

PRODI: NON MI CANDIDO
La conferma all'Europarlamento
«Ma la mia battaglia continua»
Fabio Martini A PAGINA 8



Vincenzo Tessandori

inviato a OAF e MEDANIT
(confine Albania-Kosovo)

«Siamo accerchiati, ci sparano», esplode la voce dalla radio della Land Rover «dono del governo britannico alla polizia albanese», sulla quale sta tornando a Tropoje, cannoneggiata l'altro giorno. Ancora: «Che cosa dobbiamo fare?». «Resistete, siate uomini», ordinano dal comando di Bajram Curri. «Ma qui è un casino, i serbi stanno bruciando due case». Comincia così, alle 13.15, una battaglia negata. Breve, incruenta, ma dannatamente pericolosa perché a chiedere aiuto erano quelli del posto di polizia di Kamenica, trenta case di giorni deserte, in terra albanese, a duecento metri dalla frontiera, un quarto d'ora a piedi, sul fianco scosceso del monte. Nascosti dalle nuvole che avvolgono tutto, armati di mitra e mortai leggeri, i serbi erano arrivati da quella montagna e ora sono qui. Dal comando albanese ripeton l'ordine: «Resistete, vi aiuteremo». «Ma sono troppi...». «Se ve la vedete male, ritiratevi».

E' difficile organizzare un contrattacco con l'esercito acquartierato miglia lontano, le truppe speciali della polizia in marcia chissà dove e gli agenti di qui impreparati ad affrontare un nemico organizzato. Eppure, qualcosa si deve fare, e subito, perché i serbi hanno preso possesso di quelle trenta case basse e grigie e sembrano volere fare scempio. E, soprattutto, hanno invaso l'Albania. Per poco, d'accordo, ma sono in Albania.

Più tardi, Belgrado negherà tutto, Tirana parlerà di sconfitta e la Nato preciserà che non s'è trattato di un'invasione. Ma la situazione è rovente, perché soltanto poche ore prima gli albanesi avevano chiesto all'Alleanza Atlantica di sistemare con gli aerei i reparti serbi appostati sul crinale dei monti di Tropoje che ogni giorno, per ora, si dedicano al martellamento dei villaggi a ridosso della frontiera, spesso alla caccia di quelli dell'Uck, l'esercito di liberazione del Kosovo.

Muarema Gjuriqi, capo della polizia di Bajram Curri, salta su un fuoristrada e chiama i suoi a raccolta: «C'è la guerra, sono en-

I militari bruciano il villaggio di Kamenica, poi ripiegano. Belgrado smentisce l'incursione

Commando serbo entra in Albania

A caccia di guerriglieri, un'ora di battaglia

KOFI ANNAN

«Situazione molto seria»

MADRID. Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha ammonito ieri da Madrid sui pericoli di una estensione del conflitto in Kosovo, affermando che «la situazione è molto seria». Nella conferenza stampa dopo un incontro con il ministro degli esteri spagnolo Abel Matutes a conclusione della sua visita in Spagna, ha così commentato le notizie sulle incursioni serbe in Albania: «La possibilità che il conflitto del Kosovo si estenda ai paesi vicini, se saranno confermate queste notizie, rende la situazione molto seria. Ma questa estensione è l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno. Ciò che si deve fare ora è continuare a tentare, bisogna continuare la pressione. In situazioni di guerra la parola "mai" non esiste». Annan si è detto ancora fiducioso: «Farò tutto il possibile, per riuscire a trovare una soluzione politica». Oggi sarà anche lui a Bruxelles per il Consiglio europeo straordinario sul Kosovo.

to accanto, sotto l'effetto di un sedativo, dorme Demush Gaxafiri, 30 anni e un barbone rosso. Un proiettile di kalashnikov l'ha colpito allo scroto, gli hanno asportato un testicolo. «Ma ora sta bene», assicura il medico.

Dicono sempre di star bene, quelli dell'Uck, il commando del campo di accoglienza di Babin assicura che «siamo in numero sufficiente per liberare la nostra terra. E spero che con l'aiuto della Nato ce la faremo al più presto». Ma voi andate di là, a combattere? «Non ne abbiamo bisogno, perché i nostri stanno già combattendo laggiù». Avete armi sufficienti? «Abbiamo cominciato questa guerra e la porteremo avanti. Anche se le armi non sono mai abbastanza. No, l'esercito albanese non ci aiuta molto perché ha i suoi problemi. Ma non subito troppe perdite? «Al contrario, pensiamo che i morti dell'Uck siano pochi a confronto della gente che i serbi ammazzano in Kosovo». A sera, a Tropoje, i suoi mostrano fiammanti snipers, i fucili di precisione made in Usa. Ora la rappresentanza di Kamenica è davvero finita e il poliziotto Gjuriqi dice: «Se ne sono andati. Erano cinquanta, o forse cento. Li abbiamo inseguiti sparandogli dietro». Secondo il bollettino di giornata: nessuna perdita, da nessuna parte.

e bruciano quelle che, forse, ritengono adatte a dar riparo all'esercito kosovaro o, magari, soltanto perché è più a portata di mano.

Dalla collina di Oafa e Meidani si proietta la riconquista. Arrivano dal confine camionette con i ragazzi in tutta mimetica, con lo stemma dell'Uck al braccio. Riza Xheda, un contadino ossuto e viziato di Vicidol, che è a due passi, blocca una: «Ma che cosa fate? Per tutta la giornata di ieri, anziché bombardare i serbi avete bombardato noi». Quelli ripartono, senza rispondere. Eppure, dice

uno al campo di Ragam, due catapocchie circondate da ruderi a metà fra Tropoje e il confine, «il morale è buono». Ma i visi sono cupi, e quello di Camil Yasiq pare sgomento. Lui ha 20 anni, da una è nell'Uck, prima era contadino. Ora si trova in un letto del reparto di chirurgia all'ospedale di Bajram Curri. «Una granata l'ha beccato alla gamba destra e rischia l'amputazione, se non riusciranno a portarlo via, perché qui manca tutto». Attorno al letto di Camil ci sono i familiari, dieci persone fuggite da Guriq. Nel let-

TACCUINO DELLA MEMORIA

Una pioggia di sigle per esorcizzare la guerra

C D: non vuol dire Corpo Diplomatico bensì Collateral Damage, danno collaterale, alla lettera, cioè: vittime civili. Fu col Vietnam che venne inaugurato un linguaggio di guerra, tutto sigle, invero fatuo. Un linguaggio non partorito dalla nuova semiologia sperimentale ma teso ad addensare l'idea della guerra. Sicché abbiamo Triple A (la contraccia), Target of Opportunity (bersaglio convenzionale), RDA (verifica del danno provocato dalle bombe), e ultimo ma non meno importante CD, giustappunto. La sigla ha trionfato ieri in tutti i briefings destinati alla frustrazione dei giornalisti inviati al fronte, i cari, valorosi colleghi che vorrebbero vedere la guerra dal dentro, in prima persona, ma la censura glielo impedisce, a prescindere dalle caratteristiche affatto particolari delle cosiddette guerre marginali dove è oltremodo difficile esercitare il mestiere del reporter. Epperò è molto più facile morire. Ammazziati. Somalia, dice niente questa parola-paese? Do you remember Ilaria Alpi? E Sarajevo, dice niente questo nome di città? Do you remember Guido Fuletti? Il mite, coraggioso e generoso, esperto di America Latina, inviato del Giornale di Brescia in Bosnia, lui che si preoccupava anche di aiutare i disperati bosniaci. Lo uccisero come un capretto, povero Guido.

Chi scrive ha sfatto molte, troppe guerre pur odiandole poiché nessuna guerra è giusta. Forse la guerra può essere ineludibile quando si tratta di cacciare il tiranno per restituire la libertà alla gente.

La seconda guerra mondiale ci ha liberato dal nazifascismo, e di questo dobbiamo essere grati agli americani. Ma la gratitudine non ci può impedire di ricordare quanto e come siano (tragicamente) pasticciati i «liberatori». L'Italia era in gi-



nochi, finita, Radoghe altro non bramava se non di sacrificare sull'altare del riscatto qualche migliaio di soldati, questa volta alleati degli Alleati, non più dei tedeschi, ciononostante i «liberatori» continuano nei loro bombardamenti terroristici, arando l'Italia da Cassino in su, massacrando città e villaggi e di conseguenza civili innocenti, i miserabili «sfollati». Ho già citato l'Ecclesiaste in un precedente Tacchino. «Non v'è nulla di nuovo sotto il sole». E' dell'altro giorno la notizia che un missile, ovviamente intelligente, ha centrato in Serbia un treno locale facendo l'ennesima strage di innocenti. Volevamo colpire il ponte ma abbiamo sbagliato, ha detto un portavoce della Nato: sorry, in guerra succede. CD: Collateral Damage giustappunto. Ricordo un CD: era il primo di febbraio del 1991, un missile intelligente centrò, a Baghdad, un bunker non intelligente, colmo di civili. La tv di Amman trasmise immagini pietosamente mostruose: il tronco d'un ragazzo pietrificato dalla morte subitanea, il capo riverso; le bocce spalancate dallo spasmo dell'urlo di Munch; due mani di donna, due mani e basta, a galleggiare, incrociate, sul grembo sostituito da un grumo di carbone. Un centinaio di morti. CD: «Non v'è nulla di nuovo sotto il sole».

NELLA CASA DEL LEADER KOSOVARO

reportage

Renato Flottau

Renate Flottau, 54 anni, è una giornalista di origine serba, che parla serbo-croato e albanese e da 12 anni è corrispondente del settimanale tedesco «Der Spiegel» dall'ex Jugoslavia. In questi giorni è diventata celebre per due scoop che hanno fatto il giro del mondo: l'ultima intervista non censurata con il leader moderato dei kosovari, Ibrahim Rugova, prima delle voci sulla sua scomparsa. E il diario dei sei giorni che ha passato nascosta a casa sua, dov'era andata a verificare proprio quelle voci. Ne pubblichiamo alcuni passi.

31 MARZO

Una radio occidentale annuncia che il leader albanese Ibrahim Rugova sarebbe stato ferito, o forse il morto. E' vero? Vado a verificare di persona. Scendo a piedi di quartiere albanese di Pristina. La via dove si trova la casa di Rugova, dipinta di bianco, sembra stranamente vuota e abbandonata. Verrà a sapere più tardi che tutti gli albanesi che ci vivono sono stati cacciati con la violenza quella stessa mattina.

Suono, viene ad aprirmi Rugova in persona. E' pronto a dire alla popolazione albanese, usando il mio registratore, che è vivo e che i profughi non devono perdere la speranza di un futuro migliore. Quando sto per andarmene, entra nella stanza il fratello di Rugova, che si mette un dito sulle labbra per metterci in guardia da qualcosa. Scendiamo piano piano le scale e dalla sinistra vediamo avvicinarsi le auto della polizia, che poi si fermano davanti alla casa. Ne scendono una dozzina di soldati della polizia speciale serba. Tre uomini in uniforme si precipitano dentro e ci spingono tutti a piantare, nella stanza che serviva per le conferenze stampa. Siamo in 17: Rugova, sua moglie Fana e i loro tre figli, due sorelle con le loro famiglie e Adnan Merovci, il factotum e capo del protocollo di Ru-

«Siamo in 17, tutti stipati in una stanza. Dormiamo a terra, schiacciati come acciughe. Rugova dorme su un canapé, con un fazzoletto sulla testa. Una volta al giorno uno dei suoi cognati scende in cantina a prendere provviste dal congelatore»



I bambini, che subiscono o semplicemente assistono alle violenze della guerra, sono le vittime più vulnerabili (FOTO AP)

«Lui si dedica alla sua collezione di minerali del Kosovo. Ha un principio di influenza, noi lo chiamiamo il "virus Milosevic". La sera bisbigliamo fino a tardi, di giorno restiamo seduti su una sedia, apatici. I serbi ci portano uova fresche e il latte per i bambini»

miano il «virus Milosevic».

La sera, discutiamo sulla possibilità che io fugga, ma arriviamo alla conclusione che sarebbe troppo rischioso.

3 APRILE

L'ambiente è opprimente, passiamo tutta la giornata seduti sulle sedie, apatici. Milosevic esige che Rugova vada di nuovo da lui, Rugova rifiuta. A Pristina viene mandato il viceprimo ministro jugoslavo, Nikola Sainovic. E' uscita l'intervista su «Spiegel», nella quale Rugova parla in favore dell'intervento delle truppe di terra. Sainovic arriva alle nove di sera, ma non ha proposte concrete.

4 APRILE

E' Pasqua, i bambini dipingono le uova che i poliziotti serbi hanno portato la vigilia, insieme al latte e all'acqua minerale. Rugova spera in una chiamata liberatrice da Belgrado. Arriva verso mezzogiorno, ma contiene soltanto l'informazione che Rugova deve ricevere l'ambasciatore russo che andrà a trovarlo con Sainovic. Consumiamo il nostro «pranzo» di Pasqua, pollo e riso. Una volta al giorno, i protettori serbi autorizzano uno dei cognati di Rugova a scendere in cantina e prelevare provviste dal congelatore. Verso mezzanotte la Nato bombardava vicino a noi, i muri tremavano. Abbiamo paura che i serbi facciano saltare la casa di Rugova per accusare poi la Nato.

5 APRILE

Poco prima che arrivi l'ambasciatore russo, Rugova vede per me una possibilità di fuggire. Al secondo piano, dove avverrà l'incontro, sono attesi molti giornalisti. Io devo entrare dietro Rugova e mescolarmi a loro. Il piano rischio. Resto un po' con loro, poi lascio la casa per prima. Un poliziotto mi chiede da dove vengo: «Dalla conferenza stampa» rispondo. «Ok», dice, lasciandomi passare. Vedo il sole per la prima volta dopo sei giorni. Ma in albergo mi aspettano due persone delle «forze di sicurezza». E l'interrogatorio sarà brutale.

La Monde-La Stampa

«I miei 6 giorni con l'ostaggio Rugova»

Il diario della giornalista tedesca nascosta a Pristina

gova, passato per caso quella mattina.

Abbiamo le armi puntate contro. Ci strappano i fili del telefono e della televisione. Nel pomeriggio arriva il capo della polizia speciale. Le sue istruzioni sono concise: la polizia occuperà le stanze in basso e al secondo piano. Noi resteremo al primo, sotto la protezione della polizia, tutti in una sola stanza. Bisbigliando, Rugova e io conveniamo sul fatto che sarebbe pericoloso rivelare adesso che io sono una giornalista. Anche Adnan, designato «mediatore» tra Rugova e i suoi nuovi «protettori», crede che io sia un'amica di famiglia.

Alle otto di sera chiamano Rugova e gli propongono di andare a Belgrado l'indomani. Milosevic

vuole parlargli «per discutere una soluzione alla crisi». Rugova acconsente a malincuore, consapevole di non avere scelta.

Dormiamo per terra, schiacciati come sardine. Rugova si assopisce sul canapé, con un fazzoletto sulla testa - una sua vecchia abitudine.

1 APRILE

Rugova è irritato. E' stato svegliato troppo tardi per partire per Belgrado. Comunque, alle nove parte nella Bmw della polizia serba. E' preoccupato per il modo in cui l'opinione pubblica albanese accoglierà il suo incontro con Milosevic. Noi passiamo tutta la giornata seduti in silenzio sulle poltrone e le sedie. Quando Rugova torna, verso le sei e mezza,

è visibilmente sconvolto. Milosevic l'ha usato ai fini della sua propaganda. In ogni caso, non ha fatto proposte concrete per una soluzione pacifica. Gli ha promesso che «non gli verrà torto neppure un capello, i soldati ne saranno garantiti». Rugova ha confermato un comunicato già pronto, secondo il quale è favorevole a una soluzione attraverso «mezzi politici». Non è che uno slogan, ci dirà più tardi davanti a un bicchiere di whisky. Rugova vuole chiedere a Belgrado di farlo partire con la sua famiglia per motivi umanitari e scortarlo fino a Skopje. Di lì potrebbe influenzare lo sviluppo della crisi in Kosovo. Fino all'una di notte, rimangono seduti attorno al grande tavolo, bisbigliando.

2 APRILE

La polizia continua a circondare la casa. Alle 11 viene ripristinata la linea telefonica, ma la polizia ascolta le conversazioni. Adnan parla con l'ambasciatore americano a Skopje, ma la sua reazione è vaga: «I serbi organizzeranno il trasporto di Rugova fino alla frontiera, lui lo aspetterà dall'altra parte. Rugova si dedica al suo passatempo preferito, la sua sterminata collezione di minerali del Kosovo. Adnan richiama il gabinetto di Milosevic, chiede di nuovo un gesto umanitario, un'uscita sotto scorta verso Skopje. Ma Milosevic vuole continuare gli incontri a Belgrado. Rugova replica che soltanto parlando a Skopje con i suoi consiglieri può decidere un eventuale accordo.

do. Gli dicono che lo richiameranno.

Aspettiamo, ovviamente invano. «Milosevic gioca con me come il gatto col topo», commenta amaramente Rugova. «Vuole farci passare per un traditore agli occhi del mio popolo». Rugova sa di essere ancora un interlocutore importante: solo se gli albanesi accettano un nuovo giro di consultazioni la Nato potrebbe fermare i bombardamenti.

C'è della minestra di fagioli, la radio tedesca parla di un'iniziativa di Usa, Germania, Francia e Italia: un invito all'estero per Rugova e la sua famiglia, per venire a rifugiarsi a Belgrado. Ma è un fuoco di paglia che si spegne subito. Intanto Rugova lotta contro un inizio di influenza. Lo chia-



Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Il Presidente Clinton ha chiesto fondi d'emergenza al Congresso per finanziare una guerra contro Slobodan Milosevic che promette di essere molto più cara del previsto. «Stiamo portando la nostra campagna aerea al livello superiore», ha spiegato il Presidente, «Stiamo mandando più aerei nella regione, e una portaerei britannica e una francese si uniranno alla nostra USS Roosevelt».

Il Pentagono ha confermato che altri trecento aerei americani saranno mandati nel teatro di guerra e l'Amministrazione sarà quasi certamente costretta a chiamare i riservisti.

Il Presidente è uscito sul prato della Casa Bianca per leggere un bollettino di guerra decisamente ottimista: «Abbiamo indebolito le difese aeree e le strutture di comando e controllo di Milosevic. Abbiamo ridotto la sua capacità di muovere, sostenere e rifornire la sua macchina da guerra in Kosovo. Abbiamo danneggiato le sue raffinerie e ridotto la sua capacità di produrre munizioni. Ora stiamo colpendo i suoi tank e la sua artiglieria e abbiamo distrutto la metà dei suoi Mig-29».

Ma nonostante questi danni, Milosevic non ha segni di cedi-

Altri 300 aerei americani a disposizione della Nato. I senatori insistono per truppe di terra Clinton chiede 5000 miliardi per la guerra

«Gli attacchi passano al livello superiore»

UNA TV USA

«Una spia serba nel cuore dell'Alleanza»

NEW YORK. Una «talpa» dei serbi potrebbe annidarsi nel cuore della Nato: Stati Uniti e Alleanza Atlantica - lo ha riportato la rete tv americana «AbcNews» - sospettano che da settimane una spia stia informando in anticipo le autorità jugoslave sugli obiettivi dei bombardamenti. Parlando protetta dall'anonimato le fonti di Washington e di Bruxelles, hanno segnalato alla rete tre episodi che dimostrerebbero come gli jugoslavi avrebbero con successo previsto gli attacchi aerei della Nato. Secondo le fonti, la notte prima del bombardamento del ministero dell'Interno nel centro di Belgrado l'edificio pullulava di funzionari, mentre la sera successiva, quando è ca-

duto il missile Nato, i locali erano completamente deserti. Le fonti hanno anche constatato che pochi minuti prima del bombardamento di un ponte le autorità serbe lo hanno chiuso al traffico come se avessero saputo in anticipo che sarebbe stato colpito. Ma ancora più preoccupante, per i pianificatori Nato, è stato il terzo episodio che risale a una settimana fa e riguarda un attacco aereo contro una caserma serba: era completamente vuota quando sono cadute le bombe. Un'inchiesta successiva, secondo la «AbcNews», ha portato a individuare un messaggio radio urgente che, pochi minuti prima del raid, intimava a tutti di uscire dall'edificio.

[Ansa]

kosovara (il senatore Mitch McConnell), e chi, più semplicemente, vuole sapere «dove tutto questo ci porterà» (la senatrice Kay Hutchinson).

Ma la preoccupazione comune a tutti i congressmen riguarda l'invio delle truppe di terra. Ancora una volta hanno pressato il Presidente su questo punto ieri, e ancora una volta il Presidente ha risposto di essere convinto che la campagna aerea basterà da sola a piegare Milosevic e che per ora non ha intenzione di mandare truppe di terra, anche se i piani sono pronti.

Ma una maggioranza del Senato si è ormai convinta che l'Amministrazione dovrebbe comunque accelerare i preparativi per un intervento di terra - anche se alla fine non ce ne sarà bisogno. «Se la campagna Nato non dovesse portare Milosevic ad accettare le nostre condizioni», ha spiegato il senatore Joseph Lieberman, ri-

specchiando un sentimento ormai molto diffuso, «allora l'unico modo per chiudere la partita sarà quello di mandare truppe di terra».

Molti, incluso Lieberman, sono convinti che Milosevic non cederà fino a quando la minaccia di un intervento di terra della Nato non sarà concreta e credibile. Clinton ha risposto che al di là della sua personale riluttanza, alcuni Paesi europei sono contrari.

C'è chi vuole dichiarare guerra alla Serbia (il senatore John McCain), chi insiste per armare l'esercito di liberazione

da una forza internazionale, e un regime di auto-governo.

Clinton ha ottenuto il rinvio di un dibattito al Senato previsto per questa settimana che rischiava di indebolire la mano dell'Amministrazione a

delle divergenze sulla strategia da tenere nei confronti di Milosevic. Gli incontri di ieri alla Casa Bianca, del resto, hanno prodotto una certa cacofonia, con senatori più o meno esperti che uscivano per dire la loro ai giornalisti sulle cose da fare e da non fare.

C'è chi vuole dichiarare guerra alla Serbia (il senatore John McCain), chi insiste per armare l'esercito di liberazione

da una forza internazionale, e un regime di auto-governo.

Clinton ha ottenuto il rinvio di un dibattito al Senato previsto per questa settimana che rischiava di indebolire la mano dell'Amministrazione a

delle divergenze sulla strategia da tenere nei confronti di Milosevic. Gli incontri di ieri alla Casa Bianca, del resto, hanno prodotto una certa cacofonia, con senatori più o meno esperti che uscivano per dire la loro ai giornalisti sulle cose da fare e da non fare.

C'è chi vuole dichiarare guerra alla Serbia (il senatore John McCain), chi insiste per armare l'esercito di liberazione

da una forza internazionale, e un regime di auto-governo.

Clinton ha ottenuto il rinvio di un dibattito al Senato previsto per questa settimana che rischiava di indebolire la mano dell'Amministrazione a

delle divergenze sulla strategia da tenere nei confronti di Milosevic. Gli incontri di ieri alla Casa Bianca, del resto, hanno prodotto una certa cacofonia, con senatori più o meno esperti che uscivano per dire la loro ai giornalisti sulle cose da fare e da non fare.

C'è chi vuole dichiarare guerra alla Serbia (il senatore John McCain), chi insiste per armare l'esercito di liberazione

da una forza internazionale, e un regime di auto-governo.

Clinton ha ottenuto il rinvio di un dibattito al Senato previsto per questa settimana che rischiava di indebolire la mano dell'Amministrazione a

delle divergenze sulla strategia da tenere nei confronti di Milosevic. Gli incontri di ieri alla Casa Bianca, del resto, hanno prodotto una certa cacofonia, con senatori più o meno esperti che uscivano per dire la loro ai giornalisti sulle cose da fare e da non fare.

C'è chi vuole dichiarare guerra alla Serbia (il senatore John McCain), chi insiste per armare l'esercito di liberazione

da una forza internazionale, e un regime di auto-governo.

Clinton ha ottenuto il rinvio di un dibattito al Senato previsto per questa settimana che rischiava di indebolire la mano dell'Amministrazione a

delle divergenze sulla strategia da tenere nei confronti di Milosevic. Gli incontri di ieri alla Casa Bianca, del resto, hanno prodotto una certa cacofonia, con senatori più o meno esperti che uscivano per dire la loro ai giornalisti sulle cose da fare e da non fare.

C'è chi vuole dichiarare guerra alla Serbia (il senatore John McCain), chi insiste per armare l'esercito di liberazione

da una forza internazionale, e un regime di auto-governo.

Clinton ha ottenuto il rinvio di un dibattito al Senato previsto per questa settimana che rischiava di indebolire la mano dell'Amministrazione a

delle divergenze sulla strategia da tenere nei confronti di Milosevic. Gli incontri di ieri alla Casa Bianca, del resto, hanno prodotto una certa cacofonia, con senatori più o meno esperti che uscivano per dire la loro ai giornalisti sulle cose da fare e da non fare.

C'è chi vuole dichiarare guerra alla Serbia (il senatore John McCain), chi insiste per armare l'esercito di liberazione

da una forza internazionale, e un regime di auto-governo.



Bill Clinton alla Casa Bianca ha ricevuto una cinquantina tra senatori e deputati

TACCUINO PACIFISTA

I cattivi miti e quelli buoni

Pierluigi Battista



QUESTA guerra appare ogni giorno di più come un conflitto irriducibile tra il troppo grande e il troppo piccolo. Il troppo grande dell'ingerenza umanitaria inevitabilmente gestita da un potere sovranazionale che si autoasigna la missione salvifica di «governo mondiale». Il troppo grande di una guerra che si carica di un compito «etico» (le bombe a fin di bene, come scrive con amaro sarcasmo Ida Dominijanni sul suo «manifesto»). Il troppo grande di un assetto che, teorizza uno studioso di diritto internazionale come Luigi Bonanate in un'intervista all'«Espresso», obbligherà ben presto a cedere quote di decisionalità dello Stato nazione ad organismi o istituzioni sovranazionali.

Nel frattempo, mentre nell'universo del «troppo grande» si decide senza preavviso di mettere in soffitta il principio di «Stato nazione» (la meno che il preavviso di questa nuova era della storia non sia proprio l'attuale guerra umanitaria nel Kosovo, molta fatica concettuale viene spesa nell'ardua definizione del «troppo piccolo». Si deplorea la deriva «micronazionalista», il rinculo «etno-religioso» (Paolo Rumiz su «Repubblica»), il particolarismo super-patriottico e micro-sciovinista venuto di ambigui e inquietanti richiami al binomio maledetto «sangue e suolo», il proliferare di miti microstorici come anima di una statualità lillipuziana ma etnicamente «pulita». La «nevroso identitaria», il localismo psicologico antidoto al «mondialismo» americanizzante, e così via. Si deplora e si stigmatizza in generale. Ma poi quasi sempre a finire che quando si passa dal generale al particolare il bersaglio delle preoccupazioni «interventiste» diventa sembra

la neo-mitologia serba. Ma che dire se la stessa «nevroso identitaria», la stessa etno-religione a sfondo mitologico, il feticcio della micro-nazionalità vengono condivise anche dagli alleati della Nato? Se al richiamo pericoloso della «Grande Serbia», scrive con giustificata apprensione Guido Calchi Novati sul «manifesto», si contrappone automaticamente l'idea di una Grande Albania che si costituirebbe a partire dalla resistenza armata kosovara? A parte le numerose e concordi analisi sulla cospicua presenza tra i clan rivali in cui è suddiviso l'Uck di poderose infiltrazioni malavitosi se non, a detta degli esperti, apertamente mafiose, a parte l'influenza «occidentale» sui guerriglieri dell'Uck alleati dei «mondialisti» della Nato di una fazione marxista-leninista che si ispira direttamente alla luminosa dottrina democratica dello scomparso leader albanese Enver Hoxha, a parte tutto questo, perché mai dovrebbe suscitare fantasmi di apocalittiche alleanze «rosso-neri» chi sta con l'etno-religione serba e non chi coltiva fantasie secessioniste in Kosovo ispirate da confuse elucubrazioni di matrice etno-religiosa albanese? La guerra, si sa, impone di avere per amico il nemico del nemico. Basta non spacciarsi per amici «etici».

ASPETTANDO IL PEGGIO NELLA REPUBBLICA RIBELLE

Antologia montenegrina I raid dai tavoli del Crna Gora

reportage

Giovanni Cerruti

inviato a PODGORICA

L pianista suona ancora la vecchia e lenta canzone montenegrina. Il ristorante del Crna Gora, l'hotel Montenegro, è affollato come le retrovie di un fronte. I giornalisti, si capisce. Il tavolo del vecchio generale in pensione. Quello della signora Petrovic, marocchina di nascita e francese di passaggio, moglie del pronipote dell'ultimo re Nicola I. Quello di Dejan Savicevic, fino all'anno scorso «genio» del Milan, che beve solo Coca Cola e mangia solo un dolce di noci e cioccolato chiamato «Paracudate». Quello dei cambiavalute, contrabbandieri e venditori d'auto rubate. Tavoli che aspettano il giorno dopo e sempre fingono. La guerra? E' ancora lontana, e se proprio

deve venire non sarà certo adesso. Ragazzo, un altro giro di grappa al tavolo del Generale.

In livrea nera i camerieri si muovono al ritmo del pianista, i bicchierini di rakja arriveranno dopo mezz'ora. Il Generale è uno dei personaggi del Crna Gora. Tutti sanno chi è, chi era. Tutti lo salutano con rispetto. Ai funerali di Tito era in prima fila, in alta uniforme. Potrebbe raccontarci la vita: «Io, l'ultimo generale di Tito». Era la sua ombra e lo rimpiange. Ma il Generale, montenegrino che abita a Belgrado, 80 anni, sempre in grigio e cravatta francese, ha stretto un patto con il Crna Gora. «Io qui non esisto. Vi prego, che nessuno scriva il mio nome». Ovviamente tutti lo sanno, ma lui in questa guerra vuole il silenzio. Parla solo la sua presenza: è montenegrino, e qui, ha scelto di stare con i ricordi. «Ah, i miei tempi della guerra partigiana...». Torna-

no?

Anche Savicevic ha scelto di tornare a casa. «Ho qui mio fratello, mia sorella e i miei nipoti. Non posso lasciarli e aspettarli. Potrebbe andarsene quando vuole. «Ma lo farò solo se arriva la guerra, perché so già che sarebbe una guerra civile peggio che in Bosnia. Il mio amico Berlusconi vuole l'intervento delle truppe via terra. Se è così convinto perché non manda i suoi figli?». Podgorica è la sua città, la Stella Rossa di Belgrado la sua squadra. Ma ora è qui ad allenarsi con il Buducnost, da dove era partito. «Io non difendo Milosevic, ma non capisco la Nato. Che senso ha bombardare le fabbriche di aspirapolveri e i ponti della ferrovia mentre passano i treni? La Nato sta distruggendo tutto, serbi e kosovari non hanno più niente e io temo un bagno di sangue».

E allora, se il peggio deve arrivare, ragazzo c'è un altro giro di rakja da portare al ta-

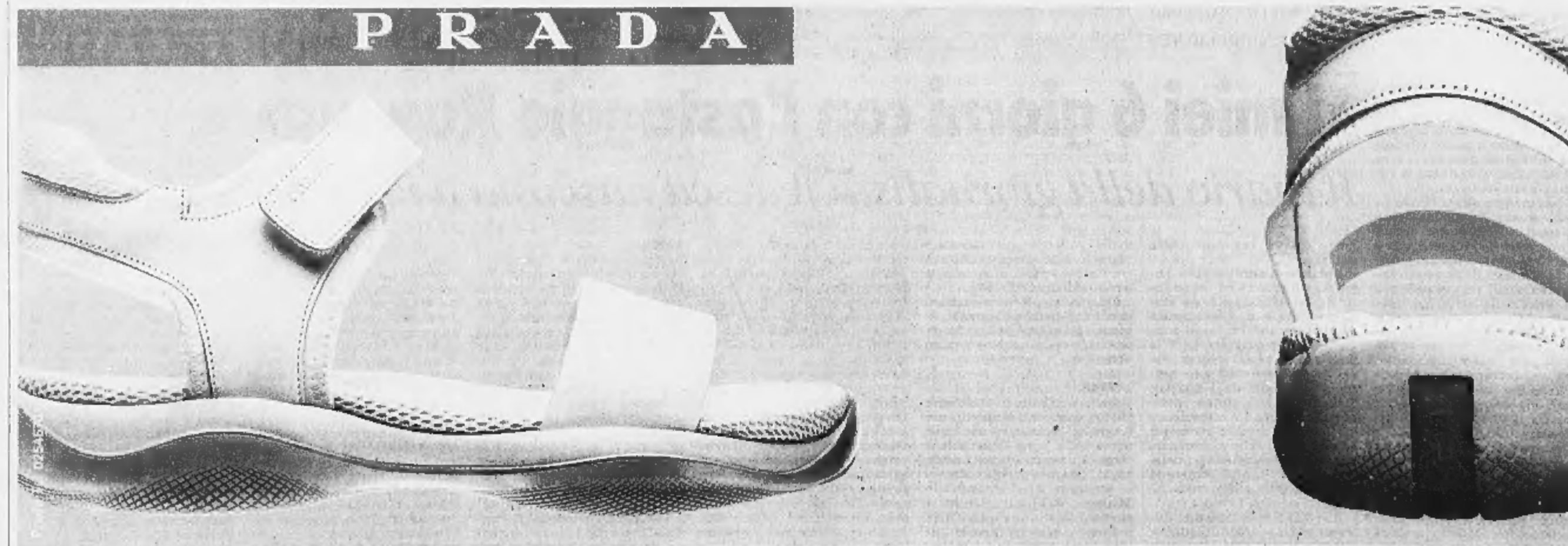


Dejan Savicevic

Al ristorante ci sono Savicevic, il generale titino in pensione la moglie dell'ultimo re e i contrabbandieri

cielo aperto. Su «Vijesti» pubblicano le inserzioni, interessate una Porsche Carrera dell'88 a 12 milioni di lire?

E poi i tavoli di giornalisti, televisioni, fotografi veri o d'avventura, l'angolo più agitato. Il fuso orario costringe americani ed europei all'alternanza, disinformazione e mille voci obbligano il gruppo alla frenesia. C'è il fotografo francese che ha visto un camion dell'esercito di Belgrado e annuncia l'imminente occupazione del Montenegro, la giornalista della tv olandese che si fa sconvolgere da un lampo e corre all'Eurovisione per la diretta: «23 missili Nato su Podgorica!». E i colleghi della tv polacca che tornano sempre più delusi: da giorni tentano di entrare in Kosovo, ma neppure oggi sono riusciti a farsi arrestare dall'esercito. Quando si alza il Generale è sempre mezzanotte. Il pianista sbadiglia e suona l'ultima canzone triste. Buonanotte, Crna Gora.





E' la terza volta per i nostri militari. In 180 sono già sul posto, altri 500 seguiranno

Cinquecento alpini sbarcano in Albania

Il contingente italiano della missione «Allied Harbour»

Francesco Grignetti
a fianco della SAN MARCO

Sessant'anni fa, era il 7 aprile del 1939, l'esercito italiano veniva mandato da Mussolini a invadere l'Albania. Pochi mesi dopo, gli alpini partivano dalle basi albanesi per invadere la Grecia dove c'era «da spezzare le reni a qualcuno». Sessant'anni dopo gli alpini italiani tornano in Albania. Ma questa volta - ed è la terza missione in pochissimi anni - l'invasione delle nostre forze armate è pacifica e viene invocata anzi dagli albanesi.

Le prime «pennone» della Brigata Taurinense sono arrivate nei giorni scorsi a Tirana per preparare lo sbarco del grosso. Che arriva adesso. Cinquecento soldati e relativi mezzi hanno cominciato ad imbarcarsi sulla nave San Marco, nel porto di Brindisi, alle cinque del pomeriggio di ieri.

Gli alpini sono partiti da Torino e da Rivoli, e anche dall'Aquila, tutti insieme. Ma poi l'autocolonna degli alpini diretta in Albania si è sgranaata lungo le autostrade che portano al Sud e i più veloci hanno cominciato a salire le rampe della nave militare San Marco nel pomeriggio. Ad attenderli, c'era il comandante Nicola Heusch sul molo e l'in-

tero equipaggio ai posti di lavoro.

I primi 180 alpini, assieme al comandante della brigata, il generale Piero Frisone, come si è detto, sono già in Albania da tre giorni. Con i cinquecento in arrivo con questa nave, stamane una buona metà della brigata sarà oltre Adriatico.

Il resto seguirà nei prossimi giorni con altri bastimenti, ma soprattutto con voli militari provenienti da Casella. Quando la brigata sarà pronta, e intanto saranno arrivati anche i contingenti alleati, la missione «Allied Harbour», ossia Porto Alleato, sarà pronta.

Il comando Nato in trasferimento dalla Germania (guidato dal generale John Keilh, at-

tuale comandante dell'Allied Mobile Force Land) è anch'esso in trasferimento.

La San Marco è una delle navi multiuso della marina militare. Un enorme ferryboat, pronto a ingoiare centinaia di mezzi pesanti e fino a cinquecento soldati. I camion entrano lungo la rampa nel ventre della nave e trovano un elevatore che li porta uno a uno sul ponte superiore. Logistica, si dirà. Ma proprio in questa emergenza si è visto quanto siano indispensabili i mezzi della logistica militare.

Aggregati alla Taurinense ci saranno soldati delle trasmissioni (da Civitavecchia a da Bolzano), più altri del genio (reparto logistico di stanza a Bari). Soldati con specializzazioni diverse che avran-

no compiti diversi. Gli alpini - tutti professionisti, gente che non più tardi di sei mesi fa era a Sarajevo, dove gli italiani fanno la loro parte nell'ambito della missione alleata di stabilizzazione - avranno compiti soprattutto di protezione dei campi profughi. Gli altri invece dovranno sostenere il traffico di aiuti per i profughi sfollati in Albania. Una missione, questa in Albania, per diretta ammissione del ministro della Difesa Carlo Scognamiglio, non esente da rischi.

E mentre si naviga verso l'Albania, a tavola, gli ufficiali di Marina e dell'Esercito guardano con attenzione le immagini dei telegiornali. Quello sconfinamento serbo in Albania, ad esempio, non è

il migliore degli antipasti. Nessun commento, però. Se non una frase sibilata da un colonnello: «Siamo stati in Bosnia, l'Albania non sarà una sorpresa per i nostri uomini. Anche se evidentemente le situazioni sono diverse».

Se però è una «prima volta» per gli Alpini, gli ufficiali di Marina fanno avanti e indietro in continuazione tra i porti di Italia e Albania. A Durazzo e nell'isoletta di Saseno, c'è in pianta stabile un gruppo navale, il Ventottesimo, con i Marò del battaglione San Marco con compiti di protezione. Le tensioni albanesi le hanno viste crescere di giorno in giorno. E forse non sono molto sorprese. Ma qui sono tutti ufficiali e gentiluomini. Quindi nessun commento.



TACCUINO SLAVO

Il pacifismo del Papa e il sogno ecumenico

Enzo Bettiza

Il 24 ottobre 1993 il Papa Wojtyla concesse a Jas Gawronski la famosa intervista pubblicata su «La Stampa» che venne poi ripresa dai più importanti quotidiani del mondo. «Vale tre encicliche», disse allora all'intervistatore un autorevole prelato vaticano. Un documento ormai storico, riprodotto per esteso nell'ultimo libro di Gawronski, edito da Baldini & Castoldi col titolo *Vinti e vincitori, i protagonisti di fine secolo*. Dico «storico» perché riassume il pensiero del Pontefice slavo sulla pace e sulla guerra proprio nei giorni in cui altri slavi, Radovan Karadzic e il generale Mladic, azionati dal burattinaio Milosevic, stavano mettendo in atto lo sterminio delle comunità bosniache musulmane. Vukovar era stata già rasa al suolo, sui palazzi rinascimentali di Dubrovnik cadevano ancora le granate serbe.

Gawronski difatti apriva il colloquio sollecitando il Pontefice, che aveva appena parlato della necessità di un «intervento umanitario» nei Balcani, di chiarire meglio il suo pensiero. «Intervento umanitario» significava «intervento militare?».

Il Santo Padre rispose: «Quello che io voglio dire è che in caso di aggressione bisogna togliere all'aggressore la possibilità di nuocere. Secondo la dottrina tradizionale della Chiesa la guerra giusta è solamente quella di difesa. Ogni popolo deve avere il diritto di difendersi».

La liceità dell'ingerenza umanitaria, perorata sei anni fa da Giovanni Paolo II a favore dei cattolici croati e dei musulmani bosniaci, avrebbe dovuto quindi, a rigore di logica, farsi sentire da parte vaticana nella tragedia ancora più vasta che ora minaccia d'estinzione violenta l'intera nazione albanese del Kosovo. Non è questo un caso di reiterata e aggravata aggressione in cui bisognerebbe «togliere all'aggressore (serbo) la possibilità di nuocere»? Non è questo un caso esemplare in cui, secondo un principio già formulato da Sant'Agostino e poi ribadito dal Concilio Vaticano II, il popolo aggredito avrebbe il sacrosanto «diritto di difendersi» e i popoli



integrati e forti il sacrosanto dovere di difenderlo con una «guerra giusta»?

Purtroppo, il Papa che sostiene Waleša e Solidarnosc, che riconobbe per primo la sovranità statale degli sloveni e dei croati, che emendò la memoria del cardinale Stepinac dalle infamanti accuse di collaborazione filonazista, che portò conforto agli aggrediti con i suoi pellegrinaggi d'ingerenza apostolica a Lubiana e a Zagabria, a Sarajevo e a Spalato, sembra oggi impegnato a ritoccare la posizione e il pensiero della Chiesa espressi con tanta inequivocabile chiarezza nell'intervista del 1993. Egli, nelle parole e nelle azioni diplomatiche, oggi si dissocia ostentatamente dalla «giusta guerra» della Nato, anzi tenta invano l'aggancio negoziale con Belgrado, mentre ai kosovari perseguitati riserva espressioni di commiserazione cristiana senza spendere, però, una sillaba a favore della lotta di legittima autodifesa popolare ingaggiata nel Kosovo dall'Uck.

Senza condividere la singolare svolta pacifista di Wojtyla, senza arrivare al dubbio che al suo cuore e alla sua mente fosse più cara la protezione dei cattolici croati che quella dei musulmani albanofoni, riusciamo tuttavia a comprendere la ragione ecumenica del suo cambio di marcia politica. So che lo stesso mezzo polacco Gawronski, che pure intrattiene rapporti quasi familiari col Papa, la pensa come me. Riprova e comprende. Dopo lo scambio degli auguri pasquali col Patriarca Pavle di Belgrado, Giovanni Paolo farà visita dal 7 al 9 maggio agli ortodossi di Bucarest. La meta finale, l'apogeo dell'ecumenismo e della riconciliazione cristiana fra Occidente e Oriente, sarà allora più che mai vicina: Mosca Mosca, per dirla tre volte con Cechov.

Monsignor Sgreccia
«E' una tecnica abortiva e in quanto tale inaccettabile»

Il Vaticano deplora la pillola «umanitaria»

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

L'Onu distribuisce alle donne kosovare stuprate la «pillola del giorno dopo» e immediata arriva la condanna del Vaticano: «La pillola del giorno dopo», scrive su «Avvenire» mons. Elio Sgreccia - è una vera e propria tecnica abortiva, che per il meccanismo d'azione non ha nulla a che vedere con la pillola estrogenica contraccettiva, quella cioè che impedisce l'ovulazione». Durante gli anni più tremendi della guerra in Bosnia il Papa provocò polemiche, con il suo appello alle donne violentate a non abortire. C'erano fra di loro delle religiose cattoliche? E' probabile, anche se quel dramma nel dramma fu sempre circondato da una cortina di impenetrabile riservatezza.

Ma - fa capire mons. Sgreccia - in quell'occasione non si pose neanche il problema della «pillola del giorno dopo»; o ancora diverso fu il caso delle suore in Africa. «Ben diversa era la situazione che si era verificata anni addietro nel Congo allorché in relazione al caso di alcune religiose a rischio di essere violentate venne considerata la legittimità morale dell'assunzione preventiva di pillole estrogeniche che impedissero l'ovulazione o la fecondazione, assunzione considerata nella prospettiva della legittima difesa. Ma per loro si è prospettata una fecondazione post-coitale perché ogni «contraccezione» postcoitale è per definizione abortiva».

Come qualche anno fa, l'intervento vaticano avrà la sua coda di polemiche. «Non lanciamo moniti che possono spezzare animi già terribilmente provati», esorta una parlamentare verde, Annamaria Procacci, «profondamente turbata» per la presa di posizione di monsignor

Sgreccia. Anche se appare difficile che le donne kosovare, in grande maggioranza musulmane siano influenzabili dai moniti della Santa Sede. Quante donne kosovare hanno subito violenza? «Non siamo in grado di quantificare il fenomeno», ha detto il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, ma il problema «c'è ed è drammatico». Il «scandalo» è estremamente difficile; la vergogna che spinge alcune delle vittime a suicidarsi fa sì che lo stupro venga nascosto, tanto più a chi è estraneo alla famiglia. «Bisogna stabilire anche dei rapporti interpersonali - ha aggiunto il ministro - perché le donne si aprano e denunciino tali violenze». Ci vogliono ginecologhe donne; e Carlo Romanini, presidente della Società Italiana di Ginecologia, di ritorno da una visita ai campi italiani per i profughi, aggiunge: «La maggior parte sono di religione musulmana e dunque non accettano di farsi visitare dai medici maschi. Abbiamo quindi cercato di reperire volontari tra le nostre colleghe ginecologhe e organizzate turni di dieci giorni in dieci giorni. Quando arriveranno le ginecologhe anche i problemi legati agli stupri subiti da tante donne profughe potranno essere affrontati meglio».

E gli stupri continuano: «Le donne albanesi del Kosovo vengono sistematicamente violentate dalle forze di Slobodan Milosevic», ha detto ieri il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, parlando di «nuove prove di atroci brutalità». Le donne, secondo le informazioni che continuano ad arrivarci, vengono separate dalle famiglie e stuprate in una base militare a Djakovica, vicino al confine albanese. Lo stupro etnico è stato sistematicamente usato dai serbi in Bosnia; a testimonianza drammatica sono

state trasmesse dalla Bbc. Una giovane kosovara, parlando sotto anonimato, ha detto che lei stessa e sette altre giovani sono state separate dalle famiglie e stuprate. Quattro poi sono state uccise, compresa una donna incinta al settimo mese. Una giovane donna, Hava Buqaj, di 23 anni, e sua sorella Violeta raccontano di essere state segragate e stuprate per quattro giorni dai poliziotti serbi; e testimonianze dello stesso genere stanno emergendo con sempre maggiore frequenza in queste ore.

Leonardo Zaga

La vicenda risale a un paio di anni fa, ma mi torna in mente ora leggendo, non senza un certo fastidio, alcuni doti commenti sulle conseguenze degli stupri perpetrati su ragazze inermi nel Kosovo, come già in Bosnia e prima ancora in Africa, nel Congo.

Protagonista una giovane universitaria, che viene violentata e rimane incinta. Non osa parlarne né figlia di una famiglia in vista in un grosso centro lombardo, non vuole saperne di denunce, non pensa all'aborto che abortisce per principio. La incontro nel momento più critico, quando non le è più possibile tener nascosto il suo stato. E' a pezzi, lacerata da rimorsi e rimpianti. Si è allontanata da casa, ha bisogno di aiuto, ma è anche terrorizzata all'idea che la sua maternità diventi pubblica.

Una provvidenziale coincidenza mi permette di scoprire, proprio nella «storia» in cui si è «rifugiata», l'esistenza di una sorta di rete di protezione formata da un gruppo di mamme, tante efficienti quanto discrete. Affidato a loro la ragazza e tutto va a buon fine: pian piano supera lo choc, nasce un bel bambino, la famiglia riacquista con gioia mamma e figlia. A questo punto chiedo alla signora, che ha fatto da tramite durante gli ultimi mesi: «Come siete riusciti a convin-



Kukes: una donna intrappolata nel filo spinato, mentre correva verso gli aiuti

Non si può discutere asetticamente sulla pelle di chi soffre

Fare, tacere, poi i principi

Leonardo Zaga

La vicenda risale a un paio di anni fa, ma mi torna in mente ora leggendo, non senza un certo fastidio, alcuni doti commenti sulle conseguenze degli stupri perpetrati su ragazze inermi nel Kosovo, come già in Bosnia e prima ancora in Africa, nel Congo.

Protagonista una giovane universitaria, che viene violentata e rimane incinta. Non osa parlarne né figlia di una famiglia in vista in un grosso centro lombardo, non vuole saperne di denunce, non pensa all'aborto che abortisce per principio. La incontro nel momento più critico, quando non le è più possibile tener nascosto il suo stato. E' a pezzi, lacerata da rimorsi e rimpianti. Si è allontanata da casa, ha bisogno di aiuto, ma è anche terrorizzata all'idea che la sua maternità diventi pubblica.

Una provvidenziale coincidenza mi permette di scoprire, proprio nella «storia» in cui si è «rifugiata», l'esistenza di una sorta di rete di protezione formata da un gruppo di mamme, tante efficienti quanto discrete. Affidato a loro la ragazza e tutto va a buon fine: pian piano supera lo choc, nasce un bel bambino, la famiglia riacquista con gioia mamma e figlia. A questo punto chiedo alla signora, che ha fatto da tramite durante gli ultimi mesi: «Come siete riusciti a convin-



La disperazione di una donna kosovara, ospitata in un piccolo appartamento a Bogovinje, un villaggio della Macedonia vicino al confine con la Jugoslavia

Un atteggiamento troppo cattedratico rischia di contrastare con l'esempio del buon Samaritano

La disperazione di una donna kosovara, ospitata in un piccolo appartamento a Bogovinje, un villaggio della Macedonia vicino al confine con la Jugoslavia

mi paiono i richiami insistiti ai grandi principi: sembra anzi un'ulteriore forma di violenza fare delle vittime un «caso» attorno a cui discutere asetticamente: se si lascia fare uso del contraccettivo, del giorno prima o del giorno dopo; se l'eventuale aborto si possa configurare come legittima difesa o sia da condannare comunque come un crimine aggiunto; se i diritti dell'embrione non prevalgano su qualsiasi altra considerazione; se, se... E magari se ne discute da lontano, chini su libri anziché sulle donne

offese e umiliate, sole nel fango e nella vergogna, con la morte negli occhi e nel cuore.

Con tutto il rispetto dovuto ai principi, mi sembra che questo atteggiamento cattedratico contrasti radicalmente con la regola del buon Samaritano. Anche il sacerdote e il levita della parabola, che onettono di soccorrere il malcapitato sulla via di Gerico e «passano oltre» - come sottolinea l'evangelista Luca (10,25-37) - hanno nobili preoccupazioni che urgono: la tutela della Legge, la purezza del Tempio, i «principi» insomma sui quali sono tanto inattaccabili quanto intransigenti. Il Samaritano però non discute, si dà da fare. E Gesù, nel racconto di Luca, incalza i suoi ascoltatori con una serie di espressioni che sottolineano la differenza del suo comportamento e lodano quel suo «farsi prossimo» che supera ogni barriera e ignora ogni distinzione: egli «vede il ferito e subito scende da cavallo, si china su di lui, versa olio sulle sue piaghe e le fascia, poi lo carica sulla sua cavalcatura, lo porta all'albergo, paga di tasca sua ogni costo e si assicura che venga curato fino alla totale guarigione».

E' questa la logica cristiana di fronte alla sofferenza: mostrare il volto compassionevole di Cristo, ancorare in operoso silenzio. «Fare e tacere», appunto. Per discutere c'è sempre tempo, e la scelta del tempo è un tributo che anche la verità deve alla carità.



Felipe González

Negli ultimi dieci anni Milosevic è stato all'origine e nella «soluzione» di tutte le drammatiche crisi che hanno sconvolto l'ex Jugoslavia. Ha imparato a trasformare le sconfitte in nuove dilazioni, per sopravvivere ad ogni crisi. Ha capito che, provocando una crisi grave dopo l'altra, può presentarsi alla comunità internazionale come interlocutore valido per risolvere ciascuna di esse. Dopo dieci anni, ancora non vogliamo dire con chiarezza che il problema è Milosevic, o che la soluzione non può più passare per la sua persona.

Vedo le dichiarazioni di Kofi Annan e non posso non essere d'accordo con lui. E tuttavia l'esperienza mi dice che Milosevic accetterà la proposta se ciò gli permetterà di sopravvivere un'altra stagione, trasformandosi in interlocutore, o la respingerà se ciò lo condurrà allo stesso risultato: durare.

Conobbi Milosevic alla firma del Trattato di Dayton, quando ero Presidente di turno dell'Unione europea. Le basi di quell'accordo erano europee, ma l'autorità per implementarlo fu americana. Milosevic firmò come protagonista principale, come interlocutore valido della comunità internazionale, la pace di un Paese che era il suo, come risultato d'una guerra che invece era sua. Lo incontrai a Belgrado, quattro giorni prima del Natale 1995, per parlare di un nuovo conflitto creato da lui: quello degli studenti e delle classi medio urbane, che per settimane avevano invaso le vie della capitale affinché egli cedesse ai vincitori delle elezioni amministrative i comuni persi dal suo partito.

Ebbi l'occasione di presentare due documenti, il 28 dicembre del 1995. Il primo sulla constatazione delle frodi elettorali, provate da tutti i membri della delegazione che mi accompagnavano: russi, americani, canadesi ed europei dell'Ue e non. L'altro, secondo me più interessante, sulle Raccomandazioni per la democratizzazione della Repubblica Federale Jugoslava, come base per la pacificazione, il rispetto dei diritti delle diverse minoranze e l'autogoverno decentralizzato.

Milosevic finì per accettare il primo, cedendo i comuni che aveva cur-

«Non potrà esserci pace finché continuerà a provocare crisi e poi proporsi come interlocutore»

«Milosevic, stratega della sopravvivenza»

Felipe González racconta i suoi incontri col dittatore

GORBACIOV

«Mi offro come mediatore»

MOSCA. L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov si è offerto ieri come mediatore della situazione in Kosovo «in qualsiasi forma e capacità». In un'intervista alla rete televisiva russa «Ntv», Gorbaciov ha detto che l'Occidente «rende sempre più conto di esser caduto in una trappola» e «occorre adesso aiutare la Nato a uscire dalla merda in cui è finita». Sin dall'inizio del conflitto, l'ultimo presidente dell'Urss è stato fortemente critico dell'intervento militare dell'Alleanza Atlantica, avvenuto - ha ripetuto ieri - «ignorando il Consiglio di sicurezza, le Nazioni Unite, lo stesso statuto della Nato e l'Atto fondatore» che regola i rapporti tra l'Alleanza Atlantica e la Russia. «Se le parti saranno d'accordo - ha affermato Mikhail Gorbaciov - sono pronto a fare da mediatore in qualsiasi forma e capacità per far uscire la comunità mondiale dalla difficile situazione in cui si trova».

[Ansa]

L'ex primo ministro spagnolo Felipe González. Nella foto piccola, Mikhail Gorbaciov



po ai vincitori, per manovrare immediatamente smontando quello di Belgrado. Scaricato così la tensione di piazza, fermò la mobilitazione più pericolosa mai organizzata contro il suo regime e, membra della sua strategia, profitto delle Raccomandazioni per la democratizzazione con l'intenzione di fare il contrario.

L'Osce, il Gruppo di contatto, l'Unione europea assunsero unanimemente entrambi i documenti ma, quando dalle reti tv scomparvero le manifestazioni di Belgrado, abbassarono la guardia e Milosevic ebbe tempo per manovrare in vista delle elezioni politiche e presidenziali del '97. Sappiamo che le elezioni non si celebrarono in condizioni democratiche. Ed arriviamo al 1998. Il Gruppo di contatto e l'Osce decisero di rinnovare la missione al fine di premiare la democratizzazione, in cambio della reintegrazione della Repubblica Federale Jugoslava nella comunità internazionale.

Milosevic intervenne in Kosovo, causando le prime centinaia di morti. Tutta l'attenzione internazionale si concentrò sulla nuova crisi, mol-

tando in secondo piano l'esigenza di democratizzazione. La risoluzione approvata dal Gruppo di contatto nella riunione di Londra, nel marzo scorso, costituiva un autentico «scatto del cavallo», con un limite di tempo di 15 giorni affinché Milosevic soddisfacesse le richieste che gli si fanno ancora oggi, alcune migliaia di morti più tardi, alcune centinaia di migliaia di deportati più tardi, alcune decine di villaggi distrutti più tardi. Quindici giorni dopo il Gruppo di contatto tornò a riunirsi a Bonn, e la sua risoluzione si trasformò in una «spartita dell'asino». Milosevic era tornato a misurare la determinazione della comunità internazionale.



«Accetterà le proposte di Kofi Annan o le respingerà facendosi guidare solo da un imperativo: durare»

Rifiutò la decisione dell'Osce che mi affidava la rinnovata missione, e convocò un «referendum» perché il suo popolo si pronunciasse sull'«independenza» nel Kosovo. Vinse, ovviamente, dicendo che si trattava di questioni interne alla Serbia, mentre accettava di discutere la democratizzazione, che evidentemente non gli sembrava un affare tanto interno. In maggio, davanti al Consiglio Affari generali dell'Unione europea, ebbe occasione di dire che la pulizia etnica era cominciata, e che il film risultava già visto: era una copia perfetta di quanto accaduto in Bosnia. Non c'era modo di sbagliarsi, né di sorprendersi. Eravamo dove

già un anno prima era prevedibile che fossimo, se la strategia della sopravvivenza avesse seguito i propri piani.

Capisco il pubblico serbo, che non è il responsabile, ma una vittima in più della follia nazionalista di Milosevic. Un popolo che può essere indifferente ai danni provocati dalle bombe nella sua patria. Un popolo che pur disprezzando il dittatore ha la propria terra.

La comunità internazionale, con la partecipazione di un Paese decisivo come la Russia, deve ricompattare la coesione e la fermezza necessarie per garantire la pace: la pace nella libertà, non la pace dei cimiteri. Non ci sarà pace se non ci sarà democrazia in tutta la Jugoslavia. Non ci sarà rispetto dei diritti delle minoranze se non ci sarà democrazia in tutta la Jugoslavia. Non ci sarà né democrazia, né pace, né rispetto delle minoranze finché Milosevic continuerà ad essere il dittatore che provoca la guerra e la pulizia etnica, per poi offrirci come interlocutore alle sue vittime ed alla comunità internazionale.



TACCUINO ITALIANO

Un tocco di Patria e niente geremiadi

Filippo Caccarelli



«O me infelice» invoca a tutto spiano il profeta Geremia. «I miei occhi grondano lacrime notte e giorno» e così via: donde il termine — anche piuttosto ricercato — di «geremiade», che sta appunto per lamenazione prolissa e importuna.

Ieri, al Senato, tirando il bilancio di queste prime settimane di guerra, il presidente D'Alema ha detto: «Non abbiamo motivo di batterci la mano sul petto e di ripetere le solite geremiadi sull'Italia poco seria e poco efficiente». Ha quindi esortato a non assecondare lo «spirito auto-lesionista», poiché non solo «l'Italia si sta comportando bene, e continueremo a farlo fino alla fine», ma anche da parte della comunità internazionale il giudizio è di largo apprezzamento.

Al di là del merito — e cioè se l'Italia si stia o non si stia comportando bene — vale forse la pena di segnalare la regolarità con cui ormai da più di un decennio, in determinate circostanze che vanno dal calcio alla guerra, i leader politici italiani trovano utile fare appello ad un po' di orgoglio nazionale, magari con annesso dispositivo polemico contro il disfattismo del gettonatissimo Geremia, o le svenevolte del «paese del melodramma», o la volgarità dell'«Italia alle vongole».

Insomma: dopo un ventennio di sbornie fasciste, e trent'anni di governi democristiani quasi del tutto immuni da riflessi patriottici, in pochi ai «non» sottratti all'entusiasmo nazionale, seppur intermittente. Così Spadolini si aggrappò alla vittoria del Mundial; Craxi, più vigorosamente, e a rischio di stivaloni mussoliniani, sollecitò il sentimento nazionale con Garibal-

di, gli diede una collocazione all'interno della sua politica estera oltre che nel made in Italy. Fino a Prodi che contro uno Chirac parecchio dubbioso sul traguardo europeo, se ne uscì a sorpresa: «La verità è che l'Italia fa paura e farà vedere i sorci verdi a tutti». I «sorci verdi», per inciso, erano aerei militari.

Ora, di solito si tratta di timidi accenni, battute episodiche, nulla comunque di paragonabile ai proclami dei leader inglesi, francesi, americani o serbi. Si sa: pochi politici italiani trovano utile fare appello di parlar male di se stessi; e nessuno coltiva l'arte di immaginarsi peggiori di quel che è, addirittura lasciando germogliare una specie di corrente tra il politico e culturale, opportunamente definitasi «anti-italiana».

La stessa formula usata stovoltu da D'Alema (per negazioni: «non dobbiamo batterci il petto; «non è giusto indulgere all'auto-dileggio») indica un certo pudore, o almeno una rivendicazione stizzita. Ma in tanto non s'è sottratto. Che l'Italia sia apprezzata e rispettata in momenti drammatici conviene a tutti. Eppure, più che dall'angoscioso profeta Geremia, dipende dalla sua classe politica.

Stato civile di Torino

MORTI REGISTRATI IL 10 APRILE 1999

Abel Mounir, Alderuccio Alosia, Carpine Antonio, El Omar Khatib, Giuseppina Guescia Licia, Luppino Vivian, Mazzetti Alessio, Melli Elio, Melli Ivano, Palazzo Alessandro, Siano Alessio.

MORTI DENUNCIATI IL 10 APRILE 1999

Nogli Ospedali

Nati 12

MORTI REGISTRATI IL 12 APRILE 1999

Anicetani Giorgio, Arora Zineb, Bellina Martina, Cannaralla Maria, Camillo Francesco, Colassano Simona, Cramarosa Karolyne, Imo, Lalini Aie, Maffeo Maria, Mancari Vito, Michael, Mazzetti Chiara, Nanna Jessica Anna, Pizzi Giuseppe, Pardo Piazzi Samanta, Quaranta Christian, Rizzo Giorgio, Santoro Irena, Sarcone Daniela, Snyper Anita, Spirito Chiara, Tili Renata, Troia Lorenzo, Zacc Stefano.

MORTI DENUNCIATI IL 12 APRILE 1999

Presso casa di cura, al riparo e in altri luoghi: **Basso Maddalena** ved. **Benedetti**, a 82, Corviale vedovo e malata, nata a Torino; **Vermigli Ivo**, a 79, La Quella, nato a Sion; **Zanon Ottavio**, a 79, Villa Iva, nato a Torino (TN); **Zoppi Margherita**, a 90, Barini, nata a Torino (TO); **Palumbo Maria Maddalena** ved. **Montinaro**, a 95, Riposo per la vecchiaia, nata a Calimera (LC); **Grandia Eugenia** ved. **Donelli**, a 76, Via Maria Pia, nata a Susa (TO); **Foggi Aloia**, a 89, San Salvatore, nata a Fivizzano (PC).

Negli Ospedali: **Martino Perno**, a 88, Molinette, nato a Lozzolo (AT); **Miceli Concetta**, a 80, Amadeo di Savoia, nata a Torino; **Belione Maria** ved. **Rena**, a 92, Maria Vittoria, nata a Bari; **Placido Carla** Teresa ved. **Basso**, a 72, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Montebelluna (TV); **Scavone Teodoro**, a 71, Molinette, nato a Piacenza (CN); **Ponzo Lorenzo**, a 80, Molinette, nato a Montebelluna (TV); **Barbieri Fiorina** Vedova, a 82, Cottolengo, nata a Canale (CN); **Gargano Venicio**, a 82, Molinette, nato a Taranto; **Roberto Errido**, a 81, Cottolengo, nato a Montebelluna (TV); **Mazzarone Giuseppe**, a 81, Molinette, nato a Molino (TA); **Lamerza Francesca** fissa ved. **Scarluggella**, anni 81, Molinette, nata a Torino; **Dalbard Sergio** Mario, a 82, Maria, nato a Torino; **Fazio Ubaldo**, a 78, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Calleri (SS).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Rizzo Patrizia** in **Chirica**, a 43, via Della Verità 12/C, nata a Torino.
Presso residenza: **Montenegro Anna**, a 82, via D. Di Nanni 112, nata a Nicolara (CZ); **Barale Emma** ved. **Paoloni**, a 79, via Don L. Murialdo 18, nata a Torrazza Piemonte (TO); **Gasperello Emma** in **Carena**, a 59, via Codemila 8, nata a Savigliano (NI); **Cappella Anna Maria** in **Risitano**, a 55, via Curtatone 1, nata a Torino; **Reggie Giuseppina** ved. **Benzo**, a 92, via A. Conca 47, nata a Nole (TO); **Mo Antonia** ved. **Riotti**, a 83, via Montefelice 5, nata a Bra (CN); **Pollano Gerardo** ved. **Lanusa**, a 68, via Forlì 77, nata a S. Nazario (BN); **Zanone Olga** ved. **Meglio**, a 79, Strada di Penestello 111, nata a Torino; **Barbieri Francesca** in **Seccetto**, a 91, corso Moncalieri 163, nata a S. Demetrio d'Asti (AT); **Ariotti Maria Luisa** ved. **Cara**, a 77, via S. Pio V 27, nata a Torino; **Barbieri Chiara**, a 77, via Poparo 47, nata a Torino; **Spagnuolo Armando**, a 82, via Principessa Clotilde 74, nato a Melizzano (BN); **Bagnolo Andrea**, a 89, via S. Giulio 33, nato a Giarola (BR).

Presso residenza: **Fadili Mondher**, a 29, nato a Monastir (Tunisi).

Nati 23 - Morti 35

E' mancato

Franco Fiore

Addolorati lo annunciano il papà, i parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Alberto Quacino e al dottor Riccardo Galliano per lo squisito e curato prelievo. Per i funerali telefonare: 011/8194094 - 011/8193203.

Torino, 13 aprile 1999

Unendosi al dolore del padre, ricordiamo con grande affetto e stima professionale

Franco Fiore

Città di Torino, Direzione Pubbliche Relazioni e Ufficio Stampa.

Milano, 14 aprile 1999

Alessandra, con Giovanni ed Emanuele, piange l'AMICO di sempre.

La Barbera Editore partecipa al dolore della famiglia per la perdita di FRANCO.

Laura, Nazim, Roberto, Riccardo, Giorgia, Matteo, ricordano con affetto FRANCO e si uniscono al dolore del papà.

Enrica Castagna e famiglia partecipano commossi al rimorso dolore.

L'Ordine dei medici veterinari della provincia di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Enrico Maglione

Torino, 14 aprile 1999

E' mancato

Felicità Mazzara

ved. Bosio

anni 71

L'annuncio dei zii, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali in Trinità parrocchia S. Quirico e Giulio, giovedì 15 aprile ore 15.

Tolentino, 14 aprile 1999.

Dopo lungha sofferenza ci ha lasciato l'anima buona di

Giuseppe Casardi (Beppe)

anni 78

Ne danno il lutto annunziando moglie, figlia, e parenti. Funerali giovedì 15 aprile ore 11,45 parrocchia Beato Cottolengo. Il presente come partecipazione e ringraziamento.

Torino, 13 aprile 1999

La morte come non può la vita dona anche a la verità e pace.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Nello Bernardi

matrimonio Maggior di P.S.

in quiescenza

L'annuncio la figlia Carla con Luca, la cognata Margherita e Rita, nipoti e pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Fozzi, agli amici Annamaria e Salvatore Traversari, Marcello, e tutti coloro che ci sono stati vicini. Funerali giovedì 15 c.m. alle ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore (via Nizza).

Torino, 13 aprile 1999.

Mariuccia, Liliana e famiglia commossa partecipano al dolore di Carla e Luca

Zia Margherita, Giuseppe con Chiara, Carla e Nuccio Dellecase si uniscono con affetto al dolore di Carla e Luca per la perdita del caro zio NELLO.

Torino, 13 aprile 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Ciampini

Lo annunciano la moglie Elsa, i figli Domenico con Mariella, Adriano con Susanna, Anna con Massimo e Ferdinando, i nipoti Alessandro, Eleonora e Debora, il fratello Egidio. Per i funerali telefonare allo 011-20 52 720.

Torino, 14 aprile 1999.

Vito e Giovanni partecipano al dolore della famiglia.

I dipendenti «La Bagnonese» e «La Bottega d'arte» partecipano commossi al dolore della famiglia Ciampini per la scomparsa del padre

Andrea Ciampini

Torino, 13 aprile 1999.

Laura e Pierluigi Fantolino sentitamente partecipano

E' tornato al Padre l'anima buona di

Giorgio Stump

anni 78

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali in Giugliasso oggi ore 14,30 parrocchia S. Giacomo.

Giugliasso, 14 aprile 1999.

Dopo tanto sofferenza è mancata

Grazia Dal Forno

in Barolo

anni 88

Con grande tristezza annunciamo il marito Guido ed i figli Federico e Stefano con la moglie Lia, parenti e amici tutti.

Ciao GRAZIA, non ti dimenticheremo. Pio e Mario, Grazia e Mario, Laura e Massimo affettuosamente vicini a Guido, Stefano e Federico.

I condomini tutti del condominio Adelphi partecipano al grande dolore della famiglia Barolo per la perdita della cara GRAZIA.

La famiglia Nicastro si unisce al dolore.

Irene e Paolo, Rosa e Sergio, Carla e Alberto, Adriana, Sandra, Clelia e tutti i ragazzi partecipano al dolore di Guido, Stefano e Federico ricordando con affetto l'AMICA di sempre.

I figli minori del Piemonte, annunciano il ritorno alla casa del Padre di

Padre Antonio Brunetti

Funerali giovedì 15 aprile ore 19 parrocchia San Bernardino.

Torino, 13 aprile 1999.

Enrico e Rosalba Moschetti De Wan partecipano al dolore di Emanuela e famiglia, ricordando la sua cara mamma.

Teresa Duco

anni 82

E' mancato

Pietro Pia

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Franca, i figli Tiziana, Cristina, Eros e parenti tutti. Messa di Trigesima 8 maggio ore 11, chiesa S. Annunziata, Alghero.

Alghero, 14 aprile 1999.

Prematuramente è scomparso

Angelo Augero

anni 82

Addolorati lo annunciano la famiglia ed i suoi cari.

Villata, 13 aprile 1999.

(continua a pagina 10)

L'hai sentita l'ultima di Valtur?

Sono tutto precchie!

Se prenotiamo entro il 30 aprile risparmiamo 400.000 lire.*

30 anni valtur

E se compi 30 anni nel 1999, lo sconto è addirittura di 500.000 lire a coppia a settimana. *Promozione valida per i villaggi all'estero. Per quelli in Italia lo sconto è di 300.000 lire a coppia a settimana. Per ulteriori informazioni e per tutti i dettagli dell'offerta consulta il nuovo catalogo Valtur. Per favore, non chiamarlo villaggio.

www.valtur.com



Il Senato e la Camera approvano l'invio di soldati italiani in supporto all'operazione umanitaria Via libera alla missione in Albania

D'Alema: siamo un Paese libero, appoggeremo anche iniziative di pace esterne alla Nato

SCALFARO

«Finalmente la voce dell'Onu»

MARINO (Roma). Il ruolo delle Nazioni Unite è di «importanza vitale nella politica internazionale» ed è «fondamentale» che, soprattutto in questo momento, l'Onu intervenga. È l'opinione del Presidente della Repubblica Scalfaro, che ha parlato della guerra per il Kosovo ieri mattina a Marino, un piccolo comune alle porte di Roma. Il Capo dello Stato ha definito l'intervento del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, «un passo di enorme rilievo» e si è augurato che possa avere presto «successo concreto» poiché, come aveva già detto, «le guerre non hanno mai risolto nulla», e ha aggiunto: «in questo momento la voce dell'Onu, finalmente, si è sentita». [Ansa]

nuovamente chiarito che non è previsto un intervento di truppe Nato sul terreno. Per questo motivo, i soldati italiani che saranno inviati in Albania per seguire la missione umanitaria non parteciperanno ad azioni di terra in territorio jugoslavo.

Nella replica, rispondendo alle critiche dei pacifisti e dei «falchi» D'Alema ha detto che l'Italia sarà decisa fino alla fine alla Nato ma che vuole mantenere anche un suo spazio di politica estera: «La nostra

lealtà non significa che sosterranno soltanto le iniziative di pace concordate con gli Alleati. Sosterranno le iniziative che reputeremo giuste. Siamo un Paese libero». Infine il presidente del Consiglio ha detto che «l'Italia si sta comportando bene. Non credo che in questa vicenda abbiamo motivo di batterci le mani sul petto».

Alla fine, il Senato ha approvato la mozione della maggioranza che dava il via libera all'invio in Albania di un contingente di forze ar-

COSÌ IL VOTO DEL PARLAMENTO

AL SENATO

APPROVATO L'ORDINE DEL GIORNO DELLA MAGGIORANZA
FAVOREVOLI: DS, SOCIALISTI, UDR, PPL, DINIARI, GRUPPO MISTO,
VERDI, COMUNISTI ITALIANI, LEGA NORD

CONTRARI:
ASTENUTE: FI, CCD, AN

RESPINTA LA MOZIONE DEL POLO

FAVOREVOLI: FI, CCD E AN

CONTRARI: VERDI, COMUNISTI ITALIANI E LEGA NORD

ASTENUTE: DS, SOCIALISTI, UDIERRINI, POPOLARI, DINIARI E GRUPPO MISTO

ALLA CAMERA

È STATA APPROVATA ANCHE LA MOZIONE DELLA MAGGIORANZA
CON L'ASTENSIONE DEL POLO, NELLA PARTE IN CUI SI AUTORIZZA
L'INVIO DI MILITARI ITALIANI PER FINI UMANITARI IN ALBANIA.

RIFONDAZIONE COMUNISTA È USCITA DALL'AULA SIA ALLA
CAMERA CHE AL SENATO



Il presidente del Consiglio
Massimo D'Alema

terventi dopo il discorso di D'Alema. Fini ha criticato l'assenza di una autorità politica dell'Europa. Martino ha preso atto che «il governo ha superato le sue incertezze». Martini ha espresso il suo incondizionato alla linea di governo. Casini ha detto di non auspicare un attacco di terra, ma di non volerlo escludere. Cossutta ha detto che i comunisti italiani non accetteranno di essere posti di fronte ad un nuovo fatto compiuto per quanto riguarda la partecipazione dell'Italia nella guerra nei Balcani. Solo il leghista Comino ha definito l'informativa di D'Alema «inutile, interpellativa e inconcludente».

La sostanziale omogeneità della Camera ha preso corpo nella votazione che è avvenuta in tarda serata. Prima è stato approvato il dispositivo della mozione del Polo nella parte che più si avvicina al documento della maggioranza, respingendo solo la premessa in cui si parlava di «inquietanti atteggiamenti del governo italiano nella crisi dei Balcani». Poi, con l'astensione del Polo, è stata approvata la mozione della maggioranza analoga a quella del Senato. [r. l.]

POLEMICA SULLA GUERRA IN TV E C'È IL RISCHIO DI STRUMENTALIZZAZIONI

Santoro, in diretta il dramma di Belgrado

«Anche i serbi sono vittime, non solo i profughi»

personaggio

Aldo Santoro

ROMA

UN'ORA di diretta tv, domani sera su Italia 1, dal ponte Brankov di Belgrado, quelli degli scudi umani. Il compromesso con il regime, raggiunto attraverso la mediazione dei giovani turchi del partito di Milosevic, più attenti alle esigenze della comunicazione. Michele Santoro, non teme di venire strumentalizzato? Era il caso di concludere accordi con un governo contro cui il nostro Paese è di fatto in guerra? «Sì, questa guerra vale la pena raccontarla anche dal punto di vista delle vittime: che non sono soltanto i profughi, con la loro enorme tragedia, ma anche gli abitanti di Belgrado», risponde Santoro, che ha appena varcato la frontiera tra Croazia e Serbia. «Di questa seconda guerra finora non abbiamo visto che qualche frammento. Il punto di vista dei serbi sembra non interessare, al punto che i tg hanno ignorato persino le dichiarazioni di Dini, che riconosceva alcune loro ragioni su Rambouillet. Non dico se sia servilismo verso la Nato; però mi preoccupa che non si veda altra soluzione alla guerra al di fuori della guerra. Il bombardamento di Belgrado lo sento come un colpo inferto all'Europa, non a un nemico. Un atto autolesionista. E quando il Paese sarà distrutto? Bisogna aiutarlo. Lo faremo anche se resterà Milosevic? Dopo i raid, cosa resterà del progetto dell'unità europea? Ha ragione Adriano Sofri: i ponti vanno salvati. Lei parla di strumentalizzazioni? Ma la guerra di propaganda si combatte su entrambi i fronti: se i dati sui profu-

gli fossero veritieri, nel Kosovo dovrebbero esserci dieci milioni di albanesi. I serbi sono i cattivi ideali: soli contro tutti. Ma se si vuole la pace, si deve cercare di capire le loro ragioni. Sono consapevoli che trasmetteremo in condizioni difficili. Ammesso e non concesso che tentino di usarci, credo che l'opinione pubblica occidentale sia abbastanza forte da reggere».

Attenzione, avverte però il ministro delle Telecomunicazioni, Salvatore Cardinale: «La trasmissione di Santoro si propone, com'è nel suo stile, un'utile provocazione. Ma può prestarsi a un uso strumentale: è ben evidente la ragione per cui il governo Milosevic ha consentito di utilizzare ponti radio e satellite, opportunità che non avrebbe certamente offerto per registrare gli orrendi eccidi del Kosovo. Detto questo, mi guardo bene dall'interferire in una scelta che riguarda la libertà di un giornalista che stima e di un editore che rispetta. Mi auguro che il messaggio che ne uscirà sappia rappresentare la vera natura delle ragioni in campo, che vanno ben oltre la raffigurazione tragicamente simbolica di un ponte che legittimamente gli jugoslavi vogliono difendere». «Io non mi scandalizzo per Santoro - reagisce invece Francesco Storace, presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai - Semmai per la Nato, quando pretende che Belgrado trasmetta le nostre immagini. Mancava solo che chiedesse che facessi io da controllore alla tv serba... Sono contrario a censurare preventivamente Santoro. Il problema è quel che manderà in onda. Se ha fatto accordi strani, ce ne accorgiamo».

«Posso dare un consiglio a Michele? - chiede Emilio Fede - Dopo Belgrado, proseguo per il Kosovo. Il giornalismo non ha confini terri-

Fede: «Un consiglio a Michele: dopo Belgrado, in Kosovo»

toriali; semmai, deontologici. Non saprei dire se Santoro li ha valicati. Lui è una vecchia volpe, non si lascerà usare. E poi l'azienda lo ha autorizzato... Certo a me Milosevic avrebbe detto di no. O forse non gliel'avrei neanche chiesto». «Accordi con il nemico? L'informazione non è in guerra con nessuno - sostiene Enrico Mentana - Vedo piuttosto un eccesso di zelo atlantico: se la Nato annuncia la morte dei leader albanesi, tutti i giornali a pubblicare i coccodrilli; se la Nato parla di genocidio, tutti a titolarlo sul genocidio, anche se di prove finora non ce ne hanno date. Non sarà un'ora di propaganda - conclude Mentana - neppure se prenderà la parola Milosevic (che potrebbe presto essere intervistato a Belgrado da Enzo Biagi per Raiuno)».

«Non è vero che l'informazione italiana sia sbilanciata dalla parte della Nato - sostiene invece Bruno Vespa - E' che dalla Nato viene l'unica informazione disponibile. Tutto il poco che i serbi vogliono far vedere viene mostrato. Io ho fatto un'intervista di un quarto d'ora al ministro degli Esteri jugoslavo e l'ho trasmessa per intero. Santoro fa bene ad andare a Belgrado. Purché insista perché lo lascino proseguire per il Kosovo, per mostrare la seconda faccia della guerra».

«Anch'io chiedo di vedere, do-

po Milosevic, anche Rugova - assicura Alessandro Curzi - Non andrò a Belgrado per non creare un caso politico, visto che dirigo il giornale di Rifondazione. Ma sento tutti i giorni Nadia, la mia interprete: ora tra gli studenti che si ribellano a Milosevic, ora è tra gli scudi umani del ponte, a dimostrazione che le bombe hanno rafforzato il regime. E' sacrosanto che Santoro possa raccontare la sua storia. Come facemmo noi del Tg3, quando nel '91 andammo a Baghdad per intervistare Saddam. Non ci riuscimmo. Ma fu l'unica volta che la Rai vendette delle im-

magini - quella degli iracheni che si arrendevano alla nostra troupe - alla Cnn». «Ma no, questo gran parlare che i giornalisti fanno su se stessi è risibile - taglia corto Giuliano Ferrara - Contano le bombe, le truppe serbe, la strategia della Albright, non la tv. O il giornalismo è illuminato da un'etica politica, o è un suk. In questi giorni i media sono un suk: tu mi dai un profugo kosovaro, in cambio ecco qui una vittima civile serba. Se Santoro pensa che una gita a Belgrado gli chiarisca le idee, vada pure. Sentirà qualche botte e si convincerà che è meglio tornare a casa».

TACCUINO DELLA DISINFORMAZIONE

La parola all'avversario

Lietta Tornabuoni



MICHELE Santoro (sicuro) e Enzo Biagi (forse) preparano trasmissioni in diretta da Belgrado, naturalmente tutto dipende da quanto riusciranno a fare, ma già si sfreano i dilemmi preventivi, come capita spesso da noi.

Il loro lavoro sarà inevitabilmente condizionato, pilotato: allora, ne vale la pena? E' giusto che la televisione d'un Paese della Nato dia la parola agli avversari? E' giusto che i giornalisti facciano il loro lavoro e colgano ogni occasione per offrire informazione a disinformazione, che approfittino di ogni spiraglio per affiancare informazione di parte a informazione di parte, che le pensino tutte pur di non dover continuare a contentarsi delle veline Nato? E' possibile fingere sempre di nulla, come se anche gli italiani non fossero direttamente coinvolti nella guerra, come se non partissero anche dal nostro territorio gli aerei che vanno a bombardare Belgrado? E' ambiguo oppure un cercar sempre di ostentare una superiore obiettività, una virtuosa equidistanza, una piede in due staffe? E se poi ne vengono fuori soltanto immagini umane, pathos, retorica inconcludente, chiacchiere? In circostanze simili, meglio fare o non fare, meglio rischiare o ignorare?

Meglio tentare sempre: è il compito dei giornalisti e in questa guerra è tale l'abbondanza di notizie false e la mancanza di notizie vere, tutto è così confuso e inestricabile, che ogni brandello possibile di verità va colto, con discernimento ma senza paura. Del resto Biagi (eventualmente) e Santoro non sono certo ingenui, persone che non sappiano distinguere la sincerità dalla recitazione, profes-

sionisti incapaci di governare anche situazioni difficili. E si potrà dialogare con qualche intervistato di Belgrado, se fino a ieri nelle riunioni internazionali di vertice si dialogava le speriamo, si tornerà a dialogare domani con quel Milosevic adesso coperto d'infamia.

L'atteggiamento anti-Milosevic s'è infatti ulteriormente radicalizzato. Il neo Hitler, il diavolo, il nano, il fanatico perverso, colui che secondo «Newsweek» presenta «una faccia infantile e un cuore gelido», risulta avere altre colpe non belliche. Girano voci internazionali: la sua famiglia è legata alla mafia russa, in Grecia possiede uno yacht superlusuoso e ville a Corfu, Atene, Creta; lui ha una fiducia patologica nella menzogna (come l'aveva Goebbels, vive in una nube di bugie e manipolazioni che gli impedisce di riconoscere la realtà); è all'opposto dei governanti della Nato, Clinton, Blair, Schroeder, D'Alema, Jospin, tutti persone cresciute facendo l'amore e non la guerra. Dato che è servito a poco demonizzare Milosevic politicamente, si prova a farne un diverso e nello stesso tempo ad attribuirgli i soliti vizi dei politici democratici corrotti o degli autocrati paranoici. Girano voci: e intanto la gente, crudelmente, disperatamente, seguita a morire.

«Io intervistai persino Hitler»

Montanelli: andare nella tana del lupo per capirlo, certo non per difenderlo

ROMA

«Se è giusto intervistare Milosevic, a costo di fargli da cassa di risonanza? Lo chiede proprio a me, che ho intervistato Hitler?». Quando, Indro Montanelli? Il 2 settembre 1939, secondo giorno di guerra. Lui vide un borghese in mezzo ai suoi generali. «Chi è quello lì? Un giornalista italiano? Chiamatelo!». Più che un'intervista fu un'allocatione. Non lo considero uno scoop, visto che ripeté in sostanza il discorso del giorno prima al Reichstag - lo spazio vitale, 80 milioni di tedeschi, eccetera -; e visto che non me lo fecero scrivere. Arrivò subito il verboten del Propaganda Ministerium, che contattò anche il Minculpop: il Fuehrer non parla con i giornalisti. Glielo raccontò per spiarlo che io intervisterei non solo il nemico - quel giorno Hitler era ancora un alleato - ma anche il diavolo. Se potevo entrare nel bunker del Fuehrer nella Berlino assediata, l'avrei fatto. E, anche se stavo dalla parte dei carabinieri, non esitai a contattare la mafia per intervistare il bandito Giuliano (che poi vanificò tutto, facendo uccidere uno dei boss che mi avevano combinato l'incontro). Così come pubblicai i volantini delle Brigate Rosse, anche se allora il nemico si fottava da sé, tanto delirava. Certo, andrei anche da Milosevic, se avessi trent'anni di meno. Tanto più che tra noi e loro la guerra non è mai stata dichiarata.

Non c'è il rischio di farsi strumentalizzare da un dittatore? «Sì, c'è. C'è anche il rischio di simpatizzare per il cattivo. Evitarlo dipende dalla spina dorsale del giornalista. E' giusto andare nella tana del lupo; par di non diventarne uno strumento. Guardi, difficilmente in questi casi si riescono a strappare dichiarazioni interessanti. E' un altro il motivo per cui anch'io partirei per Belgrado».

Quale? «Guardare Milosevic negli occhi. Ca-

pire la sua psicologia, averne un'impressione diretta. Da Giuliano volevo andare per comprendere com'era fatto il mostro, ma per difendere la sua causa. Un altro che avrei voluto guardare in faccia è Poi Pot. Il povero Ettore Mo ha fatto il diavolo a quattro per arrivare nel suo covo, ma non ce l'ha fatta».

Santoro sostiene di voler rendere il punto di vista serbo, trascurato dai media italiani...

«E allora comincia male. Questa guerra è sacrosanta, fare causa comune con la Nato è giusto. Il genocidio del Kosovo è autentico. Mi pare che i giornali italiani stiano seguendo una linea equilibrata. Me lo lasci dire: questa è una delle rare volte in cui sia noi, sia i politici si stanno conducendo con dignità e misura». [a. l. ca.]

I nostri occhi sono sottoposti ad un crescente superlavoro

Attenti ai segnali di stress visivo

MILANO - Una particolare stanchezza agli occhi, la difficoltà a percepire contrasti e dettagli, o, guidando di notte, una prolungata sensazione di abbagliamento, incrociando i fari di altre auto.

Questi sintomi possono indicare un logoramento delle strutture oculari, che diventano sempre più vulnerabili alla fatica.

Il "salva-stress" della vista

Presentato in questi giorni in Farmacia, OcchiVit Giuliani Retard è uno speciale integratore dietetico destinato a chi deve fronteggiare lo stress visivo: per esempio chi legge molto, studia, lavora al computer, guida nel caotico traffico di oggi.

È confermato che in condizioni di superlavoro, i nostri occhi «consumano di più» alcune particolari sostanze protettive e nutritive, indispensabili per la loro funzionalità. Inoltre vi è una relazione diretta tra la luce e i Radicali Liberi.

Più intense sono le fonti luminose a cui ci esponiamo, più si moltiplicano i Radicali Liberi e aumenta la loro pericolosità a danno delle strutture oculari.

Una formula attiva 8-12 ore al giorno

OcchiVit Giuliani Retard, con una capsula al giorno, grazie alla speciale tecnologia del Rilascio Prolungato, fornisce ai nostri occhi, costantemente lungo tutto

l'arco della giornata, alcune importanti sostanze che l'attuale alimentazione - spesso povera di verdure e frutta fresca - non è sempre in grado di apportare.

Ad esempio la Luteina, e l'estratto di Mirtillo nero che migliorano la funzionalità della retina e l'adattamento visivo nei passaggi luce-buio, e viceversa.

OcchiVit Giuliani Retard contiene inoltre una «batteria» di Vitamine e Minerali in grado di proteggere le strutture oculari dai Radicali Liberi che con il tempo possono arrivare ad opacizzare il cristallino: sino al rischio di cataratta.

Attenti dunque ai «segnali d'allarme». L'aiuto viene da OcchiVit Giuliani Retard: parlatene con il vostro Farmacista.

PUBBLICITÀ



Fabio Marini

Inviato a STRASBURGO

Da venti minuti Romano Prodi sta parlando al Parlamento europeo in un silenzio indecifrabile e vagamente ostile. Di colpo il clima si scioglie ed è quando il Professore manda in scena un piccolo colpo di teatro, inserito nel copione al momento giusto: «Oggi voglio fare chiarezza: alle prossime elezioni parteciperò a sostegno delle idee per le quali mi sono sempre impegnato», ma ha deciso che non sarà tra i candidati, perché «ho verificato che questa candidatura potrebbe costituire un momento di divisione. E sono qui per unire, non per dividere».

Finalmente l'Europarlamento si scuote: dai banchi socialisti (e non solo) parte un applauso, il primo di una certa consistenza. In piedi al centro dell'emiciclo, il nodo della cravatta leggermente allentato, Romano Prodi può tirare il fiato, può interrompere per un attimo la lettura condotta in italiano, come vuole l'euro-etichetta del suo primo discorso da «capo del governo europeo». Per settimane il dubbio del Professore - corro o non corro? - ora appare come la solita bega domestica, ma ora quel battimani conferma che la candidatura di Prodi in Italia era diventata una querelle europea. Di più: era diventata una seccatura per il Professore, una polemica che ne stava intaccando il prestigio.

E dire che Prodi aveva preparato un discorso di investitura ambizioso, meno prosaico di quelli scanditi da premier a Montecitorio, un intervento venuto da suggestioni, da un

Al Parlamento di Strasburgo discorso di investitura del neo-presidente della Commissione

Prodi: non sarò candidato alle europee



Il neo-presidente della Commissione europea Romano Prodi ieri a Strasburgo

«Ma aiuterò l'Asinello»

«Sono qui per unire non per dividere, ma sarò attivo nella politica italiana, anzi la mia battaglia ora è più libera. Mi impegnerò per riforme e cambiamento»

«C'è il rischio che nella cultura si avveri, come in economia, un predominio americano. Nulla di scandaloso ma l'Europa ha le più ricche tradizioni dell'umanità»

tarsi «nel tempo» di una politica estera comune e di una capacità di «difesa propria». Il passaggio sulla sua candidatura: «Nulla dal punto di vista giuridico la impedisce» e anzi «essa costituirebbe un passo verso un'Europa compiutamente democratica», ma oggi «oggi questa candidatura» fomenterebbe divisioni. Poi il passaggio più forte del discorso: «C'è il rischio che sul piano culturale accada quel che si sta realizzando nei mercati finanziari: l'euro sta facendo di tante forze un unico mercato, ma questa funzione unificante in questi primi mesi viene messa in atto soprattutto dalle banche di affari e dai fondi di investimento americani». E dunque «nulla di scandaloso se in Europa la cultura americana costituisce un riferimento per qualcuno, ma il vecchio Continente «ha da attingere nella sua storia ad un patrimonio che è la più grande ricchezza di cultura accumulata dall'umanità». L'applauso finale al Professore prepara il gradimento che via via esprimono popolari, liberali, gollisti e soprattutto i «grandi elettori» dai quali il progressista Prodi non può prescindere, i socialisti e i verdi.

Ora il Professore è atteso da una procedura quanto mai bizzantina: ai primi di maggio l'Europarlamento uscente gli voterà la fiducia personale; a fine luglio (o a metà settembre), Prodi presenterà al nuovo Parlamento la squadra dei ministri, farà un nuovo discorso, riceverà una nuova fiducia. Se tutto va bene, Prodi avrà i pieni poteri quando cadranno le prime foglie d'autunno.

Con Chirac

«Accordo completo»

PARIGI. «Accordo completo» tra il presidente francese Chirac e il presidente designato della Commissione europea Prodi, che si sono incontrati ieri sera a Parigi. Lo ha detto lo stesso Prodi ieri sera. Il colloquio all'Eliseo tra Chirac e Prodi è durato circa un'ora. Al termine, Chirac ha mostrato grande cordialità nei confronti di Prodi e lo ha accompagnato fino all'auto.

Ai giornalisti delle televisioni francesi, Prodi ha detto: «Ci siamo trovati molto d'accordo su tutti i problemi. Abbiamo fatto un'analisi della situazione europea senza parlare dei dettagli e concentrandoci sui grandi problemi. Per quanto riguarda la composizione della Commissione, c'è ancora molto tempo per prendere decisioni».

Con i giornalisti italiani, Prodi s'è limitato a un cenno di saluto, raggiungendo, poi, Palazzo Matignon, per la cena con il premier francese Lionel Jospin. Da parte francese, la portavoce dell'Eliseo, Catherine Colonna, ha confermato l'accordo tra Chirac e Prodi sui grandi orientamenti della riforma della Commissione europea: «Chirac sostiene gli orientamenti di Prodi sulla riforma, che sono stati sollecitati dal Vertice di Berlino il 24 marzo e che sono uno dei temi del Consiglio europeo informale e straordinario di domani a Bruxelles. I temi europei sono stati il «piatto forte» anche della cena di Prodi a Palazzo Matignon. (r. l.)

forte volontarismo europeista: «Non si possono rafforzare le istituzioni - ha detto Prodi - se non nasce un'anima, un comune sentire europeo, se nel vecchio Continente non nasceranno «filosofi, pensatori, «maestri di vita» che siano di riferimento a livello continentale».

E invece ecco il paradosso: quello che doveva essere il primo, forte messaggio al Parlamento, finirà per restare il discorso della rinuncia. Al termine del suo intervento in aula, una giornalista francese ha chiesto a Prodi: «Presidente perché ha ritirato la sua candidatura?». E lui, leggermente

irritato: «Non ho ritirato niente! Io non avevo preso alcuna decisione, avevo sempre detto che ci avrei pensato...». Ma che Prodi sia ipersensibile al tema lo conferma il piccolo sketch che va in scena due ore più tardi. Alle 12,30, il Professore si chiude in una stanza del Parlamento e dall'Italia lo aggiornano sui primi, entusiastici commenti dei suoi amici-nemici. E lui, orgoglioso come è, a sorpresa esce dalla stanza, si indirizza verso i giornalisti e si china così: «Si dimentica la prima parte del mio ragionamento: io sarò parte molto attiva nella politica italiana e anzi «la mia battaglia politica

ora potrà essere più libera, con meno peso. L'asinello va...».

E a questo punto il messaggio double face di Prodi è completo: non sarà in lista, ma proprio questa rinuncia renderà più «invadente» e meno diplomatica la sua partecipazione alla campagna elettorale. Ma basterà un Prodi pugnace a risolvere le sorti di un asinello depresso dall'addio all'Italia del Professore? Lui stesso lo ammette a mezza bocca: «Tra i democratici c'è sicuramente un problema di fare le liste senza di me...».

Nel Parlamento europeo che ha avuto la forza di mandare a casa la Commissione preside-

duta da Santer, martedì 13 aprile è stata la giornata dedicata a Prodi. Alle 10,55, quando il presidente designato entra nell'aula, le 626 poltroncine sono in buona parte occupate e tra i pochi assenti - record al contrario - tutti e tre i segretari di partito italiani eletti a Strasburgo: Fini, Bertinotti e Casini. Il Professore, accolto da un tiepido applauso, può iniziare. Promette la stessa determinazione sfoggiata per portare l'Italia in Europa e spiega: «Sono qui per garantirvi il mio impegno verso una grande stagione di riforme e di cambiamenti».

L'Unione Europea dovrà do-

«Diventa il partito di Tonino» «No, lui resterà il leader»

Guido Tiberghia
ROMA

«Ormai quello è diventato il partito di Di Pietro...». Berlusconi non ha troppa voglia di parlare delle scelte di Prodi e del futuro dell'Asinello, orfano del professore. «Ora pensiamo all'amico Dell'Utri - taglia corto, qualche ora prima del voto che negherà le manette all'ex leader di Publitalia -». Una cosa è certa: i toni e le maniere dell'ex pm determineranno sempre più l'immagine dei Democratici. Il loro appeal elettorale ne risentirà, e loro sono i primi a saperlo...».

Se lo sanno, lo dissimulano bene. Rino Piscitello, capogruppo di sinistra alla Camera, prima si dice «dispiaciuto». Poi nega che la defezione di Prodi «possa danneggiare il risultato dell'Asinello alle Europee. Infine arriva a definire la scelta dell'ex premier «una buona opportunità» per il battesimo elettorale del partito: «Vedremo se siamo davvero un movimento adulto - spiega - Se lo siamo, e io sono convinto che lo siamo, la grande rinuncia di Prodi potrebbe darsi la spinta giusta...».

Il messaggio che gli uomini dell'Asinello vogliono far passare è chiaro. Lo ripetono tutti, da Antonio Di Pietro a Francesco Rutelli, da Augusto Paoletti a Ermesto Reulacci: «Prodi resta il leader politico del movimento». La sua scelta, al limite, può creare qualche problema nella definizione del capolista, «ma era comunque uno scenario previsto». Per le elezioni, assicurano, «si andrà a una guida collegiale».

Parole di distensione, che stridono con i boatos del transatlantico che ereditano il ministro Enrico Letta, dell'ala prodiana dei popolari, come possibile successore del Professore alle redini del partito: «Ma vi pare poco uno dei nostri presidenti della Commissione Europea?», rilancia Di Pietro, che approfitta di una tournée referendaria attraverso la Calabria per presentare lo stesso come capolista nel Sud. «Adesso, come leader dei Democratici, può

E Bianco propone «Mettiamo il nome del Professore nel simbolo dei Democratici»



Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

Il segretario della Quercia Walter Veltroni



rappresentare ancora di più una forza di coesione, e può rinviare il cammino di quanti hanno voluto e proposto l'Ulivo», dice la coordinatrice ulivista Marina Magistrelli. «Il progetto italiano ed europeo del movimento esce rafforzato - giura Rutelli dal Campidoglio - Prodi sarà la bandiera con cui ottenere un largo successo nelle elezioni di giugno». Una bandiera in senso letterale: il partito, forse già da oggi, potrebbe inserire nel simbolo per le elezioni il nome di Romano Prodi. «Lo proporrei al coordinamento nazionale», annuncia da Catania il sindaco Enzo Bianco.

Dietro all'ottimismo di facciata, però, la scelta di Prodi qualche

preoccupazione l'ha provocata, nella squadra dei Democratici. E forse non è un caso se il Professore, lungo l'intera giornata di ieri, ha provveduto più volte a rassicurare i suoi sulla sua partecipazione alla campagna elettorale. «Noi avevamo chiesto a Prodi di candidarsi - racconta Elio Veltri, poco prima del faccia a faccia in aula con Dell'Utri - Ora deve fare in modo da non permettere a nessuno di pensare che i suoi legami con l'Asinello si sono allentati». Ancora più deluso Paoletti, «che non nasconde la sua rabbia: «Quello di Prodi è stata una scelta forzata - dice - Io non avevo dubbi sul fatto che la sua candidatura fosse ineccepibile. Mi auguro che il can can che si è sollevato contro di lui gli permetta di prendere parte senza problemi alla campagna elettorale. Il passo indietro lo ha fatto. Che altro vogliono?». Per qualcuno, l'ipotesi che Prodi lasci in stazione il suo treno elettorale sarebbe controproducente non solo per il movimento: «Un presidente che partecipa alla vita politica del Paese sarebbe utile soprattutto alla Commissione - conferma Ermesto Reulacci, co-fondatore del partito dei sindacati - Sarebbe l'unica garanzia contro la «santerizzazione» di Prodi...».

Per il momento, l'uscita di scena del Professore è salutata con soddisfazione soprattutto fuori dall'Asinello. «Non avevo dubbi che sarebbe finita così - dice Walter Veltroni - Ma dev'essere chiaro che Prodi resta uno dei più grandi protagonisti della vita politica italiana». Per Gianfranco Fini, che ieri ha parlato al telefono con l'ex premier, quello di Prodi è «un gesto di chiarezza» che taglia di mezzo «illazioni e maldicenze». Ma «resta da vedere», aggiunge, «quanto influirà sul risultato elettorale dei democratici». L'Udr non ha dubbi: «L'Asinello è più debole», dice Clemente Mastella. «E' finito», precisa Sanza. Più duri i popolari: «Ora Prodi e l'Asinello hanno una sola possibilità - provoca da Strasburgo Gerardo Bianco - Associarsi a una forza politica vera, come la nostra...».



GARA AD INVITI 18 BUCHE STABLEFORD

Trofeo

The Media edge

24 APRILE 1999 GOLF CLUB "I CILIEGI"

PECETTO TORINESE 10020 (TO) - Strada Valle Sauglio 130 - tel. 011 860 98 112



Maria Teresa Melli
ROMA

La Camera assolve Marcello Dell'Utri e nega ai magistrati di Palermo il suo arresto. Un responso favorevole, grazie a 22 voti di scarto, accolto senza nemmeno un applauso. Ed è proprio l'esiguità della «vittoria» che fa fare un balzo a Berlusconi. «Ma non è possibile», esclama. «Lo scarto è troppo ridotto - si inalbera -, qui dentro ci sono 279 giuristi, è un Parlamento improponibile». Il leader di Fi è visibilmente alterato. Ce l'ha anche con lo stesso Dell'Utri, per il discorso che ha pronunciato poco prima. I forzisti che gli siedono accanto tentano di calmarlo. «Non vi preoccupate - li interrompe lui - che fuori non parlo di questo». Il capogruppo azzurro Beppe Pisano non è convinto e lo prega: «Aspetta un po' prima di uscire dall'aula». Ma Berlusconi replica: «Non sono un ragazzino». A tarda sera il leader forzista è ancora furioso e si confida con i suoi. Ce l'ha con Bossi («Lo aspetto al varco»). Ce l'ha con D'Alema: «Marini si che è affidabile, ma chi mi garantisce che tra 2 mesi non ricomincerà con la richiesta d'arresto? Il governo mi aveva dato assicurazioni sul "super 513", doveva arrivare alla Camera prima delle elezioni del Quirinale, ma per colpa di Veltroni è tutto bloccato». Quel successo sul filo del rasoio, il Cavaliere non riesce proprio a digerirlo. E' il segno, secondo lui, che D'Alema, sulla giustizia, non può garantirgli nulla. Perciò, appena plana in Transatlantico,

Solo 22 i voti di differenza tra favorevoli e contrari. Più tesi i rapporti Ds-Forza Italia

La Camera assolve Dell'Utri, niente arresto

L'ira di Berlusconi: un Parlamento improponibile

Il leader del Polo: il dialogo sulle riforme ora potrà partire solo dopo aver riscritto la legge sui pentiti

La replica di Walter Veltroni «Con Fini si può parlare ma poi arriva lui e affossa tutto...»

invia, tramite i giornalisti, un messaggio al capo del governo: «La sinistra è collusa con i giudici - dice - e non si può fare nessuna riforma se prima non si affronta questo problema e non si rivede la legge sui pentiti». Scontata la risposta del Ds: «Con Fini si può dialogare - afferma Veltroni - poi però arriva Berlusconi e affossa ogni cosa». Ma è tutto il giorno che il Cavaliere è «enore». Segue il dibattito nervosamente. Quando parla il diessino Bonito, sbotta: «Questa è una requisitoria». Parole

di apprezzamento per il popolare

Abbate: «Bellissimo discorso». Appena

interviene il dipietrista Veltri, che

lo accusa di circondarsi di mafiosi, il

Cavaliere lo interrompe urlando:

«Vergogna, smettila». Quindi tocca a

Dell'Utri, che replica a Veltri tirando

fuori la vecchia storia - non vera -

secondo cui il parlamentare riceve

rebbe un'indennità per invalidità

permanente. Berlusconi, arrabbiando

si ancor di più: «No, questo non lo

devi dire».

Il nervosismo del leader del Polo

ha una ragione. Per la richiesta di arresto di Previti i voti di scarto furono 93, per quella di Giudice 120. Sulla carta, in questa occasione, ci sono i «no» alla galera di Ds, Prc, Verdi, Lega, Pdci; i «no» di Polo, socialisti, democristiani, e Udr, libertà di voto per Ppi e Democratici. Ma i calcoli di Berlusconi erano diversi, quei calcoli che lo avevano spinto a chiedere lo scrutinio segreto. Chi ha «stradito» nel cuore della notte Fi aveva tentato di convincere Maroni, il quale, però, aveva risposto picche. E, uf-



cialmente, solo un deputato della Lega (Bampol) vota contro l'arresto. E' andato bene, invece, l'aggancio di Augusto Fantozzi. Poi ci sono 5 Ppi astenuti, insieme a un Diessino (Evangelisti) e all'Udr Cimadoro.

Ma Berlusconi si aspettava di più dalla sinistra e dai popolari. Mastella, reduce da un colloquio con il Cavaliere, ha una teoria: «E' grazie a noi e a tanti ex Ds del Ppi - dice - che Dell'Utri non è stato arrestato, perché una parte del Polo ha votato per mandarlo in galera». Chi, An?

Mastella annuisce. Parla il capogruppo dei «possibili colpevoli», Gustavo Selva: «Franchi tiratori? E' possibile. Per me l'importante era garantire la massima presenza, poi nel segreto del voto qualche singola defezione può esserci stata». Ma il suo collega di partito Ignazio La Russa ha un'altra teoria: «Noi avevamo calcolato 10 voti di più, erano voti dei Ds che non si sono stati perché Dell'Utri ha attaccato Veltroni». Sì, il discorso del deputato di Fi non è piaciuto nemmeno al Polo. Quando Fini esce dall'aula confida ai suoi: «Quello è impazzito».

Ma Dell'Utri, è contento, nonostante Berlusconi sia di tutt'altro umore. «Mi sento - dice - come uno che ha vinto alla roulette. Sono stato sottoposto alla gogna, ora continuerò a fare l'imputato, però con maggiore tranquillità e confermerò come testi Chiofalo e Carfagna. Poi spiega: «Alcuni leghisti e metà dei popolari hanno votato contro il mio arresto».

Ad essere arrabbiato quasi quanto Berlusconi è Veltroni, che dice: «Sono già 4 volte che si impedisce ai magistrati di andare avanti, così si avalla un "doppio regime" uno per i cittadini, uno per i parlamentari». Tutto sommato, però, il leader della Quercia, incassa qualcosa: la strada dell'«incendio» dopo il voto di oggi è diventata una faticosa salita. Lo stesso risultato vagheggiato da An, che con Adolfo Urso dice: «Speriamo che il Cavaliere ora abbia imparato la lezione: di questa sinistra non ci si può fidare».

COSI' IL VOTO ALLA CAMERA

301 VOTI CONTRO L'ARRESTO	
279 VOTI A FAVORE DELL'ARRESTO	
9 astensioni: Evangelisti (Ds), Delfino e Signorini (misto), Abbate, Borromani, Cananzi, Castellani e Niedda per il Ppi, e Cimadoro (Ccd)	
Quorum	si 291
Votanti	589
A SCRUTINIO SEGRETO	
INDICAZIONI DI VOTO PER L'ARRESTO	208
Ds 164 Democratici 20 Verdi 15 Lega 55	
Prc 13 Pdci 21	
CONTRO L'ARRESTO	281
Fi 110 An 90 Ccd 13 Udr 19 Sdi 9 Ri 12	
LIBERTA' DI VOTO	85
Ppi 60 La Malfa 6 Min. Ling. 4	
«Single» 9 Cossighiani 6 Pattisti 2	

LE CONSEGUENZE DEL VOTO INTACCANO LE «ALLEANZE TRASVERSALI»

Quirinale, tutto più difficile

Salta l'asse Cavaliere-D'Alema-Marini

retroscena

Augusto Minicini

ROMA

SILVIO Berlusconi dovrebbe essere contento, il Parlamento ha appena respinto la richiesta d'arresto contro Marcello Dell'Utri, e invece, sorprendendo tutti, il leader di Forza Italia esce dall'aula di Montecitorio scuro in volto, scortato dal fido Paolo Bonaiuti che, per evitare incidenti, prima di metterlo a contatto con la stampa lo fa sfogare in uno dei corridoi.

Quando si parla dei paradossi della politica... il Cavaliere è infuriato con tutti. Pure con Dell'Utri: «Per il suo intervento - ha confidato il leader di Forza Italia a Lucio Colletti - l'aula stava per dire sì all'arresto. Marcello non è una cima, non lo è proprio». Ma Berlusconi ce l'ha anche con quelli che gli avevano promesso ben più dei 22 voti di margine che hanno deciso la partita: quelli che dovevano darli perché li avevano promessi cioè i popolari e i diessini («non cambiano»); quelli che dovevano darli per dovere di alleanza, cioè gli uomini di Fini («i soliti scherzi»). «Certo che sono scontento - ammette il nostro senza peli sulla lingua - A fronte di accuse ridicole il Parlamento non ha concesso l'arresto solo per una manciata di voti. E' un'aberrazione. Questo dimostra che c'è collusione tra giustizia e politica, che prima di fare le riforme bisogna riportare lo stato di diritto».

Meraviglia anche quello che sulla carta dovrebbe essere lo sconfitto, Walter Veltroni. Ha perso, ma non se la prende. «L'arresto non è passato per poco e Berlusconi pone condizioni inaccettabili per le riforme, dice cose inaudite. Poco più in là qualcuno fa i conti. L'ex ministro Augusto Fantozzi guardando in direzione di Palazzo Chigi, cioè del domicilio politico di D'Alema, racconta: «Lì dentro molti hanno lavorato per aiutare Dell'Utri. Il capogruppo del Ppi, Antonello Soro, ammette invece i flussi e i riflussi che si sono verificati nel voto: «Ho le prove che molti diessini hanno votato a favore di Dell'Utri. Molti di An contro».

Se quella di ieri doveva essere considerata una prova in vista delle elezioni del nuovo Presidente della Repubblica, un'occasione per verificare se è praticabile un possibile accordo Berlusconi-Marini-D'Alema, ebbene, l'esito non è stato certo esaltante. Quando entreranno in ballo le candidature per il Colle - con le rispettive tifoserie - e ognuno andrà per proprio conto, quel margine ristretto sarà davvero insignificante.

Emerge, insomma, l'immagine di un Parlamento difficilmente governabile. «Io non ho mai pensato che questa potesse essere una prova generale - osserva lo stesso Gianfranco Fini - Del resto qualcuno davvero credeva che Dell'Utri potesse finire in galera? Ma sul Ppoi tutti debbono accettare una data di fatto: per il Quirinale non esistono né un king-maker, né due, né tre. Per essere più chiari: D'Alema non garantisce tutti i voti diessini, come Berlusconi tutti quelli del Polo. Per cui la candidatura possibile è solo quella a cui concorrono più persone...».

Un concetto che riecheggia



sulla bocca di Veltroni. «Vorrei sbagliarmi - prevede - ma secondo me l'elezione del nuovo Presidente dimostrerà quanto è grave la crisi del sistema. Un Parlamento diviso in gruppi e sottogruppi rischia fatalmente di ritrovarsi in una situazione

di stallo. Qui bisogna partire dalla maggioranza di governo per arrivare all'opposizione: la maggioranza non può comunicare sic et simpliciter il proprio candidato all'opposizione; l'opposizione non può pretendere di scegliere il nome in una rosa.

A sinistra
Silvio
Berlusconi
In alto
Marcello
Dell'Utri

Bisogna trovare un modo ben sapendo che non ci sono né pregiudizi, né pregiudizi. C'è uno schema libero in cui conta soprattutto il profilo innovativo del possibile candidato al di là che sia popolare o non, cattolico o non, donna o non...».

In altre parole, perfino la «trasversalità» in questo Parlamento garantisce poco. Gli stessi uomini di piazza del Gesù, fautori dell'alleanza Berlusconi-Marini-D'Alema per mettere a riparo una candidatura del Ppi, hanno dei dubbi. Tanto più

che Veltroni paventa contromisure: «C'è chi per salvare la propria identità potrebbe venir meno ad accordi di maggioranza sul Quirinale? Su una carica importante come questa, che dura sette anni, che ha poteri delicati, una scelta del genere sarebbe dirompente».

Minacce a parte, le diverse alleanze «trasversali» per ora dimostrano di avere un «handicap» fondamentale: si ritrovano sulle formule, ma non sulle candidature. Ad esempio, Marini gioca l'ipotesi dell'accordo

An: per il Colle nessun leader può garantire i voti dei suoi parlamentari. I Ds: si rischia lo stallo

con Berlusconi e D'Alema, ma non ha ancora un nome che contenti entrambi. Non vuole fare quello del presidente del Senato Nicola Mancino rilevando che «non ha né i voti dei Ds, né quelli della Lega che pure va coinvolta». Pensa alla Jervolino che, però, sa benissimo non suscitare l'entusiasmo di Berlusconi: «Ma siamo matti? - si inalbera Colletti - a un surrogato di Scalfaro, tanto vale allora fare lui. Noi siamo per Mancino che già mi ha telefonato per ringraziarmi per aver fatto il suo nome. E - per la cronaca - Berlusconi ha fatto il suo nome prima di me».

E allora, togliendo Mancino (che non vuole D'Alema) e la Jervolino (che non piace a Berlusconi), si arguisce che Marini lavora per sé. Ma contro il suo nome è pronto a sparare Fini. Il presidente di An non lo tira in ballo apertamente, ma dice: «E' la prima volta che la corsa al Quirinale si svolge in piena campagna elettorale e nessuno può accettare di eleggere un candidato che può favorire un determinato partito. Né può farlo una parte del Polo, perché l'altra gli rinfaccerebbe l'errore». Un ragionamento che tradotto in volgare recita più o meno così: Marini è il segretario di un partito della maggioranza, se Berlusconi appoggia una sua candidatura quelli di An sono pronti a criticarlo nei comizi.

Anche le altre ipotetiche alleanze funzionano sulla carta ma non trovano l'intesa sul nome. Sia Veltroni sia Fini invocano, ad esempio, un candidato bipartito, ma quest'espressione cosa significa, al dunque? «Circolano - si lamenta Fini - sempre nomi da prima Repubblica. Addirittura hanno ritirato fuori la Anselmi».

Per cui a ben veder il voto di ieri alla Camera dimostra che per ora la maggioranza del nuovo capo dello Stato è tutta da costruire. Non c'è nessun candidato forte. Anche la Jervolino quando la additano al ruolo di favorita fa finta di non capire: «Ma di chi, se sono così vecchietta?». In questa situazione tutti i papabili tornano a sperare, lo stesso Scalfaro. «Se al momento delle elezioni ci sarà ancora la guerra - scommette Scalfaro - Scalfaro succederà a se stesso». E in fin dei conti, dato che le votazioni per il nuovo presidente cominceranno il 13 maggio, Santa Emma, un pensiero ce lo fa anche la Bonino.

Segni: o si completa il maggioritario o si torna al proporzionale dei tempi di Craxi

Referendum, l'ultimo duello è sul quorum

I sostenitori del «no»: astenetevi. Sondaggio: voterà il 57,8%

ROMA

Voteranno o non voteranno domenica gli italiani? I sostenitori del referendum contro la quota

proporzionale, e gli avversari, sfogliano insieme la margherita con speranze opposte. I fautori del «sì» appaiono come i più numerosi ed agguerriti e spiegano che solo con la vittoria del referendum si potrà ridurre l'eccessivo numero di partiti e rendere più chiara la politica italiana. «Siamo sul filo di lana. O si completa il maggioritario, o si ritornerà al proporzionale dei tempi di Craxi, Andreotti e Forlani» avvisa Mario Segni. Gli antireferendari, in prevalenza i partiti minori, puntano tutte le loro speranze sul non raggiungimento del 50 per cento più uno dei votanti, rispetto agli iscritti nelle liste elettorali. Questo nella implicita convinzione che, se il quorum dovesse essere raggiunto, prevalebbero i «sì».

Un sondaggio di Datamedia, comunque, prevede che domenica prossima (si vota solitamente il 18) andrà a votare il 57,8 per cento e che i «sì» saranno il 70 per cento. I Verdi (Paissan) ribattono che questo sondaggio è «un tranrello» per far credere agli elettori che il quorum sarà comunque raggiunto, in modo da indurre i sostenitori del «no» ad andare a votare anche loro.

Per nulla convinti, i sostenitori del «no» esortano a non andare a votare, come faceva ieri anche Pino Rauti. E chiedono ai presidenti di Camera e Senato di non invitare i cittadini a recarsi alle urne «perché il non voto è un diritto sancito costituzionalmente».

Gli occhi sono puntati soprattutto su Forza Italia, ma anche sui popolari. Gianfranco Fini (referendario) dice che Silvio Berlusconi, capo del Polo, «sbaglia» ad impegnarsi «marginalmente» nella campagna refe-

rendaria. Il presidente di Forza Italia si difende spiegando che «come leader di un partito dove convivono posizioni per il sì e per il no al referendum elettorale, non potevo assumere una posizione diversa».

«Sbaglia», secondo Luigi Abete (referendario) anche Franco Marini, segretario del partito popolare, contrario al referendum. Sbaglia perché gli elettori del centro non lo seguiranno e voteranno sì, sostiene Abete. Sbaglia perché un partito che

punta a raccogliere consensi nello schieramento riformista «non deve tenere un atteggiamento che si confonde con quello della Lega o di Rifondazione», che hanno l'interesse a mantenere un potere di veto.

Al contrario del Ppi, le gerarchie ecclesiastiche guardano con interesse al referendum, considerandone positivi i possibili effetti. La spallata desiderata dai referendari potrebbe dare una salutare scossa alla politica, affermano i direttori dei settimanali diocesani della

Lombardia, che incitano ad andare a votare. Il settimanale *Famiglia Cristiana* scrive che se vincono i «sì» si ridurrà il numero dei partiti.

Il partito dell'astensione, dice il segretario dei Democratici di sinistra, Walter Veltroni, vuole tornare al sistema proporzionale e demolire il bipolarismo che si è andato faticosamente affermando. Secondo Veltroni, fanno parte di questo partito filo-proporzionale Bossi in modo esplicito e Berlusconi, in modo «più sotterraneo».



Luigi Abete e Umberto Bossi

Fini: Silvio fai male ad impegnarti così poco nella campagna referendaria. Abete: ma sbaglia anche Marini



Milano, la sua auto è finita contro un guard rail. Operato al cervello: poche le speranze che si salvi

Schianto nella notte, Trussardi in fin di vita

Lo stilista forse colpito da un ictus prima dell'incidente

Paolo Colonnello

La corsa del levriero si è fermata a mezzanotte e un quarto contro un guard rail all'imbocco della tangenziale Est. Una sbandata verso sinistra, un rimbalzo a destra, poi lo schianto contro la scarpata che divide lo svincolo dell'uscita Cascina Gobba: Nicola Trussardi, 57 anni a giugno, forse colpito da un male, non ha avuto nemmeno il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo.

Vigili del fuoco, intervenuti 20 minuti dopo l'allarme lanciato da un automobilista anonimo, c'è voluta un'ora e mezzo di lavoro con fiamma ossidrica prima di riuscire ad estrarlo dalle lamiere dove era rimasto incastrato. La fiancata sinistra della sua auto, una Mercedes coupé 210 Clk, blu scuro, cui lui stesso aveva disegnato gli interni, completamente distrutta.

Ora Trussardi è in un profondo coma nel reparto neurologico Beretta del Policlinico dove ieri sera è stato sottoposto a un intervento chirurgico al cervello durato due ore: le speranze di salvezza sono minime. La famiglia si è chiusa in un rigido silenzio stampa. Nell'incidente, avvenuto subito dopo una doppia guida senza cinture di sicurezza e non avuto modo di attivare l'air-bag, ha riportato varie fratture alle costole, un versamento pol-

monare, un trauma cranico e un esteso edema cerebrale, forse non riconducibile all'ematoma cranico. In altre parole, i primi medici che lo hanno visitato nel reparto rianimazione dell'ospedale Fatebenefratelli (da dove nel pomeriggio è poi stato trasferito) non escludono che poco prima dello schianto Trussardi possa essere stato colpito da un trombo o da emorragia cerebrale.

Le cause dell'incidente, che non ha avuto testimoni e in cui è rimasto coinvolto soltanto lo stilista, potranno essere accertate solo nei prossimi giorni, quando saranno consegnati i risultati delle perizie disposte dalla polizia stra-

dale: le ipotesi avanzate finora vanno dal colpo di sonno a una perdita di controllo dell'auto in seguito a un'andatura troppo sostenuta. Ma si tratta solo di una congettura. Trussardi è considerato un esperto del volante: non solo ha frequentato in passato un corso di guida sicura ma è appassionato anche di moto e ha pilotato personalmente il suo. Inoltre è completamente astensivo. Insomma, pur amando la velocità, difficilmente, raccontano i più stretti collaboratori, avrebbe messo un'imprudenza alla guida della sua auto.

Lo stilista l'altra sera stava tor-

Stava rientrando a Bergamo dopo una cena di lavoro. I vigili del fuoco hanno lavorato un'ora e mezzo per estrarlo dalla vettura

nando nella sua casa di Bergamo. A dopo una cena di lavoro con alcuni amici e collaboratori consumata nel ristorante al primo piano del suo atelier, l'ex Hotel Marino alla Scala, il gioiello in pieno centro a Milano che aveva voluto con tutte le sue forze a coronamento di una carriera che aveva portato il simbolo del levriero nel mondo. A tavola, per discutere dell'inaugurazione dell'evento «Interni-Milano capitale del design» e della mostra fotografica del musicista David Byrne che si è aperta ieri al Marino Center, Trussardi si era ritrovato con altre 8 persone, tra cui l'editore Leonardo Mondadori: «A

cena - racconta l'imprenditore - lo avevo visto rilassato, non mi era sembrato stanco ma anzi in gran forma e dotato della sua abituale ironia. Era in ad essere stanco, tanto che al momento del caffè, verso le 23.30, ho salutato e me ne sono andato».

L'eco dopo anche Trussardi è salito in auto per percorrere il suo abituale tragitto verso casa. Lo hanno trovato privo di sensi a mezzanotte e gli

agenti della stradale avvisati da una telefonata anonima di un automobilista. Il viso sanguinante riverso verso il volante, lo sterzo rientrato tra le gambe, il petto schiacciato dalla porta dell'auto. Solo alle due di notte i pompieri sono riusciti a tirarlo fuori da quella prigione di plastica e acciaio. Poi una corsa all'ospedale, prima verso il San Raffaele che via rebo ha comunicato all'ambulanza di non avere più posto in rianimazione, quindi al Fatebenefratelli dove Trussardi è rimasto fino alle due del pomeriggio, quando la famiglia ha deciso per il trasferimento al Policlinico, dove conoscono uno dei primari dell'ospedale, il professor Luciano Gattinoni.

Ad assistere lo stilista, fin dai primi momenti del ricovero, la moglie Maria Luisa Gavazzoni e il figlio più giovane, Tomaso, 17 anni, avvertiti nella notte dell'incidente di cui era rimasta vittima il famiglia. Gli altri figli, sparsi in mezzo mondo, appresi la notizia, hanno potuto tornare in Italia solo nel pomeriggio. Gaia, 19 anni, fotomodello, da Londra, Berlino, 29 anni, da New York, e Francesco, 25, da Tokyo. Tra gli amici, in ospedale, si sono visti un nutrito gruppo di sociologi: Francesco Alberoni e la moglie, «E' un disastro per tutti - ha commentato la coppia - ma bisogna sperare».



Nicola Trussardi con Leonardo Mondadori e sopra la sua auto dopo l'incidente



CORDATE ■ SPONSORIZZAZIONI NEL PERIODO SFRENATO DELLO YUPPISMO

Il «levriero» della Milano da bere

Amico di Craxi, rappresentò il rampantismo degli Anni 80

personaggio

Laura Rodotà

GARANTIREI che Trussardi si rida dieci volte nella giornata, probabilmente anche guidando veloce. La frase, dell'87, di un giornalista abbastanza entusiasta, letta oggi è tra tragedia e humor nero. Ma senza volerlo racconta in due parole il trussardismo, inteso come categoria del rampantismo Anni Ottanta: lombardo, imprenditoriale, modaiolo, un po' sprezzante, operante ostentante, ovviamente socialista; e i suoi limiti. Non solo quelli disastrosamente, inconsciabilmente previsti. Soprattutto, l'evidente bisogno di essere sempre impeccabile, e legittimabile, del Nicola Trussardi di Padrone dell'Universo bergamasco e craxiano.

A Manhattan, i Padroni dell'Universo di cui si parlava negli Anni Ottanta, e nel «Palò delle vanità» di Tom Wolfe, erano gli uomini della finanza. A Milano pure, ma c'era anche Trussardi. Amico caro del segretario Psi e premier, imprenditore-stilista sempre accompagnato da critiche per questa amicizia e i suoi evidenti vantaggi. Che faceva sfilare le sue collezioni, per primo, alla Scala nell'83 e l'anno dopo a piazza Duomo. Che rifaceva, guarda caso, gli interni degli aerei Alitalia. Che diventava, un po' perché era figlio ed erede di guanti e aveva capito il mercato potenziale degli accessori, un po' perché in quel periodo, per molti, craxiano voleva dire tosto, il fornitore di agende, portafogli, borse e cinture col levriero di italiane e italiani seriamente convinti di essere yuppie. E che viveva in un sontuoso stato di nobiltà procurata: antico palazzo di 2000 metri quadri a Bergamo con ritratti di antenati benché altrui; ritratti fotografici di lui, della moglie e dei quattro figli, tutti e sei bellissimi, in velluti e pose da quadri cinquecenteschi; culto del logo-levriero, e, alimò, della velocità. Via aereo per cui Trussardi aveva il brevetto, con cui portava ospiti (mica da poco, la famiglia Craxi, Luciano Pavarotti, perfino, una volta per una regata, il re di Spagna Juan Carlos) nella grande villa all'isola d'Elba.

Anche se lui non aveva cominciato da fighetto, da

Socialista convinto per primo fece sfilare le collezioni alla Scala e in piazza Duomo

Nato da una famiglia di guantai partecipò alla scalata per il «Corriere»

produttore di guanti. Che agli inizi, dopo la laurea in economia, Trussardi andava a vendere ai grossisti e a presentare nelle redazioni di moda, di persona. Lavorando poi, con la moglie Maria Luisa (di cui negli anni d'oro si leggeva allora siede al piano e fa Chopin), ma stava con lui da sempre e si era



A sinistra: Nicola Trussardi con le colleghe Krizia e Donatella Girombelli. Qui sopra lo stilista è con la moglie Maria Luisa a un congresso dei socialisti

saggiamente laureata con una tesi sui guanti ad ampliare le attività. Esordì nella moda negli Anni Settanta, consacrazione con la discussa sfilata alla Scala. A quel punto, era lo stilista più craxiano, ma era famoso. E pieno di lavoro. Fece venire un colpo di ciclisti puristi con la sua bici griffata; rifecò, oltre

a quelli dell'Alitalia, gli interni di auto Leyland, Lancia e Alfa Romeo. Partecipò a una cordata un po' socialista che tentò di scalare il «Corriere della Sera». Rilevò l'hotel Marino alla Scala per farne l'atelier sognato nel centro di Milano, con spazio mostre e ristorante (fighetto anche quello). La ristrutturazione gli costò una condanna a due mesi per abusi edilizi, cancellata in appello causa condanna un po' socialista che tentò di scalare il «Corriere della Sera».

Rilevò l'hotel Marino alla Scala per farne l'atelier sognato nel centro di Milano, con spazio mostre e ristorante (fighetto anche quello). La ristrutturazione gli costò una condanna a due mesi per abusi edilizi, cancellata in appello causa condanna un po' socialista che tentò di scalare il «Corriere della Sera».

Rilevò l'hotel Marino alla Scala per farne l'atelier sognato nel centro di Milano, con spazio mostre e ristorante (fighetto anche quello). La ristrutturazione gli costò una condanna a due mesi per abusi edilizi, cancellata in appello causa condanna un po' socialista che tentò di scalare il «Corriere della Sera».

sardi, megatensostruttura per concerti proveniente da un circolo Togni: diede un miliardo ai gestori per dargli il suo nome. Che campeggiava all'uscita dell'autostrada, promuovendo il marchio e irritando più d'uno.

Ora, il Palatrussardi si chiama Palavobis, da anni, Trussardi lavorava con meno fanfare. Con Tangentopoli, si distaccò da Craxi, disse che lui, comunque, era sempre stato socialista, dai tempi della Fgs di Bergamo. Non più craxiano, sempre poco amato dai colleghi, non era riuscito a diventare presidente della Camera della Moda. Ora stava lavorando a una joint venture con la giapponese Teijin, secondo lui un affare, per altri una sciocchezza. L'anno scorso, però, aveva avuto una botta di trussardismo classico: per la festa dei diciottenni della terza figlia Gaia, come invito, aveva mandato un libretto tricolore con foto di Gaia da un anno in su. Nelle stili di una volta, quando Milano era da bere e lui discuteva del mondo di Trussardi con le vriere, Bettino e tutto.

Come griffe per le sue creazioni Trussardi scolse il profilo di Leonardo amico levriero di famiglia

Antonella Amatore

Quel levriero che nel 1973 finì per la prima volta sui pellami di casa Trussardi, fu più di un simbolo. Il profilo sofisticato di Leonardo, l'amato quattrozampe di famiglia, segnò l'inizio di un nuovo corso per la moda italiana. Quello scandito dai grandi marchi, dai loghi che rappresentano un'impronta ancor più riconoscibile delle scritte. Agile, elegante, ma soprattutto proiettato in una fulminea corsa verso il futuro.

Ecco l'anima del levriero che rimbalza tutta la produzione Trussardi (oltre che nel giardino della casa di Bergamo, dove passeggiava tre affezionato esemplari, centuplicati nella collezione di antiche statue).

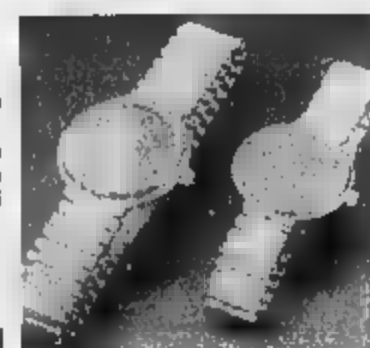
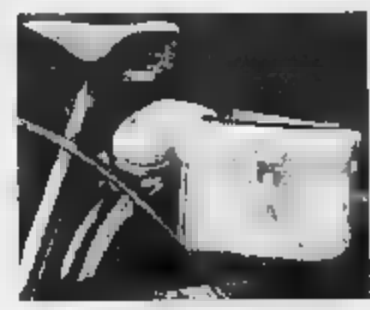
E dire che il giovane Nicola, appena laureato in Economia e Commercio alla Cattolica di Milano, non voleva sapere di proseguire l'attività del nonno Dante e del padre Giordano: guanti dal 1910, quando ancora il guanto era un irrinunciabile. «Voglio fare il commercialista» sosteneva lui. Ma la morte del fratello Dante lo obbligò a dare una mano in azienda dove i conti erano in rosso. Per sollevarli a poco serviva elaborare una nuova tecnica di concia per le pelli.



Due creazioni di Trussardi: la sacca per la bicicletta e gli orologi

Conquistò Hollywood con giacche di pitone

Il suo marchio ha segnato il corso della moda italiana



Il vero lampo di genio fu di trasferire gli stessi, morbidissimi materiali, nell'abbigliamento e nella valigeria. Così, nel giro di pochi anni, sotto il tocco della bacchetta magica a forma di micro levriero, la ditta Trussardi salpa dal porto dell'artigianato e approda a quello dell'industria. Il contrassegno: una gamma completa di abbigliamento (uomo, donna, bambino), accessori, oggetti per la casa e per il tempo libero (anche una bicicletta) e perfino l'interno degli aerei Alitalia, degli elicotteri Agusta, delle auto Leyland, Lancia e Alfa Romeo.

Gli anni della Milano da bere sono decisivi per l'affermazione del marchio. Trussardi sceglie la città della Madonna come passerella ideale per far vivere la sua moda e lanciare proposte sempre innovative: è stata sua l'idea di far uscire le sfilate dagli scenari più tradizionali (la Fiera) per portarle su palcoscenici inediti, quello del Teatro alla Scala. Il successo è frutto di un tandem con la moglie Marieluisa Gavazzoni che lavora accanto a lui sin dall'inizio, coordinando l'équipe creativa. La stessa che sforna giacche minimal in nappa e pitone ordinate in tutte le versioni dallo star di Hollywood; borse, sacche e bauli di cuoio martellato o nel nuovissimo neoprene

senza peso (come le tate da sobi).

Francesco Alberoni definisce Trussardi - che nel '94 interpretò se stesso nel film di Altman «Prêt-à-Porter» - «l'imprenditore del gusto». Un imprenditore a capo di un impero - con sede nella palazzina del Marino alla Scala dove organizza spesso mostre culturali - che lui stesso ha dichiarato fatturare l'anno scorso, 450 miliardi di lire (+15% sul '97) realizzati per il 42% in Asia.

Il gruppo è attualmente in corsa per la conquista di grandi stazioni ferroviarie e di aeroporti da privatizzare (contro colossi come Pirelli, Cir e Benetton).

Ed è di lunedì scorso l'annuncio dell'acquisto (insieme con il nuovo socio Riccardo Pisci) della Ausiliare, una società che costruirà in Umbria il parco a tema «Roma Vetusta» per un viaggio tra i fasti imperiali. Moda, turismo, immobili: un mix di attività, ma il sogno nel cassetto di Nicola Trussardi - consigliere della Camera Nazionale della Moda - deve ancora realizzarsi. E' di costruire a Milano la cittadella della moda, un polo multifunzionale dove radunare show e attività creative. Una sorta di Silicon Valley del sistema moda per far confluire un grande patrimonio culturale.

La Cassazione: prevale il diritto al lavoro



Ilvere  confina

Il Censis

«Immigrati Timore degli italiani»

ROMA. La Camera manca ancora
confini per le intercettazioni tele-
foniche da parte della magistratu-
ra: il provvedimento, che è sta-
to approvato con 216 voti a favore,
116 contrari (Pds) e 34 asten-
sioni (Lega e Pri) passa ora all'e-
same del Senato. Il
provvedimento restringe l'ambi-
to dei reati per i quali i magistrati
possono chiedere le intercettazio-
ni, definisce regole più stringenti
per le richieste e per le proroghe
e, soprattutto, stabilisce il segreto
su quelle parti che sono inutili
per il processo e per quelle che
coinvolgono persone estranee.

(Ansa)

[illegible]



Blancani

ROMA

Al momento della rosa dei conti, dopo un anno di dibattimento, l'accusa cambia rotta: quello ■ Marta Russo - spiega - è stato un omicidio ■ movente, commesso da Giovanni Scattone (con il concorso di Salvatore Ferraro) senza premeditazione. Ma fu un omicidio ugualmente volontario: sparando dalla finestra dell'aula 6 di Filosofia del diritto i due assistenti sapevano di poter uccidere, e hanno deliberatamente accettato il rischio che ciò accadesse. Così, la mattina del 9 maggio, hanno colpito l'ignaro studentessa di 22 anni, all'uscita da una lezione.

Il pubblico ministero Carlo Lasperanza comincia la requisitoria e anticipa le conclusioni che saranno pronunciate oggi dal procuratore aggiunto Ormanni: richiesta di condanna per i due imputati principali (la pena dovrebbe oscillare tra i 15 e i 20 anni di carcere), ma anche per l'assistente Francesco Liparota e per il professor Bruno Romano, per il reato di favoreggiamento. Ma quando il pm prende la parola per la requisitoria - sarà anche un'arripa, perché siamo stati accusati di molte cose, e intendiamo difenderci - quel che balza agli occhi è la marcia indietro sull'ipotesi del «delitto perfetto» orlato dai due assistenti.

Quando pronunciò la relazione introduttiva, all'inizio del processo, Lasperanza disse: «Scattone e Ferraro decisero freddamente di provare a loro stessi che era possibile uccidere senza essere scoperti, nel momento in cui nessun movente potesse collegare l'assassino alla vittima e non vi fosse più la possibilità di recuperare l'arma del delitto». Il movente, insomma, poteva essere proprio l'assenza di un movente.

Ora, tirando le conclusioni, il pm corregge il tiro: «Ci hanno criticato perché non abbiamo trovato un movente da imputare a Scattone o Ferraro; in realtà non l'abbiamo trovato perché non c'era e non c'è. Si può uccidere una persona anche senza motivo. Ma se la mancanza di movente bastasse a sanare l'innocenza di un imputato, dovremmo concludere che per un omicidio come quello di Marta Russo non può essere incolpato nessuno. Però quella ragazza è stata uccisa da qualcuno, e tra i possibili colpevoli gli unici ragguardevoli da più fonti di prova sono proprio gli attuali imputati.

Nelle quasi sei ore della sua requisitoria-arringa, Lasperanza si sofferma a lungo su tutto ciò che è stato fatto in alternativa e alla ricerca di prove che scagionassero Scattone e Ferraro: «Abbiamo

Marcia indietro sull'omicidio perfetto, le richieste di condanna anche per Liparota e il professor Romano

«Marta, omicidio senza movente»

Per Scattone e Ferraro il pm chiederà non più di 20 anni



«Non è colpa nostra se gli elementi che dovevano essere a loro scarico si sono dimostrati

■ carico»



Sopra Scattone e Ferraro in aula Dornani il pm formulerà le richieste. A destra il papà di Marta Russo

indagato - spiega nel silenzio dell'aula-bunker - sulla ditta delle pulizie e su un impiegato dell'università che aveva addirittura dei precedenti per armi. Quali occasioni migliori per costruire a tavolino delle accuse a loro carico? Invece abbiamo cercato i riscontri e non li abbiamo trovati. Pure con Scattone e Ferraro siamo andati a verificare ogni particolare indetto dagli indagati, e non è colpa nostra se gli elementi che dovevano essere a loro scarico si sono dimostrati a carico.

Il riferimento è soprattutto alla mancanza di alibi dei due assistenti, che per l'accusa sono invece alibi falsi che avvalorano l'ipotesi della colpevolezza. Una

volta scoperti, allora si che «Scattone e Ferraro hanno fatto ricorso alla loro cultura e ai loro studi di diritto sull'impossibilità della condanna per un reato senza movente e senza la presenza sul luogo del delitto; per questo non potevano fare altro che negare di essere mai stati, quel giorno, nell'aula 6».

Invece, dopo aver battuto tutte le altre piste possibili (dal delitto passionale, a quello politico e mafioso), è saltata fuori la pericella di polvere da sparo sulla finestra dell'aula 6. E le testimonianze di ben cinque persone - Maria Chiara Lipari, Gabriella Alletto, Giuliana Olzai, lo stesso Liparota e sua madre Rosangela

Villola - che hanno visto Scattone e Ferraro in quella stanza: «Come si può pensare che testimoni così diversi per status e cultura abbiano deciso di mentire dicendo tutti la stessa cosa?».

Le perizie che hanno messo in discussione il punto di partenza, per il pm sono «approssimative, «preconcette» e piene di «depravati dimenticanze». Quanto all'arma del delitto, «non è stata trovata come accade in moltissimi altri omicidi». Ma Lasperanza batte l'idea: visto che l'8 maggio '97, il giorno prima del delitto, Liparota s'è chiuso a chiave con altre due persone nella stanza ■ il professor Carattera, nella quale c'è una cassaforte,

«quale posto migliore di quello per occultare l'arma, ad insaputa dello stesso professore?».

Solo oggi si saprà se la Procura chiederà la condanna per omicidio anche per Liparota, ma di certo la figura dell'uscire assunto un ruolo chiave nella ricostruzione dell'accusa. Liparota ha prima accusato Scattone e Ferraro e poi ritrattato, dopo aver confessato anche alla madre che ha confermato tutto davanti al pm. E sulla ritrattazione in aula Lasperanza dice: «Ha obbedito come un soldato all'invito ■ parlare rivolgendosi da Ferraro. Da quel momento, quello che per le difese era una psicologica di «ventato ■ bravo ragazzo».

Il genitore della ragazza

«Ora si faccia giustizia»

ROMA

Un bacio o un grazie per «la dettagliatissima e puntualissima requisitoria, che speriamo abbia chiarito i dubbi a chi ancora li aveva». Così Donato e Aureliana Russo - i genitori ■ Marta, che proprio ieri avrebbe compiuto ■ anni, e che invece è morta a 22 uccisa da un colpo di pistola sparato in un visiletto dell'università di Roma - hanno salutato a fine udienza ■ pubblico ministero Carlo Lasperanza. «Ha svolto un lavoro molto serio - commenta il signor Russo - . Noi siamo entrati ■ quest'aula ■ alcuna convinzione preconcisa, poi giorno per giorno abbiamo visto che c'erano tutti i riscontri all'ipotesi dell'accusa. Noi abbiamo raggiunto una certezza, ora ci auguriamo che se ne convincano anche gli altri. Gli altri, per il padre di Marta, sono i giudici della Corte d'assise che dovranno emettere la sentenza, ma non solo. «Sta emergendo la verità - continua Donato Russo - , ora vorremmo che si facesse giustizia e che si affermasse la certezza del diritto anche fuori da quest'aula; che dopo l'eventuale ci fosse ■ della pena. Perché in Italia c'è un eccessivo ipergarantismo per gli imputati, mentre non esiste per ■ vittime. Tutti si preoccupano dei colpevoli e del loro recupero, ma a una famiglia come la nostra, alla quale è stata sottratta una figlia, chi ci pensa?».

Nella sua requisitoria-arringa, il pm Lasperanza ha citato più volte i genitori di Marta Russo, ricordando i primi momenti dell'inchiesta: «Subito è stato chiaro che ci trovavamo di fronte a un delitto di difficile soluzione, e la mia prima preoccupazione è stata quella di dare una risposta ai genitori della vittima. Una mattina hanno salvato la figlia che andava all'università e poche ore dopo se la sono ritrovata uccisa da un'inspiegabile pallottola. Che cosa gli avremmo raccontato?».

Per la Corte e soprattutto ai giurati popolari, il pubblico ministero, ma le sue parole sono particolarmente apprezzate da chi lo sta ascoltando all'■ spale, padre e madre di Marta. Qualche fila più indietro c'è pure un altro genitore, l'ingegner Giuseppe Scattone. Suo figlio Giovanni è accusato di essere quello che ha sparato e ucciso Marta, e il pm ha qualche parola anche per il padre. «Come mai - si chiede - l'ingegner Scattone, all'indomani dell'arresto del figlio, s'è preoccupato di cercare il professor Carattera e di comunicare con lui attraverso un telefonino non intercettato? Davvero voleva parlare solo della carriera universitaria di Giovanni? L'ipotesi dell'accusa è che nella cassaforte dello studio di Carattera potesse essere stata nascosta l'arma del delitto, ma l'ingegner Scattone - che ascolta con la testa stretta tra le mani - commenta con la sua aria distaccata e sempre un po' ironica: «Il pm può pensare quello che vuole, ma io davvero volevo parlare degli studi di mio figlio. Che volete farci, noi siamo fatti così... Io non ho mai creduto alla colpevolezza di Giovanni, e che c'era una costruzione contro di lui l'ho capito solo leggendo gli atti dell'inchiesta. Figuriamoci se avevo capito la gravità della situazione due giorni dopo l'arresto».

[gio, bta.]

«E' un minorato, ma è credibile»

Processo sassi, il pm difende la confessione di Siringo

Brunella Giovanna

inviato da ALESSANDRIA

Lo chiamavano «lo scemo del villaggio», a Tortona. E ■ iori qualcuno lo ha definito così, in una pausa dell'udienza in corte d'assise, mentre si aspettava che il pubblico ministero riprendesse la requisitoria sul delitto del cavalcavia. Eppure, questo Roberto Siringo rappresenta uno dei punti forti dell'inchiesta e del processo. Lo ha detto chiaro il pm Giuseppe Ferrando: «Le sue dichiarazioni sono attendibili, verosimili e credibili».

E cosa dice, Siringo? Che si, «eravamo tutti sul cavalcavia». E in i nomi: i quattro fratelli Purlino, il loro cugino Paolo Bertocco, l'unica ragazza, Loredana Vezzaro, il



Roberto Siringo uno degli imputati al processo per i sassi dal cavalcavia

sempre misterioso «ragazzo con il pizzetto». E lui, che ha confessato per ultimo, rispetto a tutti gli altri della banda, ma che non ha mai ritrattato, e che ha riconosciuto tutto anche davanti al giudice dell'udienza preliminare.

Ma Roberto Siringo ha un'insufficienza mentale, ed evidenti problemi psichici e fisici. Si sente brutto, non riesce a trovarsi una ragazza, sente il bisogno di om ■ degli amici, si sente fragile. Il ritratto del pm ha ripercorso la sua infanzia disgraziata, in una famiglia difficile dove ha subito punizioni terribili (seduto sulla stufa accesa, ad esempio), e poi gli anni vissuti tra un istituto e un altro.

«Allora, come è possibile credere ad una persona così?», si è domandato il pubblico ministero. «Ma è proprio lui, con tutti i suoi limiti,

l'unico ad avere parole di pietà per la vittima Maria Letizia Berdini. L'unico ad avere un comportamento coerente e dignitoso di fronte ai tanti disfronti dei suoi amici».

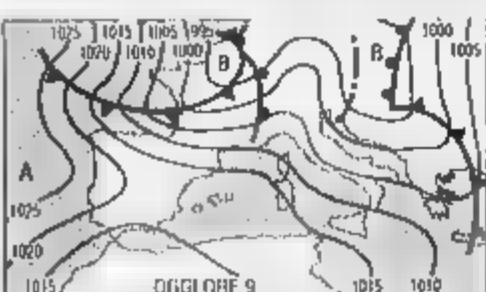
Siringo, ha ricordato Ferrando, ■ stato riconosciuto dai periti in grado di raccontare quanto ha visto: non è un mitomane, non è una persona capace di inventare, non è in grado di fare calcoli a tavolino. Ha l'intelligenza «di un bambino, ma capace di intendere e volere». Se ha riferito la spedizione al cavalcavia, significa che c'è stato.

Confessa per ultimo, è vero. Ma solo perché è stato già minacciato. La sera stessa del delitto, Paolo Bertocco gli disse: «Tanto è inutile che parli, nessuno ti crederà. E poi

noi siamo in tanti... tu devi stare zitto». Davanti alla legge del più forte, Siringo ubbidì. Confessò tutto solo a cesso pericolo. Commettendo degli errori che il pm non ha nascosto, ma ha spiegato. Uno è l'identificazione del «ragazzo con il pizzetto» in Gianni Mastarone, che è poi uscito dall'inchiesta (aveva un alibi di ferro) ed è stato proscioltto in udienza preliminare.

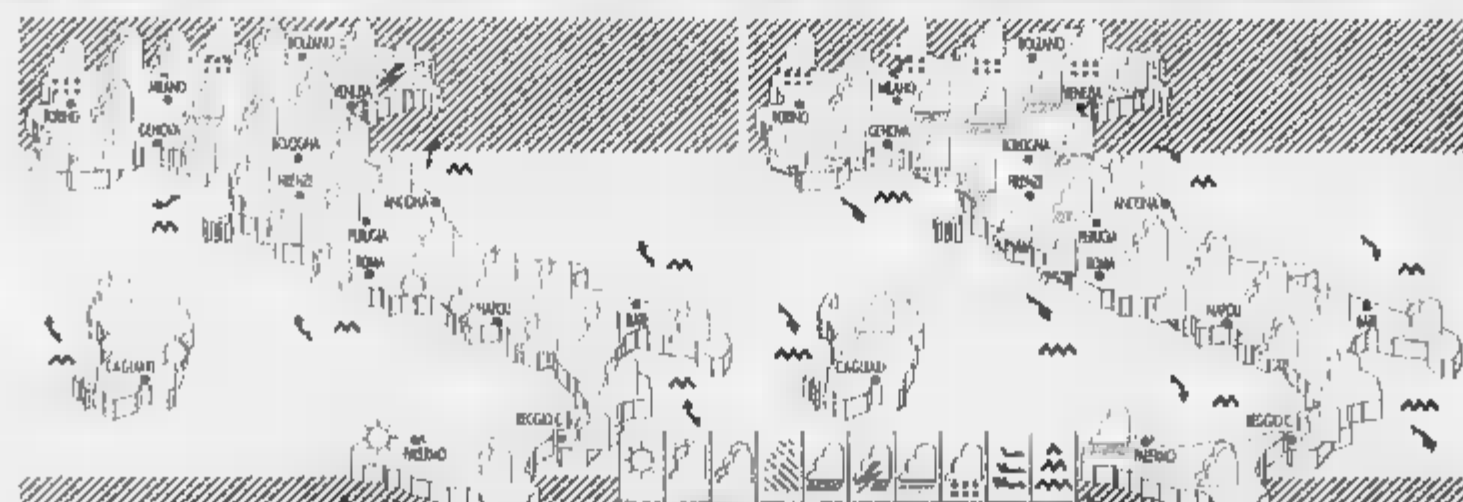
Un errore spiegabile, dice l'accusa: lo ha identificato sulla base di una fotografia mostrategli in un interrogatorio. E poi quel ragazzo visto sul cavalcavia lui lo conosceva appena, «e si sa - ha detto Ferrando - che sui riconoscimenti personali la percentuale d'errore è molto alta, come dimostrano molti processi del passato». Oggi, forse, le richieste dell'accusa.

IL TEMPO



LE SCHIARITE ■ DURANO. Il tempo non accenna a migliorare, condizionato dal susseguirsi di sistemi nuvolosi atlantici. Le schiarite parziali di oggi avranno breve durata. Domattina un nuovo peggioramento raggiungerà le regioni settentrionali per poi propagarsi dopodomani sul resto della Penisola. Non si salverà neppure il fine settimana.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni prevarrà il cielo nuvoloso con pioggia più frequenti ■ Sud e sulle regioni adriatiche. Nel corso della giornata sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna ■ sulle regioni centrali tirreniche si verificheranno parziali schiarite.



0201. Su tutte ■ regioni allertanza ■ schiarite temporanee e di ■ al ■ in ■ a quello appenniniche, dove non si escludono brevi precipitazioni locali. Temperatura stazionaria o in lieve aumento nei valori diurni.

ITALIANI

min	max	min	max	min	max
Ancona	9 13	Bologna	11 13	Bari	7 15
Asolo	12 20	Firenze	10 15	Napoli	7 15
Belluno	8 17	Genova	10 15	Palermo	12 14
Verona	9 13	Imperia	11 17	Potenza	ap ap
Torino	9 13	Monza	11 17	S.M. Leuca	12 14
Venezia	9 17	Perugia	8 13	R. Calabria	11 15
Milano	11 21	Fasola	8 19	Palermo	10 17
Siracusa	5 19	L'Aquila	5 10	Calabria	8 23
Cuneo	5 18	Roma Urb	10 17	Massima	12 18
Genova	12 20	Roma Camp	10 15	Alghero	10 14
Imperia	9 18	Campobasso	5 10	Cagliari	11 15

CITTA' ESTERE

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	7 11	Liborno	11 20	sereno	
Atene	12 20	Londra	8 12	pioggia	
Bangkok	25 33	Los Angeles	10 14	pioggia	
Berlino	6 13	Madrid	8 23	sereno	
Bruxelles	6 13	Montreal	-1 11	nuvoloso	
Bucarest	6 18	Mosca	7 13	pioggia	
Budapest	6 15	New York	4 13	pioggia	
Buenos Aires	10 21	Nizza	11 18	nuvoloso	
Copenaghen	3 7	Parigi	7 14	pioggia	
Dubino	3 12	Pechino	8 19	nuvoloso	
Francfort	7 9	Praga	4 14	nuvoloso	
Ginevra	7 15	Rio de Janeiro	23 28	nuvoloso	
Ginevra	5 9	Sofia	5 16	nuvoloso	
Helsinki	-3 5	Sydney	13 26	nuvoloso	
Johannesburg	9 22	Tokyo	16 24	nuvoloso	
Il Cairo	13 26	Varsavia	4 16	nuvoloso	
Istanbul	9 18	Vienna	0 14	pioggia	



«Sintomi di forte raffreddore e di influenza?»
Vivin C... e torni subito effervescente.



È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sono i 12 anni è necessario la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 1340/97

Bloccate cinquantamila forme conservate nelle celle frigorifere: è frode in commercio

Sequestrata la fontina congelata

Blitz dei Nas in Val d'Aosta

Claudio Lauperi
AOSTA

Circa 50 mila forme di fontina e di altri formaggi valdostani sono state sequestrate dai Nas. Il motivo: erano conservate nelle celle frigorifere della «Ge.Ca.», in località Autoparco di Pollein, a pochi chilometri da Aosta. Secondo i militari, quel sistema sarebbe una «frode in commercio», simile a quelle contestate ai titolari di ristoranti che vendono carne e pesce surgelato come fresco. I carabinieri sono intervenuti la scorsa settimana, entro sabato il giudice delle indagini preliminari Paola Odilia Meroni deciderà se convalidare il sequestro (la legge prevede la decisione del giudice entro dieci giorni dall'intervento della polizia giudiziaria). «Siamo rimasti stupiti per questa azione dei Nas, soprattutto per quanto riguarda il "sequestro preventivo". Questa pratica è adottata da alcuni anni, è normale nel mondo lattiero-caseario», dice Cesare Gaetani, titolare della «Ge.Ca.».

Lo stabilimento dove sono sequestrate le forme è di proprietà della Regione e la gestione è affidata proprio alla «Ge.Ca.». «Sanno come lavoriamo, ci mancherebbe altro», dice ancora Gaetani. E aggiunge: «In quello stabilimento viene fatta anche la lavorazione di alcuni formaggi. La

produzione annuale è di 400 mila forme, tra Fontina e altri formaggi locali».

Il quantitativo di forme sequestrate rappresenta quasi un ottavo della produzione annuale del settore in Valle d'Aosta. C'è la possibilità che il giudice delle indagini preliminari Paola Odilia Meroni decida la distruzione di quel formaggio: tutto dipenderà dall'udienza di convalida del sequestro, che avverrà prima del fine settimana.

«Non voglio ancora esprimermi sulla questione, immagino che presto ci sarà una convocazione da parte del magistrato (il sostituto procuratore Rosa Lustrò, ndr)», dice il presidente della «Ge.Ca.». L'avvocato (Gianclaudio Andreis, di Torino, ndr) mi ha consigliato di dare alla stampa soltanto qualche delucidazione, il resto lo riserveremo per la magistratura».

I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno deciso di sequestrare le 50 mila forme di fontina e altri formaggi locali, ma di lasciare tutto nei magazzini della «Ge.Ca.» a Pollein: sarebbe stato difficile trovare un'altra struttura dove trasportare e conservare oltre 50 tonnellate di «materiale deperibile».

«Confidiamo nel fatto che tutto venga chiarito al più presto», afferma Gaetani. «Ripeto, questa è una prassi seguita ormai da svariati anni e non soltanto da noi».



La fontina a bassa temperatura delle forme è finita nei magazzini dei Nas

Le frodi del Duemila sono un danno al portafogli e un assassinio del nostro palato

E' un nuovo attentato al sapore

Edoardo Raspelli

UN'AMARA conferma, un'amara sorpresa, una cruda disarmonia: soddisfazione. Che piacere c'è mai a dover dire, a poter affermare: «Noi ve l'avevamo detto?». Assolutamente nessuna, ma il gulosio, il consumatore attento, il critico gastronomico, il suo lamento lo aveva da tanto tempo lanciato: oggi, i carabinieri del Nucleo Anri Sofisticazione, gli hanno dato ragione o, per lo meno, hanno confermato i dubbi che lo avevano colto.

Certo, il provvedimento dei Nas contro la fontina, contro tre mesi dell'intera produzione della Valle, non è certo una

sentenza di Corte di Cassazione: bisognerà che la procura accerti le colpevolezze e che verifichi le accuse, ma sicuramente non è un provvedimento da poco e nemmeno sarà stato preso a cuor leggero. La prima cruda constatazione è che i carabinieri paiono essere, ahimè, i soli difensori di questa nostra Italia della gola (o del cattivo mangiare): la seconda constatazione è che sembra folle che accadano ancora queste cose dovute, evidentemente, a leggerezza, voglia di guadagnare, superficialità, speranza nell'impunità. Il sequestro di questi giorni conferma il grido di allarme.

Era da tempo che la fontina



Era da tempo che questo formaggio non aveva sapore. Colpita l'immagine di tutta la regione

non aveva sapore. Ce ne accorgiamo in tanti quando, ai banchi del supermercato o del negozio, arrivava un prodotto tutto uguale, indifferenziato.

Certo, negli slogan della pubblicità di parlava di formaggi di montagna, di produzione in quota... ma, ahimè, solo le pagine dei quotidiani locali si lamentavano ed accusavano il fatto che i formaggi fossero sempre meno locali, che provenissero sempre più spesso da ben altri alpeggi, da ben altre pianure, da terre ben distanti.

Io spero che questo provvedimento (se verrà convalidato) sia di sprone e di minaccia: è una speranza malinconica, ma

inevitabile, per tutte le volte che assaggio uno speck che non sa più di nulla, una rana senza sapore, un filetto senza gusto.

Quanto, dell'Italia a tavola, è francamente scadente? Quanto, di quello che ci propinquo certi ristoranti o certi negozi, è un prodotto scadente all'origine?

Certo, le frodi del Duemila non sono gli avvelenamenti alla Ciravegna, ma sono comunque un danno al nostro portafogli, un attentato alla nostra gola, un assassinio del nostro palato, un colpo gravissimo se non il suicidio dell'immagine di tutta una regione e, anche, di tutto un Paese.

Una coppia a Milano: tutti e 2 gravissimi

Mono nella mano, tutto sotto la metropolitana

«Si sono buttati senza un grido»

Erano in cura per disturbi mentali

MILANO

Un ultimo abbraccio, poi il salto nella mano verso i binari, verso la motrice del metro già in stazione, già a un passo. Nemmeno un grido, prima del volo dalla banchina, linea 3, fermata Centrale, direzione San Donato Milanese. A quell'ora, le 16 passate da poco, affollata di persone, di pendolari diretti nell'hinterland.

«Sono gravi, sono gravissimi», dicono i medici degli ospedali Fatebenefratelli e Niguarda, dove sono stati ricoverati Tiziana M., 26 anni milanese, e Giuseppe R., 38 anni, originario di Catanzaro ma da una vita a Milano. Si sa che lei non ha mai ripreso conoscenza. Lui, pur essendo reattivo come hanno detto i medici al momento del ricovero, non ha detto una parola, se non per chiedere dell'acqua. Per tutti e due si parla di fratture plurime al torace, al femore, alle braccia.

«Per tirarli fuori, tanto erano incastrati, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco», racconta l'uomo al mezzanino della stazione, davanti a lui i monitori accesi con le immagini del convoglio ancora fermo in stazione. «Non ho visto, quando si sono buttati. Ma ho capito subito che qualcuno era saltato sotto. In altre stazioni è successo due giorni fa, la settimana scorsa c'era stato un altro caso...», fa il conto il dipendente dell'Atm.

«Ero al loro fianco, ma per fortuna non li ho visti gettarsi sotto», ricorda Massimo, uno studente, uno fra i tanti sulla banchina in quell'ora di punta. «Ho sentito però un grido di un uomo che li ha visti. Poi una donna si è messa a piangere. Due minuti dopo c'era già la polizia», racconta in mezzo ai pendolari che chiedono notizie, che non sanno niente, che si lamentano per il contrattacco e si informano delle linee di superficie, che per oltre un'ora hanno evitato la piuma del traffico in quella zona.

«Sembravano due normali», dice uno dei barellieri dell'am-

bulanza 32 della Croce San Carlo. «Per toglierli da là muto abbiamo dovuto tagliare i vestiti, i giubbotti di pelle, camicia e cannicetta, i jeans», racconta dopo la corsa in ospedale, con la mascherina dell'ossigeno sulla faccia di Giuseppe R. «Si, due normali, chissà perché... non sa cosa dire. Non sa come trovare le parole impossibili, per spiegare con la razionalità un gesto estremo come un tentativo di suicidio».

Non si sa se Tiziana e Giuseppe hanno lasciato un biglietto. Non si sa se hanno confidato a qualcuno le loro intenzioni. Della loro storia finale rimane solo un'immagine ripresa dalle telecamere sulla banchina, quella in cui guardano verso il tunnel per accertare l'arrivo del treno, quella in cui si abbracciano e poi tenendosi per mano si buttano sotto.

Adesso sarebbe facile spiegare tutto con i problemi psichiatrici di Tiziana e Giuseppe, con le cure a cui erano sottoposti da anni, con i ricoveri in centri specializzati. Sarebbe facile dire che erano matti, perché è da matti quello che hanno cercato di fare. Quel fermo immagine sul monitor tv, quando saltano mano nella mano, rischia di spiegare tutto.

Ma nessuno sa che cosa c'era nelle loro teste. Se avessero parlato di ammazza-ini insieme. Se avessero deciso, con quel gesto, di interrompere una vita troppo dolorosa, forse senza futuro, scandita dalle medicine e dai ricoveri. Se Tiziana e Giuseppe si salveranno, altri medici, altri psichiatri cercheranno di capire, di trovare un perché, magari per scongiurare un altro tentativo, un altro metro.

Di Tiziana e Giuseppe nessuno sentirà più parlare. Il loro futuro è nelle mani dei medici, quelli del corpo e quelli della testa. Di loro presente e quello impossibile di un nostro magnifico. Dove si vedono due come tanti che si abbracciano, che si tengono per mano con un gesto d'affetto che era già un addio. [r.m.]

OPV by Daewoo

Dall'8 marzo al 25 aprile per Nubira e Lanos.

Offerta Promozionale di Vendita

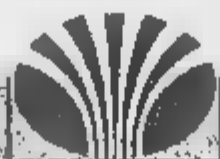


DAEWOO



2100cc 16V 175 KM/h

Scegli una delle 5 cedole di offerta a seconda delle tue esigenze.



Lire 23.400.000 Prezzo Speciale a richiesta con DaewooFidire, lire 240.000 al mese per 22 mesi*

Tasso Zero
lire 18.000.000 in 48 mesi**

Supervalutazione Usato
Lire 2.300.000
rispetto ai valori Eurotax blu e allo stato d'uso della vettura

GPL di serie***
compreso nel prezzo di listino

Aria Condizionata
e Vernice Metallizzata
comprese nel prezzo di listino

Daewoo lancia un'iniziativa ad alto rendimento e rischio zero. Questa offerta promozionale di vendita Nubira non riguarda solo la SE Station Wagon: per le altre versioni sono indicati nella tabella i relativi prezzi speciali. I concessionari ti consentiranno di utilizzare questo vantaggio in base alle tue esigenze. E, se preferisci, chiedi OPV by Daewoo anche per Lanos.

NUBIRA SE			NUBIRA SX		
Versioni	Prezzo Listino	Prezzo Speciale	Versioni	Prezzo Listino	Prezzo Speciale
5 porte	23.900	22.100	4 porte	20.900	19.100
SW	25.700	23.400	SW	21.000	19.200

*Prezzi chiavi in mano (I.P.T. e Iva inclusa) in lire.

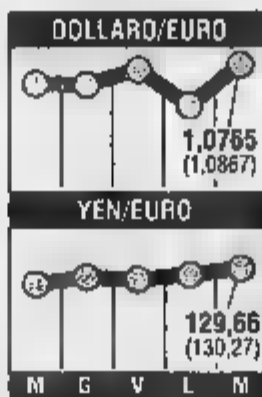
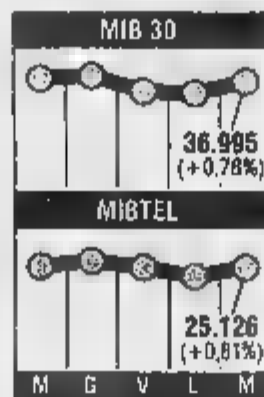
*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: NUBIRA SE SW LIT. 23.400.000, ANTICIPO LIT. 9.635.000, 22 RATE MENSILI DA LIT. 240.000, TOTALE LIT. 25.000.000, SALVO APPROVAZIONE DAEWOOFIN. **ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: NUBIRA SE SW PREZZO DI LISTINO LIT. 25.700.000, ANTICIPO LIT. 7.705.000, 48 RATE MENSILI DA LIT. 180.000, TOTALE LIT. 20.000.000, SALVO APPROVAZIONE DAEWOOFIN. ***OFFERTA COMPLESSIVA DI AGEVOLAZIONE STATALE PER ALIMENTAZIONE GPL DICRETTO 17.7.98 N. 256 DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO E DELL'AGRICOLTURA.

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA VALIDA PER LE AUTO DISPONIBILI IN RETE E PER LE FORMULE DI OFFERTA DESCRITTE NELLE CEDOLE NON SONO CONSUMABILI TRA LORO.

Nestlé pensa di cedere Findus

La Nestlé è in trattativa con il gruppo scandinavo Egt Scandinavia Bv per lo smobilizzo di alcune attività, tra le quali la marca Findus, dal fatturato di un miliardo di franchi (1.200 miliardi di lire) l'anno. Lo ha reso noto ieri a Vevey (vicino a Losanna) lo stesso gigante alimentare elvetico, precisando che intende così ristrutturare il proprio portafoglio di marchi nel settore dei surgelati in Europa. In questa stessa ottica, la Nestlé ha annunciato l'acquisto dalla francese Danone della tota-

lità delle azioni della spagnola Propartos y Congelados Alimenticios Sa - La Cocinera, di Madrid, che deve avere l'approvazione delle autorità competenti. La Cocinera, che ha un fatturato equivalente a 100 miliardi di lire è attiva nei piatti pronti surgelati, della pizza e degli «snacks». Nestlé, si legge in una nota, si concentrerà soprattutto sugli snack e sulla produzione di alimenti «ad alto valore aggiunto» - pizza e alimenti già preparati legati ai marchi Maggi e Buitoni.



Compart sale al 5,2% in Aem

La Compart è salita al 5,107 per cento nel capitale della società dell'energia milanese Aem. E' quanto si legge nelle comunicazioni della Consob. Gran parte della quota è concentrata nella Edison (4,90) per cento, mentre il resto è ripartito tra la Fondiaria Assicurazioni, Milano Assicurazioni (0,155 per cento) e la Previdente Vita (0,011 per cento). L'operazione di rafforzamento nella ex municipalizzata realizzata il 26 marzo scorso ha portato il gruppo guidato da Luigi

Lucchini al 4,79 per cento (dichiarato in occasione dell'assemblea fine febbraio) sopra il limite del 5 per cento indicato dallo statuto dell'Aem per l'esercizio del diritto di voto da parte di azionisti appartenenti a uno stesso gruppo, con riduzione proporzionale per la parte eccedente questa soglia. «Pertanto - si precisa in margine alle comunicazioni della Consob - sono in corso accordi tra Edison e il gruppo Fondiaria per una ripartizione dei diritti di voto».



LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 14 Aprile 1999 16



All'assemblea dei delegati di Fiom, Fim e Uilm passa la linea dura delle agitazioni territoriali

Le tute blu il 14 maggio tornano a Roma

Metalmecchanici in sciopero per 8 ore

Raffaello Masci
ROMA

Alla fine è passata la linea dura: da oggi al 14 maggio i metalmecchanici faranno 8 ore di sciopero articolato con modalità diverse a livello territoriale, e il 14 - ecco la novità inattesa - ci sarà una manifestazione nazionale a Roma. All'assemblea dei delegati che si è tenuta a Bologna, dunque, l'escalation della base - ormai al settimo mese di trattativa e con 20 ore di sciopero già effettuato - ha avuto la meglio sull'istanza moribonda della segreteria unita Fiom-Fim-Uilm che proponeva uno sciopero unico di 8 ore il 28 aprile.

A tanta decisione si è però giunti dopo una discussione inconfidenziale con i fischi e le grida di scudi che hanno messo in difficoltà i tre segretari di categoria - Sabatini (Fiom-Cgil), Cipriotti (Fim-Cisl) e Angelotti (Uilm-Uil) - non meno che i leader nazionali Colferati, D'Antoni e Larizza.

L'adunato - lo si è capito subito - era testardo: la trattativa intrapresa il 20 ottobre scorso per il rinnovo del contratto di lavoro, d'altronde, non ha fatto a tutt'oggi passi sostanziali. Federmeccanica tiene duro, anzi, ipotizza anche di ridiscutere i due livelli contrattuali (nazionale e aziendale) previsti dagli accordi ormai storici del luglio '93. Insomma, c'era di che scuotere gli animi dei 4 mila rappresentanti del popolo metalmecchanico, ai quali si erano associati almeno altri mille lavoratori «semplificati» a sostenere la causa.

In questo contesto l'assemblea ha comunque ascoltato serenamente gli interventi dei segretari di categoria, fin tanto però che non è stato toccato un nuovo scorporo: la lotta. Sabatini, Angelotti e Cipriotti avevano ipotizzato uno sciopero di 8 ore da lunedì il 28 aprile, con manifestazioni regionali nelle città più rappresentative (Torino, Milano) e una manifestazione di carattere interregionale a Napoli per sollecitare quelle misure per il Sud e l'occupazione contenute nel patto di Natale. Per tutta risposta l'assemblea si è alzata in piedi in un tripudio di urla e di fischi: una «vera e propria» manifestazione, democraticamente distribuita tra Cgil, Cisl e Uil.

350 posti a Mirafiori e Melfi per la Punto

TORINO. La Fiat Auto assumerà 350 giovani: 200 con contratto di formazione lavoro alla Carrozzeria di Mirafiori, gli altri alla Sata di Melfi (100 con contratto di formazione lavoro, che si aggiungono ai 200 assunti a marzo, 50 con contratto interinale). Lo ha reso noto il sindacato autonomo Fismic. Le assunzioni sono state comunicate dalla Fiat Auto ai sindacati, in un incontro all'Unione Industriale di Torino, e sono finalizzate alla produzione della nuova Punto che sarà presentata a luglio. Nell'incontro è stato anche definito il passaggio,

dal primo maggio, dei 2081 lavoratori addetti alla manutenzione del comprensorio di Mirafiori e Rivalta alla società «Gomau Services» (100% Fiat Auto). «Tutti i lavoratori - afferma la Fismic - avranno la continuità del rapporto di lavoro e monteranno tutte le condizioni contrattuali previste dall'accordo con la Fiat, poiché Gomau è una società del gruppo». «Considero positiva - commenta Giuseppe Cavallito, segretario generale della Fismic - questo segnale di sviluppo occupazionale in una fase delicata del mercato».

Dunque controtline. Linea dura contro Federmeccanica e nuovo calendario delle agitazioni: 8 ore di sciopero gestito a livello territoriale da qui al 13 maggio, e poi il 14 altre 8 ore e grande manifestazione a Roma.

Da qui a quella data tutto

può accadere, dal momento che il calendario prevede appuntamenti di trattativa già fissati e assai rilevanti.

Domani le parti direttamente interessate al contratto (Federmeccanica e Metalmecchanici) torneranno a incontrarsi al ministero

ma è la responsabilità di coloro che hanno siglato l'accordo di Natale. Se la trattativa a livello di categoria non ha prodotto risultati bisogna passare alla fase due con il loro coinvolgimento. Gli altri due leader - Colferati e Larizza - non concordano invece questa impostazione e sostengono che per il governo dovrebbe limitarsi a far rispettare i termini del patto di Natale e di quello del '93.

Disidio insormontabile, dal momento che il 22 aprile, a palazzo Chigi si incontreranno proprio i tre firmatari del patto di Natale per verificare l'applicazione (assai esigua).

E altri venti di guerra giungono dal fronte dei bancari. Al termine di una lunga giornata di confronto con l'Abi, il sindacato ha espresso «forte contrarietà» alle proposte avanzate dai banchieri sconcertato solo nel risparmio sul costo lavoro.



Il ministro del Lavoro, Antonio Bassolino

Pininfarina: non è così che cambieremo idea

Roberto Ippolito
ROMA

Non cambia niente. L'annuncio dello sciopero generale dei metalmecchanici il 14 maggio non ha effetti pratici sulla trattativa contrattuale per Andrea Pininfarina, presidente della Federmeccanica.

Dottor Pininfarina, lo sciopero generale è sintomo di un inasprimento dei rapporti?

«Gli scioperi non spengono di una virgola la materia del contendere. E' in gioco la competitività delle nostre imprese e non è uno sciopero che ci può far cambiare idea».

Una sciopero però pesa. E' un sacrificio chiesto ai lavoratori e imposto alle imprese, non credo produca risultati.

Ma lo sciopero non è l'arma classica per i sindacati?

«E' un'arma legittima, ma penso servibile di più una discussione per verificare le compatibilità delle

richieste presentate con il quadro economico generale».

Non sono richieste moderate, come dicono i sindacati?

«Questa è un'autocertificazione di moderazione che però non esiste: si chiede una forte riduzione della flessibilità delle imprese, la riduzione dell'orario per i turnisti, aumenti salariali ben oltre le compatibilità dell'accordo sulla politica dei redditi del luglio 1993».

Accordo che sancisce la sindacata sabato...

«E' uno slogan da cortina. L'accordo del luglio '93 rinnovato il 22 dicembre '98 precisa bene i livelli degli incrementi salariali. Il riferimento è all'inflazione programmata. L'impatto economico di tutte le richieste la supera. I sindacati parlano di 60 mila lire, ma con l'aumento mensile vengono chiesti altri incrementi (come tredicesima, scatti di anzianità, previdenza complementare) per un totale di 120 mila lire».



Andrea Pininfarina, presidente Federmeccanica

Sabatini: per adesso manca una logica comune

ROMA

Lotta dura. Lo sciopero generale indetto dai metalmecchanici per il 14 maggio è stato voluto con forza dalla base. Perché lo spiega Claudio Sabatini, segretario generale della Fiom.

Come si è arrivati allo sciopero generale?

«Nell'assemblea nazionale c'è stata una forte pressione per una manifestazione nazionale a Roma. Questo perché la trattativa per il contratto è stata avviata da mesi, ma non c'è evidenza della questione per l'opinione pubblica».

C'è stata meno prudenza rispetto alle segreterie dei sindacati metalmecchanici, no?

«E' così. La manifestazione nazionale risponde a un miscuglio di tensioni e in qualche modo all'esigenza di raggiungere l'obiettivo del contratto. Questo era appunto allo segretario nazionali una

toia».

Che vuol dire?

«Non pensiamo che il contratto sia raggiungibile rapidamente e quindi è opportuno graduare le iniziative».

In sostanza c'è più durezza contro la Federmeccanica?

«Sì, un certo indurimento c'è di fronte al fatto che la trattativa contrattuale dura da mesi».

Perché la Federmeccanica dovrebbe cambiare idea sulle vostre richieste?

«Avrebbe già dovuto cambiare idea. Gli scioperi servono anche a dimostrare la consapevolezza e il impegno dei lavoratori sulla piattaforma presentata».

Manca un mese allo sciopero, c'è tempo per dialogare?

«Credo che questo contratto non presenti particolari complicazioni concettuali per poterlo chiudere, bisogna raggiungere punti di vista comuni che ora mancano».

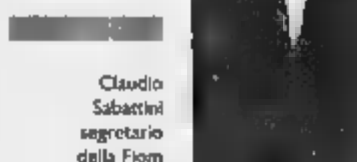
Non considera problematiche le vostre richieste?

«Le richieste sono state giudicate compatibili con l'accordo del luglio 1993 sulla politica dei redditi: solo da noi, per esempio anche dal governatore della Banca d'Italia. Il punto nodale è questo: quando ci sono grosse trasformazioni, c'è bisogno di rafforzamento dei diritti sindacali e la controparte pensa l'opposto».

Dica che il problema non sono l'orario e gli aumenti?

«Orario, diritti di informazione, salario, straordinari sono legati: noi pensiamo debbano essere oggetto di contrattazione, la Federmeccanica no».

(r.ipp.)



Claudio Sabatini, segretario della Fiom

Ancora polemiche dopo lo sciopero di lunedì. Freu: siamo pronti a riprendere Guerra aperta tra sindacati e Fs

Resta bloccata la trattativa sul piano aziendale

ROMA

Guerra totale nelle Ferrovie: dopo lo sciopero che lunedì ha fermato metà dei treni, c'è accentuata la divisione tra i sindacati confederali (la Cgil) non ha aderito all'agitazione, e le dichiarazioni che hanno avvelenato l'aria del giorno dopo, più i contrasti sulle percentuali di adesione, hanno mandato nuovamente all'aria le trattative sul piano aziendale. Dovevano riprendere, sono state a date da destinarsi. Uno stop deciso, voluto dal sindacato, che si è di nuovo irrigidito dopo le dichiarazioni dell'azienda sull'agitazione.

Le Ferrovie, nel pomeriggio, hanno emesso un comunicato molto duro per confermare che l'adesione allo sciopero è stata del 24%, una percentuale molto bassa, vista la quantità di sigle che hanno proclamato l'agitazione, ma anche per criticare i ferrovieri che hanno scioperato e per chiedere che le regole della commissione di garanzia

diventino applicabili senza contestazioni.

A far scattare la reazione del sindacato è stato un passaggio, in cui l'azienda «sottolinea che la stragrande maggioranza dei ferrovieri, con grande senso di responsabilità, ha dimostrato di non condividere metodi e obiettivi dell'agitazione».

In serata è arrivata risposta dal fronte dello sciopero, unito contro l'azienda e contro la Cgil: Fim, Cisl, Uil, più gli autonomi Fimfs e Sma, hanno definito i dati ufficiali sullo sciopero di ieri resi noti dalle Ferrovie sono un «atto intimidatorio nei confronti della categoria e di chi la rappresenta». Accusano: quei dati «sono stati artificialmente manipolati e contraffatti risultando in palese contraddizione con quelli che la stessa azienda ha dichiarato in periferia: lo scarto è di almeno il 20%».

Per i sindacati, la «plateale» alterazione dei dati che il management aziendale ha studiato a tavolino scopre le reali intenzioni dell'a-

Cisl, Uil e autonomi accusano i vertici «Contraffatti i dati sulla partecipazione»

zienda. Se il management ritiene di rappresentare i lavoratori, faccia pure gli accordi con chi è ruderale disponibile. Misureremo la forza della nuova alleanza tra ministro dei Trasporti, azienda e Cgil.



Il ministro Tiziano Treu

parte del governo c'è tutta la disponibilità a discutere di un effettivo impegno di rilancio ma anche delle richieste di risanamento delle Fs.

Sulle modalità dello sciopero è però cominciata l'istruttoria della commissione di garanzia presieduta da Ugo Giugni. Punto cruciale: i 60 minuti di tolleranza concessi dai sindacati per fermare i convogli già in viaggio all'inizio dell'agitazione. Le Fs si richiamano al testo della legge, la 146, che prevede invece l'arrivo a destinazione dei treni già in viaggio.

Proteste e blocchi Super Proteste i sindacati inglesi

LONDRA

La benzina britannica è la più cara e più tassata in Europa, secondo l'associazione di autonomisti «Rac», e questo ha causato una vera rivolta degli autotrasportatori che hanno bloccato il traffico nei centri britannici.

Gli automobilisti nel Regno Unito pagano in media 66,4 penny al litro (circa 1859 lire), pari a tre volte il prezzo Usa e Canada, e di questa somma ben l'86% va allo Stato sotto forma d'imposta. I dati diffusi dalla Rac hanno confermato indirettamente la collera dei camionisti per i costi sopportati dall'industria dei trasporti.

La benzina in Gran Bretagna costa 4,4 penny in più al litro rispetto al carburante italiano, mentre lo Stato britannico intasca il 9,6% in più del prezzo rispetto al 76,4% percepito dallo Stato italiano.

La scarpa da uomo italiana

MORESCHI

100% Made in Vigevano

corso Vittorio Emanuele
FIRENZE piazza della Repubblica, 2

MILANO via Manzoni
TORINO via Roma, 120

Sempre più intricata la battaglia Telecom. Negli Usa si parla di una contro-Opa amica

Bernabè da D'Alema, oggi va a Londra

Sfuma la pista del «cavaliere bianco»?

Ugo Bertone
MILANO

Bernabè e D'Alema a confronto a Palazzo Chigi, poche ore dopo un vertice, tranquillo (ma non troppo) del Ds sulla grande battaglia dell'Opa. L'amministratore delegato della Telecom che conferma la sua missione londinese, per chiamare a raccolta i banchieri della City. Il tutto mentre la Borsa sta a guardare, quasi «congelando» le quotazioni di Telecom. Questa, in sintesi, la cronaca di una giornata in trincea tra supposizioni, fughe in avanti, smentite, che si sono susseguite fino a sera.

Il tutto, ovviamente, mentre tutti si interrogano sull'identità del possibile «cavaliere bianco» inglese, tedesco, spagnolo o americano che potrebbe assistere Telecom nella battaglia. Per ora, avrebbe detto detto Bernabè a D'Alema, c'è. Ma l'indiscrezione di un'agenzia di stampa non viene confermata da Telecom. Anzi. Più facile che l'amministratore del gruppo abbia spiegato al premier che nessuno intende aprire le porte ai «barbari» solo per sbarrare la strada ad Olivetti. Si tratta, caso mai certi discorsi vadano in porto, di proporre un'alternativa credibile per gli azionisti e per i responsabili della politica economica: un partner industriale oltre che finanziario.

Così, probabilmente, Bernabè parlò ieri mattina al cospetto del premier Massimo D'Alema. Un'ora e più di colloquio, ovviamente, al riparo da occhi e orecchie indiscrete, mentre le agenzie annunciavano smentite a raffica: non è vero che Bernabè si sia lamentato, con veemenza, di Banca d'Italia e governo; non è vero, tuonano Blair e Prodi, che tra i due sia stata avviata una trattativa per aprire le porte a British Telecom. Un colloquio tranquillo? All'apparenza sì, dato il carattere dei due; Ma

AUTHORITY ENERGIA

Al presidente mezzo miliardo lordo l'anno

ROMA. Mezzo miliardo di lire lorde l'anno per il presidente Pippo Ranci e 421 milioni lordi per i due componenti dell'Autorità per l'energia, Giuseppe Ammassari e Sergio Garribba: sono queste le retribuzioni - equiparate a quelle dei giudici costituzionali e della maggior parte delle altre Autorità di garanzia - dei vertici dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas per i quali, secondo il bilancio di previsione per il 1999 pubblicato

ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», sono stati stanziati complessivamente 1,45 miliardi di lire per le retribuzioni, 53 milioni per oneri previdenziali e assistenziali e 300 milioni per il rimborso di spese di missione. Il bilancio 1999 dell'Autorità ammonta a poco meno di 50 miliardi di lire l'anno. Il 1998 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 12,6 miliardi. Le spese per il personale sono pari a 13,8 miliardi.

non così «caldo» da far svanire il gelo che separa Telecom da governo e Banca d'Italia. Le distanze restano, insomma, anche se il «strappo» è stato ridimensionato.

Oggi, del resto, al contrario di quanto si scommetteva ieri sera

nella capitale, Bernabè volerà regolarmente a Londra per incontrarsi con i banchieri che hanno accettato di assisterlo nella difesa. E con loro, nella nuovissima sede di vetrocemento del Credit Suisse First Boston di Cabot square a Canary

Wharf, studierà i contromosse anti-Colaninno. Di vero, insomma, c'è che Bernabè non si rassegna e che pensa ancora di avere frecce avvelenate al suo arco, come dimostra un articolato disegno finanziario filtrato da Londra sulle colonne del «Wall



Franco Bernabè prepara l'offensiva contro l'Opa Olivetti

Street Journal».

Per rispondere alla cordata Tecnost-Olivetti Bernabè potrebbe sfornare una scatola cinese in cui le banche amiche potrebbero far confluire i quattrini già stanziati sotto forma di prestito, stavolta, però, i soldi ser-

virebbero a dotare la nuova società dei mezzi finanziari per sferrare, assieme a una quota di minoranza Telecom e, magari, a un partner finanziario internazionale (in minoranza), la vera controffensiva a suon di migliaia di miliardi. Tutto vero? «No comment», replicano gli alligati di Telecom. Prima di parlare, aggiungono, vediamo se Colaninno sarà in grado di presentare la sua Opa entro i termini previsti. Un modo per dire che, adesso, ci si affida al buon cuore del tribunale, oltre che della Consob.

E D'Alema? Difficile che il presidente del Consiglio si sia addentrato in questioni del genere. Più probabile che abbia ribadito le preoccupazioni emerse nel vertice Ds sulla questione telefonica a proposito del futuro di Telecom. Certo, all'ombra della Quercia non mancano perplessità e opposizioni di fronte alla «neutralità» del governo.

«Ma attenzione», spiega uno dei più perplessi - nessuno di noi intende alzare il livello dello scontro mentre incombono questioni ben più pesanti, come il Kosovo». Ma quando si tratterà di agitare o meno la golden share.

«Non credo che sia necessario tagliare a corto il nostro interlocutore». Esiste la moral suasion e la si può esercitare in tanti modi. Una scatola del genere, contro l'interesse di un Paese, in Europa non è nemmeno pensabile. Il Pds, insomma, è tutt'altro che un monolite di fronte alla battaglia telefonica. Ma su alcuni punti di principio la concordia è assoluta.

Intanto, lo spezzatino Telecom va avanti. A Parigi volano i titoli di Canal+ (+3,5%) in attesa dell'acquisto di Stream. Franco Carraro, presidente di Improprio, evita commenti su un'offerta per Sirti, già anticipata in passato. E la battaglia Telecom continua a suscitare critiche nel sindacato. «Chiunque vinca», accusa Sergio D'Antoni, «l'azienda sarà indebitata, investirà di meno e cercherà di espellere 20 mila lavoratori. Non mi sembra un bel trionfo...».

Record a Londra

Wall Street
spinge le Borse
poi si placa

MILANO. L'apertura di Wall Street, con quotazioni in rialzo fino a 10.400 punti dell'indice Dow Jones, ha trascinato anche le borse europee: record storico di Londra a 8.513,1 (+1,1%). Parigi in chiusura è arrivata a 4.367,1 (+0,2%); a ruota hanno seguito Francoforte (+0,8%) a 5.199,181 e Zurigo (+0,2%) a 7.366,2. Anche Piazza Affari ha terminato in rialzo una seduta fluente in cui i segnali positivi in arrivo da New York - che successivamente si è ripercuosti sui valori della vigilia, intorno ai 10.340 punti - hanno prevalso sui timori provocati dallo scontro tra le truppe serbe in Albania. Il Mibol ha guadagnato la 0,81% a 25.126 punti, tra scambi scesi a 1.768 milioni di euro (3.423 miliardi di lire). Oltre al record in chiusura, la Borsa parigina ha sfiorato il record assoluto raggiungendo quota 4.410,27. A sei punti dal poco storico toccato nel corso della seduta di venerdì scorso l'indice Cpi di aprile, laggiù, ha ancora guadagnato il 4,5% grazie all'Opa lanciata sulla controllata Europae. I dati positivi sulle vendite al dettaglio hanno spinto i titoli della grande distribuzione con Carrefour (+4,7%) e Promodes (+2,5%). Valeo è salita del 3,7% in seguito alla pubblicazione dei dati relativi al primo trimestre '99. Tra gli automobilistici, in evidenza Peugeot (+3,1%) grazie ai dati sulle immatricolazioni in Europa a marzo. Il nuovo record di Londra è invece maturato in un contesto favorevole che procede da alcune sedute. La City avrebbe tratto beneficio anche da voci di un interessamento di Warren Buffett per un titolo della piazza britannica. Predicte balzo in avanti di Tesco (grande distribuzione) con un rialzo del 9,7% dopo aver annunciato risultati superiori alle previsioni. A Francoforte in ascesa Daimler Chrysler (+3,5%) sulla scia di indiscrezioni, poi respinte, di un interessamento per il camion della giapponese Nissan; segno più per gli automobilistici con Volkswagen (+2,4%). [r. e. s.]

Una ridda di voci in Borsa, mentre i titoli dei presunti raider segnano il passo. Arcuti lunedì da Fazio

L'Ina prepara le difese dall'assalto Generali

E il SanPaolo-Imi è pronto a dare il via alla controffensiva

Armando Zeni
MILANO

«Si può parlare di tutto in un comitato esecutivo», si lascia sfuggire alle tre del pomeriggio l'amministratore delegato di SanPaolo-Imi, Rainer Masera. Non dice molto di più. Masera. Spiega che si tratta di un esecutivo di ordinaria amministrazione nel quale, insiste, si parlerà di credito, non che ci siano altri temi in discussione, anzi precisa che non sono all'ordine del giorno né l'Opa sulla Banca di Roma né la nostra partecipazione nell'Ina. Ma basta avanzare, alla tre del pomeriggio, quel «si può parlare di tutto» di Masera e riscatenare per qualche ora la fantasia della Borsa. Anche perché, più o meno nelle stesse ore, a Roma si riunisce il consiglio dell'I-

na, la compagnia assicurazioni che piace alle Generali, nonostante le smentite rilasciate dal gruppo triestino alla Consob. E allora, in questo incrocio di consigli, ecco Piazza Affari che ridisegna scenari e corregge strategie: due giorni fa, 53 milioni di titoli Ina passati di mano, la Borsa - come - sull'assalto imminente della Generali all'Ina, ieri fermi tutti e dietro front: a difesa dell'Ina, è la voce, è pronto a scendere in campo il SanPaolo che di Ina è azionista la vario titolo con il 8%. Un cambio di strategia che, si dice, vedrebbe allontanarsi definitivamente l'Opa del SanPaolo per la Banca di Roma. Solo voci, in parte smentite in serata quando da Torino si lascia intendere che sull'Opa niente è cambiato: si aspetta il parere della Banca d'I-

talina sull'offerta e la prossima settimana (forse già lunedì) il presidente Luigi Arcuti incontrerà il governatore Fazio. Fatto sta che in Piazza Affari i titoli coinvolti vanno su e giù: sale l'Ina (+1,1%), il SanPaolo scivola del 2,58%, la Banca di Roma perde lo 0,34%, le Generali recuperano l'1,98% nella convinzione, molto diffusa tra gli operatori, che tra i dossier aperti a Trieste per ora non ce ne sia uno definito. E' così? Nessuna scatola. Ina, da Roma Gustavo Minervini che dell'Ina è consigliere: «A una mia precisa domanda - fa sapere - il presidente Siglienti ha smentito. La parola inquivocabile che dopo un ora vengono però precisate meglio da un portavoce dell'Ina: «Siglienti, rispondendo a una domanda del professor Minervini - viene spiegato -

ha detto di aver preso atto della dichiarazione delle Generali alla Consob». Smentita: niente affatto secondario, non una «smentita» tout court su una scatola ma una «presa d'atto» sull'affermazione delle Generali. Come dire, inutile gridare al lupo, al lupo, ma intanto meglio alzare le difese in vista dell'assemblea di fine mese nella quale verrà rinnovato il consiglio Ina che passerà da 18 a 15 componenti. E sarà proprio il SanPaolo (deciso, per ora, a non incrementare la partecipazione nell'Ina) a proporre il nuovo consiglio, come lista di maggioranza insieme a Intesa, Fondiaria, Cariplo e Swiss Re, a tra i nuovi prossimi 15 consiglieri pure certo che due saranno i rappresentanti del SanPaolo: verranno decisi nell'esecutivo di martedì prossimo.

diario

Мисловная опера Л. Димов
ГОСУДАРСТВЕННАЯ КОНСЕРВАТОРИЯ
ОПЕРНАЯ СТУДИЯ

МАЙ 1981 г.

ЕВГЕНИЙ ОНЕГИН



diario lo dice con le PAROLE

un giornalismo che riesce a scalfire la superficie compatta delle cose. La parola. Parole che vanno a finire sulla carta e si trasformano in storie, inchieste, letture. Detto in breve, è il racconto della realtà. E anima. Per riuscire a leggere quello che ci portiamo dentro.

Il settimanale diretto da Enrico Deaglio. Mercoledì in edicola.

Vantaggi in crescita.



La regola d'oro del mercato?
Acquistare quando le condizioni sono più favorevoli. Per questo, oggi, suggeriamo a tutti i lavoratori che vogliono fare economia, da quella sui consumi a quella sui costi di manutenzione e di esercizio, di investire in beni mobili:

i Veicoli Commerciali Volkswagen.
Parliamo di finanziamenti:
pensate, fino a 10 milioni in 30 mesi per Caddy, fino a 15 milioni in 30 mesi per Transporter e fino a 35 milioni in 30 mesi per LT: tutti a tasso 0%. In più, fino a 10 milioni per l'usato che vale 0.

Il adesso parliamo delle vostre
necessità di trasporto. Vi interessa un veicolo agile e leggero?
Investite in Caddy.
Oppure una economica di grande

affidabilità per carichi intermedi?
C'è Transporter. E se il carico cresce, sfruttate la potenza, la portata ed il volume del grande LT, linea completa di veicoli per i trasporti più

pesanti. Ora, vi resta che scegliere il vostro investimento Volkswagen. Poi, lavorateci sopra.

Veicoli Commerciali Volkswagen. La qualità al lavoro.



Finanzia i vostri Veicoli Commerciali Volkswagen. *Esempi ai fini della legge 154/92 Caddy 1.9 lit: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) L. 28.695 - Importo finanziabile L. 15.000.000 - Spese istruttoria e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata L. 500.000 - TAN 0% - TAEG 1,05% - Transporter Quick 800: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) L. 36.301.200 - Importo finanziabile L. 25.000.000 - Spese istruttoria e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata L. 833.333 - TAN 0% - TAEG 0,63% - LT furgone 2.5 TDI passo 3.000: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) L. 42.343.200 - Importo finanziabile L. 30.000.000 - Spese istruttoria e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata L. 1.000.000 - TAN 0% - TAEG 0,52% - IT Autoteleia ruote posteriori gemellate: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) L. 44.200 - Importo finanziabile L. 35.000.000 - Spese istruttoria e bollo L. 220.000 - Durata 30 mesi - Rata L. 1.166.666 - TAN 0% - TAEG 0,45%

Provateli da

RINALDI
DI VIESTO
Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

Le creazioni della «Natuzzi» con i nuovi complementi d'arredo

Un divano sulla via del relax

Quando l'artigianato sposa la tecnologia

Pellami belli e resistenti. Un arco cromatico che comprende oltre 300 colori. Imbottiture in materiali ecologici. Una rete di distribuzione che raggiunge il cliente ovunque in Italia: in due parole, «Divani & Divani». Ovvero il piacere di tornare a casa e di rilassarsi, di aprire il capitolo del relax approfondendo nella leggerezza del riposo. È impareggiabile il modo in cui un divano in pelle ci accoglie come in un abbraccio. Così come è unica la capacità di trasformare un ambiente regalando fascino e stile.

Il biglietto da visita di questo

prestigioso marchio continua con altre due caratteristiche: artigianato e tecnologia. E' dalla perfetta sintesi di entrambi che nascono le creazioni firmate dall'azienda Natuzzi. Alla ricerca continua, si sposta un'arte che passa attraverso le abili mani degli artigiani. Manti di pelle tagliati con millimetrica precisione, quindi cuciti a scocche e cuciti, fino a tappezzare e assemblare i vari pezzi che compongono un divano.

Le pelli usate dalla Natuzzi - la più grande azienda artigiana del mondo che arriva ai clienti attraverso la «Divani & Divani»,

una rete che ha in Italia 82 punti vendita - sono di assoluta qualità, garanzia dei tagli migliori. Tutto questo lo potrete verificare entrando nel vasto showroom torinese di corso Turati 82 dove è esposta l'intera gamma dei modelli firmati dal Gruppo (e al quale presto se ne affiancherà un altro).

La storia della Natuzzi è lunga quarant'anni e oggi conta su un marchio esportato in 118 Paesi e in 5 Continenti. La garanzia della Certificazione del proprio Sistema di Qualità secondo la norma «iso 9000» è completa il tutto.

Divani come piccole opere d'arte per rendere più piacevole la qualità della vita. Unione di alta qualità e costi contenuti. L'invito è: osservarli. Poi sedetevi per provarne l'estrema comodità. Passate una mano e sentite con quali pelli sono stati vestiti. Prendete tempo. Non c'è modo migliore per entrare nel mondo della «Divani & Divani».

Fate quindi attenzione alla struttura: anche il legno dei telai viene acquistato direttamente nei luoghi di produzione per garantire dei controlli di qualità fin dall'origine. «Il legno viene quindi fatto stagionare naturalmente per garantire che nel tempo non sia soggetto ad alcuna deformazione», spiegano alla «Divani & Divani». Sul telaio sono poi montate come sostegno alle imbottiture le cinture elastiche, affidabili e durevoli.

Facile trovare il proprio divano ideale, e magari farselo personalizzare. Ma oggi, «Divani & Divani» significa anche complementi d'arredo. Una nuova tendenza lanciata da questa prestigiosa azienda italiana, che ha sovrapposto alla creazione delle sue collezioni quella di una gamma completa di tavolini (centrali e angolari), tappeti, lampade (con design da terra e da tavolo). Il risultato? Una serie di ambientazioni che sintetizza le più attuali esigenze del mercato, che regalano atmosfere cariche di personalità e di dettagli di gusto.

La nuova collezione '99 è ricca di soluzioni. Ma ecco un esempio di salotto: a centro

stanza «Pretty», il divano in pelle che si adatta a ogni tipo di arredamento, dalle dimensioni contenute ideali anche per soggiorni piccoli, con schienale alto e poggiatesta per il massimo comfort. A fianco «Musa», una bella lampada in tinta naturale. A terra, «Square», tappeto in lana e ciniglia. E sopra, «Rodis», tavolino in faggio e cristallo. Quattro pezzi fatti l'uno per l'altro, o meglio, nati l'uno per l'altro. Perfetti per arredare con armonia e velocemente.

Ogni modello di divano può trovare la sua ambientazione ideale. Così per il modello «Pagoda», che ha la base aperta per agevolare la pulizia del pavimento; così per il comodissimo «Anni Settanta», provvisto di un meccanismo di movimento che consente l'inclinazione della spalliera e l'apertura del poggiatesta; o poi «Iris», il preferito dai romantici, disponibile in 27 versioni, compresa quella letto e «penisola». Perfetta da ambientare le linee squadrate di «Madison». Mentre «Arabesque» suggerisce soluzioni di pieno comfort. Insomma, a ciascuno il relax dei propri desideri.



Per chi sceglie la versione in tessuto c'è la praticissima soluzione «Quick change cover»

Pellami di qualità in oltre 300 colori-moda

Morbidi e naturali, in grado di resistere alle prove della vita moderna

Classici o moderni. Di linea scattante, oppure morbida e sinuosa. A tutto colore o bianco assoluto. Comunque, divani. Tutti caratterizzati dall'alta qualità delle pelli, tante differenti selezionati per poter acquistare quella più adatta al proprio stile di vita. Conoscere i tipi di pellami è il primo passo per cambiare salotto.

Tra le magnifiche «famiglie». Cominciamo dalla prima, caratterizzata dalle «High protection»: sono pelli trattate, smerigliate, l'accurata lavorazione le rende resistenti alle macchie, alla luce, all'usura. Basta la mi-

nima cura affinché rimangano belle. A chi sono dedicate? Semplice: alle persone che usano molto il divano, che amano leggere, scrivere e lavorare comodamente accoccolati in salotto; e poi non dimentichiamo i bambini, che sovente lo usano come «posto di battaglia» per i loro giochi; e gli animali domestici, che non disdegnano di dormire sopra. «Prince» è il nome di questa pelle.

Quindi, ecco le «Top performance», ovvero le pelli «Status» e «Mountain». Sono ricoperte da un leggero strato protettivo, che senza modificarne le carat-

teristiche originali, le preserva dalle macchie. Coniugano i vantaggi della morbidezza e della naturalezza con una buona resistenza all'usura. I più acquiescenti ideali sono le famiglie «dinamiche», che amano le pelli più pregiate.

Infine, le «Naturali», le più preziose che rispondono al nome di «Elmo» e di «Suave», quest'ultima un nabuk dalla pelle vellutata. Le caratteristiche? Sono morbidissime, lavorate senza alterare le caratteristiche naturali dei monti, tanto che preservano ancora i segni distintivi della vita dell'animale,

come le differenze di grana, le rughe, le venature, le varie tonalità di colore. Il loro pregio sta proprio in questa prova di assoluta genuinità, e gli estimatori lo sanno bene.

Qualunque pellame abbiate scelto, tenete presente che può essere lavato semplicemente con acqua e sapone neutro. Se la vostra scelta cade invece su una versione in tessuto, per voi c'è la praticissima e rivoluzionaria soluzione «Quick change cover», che consente di avere due rivestimenti per ogni divano, entrambi originali e sovrapponibili. O da alternare.



Due divani Pretty in vera pelle a 3.290.000 lire.

Lampada Musa 155.000 lire.

Divano Pretty 2 posti, cm 159: in vera pelle da 1.490.000 lire, in tessuto da 1.240.000 lire.

Divano Pretty 3 posti, cm 200: in vera pelle da 1.800.000 lire, in tessuto da 1.250.000 lire.

Tavolino Rodis angolare, 192.000 lire, centrale 567.000 lire.

Tappeto Square in lana ciniglia, 528.000 lire.

Fino al 17 Aprile, esclusivamente nei negozi Divani & Divani.

Il 2 e il 3 posti Pretty sono disponibili anche in tessuto a sole 2.290.000 lire. Pretty ha una linea che si adatta a ogni tipo di arredamento, dimensioni contenute, perfette anche per soggiorni piccoli, schienale alto e poggiatesta per il massimo comfort. E in più potete abbinare a Pretty le lampade, i tavolini e i tappeti pensati per completarlo in armonia. Puoi pagare anche in comode rate. I prezzi indicati sono comprensivi di IVA e trasporto.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877

CAMBI VALUTE

VALUTA	UNITÀ	VALORE	VARIAZIONE
VALUTE EURO			
Marocco	100 Dir.	1.968	
Algeria	100 Din.	40.391	
Libano	100 Lib.	40.391	
Giordania	100 Din.	1.968	
Siria	100 Lib.	1.968	
Yemen	100 R.	1.968	
Libia	100 Din.	1.968	
Albania	100 Lek.	1.968	
Bulgaria	100 Lev.	1.968	
Romania	100 Lei.	1.968	
Ucraina	100 Gr.	1.968	
Polonia	100 Zlot.	1.968	
Czechia	100 Kor.	1.968	
Slovacchia	100 Kor.	1.968	
Ungheria	100 For.	1.968	
Repubblica Ceca	100 Kor.	1.968	
Repubblica Slovacca	100 Kor.	1.968	
Repubblica Polacca	100 Zlot.	1.968	
Repubblica Ceca	100 Kor.	1.968	
Repubblica Slovacca	100 Kor.	1.968	
Repubblica Polacca	100 Zlot.	1.968	

VALUTE EURO

VALUTA	UNITÀ	VALORE	VARIAZIONE
VALUTE EURO			
Marocco	100 Dir.	1.968	
Algeria	100 Din.	40.391	
Libano	100 Lib.	40.391	
Giordania	100 Din.	1.968	
Siria	100 Lib.	1.968	
Yemen	100 R.	1.968	
Libia	100 Din.	1.968	
Albania	100 Lek.	1.968	
Bulgaria	100 Lev.	1.968	
Romania	100 Lei.	1.968	
Ucraina	100 Gr.	1.968	
Polonia	100 Zlot.	1.968	
Czechia	100 Kor.	1.968	
Slovacchia	100 Kor.	1.968	
Ungheria	100 For.	1.968	
Repubblica Ceca	100 Kor.	1.968	
Repubblica Slovacca	100 Kor.	1.968	
Repubblica Polacca	100 Zlot.	1.968	
Repubblica Ceca	100 Kor.	1.968	
Repubblica Slovacca	100 Kor.	1.968	
Repubblica Polacca	100 Zlot.	1.968	

EURIBOR

	Devisi %	Valori %	Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
1 sett	2.646	2.639	15/09/99	29	99.801	2.64
2 mesi	2.647	2.631	15/06/99	61	99.563	2.64
3 mesi	2.648	2.626	15/07/99	81	99.328	2.64
6 mesi	2.651	2.620	16/06/99	123	99.679	2.63
9 mesi	2.654	2.623	15/09/99	183	99.340	2.63
12 mesi	2.663	2.623	15/10/99	183	99.670	2.63
18 mesi	2.677	2.631	15/11/99	274	99.400	2.64
24 mesi	2.678	2.637	15/12/99	364	98.290	2.64
36 mesi	2.704	2.708	04/01/00	274	97.865	2.70
48 mesi	2.706	2.710	03/02/00	365	97.769	2.70
60 mesi	2.719	2.732	15/03/00	326	97.550	2.71
72 mesi	2.733	2.735	09/04/00	267	97.364	2.71

Le creazioni della «Natuuzzi» con i nuovi complementi d'arredo

Un divano sulla via del relax

Quando l'artigianato sposa la tecnologia

Pellami belli e resistenti. Un arco cromatico che comprende oltre 300 colori. Imbottiture in materiali ecologici. Una rete di distribuzione che raggiunge il cliente ovunque in Italia: in due parole, «Divani & Divani». Ovvero il piacere di tornare a casa e di rilassarsi, di aprire il capitolo del relax sprofondando nella leggerezza del riposo. E' impossibile il modo in cui un divano in pelle ci accoglie come in un abbraccio. Così come è unica la sua capacità di trasformare un ambiente regalando fascino e stile.

Il biglietto da visita di questo

prestigioso marchio continua con altre due caratteristiche: artigianato e tecnologia. E' dalla perfetta sintesi di questi due elementi che nascono le creazioni firmate dall'azienda Natuuzzi. Alla ricerca continua, si sposa un'arte che passa attraverso le abili mani degli artigiani. Mani di pelle tagliate con millimetrica precisione, quindi cucite a scocche e cucine, fino a tappezzare e assemblare i vari pezzi che compongono un divano.

Le pelli usate dalla Natuuzzi - la più grande azienda artigiana del mondo che arriva ai clienti attraverso la «Divani & Divani»,

una rete che ha in Italia 82 punti vendita - di assoluta qualità, garanzia dei tagli migliori. Tutto questo lo potrete verificare entrando nel vasto showroom torinese di corso Turati dove è esposta l'intera gamma dei modelli firmati dal Gruppo al quale presto se ne affiancherà un altro.

La storia della Natuuzzi è lunga quarant'anni e oggi conta su un marchio esportato in 118 Paesi e in 5 Continenti. La garanzia della Certificazione del proprio Sistema di Qualità secondo la norma «Iso 9000» è la cornice che completa il tutto.

Divani come piccole opere d'arte per rendere più piacevole la qualità della vita. Unione di alta qualità e costi contenuti. L'invito è: osservarli. Poi sedetevi per provarne l'estrema comodità. Passate un'ora e sentirete con quali pelli sono stati vestiti. Prendete tempo. Non c'è modo migliore per entrare nel mondo della «Divani & Divani».

Pate quindi attenzione alla struttura: anche il legno del telaio viene acquistato direttamente nei luoghi di produzione per garantirvi dei controlli di qualità fin dall'origine. Il legno viene quindi fatto stagionare naturalmente per garantire che nel tempo non sia soggetto ad alcuna deformazione - spiegano alla «Divani & Divani». Sul telaio sono poi montate come sostegno alle imbottiture le cinture elastiche, affidabili e durevoli.

Facile trovare il proprio divano ideale, e magari farvelo personalizzare. Ma oggi, «Divani & Divani» significa anche complementi d'arredo. Una nuova tendenza lanciata da questa prestigiosa azienda italiana, che sovrappone alla creazione delle sue collezioni quella di una gamma completa di tavolini (centrali e angolari), tappeti, lampade (con design da terra e da tavolo). Il risultato? Una serie di ambientazioni che sintetizzano le più attuali esigenze del mercato, che regalano atmosfere ricche di personalità e di dettagli di gusto.

La nuova collezione '99 è ricca di soluzioni. Ma ecco un esempio di salotto: a centro

stanza «Pretty», il divano in pelle che si adatta a ogni tipo di arredamento, dalle dimensioni contenute ideali anche per soggiorni piccoli, con schienale alto e poggiatesta per il massimo comfort. A fianco «Musa», una bella lampada in tinta naturale. A terra, «Square», tappeto in lana e ciniglia. E sopra, «Rodii», tavolino in faggio e cristallo. Quattro pezzi fatti l'uno per l'altro, o meglio, nati l'uno per l'altro. Perfetti per arredare con armonia e velocemente.

Ogni modello di divano può trovare la sua ambientazione ideale. Così per il modello «Pagoda», che ha la base aperta per agevolare la pulizia del pavimento; o per il comodissimo «Anni Settanta», provvisto di un meccanismo di movimento che consente l'inclinazione della spalliera e l'apertura del poggiatesta; e poi «Iris», il preferito dai romantici, disponibile in 27 varianti, compresa quella letto e la «penisola». Perfetta da ambientare le linee squadrate di «Modisona». Mentre «Arabesque» suggerisce soluzioni di pieno comfort. Insomma, a ciascuno il relax dei propri desideri.

Per chi sceglie la versione in tessuto c'è la praticissima soluzione «Quick change cover»

Pellami di qualità in oltre 300 colori-moda

Morbidi e naturali, in grado di resistere alle prove della vita moderna

Classici o moderni. Linea scattante, oppure morbida e sinuosa. A tutto colore o bianco assoluto. Comunque, divani. Tutti caratterizzati dall'alta qualità delle pelli, tanto differenti selezioni per poter acquistare quella più adatta al proprio stile di vita. Conoscere i tipi di pellami è il primo passo per cambiare salotto.

Tra le magnifiche «fumiglie». Cominciamo dalla prima, caratterizzata dalle «High protection»: sono pelli trattate, smagliate; l'accurata lavorazione le rende resistenti alle macchie, alla luce, all'usura. Basta la mi-

cura affinché rimangano belle. A chi sono dedicate? Sembrano: alle persone che usano molto il divano, che amano leggere, scrivere e lavorare comodamente accoccolati in salotto; e poi non dimentichiamo i bambini, che sovente lo usano come «campo di battaglia» per i loro giochi; e gli animali domestici, che non disdegnano di dormirci sopra. «Prince» è il nome di questa pelle.

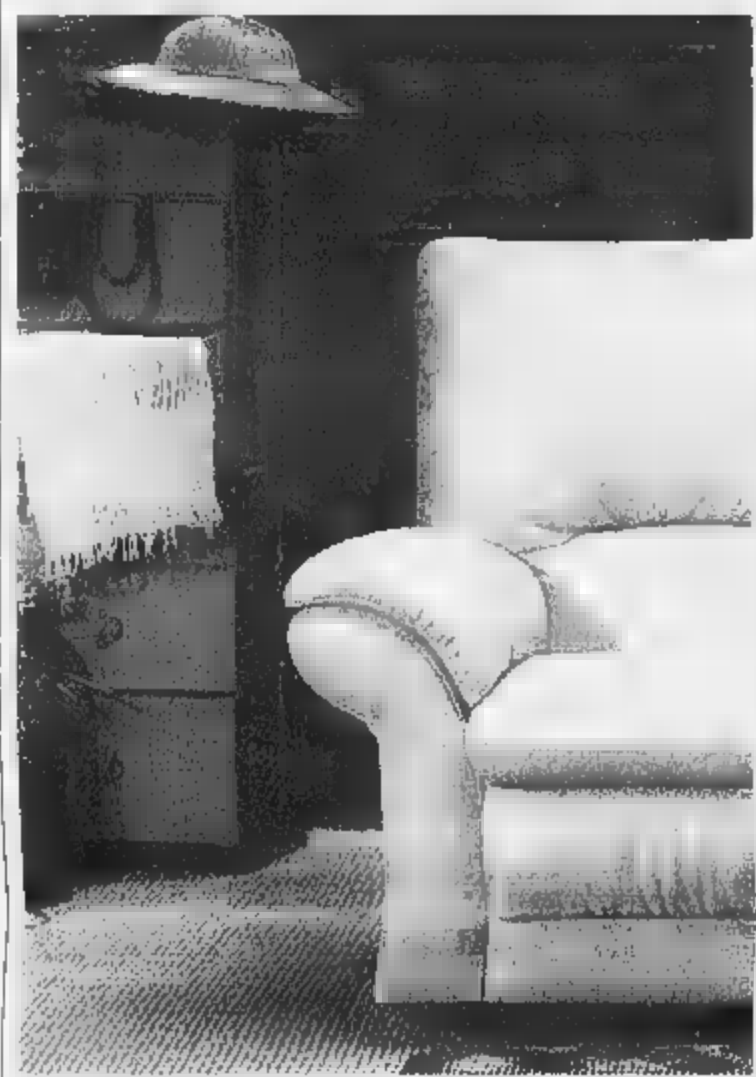
Quindi, la «Top performance», ovvero le pelli «Status» e «Mountains». Sono ricoperte da un leggero strato protettivo, che senza modificarne le carat-

teristiche originali, preserva dalle macchie. Coniugano i vantaggi della morbidezza e della naturalità con una buona resistenza all'usura. Gli acquirenti ideali sono le famiglie «dinamiche», che amano le pelli più pregiate.

Infine, la «Natural», la più preziosa che rispondono al nome «Elmo» e di «Suave», quest'ultima un nabuk dalla pelle vellutata. Le caratteristiche? Sono morbidissime, lavorate senza alterare le caratteristiche naturali dei manti, tanto che preservano ancora i segni distintivi della vita dell'animale,

le differenze di grana, le rughe, le venature, le varie tonalità di colore. Il loro pregio sta proprio in questa prova di assoluta genuinità, e gli estimatori lo sanno bene.

Qualunque pellame abbiate scelto, è presente che può essere lavato semplicemente con acqua e sapone neutro. Se la vostra scelta cade invece su una versione in tessuto, per voi c'è la praticissima e rivoluzionaria soluzione «Quick change cover», che consente di avere due rivestimenti per ogni divano, entrambi originali e sovrapponibili. O da alternare.



Due divani Pretty in vera pelle a 3.290.000 lire.

Lampada Musa 155.000 lire.

Divano Pretty 2 posti, cm 154:
in vera pelle da 1.490.000 lire,
in tessuto da 1.040.000 lire.



Tavolino Rodii
angolare 392.000 lire, centrale 567.000 lire.

Divano Pretty 3 posti, cm 200:
in vera pelle da 1.800.000 lire,
in tessuto da 1.250.000 lire.

Tappeto Square in lana ciniglia, 528.000 lire.



Fino al 17 Aprile, esclusivamente nei negozi Divani & Divani.

Il 3 e il 2 posti Pretty sono disponibili anche in tessuto a sole 2.290.000 lire. Pretty ha una linea che si adatta a ogni tipo di arredamento, dimensioni contenute, perfette anche per soggiorni piccoli, schienale alto e poggiatesta per il massimo comfort. E in più potete abbinare a Pretty le lampade, i tavolini e i tappeti pensati per completarlo in armonia. Puoi pagare anche in comode rate. I prezzi indicati sono comprensivi di IVA e trasporto.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa su di giri

GRAZIE alla perdurante fase positiva attraversata da Wall Street, la Borsa italiana continua a raggranellare punti: i recuperi più vistosi però si notano sui titoli minori (Imide +1,12%), a riprova dell'atteggiamento sostanzialmente difensivo degli operatori, attenti alle battaglie in corso nel settore delle telecomunicazioni assicuratrici bancarie. Così il *mibtel* conclude con un rialzo dello 0,85% ed il *mob40* lo 0,75%. Occhi

salgono del 2,14 e le San Paolo Imu del 3%, in comitanza con la riunione del comitato esecutivo in cui forse si è parlato del nuovo assetto azionario. Tra i telefonisti, l'Olivetti chiudono calme

gono del 6%. In recupero le Tim (+1,2% a 5,9 euro) che correggono l'eccesso di ribasso accumulato alla l'indomani del fallimento dell'assemblea Telecom. Intanto i titoli di quest'ultima finiscono a 9,9 euro (+0,1%). Tra i bancari, da segnalare la correzione

stingersi le Popolare di Cremona (+7,1%) e le Sanche di Chiavari (+5,9%). Fuori dal paniere, un settore piuttosto tonico, i cementieri. Le Italcementi mettono in luce con un rovinoso del 3,8%, mentre

La Cementir salga del 3,4%: forse la reazione è
dati sull'andamento del settore costruzioni in Itali-
- si prevede una ripresa - ■■ ■■ ■■ nell'incontro
lonedi tra l'Italcementi e gli analisti finanziari. La
ripresa anche le Impregilo (+ 5,8%)

[illegible][illegible]

1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

[illegible]

52	Uniq. prs	4,082	2,578	+61	2,555	152	1,990	2,780	25
54	Uniq. prs	306	4,479	+117	4,466	24	3,257	5,619	9
70	Warren Industries	1,548	2,600	+73	2,600	15	7,532	8,156	3
99	Warren Laven	1	815	+35	815	99	1,718	2,062	

Wiederkauf	12.212,12	60.210,00	+1,48	60.230,00	9.36.210,00	77.300,00
Zugabe	17.664	91.250	-0,27	91.300	500	10.6250
Zinsen	15.604	60.500	+3,85	60.210	350	6.0500
Zinsen d. B.	904	4.750	-0,90	4.750	420	4.840

Volkswagen	1221,1	62.0700	+7,48	63.3300	9 18.9100	77.3000	P
Zugänge	17664	0,7250	-0,27	9.9300	348	1.80300	10.4200
Ausgang	15664	0,0240	+3,85	0,2130	330	9.8450	0,0690
Zufluss d. G.	9094	0,7050	+0,90	4.7900	430	4,6120	1,8400
Zufluss	16090	0,7120	-0,11	6,7210	354	5,9070	1,7890

© Moneta & Massaro, Roma, mitteilungen
 aus dem Institut für den Handel mit
 Wertpapieren, 1980

FONDI D'INVESTIMENTO

12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04				12-04-04			
----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--	----------	--	--	--

OPZIONI DI BORSA

[illegible]ECONOMIA

FIAT INCONTRA ANALISTI FINANZIARI A TORINO E LONDRA. Il gruppo Fiat ha incontrato ieri gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali a Torino e a Londra. Nel corso degli incontri - informa una nota - sono stati illustrati i programmi di sviluppo, con particolare riferimento alle più recenti operazioni attuate, della componentistica allargata, cioè dei settori prodotti metallurgici (Teksid), componenti (Magnetit Marelli) e macchinari e sistemi di produzione (Cimau).

■ NEW HOLLAND: SI DIMETTE BENTSEN PER RAGIONI DI SALUTE. Il presidente della New Holland (Fiat), Lloyd Bentsen (78 anni), ha annunciato le proprie dimissioni «per ragioni di salute». Umberto Quadrino lo sostituirà alla presidenza fin all'assemblea annuale degli azionisti prevista a Amsterdam per il 25 maggio.

■ SOGEFI: ACCORDO PER [] IN FRANCIA. La Sogefi ha raggiunto un accordo con il gruppo francese Usinor per l'acquisizione del 100% di Allevard ressource automobile (Ara), gruppo attivo nel settore dei componenti per sospensione.

■ [] LA PRIVATIZZAZIONE [] LA FINE [] La migliore tecnica di privatizzazione viene realizzata perseguendo esclusivamente l'interesse del sistema economico, dei cittadini e dei mercati e dei lavoratori. Lo ha sostenuto ieri il presidente della Società Autostrade Giancarlo Elia Valori, confermando la sua preferenza per il modello della public company.

E se Biancaneve avesse preferito i sette nani al Principe azzurro? Un gioco a premi con i lettori: scegliere una fiaba e riscrivere il finale. «C'era una volta», domani «Tut-tut-tut» in edicola. La Stampa.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



**LE SPETTACOLI
I RAGAZZI DEL '90**
Humphrey Bogart (foto) e Duke Ellington, Ernest Hemingway e Fred Astaire, Alfred Hitchcock e Jorge Luis Borges: tutti ragazzi del '30 che hanno cambiato il mondo. Sabato Specchio.

ANNO 133 NUMERO 101 21

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 14 APRILE 1999

Un solo posto per vivere,

lavorare, divertirsi alle Sei Giornate di Milano dedicate al Mobile

CASA dolce CASA

Claudio Altarocca
MILANO

L'ABITANTE delle nuove cose sembra essere un nomade, uno che riduce le sue cose a pochi pezzi. Li porta appresso in precariato continuo, oppure un viandante dell'anima, che può anche starsene fisso in esigui metri quadri — poi si tuffa lontano in una poltrona che — di Polinesia, frequenta un ascetico tavolino orientale firmato dal glorioso Isao Hosoe e un armadio che è un palcoscenico, un luogo per le cerimonie di vestizione — svestizione — insieme, lì di fianco, dietro un'altra porticina scorrevole, altre telematiche poggiato al muro, box con computer e mensola — poggiapolsi — in schiuma poliuretana. Il nuovo abitante è un essere composito, austero e sbarazzino insieme.

Tale il volto come vien fuori da queste Sei Giornate di Milano dedicate al Mobile, iniziate ieri con gran folla elegantissima da tutto il mondo.

Il via lo dà la mostra dei nuovi designer, proprio di fianco al Salone, in onore dei due grandi Munari e Sottsass: giovani progettisti che hanno pochi soldi ma che appunto per questo testimoniano meglio il gusto, le tendenze vittoriose. I loro mobili, le loro lampade, tutti i loro oggetti, nelle mani dell'industria diventeranno più astuti e saputelli, ma non saranno snaturati. E così domina in queste ricerche una sorta di pauperismo chic, di riscatto estetico per i materiali più semplici. Legno, tantissimo legno. E mica impiacciato, ingentilito, ruvido e primario, con i colori, i nodi e le venature d'origine. Roba da Robinson Crusoe. «La casa del futuro sarà più simile alla casa del passato che a quella del presente», sta scritto sulla parete del padiglione per la casa del secolo prossimo. Proprio così. Ed ecco credenze e tavoli di metallo ustionato, tipo day after, e librerie sbilenche e poltrone imbottite di bottiglie di plastica.

Il rigore geometrico s'incrina, sembra soltanto pronto a ospitare l'estro, il disordine, e prevale il gioco, la linea curva, l'allungarsi e il dilatarsi improvviso. Un piatto non è più tondo ma anfibio, o più lobi asimmetrici. E il piano d'un tavolo s'innalza, s'allarga, curva all'improvviso. Le forme insomma sono terremotate, evocano tronchi, meduse, scenari da antenati. Un linguaggio comune in quasi tutti i Paesi, una



SALONE DEL
E' la vetrina di un'industria di punta: ha un fatturato di 30 mila miliardi, di cui più della metà viene dalle esportazioni: comprende 90 mila industrie con 400 mila addetti

stile misto che ben conosce le esperienze e le suggestioni artistiche degli ultimi decenni. Tutto questo introduce magnificamente al Salone vero e proprio, dove appunto s'impongono due modelli, alternativi e complementari insieme, destinati a mescolarsi nella realtà: la casa chiamata di solito zen, con mobili bassi e cartesiani su tinte neutre, ideale per leggere Eckhart o altri mistici d'Ocidente e d'Oriente, e la casa giocosa e giocosa, che ha nello strapuntino, ogni presente designer francese Phi-

lippe Starck il suo folletto più ispirato. Tutt'e due le tendenze si ritrovano nel mondo della moda, fanno quasi sistema con essa, a testimonianza d'un gusto che ormai tende a vestire ogni aspetto della nostra vita. Non a caso alcuni mobili vengono proprio da stilisti, come la *dormeuse* di Fendi o la poltrona e il letto di Ralph Lauren; ci sono inoltre linee d'arredo tutte giocate sul grigio, colore oggi di gran richiamo. E tutt'e due le tendenze, la meditativa e

la ludica, hanno qualcosa in comune: la rinfrescazione, il culto del vuoto, del semplice ai confini del minimo, dello spazio che si dovrà riempire dell'io, del nomade che lo abita, assaggiatore di stili e storie, navigante da computer.

Tutti spunti che riappaiono in un altro ambito, a prima vista lontanissimo, il mobile per ufficio. Quest'anno gran signore al Salone, insieme le cucine: qui si è ben tornato alla ricerca del grazioso, non più solo del

funzionale, perché alla tecnologia ci siamo ormai abituati, l'abbiamo domata, e poi essa è più tanto ingombrante, s'è fatta agile, è ormai miniaturizzata, e così i cavi s'infilano in canaline nascoste nei mobili e forme ricompaiono baldanza e libertà. Ai tavoli spuntano così gambine viola e comunque coloratissime, niente più soltanto metallo bionco o nero, e le superfici si prolungano sinuose dando vita ad altri tavoli minori, creano sistemi,

atolli, arcipelaghi di lavoro. L'ufficio perde insomma il suo sosiego e ospita freschezza, un po' come a casa. Il più curioso oggetto reclamizzato è uno sgabello, quasi un pouf, però a dondolo, a forma di sella. Si chiama «Pony» e viene dall'America. Sta anche in un ufficio informale.

Fuori poi dal Salone sono accesi numerosi fuochi estetici, sia nelle vie e nelle piazze con dieci grandi totem firmati dai più noti designer, sia circa

duecento gallerie e show-room. Qui spesso la ricerca ricollega alla mostra dei giovani designer nel Salone, su un piano però più consapevole e artistico: come la bizzarra e fasciosa poltroncina-cespuglio di Pawel Grunert, ventaglio intricato di rametti sottili sottili, e come il paravento di Dorota Kozlarska, piccola siepe di arbusti e fiori essiccati. Della natura si ha sempre più nostalgia, tanto da portarla direttamente a casa.

Tutti in cucina il sabato sera

Il salotto è passato di moda: ora va l'«isola»

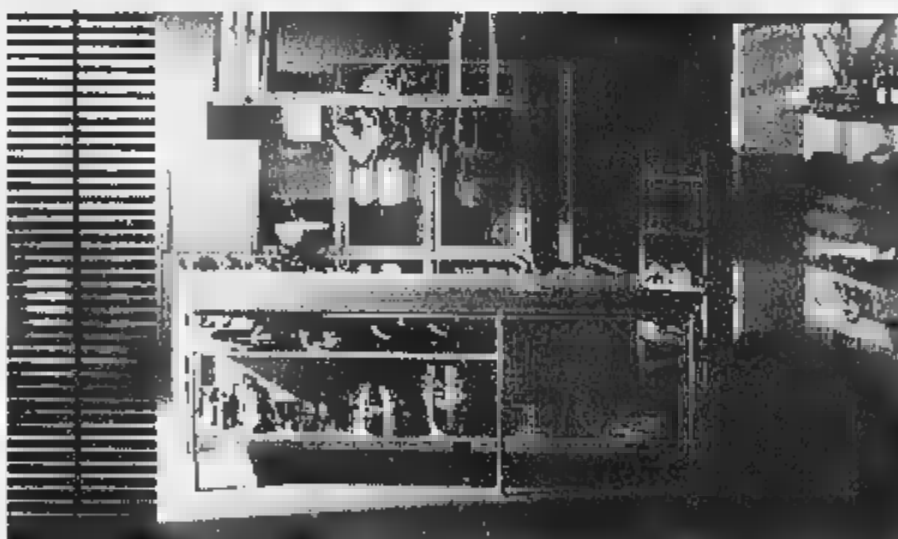
inviato a MILANO

WOW! Ma voi italiani avete tutti cucine così? Francamente no, però ci piacerebbe. Più quel che immagina Karen Klages, inviata del *Chicago Tribune* al Salone del mobile di Milano, una dei moltissimi stranieri in estasi davanti ai nostri mobili da incasso. Perché quest'anno le cucine hanno un Salone personale nel Salone, e festeggiano la loro vittoria sul salotto. Che racconta dell'Italia più di quanto Klages può pensare. Dopo decenni di spostamento progressivo del centro della casa, dalla cucina contadina e marinata verso il soggiorno, ammoderno e borghese, si ritorna in cucina. A patto che sia grande, comoda, avveniristica. Insomma, espressione della cultura (e dei mobilifici) del Nord-Est e di tutta

la provincia ricca; aggiornata sulle tecnologie per business o per monia, con sempre in testa la casa non-borghese di una volta. Così i nuovi benestanti fuori dalle grandi città danno la linea, i cittadini vengono dietro. Anche perché in salotto non si convergono più tanto; mentre bisogna, tuttora, pur mangiare. E poi, in tempi ansiosi, la cucina è più affettuosa. E ormai piace anche ai maschi non cuochi ma amanti dei gadget. Forme ipertecnologiche (alcuni, per i più teneri, hanno il vetro fatto come un sorriso), frigoriferi intelligentissimi, credenze a vetri scorrevoli tondo tipo vespaismo minimal e lo status symbol casalingo di fine millennio: non più il divano super-ganzo, ma l'isola «trale». Cioè il blocco in mezzo alla stanza, con fornelletti (almeno sei), lavandini (almeno due), rubinetti a tubo tipo telefono della doccia, che danno al tutto una nobile

di scultura. Si ispira alle cucine dei grandi ristoranti; viene presentata dagli standisti con l'aria di chi spiega «chi non ce l'ha non è nessuno». Per averla ci vuole un locale bello grande, bisogna poterselo permettere. D'altra parte, grandi aziende italiane, Driade, Scic, Rossana, Berloni, Del Tongo, Ariston eccetera (3500 miliardi di affari nel '98, e senza i mobili da incasso), hanno, recita un comunicato, «mutato profondamente la fisionomia dell'ambiente cucina, superando il concetto di locale di servizio, con mobili studiati per valorizzare il quotidiano».

Perciò, domani si terrà il convegno «Cucina: gli scenari del cambiamento»; e sarà una riflessione sugli scenari di cambiamento del progetto domestico, sugli effetti delle nuove tecnologie. Che hanno portato isole-ammiraglia rettangolari con maestose cappi, e isole circolari che sembrano basi



La cucina, qui un modello di Driade, un'isola che unisce tutti gli elementi con le stoviglie a vista

di controllo della Spectre. Per chi non ha i soldi e i metri quadri ci sono gli «isole». Che possono più essere in plastica o della Standa; conferiscono cioè che Thorstein Veblen, quello della *Teoria della classe agiata* e dei consumi vistosi, definiva espressioni honorific character. Il superiore carattere onorifico per me-

diamente abbienti viene così fornito da oggetti, pure loro, in acciaio inox: mestoli ultrapiatti, pentole per sfumare i condimenti, pesciere-mausoleo, schiumarole grandi come padelle, padelle grandi come bilocali, frullatori Star Trek. Tutto a vista, come nella casa di un mazzaduro di una volta. Perché i radici comode,

pare, non si strappano più. Non solo da noi. Sabato scorso, il servizio *Financial Times* dedicava una paginata alle aspirazioni dei nuovi ricchi: non più farsi accettere dai ricchi vecchi e chic invitando, ma consumare come gli pare; come sono abituati, ma alla grande. E fingendo di cucinare, perché no.

Giuseppe Cassieri

Voluntario arioso, ambizioso e corto esultante: quello allestito da una decina di giovani autori interdisciplinari per una piccola casa editrice — la bolognese Arianna — di fervida ispirazione ecologica. I lettori più prossimi sono due critici: Jerry Mander e Edward Goldsmith (da noi in varie traduzioni, a partire da *La morte ecologica*, Laterza, 1972); ma il gruppo di cui non si accontenta di echeggiare le furie cicloniche del mercato o l'egemonia della cultura occiduo-occidentale, pone un obiettivo circoscritto, pragmatico, e dunque raggiungibile, sollecitato da una pur acerba inversione del comune sentire. Ovvero: se il mondo esterno diventa tanto più irreale quanto più allontana dalla mia capacità interpretativa, di dividerlo, io sono portato a negare il fittizio ordine di grandezza e a rinvagire

Basta con il mercato globale è molto meglio l'economia domestica

l'imperativo limite. L'aria cognitiva è applicazione del limite. Al seducente inganno di una scienza e di una tecnica senza confini si contrappongono l'orizzonte domestico e di canocchiale; all'euforica, potenziale interazione dei miliardi di individui-fantasma che mi somigliano, contrappongono l'habitat popolato di creature carnali, sostanzialmente arcaiche, nonostante lo scintillio di ipotesi avveniristiche. Ai tetri agglomerati metropolitani contrappongono l'area protetta del *genius loci*, la bio regione, al di qua e al di là di banali parametri amministrativi.

Ed è appunto la prospettiva bio-regionalistica il tema, diciamo platonico, di Arianna e dei col-



laboratori, racchiuso nel titolo *Verso casa*. Gli equivoci generali del manifesto non sembrano ignoti ai proponenti, e già quel prefisso bio, salvato di ogni verbo venuto alla luce col parto cesareo, indurrebbe a vaghezzare parascientifiche. Ma gli si sgomentano, li mettono nel conto, irrondono. E sono allenati a fronteggiare il sospetto di idealismo estetizzante, di esaltazione del bosco sacro e delle mitiche virtù dei primitivi. Sospetto, quest'ultimo, che rapidamente dilegua, scorrendo le pagine di *Una saggezza atemporale* in cui si evocano i disastri dell'isola di Pasqua, quando ancora non erano sbarcati i bianchi corruttori: a dimostra-

zione che l'uomo tribale era tutt'altro che innocente nel suo Eden.

E poi la facile accusa di utopia, una specie di parolaccia, un insulto, protesta giustamente Daniela Guerra, consigliere regionale dei Verdi per l'Emilia Romagna. Utopisti i bio-regionalisti? Utopisti coloro che hanno faticato decenni per rendere percettibili, ad esempio nella coscienza italica i veleni dell'inquinamento acustico, in attesa che s'infiammassero le vittime della Malpensa?

Si tratta evidentemente di un madornale abbaglio. Se utopia significa ciò che significa: un luogo che non c'è, essi, propugnatori di una più civile geografia antropica, sanno che il luogo, il topos, esiste; e lo possiedono, lo difendono con le unghie, lo celebrano. Volendo, potrebbero chiamarsi orgogliosamente ipertopici, ipertopisti, e scrivere, in alternativa a Tommaso Moro, un'appassionata ipertopia.

design

Tutti i mobili novità:
dai saloni di Colonia, Courtrai, Parigi e Londra
Design estremo: oggetti sensazionali

Architettura: concorsi d'Italia
Design: 28 bicchieri d'autore
Design: lampade per la casa,
l'ufficio e il giardino
Case del modernismo storico
Architettura: due case in Sicilia

in

Eros sfrenato, piaceri carnali, edonismo: un saggio sovverte i luoghi comuni sull'amore stilnovistico nel Medioevo

Tanto gentile e tanto sexy pare la donna mia...

Mirella Serri

Lo strip-tease era una pratica diffusa: non sempre preludeva all'incontro sessuale

Prima del momento fatidico era d'obbligo seguire un iter scandito da un rituale preciso

Il più gran desiderio? «Essere là dove la sua dama si spoglia, giacché è gran onore che lei gli farebbe: così afferma il trovatore cortese Arnaud de Mareuil, dichiarando che il suo obiettivo è quello di contemplare le grazie della sua danzante. Ancorché nuda, s'intende. Questo malizioso cantore-voyeur dell'età medievale, non è l'unico tra i suoi contemporanei a descrivere a così chiare lettere il suo appetito. «Sarà gran torto se non mi chiama nella sua stanza, di modo che al suo ordine io la stia vicino contro il bordo del letto e in ginocchio, umilmente, la tolga il corpe», recita il poeta provenzale Bernard de Ventadorn, esaltando la bellezza muliebre ed esortando la sua dama a proseguire nello spogliarellato. La sottile ed elegante poesia trovadorica dei primi secoli dell'Anno Mille non esalta affatto, come comunemente si crede, l'amore platonico. Nell'immaginario e anche nella vita quotidiana dell'uomo medievale, i piaceri della carne vengono al primo posto: così ci avverte, capovolgendo un modello letterario a storiografico diffuso, lo storico medievale Jean Verdon, docente all'Università di Limoges, nell'interessante ricerca *L'amore nel Medioevo* che uscirà a giorni da Baldini & Castoldi. La lirica trovadorica, nota per lo stile galante e raffinato, dedica ampio spazio all'eros più concreto. Non è questa la sola manifestazione giudiziaria del Medioevo, ci ammonisce lo studio di Verdon, che analizza il piacere nei secoli più bui, dalla sessualità al cibo, alla buona tavola, al gioco e alle arti. Nell'epoca che da sempre è considerata dominata dal senso peccato della morte, dal cattolicesimo più ascetico, lo *studium* di Verdon individua una forte vena edonistica. E gli ostacoli posti dalla religione lo danno particolare rilievo, rendono i piaceri carnali più saporiti, trasformandoli in qualcosa di estremamente ricercato.

L'eros declamato dai poeti medievali segue spesso i rituali molto peculiari: la contemplazione della dama in costume adomito, per esempio, prassi onannata da molti cantori, e un'esibizione che non si accompagna necessariamente all'incontro d'amore. Per giungere al momento fatidico si deve seguire un preciso iter e gli approcci sono scanditi da un ordine gerarchico che va dall'incro-

avete palpato il corpo in ogni parte. Un'altra situazione in cui il galateo viene disatteso, annota nel *De Amore* Andrea Cappellano, si verifica quando si prendono le iniziative sono i contadini: si comportano come muli e cavalli, inclini ad accoppiarsi seguendo non il piacere bensì l'istinto. Tanto che un nobile può violentare senza rimorso una donna del popolo che non ha il privilegio di co-

gli sguardi, alla conversazione, alle carezze, allo scambio di dolci baci e al ultimo gradino, il migliore.

Per toccare l'apice, l'amore cortese prevede che nessuno dei passaggi venga saltato. I suoi amanti Crétien de Troyes, nel *Perceval*, li descrive tra le lenzuola, tenacemente abbracciati, che passano la notte «bocca a bocca»: ancora fermi, dunque, allo stadio del bacio. Nella *Clef d'amors*, poema del 1228, è affermata la chiara lettera che il bacio è il padre di quel che segue e il messaggio. Non sempre, comunque, le regole del codice amoroso vengono rispettate. Jean Renart, nell'*Escoufle*, fa deplorare a una donzella il comportamento di Guillaume dalle mani lunghe che ne infischia dei preliminari: «Ah, Guillaume, bell'amico, / tante volte avete messo / le vostre belle mani, così bianche, / sul mio bel ventre e sulle anche / e

non cercate il godimento. Sembrano in nome di un principio edonistico, nominano l'omosessualità, almeno fino al tredicesimo secolo, il oggetto di condanna pesanti come la castrazione e il rogo che verranno comminate nei secoli successivi, anche se piuttosto diffusa nell'ambito della vita monastica, come denuncia l'arcivescovo di Tours, Ildeberto di Lavardin. Fanno scuola i precetti di san Colombano che impongono ai sodomiti un digiuno di sette anni, pane, acqua e fagioli secchi, per i primi tre anni, poi si asterrà solo dal vino e dalla carne; alle donne gay una dieta di tre anni



Una miniatura di un manoscritto di Valerio Massimo, Bresciana, intorno alla metà del XV secolo. Sotto, il codice provenzale del XV secolo mostra un cavaliere che offre l'anello alla propria dama

MITI STORICI

Toubert: «Il peso della frontiera»

Silvia Ronchey
SIENA

PIERRE Toubert, il grande medievista francese, professore al Collège de France, presidente dell'Institut de France, teorico di un approccio globale alla storia geopolitica del Medioevo mediterraneo, ha ricevuto ieri la laurea honoris causa dall'Università di Siena. L'occasione è stata accompagnata da un convegno con Mario Ascheri, André Vauchez, Odile Redon, Chris Wickham, Hagen Keller. Toubert è intervenuto sul concetto di frontiera e la sua applicazione alla guerra nel Kosovo.

La spietatezza della guerra dei Balcani, che tanto colpisce la coscienza dell'Occidente, deve essere confrontata, ripete che il Medioevo, ai grandi genocidi recenti, che, per chiarezza, hanno avuto l'eco in Europa: Cambogia, il Ruanda. Ma è nel passato geopolitico del Mediterraneo che vanno ricercate le peculiarità «strutture di conflitto» instaurate nei Balcani con la conquista ottomana. L'immenso travolgimento del comunismo sovietico ha risvegliato intatti e violenti, i miti nazionali dell'Ottocento e del primo '900. Tra questi miti, quello della frontiera risulta per lo storico il più emblematico, in quanto luogo di memoria predestinato al travaglio dell'immaginario collettivo. Oggi più che mai oggetto e nel contempo teatro di ricorrenti conflitti, la frontiera ci consente di misurare la capacità degli uomini di costruire pensieri, vendetta, «cruenta nostalgia» cancellata. E su questo sfondo di «rivendicazione di frontiera» che vengono impressi nella geografia i miti devastatori della purificazione etnica.

Matvejevic a Torino

Né con Milosevic né con la Nato

TORINO

NIENTE illusioni, non esiste un Mediterraneo che accomuni, bensì un Mediterraneo malato, sfiancato, più agli isolamenti che agli incontri. Aveva il moderno titolo di «Letteratura e intermedialità» il convegno che si è svolto alla Galleria d'Arte Moderna Predrag Matvejevic, Younis Tawfik, Nedim Gürsel, cui si sono aggiunti Carlo Ossola e Adalberto Chiesa. Prevista anche la presenza di Tahar Ben Jelloun, che non è arrivato.

Gente del Mediterraneo, gente letteraria di letterario di origini croate e turche e d'Africa. Con l'ingrato compito di tradire il moderno titolo e darsi speranza sul futuro attraverso la demolizione della visione che abbiamo oggi di queste coste. Matvejevic guarda ai Balcani, alla Turchia, all'Iran e all'Iraq, «fede che unisce in parte il passato raccontato da Ivo Andrić al presente di Kadaric, non riuscendo a trovare risposta tra la violenza di un esatrapo come Milosevic e la bombe della Nato».

Il turco Gürsel ricorda la cacciata, a opera dei serbi, da Skopje, esodi che la televisione ci restituisce oggi dal Kosovo e dice che «la pulizia etnica è antica». Ma parlano, con toni pacati, di questa pulizia: «È comune il mito di cecità (proprio quella che denuncia Saragat) e difficoltà a comprendere situazioni di popoli altri. Centra il problema della pulizia etnica, di interventi militari, dopo duecento anni di rimozione di un problema non ci si può illudere di risolverlo per sempre in pochi giorni».

(m. nel.)

AL GIORNALE

Librai per ragazzi, con «fiuto e passione». Referendum e exit poll

Poca attenzione per i piccoli lettori

In riferimento all'articolo di Maria Laura Rodola (*La Stampa*, 11 aprile) sul libro per ragazzi, ho alcune precisazioni da fare.

Prima di tutto: in Italia la prima libreria per ragazzi è nata a Milano nel 1972, seguita da quella di Torino nel 1974 e, negli anni seguenti, da molte altre (Bologna, Napoli, Bari, Genova, Padova e...). La persona che lavorava in questa realtà, oltre a essere dei libri, sono persone con fiuto, gusto e passione e sono molto disponibili nei confronti dei bambini e dei ragazzi che entrano per scegliere un libro da leggere. Sostiene, in questa realtà vengono letti libri ad alta voce o vengono creati momenti di animazione per avvicinare i giovani fruitori al libro. Quindi è sbagliato pensare che le librerie dei ragazzi siano solo fantasia.

Gli editori italiani interessati ai libri per ragazzi, infatti Feltrinelli edita da quest'anno libri per ragazzi, Rizzoli Archinto ha ricominciato a pubblicare album per piccoli lettori e altre case editrici stanno studiando nuove collane per ragazzi. Nel 1998 sono state pubblicate circa 2000 novità, permettendo ai bambini e ragazzi di scegliere quella che preferiscono. Magari, non tutto quello che viene pubblicato è eccellente, ma reputo che sul mercato ci siano buoni libri.

Non credo che manchino i libri per la fascia d'età 4/6 anni: tutti gli editori ci lavorano molto, pubblicando storie importanti e divertenti, basti guardare gli albi Mondadori, Nord-Sud, Aer, Castalia, Fabbri, Emme, Arca o cercare in alcune collane tascabili per piccoli. Oltre tutto, sappiamo che i bambini sono grandi lettori, e che solo durante la prescolarità perdano.

Da persona che frequenta da anni la Fiera di Bologna, credo di poter dire che non esiste più quella grande differenza tra editori stranieri e italiani. Anzi, ne-

gli ultimi anni nei vari stand si vedono più o meno gli stessi libri e solo qualche piccola casa editrice sperimenta libri particolari di difficile vendita anche all'estero. È giusto che si sperimenti e che si studino libri nuovi, ma io penso che il libro deve essere alla portata di tutti, non solo dei bambini, con genitori particolarmente attenti. I libri per ragazzi sui giornali e ne parla veramente poco, praticamente solo durante la Fiera di Bologna.

Anna Parola, Torino
Libreria dei ragazzi

La signora Parola ha ragione a lamentarsi della poca attenzione per le librerie per ragazzi. Che però, purtroppo, in Italia sono pochissime e per questo non frequentabili dalla stragrande maggioranza di ragazzi e bambini. Per quel che riguarda l'offerta e la qualità dei nostri libri, posso solo dire che, come mamma e frequentatrice occasionale di librerie inglesi, americane e francesi, mi capita sempre di tornare a casa in preda all'invidia.

(m. l.r.)

Così la consultazione

Il 4 aprile più di 40 milioni di italiani saranno chiamati alle urne per pronunciarsi, un sì o un no, sull'abolizione della quota proporzionale prevista per le elezioni alla Camera. Anche in questa occasione saranno tassativamente vietati nella giornata del voto sondaggi o exit poll che possano in qualche modo influenzare gli elettori. Queste limitazioni hanno una logica ragione d'essere, basti pensare a quanto sarebbe falsata la competizione se, durante il giorno delle votazioni, radio e televisione fornissero di continuo la percentuale dei voti raggiunti da una sola delle parti in causa. Ciò effettivamente accadde all'annullamento delle votazioni sarebbe scontato. Invece tutto ciò accade che, in questa Italia

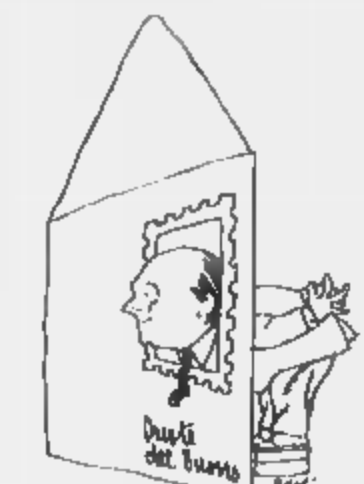
Continuando su Val Susa e la ferrovia alta velocità, va segnalato che due anni fa il ministero dell'Ambiente ha bocciato la costruzione di una linea elettrica con enormi traiezioni e questa zona per ragioni ambientali ed economiche. Ecco perché i sindacati della zona, la popolazione (già scesa in piazza) e la Comunità montana da 5 anni non sono d'accordo di essere stravolti da una nuova linea ferroviaria ad alta velocità.

Giuliano Dolfini, Condove

Oreste

GENTILE Signor Dolfini, lei è molto convincente quando parla dell'intensità della zona, al limite della congestione. «Tuttavia vi transita già sull'attuale ferrovia circa 90 treni al giorno», lei insiste, «mezzo ai paesi. Dove (basta vedere i progetti) verrebbero abbattute centinaia di occupazioni, industrie, strutture pubbliche e private (spianate le ultime agricole). Ultimamente la presidente della Provincia di Torino dott. Bresso ha fatto presente un'ipotesi di collegamento (per le merci) anche con l'interporto di Orbassano (il più grande d'Europa) attraverso un arduo itinerario a gallerie diverse, che appare piuttosto originale. Anche questo è un contributo. Di fronte alla continua ridotta dei tre tracciati ipotizzati: tognono vale 12 mila miliardi di appalti nei giorni addietro il ministro dell'Ambiente Ronchi su invito della Comunità montana

LA LINEA DI DUE



Maxi tunnel e maxi parentesi

delle Ferrovie, è vero che bastano 130 miliardi per modernizzare e velocizzare l'attuale ferrovia Torino-Mudane (dove già transita i Tgv) ho l'impressione che i turbamenti siano venuti a loro signori. A quelli degli appalti subappalti e relative varianti che i maligni sospetteranno di essere gli sponsorizzatori del doppio maxi tunnel sotto le Alpi su cui i francesi sono sempre più scettici per gli elevatissimi costi.

Non so che obiettare, illustrissimo, la quantità delle sue parentesi mi ha distrutto.

Bassa Val Susa e dei sindaci si è incontrato con gli amministratori locali e ha presentato uno studio delle Ferrovie italiane a francesi (è del 1998) che prevede il potenziamento della attuale linea (tratto italiano Torino-Mudane) con una spesa di 100-130 miliardi fino al 2005. Per i francesi (Mudane-Digione) sarebbe di 600 miliardi. Tutto secondo i calcoli relativi agli aumenti di passeggeri e delle merci per gli anni 2000 e oltre. Questo studio progettuale è stato apprezzato dagli amministratori valsesiani. E - come ha detto Ronchi - i lavori sono subito cantierabili. Insomma si potrebbe cominciare domani come del resto stanno già facendo i francesi sulla loro linea Mudane-Chambery-Digione... Catu Del Buono, lei ha giustamente titolato «Quel maxi tunnel può creare turbamenti». Non voglio difenderlo. Ronchi è capace di farlo da solo.

Ma, fronte al nuovo progetto delle Ferrovie, è vero che bastano 130 miliardi per modernizzare e velocizzare l'attuale ferrovia Torino-Mudane (dove già transita i Tgv) ho l'impressione che i turbamenti siano venuti a loro signori. A quelli degli appalti subappalti e relative varianti che i maligni sospetteranno di essere gli sponsorizzatori del doppio maxi tunnel sotto le Alpi su cui i francesi sono sempre più scettici per gli elevatissimi costi.

Non so che obiettare, illustrissimo, la quantità delle sue parentesi mi ha distrutto.

votanti a vincere sarà comunque il no. Durante l'ultimo referendum del '97 Rai e Mediaset comunicarono che alle ore 13 il percentuale dei votanti è solo 7%. Fu un errore. E poi, per i promotori sì. A torto o a ragione, gli italiani giudicarono il quorum ormai irraggiungibile e smisero di andare a votare, con il risultato che i sette quesiti proposti da Pannella vennero tutti bocciati. Al 18 aprile mancano pochi giorni. Non potrebbe intervenire la Commissione parlamentare di vigilanza per evitare che simili turbative continuino a falsare i risultati elettorali?

Ettore Fulgenzi, Torino

I palestinesi? '47 facevano i «turisti»

Ben fanno i signori Pezzana e Kaminsky a ricordare il fatto che Israele si è sempre mosso nella più assoluta legalità internazionale (un esempio minimo fra molti: la ventennale occupazione della fascia di sicurezza in Libano). E poi, come ognuno sa, i palestinesi, nel 1947-48, se ne andarono volontariamente (evidentemente amavano fare turismo all'estero). E sono tornati indietro fu certamente perché loro, né nessun altro, chiese. E si fossero ricordati di chiedere tornare, certamente sarebbero stati accolti a braccia aperte. E, per finire, l'idea dell'odierno nazionalismo serbo che sia legittimo, in base a remoti diritti storici, liberare una terra, liberandosi nel contempo dei suoi abitanti, non ha, ovviamente, il benché minimo riscontro nell'ideologia sionista.

Michelguaglielmo Torri
Dipartimento di Studi Politici
Università di Torino
mtorri@napoli.netway.it

I massacri serbi su un sito

Sono indignato per l'atteggiamento di quella parte di politici

italiani che tuonano contro l'intervento Nato in Jugoslavia e non consentono al permesso anche di andare a incontrare il dittatore di Belgrado? smi sorrisi e abbracci davanti alle telecamere. Apprezzo la calma che il dott. Vespa ha dimostrato in tv durante le dichiarazioni del ministro degli Esteri jugoslavo in merito ai massacri di civili perpetrati in Kosovo: non aspettiamo più tali personaggi nelle nostre trasmissioni.

Invito i vari Manconi, Bertinotti, Bossi, Cossutta a pacifisti vari a aprire il sito Internet www.nlb-net.com/index.htm da Kosova Crisis Center e comprenderanno la loro posizione: vedranno le immagini laceranti dei massacri perpetrati dai loro e compagni serbi contro uomini, donne e bimbi innocenti e inermi.

Maurizio Mussano
mmussano@codelex.com

La pulizia etnica di Milosevic

Ma Domenico Losurdo, Luciano Canfora, Costanza Preve, Luciano Sichirollo e gli altri firmatari della lettera di solidarietà al popolo serbo, che invitano Milosevic a ristabilire la convivenza civile tra i diversi gruppi etnici nonostante l'aggressione imperialista (colpevole di averla turbata), hanno sentito parlare della Bosnia, degli stupri etnici, dei campi di concentramento, della pulizia razziale cominciata da Milosevic dieci anni fa?

Gianni Vattimo



SOLO FINO AL 28 APRILE

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

VI OFFRE

FINO A LIRE

3.000.000

DI SUPERVALUTAZIONE

DEL VOSTRO USATO

FORD KA



compreso di:
airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata, alzo cristalli elettrici,
antifurto elettronico immobilizer, lunga protezione.

FORD FIESTA



compreso di:
airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata, alzo cristalli elettrici,
antifurto elettronico immobilizer, lunga protezione.

**E PER CHI NON HA L'USATO...
OFFERTA FULL OPTIONAL
A SOLE LIRE**

490.000

Ford Ka

- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- ANTIFURTO ELETTRONICO
E CHIUSURA CENTRALIZZATA
CON TELECOMANDO
- LUNGA PROTEZIONE

Ford Fiesta

- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- METALLIZZATO
- RADIO 3000
- ANTIFURTO ELETTRONICO
E CHIUSURA CENTRALIZZATA
CON TELECOMANDO
- LUNGA PROTEZIONE

ORGANIZZAZIONE



Authos®



CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO - TEL. 011/326232
VIA NIZZA, 89 - TORINO - TEL. 011/8505335



C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/8508218



VIA CHERI, 103
TEL. 011/9711873



C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/7305353



STR. PADANA INF. 110 - CHERI - TEL. 011/8478455
C.SO SAVONA 170 - MONCALIERI - TEL. 011/8404038/43



Dal 1951, auto e servizi



DAIHATSU

DAIHATSU TERIOS 4x4



**Lo Spazio e la Sicurezza
di un... PICCOLO, GRANDE FUORISTRADA!
a L. 26.550.000 oppure L. 419.000 mensili.**

**1.3 Benzina 4x4 - Garanzia 3 anni.
Tutti con air-bag, servosterzo
ed immobilizer.**

Autostandar S.p.A. CONCESSIONARIA UFFICIALE

Strada Settimo, 336/A - S. Mauro T.s.e - Tel. 011/273.19.15

Corso Belgio, 179 - Torino - Tel. 011/898.92.72

O presso i nostri Centri Autorizzati:

T.F.T

Torino Fuoristrada Trading
Via Piattenga, 4 - Moncalieri
Tel. 011/600.83.73

RALLY CAR

Strada Lanzo, 104
Borgaro Torinese
Tel. 011/670.84.80

EMMETI di MUSSA

Via Lino, 51
Castiglione
Tel. 0122/41.70

EURO CAR 2000

Via Lino, 11
Castiglione
Tel. 0122/41.70

Dal rock alla fotografia, al cinema: incontro con l'ex leader dei «Talking Heads» che inaugura una sua mostra a Milano

La mostra «Your Action World» di David Byrne (nella foto) è alla Galleria Marino alla Scala Art Center; apre domani e dura fino al 30 maggio (chiusura il lunedì). Propone immagini raccolte in tutto il mondo, dalla Birmania a Singapore, dalla provincia a Milano.

Egil Santolini
MILANO

David Byrne, l'uomo che negli Anni Ottanta rivolse il rock come un calzino, prima alla guida dei Talking Heads, quindi con la fondamentale collaborazione di Brian Eno e poi in un regime di completa indipendenza creativa, presenta alla Galleria Marino alla Scala Art Center, creatura prediletta di Nicola Trussardi (che ha passato la serata con l'artista, prima dell'incidente), una mostra di sue fotografie («Your Action World», da domani al 30 maggio, chiusura il lunedì).

Sono immagini raccolte per il mondo, dalla Birmania a Singapore, dalla provincia americana a Istanbul, nei colori saturi e iper-pop che già bagnavano il film da regista «True Stories». Qui ci sono fabbriche in disarmo tutta tinte pastello e muri scrostati, l'automobile di Elvis Presley completa di lucidascarpe e giradischi, sale d'aspetto di aeroporti, bar, perfino una sfilata di dentiere in una teca: non luoghi, insomma, deputati da qualsiasi presenza umana. Una sezione, intitolata «Better Living Through Chemistry», vive meglio con la chimica, è dedicata a rielaborazioni fotografiche che satirizzano il linguaggio della pubblicità, facendone reagire paesaggi di sogno e slogan da agenzia di viaggi con oggetti legati al mondo della tossicodipendenza. Sugli stereotipi della pubblicità Byrne tiene oggi a mezzogiorno una lezione nell'aula magna dello Iulm, «felice di rivolgermi non a studenti d'arte ma a ragazzi che approfondiscono i temi della comunicazione». La sezione «Stairway To Heaven» lascia al paradiso richiama invece argomenti angosciosi: di terribile attualità, piena com'è di armi e di banconote. Oggetti legati, secondo l'autore, da un necessario nesso logico.

È rimasto in contatto con gli altri ex Talking Heads? «Ho sentito Jerry Harrison proprio l'altro giorno: stiamo preparando un disco digitale del film «Stop Making Sense», aggiungeremo qualche canzone. Con gli altri due i rapporti non sono facili. Gli scrivo biglietti dolci, pieni di buone intenzioni, e loro mi rispondono «aaargh!».

Da tempo lei è il discografico di se stesso, come proprietario dell'etichetta Luaka Bop. Meglio creare collettivamente, come le capitava quando c'era la band, oppure caricarsi sulle spalle oneri e onori di una totale libertà d'azione? «La mancanza di ostacoli può essere un problema, perché un ventaglio troppo vasto di scelte finisce per portarti alla paralisi. Mi viene in mente quel che succedeva in Unione Sovietica: non avevano libertà, ma tutto quello che riuscivano a realizzare assumeva un significato fondamentale. Ora puoi fare tutto e nulla conta più molto. Penso anche alle possibilità offerte da Internet: hai il mondo in mano ma in fondo non sai dove andare».

Lei è stato tra i primi a usare i campionamenti, e anche tra i primi a interessarsi di musica che proveniva da ogni parte: Asia, Caraibi, Sudamerica. Si sente un



Byrne: «Cerco l'anima del mondo»

«Sono a caccia di suoni e immagini sempre nuove»

pioniere? «Assolutamente no. La mia intenzione, allora, è semplicissima: riprodurre nei dischi l'atmosfera di New York, la città dove vivo, multinazionale per natura. Volevo metterci la cucina etnica e i nightclub, il jazz e le discoteche, tutto insieme. E' il fenomeno che qui in Europa

state sperimentando in questi anni. La musica che si ascolta a Parigi è più francese, ma non è neanche araba: è l'una e l'altra cosa contemporaneamente».

Cosa ascolta per passione? «Voglio sapere che cos'ho sentito stamattina? Ella Fitzgerald, la Piccola Orchestra Avion Travel,

un gruppo americano che si chiama The Outcast. Sono andato al concerto di Battisti. Mi sono piaciuti molto allestimento e regia, l'intervento di quel vecchio filosofo... Navigo a lungo in Internet, alla ricerca di nuove sonorità elettroniche. Ascolto un sacco Fabrizio De André. Non solo «Creuza de

ma», anche gli altri album. E al cinema cosa preferisce? «Piccoli lavori indipendenti, come «The Sticky Fingers Of Time» che ho visto da poco a New York. Questo non vuol dire che non mi piacciono anche i kolossal con molti effetti speciali: non vedo l'ora che esca la nuova

puntata di «Guerre stellari». Cosa prepara? «Un nuovo film che si sta scontrando con un sacco di problemi pratici, e di cui, perciò, preferisco non anticipare nulla. Molti album come produttore per la Luaka Bop. Perché trovo divertente mettere la mia energia creativa al servizio degli altri».

In vendita da oggi: **11** canzoni inedite e una cover in coppia con Pelù, che è il brano più convincente

«Olio»: una grande Mina per un disco senza carisma

Venegoni
inviato a MILANO

Lo dicono tutti e loro stessi per primi, da Dalla a Battisti: dopo una breve folata di gioventù, il mercato della musica popolare italiana è tornato saldo nelle mani dei cinquantenni, che affollano la hit parade e le classifiche. Ma a un gnale molto vistoso, il fenomeno è gente più matura ancora dei cantautori: il disco più venduto negli ultimi tempi (quasi un milione e mezzo di copie) è stato quello di Mina e Celentano insieme.

Un trionfo, malgrado i due si siano ben guardati dal farsi vedere in giro: i due concerti - e malgrado anche la qualità del prodotto fosse ben al di sotto di quel che ci si potrebbe legittimamente aspettare da due simili inimitabili glorie riunite in società. Curiosamente però, ora l'alleanza dei due campioni del Sessanta si trasforma in concorrenza diretta: ecco oggi il nuovo disco di Mina, «Olio», tra domani sarà il turno di «Gelosi», un singolo di Celentano che fa vetrina ad un album scritto il

grande padre Mogol, in vendita fra un paio di settimane.

«Olio», come abbiamo visto nelle anticipazioni del Tg1, ha come copertina il viso di Mina addobbato dai contorni della «Gioconda» di Leonardo custodita al Louvre: com'è curiosa, dicono che la Signora sia molto dimagrita. Come curiosità, la Signora è anche l'unica al mondo ad inviare ai giornalisti musicali il disco senza mai le sfiziose copertine, a causa di una complessa e astuta copertura mediatica con la quale intesse il proprio marketing.

Ormai abbandonato il costume del doppio disco, uno di successi e uno di inediti, il nuovo album è - tranne una cover - completamente di canzoni inedite pescate fra le migliaia di speranzose cassette che arrivano ogni anno alla casa discografica di Lugano. Ma «Olio» non è però il più ben riuscito disco di Mina. L'unica cover, «Stay With Me», presa dalle Shakespeare's Sister, è piuttosto buona e soprattutto spiritosa, in sintonia con quella lenza di Piero Pelù: dondolanti Anni Sessanta con la voce incantata di lei, poi il birgano baritonale

E domani esce il singolo di Celentano «Gelosi» che anticipa un album scritto con Mogol

La copertina del disco «Olio» di Mina in versione Gioconda



e caricaturale e maledettina di lui, e finale tutto soul: un giochetto che, si capisce bene dall'incisione, i due si saranno molto divertiti a incidere. Per il resto, il singolo già sentito nelle radio, «Grande amore» della Fasolino (una delle autrici preferite di Mina) è uno dei migliori di quest'anno: dice lungo: di due brani napoletani, risulta gradevole e all'alt della fama della protagonista soprattutto «Dint'o viento».

La voce della Signora gioca spesso a talvolta distratamente sui toni bassi, ma non è tanto questo il

problema: il fatto è che, se si guarda indietro alla discografia complessiva di queste decine di dischi di Mina confezionati con i brani che le arrivano a casa, non si può non notare che veramente poche canzoni hanno fatto storia e sono rimaste nell'immaginario collettivo come legate alla figura dell'interprete. Il che qualcosa vorrà pur dire: e lo stesso accade in «Olio», dove gli arrangiamenti di Massimiliano Pani (il proba figlio di Mina) come sempre improntati a grande classicità e sprazzi eleganti di jazz, non riescono a nobilitare o a dar

consistenza a un repertorio che anche questa volta non pare carismatico e destinato a durare. Evidentemente Mina non si abbassa a chiedere canzoni inedite ai pochi grandi autori in circolazione: se dietro la sua volenterosa testardaggine si intravede anche un intento positivo di promozione di potenziali talenti, alla fine artisticamente si rinette solo. Che, intanto, essendo Mina, si può permettere di fregarsene allegramente: tanto i dischi li vende ugualmente.

marvenegoni@tin.it

I SUOI AMICI

TALKING HEADS
Ovvero Jerry Harrison, Tina Weymouth (nella foto), Chris Frantz. Byrne conosce Tina e Chris alla fine degli Anni Settanta. Insieme realizzano album storici come «Talking Heads 77», «Remain In Light», «Little Creatures».

ISLAND SCHOOL OF DESIGN
Negli Anni Settanta. Insieme realizzano album storici come «Talking Heads 77», «Remain In Light», «Little Creatures».

BERNARDO BERTOLUCCI
Regista dell'«Ultimo imperatore», film per cui David Byrne ha vinto una statuetta del premio Oscar (in collaborazione con il compositore Ryuichi Sakamoto) per la colonna sonora. «Sono curioso di vedere il suo «Assedio», dice adesso il musicista».

BOB WILSON
È certamente una delle figure fondamentali del teatro contemporaneo americano. David Byrne ha collaborato con lui in due diverse occasioni: la prima, per l'allestimento intitolato «The Forest», la seconda invece, componendo «Music For The Knee Plays».

BRIAN ENO
Il disco che ha realizzato Brian Eno insieme con David Byrne nel 1981 (che si intitola «My Life In The Bush Of Ghosts») ha certamente influenzato tutto il rock che è venuto in seguito: anche per quanto riguarda il settore dell'uso dei campionamenti e dei collage sonori.

JONATHAN DEMME
È il regista di «Stop Making Sense», con i Talking Heads, e anche del film «Qualcosa di terribilmente vero» recitato dalla coppia d'attori composta da Melanie Griffith e Jeff Daniels. Il brano che commenta la loro scena di seduzione - che si intitola «Alcove» - è interpretato appunto da David Byrne.



E' una crociera Festival, il più bel mezzo di comunicazione.

Viaggiare. Divertirsi. Esplorare. Rilassarsi. Lasciarsi andare. Godersi i raggi del sole, di giorno. E navigare di notte, inseguendo l'orizzonte. E poi, lare amicizie. Innamorarsi. Ballare. Ridere. Scherzare. In due, in dieci, perché no, in cento. Sentirsi in Paradiso. Cucciolati, circondati di attenzioni, quasi come in un sogno. Il sogno più divertente del mondo, qualcosa di indimenticabile. Una crociera Festival. Che è tutto questo e tutto quello che non si può descrivere. Salite a bordo, fatelo ora.

Marocco • Isole Greche • Caraibi • Mari del Nord
Mediterraneo Orientale ed Occidentale • Canarie

Informazioni e prenotazioni nelle Agenzie di Viaggi

FESTIVAL CROCIERE
Un Mare di Amici.

Dalla Sandrelli-farmacista a Dapporto-professore: da Cannes la tv commerciale annuncia le nuove serie

Tra Rai e Mediaset è guerra di fiction

Alessandra Comazzi
Inviata a CANNES

Arriva l'Italia della fiction. ■ arriva con qualche scossa, nomi importanti (da Depardieu a Montalban, dalla Sandrelli a Faenza, a Giacomo Battistini), polemiche, frocciate. Quella che ■ chiamava «pax televisiva», ben più modesta rispetto alla pace invocata adesso, è comunque sparita pure lei. Adesso i venti di guerra ■ tornati ■ fischiaro sulle video-linee italiane, si sente anche a Cannes, dove si svolge il «MipTV», la più grande mostra mercato televisiva d'Europa: e in trincea chi mandano, quando il gioco si fa duro? Mandano lo sport, i cui diritti le reti sono disposte a pagare miliardi, mandano il cinema. Quello grande e grosso, quello vero, quando si può: la fiction, cioè gli sceneggiati di breve, media o lunga serialità (con poche o tante puntate, insomma) quando non si può o non si vuole. E capita che i risultati si rincorrono, come nel caso di «Independence Day» su Canale 5 che ha battuto, ma non ■ molto, «Commesse» su Raiuno. Che la pax televisiva sia finita lo dimostra anche Roberto Pace, direttore generale di Mediaset, nuova società Mediaset nata per occuparsi di fiction, annunciando bellicosi programmi nei confronti della concorrenza: meno film tv americani di importazione, qualche grande pellicola ogni tanto, e poi molta buona fiction nostrana. E' soprattutto sui seriali, lunghi, corti, italiani e con attori italiani, che l'azienda punta, con miliardari investimenti: tra quest'autunno e la primavera prossima vedremo Stefa-

nia Sandrelli farmacista (lo faceva già su Raiuno per il Maresciallo Rocca), Massimo Dapporto professore, Gigi Proietti di nuovo avvocato, Claudia Koll anatomico-patologa, Claudio Amendola vigile del fuoco. ■ poi Raul Bova, che impegnerà il suo scapitano Ultimo in una nuova ■. E da ■ nascerà uno spin-off, come direbbero gli americani, una piccola derivazione: «Turno di notte», ■ gli stessi ragazzi del gruppo di Ultimo, da Ricky Memphis a Simone Corrente, che vedremo in altre, più mirabolanti avventure.

In mezzo alle storie italiane, ogni tanto, come una gemma, sboccherà qualche grande produzione internazionale, ■ grandi registi e grandi attori. Il genere deve essere storico amoroso, perché ■ vogliamo rappresentare l'amore, ■ livello internazionale, senza essere ridicoli né porre subito mano allo slip, possiamo farlo soltanto ■ costumi. E quindi ■ procedere verso di noi i Vicari, dal romanzo di Federico De Roberto, regista Roberto Faenza; Casanova, che piace molto agli inglesi, con la regia di ■; Battisti; i Borgia, che piacciono molto agli spagnoli; il giovane Sherlock Holmes, che ci racconterà la sua «educazione criminologica» sentimentale; la «Sanfelice», dal romanzo di Dumas, con Depardieu che tornerà alla fiction televisiva, si vede che gli è piaciuta, dopo «Il conte di Montecristo». Sui Vicari, anche la Rai sta lavorando: a quello, e ad un altro progetto in comune con Mediaset. Uno sceneggiato sulla vita di padre Pio: «Per noi - dice Pace - lo sta leggendo Castelli», dove don Milani evidentemente



affascinato dall'abito talare.

Per non parlare del cinema: Mediaset ha in esclusiva le produzioni Columbia, Fox e Universal, quando saranno passati i due anni sabbatici andranno in onda «Shakespeare in love», «Il dottor Doolittle», «Tutti pazzi per Mary», «Nemico Amiche», poi «Il principe d'Egitto» e «Anastasia». Un bel pacchetto di acquisti che risponde a quello Rai, la quale avrebbe firmato, con Paramount, un contratto capestro da 50 milioni di dollari l'anno. E qui Pace ■ esplicitamente polemico ■ la concorrenza. «Loro - dice - acquistano prodotti che hanno ■ prezzo stabilito sul mercato degli Stati Uniti. La ■ trattativa si dovrebbe invece svolgere in base al box office italiano». Insomma, secondo Pace la Rai paga troppo i film che acquista, con i soldi, naturalmente, nostri. E rovina il mercato. Fino al giorno del «Independence day».



Massimo Dapporto farà il professore per Mediaset; nel mezzo le tre «Commesse» di Raiuno Veronica Pivetti, Sabrina Ferilli e Nancy Brilli; più a sinistra Stefania Sandrelli che sarà di nuovo farmacista in tivvù

Due grandi produzioni in costume dedicate ■ «Casanova» ■ ai «Borgia»

Buon debutto per Ferilli-Brilli-Pivetti: cedono solo ■ «Independence Day»

«Commesse», la realtà paga

UN grande successo di pubblico per la prima puntata di «Commesse» su Raiuno, 8 milioni 728 mila telespettatori, 29,54 lo share, la percentuale d'ascolto. ■ fuscato soltanto dal successo, ■ più grande, ottenuto ■ Canale 5 dal filmone «Independence Day», ■ mezzo di persona, 36,23 per cento di share. Gli effetti speciali americani battono ancora, ma di poco, le bellezze italiane esibite in uno sceneggiato interessante, con molti elementi di novità. Accanto alle commesse Nancy Brilli, Sabrina Ferilli, Veronica Pivetti, c'è anche, per dirne una, un commesso gay, Romeo (Franco Bazzani), che vive con un pasticcere. E' buono, simpatico, per nulla «minaccioso», anche se, rileva Saverio Aversa, ds, coordinamento omosessuali, rientra nello stereotipo dei gay che fanno moine svolgendo le solite professioni, i parrucchieri, i sarti, i truccatori. «A quando gay camionisti e idraulici?». Per non parlare della coppia ■ che scimmietta quelle etero. E' vero, il cliché esiste, e forse era anche evitabile: ■ intanto, Raiuno rappresenta con molta serenità una coppia omosessuale realistica, e non farsesca alla «Vizietto», nella prima serata degli italiani. Come rappresenta ■ famiglia di un bambino down: la mamma, che ■ Sabrina Ferilli, ha ancora più problemi delle colleghe, come lei minacciate di licenziamento, dopo l'arrivo nella boutique della nuova direttrice. Perché

oltre ad avere un marito temporaneamente disoccupato (ma alla fine della puntata troverà pure lavoro), oltre ad aspettare ■ nuovo bambino, non ha ancora risolto i suoi problemi con l'accettazione del figlio down. Mentre l'informazione televisiva è destinata ad un tipo di pubblico ben identificato e circoscritto, praticamente invariabile, ■ fa fatica a conquistare altro, praticamente impermeabile, l'analisi del Paese che cambia viene demandata, per la parte più generalista della platea, ai film tv. Quando le storie, i dialoghi, si dimostrano attuali ■ pratici, ■ proprio loro, gli sceneggiati, a raccontare l'evoluzione del costume, del ruolo femminile, della famiglia. In modo forse approssimativo, semplicistico, di facile approccio, anche grossolano, ma comunque concreto: e così le vicende di quel gruppo di lavoratori della moda tanto lontani dal mondo che appena sfiorano, tanto lontani da quegli abiti che costano uno stipendio, sono rappresentative di molte situazioni reali. Con il ■ bisogno ■ denaro, la solidarietà, le invidie, le menzogne, le ipocrisie. Questi sceneggiati sono ■ po' l'Italia ■ e gli attori di mestiere risultano più credibili delle tante persone comuni che vanno a asihirsi. Credibili ■ molto aiutati da operazioni promozionali sopraffine. Perché la guerra per il primato tra Rai e Mediaset passa (pure) attraverso la fiction. [al. co.]

Appello ■ Melandri

Monza Rock rischia di saltare

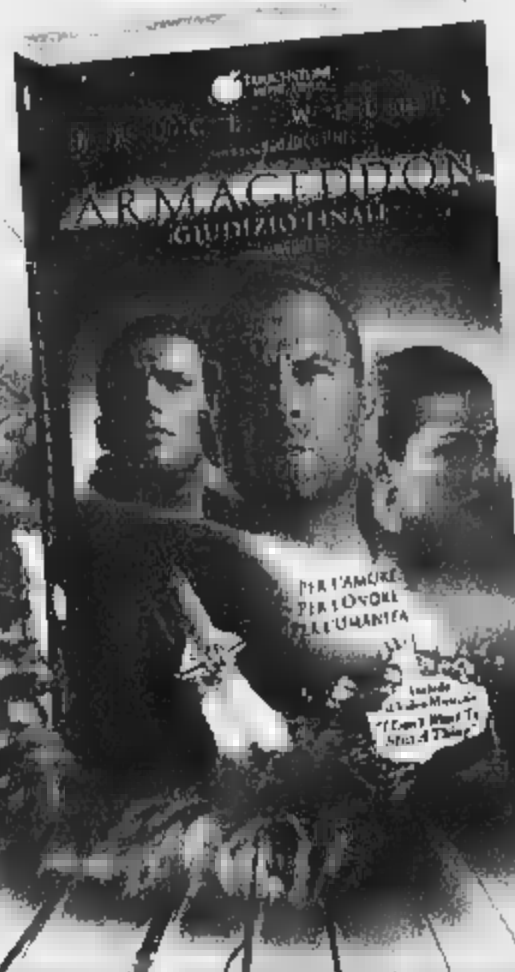
Luca Dondoni
MILANO

Ora il ministro ai Beni Culturali Giovanni Melandri potrebbe ribaltare la situazione e ridare al pubblico e agli organizzatori Trotta e Salvadori il «Monza Rock Festival» previsto per il 10 e 11 luglio prossimi. E' di ieri la notizia che il Comitato di Settore ha negato lo svolgimento della due giorni di musica. ■ il parere è consultivo e non vincolante ■ hanno spiegato i due promoter delusi dal comportamento dei politici. Solo ■ ministro può ■ il giudizio del Comitato ma se il «no» verrà confermato siamo pronti a soluzioni alternative. Proponiamo ■ spostare la manifestazione su un'area all'interno dell'autodromo di Monza nello spazio dietro ai box e di fronte al museo dell'automobile. Maurizio Salvadori dice: ■ lanciato l'idea di un festival perché pensavo ci fosse più apertura ■ la ■ non è così. La ■ prima di lei Veltroni hanno detto che i beni pubblici vanno vissuti e ■ tutelati. Tutti i politici a parole sono favorevoli ma ■ nessuno ■ prende responsabilità. Per evitare il deterioramento del parco gli organizzatori ■ disegnato un percorso con passaggi asfaltati. ■ il problema ■ spiega Trotta - è che nel ■ Paese ■ e giovani sono considerati dei rompicabele e i pregiudizi sono duri ■ morire. Attendiamo ■ sapere che cosa si ■ inventati. Sulla ■ area dove noi vorremmo fare il «Monza Rock» ■ sono le tende per i campeggiatori che assistono al Gran premio di Formula 1. Qual'è la differenza? L'area per accogliere la manifestazione qual'ora le ■ rimangono così può contenere al massimo 30 mila persone ■ e «Monza Rock» non sarà più la ■ cosa. ■ cast comunque ■ sarà modificato. Confermati: Pino Daniele, Aerosmith, Cardigans, Lenny Kravitz, Blondie, Blackcrow, Britny.

L'EVENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO FINALMENTE IN VIDEOCASSETTA

ARMAGEDDON

ACQUISTA LA VIDEOCASSETTA

IN REGALO
L'ESCLUSIVO
CAPPELLINOIN OGNI
VIDEOCASSETTA
IL VIDEOCLIP DEGLI AEROSMITH
"I DON'T WANT
TO MISS A THING"TOUCHSTONE
HOME VIDEOIN COLLABORAZIONE CON
MASTERMEDIASOLO NEI NEGOZI CHE ESPONGONO LA LOCANDINA DELLA PROMOZIONE...
...PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!

Nuovo Nissan CABSTAR

Un mondo di soluzioni.

Oggi c'è il nuovo Nissan Cabstar:
offre mille soluzioni per ogni vostra esigenza di lavoro, e in più
3 ANNI ■ 100.000 KM DI GARANZIA.



in partire da
L. 22.300.000 + iva

Le soluzioni di un grande veicolo commerciale:

- affidabili e potenti motori 3lt turbo intercooler
- aggressivo spunto in salita, per pendenze fino al 38%
- massa complessiva fino a 3,5 tonnellate
- cabina ribaltabile sospesa elasticamente per un miglior confort
- freno motore per le discese più ripide

Le soluzioni di un veicolo agile:

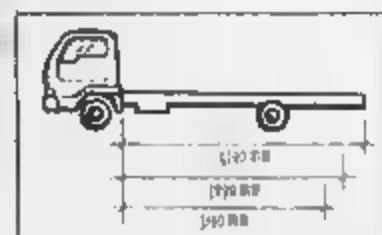
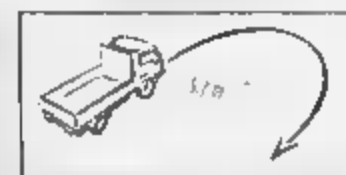
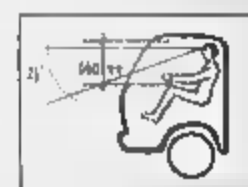
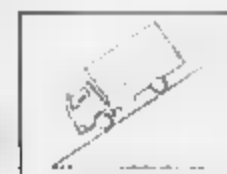
- servosterzo ■ raggio di sterzata ■ 5,70 m
- cabina in posizione avanzata per il massimo utilizzo del pianale di carico
- visibilità e vivibilità ai livelli più alti della categoria
- versione SE full optional, con cabina isolata e rivestita, sedili regolabili con poggiatesta, volante regolabile, vetri elettrici, fendinebbia

Tante soluzioni ■ un mezzo unico:

- fino a 3 passi
- massima versatilità negli allestimenti: dal cassone ■ cella frigorifera, dal portagrù a tutto quello che volete

	CABSTAR 75 ■ cabina singola, autotelaio e autocarro	110.35 ■ autotelaio, cabina singola e doppia
Motore	2,3 iniez. indiretta 75cv	2,0 TI iniez. diretta 110 cv
Massa Tot.	fino a 28 quintali	fino a 35 quintali
Passi	2	3
Prezzo	da 22.300.000 + IVA anche con L.620.000 al mese*	da 28.800.000 + IVA anche con L.865.000 al mese*

* offerta relativa alla versione autotelaio passo 1 ■ finanziamento fino a L.20.000.000 in 30 mesi, TAN 2,9% e TAEG 3,97%.



Nissan
Finanziaria

PRIMECAR ■ Corso Lecce, 66/R - Tel. 011/7710860

NUOVA
Supercar

CHIERI (TO) - Via S.Silvestro ■ - Tel. 011/9470272

SAICAR

V. Rivaloro 33 - MAPPANO - Tel. 011/2624881 - (A due passi da Torino) - UNICA SEDE

NISSAN

LA DINAMICA DELL'IMMOBILIERE D'IMPRESA

☎ 011 65.03.103

HELVETIA Immobiliare



Corso Vittorio Emanuele
adiacente Piazza Adriano,
appartamenti, mq. 110
ingresso, 3 camere,
cucina, bagno,
adatti anche studi professionali.
A partire da Lire 250.000.000.

RESIDENZIALE

Piazza Vittorio, libero, ingresso,
camera, cucina, bagno, più altra
camera mansardata, 5° piano,
ascensore.

Large Orbassano panoramico,
ultimo piano, ampio ingresso, sa-
lone divisibile, due camere, cucin-
a abitabile, bagno, ampio ripos-
tiglio, soffitta, possibilità secon-
do servizio.

Precollina Parco Michelotti
villetta indipendente ■ tre piani
completamente ristrutturata, vi-
sta Po, mq. 400 totali.

Via Cigna, libero, soggiorno li-
ving, cucinino, camera, studio,
bagno, mq. 65, completamente ri-
strutturato. Lire 125.000.000.

Precollina via Lomellina, in-
gresso, salone soppalcato, cam-
era, cucina e bagno, ristrutturato,
riscaldamento autonomo, adatto
abitazione/ufficio.

BOX & POSTI AUTO

- Zona Crimea
- Lungo Po Antonelli
- Corso Casale
- Via Pietro Cossa

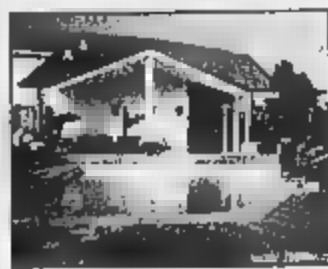
VENDESI IMMOBILE

ALBERGHIERO
collina ■ Torino

Progetto ristrutturazione
e ampliamento
Hotel *** - 39 camere
reception, sale ristoranti
e meeting

VILLE & CASALI

A ■ minuti da Torino
Cellarengo (AT), villa unifamiliare
con piscina mq. 470, composta al
piano terra da salone, cucina, due
camere, bagno al primo piano due
camere, studio e bagno. Tavernet-
ta. Giardino, frutteto 4.000 mq.



Montà d'Alba

villa indipendente su 4 lati mq. 280
di abitativo + 80 mq. tavernetta e
lavanderia composta da: 5 stanze, 3
bagni, salone, zona giorno, altro
salone hobby relax, 2 cucine, 3 po-
sti auto. Grande giardino.



San Mauro

in splendida posizione collinare
piccola palazzina di recente costruzione
con parco privato di mq. 4.000
8 lussuosi appartamenti ■ 75 ■ 255 mq.
con tavernette, giardini privati,
box e posti auto.



Piosasco

piccola palazzina in costruzione
in prossimità del centro
■ signorili appartamenti
da 72 a 95 mq.
tavernetta, mansarda,
giardini privati. Lire 1.855.000 ■ mq.



INDUSTRIALE COMMERCIALE & UFFICI

Torino Nord, su arteria grande
scorrimento, capannone indu-
striale commerciale fronte stra-
da mq. 1.200 affittasi.

Torino Via Exilles, locale ma-
gazzino di 85 mq. al piano inter-
rato vendesi.

Corso Vercelli, basso fabbricato
mq. 1.000 con servizi. Affittasi;
Beinasco, laboratorio artigiana-
le mq. 510 con annessi uffici ■
appartamento custode mq. 250
cortile privato vendesi.

Torino Nord, a 2 Km. tangen-
ziale, pressi V. Stradella, in cen-
tro uffici recente costruzione,
open space diverse metrature,
possibilità posti auto e archivi.
Affittasi.

Corso Principe Oddone, pres-
si, affittasi luminosissimo open
space di 500 mq. piano terreno
con passo carraio + mq. 250 di
sottinterrato; Altri mq. 80 e 150.
Moncalieri, Corso Savona, de-
posito e tettoie mq. 5.700 con pa-
lazzina uffici e ampi spazi di ma-
nuova affittasi.

Rivoli, Via Biella, affittasi ca-
pannone mq. 700 con cortile pri-
vato 150 mq., oltre ad uffici di
mq. 560 locabili anche separata-
mente.

Cambiano, capannone indu-
striale mq. 1.160, uffici mq. 100,
tettoie mq. 800, alloggio custode
mq. 90. Vendita.



Uscita tangenziale Orbassano
CENTRO UFFICI
Vendite & affitti con consegna 1999
disponibilità di oltre 20.000 mq.
in diversi lotti e superfici
100 mq./500 mq./3.000 mq.

CESSIONI D'AZIENDA

Zona Università

bars self service, licenza A e B, cedesi av-
viamento, arredamenti e attrezzature.

Zona Gran Madre

ristorante, pizzeria, birreria, posizione di
prestigio, ottimo avviamento vedesi.

Via della Rocca

prestigioso ristorante completamente ri-
strutturato e attrezzato, cedesi o affitto
d'azienda.

Mondovì

Brio centro, cedesi avviato ristorante-
pizzeria a conduzione familiare

IMMOBILI A REDDITO 8%

Lorato a Banchi - Torino Santa Rita,
ampio locale in zona strategica. Reddito
Lire 52.000.000 anno.

Locato uffici, Torino, in centro uffici,
2° piano open space, 200 mq. Reddito
Lire 30.000.000 anno.

Locato farmacia - Corso Unione Sa-
vietica adiacenze, negozio di circa
mq. 130. Reddito Lire 25.000.000 anno

Locazione comm. - Corso Orbassano
■ Rita negozio 70 mq. Reddito Lire
34.000.000 anno.

Venaria Centro - Cinema multisala
unico grande isolato mq. 1.500. Reddito
anno 250.000.000.

Rivoli - intero fabbricato 4.400 mq.
reddito 315.000.000 anno, locato a banca,
assicurazione, ente.

CENTRO UFFICI COLLETTA

In centro uffici comodo ■ centro
con ampi parcheggi, ottimamente
servito dai mezzi pubblici.

uffici in ■ mq. 500
completamente ■

con impianti a norma e
rete informatica.

Numero Verde

Divisione Industriale

000 - 032729



CASA VACANZE
Unione Europea ■ Immobiliari

Numero Verde

Settore vacanze

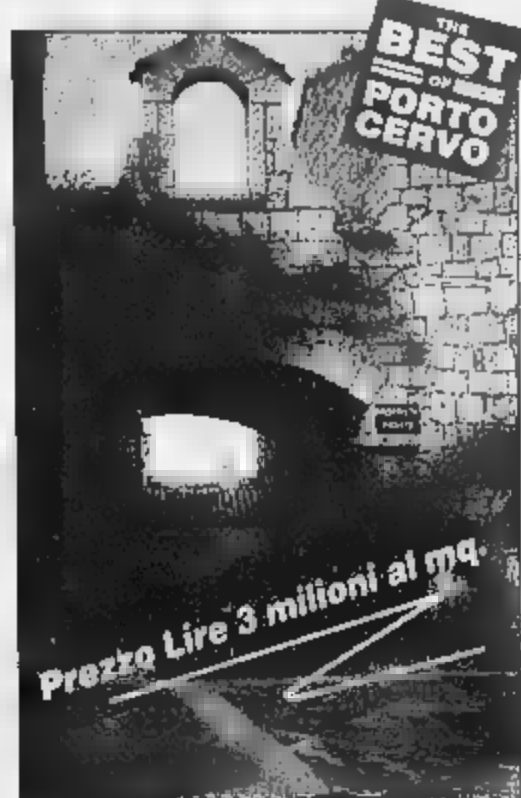
167 - 032729

• **Appartamento bilocale arredato**
composto da soggiorno con camino, cucina
completamente attrezzata, antibagno, bagno,
camera, terrazzo ■ giardino vista mare.

• **Appartamento trilocale arredato**
su due livelli, ampio soggiorno con camino,
cucina attrezzata, due camere, doppi servizi,
terrazzo e giardino vista mare.

• **Appartamento quadrilocale arredato**
composto da ingresso, due camere, doppi
servizi, camera matrimoniale, soggiorno con
camino, cucinino, terrazza con barbecue e
giardino.

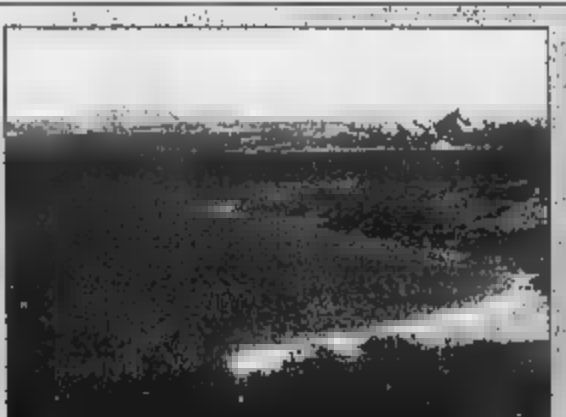
• **Appartamento duplex arredato**
composto da soggiorno su due livelli, cucina
attrezzata, camera, bagno, terrazzo, giardino
e al piano superiore 2 camere, bagno e loggia.



SETTORE COMMERCIO

• **Porto Cervo Liscia di Vacca**, stu-
pendo open space vetrinato, lumino-
sissimo, mq. 200 con dehors, 200
mq. magazzino, ampi parcheggi in
zona centrale ■ trafficata. Adatto bar,
paninoteca. Vendesi/Affittasi.

• **Porto Cervo Liscia di Vacca**, locale
di 400 mq. più 200 mq. interrato,
200 terrazzo, vetrine, dehors, par-
cheggio. Ristorante, pizzeria, bar,
discoteca. Vendesi/Affittasi.



• **Appartamento di grande pregio**
completamente arredato, fronte ma-
re, ingresso, salone, angolo cottura,
2 camere, 2 bagni, 2 ampi terrazzi.

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

L'ABBUONA ■ L'EDIZIONE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011 56 321

Toro, oggi l'operazione a Bucci

TORINO. Il Toro compie due mesi di silenzio stampa (cominciò il 14 febbraio, all'indomani del blitz degli ultras sul campo di allenamento di Orbassano) e riprende la preparazione in vista del match interno contro la pericolante Reggiana con una doppia seduta. Agli ordini di Moriconi vi sarà un solo portiere: Pastore. Bucci (foto), vittima domenica a Pescara della frattura del quarto metacarpo della mano sinistra, viene in-

fetti operato stamani, mentre Casazza, comunque ancora sofferente per uno stiramento al polpaccio destro, il Firenze col team manager Criviero per rappresentare il Torino ai funerali di Paolo Martelli, il difensore ex grunata del Cesena partito lunedì in un incidente stradale. A Orbassano sono invece attesi il presidente Vidulich e il Pavesse, reduci dalla trasferta di mercato in Argentina, che non ha per dato frutti concreti.



Ceccarini-Zamorano, inchiesta

MILANO. Moratti non ha smaltito rabbia e delusione per il poco carattere mostrato dall'inter a Salerno e minaccia di cedere chi non dimostrerà una continuità da Inter. Ma intanto difende Zamorano che ha ribadito di essere stato insulato da Ceccarini (il direttore di gara gli avrebbe dato del «morta» e «fame»). Il cileno non può essersi inventato quello che ha gli detto l'arbitro. Aspetto il referto e spero di avere un colloquio intelli-

gente con questa federazione. Il fatto che Zamorano non aveva alcun motivo per insultare Ceccarini. E l'ufficio indagini aperto un'inchiesta presunta offens. Nei prossimi giorni avvierà una serie di accertamenti e interrogatori per chiarire quanto accaduto a Salerno. Ceccarini ha negato aver offeso Zamorano, il quale ha denunciato l'episodio in un articolo pubblicato ieri dalla stampa cilena.

OGGI IN TV	
12.30 Studio sport	Italia 1
13.25 Rai sport notizie	Raiuno
12.30 Tmc sport	Tmc
15.50 Ciclismo. Freccia Vallone	Raiuno
18.20 Sportsman	Raiuno
18.55 Studio sport	Italia 1
20.10 Tmc sport	Tmc
20.40 Calcio. Finale andata Coppa Italia: Fiorentina	Canale 5
22.00 Speciale Patrick De Geyndt	Italia 1
23.00 Tmc E sport, Magazine, Crono	Tmc2
0.35 Studio sport e Rally	Raiuno
1.15 B&Bardo. Campionato italiano	Raiuno

LA STAMPA SPORT

Mercoledì 14 Aprile 1999 26

Stasera al Tardini primo atto della finale di Coppa Italia

PARMA-FIORENTINA

Un trofeo per dimenticare lo scudetto che sta sfuggendo

Seccarini
inviato a PARMA

A ridosso delle tappe di montagna che assegneranno lo scudetto e le medaglie europee, la Coppa Italia si appresta ad aggiornare l'album di famiglia. Terza a quart'ora in classifica, Fiorentina e Parma si contendono la 51ª edizione. La prima finale in programma al Tardini, questa sera; la seconda avrà luogo a Firenze, il 5 maggio. Un anno fa, trionfo lo Lazio di Sven Goran Eriksson, squalzato di sella il campionato ma capace, con i denti e con unghie, di ribellarsi all'ultimo Milan di Fabio Capello: 0-1 a San Siro, 3-1 all'Olimpico.

E' un epilogo strano, quello che ci accingiamo a celebrare, incolato è a una riforma economica, non tecnica - che ha allargato il bacino della Champions League (da due a quattro posti) e cancellato dalle mappe proprio la Coppa delle Coppe, il meno scintillante e competitivo dei rodel continentali. D'ora in poi, il detentore della Coppa Italia - o l'avente diritto, finalista o semifinista che sia - accenderà, per regolamento, alla Coppa Uefa: salvo che non disponga dei requisiti necessari per salire a bordo dell'ammiraglia uefina, la Coppa dei (non) Campioni gonfiata dai miliardi delle tv e degli sponsor. Requisiti che, oggi, Fiorentina e Parma vantano: ma fra sei giornate? Non solo: il Parma e in lizza anche sul fronte Uefa, grazie alla straordinaria toccata a fuga di Madrid, in virtù della quale può già considerarsi, ragionevolmente, alla periferia di Mosca.

Giovanni Trapattoni e Alberto Malesani sono annunciati, nel-

FONTI IN TASCA

La Uefa vale 20 miliardi

La riforma delle coppe europee, in vigore dalla prossima stagione (1999-2000), prevede la cancellazione della Coppa delle Coppe. Restano, così, la Champions League super-maggiorata (fase finale a 24 squadre e non più a 16, montepremi triplicato) e la Coppa Uefa allargata ai vincitori delle coppe nazionali. La forbice finanziaria si è ulteriormente dilatata: il rapporto Champions League-Coppa Uefa sarà di 3 a 1. Vincere la Champions League (massimo di partite, preliminari esclusi: 17) significherà portare a casa - fra bonus e contributi Uefa, incassi, pubblicità, diritti tv - almeno 60-70 miliardi (contro i 25-30 dell'edizione attuale). Viceversa, arrivare in fondo alla Coppa Uefa (11 partite, bonus) frutterà non più di una ventina di miliardi, ripartiti fra incassi, pubblicità e diritti tv.

l'ordine, stremati, nervosi e delusi dalle rimonte incassate, domenica, in coincidenza del crollo laziale nel derby: la Fiorentina in casa, a opera del Bari (da 1-0 a 1-1, da 2-1 a 2-2); il Parma nella tana del Milan, e in termini ancora più drastici: da 1-0 a 1-2. La Fiorentina è a cinque punti dalla Lazio, il Parma a otto. Trap insegue il titolo numero ventuno della sua romanistica carriera; Malesani, più modestamente, il primo assoluto. Sono distanti nei gusti tattici, nella gestione del gruppo, nell'approccio agonistico. Le sfide dirette in campionato, hanno prodotto un'avventurosa partita, visto che il 0-0 del Parma al Tardini fu superato, mentre il 2-1 per i viola a Firenze (senza Batistuta) venne insidiato fino all'ultima mischia.

Sul piano qualitativo, e a livello di pronostici, si lascia preferire il Parma che però, sempre più spesso, lamenta disarmanti cali di tensione: prova sia il secondo tempo di Milano. La Fiorentina, da parte sua, sta pogan-

do la scommessa Edmundo, il laborioso recupero di Batistuta e risorse organiche non corallate all'altezza di quelle che, per esempio, hanno accompagnato la scalata di Eriksson e ritmato i tambureggiamenti alti e bassi di Malesani. E' un epilogo inedito, specchio fedele dei detriti, preziosi e non, che, di solito, la stagione post-mondiali trascinano a valle. Di Coppe Italia, la Fiorentina ha già vinte cinque, l'ultima nel 1996. Il Parma è fermo, per ora, a quella del '92, strappata, curiosamente, al Trap e alla sua Juve di transizione. Per la Fiorentina, è l'ottava finale: per il Parma, la terza. In attesa che Edmundo scenda dalle nuvole, Trapattoni cercherà di limitare i danni; Malesani, lui, prechetta Chiesa con l'intento di portarsi avanti nel lavoro. Schiacciata fra scudetto, Champions League e propaggini Uefa, il Coppa Italia difende la sua dignitosa parzialità. A Batistuta e Crespo l'onore di puntellare il declinante e fuggitivo fucino.

CANALE 5 ORE 20,45

Parma	Florentina
(3-4-1-2)	(1-3-4-2)
1 BUFFON	1 TOLDI
2 THURAM	2 PADALINO
3 SENSU	3 FALCONE
4 CANNARARO	4 REPKA
5 FUSER	5 HEINRICH
6 BAGGIO D.	6 TORRICELLI
7 FIORE	7 COIS
8 VANOLI	8 RUI COSTA
9 VERON	9 AMOROSO
10 CHIESA	10 EDMUNDO
11 CRESCO	11 BATISTUTA
12 MESSINA	
13 NISTA	13 MAREGGIANI
14 MUSSI	14 FIRCANO
15 SARTOR	15 TROCENI
16 BENARRIVO	16 AMOR
17 ORLANDINO	17
18 STANIC	18 OLIVEIRA
19 BALBO	19 ESPOSITO
ALL: MALESANI	ALL: TRAPATTONI

RITORNO A MAGGIO

L'argentino Veron guida il centrocampo del Parma nell'andata al Tardini

Batistuta stasera cerca di segnare il suo primo gol sul campo degli emiliani

Veron

«Qui vincere è più difficile»

PARMA. Per il Parma è già arrivato il giorno dei consuntivi. Questa sera si gioca la prima fetta della stagione, una Coppa Italia già vinta nel '98 che nessuno considera premio di consolazione. «La delusione così ci viene eliminata», taglia corto Cannararo. Invece, l'urto è un trofeo importante, anche se non dà più accesso alla Cop-

pa delle Coppe. Il fatto è tornare a iscriverlo il proprio nome in un albo d'oro non è da poco. «La realtà è che il Parma è una provinciale», afferma Veron - e vincere qui è molto più difficile che altrove. Perciò se ci riusciamo siamo ancora più bravi. «Che Parma non sia Milano è ovvio - gli risponde Malesani - ma non è assolutamente che questo società non possa vincere quanto Milan, Inter o Juventus». In attesa di sapere se Chiesa è disponibile (c'è ottimismo), Malesani sottolinea l'importanza della difesa. «Per prima volta giochiamo l'andata in casa: non è un vantaggio. Sarà molto importante non prendere gol. [p. e. p.]

Trapattoni

«Attenti alle ammonizioni»

FIRENZE. Più che il Parma, Giovanni Trapattoni teme i cartellini gialli. Infuriato per i tanti torti arbitrali subiti, il tecnico viola lancia precisi avvertimenti, e ora lo perché la sua squadra scenderà al Tardini con ben nove diffidati fra i quali Rui Costa, Repka e Torricelli. «So che finora il rendimento esterno della Fiorentina non è

stato dei più brillanti, ma questa partita, essendo una finale, esce da ogni tendenza. Piuttosto, alle ammonizioni. Ricordo di aver perso delle finali proprio per dei cartellini gialli sbandierati al 90°. Questo mio messaggio è rivolto ai giocatori, ma solo... Il Trap si appresta ad affrontare la sua 18ª finale in carriera (finora 15 vittorie e 3 sconfitte) col solito piglio battagliero: «Voglio regalare la Coppa a Firenze», dice. Ai ragazzi ha raccomandato più malizia, scaltrezza e concentrazione: d'ora in poi ci giochiamo stagione. In campo la formazione tipo: gli undici di domenica con l'eccezione di Toldi, che tornerà in porta dopo la squalifica. [a. r.]

Il tecnico giallorosso dal giudice a causa delle sue dichiarazioni sull'uso di farmaci

Viali-Zeman, in tribunale

Chiesti al boemo danni per 5 miliardi

ROMA

Per Zdenek Zeman neppure il tempo di festeggiare il successo nel derby che è incominciata un'altra partita, in un campo ben diverso: ieri infatti il tecnico della Roma è comparso davanti al giudice del tribunale civile, Lucia Panti, nell'ambito di un procedimento intentato da Gianluca Viali, l'ex calciatore della Juve ora tecnico del Chievo, che chiede al boemo un risarcimento di 5 miliardi per i contenuti dell'intervista della estate, ritenuta lesiva. Zeman, all'epoca, parlando dell'uso dei farmaci nel mondo del calcio (in particolare la creatina), si disse sorpreso della crescita muscolare di Viali e Del Piero. Da qui la querela di Viali, ma nel frattempo Zeman, ritenendosi diffamato dai commenti dell'ex giocatore bianconero («Zeman è un terrorista») si era rivolto a una volta all'autorità

giudiziaria chiedendo anch'egli un risarcimento miliardario.

Andato a vuoto un tentativo di conciliazione, si è così giunti all'udienza di ieri, cui Viali era presente per motivi di lavoro e si è fatto rappresentare i suoi legali: il giudice ha rinviato le parti al 12 novembre. Zeman, visibilmente soddisfatto per la vittoria del derby, non ha fatto dichiarazioni riportandosi a quanto esposto nell'atto di comparso preparato dai difensori. Nell'atto si afferma che le richieste di Viali devono essere rigettate in quanto Zeman «si è limitato ad esercitare il proprio diritto di libera manifestazione del pensiero attraverso l'analisi degli avvenimenti che hanno sconvolto il mondo del ciclismo durante il Tour de France la estate».

«Zeman», prosegue la difesa boemo, non ha fatto né contro Viali né contro altri; soprattutto non ha parlato di

Gianluca Viali (qui a lato) vuole un congruo risarcimento da Zdenek Zeman (a destra) per le sue frasi ritenute allusive



doping, semmai ha espresso il proprio pensiero su un «fenomeno», un dubbio preoccupante, al pari di quello del doping, qual è quello dell'abuso di prodotti di farmacia nel mondo dello sport. Il riferimento a Viali è stato fatto in modo esemplificativo. «Le tesi dei legali di Zeman - in contesto in cui si parla di sostanze farmaceutiche contemplate nei programmi di preparazione di molte squadre (come ha ammesso la Juventus), la cui conseguenza più evidente consiste proprio

nelle esplosioni muscolari», parla Zeman, al fine di sottolineare un effetto collaterale. Pertanto, solo in questa prospettiva, prendendo atto del riconoscimento da parte della Juventus del ricorso, tra gli altri, al suddetto metodo di preparazione (comprensivo dell'assunzione di tali sostanze), non poteva non esprimere perplessità anche riguardo alla possibilità che l'ovidente accrescimento muscolare di Viali fosse in qualche modo attribuibile ad esso».

La Lega ha disegnato la prossima stagione: mercato in due sole fasi

A fine anno il calcio va in vacanza

Campionati fermi dal 19 dicembre al 6 gennaio

MILANO

Il Consiglio di Lega ha fissato le date della prossima stagione e varato una Coppa Italia con una fase iniziale di 8 gironi di 4 squadre (senza le big di serie A). Definito anche il prossimo calciomercato, diviso in due sole fasi. Campionato. Serie A e B partono il 15 agosto. Termina il 15 maggio 2000 con una sosta natalizia dal 15 dicembre al 6 gennaio. Altre pause per qualificazioni agli Europei: 5 settembre, 10 ottobre e 14 novembre per possibili playoff a ottavi dell'Europeo Under 21. Si gioca anche a Pasqua (domenica) e aprile, perché il giovedì precedente ci sono le coppe europee e non si può anticipare il campionato al sabato. La sosta natalizia, ha assicurato Carraro, è stata concordata con l'Aic e prevede libertà assoluta per i calciatori dal 19 dicembre al 27: una settimana in cui sono vietati anche

allenamenti e amichevoli. Trasferimenti. Saranno possibili dal 1º luglio al 30 settembre con uno stop il 1º luglio per deposito contratti e sottoporre all'analisi della Covisoc e l'autorizzazione all'iscrizione al campionato. Poi un periodo suppletivo a gennaio. Scelte che consentono all'Italia di uniformarsi all'Europa. «Pareggi», via massima si disputeranno il 27 e il 30 maggio con gare di andata e ritorno. Antidoping. Piena sintonia con l'Aic: entro il 31 maggio la Figg deve fissare nuove norme più organiche e complete. Diritti tv. La Lega farà un annuncio su quotidiano economico per invitare chi è interessato all'acquisto dei diritti criptati a rivolgersi entro il 20 maggio ai club. Per i diritti in chiaro si attendono le deleghe dalle società a trattare cumulativamente. Autorizzata Telet+ a trasmettere in cripto una partita delle ultime 6 giornate, ma senza posticipo. [n. sar.]

COPIA ITALIA NUOVA

MILANO. La nuova Coppa Italia partirà con 8 gironi da 4 in agenda tra agosto (15, 18, 22) e settembre (1, 5, 15): in lizza 10 squadre di C, le 20 di B più le neopromosse in A e 4ª dell'attuale B). Primo turno ad eliminazione diretta il 13 e 27 ottobre con 16 squadre: le vincitrici dei gironi, le altre due neopromosse e A e le classificate dal 9º al 14º posto della A di quest'anno. Le otto big entrano in gioco dagli ottavi (1-15 dicembre). Le altre date: 12-26 gennaio i quarti, 9-16 febbraio le semifinali, 12 aprile e 18 o 20 maggio la finale. Supercoppa il 21 agosto. Abbiamo scelto l'avvio anticipato e questa formula - spiega Carraro - perché ci sono poche date disponibili e per dare più spazio ai club minori che hanno poche possibilità di fare amichevoli ben remunerate.

LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, tutta la storia

granata in 25 fascicoli. Un

galo 25 collezione che troverete

in edicola* dal lunedì al venerdì

insieme a La Stampa. Dalla na-

scita della Società al Grande

Torino, dallo scudetto del '76

alle speranze per il futuro: un

viaggio avvincente tra i più grandi

campioni, allenatori e presiden-

ti, commentato da autorevoli

giornalisti e accompagnato dal-

la riproduzione delle raccolte

complete delle figurine Panini,

dal 1951 ad oggi. DESIDERA-

TE RIVIVERE LE EMOZIONI

GRANATA ANCHE IN VIDEO?

PER 2 VHS DA COLLEZIONE:

IN ABBINAMENTO A

LA STAMPA A SOLE

12.900 LIRE

L'UNA.



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

In attesa di Del Piero, Moggi vicino a un terzino argentino

Samuel novità bianconera

Montella alternativa a Inzaghi

Fabio Vergnano
TORINO

I miliardi che separano Del Piero dalla Juve potrebbero diventare comunque un ostacolo insuperabile anche se dalla Spagna non sono mai partite azioni di disturbo. Ieri si è scoperto che l'Atletico Madrid ha mai avanzato un'offerta di 14 miliardi netti a stagione al giocatore per il semplice fatto che il presidente Gil quel soldi non li ha e forse non saprebbe neppure dove trovarli, guai com'è.

Scoperto il bluff, resta l'incertezza sul futuro di Del Piero. Ancelotti ostenta ottimismo, ma spedisce un messaggio senza sottintesi: «I problemi economici si risolvono e poi sia la Juve che Alessandro vogliono restare insieme. Però ci sono manovre di mercato sotterranee che creano turbative. Prima c'era un rapporto diretto fra la società e il giocatore, mentre adesso i procuratori fanno da intermediari e possono nascondere dei malintesi. In ogni caso, Carlo c'è e spera di avere anche nella prossima stagione sia Del Piero che Zidane. Sul francese, cui fanno la corte Manchester, Barcellona e Real Madrid (che offre Scuderi), non dovrebbero esserci dubbi: resterà.

In attesa di passare dai preliminari a una vera trattativa per Pinturicchio, cosa che potrebbe avvenire già prima della semifinale con il Manchester, la Juve non resta a guardare e punta su Montella. L'attaccante della Samp aspetta soltanto di sapere se la sua squadra retrocederà o meno prima di dire sì a Moggi. Ma è pure possibile che diventi bianconero anche in caso di salvezza dei doriani. Montella potrebbe essere una alternativa a Del Piero o anche ad Inzaghi, visto che SuperPippo ha richiesto importanti primizie fra tutte quelle della Roma. E Ancelotti ha pregato Moggi di non mollare il preso neppure su Crespo, anche se il fatto di argentini la Juve ha più probabilità di arrivare al terzino Walter Adrian Samuel, 21 anni, difensore del Boca Juniors.

E dopo Conti, che a breve incontrerà Moggi per trattare un prolungamento del contratto con adeguamento economico, anche Di Livio

Voce dalla Spagna: Gil non ha mai offerto 14 miliardi all'anno per Alex, non li ha Biglietti esauriti per il Manchester United

gradirebbe lo stesso trattamento visto che Ancelotti, racconta, l'ha definito «un giocatore importante per il futuro». Come il capitano, Di Livio sarà senza contratto da giugno e resterebbe volentieri un'ancora: «Potrei finire la carriera qui. Ma prima di propormi aspetto che in sede di sblocco l'ingorgo di tutti quelli che hanno qualcosa da chiedere».

Intanto si pensa alla Lazio. Ci saranno né Montero, né Zidane per averli pronti con il Manchester.

ster: «In campo andremo per fare bella figura perché tutti ci guarderanno», assicura Ancelotti. «È tutto condizionato dalla Champions League che si giocherà in uno stadio che registra già il tutto esaurito per un incasso di oltre 5 miliardi. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, la Juve ha comunicato come sono stati suddivisi i biglietti (tutti posti a sedere): 43533 sono andati agli abbonati, 6000 ai tifosi del Manchester e resteranno la scritta «for Manchester support-



Vincenzo Montella potrebbe arrivare alla corte di Ancelotti se Pippo Inzaghi dovesse scegliere altri lidi

Ieri il toscano interrogato per due ore dal giudice

Freccia Vallona, Bartoli si gioca metà stagione

Romano
Invitato a CHARLEROI

L'altimetro della Freccia Vallona somiglia all'elettrocardiogramma di un paziente molto agitato: una linea che va su e giù, su e giù in continuazione. Servirà, la classica corsa belga che si corre oggi da Charleroi al muro di Huy (200 km), a rassicurare sullo stato di salute di Michele Bartoli, il numero 1 della gara in linea? O entrerà in agitazione anche lui, se fra oggi e domenica (Liegi-Bastogne-Liegi) non metterà a segno un colpo? Aveva puntato quasi tutto su grande primavera, ma la primavera del ciclismo sta per affiorare e per ora Bartoli si ritrova con un bilancio molto magro, se si esclude il rodaggio vincente alla Tirreno-Adriatico. Una Milano-Sanremo che per troppa cautela ha fatto

perdere a se stesso c/o a Pantani quando non ha collaborato alla fuga dopo la Cipressa; un Giro delle Fiandre che ha perso per troppo tatticismo, quando ha obbedito rigidamente agli ordini e non ha inseguito il compagno di squadra Museeuw.

E' ora che Bartoli si liberi dalle catene di una squadra molto forte, la Mapei (1°, 2° e 3° a Roubaix...), ma anche molto ingombrante e lucida le qualità che l'hanno portato a vincere per due anni di seguito la classifica di miglior corridore dell'anno. Altrimenti, avendo rinunciato al Giro e avendo accettato di correre il Tour in seconda ordine a Tonkov, si ritroverà da lunedì prossimo a puntare tutto sul Mondiale di ottobre a Verona. E il Mondiale, Bartoli ricorda come andò lo scorso anno a Walkenburg quando fu terzo, è una bestia da domare.

Bartoli questa settimana in Belgio si gioca mezza stagione. E lo sa. Forse anche per questo ha voluto liberare la mente da altri fastidi, e martedì si è presentato spontaneamente dal giudice di Courtrai, quello che ha messo in prigione il suo massaggiatore Morassut, e aveva pregato il corridore di passare da lui, prima o poi, per un paio di domande, come testimone. Ha deciso di passare prima. Ieri tutti lo pensavano e lo cercavano sul muro di Huy, ma di lì non si è mosso. E' lì in cima. Ma lui aveva altre rampe da superare. Per quel paio di domande ci sono volute due ore e dieci minuti. Non soltanto una visita di cortesia.

E' stato convincente, si dice. Vedremo se lo sarà altrettanto sulle gobbe della Freccia Vallona, la corsa straniera più favorevole agli italiani. Dal '90, tanto per dire, l'hanno vinta cinque volte: tre Argentini, Furlan, Fondriest. E oggi ci sono altri pretendenti a quel traguardo, come Rebellin, giudicato il migliore in questo momento sulle salite brevi. Oppure giovani che studiano da grandi, come Figueras o Savoldelli. Ma radio-corsa sussurra che il francese Jalabert è l'uomo da battere, davanti all'olandese Boegenel. E a Bartoli.

SPORT FLASH

■ **RONALDO IN NAZIONALE.** Ronaldo e tra i 18 brasiliani convocati dal ct Luxemburgo per l'amichevole del 14 aprile con il Barcellona.

■ **OGGI I RIVALI.** I rivali della Juve in Champions League giocano stasera a Birmingham il replay della semifinale della Coppa inglese contro l'Arsenal. In Germania, il Bayern è stato sconfitto 2-1 dal Kaiserslautern.

■ **MOTO, MAJORE AGRADI.** Il motociclista italiano Flavio Agrad, 40 anni, è stato vittima di un incidente mortale nel corso della terza tappa del rally di Tunisia.

■ **IL TODESCO.** Il tedesco soffre di affaticamento agli adduttori. Lavorerà a parte ma sarà in campo a Udine.

■ **SEI FESTA.** Festa a sorpresa, organizzata dalla moglie, lunedì a Villa d'Este per i 40 anni di Vercinovic. Il difensore del Piacenza si è trovato in mezzo a 180 anni e collegati tra i quali Boskov, Pagliuca, Bruno Conti, Paolo Senesi, Ferrara e Sacchi.

■ **OTTO FERTI A CATANZARO.** Otto ferti, lunedì sera, nell'invasione di campo dei tifosi del Catanzaro durante il posticipo di C2 con il Trapani, vinto dai siciliani 2-1.

■ **FI, ZONTA.** Il brasiliano della Bar Zonta rischia complicazioni a causa di frammenti microscopici di fibra di carbonio rimasti nel piede dopo l'incidente nelle prove di Interlagos. Si teme un'infezione.

■ **TEKES.** Tekes supera il 1° turno a Tokyo: 6-2, 6-3 all'olandese Wassen. Ku Santapadre col thailandese Srichapan (6-3, 7-6). Fuori anche Gaudenzi a Barcellona, sconfitto al 1° turno dallo spagnolo Alberto Costa 6-3, 6-2.

■ **CORSA TRI.** Trotto a Bologna: combinazione 1-20-6; ai 100 vincitori vanno 6.566.000 lire.

Il tecnico laziale: ma noi non ancora ben vivi

Eriksson: la Juve non verrà qui in giro né per far regali

«Non verranno a Roma per una gita di piacere: giocare contro i primi della classe regala sempre. I molli particolari anche per chi ha in testa una finale europea da quietare. Eriksson ha appena concluso un lungo faccia a faccia, negli stanzoni del centro sportivo di Formello, con i suoi giocatori sui perché di un derby perso e giocato male e già pensa alla sfida di sabato, quando a Roma arriverà la Juventus. «In questa stagione - continua lo svedese - l'abbiamo già sconfitta due volte, all'andata a Torino, ma soprattutto nella finale di Supercoppa: temo molto la loro voglia di rivincita. Io conosco bene Ancelotti, sono convinto che schiererà la formazione migliore. Una formazione che per Eriksson e la Lazio sarà lontana pa-

rente di quello visto nelle ultime settimane. La notte amara del derby ha infatti privato il tecnico svedese di tutta la difesa titolare: Nesta, Mihajlovic, Negro e Pancaro oggi verranno squalificati, così le scelte saranno obbligate. Couto, recuperato, comporrà con Favalli la coppia dei centrali. Sulle fasce, spazio per Lombardo a destra e Lombardi a sinistra. «Il derby - conclude Eriksson - mi ha privato di 4 difensori in colpo. Nella mia carriera non mi era mai successo, ma chi andrà in campo offrirà la maggiore garanzia. La Lazio ha ancora energie fisiche e mentali da vendere. Risponderemo con i fatti a chi parla di una squadra in parabola discendente. Un'idea nella testa del tecnico svedese: riportare Mancini in attacco con un turno di riposo per il cileño Salas.

Basket: sconfitto in finale il Pamesa Valencia

Trivisa domina, poi soffre ma vince la Coppa Saporta

SARAGOZZA

La Benetton conquista la Coppa Saporta (ex Coppa Europa) grazie al successo nella finale di ieri sera a Saragozza contro il Pamesa Valencia (64-50), al termine di una partita dominata per tre quarti di gara dai trevigiani, snaturati soltanto nel finale. La Benetton ha dato l'impronta al match fin dall'inizio (10-2 al 5'), affidandosi a Williams e Nicola e riuscendo a limitare i temibili coloured avversari Hopkins e Sellers. Quando Valencia si è schierato a trevigiani si è trovato senza Rebruca, presto gravato di 3 falli, le due squadre si sono ravvicinate (24-19 al 15'), ma Marconato non ha fatto rimpiangere il pivot serbo, mentre i contropiede di Bonora hanno rilanciato la squadra italiana (38-27 all'intervallo). Il Pamesa, trascinato dal motorino Rodilla e molto aggras-

sivo su Williams, ha roscchiato qualcosa in avvio di ripresa (38-31), ma ancora Marconato ha ristabilito le distanze. Quando poi è rientrato Rebruca, per gli spagnoli sotto canestro è sceso il buio (54-36 al 31'). A quel punto, però, Treviso ha creduto di aver già vinto: un gravissimo errore contro il Pamesa, che sospinto da Rodilla e Sellers ha rimontato punto su punto, arrivando addirittura sul 57-56 al 38'. Poco dopo, a 40" dalla fine sul 59-58, gli spagnoli hanno avuto anche il pallone del sorpasso, ma l'hanno scappato, permettendo a Nicola (14 punti) e Williams (20) di chiudere il match. Treviso si rifugia nel playoff scudetto, che anticipano sabato rimpiangere il pivot serbo, mentre i contropiede di Bonora hanno rilanciato la squadra italiana (38-27 all'intervallo). Il Pamesa, trascinato dal motorino Rodilla e molto aggras-

Nuova Vectra CD 100. Rinnova la tua energia.



- Nuovo design
- Nuovi motori Ecotec da 1.6 a 2.5 da 100 a 170 CV
- Consumi migliori nella categoria
- Nuovo sistema di sospensioni attive DSA
- ABS, doppio airbag anteriore e airbag laterali
- Climatizzatore con controllo elettronico
- Garanzia di 10 anni contro la corrosione passante.

L. 36.500.000
VERSIONE 1.6 CD S.W.

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DEL PIEMONTE

OPEL

**DA GIOVEDÌ
15 APRILE
A SABATO
24 APRILE**

GPT - DOMAGNÈ & PUBBLICITÀ

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco
**GRANDE QUALITÀ
GRANDE RISPARMIO**

**Latte intero
PIEMONTE**
ml 500

~~1.130~~
2.260 al lt

620

1.240 al lt

0,32 €

PIEMONTE

**IL
LATTE
DELLA
CENTRALE**

U.T. OMIGENIZZATO
A LUNGA CONSERVAZIONE
500 ml e

INTERO



**Birrà
BAVARIA**
cl 66

~~1.690~~
2.561 al lt

980

1.485 al lt

0,51 €

**Acqua lievemente
frizzante
S. BERNARDO lt 1,5**

~~950~~
633 al lt

540

360 al lt

0,28 €



TORINO - Via M. Cottola 66
TORINO - Viale dei Mugghetti 13
TORINO - Via C. Colombo 43
TORINO - Via Stradella 134/2
TORINO - Via Genova 192
AOSTA (Pelland) - Loc. Adorante 3
AOSTA (Sart) - Regione Arvergne 75 P

ALPES (Vercelli) - Via Genova 127 P
BIELLA - Corso Europa 14
CUNEO - Corso IV Novembre 14 P
IVREA - Via Circonvallazione 54
SALIZADA - Via Torino
VERCELLI - Via XX Settembre 41
IMPERIA - Via Giannetti 4 P

**MEGAFRESCO
ti consiglia**

MARCA SI

LA TUA SCELTA DI FIDUCIA

SCORTE
PAGAMENTO BANCOMAT E CARTE DI CREDITO

ALLE LEGGI FISCALI
AUMENTI E ALIQUOTE

ABBIAMO GIOCATO DALLA VOSTRA PARTE E ABBIAMO VINTO.

Marzo 1999

FIAT

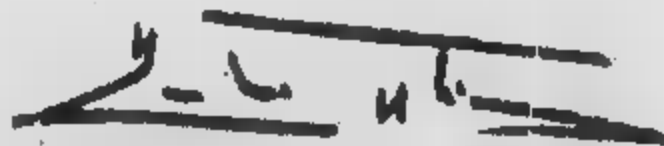
C.S.I. 1998

**MIGLIOR CONCESSIONARIA FIAT
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA**

Concessionaria Fiat: **AUTOINGROS**
Area di: **TORINO**

Soddisfazione del cliente
C.S.I. - Parametro Overall Commerciale

il Direttore Vendite Italia Fiat
Umberto Sturchio



Autoingros ha ottenuto il riconoscimento come miglior Concessionaria Fiat in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per la soddisfazione del cliente. Un risultato che premia l'impegno e la serietà con cui ci siamo dedicati a voi che ci avete scelto. Da Autoingros c'è sempre una squadra a vostra disposizione: per scegliere un'auto nuova, per una consulenza sull'usato, e per darvi tutta la serenità di un'assistenza completa. Continuate a scegliere Autoingros, questo premio sarà uno stimolo a migliorare ancora.



**Continuate a fare
il tifo per noi.**

AUTOINGROS

FIAT

BORGARO T.S.E. (TO) - VIA LANZO, 43 - TEL. 011/4700130 • FIANIZER (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL. 011/9679695

Aperto domenica tutto il giorno - Lunedì apertura 10,30



Maria Vittoria nel mirino per il caso dell'uomo morto dopo 48 ore di agonia «Ospedali, troppi malati in barella»



Il direttore generale
Giuseppe De Intinis
«Ho ereditato una situazione disastrosa»



La difesa dell'assessore D'Ambrosio
«Impossibile per i medici fare di più»

s'infuria: «Ho ereditato una situazione disastrosa, in questo ospedale. E proprio adesso che dopo tanti sforzi sto per aprire due reparti di Medicina, una Gastroenterologia e un centro di recupero funzionale al Birago capita questa polemica. Mi dà un gran da fare qui: il Maria Vittoria di oggi non ha nulla a che vedere con la struttura che abbiamo trovato sei anni fa». Ripete De Intinis, come anche il direttore sanitario dell'ospedale, Emanuele Pole-
«Il signor Precoma ha avuto tutta l'assistenza possibile da un punto di vista medico. Ma per quanto riguarda la mancanza di letti e di stanze, che cosa potevamo fare se non utilizzare una barella?». «Se siamo in questa situazione - polemizza - De Intinis - è anche grazie a chi ha chiuso, nel '93, l'ospedale San Vincenzo, in collina, dicendo che era una spesa eccessiva e inutile per la nostra Asl».

secondo l'assessore D'Ambrosio. Ma è un processo lento e faticoso. «Se avessi la bacchetta magica cambierei la situazione domani, ma non è così. Rispetto alla media nazionale, spendiamo il 9 per cento in più. E se negli ospedali servono più posti per le medicine vuol dire che dobbiamo rafforzare l'assistenza domiciliare, visto che possiamo ottenere risorse solo prelevandole da altri servizi. E' il principio dei vasi comunicanti».

Lo scalo di Caselle è redditizio, meglio che i torinesi si abituino alla Malpensa: questo è il pensiero di Fausto Cereti, presidente dell'Alitalia, a cui era stato chiesto perché la compagnia avesse deciso di cancellare alcuni voli fra Torino e Roma. **B. B. A. PAG. 11**

TRAGEDIA

Poliziotto Geloso spara al «rivale»

Un poliziotto geloso ha sparato a un giovane che stava parlando con la donna di cui l'agente era innamorato: la tragedia è scoppiata in una birreria di via Monginevro. Il ferito è stato operato per oltre tre ore: il poliziotto è accusato di tentato omicidio. **E. Maccario A. PAG. 31**

INCHIESTA

Il gusto Locali esotici sotto la Mole

Per chi è in cerca di emozioni anche a tavola ecco la possibilità di provare i piatti della cucina multietnica: sono stati provati cinque ristoranti, tra i circa 150 presenti a Torino, dai cinesi, agli africani a quelli dell'America Latina. **B. Franco e M. Padovani A. PAG. 31**

INCHIESTA

Kosovo In sei giorni 204 milioni

Anche i lettori di Specchio dei tempi si stanno mobilitando per un primo aiuto ai profughi del Kosovo. In sei giorni sono già stati versati oltre 204 milioni e la Fondazione ha individuato i primi interventi a Scutari, Fier, Tirana e Durazzo dove stanno operando i volontari del Piemonte. **A. PAG. 37**

L'ULTIMO DIRITTO NEGATO

Giampiero Paviolo

Ci siamo a lungo interrogati sull'opportunità di pubblicare una grande evidenza della lettera della signora Lara Precoma, nipote dell'anziano morto al Maria Vittoria dopo 48 ore di agonia: una barella. I dubbi nascevano dal senso di angoscia che da quelle poche righe si era trasferito a noi. Temevamo che la stessa angoscia avrebbe assalito i nostri lettori: tutti abbiamo accompagnato un nostro caro, un parente o un amico nelle sue ultime ore, tutti abbiamo provato lo stesso sentimento di impotenza di fronte al destino.

Poi abbiamo deciso di pubblicare. A convincerci è stata un'angoscia ancora più profonda: la consapevolezza che altri siano morti nelle stesse condizioni di quel vecchio e il timore che ad altri ancora possa toccare una sorte analoga. Uomini e donne, le loro storie, le loro sofferenze, i loro errori. Ma accomunati dal diritto a una vita dignitosa fino al momento conclusivo, il più difficile e il più mortale di attenti e sensibili.

Questo diritto è stato negato ad Augusto Precoma. Chiuso gli occhi in uno stanzino sovraffollato, vergognandosi perché i suoi lamenti turbavano altri malati che, come lui, avevano bisogno di aria e di spazio. Non gli hanno potuto dare un letto, un comodino dove appoggiare il bicchiere dell'acqua, un armadietto dove i cari avrebbero riposto le cose. Non per negligenza o maleducazione. Probabilmente medici e infermieri hanno adempiuto al loro dovere, assistendolo con dolcezza consentita dai tanti impieghi di ospedale in perenne emergenza. Semplicemente per quell'uomo non c'era posto.

Le colpe di questa tragedia sono antiche, e investono tutto il sistema sanitario nazionale, attraverso da scandali a ruberie che hanno accompagnato le innumerevoli e incomplete riforme. Ora ci dicono che presto il Maria Vittoria cesserà di essere un ospedale: è rischio. Speriamo sia vero. Nel frattempo, oltre ad apprendere che il signor Precoma ha avuto tutta l'assistenza possibile da un punto di vista medico, si sarebbe più che giusto che qualcuno avesse fatto il bisogno di chiedere.

Marco Accossato

E ora il Tribunale per i diritti dei malati chiede un'inchiesta sulla carenza cronica di letti negli ospedali torinesi. All'indomani della vicenda del pensionato morto al Maria Vittoria dopo 48 ore di agonia su una barella («Non c'erano letti liberi in Medicina»), Alessio Terzi ha inviato una lettera all'assessor

regionale alla Sanità, Antonio d'Ambrosio: «Lo stazionamento in barella di malati molto gravi - denuncia Terzi - è un fatto ricorrente, se non addirittura quotidiano». Domanda: come s'intende superare la crisi?

Ieri mattina l'assessore D'Ambrosio ha chiesto una relazione dell'accaduto alla direzione sanitaria dell'ospedale di

Tassoni. Il proprio ieri mattina un'altra lettera giunta a Specchio dei tempi racconta una storia analoga a quella di Augusto Precoma: «Nostra madre, 65 anni, è stata colpita da ictus - scrivono Marina e Gianfranco Carpi - anche lei è morta su una barella, in una maniera indecorosa».

Il dottor Giuseppe De Intinis, direttore generale dell'Asl,

Bufera nel consiglio di Circoscrizione. Ma il presidente sdrammatizza: «Una lotta interna agli azzurri»

«Facciamo scappare la gente da San Salvatore»

Vittorio Gaetini ha scritto una lettera anche a Silvio Berlusconi

Borghesan

«Se continuiamo a fare scappare i commercianti da San Salvatore, a poi toccherà agli abitanti. I torinesi che una volta venivano a far spesa qui non vengono più, girano alla larga. Anziché creare una cultura di accoglienza, stiamo alimentando la paura, la tensione, siamo arrivati a provocazioni gravi come quella della richiesta del porto d'armi da una cinquantina di residenti. La circoscrizione dice nulla? Cambiamo mentalità a lavorare insieme: l'ordine pubblico non si affronta a colpi di maggioranza, con queste parole Vittorio Gaetini, consigliere della circoscrizione San Salvatore (l'ottava), ha annunciato, ieri sera, le dimissioni di vicepresidente e coordinatore della Commissione Cultura».

«Non posso più condividere la linea imposta da Alleanza Nazionale, e di cui Forza Italia è succube», Gaetini, dopo aver riferito ai segretari piemontesi del partito, Scanderbecq, e Rosso, ha scritto addirittura a Berlusconi per spiegare le sue difficoltà a



«Nel quartiere
manca una cultura
dell'accoglienza»

continuare il mandato sotto la bandiera azzurra. Aveva sposato Forza Italia con entusiasmo, nel '97 conquistò il record di consensi nella lista, e non solo nelle circoscrizioni 8. «Mi spiace, da indipendente voterò solo più le delibere improntate a programmi di prevenzione, educazione, studi sul territorio, a vigilare nel

Si dimette consigliere di Forza Italia

CASELLI AI MAGISTRATI

«Più attenti all'ordinario»

«Purtroppo in Italia negli ultimi anni ha funzionato bene soltanto la giustizia dell'emergenza: terrorismo, corruzione, grande criminalità. La gestione dei problemi ordinari, sulla criminalità diffusa, invece è in difficoltà, per carenze di uomini e mezzi». Così in conclusione di un animato dibattito il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli, ospite d'onore in una serata organizzata dall'Ascom e condotta dal presidente Giuseppe De Maria, alla quale hanno partecipato il vicesindaco Domenico Carpani e il segretario della Cgil Vincenzo Scudiero. Al centro dell'incontro i temi della sicurezza urbana, l'usura, il rapporto tra cittadini e forze dell'ordine. Molte le domande per Caselli, che ha ricordato come l'Italia sia «destinata a diventare un partner di serie B in Europa» non sconfiggerà la mafia». Ma soprattutto ha insistito sulla «effettività delle pene e su una migliore organizzazione del lavoro tra i magistrati».

segno della legalità», spiega Gaetini, 38 anni, assicuratore.

Liberali fin da quando era studente, si consiglierebbe da tre tornate, le prime due nel pli. Sempre a San Salvatore, «Purtroppo la circoscrizione vive un clima di ingovernabilità, di gestione autoritaria, ispirata a metodi di intolleranza e prepotenza dei presi-

denti». Gaetini è durissimo nei confronti di Cesare Formisano, lo definisce «duccetto», per i «metodi di intollerabile arroganza e tracotanza». All'origine ci sono alcune risposte poco diplomatiche verso chi la pensa diversamente («Vada dall'analista» avrebbe detto Formisano, che però nega), e scelte non condivise

quella di aver utilizzato scopi propagandistici «il Foglio del Pos, finanziato anche con soldi pubblici, di aver bocciato l'Osservatorio sulla criminalità, le iniziative da fare nelle scuole, di aver favorito la collaborazione con il Comune «perché è guidato dai comunisti» e di aver avanzato proposte demagogiche come quella di trasferire i cassonetti nei cortili».

Il presidente Formisano respinge l'accusa: «Gaetini è stato in minoranza dal suo stesso gruppo, che ha confermato la linea politica condotta in questi due anni. Non è stato sfiduciato da vicepresidente solo perché il regolamento lo permette. Le sue accuse sono infondate sia rispetto alla mia indisponibilità al dialogo, sia sulla gestione del giornale, dove c'è un comitato di redazione con tre esponenti per la maggioranza e uno per l'opposizione, sia sulla linea dura per San Salvatore. L'Osservatorio? Non è di nostra competenza. Ma poi... lo ha promosso col vicesindaco Carpani. Se vuole andare col centrosinistra vada».

Panzer®
TUTTO PER LA SICUREZZA
COSTRUZIONE PORTE CORAZZATE

SABATO APERTO

COMPRA OGGI LA TUA PORTA CORAZZATA PANZER E RICEVERAI IL 6° MESI SENZA INTERESSI

CON I NOSTRI SISTEMI DI SICUREZZA: COBOL, ZEKON, BORDOGNA, MOTTURA, PUNTO FORTE, FICHER

Corso Casale, 198 - Torino - Tel. 011/6536311

Una giornata al salone dell'infanzia tra piccoli in festa e qualche sorpresa

Un ladro nel Paese dei balocchi

Mondobimbo, trafugati i disegni dei vincitori

Ci sono le gioiellerie, ma c'è anche la volante bianca e azzurra della polizia. Vera, con dei veri poliziotti ad aspettare di farsi salire a raccontarli un po' il loro lavoro. Vero sono pure, poco più in là, le ambulanze, pronte per essere visitate. A Mondobimbo, il salone dell'infanzia aperto a fine a domenica, tutto può, anzi, deve succedere. E' un po' gli adulti, non sempre dei più piccoli, a Torino Esposizioni deciso a mostrare il loro volto migliore: offrendo ai bambini la realizzazione di molti desideri e di qualche sogno.

A vederli felici, urlanti non appena la madre tenta di allontanarli, si scivola che finisce in piscina di palline bianche a blu, viene da pensare che Mondobimbo dovrebbe esistere in forma permanente. Anche soprattutto nella stagione invernale, quando scivoli e altalene all'aperto non sono accessibili, quando la scena troppo presto e il freddo non tiene conto della voglia di giocare e di stare con i coetanei che ogni bambino legittimamente ha. Allora, con tutti gli spazi ormai vuoti che punteggiano la città appena si esce dal centro, perché non pensare ad un parco giochi coperto «vietato ai maggiori di...»?

Torniamo a Mondobimbo e alla sua forza d'attrazione, sebbene - visto gli occhi dell'adulto - non possa definirsi un salone ricco: gli espositori sono molto, se quest'anno sono parse due splendide tende Sioux-Lakota di un'azienda

agrituristica che propone soggiorni didattici con da indiani, oppure l'autoscontro formato baby. Il Paese dei Balocchi, spunta un «Telefono Azzurro», un Servizio Diocesano Terzo Mondo, l'Associazione Zingari Oggi, l'Unicef con una raccolta pro-Kosovo. Non solo. In mezzo al salone c'è la mostra del «Bimbi nel mondo» (delle Edizioni gruppi o classi di bambini hanno riflettuto su povertà, alimentazione, abitazioni... qualcuno lo ha fatto troppo bene. Il lavoro di una scolaresca vincitrice è sparito, e i bambini hanno avuto ugualmente il loro capolavoro - ha scritto una nonna a Specchio dei Tempi - si è trasformato in amarezza. Come si può trafugare l'opera di un gruppo di bimbi ai quali si voleva insegnare ad amare fratelli tutti i bambini mondiali.

Ma c'è anche da ricordare che fuori da Mondobimbo c'è il Paese dei Balocchi, spunta un «Telefono Azzurro», un Servizio Diocesano Terzo Mondo, l'Associazione Zingari Oggi, l'Unicef con una raccolta pro-Kosovo. Non solo. In mezzo al salone c'è la mostra del «Bimbi nel mondo» (delle Edizioni gruppi o classi di bambini hanno riflettuto su povertà, alimentazione, abitazioni... qualcuno lo ha fatto troppo bene. Il lavoro di una scolaresca vincitrice è sparito, e i bambini hanno avuto ugualmente il loro capolavoro - ha scritto una nonna a Specchio dei Tempi - si è trasformato in amarezza. Come si può trafugare l'opera di un gruppo di bimbi ai quali si voleva insegnare ad amare fratelli tutti i bambini mondiali.

monique
DONNA
VANZAGLIA - TORINO - TEL. 011/6536311

DA VENERDI 13 MARZO ORE 18

ESCLUSIVA VENDITA

COLLEZIONI PRIMAVERA - ESTATE '99
I MIGLIORI MARCHI
SCONTI FINO AL 70%

PREMIUM

Il presidente dell'Alitalia: potenziate i collegamenti autostradali con Milano

Sempre più Malpensa per i torinesi

«Caselle non offre mercato»

Gianni Bisio

«Potete potenziare i collegamenti via terra con Milano-Malpensa: ne sentivo già parlare vent'anni fa, quando abitavo a Torino. Ma della nuova autostrada da allora non è stato fatto nulla». Ernesto Ceretti, presidente dell'Alitalia, compagnia ex di bandiera che dal 1° giugno con una serie di cancellazioni metterà in crisi i collegamenti con Roma, risponde quasi con fastidio alla domanda su che cosa ha intenzione di fare, per Torino, il maggiore vettore aereo italiano. A parte utilizzare lo scalo per la scuola-piloti e disturbare ulteriormente le popolazioni sul sentiero di discesa, come si è verificato la scorsa settimana.

Spiega Ceretti, venuto al Lingotto per l'annuale meeting degli azionisti europei come rappresentante dell'associazione fra le compagnie: «Noi andiamo dove c'è convenienza, dove la redditività è massima. Ci comportiamo come un soggetto economico: siamo sempre disponibili ad aumentare i servizi, solo che ci sia una base di sostegno». Purtroppo è stato aperto Malpensa, un aeroporto che offre mercato, e nessuno ha pensato a farci i collegamenti. Torino-Roma non è una tratta ad alto reddito: non possiamo mettere tutti gli aerei solo alle 7 del mattino e alla sera per il ritorno. Ci sono tante piccole compagnie in Italia e all'estero: se qualcuno pensa che ne valga la pena, faccia pure. Noi - conclu-



de con una battuta ironica - offriamo un magnifico aeropulman fra Torino e Malpensa».

Ceretti non ha neppure concesso di ricevere quando il presidente della Sagat, Franco Pennella, gli ricorda che per Caselle sono stati investiti più di 250 miliardi: denaro per un aeroporto moderno, non per un'autostrada. Ceretti, che non voleva parlare al Lingotto di quella che ha definito «una polemica interiore» - sulla quale dovrebbero intervenire con «tolleranza» enti locali e parlamentari - si allontana con i suoi collaboratori giustificando seccamente anche l'impiego di Caselle per i voli di

addestramento: «Li facevamo a Brindisi, adesso c'è guerra e lo scalo è chiuso. E allora siamo venuti a Torino: anche questo è un riflesso della guerra».

Insomma dalle parole di Ceretti si comprende che l'Alitalia punta solo su Malpensa: l'aeroporto di tutto il Nord. La compagnia è a corto di voli ed è impossibilitata a comprarli almeno fino al 2001 da una disposizione comunitaria presa a seguito dei lauti interventi dello Stato sui suoi bilanci in rosso. Non solo: il tentativo di collaborazione con altre compagnie si è scontrato con l'Antitrust.

E poi, fa capire Ceretti senza giri

DA CASELLE A FIUMICINO

Anno	N° voli	Posti offerti	Posti occupati	Media a volo
1993	5040	842.113	578.058	118
1994	4718	799.048	587.677	108
1995	4681	789.959	522.482	112
1996	6116	936.427	647.509	106
1997	8502	1.216.765	775.879	109
1998	6365	1.004.408	732.436	115



«Caselle è diventato campo scuola per i piloti» ha detto il presidente Alitalia Ernesto Ceretti

di parole, «Torino non rende». Caselle è servita per le merci (mentre si realizzava Malpensa) ma ora, dopo aver investito inutilmente 30 miliardi in magazzini e attrezzature, deve arrangiarsi.

Lo strano è che le cifre dicono che a Torino, e in Piemonte, vola. Nel '93 sulla tratta Torino-Roma ci furono 578.058 passeggeri, nel '98 sono stati 732.436 con un aumento del 26,7 per cento. Quasi identico (26,3 per cento) è l'aumento del numero dei voli, passati da 5040 a 6365. Peccato che l'offerta dei posti sia salita solo del 13,09 per cento: come dire che è scesa, in pratica, del 13 per cento. Cioè l'offerta è stata inferiore alla domanda. Ma per il presidente dell'Alitalia bisogna andare solo a Malpensa. Cominciando il volo in pullman, insomma, cosa che i torinesi non piace proprio.

Serge di Jugoslavia al gip: non spacciavo

Il principe offriva cocaina agli amici

La cosa arrivava a casa del principe Serge di Jugoslavia, nipote dell'ultimo re d'Italia. E lui la distribuita agli amici nei party. Ma non era spaccio e neppure cessione gratuita, era dono di gruppo. Così ha sostenuto ieri il principe davanti al gip Piero Caprioglio. Ognuno metteva la sua parte di soldi che veniva consegnata al fornitore, a quel Germano Ranosi che, puntualmente, arrivava in casa di Serge, in via Gaudenzio Ferrari, a due passi dalla Mole, con la sua polverina bianca. L'uso di gruppo non è reato, non è punibile. Il gip deciderà mercoledì prossimo.

Serge di Jugoslavia, 36 anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote di Umberto II, è arrivato in piazza della Visitazione, negli uffici del gip, verso le 10.30 accompagnato dagli avvocati Fulvio Gianaria e Paolo Davico Bonino. Poco dopo sono arrivati gli altri imputati, il fornaio Ranosi con i legali Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. Sono loro due, il principe e Ranosi, i personaggi più impor-

anti. Gli altri cinque sono solo comprimari. Qualcuno ha chiesto di patteggiare. Serge e Ranosi faranno il giudizio abbreviato mercoledì pomeriggio.

Serge Karageorgovich finì sulla cronaca nell'aprile '98, quando un suo assegno «personealizzato», di 300 mila lire, con tanto di nome e titolo nobiliare, venne trovato in casa di Ranosi. Questi ammise di avere consegnato cocaina al principe, di cui era buon conoscente. Stando all'accusa, tra il gennaio '97 e l'aprile '98, il figlio di Maria Pia di Savoia avrebbe acquistato più volte al mese la droga, per quantitativi che variavano da 3 a 10 grammi. Serge di Jugoslavia ammise di averla comprata, ma affermò che si trattava di uso personale. Niente party alla droga, niente sniffate gratis agli amici. Ieri Serge di Jugoslavia ha spiegato che era «uso di gruppo» e Ranosi non l'ha certo contraddetto: «Io consegnavo la droga. Non so poi come veniva distribuita e se gli altri anticipavano i soldi al principe».

Ma gli inquirenti sono perplessi sulle modalità dell'aggressione

Barista uccellato sotto casa

Rapinatori fuggono con l'incasso della serata

Lo hanno aggredito sotto casa, mentre apriva il portone. «Dacché i soldi, mi hanno detto. E poi giù, una scarica di coltellate; io ho cercato di difendermi ma quelli non mi lasciavano stare».

Nella tra lunedì e martedì, qualche minuto dopo le due in via Boccardo 25, borgo Vittoria, Giuseppe Vergantino, 51 anni, aveva appena abbassato le serrande al circolo che gestisce con il fratello Antonio e stava andando a riposare. Ha paracadeggiato l'auto sulla strada, quindi si è diretto verso l'ingresso. In due lo hanno assalito alle spalle. Lui si è mosso a gridare a squarciagola: «M'ammazzano, m'ammazzano, aiutami». Ma gli aggressori non si sono intimoriti e hanno continuato a frugargli le tasche alla ricerca dell'incasso della serata: una manciata di biglietti da cento mila lire. Poi «scappati, forse a piedi, verso largo Giacchini». Il ferito lo ha soccorso per primo un vicino di casa, poi il figlio, Massimo, 19 anni, studente al liceo scientifico.



Giuseppe Vergantino, 51 anni, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico

«Avevano una pronuncia strana, erano bianchi di pelle. Potevano essere albanesi» ha raccontato il barista, agonizzante, mentre un'ambulanza dello Spedale Maria Vittoria. Due ore in sala operatoria, nel tentativo di suturare una profonda ferita all'intestino, poi i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo. Ma la coltellata che gli hanno inferto all'addome, alla schiena e al viso richiederanno molto tempo per guarire.

Un'aggressione vigliacca. Mio padre è una brava persona, uno che non ha mai fatto del male a nessuno. Lo hanno certamente seguito dall'uscita del

bar, sapevano che lui i soldi li ripete il figlio Massimo, davanti all'ingresso dell'alloggio, al secondo piano di un intorno di via Boccardo. E mentre parla ricorda quegli istanti trascorsi: «Ero tornato a casa presto rispetto al solito: il circolo e la birreria chiudono verso le 2.30 - 3. Lui non ha riconosciuto i banditi».

E anche al bar, il circolo «Black and red» di via Giacchini 73, dove da un paio di mesi i gestori hanno inaugurato anche una birreria, nessuno sa spiegarci quest'aggressione. «Albanesi? E chi li ha mai visti qui dentro?» ripete il padre del barista ferito. E spiega che al «Black and red»: «Non ci sono mai stati problemi. La nostra clientela la conosciamo da sempre: tutte brave persone».

Gli investigatori della Squadra Mobile hanno molte perplessità sulla dinamica e sull'identità dei banditi. Non lo dicono apertamente ma la soluzione del giallo potrebbe essere molto vicina: «Stanno facendo gli ultimi riscontri».

Dopo l'ultima bagarre in Sala Rossa



Gli esponenti di Rc hanno esposto cartelli contro la guerra nell'ex Jugoslavia

Ds: adesso è necessario un chiarimento politico

Nel mirino le accuse di Rifondazione Castellan: lavoriamo sul programma

Giuseppe Sangiorgio

I Ds chiedono un nuovo chiarimento politico al sindaco. Con loro il capogruppo dei Verdi Silvio Viale. E Castellan, da Roma dove era per impegni d'ufficio, risponde con un appello: «Basta con i riti da prima Repubblica. Invito tutti a lavorare sul lungo elenco di opere da compiere, avviate dalla giunta, da concludere: fra due anni, il nuovo, saranno le realizzazioni».

Il malessere a Palazzo Civico s'intuisce persino chiacchiando

con gli uscieri. Alberto Nigra, segretario della Quercia, insiste: «Un chiarimento, a questo punto è quanto mai necessario». Non solo per capire l'ennesima «bagarre» di lunedì notte in Sala Rossa causata dai cartelli contro la guerra nell'ex Jugoslavia esposti da Rc, ma anche altri motivi di dissenso. Ma per «schiarire» poi tutto, incominciando dalle strumentali polemiche sollevate da Rifondazione sul redditometro. Con la speranza, aggiunge il segretario Ds, che il confronto «riesca a tamponare uno stillicidio che sta, appunto, minando il centro sinistrato».

Incute Silvio Viale, capogruppo dei Verdi: «Se Rifondazione vuole uscire dalla maggioranza la faccia, non continui in questo tira e molla che sfacca tutto e tutti. Se Contu e compagni ancora nel centro sinistrato si comportano di conseguenza. Diversamente, come Berlingotti a Roma» come i loro colleghi in Provincia, vadano per la loro strada senza tante commedie. Parole dure, avvalorate dalla richiesta di un summit, «per chiarire» più presto, tra domenica e lunedì, dove «voglio andare a parare».

Mario Contu, capogruppo di Rc, si stupisce per queste prese di posizione. «E' vero - dice - le divisioni esistono. Ci sono sul redditometro, i diritti civili, fumori di fatto,

sulla parità fra scuola pubblica e privata, ma qui a dire che abbandoniamo la barca sulla quale siamo saliti con l'accordo di programma siglato a Castellani, non passa. Quindi la nostra collaborazione con il sindaco resta, come resta la lealtà nei confronti del progetto di questa maggioranza».

Mariangela Resolen è d'accordo con il sindaco. «Non parteciperò a un chiarimento politico. Gli accordi sono stati sottoscritti da tempo. E' ora di vedere i fatti. Del resto che cosa si vuol chiarire? Nel luglio '98 abbiamo deciso, tutti insieme, che si doveva

partire con la variante produttiva per attirare gli investimenti: una seconda variante per la spina. Abbiamo sollecitato una politica di rilancio delle periferie. Finora si è visto poco d'effetto. E, anche, la prossima settimana arriverà il ministro Micheli per presentare il programma di risanamento in via Arquata, l'assessor Artesio non ha ancora personale sufficiente e uffici adeguati. Altro che verifica».

Michele Fasolino, leader Alleanza per Torino in Sala Rossa, è invece d'accordo. «Non si può andare avanti così, ben venga il chiarimento», precisa. Problema sul quale Giovanni Porcellana, capogruppo del Ppi, pronuncia: «Per dirla tutta, a me pare che Rc, più che leale, programmi, sia leale alla poltrona di assessore al Bilancio». Resto tutti i problemi che solleva sono estranei alle competenze del Comune. E non posso che ritenere atti provocazione».

Malessere è evidente. Tanto più che, stando al capogruppo di Rc, Mario Contu, in un futuro molto prossimo arriveranno in Sala Rossa nuovi «nod» dalla privatizzazione della Sagat agli insediamenti industriali di Lucento. E, ultimo, ai tempi e le modalità di applicazione del redditometro.



Alberto Nigra

MARVIN FRANCHISING: UN MATRIMONIO D'INTERESSE.

ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DELLA GRANDE CATENA DI NEGOZI DI FOTO-VIDEO ■ CELLULARI, DA OLTRE CINQUANT'ANNI SUL MERCATO. UNISCI IL TUO NOME AD UN MARCHIO PRESTIGIOSO PER ESSERE VINCENTE SULLA TUA CONCORRENZA. SCEGLI...UN MATRIMONIO D'INTERESSE!

Per informazioni e per ricevere la brochure di documentazione, telefona al numero 011-56.24.033 (30 l.r.a.) chiedendo del Dott. Beroggio, oppure scrivi a: M.P.M. S.p.A. Grande Marvin, via Guarini 4 10123 Torino - Fax 011-56.24.244



Un lettore ci scrive:

«Abbiamo aderito con entusiasmo, come società sportiva Sasp-Fasi Torino, del Comitato di gestione del Palavola, alla manifestazione "Parte aperte allo sport per tutti", promossa dalla Provincia di Torino in collaborazione con le federazioni sportive e gli enti di promozione per offrire una giornata di sport a chiunque volesse provare anche discipline poco pubblicizzate e conosciute».

La cronaca della manifestazione La Stampa metteva in risalto il successo della manifestazione, malgrado il maltempo abbia limitato le attività all'aperto. Purtroppo, nel resoconto della cronaca, non sono state citate tutte le attività che si sono svolte, in tale occasione, al Palavola.

L'impianto viene semplicemente citato per ospitare un "centinaio di adepti" i quali, grazie alla presenza di un atleta della maratona (presenza peraltro assai fugace), sono stati invogliati a cimentarsi nella corsa.

Ora, visto che il Palavola è stato citato, vorrei precisare che, come risulta dalla convenzione in atto con il Comune di Torino, nell'impianto in oggetto si svolgono tre attività spor-

tive: arrampicata sportiva, atletica (maratona) e calcetto. L'impianto non è esclusivo di nessuna delle tre discipline. «Domenica 28 marzo nel Palavola si sono proposte tutte le tre discipline e non solo per un "centinaio di adepti", quasi fossero aspiranti seguaci di una setta».

Nel settore arrampicata sono stati oltre duecento i cittadini, in maggioranza giovanissimi e ragazzi, che delle 14 alle 20, l'assistenza degli istruttori, hanno provato l'arrampicata sportiva.

Una cinquantina si sono dedicati al calcetto e alcune decine alla corsa sulla pista di atletica e al pattinaggio a rotelle».

Andrea Mellano

Il responsabile ordinamenti didattici dell'Università degli studi di Torino ci scrive:

Specchio dei tempi

«Al Palavola anche arrampicata sportiva e calcetto» - «Una lettera benvenuta all'Università» - «Destinare l'otto per mille alla Missione Arcobaleno» - «Ma i cittadini non hanno libera scelta per gli esami»

In merito all'intervento della lettrice Alessandra Picchio, apparso martedì 23 aprile 1999 su questa rubrica, come già chiarito alla diretta

la lettera che l'Università degli studi di Torino ha trasmesso a tutti gli studenti che hanno effettuato la preiscrizione aveva come primo intento quello di augurare, con un cordiale benvenuto, successo negli studi.

La lettera tendeva altresì a ricordare che durante le "Giornate per l'orientamento", previste per i giorni 3-4-5-6 maggio 1999, orario continuato dalle 9.30 alle 18, gli studenti hanno la possibilità di chiedere ai professori, che sono a disposizione durante tutto il periodo, le informazioni necessarie per poter scegliere consapevolmente il corso di studi da intraprendere.

Può aver generato incom-

pressione il fatto che risulta essersi pervenuto in ritardo la comunicazione degli incontri del Ceasco.

Un lettore ci scrive: «Nella dichiarazione dei redditi da presentare fra poco non si potrebbe prevedere anche la possibilità di destinare l'otto per mille alla Missione Arcobaleno? Sarebbe una decisione piena di grande significato».

«Può aver generato incom-

pressione il fatto che risulta essersi pervenuto in ritardo la comunicazione degli incontri del Ceasco.

Un lettore ci scrive: «Nella dichiarazione dei redditi da presentare fra poco non si potrebbe prevedere anche la possibilità di destinare l'otto per mille alla Missione Arcobaleno? Sarebbe una decisione piena di grande significato».

Aldo Gallo

Il presidente dell'Anisap Piemonte ci scrive:

«Rispondendo al lettore di "Specchio dei tempi" che chiede qual è il criterio per regolare le convenzioni con i centri privati per le analisi viste alcune decisioni che non sembrano appaiono condivisibili da gran parte degli utenti».

In effetti, come la nostra associazione lamenta da tempo, non è ancora conosciuta al cittadino la "libera scelta" dei centri dove rivolgersi per i molti tipi di analisi.

In particolare decine di importanti esami del sangue come l'Hiv per l'Aids, esami radiologici come quelli di densitometria ossea per l'osteoporosi e prestazioni di fisioterapia come la magnetoterapia, inespugnabilmente sono stati convenzionati solo con i centri pubblici e con i privati accreditati, nonostante sia stato prima appurato dall'assessorato alla Sanità il possesso delle apparecchiature necessarie che, peraltro, permettono di effettuare tali esami privatamente.

«Non è quindi un problema di attrezzature. Dobbiamo invitare, insieme ai cittadini, l'assessorato ad intervenire al più presto».

Guglielmo Canelli

Tragedia all'alba in birreria di via Monginevro: il ferito salvato da un intervento di 3 ore

Poliziotto geloso spara al rivale

Il sottufficiale in lacrime: mi prendevano in giro
E' già nel carcere militare di Peschiera del Garda

Ezio Mascarin

Folla di gelosia: «Li ho visti parlare e sorridere. ■ scambiavano affettuosi e confidenze. Poi Valeria ha scritto su un pezzo di carta un numero di telefono e lo ha posto sul bancone, accanto al bicchiere di birra. Lui e lei mi guardavano e ridevano. Mi prendevano in giro. Ho perso la testa, ho afferrato la pistola, ho sparato». Simone Farris, 26 anni, sottufficiale di polizia in servizio al nucleo volante, ha pianto raccontando al magistrato quanto era accaduto poche ore prima in un locale di via Monginevro, ■ San Paolo. Arrestato, è già ■ carcere militare di Peschiera del Garda, accusato di tentato omicidio.

■ sparato e ferito un coetaneo, Massimo Cossu, un operaio che lavora come magazziniere in una ditta di Collegno. Un colpo di pistola ■ l'arma di ordi- ■ il proiettile ha sfiorato un rene, ha perforato in più punti l'intestino, è uscito dall'anca. Una ferita grave. E' stata lotta per strapparli alla morte. Aveva perso due litri di sangue. Tre ■ sotto i ferri, gli hanno dovuto togliere mezzo metro di intestino. I medici della Molinette sono però riusciti a salvarlo, la prognosi è di 40 giorni. Ha ■ potuto mormorare: «Io quel poliziotto me lo conosco, l'ho visto una volta, Valerio si, è un'amica, ridevano ricordando



La ragazza: ho incontrato un vecchio amico, scherzavamo non stavamo ridendo di lui

La birreria «On the road» dove è accaduto il fatto ■ Guglielmo Farotti, ■ ragazzo ferito

re qualcosa in più fa i turni di notte. Comincia alle 22, finisce all'alba, alle 6.

Le tre storie corrono su binari diversi fino verso le 6 del mattino. Prima Simone e Valeria sono andati a cena, poi a vedere un film, poi sono finiti in quella birreria di via Monginevro 5, «On the road», «hard-café ed easy restaurant», si legge sulle insegne. E in quel locale da un'ora c'è anche Massimo dopo aver deciso, ■ racconta il nonno, di non andare a lavorare.

Simone e Valeria sono ad un tavolo, lui ha bevuto due grappe, è nervoso, mormora al proprietario: «Devo morire... non ce la faccio più... forse non ci vedremo più...». Farris confuso. Si alza, va due o tre volte in bagno. Massimo Cossu è al bancone, beve una birra. Saluta Valeria. Lei si avvicina. Parlano e ridono. Simone, racconta l'avvocato Dal Fiume, interpreta quel parlottare ■ come scambio di affettuosità ■ crede che le risate ■ indizzate a lui.

«Un attimo di follia», ha detto in lacrime. La pistola d'ordinanza, un colpo solo, il proiettile che colpisce alla schiena l'altro giovane. Poi Farris telefona in questura: «C'è stata una rapina, c'è un cliente ferito». Perché ha mentito? «Volevo che l'ambulanza arrivasse subito, per salvare quel ragazzo». Poi crolla: «Un raptus, quei due parlavano e ridevano di me».

i vecchi tempi».

Storia tutta da soppesare, ripete l'avvocato Geo Dal Fiume che con ■ collega Roberto De Sensi difende Simone Farris: «Un brillante sottufficiale, capo pattuglia delle volanti, che ha partecipato a numerose operazioni. Aveva appena superato un difficile concorso, era stato promosso vice sovrintendente. Un momento di follia, una gelosia forte che lo ha accecato».

Lei, Valeria C., ha trent'anni appena compiuti. Studentessa fuori ■ psicologia, ■ la-

vorato ■ raccontano in questura ■ come cubista e intrattenitrice musicale in alcuni locali. Al magistrato, ■ dottor Dionigi Tibone, ha detto: «Sì, Simone ed io siamo usciti assieme, coppia fissa per qualche tempo. Sì, ho parlato ■ quel vecchio amico, ■ dovevo per le sue battute, ■ prendevamo in giro nessuno».

Per dodici ore, ininterrottamente, il magistrato ha sentito i protagonisti ■ i testimoni di questo drammatico episodio. Una ricostruzione precisa. E' la storia di tre ragazzi.

Si comincia da lunedì alle 20.

Quando Simone Farris passa ■ prendere Valeria. Si erano sentiti nel pomeriggio. Lui l'aveva invitata: «Oggi sono libera dal servizio, andiamo a cena, poi da qualche parte». Lei: «Sarò puntuale. Alla stessa ■ Massimo Cossu ha salutato il nonno Guglielmo con il quale vive in via San Marino: «Mi presti la tua auto, la Lancia Trevi? Devo passare da un amico prima di andare a lavorare». Il nonno, che lo ha allevato, dice di sì. Confida: «Povero ragazzo, per guadagna-

Piazza d'Armi

Blitz anti droga quattro spacciatori

Operazione contro lo spaccio di droga, ieri sera, nei giardini di piazza D'Armi, dove da ■ un folto gruppo di extracomunitari vende tranquillamente dosi ai tossicodipendenti nel via vai di bimbi e mamme ■ la carozzina.

Dopo una serie di appostamenti, ieri alle 19 quaranta carabinieri del Nucleo Radiomobile e della compagnia Mirafiori hanno chiuso gli accessi del parco. Tutti i giovani all'interno sono stati controllati e identificati, mentre i militari in borghese bloccavano quattro spacciatori extracomunitari (tutti di età tra i 20 e i 30 anni). Tra la visibile soddisfazione di famiglie ed anziani, i militari, con l'aiuto di unità cinofile, hanno battuto palmo a palmo tombini, buchi nei muri e cespugli utilizzando come nascondigli per lo stupefacente. Sono stati recuperati soldi (circa ■ milioni in contanti, provenienti dalla vendita di stupefacente) e oltre un etto di hashish diviso in «panetti», individuali dei ■ antidroga.

L'incidente ieri mattina a Vaie. Le vittime erano di Sant'Ambrogio ■ di Sant'Antonino

Scontro frontale, morti i due conducenti

■ destra Enzo Borello, 62 anni
Salvatore Ierardi, 22 anni

Morello
VAIE

La fretta di arrivare in tempo al lavoro e le raffiche di un vento fortissimo sono forse le cause di un grave incidente stradale ■ due morti sul colpo che si è verificato ieri mattina a Vaie in bassa valle di Susa.

Erano circa le 8.30 di ieri mattina quando Salvatore Ierardi, 22 anni, parrucchiere, ha lasciato la sua abitazione di corso Umberto I 140 a S. Ambrogio di Torino - dove viveva con i genitori Antonio e Angela e due sorelle di 26 e 16 anni. Si stava recando al lavoro a Susa presso «Il Giarratano», uno dei negozi di parrucchiere di proprietà dei due fratelli della mamma, Gianni e Natale.

Il tragico incidente si è verificato al chilometro 31 della statale ■ Moncenisio in un tratto rettilineo. Salvatore Ierardi era alla guida di una Renault Clio ■ viaggiava verso l'alta ■ Secondo le prime ipotesi sulla dinamica dell'incidente in corso di ricostruzione



Spirato dopo 5 giorni d'agonia il ragazzo di Corio
Ora i genitori hanno deciso di donare gli organi



da parte dei carabinieri della stazione di Borgone la Renault Clio avrebbe effettuato un sorpasso. Proprio davanti allo stabilimento delle acque minerali S. Michele è avvenuto il tremendo scontro frontale con un'Alfa 155 che stava viaggiando in senso opposto verso Condove condotta da Enzo Borello, 62 anni, operaio, coniugato a residente a S. Antonino di Susa, in via Moncenisio 76. Nel tremendo impatto le auto si sono ridotte ad un ■ di lamiere contorte che hanno imprigionato i due conducenti e provocando loro ferite mortali.

Alcuni automobilisti hanno dato subito l'allarme e poco dopo sul posto sono giunti sia l'elicottero del 118 che l'ambulanza avanzata della Croce Rossa. I vigili del fuoco di Susa e Condove hanno dovuto lavorare a lungo, con cesoia e divaricatori, ma quando sono riusciti a liberare i corpi dalle lamiere, i due medici del 118 non hanno potuto fare altro che

constatare il decesso di entrambi. Enzo Borello e Salvatore Ierardi erano morti sul colpo. Le salme sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di S. Antonino.

E anche da Corio arriva una brutta notizia: Marco De Bernardi Venon, il ragazzo di 19 anni di Corio Canavese, rimasto vittima venerdì scorso di un terribile incidente stradale mentre era ■ bordo di una Lancia Delta, ■ ce l'ha fatta. Da cinque giorni stava lottando disperatamente contro la morte nel reparto di rianimazione del Cto. Le sue condizioni erano apparse subito disperate. Marco, nello scontro frontale con un camion, ■ due passi dalla piazza principale di Corio, aveva, infatti, riportato gravi ferite su tutto il corpo. Ora, però, qualcosa di Marco, potrebbe continuare a vivere in un'altra persona. Proprio ieri sera, i suoi genitori, dopo un consulto con i medici, avrebbero deciso per l'espianto degli organi del figlio.

Prima del debutto in «La strada» la cantante parla della città dove è nata ■ che l'ha vista esordire

«Torinesi freddi? Con me sono sempre stati stupendi»

Giamburrasca ritorna al Teatro Alfieri nei panni di Gelsomina

Ciao ■

■ no, non mi fotografi così. Aspetti, metti gli occhiali neri. Sì, non ho più l'età per una foto al naturale. Rita Pavone ride, nella salletta tv del «Petit hotel» di via S. Francesco d'Assisi, mentre la fedele segretaria Rosetta e la fan da sempre, Cettina, un po' l'incoraggiano. «Ma no, stai bene anche così» o un po' le danno ragione. «Uhm, non lasciarti riprendere senza trucco».

Rita sta per andare in teatro, per una prova de «La strada», lo spettacolo che ha debuttato ieri ■ all'Alfieri. «Uno dei luoghi della mia vita. Alla fine del 1958 vi esordii come cantante. Ero una bimbetta, odio, alla più o meno come adesso: mi piaceva Al Johnson, il cantante pazzo. Anni 30, ero in scena con trac e cilindro. Nella seconda parte dello show, «Buongiorno marziani», ero un'americanina che intonava «Arrivederci Roma». L'indomani mi misi a letto, per l'emozione m'era venuto il febbre».

All'Alfieri la Pavone torna dopo vent'anni, «dopo «Gli amici», la storia ■ di Teddy Reno, dell'amore che ci tiene insieme da 34 anni. Un record nel mondo dello spettacolo, un mondo di coppie scoppiate. La Rita fa le corna, annuisce, dice d'essere rosa dalla paura per ■ serata. «Sì, il detto che nessuno è profeta in patria...»: detta da chi calca il palcoscenico da una vita pare un'esagerazione, forse scaramantica.

Piuttosto, signora, come trova Torino? «Come al solito. Abito a Lugano da 30 anni e tranno che al Sant'Alfieri, quando vado a trovare papà e mamma, al cimitero, ci torno di rado... lasciamo stare le etichette di città grigia, in crisi profonda. Stesanti, li sentivo già ai miei tempi, quand'ero Giamburrasca e quando, nel '75, ancora all'Alfieri feci l'esordio numero 2: come attrice di teatro, in «Due sul pianerottolo», con il mitico Ermanno Macario. L'Alfieri è proprio un luogo fondamentale della mia esistenza, mi ha sempre portato fortuna. Speriamo bene». Pro-



Rita Pavone durante l'intervista nella salletta tv del «Petit hotel». «L'Alfieri è un luogo importante per me. Mi ha sempre portato fortuna».

fondo sospiro, questa tensione, questa paura fanno parte del mestiere, se non ne provi più i morti significa che è l'ora della pensione. Un giudizio sul pubblico torinese? «Dicono sia freddo, ■ di applausi ■ è vero. Con me è sempre stato stupendo».

Il fotografo Tonino Di Marco mitraglia con la Nikon, Rita ravviva i capelli fulvi: «Non mi faccia brutti scherzi, non poi deludo i miei tifosi... Rosetta, portaci il giornale che sai... ■ segretaria esegue, ecco il quotidiano di Rio de Janeiro, due pagine piene per la Giamburrasca, la notizia che ■ lei è intitolato un fan club con 2500 fedelissimi. «Ma la più fedele, quella storica sono io rivendica orgogliosa la Cettina».

Fondazione Offidani

Oriente e Occidente
Igor ■

Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà, venerdì alle 17.30 nella Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet: «La Vigna del Gerbino». Igor Man, grande esperto del mondo arabo, parlerà di «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo» e racconterà le sue esperienze di inviato, gli incontri con i protagonisti della storia recente. Quello con Igor Man è il primo dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione: tre in primavera, incentrati sulla discussione e l'analisi dei motivi ispiratori della fondazione, e cioè l'uomo, le sue esigenze, la solidarietà e la riconquista del valore dello spirito; l'ultimo, come tradizione, imperniato sul viaggio dentro l'anima della musica. Prossimo appuntamento il 19 ■ in un dibattito incentrato sul vicino Oriente e coordinato da Egi Velterani interverranno Lilla Zannali e M. Aden Sheikh.

La Mandria Golf
Organizza corsi collettivi di golf
serali ■ festivi presso lo
Sporting Dora
Corso Umbria 59 - Torino
Costo promozionale L. 200.000 tutto compreso
Per informazioni telefonare al n. 011/9846111
Tutto per il golf
Via Colombo 27/a - Torino

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE
IL TUO GIORNALE
DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il marchio JAGUAR, nuovamente a Torino



Inaugurala il 25 Marzo, con un cocktail al thiv la nuova concessionaria JAGUAR TORINO. Oltre 700 persone intervenute alla inaugurazione della concessionaria hanno così potuto ammirare la nuovissima S-Type in tutte le versioni, disponibile sul mercato a partire dal mese di Aprile. JAGUAR TORINO si trova in Corso Marconi 15 con show room, officina e magazzino ricambi, aperto da ■ a sabato orario 9-12-30 e 14-30-18-30. Telefono 011.6006887. Ues Gruppo, del 1951, auto e servizi.

Antonio
CARENA
Enzo
SCIABOLINO
Casa del Conte Verde
RIVOLI
via Fratelli Piol, 8
26 febbraio - 30 aprile 1999
orario:
dal martedì al venerdì 9-12 e 16-19
sabato e domenica 9-12 e 16-20
biglietto lire 4.000 ridotto lire 2.000
ingresso gratuito per i possessori della Pass 15
per informazioni tel. 011/951.1515 - 541 - 540

“IL PALAZZOTTO”
TORINO - VIA DROVETTI - (ZONA P.ZZA STATUTO)
Metratura disponibile
59 - 97 - 113 mq.
Es. 97 mq.
Prenotazione 10.000.000
Completamento 315.000.000
Complessivo 65.000.000
Muro 250.000.000
senza interessi 100.000.000
Ufficio vendite in cantiere:
via Drovetti 7 - TORINO
martedì 16.00 - 18.30
giovedì 14.00 - 16.30
sabato 10.00 - 12.00
Tel. 011.54.15.52
UNA REALIZZAZIONE
BOX AUTO
via XX Settembre 45 - TORINO

LA PAURA DELL'IGNOTO: CORTEI, PETIZIONI E ASSEMBLEE OVUNQUE

la storia

Alessandra Mondo

CRESCE a Torino il numero di cittadini che di ripetitori non vogliono sentir parlare, le crociate contro l'antenna di casa o di quartiere diventano più prepotenti. Dal consiglio aperto convocato questa sera nella sede della circoscrizione Nizza-Lingotto (ore 21) alla petizione popolare lanciata dal Comitato spontaneo «Via Vigliani», è tutto un insorgere. Il nemico si chiama «inquinamento elettromagnetico»: e come tutti gli avversari poco conosciuti fa doppiamente paura, catalizzando da mesi preoccupazioni giustificate o disinformazione, dibattiti conseguenti e giudizi somari. Ne parliamo con Giovanni D'Amore, referente dell'Agenzia regionale per l'ambiente del Piemonte (Arpa), Dipartimento di Ivrea.

QUANTO NORMALE. È un piccolo labirinto di decreti, leggi regionali ormai superate, adeguamenti dell'ultima ora. Il Decreto Ronchi - in vigore dal 1° gennaio di quest'anno - sancisce limiti di 20 Volt al metro per ripetitori radiofonici, televisivi e di telefonia mobile. Soglia ridotta a 5 Volt al metro su edifici in cui la permanenza della popolazione supera le quattro ore giornaliere. A livello regionale, è in vigore la legge 23 gennaio dell'89: dispone controlli per tutti gli impianti, individuando nel Dipartimento di Ivrea l'ente incaricato di fornire il parere preventivo all'installazione degli apparecchi superiori ai 50 Watt. Ma attenzione: una circolare emanata a dicembre dell'assessorato regionale alla Sanità a seguito del Decreto Ronchi, l'autorizzazione dell'Arpa agli impianti inferiori ai 50 Watt. L'adeguamento prelude alla stesura di una nuova legge regionale, ancora in bozza.

DI ATTENZIONE. «Sono limiti molto cautelativi. Ed è un bene, data l'incertezza sugli effetti delle emissioni da parte della comunità scientifica», spiega D'Amore, ricordando come le «soglie di attenzione» nel nostro Paese siano le più basse d'Europa. Resta l'esigenza di contenere la proliferazione degli impianti da



Un momento di una delle tante proteste inscenate dai cittadini contro i ripetitori dei telefonisti. Nella foto gli abitanti di via Onorato Vigliani sfilarono con cartelli per fermare la costruzione della stazione radio base prevista nella loro zona.

Il nemico elettromagnetico

Cittadini mobilitati contro i ripetitori

DOVE SI PIPIPIA LA PAURA

- | | |
|--------------------------|-------------------------------|
| • VIA DEL CARMINE | • VIA PINGONE |
| • VIA SANSOVINO | • C.SO STATI UNITI 35 |
| • VIA VIGLIANI | • VIA LESSONA 65 BIS |
| • VIA COURMAYEUR | • VIA VENTIMIGLIA |
| • VIA GALLARATE | • PIAZZA MONTANARI |
| • C.SO MONTE GRAPPA | • C.SO CIRE' |
| • C. S. CROCE | • VIA FIDOLI |
| • VIA TOGIATTI | • VIA NIZZA |
| • TRAVSA VIA PASSO BUOLE | • VIA VOLTURNO - CASCINE VICA |

parte dell'Arpa di Ivrea sulla base delle soglie fissate dal Decreto Ronchi e della circolare regionale di dicembre. «Va precisato che gli stessi gestori chiedono la verifica degli impianti», spiega D'Amore. E comunque il discorso riguarda anche i ripetitori radiofonici o televisivi.

VERIFICHE. Come si è detto, spetta all'Arpa di Ivrea autorizzare l'installazione dei nuovi im-

pianti e verificare quelli esistenti, dietro richiesta degli stessi gestori o dei cittadini. Peccato che i tecnici siano cinque con tutto il Piemonte. «Abbiamo valanghe di esposti», conferma D'Amore. «Stanno pensando di coinvolgere gli altri otto dipartimenti dell'Arpa in Piemonte».

LA COMUNE. Gli incontri convocati dall'assessore all'Ambiente a febbraio sono tra-

dotti in alcune linee guida: blocco delle concessioni edilizie; verifica degli impianti; mappatura della rete cittadina; individuazione delle «aree sensibili» (scuole, asili, ospedali); ricerca sull'impatto sanitario delle antenne; pianificazione della rete in linea con le esigenze architettoniche.

O Di seguito, alcune risposte agli interrogativi dei cittadini. **È la somma pagata dal gestore al proprietario dello stabile per installarvi l'impianto. Ripetitori sul tetto:** non vi è alcuna differenza in fatto di emissioni, cambia soltanto il tipo di supporto sul quale viene montato. **Costo delle**

lavori: impossibile praticarsi, considerata l'esigenza della copertura del territorio urbano per garantire il servizio. **Legato all'eccessiva vicinanza di più ripetitori:** può essere un problema. «Fra l'altro, le norme non impongono limiti di distanza», aggiunge D'Amore. Da gennaio, verifichiamo anche questo particolare.

Donne giornaliste

«La realtà è poco femminile»

Tiziana Plotzer

A che punto è il mondo dell'informazione, che negli ultimi dieci anni ha vissuto un incremento professionale femminile pari al 101%? La parola alle giornaliste che ne hanno detto ieri mattina al Circolo della Stampa durante il convegno «Oltre lo specchio. Le donne per un'informazione di qualità», promosso dalla Commissione Pari Opportunità dell'Associazione Stampa Subalpina.

Un momento di confronto che ha avuto al centro del dibattito la trasformazione dell'informazione, la crisi dei quotidiani, la disaffezione dei lettori e pure l'ingresso prepotente delle nuove tecnologie: ma le giornaliste potrebbero offrire un contributo professionale diverso, maggiore? Paola Pallavicini, docente del Cirsde di Torino, si è soffermata sul fatto che l'informazione viene pensata sia da uomini e donne, ma ha speso un unico utente: quello maschile. «È forte la differenza fra la realtà vissuta e quella rappresentata dai media», ha detto Stefania Campana, giornalista de La Stampa. «E non a caso le lettrici premiano sempre più spesso nuovi o meno recenti giornali femminili».

Perché se è vero che il mondo delle giornaliste è cresciuto molto negli ultimi anni, è altrettanto vero che coinvolge esclusivamente posizioni da redattrici ordinarie. Carriera dunque, ancora preclusa? Una risposta l'ha fornita Vittorio Sabadin, vice-direttore de La Stampa, suscitando non poche polemiche. «Purtroppo l'orario massacrante e gli impegni che innegabilmente legano le donne ai figli, rendono difficile il raggiungimento di posti direzionali». «Basterebbe semplicemente riorganizzare il lavoro», ha replicato Marina Cusi, vicesegretario Fasi. Mario Berardi, vice-direttore T3, ha ricordato quando entrò, nel '73, nella redazione piemontese della Rai e non c'erano donne, mentre oggi rappresentano il 25% dei giornalisti.

TASSE. I consiglieri comunali Mario Borghesio e Pietro Molino, della Lega Nord, chiedono che la tassa sulle insegne luminose dei negozi venga ridotta. Ciò sarebbe possibile in quanto la finanziaria offre la possibilità di trasformare in tariffa, consentendo notevoli risparmi ai negozianti e maggiore decoro alla città.

MO. La Giunta Comunale ha stanziato 25 milioni per la stesura del volume dell'Archivio storico della città, dal titolo: «Nel labirinto della memoria». La cura scientifica dell'opera sarà affidata al dottor Guido Gentile e alla dottoressa Rosanna Rocca e fa parte della cosiddetta «Collana blu».

E' approvato all'unanimità l'ordine del giorno sottoscritto da 13 consiglieri, nel quale si chiede al primo cittadino un impegno preciso lo Stato per cancellare i debiti dei paesi del Terzo mondo in occasione del Giubileo.

CONCERTO PACI. «I ritmi per la pace». È questo il nome scelto dalle organizzazioni giovanili della Sinistra torinese e dal Gruppo regionale dei Comunisti italiani per il concerto che si svolgerà domani sera a partire dalle 18 in via Playa 66. Suoneranno Statuto, Subsonica, Mau Mau, Tribù e altri gruppi.

«Paura in città»: il Censis dice che è superiore all'effettivo livello di pericolo che i cittadini o i loro beni. Sul tema oggi (ore 17, Aula Croce di Palazzo di Giustizia, via Corte d'Appello 16) dibattito promosso da Magistratura democratica con Livio Pepino (magistrato), Paolo Borgna (magistrato), Domenico Carpanini (vicesindaco), Roberto Lamachia (avvocato) e Rosanna Paradiso (Progetto Tampepe).

Una pattuglia del Radiomobile dei carabinieri li ha incrociati l'altra notte, verso l'una, in un angolo via Tolmino. quando hanno visto la paletta che li invitava a fermarsi, due albanesi che viaggiavano su un «ruba-ta 24 ore prima a Rivoli», hanno accelerato cercando di fuggire. Arturo Balla, 22 anni, di Durazzo, e l'amico minore A.P., di 17 anni, originario di Volona, sono stati fermati dopo un inseguimento durato alcuni isolati.

Free-to-Fly

Nasce FREE-TO-FLY, un mondo nuovo pensato per i passeggeri di Caselle, un diverso modo di vivere l'aeroporto, grazie a un coinvolgente programma di iniziative, concorsi molto altro ancora

GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY:
 25 al 15 giugno 1999,
 vola da Caselle e compila il retro della tua carta d'imbarco. Parteciperai all'estrazione di fantastica
 ALFA ROMEO 2.0 V6 I
 e buoni acquisto del valore
 500.000 lire ciascuno spendibili presso la boutique dell'aeroporto

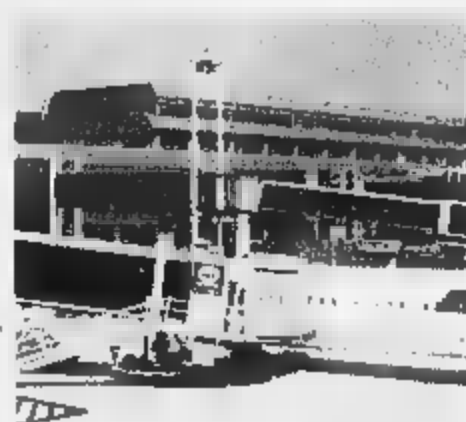


Più si vola e più è facile vincere, solo a Caselle

A CASELLE VINCI IL COMFORT

Free-to-Fly

Da Caselle è facile raggiungere ogni angolo del mondo. Oltre 400 partenze settimanali per numerose destinazioni in Italia e all'estero, con comode coincidenze verso mete intercontinentali



A Caselle tutto è vicino alle tue esigenze. Come l'ampio parcheggio multipiano, a soli 35 metri dai banchi di accettazione, e la possibilità di fare il check-in fino a 25 minuti prima del volo

Così vicino
CASELLE
 per andare lontano





Grande successo in città di oltre cento ristoranti cinesi e di quaranta locali ispirati agli altri Paesi

Alla sera si cercano i sapori multi-etnici

Vince la cucina straniera

Gigi Padovani

Ricordate il film «Viaggi di nozze», nel quale il burlesco Carlo Verdone apostrofa l'altrettanto burlesco Claudia Gerini, quel «femmo strano» diventato tormentone Natale '95? Ora i torinesi, noti «abozzi» gastronomici, si sono convinti: «o fanno strano» anche al ristorante. Addio vitello tonnato, raviolini del pin e bonet, la «Torino da gustare» si riempie di sapori nuovi, particolari fin dal nome: dagli *azuki* (i fagioli rossi) dai giapponesi per i dolci alle *tortillas* (le piadine di mais messicane) al *naam* (pane indiano) cotto nel forno *tandoori*.

Se siete curiosi per natura, ritenete che il cibo è un modo per conoscere la cultura di un Paese e appena arrivate a Torino andate a cercare una pizzeria italiana a Soho, allora questa pagina fa per voi.

Come spiegano all'Epat, l'associazione degli esercizi pubblici che ha un gruppo di lavoro che sta seguendo questa realtà, i locali stranieri a Torino - anche se ormai spesso sono gestiti da italiani - sono moltissimi: un centinaio i cinesi, i primi a sbarcare sotto la Mole, e oltre 40 le varie nazionalità, dall'Africa all'Asia al Sudamerica.

La prima domanda al cameriere - anche se il ristorante è noto per dolci specialità mediorientali - è prelibatezze cotte al vapore - è sempre la stessa: «Ma è piccante?». Poi ci si rigira tra le mani quella lista zeppa di parole strane, alla ricerca disperata della traduzione. Attenti, perché potrebbe succedervi - come a noi - di semi-distruggere un menu giapponese legato a delicati nastri marron prima di capire che si legge da destra a sinistra. Ultimo consiglio ai neofiti dei piatti esotici: se siete in difficoltà, affidatevi al menu degustazione.

Potreste però aver mangiato *arabes* (panini farciti di formaggio e pinoli) al Pavillon Noura, a Parigi, a pochi passi dal Trocadero. Oppure avete assaggiato un rotolino di riso ripieno di Halibut dell'Atlantico in un «sushi-bar» di San Francisco. O ancora, in terrazza al tramonto sulla piazza Jama El Fna di Marrakech, forse siete stati conquistati da una ricca *tajine* (pentola marocchina in terra cotta). O magari ad Amsterdam, nel moderno (e autentico) indonesiano Kantil & de Tiger, avete avuto la possibilità di deliziarsi con un pantagruelico *istafel*, ciotola di riso attornita da 25 piattini misti. Se avete avuto queste belle esperienze - come abbiamo fatto noi - da ghiottone alla ricerca dell'inusuale, dimenticatevi di poterle rifare a Torino.

Gill, perché la moda dell'etnico in città si scontra con una esigenza che vale per qualunque tipo di ristorazione: le materie prime. Qui non arrivano ancora tutte, come nel resto d'Europa. Ci ha confessato l'ingegner Rachid Zayat (titolare del libanese El Mir in piazzetta Corpus Domini) che il pane arabo arriva dalla francese Nizza, dove hanno i forni speciali

a 500 gradi. Verdure e frutta, anche esotici, ora arrivano freschi anche dai Paesi Maghreb (coi la marocchina, portata in aereo da Casablanca fino a Porta Palazzo), mentre tutti i cinesi fanno abbondante di prodotti surgelati o in scatola. Per non parlare dei messicani, con quelle salse già belle e pronte in latte da venti chili emise in Brianza.

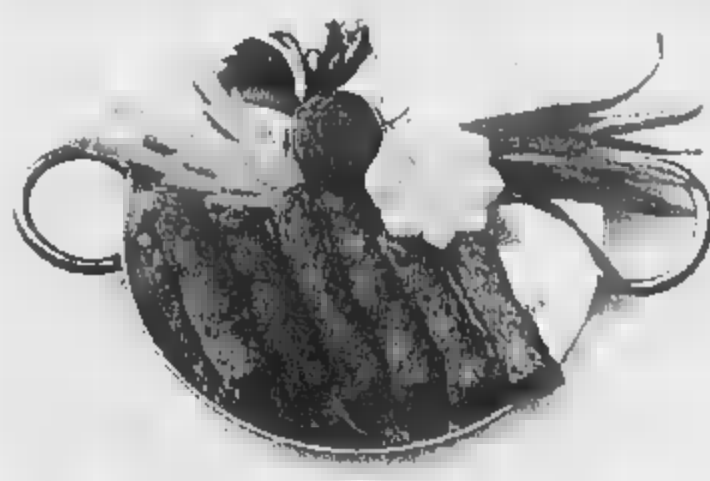
Chi invece ricerca l'atmosfera e l'ambiente dei Paesi d'origine, in genere li soddisfa. Stuoie, luci soffuse, musiche strambe di sottofondo, come si potrebbero tro-

vare in un parco a tema della Walt Disney o in un villaggio Val-tur. A proposito: attenti alle calze bucate. Se andate al giapponese di Ferrucci, farete una brutta figura, perché in tavola sarete serviti seduti sulle stuoie, dopo aver lasciato le scarpe sul pavimento. E quanto ai bastoncini, cinesi o giapponesi, evitate di non si già bravi: una forchetta non si nega a nessuno.

Serve più professionalità, in questo settore giovane e in crescita. Ma sicuramente è un fatto positivo che dai fornelli si

capire e costumi li popoli con i quali siamo destinati a convivere, in un melting pot ormai già «edigerito» da tutto Europa.

I cinque locali che provate - come sempre all'insaputa dei gestori durante la visita - sono tra i migliori o tra i più «alla moda» in questo periodo. I figli sono soggettivi, è un po' opinione in tipo di cucina per la quale è difficile usare il termine di paragone con guide e gourmet professionali. Ma anche quando si è «strano», si ha diritto a dire: mi piace o mi piace.



Il segreto della cucina indiana è nell'uso delle spezie (un piatto del «Passaggio in India»)

MONDO IN TAVOLA

Silvia Francia

Il giro del mondo del gusto a Torino, tra sushi e shish kebab, *chapati* e *tacos*. Ecco una prima scelta (limitata) di ristoranti, dai quali abbiamo escluso i locali della tradizione europea, legati alla cucina continentale: soprattutto i francesi, ma anche il greco, le suggestioni spagnole, belghe o tedesche di qualche pizzeria, sui quali torneremo.

CHINA. Sono oltre 100; e se i menu paiono spesso fotocopiati, gli chef accorti puntano su metodi filologici. Mentre altri alternano pizza e fritto misto ad alghe e *wonton*. La Rosa di via Vigone 30 (tel. 011-447.43.43) spazia tra Cina, Giappone, Corea e Vietnam. Avete mai provato le lingue d'anatra? (Qui talora si trovano. La Giunca di corso Moncalieri 29 (tel. 011-660.47.70) eccelle in zuppe e rarità come spaghetti di soia. Il blasfemo Mister Hu di via dei Mercanti 16 (tel. 011-537.171) funziona come «Oriental restaurant e sushi bar», con citazioni indonesiane, indiane, nipponiche, thai e vietnamite. Ni Hao di corso Lepanto 4 (tel. 011-319.76.22) offre anche menu italiano. Tradizionale, il Confucio di corso Moncalieri 216 (tel. 011-661.33.75).

JAPANESE. I piatti-leader sushi, *sashimi* e *tempura* e altre raffinatezze figurano, per ora, su poche tavole cittadine. Arcadia Sushi bar in Galleria Subalpina 16 (tel. 011-561.38.88) include voci nipponiche in menu. Xia di via Parni 14 (tel. 011-542.540) è gestito da cinesi, ma la «Mole del Sol Levante»

ARABIC. Tra brick e cous-cous, l'atmosfera erba in tavola si declina con saporiti speziati e intensi e aromatiche salse. El Karam di via Regio 13/1 (tel. 011/484.832) conta su un gradevole decor marocchino: questa la nazionalità del titolare, H. Tra le specialità, *tajine* e *cous-cous*. Non mancano serate musicali. Si mangia alla tunisina, a La Kasbah di via Ragusa 18 (tel. 011/309.00.32), invece, si mangia alla tunisina. C'è pure il Marrakech di corso Regina Margherita 144 (tel. 011-436.93.62).

ARMENI. Speziato e fantasioso, la cucina mediorientale ricorda raffinatezze antiche: tra erbe aromatiche, morbidi pani, frutta secca e carni. Al Centro è un accogliente locale persiano di via Balbis 11 (tel. 011-489.76.31), dove si gustano deliziose iraniane come *chelow kebab* (riso al vapore con spezie alla griglia) e *baglava*. Il Karkuk Café di via Carlo Alberto 24 (tel. 011/530.506) è specializzato in piatti del Kurdistan.

BRASILIENSE. Stesso limite di molti locali cinesi (prima maniera): un po' di fantasia premievole e «sueci *tacos*, *tortillas* e *enchiladas*. Nota e tipica, El Centenario in via Biancamano 24 bis (tel. 011/539.506) eccelle in piatti tex-mex. A Las Rosas di via Giachino 71 (tel. 011-290.485), decentrato e grazioso, si cena (bene) a lume di candela. Infine, il recente Tacos y tapas di via Bellezza 15 (tel. 011/521.39.07).

INDIANI. Tra *feijoads*, *furefa*, *batida* e *cachaca*, una cucina di forti contaminazioni, che sposa sapori europei e africani con la solarità sudamericana. Non manca, alla Churrascaria Estrela del Sol via Nizza 31/b (tel. 011/659.94.72) la scenografica *rodizio* con 16 tipi di carne tagliata con le spade e buona scelta di bevande. A Caselle c'è la Churrascaria Brazil di strada Venaria 115 (tel. 011/997.51.38).

KASHMIRI. Latte e derivati, verdure, riso e spezie, abbondano sulla tavola indiana, oggi assai trendy. Il Kashmir di via Gioberti 4 (tel. 011/562.73.91) offre piatti nazionali come *riso biryani*, spezie e *shahi dastar khawan*, tipico di Punjab e Kashmir. Altri indirizzi: il recente Kabab di via Vire 14 (tel. 011/447.66.49) e il noto Shri Ganesh via Pigafetta 14 (tel. 011/595.680).

MEXICANO. Collage etnogastronomici, tra kebab e *seitan* al Kipling di via Mazzini 10 (tel. 011/817.26.16) con il menù di viaggiatori. Aromi etnici anche in locali o circoli come Nawroz e Bala café di via San'Agostino.

CINESE
provato il 9/4/1999
Corso Galilei 106g
Tel. 011-419.06.17
Riposo settimanale martedì
Orario dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 23
Titolare e chef: Yu Xu Zuan (cinese)
Prezzo medio alla carta: 35-55 mila
Menu degustazione: 60 mila

NOSTRO GIUDIZIO
Cucina: Ambiente: Servizio:

LA VIA DELLA SITA

GIAPPONESE
provato il 9/4/1999
Corso Ferrucci 132
Tel. 011-417.88.12
Riposo settimanale lunedì
Orario 19-22.30
Titolare e chef: Fujimori Fujimoto (di Kumamoto)
Prezzo medio alla carta: 50-70 mila
Menu degustazione: 60 mila

NOSTRO GIUDIZIO
Cucina: Ambiente: Servizio:

WASABI

INDIANO
provato il 25/1/1999
Corso Galilei 71c
Tel. 011-819.45.25
Riposo lunedì giorno 20-22.15
Titolare: Giancarlo Di Vincenzo, Enrico Decio e Mario Lerda
chef: Harikant Throat (di Nuova Delhi)
Prezzo medio alla carta: 50-60 mila
Menu degustazione: 42 mila o 42 mila

NOSTRO GIUDIZIO
Cucina: Ambiente: Servizio:

PASSAGGIO IN INDIA

MEXICANO
provato il 8/4/1999
Corso Galilei 191 h
Tel. 011-881.00.75
Riposo settimanale martedì
Orario 19-22.30
Titolare e chef: Alessandra Mirala (di San Paolo)
Prezzo medio alla carta: 50-60 mila

NOSTRO GIUDIZIO
Cucina: Ambiente: Servizio:

REVOLUCION

LIBANESE
provato il 9/4/1999
Piazza Corpus Domini 17
Tel. 011-562.93.96
Riposo settimanale domenica
Orario 19-22.30
Titolare: Rachid Zayat (di Sour)
chef: Harbom Zayat
Prezzo medio alla carta: 50-55 mila
Menu degustazione: 60 mila

NOSTRO GIUDIZIO
Cucina: Ambiente: Servizio:

EL MIR

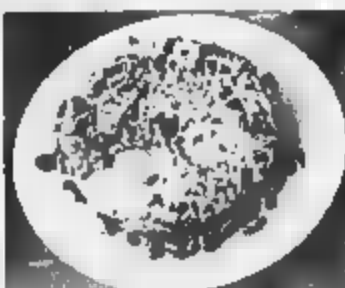
GRANDE OTTIMO BUONO SUFFICIENTE DA DIMENTICARE

COSI' LE NOSTRE PROVE

CINESE - VIA DELLA SITA. Nei locali del vecchio «Campagnolo» Yuan Xu Zuan (detto «Guan», alla piemontese, dai clienti: ormai è cittadino italiano) ha mantenuto un ambiente sobrio e occidentale. Noi abbiamo provato uno scenografico antipasto misto caldo guarnito da un usignuolo fatto con le carote, raviolini misti e una specialità: la *marmitta mongola*, sorta di bouillabaisse con brodo aromatico al posto dell'olio. Rilassante e ghiottone. Servizio ineccepibile.

GIAPPONESE - WASABI. Un locale piccolo e accogliente, con cameriere in kimono e un'aria raffinata, tutto in mano al Sol Levante. «Wasabi» vuol dire rafano: noi abbiamo assaggiato il polpo con rafano, delicato, e due piatti forti, un «sashimi» (lettina di pesce misto) davvero fresco e «sushi» corredo ma non elaborato. Ultimo il gelato di fagioli rossi. Per curiosi. Servizio piacevole.

LIBANESE - EL MIR. Un tempo si tendeva a separare, una bicicletta all'ingresso, ambiente caldo, così si presenta



Un piatto libanese di «El Mir»

questo ristorante aperto da poco che sta incontrando un buon successo. In realtà il «cheese nary» (pane al formaggio) sembrava un po' una padina e le verdure con l'agnello parevano rinfreddate. Il cuoco indiano forse ne ha fatto condizionare troppo da proprietari torinesi, italianizzando i piatti. Chic. Voto Soria indiano.

MEXICANO - REVOLUCION. Un tempo si mangiava soltanto con menu fisso. Ora in

questo piccolo locale a pochi passi dal municipio c'è una maggiore scelta: i piatti, antipasti curati (ottimo le creme di ceci o di zucca), burro di sesamo. Abbiamo assaggiato un buon «fajitas» (fili di carne rossa marinata e cotta allo spiedo) e fantastici «arabes» (carne tritata aromatizzata servita nel pane e cotta nel forno). Ha il miglior rapporto qualità-prezzo. Voto libanese. Interessante, come il Chateaux Kasra 1995 della Bekaa Valley.

INDIANO - PASSAGGIO IN INDIA. Sul «ci sono le pistole per indicare i piatti piacciono» in sala alcuni cameriere, girano tra i tavoli per «la «lequila bum bum» in gola con campanacci e chitarre. L'ambiente è scenografico. Forse si mangia come le classiche «fajitas mistas» (non così «boccadossi»), ma il ghiottone non si concentra sul cibo, trottando il mangiatore. Sul servizio, l'attenta incassatura. Anche perché abbiamo chiesto una *saugnon* messicana e senza dirlo niente ci hanno portato un *italianissimo* Santa Margherita. Per fighetti (e non).

CON LO CHEF KUMALE' ALLA SCOPERTA DELL'ESOTICO

«Si viaggia con i fornelli»

E anche Vissani usa i trucchi orientali

nieri presenti a Torino si rispettano le regole religiose d'origine, come il divieto islamico all'alcol. Ora qualcuno serve il vino, altri no.

La qualità? «Quando vado in giro per l'Europa, la qualità è superiore a quella che si trova a Torino. Ma le materie prime migliori qui si trovano soltanto per i piatti dalle comunità più importanti e più vicine: penso ai Paesi Maghreb, all'Egitto, al Libano. E i piatti sono simili a quelli che si mangiano in loco. Dal Brasile arriva la carne surgelata. Ma negli altri tipi i ristoranti ci sono spesso problemi di qualità. A Parigi esiste un grande magazzino, quello dei «Tang Pien», che importa merce dalla Cina: vi sono i piatti surgelati pronti che poi finiscono nel forno o nella padella di molti locali cinesi.

Qualche giudizio? «La possibilità di giudicarsi verrà soltanto tra un po', quando si potranno fare confronti. Certo occor-



Lo Chef Kumale, Vittorio Castellani



La cucina giapponese è semplice ma raffinata, l'utilizzo di ingredienti freschi: «sashimi» descrive la famiglia delle specialità crude, «yakimono» le carni cotte, «bruce» (nella foto, il Wasabi)

intervista

TUTTO incominciò nel '95 dopo una succulenta cena multi-etnica. Ai fornelli un animatore culturale, Vittorio Castellani, suo ospite il conduttore radiofonico Alberto Campo, allora a Radiotash e oggi a Rai Stereo Notte. Lo chef della serata dice, in piemontese, all'ospite: «Allora, com'è la, d'as mangià bin?» (trad: allora, va, hai mangiato bene?). L'idea è una «cena radiofonica sui sapori extra-europei, che da allora Castellani gestisce con lo pseudonimo «chef Kumale» (attualmente su Radio Torino Popolare). Poi vengono i libri per Sooda, editore torinese

attento a questo culture: prima il volume *Torino, guida alla città multi-etnica* (curato con Andrea Bocchi), i manuali di ricette (sull'Africa, sulle bevande) e *Le cucine del mondo* (100 di mille proposte), la rubrica «TorinoSette» e infine il sito www.kumale.net. Ora Chef Kumale, 40 anni, con questo nome vagante egizio-monteferrino - come l'ha definito Carlo Petrini, patron di Slow Food Arcigola che l'ha voluto tra i suoi consulenti - Sooda del Gusto - è diventato il massimo esperto di sapori e saperi etnogastronomici.

Perché questo Chef?

«C'è grande voglia di viaggiare, di conoscere, di scoprire. E il cibo crea l'illusione di poterlo fare. Le cucine tradizionali hanno un po' stancato e queste nuove occasioni sono un momento di incontro, per conoscere nuove culture».

Come trova i ristoranti etnici torinesi? «Hanno incominciato dieci anni fa i cinesi, poi del '96 in poi è scoppiato il boom di tutti gli altri: giapponesi, sudamericani, brasiliani, caraibici. Per ultimi i maghrebini: per molti anni erano bloccati dal problema delle bevande alcoliche, perché nei locali indirizzati soprattutto alle comunità di stra-

L'incendio, alimentato dal forte vento, rischiava di propagarsi alle case e ad altre fabbriche

Fiamme nella cartiera, incubo a Cirié

Una nube nera avvolge la città

Giacomino
CIRIÉ

Un incendio ha completamente distrutto ieri pomeriggio oltre 500 quintali di carta accatastati nei capannoni della cartiera Reno De Medici di Cirié. Per alcune ore, all'interno dello stabilimento di via Remondi 50, si è temuto il peggio: le forti e continue raffiche di vento potevano, infatti, trasportare dei tizzoni in altri settori della fabbrica o, addirittura, nei boschi e nelle altre aziende che si trovano lungo la strada provinciale numero 2.

Le fiamme si sono alzate poco prima delle 15 dal deposito di balle di carta straccio. Nessuno dei dipendenti, secondo i primi rilievi che abbiamo effettuato con i pompieri, è diventato

nastro trasportatore, proprio all'inizio del ciclo produttivo - spiega l'ingegner Francesco Michele, direttore della cartiera De Medici -. Quando ne siamo accorti non abbiamo perso un attimo di tempo. Sapevamo bene che questo vento il rischio era altissimo. Infatti, a quel punto comincia a alzarsi una colonna di fumo, l'allarme ed entra in servizio antincendio interno allo stabilimento. Estintori alla mano, tutto sembra risolversi per il meglio in tempi rapidissimi. Poco dopo, però, il vento riassume le lingue di fiamme che cominciano ad arrampicarsi lungo le cataste di carta riciclata alte più di quattro metri. Dal centralino della Cartiera partono le chiamate al 115.

Alla periferia di Cirié immediatamente a sirene spiegate le squadre dei Vigili del Fuoco di Torino, Mathi, Nole e

Maurizio. ■ tutto una trentina di uomini che ad innaffiare il rogo con l'aiuto autobotti. L'incendio, intanto, si allarga anche nel struttura dove sono sistemati centinaia di rotoli semilavorati e rischia di raggiungere anche la centralina dell'alta tensione. Il fumo che avvolge i volontari è irrespirabile, tossico. Per circoscrivere il fronte delle fiamme occorrono circa tre ore di lavoro ininterrotto dei pompieri. Poi, per maggior sicurezza, ruspata carica un cannone quintali di carta bruciata che continuano ad essere bagnati nel piazzale esterno allo stabilimento. «Per non siamo riusciti a quantificare il danno - continua ancora l'ingegner Michele -. Oltre al prodotto semilavorato, la maggior parte del materiale che è andato a fuoco era carta recuperata, ricavata dalla raccolta nel comune di Cirié.



La cartiera Reno De Medici, dove si è sviluppato l'incendio di ieri pomeriggio

Il primo partito di maggioranza di nuovo nella bufera. Il sindaco Fluttero (An): giunta condizionata

Chivasso, Forza Italia perde il coordinatore

Polemiche dimissioni di Colosimo: «No a questo gioco al massacro»

Diego André
CHIVASSO

Forza Italia, il primo partito di Chivasso (19,5 per cento dei voti alle amministrative di novembre '97), oltre 300 iscritti, continua a fare acqua. L'ultimo atto della crisi azzurra sono le dimissioni del coordinatore del collegio 10, Aldo Colosimo, che però continua a ricoprire il posto da consigliere comunale.

Dice Colosimo che la lettera al segretario regionale Roberto Rosso riferisce che «sono i risultati di attacchi personali da parte di esponenti del partito». Inoltre, non condivido come è gestita Forza Italia a Chivasso, non voglio continuare questo gioco al massacro.

Paolo Del Bene, delegato del collegio dall'ottobre '98, trova



Aldo Colosimo ha annunciato che continuerà l'attività politica consigliere comunale

«inopportuno che le dimissioni di Colosimo vengano date alla vigilia delle elezioni di giugno. Più polemico, invece, il consigliere Antonio Pepe (Fi): si chiede perché Rosso non organizza il congresso, atteso da novembre, per porre fine a questa situazione di Chivasso con la nomina di un coordinatore cittadi-

no e direttivo che guidi il partito e porti avanti un lavoro serio, senza che alcun altro al di fuori di Chivasso venga introdotto».

Il sindaco Andrea Fluttero (An), non vuole entrare nel merito delle dimissioni di Colosimo e auspica che questo importante partito della mia maggioranza trovi al più presto un suo equilibrio costruttivo. ■ poi spara a zero: «I problemi interni a Forza Italia hanno pesato, pesano e peseranno sulla capacità di realizzare punti programmatici di questa amministrazione». ■ riferendosi alle dichiarazioni rese da Antonino Sena durante una conferenza stampa sulla posizione degli azzurri ■ merito i ritardi del piano regolatore ■ sulla riduzione degli oneri di urbanizzazione.

Nel novembre scorso, a soli due mesi dalle elezioni, era già bufera tra le file di Forza Italia a Chivasso: 5 consiglieri su 6 avevano lasciato il partito per costituire un gruppo indipendente di maggioranza. Tra loro c'era anche Aldo Colosimo, poi nominato coordinatore del collegio 10. Il suo posto da capogruppo viene preso da Antonino Sena, entrato fresco fresco nel club azzurro dopo essersi candidato alla carica di sindaco in lista civica.

E le polemiche in Forza Italia sembrano non finire mai: recentemente Paolo Francini, commerciante di Chivasso e neo forzista, ha presentato una denuncia ai Provieri del partito in merito a presunte tessere comprate in Forza Italia e poi regalate.

A Carmagnola

Il Municipio è infestato da vermi

CARMAGNOLA. Vandali scatenati contro il municipio di Carmagnola. L'incursione è avvenuta la notte scorsa. Bersaglio, la parete che costeggia il corridoio d'ingresso esterno del Comune. Qualcuno si è divertito ad imbrattare la parete con vernice colorata.

Sui mattoni anche scritta per protestare contro la guerra nei Balcani e invocare il ritorno della pace. L'azione sarebbe opera di un gruppo di squatter, che se non si escludono altre piste. Il tenente del messaggio fa comunque pensare ad altre incursioni. I vigili urbani al momento hanno catalogato il fatto tra le denunce contro ignoti, per danneggiamento di edificio pubblico.

Denuncia

Falsificati i dizionari Loescher

Grazia Longo
RIVOLI

Avete comprato il famosissimo dizionario di latino «Il» della Loescher a prezzo stracciato e solo ora vi accorgete degli errori di stampa che contiene? Attenzione, perché potrebbe essere falso. La denuncia è della stessa editrice torinese che, da verifica dei propri rappresentanti, ha scoperto che nel Lazio e in Campania sono state piazzate 10 mila copie contraffatte. E non da escludere che lo stesso sia avvenuto nella nostra regione, sulla truffa stanno indagando carabinieri e polizia.

Del resto, gli anni passano, le riforme scolastiche avanzano, ma i banchi dei licei il vocabolario «Il» Castiglione-Mariotti continua ad essere il più usato. Devono averlo capito bene anche rapinatori e truffatori. I primi, nove mesi fa, dopo aver sequestrato per due i dipendenti del magazzino di Rivoli, rubarono 15 mila volumi del celebre vocabolario. I secondi, invece, hanno preferito correre meno rischi e «imitati» a invadere il mercato clandestino di Roma, Napoli e dintorni con mila copie contraffatte.

così al danno economico si aggiunge anche la bafia - commenta Franca Santagiuliana, assistente del direttore generale della casa editrice torinese -. Non solo abbiamo perso oltre due miliardi, ma rischiamo pure di vedere danneggiata la nostra immagine. I volumi falsi, sprovvisti sia di bollino Siae che del prezzo di 128 mila lire, non solo sono pieni di errori, ma presentano anche molti difetti di stampa. «Le» tutte sbiadite - prosegue Santagiuliana - molte talmente macchiate da essere addirittura illeggibili.

Ed è proprio per far fronte ai disagi degli studenti che la Loescher è pronta a sostituire gratuitamente le copie contraffatte. Per informazioni telefonare al numero 011-5625822 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica clientloescher.it.

BIANCA & NERA

■ COMUNE. Ieri la Giunta ha approvato il P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) della città per il 1999. Il Piano è lo strumento con il quale si determinano gli obiettivi della gestione della macchina comunale e col quale vengono assegnate le relative risorse finanziarie. ■ oggi, al Turin Palace, il city-manager Cesare Vacaggio incontrerà i dirigenti comunali.

■ L'assessore Pozzi ha proposto un appello per la pulizia e la sorveglianza nelle scuole elementari, che dovrebbe essere svolto da persone svantaggiate e fasce deboli del mondo del lavoro. Il servizio, destinato a durare sino al 2001, è già stato sperimentato nel quinquennio '94-'99.

■ TUMORE. Oggi, dalle 8,30 alle 18,30, nell'aula Dogliotti alle Molinette, convegno sul tumore del colon retto.

■ CALCOLSI. Venerdì, ore 15,30, nella parrocchia Maria Regina della Pace in via Malone 19, il dottor Serafino Recchia, primario Gastroenterologo al Giovanni Bosco, parla di calcoli biliari e complicanze. Ingresso libero.

■ ESAMI. Per evitare lunghe attese per gli esami di densitometria ossea, l'Asl 1 comunica che è possibile sottoporsi a questo genere di controllo anche all'ospedale ORL-mico, dal lunedì al venerdì. Prenotazioni in ospedale, al Cup, lunedì al venerdì dalle 8 alle 12,45 (lunedì anche dalle 14,30 alle 16,15).

■ L'Informagiovani organizza, per i ragazzi tra i 18 e i 24 anni, soggiorni-studio in Inghilterra ad agosto. Le iscrizioni si raccolgono, fino al 21 aprile, in corso Susa 130. Per informazioni telefonare al numero 951.33.00.

■ ALPICHANO. «Rinnovare il centro sinistra per rilanciare l'Ulivo?», grazie. Verdi e Democratici promuovono un dibattito pubblico alle 20,30 nella sala Primo Levi in via Mazzini 1.

■ COLLEGNO, RIPETITORI. «No all'installazione del ripetitore Wind». ■ la protesta del comitato di quartiere Borgata Paradiso a Collegno, che organizza per questa sera, alle ore 21, un incontro nel salone della parrocchia Madonna dei Poveri.

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Da L. 17.950.000***
€ 9.270,40***

***prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

FINANZIAMENTO

IN 36 MESI A INTERESSI ZERO*

o la supervalutazione dell'usato fino a L. 2.000.000**

*Esempio di finanziamento: Clio 1.1i 17.950.000, anticipo lire 3.500.000; importo finanziato 14.000.000, 36 rate mensili da 358.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,16%; imposta bollo 000000; spese dossier lire 250.000. Offerta valida fino al 30/4/1999 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault. **Valutazione Quattroruote.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip

Via Botteghe, 86 - Torino
Tel. 0112680700

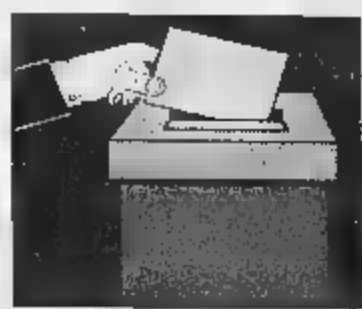
C.A.R.

Corso P. Oddone, 11 - Tel. 0114365320 - Torino
Corso Moncalieri, 11 - Tel. 0116600128 - Torino
Viale Fasano, 19 - Chieri - Tel. 0119472233

Gruppo Marello

Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 0113180000
Corso Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola - Tel. 0119721478





Chi ne è ancora sprovvisto può ritirarlo fino a domenica sera in corso Regina Margherita 139

All'appello «mancano» 98 mila certificati

Referendum, tanti i documenti elettorali non consegnati

Tropeano

Tanti, tantissimi. Ad oggi sono 98 mila i certificati elettorali consegnati ai cittadini torinesi. Un dato estremamente superiore alle ultime elezioni. Un segnale preoccupante per i sostenitori del sì. Perché il voto sia valido, infatti, deve partecipare il 50 per cento più uno del corpo elettorale. Le previsioni del servizio elettorale del Comune segnalano almeno il 20 per cento dei torinesi domenica prossima andrà a votare. Spiega Giuseppe Ferrari, responsabile del Servizio Elettorale del Comune: «Due anni fa, il sabato prima del voto erano ancora giacenti 60.578 certificati. Tenendo conto che ogni giorno ne smaltiamo tra i 700 e i 1.500, alla fine resteranno circa 90 mila, trentamila in più di due anni fa. Non solo. E' difficile lettura anche il quesito della scheda elettorale. Una lettura veloce richiede almeno 17 minuti.

Dal Comune fanno sapere che è possibile ritirare il proprio certificato elettorale fino a domenica sera alle 20 (da oggi fino a sabato sino alle 20) in corso Regina Margherita 139. I seggi (sono 919 rispetto ai 1552 delle ultime elezioni) apriranno il 18 aprile alle ore 7 e resteranno aperti fino alle 22. Subito dopo inizierà lo spoglio della scheda. Chi vuole sapere presso quale seggio votare può telefonare al numero verde 800.014764. E' possibile anche prenotare il trasporto assistito gratuito per non deambulanti telefonando ai numeri 011/544953 o 011/4428008. Nessun allarme, invece, per quanto riguarda la composizione dei seggi. Finora al servizio elettorale pervenute segnalazioni di tre presidenti (il compenso è di 202 mila lire) che hanno rinunciato all'incarico. Bassissime le defezioni tra gli scrutatori (pagati 161 mila lire).

Un appello ai torinesi perché vadano a ritirare i certificati elettorali ancora giacenti. Un appello anche al Comune di Torino perché, in caso venga accertata l'impossibilità da parte degli elettori di ritirare il proprio certificato, si proceda ad una seconda consegna nelle case. Non è un grido di allarme quello che lancia Luigi Brossa, coordinatore torinese dei Comitati per il Sì, ma a cinque giorni dal voto partire già una soglia di astensionismo del venti per cento non è certo un segnale positivo. Brossa, però, aggiunge: «Personalmente vedo il rischio di non raggiungere il quorum. Certo, comunque, che il 18 aprile è fondamentale andare a votare. Si tratta di un appuntamento importante, storico, così come lo furono i referendum sul divorzio e sull'aborto. Insomma, non è come andare a votare sì o no alla...»

Anche il fronte del sì, cioè di coloro che vogliono cancellare la quota proporzionale dell'attuale legge elettorale, è composito. Ci sono i referendari della prima ora, da Mario Segni ad Achille Occhetto, ai convinti sostenitori del bipolarismo come Romano Prodi ed Antonio Di Pietro; infine i partiti con i loro segretari impegnati in prima linea da Walter Veltroni (Ds) a Gianfranco Fini (An) a Pierferdinando Casini (Ccd). Forza Italia, invece, ha lasciato libertà di voto. Ma perché votare sì? «Perché in questo modo si dà ai cittadini la possibilità di scegliere chi li governerà e si sottrae la decisione ai partiti. Votando sì, poi, si obbliga il Parlamento a legiferare su una nuova legge elettorale senza recuperi proporzionali.

PERCHE' SI'

«Questo però le posizioni dentro il Comitato per il Sì sono distanti. Veltroni vuole il doppio turno, Segni e Fini come risolvono la questione?»

«E' vero, ci sono delle divisioni a livello nazionale, anche se i radicali non fanno parte dei Comitati per il Sì. Ma il problema, adesso, è vincere il referendum. Votando sì significa, nella migliore delle ipotesi, lasciare la situazione politica immutata. Dunque con una grande instabilità che ha portato alla dimissioni due governi, quello Berlusconi e quello Prodi. Di fatto scelti dai cittadini. E' nostro dovere garantire la stabilità. Su questo tutti i referendari d'accordo.

I sostenitori del No vi accusano di puntare ad un sistema bonapartista dove chi decide è il capo. «No chi decide è la coalizione, meglio ancora se attraverso elezioni primarie dei candidati. Il nostro obiettivo è quello di ridurre la frammentazione del partito e di ridisegnare il loro ruolo. Un esempio può essere la legge elettorale per l'elezione del sindaco.

Cioè? «Voglio ricordare che prima dell'introduzione dell'elezione diretta del sindaco, Torino ha cambiato 4 primi cittadini in 4 anni. Allora si votava con il modello proporzionale. Dopo la riforma del 1993 la città ha un sindaco in carica da 6 anni. [m. tr.]



Luigi Brossa

NO

PERCHE'

«Io vado a votare. L'ho sempre fatto. Naturalmente voterò no, ma bisogna riconoscere che un conto sono le elezioni politiche e amministrative e un conto è il referendum. E' la Costituzione stessa che, nel caso del referendum, prevede la non partecipazione al voto fissando un quorum per la sua validità. Dunque, in questo caso, l'astensionismo è legittimo». Parola di Diego Novelli, presidente nazionale del Comitato per il No, un fronte che comprende Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista, popolari, Verdi, Lega Nord, Socialisti, l'Udr, la sinistra da Ida Mele a Tortorella ed esponenti di Forza Italia (come l'ex ministro Giuliano Urbani).

Onorabile Novelli, perché votare No il 18 di aprile? «Ma perché si tratta di una presa in giro della gente, di un grande imbroglio. I sostenitori del Sì vogliono far credere cose che non corrispondono alla realtà.

Ci faccia un esempio. «I referendari sostengono che abrogando l'attuale legge elettorale si passerà al sistema maggioritario puro ma non è così. Se vince il sì i seggi della quota proporzionale verranno ripartiti in modo diverso attraverso il ripescaggio dei candidati sconfitti nei collegi uninominali che sono stati i più votati. Si potrebbe verificare l'ipotesi che le forze vincenti nei collegi uninominali si vedano poi surclassate dai perdenti. Così non si dà potere di decisione ai cittadini.



Diego Novelli

I fautori del Sì sostengono che se passa il referendum si dà più stabilità al Governo e si impediscono i ribaltoni. E' così?

«Assolutamente no. I rischi di ribaltone sarebbero maggiori visto che per i parlamentari eletti non esiste vincolo di mandato. E poi chi sceglierà i candidati senza i partiti? Solo più i capi, dunque c'è il rischio di un sistema bonapartista. E infine, come dimenticare che chi ha fatto cadere il Governo Prodi è un convinto sostenitore del Sì eletto in un collegio uninominale che ha cambiato già quattro volte gruppo politico?»

Ma se passa il sì non si riduce il numero dei partiti? «Assolutamente no. Il regolamento della Camera prevede che bastino 20 deputati per fare un gruppo. Il problema è invece quello di ridurre il numero dei deputati ma i sostenitori del Sì di questo parlano. E poi non è chiaro che tipo di legge vogliono fare in caso di vittoria.

Cioè? «Proprio oggi ieri, ndr Veltroni parla della vittoria del Sì come auspicio per l'introduzione di un sistema elettorale basato sul doppio turno. Peraltro, però, che Segni, Fini e Romano sostengono l'esatto contrario. Dunque ancora una volta si ingannano gli elettori. C'è molta disinformazione. Ha visto il fac-simile della scheda elettorale? E' un rompicapo. Perché? «Ma perché si tratta di una scheda illeggibile. Per completare la lettura del testo ci vogliono almeno 17 minuti a essere veloci. Così non si facilita di certo la scelta responsabile dei cittadini. [m. tr.]

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 14 Aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente sereno con nuvolosità sui rilievi. Temperature: 14-18 gradi. Vento: N-E, moderato. Pioggia: 0 mm.

IERI TEMPERATURE IN CITTA'

MAXIMA 19,8
MINIMA 5,9
UMIDITA' (ore 14) 5%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE IN QUESTO MESE 0,4 mm
MEDIA (1913-1994) 89,1

AEROPORTO DI TORINO

MAXIMA 15,9 MINIMA 6,2
PRESSIONE (ore 20) 1000 hPa

RECORD

MAXIMA 30 24 aprile 1984
MINIMA -2 25 aprile 1977

UN ANNO FA

MAXIMA 12,8 MINIMA 2,3

IL SOLE

Il sole sorge alle ore 6:47 e tramonta alle ore 20:12.

LA LUNA

La luna sorge alle ore 11:11 e tramonta alle ore 23:11.

MERCURIO

Mercurio sorge alle ore 5:11 e tramonta alle ore 17:11.

VENERE

Venera sorge alle ore 4:11 e tramonta alle ore 16:11.

MARTE

Marte sorge alle ore 3:11 e tramonta alle ore 15:11.

GIOWE

Giowe sorge alle ore 2:11 e tramonta alle ore 14:11.

SATURNO

Saturno sorge alle ore 1:11 e tramonta alle ore 13:11.

IL FINIMONIO

Il finimonio sorge alle ore 12:11 e tramonta alle ore 24:11.

NUMERI UTILI

SALUTE: Guardia medica: Gratin 57.47; CRI, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Verde Servizio sanitario a pagamento 56.21.606; Soccorso dentistico, Molinette (20-23); Guardia estetica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizio 50.801; Pronto farmacia 167.00.66.22; Elan/Avvisio e Soccorso argenteo 118; CRI 244.5411; C. Verde 54.90.00; C.

Bianca 317.71.27; C. Rosa 433.55.03; C. Gioia 783.425. **SERVIZI:** Vigili del Fuoco 115; CC 112; P. S. 113; Dondoli 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 460.60.60; Strade 56.401; Forestale 167.07.091; Porto 160; Municipio 442.11.11; Car. T.I. dom. pren. 435.01.66; inf. 167.019.95.85; Tel. Viola (funerari) 436.77.00; Canile 252.12.16; Ael 116; Europ. assist. 53.06.55; Alm 167.019.152; Aeroporto 56.76.361; SMI 167.217.216.

(Alzheimer) 53.35.328; 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Nicotini 436.4978; A.V.D. 319.89.18; Ass. G. Adelfa contro la malasanità, 0360 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi 76 (epilessia); 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Alzura 051 48.10.48; Tel. Azzerio bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Tel. da lun. a dom. 21 23.

336.31.11; Simulatore Ciscat, 53.39.52; La Tenda (stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sernig 436.85.66; Anonisti internazionali 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo 814.27.11; Assistenza genitori o omosessuali 521.11.16; Aplice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (cancro) 436.03.52; Totosecurezza 341.144; Letta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città Leone 590.225; danza

415.63.26; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Promozione Donna 85.40.55; Tel. Roma 530.666; Emergenza anziani (mer-ven-pom) mar-gio-sab 436.60.13; Tel. (anziani) 167.23.12.92; Fido d'Aeroporto 1678-68.116; FERN. Onicoparati 663.83.52 ore 9.30-12.30; Harvest (fiscod) 898.00.63; Le Patriarche (fiscod) 167-012.729.



Città di Torino

Dove si vota a Torino?

Nel Comune di Torino cambiano il numero dei seggi e la distribuzione degli elettori.

L'obiettivo è razionalizzare la spesa (come previsto dalla Legge 449/1997 e dal Decreto del Ministero dell'Interno 117/1998) garantendo al tempo stesso un agevole esercizio del diritto di voto.

La riorganizzazione delle sezioni elettorali di Torino (che passano da 1552 a 919) è infatti stata preceduta da un attento studio del territorio. Ovunque possibile, gli elettori sono stati assegnati a un seggio più vicino alla loro residenza; nella distribuzione sono state considerate la densità di popolazione e la presenza di mezzi di trasporto pubblico.



Cambiare sezione non significa necessariamente cambiare sede: per sapere dove voterete, controllate l'indirizzo sul certificato elettorale.

Come sapere presso quale seggio si vota?

Telefonando al numero verde **800.014764**

da Sabato 10 Aprile a Sabato 17 Aprile - orario: 8:30-20:00

Domenica 18 Aprile - orario: 7:00-22:00

Consultando il sito internet del Comune **www.comune.torino.it**

Come ritirare il certificato elettorale?

Il certificato elettorale viene recapitato a domicilio in questi giorni dal Corpo di Polizia Municipale.

Chi non lo avesse ricevuto può ritirarlo presso

Ufficio consegna certificati elettorali
corso Regina Margherita 139 - Torino

da Sabato 10 Aprile a Sabato 17 Aprile - orario: 8:30-20:00

Domenica 18 Aprile - orario: 7:00-22:00

Come prenotare il trasporto assistito gratuito per non deambulanti?

Chiamando i numeri **011.544953 - 011.4428008**

da Martedì 6 Aprile a Domenica 18 Aprile - orario: 9:00-18:00





Luisella Re

Il 12 aprile alle ore 21, l'Alfieri ospiterà una serata curata da Massimo Scaglione e dedicata ai «55 anni in teatro» dell'imprenditore Mario Landi con la collaborazione gratuita di attori e cantanti, dal coro «Francesco Tamagnone», Bruno Gambarotta e Roberto Bolocco a Tonino Torioli e Maria Teresa Ruta. Seguirà il 27 aprile alle ore 21 (con mostra espositiva anche il giorno precedente), una grande asta battuta da Solimby's a Palazzo Bricherasio, che metterà all'incanto 50 opere donate da artisti, privati e importanti galleristi.

Sono i prossimi appuntamenti promossi dalla Faro (Fondazione di assistenza per la Ricerca Oncologica) per sostenere la propria attività, basata sull'assistenza a domicilio dei malati terminali di cancro, garantita da uno staff medico regolarmente stipendiato a offerta gratuita a tutti gli assistiti.

Un servizio di altissimo valore umano. E certamente il pubblico torinese risponderà all'invito con la stessa adesione spontaneamente anticipata da antiquari e personaggi dello spettacolo. Per la serata dedicata a Mario Landi, le prenotazioni sono già aperte. A 30 mila lire le poltrone numerate, distribuite presso il teatro Alfieri o la sede Faro in via Cavour 40 bis (tel. 011/888.272). A 20 mila lire gli ingressi non numerati in vendita presso la Faro, il Beethoven Haus in via Mazzini 12 o direttamente al botteghino dell'Alfieri, prima dello spettacolo.

Ma in proposito esistono numeri che contano molto di più. Vi ricordate i 525 ammalati assistiti l'anno scorso rispetto ai 12 di dieci anni fa, per un totale complessivo di 209.500 giornate di assistenza a domicilio: 46.722

Spettacoli teatrali e aste per aiutare i volontari Faro L'assistenza agli ammalati passando dal palcoscenico



Bruno Gambarotta

per prestazioni mediche, 54.060 infermieristiche, 1.925 interventi psicologici, 12.304 prestazioni fisioterapiche. Grazie all'acquisizione di nuovo personale e ad un'équipe salita a 17 medici ed

altrettante infermiere professionali, tre fisioterapisti e due psicologi, oggi i malati assistiti per 365 giorni all'anno risultano 120. Suddivisi tra città, cintura e zone collinari grazie ad una «cento» convenzione con la Asl 8 di Chieri e Moncalieri.

Commenta il vicepresidente Sergio Sugliano: «Con il sostegno della Compagnia San Paolo, di banche e di altri Enti cittadini, in maggio svolgeremo due nuovi corsi di formazione riservati a 25 medici e 25 infermiere professionali, che ci permetteranno di arrivare ad assistere quotidianamente 160-180 malati».

Ma anche questo incremento non basterà di fronte al continuo crescere di richieste, cui la Faro impone due condizioni fondamentali: previo consenso del medico curante, l'assistenza domiciliare è totalmente gratuita e viene garantita soltanto al malato che possa essere seguito da un convivente e chiedi liberamente questo tipo di servizio, in alternativa al ricovero ospedaliero.

Sulla base di questi presupposti, ogni paziente sarà assegnato ad un medico e un infermiere che lo seguiranno per tutto il periodo di assistenza, garantendo la reperibilità nei giorni festivi e riunitosi settimanalmente con l'intera équipe per un'analisi approfondita e continuamente aggiornata dei «casi» clinici. Accanto al personale sanitario, un gruppo di obiettori di coscienza impegnati nel supporto del malato e della sua famiglia, per sollevarli da incombenze pratiche che dalle «missioni» di vario tipo al trasporto di sacche di sangue ai presidi ospedalieri.

Spiega Sugliano: «Quando l'evoluzione della malattia non è più controllabile, diventa indispensabile minimizzarne i sintomi, impiegando terapie efficaci per controllare il dolore e i sintomi fisici associati al tumore in fase avanzata. E' il compito aspro e umanissimo della «medicina palliativa». E sino alla fine, è una battaglia contro la sofferenza».

LE NOTIZIE DELLA SOLIDARIETA'

INCONTRO SOLIDARIETA'. L'Associazione volontari Don Busco di Cascine Vica, la Caritas di Rivoli e il Gruppo volontariato Vincenziano hanno inaugurato ieri una serie di incontri, aperti a tutti, sul tema «Assistenza e tutela dei diritti del malato e disabile». Prossimi appuntamenti il 20 e 27 aprile e il 4 maggio alle ore 20,45 in via Stupinigi 1, a Cascine Vica.

TURRIE ANZIANI. Ancora ragazzi sulla pelle di pensionati inermi. A Torino, uno sconosciuto si è fatto consegnare 15 mila lire da una signora sola e settantina, consegnandole una busta in cui la donna ha più tardi rintracciato

un floppy-disk inutilizzabile e mai richiesto. Nel frattempo, il comando carabinieri di Canelli sta cercando di identificare un personaggio abituato a truffare o derubare anziani in pensione che vivono soli nel Sud Astigiano. Entra in caso con la spesa di controllare se le banconote da 50 e 100 mila lire sono del «Zecca di Stato». L'uomo ha un'età tra i 40 e i 45 anni e si presenta in divisa di maresciallo dei carabinieri.

OMS E TERZA ETA'. «Restare attivi per invecchiare meglio». E' lo slogan lanciato il 6 aprile per la Giornata della Sanità dall'OMS, che ha offerto come esempio l'at-



AVVISI AL CITTADINO

Recupero rifiuti, comitato in ritardo

La prima rata della Tarsu (Tassa raccolta rifiuti attività economiche) doveva essere pagata entro il 10 aprile. A causa di imprevisti ritardi - dice la Conrit, Concessionaria riscossione tributi - non imputabili né al Comune di Torino né alla Conrit, numerose «de» hanno ricevuto le cartelle entro i termini utili. Le difficoltà sono ormai superate e tutti riceveranno le cartelle stesse a giorni. Per l'importo dovuto, i contribuenti hanno tempo fino al sedicesimo giorno (compreso) a partire dalla data di ricevimento del documento. In questi «giorni» non verrà applicata alcuna sanzione. Gli uffici di Torino della Conrit sono a disposizione per le necessarie informazioni al contribuente (tel. 011.522.5111) e fino al 30 aprile osserveranno l'orario continuato 8.20-16.

Visita ai grandi dipinti

«I grandi dipinti dell'Ottocento. Battaglie e protagonisti del Risorgimento»: si possono ammirare domani, dalle 16,30 al Museo Nazionale del Risorgimento. Per gli interessati l'appuntamento è in sala 11. L'iniziativa fa parte della «Settimana per la cultura» indetta dal ministero per i Beni culturali.

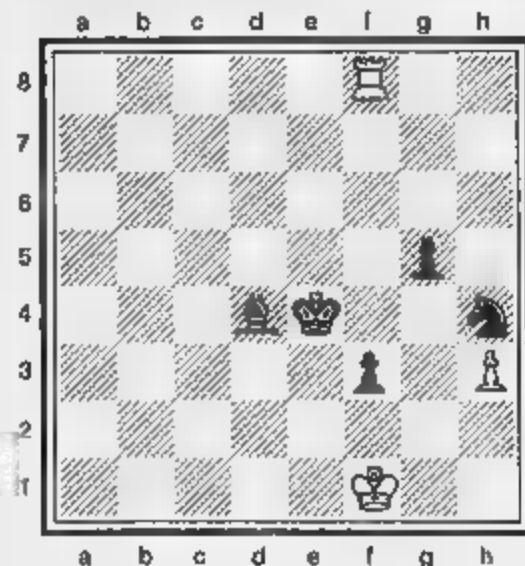
GLI SCACCHI

La «Scacchistica» abbiamo parlato del «scacchi» della Scacchistica (www.apnet.it/scacchi). Ecco i siti scacchistici più interessanti a frequentare. Cominciamo da quelli delle due riviste mensili «Italia scacchistica» e «Scacchi»: la prima è consultabile digitando <http://www.maskerel.com/italiascacchistica>, la seconda <http://www.nes.it/sissa>.

Accattivante e molto ricco il sito curato da Maurizio Mascheroni, <http://www.maskerel.com/micio/index.html>. E' un grande archivio di notizie scacchistiche, contiene «La Mecca», un'enciclopedia online. L'archivio per eccellenza è, però, americano e risponde al nome del sito dell'università di Pittsburg, <http://www.pitt.edu/~schach>. Ovviamente, per gli appassionati è una miniera di informazioni anche la «federazione italiana» trovabile all'indirizzo: <http://www.infcom.it/fisi>. Qui potete anche seguire il corso del maestro Fide Mario Cocozza.

Molto frequentati i siti dove è possibile giocare in tempo reale. La maniera migliore per giocare nella Rete è ricorrere ai vari Fics (Free Internet Chess Servers). C'è l'ICC (Internet Chess Club) che, però, è a pagamento: <http://www.chessclub.com>. Oppure, c'è quello gestito dal grande maestro Dzinzilhashvili, il Chess Net: <http://chess.net>. L'elenco dei siti è lunghissimo, per orientarsi basta visitarne uno, grazie all'abbondanza di links l'appassionato può togliersi ogni curiosità, partecipare ai forum, entrare nei gruppi di discussione, cimentarsi con i problemi, seguire in diretta le partite dei tornei internazionali, commentare da grandi giocatori.

Per problemi organizzativi sono stati spostati a sabato alle 16,30 i campionati universitari e studenteschi (per le scuole superiori). Iscrizione, 20 mila lire. Grossa novità: i partecipanti ai tornei possono prendere parte gratis alla lezione dedicata ai ragazzi che ogni sabato si svolge un'ora prima della gara. (A cura di C. Giachino)



Lampic-Hickl
St. Vincent 1999, Open internazionale
Il Nero muove e vince

SOLUZIONE: 1) ... Cc6; 2) Td8 Rd6;
3) Tf8 Re6; 4) Re1 Aa5 e il Bianco abbandona

SE VI INTERESSA L'USATO SCEGLIETELO SENZA INTERESSI.

FORMULA USATO IN 24 MESI ■ TASSO ZERO

OPPURE

FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI
IN 24 MESI A TASSO ZERO

In più viaggiate un anno
con l'assistenza stradale
di Targa Assistance.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra soddisfazione senza interessi. Dai Concessionari Alfa Romeo trovate la migliore selezione di auto d'occasione di tutte le marche e anni di assistenza stradale Targa Assistance compreso nel prezzo. E fino al 31 maggio scegliete tra due soluzioni d'acquisto: finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure tutti i vantaggi di Formula Usato.

ESEMPIO DI ACQUISTO FORMULA Prezzo vendita L. 15.000.000 • Fiume versamento (40%) L. 6.000.000 • 23 quote mensili di L. 195.445 • I.P.T. (30%) L. 1.000.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • F.A.N. 0% • I.A.E.G. 0,90%

ESEMPIO DI ACQUISTO CON FINANZIAMENTO: Importo del finanziamento L. 15.000.000 • 24 quote mensili di L. 625.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • F.A.N. 0% • I.A.E.G. 1,63%

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Le offerte non sono cumulabili.

TARGA ASSISTANCE
SUBITO E DOVE NEVELE
800-445588

La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance.

ARCAR MONCALIERI (TO) - Via Moncalieri, 3 - Tel. 011/6058111
Show-room: MONCALIERI (TO) - Via Marini della Libertà, 9 - Tel. 011/6407272
Show-room: PINO TORINESE (TO) - Strada Chiori, 67 - Tel. 011/8112044

BOZZALLA S. SECONDO DI PIEMONTE - Via Val Pellice, 16
Tel. 011/2150444

CAR SAM CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. 011/9100810
Show-room: SETTIMO T.S.E. - Via Schioppa, 3 - Tel. 011/8005493

LONGO VENARIA (TO) - Via Duomo, 92 - Tel. 011/4550121

MILTO CIRIÉ (TO) - Via Provana, 3 - Tel. 011/9210107
Show-room: TORINO - Corso Casale, 187 - Tel. 011/201001

SEA BOLLINGO - IVREA (TO) - S.S. per Vercelli
Tel. 012/557585

SOGEA TORINO - Corso Siracusa, 99 - Tel. 011/3299333
(TO) - Corso Francia, 332 - Tel. 011/4055000
www.sogea.alfa-romeo.com

Concessionari Alfa Romeo



Angelo Conti

Specchio dei tempi è da ieri in Albania, a fianco dei profughi del Kosovo devastato. Dopo l'alluvione del Piemonte ed il terremoto dell'Umbria, i lettori de La Stampa hanno scelto di essere ancora una volta in prima linea nella difficile missione di aiutare gente disperata, messa in fuga dalla guerra e dagli sismi, che chiede assistenza ed anche l'opportunità di attendere, non lontano dalla propria terra, la fine del sanguinoso conflitto. Anche questa sottoscrizione ha avuto una partenza spontanea e commovente, in pochi giorni sono stati versati oltre 204 milioni, per lo più frammentati in piccole e significative offerte. Sono state versate in via Roma 80, in via Marengo 32, o presso

Già consegnato un defibrillatore per monitorare anziani e bimbi

Una grande risposta popolare all'iniziativa per soccorrere gente disperata che ha perso tutto

L'aiuto dei lettori al popolo in fuga

I primi interventi a Scutari, Fier, Tirana e Durazzo

le agenzie dell'Istituto Sanpaolo o sul corrente postale. Sullo slancio dei lettori, i giornalisti e gli inviati de La Stampa si sono messi al lavoro per individuare i filoni di intervento per far giungere i primi aiuti immediatamente, senza inutili soste, perdite di tempo, incertezze. Come vuole la tradizione e la storia della nostra fondazione e del nostro giornale.

Quattro gli obiettivi individuati in questa primissima fase: a Durazzo, a Scutari, a Tirana ed a Fier. Altri interventi verranno programmati nei prossimi giorni, anche in conseguenza di come si modificherà la situazione. Dal campo Brashbull, alla periferia di Durazzo, che ospita già 1800 profughi e dove operano il Gruppo Umana Solidarietà e Le Misericordie d'Italia, è arrivata la richiesta per un elettrocardiografo defibrillatore, indispensabile per monitorare le condizioni dei tanti profughi, soprattutto anziani e bambini, che giungono stremati e malati dal confine. È stata scelta una apparecchiatura di grande robustezza, dotata di soluzioni d'avanguardia (fornita in tempi brevissimi dalla Alea di Moncalieri), in grado di essere utilizza-

ta, con l'ausilio di sofisticati accessori, anche per i bambini. In questo l'elettrocardiografo è in fase di trasferimento a Bari, dove proseguirà in nave domani notte alla volta di Durazzo.

Già venerdì mattina, lo strumento donato dai nostri lettori comincerà a funzionare nella tenda-ospedale del campo. Scutari sarà altra località di intervento per la fondazione La

Stampa-Specchio dei tempi: si tratta di un centro privo di canipi istituzionali (ancorché non lontanissimo da Durazzo e da Kukesi), ma attualmente stretto nella morsa di oltre 10 mila pro-

fuhi. Qui opera una task-force della Associazione Internazionale Volontari Laici (Lvi) proveniente da Cuneo: si tratta di medici e infermieri che stanno cercando di fare quanto possono per aiutare questa ondata umana. L'ospedale di Scutari non è neppure sufficiente a fronteggiare la situazione. Così la Fondazione e l'Associazione Lvi lavoreranno insieme per reperire un sito ove realizzare un punto di Pronto Soccorso e di primo intervento verso i profughi che, di solito, arrivano a Scutari esausti dopo una lunga marcia dal confine.

Con il gruppo dei «Piemontesi per i deportati in Kosovo» il piano è invece diverso: con loro, i lettori de La Stampa realizzeranno un campo di accoglienza nella prima periferia di Tirana. Per consentire la costruzione, Specchio dei tempi ha già provveduto a fornire due turnipi Daily Iveco. Il campo dovrebbe iniziare ad essere operativo già alla fine della prossima settimana.

Immediato e urgente è invece il contributo da destinare alle suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che operano da al-

cuni anni a Fier. La nostra casa è ormai diventata da più di un anno il centro al quale fanno riferimento i tanti profughi che giungono in questa città, profughi perché lontani dal confine, profughi perché lontani dall'Immacolata, che stanno prestando anche assistenza sanitaria ai profughi.

Le suore, che sono appena mezza dozzina, in queste ore, provvedono anche alla preparazione dei pasti per quasi 500 profughi. Hanno bisogno di medicine, soprattutto antibiotici, ma anche di altri materiali per fornire pasti ad un numero tanto elevato di persone che sembra destinato ad aumentare ancora.

Specchio dei tempi ha già avviato contatti e pronto a fornire il contributo di tutti i lettori che entro quattro giorni

A Scutari sorgerà un punto di primo soccorso medico
A Tirana un campo



Il gruppo Piemontese per i deportati in Kosovo, anche con l'aiuto dei nostri lettori, sta allestendo un campo di accoglienza a Tirana

VERSATI IN SEI GIORNI

7 lire: M.R. 1.000.000; P.D.C. 1.000.000; Federico e Marina San D'Amico 1.000.000; S.G.L. 500.000; C.G. 500.000; M.G. 500.000, per le speranze in più 500.000; L.C. 500.000; quelli del «Sette e mezzo» 500.000; Enrico 500.000; W.M.D. 500.000; G.M. 500.000; B.L. 500.000; Galante Baldassarre 500.000; C.E. 400.000; Lau- 300.000; Carla 300.000; Mario e Ursula 200.000; Claudia e Aldo 200.000; P.E.E. 200.000; Lucette 200.000; Sara e Lucia 200.000; V. duecento mila; Alessandro e Ludovico 200.000; A.P. 200.000; F.B. 200.000; A.A. 200.000; Cesare e Mariuccia 200.000; Renato 200.000; E.C. 200.000; in ricordo di Paolo 200.000; Evelina 200.000; in memoria di Albano 200.000; R.T.P.C. 150.000; G.B. 150.000; Ines, Piero e Carolina 150.000; M.M. 100.000; M.M. 100.000; Balocco 100.000; F.F. 100.000; B.V. 100.000; Antonella 100.000; 100.000; M.C. 100.000; F.B. 100.000; Adriano e Marisa 100.000; Anna e Gastone 100.000; Luigina 100.000; famiglia C. 100.000; M.A. 100.000; FedERICA B. 100.000; O.M.T. 100.000; Graziella e Franco 100.000; Lucia e Franco per la gloria di Padre Pio 100.000; Giovanni e Marisa 100.000; C.M.T. 100.000; M.C.O. 100.000, in memoria dei defunti; famiglia Iannarali 100.000; in memoria dei defunti; famiglia Bodino 100.000; B.C. 100.000; Palazzino 100.000; T.L. 100.000; Fionne Piga 100.000; Giovanna Bruzese 100.000; F.E. 100.000; Paola e Anna 100.000; in memoria di Maddalena Andreone 50.000; S.P. 50.000; famiglia Dugone 50.000; A.D. 50.000; Maria Luisa Tosco 50.000; M.G.B. 50.000; M.P. 50.000; A.G.B. 50.000; G.E. 50.000; S.B. 50.000; B.C. 50.000; Vera Chessa Asli 50.000; R.C. 50.000; M.A. 50.000; Ines Menzelli 30.000; Claudina Asli 25.000; famiglia Dugone e Francesca Ferra 20.000.

8 aprile: A.B. 10.000.000; Cdm. 1.000.000; Mabi 1.000.000; Marcello 1.000.000; B.G. 500.000; A.M.C. 500.000; Mario e Marcella 500.000; C.C. 400.000; Renata e Germano 350.000; Pippo e Maria Teresa 300.000; Franco e Walter 300.000; B.V. 300.000; Claudio Franco e Gennì 300.000; B.G. 300.000; Claudia e Sarah 300.000; in agosto 300.000; Mamsa e Olimpia Casalegno 250.000; Enrico 250.000; dando i miei cari 200.000; Beppe e Rita per i bambini 200.000; Elisa 90.000; in memoria dei 200.000; G.S. 200.000; in memoria di Ruggero 200.000; D.F.D. 200.000; in memoria di Gena 170.000; famiglia Russo in memoria dei defunti 160.000; in memoria di Lino 150.000; in memoria di Ciriaco Donati 150.000; R.F. 100.000; Federico e Luca per i bimbi 100.000; in ricordo di Virginia Cetto 100.000; in memoria della gemella Carla 100.000; G.F. 100.000; Laura Bocchino 100.000; Pira Paola e Carlo 100.000; Enrico Calangelo 100.000; Antonio Bressanin 100.000; P.G. 100.000; Fiorenza 100.000; Cristina 100.000; Adamo e Carla in memoria dei loro cari 100.000; U.M. 100.000; O.F. 100.000; Enria Tiben 100.000; Angelo e Maria Luisa Caroi 100.000; famiglia Arduino 100.000; O.M. 100.000; W.R. 100.000; 100.000; R.M. 100.000; M.S. 50.000; E.C. 50.000; Roberto e Monica Meri

50.000, ricordando Mario, Laura e Gino 50.000; C.R. 50.000; D.R. 50.000; Carla e Annina 50.000; M.M. 30.000; M.V. 30.000; M.G. 25.000; L.A. 20.000; M.V. 20.000; Tibena 10.000; R.R. 10.000.

9 aprile: C.C. 1.000.000; Beatrice, Elena e Camilla 1.000.000; Alfredo e Simona Peribicari 1.000.000; famiglia G.G. 1.000.000; B.S.C.B. 200.000; G.B. 200.000; P.G. 200.000; A.A.M. 200.000; in memoria di Guido 200.000; Lucia, Franco e Gianni 200.000; per i bambini 200.000; Maria e Salvatore 200.000; G.S. 150.000; Enrico e Guglielmo 150.000; C.D. 100.000; Sergio e Giuseppina 100.000; R. 100.000; G.G. 100.000; Emma e Gabriella 100.000; Germana e Franco 100.000; C.R. 100.000; B.F. 100.000; F.H. 100.000; G.S. cento mila; G.U. 100.000; O.U. 100.000; M.M. 100.000; in memoria di Armando Pretti 100.000; B.M. 100.000; G.M.O. 100.000; M.M. 100.000; Dario e Ferdinando 100.000; in memoria di miei cari 100.000; S.B. 100.000; R.B. 100.000; A.M.R. 50.000; D.F.T. 50.000; Lydia 50.000; R.G. 50.000; P.I. 50.000; P.G. 50.000; Emanuele 50.000; Q.F. 50.000; A.I. 50.000; G.L. 50.000; Mario Bernabich 50.000; B.F. 50.000; P.C. 50.000; Rita e Luciano 50.000; C.G. 50.000; Alberto e Paola 50.000; G.L. 50.000; M.A. 30.000; S.S. 30.000; P.C. 30.000; O.L. 30.000; B.A. 20.000; M.V. 20.000; G.C. 20.000; R.C. 20.000; C.C. 10.000.

10 aprile: Barbara, Francesca e Pierluigi 600.000; F.N. 500.000; con fratello allettato 500.000; C.R. 500.000; M.M. 250.000; C.C.P. duecento mila; G.M. 200.000; A.D. 150.000; A.T. 150.000; S.G. 100.000; A.A. 100.000; G.P.L. 100.000; G.B. 100.000; in memoria della mia cara 100.000; M.M. 50.000; C.I. 50.000; C.M. 50.000.

12 aprile: Paola Rebora 3.000.000; Giuseppe Frus 3.000.000; Vullermin Maria Ines, Renato e Graziano 3.000.000; Franco Mezzolani 2.000.000; Amedeo Canavero due milioni; Domenico Magliardi 2.000.000; Luisa Dossena 1.500.000; prof. Ugo Giuseppe 1.500.000; 1.000.000; G. 1.000.000; P.Y. 1.000.000; Franca Gautieri 1.000.000; Maria Bressiani Teresa 1.000.000; Vittorio, Eugenio Elias 1.000.000; Adl snc 1.000.000; Orelton Centro Giovanile Salesiano S. Luigi 820.000; San Cataldo C.L. 820.000; Associazione Dimensione Singole 500.000; V.R. 500.000; Ines Tos 500.000; Michele Bovic 500.000; F.R. 500.000; famiglia Rebora 500.000; Donato 500.000; Carla Mina 500.000; Giovanni Massina 500.000; L.E. 500.000; Daniela Garosci 500.000; Giuseppina Carla e famiglia 500.000; studio Benedetto Schillo 500.000; Vincenzo Scardino 500.000; Petrizia Roico 500.000; V.G. 500.000; Digi 500.000; R.T. 500.000; Ra Adelchi 500.000; N.A. 500.000; G.A. 500.000; Franca Bertolotto 500.000; Rita Bertoli 500.000; F.L. 500.000; Maddalena Fantino 500.000; Teresa De Laurentis mezzio milione; Delmaso snc Leyn 500.000; Luciano Carboni 500.000; Anna e Vladimir 500.000; B.G. in memoria di mamma Maria 500.000; Anna Borella 500.000; Giulia Borella 500.000; Ciriaco Zanoni 500.000; da nonna Gisella 500.000; V.L.

COME VERSARE: A LA STAMPA, AL SAN PAOLO O PER POSTA

I versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per un primo aiuto immediato ai profughi del Kosovo si possono fare agli sportelli de La Stampa, a Torino, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (9,30-13, 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino nelle agenzie di tutta Italia. L'offerente dovrà indicare la dicitura che desidera sia pubblicata sul giornale accanto all'offerta. Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (110125 Torino, via Marengo 32) indicando il mittente, sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole vedere inserita negli elenchi dei versamenti. E' possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni per pubblicazione su La Stampa. Anche tutte le redazioni regionali del giornale mettono a disposizione i propri uffici per la rac-

colta delle offerte. Questi gli indirizzi:

PIEMONTE
ALESSANDRIA: piazza Libertà 15; telefono 0131 445653.
ASTI: via De Gasperi 2; telefono 0141 33252.
BIELLA: via Repubblica 29; telefono 015 26191.
CUNEO: corso Nizza 11; telefono 0171 601120.
DOMODOSSOLA: corso Ferraris 19; telefono 0324 243702.
NOVARA: corso della Vittoria 2; telefono 0321 629381.
VERCELLI: via Duchessa Jolanda 20; telefono 0161 54747.

VALLE D'AOSTA
AOSTA: piazza Chanoux 28; telefono 0165 231181.

LIGURIA
Genova: via Alfieri 10; telefono 0183 7911.
Imperia: via Gioberti 47; telefono 0184 503003. Orario 9-12,30; 15,30-19.
SAVONA: piazza Marconi 3/6; telefono 019 802081. Orario 10-20.

nico Spagnolo 100.000; Elisabetta Serra 100.000; Olga Scolaro 100.000; Maria Vaccini 100.000; Franca Steffen 100.000; Enrico, Maria, Alessandra 100.000; N.N. 100.000; Fabrizio Santoro 100.000; Maurizio Sanguineti 100.000; Maria Govoni 100.000; Pietro Rossi 100.000; R.R. 100.000; R.G.C. 100.000; Grazia Maria Pelleggiolo e Rocco Pensabene 100.000; P.G. 100.000; Ottavio Nicola 100.000; Spirito Odisia 100.000; Rosa Vaccaro 100.000; U.M. 100.000; Laura Trentaz 100.000; Miranda Terrano 100.000; Camilla e Lorenza 100.000; T.B. 100.000; F.F. 100.000; D.V. 100.000; Giulia 100.000; S.G. 100.000; B.F. 100.000; B.B. cento mila; G.M. 100.000; B.R. 100.000; A.E. 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000; Stefania Angelini 100.000; A.M. 100.000; C.O.L. 100.000; Pasquale Ciminnelli 100.000; per i bambini Paola Cignetti 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Cangiano 100.000; F.C. 100.000; Nevia Bonmarco 100.000; Aldo Bologna 100.000; B.D. 100.000; Lucia Franco 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Fabbri 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renata Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Cori 100.000; Adriano Gavoli 100.000; G.I. 100.000; Renata Gallo 100.000; Ettore Manuchian 100.000; Luca Menotta 100.000; Antonino Manotta 100.000; Macano Trinchin 100.000; Enza e Livo 100.000; L.M.A. 100.000; G.I.F. 100.000; R.D. 100.000; G.M.G. 100.000; Giacomo Giovannola 100.000; O.L. 100.000; N.A.N. 100.000; M.M. 100.000; Mossè Ascone 100.000; Emilia Balbo 100.000; Liana Michiazzi 100.000; Vincenzo Mazzotti 100.000; C.M. 100.000; M.F. 100.000; Guerrino Marcuzzo 100.000; Giovanni Scalfari 100.000; Missione Arcobaleno Kosovo 100.000; T.E. 100.000; S.B. 100.000; Luciana Selli 100.000; Mauro 100.000; Mauro 100.000; L.R.B.A. 100.000; Giuseppina Prociida 100.000; Piazzalunga 100.000; Renato Perrino 100.000; Lorenzo Cardona 100.000; C.M. 100.000; Maria Teresa Giuliani 100.000; Nadia Chierri 100.000; Rosa Palma Castana 100.000; Pira e Roberto Borgara 100.000; Anna Rita Cauti 100.000; Maura Gianusso 100.000; G.U. 100.000; Raffaele Fornito 100.000; Francesco Ferrero 100.000; Petralia Emanuele 100.000; O.M.M.C. 100.000; Angela Dandini 100.000; Yvonne Corrado 100.000; Anna Beppe Silvi 100.000; Rocco Betti 100.000; Piero e Lu 100.000; Benedetto 100.000; Anna Beltramelli 100.000; Giuseppe Brattaglia 100.000; Antonino Audisio per kosovo 100.000; Marco e Matteo 100.000; Anna Maria Actis 100.000; Carla Crolli 100.000; Roberto Ciocci 100.000; Carla Chinnelli 100.000; C.R. 100.000; G e F Moro 100.000; Giannina Mucchetti 100.000; Carlo Mettoli 100.000; Nunziatina Meis 100.000; per profughi Kosovo 100.000; M.W. 100.000; Flavio Mar 100.000; Vanessa Maggioni 100.000; Renato Lanteri 100.000; Scianina Stefania 100.000; Giuseppe 100.000; memora mamma R.L. 100.000; Lina Riscaldina 100.000; N.S. 100.000; Meever 100.000;

O.L.A.B. 100.000; Emma e Lodovico 100.000; Alice S. 100.000; A.M. in memoria del fratello 100.000; S.H. 100.000; A.S. per ricordo del fratello 100.000; per i bambini 100.000; B.F. 100.000; C.M. 100.000; dipendenze S. Paolo Mandello 100.000; M.C.G. 312, in memoria papà di Cortassa 80.000; Angiola Boselli 80.000; S.G. 80.000; Gemello 75.000; Giuseppe Orsini 70.000; da Alberto 70.000; P.A. 70.000; Laura Scollen 60.000; F.G. 60.000; Stefano Merio 50.000.

Antonella Tonetti 50.000; Giuseppe Tisa 50.000; Mamsa Tingo 50.000; Anna 50.000; P.D. 50.000; L.E. 50.000; Ugo Iannone 50.000; B.B. 50.000; Renato Bonelli 50.000; Pietro Bevilacqua 50.000; Damiano Bovacchia 50.000; Paolo Borfatti 50.000; Anna Maria Barba 50.000; Stefania Baldeschi 50.000; A.M. 50.000; C.O.L. 50.000; Pasquale Ciminnelli 50.000; per i bambini Paola Cignetti 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Cangiano 100.000; F.C. 100.000; Nevia Bonmarco 100.000; Aldo Bologna 100.000; B.D. 100.000; Lucia Franco 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Fabbri 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renata Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Cori 100.000; Adriano Gavoli 100.000; G.I. 100.000; Renata Gallo 100.000; Ettore Manuchian 100.000; Luca Menotta 100.000; Antonino Manotta 100.000; Macano Trinchin 100.000; Enza e Livo 100.000; L.M.A. 100.000; G.I.F. 100.000; R.D. 100.000; G.M.G. 100.000; Giacomo Giovannola 100.000; O.L. 100.000; N.A.N. 100.000; M.M. 100.000; Mossè Ascone 100.000; Emilia Balbo 100.000; Liana Michiazzi 100.000; Vincenzo Mazzotti 100.000; C.M. 100.000; M.F. 100.000; Guerrino Marcuzzo 100.000; Giovanni Scalfari 100.000; Missione Arcobaleno Kosovo 100.000; T.E. 100.000; S.B. 100.000; Luciana Selli 100.000; Mauro 100.000; Mauro 100.000; L.R.B.A. 100.000; Giuseppina Prociida 100.000; Piazzalunga 100.000; Renato Perrino 100.000; Lorenzo Cardona 100.000; C.M. 100.000; Maria Teresa Giuliani 100.000; Nadia Chierri 100.000; Rosa Palma Castana 100.000; Pira e Roberto Borgara 100.000; Anna Rita Cauti 100.000; Maura Gianusso 100.000; G.U. 100.000; Raffaele Fornito 100.000; Francesco Ferrero 100.000; Petralia Emanuele 100.000; O.M.M.C. 100.000; Angela Dandini 100.000; Yvonne Corrado 100.000; Anna Beppe Silvi 100.000; Rocco Betti 100.000; Piero e Lu 100.000; Benedetto 100.000; Anna Beltramelli 100.000; Giuseppe Brattaglia 100.000; Antonino Audisio per kosovo 100.000; Marco e Matteo 100.000; Anna Maria Actis 100.000; Carla Crolli 100.000; Roberto Ciocci 100.000; Carla Chinnelli 100.000; C.R. 100.000; G e F Moro 100.000; Giannina Mucchetti 100.000; Carlo Mettoli 100.000; Nunziatina Meis 100.000; per profughi Kosovo 100.000; M.W. 100.000; Flavio Mar 100.000; Vanessa Maggioni 100.000; Renato Lanteri 100.000; Scianina Stefania 100.000; Giuseppe 100.000; memora mamma R.L. 100.000; Lina Riscaldina 100.000; N.S. 100.000; Meever 100.000;

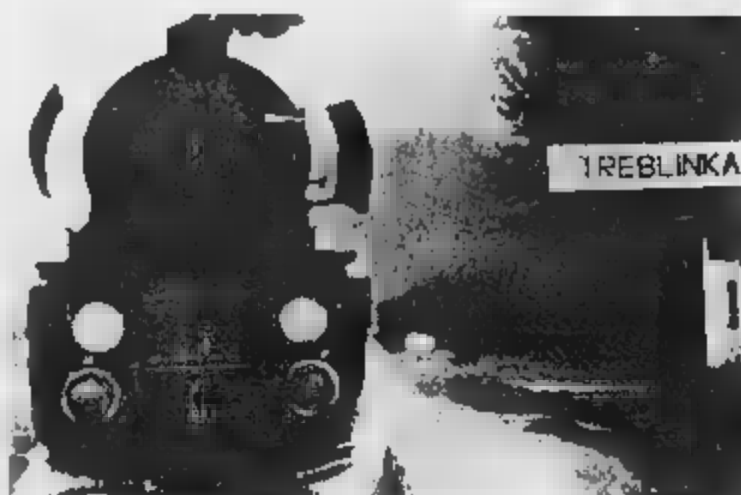
Totale lire 204.525.512

Oggi «Shoah» di Lanzmann in versione integrale L'orrore da ricordare Film e dibattito al Massimo Tre

Denise Cavalli

A ricordo di un «annientamento». È questo il significato in ebraico di Shoah, titolo del film evento di Claude Lanzmann proposto oggi in versione integrale al Massimo Tre (via Montebello 8).

La «distruzione totale» di milioni di ebrei nei Lager nazisti durante la seconda guerra mondiale è al centro dell'opera realizzata tra il 1974 e il 1985 dal giornalista francese: nove ore di pellicola (su ben 11 girate dall'autore in quattordici Paesi) in cui l'Olocausto viene rievocato attraverso le testimonianze di contadini polacchi che vivevano nei pressi dei campi di sterminio, dei pochissimi ebrei sopravvissuti ai Lager e dei nazisti impegnati nell'opera di eliminazione (notevoli le difficoltà incontrate dall'autore per intervistare, spesso si è presentato loro come uno storico filonazista «interessato a ristabilire la verità sul preteso genocidio degli ebrei»). La lavorazione è stata assai lunga e si è svolta principalmente in due fasi: gli anni trascorsi negli archivi di Gerusalemme, Londra, Berlino, Washington; la ricerca delle persone da intervistare. «Non ho fatto parlare la memoria degli intervistati ma ho resuscitato i fatti - ha detto Lanzmann - il film è al presente e per riuscire a necessario che i sopravvissuti rivivessero il loro passato; li ho obbligati a



Emblematic image from the film that tells the drama of the Jews in the Nazi Lager

pagare un prezzo enorme: vivere».

La giornata si apre alle 15 con la proiezione della prima parte del film. Alle 20 è previsto un incontro a cui partecipano il regista Claude Lanzmann, il condirettore de «La Stampa» Gianni Riotta, il direttore del Centro Culturale Français Jany Bourdais, Sarah Kaminski dell'Associazione Italia-Israele, il presidente della Comunità Ebraica di Torino Enrico Fubini. Introduce il presidente del Museo Nazionale del Cinema Mario Ricciardi. Segue la proiezione della seconda parte di «Shoah». La serata è organizzata da Associazione Italia Israele

e Centre Culturel Français in collaborazione con Museo del Cinema, Comunità Ebraica e il servizio culturale dell'Ambasciata di Francia in occasione della giornata commemorativa dell'Olocausto. L'ingresso è libero.



Giangiorgio Satragni

È stato detto che dopo il finale della Sinfonia Patetica di Ciaikovskij, che si spenge morendo, non dovrebbe più esservi musica. Certo si vorrebbe restare a lungo nello stesso silenzio sospeso che al Lingotto ha seguito questo brano, prima degli applausi, a chiusura della serata. È vata al Gruppo Dirigenti Fiat, ma come potevano gli affiatati ragazzi dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte negare il piacere di una musica così bella, e da sotto la bacchetta di un talento qual è l'ungherese György Györfi-Rath? E allora sotto con «Danza ungherese in sol minore» di Brahms, eseguita dall'ungherese, ossia allargando molto il tempo nella parte lenta e stringendo tanto in quella veloce, e conclusa da uno scatto all'impiedi e da un grido dei ragazzi, come fossero un reggimento di ussari. D'altronde si chiudeva così il cerchio di questo Concerto di Primavera svolto in gran parte - Ciaikovskij a parte, s'intende - sotto il segno dell'Ungheria. Ernő Dohnányi, infatti, è uno dei compositori più significativi dell'Ungheria di questo secolo e i suoi «Minuti sinfonici» fanno rivivere, nel linguaggio del Novecento, e con eleganza estrema, melodie della tradizione popolare.

Quanto a Liszt, ci si trova non solo di fronte alla figura carismatica e cosmopolita del

pianismo ottocentesco, ma nello stesso tempo al cospetto del monumento musicale ungherese. György Bogányi, ventiquattro anni, ne è un evidente adoratore, da buon ungherese che si presenta a suonare vestendo una tregenda di foggia locale, tanto da acquisire l'aspetto di giovane patriota magiaro. È un adoratore perché ha i numeri per suonarlo, come si è sentito nel difficile primo «Concerto in mi bemolle»: le sue dita sanno volare sulla tastiera, e Bogányi ne approfitta per sfoggiare le virtuosistiche come la «Parafraasi del Rigoleto» e la «Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore». Eppure siamo convinti che le doti maggiori di questo talento risiedano nell'espressione più che nel farneticismo fine a se stesso: il Quasi Adagio stava lì a dimostrarglielo, con una libertà di tempo oggi quasi desueta e un trasporto così interiormente romantico, da far voler ascoltare Bogányi in Chopin.

Anche Rath pone l'espressione al di sopra di tutto, e caverebbe musica financo dalla pietra: la sua direzione della Patetica di Ciaikovskij lo faceva intendere in ogni dove. Così facendo egli è giunto al della composizione, al fondo nero e desolato dell'Adagio lamentoso con cui il musicista russo narra la sua vita carica di dolori e di emozioni.

Dell'attenzione e dell'effetto suscitato si è detto sopra.

IL CONCERTO

Rath, la Giovanile del Piemonte e i suoni del pianista Bogányi fanno sognare la terra d'Ungheria



György Györfi-Rath

Serata di emozioni lunedì al Lingotto con grande musica e nomi di riguardo

MUSICA dove

di Gabriele Ferraris

Gran finale per la rassegna «Inauditi» a «Hiroshima» stasera alle 22 sul palco di via Bossoli 63 arrivano il chitarrista Fred Frith e il batterista Chris Culler, già compagni d'avventura negli Anni Sessanta, quando entrambi militavano negli Henry Cow, e oggi uniti in un progetto rock, jazz e sperimentazione.

MUSICA di via Perrone 3 bis esplora «era la musica tradizionale dell'India del Sud, la stile Karnataca, riproponendo agli appassionati lo Shashank Subramanian Ensemble, una formazione che lo è riuscito» straordinario successo. Inizio alle 21,15.

JAZZ Per la rassegna «Jazz e San Filippo» stasera all'Oratorio di San Filippo, in via 100, ore 21,15, concerto del quartetto di Luca Biggio.

Tango e jazz gli Aires Tango stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Montebello) alle 22.

Grande jazz, infine, alla «Socra Blues» Sant'Amrogio (corso Mon-

cenio 18, ore 22) con il batterista Tullio Piscopo che sarà accompagnato da Giulio Camarica. Da Piscopo sarà poi venerdì a Torino, al «Digeridodo» (via Massari 240/36) per un concerto serale e un seminario nel tardo pomeriggio.

CUBA «Sabor latino» (via Stradella 10, ore 22) stasera arrivano Manolito y su Trabuco, gruppo cubano formato da musicisti.

FINNICA Il 26 aprile al Teatro Regio si terrà un concerto di Omella Venoni: con questa iniziativa la Croce Rossa Italiana si propone di raccogliere fondi per serie progetti umanitari. I biglietti, a prezzi che vanno da 30 a 150 mila lire, sono disponibili in prevendita alla biglietteria del Regio.

AREZZO WAVE È stato scelto il gruppo che rappresenterà il Piemonte al festival «Arezzo Wave» sono gli Aze, rock band di Arezzo che ha preceduto Sabina Ottolenghi di Torino e Teresa di Vetro di Cuneo, primi esclusi della lezione nazionale.

Al Monterosa con teatro, video, cabaret e canzoni Piemonte è spettacolo Lingua regionale alla ribalta

Silvia

L'etnico nostrano fa spettacolo. La lingua piemontese di oggi e di ieri sarà protagonista al Monterosa di una ricognizione, tra teatro, video, musica, canzoni e cabaret. Alza domani il sipario su Le lingue storiche del Piemonte nello spettacolo, rassegna che la Cooperativa Teatro è diretta da Pier Giorgio Gili propone la Regione. In cartellone sino al 21 maggio, una serie di spettacoli che evidenziano l'eccellenza che caratterizza l'impiego delle lingue naturali in ambito artistico: commenta l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo. A ritrovare la pienezza di echi e sfumature linguistiche mira un programma ispirato sia alla tradizione culturale alla contemporaneità. Apre la serie, da domani al 17, ore 21,15, il Teatro delle Diaci diretto da Massimo Scaglione con «La comedia de l'omo» di sei cinque sentimenti e altre farse, da Giovan Giorgio Alione. Il lessico compositivo dell'autore astigiano - che mescolava all'astigiano, francese, spagnolo e lombardo -



Protagonisti piemontesi: la Cedroni (coreografa) e Mario Brusa

per dare voce a una godibile filosofia di vita. Cantastorie piemontesi al femminile saranno protagoniste la sera del 21: Cristina Delmastro, Sonia Rosset, Donata Pinti e Marcella Pischedda proporranno ballate, filastrocche, ninne-nanne della tradizione popolare piemontese e del mondo franco-celtico. Segue, il 22 alle 21,15, il Teatro Zeta brani scelti da «L' Testament neuv de Nosseigneur Gesu-Christ» che Enrico Geymet tradusse in piemontese illustre nel 1835 - scelti da Pier Giorgio Gili e interpretati da Mario Brusa. Sempre il 22, in seconda serata, «Antichi ritratti di nobildonne piemontesi», coreografia di Anita Cedroni. Ancora in cartellone, i Centambanchi «Giornalismo e cantastorie (dalle notizie stampate a quelle cantate)», il Gruppo Senhal con occitana, Margherita Fumero in «Le farse» tempo che fu. Inoltre, «Poesie e canzoni piemontesi del tempo che fu» a cura di Albina Malerba (con Silvana Moysol, la proiezione video da al mal nudra di Mario Leonni) Roberto Herlitzka e Carlo Campanini e una serata dedicata a canti tradizionali.

tesa illustre nel 1835 - scelti da Pier Giorgio Gili e interpretati da Mario Brusa. Sempre il 22, in seconda serata, «Antichi ritratti di nobildonne piemontesi», coreografia di Anita Cedroni. Ancora in cartellone, i Centambanchi «Giornalismo e cantastorie (dalle notizie stampate a quelle cantate)», il Gruppo Senhal con occitana, Margherita Fumero in «Le farse» tempo che fu. Inoltre, «Poesie e canzoni piemontesi del tempo che fu» a cura di Albina Malerba (con Silvana Moysol, la proiezione video da al mal nudra di Mario Leonni) Roberto Herlitzka e Carlo Campanini e una serata dedicata a canti tradizionali.

Caffè San Carlo Una sera folk in compagnia del Brachetto

A suon di nacchere, mandolini e tamburelli, il folklore entra in «brachetteria». Stasera (ore 21,30) per i consueti rendez-mensili con i mercoledì del Brachetto promossi dal Consorzio Tutela del Brachetto d'Acqui con l'Associazione Ca di Amis, al Caffè San Carlo (piazza Carlo 198) sarà scena «Terre d'Italia», spettacolo di suoni popolari dal Nord al Sud della penisola con musicisti, danzatori e animalieri del gruppo «La Tarantola». Una formazione di cinque elementi impegnata nel recupero del ricco patrimonio musicale nostrano attraverso un repertorio che spazia dalle tarantelle napoletane alle ballate contadine: suonano Mennico Papi (tamborelli, violino), Enzo Pontio (chitarra, armonica a bocca), Gerardo Savone (contrabbasso, mandolinello), Michele Solituro (flauto, chitarra) e la voce di Alfonso Bellavia.

Prossimo appuntamento il 12 maggio con «Gershwin e dintorni...»: vocalista Sherry Anne Grive.

DOVE

andiamo

Concerto pomeridiano oggi al Teatro Allieri: Elena Tessari ed Enrico Cipri proporranno al pianoforte brani di Liszt, Brahms e Gershwin. Aperto un concerto serale e un seminario nel tardo pomeriggio.

AL «Il testamento artistico di Franck: i tre corali per organo» è il titolo della lezione-concerto degli allievi della classe di organo diretta da Luciano Fornero in programma oggi 17,30 al Conservatorio. L'ingresso è libero.

FILM D'AUTORE Il polacco Jerzy Stuhr, una sorta di attore lillipuzio per il compianto slowski, è l'attore e regista del film in cartellone questa «Piccolo» (via Salerno 12) per la rassegna «Godzilla e non solo: «Storie d'amore». S'inizia alle 21,15, i biglietti costano 6 mila lire, si replica domani stessa ora.

IN La rassegna «English» Movie» propone questa sera «Cuore», alle 22, la versione originale in in-

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

COLORI E PROFUMI. Oggi alle 18 nell'Auditorium della Banca Popolare di Novara, in piazza San Carlo 196, si terrà l'incontro regionale fra l'Associazione Immagine per il Piemonte e l'associazione «L'Arvangelio» a tema «Colori e profumi» terra. Partecipano Vittorio G. Cardinali, Donato Bosca, Silvio Veglio, Armando Monte e Antonio Dionisio. Proiezione delle immagini di Franco Carosso; verrà presentato il volume «Ca'd Pera. Le terre in Lange, Monferrato e Roero».

POLLIA. Oggi 17,30 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, sarà ospite del «Tè elettrico», a cura dell'Enel, Sebastiano Vassalli. Lo scrittore interverrà sul tema «La follia». Tel. 011/778 50 42.

PIEMONTE. Domani alle 21 s'inizia «Tre giorni» alla famiglia Panocchia. Piemonte, piazza Zera. La prima sera vedrà protagonisti i giovani talenti musicali panocchia. Madrina, pianista compositrice Raffaella Portolese che accompagna al pianoforte le poesie di Maria Rosaria Visconti, voce recitante.

OPERA COMMEDIA. Alle ore 17,30 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, Andrea Maia parlerà su «Un lampadario di riso... ironia e comicità nella «Commedia»». Il cura del Comitato Torinese della Società Dante Alighieri.

INTRATTI. Alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, per il ciclo sulla storia dell'arte, Roberto De Marchi terrà una lezione su «Storia, psicologia e stile nel ritratto».

ALTE. Alle 18 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario condotto dalla psicoanalista Rosa Elena Manzetti: titolo «Frantumazione sociale e violenza». Interviene Sergio Caretto.

POESIA. Alle 21,30 nello spazio «Il Locale», in via Giulio 17/e, parlo poetica con la partecipazione di Luisa Rinaldi, Gianluca Polastri e Luciana Rogozinski. Organizza «Poesia Attiva»; l'ingresso è libero.

LIBRERIA LUXEMBURG. In via Cesare Battisti 7, incontro con Mario Fortunato che parlerà del suo ultimo «Amore, romanzi e altre scoperte».

SCITTURA. Alle 19 al Caffè «La Notte», in via S. Agostino 17/c, presentazione volume di Roland Barthes «Variazioni sulla scrittura» pubblicato da Einaudi. Intervengono Carlo Ossola, autore del «piccolo testo», e Giorgio Ficara.

UN CLOVE. Alle 21 alla Libreria Legolli, in via Vittorio 31, si parlerà del libro di Giovanni Moretti «Un clown sul divano» (Moratti & Vall).

CON SARABAND. Domani alle 11,30 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, il premio Nobel José Saramago incontrerà i lettori e gli studenti del liceo scientifico «Giordano Bruno» e «Niccolò Copernico».

MOSSA. Inaugurazione alle 18 alla Galleria Sabauda, in via Accademia delle Scienze 6, mostra «Hans Clemer. La Madonna della Misericordia di Casa Cavassa e Saluzzo dopo il restauro». Fino al 14 giugno.

MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballarín

A proposito di pasta Ma preferite quella proteica o con carboidrati?

Da ieri sera, e d'ora poi ogni martedì, dopo le 20, in una sala riservata del ristorante Catullo Ciacchi, il medico del Benin Christian Zohoungbogo spiegherà ai suoi invitati, nel corso di una cena, i pregi di una nuova pasta senza carboidrati e composta solo da proteine di soia e di altri vegetali: il menu prevede sedani, agnelli, spaghetti. Tutti piatti, assicura il medico africano, che saziano ma non fanno ingrassare. Stanno alla sua parola, ma ci conforta il fatto che Rita Ciacchi, nelle altre sale esenti da esperimenti dietetici, continuerà a offrire agnelli al fieno di zucca, tagliatelle all'uovo con pomodoro fresco, ripartiti con le lanche e oroscietto fatte in casa con sugo di petto d'oca brastato. Specialità storiche di questo simpatico locale in riva al Po e tutte, senza alcun dubbio, cariche di carboidrati. Ciacchi, inoltre, se capitato nel giorno giusto fa in prevalenza il venerdì potete gustare una zuppa di pe-



sce «alla pescarese» (cioè leggera e brodetto) che non è niente male. Un punto debole di questo ristorante è la carta dei vini: pecca perché non ha grande scelta di etichette e quelle che offre sono sufficienti, non strepitose. Insomma di Ciacchi è meglio la pasta. Quella con i carboidrati e che gonfia, tanto per intenderci.

Corso Moncalieri 178 (presso Ponte Isabella) Pasta e pesce in prevalenza. Prezzo: 55-70 senza vino. Chiuso mercoledì. Tel. 011/661.47.04

Diretta da Perucca Il vecchio Piemonte ora è raccontato in una nuova rivista

Il titolo è semplice e immediato come la sua grafica «pulita», senza grafismi complicati e di grande impatto. Con Noi è la nuova rivista trimestrale che si occupa di cucina, tradizioni e luoghi del Piemonte, diretta da Bruno Perucca e edita da Michelangelo Carta. Tradotta in francese, inglese e tedesco, «Con Noi» vuole far conoscere e apprezzare la realtà regionale e le sue tradizioni più vive, valorizzando al meglio il legame fra il territorio, le tradizioni, la cucina, i vini. Il primo numero, in edicola a 4 mila lire, si occupa di aiuole, le più ricercate tra le arborescenze, di barbara, di idole dolci in riva alla Dora, di cicogne e torme, della confraternita del gusto, di tartufi e vini, fiori e sapori nel biellese. Inoltre, la rivista è ricca di curiosità e ricette facili da realizzare e fornisce un aggiornato calendario dei principali eventi gastronomici.

Si apre oggi un negozio che lavora in Internet Il tessuto scelto a Torino «si fa» camicia in Spagna

Camicie su misura via Internet, da Madrid a Torino i tempi record. S'inaugura oggi un cocktail alle 18,30 - nella Galleria Arcade di via Andrea Doria 4 bis, la prima boutique italiana della catena di negozi La Chemiserie Traditionnelle.

Un marchio che in sette anni di vita conta già 120 punti vendita sparsi nel mondo. A crearlo è stata la quarantacinquenne stilista spagnola Elena Sáenz de Tejada, parente dell'Infanta di Spagna. La formula mutuata dalla nobildonna abbina artigianato e tecnologia. E a Madrid ha già sedotto molti fans, primo fra tutti il ballerino Joaquín Cortés, affascinato cliente e grande «consumatore» di camicie bianche.

La Chemiserie Traditionnelle funziona così: uomini, donne e bambini possono farsi realizzare la camicia scegliendo fra più di 10 tessuti, tutti prodotti in Italia. E, come per un puzzle,

comporre il modello desiderato, decidendo fra svariati tipi di polsi, colletti e cinghie.

Le misure dei clienti vengono poi inviate, insieme con le altre informazioni, attraverso Internet alla casa madre di Madrid, dove i team di esperti camicie confezionano i capi seguendo un'accurata tradizione.

Dall'ordine alla consegna il domicilio trascorrono 15 giorni. I prezzi? A partire da un minimo di 70 mila lire.

A gestire la boutique torinese in franchising sono due giovani casalinghe, Matilde Gamba e Ludovica Marengo che da tempo cercavano un'opportunità del genere. Abbiamo conosciuto per caso, durante una

a Formentera, la stilista Elena Sáenz de Tejada. Lei, da qualche mese, progettava di aprire un negozio a Torino. E abbiamo colto l'occasione al volo.

(a. s.m.)

Calcio: vinto il campionato, c'è la Coppa Italia

Moncalieri ci riprova

Nell'andata della semifinale ospita il Porcari dei due Niccolai, figli d'arte

Accesso

MONCALIERI

Attacco alla Coppa Italia. Con semifinale di andata (campo Borgata Testona, h. 16) comincia il rush del Moncalieri verso il secondo obiettivo stagionale, dopo la vittoria in campionato. A contendere l'ultimo posto c'è il Porcari Montecarlo di Lucca, che nei quarti ha superato i laziali della Castrens, vincendo 2-0 in casa dopo aver perso 1-3 in trasferta.

Il Moncalieri è reduce dalla prima sorprendente sconfitta dell'anno in campionato, domenica a Saluzzo, dove però aveva in campo una squadra parzialmente rimpiazzata e con la metà dell'impegno di Coppa Italia. Oggi i torinesi ritornano all'undici titolare, l'eccezione di Mascheroni che nel ritorno il Conegliano ha subito la frattura della tibia chiudendo quindi l'anticipo la stagione. Finora il Moncalieri, nella fase nazionale della Coppa, è sempre vinto (1-0 al Colosso e 2-0 al Conegliano), grazie soprattutto alla coppia Denegri-Girelli (24 in campionato) che oggi dovrebbe ritornare titolare.

Proprio l'impegno a parte sottovalutato con il Saluzzo in campionato dimostra quanto al Moncalieri intenda questa coppa, come ribadisce il presidente Agnelli: «Il campionato è stato vinto, ma l'anticipo è mai nessuna squadra piemontese è stata in grado di fare il bis in Coppa Italia. Vogliamo i primi e mi sembra che abbiamo tutte le possibilità di riuscirci. Il Porcari, pur essendo sulla carta inferiore, ci avversari, una squadra da prendere con le molle. In campionato occupa la terza posizione, spalle anche della Carretera già promossa nel Cnd, quindi per salire fra i dilettanti deve centrare la Coppa Italia. Domenica i toscani di Agostiniani sono battuti e trasferita per 2-0 dal Cecina, squadra in lotta per la retrocessione, nonostante con la formazione titolare. Proprio le pare che sembrano il Achille dei lucchesi, più volte sconfitti durante la stagione lontano dalle mura amiche. Tra i

toscani in difesa gioca Dianda, difensore del Pisa in serie A, e gli altri fratelli Antonio e Stefano Niccolai, figli dell'ex allenatore del Moncalieri, Antonio. Il centrocampista, Stefano, gioca in attacco a fianco di Del Carlo, trequartista molto caldi di punizione. Il match di ritorno è programma mercoledì prossimo in Toscana. La squadra che passerà il turno dovrà vedersela con la Spigolatrice di Sappi e Taurisano.



Agnelli, presidente del Moncalieri

Domenica la gara sui roller in centro, il 2 maggio la corsa di 42,195 km

Via Roma in festa con i pattinatori

Pattini in via Roma? Sì grazie. Nonostante la concomitanza del referendum e la difficoltà di reclutare un numero sufficiente di vigili urbani distribuire lungo il percorso (partenza e arrivo a piazza S. Carlo), la 2ª International Roller Marathon si svolgerà regolarmente e promette di fare una bella colorata sorpresa a chi domenica si troverà in centro.

Probabile la presenza di almeno 3-4 mila concorrenti per la gara agonistica, ai quali si aggiungeranno i partecipanti alle due prove non-agonistiche (di 10 e 20 km). Il programma prevede anche la discesa di un trofeo di pattinaggio

alla Collette il sabato pomeriggio, mentre la sera in piazza S. Carlo (nella quale per l'occasione i negozi resteranno aperti) ci saranno esibizioni acrobatiche e gare-sprint. Inoltre domenica pomeriggio al Valentino il pubblico potrà provare lo slalom-skate: un percorso a zig-zag tra i paletti, calzando i roller posti degli sci.

Alla maratona vera e propria parteciperanno anche la Nazionale italiana e la squadra internazionale della Salomon. Testimoni saranno l'ex fondista azzurro Marco Albarello e il campione europeo di medaglia d'oro mondiale di short-track Fabio Carta. [d. lat.]

La Turin Marathon è anche spettacolo

Tecnico, ma brio: il percorso della Turin Marathon non smentisce le caratteristiche. È stato presentato ieri, nei locali della Provincia in via Veleggio, il tracciato (km. 42,195) della gara in programma domenica 2 maggio. Partenza e arrivo sono confermati nel rinato Palavelle di Torino, ma gli atleti transiteranno anche nei comuni di Moncalieri, Nichelino, Rebasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Collegno. Pianeggiante per un terzo della lunghezza, dunque assai scorrevole, l'anello diventa selettivo nella leggera ma costante salita (di circa 4 km) che da Rivalta conduce a Rivoli. Altro

punto nevralgico del tracciato sarà l'asse in lieve discesa a Torino lungo via Garibaldi fino a piazza Castello, che già nel '98 si rivelò un tranfello per alcuni fra i pretendenti alla vittoria. Ultimo trabocchetto il saliscendi di 3 km fra Roma e l'imbocco di corso Bramante. Ciascuno dei Comuni interessati dalla maratona ha predisposto, sull'onda dell'entusiasmo suscitato nella passata edizione, spettacoli musicali e teatrali, nonché di arte varia ed esibizioni folcloristiche, tutte iniziative utili a rendere più gradevole la gara e anche diretta tv (h. 8,30-11,40) della maratona, prevista su Raiuno. [s. gar.]

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Gare provinciali a Genova. Form. Esordienti. 40 hs: 1. S. Lupi (Wolves To) 6'88; 2. S. Pianos 7'02; 3. Altar 7'13. Lungo: 1. E. Vittoria (Cus To) 3,36; 2. S. Pianos 3,31; 3. E. Sibilla 3,24. Ragazza 60: 1. V. Rosello (Cus) 8'8; 2. A. Fumera 8'9; 3. G. Beccari 9'. Gioveletto: 1. G. Stella (Sisport) 17,15; 2. G. Villini 14,55; 3. S. Lantoni 13,78. 4 x 100: 1. Sisport (Notari, Chino, Tedio, Rosello) 1'00; 2. Savola 1'00; 3. Nichelino 1'01. Cadette 80: 1. C. Mellano (La Salle) 10'7; 2. M. Magnarini 10'9; 3. L. Compi 11'1. 4 x 100: 1. M. Mancino, Pomone, Alessandra, Minni 54'4; 2. Sisport 55'3; 3. Cus 56'6. Svedese: 1. Savola (Pesano, Longhitano, Jacob, Tesebini) 6'28'7; 2. Sisport 6'35'8; 3. S. S. 6'40'5. Asta: 1. P. Pelissero (Savola) 7'0; 2. 100 hs: 1. G. Zani (La Salle) 19'1. 100: 1. C. Muratore (Cus) 13'6; 2. R. B. 13'7; 3. A. Sansone 14'. 4 x 100: 1. Sisport (Belini, Testa, Canella, Pelino) 51'1; 2. Cus 53'5; 3. La Salle 57'8. 4 x 400: 1. Sisport (Velella, Bonade, Bani, Sansone) 4'25'7; 2. Cus 4'26'3. Asta: 1. S. Semeraro (Cus) 3,40. Juniores: 1. M. Canavosio (Pinerolo) 28'9; 2. S. Dazzeo 28'1; 3. C. Dazzeo 30'8.

BASEBALL

Serie C1 (1ª gior.). Gir. 2: Juventus 49-Grizzles 13-15; Settimo-Torino 48-1-12 (manif. superior, al 7º inning); Asol-Castellamonte 7-7 (superior, al 6º inning). Classifica: Torino 49, Grizzles 1000; Settimo, Juventus 48, Castellamonte, Asol 0.

BASKET

Cadetti regionali, 2ª fase (rit. semi): Indiana Collegio-Fila Bi 61-76. Fila in finale per il titolo regionale contro Lombard (ha estratto Aosta).

Cadetti provinciali (5ª rit.). Masch. Gir. A: Mondovì-Pinerolo A 58-52; Caltaneto-Pinerolo B 58-55; Savignano-Mondovì 71-48. Class. Savignano 32; Pinerolo A, Giomaiolo 24; Caltaneto; Saluzzo, Extratour 16; Altor 14; Pinerolo B, Mondovì 8; Giomaiolo 6; A. Bra 0. Gir. B: Sanfilippo-Allegrato 96-63; Galvagno-To-Centro 60-58; Pgs 57-55; Bosco 70-50; Agnelli-To-Moncalieri 57-55; Alavir-Rivata-Valledora. Class. Galvagno 27; Kolbe, Centro 22; Sanfilippo 21; Alavir 16; Sound 13; Pgs 11; Moncalieri, Agnelli 10; D. Bosco 6; Valledora 1. Gir. C: Bp A-Tb 77-72; Chier-Libertas 59-73; Bp A-Chivasso 68-49; Druentina-Bp 80-70; Lombardi-Felitto 68-57; Tib-Venaria 68-53; Cinè-Monterosa 84-74. Class. Venaria, Druentina 30; Cinè 24; Bp A 24; Tib 22; Lombardi 20; Libertas, Monterosa 14; Chivasso 10; Chier 8; Felitto 2; Bp B 0. Femminile, 2ª fase (2ª rit.): Chier-Casale 57-65; Rbm hrea-Palmer. Class. Casale 6; Palmer 4; Rbm 0; Chier 1.

regionali. Gir. 1: Cimbri-Croperia 65-52; Asol-Indiana Collegio 64-49; Be-Fila 76-83; Sett-Novara 60-72. Cl: Moncalieri, Cimbri 26; Asol 24; Indiana 22; Fila 16; Cus 14; Novara 12; Kolbe 10; Sea 4; Croperia 2. **Allievi prov. (7ª rit.).** Gir. A: Chier-Tb-Rosta 56-32; Lombard-Lions 50-64; Nole-Atavir 77-78; Chier-Chivasso 72-67. Cl: 30; Tib 22; Nole 20; Galvagno 18; Alavir 15; Chivasso, Chier 8; Rosta 6; Lombard 1. Gir. B: Savignano-Michelini 64-71; Agnelli-Ceva 69-66; Cherasco-Fossano. Cl: Fossano 30; Giomaiolo 2; Michelini 18; Agnelli 16; Savignano, Saluzzo 12; Brea, Ceva 8; Abet 0.

BASKET DISABILI

Serie Oro (penultima giornata): Uicop To-Sassari 38-62. Class. S. Lucia Roma 34; Sassari 28; Uicop 24; Bergamo 22; Napoli 18; Antares MI 16; S. Stefano 14; Battipaglia 6; Bari 4; Erre S. Romè 2.

BOCCE

Camp. (1ª soluzione) ad Asti (Cdc): 1. Vacchio Mulino (Rolle-Borsari-Borinotti) finale 13-10; 2. Pietro Micca (Clemente-Buscalione-Ciro); 3. Trino '97 (Scapino-Fenocchio-Morano); 4. To (Cugnetto-Mana-Rampini).

BOLLE

Coppa Galleria d'Arte Bissutti a Carmagnola (La Margherita): 1. F. Panivello 35. Netto 1ª cat.: 1. R. Poloni 41; 2. Brangero 38; 3. G. Lenzi 38. 2ª cat.: 1. D. Blasch 41; 2. G. Gallina 41; 3. A. Marretti 39. 3ª cat.: 1. M. Fagnocca 41; 2. M. Terquini 41; 3. M. L. 38. Signore: 1. Zenello 38. Seniores: G. M. 38.

Trofeo Peyrari Traslocchi a Carmagnola (Il Giorno): 1. N. Leib 29. 1ª cat.: 1. M. Enogus 39; 2. M. Grossi 35; 3. L. Rocca 32. 2ª cat.: 1. M. Moncalvo 45; 2. D. Cocato 39; 3. M. Romanesco 37. Signore: G. Muratore 34. Seniores: 1. Roggero 30. NC: S. Guisani 36.

Coppa Podio Sport Argenti a Angiana (La Fronda): Lordo: R. Rocca 80. Netto 1ª cat.: G. Quadri 70; 2. P. Aprà 74; 3. F. Cappabianca 76. 2ª cat.: 1. S. Penaro 70; 2. C. Accumoli 71; 3. L. Brunetti 73. 3ª cat.: L. Guidone 61; 2. M. Rondano 72; 3. P. Giaccone 72. Signore: 1. Quaglia 80. Juniores: R. Rondano 78. Seniores: G. Rossi 73.

Coppa Amici Clavere a Angiana (La Fronda): Lordo: C. F. 29. Netto 1ª cat.: 1. L. Oglietti 38; 2. P. Berone 37; 3. P. L. Rubini 37. 2ª cat.: 1. P. Kraus 42; 2. U. P. 41. 3ª cat.: 1. A. Audisio 40; 2. A. Bognier 40. L. Camarini 37.

HIT BALL

A2 (spergi per i playoff): Sunknight-Sunshine 54-33; Red Devils-Glammy 47-38.

PALLAVOLO

D. Maschio (18ª g.). Gir. A: Novara-Acqui 1-3; Busca-Gnazzano 1-3; Quattrovalle-Mondovì 1-3; Dronero-Cus To 0-3; Green Casale-Sala 3-0; Pavo-Gaglianico 3-1. Class. Casale 47; Acqui 46; Cus 45; Cavour 39; Mondovì 30; Busca 29; Dronero; Gaglianico; Sala 17; Pavo 16; Novara; Quattrovalle 4. Gir. B: Grande Al-Saluggia 1-3; Chailion-Borghetto 3-0; Cigliano-Azzurra 0-3; Valognone-Kappadua 3-1; Ari-Stella Rayoli 3-1. Sportidee-S. Damiano. Class. Azzurra 54; Chailion 43; Ari 40; Stella, Grande 34; Saluggia 31; Borghetto 22; Damiano, Sportidee 21; Cigliano; Valognone 10; Kappadua 0. **Femminile (21ª g.).** Gir. A: Leo Chen-Sanmarinese 1-3; Iria-Busca 0-3; Calasso-Moncalvo 0-3; Mondovì-Moncalvo 3-1; Borgomanero-Tonengo 3-0; Celuso-Cambianese 3-1. Class. Sanmarinese 31; Mondovì 56; Cambianese 49; Busca 32; Calasso 31; Borgomanero 29; Tonengo 28; Moncalvo 24; Meneghetti 20; Leo 14; Santhà 5; Calasso 0. Gir. B: Rosta-Casale 0-3; Canelli-Cangiano 3-2; Spondibene-Alba 0-3; Musine-Valdusa 1-3; Valdusa 46; Spondibene 44; Nus; Vima 40; Binda, Canelli 38; Musine 34; Valdusa 32; Canelli 31; Casale 19; Cangiano 9; Villanova 8; Rosta 0. Gir. C: Pozzolesse-Alpignano 3-2; Dentona-Volley 0-3; Bunesse-Ovada 3-0; Gp-Torino; Folgore-Vogliano 2-3; Tisleria-Carol 1-3; K2 To-Ochioppe 3-0. Class. Volley 57; Folgore 54; Bunesse 45; Carol 42; Vigliano 38; Gp 84; Alpignano, Pozzolesse 33; Ochioppe 32; K2 To 29; Tisleria 17; Torino 12; Dentona 8; Ovada 7.

Coppa Podio Sport Argenti a Angiana (La Fronda): Lordo: R. Rocca 80. Netto 1ª cat.: G. Quadri 70; 2. P. Aprà 74; 3. F. Cappabianca 76. 2ª cat.: 1. S. Penaro 70; 2. C. Accumoli 71; 3. L. Brunetti 73. 3ª cat.: L. Guidone 61; 2. M. Rondano 72; 3. P. Giaccone 72. Signore: 1. Quaglia 80. Juniores: R. Rondano 78. Seniores: G. Rossi 73.

Coppa Amici Clavere a Angiana (La Fronda): Lordo: C. F. 29. Netto 1ª cat.: 1. L. Oglietti 38; 2. P. Berone 37; 3. P. L. Rubini 37. 2ª cat.: 1. P. Kraus 42; 2. U. P. 41. 3ª cat.: 1. A. Audisio 40; 2. A. Bognier 40. L. Camarini 37.

Coppa Amici Clavere a Angiana (La Fronda): Lordo: C. F. 29. Netto 1ª cat.: 1. L. Oglietti 38; 2. P. Berone 37; 3. P. L. Rubini 37. 2ª cat.: 1. P. Kraus 42; 2. U. P. 41. 3ª cat.: 1. A. Audisio 40; 2. A. Bognier 40. L. Camarini 37.

PESISTICA

Campionato Italiano dilettanti su panca, a Brescia. Maschili. Kg 67,5: 1. Minni (Las Arts

To). Kg 75: 1. F. Sgarbi; Kg 82,5: 1. R. Pandura (id). Master: 1. M. Sore (id). **Classifica 1. Trento; 2. Los Arts To. Femminile Juniores:** 1. L. Del Prete (Gym Cine); 2. R. De Prete (id). Kg 56: 1. L. Rocchi (id). Kg 60: 1. L. P. Re (id). **Classifica società:** 1. Gym Cine.

PODISMO

Marathon a Feltre (Km 21,037; partenza 980). Assoluti: 1. F. Rinaldi (Cover) 1h 6'04; 2. Bous (Trinense) 1h 6'38; 3. Loqa (Trinense) 1h 7'08; 4. Bouazza (Cus To) 1h 7'25; 5. Cabro (Petrinengo) 1h 7'48; 6. Borelli (Alp To) 1h 8'15; 7. D. Ferrero (Trinense) 1h 8'31; 8. Baroloni (Alp To) 1h 9'11; 9. Giunta (Trinense) 1h 9'24; 10. Bouzato (Sanjano) 1; Cerva (Italsoba) 1h 10'22; 12. Ora (Sangene) 1h 10'25; 13. Nicolosi (Susa) 1h 10'47; 14. Martello (Cus To) 1h 10'59; 15. Bandini (Fon-a) 1h 11'09; 16. Prandi (Alp To) 1h 11'21; 17. Mussissa (Trinense) 1h 11'40; 18. Russo (S. Donato) 1h 11'42. Donne: 1. G. Cammion (Trinense) 1h 18'35; 2. Ravacchia (Alp To) 1h 21'18; 3. Albertin (Cus To) 1h 21'59; 4. Grifflis (Alp To) 1h 24'29; 5. Dalla Vecchia (Oleggio) 1h 25'48; 6. Romeo (T. Marathon) 1h 28'58; 7. Biololetti (Cassese) 1h 29'11; 8. Perotti (Canavese) 1h 30'24; 9. Racco (S. Giuseppe) 1h 30'55; 10. Alasia (Feltre) 1h 31'18.

TENNIS

Serie B (3ª g.). Maschili: Bergamo-Ronchi Verdi 6-0; Monza-Fioccardo 4-2; Le Pirelli-Park-Ge 3-3; Bertini-Monza 3-3; Milano-Accademia 4-2; TG Genova-Sporting To 2-4. Femminile: Sporting Bergamo-Ronchi Verdi 2-1; Hanbury-Alba 2-1; Monza-Le Pirelli 0-3; Comunale Rivoli-Saronno 1-2; Sporting To-Park 3-0; Country Cr-Cus Ge 3-0. [alt] sul giornale di domani

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 2,8% GRASSI)

müller



TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello) ora 18.30 Domenica 18/4/99 per DOMENICA MUSICA 1999 (3° concerto) Quartetto d'archi e oboe dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. D. SOSTAKOVIC - Quartetto n. 1 in fa minore op. 122. W. A. MOZART - Quartetto in fa maggiore n. 1 per oboe, violino, viola e violoncello. J. Brahms - Quartetto n. 1 in do minore op. 51.

RITROVI

CHURRASCARIA: H Gato H 7 609 2609
CLUB 84: Oggi chiuso Domani 15.30 Puma 71 Uscio by Harmony
DU PARC "Gardeni Road" 011 521 5275: ora 21 Box e Gruppo Venerdì festa dell'aria
FEMINABAR: v. Pomba 7 Tel. 011 517 7395: oggi superpromoshow 17.45 alle 22 con show rist ultimo 23.45
FRENZY Irina 0125 730 063 arch Le Trappe
LA UCCIOLA: c.so Torino 206 T 200 097 15 11
ora 15.15 e 21 in tutto il mondo la balla ma solo a Le Fiori si divide.
PATTO INVIDIA - 661 4841: Ora 22.30
RIGHT CLUB via A
Doria 9 Musica uno spettacolo ap. 22.30 aperto tutto il sera fin 011 527 0966
TROCADERO: tutti i giovedì grande spettacolo bisbetico

GALLERIE E

ARTE CLUB (030 331) Gina Cravero
BIASUTTI: Bruno Gabaglio
DAVIDO: Grande Torino
FOGLIATO: "900 penultimi"
MANINI ARTE: "A Minerva" or 15-19.30
PERRA: Grandi Mestieri post-impressionisti
e Futuristi "Boris Luriers"
SANT'AGOSTINO: I Giganti
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
BERMAN: Angela Malinverni
CARLINA: Francesco Casarini para
MICRO: Tanti
NARCISO: omaggio a Victor Pasmore

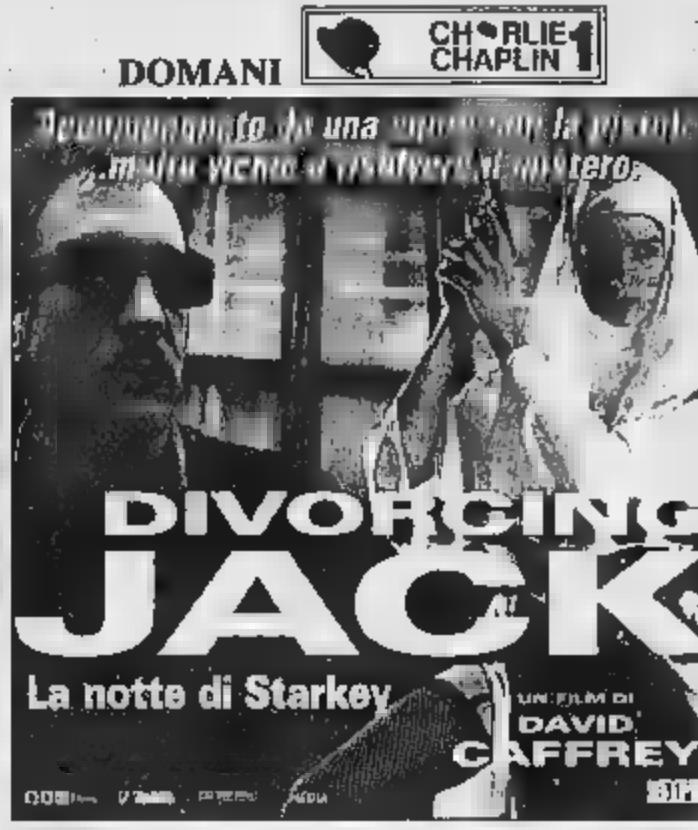
AMBROSIO IDEAL
REPOSITORI
MULTISALA



AMBROSIO
ARLECCHINO
OLIMPIA



"Una comedy-thriller senza tregua" molto originale.
Il miglior esempio di un cinema europeo scanzonato
piene contenuti (New York Times)



eliseo E ETOILE
"Si ride giallo, si ride molto" (LA REPUBBLICA)
"... momenti spassosi..., dialoghi serrati e ottimi interpreti tra cui spicca CAMERON DIAZ"
(LA STAMPA)



tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE
IL TUO GIORNALE
DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Le adorabili creature, Telefilm; 8.50 Patroclo, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Amore in soffitta, Telefilm; 19.30 Un ragazzo come noi, Telefilm; 20.00 Tg; 20.30 La rima, Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg; 2.00 Non stop.

TELECOMPORE
7.30 Tg; 8.05 Mattinata con Telecapo; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg; 20.00 Canzoni e musica, Talk-show; 22.30 Tg; 23.00 Varietè; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 8.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica Bionline; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.10 Telenotiziario; 14.27 e vini; 15.10 Ieri e Forte Coraggio, Telefilm; 17.10 Soldato Bonifazi, Telefilm; 17.55 La grande vallata, TF; 18.30 Tg; 19.30 Canzoni animati; 20.40 Il racconto dell'ancella, Film; 22.30 Seven show; 0.10 Top Model; 0.45 Ephemera.

TELECOMPORE
10.00 The box; 12.00 Grande ipoteca; 13.10 Tg; 13.30 Telefilm; 13.30 The Box; 16.30 Film; 18.40 Tg; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale; 23.30 Telefilm.

ANTENNA
11.45 Macedonia rituale; 12.45 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.00 Cronache regionali news; 14.30 Videone; 15.15 Le carte e i tarocchi; 16.00 Casa e dintorni; 16.15 Cronache regionali news; 16.40 Fun by; 21.00 A tutta luci; 22.30 Tg; 23.00 Tg; 23.45 Le auto della settimana; 0.45 Rubrica di cartomanzia.

QUARTA ESTE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.15 Di Chamberlain, TF; 9.30 Spazio internet; 10.30 Affari d'oro; 12.30 Dr. Chamberlain, Telenovela; 13.30 Tg; 13.45 Tg; 14.00 Tg; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Age news; 20.10 Okay motori; 21.00 Italia in festa; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 12.40 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 15.15 Forza Toro; 17.50 Fun Tv; 18.00 Cartomanzia; 19.20 Tg Time notiziario; 21.00 Armanach Piemonte; 22.30 Tg Time; 23.00 Cartomanzia; 0.45 Teletime by night.

QUARTA ESTE
12.00 Telegiornale; 12.30 Cantastorie; 13.00 Detective per amore, Telefilm; 14.00 Musica; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicamente te; 17.30 Canzoni animati; 18.30 Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Canzoni animati; 20.00 Tg; 20.30 Il grande attacco, Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO GIGION TV
7.00 Reporter; 18.00 Contatore; 18.15 Crazy dance odori; 18.30 Show; 18.50 Italia ok; 19.00 Molteni; 19.15 Rush Road; 19.30 Il regionale; 20.00 Mito; 20.05 Tg; 20.30 La città dei motori; 22.30 Il regionale; 23.30 Tape Runner; 24.00 Sanzevo le frontiere dell'odio.

TELESTUDIO
7.00 Marcelina, TF; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Canzoni animati; 14.00 Marcelina, TF; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivindicare l'essere; 16.30 Il mondo di...; 16.45 nel Doc; 19.30 Tg; 20.00 Canzoni animati; 20.45 Film.

VIDEONOTTE
10.00 The box; 12.00 Grande ipoteca; 12.30 Telefilm; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.00 Grande ipoteca; 19.10 Tg; 19.40 Tg; 20.05 Tg; 20.30 Tg; 20.45 Tg; 20.50 Tg; 21.00 Tg; 21.10 Tg; 21.20 Tg; 21.30 Tg; 21.40 Tg; 21.50 Tg; 22.00 Tg; 22.10 Tg; 22.20 Tg; 22.30 Tg; 22.40 Tg; 22.50 Tg; 23.00 Tg; 23.10 Tg; 23.20 Tg; 23.30 Tg; 23.40 Tg; 23.50 Tg; 0.00 Tg; 0.10 Tg; 0.20 Tg; 0.30 Tg; 0.40 Tg; 0.50 Tg; 1.00 Tg; 1.10 Tg; 1.20 Tg; 1.30 Tg; 1.40 Tg; 1.50 Tg; 2.00 Tg; 2.10 Tg; 2.20 Tg; 2.30 Tg; 2.40 Tg; 2.50 Tg; 3.00 Tg; 3.10 Tg; 3.20 Tg; 3.30 Tg; 3.40 Tg; 3.50 Tg; 4.00 Tg; 4.10 Tg; 4.20 Tg; 4.30 Tg; 4.40 Tg; 4.50 Tg; 5.00 Tg; 5.10 Tg; 5.20 Tg; 5.30 Tg; 5.40 Tg; 5.50 Tg; 6.00 Tg; 6.10 Tg; 6.20 Tg; 6.30 Tg; 6.40 Tg; 6.50 Tg; 7.00 Tg; 7.10 Tg; 7.20 Tg; 7.30 Tg; 7.40 Tg; 7.50 Tg; 8.00 Tg; 8.10 Tg; 8.20 Tg; 8.30 Tg; 8.40 Tg; 8.50 Tg; 9.00 Tg; 9.10 Tg; 9.20 Tg; 9.30 Tg; 9.40 Tg; 9.50 Tg; 10.00 Tg; 10.10 Tg; 10.20 Tg; 10.30 Tg; 10.40 Tg; 10.50 Tg; 11.00 Tg; 11.10 Tg; 11.20 Tg; 11.30 Tg; 11.40 Tg; 11.50 Tg; 12.00 Tg; 12.10 Tg; 12.20 Tg; 12.30 Tg; 12.40 Tg; 12.50 Tg; 13.00 Tg; 13.10 Tg; 13.20 Tg; 13.30 Tg; 13.40 Tg; 13.50 Tg; 14.00 Tg; 14.10 Tg; 14.20 Tg; 14.30 Tg; 14.40 Tg; 14.50 Tg; 15.00 Tg; 15.10 Tg; 15.20 Tg; 15.30 Tg; 15.40 Tg; 15.50 Tg; 16.00 Tg; 16.10 Tg; 16.20 Tg; 16.30 Tg; 16.40 Tg; 16.50 Tg; 17.00 Tg; 17.10 Tg; 17.20 Tg; 17.30 Tg; 17.40 Tg; 17.50 Tg; 18.00 Tg; 18.10 Tg; 18.20 Tg; 18.30 Tg; 18.40 Tg; 18.50 Tg; 19.00 Tg; 19.10 Tg; 19.20 Tg; 19.30 Tg; 19.40 Tg; 19.50 Tg; 20.00 Tg; 20.10 Tg; 20.20 Tg; 20.30 Tg; 20.40 Tg; 20.50 Tg; 21.00 Tg; 21.10 Tg; 21.20 Tg; 21.30 Tg; 21.40 Tg; 21.50 Tg; 22.00 Tg; 22.10 Tg; 22.20 Tg; 22.30 Tg; 22.40 Tg; 22.50 Tg; 23.00 Tg; 23.10 Tg; 23.20 Tg; 23.30 Tg; 23.40 Tg; 23.50 Tg; 0.00 Tg; 0.10 Tg; 0.20 Tg; 0.30 Tg; 0.40 Tg; 0.50 Tg; 1.00 Tg; 1.10 Tg; 1.20 Tg; 1.30 Tg; 1.40 Tg; 1.50 Tg; 2.00 Tg; 2.10 Tg; 2.20 Tg; 2.30 Tg; 2.40 Tg; 2.50 Tg; 3.00 Tg; 3.10 Tg; 3.20 Tg; 3.30 Tg; 3.40 Tg; 3.50 Tg; 4.00 Tg; 4.10 Tg; 4.20 Tg; 4.30 Tg; 4.40 Tg; 4.50 Tg; 5.00 Tg; 5.10 Tg; 5.20 Tg; 5.30 Tg; 5.40 Tg; 5.50 Tg; 6.00 Tg; 6.10 Tg; 6.20 Tg; 6.30 Tg; 6.40 Tg; 6.50 Tg; 7.00 Tg; 7.10 Tg; 7.20 Tg; 7.30 Tg; 7.40 Tg; 7.50 Tg; 8.00 Tg; 8.10 Tg; 8.20 Tg; 8.30 Tg; 8.40 Tg; 8.50 Tg; 9.00 Tg; 9.10 Tg; 9.20 Tg; 9.30 Tg; 9.40 Tg; 9.50 Tg; 10.00 Tg; 10.10 Tg; 10.20 Tg; 10.30 Tg; 10.40 Tg; 10.50 Tg; 11.00 Tg; 11.10 Tg; 11.20 Tg; 11.30 Tg; 11.40 Tg; 11.50 Tg; 12.00 Tg; 12.10 Tg; 12.20 Tg; 12.30 Tg; 12.40 Tg; 12.50 Tg; 13.00 Tg; 13.10 Tg; 13.20 Tg; 13.30 Tg; 13.40 Tg; 13.50 Tg; 14.00 Tg; 14.10 Tg; 14.20 Tg; 14.30 Tg; 14.40 Tg; 14.50 Tg; 15.00 Tg; 15.10 Tg; 15.20 Tg; 15.30 Tg; 15.40 Tg; 15.50 Tg; 16.00 Tg; 16.10 Tg; 16.20 Tg; 16.30 Tg; 16.40 Tg; 16.50 Tg; 17.00 Tg; 17.10 Tg; 17.20 Tg; 17.30 Tg; 17.40 Tg; 17.50 Tg; 18.00 Tg; 18.10 Tg; 18.20 Tg; 18.30 Tg; 18.40 Tg; 18.50 Tg; 19.00 Tg; 19.10 Tg; 19.20 Tg; 19.30 Tg; 19.40 Tg; 19.50 Tg; 20.00 Tg; 20.10 Tg; 20.20 Tg; 20.30 Tg; 20.40 Tg; 20.50 Tg; 21.00 Tg; 21.10 Tg; 21.20 Tg; 21.30 Tg; 21.40 Tg; 21.50 Tg; 22.00 Tg; 22.10 Tg; 22.20 Tg; 22.30 Tg; 22.40 Tg; 22.50 Tg; 23.00 Tg; 23.10 Tg; 23.20 Tg; 23.30 Tg; 23.40 Tg; 23.50 Tg; 0.00 Tg; 0.10 Tg; 0.20 Tg; 0.30 Tg; 0.40 Tg; 0.50 Tg; 1.00 Tg; 1.10 Tg; 1.20 Tg; 1.30 Tg; 1.40 Tg; 1.50 Tg; 2.00 Tg; 2.10 Tg; 2.20 Tg; 2.30 Tg; 2.40 Tg; 2.50 Tg; 3.00 Tg; 3.10 Tg; 3.20 Tg; 3.30 Tg; 3.40 Tg; 3.50 Tg; 4.00 Tg; 4.10 Tg; 4.20 Tg; 4.30 Tg; 4.40 Tg; 4.50 Tg; 5.00 Tg; 5.10 Tg; 5.20 Tg; 5.30 Tg; 5.40 Tg; 5.50 Tg; 6.00 Tg; 6.10 Tg; 6.20 Tg; 6.30 Tg; 6.40 Tg; 6.50 Tg; 7.00 Tg; 7.10 Tg; 7.20 Tg; 7.30 Tg; 7.40 Tg; 7.50 Tg; 8.00 Tg; 8.10 Tg; 8.20 Tg; 8.30 Tg; 8.40 Tg; 8.50 Tg; 9.00 Tg; 9.10 Tg; 9.20 Tg; 9.30 Tg; 9.40 Tg; 9.50 Tg; 10.00 Tg; 10.10 Tg; 10.20 Tg; 10.30 Tg; 10.40 Tg; 10.50 Tg; 11.00 Tg; 11.10 Tg; 11.20 Tg; 11.30 Tg; 11.40 Tg; 11.50 Tg; 12.00 Tg; 12.10 Tg; 12.20 Tg; 12.30 Tg; 12.40 Tg; 12.50 Tg; 13.00 Tg; 13.10 Tg; 13.20 Tg; 13.30 Tg; 13.40 Tg; 13.50 Tg; 14.00 Tg; 14.10 Tg; 14.20 Tg; 14.30 Tg; 14.40 Tg; 14.50 Tg; 15.00 Tg; 15.10 Tg; 15.20 Tg; 15.30 Tg; 15.40 Tg; 15.50 Tg; 16.00 Tg; 16.10 Tg; 16.20 Tg; 16.30 Tg; 16.40 Tg; 16.50 Tg; 17.00 Tg; 17.10 Tg; 17.20 Tg; 17.30 Tg; 17.40 Tg; 17.50 Tg; 18.00 Tg; 18.10 Tg; 18.20 Tg; 18.30 Tg; 18.40 Tg; 18.50 Tg; 19.00 Tg; 19.10 Tg; 19.20 Tg; 19.30 Tg; 19.40 Tg; 19.50 Tg; 20.00 Tg; 20.10 Tg; 20.20 Tg; 20.30 Tg; 20.40 Tg; 20.50 Tg; 21.00 Tg; 21.10 Tg; 21.20 Tg; 21.30 Tg; 21.40 Tg; 21.50 Tg; 22.00 Tg; 22.10 Tg; 22.20 Tg; 22.30 Tg; 22.40 Tg; 22.50 Tg; 23.00 Tg; 23.10 Tg; 23.20 Tg; 23.30 Tg; 23.40 Tg; 23.50 Tg; 0.00 Tg; 0.10 Tg; 0.20 Tg; 0.30 Tg; 0.40 Tg; 0.50 Tg; 1.00 Tg; 1.10 Tg; 1.20 Tg; 1.30 Tg; 1.40 Tg; 1.50 Tg; 2.00 Tg; 2.10 Tg; 2.20 Tg; 2.30 Tg; 2.40 Tg; 2.50 Tg; 3.00 Tg; 3.10 Tg; 3.20 Tg; 3.30 Tg; 3.40 Tg; 3.50 Tg; 4.00 Tg; 4.10 Tg; 4.20 Tg; 4.30 Tg; 4.40 Tg; 4.50 Tg; 5.00 Tg; 5.10 Tg; 5.20 Tg; 5.30 Tg; 5.40 Tg; 5.50 Tg; 6.00 Tg; 6.10 Tg; 6.20 Tg; 6.30 Tg; 6.40 Tg; 6.50 Tg; 7.00 Tg; 7.10 Tg; 7.20 Tg; 7.30 Tg; 7.40 Tg; 7.50 Tg; 8.00 Tg; 8.10 Tg; 8.20 Tg; 8.30 Tg; 8.40 Tg; 8.50 Tg; 9.00 Tg; 9.10 Tg; 9.20 Tg; 9.30 Tg; 9.40 Tg; 9.50 Tg; 10.00 Tg; 10.10 Tg; 10.20 Tg; 10.30 Tg; 10.40 Tg; 10.50 Tg; 11.00 Tg; 11.10 Tg; 11.20 Tg; 11.30 Tg; 11.40 Tg; 11.50 Tg; 12.00 Tg; 12.10 Tg; 12.20 Tg; 12.30 Tg; 12.40 Tg; 12.50 Tg; 13.00 Tg; 13.10 Tg; 13.20 Tg; 13.30 Tg; 13.40 Tg; 13.50 Tg; 14.00 Tg; 14.10 Tg; 14.20 Tg; 14.30 Tg; 14.40 Tg; 14.50 Tg; 15.00 Tg; 15.10 Tg; 15.20 Tg; 15.30 Tg; 15.40 Tg; 15.50 Tg; 16.00 Tg; 16.10 Tg; 16.20 Tg; 16.30 Tg; 16.40 Tg; 16.50 Tg; 17.00 Tg; 17.10 Tg; 17.20 Tg; 17.30 Tg; 17.40 Tg; 17.50 Tg; 18.00 Tg; 18.10 Tg; 18.20 Tg; 18.30 Tg; 18.40 Tg; 18.50 Tg; 19.00 Tg; 19.10 Tg; 19.20 Tg; 19.30 Tg; 19.40 Tg; 19.50 Tg; 20.00 Tg; 20.10 Tg; 20.20 Tg; 20.30 Tg; 20.40 Tg; 20.50 Tg; 21.00 Tg; 21.10 Tg; 21.20 Tg; 21.30 Tg; 21.40 Tg; 21.50 Tg; 22.00 Tg; 22.10 Tg; 22.20 Tg; 22.30 Tg; 22.40 Tg; 22.50 Tg; 23.00 Tg; 23.10 Tg; 23.20 Tg; 23.30 Tg; 23.40 Tg; 23.50 Tg; 0.00 Tg; 0.10 Tg; 0.20 Tg; 0.30 Tg; 0.40 Tg; 0.50 Tg; 1.00 Tg; 1.10 Tg; 1.20 Tg; 1.30 Tg; 1.40 Tg; 1.50 Tg; 2.00 Tg; 2.10 Tg; 2.20 Tg; 2.30 Tg; 2.40 Tg; 2.50 Tg; 3.00 Tg; 3.10 Tg; 3.20 Tg; 3.30 Tg; 3.40 Tg; 3.50 Tg; 4.00 Tg; 4.10 Tg; 4.20 Tg; 4.30 Tg; 4.40 Tg; 4.50 Tg; 5.00 Tg; 5.10 Tg; 5.20 Tg; 5.30 Tg; 5.40 Tg; 5.50 Tg; 6.00 Tg; 6.10 Tg; 6.20 Tg; 6.30 Tg; 6.40 Tg; 6.50 Tg; 7.00 Tg; 7.10 Tg; 7.20 Tg; 7.30 Tg; 7.40 Tg; 7.50 Tg; 8.00 Tg; 8.10 Tg; 8.20 Tg; 8.30 Tg; 8.40 Tg; 8.50 Tg; 9.00 Tg; 9.10 Tg; 9.20 Tg; 9.30 Tg; 9.40 Tg; 9.50 Tg; 10.00 Tg; 10.10 Tg; 10.20 Tg; 10.30 Tg; 10.40 Tg; 10.50 Tg; 11.00 Tg; 11.10 Tg; 11.20 Tg; 11.30 Tg; 11.40 Tg; 11.50 Tg; 12.00 Tg; 12.10 Tg; 12.20 Tg; 12.30 Tg; 12.40 Tg; 12.50 Tg; 13.00 Tg; 13.10 Tg; 13.20 Tg; 13.30 Tg; 13.40 Tg; 13.50 Tg; 14.00 Tg; 14.10 Tg; 14.20 Tg; 14.30 Tg; 14.40 Tg; 14.50 Tg; 15.00 Tg; 15.10 Tg; 15.20 Tg; 15.30 Tg; 15.40 Tg; 15.50 Tg; 16.00 Tg; 16.10 Tg; 16.20 Tg; 16.30 Tg; 16.40 Tg; 16.50 Tg; 17.00 Tg; 17.10 Tg; 17.20 Tg; 17.30 Tg; 17.40 Tg; 17.50 Tg; 18.00 Tg; 18.10 Tg; 18.20 Tg; 18.30 Tg; 18.40 Tg; 18.50 Tg; 19.00 Tg; 19.10 Tg; 19.20 Tg; 19.30 Tg; 19.40 Tg; 19.50 Tg; 20.00 Tg; 20.10 Tg; 20.20 Tg; 20.30 Tg; 20.40 Tg; 20.50 Tg; 21.00 Tg; 21.10 Tg; 21.20 Tg; 21.30 Tg; 21.40 Tg; 21.50 Tg; 22.00 Tg; 22.10 Tg; 22.20 Tg; 22.30 Tg; 22.40 Tg; 22.50 Tg; 23.00 Tg; 23.10 Tg; 23.20 Tg; 23.30 Tg; 23.40 Tg; 23.50 Tg; 0.00 Tg; 0.10 Tg; 0.20 Tg; 0.30 Tg; 0.40 Tg; 0.50 Tg; 1.00 Tg; 1.10 Tg; 1.20 Tg; 1.30 Tg; 1.40 Tg; 1.50 Tg; 2.00 Tg; 2.10 Tg; 2.20 Tg; 2.30 Tg; 2.40 Tg; 2.50 Tg; 3.00 Tg; 3.10 Tg; 3.20 Tg; 3.30 Tg; 3.40 Tg; 3.50 Tg; 4.00 Tg; 4.10 Tg; 4.20 Tg; 4.30 Tg; 4.40 Tg; 4.50 Tg; 5.00 Tg; 5.10 Tg; 5.20 Tg; 5.30 Tg; 5.40 Tg; 5.50 Tg; 6.00 Tg; 6.10 Tg; 6.20 Tg; 6.30 Tg; 6.40 Tg; 6.50 Tg; 7.00 Tg; 7.10 Tg; 7.20 Tg; 7.30 Tg; 7.40 Tg; 7.50 Tg; 8.00 Tg; 8.10 Tg; 8.20 Tg; 8.30 Tg; 8.40 Tg; 8.50 Tg; 9.00 Tg; 9.10 Tg; 9.20 Tg; 9.30 Tg; 9.40 Tg; 9.50 Tg; 10.00 Tg; 10.10 Tg; 10.20 Tg; 10.30 Tg; 10.40 Tg; 10.50 Tg; 11.00 Tg; 11.10 Tg; 11.20 Tg; 11.30 Tg; 11.40 Tg; 11.50 Tg; 12.00 Tg; 12.10 Tg; 12.20 Tg; 12.30 Tg; 12.40 Tg; 12.50 Tg; 13.00 Tg; 13.10 Tg; 13.20 Tg; 13.30 Tg; 13.40 Tg; 13.50 Tg; 14.00 Tg; 14.10 Tg; 14.20 Tg; 14.30 Tg; 14.40 Tg; 14.50 Tg; 15.00 Tg; 15.10 Tg; 15.20 Tg; 15.30 Tg; 15.40 Tg; 15.50 Tg; 16.00 Tg; 16.10 Tg; 16.20 Tg; 16.30 Tg; 16.40 Tg; 16.50 Tg; 17.00 Tg; 17.10 Tg; 17.20 Tg; 17.30 Tg; 17.40 Tg; 17.50 Tg; 18.00 Tg; 18.10 Tg; 18.20 Tg; 18.30 Tg; 18.40 Tg; 18.50 Tg; 19.00 Tg; 19.10 Tg; 19.20 Tg; 19.30 Tg; 19.40 Tg; 19.50 Tg; 20.00 Tg; 20.10 Tg; 20.20 Tg; 20.30 Tg; 20.40 Tg; 20.50 Tg; 21.00 Tg; 21.10 Tg; 21.20 Tg; 21.30 Tg; 21.40 Tg; 21.50 Tg; 22.00 Tg; 22.10 Tg; 22.20 Tg; 22.30 Tg; 22.40 Tg; 22.50 Tg; 23.00 Tg; 23.10 Tg; 23.20 Tg; 23.30 Tg; 23.40 Tg; 23.50 Tg; 0.00 Tg; 0.10 Tg; 0.20 Tg; 0.30 Tg; 0.40 Tg; 0.50 Tg; 1.00 Tg; 1.10 Tg; 1.20 Tg; 1.30 Tg; 1.40 Tg; 1.50 Tg; 2.00 Tg; 2.10 Tg; 2.20 Tg; 2.30 Tg; 2.40 Tg; 2.50 Tg; 3.00 Tg; 3.10 Tg; 3.20 Tg; 3.30 Tg; 3.40 Tg; 3.50 Tg; 4.00 Tg; 4.10 Tg; 4.20 Tg; 4.30 Tg; 4.40 Tg; 4.50 Tg; 5.00 Tg; 5.10 Tg; 5.20 Tg; 5.30 Tg; 5.40 Tg; 5.50 Tg; 6.00 Tg; 6.10 Tg; 6.20 Tg; 6.30 Tg; 6.40 Tg; 6.50 Tg; 7.00 Tg; 7.10 Tg; 7.20 Tg; 7.30 Tg; 7.40 Tg; 7.50 Tg; 8.00 Tg; 8.10 Tg; 8.20 Tg; 8.30 Tg; 8.40 Tg; 8.50 Tg; 9.00 Tg; 9.10 Tg; 9.20 Tg; 9.30 Tg; 9.40 Tg; 9.50 Tg; 10.00 Tg; 10.10 Tg; 10.20 Tg; 10.30 Tg; 10.40 Tg; 10.50 Tg; 11.00 Tg; 11.10 Tg; 11.20 Tg; 11.30 Tg; 11.40 Tg; 11.50 Tg; 12.00 Tg; 12.10 Tg; 12.20 Tg; 12.30 Tg; 12.40 Tg; 12.50 Tg; 13.00 Tg; 13.10 Tg; 13.20 Tg; 13.30 Tg; 13.40 Tg; 13.50 Tg; 14.00 Tg; 14.10 Tg; 14.20 Tg; 14.30 Tg; 14.40 Tg; 14.50 Tg; 15.00 Tg; 15.10 Tg; 15.20 Tg; 15.30 Tg; 15.40 Tg; 15.50 Tg; 16.00 Tg; 16.10 Tg; 16.20 Tg; 16.30 Tg; 16.40 Tg; 16.50 Tg; 17.00 Tg; 17.10 Tg; 17.20 Tg; 17.30 Tg; 17.40 Tg; 17.50 Tg; 18.00 Tg; 18.10 Tg; 18.20 Tg; 18.30 Tg; 18.40 Tg; 18.50 Tg; 19.00 Tg; 19.10 Tg; 19.20 Tg; 19.30 Tg; 19.40 Tg; 19.50 Tg; 20.00 Tg; 20.10 Tg; 20.20 Tg; 20.30 Tg; 20.40 Tg; 20.50 Tg; 21.00 Tg; 21.10 Tg; 21.20 Tg; 21.30 Tg; 21.40 Tg; 21.50 Tg; 22.00 Tg; 22.10 Tg; 22.20 Tg; 22.30 Tg; 22.40 Tg; 22.50 Tg; 23.00 Tg; 23.10 Tg; 23.20 Tg; 23.30 Tg; 23.40 Tg; 23.50 Tg; 0.00 Tg; 0.10 Tg; 0.20 Tg; 0.30 Tg; 0.40 Tg; 0.50 Tg; 1.00 Tg; 1.10 Tg; 1.20 Tg; 1.30 Tg; 1.40 Tg; 1.50 Tg; 2.00 Tg; 2.10 Tg; 2.20 Tg; 2.30 Tg; 2.40 Tg; 2.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AFFLICTION. Drammatico. Nick Nite è un poliziotto di una piccola cittadina che vede la propria vita andare in pezzi e che diventa autodistruttivo. Il regista Schrader disegna un personaggio-embryo dell'infelicità maschile.

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Si narra in campagna per scrivere: qui diventa amico di uno scrittore. Trovato cadavere.

ARLINGTON ROAD. Thriller. Jeff Bridges, professore in un college, diventa amico del nuovo vicino (Tim Robbins), un architetto insospettabile.

A VERDÈ. Commedia. Essenziale. Franco Scappa «col soldo» il giorno della nozze. Il quasi-matrimonio lo manda dietro un investigatore privato.

BUOLLETTI D'AMORE. Sentimentale. La storia (vera) di Gary, uno dei grandi bagarini di New York, che vive d'espliciti vendendo biglietti di parità, spettacoli e mostre. Immortale della studentessa Linda: ma lei vuole che metta la testa a posto.

A BUNO'S LIFE. Commedia. La storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'onda di cavallette.

IL CIELO IN UNA STANZA. Commedia. Amarcord surreale dei fratelli Vanzina: un padre si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio.

A CIVIL ACTION. Drammatico. L'avvocato Travolta fa causa a due grosse industrie responsabili, con il loro inquinamento, di aver provocato la morte di otto ragazzi per leucemia.

COSE SOLTTO CATTIVE. Commedia. Ritratto di un gruppo di amici a Las Vegas, con un cadavere di mezzo.

DEMONI E DEL. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay.

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano.

FERMILLORE E CAROLINA. Commedia. La Fermoiller racconta le nozze di Ferdinando Re di Napoli e Carolina d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, tra loro funziona solo una cosa: il sesso.

LA FORTUNA DI COODIE. Commedia nera. Zieffe, amico, famiglia allargata, parenti: il film è un intero paese che si muove sulla rotta dell'autunno «Coodie», che scoprirà vari segreti.

FUORI DAL MONDO. Commedia. Piccola favola dei primi anni di una suora (Margherita Buy), prima di prendere i voti definitivi.

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente con la passione del poker che si dà ai circoli clandestini.

IN FONDO AL CUORE. Drammatico. Nella hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui.

LADRI PER LA PELLE. Thriller. Baldwin, l'attore professionista che ama cani e 33 giri, viene tradito «sul lavoro»: diventerà un professionista della vendetta.

LUCIGNOLO. Commedia. Cecchi e la vita di Lucio, disoccupato che si occupa di una infermiera.

MICROSCOPICO. Drammatico. Il commissario Giannini, omosessuale sfiduciato in amore, allo presa con l'omicidio di un famoso conduttore tv.

NEW ROSE HOTEL. Drammatico. Una prostituta (Asia Argento) aiuta due uomini ad embrogliare uno scienziato giapponese in possesso di un'ambrosia.

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di Kevin Costner, vedovo inconsolabile che si unisce di barbe sulla costa del Maine, e della giornalista di ventisei Robin Wright Penn, si incontrano.

PATCH ADAMS. Comico. Williams è il medico inventore della comicità-terapia con cui cura i suoi piccoli pazienti.

RUBRATS. Cantone. Le avventure della banda di piccoli vandali, dalla tv al cinema, sportelli, brutti, trasgressivi e buffi.

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda guerra mondiale, cinque Oscar.

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in 1556 - shakespeariano - 500.

LA. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi.

UN TE CON MUSSOLINI. Commedia. Zeffirelli fa in conf con l'infanzia, un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, col Fascismo, diventa «luogotenente».

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio si sa e ai suoi concittadini, l'ispettore oboe Schianno s'inventa un falso treno di deportati.

LA VITA È BELLA. Commedia drammatica. Il film-tonfo di Benigni agli Oscar (3 stelline), che racconta l'Olocausto in chiave tragico-comica.

IN CONSERVATORIO CON SUZIE LE BLANC

Tre «gioielli» di Mozart nobilitano il concerto della Montis Regalis

La loro progenitrice nella mozartiana Fama. Che le predilezioni di Suzie Le Blanc vedano in questo senso lo hanno mostrato le tre arie inserite nel programma.

La prima, «Ah non lasciarmi» (K. 486a), è la dolcissima richiesta di un amore fedele, dove l'invocazione del testo di Metastasio sono rese Mozart straordinariamente palpitanti. La

seconda aria, «Alma grande e nobil core», esprime orgoglio ferito e rabbia dell'amante tradita: ma sempre nel dubbio, nell'attaccamento di chi ha subito un torto ma non sa dimenticare il suo amore. Questo piccolo capolavoro di mozartiana ambiguità espressiva chiede alla cantante anche un pizzico di aggressività: pronunciare con forza e chiarezza quella parola «ingrat!» che non esiste nel testo ma che Mozart ha inserito autonomamente, come una scheggia di realtà. Perfetto, in tal senso, l'intervento della Le Blanc che ha ancora cantato la melodia «Nicht mein Danks» (Accogliete il mio ringraziamento) su un tema retorico e incantato presente nel «Ratto dal serraglio». Molto bene l'ha accompagnata la Montis Regalis diretta da Jaap J. Lindenberg, violoncellista ha suonato con fluidità il Concerto in re di Boccherini e come direttore ha guidato l'esecuzione della Sinfonia «Le Miti» di Haydn e della K. 319 di Mozart.

PRIME VISIONI

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

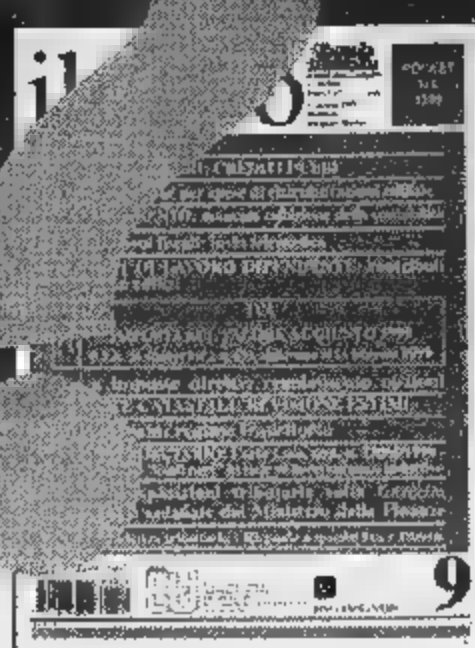
AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

AMERICA
C. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. La vita è bella di R. Benigni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. per. 7900, sera 11.000.

Chi è il colpevole?



**Chi ha pubblicato
sui primi 13 numeri settimanali del 1999**

- **164** Commenti esplicativi ▪ **159** Leggi ▪ decreti
 - **53** Circolari Ministero Finanze ▪ **21** Note Ministero Finanze
 - **73** Sentenze commentate ▪ annotate
 - **71** Risposte ai quesiti dei lettori ▪ **3** Scadenzari mensili
 - **1** Pocket testo IVA ▪ **1** Pocket testo TUIR
 - **14** Monografie tributarie ▪ **1** Rassegna Tributaria 1/99
- ed altro ancora...!**

**Per un totale di 5.369 pagine
nel primo trimestre 99!**

È la rivista

il fisco

**La sola colpevole
della pubblicazione
di tutta questa
documentazione
tributaria!**



**Chi l'ha fatto
in un solo
trimestre?
Nessuno!**

Campagna Nuovi Abbonamenti 1999 rivista "il fisco" MODALITÀ DI ABBONAMENTO

€ 48.000,00, 48 numeri, versamento con assegno bancario barrato, MT, o sul c/c postale 51855500

Intestato a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 35 - 00195 Roma

Per incaricare l'attivazione inviare via Fax attestazione versamento. Tel. 06/32.17.808 / 06/32.17.818

Fax 06/32.17.806 / 06/32.17.808 • HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it>

CEDEOLA ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm> • e-mail: info@ilfisco.it

Bloccate cinquantamila forme conservate nelle celle frigorifere: è frode in commercio

Sequestrata la fontina congelata

Blitz dei Nas in Val d'Aosta

Claudio Luperi
AOSTA

Circa 50 mila forme di fontina e di altri formaggi valdostani sono state sequestrate dai Nas. Il motivo: erano conservate nelle celle frigorifere della «Ge.Ca.», in località Autoporto di Pollein, a pochi chilometri da Aosta. Secondo i militari, quel sistema avrebbe una «frode in commercio», simile a quella contestata ai titolari di ristoranti che vendono carne e o pesce surgelato fresco. I carabinieri sono intervenuti lunedì 11 settimana, entro spatio il giudice delle indagini preliminari Paolo Odilia Meroni deciderà se convalidare il sequestro (la legge prevede la decisione in 15 giorni). Il giudice entro dieci giorni dall'intervento della polizia giudiziaria. «Sei rimasti stupiti per questa azione del Nas, soprattutto per quanto riguarda il sequestro preventivo?», dice ancora Gaetani. «L'aggiunta di quello stabilimento fatto anche la lavorazione di alcuni formaggi. La

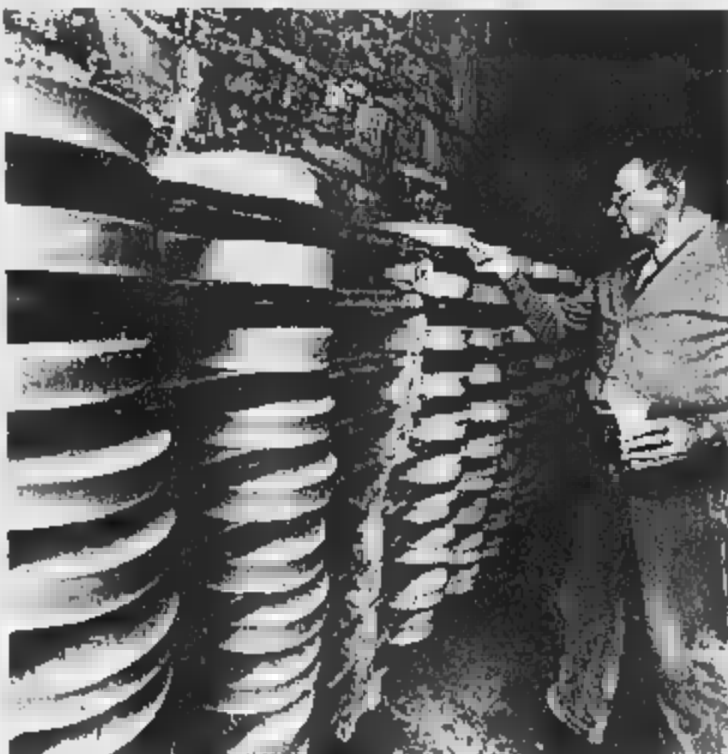
produzione annuale è di 400 mila forme, tra Fontina e altri formaggi locali.

Il quantitativo di forme sequestrate rappresenta quasi un ottavo della produzione annuale del settore in Valle d'Aosta. C'è la possibilità che il giudice delle indagini preliminari Paolo Odilia Meroni decida la distruzione di quel formaggio: tutto dipenderà dall'udienza di convalida del sequestro, avverrà prima del fine settimana.

«Non voglio ancora esprimermi sulla questione, immagino che presto ci sarà una convocazione da parte del magistrato (il sostituto procuratore Rosa Liistro, ndr) - dice il presidente della «Ge.Ca.» - L'avvocato (Gianclaudio Andreis, di Torino, ndr) mi ha consigliato di dare alla stampa soltanto qualche delucidazione. Il resto lo rimetto per la magistratura».

I carabinieri del Nucleo antiefficienze hanno deciso di sequestrare le 50 mila forme di fontina e altri formaggi locali, ma di lasciare tutto nel magazzino «Ge.Ca.» a Pollein: sarebbe stato difficile trovare un'altra struttura dove trasportare e conservare oltre 500 tonnellate di materiale deperibile.

«Confidiamo nel fatto che tutto venga chiarito al più presto - afferma Gaetani - Ripeto, qui non è prassi seguita ormai da svariati anni e non soltanto da noi».



La conservazione a bassa temperatura delle fontine è finita nel mirino dei Nas

Le frodi del Duemila sono un danno al portafoglio e un assassinio del nostro palato

E' un nuovo attentato al sapore

Edoardo Raspelli

UN'AMARA conferma, un'amarissima sorpresa, una cruda disarmonia: soddisfazione. Che piacere c'è mai a dover dire poter affermare: «Noi ve l'avevamo detto?». Assolutamente nessuna, ma il goloso, il consumatore attento, il critico gastronomico, il suo lamento lo aveva da tanto tempo lanciato: oggi, i carabinieri del Nucleo Inti Sostituzionale, gli hanno dato ragione o, per lo meno, hanno confermato i dubbi che lo avevano colto.

Certo, il provvedimento dei Nas contro la fontina, contro tre mesi dell'intera produzione della Valle, è certo una

sentenza di Corte di Cassazione: bisognerà che la procura accerti le colpevolezze e che verifichi le accuse, ma sicuramente non è un provvedimento da poco e non sarà stato preso a cuor leggero. La prima cruda constatazione è che i carabinieri paiono essere, ahimè, i soli difensori di questa nostra Italia della gola (o del cattivo mangiare); la seconda constatazione è che sembra folle che accadano ancora queste cose dovute, evidentemente, a leggerezza, voglia di guadagnare, superficialità, speranza nell'impunità. Il sequestro di questi giorni conferma il grido di allarme.

Era da tempo che la fontina



Era da tempo che questo formaggio non aveva sapore. Colpita l'immagine di tutta la regione

non aveva sapore. Ce ne accorgevamo in tanti quando, ai banchi del supermercato o del negozio arrivava un prodotto tutto uguale, indifferenziato. Certo, negli slogan della pubblicità si parlava di formaggi di montagna, di produzione in quota... ma, ahimè, solo le pagine dei quotidiani locali si lamentavano ed accusavano il fatto che i formaggi fossero sempre meno locali, che provenissero sempre più spesso da ben altri altipiani, da terre ben distanti.

Io spero che questo provvedimento (se verrà convalidato) sia di sprone e di minaccia: è una speranza malinconica, ma

inevitabile, per tutte le volte che assaggi un speck che non sa più di nulla, una rana senza sapore, un filetto senza gusto.

Quanto, dell'Italia a tavola, è francamente scadente? Quanto, di quello che ci propinquo certi ristoratori o certi negozianti, è un prodotto scadente all'origine?

Certo, le frodi del Duemila non sono gli avvelenamenti alla Ciravegna, ma sono comunque un danno al nostro portafoglio, un attentato alla nostra gola, un assassinio del nostro palato, un colpo gravissimo se non il suicidio dell'immagine di tutta una regione e, anche, di tutto un Paese.

Una coppia a Milano: tutti e 2 gravissimi

Mano nella mano, tutto sotto la metropolitana

«Si sono buttati senza un grido»

Erano in cura per disturbi mentali

MILANO

Un ultimo abbraccio, poi il salto nella mano verso i binari, verso la matrice del metrò già in stazione, già a un passo. Nemmeno un grido, prima della banchina, linea 3, fermata Centrale, direzione San Donato Milanese. A quell'ora, le 16 passate da poco, affollata di pendolari diretti nell'hinterland.

«Sono gravi, sono gravissimi», dicono i medici degli ospedali Fatebenefratelli e Niguarda, dove sono stati ricoverati Tiziana M., 26 anni milanese, e Giuseppe B., 38 anni, originario di Catanzaro ma da una vita a Milano. Si sa che lei non ha mai ripreso conoscenza. Lui, pur essendo reattivo come hanno detto i medici al momento del ricovero, non ha detto una parola, se non per chiedere dell'acqua. Per tutti e due si parla di fratture plurime al torace, al femore, alle braccia.

«Per tirarli fuori, tanto erano incastrati, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco», racconta l'uomo al mezzanino della stazione, davanti a lui i monitori accesi con le immagini del convoglio ancora fermo in stazione. «Non ho visto, quando si sono buttati. Ma ho capito subito che qualcuno era saltato sotto. In altre stazioni a successo due giorni fa, la settimana scorsa c'era stato un altro caso...», fa i conti il dipendente dell'Atm.

«Ero al loro fianco, ma per fortuna non li ho visti gettarsi sotto», ricorda Massimo, uno studente, uno fra i tanti sulla banchina in quell'ora di punta. «Ho sentito però un grido di un uomo che li ha visti. Poi una donna si è messa a piangere. Due minuti dopo c'era già la polizia», racconta in mezzo ai pendolari che chiedono notizie, che non sanno niente, che si lamentano per il contrattacco e informano della linea di superficie, che per oltre un'ora hanno evitato la paralisi del traffico in quella zona.

«Sembravano due normali», dice uno dei borellieri dell'am-

bulanza 32 della croce San Carlo. «Per toglierli da là sotto abbiamo dovuto tagliare i vestiti, i giubbotti di pelle, camicia e canicatta, i jeans», racconta dopo la corsa in ospedale, con la mascherina dell'ossigeno sulla faccia di Giuseppe B. «Si, due normali, chissà perché...», non sa cosa dire. Non sa trovare le parole impossibili, per spiegare con la razionalità un gesto estremo come un tentativo di suicidio.

Non si sa se Tiziana e Giuseppe hanno lasciato un biglietto. Non si sa se hanno confidato a qualcuno le loro intenzioni. Della loro storia finale rimane solo un'immagine ripresa dalle telecamere sulla banchina, quella in cui guardano verso il tunnel per accertare l'arrivo del treno, quella in cui si abbracciano e poi tenendosi per mano si buttano sotto.

Adesso sarebbe facile spiegare tutto con i problemi psichiatrici di Tiziana e Giuseppe, con le cure a cui erano sottoposti da anni, con i ricoveri in centri specializzati. Sarebbe facile dire che erano matti, perché è da matti quello che hanno cercato di fare. Quel fermo immagine monitor tv, quando saltano mano nella mano, rischia di spiegare tutto.

Ma nessuno sa che cosa c'era nelle loro teste. Se avessero parlato di ammazzarsi insieme. Se avessero deciso, con quel gesto, di interrompere una vita troppo dolorosa, forse senza futuro, scandita dalle medicine e dai ricoveri. Se Tiziana e Giuseppe si salveranno, altri medici, altri psichiatri cercheranno di capire, di trovare un perché, magari per scongiurare un altro tentativo, un altro metro.

Di Tiziana e Giuseppe nessuno sentirà più parlare. Il loro futuro è nelle mani dei medici, quelli del corpo e quelli della testa. Il loro presente è quello immobile di un nastro magnetico. Dove si vedono due come tanti che si abbracciano, che si tengono per mano con un gesto d'affetto che era già un addio. [r. m.]

diario

Государственная консерватория
ОПЕРНАЯ СТУДИЯ
МАИ 1981 г.

ЕВГЕНИЙ ОНЕГИН

diario lo dice con le PAROLE.

un giornalismo che riesce a scalfire la superficie compatta delle cose.
arma è la parola. che in fondo sulla carta si trasformano
in storie, inchieste, lettere. Detto in breve, il racconto della realtà.
E su anima. Per riuscire a leggere quello che ci portiamo dentro.
Il settimanale Enrico Deaglio. Mercoledì in edicola.

Sempre più intricata la battaglia Telecom. Negli Usa si parla di una contro-Opa amica

Bernabè da D'Alema, oggi va a Londra

Sfuma la pista del «cavaliere bianco»?

Ugo Bertone
MILANO

Bernabè e D'Alema a confronto a Palazzo Chigi, poche ore dopo un vertice, tranquillo (ma non troppo) del 12 sulla grande battaglia dell'Opa. L'amministratore delegato della Telecom che conferma la sua missione londinese, per chiamare a raccolta i banchieri della City, il tutto mentre la Borsa sta a guardare, quasi «congelando» le quotazioni di Telecom. Questa, in sintesi, la cronaca di una giornata in trincea tra supposizioni, fughe in avanti, smentite, che si sono susseguite fino a sera.

Il tutto, ovviamente, mentre tutti si interrogano sull'identità del possibile «cavaliere bianco» inglese, tedesco, spagnolo o americano che potrebbe assistere Telecom nella battaglia. Per ora, avrebbe detto Bernabè a D'Alema, non c'è. L'indiscrezione di un'agenzia di stampa non viene confermata da Telecom. Anzi. Più facile che l'amministratore del gruppo abbia spiegato al premier che nessuno intende aprire le porte ai «barbari» solo per sbarrare la strada ad Olivetti. Si tratta, caso mai certi discorsi vadano in porto, di proporre un'alternativa credibile per gli azionisti e per i responsabili della politica economica: partner industriale oltre che finanziario. La partita vera, è il successo del discorso, è ancora da giocare: ci possono essere, per lo scaturito, difficoltà tecniche, giuridiche o finanziarie.

Così, probabilmente, Bernabè parlò ieri mattina al cospetto del premier Massimo D'Alema. Un'ora e più di colloquio, ovviamente, al riparo da occhi e orecchie indiscrete, mentre le agenzie annunciavano smentite a raffica: non è Bernabè a sfidare la Banca d'Italia e il governo; non è vero, tuonano Blair e Prodi, che tra i due sia stata avviata una trattativa per aprire la porta a British Telecom. Un colloquio tranquillo? All'apparenza sì, dato il carattere dei due. Ma

AUTHORITY ENERGIA

Al presidente mezzo miliardo lordo l'anno

ROMA. Mezzo miliardo di lire lorde l'anno per il presidente Pippo Ranci e 421 milioni lordi per i due componenti dell'Autorità per l'energia, Giuseppe Ammassari e Sergio Garribba: sono queste le retribuzioni - equiparate a quelle dei giudici costituzionali e della maggior parte delle altre Autorità di garanzia - dei vertici dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas per i quali, secondo il bilancio di previsione per il 1999 pubblicato

ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», sono stati stanziati complessivamente 1,41 miliardi di lire per retribuzioni, 450 milioni per oneri previdenziali e assistenziali e 300 milioni per il rimborso spese missioni. Il bilancio 1999 dell'Autorità ammonta a poco meno di 50 miliardi di lire l'anno. Il 1998 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 12,6 miliardi. Le spese per il personale sono pari a 13,8 miliardi.

non così «caldo» da far svanire il gelo che separa Telecom da governo e Banca d'Italia. Le distanze restano, insomma, anche se il rischio di «estrappi» è stato ridimensionato.

Oggi, del resto, al contrario di quanto si scommetteva ieri sera

nella capitale, Bernabè volerà regolarmente a Londra per incontrarsi con i banchieri che hanno accettato di assistere nella difesa. E con loro, nella massima sede di vetrocemento del Crédit Suisse First Boston di Cabot square o Canary

Wharf, studierà le contromosse anti-Colaninno. Di vero, insomma, c'è che Bernabè non si rassegna e che pensa ancora di avere frecce avvelenate al suo arco, come dimostra un articolato disegno finanziario filtrato da Londra sulle colonne del «Wall



Franco Bernabè prepara l'offensiva contro l'Opa Olivetti

Street Journal». Per rispondere alla cordata Tecno-Olivetti Bernabè potrebbe sfornare una scatola cinese in cui le banche amiche potrebbero far confluire i quattrini già stanziati sotto forma di prestito: stavolta, però, i soldi ser-

Record ■ Londra

Wall Street spinge le Borse poi si placa

MILANO. L'apertura di Wall Street, con quotazioni in rialzo fino a 10.400 punti dell'indice Dow Jones, ha trascinato anche le borse europee: record storico di Londra a 6.513,1 (+1,1%), Parigi in chiusura è arrivata a 4.367,1 (+0,2%); a ruota hanno seguito Francoforte (+0,8% a 5.199,18) e Zurigo (+0,2% a 7.366,2). Anche Piazza Affari ha terminato in rialzo una seduta fiacca in cui i segnali positivi in arrivo da New York - che successivamente si è riportata sui valori della vigilia, intorno ai 10.340 punti - hanno prevalso sui timori provocati dallo sconfinamento delle truppe serbe in Albania. ■ Mibtel ha guadagnato lo 0,81% a 25.126 punti, tra scambi scesi a 1.768 milioni di euro (3.423 miliardi di lire). Oltre al record in chiusura, la borsa parigina ha sfiorato il record assoluto raggiungendo quota 4.410,27, ■ sei punti dal picco storico toccato nel corso della seduta di venerdì scorso. Dopo l'exploit della vigilia, Lapardere ha ancora guadagnato lo 0,45% grazie all'Opa lanciata sulla controllata Europe n°1. I dati positivi sulle vendite del dettaglio hanno spinto i titoli della grande distribuzione con Carrefour (+3,7%) e Promodes (+2,5%). Valeo è salita del 3,7% in seguito alla pubblicazione dei dati relativi al primo trimestre '99. Tra gli automobilistici, in evidenza Peugeot (+3,1%) grazie ai dati sulle immatricolazioni in Europa a marzo. Il record di Londra invece maturato in un contesto favorevole che procede da alcune sedute. La City avrebbe tratto beneficio anche da voci di un interessamento di Warren Buffett per un titolo della piazza britannica. Prodigio bulzo in avanti di Tesco (grande distribuzione) con un rialzo del 9,7% dopo aver annunciato risultati superiori alle previsioni. A Francoforte in ■ Daimler Chrysler (+3,5%) sulla scia di indiscrezioni, poi respinte, di un interessamento per il camion della giapponese Nissan; segno più per gli automobilistici con Volkswagen (+2,4%). [r. e.]

Una ridda di voci ■ Borsa, mentre i titoli dei presunti raider segnano il passo. Arcuti lunedì da Fazio

L'Ina prepara le difese dall'assalto Generali

E il SanPaolo-Imi è pronto a dare il via alla controffensiva

Armando ■
MILANO

«Si può parlare di tutto in un comitato esecutivo», si lascia sfuggire alla fine del pomeriggio l'amministratore delegato di SanPaolo-Imi, Rainer Masera. Non dice molto di più, Masera. Spiega che si tratta di un esecutivo di ordinaria amministrazione nel quale, insiste, «si parlerà di credito, nega che ci siano altri temi in discussione, anzi precisa che non sono all'ordine del giorno né l'Opa sulla Banca di Roma né la sua partecipazione nell'Ina». Ma basta avanzare, alle tre del pomeriggio, quel «si può parlare di tutto di Masera» e riscatenare per qualche ora la fantasia della Borsa. Anche perché, più o meno alle stesse ore, a Roma si riunisce il consiglio dell'I-

na, la compagnia assicurazioni che piace alle Generali, nonostante le smentite rilasciate dal gruppo triestino alla Consob. E allora, in questo incrocio di consigli, ecco Piazza Affari che ridisegna scenari e corregge strategie: due giorni fa, con 63 milioni di titoli Ina passati di mano, la Borsa scommetteva sull'assalto imminente della Generali all'Ina, ieri fermi tutti e dietro front: a difesa dell'Ina, è la voce, è pronto a scendere in campo il SanPaolo che di Ina è azionista (a titoli) un 9%. Un cambio di strategia che, si dice, vedrebbe allontanarsi definitivamente l'Opa del SanPaolo per la Banca di Roma. Solo voci, in parte smentite: in serata quando da Torino si lascia intendere che sull'Opa niente è cambiato: si aspetta il parere della Banca d'I-

talia sull'offerta e la prossima settimana (forse già lunedì) il presidente Luigi Arcuti incontrerà il governatore Fazio. Fatto sta che in Piazza Affari i titoli coinvolti vanno su e giù: sale l'Ina (+1,1%), il SanPaolo scivola del 2,58%, la Banca di Roma perde lo 0,34%, le Generali recuperano l'1,98% nella convinzione, molto diffusa tra gli operatori, che tra i dossier aperti a Trieste per ora non ce ne sia uno definito. E' così? «Nessuna scatola cinese», assicura da Roma Gustavo Minervini che dell'Ina consiglia: «A una mda precisa domanda - se sapere - il presidente Siglienti ha smentito. Parole inequivocabili che dopo un'ora vengono però precisate meglio da un portavoce dell'Ina: «Siglienti, rispondendo a una domanda - professor Minervini - viene spiegato

ha detto di aver preso atto della dichiarazione delle Generali alla Consob. Sfumatura niente affatto condanna: non una smentita tout court su una scatola ma una ripresa d'atto sull'affermazione delle Generali. Come dire, inutile gridare al lupo, al lupo, ma intanto meglio alzare le difese in vista dell'assemblea di fine mese nella quale verrà rinnovato il consiglio Ina che passerà da 18 a 15 componenti. E sarà proprio il SanPaolo (deciso, per ora, a non incrementare la partecipazione nell'Ina) a proporre il nuovo consiglio, come lista di maggioranza insieme a Intesa, Fondazione Cariplo e Swiss Re, e tra i nuovi prossimi 15 consiglieri pare certo che due saranno i rappresentanti del SanPaolo: verranno decisi nell'esecutivo di martedì prossimo.

OPV by Daewoo

Dall'8 marzo al 25 aprile per Nubira e Lanos.

Offerta Promozionale di Vendita



DAEWOO



Scegli una delle 5 cedole di offerta a seconda delle tue esigenze.

Nubira
SE Station Wagon

Lire 23.400.000 Prezzo Speciale a richiesta con Daewoo facile, lire 240.000 al mese per 22 mesi*

Tasso Zero
lire 18.000.000 in 48 mesi**

Supervalutazione Usato
Lire 2.300.000
rispetto ai valori Eurotax blu e allo stato d'uso della vettura

GPL di serie***
compreso nel prezzo di listino

Aria Condizionata
e Vernice Metallizzata
comprese nel prezzo di listino

VERSIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	VERSIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE
5 porte	24.999	22.100	4 porte	30.545	25.500
	25.705		SW	31.050	28.250

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa in migliaia di lire

Daewoo lancia un'iniziativa ad alto rendimento e rischio zero. Questa offerta promozionale di vendita Nubira non riguarda solo la SE Station Wagon: per le altre versioni sono indicati nella tabella i relativi prezzi speciali. I concessionari ti consentiranno di utilizzare questo vantaggio in base alle tue esigenze. E, se preferisci, chiedi OPV by Daewoo anche per Lanos.

*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO NUBIRA SE SW LIT. 23.400.000, ANTICIPO LIT. 9.435.000, 22 RATE MENSILI DA LIT. 340.000 E SCELTA TRA MAXIRATA FINALE AL 25° MESE DI LIT. 10.411.350 (T.A.N. 7,36%, T.A.E.G. 9,66%), OFFERTA 34 RATE MENSILI DA LIT. 310.000 (T.A.N. 7,36%, T.A.E.G. 9,66%), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA LIT. 250.000, SALVO APPROVAZIONE DAEWOOFIN.

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO NUBIRA SE SW PREZZO DI LISTINO LIT. 25.705.000, ANTICIPO LIT. 7.705.000, 48 RATE MENSILI DA LIT. 380.000, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA LIT. 250.000 (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,00%), SALVO APPROVAZIONE DAEWOOFIN.

***OFFERTA COMPLESSIVA DI AGGIORNAMENTO STATALE PER AGEVOLAZIONE GPL DECRETO 17/7/98 N. 246 DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO.

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA VALIDA PER LE AUTO DISPONIBILI IN RETE. LE DIFFERENTI FORMULE OFFERTA DESCRITTE NELLE CEDOLE NON SONO CUMULABILI TRA LORO.

Dalla Sandrelli-farmacista a Dapporto-professore: da Cannes la tv commerciale annuncia le nuove serie

Tra Rai e Mediaset è guerra di fiction

Commod
à CANNES

Arriva l'Italia della fiction, ma arriva con qualche scossa, nomi importanti (da Depardieu a Montalbán, dalla Sanderelli, a Faenza, a Giacomo Battiatto), polemiche, frocciate. Quella che si chiamava «pax televisiva», ben più modesta rispetto alla pace invocata adesso, è comunque sparita pure lei. Adesso i venti di guerra sono tornati ■ fischiare sulle video-linee italiane, si sente anche a Cannes, dove si svolge il «MipTv», la più grande mostra mercato televisiva d'Europa: e in trincea chi mandano, quando il gioco si fa duro? Mandano ■ sport, i cui diritti le reti sono disposte a pagare miliardi, mandano il cinema. Quello grande e grosso, quello vero, quando ■ può: la fiction, cioè gli sceneggiati di breve, medio o lunga serialità (con poche o tante puntate, insomma) quando non si può e non si vuole. E capita che i risultati si rincorano, ■■ nel caso di «Independence Days» su Canale ■ che ha battuto, ma non di molto, «Commisses» su Raiuno. Che la pax televisiva sia finita lo dimostra anche Roberto Pace, direttore generale di Mediaset, ■■ società Mediaset nata per occuparsi ■ fiction, annunciando bellissimi programmi nei confronti della concorrenza: meno film tv americani di importazione, qualche grande pellicola ogni tanto, ■ poi molta buona fiction nostrana. E' soprattutto sul serial, lunghi, corti, italiani e con attori italiani, che l'azienda punta, con miliardi investimenti: tra quest'autunno e la primavera prossima vedremo Spleen-

nia Sandrelli farmacista (lo faceva già su Raiuno per il Maresciallo Rocca), Massimo Dapporto professore, Gigi Proietti di nuovo avvocato, Claudia Koll anatomo-patologa, Claudio Amendola vigile del fuoco. E poi Raul Bova, che impegnerà il ■■■ "capitano Ultimo" ■■■ in una nuova missione. ■■ da lì nascerà uno spin-off, ■■■ direbbero gli americani, ■■■ piccola derivazione: "Turno ■■■ notte", con gli stessi ragazzi del gruppo di Ultimo, da Ricky Memphis a Simone Corrente, che vedremo ■■ altre, più mirabolanti avventure.

In mezzo alle storie italiane, ogni tanto, come una gemma, sboccerà qualche grande produzione internazionale. ■ grandi registi e grandi attori. Il genere deve essere storico amoroso, perché se vogliamo rappresentare l'amore, a livello internazionale, senza essere ridicoli né porre subito ■ allo slip, possiamo farlo soltanto in costume». E quindi ecco prucedere verso di noi i Vicaré, dal romanzo di Federico ■ Roberto, regista Roberto Faenza; Casanova, che piace molto agli inglesi, con la regia di Giacomo Battiato; i Borgia, che piacciono molto agli spagnoli; ■ giovane Sherlock Holmes, che ci racconterà la sua educazione criminologica ■ sentimentale; la «Sanfelice», dal romanzo di Dumas, con Depardieu, che torde ■ alla fiction televisiva, si vede che gli ■ piaciuta, dopo il conte ■ Montecristo. Sui Vicaré, anche la Rai ■ lavorando: ■ quello, e ad un altro progetto in comune con Mediaset. Uno sceneggiato sulla vita ■ padre Pio: «Per noi - dice Pace - lo sta leggendo Castelliotta», dopo don Milani evidentemente



affascinato dell'abito tulare.

Per non parlare ■ cinema: Mediagrade ha in esclusiva le produzioni Columbia, Fox e Universal, quando saranno passati i due anni sabbatici andranno in onda «Shakespeare in love», il dottor Doolittle, «Tutti pazzi per Mary», «Nemiche Amiche», poi «Il principe d'Egitto» e «Anastasia». Un bel pacchetto di acquisti che risponde a quello Rai, la quale avrebbe firmato, con Paramount, un contratto capestro da ■ milioni di dollari l'anno. E qui Pace è esplicitamente polemico con la concorrenza. «Loro - dice - acquistano prodotti che hanno un prezzo stabilito sul mercato degli Stati Uniti. La vera trattativa si dovrebbe invece svolgere in base al box office italiani». Insomma, secondo Pace la Rai paga troppo i film che acquista, con i soldi, naturalmente, nostri. E rovina il mercato. Fino al giorno dell'«Independence day».



Massimo Dapporto farà il professore per Mediaset; nel mezzo le tre «Commesse» di Rauno Verónica Pivetti, Sabrina Ferilli e Nancy Brilli; più a sinistra Stefania Sandrelli che sarà di nuovo farmacia in un



Due grandi produzioni in costume dedicate a «Casanova» e ai «Borgia»

Buon debutto per Ferilli-Brilli-Pivetti: cedono solo a «Independence Day»

«Commesse», la realtà paga

UN grande successo di pubblico per la prima puntata di «Commesse» su Raiuno, 8 milioni 728 mila telespettatori, 29,54 lo share, ■ percentuale d'ascolto. Offuscato soltanto dal successo, ancora più grande, ottenuto su Canale 5 dal filmone «In dipendenza Day», 9 milioni e mezzo di persone, 36,23 per ■ li share. Gli effetti speciali americani battono ancora, ma di poco, le bellezze italiane esibite in uno sceneggiato interessante, con molti elementi di novità. Accanto alle ■ Nancy Brilli, Sabrina Ferilli, Veronica Pivelli, c'è anche, per dirne una, ■n commesso gay, Romeo (Franco Castellano), che vive con un pasticcero. E' buono, simpatico, per nulla «minaccioso», anche se, rileva Saverio Aversa, ds, coordinamento omosessuali, rientra nello stereotipo dei gay che fanno moine svolgendo le solite professioni, i parrucchieri, i sarti, i truccatori: «A quando gay camionisti e idraulici?». Per non parlare della coppia ■■■ che scimmietta quella etero. E' vero, il cliché esiste, e forse era anche evitabile: ma intanto, Raiuno rappresenta con molta serenità una coppia omosessuale realistica, e non farsesca alla «Vizietto», nella prima serata degli italiani. Com- ■ rappresenta la famiglia di un bambino down: la mamma, che è Sabrina Ferilli, ha ancora più problemi delle colleghe, come lei minacciate di licenziamento, dopo l'arrivo nella boutique della nuova direttrice. Perché

oltre ad avere un marito temporaneamente disoccupato (ma alla fine della puntata troverà pure lavoro), oltre ad aspettare un nuovo bambino, non ha ancora risolto i suoi problemi con l'accettazione del figlio down.

Mentre l'informazione televisiva è destinata ad un tipo di pubblico ben identificato e circoscritto, praticamente invariabile, e fa fatica a conquistarne altro, praticamente impermeabile, l'analisi del Paese che cambia viene demandata, per la parte più generalista della platea, ai film tv. Quando le storie, i dialoghi, si dimostrano attuali e pratici, sono proprio loro, gli sceneggiati, a raccontare l'evolversi del costume, dei ruoli femminili, della famiglia. In modo forse approssimativo, semplicistico, di facile approccio, anche grossolano, ma comunque concreto: e così le vicende di quel gruppo di lavoratori della moda tanto lontani dal mondo che appena sfiorano, tanto lontani da quegli abiti che costano uno stipendio, sono rappresentative di molte situazioni reali. Con il loro bisogno di denaro, la solidarietà, le invidie, le menzogne, le ipocrisie. Questi sceneggiati sono un po' l'Italia vera: e gli attori di mestiere risultano più credibili delle tante persone comuni che vanno a esibirsi. Credibili e molto aiutati da operazioni promozionali sovrapposte. Perché la guerra per il primato tra Rai e Mediaset passa (pure) attraverso la fiction.

Appello a Melandri

Monica Rodd rischia di saltare

Luca Dondoni
MILANO

Ormai solo il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri potrebbe ribaltare la situazione e ridare al pubblico e agli organizzatori Trotta e Salvadori il «Monza Rock Festival» previsto per il 10 e 11 luglio prossimo. E' di ieri la notizia che il Comitato di Settore ha negato lo svolgimento della due giorni di musica: «Il parere è consultivo e non vincolante», hanno spiegato i due promotori delusi dal comportamento dei politici. «Solo il ministro può rovesciare l'opinione del Comitato ma se il no verrà confermato siamo pronti a soluzioni alternative. Proponiamo di spostare la manifestazione su un'area all'interno dell'autodromo di Monza nello spazio dietro ai box e di fronte al museo dell'automobile».

Manfredo Salvadori dice: «Ho lanciato l'idea di un festival perché pensavo ci fosse più apertura verso la musica: non è così. I Melandri e prima di lei Veltroni hanno detto che i beni pubblici vanno vissuti non tutelati. Tutti i politici a parole sono favorevoli ma poi nessuno si prende responsabilità». Per evitare il deterioramento del parco gli organizzatori avevano disegnato un percorso con passaggi assistiti: «Il problema - spiega Trotta - è che nei nostri Paesi musica e giovani sono considerati dei muppatti» e i pregiudizi sono duri a morire. «Attendiamo di sapere che cosa si sono inventati. Sulla stessa arca dove sono venuti fa il Monza Rock ci sono le tende per i campeggiatori che assistono al Grin premio di Formula 1. Qual'è la differenza? L'unico per accogliere la manifestazione qual'ora le cose rimangono così può contenere al massimo 10mila persone e Monza Rock non sarà più la stessa cosa. Il cast comunque non sarà modificato. Confermati: Pino Daniele, Aerosmith, Caricaturas, Lenny Kravitz, Blondie, Blackcrow's, Britty.

il Risparmiopiano

Con il Risparmiopiano
non sono più
una donna in carriera.

fino a
-50%
**Sabato
Domenica**

Chi vola di sabato o di domenica risparmia in partenza. Tutto l'anno, su tutti i voli, in tutta Italia. L'idea è semplice: l'aereo per tutti. Con il Risparmiopiano Alitalia chi vola di sabato o di domenica risparmia fino al 50%, su tutti i voli nazionali, senza limiti di orario. Ma ci sono tanti altri modi di risparmiare: chi compra un biglietto a/r 14 giorni prima della partenza e chi ha meno di 26 anni risparmia fino al 50%, chi compra il biglietto 7 giorni prima risparmia fino al 40% e 3 giorni prima fino al 30%. Allora, organizzatevi e partite.

Torino-Napoli
L. 325.000 a/r

Torino-Palermo
L. 397.000 a/r

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

[illegible]

In attesa di Del Piero, Moggi vicino a un terzino argentino

Samuel novità bianconera

Montella alternativa a Inzaghi

Fabio Vergnano
TORINO

I miliardi che separano Del Piero dalla Juve potrebbero diventare comunque un ostacolo insuperabile anche se dalla Spagna non sono mai partite azioni di disturbo. Iori si è scoperto che l'Athletic Madrid non ha avanzato un'offerta di 14 miliardi netti a stagione più gio-

per il semplice fatto che il presidente Gil quel soldi li ha e forse asprebbe neppure dove trovarli, nei guai com'è. Scoperto il bluff, l'incertezza sul futuro di Del Piero. Ancelotti ottimista, ma spedisce un messaggio senza sottintesi: problemi economici si risolvono pre o poi sia a Juve che a Lazio. Vogliono restare. Però ci sono manovre di mercato sotterranee che creano turbative. Prima c'era un rapporto diretto fra la Juve e il giocatore, mentre adesso i procuratori fanno da intermediari e possono nascondere del malinteso. In ogni caso, Carletto spera di avere anche nella prossima stagione sia Del Piero che Zidane. Sul francese, cui fanno la corte Manchester, Barcellona e Real Madrid (che offre Seedorf), non dovrebbero esserci dubbi: resterà.

In attesa di passare dai preliminari a una vera trattativa per Pinturicchio, cosa che potrebbe avvenire già prima della semifinale. Manchester, Juve non resta a guardare e punta su Montella. L'attaccante della Samp aspetta soltanto di sapere se la sua squadra retrocederà o meno prima di dire sì a Moggi. Ma è pure possibile che diventi bianconero anche in caso di salvezza dei doriani. Montella potrebbe essere una alternativa a Del Piero o anche ad Inzaghi, visto che SuperPippo ha richiesto importanti prima fra tutto quella della Roma. E Ancelotti ha pregato Moggi di non mollare la presa neppure su Crespo, anche se il fatto di argentini a Juve ha più probabilità di arrivare al terzino Walter Adrian Samuel, 21 anni, difensore del Boca Juniors.

E dopo Conte, che a breve incontrerà Moggi per trattare un prolungamento del contratto con adeguamento economico, anche Di Livio

Voce dalla Spagna: Gil non ha mai offerto 14 miliardi all'anno per Alex, li ha Biglietti esauriti per il Manchester United

gradirebbe lo stesso trattamento che Ancelotti, racconta, l'ha definito «un giocatore importante per il futuro». Come il capitano, Di Livio 2000 e resterebbe volentieri un anno. «Potrei finire in qui. Ma prima di propormi aspetto che in sede si sblocchi l'ingorgo di tutti quelli che hanno qualcosa da chiedere».

Intanto si pensa alla Lazio. Non ci saranno né Montero, né Zidane per averli pronti il Man-

ster. «In campo andremo per fare bella figura perché tutti ci guarderanno assai più di persona». 2500 sono stati annullati per creare delle zone cuscinetto fra le tifoserie, 6000 andati in omaggio e 1500 stati suddivisi fra quelli venduti dalla Juve e dall'Uefa a clienti particolari e quelli andati agli sponsor. Agli ingressi i controlli saranno molto attenti, quindi è consigliabile arrivare allo stadio due ore prima della partita perché ci saranno lunghe code.



Vincenzo Zucchi potrebbe arrivare alla corte di Ancelotti se Pippo Inzaghi dovesse scegliere altri lidi

Ieri il toscano interrogato per due ore dal giudice

Freccia Vallona, Bartoli si gioca metà stagione

Gianni Romeo

invito a CHARLEROI

L'alchimia della Freccia Vallona somiglia all'elettrocardiogramma: paziente molto agitato; una linea va su e giù, su e giù in continuazione. Servirà, la classica belga che si è oggi da Charleroi al muro di Huy (200 km), a rassicurare sulla di salute Michele Bartoli, il numero 1 delle gare in linea? Entrerà in agitazione anche lui, se fra oggi e domenica (Liegi-Bastogne-Liegi) non metterà a segno colpo? Aveva puntato quasi tutto su una grande primavera, ma la primavera del ciclismo sta per sfiorire e per ora Bartoli si ritrova con un bilancio molto magro, se si esclude il rodaggio vincente alla Tirreno-Adriatico. Milano-Sanremo che per troppa cautela ha fatto

perdersi a se stesso o a Pantani, quando non ha collaborato alla fuga dopo la Cipressa; un Giro delle Fiandre che ha per troppo tatticismo, quando ha obbedito rigidamente agli ordini e non ha in seguito il compagno squadra Museeuw.

E' ora che Bartoli si liberi dalle catene di una squadra molto forte, Mapei (1° 2° e 3° a Roubaix...), ma anche molto ingombrante e lucida le qualità che l'hanno portato a vincere per due anni di seguito la classifica di miglior corridore dell'anno. Altrimenti, avendo rinunciato al Giro e avendo accettato il Tour in second'ordine a Torkov, ritroverà da lunedì prossimo a puntare tutto sul Mondiale ottobre a Verona. E Mondiale, Bartoli ricorda come andò lo scorso anno a Walkenburg quando fu terzo, una bestialità difficile da domare.

Bartoli questa settimana in Belgio si gioca mezza stagione. E lo fa. Forse anche per questo ha voluto liberare la da altri faticosi, e ieri mattina si è presentato spontaneamente dal giudice di Contrai, quello che ha messo in prigione il suo massaggiatore Morassut, e aveva pregato il corridore di passare da lui, prima o poi, per un paio di domande, come testimone. Ha deciso di passare prima. Ieri tutti lo pensavamo e lo sul muro di Huy, rampa di metri da scalare tre volte, e l'ultimo arrivo è lì in cima. Ma lui aveva altre rampe da superare. Per quel paio di domande si volute due e dieci. Non soltanto una visita di cortesia.

E' stato convincente, si dice. Vedremo se lo sarà altrettanto sulle gobbe della Freccia Vallona, la corsa straniera più favorevole agli italiani. Dal '90, tanto per dire, l'hanno vinta cinque volte: tre Argentin, Furlan, Fondriest. E oggi ci sono altri pretendenti a quel traguardo, come Rabellin, giudicato il migliore in questo momento sulle salite brevi. Oppure giovani che studiano da grandi, come Figueras o Garzelli o Savoldelli. radio-corsa massurra che il francese Jalabert è l'uomo da battere, davanti all'olandese Boogerd. E a Bartoli.

SPORT FLASH

■ **NATIONAL**. Ronaldo è tra i 18 brasiliani convocati dal Luxemburgo per l'amichevole aprile con il Barcellona. A presa c'è anche Romario.

■ **OGGI**. I rivali Juve in Champions League giocano stasera a Birmingham il replay della semifinale dalla Coppa inglese contro l'Arsenal. Rispettando 0-0 domenica, Ferguson terrà a riposo almeno tre titolari.

■ **IL** tedesco soffre di affaticamento agli adduttori, male che si trascina dalla sua ultima gara con la Germania. Bierhoff lavorerà a parte ma secondo i medici sarà in campo a Udine.

■ **VIRAGGIO**. Festa a sorpresa, organizzata dalla moglie, lunedì a Villa d'Este per i di Vierchowad. Il difensore del Piacenza si è trovato in 20 o 180 amici e colleghi tra i quali Boskov, Pagliuca, Bruno Conti, Paulo Sousa, Ferrara e Sacchi.

■ **OTTO FORTI A CREMAZANO**. Otto feriti, lunedì sera, nell'invasione di campo dei tifosi del Catanzaro durante il posticipo di C2 tra i giallorossi e il Trapani, vinto dai siciliani 2-1. In ospedale sono finiti 2 carabinieri, 4 poliziotti e 2 tifosi.

■ **FI**. I brasiliani della Bar Zenta rischia complicazioni a causa di frammenti microscopici di fibra di carbonio rimasti nel piede dopo l'incidente nelle prove di scorso Interlago. I medici temono che possa insorgere.

■ **THOMAS ON POZZI**. Pozzi il 1° turno a Tokyo: 6-2, 6-3 all'olandese Wassen. Ko Santopadre col thailandese Srichippan (6-3, 7-6). Fuori anche Gaudenzi a Barcellona, sconfitto al 1° turno dallo spagnolo Alberto Costa 6-3, 6-2.

■ **TRE**. Trotto a Bologna: combinazione 1-20-6; ai 500 vincitori vanno 6.566.000 lire.

Il tecnico laziale: ma noi siamo ancora ben vivi

Eriksson la Juve non verrà qui in gita né per far regali

«Non verranno a Roma per una gita di piacere: giocare contro i primi della classe regala sempre stimoli particolari anche per chi ha in testa una finale europea da conquistare. Eriksson ha appena concluso un lungo faccia a faccia, negli stanzoni del centro sportivo di Formello, con i suoi giocatori sui perché di un derby perso e giocato male e già pensa alla sfida di sabato, quando a Roma arriverà la Juventus. «In questa stagione continua lo svedese - l'abbiamo già sconfitta due volte, all'andata a Torino, ma soprattutto nella finale di Supercoppa: temo molto la loro voglia di rivincita. Se conosco bene Ancelotti, sono convinto che schiererà la formazione migliore. Una formazione che per Eriksson e la Lazio sarà lontana

rente di quelle viste nelle ultime settimane. La notte amara del derby ha infatti privato il tecnico svedese di tutta la difesa titolare: Nesta, Mihajlovic, Negro e Pancaro oggi verranno squalificati, le scelte saranno obbligate. Couto, recuperato, comporrà Favalli coppia dei centrali. Sulla fascia, spazio per Lombardo a destra e Lombardi a sinistra. Il derby conclude Eriksson - mi ha privato di 4 difensori in un colpo. Nella mia carriera non mi era mai successo, ma chi andrà in campo offrirà maggiori garanzie. La Lazio ha ancora energie fisiche e mentali da vendere. Risponderemo i fatti e chi parla di una squadra in parabola discendente. Un'idea nella testa del tecnico svedese: riportare Mancini in attacco con un turno di riposo per il cileno Salas.

Basket: sconfitto in finale il Pamesa Valencia

Treviso domina, poi soffre una vince la Coppa Saporta

SARAGOZZA

La Benetton conquista la Coppa Saporta (ex Coppa Europa) grazie al successo nella finale di ieri sera a Saragozza contro il Pamesa Valencia (64-60), al termine di una partita dominata per tre quarti di gara dai trevigiani, smarritasi soltanto nel finale. La Benetton ha dato l'impronta al match fin dall'inizio (10-2 al 5'), affidandosi a Williams e Nicola e riuscendo a limitare i tentativi coloured avversari Hopkins e Sellers. Quando Valencia si è schierato a zona e Treviso si è trovata senza Rubra, presto gravato di 3 falli, la due squadre si sono riavvicinate (24-19 al 15'), ma Marconato non fatto rimpiangere il pivot serbo, mentre i contropiede di Bonora hanno rianziato la squadra italiana (38-27 all'intervallo). Il Pamesa, trascinato dal motorico Rodilla e molto egges-

su Williams, rosicchiato qualcosa in arrivo di ripresa (38-31), non ancora Marconato ha ristabilito le distanze. Quando poi è rientrato Rubra, per gli spagnoli sotto canestro è scesa il buio (54-36 al 31'). A quel punto, però, Treviso ha creduto di aver già vinto: un gravissimo errore contro il Pamesa, che sospinto da Rodilla e Sellers ha rimontato punto su punto, arrivando addirittura sul 57-56 al 38'. Poco dopo, a 40" dalla fine sul 59-58, gli spagnoli hanno avuto anche il pallone del sorpasso, ma l'hanno scappato, permettendo a Nicola (14 punti) e Williams (20) chiudere il match.

Treviso si ritaglia nel playoff scudetto, che anticipano a sabato (h. 20.30) la prima sfida di semifinale Teamsystem Bo-Benetton e Varese-Kinder Bo per l'impegno dalle bognessi nella finali di Eurolega, da martedì a Monco.

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 2,8% DI GRASSI)

müller



L'incendio, alimentato dal forte vento, rischiava di propagarsi alle case e ad altre fabbriche

Fiamme nella cartiera, incubo a Cirié

Una nube nera avvolge la città

CIRIÉ
Un incendio ha completamente distrutto ieri pomeriggio oltre 500 quintali di carta accatastati nei capannoni della cartiera Reno De Medici di Cirié. Per alcune ore, all'interno dello stabilimento di via Remondi 50, si è temuto il peggio: le fiamme e continue raffiche di vento potevano, infatti, trasportare dei tizzoni in altri settori della fabbrica o, addirittura, nei boschi e nelle altre aziende che si trovano lungo la strada provinciale numero 11.

Le fiamme si sono alzate poco prima delle 15 dal deposito di balle di carta straccia. Nessuno dei dipendenti, una prima ricostruzione, sembrava si trovasse vicino al fuoco.

«La scintilla iniziale, dai primi rilievi che abbiamo effettuato con i pompieri, è divampata sui

nastri trasportatori, proprio all'inizio del ciclo produttivo», spiega l'ingegner Francesco Michele, direttore della cartiera De Medici. «Quando ce ne siamo accorti non abbiamo perso un attimo di tempo. Sapevano bene che con questo vento il rischio era altissimo». Infatti, a quel punto comincia ad alzarsi una colonna di fumo, mentre l'allarme ed entra in servizio antincendio interno allo stabilimento. Estintori alla mano, tutto sembra risolversi per il meglio in tempi rapidissimi. Poco dopo, però, il vento rialimenta le lingue di fiamma che cominciano ad arrampicarsi lungo le cataste di carta riciclata alta più di quattro metri. Dal centralino della Cartiera partono le chiamate al 115.

Alla periferia di Cirié arrivano immediatamente a sirene spiegate le squadre dei Vigili del Fuoco di Torino, Mathi, Nole e San-

Maurizio. In tutta una trentina di uomini che cominciano ad innaffiare il rogo con l'aiuto delle autobotti. L'incendio, intanto, si allarga anche nel struttura dove sono stati semilavorati e rischia di raggiungere anche la centralina dell'alta tensione. Il fumo che avvolge i volontari è irrespirabile, tossico. Per circoscrivere il fronte delle fiamme occorrono circa tre ore di lavoro ininterrotto dei pompieri. Poi, per maggior sicurezza, una ruota carica su un camion a quintali di carta bruciata che continuano ad essere bagnati nel piazzale esterno allo stabilimento. «Per non riuscire a quantificare il danno», continua ancora l'ingegner Michele. «Oltre al prodotto semilavorato, la maggior parte del materiale che è andato a fuoco era carta di recupero, ricavata dalla raccolta nel comune di Cirié».



La cartiera Reno De Medici, dove si è sviluppato l'incendio. Ieri pomeriggio

Il primo partito di maggioranza di nuovo nella bufera. Il sindaco Fluttero (An): giunta condizionata

Chivasso, Forza Italia perde il coordinatore

Polemiche dimissioni di Colosimo: «No a questo gioco al massacro»

Diego André
CHIVASSO

Forza Italia, il primo partito di Chivasso (19,5 per cento dei voti alle amministrative di novembre '97), oltre 300 iscritti, continua a fare acqua. L'ultimo atto della crisi sono le dimissioni del coordinatore del collegio 10, Aldo Colosimo, che però continua a ricoprire il posto da consigliere comunale.

Dice Colosimo che la lettera al segretario regionale Roberto Rosso riferisce che «sono il risultato di attacchi personali da parte di esponenti del partito». Inoltre, non condivido come è gestita Forza Italia a Chivasso, «voglio continuare questo gioco al massacro».

Paolo Del Bono, delegato del collegio dell'ottobre '98, trova



Aldo Colosimo ha annunciato che continuerà l'attività politica consigliere comunale

«inopportuno che le dimissioni di Colosimo vengano date alla vigilia delle elezioni di giugno». Più polemico, invece, il consigliere Antonio Pepe (Fi): «Si chiede perché Rosso non organizza il congresso, atteso da novembre, per porre fine a questa situazione di Chivasso con la nomina di un coordinatore cittadi-

no e un direttivo che guidi il partito e porti avanti un lavoro serio, senza che alcun altro al di fuori di Chivasso venga intro-

mettete».

Il sindaco Andrea Fluttero (An), non vuole entrare nel merito delle dimissioni di Colosimo e auspica «questo importante partito della mia maggioranza trovi al più presto un suo equilibrio costruttivo». Ma poi spara a zero: «I problemi interni a Forza Italia hanno pesato, pesano e peseranno sulla capacità di realizzare punti programmatici di questa amministrazione». Si riferendosi alle dichiarazioni rese da Antonino Sena durante una conferenza stampa sulla politica degli azzurri in merito ai ritardi del piano regolatore e sulla riduzione degli oneri di urbanizzazione.

Nel novembre scorso, a soli mesi dalle elezioni, era già bufera tra le file di Forza Italia a Chivasso: 5 consiglieri su 6 avevano lasciato il partito per costituire un «gruppo indipendente di maggioranza». Tra loro c'era anche Aldo Colosimo, poi nominato coordinatore del collegio 10. Il posto da capogruppo è preso da Antonino Sena, entrato fresco nel club azzurro dopo essersi candidato alla carica di sindaco in una lista civica.

E le polemiche in Forza Italia sembrano non dover finire mai: recentemente Paolo Francini, commerciante di Chivasso e neo forzista, ha presentato una denuncia ai Provieri del partito in merito a presunte tessere comprate in Forza Italia e poi regalate.

A Carmagnola Il Municipio imbrattato

Il Municipio imbrattato

CARMAGNOLA. Vandali scatenati contro il municipio di Carmagnola. L'incursione è avvenuta la notte scorsa. Bersaglio, la parete che costeggia il corridoio d'ingresso esterno del Comune. Qualcuno si è divertito ad imbrattare una vecchia la parte bassa del muro, e quella alta con uova riempite di vernice colorata.

Sui mattoni anche una scritta per protestare contro la guerra nei Balcani e invocare il ritorno della pace. L'azione sarebbe opera di un gruppo di squatter, anche se non si escludono altre piste. Il tenore del messaggio fa comunque pensare ad altre incursioni. I vigili urbani al momento hanno catalogato il fatto tra le denunce contro ignoti, per danneggiamento di edificio pubblico.

Denuncia

Falsificati i dizionari Loescher

Grazia Longo
RIVOLI

Avete comprato il famosissimo dizionario di latino «LL» della Loescher a prezzo stracciato e solo ora vi siete accorti degli errori di stampa che contiene? Attenzione, perché potrebbe essere falso. La denuncia è della stessa casa editrice torinese che, da una verifica dei propri rappresentanti, ha scoperto che solo nel Lazio e in Campania sono state piazzate 10 mila copie contraffatte. E non da escludere che lo stesso sia avvenuto nella nostra regione, sulla truffa stanno indagando carabinieri e polizia.

Del resto, gli anni passano, la riforma scolastica avanza, ma sui banchi dei licei il vocabolario «LL» Castiglione-Mariotti continua ad essere il più usato. Devono averlo capito bene anche rapinatori e truffatori. I primi, nove mesi fa, dopo aver sequestrato per due ore i dipendenti del magazzino di Rivoli, rubarono 15 mila volumi del celebre vocabolario. I secondi, invece, hanno preferito correre ineno rischi e si sono limitati a invadere il mercato clandestino di Roma, Napoli e dintorni con 10 mila copie contraffatte.

«E così al danno economico si aggiunge anche la beffa», commenta Franco Santagiuliana, assistente del direttore generale della casa editrice torinese. «Non solo abbiamo perso oltre due miliardi, ma rischiamo pure di vedere danneggiata la nostra immagine». I volumi falsi, sprovvisti sia di bollo Sia sia del prezzo di 128 mila lire, non solo sono pieni di errori, ma presentano anche molti difetti di stampa. «Le pagine sono tutte sbiadite», prosegue Santagiuliana, «molte talmente macchiate da essere addirittura illeggibili».

Ed è proprio per far fronte ai disagi degli studenti che la Loescher è pronta a sostituire gratuitamente le copie contraffatte. Per informazioni telefonare al numero 011-5625822 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica client@loescher.it.

PROVINCIA FLASH

ANASSA, ARRESTATI. Tre donne sono state arrestate dai carabinieri di Nona mentre stavano cercando di rubare delle bottiglie da un magazzino del Music Planet in via Nino Costa. Le arrestate: Fernanda Ferrini di 37 anni, abitante in via Nino Costa 43, sorella Rosalba di 31 anni e un'altra donna Monica Martorana di 26 anni, abitante al numero civico 51.

RAPINA. Rapina ieri mattina all'istituto bancario San Paolo di Pinerolo in corso Torino 316. Tre persone a viso scoperto e armate di taglierino hanno costretto il vice direttore dell'istituto Enrico Galeano, 47 anni, a consegnare il denaro che c'era in cassa. L'uomo è stato ferito dal taglierino, guarirà in cinque giorni.

GIORGIA D'ALEMA. 27 anni, residente a Settimo Torinese in via Galileo Ferraris 55, è rimasta ferita per tamponamento sulla statale 590 della Valle Cerrina a Castiglione.

MUTL. La discoteca Atlantide di Avigliana in collaborazione con la Croce Rossa ha istituito nei suoi locali un punto di raccolta per i profughi del Kosovo. Si raccolgono vestiti solo in buono stato e cibi a lunga conservazione, al pomeriggio dalle 15 alle 19 e alla sera durante il fine settimana.

CHIVASSO, ARRESTATI. Sono stati arrestati in corso Galileo Ferraris a Chivasso davanti all'ospedale, dopo un inseguimento da parte dei carabinieri della locale Compagnia, i due rapinatori che un'ora prima ad Argnano, nel Chivasso, avevano assalito il supermercato Crui di borgo Valentini. Si tratta di Luca Ferreri, 19 anni, e Roberto Tosatti, 21 anni, residenti a Sciolze. Alle 10.45, minacciando con una pistola giocattolo la cassiera del supermercato, si sono fatti consegnare 1 milione, poi dileguati a bordo di una Alfa 33.

COLLEGNO. «No all'installazione del ripetitore Wind». È la protesta del comitato di quartiere Borgo Paradiso a Collegno, che per questa sera, ore 21, incontro nel salone della parrocchia Madonna dei Poveri.

SAN MAURO, FERITO. Nell'abbordare un'auto in via Torino a San Mauro, Matteo Forestello, 25 anni, in via Quarto 2, ieri mattina alle 5 ha perso il controllo della Alfa 145 e si è scontrato con un Renault Twingo in sosta, della ditta Arciterus di Torino. Il giovane è stato ricoverato a Chivasso.

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Da L. 17.950.000***

€ 9.270,40***

***prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

FINANZIAMENTO

IN 36 MESI A INTERESSI ZERO*

o la supervalutazione dell'usato fino a L. 2.000.000**

*Esempio di finanziamento: Clio RH lire 17.950.000; anticipo lire 3.950.000; importo finanziato lire 14.000.000; 36 rate mensili da lire 388.800; T.A.N. 0, T.A.E.G. 1,16%; imposte bolli lire 20.000, spese dossier lire 250.000. Offerta valida fino al 30/4/1999 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault. **Valutazione Quattroruote.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault.

Autovip
Via Botticelli, 11 - Torino
Tel. 0112680700

C.A.R.
Corso P. Oddone, 30 - Tel. 0114365320 - Torino
Corso Moncalieri, 11 - Tel. 0116600128 - Torino
Viale Fasano, 19 - Chieri - Tel. 0119472233

Gruppo Marelli
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 0113180000
Corso Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola - Tel. 0119721478

RENAULT
L'AUTO DAVVERO

L'imputato in Tribunale a Ivrea. Le vittime si costituiscono parte civile

Dai prestiti al processo per usura

Brosso, la causa contro Pastor

BROSSO

Hanno raccontato la stessa storia, fatta di drammi personali e successivi prestiti di denaro a tassi elevatissimi. Cambiavano i tempi, i retroscena, le somme, ma il personaggio principale restava sempre lo stesso: Eugenio Pastor, 61 anni, Brosso, ora alla sbarra accusato di usura. Era lui che scriveva il «copione», come hanno spiegato ieri ai giudici del tribunale di Ivrea una decina di presunte vittime. E altre persone offese verranno sentite nelle prossime udienze, il 4 maggio.

Ci sono volute oltre 3 ore per sentire i primi testi del processo. Tutti con un comune denominatore: si sarebbero fatti prestare dei soldi per far fronte a problemi familiari o di lavoro, per poi restituire con interessi capogiro. «Non erano mai grosse cifre», ha spiegato il maresciallo della guardia di finanza, Antonio Cantarella. «Si andava dalle 500 mila lire ai 2, 3 milioni. Ma i tassi portavano dall'80 per arrivare fino al 1350 per cento».

Chi tardava a pagare, riceveva la lettera di un avvocato Marco Manfredi di Milano, legale in realtà inesistente. A mandare le finte ingiunzioni, scritte peraltro in un italiano sgrammaticato, era lo stesso Pastor, che deve rispondere anche di sostituzione di persona.

«Avevo fatto delle spese eccessive - è il racconto di Emiliana Censullo, 48 anni, di Montalto. Le banche mi avevano chiuso le porte in faccia, e mi rivolsi a Pastor. Seri problemi in famiglia, invece, erano stati la molla che avevano spinto Carmen Comini, 51 anni, di Pavone, a chiedere un prestito. Altrettanto per Maria Faleto, 61 anni, di Salassa. «Mio marito fu colpito da un'ischemia cerebrale», ha spiegato, «e dovette assistere durante la terapia. Eravamo in cattive acque, e Pastor mi prestò dei soldi. Ma la restituzione sarebbe avvenuta con interessi oltre il 100 per cento».

I fascicoli del pm Braghin contengono diversi casi analoghi. Come quello di un artigiano edile



Foto grande, Eugenio Pastor, quando venne arrestato. A fianco, il pm Alberto Braghin

1350 e di 1350 per cento. E il fatto di essere carina le costò anche le avances dell'uomo: «Ma l'ho sempre respinto».

In tre hanno deciso di far valere fino in fondo i loro diritti, e si sono costituiti parte civile con l'avvocato Delfino: l'agricoltore Riccardo Gilio, di Brosso, la fiorista Wilma Picco, di Castellamonte, e la panettiera Lucia Perin Rizz, di Ivrea. Dal canto suo, Pastor (che è difeso dall'avvocato Martelli) ha sempre respinto ogni accusa, fin dai tempi della detenzione in carcere nell'estate del '96: «È vero nulla, non sono usuraio».

valdostano, Angela Brochet, di 50 anni; oppure quello di un rappresentante di Leassol, Sergio Rore, 45 anni. E ancora un'ex imprenditrice di Ivrea, Tosca Nogaro, 34 anni: «Ero in serie

difficoltà», ha detto, «e dovevo far operare mio figlio. Pastor mi prestò prima 1 milione e poi 3 milioni». La donna restituì 1 e 6 milioni, «assegni postdatati di 40 giorni: con tassi, quindi, di

L'incidente in un tratto di strada non ancora riparato dall'alluvione del 1994

Pedemontana in tilt dopo uno scontro

Automobilisti inferociti: colpa della strettoia

Giampiero Maggio

PARELLA

«È sempre la stessa storia: fino a quando non risolveranno il problema di quella strettoia il rischio di incidenti rimarrà altissimo». Ieri mattina, su quel tratto di Pedemontana (la statale 565 che collega Ivrea all'Alto Canavese) dove da 5 anni permane la strettoia per pericolo frana, si è verificato l'ennesimo scontro frontale. Nonostante le due auto siano andate completamente distrutte, gli occupanti non hanno fortunatamente riportato ferite gravi. Ma la polemica è riaccesa. Il traffico è rimasto infatti paralizzato per più di mezz'ora in attesa che i mezzi coinvolti venissero spostati. E non sono mancate le reazioni di molti automobilisti, inferociti perché co-

stretti a invertire marcia o imboccare strade alternative. Una storia che si ripete continuamente a ogni incidente: da quando, sei anni fa, l'alluvione si mangiò un pezzo di strada. In quel punto (che fa parte del Comune di Parella), subito dopo una curva dove la visibilità è scarsa, l'Asas fu costretta a definire una sorta di «strozzatura».

Alcuni mesi fa l'ente che gestisce la statale aveva garantito che i lavori di messa in sicurezza sarebbero stati realizzati quanto prima. «Invece ancora nulla si è mosso», puntualizza il sindaco di Parella, Paolo Gaspare Amosco: «Sappiamo che esiste un progetto per la costruzione di una galleria a protezione di quella collina franosa. Sappiamo che questo progetto lo si sta valutando a Roma: ora attendiamo solo che i la-

comincino». Ieri lo scontro ha coinvolto due auto: una Toyota «Corolla» guidata da Paolo Inerocci, 33 anni, Torino e una Opel «Vectra», condotta da Cristina Calvi, 29 anni, anche lei di Torino. Secondo un primo accertamento la Toyota avrebbe invaso la corsia opposta dopo aver superato un tir. «E in quel punto non è consentito il sorpasso», hanno spiegato più volte dall'Asas. Ma limitare la velocità non è sufficiente: «Che cosa deve succedere perché finalmente vengano realizzati i lavori che ci sono stati promessi a che venga allargato quel tratto», sbottano i sindaci dei cinque Comuni (Parella, Quagliuzzo, Colletto Giacosa, Strambinello, Loranze) interessati a quel tratto di statale: «deve scapparci per forza il 107».

A laureati delle Valli Orco e Soana

L'Aem assegna borse di studio

LOCANA

Continua il sodalizio tra l'Aem (Torino) e la Comunità Montana Valli Orco e Soana. Dopo il ciclo di visite guidate agli impianti dell'azienda in valle rivolte agli studenti, ora è stato ufficializzato l'impegno per l'erogazione di borse di studio che saranno assegnate a laureati e diplomati residenti nei paesi che fanno parte della Comunità Montana. A loro verrà data l'opportunità di un periodo di tirocinio formativo di 6 mesi, con impegno di 38 ore settimanali, presso le sedi torinesi dell'azienda. «Ma - specificano dall'Aem - i concorsi sono aperti anche in visite e riunioni agli impianti della valle Orco, il coordinamento di tutor aziendali. Le borse di studio (da oltre 5 milioni) avranno come oggetto i seguenti temi: impianti di trasporto delle Valli Orco (teleferiche, piani inclinati

ecc.), ipotesi e progetti di sviluppo di nuove attività e di professioni all'interno dell'area della Comunità Montana, automazione e telecontrollo. «E' la strada giusta», l'assessore dell'ente montano, Giovanni Bruno Mattioli - per creare nuova occupazione e per impedire che il nostro territorio si spopolasse. Per accedere al concorso occorre la laurea in ingegneria, età non superiore ai 30 anni, iscrizione all'ufficio collocamento di Cuorgnè in qualità di inoccupati/di occupati in data anteriore al 10 giugno '98 e obblighi leva assolti. Oppure: diploma di perito elettronico/meccanico/elettronico o di geometra (voto inferiore ai 54/60), età non superiore ai 25 anni, iscrizione all'ufficio di collocamento e essere militi esenti. Le candidature dovranno pervenire a: Aem Torino spa, ufficio protocollo, via Bertola, 48, Torino, entro il 12 del 30 aprile '99. [gp. mag.]

IN TUTTI

■ **BORCA**. Una guardia ecologica di Forno che presta servizio a Valsoana, a Ronco, è stata denunciata a piede libero dai carabinieri per detenzione illegale di munizioni da caricate e palmettoni. La denuncia è scattata nei confronti di C.P., 58 anni: gli uomini dell'Arma hanno scoperto munizioni nella seconda casa dell'uomo, in frazione Crotto a Ronco.

■ **BOCCIONE**. Una coppia di giovani eporediesi sono finiti in carcere, la notte, per l'accusa di ricettazione. Si tratta di Roberto Mereu, 31 anni, della convivente Sonia Quacchia, 26 anni. La pattuglia della polizia li ha fermati a bordo di un Innocenti 650, risultata rubata a Chivasso.

■ **CHIVASSO**. Gli agenti del commissariato di Ivrea hanno denunciato 3 nomadi per detenzione in carcere. Si tratta di Alessandro De Gaudi, 30 anni, la moglie Clara Vincetti, di 29, e Caterina De Gaudi, di 38, tutti abitanti in frazione Betlemme a Chivasso. I tre erano fermati due notti fa a Piverosa.

■ **CASTELLAMONTE**. Un uomo di 63 anni è stato trovato morto l'altro ieri nella sua abitazione di Castellamonte, in strada Ivrea 18. La vittima si chiamava Eraldo Manno: a dare l'allarme ai carabinieri è stata la sorella del pensionato: «Non aveva sue notizie da diversi giorni», ha detto ai militari. Masoero sarebbe morto per naturali cause, sarebbe rinvenuto almeno una settimana dopo il decesso.

■ **CUORGNE**. Arresto. I carabinieri di Cuorgnè hanno tratto in arresto per ricettazione, Salvatore Greco, 46 anni, via Caluso, Torino. L'arresto è scattato dopo un provvedimento restrittivo emesso dal gip per ordine della Procura di Ivrea. L'uomo è stato ammanettato nella sua abitazione di Torino.

■ **IVREA, ACQUA**. Anche l'Adiconsum interviene sulla questione dei contratti per la somministrazione dell'acqua potabile. In una nota rivolta ai consumatori ed utenti si consiglia di non firmare nulla, almeno fino a quando non verrà riesaminato il regolamento.

■ **IVREA, POREA**. Viene inaugurata, presso i locali del circolo La Piaz-zetta di piazza Marella a Ivrea, la nuova sede del gruppo poetico «Co-scienza dell'Albatros», che si trasferisce da Banchette e ha in cantiere alcune iniziative. Il ritrovo, questa sera, è alle 21.

RENAULT CLIO

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Da L. 17.950.000***
€ 9.270,40***

***Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

FINANZIAMENTO

IN 36 MESI A INTERESSI ZERO*

o la supervalutazione dell'usato fino a L. 2.000.000**

*Esempio di finanziamento: Clio 1.1i 17.950.000, anticipo lire 3.950.000, importo finanziato lire 14.000.000, rate mensili da lire 260.000, T.A.E. 1,16%, imposta bollo 20.000; spese di gestione e assicurazione escluse. **Esempio di supervalutazione: Clio 1.1i usata 10.000.000, nuova 12.000.000, differenza 2.000.000.

È un'iniziativa Concessionarie Renault.

Autovip
Via Botticelli, 1 - Torino
Tel. 0112680700

C.A.R.
Corso P. Oddone, 30 - Tel. 0114365320 - Torino
Corso Moncalieri, 11 - Tel. 0116600128 - Torino
Viale Fasano, 19 - Chieri - Tel. 0119472233

Gruppo Marelli
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 0113180000
Corso Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola - Tel. 0119721478



RENAULT
L'AUTO D'AVVENIRE



Chi ne è ancora sprovvisto può ritirarlo fino a domenica sera in corso Regina Margherita 139

All'appello «mancano» 98 mila certificati

Referendum, tanti i documenti elettorali non consegnati

Tropeano

Tanti, tantissimi. Ad oggi sono 98 mila i certificati elettorali consegnati ai cittadini torinesi. Un dato estremamente superiore alle ultime elezioni. Un segnale preoccupante per i sostenitori del sì. Perché il voto sia valido, infatti, deve partecipare il 50 per cento più uno del corpo elettorale. Le previsioni del comitato elettorale del Comune segnalano come almeno il 20 per cento torinese domenica prossima non andrà a votare. Spiega Giuseppe Ferrari, responsabile del Servizio Elettorale del Comune: «Due anni fa, il sabato prima del voto erano ancora giacenti 60.578 certificati. Tenendo conto che ogni giorno ne smaltiamo tra i 700 e i 1.500, alla fine ne resteranno circa 90 mila, trentamila in più di due anni fa. Non solo. È di difficile lettura anche il quesito della scheda elettorale. Una lettura veloce richiede almeno 17 minuti».

Del Comune fanno sapere che è possibile ritirare il proprio certificato elettorale fino a domenica sera alle 22 (da oggi fino a sabato sino alle 20) in corso Regina Margherita 139. I seggi sono 919 rispetto ai 1.552 delle ultime elezioni apriranno il 18 aprile alle ore 11 e resteranno aperti fino alle 18. Subito dopo inizierà lo spoglio delle schede. Chi vuole sapere presso quale seggio votare può telefonare al numero verde 800.014764. È possibile anche prenotare il trasporto assistito gratuito per non debilitanti telefonando ai numeri 011/544953 o 011/4428008. Nessun allarme, invece, per quanto riguarda la composizione dei seggi. Finora al servizio elettorale sono pervenute segnalazioni di tre presidenti (il compenso è di 202 mila lire) che hanno rinunciato all'incarico. Bassissimo le defezioni tra gli scrutatori (pagati 161 mila lire).

Un appello ai torinesi perché vadano a ritirare i certificati elettorali giacenti. Un appello anche al «Comune di Torino perché, in vena accettata l'impossibilità da parte degli elettori di ritirare il proprio certificato, si proceda ad una seconda consegna nelle ». Non è un grido allarme quello che lancia Luigi Brossa, coordinatore torinese dei comitati per il sì, a cinque giorni dal voto partire già una soglia di astensionismo del venti per cento non è certo un segnale positivo. Brossa, però, aggiunge: «Personalmente non vedo il rischio di non raggiungere il quorum. Certo, è comunque, che il 18 aprile è fondamentale andare a votare. Si tratta di un appuntamento importante, storico, così lo furono i referendum sul divorzio e sull'aborto. Insomma, non è come andare a votare sì o no alla caccia».

Anche il fronte del sì, cioè di coloro che vogliono cancellare la quota proporzionale dell'attuale legge elettorale, è composto. Ci sono i referendari della prima ora, da Mario Segni a Achille Occhetto, ai convinti sostenitori del bipolarismo come Romano Prodi ed Antonio Di Pietro; infine i partiti con i loro segretari impegnati in prima linea da Walter Veltroni (Dsl a Gianfranco Fini (An) a Pierferdinando Casini (Ccd). Forza Italia, invece, ha lasciato libertà di voto.

Ma perché votare sì? «Perché in questo modo si dà ai cittadini la possibilità di scegliere chi governerà e si sottrae la decisione ai partiti. Votando sì, poi, si obbliga il Parlamento a legiferare su una nuova legge elettorale senza recuperi proporzionali».

PERCHÉ

SI

«In questo però le posizioni dentro il Comitato per il sì sono distanti. Veltroni vuole il doppio turno, Segni e Fini no. Come risolverà la questione?»

«È vero, ci sono delle divisioni a livello nazionale, anche i radicali non fanno parte dei comitati per il sì. Ma il problema, adesso, è vincere il referendum. Votando no significa, nella migliore delle ipotesi, lasciare la situazione politica immutata. Dunque con una grande instabilità che ha portato alle dimissioni due governi, quello Berlusconi e quello Prodi, di fatto scelti dai cittadini. È nostro dovere garantire la stabilità. Su questo tutti i referendari sono d'accordo».

I sostenitori del No vi accusano di puntare a un sistema bonapartista dove chi decide è il capo.

«No chi decide è la coalizione, meglio ancora attraverso elezioni primarie dei candidati. Il nostro obiettivo è quello di ridurre la frammentazione dei partiti e ridisegnare il loro ruolo. Un esempio può essere la legge elettorale per l'elezione del sindaco».

Cioè? «Voglio ricordare che prima dell'introduzione dell'elezione diretta del sindaco, Torino ha cambiato i primi cittadini in 5 anni. Allora si votava con il modello proporzionale. Dopo la riforma del 1993 la città ha un sindaco in carica da 6 anni».

Per mancanza di spazio oggi non esce la scheda di TuttoAffari

NO

PERCHÉ

«Io vado a votare. L'ho sempre fatto. Naturalmente voterò no, ma bisogna riconoscere che un conto sono le elezioni politiche e amministrative e un conto è il referendum. E' la Costituzione che, nel referendum, prevede la non partecipazione al voto fissando il quorum per la validità. Dunque, in questo caso, l'astensionismo è legittimo». Parola di Diego Novelli, presidente nazionale del Comitato per il No, un fronte che comprende Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista, popolari, Verdi, Lega Nord, Socialisti, l'Udr, la sinistra (da Mele a Tortorella) ed esponenti di Forza Italia (come l'ex ministro Giuliano Urbani).

Onorevole Novelli, perché votare No il 18 di aprile?

«Ma perché si tratta di una presa in giro della gente, di un grande imbroglio. I sostenitori del sì vogliono far credere cose che non corrispondono alla realtà».

Ci faccia un esempio. «I referendari sostengono che abrogando l'attuale legge elettorale si passerà al sistema maggioritario puro ma non è così. Se vince il sì i seggi della quota proporzionale verranno ripartiti in modo diverso attraverso il ripescaggio dei candidati sconfitti nei collegi uninominali ma che sono stati i più votati».

Si potrebbe verificare l'ipotesi che le forze vincenti nei collegi uninominali si vedano poi surclassate dai perdenti. Così non si dà potere di decisione ai

cittadini».

I fautori del sì sostengono che se passa il referendum il più stabile al Governo e i impediscono i ribaltoni. E' così?

«Assolutamente no. I rischi di ribaltone sarebbero maggiori visto che per i parlamentari eletti non esiste vincolo di mandato. E poi chi sceglierà i candidati senza i partiti? Solo più i capi, dunque c'è il rischio di un sistema bonapartista. E' infine, come dimenticare che chi ha fatto cadere il Governo Prodi è un convinto sostenitore del sì eletto in un collegio uninominale che ha cambiato già quattro volte gruppo politico?».

Ma si passa il sì non si riduce il numero dei partiti?

«Assolutamente no. Il regolamento della Camera prevede che bastano 20 deputati per fare un gruppo. Il problema è invece quello di ridurre il numero dei deputati ma i sostenitori del sì di questo parlano. E poi non è chiaro che tipo di legge vogliono fare in caso di vittoria».

Cioè?

«Proprio oggi (ieri, ndr) Veltroni parla della vittoria del sì come auspicio per l'introduzione di un sistema elettorale basato sul doppio turno. Peccato, però, che Segni, Fini e Bonino sostengano l'esatto contrario. Dunque ancora una volta si ingannano gli elettori. C'è molta disinformazione. Ha visto il fac-simile della scheda elettorale? E' un rompicapo».

Perché?

«Ma perché si tratta di una scheda illeggibile. Per completare la lettura del testo ci vogliono almeno 17 minuti a essere veloci. Così non si facilita di certo la scelta responsabile dei cittadini».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Mercoledì 14 Aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno con annuvolamenti sui rilievi. Temperature stagionali. Visibilità buona. Venti moderati da Nord.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 19,8 MINIMA 5,9

UMIDITÀ (ore 14) 5%

PRECIPITAZIONI

FINE ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 0,4 mm

MEDIA (1913-1994) 89,1

PREVISIONI DI DOMANI

MASSIMA 16,9 MINIMA 6,2

PIÙ SQUALLI (ore 20) 1000 hPa

RECORD del mese ultimo 50 anni

MASSIMA 30 24 aprile 1984

MINIMA -2 25 aprile 1972

ANNO II

MASSIMA 12,5 MINIMA 2,3

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 47 minuti tramonta alle ore 20 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 10 minuti tramonta alle ore 18 e 9 minuti

Il quarto quarto 9 aprile ore 5

Il primo quarto 16 aprile ore 6

Il quarto quarto 22 aprile ore 21

La luna piena 30 aprile ore 17

MERCURIO: si trova nella parte orientale della costellazione del Pesc.

VENERUS: a 1,2° di distanza da Marte, a 1,2° di distanza da Giove.

MARTE: è visibile a occhio nudo.

GIOVE: è visibile a occhio nudo.

SATURNO: è visibile a occhio nudo.

IL FENOMENO: si tratta di una scheda illeggibile. Per completare la lettura del testo ci vogliono almeno 17 minuti a essere veloci. Così non si facilita di certo la scelta responsabile dei cittadini».

(m. tr.)

NUMERI UTILI

SALUTE: Guardia medica. Gratuito 57.47; CRI, servizio generico ore 8-24, a pagamento 24.45.111; C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; Soccorso dentistica, Molinetta (20-23); Guardia odontologica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizioano 50.601; Pronto soccorso 167.00.66.22; Emergenza Soccorso urgente 118; CMI 244.5411; C. Verde 54.90.00; C.

NUMERI UTILI: Macca 317.71.27; C. Roma 433.68.03; C. Gioia 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 460.60.60; Stradale 55.401; Forze dell'ordine 167.07.091; Poste 169; Municipale 442.11.11; C. di Roma, 436.01.66; Inf. 167.01.95.85; Tel. Vigili (funerali) 436.77.00; Canale 262.12.16; Ael 116; Emergenza soc. 53.06.55; 167.01.95.85; Aeroporto 56.76.351; S. 167.217.216.

NUMERI UTILI: (Alzheimer) 53.35.328; 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Accanto 436.4978; A.V.O. 319.69.18; A.S. 8. Adolphi centro la malattia, 0360 55.41.20; C. Carapace, 43.64.873; Epi (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Olimpica, 52.11.261; Tel. Azzurro 051 48.10.45; Tel. Azzurro bambini 19.896; M. amico 319.52.52; Tel. Solidarietà da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel.

NUMERI UTILI: 436.31.11; Ciscat 53.39.62; La (stranieri) 55.22.103; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sernig 436.65.66; Amnesty International 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo 814.27.11; Assistenza genitori di omosess. 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapoca (cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; CNR Istituto 590.225; Salute donna

NUMERI UTILI: 415.63.25; S.O.S. (abbandono negativi) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Promozione Donna 85.40.55; Tel. Roma 530.666; Emergenza (lun-mer-ven-pom. e mar-gio-sab) 436.60.13; Telesoccorso (anziani) 167.23.92; d'Argento 1678-68.116; Fond. Ostrogorski 663.63.52 ore 9.30-12.30; Harriet (tossicod.) 898.00.63; La Patria (od) 167.012.729.

Da Novauto ad Ivrea e Rivarolo ti aspettano offerte irripetibili !



SEICENTO S

£. 10.500.000 + I.P.T. + Optionals

SEICENTO SX

£. 11.500.000 + I.P.T. + Optionals

Offerta valida per vetture in stock - immatricolazione entro il 30 aprile '99



Concessionaria **FIAT**

IVREA Vercelli 121

Tel. 0125 21110 - 211531 - Fax 211142

http://www.novauto.it

RIVAROLO Corso Italia 45

Tel. 0151 424804



PRIME VISIONI

A Giustizia. John Travolta è un avvocato all'apice della carriera che sposa la causa degli sbirciatoli di un borgo industriale del Massachusetts dove gli sbirciatoli di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia. (Alchimia 3, Barabesi, Eurocine 2, Jolly 1, Massimo 1, Warner Village 4 e 12)

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) è amico del nuovo vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza inospet-

(Cala 3, Rizzio, Madison 3, Massimo 1, Warner Village 6)

BALLANDO A LUIGIANA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incanta sulla famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e ne descrive le vicissitudini. (Uniberti)

BIGLIETTI D'AMORE. Commedia. Andy Garcia è uno dei più conosciuti barigiani di New York: agli s'imbarca di una studentessa di cucina e decide di cambiar vita per lei. (Antares 1, Delle Mimosse 1, Doris 2, Galaxy Verso, Lux 6, Madison 2, Massimo 2, Sanyo 1, Triano 2, Warner Village 9)

DEMONE E DEI. Biografico. McKellen, nomination all'Oscar, impersona il geniale e anticonformista regista degli anni Trenta James Whale in questo film di Bill Condon basato sui suoi ultimi anni di vita. (Cinema Lucky 8, Quattro)

FERDINANDO E CAROLINA. Commedia. La Wertheim, le nozze di Ferdinando Re di Napoli e Carolina d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, i loro funzionari sono cosa: il sesso. (Fiamma 1)

IL CIELO IN UNA STANZA. Commedia. Un innamorato di fratelli Vanina, la storia vagamente surreale di un padre che si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio: questi scoprirà cose che anche lui è stato giovane. (Academy Hall, Antares 2, Clak 2, Doris 1, Europa, Galaxy Globe, Garden, Triano 1, Tylar Rossa, Warner Village 17)

IL QUOTIDIANO. Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi. (Atlantis 3, Capranica)

FONDO AL CUORE. Drammatico. Nella hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: anni più tardi suona alla porta un ragazzino che potrebbe essere il suo. (Antares 3, Atlantic 8, Broadway 3, Capitol, Empire, Escalator 3, Paris, Reale 1, Warner Village 3)

I RABBITI DI FANTASY. Fantasy. Una famiglia di gnomi (dubbiati) è in pericolo: un perfido avvocato vuol demolire la casa. (piccoli inquilini)

LADRI E LA PELLE. Azione. Ladro di professione, Alec Baldwin decide di vendicarsi quando scopre di essere tradito. (Apollo, Galaxy Marsino, Sanyo 3, Warner Village 2)

PIGLIA DI 3. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di Jones, scrittore americano in auge per aver scritto «La solenne linea rossa» e sua famiglia. (Capranichetta, Intrastore)

LA FIDELITÀ. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman ci ambienta nella cittadina di Holy Springs e racconta due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in realtà suicida. (Alcezar, Archimede, Edin, 2, Quattro Follie 1)

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta uccide: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio. (Sanyo 4)

MILONGA. Poliziesco. Nel nuovo film di Emilio Greco («Porte aperte») Giancarlo Giannini è un commissario che indaga sull'omicidio di una star televisiva. (Dilettos 3, 2)

PROFUMI DEL SOGNO. Biografico. Azzurra, caduta in resurrezione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nella Venezia del Cinquecento. (Admiral)

PATCH. Comico. Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (si veste da clown, razzie barzellette) con cui cura i suoi pa-

(Alchimia 3, Fiamma 2, Sanyo 3, Lux 4, Madison 1, Odeon 3, Superga, Warner Village 8 e 14)

PROFUMI DEL SOGNO. Biografico. Azzurra, caduta in resurrezione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nella Venezia del Cinquecento. (Admiral)

THE AFFLICTION. Drammatico. Il tormentato rapporto fra un cinquantenne (Nick Nolte) e il padre perennemente ubriaco (James Coburn, premio Oscar per l'interpretazione) è al centro del nuovo film di Paul Schrader «American Gigolo».

TOKYO EYES. Autore. A Tokyo la polizia è in caccia di un giustiziere solitario e «tecnologico». (Quattro Fontane 4)

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a 38 e ai suoi concittadini, l'intraprendente Scholomo s'inventa un falso treno di deportati. (Greenwich 1)

PRIME VISIONI

ACADEMY MAIL
via Salaria 5 tel. 0644237770
Il film in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

Asia Argento
oscura bellezza
per Abel Ferrara

ABEL Ferrara gioca con la propria bravura e con la bellezza oscura di Asia Argento. Christopher Walken con la schiena spezzata che si trascina aggrappandosi al bastone e Willem Dafoe vestito di nero si impegnano a procurare a un'industria scientifica giapponese che vale miliardi, offrono milioni di dollari a Asia Argento perché lo seduca sottraendolo alla moglie e all'azienda per cui lavora, dandole lezioni di sesso. Dafoe si innamorava follemente. Ma la ragazza frega i suoi mandanti, Walken si uccide prima di venire ucciso e Dafoe, aspettando di morire, ripercorre la storia con lei: si ripetono dunque brani del film già visti precedentemente, si fa insistente il sospetto d'u-

na presa in giro da parte del regista. Ambientato nella semioscurità tra le pareti di stanze d'albergo e di bar notturni, «New Rose Hotel» racconta confusamente e bruciantemente un mondo in cui si traffica in virus ed esseri umani, in spionaggio industriale e in defezioni di scienziati inventori da un'azienda all'altra: è molto sgangherato, ma l'esile storia conserva un fascino romantico, lurido e disperato.

ROSE HOTEL di Abel Ferrara, con Christopher Walken, Willem Dafoe, Asia Argento, Annabella Sciorra. Produzione americana, 1998.

[Quattro Fontane]

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

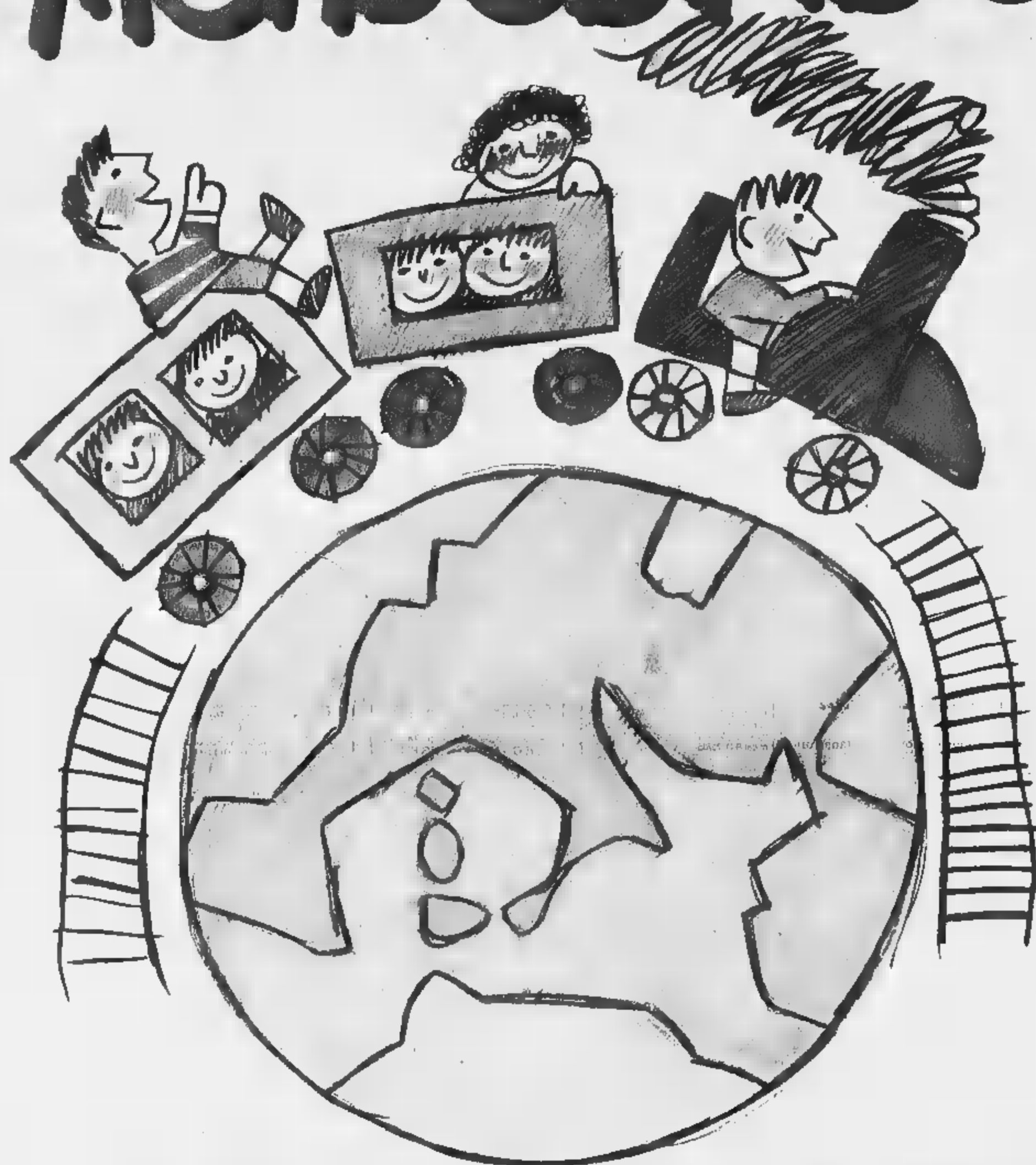
ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

ALCAZAR
via Merello del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Ciochi di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMMANI
via Pier delle Vigne, 4 tel.
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert

MONDOBIMBO®



**5° SALONE DEGLI ARTICOLI PER L'INFANZIA
E PRIMA ADOLESCENZA**

**TORINO ESPOSIZIONI
9-18 APRILE**

ORARIO: da lunedì a sabato 15-23 / domenica 10-23
Scuole: da lunedì a venerdì 9.30-12.30

Con il Patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

ORGANIZZAZIONE



IN COLLABORAZIONE CON



SPORT

GIOCHI

ANIMAZIONE

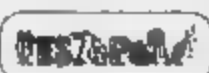
CONCORSO
per le Scuole

**"DIMBI
nel
MONDO"**

(ORGANIZZAZIONE NESOS)

L'ingresso
■ **MONDOBIMBO**
è **GRATUITO**
■ mattina
per le scolaresche
■ al pomeriggio
per i visitatori
■ da 0 a 14 anni
accompagnati da un adulto

Numero Verde
167-226048



Due divani Pretty in vera pelle a 3.290.000 lire.

Divano Pretty 2 posti, cm 154:
in vera pelle da 1.490.000 lire,
in tessuto da 1.040.000 lire.

Lampada Musa 155.000 lire.

Divano Pretty 3 posti, cm 200:
in vera pelle da 1.800.000 lire,
in tessuto da 1.250.000 lire.

Tavolino Rodi
angolare 392.000 lire, centrale 567.000 lire.

Tappeto Square in lana ciniglia, 528.000 lire.



Fino al 17 Aprile, esclusivamente nei negozi Divani & Divani.

Il 3 e il 2 posti Pretty sono disponibili anche in tessuto a sole 2.290.000 lire. Pretty ha una linea che si adatta a ogni tipo di arredamento, dimensioni contenute, perfette anche per soggiorni piccoli, schienale alto e poggiatesta per il massimo comfort. E in più potete abbinare a Pretty le lampade, i tavolini e i tappeti pensati per completarlo in armonia. Puoi pagare anche in comode rate. I prezzi indicati sono comprensivi di IVA e trasporto.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 4/h - Tel. 0142.55741

Aperto Domenica Pomeriggio



**GALLERIA
FARAZI'**
tappeti pregiati

**CHIUDE E SVENDE
A PREZZI MAI VISTI**

DAL 15/3 AL 15/6/99

Via Emilia, 350/352 - Tortona (AL) Tel. 0131 821657

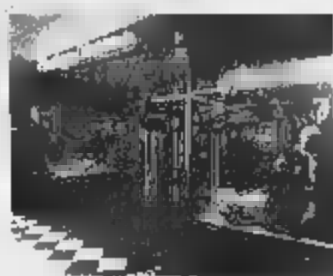
Dopo **10 ANNI** di attività nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di tappeti, la **GALLERIA FARAZI'** dà inizio alla svendita della sua pregiata collezione di **TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI** (di antica, vecchia e nuova manifattura) **A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI.**

Nel Vostro interesse visitateci!!

Free-to-Fly

Nasce FREE-TO-FLY, un mondo nuovo pensato per i passeggeri di Caselle, un diverso modo di vivere l'aeroporto, grazie a un coinvolgente programma di iniziative, concorsi e molto altro ancora.

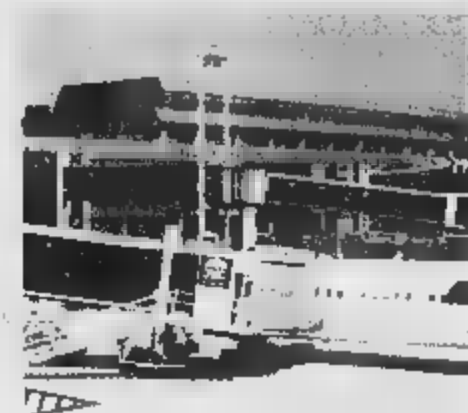
GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY, dal 25 marzo al 15 giugno 1999, vola da Caselle e compila il retro della tua **libretto d'imbarco**. Parteciperai all'estrazione di **una fantastica Audi A8** e di **10 buoni acquisto** del valore di 500.000 lire ciascuno spendibili presso la boutique dell'aeroporto.



Più **libretto d'imbarco** più **buoni acquisto** vincere, solo a Caselle

A CASELLE VINCI IL COMFORT Free-to-Fly

Da Caselle è facile raggiungere ogni angolo del mondo. Oltre 400 partenze settimanali per numerose destinazioni in Italia e all'estero, con comode coincidenze verso mete intercontinentali.



A Caselle tutto è vicino alle tue esigenze. Come l'ampio parcheggio multipiano, a soli 35 metri dai banchi di accettazione, e la possibilità di fare il check-in fino a 25 minuti prima del volo.



Aut. Min. - Sede il 14/04/99 - Estrazione entro il 31/07/99. Il concorso è riservato ai residenti in Italia e Valle d'Aosta.

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 2,8% DI GRASSI)

müller



Tragedia all'alba in una birreria di via Monginevro: il ferito salvato da un intervento di 3 ore

Poliziotto geloso spara al rivale

Il sottufficiale in lacrime: mi prendevano in giro. E' già nel carcere militare di Peschiera del Garda

Ezio Zanetti

Folle di gelosia: «Li ho visti parlotare e sorridere. Si scambiavano affettuosità e confidenze. Poi Valeria ha scritto un pezzo di carta un numero di telefono e lo ha posto sul bancone, accanto al bicchiere di birra. Lui e lei mi guardavano e ridevano. Prendevano in giro. Ho perso la testa, ho afferrato la pistola, ho sparato». Simone Farris, 26 anni, sottufficiale di polizia in servizio al nucleo volante, ha pianto raccontando al magistrato quanto era accaduto poche ore prima in un locale di via Monginevro, zona San Paolo. Arrestato, è già nel carcere militare di Peschiera del Garda, accusato di tentato omicidio.

Ha sparato e ferito un ceta-neo, Massimo Cossu, un operaio che lavora come magazziniere in una ditta di Collegrò. Un colpo di pistola con l'arma di ordinanza: il proiettile ha sfiorato un rene, ha perforato in più punti l'intestino, è uscito dall'anca. Una ferita grave. E' stata la lotta per strapparli alla morte. Aveva perso due litri di sangue. Tre sotto i ferri, gli hanno dovuto tagliare mezzo metro di intestino. I medici delle Molinette sono però riusciti a salvarlo. La prognosi è di 40 giorni. Ha così potuto memorare: ciò quel poliziotto amico di ciao, che l'ho visto una volta, Valeria è, è un'amica, ridevano ricordando



i vecchi tempi.

Storia tutta da soppesare, ripete l'avvocato Geo Dal Fiume che con il collega Roberto De Sensi difende Simone Farris: «Un brillante sottufficiale, mpo patteggiava delle volanti, che ha partecipato a operazioni. Aveva appena superato un difficile concorso, era stato promosso sovrintendente. Un momento di follia, una gelosia forte che ha accecato». Lei, Valeria C., ha trent'anni compiuti. Studentessa fuori corso di psicologia, ha la-

vorato - raccontano in questura - come cubista e intrattenitrice musicale in alcuni locali. Al magistrato, il dottor Dionigi Tibone, ha detto: «Sì, Simone ed io siamo usciti assieme, coppia fissa per qualche tempo. Si parlava con quel vecchio amico, ridevo per le sue battute, prendevano in giro nessuno». Per dodici ore, ininterrottamente, il magistrato ha sentito i protagonisti e i testimoni di questo drammatico episodio. Una ricostruzione precisa. E' la storia di tre ragazzi.

Si comincia da lunedì alle 20. Quando Simone Farris passa a prendere Valeria. Si erano sentiti nel pomeriggio. Lui l'aveva invitata: «Oggi sono libero dal servizio, andiamo a cena, poi da qualche parte». Lei: «Sarò puntuale». Alla stessa ora Massimo Cossu ha salutato il nonno Guglielmo con il quale vive in via San Marino: «Mi presti la tua auto, la Lancia Trevi? Devo passare da un amico prima di andare a lavorare». Il nonno, che lo ha allevato, dice di sì. Confida: «Povero ragazzo, per guadagna-

La birreria «On the road» dove è accaduto il delitto. Guglielmo Ferretti, nonno del ragazzo ferito

nero qualcosa in più fa i turni di notte. Comincia alle 22, finisce all'alba, alle 6». Le tre storie corrono su binari diversi fino a lunedì mattina. Prima Simone e Valeria andati a cena, poi a vedere un film, poi finiti in quella birreria di via Monginevro 5, «On the road», «hard-caffè ed easy restaurant», si legge sulle insegne. E in quel locale da un'ora c'è anche Massimo dopo aver deciso, lo racconta il nonno, di non andare a lavorare.

Simone e Valeria sono un tavolo, lui ha bevuto due grappe, il nervoso, mormora al proprietario: «Devo morire... non ce la faccio più... forse non ci vedremo più...». Frasi confuse. Si alza, va due o tre volte in bagno. Massimo Cossu è al bancone, beve una birra. Saluta Valeria. Lei si avvicina. Parlano e ridono. Simone, racconta l'avvocato Dal Fiume, interpreta quel parlottare come scambio di affettuosità e crede che le risate siano indirizzate a lui.

«Un attimo di follia», ha detto in lacrime. La pistola d'ordinanza, un colpo solo, il proiettile che colpisce alla schiena l'altro giovane. Poi Farris telefona in questura: «C'è stata una rapina, c'è un cliente ferito». Perché ha mentito? «Volevo che l'ambulanza arrivasse subito, per salvare quel ragazzo». Poi crolla: «Un raptus, quei due parlavano e ridevano di...».

La ragazza: ho incontrato un vecchio amico, scherzavamo non stavamo ridendo di lui

Piazza d'Armi

Blocchi quattro spacciatori

Operazione contro lo spaccio di droga, ieri sera, nei giardini di piazza d'Armi, dove da mesi un folto gruppo di extracomunitari vende tranquillamente dosi di tossicodipendenti nei viavai dei bimbi e mamme con le carrozzine.

Dopo una serie di appostamenti, ieri alle 19 quaranta carabinieri del Nucleo Radiomobile e della compagnia Mirafiori hanno chiuso gli accessi del parco. Tutti i giovani all'interno sono stati controllati e identificati, mentre i militari in borghese bloccavano quattro spacciatori extracomunitari (tutti di età tra i 20 e i 30 anni). Tra la visibile soddisfazione di famiglie ed anziani, i militari, con l'aiuto di unità cinofile, hanno battuto palmo a palmo tombini, buchi nei muri e cespugli utilizzati per nascondigli per lo stupefacente. Sono stati recuperati soldi (circa due milioni in contanti, provenienti dalla vendita di stupefacente) e oltre 40 etti di hashish diviso in spazzetti, individuati dai cani antidroga.

L'incidente ieri mattina a Vaie. Le vittime erano di Sant'Ambrogio e di Sant'Antonino

Scontro frontale, morti i due conducenti

Borello, 62 anni
Ierardi, 22 anni

Fulvio Morello

La fretta di arrivare in tempo al lavoro e le raffiche di un vento fortissimo sono forse le cause di un grave incidente stradale con due morti sul colpo che si è verificato ieri mattina a Vaie in bassa valle di Susa.

Erano circa le 8.30 di ieri mattina quando Salvatore Ierardi, 22 anni, parrucchiere, ha lasciato la sua abitazione di corso Umberto I 140 a Sant'Ambrogio di Torino - dove viveva con i genitori Antonio e Angela e due sorelle di 26 e 16 anni - stava recando al lavoro a Susa presso il Giarralano, uno dei negozi di parrucchiere di proprietà dei due fratelli della mamma, Gianni e Natale.

Il tragico incidente si è verificato al chilometro 31 della statale 25 del Moncenisio in un tratto rettilineo. Salvatore Ierardi era alla guida di una Renault Clio e viaggiava verso l'alta Valsusa. Secondo le prime ipotesi sulla dinamica dell'incidente in corso ricostruzione



da parte dei carabinieri della stazione di Borgone la Renault Clio avrebbe effettuato un sorpasso. Proprio davanti allo stabilimento delle acque minerali S.Michele è avvenuto il tremendo scontro frontale con un'Alfa 155 che stava viaggiando in senso opposto verso Condove condotta da Enzo Borello, 62 anni, operaio, coniugato e residente a S. Antonino di Susa, in via Moncenisio 76. Nel tremendo impatto le due auto si sono ridotte ad un ammasso di lamiere contorte che hanno imprigionato i due conducenti provocando loro ferite mortali.

Spirato dopo 5 giorni d'agonia il ragazzo di Corio. Ora i genitori hanno deciso di donare gli organi



Alcuni automobilisti hanno dato subito l'allarme e poco dopo sul posto sono giunti sia l'elicottero del 118 che l'ambulanza avanzata della Croce Rossa. I vigili del fuoco di Susa e Condove hanno dovuto lavorare a lungo, con cesole e divaricatori, ma quando i soccorsi sono arrivati i corpi dei due conducenti erano già stati ritrovati.

Il decesso di entrambi, Enzo Borello e Salvatore Ierardi erano morti sul colpo. Le salme sono poi state composte nella camera mortuaria del cimitero di S. Antonino.

E anche da Corio arriva una brutta notizia: Marco De Bernardi Venon, il ragazzo di 19 anni di Corio Canavese, rimasto vittima venerdì scorso di un terribile incidente stradale mentre a bordo di una Lancia Delta, non ce l'ha fatta. Da cinque giorni stava lottando disperatamente contro la morte nel reparto di rianimazione del Cio. Le sue condizioni erano appese a filo di rasoio. Marco, nello scontro frontale con un camion, a due passi dalla piazza principale di Corio, aveva, infatti, riportato gravi ferite a tutto il corpo. Ora, però, qualcosa di Marco potrebbe continuare a vivere in un'altra persona. Proprio ieri sera, i suoi genitori, dopo un consulto con i medici, avrebbero deciso per l'espianto degli organi del figlio.

L'altra notte in Borgo Vittoria. Gli inquirenti sono perplessi sulle modalità dell'aggressione

Barista coltellato da due banditi sotto casa

Fuggono con l'incasso della serata: poche centinaia di mila lire

Lo hanno aggredito sotto casa, mentre apriva il portone. «Dacci i soldi, mi hanno detto. E poi giù, una scarica di coltellate; ho cercato di difendermi ma quelli non lasciavano stare...».

Notte tra lunedì e martedì, qualche minuto dopo le due in via Boccardo 25, borgo Vittoria, Giuseppe Vergantino, 51 anni, aveva appena abbassato le serrande al circolo di gestione con il fratello Antonio e stava andando a riposare. Ha parcheggiato l'auto nella strada, quindi si è diretto verso l'ingresso. In due lo hanno assalito alle spalle. Lui si è messo a gridare a squarciagola: «M'amazzano, m'amazzano, aiuto». Ma gli aggressori non si sono intimoriti e hanno continuato a frugargli le tasche alla ricerca dell'incasso della serata: una manciata di biglietti da cento mila lire. Poi sono scappati, forse a piedi, lungo Giachino. Il ferito lo ha soccorso per primo un vicino di casa, poi il figlio, Massimo, 19 anni, studente al liceo scientifico.



Il barista è stato bloccato proprio davanti a casa: «Sembavano albanesi» avrebbe detto ai poliziotti prima di essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

«Avevano una pronuncia strana, erano bianchi di pelle. Potevano essere albanesi ha mormorato il barista, agonizzante, mentre un'ambulanza della Croce Rossa lo portava all'ospedale Maria Vittoria. Due ore in sala operatoria, nel tentativo di suturare la profonda ferita all'intestino, poi i medici lo hanno dichiarato fuori peri-

colo. Ma le coltellate che gli hanno inferto all'addome, alla schiena e al viso richiederanno molto tempo per guarire. Un'aggressione vigliacca. Mio padre è una brava persona, uno che non ha mai fatto del male a nessuno. Lo hanno certamente sequestrato dall'uscita del bar; sapevano che aveva lui i soldi ripete il figlio.

Massimo, davanti all'ingresso dell'alloggio, al secondo piano di un edificio in via Boccardo. E mentre parla ricorda quegli istanti trascorsi con il padre: «Era tornato a casa presto rispetto al solito: il circolo e la birreria chiudono verso le 2.30 - 3. Lui non riconosceva i banditi». E anche al bar, il circolo «Black and red» di via Giachino 73, dove da un paio di mesi i gestori hanno inaugurato anche una birreria, nessuno sa spiegare quest'aggressione. «Albanesi? E chi li ha visti qui dentro?», ripete il padre del barista ferito. E che al «Black and red»: «Non sono neri, sono stati problemi. La nostra clientela la conosciamo da sempre: tutte brave persone».

Investigatori della Squadra Mobile hanno molte perplessità sulla dinamica e sull'identità dei banditi. Non lo dicono apertamente, ma la soluzione è giallo potrebbe essere molto vicina: «Stanno facendo gli ultimi riscontri...».

Fondazione Offidani

Igor Man racconta storia e personaggi

Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà, venerdì alle 17.30 nella Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet: «La Vigna del Gerbino». Igor Man, grande esperto del mondo arabo, parlerà di «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo» e racconterà le sue esperienze. E' invitato, gli incontri con i protagonisti della storia recente. Quello con Igor Man è il primo dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione: tre in primavera, uno in autunno. I motivi ispiratori della fondazione, e cioè l'uomo, le esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito; l'ultimo, come tradizione, imperniato sul viaggio dentro l'anima della musica. Prossimo appuntamento il 19 maggio in un dibattito incentrato su Voltaire e coordinato da Egi Volterrani intervengono Liba e M. Aden Sheikh.

IN BREVE

PILICENTI LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il agudo protes non fu offesa al paesaggio

MONDOVI. Il pretore Maria Eugenia Oggero ha assolto perché il fatto sussiste il sindaco di Bastia Mondovì Francesco Rocca e gli assessori Ivano Vivido e Pier Franco Sciolli: erano accusati di aver violato i vincoli paesaggistici, costruendo sul Tanaro, nel novembre '96, il «giardino della protesta» (nella foto), per togliere il paese dall'isolamento, visti i ritardi nella ricostruzione dopo l'alluvione '94. Sia il pm Riccardo Raudinelli, sia i difensori Giancarlo Bovetti, Paolo Gazzola e Gianni Vercellotti si sono trovati d'accordo nel ritenere che «non ci fu dolo, né offesa permanente o significativa dei luoghi ambientali» e che «l'opera degli amministratori, in stato d'emergenza, andava semmai plaudita». Il pretore ha condiviso le loro richieste, pronunciando la sentenza in pochi minuti.

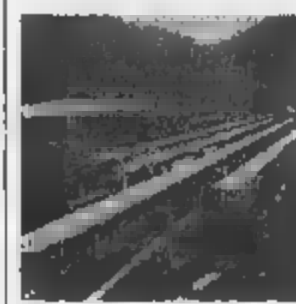


Nuovo sentiero nell'Oasi Zegna

BIELLA. Prende il nome dalla «Dafne», un fiore rosso-rosato e profumatissimo presente soltanto nella zona che è dall'alpe Noves alle pendici del Monte Barone. E' un percorso aperto di recente e che fa parte delle proposte turistiche dell'Oasi Zegna. Il sentiero inizia cento metri prima della chiesetta della Piane. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Turistico Valsessera: il telefono è lo 015/78.397.

Baggio ospiti dell'Inter

VERCELLI. Ronaldo e Roby Baggio sono oggi a Vercelli, ospiti del locale Inter Club. Al «Fenomeno» verrà consegnata la «Stana d'oro», riconoscimento che l'Inter Club Vercelli assegna ai grandi campioni neozaurri. Ronaldo sarà accompagnato dalla fidanzata, Suzana e dai genitori. Primo abbraccio con i tifosi alle 18 al Bar Principe, sede dell'Inter Club. Quindi il «gala neozaurro» alle 21 al dancing «Il Globo».



Interessa ai tedeschi lo di

DOMODOSSOLA. La Ferrovia privata che gestisce la linea Biella - Loetschberg-Sempione (Bls) sarebbe fortemente interessata a una partecipazione nella gestione dello scalo merci internazionale Domodossola, costato ottocento miliardi e finora largamente sottovalutato. Secondo il direttore della Bls, Bruno Schaller, l'impianto Domodossola ha buone potenzialità anche nel settore del trasporto combinato, legato allo sviluppo del traffico lungo l'asse ferroviario Sempione - Loetschberg. Per le BLS, invece, lo scalo, concepito per esigenze di trasporto ormai superate, non ha futuro. Non si faranno più operazioni di scomposizione e ricomposizione dei treni al confine. Non serviranno quindi né i fasci di binari per lo smistamento dei convogli, né i grandi magazzini, modernissimi edifici in vetrocemento finora semivuoti, per lo scarico delle merci.

No al Mercantour

NIZZA. Non si fa il traforo del Mercantour, la galleria destinata ad avvicinare la Costa Azzurra al Cuneese e a rappresentare un'alternativa al Colle di Tenda per il traffico merci tra Nizza e Torino. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti transalpino ad un incontro dipartimentale che si è svolto a Nizza. Sono arrivate conferme, invece, per il potenziamento della linea ferroviaria costiera e i progetti di rinnovamento del traforo del Tenda.

La Liguria vuole il «dop» per il pesto

GENOVA. La Liguria, tramite comitati spontanei di gastronomi e di appassionati di folklore locale, ha chiesto il supporto dell'assessorato regionale all'agricoltura per ottenere dalla Comunità Europea la definizione Dop (denominazione di origine protetta) per il suo celebre «pesto» che sarà autentico solo se confezionato con basilico ligure e non con il basilico asiatico surgelato impiegato dall'industria alimentare.

My regala scarpe ad un giovanissimo cestista

ALESSANDRIA. Le scarpe di Carlton Myers (foto) in dono: per Jonathan Zavarani, di 13 anni, cestista delle giovanili dello Spagnol Alessandria, rappresentano un trofeo prezioso e inatteso. Tanto più che è stato lo stesso giocatore della Teambasket a regalarglielo, subito dopo la partita di campionato con la Terminiola Myers, che per non aveva brillato (solo 3 punti per lui, abituato a segnare canestri a raffica) ha schivato i giornalisti uscendo dagli spogliatoi e si è trovato di fronte il ragazzino. «Sei il suo idolo» gli hanno detto Myers, che l'ha trovato simpatico a prima vista, gli ha chiesto di primo acchito: «Che numero di scarpe porti?». Alla risposta di Jonathan (il 42) ha replicato, pescando nella borsa: «Ti potranno servire in futuro: queste sono un 47». E ha allungato le sue «Nike» alla sbalordito fan.



Emergenza decollo al Cristoforo Colombo

GENOVA. Aterraggio d'emergenza senza conseguenze per un velivolo privato, sera, all'aeroporto Cristoforo Colombo. In fase di decollo, il velivolo, un HS 125, è rotto da Genova a Coventry (le due sedi della Marconi Communications), ha segnalato un problema al motore. Immediatamente è scattata la procedura d'allarme, con schieramento dei mezzi dei vigili del fuoco lungo la pista. L'aereo è riatterrato senza difficoltà.

Ha perso un platano di Alfieri

ASTI. «Vendesi vero ratino del platano di Alfieri». E' quanto si è potuto leggere per qualche ora su un grosso ramo staccato, senza causare danni, dallo storico platano accanto alla casa natale di Vittorio Alfieri (di cui ricorre il 250° anniversario della nascita). Qualche buon tempo ha prontamente scritto un computer l'avviso. Dopo qualche ora, però, il ramo è stato rimosso dagli addetti del Comune.



Gloriana Pellissier campionessa europea

ARVIER. Gloriana Pellissier (foto), dello Sci club Corrado Gex - Arvier, ha vinto il campionato europeo di sci alpino. L'atleta valdostana si è posta in coppia con la francese Corinne Favre nella gara disputata sulle montagne di Orvinay, Svizzera. Per coprire il percorso (1900 metri di dislivello, con alcuni tratti da superare con la corda fissa), la Pellissier e la Favre hanno impiegato 2 ore, 22 minuti e 38 secondi. Alle spalle la coppia francese Dugonion-Oggeri, con 2 minuti di ritardo, e la svizzera Mabillard-Zimmerli, a 3 minuti e 34. Per Gloriana Pellissier è il primo titolo continentale, dopo le due vittorie conquistate ai campionati italiani e il secondo posto ottenuto in Coppa Europa. Prossimo impegno per l'atleta valdostana sarà il Trofeo Mezzalama il 14 aprile.

la grande fiera di Alessandria



PROGRAMMA

- 17/4** h.11:30 - INAUGURAZIONE - h. 12:30 APERTURA
h.18:00 - SAN GIORGIO FITNESS
h.21:30 - MUSICA E DANZA DELLA SARDEGNA
- 18/4** h.14:00-22:00 - SAN GIORGIO FITNESS
- 19/4** h.18:00 - CONVEGNO "EURO NEL PUNTO VENDITA"
h.21:30 - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE "PENSIERI INVADENTI"
- 20/4** h.18:00 - CONVEGNO "RUOLO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE NEL TERZO MILLENNIO"
h.21:30 - ESIBIZIONE MUSICALE DI FUN-JAZZ "GRUPPO SIMONE LISINO"
- 21/4** h.20:00 - SERATA GASTRONOMICA SARDA
h.21:30 - INCONTRO/DIBATTITO "CONFRONTO DELLE INGEGNERIE DI SASSARI ED ALESSANDRIA"
- 22/4** h.18:00 - INCONTRO/DIBATTITO "IL DUBBIO 2000 ATTRAVERSO LE COMUNITA' MONTANE"
h.21:30 - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE FORALISTIA DI "SUONI IN PROVINCIA"
- 23/4** h.18:00 - CONVEGNO "LA SCUOLA DEL 2000-ARRIVARE L'AUTONOMIA"
h.21:30 - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE "CONTANTI DEBITI"
- 24/4** h.18:00 - SAN GIORGIO FITNESS
h.21:30 - INCONTRO/DIBATTITO "I PARCHI NATURALI E LA LORO FUNZIONE DI RILANCIO DELL'ECONOMIA E DEL TURISMO"
- 25/4** h.15:30-19:30 - SAN GIORGIO FITNESS

PADIGLIONI ESPOSITIVI

- ISTITUZIONALI, INTERNET, EURO
- LE COMUNITA' MONTANE E IL MONTAGNA
- COMMERCIO, ARTIGIANATO
- I PRODOTTI ENO-AGRO-ALIMENTARI
- ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MOBILIERI
- AUTOCOMMERCE (NOVITA' 99)
- EXPO SARDEGNA

PALA SPETTACOLI • CONGRESSI

RISTORANTE - Sagra a tema

SAN GIORGIO AMBULANTATO
17-18-24-25 APRILE '99

395^a

SAN GIORGIO

DAL 17 AL 25 APRILE 1999

QUARTIERE FIERA - V.le MILITE IGNOTO (ZONA AEROPORTO) - ALESSANDRIA

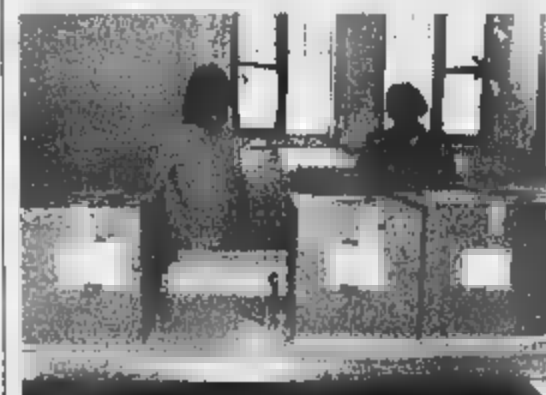
L'Assessore alle
Attività Economiche
GIOVANNI BERRONE

Organizzazione
GESTIONI S.r.l.
Tel. 0131/265226

Il Sindaco
di Alessandria
FRANCESCA CALVO

Il 30% in meno, con più scuole aperte Al via col referendum la riduzione dei seggi

In provincia sono chiamati alle urne
378 mila elettori. Si vota dalle 7 alle 22



Si voterà solo
domenica
dalle 7 alle 22.
Subito dopo
inizierà
lo scrutinio
per avere i
risultati
del referendum.
Saranno allestiti
550 seggi, il
30%
in meno rispetto
al passato

Si vota
5 giorni
ma l'impressione
è che la gente
dimostrerà
attenzione
all'appuntamento
referendario.
Praticamente
scompariti
sono i tabelloni
per la propaganda



Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Sono 377.891 - 179.506 uomini e 198.385 donne - gli elettori chiamati alle urne per il referendum del 14 aprile, quando dovranno pronunciarsi sulla abolizione, votando o mantenimento, votando o no, della quota proporzionale per l'elezione dei deputati. Si è conclusa la distribuzione dei certificati elettorali, chi non lo ha ricevuto, o lo avesse smarrito, potrà chiederne il duplicato agli uffici elettorali del Comune di residenza che sino a sabato saranno aperti dalle 19 alle 19. Si potrà farlo anche domenica, con gli uffici aperti dalle 6,30 alle 18.

Lo stesso orario di apertura dei seggi elettorali, ma le operazioni di voto inizieranno alle 7, per concludersi alle 22. Subito dopo inizierà lo scrutinio, nella tarda serata.

Saranno allestiti 550 seggi elettorali, il 30 per cento in meno rispetto al passato, con un notevole risparmio. Per i presidenti si spenderanno in provincia 10 milioni (200 mila lire a testa). Per i 220 tra scrutatori (tre per seggio) e segretari (uno per seggio) la spesa sarà di 354 milioni: ad ognuno vanno, infatti, 161 mila lire.

Presidenti, segretari e scrutatori sono già stati nominati,

per il momento poche le defezioni, rinuncia per motivazioni varie. «Non dovrebbero sorgere problemi», dicono negli uffici elettorali.

Si vota tra cinque giorni, l'impressione è che la gente dimostri scarsa attenzione all'appuntamento referendario, e, d'altra parte, si ha notizia di comizi o dibattiti, a parte qualche riunione dei vari partiti per il «sì» o per il «no», con la presenza di poche decine di persone. Praticamente scomparsi i tabelloni per i manifesti.

La forte riduzione dei seggi ha eliminato la loro presenza in molte scuole dei maggiori centri. Ad Alessandria, dove sono scesi da 144 a 93, le sedi nelle scuole sono più che dimezzate, e questo non ha fatto piacere a molti studenti.

Lo stesso a Casale, sono scesi da 57 a 43, saltano i seggi alla media Trevigi e alle elementari S. Paolo. A Novi scende da 44 a 29, libere le aule di S. Giorgio, alla media di viale Saffi, al Boccardo ed alla elementare della Merella. A Tortona si passa da 45 a 27, dimezzato l'uso delle scuole, liberi asili, licei e istituti superiori.

Ad Acqui scendono 34 a 24, niente seggi ai due licei ed al Torrione.

Da 24 ad 11 ad Ovada, libere le medie e l'elementare di via Fiume. Scendono da 21 a 21 a Valenza, tutti in scuole.

Altra udienza del processo alla «banda dei sassi», domani le richieste dei pm

«Attendibili le accuse di Siringo»

E rispuntano i killer sconosciuti

Emma Carnaghi
ALESSANDRIA

Sono tre, in base alla ricostruzione fatta da Roberto Siringo e che il pm Giuseppe Ferrando ha ieri definito «attendibile», gli imputati che mancano all'appello per completare la banda dei «sassi». Chi sono? Non si sa.

«La sera del 27 dicembre '86 sul cavalcavia, raggiunto su tre auto, c'erano Paolo Furlan, il cugino Paolo Bertocco che, con il «ragazzo col pizzetto» di cui ignora l'identità, colpirono a sassate l'auto su cui viaggiava Maria Letizia Berdini, altre due persone pure sconosciute, che a loro volta tirarono pietre senza raggiungere alcun bersaglio, Gabriele e Franco Furlan «a guardia», il fratello Sandro una pietra in mano, forse Lorendana Vezzaro. Non la vidi, ma poiché era sempre con il fidanzato, presumo fosse a volta presente. Io andai sul cavalcavia ignorando il motivo della spedizione, quando mi del lancio indignai e li rimproverai perché non ci comportassi, un conto è scherzare un altro colpire auto. Il giorno dopo andammo in una bella casa in collina, dove un signore disse di tacere e di fare attenzione alle calunnie».

Questo il racconto fatto e ribadito da Siringo, l'anelito debole del gruppo, spontaneo e disinteressato, attendibile, verosimile e credibile, secondo il pm Ferrando.

Il pm, per motivi che illustra oggi nei riscontri riguardanti anche le posizioni di tutti gli altri imputati. Domani saranno formulate le richieste dei pm.

Siringo, per la verità, identificò il «ragazzo col pizzetto» in Gianni Mastarone, del tutto estraneo alla vicenda. Non per questo, però, è bugiardo: ha sbagliato per un meccanismo mentale di sovrapposizione della foto che era stata mostrata a ricordo della persona vista» dice Ferrando. Insomma lo ha fatto in buona fede.

Siringo è l'altro personaggio chiave del processo, l'unico ad aver confermato le accuse anche in udienza preliminare: ragazzo difficile, che si trascina un'infanzia tragica con un patrigno che «mitigava». Ha tanti problemi psichici: il consulente d'ufficio Ferraro lo ha riconosciuto capace di intendere e volere, di comprendere il significato delle cose, purché non troppo complesse. Ferrando parla a lungo di Siringo per dimostrare che non è un milomane, non ha fatto calcoli a tavolino, all'inizio ha negato per la minaccia di Bertocco e del «ragazzo col pizzetto» («E' inutile



La corteo a destra gli imputati Paolo e Franco Furlan



Roberto Siringo «spontaneo e disinteressato, attendibile, verosimile e credibile» secondo il pm Ferrando

che parli, non puoi dimostrare niente, sei scemo».

In realtà è l'unico ad avere parole di pietà per la vittima e i familiari e, in sostanza, è solo un immaturo. Ha una «sincera

realità etica, è incapace di barare, teme di non essere creduto e vuole che gli si creda perché non ha mentito». Per i suoi legami Luzzo e Chiesa è una vittima.

Il pm ieri ha parlato anche di Paolo Furlan, che ha sempre negato, prima dicendo che al momento della «salida» era in palestra, poi asserendo di essere andato a tingere un alloggio di Pontecurone. «Non poteva dirlo subito perché quel lavoro non copriva l'intero pomeriggio» dice l'accusa. Anche lui per il pm ha poi ubbidito all'ordine di scuderia (stetti a casa per cena) ma l'ha fatto male. Per Ferrando il suo sgangherato alibi è insussistente.

Casale, il colpo negli spogliatoi di una compagine in cui militano poliziotti e carabinieri

Guardie e ladri uniti dal pallone

Presi dopo il furto, chiedono d'entrare in squadra

CASALE MONFERRATO

Potrebbe essere la prima squadra di calcio mista con polizia, carabinieri e ladri quella dell'ideal Mobili di Casale, che annovera nel proprio organico alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine. A loro infatti prossimamente potrebbero aggiungersi due giovani ladroncini che si erano impossessati di magliette, palloni e scarpe dei giocatori, ma che non sono riusciti a farla franca.

I due hanno messo a segno il colpo negli spogliatoi della squadra amatoriale di calcio casalese, ma sono stati quasi subito individuati grazie all'opera congiunta della squadra investigativa della polizia e di un carabiniere. Quando i ladri hanno deciso di mettere in atto il loro piano, non hanno infatti tenuto conto che fra le possibili vittime c'era anche l'ispettore del commissariato

e un militare. Proprio questi ultimi sono risultati i ladroncini, denunciandoli per furto aggravato in concorso. Nei guai sono finiti M.P., 23 anni, di Alessandria, domiciliato in una via del centro di Casale, e R.D., 15 anni.

Giovedì, poco prima delle 20, i giocatori dell'ideal Mobili, che milita nel campionato amatoriale d'Eccellenza, hanno raggiunto il campo della Ronzone per una seduta d'allenamento in vista dell'impegno di campionato di sabato pomeriggio. Giunti al campo sportivo si sono accorti che una delle finestre del loro spogliatoio, dove si trovavano le divise e i palloni, era stata forata. All'interno una gran confusione: erano spariti due palloni nuovi di zecca, due maglie, quella del portiere e la «mitica» numero 10, e due borse con relative scarpe e parastinchi, proprio quelle del carabiniere e del poliziotto.

L'ispettore dell'investigativa ha subito iniziato le indagini e da alcuni particolari è riuscito a risalire all'alessandrino. Nella sua abitazione è stata trovata una delle due borse con le scarpe, mentre la seconda con i palloni e le magliette sono state recuperate in casa del minore R.D., che, fra l'altro, una volta era stato al campo della Ronzone proprio per allenarsi: la stessa formazione amatoriale.

«Ci avete scoperti, ma permetteteci di venire ugualmente a giocare con voi» hanno chiesto i due giovani. Pronta la risposta: «Presentatevi al campo per un provino e poi si vedrà. Meglio avervi in campo a tirare calci al pallone, piuttosto che sapervi impegnati a cercare di portare via magliette e scarpe».

La forza dello sport, a volte, può far finire in un'unica squadra guardie e ladri. [r. sa.]

A Bologna una grande sorpresa per Jonathan Zavaroni, 13 anni, cestista nelle giovanili della Spagnol

La scarpa del campione in dono al piccolo tifoso

Il regalo di Carlton Myers: «Pensa a crescere, ti potranno servire»

Brunello Vescovi

Le scarpe di Carlton Myers: un trofeo prezioso per Jonathan Zavaroni, 13 anni, delle giovanili della Spagnol. Tanto più che il dono inaspettato gli è stato consegnato direttamente dal fuoriclasse mulatto della Teanysystem Bologna, suo idolo da anni. E' al termine della gara di campionato a bolognesi e la Termal Imola.

Jonathan si è avvicinato al basket 5 anni fa, subito dopo l'alluvione - racconta papà Renzo - l'anno in cui si ricorda, quella: la nostra casa devastata, otto mesi prima di poterci rientrare.

Prosegui Renzo Zavaroni, che al figlio ha trasmesso la passione per questo sport: «Avevamo seguito la partita dalle prime file, invitati da un dirigente della Teanysystem. Per Jonathan era già stata una



Il giovane Jonathan Zavaroni con il campione Myers
Teanysystem Bologna, Carlton Myers

splendida serata. Ho provato a chiedere se si poteva vedere vicino qualche giocatore: ci hanno accompagnato vicino agli spogliatoi.

A un certo punto dalla porta, borsa a tracolla, è uscito Myers: «In campo non aveva

giocato bene - continua Renzo Zavaroni - Solo tre punti per lui, abituato a segnare a bizzeffe... Ha schivato i giornalisti, quindi un signore di colore gli si è avvicinato e gli ha sussurrato qualcosa. Mi sono ricordato che era seduto vicino a noi: ho capi-

to che si trattava di suo padre». Finito sta che Myers ha puntato deciso verso Jonathan: «Ti va di fare una foto insieme?» gli ha detto, porgendogli la mano. Jonathan per poco non sveniva dall'emozione.

E non è finita lì: prima di accommiatarsi, Myers si è messo a frugare nella borsa. «Che nome di scarpe porti?» ha chiesto di botto a Jonathan. Alla risposta («Le 42»), ha allungato la preziosa «Nike» al piccolo (si fa per dire: 1,73 a 13 anni) fan, con una augurio: «Ti potranno servire più avanti: sono un 47».

Sulla simplicità che Carlton ha manifestato per Jonathan, Renzo Zavaroni ha un'ipotesi: «Guardandolo, si è rivisto da piccolo: colore della pelle a parte, la somiglianza a». Quanto al taglio di capelli alla Myers, Jonathan ha fatto influenzare: «Lo portava già prima - conclude papà - ora, di sicuro, non lo cambia più».

«Specchio dei Tempi»

La mobilitazione dei ladri per i profughi

Per aiutare i profughi del Kosovo si mobilita anche «Specchio dei Tempi». La gara di solidarietà è già cominciata. Sono già stati raccolti oltre 200 milioni e sono stati individuati i primi quattro interventi che verranno realizzati in Albania con l'aiuto dei lettori.

La offerta possono avvenire con versamenti bancari o postali ma anche direttamente alla redazione de «La Stampa» di Alessandria, piazza della Libertà 15 (terzo piano), nei giorni feriali dalle 10 alle 19.

Intanto, ieri sera davanti alla prefettura, tra molta indifferenza dei cittadini, è stato dato vita al primo presidio contro la guerra da parte dell'Associazione della pace.

L'iniziativa si fa dire sia alla Nato sia a Milosevic e verrà ripetuta ogni martedì, per tutta la durata del conflitto. [m. fa.]

«SPECCHIO DEI TEMPI» - A PAG. 38

REGIONE LIGURIA
ASL
RACCOMANDA
AVI
Analisi Intervento
Valutazione Strategica
sulla Qualità
L'esperienza a Confronto
15/16/17 aprile 1999
Cinema Teatro Ariston
ACQUI TERME

ed editore. L'ingresso è libero.
«Alla scoperta del parco del
Beigua» è il titolo di una proie-
zione di diapositive che si tiene
domani nella sede Cai sezione
Uile Vico Parmigiani Sestri Pon-
nente (Ge).
(r. c.)

«Pianeta Donna»
Problemi femminili
Il Circolo «Pianeta Donna», in
collaborazione con il Comune
■ Acqui Terme organizza per
questa sera alle 21, nella sala
delle conferenze ■ palazzo Ro-
bellini, un incontro sui molti
problemi legati alla menopau-
sa.
(g. l. f.)

Escursioni
Gite Cai per domenica
Escursioni in programma per
domenica: l'Appennino trek-
king valli Curona Grue, Ossone
propongono ■ gita a Rocca-
forte Ligure, tel: 0131.899316
Il Cai di Alessandria propone
una gita a Caldirola, Capanne di
Cosola. Tel: 0131.25.41.04. E
necessario prenotare entrambe
le escursioni entro venerdì se-
ra.
(m. ma)

Era stato proposto dal sindaco Calvo Cerimonia del 25 aprile Incontro l'oratore Basio

Ieri il «no» del Comitato antifascista
Al suo posto indicato il presidente Anpi

ALESSANDRIA

Chi sarà l'oratore ufficiale alla cerimonia del 25 aprile? La situazione è ancora incerta. Era stata la leghista-sindaco Francesco Calvo durante l'ultima riunione del Comitato unitario antifascista a chiedere, in qualità di co-presidente (l'altro è Palenzona), di poter essere lei, quest'anno, a indicare l'oratore. Una volta c'era un turn-over fra i partiti, poi si è passati a figure istituzionali, sempre con accordo unanime: la richiesta è apparsa legittima ed è stata accolta. Tanto più che la Calvo, dopo aver declinato la possibilità di essere lei stessa a tenere il discorso, era orientata verso un personaggio quanto di prestigio: l'ex ambasciatore Sergio Romano.

Ma anche Romano ha dato forfait. Allora il sindaco ha indicato il «no» omologo, nonché collega di partito, Bernardino

Bosio, primo cittadino di Acqui. Una scelta che è sembrata quasi provocatoria: Bosio tre anni fa «ruppe» col «no» antifascista, e allora celebrò il 25 aprile per conto suo.

Ieri pomeriggio si è così riunito nella sede dell'Anpi, il comitato antifascista: la Calvo, presenti una ventina di rappresentanti di enti, associazioni, partiti. L'ipotesi Bosio è stata bocciata: «Stridrebbe» - è stato osservato - il fatto che a celebrare il 25 aprile della Repubblica Italiana sia l'unico sindaco che in occasione della visita di Scalfaro non intervenne e inviò gonfalonieri, organizzando anzi una contromanifestazione della Repubblica Padana. Oggi il presidente dell'Anpi, Enzo Gemma, andrà dalla Calvo ad annunciare che è stato prescelto lui, in mancanza d'altri, a pronunciare l'orazione ufficiale. Poi si vedrà. (r. al.)

Ricostruiti boicottaggi e trame per eliminare i proprietari

Burro in mano alla mafia

Così si presero l'azienda tortonese

Teresa Marchese

TORTONA

E' bloccata un'organizzazione di stampo mafioso e mazzettistico che tentava di infiltrarsi nel tessuto economico-imprenditoriale della provincia di Tortona, in particolare nelle attività di lavorazione del burro comunitario soggetto a contributi Cee elargiti dall'Aima. Con gli arresti avvenuti ad Aversa venerdì mattina - in manette sono finiti il commercialista, Carlo Dello Vicario e l'imprenditore Paolo Cecere - la sezione di polizia giudiziaria di Tortona, in collaborazione con la Dia di Napoli, diretti dal sostituto procuratore della Dda di Torino, Paolo Tamponi, ha inflitto un duro colpo a tale organizzazione.

Le indagini hanno fatto luce su azioni criminali dirette ad intimidire aziende piemontesi operanti nel settore lattiero-caseario, per ottenerne il monopolio su scala nazionale, anche attraverso il controllo e l'acquisizione di marchi prestigiosi quali l'azienda «Burro di Campagna» e la «Bagnasco srl», società facenti capo all'imprenditore tortonese Giacomo Bagnasco, il cui nome è

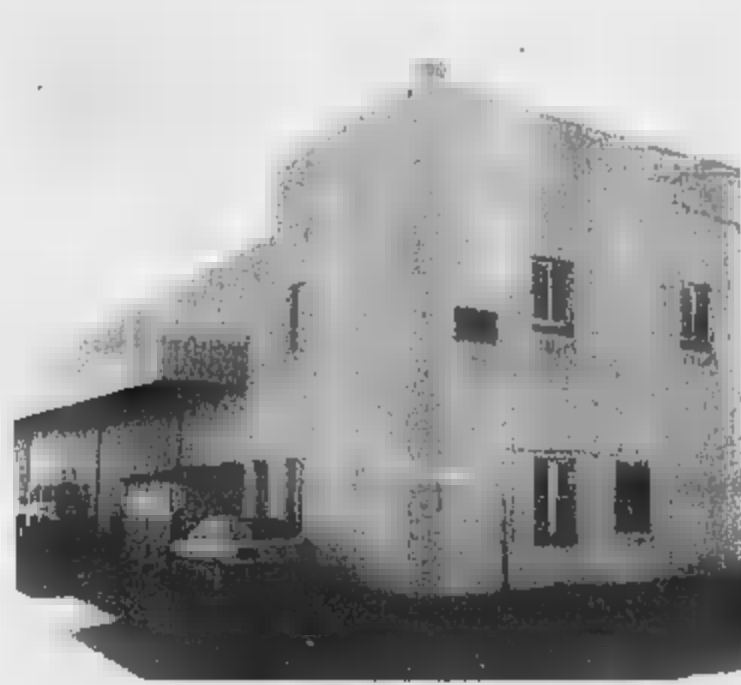
conosciuto a livello europeo. Paolo Cecere e Carlo Dello Vicario sono ritenuti responsabili dell'incendio appiccato nel '92 all'Azienda Burro Campagna e si sospetta che abbiano provocato anche il rogo che, più o meno in quell'epoca, distrusse il burrifico astigiano «Eurofood», una giovane azienda che in seguito all'incendio chiuse i battenti senza più riprendere l'attività.

La «Burro di Campagna», invece, era riuscita a risollevarsi dai danni subiti a causa dell'incendio. L'attività criminosa nei confronti dell'azienda tortonese però è proseguita mediante denunce anonime

o confidenze mirate, fatte alle forze di polizia (Nas, Servizio Repressione Frodi della Guardia di Finanza), che intervennero da Roma e verifiche con conseguenti ripercussioni sull'immagine e la produttività dell'azienda, oltre a gravissime perdite economiche dovute all'instaurarsi di uno stato d'insolvenza, conseguenza del mancato svincolo di rimborsi Aima.

Inoltre, l'organizzazione facente capo a Cecere e Dello Vicario, sarebbe riuscita a far sì che le forniture della materia prima

Molti «agganci»
per perfezionare
una persecuzione
che mise al tappeto
la ditta dei Bagnasco



L'azienda «Burro di Campagna» nella nuova sede alla artigianale di Tortona

per la produzione del burro all'Azienda Burro di Campagna da parte dei caseifici del Mezzogiorno venissero a mancare. Giacomo Bagnasco fu costretto a cedere il marchio della «Bagnasco srl» con il quale l'Italaburro, società di Aversa di cui è titolare Paolo Cecere, iniziò la produzione negli stabilimenti della Cam-

pania. I due arrestati, che devono rispondere anche di concorso in estorsione, sono nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Il Gip ha convalidato gli arresti lunedì mattina. La Dda di Torino ha inoltre inviato tre avvisi di garanzia e disposto l'esecuzione di 5 perquisizioni domiciliari.

SOLERO

Autotreno carico di paglia
prende fuoco vicino alle case

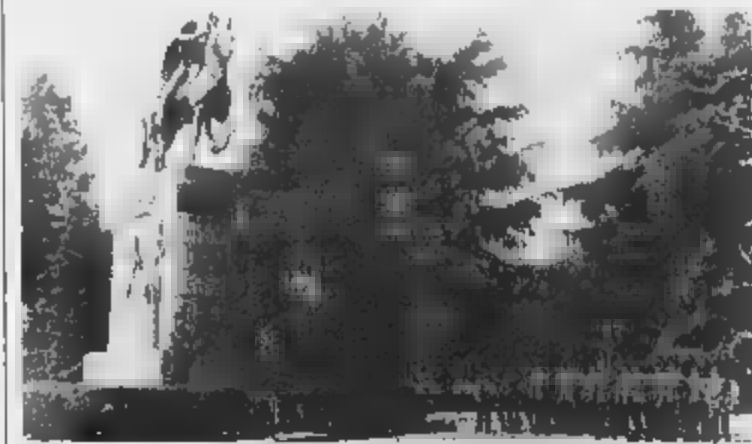
Un rogo improvviso ha avvolto ieri pomeriggio l'autotreno «Mercedes», carico di paglia, di Franco Pastore, 62 anni, parcheggiato in via Carlo Alberto Danni per quarantina di milioni. I vigili del fuoco di Alessandria hanno allontanato dal centro abitato il camion e spento le fiamme. (r. c.)

Scontro tra due auto
ferite due donne

La donna che ha riportato maggiori conseguenze nell'incidente accaduto sulla provinciale Ovada-Alessandria, nei pressi di Silyano d'Orba, è Emanuela Robbiano, 25 anni di Taglio Mentera ricoverata a Novi (30 giorni). Viaggiava alla guida di una «Golf». L'altra ferita è Maria Alba Dejaz, 39 anni, abitante al Santuario di Molare (10 giorni). Era a bordo dell'«Audi 4», condotta da Emanuele Torio, 45 anni, di Molare. (r. bo.)

Oggi il Lions Club dal Papa
col cofanetto in regalo

Oggi una folta rappresentanza del Lions Club Valenza si reca in visita dal Pontefice, portando in dono un cofanetto in argento da destinare a custodia del pallio papale. L'opera è stata realizzata dall'argenteria Arval di Valenza, su progetto degli allievi dell'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» e con la supervisione del professor Luciano Orsini, che ha curato la catalogazione degli arredi della sagrestia pontificia. (r. c.)



Il monumento ai Caduti. Qui per tradizione si tiene la cerimonia del 25 aprile

Guerra Lovelli-Lega

Il sindaco difende la Gbio
dalla lady del Carroccio

NOVI

Botta e risposta fra il sindaco Massimo Lovelli e la sezione novese della Lega Nord dopo le affermazioni del sindaco di Alessandria, Francesco Calvo, su Ilde Gbio, assessore all'Urbanistica a Novi, ma anche dirigente comunale nel capoluogo. La Calvo l'ha giudicata «professionalmente incapace». Le affermazioni del sindaco - dice Lovelli - sono gravi e denotano una faccia tosta, oltre all'incapacità a dialogare sul territorio provinciale. In questi anni la Calvo ha reso superfluo il ruolo del capoluogo rispetto alle politiche di sviluppo della provincia. Continua Lovelli: «Dietro l'attacco di Ilde Gbio, dirigente competente ad Alessandria, che ha collaborato con scrupolo nei comitati assessoriali all'Urbanistica ed è colpevole solo non essere allineata con la Lega, si nasconde l'imbarazzo di

L'assessore Ilde Gbio



chi si è liberato in passato dell'allora vice sindaco, ingegner Moretti, salvo presentarlo come candidato a sindaco di Novi. Francesco Soro, della segreteria della Lega, rilancia: «accusa la Gbio di presunzione quando afferma di aver operato con bravura come assessore». «Non sappiamo dire - continua - quanto è abile quell'urbanista che vuol costruire un palazzo in piazza del Maneggio. E' logico l'astio verso Moretti, all'epoca, comitato che ha indotto il sindaco a fare retromarcia sulla cementificazione della piazza. Se è convinta delle proprie capacità, la invitiamo a candidarsi nelle liste del suo partito. Siamo curiosi di verificare il consenso che riscuote nell'elettorato diessino». (m. pu.)

L'Anas non si è pronunciata su chi dovrà costruire l'autostrada

Cuneo-Asti, decide il governo

In pole position resta il Gruppo Gavio

Maria Bosonetto

CINEO

A decidere chi dovrà costruire l'autostrada Cuneo-Asti sarà probabilmente il governo: entro fine mese, come per le altre convenzioni autostradali, i ministri dei Lavori pubblici, del Tesoro e del Bilancio dovranno approvare le firme congiunte e i rinnovi approvati. E per bocca del sottosegretario Burgone - il governo ha già fatto sapere di voler confermare la convenzione che affida alla Satap del Gruppo Gavio la costruzione della Cuneo-Asti.

Il consiglio di amministrazione dell'Anas, riunitosi lunedì sera a Roma, non ha preso neppure in esame la convenzione Satap, perché già i giorni precedenti aveva chiesto alla società che gestisce la Torino-Piemonte nuovi chiarimenti sul piano finanziario dell'opera.

Secondo l'ufficio stampa dell'ente non ci sarebbe alcuna relazione tra il «supplemento di indagini» sul progetto finanziario per costruire la Cuneo-



L'imprenditore Marcelino Gavio

Asti e l'indagine giudiziaria che vede coinvolti alcuni dirigenti (presenti e passati) della Satap.

Il momento anche la presunta contrapposizione del direttore generale Anas Giuseppe D'Angiolino al progetto Satap dovrebbe considerarsi frutto

più di una sottolineatura dei media che di un reale, espresso contrasto. Con ogni probabilità entro aprile il consiglio di amministrazione dell'Anas torinese a riunirsi, discuterà della convenzione con la Satap, esprimerà il proprio parere e rimanderà il tutto alla decisione del governo, tramite la Dicoter.

«Lo Stato investe notevolissime risorse in un'opera come questa - commenta il presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia - ed è giusto che faccia tutti i controlli».

«tutelare gli interessi della comunità. E' altrettanto vero che la Cuneo-Asti è un'opera dovuta, che va realizzata al più presto».

Aggiunge il vicepresidente della Provincia di Asti Giovanni Borriero: «Per la cosa più importante è la convocazione della Conferenza dei servizi fissata per il 20 aprile. L'approvazione dei primi tre lotti è la garanzia del fatto che la Asti-Cuneo vada avanti. Quale sia la concessionaria è un problema relativo».

Pontecurone, atteso l'esito all'esposto del '97

L'eco delle telefonate nell'attacco della Lega

PONTECURONE

Manuel Elloboro, capogruppo consigliere di Lega Nord, torna alla carica per le telefonate irregolari (alcune delle quali dirette in Kenya, Portogallo e nei dintorni di Castellana di Stabia) che sarebbero state effettuate nel 1997 con l'apparecchio installato nella scuola media «Bonfiglioli Zanardi» e per le quali aveva presentato un esposto-denuncia alla magistratura torinese. «Due anni fa - afferma Elloboro - le bollette raggiunsero un importo superiore ai 2 milioni e mezzo; lo scorso anno, dopo il mio intervento, si sono praticamente dimezzate e non ci sono più chiamate irregolari». A seguito di quei fatti la Lega chiese le dimissioni del sindaco Gian Carlo Pradi (colpevole fra l'altro di aver pagato 60 mila lire una bolletta irregolare invece di denunciare il fatto alle autorità competenti), dice l'esponente leghista: ci fu un rovente Consiglio comunale. Pradi si guardò bene dal dimettersi e

anzi contrattaccò, intimando ai leghisti (pena pesanti multe) di cancellare scritte e simboli da muri e cartelli segnaletici. Iniziò una lunga e colorita guerra dei manifesti: Pradi fece cancellare parecchie scritte ma, a quanto pare, non riuscì a farsi risarcire le spese dalla Lega.

Manuel Elloboro, nel comunicato, si dice fiducioso sull'esito dell'esposto-denuncia per accertare le responsabilità degli ignoti telefonatori e rimanda a chiedere di nuovo le dimissioni di Pradi, «che è stato abbandonato da Rifondazione, da due consiglieri e adesso anche dal vice-sindaco della Rata. Più delegittimato di così».

Pradi, che nell'ultimo Consiglio comunale aveva di nuovo attaccato Elloboro e la Lega, commenta: «Hanno montato un caso risibile, finito in una bolla di sapone, con una giusta che finisce. Se questi sono gli argomenti leghisti per la prossima campagna elettorale - conclude - ci faranno un piacere, vinciamo in carrozza».

(l. p.)

Presto i lavori all'intersezione con la statale del Penice a Godiasco

Un'intesa fra Provincia e Comuni per correggere l'incrocio a rischio

Sarà finalmente l'incrocio tra la strada comunale di Godiasco, prosecuzione della provinciale 105 che attraversa Pozzol Groppo, e la statale 461 del Penice. Ieri mattina ad Alessandria, a Palazzo Ghilini, per rendere possibile i lavori è stato firmato un protocollo d'intesa tra la Provincia di Alessandria, con il vice presidente Daniele Borioli, e i Comuni di Pozzol Groppo e Godiasco, con i sindaci Giuseppe Barbieri e Berogno. Nell'operazione verrà probabilmente coinvolta anche la Provincia di Pavia, nel cui territorio rientra Godiasco.

110 milioni: 70 saranno messi a disposizione della Provincia di Alessandria e 20 ciascuno dai Comuni. Il progetto sarà del Comune di Godiasco, che entro l'anno intende anche il tratto di co-

mune che collega l'incrocio al ponte sullo Staffora, che segna il confine fra Pozzol Groppo (sulla struttura vuol inoltre intervenire nel '99 la Provincia).

E' un intervento importante per la viabilità - ha commentato Borioli - che vede impegnati enti diversi, in province diverse e che è stato promosso nell'ambito di quella caratteristica di «marca frontiera» che la Provincia di Alessandria rappresenta per il Piemonte.

L'incrocio è la trafficata statale verrà ampliata e sarà notevolmente migliorata la visibilità da parte di chi arriva da Pozzol Groppo. «La sistemazione dell'incrocio - auspica il consigliere provinciale Gian Carlo Caldore - è anche un'occasione per incrementare il turismo verso l'Alessandrino, e si riuscirà a «catturare» parte del traffico della statale del Penice. In quella zona il nostro territorio offre molte attrattive».

A Godiasco l'incrocio con la statale del Penice della prosecuzione della strada da Pozzol Groppo



ALTRO ACCORDO

Pomaro-Monte rifatta

VALENZA. Accordo a tre per la sistemazione della strada che collega Pomaro alla frazione Monte. La Provincia ha unito le forze ai Comuni di Valenza e Pomaro. Si tratta di una strada assai utilizzata e che ancora di recente, nonostante il limite dei 30 orari, ha fatto registrare incidenti - spiega Settimio Siepe, consigliere comunale di Monte - il fondo stradale infatti, è in pessimo stato. Il comune di Pomaro, proprietario della strada, più volte aveva segnalato alla Regione la necessità di un intervento, evidenziando l'impossibilità economica di farsi carico delle spese. Così, il vice presidente della Provincia Daniele Borioli, il vice sindaco Valenza Barbadore, il sindaco Pomaro Carlo Quaranta e Siepe si sono incontrati per siglare l'intesa. Con l'occasione, Borioli ha segnalato l'avvio della procedura per rifare la pavimentazione stradale in tratti della provinciale Casale-Valenza. (r. c.)

Il Comune definirà a giorni i dettagli del nuovo spostamento di bancarelle

Novi, il mercato torna «spezzato»

Pescivendoli in via Garibaldi, gli altri in centro

Massimo Putzu

LIGURE

Si profila un nuovo spostamento per il mercato alimentare del giovedì: la decisione è al vaglio del Comune. Da quando i banchi sono tornati nel centro storico, dopo il temporaneo esilio in via Garibaldi per consentire i lavori di rifacimento di via Roma, lo scenario è mutato. Piazza Carenzi, a causa della ristrutturazione dell'ex palazzo Cavanna, non è più in grado di accogliere il numero di ambulanti del passato. Inoltre, gli autobanchi di grosse dimensioni dei pescivendoli faticano a sistemarsi in piazza XXVII Aprile. Sono due le proposte per la soluzione dei problemi: la prima, presentata da Confesercenti e Ascom, è condivisa dagli ambulanti, l'altra dal Comitato abitanti e commercianti della Roma. Entrambe sono per il trasferimento del merca-



Il mercato di Novi sarà ancora diviso

to del pesce in via Garibaldi.

Ci sono differenze sostanziali. Le due associazioni di categoria prevedono un'adeguata presenza alimentare in piazza Carenzi che sarebbe garan-

tita da nuovi operatori, ma chiedono lo spostamento dell'attuale intero mercato alimentare in via Garibaldi. Il Comitato di via Roma e per il solo spostamento del mercato del pesce, ma vorrebbe che gli altri alimentari restassero a ridosso di via Roma. «Questi ultimi espongono la merce in piazza Carenzi e XXVII Aprile anche il martedì ed il sabato - dice Claudio Chirivi, del Comitato di via Roma - Siamo disposti a rinunciare alla loro presenza al martedì. In tale giornata, se lo desiderano, potranno riciclarsi in via Garibaldi. Credo che la rinuncia a banchi alimentari, per una giornata, mostri la nostra disponibilità a comprendere le esigenze degli ambulanti. C'è la ragione del portafoglio, ma anche quella del «cuore» di Novi che l'intero trasferimento del mercato alimentare verrebbe penalizzato».

Casale, il Consiglio comunale approva il progetto sugli usi del castello

Nel forte un museo fluviale?

Molte perplessità: «Non richiama visitatori»

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Una passeggiata sulle mura del castello, con tanto di giardino pensile; la biblioteca civica trasferita da Palazzo Langosco; botteghe di artigiano tipico, un book shop, un ristorante e una caffetteria; una sala congressi nell'ex cappella; il museo regionale dell'asta fluviale. Questi gli usi a cui sarà adibito il castello - in un numero di anni che andrà rapportato ai soldi necessari all'imponente investimento - secondo il progetto presentato in Consiglio comunale dall'architetto Flavio Conti, uno tra i maggiori esperti in Italia in questo settore, che è stato approvato l'altra sera, anche se non sono mancate perplessità: dall'opportunità di collocare un luogo di ristoro in un luogo così autorevole (oltre alla necessità di individuare qualcuno disposto a investire in un locale di cucina prettamente monferrina), all'effettivo richiamo che potrebbe avere il museo dell'asta fluviale. I dubbi su questo punto vengono sollevati da più parti nell'opposizione: l'architetto Benvenuto (Pi) (che chiede anche una verifica sullo spostamento della biblioteca: «Che ne sarà degli spazi lasciati vuoti?»), il sindaco Oddone (Uniti per Casale) è scettico con i numeri alla mano: «Tra Pasqua e Pasquetta decine di migliaia di persone erano in Monferrato, tra Crea, Conzano e così via; al museo civico di Casale sono passati 70 visitatori. Va bene il turismo culturale, va sostenuto, ma vuole anche un ritorno economico. Ma il sindaco Coppo dice che il museo dell'asta fluviale sarà qualcosa di unico (proprio per questo potrà contare su finanzia-

menti regionali e, forse, anche del ministero) e Sandalo (ds) ricorda che, fin dal '93, quando si occupò di questo progetto, molte città si erano candidate per averlo. Il problema vero è che dobbiamo essere più bravi - dice Sandalo - nel fornire un pacchetto che riunisca Crea, alla sinagoga, al civico e, un giorno, a quello dell'asta fluviale. Più bravi sì, visto che, come ha ricordato Botta (An), già tempo fa, fu approvata (ma non messa in pratica) una mozione di Sandalo e Secondo Guaschino per l'istituzione di un biglietto in un circuito artistico nel Monferrato casalese.



Nel forte saranno collocati biblioteca, museo fluviale e un ristorante caffetteria

Alle 16 tappa all'aeroporto prima della sepoltura

L'ultimo saluto a Mirzan dal papà di tutta Italia

CASALE MONFERRATO. Tutto il mondo del paracadutismo italiano, e non solo, sarà presente oggi per l'ultimo saluto a Roberto Mirzan, 53 anni, presidente dell'Accademia Paracadutistica Italiana, morto sabato, dopo sei giorni di coma, all'ospedale di Alessandria. La salma sarà trasferita all'aeroporto casalese verso le 16, dove si fermerà una decina di minuti per ricevere la benedizione di un frate e l'ultimo saluto dei parenti e di tanti compagni di volo. Successivamente sarà tumulata a Prassineto, dove il papà aveva da anni una casa. [r. sa.]



Roberto Mirzan sarà sepolto oggi

Appello dei genitori

«Dai la vita al tuo figlio»

MIRABELLO. Il 27 agosto scorso, giorno del compleanno, aveva perso la vita in un incidente sulla Mirabello-Occimiano. Fabrizio Sisto, 21 anni, verso le 15, in pieno rettilineo, poco prima del distributore dell'ip, aveva perso il controllo del motorino fra un pullman dell'Arfea e un trattore che lo precedeva, venendo travolto dalla ruota posteriore del pullman. Ora, i genitori, Mariella Mazzucco e Giovanni Sisto, lanciano un appello: «Fabrizio era prudente, non crediamo che sia sua la colpa. Chiunque abbia assistito allo scontro ci telefoni allo 011-2422615. Vogliamo che sia fatta piena luce». [r. sa.]

Stasera a Casale

Igor Man sull'Europa multietnica

CASALE MONFERRATO. Quando il Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale) della Diocesi di Casale ha organizzato l'incontro sul tema «Crisi di identità: un'Europa multietnica» invitando a parlarne il giornalista Igor Man (al secolo Igor Manlio Manzella, 71 anni, figlio di uno scrittore siciliano e di una esule russa), non immaginava certo che l'argomento e il relatore avrebbero rivestito, in questi giorni, un ruolo di così forte attualità.

Man sarà in città questa sera, protagonista del dibattito all'auditorium San Filippo, alle ore 21.

Da quarant'anni inviato speciale ed editorialista de «La Stampa», Igor Man è considerato il più noto e più italiano di questioni islamiche. Ha fatto, da inviato, tutte le guerre del Medio Oriente e ha intervistato personaggi spiccati come Krušev, Truman, Kennedy, Guevara, Castro, Nasser, Assad, Golda Meir, Gheddafi, Arafat, re Hussein, re Hassan, Feisal, Khomenei, Saddam Hussein e molti altri.

Autore di libri e saggi, ha di recente pubblicato il pluripremiato «Diario arabo». Di sé ha detto: «Sono soltanto un cronista che ha scarpinato per il mondo inciampando di continuo nella guerra, anche se tutte le volte che attraversato una guerra, ho incontrato una immensa domanda di pace». [s. m.]

Nasce ad Acqui

Un comitato per i diritti dei deboli

ACQUI TERME. Nei giorni scorsi, si è costituito il comitato «Città Aperta» del quale fanno già parte una cinquantina di acquisi, provenienti da differenti esperienze politiche, sindacali e del volontariato. Lo scopo del comitato è quello di creare nel territorio acquisi una presenza critica permanente, attenta ad ogni atteggiamento di rifiuto, esclusione sociale, emarginazione, abuso o discriminazione che colpisca i più deboli della società - spiega Domenico Ivaldi, consigliere comunale, che da anni si batte per la difesa dei diritti dell'uomo. Tra i valori fondamentali, vi sono quelli della Costituzione italiana e quelli della Dichiarazione universale dei Diritti umani, in quanto riteniamo prioritari il rispetto e la difesa delle diversità, la tutela della fasce sociali più deboli, la solidarietà e la convivenza civile.

«Città Aperta» intende attivare una serie di strumenti per la realtà acquisi e l'approfondimento delle tematiche legate all'immigrazione e per aiutare e favorire l'integrazione di chi, per cause dovute a guerra o sviluppo ineguale, è stato costretto a lasciare il proprio paese di origine. Inoltre, il comitato si propone di segnalare eventuali discriminazioni e abusi.

Sarà attivato un numero telefonico per segnalare emergenze e sarà aperto uno sportello per l'ascolto e l'informazione e extracomunitari sui diritti dello straniero in Italia, e la consulenza, soprattutto per l'assistenza legale. Per aderire: Camera del Lavoro di via Emilia 67 e La Bottega del Mondo di Equazione in via Salvo d'Acquisto 100. [g. l. f.]

BREVE

CASALE

Il questore gli ha vietato di entrare in città per 3 anni

Diffidato a far ritorno a Casale per tre anni, con un'ordinanza del questore Faggiano, Marco Bonafè, 32 anni, domiciliato a Borgo San Martino, in via Prassineto 1, è stato prima denunciato per non aver consegnato la comunicazione al sindaco di Borgo, poi per essere stato visto dalla Polizia in città. [r. sa.]

PIUBINE

Sfruttamento prostituzione Arrestato: sconta 4 anni

È stato arrestato dalla polizia dell'ufficio Stranieri della questura l'albanese Andi Mema, ricercato in tutta Italia perché condannato a 4 anni di reclusione per sfruttamento della prostituzione. Mema si è rifugiato a Piubine da alcuni famigliari. [r. al.]

CASALE

Accusato di oltraggio in carcere per un mese

Luigi Cardellini, 64 anni, di Polesine, via Rondò 12, sconta un mese di reclusione, per oltraggio a pubblico ufficiale: gli è stata revocata la sospensione della condanna. [r. sa.]

CASALE

In Cattedrale i funerali del pizzaiolo della S. Maria

Si sono svolti in Duomo i funerali di Antonio De Rosa, 57 anni, della pizzeria «Santa Rosa», di via Benvenuto Sangiorgio. La salma è stata tumulata al cimitero di Tramonti. [r. sa.]

CASALE

A Lourdes due pellegrinaggi con circa 2000 partecipanti

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, organizzato dall'Orfè, dal 21 al 27 agosto. Oltre ai mille fedeli consueti, altrettanti giovani dovrebbero partire con un secondo treno. Per informazioni 0142-55681. [r. sa.]

Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.

Corsa Van: motore 1.7 D da 60 CV.

Combo: Van e Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.

Astra Van: vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.

Movano: p.t.t. 2,8 - 3,3 - 3,5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTD da 115 CV.

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

		FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
Corsa Van	da L. 15.567.000*	10 milioni in 30 mesi
Combo	da L. 15.475.000*	15 milioni in 30 mesi
Astra Van	da L. 20.342.000*	15 milioni in 36 mesi
Movano	da L. 30.233.000*	30 milioni in 36 mesi

* IVA, messa su strada e I.P.T. esclusa

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

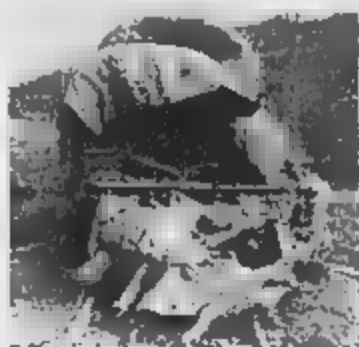
CONCESSIONARIA PER VEICOLI COMMERCIALI IN ESCLUSIVA PER LE PROVINCE DI: ALESSANDRIA E ASTI

Maccarini S.p.A.

ALESSANDRIA - VIALE DELLA LIBERTÀ, 10 - TEL. 0131/2422615
 ASTI - VIALE DELLA LIBERTÀ, 10 - TEL. 0131/2422615
 TORINESE - Strada 10 - TEL. 011/2422615
 NIZZA - MONFERRATO - TEL. 0142/55681

OPEL

PRESENTE ALLA 395ª FIERA DI S. GIORGIO CON VEICOLI COMMERCIALI E VETTURE



Angelo Conti

Specchio dei tempi è da ieri in Albania, a fianco dei profughi del Kosovo devastato. Dopo l'alluvione del Piemonte, è il terremoto dell'Umbria, i lettori de La Stampa hanno scelto di ancora una volta in prima linea nella difficile missione di aiutare gente disperata, messa in fuga dalla guerra e dagli sismi, che chiede assistenza ed anche l'opportunità di attendere, non lontano dalla propria terra, la fine del sanguinoso conflitto. Anche questa sottoscrizione ha avuto partenza spontanea e commovente, in pochi giorni sono stati versati oltre 204 milioni, per lo più frantumati in piccole e significative offerte. Sono state versate via Roma 80, in Marengo 32, presso

Già consegnato un defibrillatore per monitorare anziani e bimbi

Una grande risposta popolare all'iniziativa per soccorrere gente disperata che ha perso tutto

L'aiuto dei lettori al popolo in fuga

I primi interventi a Scutari, Fier, Tirana e Durazzo

le agenzie dell'Istituto San Paolo sul conto corrente postale. Sullo slancio dei lettori, i giornalisti e gli inviati de La Stampa si sono messi a lavoro per individuare i filoni di intervento per far giungere i primi aiuti immediatamente, senza inutili soste, perdite di tempo, incertezze. Come vuole la tradizione e la storia della nostra fondazione e del nostro giornale.

Quattro gli obiettivi individuati in questa primissima fase: a Durazzo, a Scutari, a Tirana ed a Fier. Altri interventi verranno programmati nei prossimi giorni, anche in conseguenza di come si modificherà la situazione. Dal campo Rrasbull, alla periferia di Durazzo, che ospita già 1800 profughi e dove operano il Gruppo Umana Solidarietà e Le Misericordie d'Italia, è arrivata la richiesta per un elettrocardiografo defibrillatore, indispensabile per monitorare le condizioni dei tanti profughi, soprattutto anziani e bambini, che giungono sremati e malati dal conflitto. È stata scelta una apparecchiatura di grande robustezza, dotata di soluzioni d'avanguardia (fornita in tempi brevissimi dalla Ales di Moncalieri), in grado di utilizzare

la, con l'aiuto di sofisticati accessori, anche per i bambini. In queste l'elettrocardiografo è in fase di trasferimento a Bari, dove trasferirà in domani notte alla volta di Durazzo.

Già venerdì mattina, lo strumento donato dai nostri lettori comincerà a funzionare nella tenda-ospedale del campo. Scutari sarà altra località di intervento per la fondazione La

Stampa-Specchio dei tempi: si tratta di un centro privo di campi istituzionali (ancorché non lontanissimo da Durazzo e da Kukesi), ma attualmente stretto nella morsa di oltre 10 mila pro-

fughi.

Qui opera task-force della Associazione Internazionale Volontari Laici (Lvia) proveniente da Cuneo: si tratta di medici e infermieri che stanno cercando di fare quanto possono per aiutare questa ondata umana. L'ospedale di Scutari non è ne sufficiente attrezzato per fronteggiare la situazione. Così la Fondazione e l'Associazione Lvia lavoreranno insieme per reperire un sito ove realizzare un punto di Pronto Soccorso e di primo intervento verso i profughi che, di solito, arrivano a Scutari esausti dopo una lunga marcia dal confine.

Con il gruppo dei «Piemontesi per i deportati in Kosovo» il piano è invece diverso: con loro, i lettori de La Stampa realizzeranno un campo di accoglienza nella prima periferia di Tirana. Per consentirne la costruzione, Specchio dei tempi ha già provveduto a fornire due furgoni Daily Iveco. Il campo dovrebbe iniziare ad essere operativo alla fine della prossima settimana.

Immediato è urgente è invece il contributo da destinare alle suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che operano da al-

cuni anni a Fier. «La nostra casa è diventata da giorni il centro al quale fanno riferimento i tanti profughi che giungono in questa città, profughi perché lontani dal confine», dicono le suore dell'Immacolata, che stanno prestando anche assistenza sanitaria ai profughi.

Le suore, che sono appena una dozzina, in queste ore, provvedono anche alla preparazione dei pasti per quasi 500 profughi. Hanno bisogno di medicine (soprattutto antibiotici) ma anche di altri materiali per fornire pasti ad un numero elevato di persone che sembra destinato ad aumentare ancora.

Specchio dei tempi ha già avviato contatti e pronto il primo carico di aiuti raggiungerà Fier entro quattro giorni.

A Scutari sorgerà un punto di primo soccorso medico

A Tirana un campo



Il gruppo Piemontese per i deportati in Kosovo, anche con l'aiuto dei nostri lettori, sta allestendo un campo di accoglienza a Tirana

VERSATI IN SEI GIORNI 204 MILIONI

7 aprile: M.R. 1.000.000; P.D.C. 1.000.000; Federico e Marina San D'Amico 1.000.000; S.G.L. 650.000; C.G. 500.000; M.F. 500.000; per una speranza più 500.000; I.C. 500.000; quelli del «Sette e mezzo» 500.000; Enrico 500.000; W.M.D. 500.000; G.M. 500.000; B.L. 500.000; Galante Baldassare 400.000; C.E. 400.000; Laura 300.000; Carla 300.000; Mario e Ursula 200.000; Claudia e Alda 200.000; P.E.E. 200.000; Lucetta 200.000; Sara e Lucia 200.000; V. duecento mila; Alessandro e Ludovica 200.000; A.P. 200.000; F.B. 200.000; A.A. 200.000; Cesare e Mariuccia 200.000; 200.000; E.C. 200.000; ricordo di Paolo 200.000; Evelina 200.000; in memoria di Albano 200.000; R.T.P.C. 150.000; G.B. 150.000; Ines, Piero e Carolina 150.000; 100.000; M.M. 100.000; Balocco 100.000; F.F. 100.000; B.V. 100.000; Antonella 100.000; 100.000; M.C. 100.000; F.B. 100.000; Adriano e Marisa 100.000; Anna e Gastone 100.000; Luigia 100.000; famiglia C. 100.000; M.A. Asl 100.000; Federica B. Asl 100.000; O.M.T. 100.000; Graziella e Franco 100.000; Lucia e Franco per la gloria 100.000; Padre Pio 100.000; Giovanni e Marisa 100.000; C.M.T. 100.000; M.C.O. 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Iannarelli 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Bodino 100.000; B.C. 100.000; Patrizia 100.000; T.L. 100.000; Fiorina Piga 100.000; Giovanna Bruzese 100.000; F.E. 100.000; Paola e Anna 100.000; in memoria di Magdalena Andronova 100.000; S.P. 50.000; famiglia Dugone 50.000; A.D. 50.000; Maria Luisa Tosco 50.000; M.G.B. 50.000; M.P. 50.000; A.G.B. 50.000; G.E. 50.000; S.B. 50.000; B.C. 50.000; Vera Chiesa Asl 50.000; R.C. 50.000; M.A. 50.000; Ines 50.000; 30.000; Claudia Asl 25.000; famiglia Dugone 20.000.

50.000; ricordando Mario, Laura e Gino 50.000; C.R. 50.000; M.R. 50.000; Carla e Annina 40.000; D.M. 30.000; M.V. 30.000; M.G. 25.000; L.A. 20.000; M.V. 20.000; Tiberia 10.000; R.R. 10.000.

8 aprile: C.C. 1.000.000; Beatrice, Elena e Camilla 1.000.000; Alfredo e Simona Perbicare 1.000.000; famiglia G.B. 1.000.000; B.S.C.B. 200.000; G.B. 200.000; P.G. 200.000; A.A.M. 200.000; in memoria di Guido 200.000; nonna Lucia, Franca e Gianni 200.000; per i bambini 200.000; Maria e Salvatore 200.000; G.S. 150.000; Enrico e Guglielmo 150.000; C.D. 100.000; Sergio e Giuseppina 100.000; Mirella 100.000; C.B. 100.000; Emma e Gaetano 100.000; Germana e Franco 100.000; C.R. 100.000; B.F. 100.000; F.H. 100.000; G.S. 100.000; G.U. 100.000; O.U. 100.000; 100.000; in memoria di Armando Preti 100.000; B.M. 100.000; G.M.O. 100.000; M. 100.000; Danilo e Ferdinando 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; S.B. 100.000; 100.000; A.M.R. 50.000; D.F.T. 50.000; Lydia 50.000; R.G. 50.000; P.I. 50.000; P.G. 50.000; Emanuele 50.000; O.F. 50.000; A.I. 50.000; G.L. 50.000; Mario Bernobich 50.000; B.F. 50.000; P.C. 50.000; Rita e Luciano 50.000; G.L. 50.000; M.A. 30.000; S.S. 30.000; P.C. 30.000; O.L. 30.000; B.A. 20.000; M.V. 20.000; G.C. 20.000; R.C. 20.000; C.C. 10.000.

10 aprile: Barbara, Francesca e Pierluigi 600.000; F.N. 500.000; Pierluigi affetto 500.000; C.R. 500.000; M.M. 250.000; C.C.P. duecento mila; G.M. 200.000; A.O. 150.000; A.T. 150.000; S.G. 110.000; A.A. 100.000; G.P.L. 100.000; G.B. 100.000; in memoria della mia cara mamma 100.000; M. 50.000; C.I. 50.000; C.M. 50.000.

11 aprile: Paola Rebora 3.000.000; Giuseppe Frus 3.000.000; Vullermin 3.000.000; Ines, Renato e Graziano 3.000.000; Franco Mazzoli 2.000.000; Arredio Canavero due milioni; Domenico Magliardi 2.000.000; Luisa Dossena 1.500.000; prof. Ugo Giuseppe un milione; M.N. 1.000.000; S.G. 1.000.000; P.Y. 1.000.000; Franca Gaurati 1.000.000; Maria Bresciani Teresa 1.000.000; Vittorio, Eugenio Elise 1.000.000; snc 1.000.000; Oratorio Centro Giovanile Salesiano S. Luigi di San Cataldo CL 820.000; Associazione Dimensione Single 500.000; V.R. 500.000; Ines Toe 500.000; Michele 500.000; F.R. 500.000; famiglia 500.000; Donato 500.000; Carla Mila 500.000; Giovanni Messina 500.000; L.E. 500.000; Daniela Garosci 500.000; Giuseppina Cante 500.000; studio Benedetto Schillo 500.000; Vincenzo Scardino 500.000; Patrizia Ronco 500.000; V.G. 500.000; Dgb 500.000; R.T. 500.000; Re 500.000; N.A. 500.000; G.A. 500.000; Franca 500.000; Maddalena Fantino 500.000; Teresa 500.000; Lauretta mezz. 500.000; Delmasco 500.000; Leyni 500.000; Luciano Carboni 500.000; Anna e Vladimir 500.000; B.G. in memoria di mamma Maria 500.000; Anna Borelli 500.000; Giulia Borelli 500.000; Cristiano Zanon 500.000; da nonna Gisella 500.000; V.L.

500.000; I.V. 500.000; Luigi Terzoni Manuccia Bonetto 500.000; Siva 500.000.

Sanpaolo Imi filiale di Enna 450.000; Nicola Beppe Lucia Ivrea 400.000; Dozzani Maria e Gianpietra quattrocento mila; N.N. 400.000; F.T. 400.000; Circolo «Viviamo in positivo» 400.000; A.R. 400.000; Jory Cristiana 370.000; famiglia Guglielmo 350.000; famiglia Guglielmo 350.000; Luigi Tognoni 300.000; Laura 300.000; Francesco Sacco 300.000; Salvatore Cassaro 300.000; Fulvio Barletta 300.000; A.G. 300.000; Riccardo Granato 300.000; Elide 300.000; Franca Parodi Scotti 300.000; Maddalena Pizzini Pozzali 300.000; Manlio Abati 300.000; Andrea Piazzi 300.000; M.G. 300.000; Giulia 300.000; M.T. 300.000; C.P. 300.000; Teresina Zini 300.000; Giuseppe Verde 300.000; C.C. 300.000; Alessandra Tabernini 300.000; S.A. 300.000; Maura Santoro 300.000; Paola 300.000; Ciriello 300.000; M.A. 300.000; Maria 300.000; Nunzia Cipriano 300.000; Antonella Bougeat 300.000; Elisa-

Bizzam 300.000; Valerio Barile 300.000; in memoria dei Elvira Ronchall 300.000; Enrico Romagnolo 300.000; Maddalena Penna 300.000; Kosovo 300.000; O.R.V. 300.000; Piusano e Aliberti 300.000; Michele Rossi 300.000; Walter Lucca 250.000; Maria Grazia Girardo 250.000; Missioni Arcobaleno per il Kosovo 250.000; F.B. 250.000; Michele Iacono 233.200; Stefano e Alessandro 210.000.

Aldo Vissani 200.000; Aldo Sonetti 200.000; Amleto Campagnoli 200.000; Sana-Barcelle 200.000; famiglia Antonio Quattrocchio Chian 200.000; Mario Prepel 200.000; Maria Pesce 200.000; Giovanna Neri 200.000; Giovanni Minotti 200.000; Daniela e Barbara Giambona 200.000; Roberto Colombano 200.000; Luisa Carcano 200.000; Missioni Arcobaleno Kosovo 200.000; Anna Caligaris 200.000; Rosanna Boccialatte 200.000; P.M. 200.000; sorelle C e M 200.000; Giuseppe Trivolo 200.000; Chiavario Simondini 200.000; Giuseppe M.E.R. 200.000; Arduino Chamere 200.000; Emilio Canova

200.000; Mauro Antonio Ricciuti 200.000; Adriano Pusineri 200.000; Roberto e Giorgio Porosino 200.000; N.M. 200.000; 200.000; Michelangelo Aquino 200.000; famiglia Procaccini-Macano 200.000; da Ludovica e una bimba 200.000; Giuseppe Garrone 200.000; Alessandra Barli 200.000; F.N. 200.000; Sola Devocchi 200.000; Noemi De Cicco 200.000; D.C. 200.000; famiglia Bosso 200.000; P.G. 200.000.

Vittoria Suriano 170.000; inquilini ed esercenti stabile Via Lera 29 per i profughi del dolore della famiglia Vischia per la perdita del congiunto 160.000; Agostino Viducci 150.000; Giuseppe Tavolo 150.000; R.M. 150.000; Precotto Drigo 150.000; Marco Monti 150.000; M.M. 150.000; Pedro 150.000; Carla Augusti 150.000; Iria Maria Gariglio 150.000; Domenico Cavaliere 150.000; Carla Capello 150.000; Francesco Carle 150.000; A.G.P. 150.000; Laura Quaglia 130.000; Maria Grazia Boria 130.000; B.G. 120.000; Luigi Erba 120.000; Michele Oderna 100.000; Dome-

nico Spagnolo 100.000; Elisabetta Serra 100.000; Olga Scolari 100.000; Maria Vacchini 100.000; S.R. 100.000; A.S. per ricordo di famiglia 100.000; Ennio, Maria, Alessandra 100.000; 100.000; Fabrizio Santoro 100.000; Maurizio Sanguineti Maria Govoni 100.000; Pietro Rossi 100.000; R.R. 100.000; R.G.C. 100.000; Grazia Maria Pellegriano e Rocco Pensabene 100.000; P.G. 100.000; Ottavio 100.000; Spirito Odarda 100.000; Rosa Vaccaro 100.000; U.M. 100.000; Laura Trentaz 100.000; Miranda Terrano 100.000; Camilla e Lorenza 100.000; T.B. 100.000; F.F. 100.000; D.V. 100.000; Giulia 100.000; B.L. 100.000; A.A. 100.000; S.G. 100.000; B.F. 100.000; cento mila; G.M. 100.000; B.R. 100.000; A.E. 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000; Stefania Angelini 100.000; A.M. 100.000; C.D.L. 100.000; Pasquale Ciminelli 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Cangiano 100.000; F.C. 100.000; Neva Bonmarco 100.000; Aldo Bologna 100.000; B.D. 100.000; Lucia Franco 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Fabbrini 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renata Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Cori 100.000; Adriano Gavioli 100.000; G.I. 100.000; Renata Gallo 100.000; Ettore Manuokian 100.000; Luca Manetta 100.000; Antonino Manetta 100.000; Macario Trinchieri 100.000; Enza e Livia 100.000; L.M.A. 100.000; G.I.F. 100.000; R.D. 100.000; G.M.G. 100.000; Giacomo Giovannola 100.000; O.L. 100.000; N.A.N. 100.000; M.M. 100.000; Moisé Ascone 100.000; Emilia Balbo 100.000; Liana Michelazzi 100.000; Vincenza Mazzotti 100.000; C.M. 100.000; M.F. 100.000; Guernino Marcuzzo 100.000; Giovanni Scalfuri 100.000; Missioni Arcobaleno Kosovo 100.000; T.E. 100.000; S.B. 100.000; Luciana Setti 100.000; Maura 100.000; Mauro 100.000; L.R.B.A. 100.000; Giuseppina Procidina 100.000; Eida Pazzalunga 100.000; Renato Perino 100.000; Lorenzo Cardone 100.000; C.M. 100.000; Teresa Giuliani 100.000; Nadia Chierari 100.000; Rosa Palma Cestana 100.000; Pera e Roberto Borgaro 100.000; Anna Rita Caili 100.000; Maura Gianusso 100.000; G.U. 100.000; Raffaele Ferraro 100.000; Francesco Ferraro 100.000; Petrake Emanuelo 100.000; D.M.M.C. 100.000; Angela Dandini 100.000; Viviana Comado 100.000; Anna Beppe Simi 100.000; Rocco Betti 100.000; Piero e Lia 100.000; Benedetto 100.000; Anna Bettamelli 100.000; Giuseppe Battaglia 100.000; Antonino Audisio pro Kosovo 100.000; Matteo 100.000; Anna Maria Acile 100.000; Cirielli 100.000; Roberto Ciocci 100.000; Carla Chinoli 100.000; C.R. 100.000; G. e F. Moro 100.000; Giannina Mucchetti 100.000; Carlo Meloni 100.000; Nunziatina Melis 100.000; per profughi Kosovo 100.000; M.W. 100.000; F.M. 100.000; 100.000; Maggioni 100.000; Renato Lanteri 100.000; Scianna Stefania 100.000; Giuseppe 100.000; memoria mamma R.L. 100.000; Livia Resciana 100.000; N.S. 100.000; Meavir 100.000;

O.L.A.B. 100.000; Emma e Lodovico 100.000; Alice S. 100.000; A.M. in memoria del fratello 100.000; S.R. 100.000; A.S. per ricordo di famiglia 100.000; per i bambini 100.000; B.F. 100.000; C.M. 100.000; dipendenti S. Paolo Mandello 95.000; M.C.G. 84.312; in memoria papà di Cortassa 80.000; Angelina Bosetti 80.000; S.G. 80.000; Gemello 75.000; Giuseppe Orsini 70.000; da Alberto 70.000; P.A. 70.000; Laura Scaten 60.000; F.G. 60.000; Stefano Merlo 50.000.

Antonella Tonetti 50.000; Giuseppe 50.000; Anna 50.000; P.D. 50.000; L.E. 50.000; Ugo Iannone 50.000; B.B. 50.000; Renata Bonetti 50.000; Pietro Bevilacqua 50.000; Domenico Bevilacqua 50.000; Paolo Bortolotti 50.000; Anna Maria Basso 50.000; Angela Baldeschi 50.000; Alberto Miranda 50.000; A.L. 50.000; Margherita Garofalo 50.000; Monica Folzi 50.000; Enne Enne 50.000; C.E. 50.000; Francesco Del Piano 50.000; Luisa Cutuli 50.000; Carlo Celona 50.000; Roberto Cavagnolo 50.000; in memoria Alessandro Casini 50.000; B.B. 50.000; Gomma Bodore 50.000; in memoria di Vincenzo Visselli 50.000; R.N. 50.000; tanta speranza 50.000; Adriana Maestroni 50.000; Alice Lombardi 50.000; Siro Laurin 50.000; Alessandra Jannoni 50.000; N.N. 50.000; Rosalia Guddo 50.000; Sergio Graziano 50.000; S.A. 50.000; Giovanna Satta 50.000; Anita Rovero 50.000; Giuseppe Rossi 50.000; R.A. 50.000; Valeriano Ravini 50.000; Gianfranco Penuti 50.000; E.P. 50.000; Corale 50.000; Cristina Pancera 50.000; E.M. 50.000; per le anime dimenticate 50.000; E.J. 50.000; Wanda Lenaro 50.000; N.N. 50.000; Gnn Carlo Nanni 50.000; M.D. 50.000; Margherita 50.000; Felice Marchino 50.000; M.U. 50.000; Raffaele Lugani 50.000; Francesco Lopano 50.000; Nello 50.000; Giacomo Vitale 50.000; Franca Tieghi 50.000; Laura Stevanoni 50.000; P.L. 50.000; Vincenzo Ascenzi 50.000; Ada 50.000; Arturo De Falco 50.000; Ingrid De Angelis 50.000; P.O.C. 50.000; Furando Juaraz 50.000; Renato Granola 50.000; Enrico Giacomini 50.000; Giorgio Fuciano 50.000; Vittorio Ferrandi 50.000; Piri 50.000; Giacomo 50.000; Antonio e Rosalba 50.000; Matteo Crosta 50.000; Nicolò Cirrasso 50.000; Carlo Carbonechi 50.000; Francesco Cerardo 50.000; Grazia e Giacomo 50.000; Botina 50.000; Massimo 50.000; Silvia Vietti Fabio Somaruga 50.000; S.G. 50.000.

M.T.B. New Byke Ubbodi by Domenico Criseo 42.000; Massimiliano Piccuo 40.000; B.V. 40.000; Ivano Gedda 30.000; Giovanni Blesi 30.000; Luciana Arcobasso 30.000; Martino Scichilone 30.000; in ricordo di Beppe Palumbo 30.000; Carmelo Salvaggio 30.000; Paola Savi 30.000; Alessandro Corinovi 30.000; D.A. 30.000; Federica e Simone Girodo 30.000; Cesare Schian 20.000; Sergio Giunio 20.000; R.D. 20.000; Carla Demosio 20.000; C.M. 20.000; I.L. 20.000; Miriam Camozzi 10.000; Giovanni Invernizzi 10.000; Gianmaria Franzini 10.000; Marzia Cividini 10.000; Stefania Perraro 10.000; Lorendana Martini 10.000; Vittoria Giardrone 10.000; F.C. 10.000;

COME VERSARE: LA STAMPA, AL SAN PAOLO O PER POSTA

I versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per primo aiuto immediato ai profughi del Kosovo, si possono fare agli sportelli de La Stampa, a Torino, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino nelle agenzie di tutta Italia. L'offerta dovrà indicare la dicitura che desidera sia pubblicata sul giornale all'offerta. Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (10126 Torino, via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole vedere inserita negli elenchi dei versamenti. E' possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni per la pubblicazione su La Stampa.

Anche le redazioni regionali del giornale mettono a disposizione i propri uffici per la raccolta delle offerte. Questi gli indirizzi:

PIEMONTE
ALESSANDRIA: piazza Libertà 15; telefono 0131 445653.
ASTI: via De Gasperi 2; telefono 0141 33252.
BIELLA: via Repubblica 29; telefono 015 26191.
CUNEO: corso Nizza 11; telefono 0171 601120.
DOMODOSSOLA: corso Ferrara 19; telefono 0324 243702.
NOVARA: via della Vittoria 2; telefono 0321 629381.
VERCELLI: via Duchessa Jolanda 20; telefono 0161 54747.

VALLE D'AOSTA
AOSTA: piazza Chanoux 28; telefono 0165 231181.

LIGURIA
Genova: via Alfieri 10; telefono 010 7911.
Genova: via Gioberti 47; telefono 010 503003. Orario 9-12,30; 15,30-19.
SAVONA: piazza Marconi 3/5; telefono 019 802081. Orario 10-20.

(continua)

Pelù e C. ■ Casale il 23. E in maggio, ad Alessandria, Concato e Anna Oxa

Dopo Battiato in arrivo i Litfiba

Per i lettori c'è uno sconto di tremila lire

Brunello Vascovi

Dopo il concerto di Franco Battiato, il Palasport di Casale ospita venerdì 23 la «prova generale» dei Litfiba, in vista della partenza del tour (solo date in palasport) teatri-tenda, fissato ufficialmente per il 27, a Perugia. Organizzata da Metropolis di Torino, in collaborazione con Radio Music 92.900 e Primantenna Supersix.

Gia partite le prevendite: i biglietti (posto unico) costano 35 mila lire e si trovano ad

italiana. Ora è sceso al secondo posto, dietro l'ultimo di Andrea Bocelli.

Al Teatro Comunale di Alessandria il prossimo appuntamento con la musica è invece fissato per il 13 maggio, con un'esibizione di Fabio Concato, che sabato comincerà il suo tour dal Teatro Mancinelli di Orvieto. Anche questa data è promossa da Metropolis e Radio Music: i biglietti costano 30, 40 e 50 mila lire, la prevendita è ancora partita.

Al Teatro Comunale si esibirà anche Anna Oxa, venerdì 13 maggio, iniziativa del gruppo pionieri della Cri provinciale. Il prezzo dei biglietti non è ancora stato comunicato. L'incasso sarà destinato ad attività socio-sanitarie della Cri (della riabilitazione



Fabio Concato, in tour da sabato 17

MERCOLEDÌ 14 APRILE 1999
LA STAMPA
RADIO MUSIC FM 92.900
PRIMANTENNA SUPERSIX

Litfiba

In concerto

CASALE

IN PREVENDITA

Presentando il tagliando in un punto prevendita della p...
di Alessandria si avrà diritto a uno sconto di L. 3.000.
Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non valide le fotocopie.

equestre all'Estate aniziana).
Informazioni sulle prevendite si possono ottenere telefonando allo 0131-254.711 (lunedì-giovedì, 9-12 e 16-17; venerdì 9-12) oppure allo 0131-

265.568 (lunedì-venerdì 16-18 e 21-23; sabato 16-18). C'è anche un indirizzo di posta elettronica (pioproci@tin.it) a cui si possono lasciare dati personali e numero di telefono.

Domani in scena «Macbeth remix», lunedì «La strada»

In Teatro due spettacoli tratti da opere famose

ALESSANDRIA

Il Teatro Comunale ospita, a breve termine, due spettacoli molto diversi ma accomunati dal riferimento ad opere famose: l'una nel campo della letteratura, l'altra quello del cinema.

Il più vicino, in ordine di tempo, è «Macbeth remix», con un adattamento del poeta Edoardo Sanguineti tra la tragedia di Shakespeare e il libretto di Francesco Maria Piave per Verdi. Viene rappresentato domani, alle 21,15: in città è un ritorno per il regista Andrea Lihorovic e la compagnia del Teatro Musicale di Monteggio. Ad Alessandria si tennano, infatti nella scorsa estate le prove di «Macbeth remix», che debuttò poi in luglio al Festival di Spoleto.

Relazioni tra musica, poesia, scena e tecnologia dell'elaborazione del suono e del montaggio: tutto questo si può trovare in questo spettacolo, frutto della collaborazione tra un poeta di fama e un giovane e talentuoso regista d'avanguardia.

Dopo due rinvii, arriverà finalmente lunedì 19 aprile Rita



Rita Pavone è «Gelsomina» nell'adattamento teatrale del film «La strada»

Pavone sul palco ■ Comunale, dove interpreterà il personaggio di Gelsomina nel rifacimento teatrale del celebre film «La strada» di Federico Fellini. La cantante ■ attrice si era infortunata durante una rappresentazione a Lugano, proprio alla vigilia della data alessandrina. Una forte distorsione

ad ■ gamba l'ha costretto a un'inattività di due mesi e il tour è ripreso soltanto ieri, al Teatro Alfieri di Torino. Coprotagonista dello spettacolo è Fabio Testi, nel ruolo di Zampanò. Per entrambi gli spettacoli al Comunale sono ancora disponibili biglietti, con prezzi dalle 22 alle 45 mila lire. (b. v.)

Rassegna per le scuole: «Conferenza-spettacolo» ■ Tortona

Il teatro spiegato ai giovani

E a Murisengo «Guidone Mangiaterra»

Si celebra oggi e domani, a Tortona, l'ultimo atto del progetto «Il teatro spiegato ai giovani», la rassegna di teatro per le medie indetta dalla Provincia, in collaborazione con la Compagnia alessandrina Coltellieri Einstein e Teatro del Rimbaldi e i torinesi di Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte. Oggi, nella sala giovani del Civico (alle 10 e alle 15), e domani (alle 11) al liceo «Ponno» non ci sarà una semplice recita, ma una «conferenza spettacolo», in cui Giorgio Bocca e Donata Boggio Sola della Coltellieri Einstein e Ombretta Zaglio del Teatro del Rimbaldi presenteranno brevi «performances». Lo scopo è svelare e analizzare componenti dell'evento teatrale, creando momenti di fascino e di divertimento. Non mancheranno occasioni di coinvolgimento diretto degli studenti: uno spettacolo «interattivo», insomma.

Oggi è intanto in programma il quinto appuntamento della rassegna «Di paese in paese», con direzione artistica di Progetto Teatro e compagnia Il Rimbaldi. Sono proprio Claudia Casolari e Romeo Lucchi de «Il Rimbaldi» ad esibirsi, alle 10,30, nell'aula magna delle scuole ■ Murisengo. Portano in scena «Guidone Mangiaterra» e



gli sporcaccioni, un lavoro ispirato dall'omonimo libro di Sebastiano Ruiz Mignone (edito da «il battello a vapore»). Lo stesso spettacolo, riservato ai bimbi delle elementari, viene replicato domani, alla stessa ora, nella chiesa di San Seba-

stiano, a Salero. L'appuntamento conclusivo della rassegna è fissato per il 26 aprile, alle 10,30, al Centro comunale di cultura di Bussignone: il Teatro dell'Angelo rappresenterà «Cenerentola» e della differenza. (b. v.)

«Scatola sonora»

Una favola musicale di Respighi

ALESSANDRIA. E' «La bella dormiente nel bosco», favola musicale di Ottorino Respighi su testo di Gian Bistolfi, il secondo spettacolo proposto da «Scatola sonora», il Festival internazionale di opere.

La registrazione dell'opera effettuata dalla Rai nel '67 è in programma alle 17 nell'auditorium della Casa di riposo di corso Lamarmora, con ingresso libero. Il Festival, alla terza edizione, è organizzato dal Conservatorio «Vivaldi» con Regione, Comune, Provincia, Rai, Unicef. Lo coordina il giornalista televisivo Orlando Perera, oggi intervista il musicologo Francesco Pennaroli. Commissionata da Podrecca, creatore di un celebre teatro delle marionette, «La bella dormiente nel bosco» è una parodia dell'opera lirica tradizionale. Fin dalla prima rappresentazione seppero attirare l'attenzione e il plauso di autorevoli ed entusiasti spettatori per la musica scintillante e melodica e i personaggi grotteschi. (e. c.)

GIORNO E NOTTE

Cinema

«Festen» al Poli ■ Casale

Al Poli di Casale, per «Anteprima di Cinema» è in programma il film drammatico di Thomas Vinterberg «Festen», con Ulrich Thomsen, Thomas Bo Larsen. Proiezioni alle 20,10 e 22,20. (r. sa.)

Prevendite

«La vedova allegra»

Prosegue la prevendita dei biglietti per «La vedova allegra» con Massimo Baglioni e Maria Rosa, in scena giovedì ■ al Municipale: costano 35 mila; ridotto a 27 mila per giovani; persone con oltre 65 anni e loggione 18 mila. Informazioni 0142-444314. (r. sa.)

Finali «Thunder Wave»

Al Thunder Road di Cadevilla, prima serata delle fasi finali al concorso «Thunder Wave '99», riservato alle band emergenti. Questa sera ■ esibiscono Rucio, Oddity, Damhate, Olio d'oliva e scemi vari. A Voghera tornano, dopo lunga pausa, al Cowboys Guest Ranch di via Morato i Klaus-Hoora. (d. sa.)

TEATRO AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644. A chi...
action, con John Travolta. Or. 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23. L. 10.000.

Tel. 0131-252.079. Il cielo in...
stancia di C. Valenza. Or. 20, 22, 23. L. 10.000.

Sala Grande. Tel. 0131-234.240. La vita è bella, di R. Benigni. Or. 19, 20, 21, 22, 23. L. 10.000.

Sala Ferrera. Tel. 0131-234.240. L'attimo del diavolo, di R. Harrington, con T. Berenger e C. Quindici. Or. 20, 22, 23. L. 12.000.

CONSO. Tel. 0131-268.080. La ferme e la...
sede, di e con Antonio Albanese. Or. 20, 21, 22, 23. L. 17.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-257.112. Coppia molto...
attiva, di P. Berg con C. Diaz e C. Slater. Or. 20, 21, 22, 23. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.767. OGGI CHIUSO.

ARISTON. Tel. 0144-322.895. OGGI CHIUSO.

TELITA. Tel. 0144-322.400. CHIUSO.

ARISTON. Tel. 0143-607.515. OGGI CHIUSO.

CANALE. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO. VITTORIA. Tel. 0142-457.291. Le parole...
che non si ha detto, di L. Mandoli con R. Wright e P. Newman. Or. 22, 23. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel. 0142-452.081. Festen-Festen...
in famiglia di T. Vinterberg. Or. 20, 22, 23. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. A chi...
action, con J. Travolta. Or. 20, 22, 23. L. 12.000; 9000.

MAC. Tel. 0131-585.001. CHIUSO.

MODERNO. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

MODERNO. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUL. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVELLON. IRIS. Tel. 0143-321.472. Le parole che...
non si ha detto, di L. Mandoli con R. Wright e P. Newman. Or. 20, 22, 23. L. 12.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-78.290. Il giocatore...
di J. Dahl con Matt Damon. Or. 21. L. 10.000.

MODERNO. Tel. 0143-51.411. Il gio...
di J. Dahl con Matt Damon. Or. 21. L. 10.000.

MODERNO. Tel. 0143-62.895. La ferme e la...
sede. Or. 20, 22, 23. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-62.895. La ferme e la...
sede. Or. 20, 22, 23. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-62.895. La ferme e la...
sede. Or. 20, 22, 23. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-62.895. La ferme e la...
sede. Or. 20, 22, 23. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-62.895. La ferme e la...
sede. Or. 20, 22, 23. L. 10.000; 6000.

NELLE SALE DI

ADDA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La vita...
è bella, di e con Roberto Benigni. Or. 15, 20, 21, 22, 23. L. 10.000.

ADDA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La vita...
è bella, di e con Roberto Benigni. Or. 15, 20, 21, 22, 23. L. 10.000.

AMERIGO MULTISALA c. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: A chi...
action. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Sala 2: Shakespeare in love. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Sala 3: Le parole che non si ha detto. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

ARLECCHINO c. Sormmeler 22, tel. 561.190. Il...
cineasta. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, tel. 540.805. La vita...
è bella. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. La...
fortuna di Cechov. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Il...
fondo al cuore. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. La...
scottia linea rossa. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

CLAX c. Cesare 106, tel. 232.023. Patch Adams. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

CRISTALLO v. Goltz 5, tel. 650.71.00. Rugrats II. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

DORIA c. Gramsci 9, tel. 542.422. Biglietti d'onore. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

DUE GIARDINI - Sala Nuova via Montecarlo 62, tel. 327.2214. La...
di. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

DUE GIARDINI - Sala Ombriosa via Montecarlo 62, tel. 327.2214. Demoni e di. V. M. 14. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. La...
e la sete. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

EURO BLU p. tel. 447.52.41. La...
molto cattiva. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. A...
Ricordi. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

ELISEO p.zza Val Venito 5, tel. 817.18.42. Ferdi...
nando e Carolina. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

ERISA 1 c. Mancini 241, tel. 851.54.47. Rose Hotel. Vist. min. aprile 14. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

ETONIA v. B. Buzzati ang. via Roma, tel. 530.353. Come molto cattiva. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

FARO v. Po 30, I. 817.33.23. A Bug's Life. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Shakespeare in love. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

HERI c. Bocca 4, tel. 521.4316. La parola che non si ha detto. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

KING v. Po 21, tel. 812.55.96. A vendre. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.814. Un tè con Mississipi. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. L'attimo del diavolo. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

MASSIMO UNO v. B. tel. 817.10.48. Train de via (un treno per vivere). Or. 15, 17, 20, 22, 23.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Poveri del mondo. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7, tel. 812.41.73. La vita...
è bella. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7, I. 812.41.73. La ferme e la sete. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

OLIMPIA 1 v. Anzalone 31, I. 532.448. Arlington road. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

OLIMPIA 2 v. Anzalone 31, I. 532.448. A chi...
action. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

REPOSI v. XX Settembre 15, I. 531.400. Sala 1: La parola che non si ha detto. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

Sala 2: Shakespeare in love. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

Sala 3: Shakespeare in love. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

Sala 4: Analisi di un delitto. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

Sala 5: Mollona. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. La ferme e la sete. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

STUDIO RTZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Shakespeare in love. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

VALENTINO 1 Teatro Nuova c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Lucignolo. Or. 20, 22, 23.

VALENTINO 2 Teatro Nuova c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Il giocatore. Or. 20, 22, 23.

VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1789. Il cielo in una stanza. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

TEATRO REGIO. Stagione 1998-99. ■ Rambert Italian Company in «Cinderella», balletto di Lindy Kemp e Christopher Bruce (Turno B). Musica di C. Miranda. London Musicali diretti da P. Haskins. Domani ore 20,30 ultima replica. Bigli. (ore 10,30-18 e 18,30-20,10). Telefono 811/8815.241/242.

Da Genova a Nizza per volare in tutto il mondo E ritorno.



Collegamento bus 3 volte al giorno con bus gran turismo Genova - Aeroporto Nice Côte d'Azur - Nizza

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia, Arma di Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni:
• la vostra Agenzia di Viaggi
• l'Agenzia Cuneo Tours - Diana Manna - tel. 0183-495.678
• l'Agenzia Voip - Genova - tel. 010.585.511
• Phoenix Cars - Nizza - tel. 0033 - 93.85.65.61

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 = copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola a postale Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

AA VV AUTORI VARI

STUDIO UNO DI FRANCO MACCAGNO
PROGETTAZIONE D'INTERNIS.S. per Genova 60 B 15057 TORTONA (AL)
Tel e Fax 0131 - 863924

Record di accertamenti negli ultimi 3 anni da parte del Catasto

Censite altre 50 mila case

Al lavoro per la nuova tassazione

AA VV AUTORI VARI

STUDIO UNO DI FRANCO MACCAGNO
PROGETTAZIONE D'INTERNIS.S. per Genova 60 B 15057 TORTONA (AL)
Tel e Fax 0131 - 863924

ALESSANDRIA

L'entrata in vigore della riforma della tassazione della casa pare destinata a slittare. Le ultime stime sulla data di applicazione del provvedimento fanno riferimento al 2003. Con le forze attuali a disposizione, l'amministrazione pubblica non è infatti in grado materialmente di completare tutti gli accertamenti necessari per passare dall'attuale sistema basato sulle rendite catastali riflesse al numero di vani a quello nuovo, sul quale fondamentalmente sarà la superficie dell'unità immobiliare.

All'Ufficio del Territorio (in attività dal 15 marzo) comprendente l'ex Ute, l'ex Sezione Demanio e la Conservatoria di Alessandria, Acqui, Casale, Novi e Tortona, di cui è responsabile l'ingegner Franco Maccagno, si sta comunque lavorando maggiormente da tempo per far fronte a tutti gli adempimenti richiesti per attuare quella che a tutti gli effetti rappresenta una rivoluzione nel sistema di tassazione degli immobili.

In pratica, gli operatori dell'ex Catasto si trovano a dover affrontare e risolvere in un arco breve, 2-3 anni, problemi che erano rimasti fermi da 20-30 anni. Sono da accertare migliaia e migliaia di unità immobiliari, e da estrarre il carico di lavoro arretrato, è da ridefinire



In coda per le visite al Catasto da utilizzare per la dichiarazione dei redditi

una lunga serie di parametri.

L'opera di revisione generale del classamento delle unità immobiliari vede però impegnati anche i Comuni e le Province. Questi sono rappresentati pure

nella Commissione censuaria provinciale (ad Alessandria la prima riunione è prevista proprio oggi), che ha un ruolo importante nella riforma. E se da parte ministeriale ci sono ri-

Categorie attuali		Locali principali		Accessori diretti		Accessori indiretti cantina, soffitta ecc.		Balconi e terrazze al piano		Balconi e terrazze non al livello	
A/1	R/1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
A/2	R/1	100	100	50	25	30	10	15	5		
A/3	R/1	100	100	50	25	30	10	15	5		
A/4	R/1	100	100	50	25	30	10	15	5		
A/5	R/1	100	100	50	25	30	10	15	5		
A/6	R/1	100	100	50	25	30	10	15	5		
A/7	R/2	100	100	50	25	30	10	15	5		
A/8	R/2	100	100	50	25	30	10	15	5		
A/9	P/5	100	100	50	25	30	10	15	5		
A/10	T/7	100	100	50	25	30	10	15	5		
A/11	T/7	100	100	50	25	30	10	15	5		

I valori, espressi in percentuale, indicano la quota da computare per la determinazione della superficie catastale

Fonte: Il Sole 24 Ore

tutte le città.

Sulla base delle indicazioni dei Comuni, l'Ufficio del Territorio elaborerà una serie di proposte di tariffe, che dovranno essere esaminate e approvate dalla Conferenza dei servizi comprendente i Comuni, nell'ambito della stessa zona censuaria.

L'Ufficio del Territorio di Alessandria intende, prima di far partire il periodo di legge per le eventuali osservazioni da parte degli utenti, rendere pubbliche per un periodo di almeno 6 mesi, presso i singoli Comuni, tutte le modifiche apportate, per poter così risolvere a monte il maggior numero di problemi e contestazioni da parte sia dei Comuni sia dei proprietari interessati ed evitare quindi un crescente contenzioso in tempi successivi.

In provincia di Alessandria al 31 dicembre risultavano quasi 338 mila unità immobiliari; oltre 50 mila sono state accertate negli ultimi 3 anni. Uno stacco notevole da parte dell'intera struttura dell'ex Catasto, che ha portato la rendita complessiva in provincia dai 242 miliardi a 719 milioni (tra 95 e 293 miliardi e 206 milioni della fine dello scorso anno). Si allarga, insomma, la base contributiva e l'auspicio è che davvero questa contribuzione si traduca in una tassazione più equa per tutti.

La Pivato Mobili di Asti offre assistenza e professionalità per risolvere ogni problema

Abitazione su misura e «chiavi in mano»

Un servizio completo dall'arredamento agli accessori

La ricerca dei mobili o dei complementi d'arredamento per la casa è spesso una lunga e complessa. E non è raro dover percorrere chilometri e chilometri prima di riuscire a trovare il punto vendita che sia in grado di esaudire la professionalità e competenza ogni particolare desiderio della clientela.

L'arredo di un'abitazione, si sa, è sempre una scelta importante, che riflette la personalità di chi la abita. Per questo spesso non è sempre facile trovare a portata di mano chi è in grado di soddisfare pienamente ogni esigenza oppure chi sappia consigliare e guidare nelle scelte nel caso di dubbi o di difficoltà.

Ci sono però professionisti che sanno venire incontro alle richieste più complesse e sanno fornire un servizio completo. Tra questi ci sono Aldo e Alberto Pivato, titolari di Pivato Mobili, con sede ad Asti in via Alessandria 546, nelle vicinanze del casello Asti Est della A21 Torino-Piacenza.

Da Pivato Mobili hanno ben

A TORTONA
Il progettista d'interni

A Tortona, uno dei punti di riferimento per chi deve arredare la casa è, dal novembre scorso anche, «AA.VV. Studio Uno» di Franco Maccagno per la progettazione d'interni. La sede è in strada statale per Genova 60/b.

Spiega Franco Maccagno: «Il «Studio Uno» che «AA.VV. Studio Uno» offre in virtù dell'esperienza che ho elaborato nell'ambito di «Maccagno per interni» e della mia recente adesione all'Aipi (Associazione italiana progettisti d'interni) comprendo: studio di fattibilità, progetto massimale e preventivo sommario, progetto esecutivo e preventivo particolareggiato, computo metrico estimativo, assistenza a contratti, coordinamento dei lavori e direzione artistica, supervisione della conformità al progetto». Commenta Maccagno: «Il rapporto che instauriamo con i miei clienti è frutto di un'evoluzione: la vendita in senso stretto mi è sempre sembrata riduttiva, cerco di fornire un servizio e sviluppare un rapporto più completo che riesca a gratificare il cliente e me stesso».

chiara come arrivare a raggiungere l'obiettivo di una clientela soddisfatta e riconoscente: «Con la garanzia della qualità, la creatività, il servizio il prezzo».

«Operiamo nel settore del mobile e dell'arredamento da

35 anni e, professionalmente parlando, abbiamo una grande ambizione: soddisfare le esigenze di una clientela preparata, che ha «gusto» e cultura dell'abitare» sottolinea nel punto vendita astigiano.

«Siamo in grado di realizzare

la casa «chiavi in mano» - aggiungono da Pivato -, risolvendo anche ambienti su misura, seguiti direttamente dai nostri falegnami».

Nella grande sede espositiva di corso Alessandria è possibile pure trovare porte interne e scorrevoli, bagni, illuminazione, biancheria per la casa, mobili per ufficio e complementi: insomma, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

E dal punto di vista della qualità garanzia arrivano anche dai marchi dei prodotti offerti in vendita. Da Pivato, infatti, si possono trovare produzioni Arc linea; Bofficucine; Dada; Molteni & C.; B&B; Poltrona Frau; Flou; Zanotta; Giordani; Simon; Tisettanta; Interflex; Kartell; Knoll; Artemide; Leucos; Fiam.

«La nostra posizione strategica a 200 metri dall'uscita di Asti Est dell'A21 - sottolinea da Pivato - facilita la visita da ogni parte del Piemonte. Venite a trovarci di persona: saremo lieti di poter iniziare con voi un rapporto nuovo e stimolante».



Facilmente raggiungibile. La sede della Pivato Mobili, nelle vicinanze del casello Asti Est dell'autostrada Torino-Piacenza

RISTORANTI
COMUNITA
E'ALBERGHI

TRIMAR

s.n.c.

Frugarolo (AI) - Zona Industriale D 2
Tel. 0131. 296712 - Fax 0131. 296713

SPIGARIOL

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI
ARREDI BAGNO • CANTINETTI STUPE
ARREDI IN LEGNO PER SPAZI APERTI
PREVENTIVI • MESSA IN OPERA

emmezeta

MERCATO ZETA

Vastissimo assortimento

Qualità ai prezzi più bassi d'Italia

Mobili e arredamenti (gratuito)

Per la casa,
dove realizzare le tue idee
ed il tempo libero.
TV color, Hi Fi,
Casalinghi,
Elettrodomestici,
Tappeti, Telerie.

**TORTONA**

Strada Comunale Cabannoni - Alessandria
Tel. 0131.820582 - 0131.820590

Orari:

- lunedì 15,00-19,00
- martedì/venerdì 9,00-12,30 / 15,00-19,00
- sabato 9,00-12,30 / 15,00-19,30
- chiuso domenica e lunedì mattina

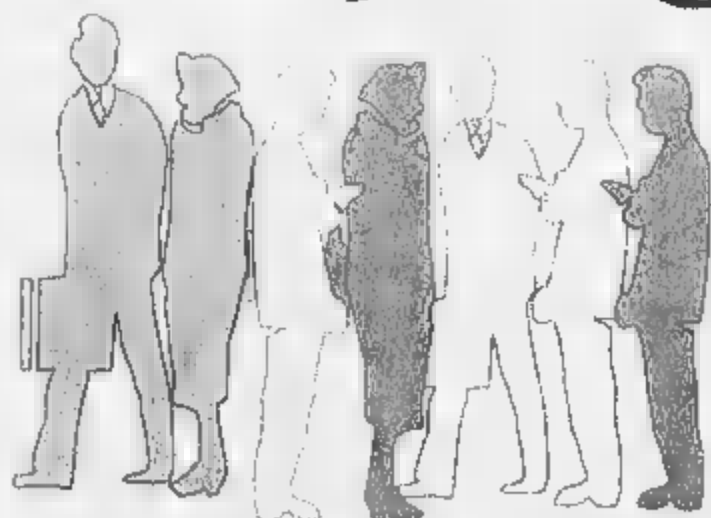
CENTROEDILE**è**

Persiane
Finestre
Antoni
di nostra
produzione

FALEGNAMERIA
INTERNA
SEZIONATURA
E TAGLIO

LAVORAZIONI
A DISEGNO
E MISURA

Porte
interne
Blindate
R.E.I. 120
Basculanti



AMORE
PER
LA
TRADIZIONE
ARTIGIANA
CHE
PROSEGUE
NEL TEMPO
CON
CONSEGNA
IMMEDIATA

CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

CASALE
MONFERRATO
VIA UMBRA 11
TEL. 0142/55555
FAX 0142/55557

CASALE
MONFERRATO
C.SO VALENTINO 26
TEL. 0142/55555
FAX 0142/55557

TERRUGLIA
BIVIO PER
RONCAGLIA
TEL. 0142/55555
FAX 0142/55557

STRIPPANA
K.S. 31
VIA B. CASCINOTTO 46
TEL. 0142/55555
FAX 0142/55557

- LAVORI E
- CARTONGESSO E FIBRA
- PAVIMENTI GALLEGGIANTI
- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- SANITARI
- FUMARIE
- REFRATTARI E INOX
- FIDA TE

Il mobilificio di Cassine punta su un servizio a misura di esigenza «Harreda» sceglie il moderno E nelle cucine convivono legno e acciaio

CASSINE. Ha una storia antica il mobilificio «Harreda» di Pierluigi e Giuseppe Conte, sulla statale Valle Bormida nord 13: negli Anni Cinquanta vi si lavorava il legno e si costruivano carri.

Oggi la produzione propria resta un elemento che caratterizza fortemente l'attività. «Si parte dalla progettazione e si seguono le ristrutturazioni sin dal disegno. La nostra parola d'ordine è "personalizzazione": anche al momento dell'installazione seguiamo a puntino le direttive del cliente. I lavori sono su misura, e senza sovrapprezzi».

«Harreda» offre cucine componibili, armadiature, mobili per soggiorno, librerie e camerette per ragazzi che possono ammirare nei 400 mq d'esposizione. Da qualche tempo è stata imboccata una strada ben precisa: l'abbandono degli arredi classici a favore del moderno.

Una scelta, questa, che sposa la volontà di offrire un servizio a misura di esigenza. I canoni dell'arredamento classico, con le sue misure standardizzate, potevano diventare un ostacolo e si è così deciso di voltare pagina.

In linea con le tendenze emerse nel salone internazionale di Colonia, prevediamo di inserire tutta una gamma di accessori da cucina all'insegna della praticità - spiega Pierluigi Conte, titolare ma anche arredatore e designer - si va dai cassetti ai costelli estraibili, alle attrezzature per pontole e stoviglie. Abbiamo anche ampliato tutta la nostra gamma di elettrodomestici: siamo anche esclusivisti Siemens, un marchio che rappresenta un fiore all'occhiello e che presentiamo insieme ad Aeg e ad altre importanti ditte italiane.

Dal salone di Colonia, tante «importate» altre interessanti novità: «Come i piani di lavoro fatti di speciali agglomerati, tipo quarzo e marmo, di cui attendiamo a breve la campionatura. Nel design delle cucine si riscontra un rilancio dell'acciaio e dell'alluminio e a un calo del laccato: meno costi più robustezza. Ma non c'è un abbandono della cucina tradizionale: il legno è ancora parso, ma viene utilizzato in alcuni inserti.

Agli elementi «high-tech», rappresentati dai piani lavaggio e cottura, si affiancano parti in legno che danno calore all'ambiente».

Il desiderio di funzionalità si ritrova anche nella nuova concezione degli armadi: «A scomparsa, con pannelli scorrevoli. C'è un crescente uso di cabine che servono a sfruttare meglio gli angoli».



La sede del mobilificio «Harreda», a Cassine, sulla Statale della Valle Bormida: 400 metri quadri d'esposizione

Da Spigariol, a Bassignana: «Niente svendite, prezzi giusti»

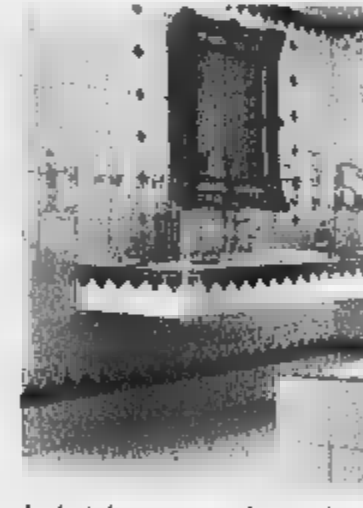
Piastrelle di marmo, o quasi Un nuovo materiale supereconomico

BASSIGNANA

Pavimenti, arredo bagno, caminetti e stufe: questo biglietto da visita di «Spigariol Giovanni e C.», in strada Valenza-Pontecurone 14, «E quella "C" col puntino sono io - scherza Pino Spigariol, titolare insieme con il padre di una ditta attiva da quasi 25 anni, che ha una caratteristica ben precisa - ci tiene a sottolineare - qui non ci sono vendite promozionali, saldi, superconti, occasione e tutti quei paroloni che si leggono in giro dappertutto. Qui si cerca di tenere prezzi onesti e di dare un servizio di qualità: punto a bastas».

Discorsi chiari, insomma: e le richieste del cliente assecondate in tutto: «C'è chi viene qui per comprare "tol" metri di piastrelle o chi chiede un servizio completo, a cominciare dalla progettazione. Noi siamo a disposizione».

E visto che siamo in tema di piastrelle, quali sono le più richieste per i rivestimenti? «Co-



Anche in bagno «regna» la ceramica

brevetto recentissimo...

Mentre per i pavimenti? «Non c'è un formato standard: solitamente si usano piastrelle quadrate, da 30 ai 40 centimetri lato. Il materiale classico è la ceramica smaltata: igienica, non assorbe, ha un'eccellente resistenza all'abrasione e al calpestio. Le ditte sono tante, il livello medio è buono».

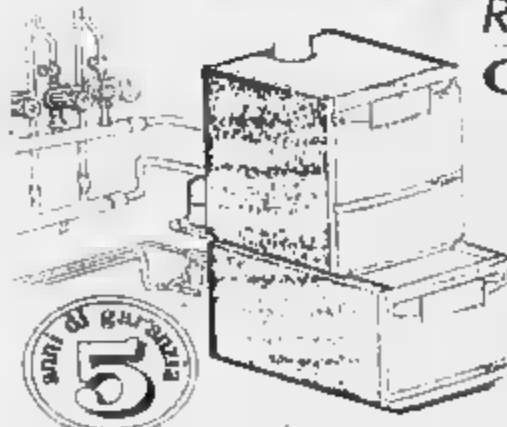
E il cotto? «Ha vissuto momenti di splendore, poi qualcuno ha cominciato a parlarne male. La realtà è una sola: deve essere posata da gente esperta ed è importante un buon trattamento: lavaggio e impermeabilizzazione, trattandosi di prodotto naturale, smalto. E anche il trattamento ha il suo costo».

Spigariol sarà presente alla Fiera di San Giorgio: nello stand saranno esposti alcuni modelli di caminetti. «E' un genere che mantiene sempre intatto il suo fascino: i caminetti protetti da una lastra di vetro garantiscono in un colpo solo buona resa di calore e risparmio di legno».

me formato, si è tornati a quello quadrato: dieci per dieci o, meglio ancora, venti per venti. C'è qualche novità tra i materiali? «Un'imitazione praticamente perfetta del marmo, ma col vantaggio di essere il 10 per cento in meno. E' un

POGGI

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO



Azienda in possesso
di TUTTI I REQUISITI di LEGGE
Certificato di qualità UNI ISO 9002

NUOVI NUMERI DI TELEFONO

0131-813.615 - 863.126

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

THERMITAL
VALE LIRE 400.000!

Per sostituire il Vs. vecchio gruppo termico, una a temperatura scorrevole o condensazione, contributo a fondo perduto, di Lire 400 mila iva compresa. Presentando il presente coupon al Vs. installatore aderente all'iniziativa, avrete immediatamente detratto l'intero valore.

Nome Cliente _____

Indirizzo _____

Matricola (caldaia demolita) _____

Firma _____

Il contributo ROTTAMAZIONE è cumulabile anche, al contributo erogato dal Italgas, Gruppo Eni, Asigano per la trasformazione a gas, nelle interessate dall'importo di Lire 900.000. Sommando i DUE contributi si risparmia fino a Lire 900.000.

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 - TORTONA

I serramenti su misura nella falegnameria del «Centro Edile Al» Tante idee geniali per arredare

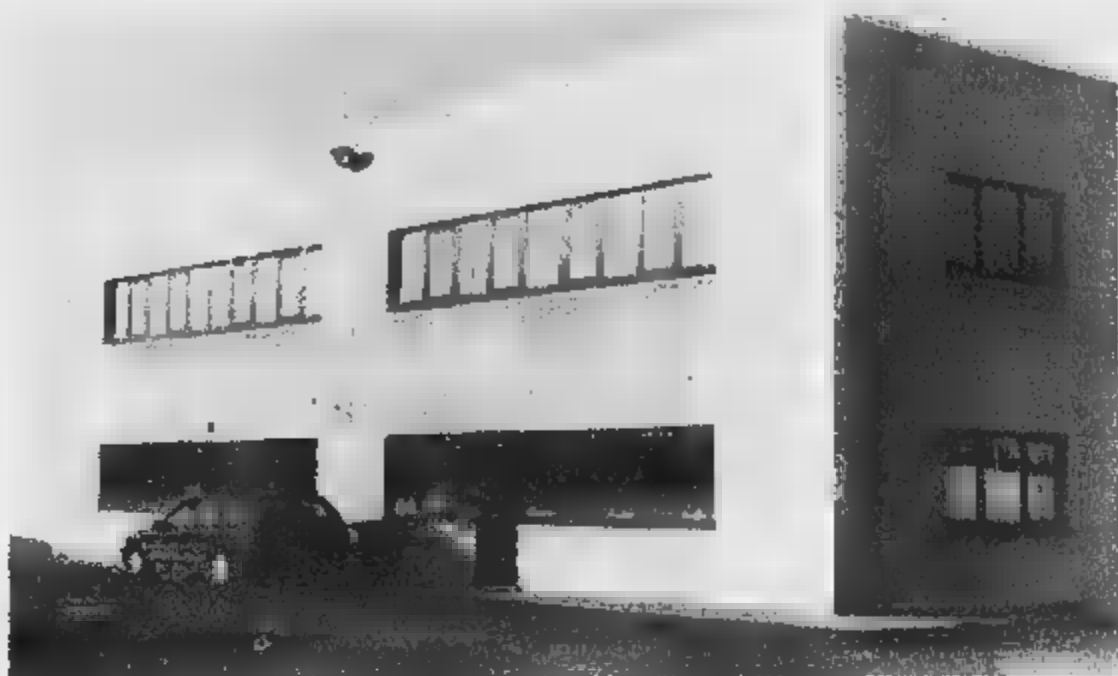
Alla Trimar poltrone polifunzionali per bar

ALESSANDRIA

Un'idea geniale per l'arredo bar, ristoranti e alberghi? È la poltrona polifunzionale, che la Trimar di Frugarolo, in zona industriale D2, produce nella massima espressione. L'azienda alessandrina, da anni all'avanguardia nel settore in Italia e all'estero, propone infatti alla clientela un particolare tipo di sedia che può essere utilizzata in sala da pranzo, in quelle dei banchetti ma anche nell'angolo dei convegni e delle conferenze. Sedie e tavoli personalizzati della Trimar sono in ferro, resina, legno e alluminio. Si passa dunque dalle strutture metalliche alle materie plastiche che vanno di moda in questi anni.

I clienti possono trovare a Frugarolo anche vari tipi di imbottiture, disponibili in ben 10 colori. Spiccano i colori ignifughi, ma è elevata pure la vendita di quelli in finta pelle. La ditta ha un'ampia esposizione (oltre 100 metri quadrati) accanto ai locali per la produzione degli arredi. E chi non può recarsi di persona nel piccolo centro dell'Alessandrina? Nessun problema, i titolari hanno attivato da un paio d'anni il sito Internet www.gruppoitalia.it/Trimar, che consente agli interessati di cercare in tempo reale le novità del settore.

Tra le aziende all'avanguardia nell'ambito delle costruzioni di case, si segnala il «Centro Edile Al», che inaugurerà



La sede della Trimar a Frugarolo. Mobili e sedie da giardino, ma anche serramenti su misura, mensole e altri articoli

entro poche settimane la sede alessandrina, in via Einaudi 81, nella D4. «Proporremo tagli su misura, mensole e arredi», spiega la titolare Angela Pavia. «Gli articoli trattati saranno in generale quelli dell'hobbyistica, ma il nostro punto vendita si differenzia dagli altri magazzini del settore». Il Centro Edile ha già diverse sedi qualificate: è presente a Ca-

sale, in via Orba 12 e corso Valentini 28, ma anche a Terruggia, bivio per Roncaglia, sulla provinciale Casale-Altavilla, e a Stroppiana, nel Vercellese, in via Carenzo 66.

Il Centro Edile produce nella propria falegnameria i serramenti su misura e un'ampia gamma di legnami per i tetti. Il personale è pronto a fornire preziose consulenze in sede, al

domicilio del cliente e nei cantieri di lavoro. Un competente staff è a completa disposizione dei visitatori ed è pronto a fornire le migliori marche di porte, finestre, scale, ceramiche, sanitari, isolanti e ogni altra attrezzatura per l'edilizia. Comincia il count-down, poi finalmente i clienti potranno constatare di persona la validità dei prodotti.

Tortona, avanguardia in campo ambientale

Clima ideale in casa con le caldaie Poggi

TORTONA

Serramenti, porte e finestre sono importanti per la temperatura interna di un alloggio, un efficace impianto termico è la miglior garanzia di calore e di risparmio di denaro. A Tortona, la ditta Poggi Federico & C., in via Cavalieri di Vittorio Veneto 12, ha la leadership nel settore e propone caldaie su misura per ogni acquirente. «Suggeriamo gli apparecchi a condensazione, che permettono il contenimento dei consumi fino all'18% (a 50 gradi) rispetto ai sistemi abituali», spiegano i titolari. Merito un occhio di riguardo anche la produzione di acqua calda «sanitaria», che trent'anni fa era un accessorio al riscaldamento. Ora ci si è resi conto che è il servizio più importante in casa. E' necessario garantire acqua calda a costi limitati.

I fratelli Poggi sottolineano che la legge 449 entrata in vigore nel '98 permette anche il 41% di detrazioni Irpef sulle spese sostenute per gli inter-

venti nel campo dell'edilizia, tesi al ripristino e alla ristrutturazione ambientale dell'immobile. Gli impianti termici rientrano in questo ambito: visto che per ottenere i rimborsi è necessario fare la spesa nel '99, è davvero l'occasione giusta per rinnovare le apparecchiature. Il gioco «vale la candela»: per un esborso di 10 milioni, si arriva ad un risparmio di quattro milioni e 100 mila lire e lo sgravio viene archiviato in 5-10 anni. Poggi, la gente non ha ancora recepito bene i dettami della normativa, ma qualcuno si sta già muovendo e capisce che una spesa sostenuta adesso porta ad un cospicuo risparmio entro breve tempo. La ditta Poggi rappresenta nel Tortonese la «Thermital» di Volpago del Montello, in provincia di Treviso, cioè l'azienda per eccellenza nel settore caldaie.

Ecco perché rivolgendosi alla sede in via Cavalieri di Vittorio Veneto c'è la garanzia di massima serietà ed efficienza, unite ad un grande senso di responsabilità.

Da 10 anni ad Acqui

Alla «Mec Lam» le speciali verande mobili

Tutto per il parquet

In fiera le novità della Srt

ACQUI. Ormai da una decina d'anni, gli infissi ad Acqui hanno un solo nome: è quello della «Mec Lam» di Luigi Totaro, con sede in regione Sottargine (tel. 0330/224460). L'impresa a conduzione familiare produce e commercializza questi importanti articoli per la casa. «Li realizziamo in alluminio - precisa il titolare - e posso assicurare che i risultati ottenuti utilizzando questo materiale sono veramente eccellenti, sin che i tratti di porte e finestre che di veranda».

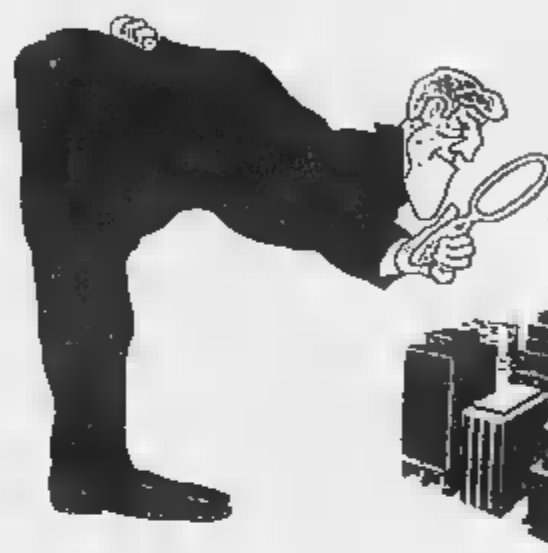
Un significativo aspetto da non sottovalutare è quello che il nuovissimo infisso consente: è pratica, si può disporre a proprio piacimento di locali da utilizzare «aperti» durante la bella stagione, ma anche chiusi in caso di maltempo e per l'inverno. Le verande mobili in alluminio permettono pure l'uso di balconi o terrazze in estate, con soluzioni esteticamente valide. La «Mec Lam» propone serramenti di ogni tipo, con preventivi personalizzati: provare per credere.

ALESSANDRIA. Nell'area esterna della Fiera di San Giorgio, sarà allestito lo stand della Srt (Società rappresentanza tecnica), la ditta alessandrina con sede in via Piave 70, angolo via San Giovanni Bosco, che è da anni leader nella realizzazione di serramenti, nell'installazione di infissi e nella posa di parquet. L'azienda, che propone abitualmente preventivi gratuiti a domicilio, lancerà offerte particolari in concomitanza con la rassegna cittadina. Sono molteplici le alternative per la clientela.

In tema di serramenti, si passa dal legno all'alluminio e al pvc. Per le porte blindate, la Srt suggerisce il massiccio, ma molti si orientano anche sul laminato, che garantisce ugualmente telaio montante in massiccio. «Ma siamo in grado di risolvere altri mille problemi a chi si sta «facendo» la casa - affermano i titolari -. Vendiamo le zanzariere, le finestre per i tetti, ma anche gli outobloccanti per esterni, i basculanti e altro ancora».

MEC LAM

SERRAMENTI



Serramenti di ogni tipo con preventivi personalizzati

Trovarci
Non è poi così
Difficile!!

Reg. Sottargine - ACOU TOME (AL) - Tel. 0330.224460

harreda

di PONTE & C. snc

Progettazione di interni



Produzione di:
- cucine componibili
- armadi
- complementi d'arredo

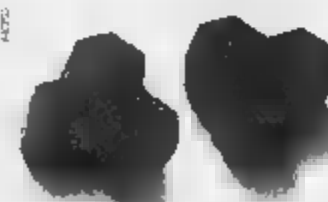


Esposizione su
80 metri
di vetrine per ogni
Vostra esigenza



15016 Cassine (Al)
ss. valle Bormida Nord, 13 reg. S. Anna
tel 0144.71131

PAVIMENTI
AUTOREGOLANTI



PORTE INTERNE
In stile - moderne
massicce - pantografate



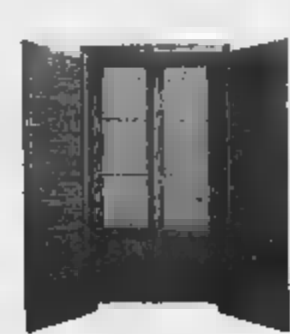
PAVIMENTI IN LEGNO

ARMADI

Stile

POSA SPECIALIZZATA
DA.MA S.n.c.

SERRAMENTI
in legno - alluminio - PVC



SOCIETÀ RAPPRESENTANZE
TECNICHE

Esp. e Vendita - Via Piave, 70 - (AL) - Tel. 0131.254010

SCALE

In legno e ferro,
a chiocciola e a giorno



PORTOGHESI
AL PORTO



Fornitura e posa in opera da
ns. operai specializzati



Organizzazione

pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

Centro Cucine

Dada

 **Bofflucucine**

 **Arc linea**

biesse



flou
LETTI

 **DePadova**

 **zanotta**

Knoll

Artemide
LUCI

Molteni & C

GIORGETTI

B&B
ITALIA 

HALIFAX

UNIFOR
UFFICIO

Tisettanta

presenta la collezione

 **Arc linea**

CUCINE



Con la garanzia
di un accurato
servizio totale

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

ASTI - Corso Alessandria, 546

A m. 200 uscita autostrada Asti Est

Tel. 0141.27.22.37-27.22.38

Fax 0141.27.48.45

pivatoaldo@.tin.it

Basket, in B2 maschile la Spagnol scala un'altra posizione in classifica

Adesso l'Ulka «vede Napoli»

Vicinissimi gli spareggi per approdare in A1

Blindo Valenza fa «harakiri»

Serie D, stasera l'Ardor Casale anticipa l'incontro col Canelli

La Blindo Office fa «autogol» ed è quasi tagliata fuori dalla lotta al vertice nel campionato di volley. Serie D2 femminile. Contingente invece la Spadibene Casale, che consolida la seconda posizione e vede la B1.

Il weekend ha sancito la resa delle valenzane, battute 3-2 dal Recco sul neutro di Occimiano. Ora, il cammino è salito per le ragazze del coach Ruscigni che, per rientrare nel giro promozione, dovranno aggiudicarsi tutti gli scontri diretti.



Alessia Pilla, della Blindo Valenza

Sorride la Spadibene, che ha assorbito bene la fatica di due match in tre giorni e ha espugnato 3-0 il parquet del Rivoli. A cinque turni dalla conclusione, solo un «harakiri» precluderebbe alle monferrine il salto di categoria.

Nella B2 tre punti di speranza per la Mangini Novi, che ha superato 3-1 l'Aipignano e si giocherà sabato a Nova Milanese le residue possibilità di salvezza. E' andata male a Voghera, piegata a domicilio (0-3) dal Pavic, seconda forza del girone. Nella C maschile è andato alla Plastipol Ovada (3-1) il

L'Ulka «vede Napoli»: ormai vicinissimo il trionfo delle alessandrine nel girone Nord del campionato di basket. Serie D2 maschile. Le guide sono i fratelli, che guidano con 8 punti di vantaggio sul Ferrara (battuto dal Cavezzo) e le mandragne liquidano il Panfollia Lodi. Ora, il quintetto di Zanforlin è proiettato verso gli spareggi promozione, che si disputeranno appunto a Napoli, a fine mese, contro i vincenti dei gironi Centro e Sud Italia. Non c'è ancora il conforto della matematica, ma anche nel clan dell'Ulka comincia a festeggiare il primo traguardo raggiunto. E si considera che, sulla carta, il raggruppamento settentrionale è tecnicamente superiore agli altri due, a Salvestrini e compagne non dovrebbe sfuggire uno dei due posti utili per approdare in serie A1.

Prima di concentrarsi sulle finali, ci saranno comunque da archiviare le pratiche Brescia e Borgonovo, due formalità per lo squadrone alessandrino. Nel campionato di B2 maschile la Spagnol Cucine ha migliorato la posizione in vista della griglia playoff, passando al quinto posto dopo il colpaccio (68-62) sul parquet del Carmagnola. Dotisivo Mossi, autore di 20 punti e di un'eccellente marcatura sul playmaker torinese Della Valle. In serie C1 maschile, lo scivolone col Gaviato (99-73) rischia di condannare al playoff Derthona, scivolato al nono posto e scavalcato proprio dai diretti avversari. Sarà comunque decisivo l'ultimo turno della regular-season, in cui sono i leoncelli ad avere la partita meno complicata.

In C2 maschile rischia di svanire ancora una volta il sogno promozione per la Polaris Casale, che in gara 1 di finale ha perso tra le amiche (66-82) con il Cierre Asti. «Ci rifaremo al ritorno» promette il coach Barbera. Infine, viaggiano verso la salvezza Tre Rossi Ovada (C2 ligure) e Fortitudo Valenza (C2 femminile), che hanno regolato rispettivamente Pontremoli per 90-83 e il Loano per 75-53, con 21 punti del cecchino Mantelli. (m. d.)

sele, che in gara 1 di finale ha perso tra le amiche (66-82) con il Cierre Asti. «Ci rifaremo al ritorno» promette il coach Barbera. Infine, viaggiano verso la salvezza Tre Rossi Ovada (C2 ligure) e Fortitudo Valenza (C2 femminile), che hanno regolato rispettivamente Pontremoli per 90-83 e il Loano per 75-53, con 21 punti del cecchino Mantelli. (m. d.)

Amatori, nell'Uisp comanda la Cast

Aics, il Bellerio ritorna in vetta

Con il Lanza in rigore e del scaleno Russo, l'Avis Bellerio Valenza supera il Mandrogne, facendogli perdere il primato nel campionato d'ecceellenza. Ora in vetta c'è il Bellerio Colori, che ha piegato la resistenza del Crai: 3-2. Pari 3-3 tra Savoia e Vogliense, nullo il fatto tra Mercatino A e Scaglione. Successi per 2-1 della Necchese e Felizzano e del Ca-

banette e Piovra. Nel girone Amatori, un Plastal Costelcerio implacabile mette ko il Michelin (3-0), aumentando il vantaggio sulla Keller, battuta in casa dal Covo di Cova (1-0). Vittoria del Mercatino B sulla Pizzaria Bella Napoli (3-1), del Bassignana sulla Pol. Padana (2-1), dell'Autoricambi Gargano sull'Oviglio (2-0), dello Zanzar Proget sul Bergamasco (1-0).

ANCOL-UNICO. Il Cabrino Guisano si conferma con il No-mola (2-1) e stacca il Santa Maria Tempio, che impatta a Ticineto 1-1. Vincono Giarole e Fubine Assibari Morlesse (2-0) e Real Cerrina (1-0), pareggiano 1-1: Frassineto-Casale 90 e Maddonnina-Ideal mobili. Nel girone B, finisce 1-1 la sfida tra Balzola Acab e Bozzolo Paola gioielli, ma l'Aletico Valenza non ne approfitta: 1-1 col Bar Sempione Lu. Si affermano per 3-0 la Cerrinese sul Don Bosco e il Frassinello sul Camagna. Di misura il successo del Pontestura sul Morano (2-1), pari tra Ati. Polizia e Grazzano (1-1).

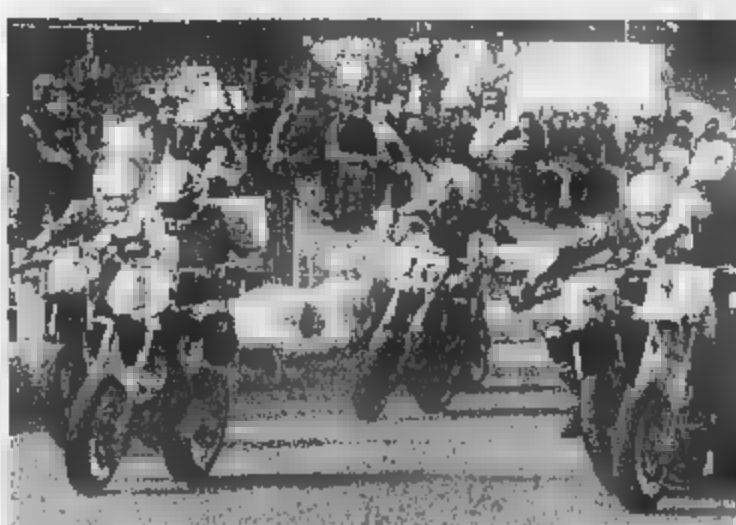
La Cast rimane in vetta, grazie al 2-0 sul Volpedo, che rende nulle le sonanti affermazioni della Pizzaria Tre Corone e Gorbagna (4-0) e del Torregarofoli sull'Edil Due (5-1). Straripa anche la Fenice Pecetto sul Gulliver (5-0). Nel gruppo K, la Pizzaria Saraceno vince a Pasturana (1-0) e mantiene la leadership. Perde terreno il Cabelin (0-0 col Yogobari), avanza l'Aurora (3-1 sull'Inter Novil). Otto reti del Real Villa alle Generali. Nel girone C, prevalgono sia la capolista Roccamoranda (2-0 sul Predosa), sia le inseguatrici Acquesana 84 (2-0 a Silvano) e Rossiglione (4-1 a Capriata). Punteggio tennisistico (6-0) dell'Ovadese ai danni della Polizia panitenziaria. Il Grognaudo passa a Bistagno 1-0. (r. c.)

Assoluti di karate

Due titoli per il Ginnik ad Arezzo

VALENZA. Fine settimana pirotecnica per il Ginnik club, che oltre ad aver trionfato nel 42° Trofeo internazionale Città di Valenza di judo, ha spopolato ad Arezzo nel campionato italiano Ragazzi di karate. Il bilancio è lusinghiero, con la conquista di due titoli tricolori, quattro argenti, un bronzo e una decina di piazzamenti. Gli allievi di Alessandro Finisguerra (Ginnik-Accademia Casale) hanno compiuto un'impresa eccezionale: basti pensare che i partecipanti erano 737, in rappresentanza di 75 società. Cristina Restivo, 13 anni, ha vendicato la contrastata sconfitta dell'anno scorso in finale, sbaragliando il campo e vincendo il tricolore, imitata da Stefan Garoni (1989). Sono giunti ad un passo dal titolo, ottenendo l'argento, Alberto Seira (1987), Pietro Vento (1988), Valentina Rosato (1990), Sara Zappatore (1986). Bronzo per Maria Barberis (1987) e quarto posto per Michael Pizius (1989) e Andrea Cattaneo (1988). Sono andati in finale, classificandosi nei primi otto, Andrea Morin (1986), Emanuele Guardà (1986), Stefano Ciochetti (1987), Athos Zatti (1985), Davide Vinci (1985), Alessandro Francia (1991). Nel kata, la squadra femminile composta da Restivo, Barberis e Zappatore, si è piazzata quarta. Stesso risultato per quella maschile, in cui erano inseriti Vento, Garoni e Pizius. Complessivamente, il Ginnik Valenza-Accademia Casale si è classificato al terzo posto assoluto, alle spalle di due squadre come il Karate club Comiso e il Yokohama Livorno. «Siamo saliti di un altro gradino rispetto allo scorso anno e possiamo davvero esultare», commenta Finisguerra. «I ragazzi danno davvero grandi». (r. c.)

SUPERMOTARD A TORTONA



Un francese «re» della derapata

E' stato il francese Chris Chambon il protagonista assoluto della prova inaugurale del Campionato italiano di «Supermotard», che si è disputata sul tracciato ricavato nella zona artigianale «Co.1-Art» di Tortona. Ha organizzato il Moto Club Valli Tortonesi. Il centauro transalpino ha dimostrato un autentico strapotere e ha esaltato il pubblico (circa 5000 persone) con una serie di acrobazie da vero fuoristrada. Applausi anche per l'austriaco Kinyadner, per gli altri francesi Rubio e Guist e per l'azzurro Fabio Faroli (campione del mondo di Enduro), che ha ottenuto un brillante secondo posto alla spalle di Chambon. Nella categoria Sport, la vittoria è andata a Roberto Costa, che l'ha spuntata su Giuseppe Viganì e Paolo Bergamaschi. (p.)

SE VI INTERESSA L'USATO SCEGLIETELO SENZA INTERESSI.

FORMULA USATO IN 24 MESI A TASSO ZERO

OPPURE

FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI IN 14 MESI A TASSO ZERO

In più viaggiate un anno con l'assistenza stradale di Targa Assistance.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra soddisfazione senza interessi. Dai Concessionari Alfa Romeo trovate la migliore selezione di auto d'occasione tutte le marche con un anno di assistenza stradale Targa Assistance compreso nel prezzo. Il fino al 31 maggio scegliete tra due soluzioni d'acquisto: finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure tutti i vantaggi di Formula Usato.

ESEMPIO DI ACQUISTO CON FORMULA USATO: Prezzo veicolo L. 15.000.000 - Punteggio (40%) L. 6.000.000 - 23 quote mensili di L. 195.645 - (Ultime versioni (30%) L. 4.500.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli - TAN 0% - TAEG 1,98%

ESEMPIO DI ACQUISTO CON FINANZIAMENTO: Importo da finanziare L. 15.000.000 - 24 mensili di L. 625.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli - TAN 0% - TAEG 1,63%

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultate i fogli quotidiani pubblicati a termini di legge. Le offerte non sono cumulabili.

TARGA ASSISTANCE SOSTA E SOVE SARVE.

800-945588

polizza assicurativa d'emergenza da Europ Assistance.

AUTOVAR
ALESSANDRIA - Via Marengo, 111 - Tel. 0131/229623
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. 011/229623

BERTÉ & C.
TORTONA (AL) - Corso Piloni, 6/3
Tel. 0131/862003

EVOLUZIONE
(AL) - Via Roccamoranda, 17/A
Tel. 0131/229623

GARAGE CASALESE
MONFERRATO (AL) - Via E. Torralba, 11
Tel. 0142/52130

Concessionari Alfa Romeo

Del Monte aiuta la natura a dare i suoi frutti migliori.

Dalla frutta a
"Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
Buoni, sicuri, certificati.

Appropriatezza all'età, ambiente, clima, metodo di coltivazione, alimentazione sana.



**Sì al meglio.
Sì a Del Monte.**



IN ITALIA ALCUNI PRODOTTI HANNO ANCORA UNA FAMIGLIA

La storia della nostra famiglia affonda le radici nella cultura dell'olivo e dell'olio di oliva. Da secoli. Ma il 1911 fu un anno memorabile. Il nostro oliveto della Costa Rossa, sulla collina di Oneglia, era carico di frutti. Il raccolto fu eccezionale.

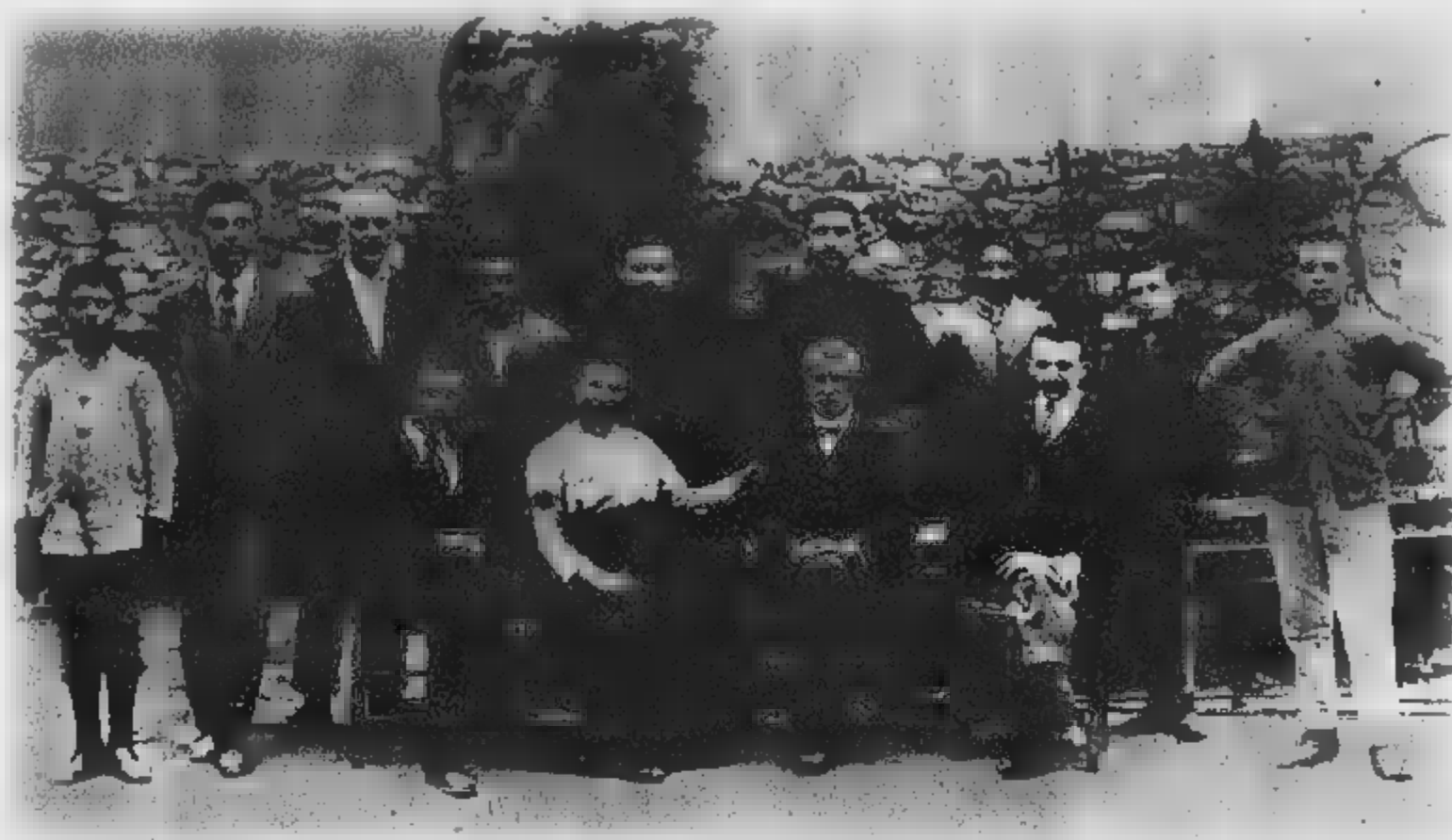
Soddisfatte le esigenze di casa, che farne di tanto buon olio? Mio nonno Giovanni decise di andarlo a vendere fuori dalla Liguria, dove l'olivo non cresce.

Fu l'inizio di una nuova attività: produrre il miglior olio di oliva e venderlo direttamente alle famiglie.

Anno dopo anno all'Olio Carli si sono aggiunti altri prodotti e tre generazioni si sono susseguite a guidare l'Azienda di famiglia, con competenza, con amore, con serietà.

Da sempre la Fratelli Carli è aperta a tutti. Con piacere vi invitiamo a visitarla, insieme al Museo dell'Olio. Scoprirete che in Italia alcuni prodotti nascono ancora dall'impegno e dalla tradizione.

Giuseppe Carli



1911: la famiglia Carli con i primi Collaboratori

Olio Carli

Tradizione, esperienza,

cultura. Da tre generazioni il nostro obiettivo è la soddisfazione dei Clienti. In una parola la qualità. Il risultato è **Olio Carli**, il condimento ideale per un'alimentazione sana ed equilibrata.



I nostri Clienti sanno quanta passione dedichiamo ai nostri prodotti. ■ **Sole**, un rosso piacevole ■ armonioso, ■ **Luna**, un bianco dal profumo delicato, sono i vini da tavola selezionati, controllati ■ garantiti dalla Fratelli Carli.

DI SOLE
DI LUNA

COSMETICI linea mediterranea

L'olio di oliva è salute

■ benessere. Non solo a tavola. I **Cosmetici Linea Mediterranea**, con i principi attivi naturali dell'olio di oliva, nascono dall'incontro tra natura e scienza. Una qualità firmata e garantita Fratelli Carli.



dal 1911

fratelli Carli

ABBIAMO RADICI PROFONDE

Olio Carli, i vini Di Sole, Di Luna e i Cosmetici Linea Mediterranea non si trovano nei negozi. Si ordinano alla Fratelli Carli e si ricevono direttamente a domicilio. Fratelli Carli - Via Gareccio, 11 - 18100 Imperia, Oneglia - Tel. 0183.70.80 - www.oliocarli.it / Museo dell'Olio - Via Gareccio, 13 - 18100 Imperia, Oneglia - Tel. 0183.29.57.62



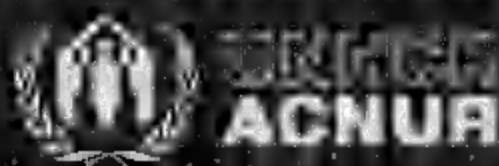
KOSOVO

È in atto una catastrofe. Un popolo in fuga sta lottando per la propria sopravvivenza. Non possiamo restare indifferenti.

Chiamate CartaSi 167.00.19.19

I titolari di CartaSi e tutti i possessori di carte Eurocard/MasterCard e Visa possono fare le loro donazioni con una semplice telefonata al numero verde 167.00.19.19, attivo 24 ore su 24.

I fondi saranno devoluti all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.



Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati

Non serve aggiungere altro. Solo: grazie.

LA STAMPA

PER IL KOSOVO

CartaSi

MOBILI

COMM. BUSO MARIO

AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59

S.S. 26 (davanti all'aeroporto)

SAINT CRISTOPHE (AO)

Tel. 0165/45215

IN OCCASIONE DELLA GRANDE SVENDITA

SENSAZIONALE PROPOSTA



CUCINA IN LEGNO

M. 3,15 LINEARI
CON ELETTRODOMESTICI

L. 4.690.000

+ LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
COMPRESA NEL PREZZO

IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO COMPRESI

VASTA SCELTA DI SALOTTI - CAMERETTE - SOGGIORNI - COMPLEMENTI D'ARREDO
BAGNI - TAPPETI E SERRAMENTI DI QUALITÀ A PREZZI DI

STOCK



SPECIALIZZATI PER
ARREDAMENTI COMPLETI
DI ALBERGHI E
RESIDENCE

SCONTI SPECIALI
A TUTTI
GLI ACQUIRENTI
OLTR'ALPE

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI IN SEDE
APERTO LA
DOMENICA

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124

Tragedia all'alba in una birreria di via Monginevro: il ferito salvato da un intervento di 3 ore

Poliziotto geloso spara al rivale

Il sottufficiale in lacrime: mi prendevano in giro
E' già nel carcere militare di Peschiera del Garda

Ezio

Folle di gelosia: «Li ho visti parlare e sorridere. Scambiavano affettuosi e confidenziali. Poi Valeria ha scritto su un pezzo di carta un numero di telefono e lo ha posto sul bancone, accanto al bicchiere di birra. Lui e lei mi guardavano e ridevano. Mi prendevano in giro. Ho perso la testa, ho afferrato la pistola, ho sparato». Simone Farris, 26 anni, sottufficiale di polizia in servizio al nucleo volante, ha pianto raccontando al magistrato quanto accaduto poche ore prima in un locale di via Monginevro. Paolo, arrestato, è già nel carcere militare di Peschiera del Garda, accusato di tentato omicidio.

Ha sparato a ferito un coetaneo, Massimo Cossu, un operaio che lavora in un magazzino in una ditta di Collegno. Un colpo di pistola con l'arma di ordinanza: il proiettile ha sfiorato un rene, ha perforato in più punti l'intestino, è uscito dall'anca. Una ferita grave. E' stata lotta per strapparlo alla morte. Aveva perso due litri di sangue. Tra ore sotto i ferri, gli hanno dovuto tagliare mezzo metro di intestino. I medici delle Molinette sono però riusciti a salvarlo, la prognosi è di 40 giorni. Ha così potuto tornare: «Io quel poliziotto non lo conoscevo, l'ho visto una volta, Valeria si, è un'amica, ridevamo ricordando



I vecchi tempi.

Storie tutte da soppesare, ripete l'avvocato Geo Dal Fiume che con il collega Roberto De Sensi difende Simone Farris: «Un brillante sottufficiale, capo pattuglia delle volanti, che ha partecipato a numerose operazioni. Aveva appena superato un difficile concorso, era stato promosso sovrintendente. Un momento di follia, una gelosia forte che lo ha accecato».

Lei, Valeria C., ha trent'anni appena compiuti. Studentessa fuori corso di psicologia, ha la-

vorato - raccontano in questura - come cubista e intrattenitrice musicale in alcuni locali. Al magistrato, il dottor Dionigi Tiboni, ha detto: «Sì, Simone ed io siamo usciti assieme, coppia fissata per qualche tempo. Si, ho parlato con quel vecchio amico, si, devo per il suo battuto, non prendevano in giro nessuno». Per dodici ore, ininterrottamente, il magistrato ha sentito i protagonisti e i testimoni di questo drammatico episodio. Una ricostruzione precisa. E' la storia di tre ragazzi.

Si comincia da lunedì alle 20. Quando Simone Farris passa a prendere Valeria. Si erano sentiti nel pomeriggio. Lui l'aveva invitata: «Oggi sono libero dal servizio, andiamo a cena, poi da qualche parte». Lei: «Sai? puntuale». Alla stessa ora Massimo Cossu ha salutato il nonno Guglielmo con il quale vive in via San Marino: «Mi presti la tua auto, la Lancia Trevi? Devo passare da un amico prima di andare a lavorare». Il ragazzo che lo ha allestito, dice di sì. Confida: «Povero ragazzo, per guadag-



La ragazza: ho incontrato un vecchio amico, scherzavamo non stavamo ridendo di lui

La birreria «On the road» dove è accaduto il fatto e Guglielmo Perotti, il ragazzo ferito

qualcosa in più fa i turni di notte. Comincia alle 22, finisce all'alba, alle 6.

Le tre storie corrono su binari diversi fino verso le 5 del mattino. Prima Simone e Valeria sono andati a cena, poi a vedere un film, poi sono finiti in quella birreria di via Monginevro 5, «On the road», hard-core ed eny restaurant, si legge sulle insegne. E in quel locale da un'ora c'è anche Massimo dopo aver deciso, lo racconta il nonno, di non andare a lavorare.

Simone e Valeria sono ad un tavolo, lui ha bevuto due grappe, è nervoso, mormora al proprietario: «Devo morire... non ce la faccio più... forse non ci vedremo più...». Farris confessa. Si alza, due o tre volte in bagno Massimo Cossu è al bancone, beve una birra. Saluta Valeria. Lei si avvicina. Parlano e ridono. Simone, racconta l'avvocato Dal Fiume, interpreta quel parlottare come scambio di affettuosità e crede che le risate siano indiziate a lui.

Un attimo di follia, ha detto in lacrime. La pistola d'ordinanza, un colpo solo, il proiettile che colpisce alla schiena l'altro giovane. Poi Farris telefona in questura: «C'è stata una rapina, c'è un cliente ferito». Perché ha mentito? «Volevo che l'ambulanza arrivasse subito, per salvare quel ragazzo». Poi crolla: «Un rapina, quei due parlavano o ridevano di me».

IN BREVE

Il «guado della pi...
... offesa al

MONDOVI'. Il pretore Maria Eugenia Oggero ha assolto perché il fatto non sussiste il sindaco di Bastia Mondovì Francesco Rocca e gli assessori Ivano Vivalda e Pier Franco Sciolla: erano accusati di aver violato i vincoli paesaggistici, costruendo sul Tanaro, nel novembre '96, il «guado della protesta» (nella foto, per togliere il paese dall'isolamento, visti i ritardi nella ricostruzione dopo l'alluvione '94. Sia il pm Riccardo Bandinelli, sia i difensori Giancarlo Rovetti, Paolo Gazzola e Gianni Vercellotti si sono trovati d'accordo nel riconoscere che «non ci fu dolo, né offesa permanente o significativa dei luoghi ambientali» e che «l'opera degli amministratori, in stato d'emergenza, andava sommaria plaudita». Il pretore ha condiviso le loro richieste, pronunciando la sentenza in pochi minuti.

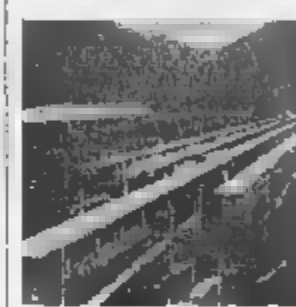


Nuovo sentiero nell'Oasi Zegna

BIELLA. Prende il nome dalla «Dafne», un fiore rosso-rasato e profumatissimo presente soltanto nella zona che va dall'Alpe Novevì alle pendici del Monte Bacone. E' un percorso aperto di recente e che fa parte delle proposte turistiche dell'Oasi Zegna. Il sentiero inizia cento metri prima della chiesetta delle Piane. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Turistico Valsessera: il telefono è al 015.78.347.

Roma e Baggio ospiti dell'Inter Club

VERCELLI. Ronaldo e Roby Baggio saranno oggi a Vercelli, ospiti del locale Inter Club. Al «Fenomeno» verrà consegnata la «Bana d'oro», riconoscimento che l'Inter Club Vercelli assegna ai grandi campioni nerazzurri. Ronaldo sarà accompagnato dalla fidanzata, Suzana e dai genitori. Primo abbraccio con i tifosi alle 18 al Bar «Eriquo», sede dell'Inter Club, quindi il gala nerazzurro alle 21 al dancing «Il Globo».



Interessa ai tedeschi lo scalo di Domodossola

DOMODOSSOLA. La Ferrovia privata che gestisce la linea Berna - Leutschberg-Sempione (Hls) sarebbe fortemente interessata a una partecipazione nella gestione dello scalo merci internazionale di Domodossola, costato ottocento miliardi e finora largamente sottoutilizzato. Secondo il direttore della Hls, Bruno Schaller, l'impianto Domodossola ha buone potenzialità anche nel settore del trasporto combinato, legato allo sviluppo del traffico lungo l'asse ferroviario Sempione - Leutschberg. Per le Hls, invece, lo scalo, concepito per esigenze di trasporto merci superate, non ha futuro. Non si faranno più operazioni di scomposizione e composizione dei treni al confine. Non serviranno quindi né i fasci di binari per lo smistamento dei convogli, né i grandi magazzini, modernissimi edifici in vetrocemento finora serviti, per lo scarico delle merci.

No traffico Mercantour

NIZZA. Non si farà il traffico del Mercantour, la galleria destinata ad avvicinare la Costa Azzurra al Cuneese e a rappresentare un'alternativa al Colle di Tenda per il traffico merci tra Nizza e Torino. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti trasalungha ad un contro dipartimentale che si è svolto a Nizza. Sono arrivate con ferme, invece, per il potenziamento della linea ferroviaria costiera e i progetti di rinnovamento del traffico del Tenda.

La Liguria vuole il «dop» per il pesto

GENOVA. La Liguria, tramite comitati spontanei di gastronomi e di appassionati di folklore locale, con il supporto dell'assessorato regionale all'agricoltura, cerca di ottenere dalla Comunità Europea la definizione Dop (denominazione d'origine protetta) per il suo celebre «pesto» che sarà autentico solo se confezionato con basilico ligure e non con il basilico asiatico surgelato impiegato dall'industria alimentare.

Myers regala le scarpe ad un giovanissimo cestista

ALESSANDRIA. Le scarpe di Carlton Myers (foto) in dono per Jonathan Zavaroni, di 13 anni, cestista delle giovanili della Spagnol Alessandria, rappresentano un trofeo prezioso e inatteso. Tanto più che è stato lo stesso giocatore della TeamSystem a regalarglielo, subito dopo la partita di campionato con la Termal Imola Myers, che in gara non aveva brillato (solo 3 punti per lui, abituato a segnare canestri a raffica) ha salvato i giornalisti uscendo dagli spogliatoi e si è trovato di fronte il ragazzino. «Sei il suo idolo gli hanno detto. Myers, che l'ha trovato simpatico a primo vista, gli ha chiesto di primo archetto: «Che numero di scarpe porti?». Alla risposta di Jonathan (il 42) ha replicato, pesando nella borsa: «Ti potranno servire in futuro: queste sono un 47». E ha allungato le sue «Nike» allo sbalordito fan.



Piazza d'Armi

Blitz anti droga
Eliminati quattro spacciatori

Operazione contro lo spaccio di droga, ieri sera, in giardino di piazza D'Armi, dove da mesi un folto gruppo di extracomunitari vendeva tranquillamente dosi ai tossicodipendenti nei vicoli di bimbi e mamme con le carrozzine.

Dopo una serie di appostamenti, ieri alle 19 quaranta carabinieri del Nucleo Radionobile e della compagnia Mirafiori hanno chiuso gli accessi del parco. Tutti i giovani all'interno sono stati controllati e identificati, mentre i militari in borghese bloccavano quattro spacciatori extracomunitari (tutti di età tra i 20 e i 30 anni). Tra la visibile soddisfazione di famiglie od anziani, i militari, l'aiuto di unità cinofile, hanno battuto palmo a palmo tombini, buchi nei muri e cespugli utilizzati come nascondigli per lo stupefacente. Sono stati recuperati soldi (circa due milioni in contanti, provenienti dalla vendita di stupefacente) e oltre un otto di hashish diviso in spaccetti, individuati dai cani antidroga.

L'incidente ieri mattina a Vaie. Le vittime erano di Sant'Ambrogio e di Sant'Antonino

Scontro frontale, morti i due conducenti

Borello, 62 anni
Ierardi, 22 anni

Fulvio Morello
VAIE

La fretta di arrivare in tempo al lavoro e le raffiche di vento fortissimo sono forse le cause di un grave incidente stradale: due morti sul colpo che si è verificato ieri mattina a Vaie in bassa valle di Susa.

Erano circa le 8.30 di ieri mattina quando Salvatore Ierardi, 22 anni, parrucchiere, ha lasciato la sua abitazione di corso Umberto I 140 a S. Ambrogio di Torino - dove viveva con i genitori Antonio e Angela e due sorelle di 26 e 16 anni. Si stava recando al lavoro a Susa - «i Giarratano», uno dei negozi di parrucchiere di proprietà dei due fratelli della mamma, Gianni e Natale.

Il tragico incidente si è verificato al chilometro 31 della statale 25 del Moncenisio in un tratto rettilineo. Salvatore Ierardi - alla guida di una Renault Clio - viaggia verso l'alta Valsusa. Secondo le prime ipotesi sulla dinamica dell'incidente in corso di ricostruzione



Sparato dopo 5 giorni d'agonia il ragazzo di Corto
Ora i genitori hanno deciso di donare gli organi



da parte dei carabinieri della stazione di Borgone la Renault Clio avrebbe effettuato un sorpasso. Proprio davanti allo stabilimento delle acque minerali S. Michele è avvenuto il tremendo scontro frontale con un'Alfa 155 che stava viaggiando in senso opposto verso Cando. La condotta da Enzo Borello, 62 anni, operaio, confinato e residente a S. Antonino di Susa, in via Moncenisio 76. Nel tremendo impatto e le auto si sono ridotte ad un ammasso di lamiere contorte che hanno imprigionato i due conducenti e provocando loro ferite mortali.

Alcuni automobilisti hanno dato subito l'allarme e poco dopo sul posto sono giunti sia l'elicottero del 118 che l'ambulanza avanzata della Croce Rossa. I vigili del fuoco di Susa e Cando hanno dovuto lavorare a lungo, con ceste e divaricatori, ma quando sono riusciti a liberare i corpi dalle lamiere, i due medici del 118 non hanno potuto fare altro che

L'altra notte in Borgo Vittoria. Gli inquirenti sono perplessi sulle modalità dell'aggressione

Barista accoltellato da due banditi sotto casa

Fuggono con l'incasso della serata: poche centinaia di mila lire

La hanno aggredito sotto casa, apriva il portone. «Dacci i soldi, mi hanno detto. E poi giù. Scarica di coltellate; io ho cercato di difendermi ma quelli non mi lasciavano stare...».

Notte tra lunedì e martedì, qualche minuto dopo le due in via Boccardo 25, borgo Vittoria. Giuseppe Vergatino, 33 anni, aveva appena abbassato le serrande al circolo che gestisce con il fratello Antonio e stava andando a riposare. Percheggiato l'auto sulla strada, quindi si è diretto verso l'ingresso. In due li hanno assaliti alle spalle. Lui si è messo a gridare a squarciagola: «Mi ammazzano, mi ammazzano, aiuto». Ma gli aggressori non si sono intimoriti e hanno continuato a frugargli le tasche alla ricerca dell'incasso della serata: una manciata di biglietti da cento mila lire. Poi sono scappati, forse a piedi, verso largo Giacchino. Il ferito lo ha soccorso per primo un vicino di casa, poi il figlio, Massimo, 19 anni, studente al liceo scientifico.



Il barista è stato bloccato proprio davanti a casa: «Sembravano albanesi» avrebbe detto il poliziotto prima di essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico

co. «Avevano una pronuncia strana, erano bianchi di pelle. Potevano essere albanesi» ha mormorato il barista, agonizzante, mentre un'ambulanza - Croce Rossa - lo portava all'ospedale Vittorio. Due ore in sala operatoria, nel tentativo di suturare - profonda ferita all'intestino, poi i medici lo hanno dichiarato fuori peri-

colo. Ma il coltellato che gli hanno inferto all'addome, alla schiena e al viso richiederanno molto tempo per guarire. «Un'aggressione vigliacca», padre di una brava persona, uno che ha mai fatto del male a nessuno. Lo hanno certamente seguito dall'uscita del bar; sapevano che aveva lui i soldi ripete il figlio.

Massimo, davanti all'ingresso dell'alloggio, al secondo piano di un interno di via Boccardo. E mentre parla ricorda quegli istanti trascorsi con suo padre: «Era tornato a casa presto rispetto al solito: il circolo e la birreria chiudono verso le 2.30 - 3. Lui non ha raccontato il circolo. E anche al bar, il circolo «Black and red» di Giacchino 73, dove da un paio di mesi i gestori hanno inaugurato anche una birreria, nessuno sa spiegarci quest'aggressione. «Albanesi? E chi li ha mai visti lì dentro?», ripete il padre del barista ferito. E spiega che al «Black and red»: «Non ci sono mai stati problemi. La nostra clientela la conosciamo da sempre: tutte brave persone».

Gli investigatori della Squadra Mobile hanno molte perplessità sulla dinamica e sull'identità dei banditi. Non lo dicono apertamente ma la soluzione del giallo potrebbe essere molto «stipata» facendo gli ultimi riscontri...

Fondazione Offidani

Oriente e Occidente
Igor Man racconta
storia e personaggi

Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà, venerdì alle 17.30 nella Biblioteca civica Arduini di via Cavour 31 a Moncalieri, la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet: «La Vigna del Gerbino». Igor Man, grande esperto del mondo arabo, parlerà di «Oriente e Occidente: la ricerca dell'uomo» e racconterà le «esperienze di inviato, gli incontri» e i protagonisti della storia recente. Quello Igor Man è il primo dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione: tre in primavera, incentrati sulla discussione e l'analisi dei motivi ispiratori della fondazione, e cioè l'uomo, le sue esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito; l'ultimo, come tradizione, imperniato sul viaggio dentro l'animo della musica. Prossimo appuntamento il 19 maggio: in un dibattito incentrato sul vicino Oriente e coordinato da Volterran intervengono Lilla Zaouli e M. Aden Sheikh.

Emergenza in decollo Cristoforo Colombo

GENOVA. Atterraggio d'emergenza senza conseguenze per un velivolo privato, ieri sera, all'aeroporto Cristoforo Colombo. In fase di decollo, il velivolo, un HS 125 in rotta da Genova a Coventry (le due sedi della Marconi Communications), ha segnalato un problema al motore. Immediatamente è scattata la procedura d'allarme, con schieramento dei mezzi dei vigili del fuoco lungo la pista. L'aereo èatterrato senza difficoltà.

Il perso ramo il platano Affieri

ASTI. «Vendesi vero ramo del platano di Affieri». E' quanto si è potuto leggere per qualche ora su un grosso ramo staccato, senza causare danni, dallo storico platano accanto alla casa natale di Vittorio Affieri (di cui ricorre il 250° anniversario della nascita). Qualche buon tempo ha prontamente scritto con un computer l'avviso. Dopo qualche ora, però, il ramo è stato rimosso dagli addetti del Comune.



Gloriana Pellissier campionessa europea

ARVIER. Gloriana Pellissier (foto), duello Sci club Corrado Gex di Arvier, ha vinto il campionato europeo di sci alpino. L'atleta valdostana si è imposta in coppia con la francese Corinne Favre nella gara disputata sulle montagne di Orvornaz, in Svizzera. Per il percorso (1900 metri di dislivello), alcuni tratti superavano la corda (fissa). Pellissier e Favre hanno impiegato 2 ore, 26 minuti e 38 secondi. Alle loro spalle la coppia francese Dugonion-Oggeri, con 24 minuti di ritardo, e lo svizzero Mabillard-Zimmerli, a 3 minuti e 34. Per Gloriana Pellissier è il primo titolo continentale, dopo le due vittorie conquistate ai campionati italiani e la recente seconda posizione ottenuta in Coppa Europa. Prossimo impegno per l'atleta valdostana sarà il Trofeo Mezzalama il 24 aprile.

del 1942 macchine per cucire
 • vendita nuovo e d'occasione
 • riparazioni di ogni marca
 • tutto per il cucito
 • merceria - articoli sartoriali

Via B. Marzotto, 10 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.23.11.61
 PONT-BAUCHEVRE (A) Val d'Aosta, 7300 - Tel. 0165.23.11.61
 ESPERIENCE - Centro Commerciale "Les Arcs"



I carabinieri del Nas hanno sequestrato a Pollein 500 tonnellate di formaggio

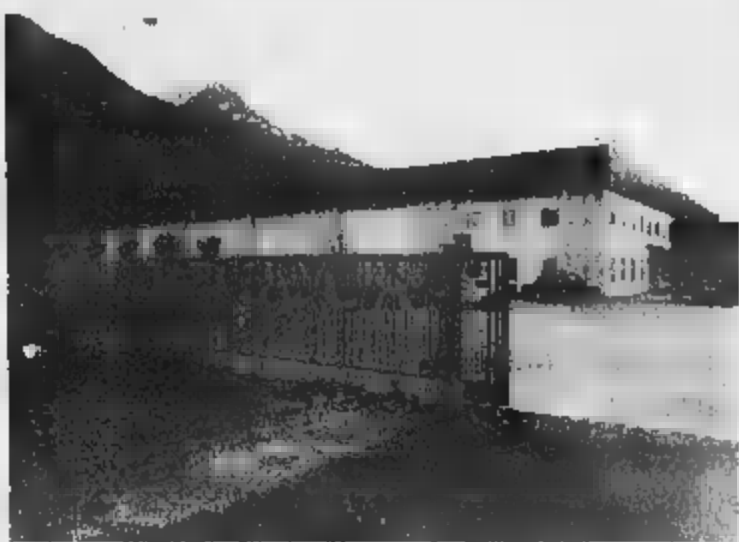
Sigilli alla Fontina surgelata

L'azienda: «E' una prassi seguita da anni»

Laugier

Sigilli a 500 tonnellate di Fontina e altri formaggi valdostani, conservati in celle frigorifere nei magazzini della «Ge.Ca.», società incaricata della gestione casearia per conto della Regione. L'ipotesi è di frode in commercio, nero su bianco dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni. I militari hanno sequestrato le 500 mila forme mercoledì. «Un sequestro "preventivo", che deve essere ancora esaminato dal giudice», dice Cesare Gaetani, presidente della «Ge.Ca.», società con sede nel pannello in località Autoporto 36, a Pollein.

E ancora: «Siamo rimasti stupiti per questa azione del Nas, soprattutto per quanto riguarda il "sequestro preventivo". Questa pratica è adottata da alcuni anni, è normale nel mondo lattiero-caseario. Non è vietato surgelare, ma



mancherebbe altro. Ecco, forse, dove essere fatto con prescrizioni di tipo diverso. Bisognerebbe valutare questo punto. L'ipotesi di frode in commercio è la stessa contestata ai ri-

storanti che vendono corne o pasce surgelate come freschi. «E' questo il punto ed è tutto da discutere», ribatte Gaetani. I formaggi sono della Cooperativa Produttori Latte e Fon-

A sinistra il capannone della «Ge.Ca.» a Pollein. A destra il presidente Cesare Gaetani.



La decisione del giudice sulla vicenda prima di sabato

lina, presieduta da Cesarino Rosset. Lo stabilimento della «Ge.Ca.» è della Regione. «Certo, loro sanno come lavoriamo. Ci mancherebbe altro», aggiunge Gaetani. Ancora: «In

quello stabilimento viene fatta anche la lavorazione di alcuni formaggi. La produzione annuale è di 400 mila forme, tra Fontina e altri formaggi locali».

L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore della pretura, Rosa Liistro. Entro la settimana, il giudice delle indagini preliminari Paola Odilia Meroni dovrà decidere se convalidare il sequestro.

«Abbiamo incaricato un legale di seguire la questione (l'avvocato Gianclaudio Andros di Torino, ndr)», dice ancora Gaetani. «Il magistrato non ha fatto convocazioni né mi risulta abbia inviato "avvisi di garanzia". Spiegheremo la questione».

C'è anche la possibilità che il giudice convalidi il sequestro e decida di ordinare la distruzione delle 500 tonnellate di formaggio, considerato «merce deperibile». La sorte di quelle 50 mila forme sarà decisa prima del fine settimana.

GIUNTA VIERIN

Nomina Usl contestata



Il consigliere regionale del gruppo «Valle d'Aosta con l'Ulivo», Valerio Beneforti, ha presentato una denuncia contro la giunta Vierin per la nomina del dottor Pietro Bosso a commissario Usl. «Un incarico», dice Beneforti, «per il quale Bosso non ha i requisiti ed è incompatibile in quanto dipendente dell'Usl».

SERVIZIO A PAGINA

Nelle banche

Elettronica per limitare le rapine

AOSTA. Sicurezza, prevenzione, collaborazione. Sono le tre «parole d'ordine» per le banche dell'Assocredito, che vogliono rallentare il fenomeno delle rapine da qualche tempo aumentato in Valle. Per questo, il presidente dell'Assocredito (Aurelio Marguerettaz) ha chiesto al questore Augusto Giovanforte un incontro per concordare tecniche e modalità per limitare gli «attacchi» dei banditi.

«Assieme all'amministratore delegato della Bva e ai colleghi che dirigono le casse di credito cooperative, abbiamo incontrato il questore, il comandante dei carabinieri Luigi Ferrazzano e il suo collega della guardia di finanza Giacomo Pels», spiega Marguerettaz. «Miglioreremo la "sicurezza passiva" aumentando il numero delle telecamere».

Un altro elemento importante sarà riuscire ad aumentare nei dipendenti la cultura della sicurezza - aggiunge Marguerettaz. Per carità, non vogliamo gesti eroici, ma soltanto uno sguardo più critico sui clienti. Basta soltanto un po' più di attenzione, soprattutto consideriamo che i rapinatori di solito fanno un sopralluogo nelle banche prima di organizzare i «colpi».

«Ormai ci sono telecamere piccolissime che possono essere nascoste ovunque», dice il questore Giovanforte. «Piazzate in punti strategici, possono inquadrare un'intera stanza. E' importante avere almeno un'inquadratura dei banditi, meglio se a colori. E soprattutto, nitide. Con questo sistema, è possibile confrontare le immagini registrate nelle banche con quelle raccolte negli archivi delle forze dell'ordine».

Tutto diventa più facile con le telecamere digitali, che trasmettono ingrandimenti maggiori senza «sgranare» l'immagine. «Certo, gli sforzi saranno in questa direzione, con investimenti progressivi», dice ancora Marguerettaz. A questo, le forze dell'ordine aggiungono il lavoro di prevenzione sulle strade e un piano «anti-rapina», che prevede la divisione del territorio della Valle in «zone di competenza» tra polizia, carabinieri e guardia di finanza. «Così, eviteremo di sovrapporre gli interventi», dice il questore.



Il questore Giovanforte

Primi risultati dell'indagine transalpina. Rabbia ■ Courmayeur: «Tante inesattezze»

L'Italia sotto accusa per il disastro

I francesi: «Un vostro ventilatore non aspirava»

Stefano Sergi

COURMAYEUR

Ieri alle 11, la ora del disastro del 11 marzo, gli specialisti dei ministeri francesi dell'Interno e dei Trasporti hanno consegnato a Parigi i risultati della prima parte dell'inchiesta tecnica sull'incendio nel tunnel del Monte Bianco. E a Courmayeur, negli uffici della Società italiana che gestisce il tunnel, è cominciata una pessima giornata.

Parole che fanno già discutere, quelle usate dai tecnici francesi. La colpa, dicono con qualche capriola lessicale, è stata soprattutto degli italiani, perché intervenuti tardi e perché attraverso un ventilatore hanno «sparato» aria fredda sulla del rogo anziché aspirare i fumi bollenti subito sprigionati dall'incendio. Accuse gravissime, quelle degli specialisti ministeriali francesi, subito seguite da precisazioni del tipo il rapporto non è definitivo oppure «non esiste mezzo di soccorso capace di affrontare un incendio in condizioni così estreme». Bastone e carota, insomma, aggiustamenti lessicali che non cambiano la gravità delle due accuse principali: l'errore lo il guasto nella ventilazione e il ritardo nell'intervento antincendio.

Le autorità francesi non risparmiavano critiche nemmeno sul versante di Chamonix, sottolineando la mancanza di coordinamento tra le due società del traforo e la scarsità di esercitazioni antincendio comuni. «L'ultima è stata nel 1989», hanno scritto i tecnici parigini.

Le reazioni sono state immediate. Il comandante dei vigili del fuoco valdostani Giampiero Badino, memore del fatto che i suoi uomini hanno rischiato la vita per almeno 48 ore in quell'inferno di fuoco, è sconcertato dal rapporto transalpino e non lo nasconde: «questa aria del ventilatore è nulla. Fin dal momento in cui è entrato in sala controllo, ogni operazione di ventilazione dell'aria all'interno del tunnel era svolta in continua comunicazione con la sala controllo francese. E in ogni caso, quei ventilatori erano costruiti per aspirare i gas di scarico, quindi assolutamente inadeguati per l'enorme quantità di fumo sprigionata da quell'incendio».

Negli uffici della Società Tra-



foro Monte Bianco, tutti sono troppo impegnati per parlare. La verità è che sono furibondi, e la replica alle accuse francesi arriva nel pomeriggio direttamente da Roma, attraverso un comunicato dei vertici societari.

«Quel rapporto», scrive la Società del Traforo - che è frutto del lavoro di una commissione francese e, pertanto, «unilaterale», conclude con le valutazioni date dai rappresentanti e dagli esperti della Società italiana. La società si riferisce alle condizioni terribili in cui hanno dovuto lavorare le squadre di soccorso, condizioni che anche dall'indagine francese.

«poi aggiunge: «Rileviamo inoltre che il rapporto contiene alcune significative omissioni sulle quali si riserva di fare chiarezza quanto prima».

La replica più dura è quella finale: «Mentre la Commissione francese ha avuto modo di accedere al tunnel da entrambi gli imbocchi e di effettuare tutti i rilievi opportuni e di interrogare tecnici e dipendenti della nostra società, il tecnico italiano è stato autorizzato ad accedere nel tunnel, nemmeno nella parte di nostra concessione e, quindi, sul territorio nazionale».

ALTRA SERVIZIO DI NAZIONALE

«Noi, dimenticati nel silenzio»

La rabbia di chi ha perso tutto «In Valle nessuno ci risponde»

POLLEIN

Se Francia e Italia si palleghino le responsabilità del disastro nel tunnel del Bianco, i famigliari delle vittime gridano la loro rabbia per la solitudine che li circonda. Non sanno più nulla dei corpi, dei mezzi, delle pratiche, tutto di nulla. Stefania Sitta, contitolera della ditta di Pollein per la quale lavorava Stefano Manno, 33 anni, l'autista di Jovançan morto nel rogo mentre rientrava in Italia alla guida di un Tir.

La donna è furibonda. Nel tunnel, la Sitta ha ancora i resti di un Tir da 10 milioni: «E' una vergogna, non più nulla di ciò che è accaduto. E qui in Valle non c'è nessuno che sappia dirci qualcosa».

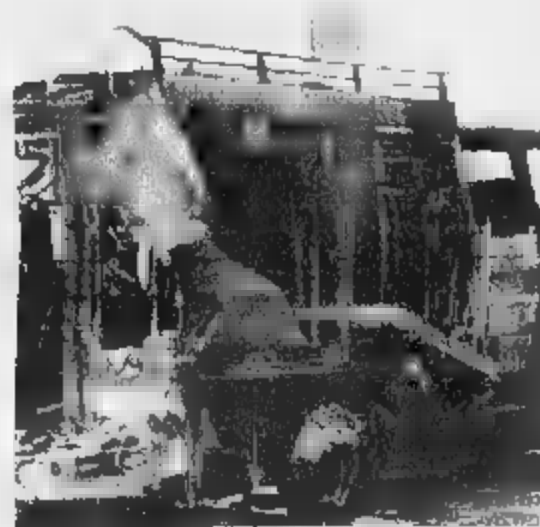
«Fin dall'inizio del disastro abbiamo sempre contattato le autorità francesi. C'erano numeri telefonici installati apposta, ma che ora sono stati in-

gran parte smantellati. Adesso chiamiamo il municipio di Chamonix, che sia pure gentilmente ci invita a chiamare un altro numero, e poi un altro ancora, e così via. E' una vergogna. So che i famigliari di Manno per chiedere il motivo per il quale in Valle d'Aosta non c'era un ufficio in grado di dirci qualcosa, è una tragedia. In risposta, hanno detto loro che era accaduto in Francia».

Ci sono problemi anche per i risarcimenti dei danni. «L'assicurazione vuole un certificato di distruzione del Tir», spiega Stefania Sitta. «Francia risponde di non saperne nulla. Abbiamo provato a chiedere in Regione e al Traforo, tutto inutile. Eppure, quando c'erano da incassare 250 mila lire per un tragitto di sola andata nel tunnel, i soldi li prendevano subito. Non è una vergogna?».

(S. SER.)

A sinistra il fumo che usciva dal tunnel del Bianco durante il rogo. A destra i resti di un'autobotte dei pompieri.



Da sinistra l'amministratore delegato della Società Traforo Ruggiero Borgia e il comandante dei vigili del fuoco Giampiero Badino

I vigili del fuoco: «Contro quel fumo l'impianto di aerazione era inutile»

COUT ENZO

SEGHIERIA

Fraz. La Colombière 11020 ISSOGNE (Ao)
 Tel. (0125) 92.93.34 - Fax (0125) 92.19.70

LEGNAME IN GENERE - PERLINE - PROFILATI - VERNICI - IMPREGNANTI
 PAVIMENTI - LARICE, PREFINITI, DA INCOLLARE,
 VARIE TRATTAMENTI NOSTRANE ED
 E RECINZIONI - PER LEGNO
 TRAVATURA - IN LAMELLARE DISPONIBILE IN

Concessionario

TARTARUGA

GAZEBI - PERGOLE

Impregnati, per giardini o arredato urbano

Vasto assortimento TAVOLI

PANCHE - SEDIE PER ESTERNO

Nuovi prodotti della serie

Le Terrazze

Speciale revisioni Auto

Contro
Collaudi
autoveicoli

OFFICINA AUTORIZZATA DALLA
MOTORIZZAZIONE CIVILE

- REVISIONI AUTOVEICOLI fino a 35q.
- ASSISTENZA RAPIDA PER OGNI RIPARAZIONE
- INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO
- SERVIZIO "BOLLINO BLU" (GRATUITO A CHI EFFETTUA LA REVISIONE)
- PRENOTAZIONE TELEFONICA

Auto
Riparazioni

Giovinazzo
Luigi

Via Viseran, 4 (Traversa C.so Ivrea) 11100 Aosta - TEL. 0165.45821 - FAX 0165.264596

LA TUA VETTURA È STATA IMMATRICOLATA PRIMA DEL 1995?
allora la revisione potrebbe rappresentare per te un problema... vieni alla...

SICAV 2000

affiliata DEKRA ITALIA

PER INFORMAZIONI TEL. 0165.40146
LINEA DIRETTA REVISIONI TEL. 0165.23400

dove troverai

OGNI RISPOSTA

**IN MATERIA
DI REVISIONI
OBBLIGATORIE**



e tutti gli altri servizi per l'automobilista
del 2000 SOCCORSO STRADALE, TARGA
ASSISTANCE, CERTIFICAZIONE ESTESE, CHECK UP,
SERVIZIO INCASSI NON-STOP, ACCESSORI
AUTO, TORO TAVOLA ASSICURAZIONI,
AUTOEXPERT 2000, AUTO USATE E AUTO
NUOVE IN PRONTA CONSEGNA ed altri ancora...

SICAV 2000 S.p.A. - Aosta, C.so Battaglione Aosta, 103
Tel. 0165.40146



IL CENTRO REVISIONI

del Consorzio Pison di Pison S.R.L. e

Carrozzeria Pangallo di

Via E. Chanoux 180 - Chatillon (Aosta) Tel. 0166.62726

VI RICORDA

di effettuare la revisione delle vetture

immatricolate nel mese di aprile

degli anni

91 - 92 - 93 - 94 - 95

CVR

Centro Valdostano Revisioni
autorizzato dalla Motorizzazione civile

Se la Vostra auto deve essere revisionata, telefonate per prendere un appuntamento.

Presso il nostro Centro Valdostano Revisioni vi offriamo:

- accettazione immediata • check-up completo • tutte le parti meccaniche elettriche e
- disbrigo di tutte le pratiche amministrative • rilascio immediato dell'autorizzazione alla circolazione

Calendario 1999

Mese di immatricolazione	Termine entro cui effettuare la revisione
Gennaio	31 gennaio
Febbraio	31 febbraio
Marzo	31 Marzo
Aprile	30 Aprile
Maggio	31 Maggio
Giugno	30 Giugno
Luglio	31 Luglio
Agosto	31 Agosto
Settembre	30 Settembre
Ottobre	31 Ottobre
Novembre	31 Novembre
Dicembre	31 Dicembre

Valido per auto immatricolate
negli anni 91 - 92 - 93 - 94 - 95
e con l'ultima revisione fatta
negli anni 1994 e 1995.

Attenzione! Multa fino a 1.000.000 e ritiro della carta di circolazione
per chi non effettua la revisione nei termini stabiliti!

CORSO LANCIERI DI AOSTA 131 - AOSTA
TEL. 0165.231617 - 231712 - FAX 2316317

AUTORIPARAZIONI

Giovinazzo Giuseppe

REVISIONE VEICOLI

AUT. MCTC N. 005 DEL 20.02.1998

Attenzione!

IL 30 APRILE SCADE IL TERMINE PER LA REVISIONE DELLE AUTO
IMMATRICOLATE NEL MESE DI APRILE DEGLI ANNI

91 - 92 - 93 - 94 - 95.

Prenotatevi! le sanzioni sono pesanti.

Autoriparazioni Giovinazzo

Via Voison, 11100 Aosta



0165

34603



231704



CONCESSIONARIA

FIAT

AutoAlpina

INVITA TUTTE LE AUTOVETTURE

IMMATRICOLATE NEGLI ANNI

91 - 92 - 93 - 94 - 95

AL CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI

CON IL PROGRAMMA DI DISPOSIZIONE SECONDO LA LEGGE

- VISITA ISPETTIVA
- ECOLOGIA
- IMPIANTO FRENANTE
- STERZO
- ILLUMINAZIONE
- SOSPENSIONI
- VISIBILITÀ
- ORGANI DI GUIDA

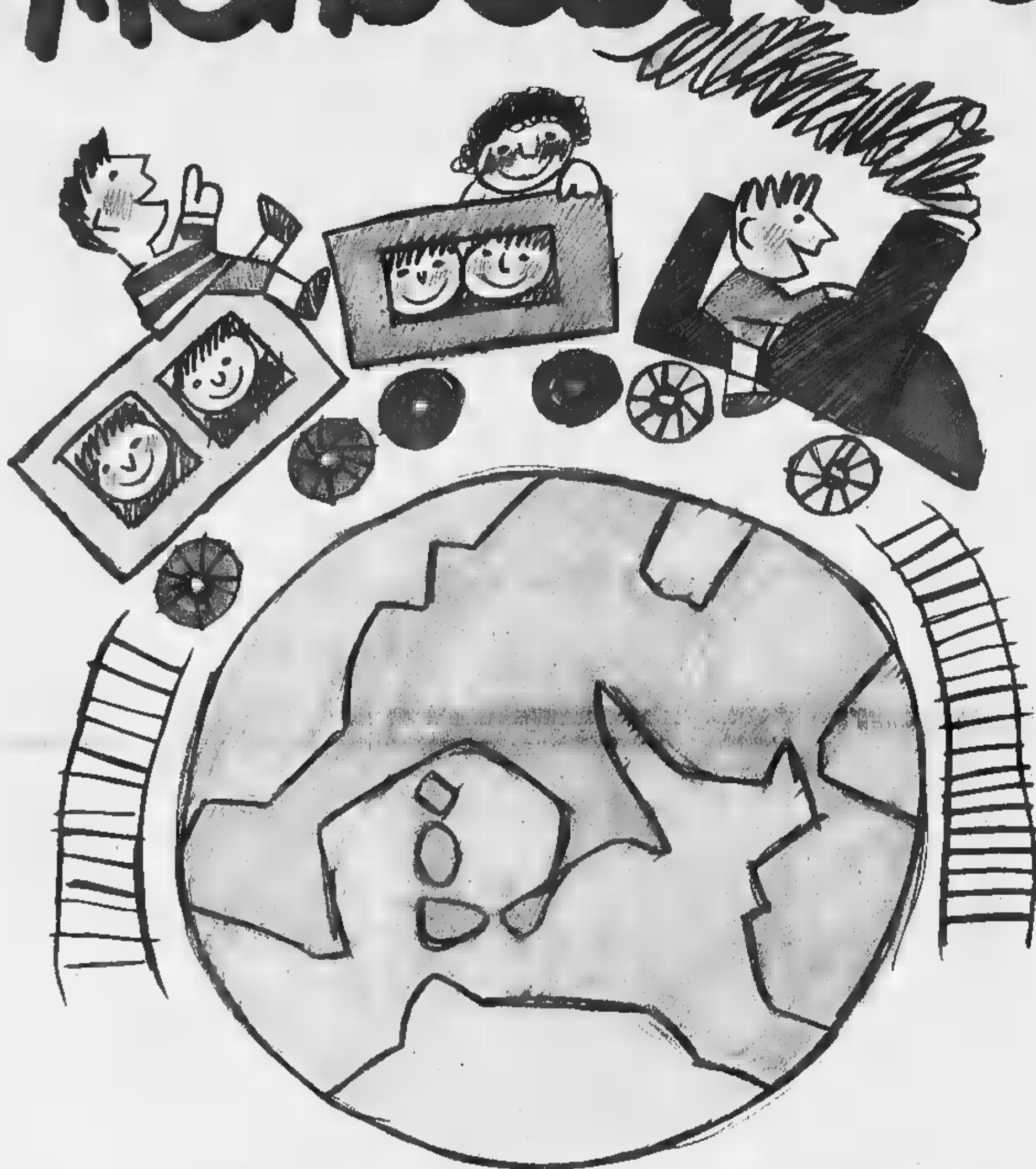
AutoAlpina

Via Marconi, 18 - 11100 AOSTA

Tel. 0165.236776 - 2316317 - Fax 0165.262367

dei certificati elettorali per il referendum del 18 aprile che non sono stati ancora recapitati. Gli uffici resteranno aperti anche sabato e domenica. L'apertura degli uffici di segreteria permetterà di poter firmare per il referendum abrogativo della legge regionale che disciplina la prova di francese all'esame di Stato. (a. c.)

MONDOBIMBO®



**5° SALONE DEGLI ARTICOLI PER L'INFANZIA
E PRIMA ADOLESCENZA**

**TORINO ESPOSIZIONI
9-18 APRILE**

ORARIO: da lunedì a sabato 15-23 / domenica 10-23

Suole: da lunedì a venerdì 9.30-12.30

Con il Patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO



IN COLLABORAZIONE CON
Expo2000

SPORT

GIOCHI

ANIMAZIONE

CONCORSO
per le Scuole

**"BIMBI
nel
MONDO"**

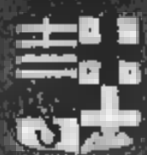
(ORGANIZZAZIONE NESOS)

L'ingresso
■ MONDOBIMBO
è **GRATUITO**
■ mattino
per le scolaresche
■ al pomeriggio
per i visitatori
da 0 a 14 anni
accompagnati da un adulto

Numero Verde

167-226048

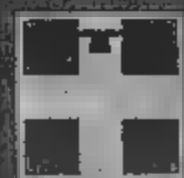




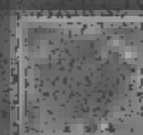
Municipalità di Cherasco



Municipalità di Salmatoris



Municipalità di Palazzo Salomone

Casal Alto
Municipalità diPresidenza
del Consiglio
dei MinistriMinistero
della CulturaMinistero
della Cultura

S CARLO SISMONDA

La Pittura del Silenzio

Opere dal 1990
Palazzo Salmatoris
CHERASCO (CN)

10 APRILE - 9 MAGGIO 1999

Orario: dal martedì alla domenica ore 9,30/12,30 - 15,30/18,30

MEDIA2000 LA STAMPA

INGRESSO GRATUITO - VISITE GUIDATE

L'imputato in Tribunale a Ivrea. Le vittime si costituiscono parte civile

Dai prestiti al processo per usura

Brosso, la causa contro Pastor

Mauro Revetto

Hanno raccontato la storia, fatta di drammi personali e successi elevatissimi. Cambiavano i tempi, i retroscena, le somme, ma il personaggio principale restava sempre lo stesso: Eugenio Pastor, 61 anni, di Brosso, ora al-

che scriveva il «copione», come hanno spiegato ieri ai giudici del tribunale di Ivrea decisa di presunta «vittima». E altre persone offese verranno sentite nelle prossime udienze, il 4 maggio.

Ci sono volute oltre 3 ore per sentire i primi testi del processo. Tutti un comune denominatore: si sarebbero fatti prestare dei soldi per far fronte a problemi familiari o di lavoro, per poi restituirci con interessi da capogiro. «Non mai grosse cifre», ha spiegato il maresciallo della guardia di finanza, Antonio Cantarella. «Si andava dalle 500 mila lire ai 2, 3 milioni. Ma i tassi partivano dall'80 per arrivare fino al 1350 per cento».

Chi tardava a pagare, riceveva la lettera di un avvocato Marco Manfredi di Milano, un legale in realtà inesistente. A mandare le false ingiunzioni, scritte peraltro in un italiano sgrammaticato, era lo stesso Pastor, che deve rispondere anche a sostituzione di persona.

«Avevo fatto delle spese eccessive», il racconto di Emiliana Censullo, 48 anni, di Montalto. Le banche mi avevano chiuso le porte, mi rivolsi a Pastor. Seri problemi in famiglia, invece, erano stati la molla che avevano spinto Carmen Comini, 55 anni, di Pavone, a chiedere un prestito. Altrettanto per Marisa Faleto, 57 anni, di Sala. «Mio marito fu colpito da un'ischemia cerebrale», ha spiegato, «e dovettero assistere durante la terapia. Eravamo in cattive acque, e Pastor mi prestò dei soldi. Ma la restituzione sarebbe avvenuta con interessi oltre il 100 per cento».

I fascicoli del pm Braghin contengono diversi casi analoghi. Come quello di un artigiano edile



Foto grande, Eugenio Pastor, quando venne arrestato. A fianco, il pm Alberto Braghin

1350 e di 900 per cento. E il fatto di essere carina le costò anche le dell'uomo: «Ma l'ho sempre respinto».

In tre hanno deciso di far valere fino in fondo i loro diritti, e si costituiscono parte civile con l'avvocato Delfino: l'agricoltore Riccardo Gillo, di Brosso, la fioraia Wilma Picco, di Castellamonte, e la panettiera Lucia Perrin Ruz, di Ivrea. Dal canto suo, Pastor (che è difeso dall'avvocato Martelli) ha sempre respinto ogni accusa, fin dai tempi della detenzione in carcere nell'estate del '95: «Non è vero nulla, sono un usuraio».

L'incidente in un tratto di strada non ancora riparato dall'alluvione del 1994

Pedemontana in tilt dopo una scontro

Automobilisti inferociti: colpa della strettoia

Giampiero PARELLA

«E' sempre la stessa storia: fino a quando non risolveranno il problema di quella strettoia il rischio di incidenti rimarrà altissimo». Ieri mattina, su quel tratto di Pedemontana che statale 565 che collega Ivrea all'Alto Canavese dove da 5 anni permane la strettoia per pericolo frana, si è verificato l'ennesimo scontro frontale. Nonostante le due auto siano andate completamente distrutte, gli occupanti non hanno riportato ferite gravi. Ma la polemica è riaccesa. Il è rimasto infatti paralizzato per più di mezz'ora in attesa che i mezzi coinvolti venissero spostati. E non sono mancate le reazioni di molti automobilisti, inferociti perché co-

stratti a invertire la marcia e a imboccare strade alternative. Una storia che si ripete continuamente a ogni incidente: da quando, sei anni fa, l'alluvione si mangiò un pezzo di strada. In quel punto (che fa parte del Comune di Parella), subito dopo una curva dove la visibilità è scarsa, l'Anas fu costretto a definire una sorta di «strozzatura».

Alcuni mesi fa l'ente che gestisce la statale aveva garantito che i lavori di messa in sicurezza sarebbero stati realizzati quanto prima. «Invece nulla si è mosso», puntualizza il sindaco di Parella, Paolo Gaspare Amosco. «Sappiamo che esiste un progetto per la costruzione di una galleria a protezione di quella collina franosa. Sappiamo che questo progetto lo si sta valutando a Roma: ora attendiamo solo che i la-

vori comincino». Ieri scontro ha coinvolto due auto: una Toyota «Corolla» guidata da Paolo Incrocci, 32 anni, Torino, e una Opel «Vectra», condotta da Cristina Calvi, anni, anche lei di Torino. Secondo un primo accertamento la Toyota avrebbe invaso la corsia opposta dopo aver superato un tir. «E in quel punto non è consentito il sorpasso», hanno spiegato più volte dall'Anas. Ma limitare la velocità non è sufficiente: «Che cosa deve succedere perché finalmente vengano realizzati i lavori che ci sono stati promessi e che vengano allargati quel tratto», sbottano i sindaci dei cinque Comuni (Parella, Quagliuzzo, Colletto Giacosa, Strambinello, Loranze) interessati a quel tratto di statale: «deve scapparci per forza il morto?».

A laureati delle Valli Orco e Soana

L'Aem assegna borse di studio

LOCANA

Continua il sodalizio tra l'Aem di Torino (azienda energetica metropolitana) e la Comunità Montana Valli Orco e Soana. Dopo il ciclo di visite guidate agli impianti dell'azienda in valle e rivolte agli studenti, ora è stato ufficializzato l'impegno per l'erogazione di tre borse di studio che saranno assegnate a laureati e diplomati residenti nei paesi che fanno parte della Comunità Montana. A loro verrà data l'opportunità di un periodo di tirocinio formativo di 6 mesi, con un impegno settimanale, presso le sedi torinesi dell'azienda. «Ma - specificano dall'Aem - saranno coinvolti anche in visite e riunioni agli impianti della valle Orco, con il coordinamento di tutor aziendali». Le borse di studio (da oltre 1 milione) avranno come oggetto i seguenti temi: impianti di trasporto della Valle Orco (teleferiche, piani inclinati

ecc.), ipotesi e progetti di sviluppo di nuove attività e di nuove professioni all'interno dell'area della Comunità Montana, automazione e telecontrollo. La strada giusta - spiega l'assessore dell'ente montano, Giovanni Bruno Mattiet - per creare nuova occupazione e per impedire che il nostro territorio si spopolasse. Per accedere al concorso corre la laurea in ingegneria, età non superiore a 30 anni, iscrizione all'ufficio di collocamento di Cuorgnè in qualità di inoccupati-disoccupati in data anteriore al 10 giugno '98 e obblighi di leva assolti. Oppure: diploma di perito elettrotecnico/meccanico/elettronico o geometra (voto non inferiore a 54/60), età non superiore ai 25 anni, iscrizione all'ufficio di collocamento e essere militi esenti. Le candidature dovranno pervenire a: Aem Torino spa, ufficio protocollo, Bertola, 48, Torino, entro le 12 del 30 aprile '99. (gpm, mag.)

IN BREVE

■ **RONCO.** Una guardia ecologica di Forno che presta servizio in Valsusa, a Ronco, è stata denunciata a piede libero carabinieri per detenzione illegale di munizioni da caccia caricate a pallettoni. La denuncia è scattata nei confronti di C.P., 58 anni; gli uomini dell'Arma hanno scoperto le munizioni nella seconda casa dell'uomo, in frazione Crotto a Ronco.

■ **IVREA, RICETTAZIONE.** Una coppia di giovani ebrei sono finiti in carcere, la scorsa notte, con l'accusa di ricettazione. Si tratta di Roberto Mereu, 31 anni, e della convivente Sonia Quacchia, di 26. Una pattuglia della polizia li ha fermati a bordo di Innocenti 650, risultata rubata a Chivasso.

■ **CHIVASSO.** Gli agenti del commissariato di Ivrea hanno denunciato 3 nomadi per detenzione di arnesi di scasso. Si tratta di Alessandro De Gladi, 30 anni, la moglie Clara Vinotti, di 29, e Caterina De Gladi, di 38, tutti abitanti in frazione Betlemme a Chivasso. I tre erano stati fermati due notti fa a Piverone.

■ **CASTELLAMONTE, MORTE.** Un uomo di 63 anni è stato trovato morto l'altro ieri nella sua abitazione di Castellamonte, in strada Ivrea 18. La vittima si chiamava Eraldo Masoero, a dare l'allarme ai carabinieri è stata la sorella del pensionato: «Non aveva sue notizie da diversi giorni», ha detto ai militari. Masoero sarebbe morto per naturali e sarebbe stato rinvenuto almeno una settimana dopo il decesso.

■ **CUORGNE.** I carabinieri di Cuorgne hanno tratto in arresto per ricettazione, Salvatore Greco, 46 anni, via Caluso, Torino. L'arresto è scattato dopo un provvedimento restrittivo emesso dal gip per ordine della Procura di Ivrea. L'uomo è stato ammanettato nella sua abitazione di Torino.

■ **IVREA, ACQUA.** Anche l'Adiconsum interviene sulla questione dei contratti per la somministrazione dell'acqua potabile. In una nota rivolta a consumatori ed utenti si consiglia di non firmare nulla, almeno fino a quando non verrà riesaminato il regolamento.

■ **IVREA, POESIA.** Viene inaugurata, presso i locali del circolo La Piazzetta di piazza Marella a Ivrea, la nuova sede del gruppo poetico «Coscienza dell'Albatros», che si trasferisce da Bonchette e ha in cantiere alcune nuove iniziative. Il ritrovo, questa sera, è alle 21.

DOVE E QUANDO

Pomeriggio dedicato alle danze popolari e tradizionali, alla Residenza per anziani di Tina Vestigne: a partire dalle 15.30 si esibisce il gruppo di danze popolari dell'Università della Terza età di Ivrea.

■ **FRAMMENTI.** All'Abcinema di Ivrea, per la rassegna «Frammenti/fragmenti di altro cinema» viene proposto, alle 21, il film «La mia vita in rosa» del regista belga Alain Berliner, già presentato alla rassegna «Da Sodoma a Hollywood» dedicata ai film con tematiche omosessuali. Il biglietto costa 7 mila lire.

■ **IVREA.** Nella sede dell'associazione L'Albero della Speranza di via Arduino 41 a Ivrea, è aperta fino al 30 aprile una rassegna di opere grafiche dell'artista Tino Aime. La mostra è visitabile, tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

■ **TAROCCHI.** Conosci le stesse attraverso l'uso delle carte? è il titolo della serata dedicata ai «tarocchi intuitivi» che si svolge, a partire dalle 21, alla sede dell'associazione macrobiotica eporediese «Le cinque stagioni», in via San Nazario 20 a Ivrea. Relazione di Ma Prem Sharda. Ingresso libero.

■ **IN SPAGNA.** L'assessorato alle politiche sociali del Comune di Borgofranco organizza un soggiorno marino a Salou, in Spagna, nel periodo dal 2 al 15 maggio. Il costo è di 690 mila lire per i residenti e 730 mila per i non residenti. Informazioni e prenotazioni all'Ufficio scuola del Comune (0125/755811 o 0125/755813).

■ **IVREA.** Va in scena domenica alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea, la pièce «Un'indole conquistata a fatica», canzoni e monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Lupatini interpretati dallo stesso Gaber. I biglietti, a seconda dell'ordine dei posti, costano 40 mila o 20 mila lire. Informazioni allo 0125/641161.

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Da L. 17.950.000***
€ 9.270,40***

***prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

FINANZIAMENTO

IN 36 MESI A INTERESSI ZERO*

o la supervalutazione dell'usato fino a L. 2.000.000**

*Esempio di finanziamento: Clio RN lire 17.950.000; anticipo lire 3.950.000; importo finanziato lire 14.000.000; 36 rate mensili da lire 388.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,16%; imposte bollo lire 20.000; spese dossier lire 250.000. Offerta valida fino al 30/4/1999 per vetture presenti in... **Ilvo approvazione FinRenault. **Valutazione Quattroruote.

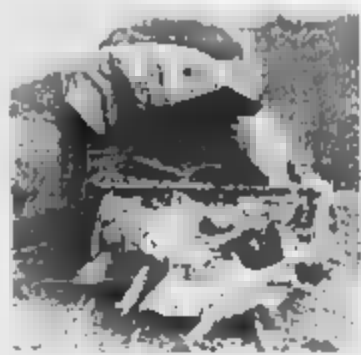
È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip
Via Botticelli, 86 - Torino
Tel. 0112680700

C.A.R.
Corso P. Oddone, 30 - Tel. 0114365320 - Torino
Corso Moncalieri, 11 - Tel. 0116600128 - Torino
Viale Fasano, 19 - Chieri - Tel. 0119472233

Gruppo Marelli
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 0113180000
Corso Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola - Tel. 0119721478





Angelo Conti

Specchio dei tempi è ieri in Albania, a fianco dei profughi del Kosovo devastato. Dopo l'alluvione del Piemonte ed il terremoto dell'Umbria, i lettori di La Stampa hanno scelto di essere ancora una volta in prima linea nella difficile missione di aiutare gente disperata, messa in fuga dalla guerra e dagli sismi, che chiede assistenza ed anche l'opportunità di attendere, non lontano dalla propria terra, la fine del sanguinoso conflitto. Anche questa sottoscrizione ha avuto una partenza spontanea: in pochi giorni sono stati versati oltre 204 milioni, per lo più frammentati in piccole e significative offerte. Sono state versate in via Roma 80, in via Marengo 32, o presso

**Già consegnato
un defibrillatore
per monitorare
anziani e bimbi**

Una grande risposta popolare all'iniziativa per soccorrere gente disperata che ha perso tutto

L'aiuto dei lettori al popolo in fuga

I primi interventi a Scutari, Fier, Tirana e Durazzo

In agenzia dell'Istituto Sanpaolo e sul conto corrente postale. Sullo slancio dei lettori, i giornalisti e gli inviati de La Stampa si sono messi al lavoro per individuare i filoni di intervento per far giungere i primi aiuti immediatamente, senza inutili soste, perdite di tempo, incertezze. Come vuole la tradizione e la storia della nostra fondazione e del nostro giornale.

Quattro gli obiettivi individuati in questa primissima fase: a Durazzo, a Scutari, a Tirana ed a Fier. Altri interventi verranno programmati nei prossimi giorni, anche in considerazione di come si modificherà la situazione.

Dal campo Rrasbull, alla periferia di Durazzo, che ospita già 1800 profughi e dove operano il Gruppo Umano Solidarietà e Le Misericordie d'Italia, è arrivata la richiesta per un elettrocardiografo defibrillatore, indispensabile per monitorare le condizioni dei tanti profughi, soprattutto anziani e bambini, che giungono stremati e malati dal conflitto. È stata scelta una apparecchiatura di grande robustezza, dotata di soluzioni d'avanguardia (fornita in tempi brevissimi dalla Atea di Montecatini), in grado di essere utilizza-

ta, con l'ausilio di sofisticati accessori, anche per i bambini. In queste ore l'elettrocardiografo è in fase di trasferimento a Bari, da dove proseguirà in nave domani notte alla volta di Durazzo.

Già venerdì mattina, lo strumento donato dai nostri lettori a funzionare nella tenda-ospedale del campo. Scutari sarà altra località di intervento per la fondazione La

Stampa-Specchio dei tempi: si tratta di un centro privo di impianti istituzionali (ancorché non lontanissimo da Durazzo e da Kukës), ma attualmente stretto nella morsa di oltre 10 mila pro-

fughi.

Qui opera una task-force della Associazione Internazionale Volontari Laici (Lvia) proveniente da Cuneo: si tratta di medici e infermieri che stanno cercando di fare quanto possibile per aiutare questa ondata umana. L'ospedale di Scutari non è né sufficiente né attrezzato per fronteggiare la situazione. Così la Fondazione e l'associazione Lvia lavorano insieme per reperire un sito dove realizzare un punto di Pronto Soccorso e di intervento per i profughi che, soliti, arrivano a Scutari esausti dopo una lunga marcia dal confine.

Con il gruppo dei «Piemontesi per i deportati in Kosovo» il piano è invece diverso: con loro, i lettori de La Stampa realizzeranno un campo di accoglienza nella prima periferia di Tirana. Per consentire la costruzione, Specchio dei tempi ha già provveduto a fornire due furgoni Daily Iveco. Il campo dovrebbe iniziare ad essere operativo già alla fine della prossima settimana.

Immediato e urgente è invece il contributo da destinare alle suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che operano da al-

cuni anni a Fier. «La nostra casa è ormai diventata da giorni il centro al quale fanno riferimento i tanti profughi che giungono in questa città, proferta perché lontana dal confine», dicono le suore dell'Immacolata, che stanno prestando anche assistenza sanitaria ai profughi.

Le suore, che sono appena mezza dozzina, in queste ore, provvedono anche alla preparazione dei pasti per quasi 500 profughi. Hanno bisogno di medicine (soprattutto antibiotici) e di aiuti materiali per fornire pasti ad un numero tanto elevato di persone che sembra destinato ad aumentare ancora.

Specchio dei tempi ha già avviato contatti e priorità: il primo carico di aiuti raggiungerà Fier entro quattro giorni.

**A Scutari sorgerà
un punto di primo
soccorso medico
A Tirana un campo**



Il gruppo Piemontese per i deportati in Kosovo, anche con l'aiuto dei nostri lettori, sta allestendo un campo di accoglienza a Tirana

VERSATI IN SEI GIORNI

7 aprile: M.R. 1.000.000; P.D.C. 1.000.000; Federico e Marina San D'Amico 1.000.000; S.G.L. 500.000; C.G. 500.000; M.F. 500.000, per una speranza in più 500.000; I.C. 500.000, quelli «Sette e mezzo» 500.000; Enrico 500.000; W.M.D. 500.000; G.M. 500.000; B.L. 500.000; Galante 500.000; B.L. 500.000; C.E. 400.000; Laura 300.000; Carla 300.000; Mario e Ursula 200.000; Claudia e Aida 200.000; P.E.E. 200.000; Lucetta 200.000; Sara e Lucia 200.000; V. duecento mila; Alessandro e Ludovica 200.000; A.P. 200.000; F.B. 200.000; A.A. 200.000; Cesare e Maruccia 200.000; Renato 200.000; E.C. 200.000; ricordo Paolo 200.000; Evelina 200.000; memoria di Albano 200.000; R.T.P.C. 150.000; G.B. 150.000; Ines, Piero e Carolina 150.000; 100.000; M.M. 100.000; Balocco 100.000; F.F. 100.000; B.V. 100.000; Antonella 100.000; M.M. 100.000; M.C. 100.000; F.B. 100.000; Adriano e Maria 100.000; Anna e Gastone 100.000; Lugiina 100.000; famiglia C. 100.000; M.A. Asti 100.000; FedERICA B. Asti 100.000; C.M.T. 100.000; Grazia 100.000; Franco 100.000; Lucia e Franco per la gloria di Padre Pio 100.000; Giovanni e Maria 100.000; C.M.T. 100.000; M.C. 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Iannarilli 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Bodino 100.000; B.C. 100.000; Patrizia 100.000; T.L. 100.000; Fionna Piga 100.000; Giovanna Bruzese 100.000; F.E. 100.000; Paola e Anna 100.000; in memoria di Maddalena Andreone 50.000; S.P. 50.000; famiglia Dugone 50.000; A.D. 50.000; Maria Luisa Tasco 50.000; M.G.B. 50.000; M.P. 50.000; A.G.B. 50.000; G.E. 50.000; S.B. 50.000; B.C. 50.000; Vera Chiesla Asti 50.000; R.C. 50.000; M.A. 50.000; Ines Manzoli 50.000; Claudia Asti 25.000; famiglia Dugone e Francesca Fico 20.000.

8 aprile: A.B. 10.000.000; Cdm 1.000.000; Mabi e Marcella 1.000.000; B.G. 500.000; A.M.C. 500.000; Mario e Marcella 500.000; C.C. 500.000; Renata e Germano 350.000; Pippo e Maria Teresa 300.000; Franca e Walter 300.000; B.V. 300.000; Claudio Franco e Gennì 300.000; B.G. 300.000; Claudio e Sarah 300.000; un augurio 300.000; Maria e Olimpia Cessalegno 250.000; Enrico 250.000; ricordando i miei cari 200.000; Beppe e Rita per i bambini 200.000; Elisa 803 200.000; G.S. 200.000; in memoria di Ruggero 200.000; O.F.D. 200.000; in memoria di Gina 170.000; famiglia Russo in memoria dei defunti 160.000; in memoria di Lino Battuello 150.000; in memoria di Clotilde Donati 150.000; R.F. 100.000; Federico e Luca per i bimbi 100.000; in ricordo di Virginia Catto 100.000; in memoria della gemella Carla 100.000; G.F. 100.000; Laura Bocchino 100.000; Piers Paola e Carlo 100.000; Enrico Calengale 100.000; Antonio Bressanin 100.000; P.G. 100.000; Fioresia e Cristina 100.000; Adamo e Carla in memoria dei loro 100.000; U.M. 100.000; O.F. 100.000; Ennia Tiberti 100.000; Angelo e Maria Luisa Caron 100.000; famiglia Arduino 100.000; D.M. 100.000; W.R. 100.000; I.M. 100.000; R.M. 100.000; M.S. 50.000; E.C. 50.000; Roberto e Monica Meri

50.000; ricordando Mario, Laura e Gino 50.000; C.R. 50.000; D.R. 50.000; Carla e Annina 50.000; M.M. 30.000; M.V. 30.000; M.G. 25.000; L.A. 20.000; M.V. 20.000; Tiberia 10.000; R.R. 10.000.

9 aprile: C.C. 1.000.000; Beatrice, Elena e Camilla 1.000.000; Alfredo Simona Perbicare 1.000.000; famiglia G.G. 1.000.000; B.S.C.B. 200.000; G.B. 200.000; P.G. 200.000; A.A.M. 200.000; in memoria di Guido 200.000; Lucia, Franca e Gianni 200.000; per i bambini 200.000; Maria e Salvatore 200.000; G.S. 150.000; Enrico e Guglielmo 150.000; C.D. 100.000; Sergio e Giuseppina 100.000; Mirella 100.000; C.G. 100.000; Emma e Gabriella Galda 100.000; Germana e Franco 100.000; C.R. 100.000; B.F. 100.000; F.H. 100.000; G.S. cento mila; G.U. 100.000; O.U. 100.000; M.M. 100.000; in memoria di Armando Pretti 100.000; B.M. 100.000; G.M.O. 100.000; M.M. 100.000; Dario e Ferdinando 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; S.B. 100.000; R.B. 100.000; A.R. 50.000; D.F.T. 50.000; Lydia 50.000; R.G. 50.000; P.I. 50.000; P.G. 50.000; Emanuele 50.000; O.F. 50.000; A.I. 50.000; G.L. 50.000; Maria Bernobich 50.000; B.F. 50.000; P.C. 50.000; Rita e Luciano 50.000; C.G. 50.000; Alberto e Paola 50.000; G.L. 50.000; M.A. 30.000; S.S. 30.000; P.C. 30.000; O.L. 30.000; B.A. 20.000; M.V. 20.000; G.C. 20.000; R.C. 20.000; C.C. 10.000.

10 aprile: Barbara, Francesca e Pierluigi 600.000; F.N. 500.000; trattando affetto 500.000; C.R. 500.000; M.M. 500.000; C.C.P. duecento mila; G.M. 200.000; A. 150.000; A.T. 150.000; S.G. 110.000; A.A. 100.000; G.P.L. 100.000; G.B. 100.000; in memoria della mia cara 100.000; 50.000; C.I. 50.000; C.M. 50.000.

12 aprile: Paola Rebora 3.000.000; Giuseppe Frus 3.000.000; Vullermin Maria Ines, Renato e Graziano 3.000.000; Franco Mazzoleni 2.000.000; Amadeo Canavero due milioni; Domenico Magliardi 2.000.000; Luisa Dossena 1.500.000; prof. Ugo Giuseppe un milione; M.N. 1.000.000; S.G. 1.000.000; P.Y. 1.000.000; Franca Gualtieri 1.000.000; Maria Bressanin Teresa 1.000.000; Vittorio, Eugenio Elisa 1.000.000; Adl 1.000.000; Oratorio Centro Giovanile Salesiano 1.000.000; Luigi di San Cataldo C.L. 820.000; Associazione Dimensione Single 500.000; V.R. 500.000; Ines Tos 500.000; Michele Bovio 500.000; F.R. 500.000; famiglia Rabbora 500.000; Donato 500.000; Carla Mi- 500.000; Giovanni Messina 500.000; L.E. 500.000; Daniela Garzanti 500.000; Giuseppina Carla e famiglia 500.000; studio Benedetto Schiro 500.000; Vincenzo Scardino 500.000; Patrizia Ronco 500.000; V.G. 500.000; Dgb 500.000; R.T. 500.000; Re Adechi 500.000; N.A. 500.000; G.A. 500.000; Franca Bertolotto 500.000; Rita Bertolotto 500.000; F.L. 500.000; Maddalena Fabbro 500.000; Teresa De Laurentis mezzo milione; Dalmaeso 500.000; Leoni 500.000; Luciano Carboni 500.000; Anna e Vladimir 500.000; B.G. in memoria di 500.000; Maria 500.000; Anna Borelli 500.000; Giulia Borelli 500.000; Ciriaco Zanoni 500.000; Gisella 500.000; V.L.

500.000; I.V. 500.000; Luigi Tentoni Mariuccia Bonetto 500.000; Silvia 500.000.

Sanpaolo Imi finale Enna 450.000; Nicola Beppe Lucia Ivrea 400.000; Dozzani Maria e Gianpiero quattrocento mila; N.N. 400.000; F.T. 400.000; Circolo «Viviamo in positivo» 400.000; A.R. 400.000; Jory Cristiana 370.000; famiglia Guglielmo Guglielminetti 350.000; Rita Mar- 350.000; Luigi Tognoni 300.000; Laura Sire 300.000; Franco Sacco 300.000; Salvatore Cassero 300.000; Fulvio Barattella 300.000; A.G. 300.000; Riccardo Granato 300.000; Elide 300.000; Franca Parodi Scotti 300.000; G.F. 300.000; Maddalena Pizzini Pozzali 300.000; Manlio Abati 300.000; Andrea Pizar 300.000; 300.000; Mizzi 300.000; M.T. 300.000; C.P. 300.000; Tereza Zini 300.000; Giuseppe Verde 300.000; C.C. 300.000; Alessandra Tabarrani 300.000; S.A. 300.000; Laura Santuro 300.000; Paola Naldi Cirillo 300.000; M.A. 300.000; Melia 300.000; Nunzia Cipolletto 300.000; Antonella Bougeat 300.000; Elisa-

COME VERSARE: A LA STAMPA, AL SAN PAOLO O PIE PIEMONTE

I versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per un primo aiuto immediato ai profughi del Kosovo si possono fare agli sportelli de La Stampa, a Torino, via Roma 80, dal lunedì venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino nelle agenzie di tutta Italia. L'offerente dovrà indicare la dicitura che desidera sia pubblicata sul giornale accanto all'offerta. E' possibile versare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (10126 Torino, via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole vedere inserita negli elenchi dei versamenti. E' possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni per la pubblicazione su La Stampa. Anche tutte le redazioni regionali del giornale mettono a disposizione i propri uffici per la rac-

colta delle offerte. Questi gli indirizzi:

PIEMONTE
ALESSANDRIA: piazza Libertà 15; telefono 0131 445653.
ASTI: via De Gasperi 2; telefono 0141 33252.
BIELLA: via Repubblica 29; telefono 015 26191.
CUNEO: corso Nizza 11; telefono 0171 601120.
DOMODOSSOLA: corso Ferraris 19; telefono 0324 243702.
NOVARA: corso della Vittoria 2; telefono 0321 629381.
VERCELLI: via Duchessa Jolanda 20; telefono 0151 54747.

VALLE D'AOSTA
AOSTA: piazza Chanoux 28; telefono 0165 231181.

LIGURIA
IMPERIA: via Alfieri 10; telefono 0183 7911.
SANREMO: via Gioberti 47; telefono 0184 503003. Orario 9-12,30; 15,30-19.
SAVONA: piazza Marconi 3/6; telefono 019 802081. Orario 10-20.

nico Spagnolo 100.000; Elisabetta Serra 100.000; Olga Scolari 100.000; Maria Vacchini 100.000; N.V. 100.000; Franca Steffen 100.000; Enrico, Rita, Alessandra 100.000; N.N. 100.000; Fabrizio Santoro 100.000; Maurizio Sanguineti Maria Govoni 100.000; Pietro Rossi 100.000; R.R. 100.000; R.G.C. 100.000; Graziella Maria Pellegrino 100.000; Rocco Pensabene 100.000; P.G. 100.000; Otavio Nicola 100.000; Spirito Odrada 100.000; Rosa-Vaccaro 100.000; U.M. 100.000; Laura Treniaz 100.000; Miranda Terrano 100.000; Camilla e Lorenza 100.000; T.B. 100.000; F.F. 100.000; D.V. 100.000; Giulia 100.000; B.L. 100.000; A.A. 100.000; S.G. 100.000; B.F. 100.000; centomila; G.M. 100.000; B.R. 100.000; A.E. 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000; Stefania Angelini 100.000; A.M. 100.000; C.D.L. 100.000; Pasquale Ciminelli 100.000; per i bambini Paola Cignetti 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Cangiano 100.000; F.C. 100.000; Nevla Sommarco 100.000; Aldo Bologna 100.000; 100.000; Lucia Franco 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Fabbri 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renata Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Cori 100.000; Adriano Gavioli 100.000; G.I. 100.000; Renata Gallo 100.000; Ettore Manuoli 100.000; Lucia Manetta 100.000; Antonino Manetta 100.000; Maccario Trinchieri 100.000; Enza e Livio 100.000; L.M.A. 100.000; G.I.F. 100.000; R.D. 100.000; G.M.G. 100.000; Giacomo Giovannola 100.000; O.L. 100.000; N.A.N. 100.000; M.M. 100.000; Ascona 100.000; Emilia Balbo 100.000; Liliana Michelazzi 100.000; Vincenza Mazzotti 100.000; C.M. 100.000; M.F. 100.000; Guernino Maruzzo 100.000; Giovanni Scaturri 100.000; Missione Arcobaleno Kosovo 100.000; Pedro 150.000; Carla Augusti 150.000; Marta Gangli 150.000; Domenico Cavaterra 150.000; Carla Capello 150.000; Francesco Canle 150.000; A.G.P. 150.000; Laura Quaglia 130.000; Maria Grazia Borio 130.000; B.G. 120.000; Luigi Enna 120.000; Michele Odierna 100.000; Dome-

O.L.A.B. 100.000; Emma e Lodovico 100.000; Alice 100.000; A.M. in memoria fratello 100.000; S.R. 100.000; A.S. per ricordo della famiglia 100.000; per i bambini 100.000; B.F. 100.000; C.M. 100.000; dipendenti 100.000; Paolo Mandello 95.000; M.C.G. 84.312; in memoria papà di Cortassa 80.000; Angelina Boselli 80.000; S.G. 80.000; Gemello 75.000; Giuseppe Orsini 70.000; Alberto 70.000; P.A. 70.000; Laura Schiari 60.000; R.G. 60.000; Stefano Mario 60.000.

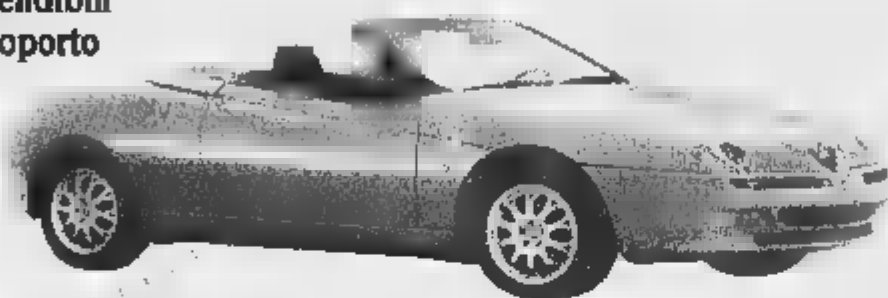
Antonella Tonetti 50.000; Giuseppe Tipa 50.000; Maria Tiengo 50.000; Anna 50.000; L.E. 50.000; Ugo Iannone 50.000; 50.000; Renato Bonetti 50.000; Pietro Bevilacqua 50.000; Domènico Bevilacqua 50.000; Paolo Berlusconi 50.000; Anna Maria Basso 50.000; Angela Baldeschi 50.000; Alberto Miranda 50.000; A.L. 50.000; Margherita Garofalo 50.000; Monica Folzi 50.000; Enne Enne 50.000; C.E. 50.000; Francesco 50.000; Piero 50.000; Luisa Cutuli 50.000; Carlo Caloria 50.000; Roberto Cavagnino 50.000; in memoria Alessandro Casali 50.000; B.B. 50.000; Gemma Bodola 50.000; in memoria di Vincenzo Visetti 50.000; R.N. 50.000; tanta speranza 50.000; Adriana Maestroni 50.000; Alice Lombardi 50.000; Siro Laurenti 50.000; Alessandra Jannon 50.000; N.N. 50.000; Rossella Guidoni 50.000; Sergio Graziano 50.000; S.A. 50.000; Giovanna Satta 50.000; Anita Roversa 50.000; Giuseppe 50.000; R.A. 50.000; Valeriano 50.000; Gianfranco Penuti 50.000; E.P. 50.000; Coralia 50.000; Cristina Pancora 50.000; E.M. 50.000; per le anime dimenticate 50.000; E.J. 50.000; Wanda Lanaro 50.000; N.N. 50.000; Gian Carlo Nanni 50.000; M.D. 50.000; Margherita 50.000; Felice Marchino 50.000; M.U. 50.000; Raffaella Lugani 50.000; Francesco Lopane 50.000; Nello 50.000; Giacomo Vitale 50.000; Franca Tieghi 50.000; Laura Stevanoni 50.000; P.L. 50.000; Vincenzo Ascanzi 50.000; Ada 50.000; Antonio De Falco 50.000; Imelda 50.000; Angela 50.000; F.O.C. 50.000; Fernando Juarez 50.000; Renato Grattarola 50.000; Enrico Giacomini 50.000; Giorgio Fuciarino 50.000; Vittorio Ferrandi 50.000; Pia Di Giacomo 50.000; Antonio e Rosalba 50.000; Matteo Crosta 50.000; Nicolò Cirrasso 50.000; Carlo Carboneschi 50.000; Francesco Caruso 50.000; Grazia a Giacomo 50.000; Bettina 50.000; Monica 50.000; D.M.M.C. 50.000; Angela Dandini 50.000; Viviana Corrado 100.000; Anna Beppe Sikvi 100.000; Rocco Betti 100.000; Piero e Lia 100.000; Benedetto 100.000; Anna Beltramelli 100.000; Giuseppe Battaglia 100.000; Antonino Audia pro Kosovo 100.000; Marco e Matteo 100.000; Anna Maria Actis 100.000; Carla Cirelli 100.000; Roberto Ciocci 100.000; Carla Chinelli 100.000; C.R. 100.000; G. e F. Moro 100.000; Giannina Mocchetti 100.000; Carlo Meletti 100.000; Nunziata Melia 100.000; per profughi Kosovo 100.000; 100.000; Flavio Marino 100.000; Vanessa Maggioni 100.000; Renato Lanteri 100.000; Scianna Stefania 100.000; Giuseppe 100.000; memoria mamma R.L. 100.000; Livia Riccalina 100.000; N.S. 100.000; Meever 100.000;

(continua)

Free-to-Fly

- Nasce FREE-TO-FLY,
 - mondo nuovo pensato per i passeggeri di Caselle,
 - diverso modo di vivere l'aeroporto,
 - grazie a un coinvolgente programma di iniziative, concorsi e molto altro ancora.

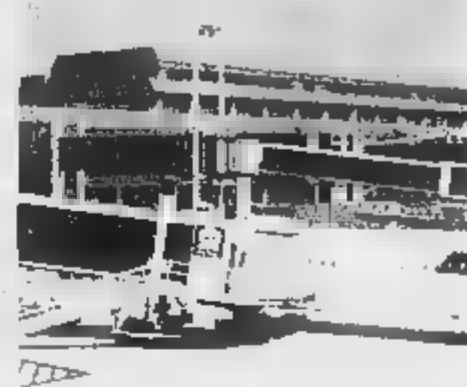
- GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY: dai 25 marzo al 15 giugno 1999, vola da Caselle e compila il retro della **ALFA SPIDER 1.6 V6 TB I**. Parteciperai all'estrazione di una fantastica **ALFA SPIDER 1.6 V6 TB I** e 10 buoni acquisto del valore di 500.000 lire ciascuno spendibili presso la boutique dell'aeroporto.



Tu il volo e più è facile vincere, alla Caselle

A CASELLE VINCI IL COMFORT Free-to-Fly

- Da Caselle è facile raggiungere ogni angolo del mondo. Oltre 400 partenze settimanali per numerose destinazioni in Italia e all'estero, con comode coincidenze verso mete intercontinentali.



- A Caselle tutto è vicino alle tue esigenze. Come l'ampio parcheggio multipiano, a soli 35 metri dai banchi di accettazione, e la possibilità di fare il check-in fino a 25 minuti prima del volo.



Fate l'amore con il sapore.

(MAX 2,8% DI GRASSI)

müller



LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, 1999, la storia

granata in 10 fascicoli. Un

regalo a collezione che troverete

in edicola* dal lunedì al venerdì

insieme a La Stampa. La na-

scita della Società al Grande

Torino, dallo scudetto del '76

alle speranze per il futuro: un

viaggio avvincente tra i più grandi

campioni, allenatori e presiden-

ti, con autorevoli

giornalisti e accompagnato dal-

la riproduzione delle raccolte

complete delle figurine Panini,

dal 1961 ad oggi. DESIDERA-

TE RIVIVERE LE EMOZIONI

GRANATA ANCHE IN VIDEO?

PER VOI 2 VHS DA COLLEZIONE:

IL RITORNO A

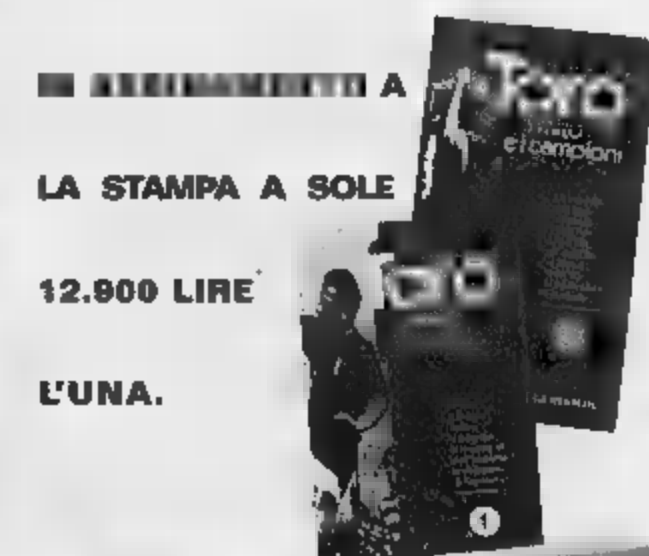
LA STAMPA A SOLE

12.900 LIRE

L'UNA.



E I CAMPIONI



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

Campionessa europea di sci alpinismo



Gloria Pellissier (a destra) si è laureata campionessa europea in coppia con la francese Corinne Favre

Nuova impresa della Pellissier

ARVIER

Nuova impresa di Gloria Pellissier del Corrado Gex. A Ovronnaz (Svizzera), la giovane di Arvier ha vinto in coppia con l'ormai inseparabile Corinne Favre, il campionato europeo di sci alpinismo. Bene sono andati anche Marco Camandona e Massimo Junod, anche loro del Corrado Gex, che si sono piazzati al 18° posto. La gara è stata avversata maltempo, tanto da costringere gli organizzatori a cambiare il percorso e a ridurre il dislivello.

Tra le donne (10 squadre al via) la coppia franco-valdostana ha condotto sin dall'inizio e dopo i 1900 metri di dislivello del tracciato tecnico a impugnativo che prevedeva alcuni tratti con corda fissa, ha concluso in 2 ore 26'38" con 2° sulla coppia francese Dugonion-Ugier e 3'34" sulle svizzere Mobilard-Zimmerli. Per la Pellissier è il primo titolo continentale dopo le due vittorie ai tricolori e il 2° posto in Coppa Europa. Intanto, in vista del Mezzalama, non ci sono buone notizie per la valdostana. La

svizzera Alexia Zuberer, che avrebbe dovuto far parte della sua squadra con la francese Lathuraz, si è fatta male proprio in partenza per la prestigiosa manifestazione è in dubbio.

In campo maschile (2400 metri di dislivello) erano alla partenza 140 squadre tra le più forti a livello europeo, comprese 5 squadre svizzere, tra cui i vincitori della Patrouilles des Glaciers. In un lotto di partenti così qualificato si sono ben comportati i due valdostani Camandona e Junod che hanno concluso al 18° posto in 2 ore 45'52", a oltre 23' dai francesi Bibollet-Ginoux che hanno preceduto gli skyrunkers Pedrini e Pedrini. Proprio Ginoux, già tre volte 2° alla Pierre Menla e tre volte vincitore della Coppa Europa, sarà al fianco dei due italiani al Mezzalama, a formare così una squadra che sulla sembra imbattibile.

Gli altri due valdostani presenti, Augusto Vevey e Donato Barrel (Corrado Gex) hanno concluso al 31° posto in 3 ore 14'18".

Calcio ■ cinque, sabato turno decisivo ■ per l'Aosta ■ per l'Aymavilles

In gioco tutta la stagione

Entrambe le squadre in corsa per la promozione

Maurizio Intraia
Piercarlo Lunardi

Giorata positiva per l'Aosta, che ha sbancato Palmanova. Un 9-5 finale che non testimonia a sufficienza la netta supremazia dimostrata. Non c'è mai stata storia, con i valleggiani avanti 4-0 nel primo tempo grazie a Trotta, Rissone e a una doppietta di Derwiscausevic. A inizio ripresa ci ha poi pensato Di Maio a tagliare definitivamente le gambe agli avversari. Poi ancora una doppietta di Derwiscausevic e un gol a testa di Varano e Gigi Concio portavano il punteggio sul 9-3: soltanto nei secondi finali i locali accorciarono. «Bisogna dire che loro erano già in vacanza - ammette Concio -». Inoltre hanno fatto giocare il secondo portiere che non si è dimostrato all'altezza. Noi comunque 5 gol di fila abbiamo tolto loro ogni velleità. Per la lotta al terzo posto ora l'Aosta è pole position. «Se

sabato con il Siena siamo terzi grazie alle vittorie ottenute negli scontri diretti - spiega - Così non ci importa cosa faranno Ascoli e Terni (al momento a pari punti con l'Aosta, ndr) che si incontreranno fra loro. Comunque per giocare lo spareggio con una di A1 occorre vincere i due turni del play off: per cui anche se evitiamo una squadra subito, la troveremo eventualmente nella seconda sfida». Nella gara di Palmanova, in cui erano assenti lo squalificato Rollano e l'infortunato Anile, hanno giocato un po' tutti, compreso il giovane e promettente Roberto Concio.

Nel campionato di serie B di calcio a 5 sarà dunque l'ultima giornata a decretare la squadra vincitrice del girone. Nella penultima giornata di campiona-

Ancora in zona rischio

In B, la sofferenza per il Futsal non è ancora finita. Il 4-4 casalingo con il Livorno non è servito a garantire la salvezza matematica ai valleggiani. Al momento comunque la squadra è fuori dalla zona play out: Reggio e Morbegno sono già in C, Star Five ha 19 punti e oggi sarebbe retrocessa, Livorno (21) e Biella (23) sparirebbero. Il Futsal ha però un solo punto di vantaggio sui lanieri e come tutte una gara ancora da giocare. Certo, sabato ha perso una grande occasione, ma visto come sono andate le cose non è un punto da buttare. Il 4-4 di Di Donato è giunto a soli 40' dal termine con Rossero in porta a cercare la superiorità numerica. Erano andati in vantaggio i toscani, poi il pareggio di Rossero e ancora in rete il Livorno. Nella ripresa l'1-3, a seguire un gol di Rossero e Di Donato a 5' dal termine. Ma 2' più tardi gli ospiti si ripertavano avanti e venivano raggiunti a una manciata dallo scendere. (m. i.)

to sia la capolista Aymavilles/Gressan che l'inseguitrice Exe Toniolo di Milano hanno vinto, rimandando il verdetto definitivo a sabato quando a Plan Felina ci sarà lo scontro diretto di una stagione davvero intensa.

Nell'ultimo incontro, i ragazzi di Loris Chabod hanno superato anche l'ostacolo Morbegno per 11-4, ma hanno dovuto faticare forse più del preventivo per avere ragione di una squadra ormai retrocessa. Il campo dei padroni di casa è uno dei più difficili per via delle ristrette dimensioni e questo ha influito almeno per la prima parte di gara, conclusa 5-4 in favore dello «sfurro rosso». Poi nella ripresa è stato tutto più facile e per i valleggiani non c'è stato scampo. Le reti portano le firme di Habiba e Chatrian, autori di una quaterna, e di Giovetti, Borre e Ganeaz.

L'attenzione è già rivolta al match di sabato con la squadra di Loris Chabod che avrà 2 risultati su 3 a disposizione.

Buona prova dei giovani valdostani nella manifestazione disputata ad Alleghe Al Trofeo Gardalund 4 medaglie Schieppati ottavo assoluto in uno slalom Fis

AOSTA

Fine settimana positiva per gli slalomisti valdostani impegnati in gare regionali, nazionali e internazionali. In Svizzera, a Lenzerheide, il carabiniere di Courmayeur Alberto Schieppati ha colto un eccellente 8° posto assoluto in un slalom Fis al cospetto di atleti di Coppa Europa e Coppa del Mondo. Ha vinto lo svizzero Andrea Zinsli in 1'33"15. Schieppati ha concluso a 1'17", ma a soli 3 centesimi dallo svizzero Paul Accola.

In campo nazionale sono ottimamente comportati i valdostani impegnati nella finale

nazionale del 22° Gran Premio Giovanissimi, Trofeo Gardalund, ad Alleghe. In campo maschile, nella categoria cuccioli (classe 1988), Luca Liore del Gressoney ha concluso 2°, nei cuccioli 1989 Tommaso Negrari del Cervino è finito 3°, nei baby 1990 Simone Goldoni del Gressoney è finito 2°. Nei baby 1991 Mattia Ronin (Pilal) si è piazzato 17°. In campo femminile, nei baby 1990, Elodie Ballot (Gressoney) è giunta 2° staccata di oltre 7" dalla piemontese Marsaglia, mentre nei cuccioli 1988 Nicole Minotti (Gressoney) si è classificata 9°, con Alessia Guolo (Gressoney) 14°.

A Courmayeur si è disputato un gigante valido per il Trofeo Maurizio Chelavari per giovani, senior e master. In campo femminile si è imposta Chantal Caccamo (Courmayeur) che in 1'40"52 ha preceduto Lucia Viale (Grammont) di 82 centesimi e Nathalie Mozzi (Aosta) di 3"38. In campo maschile l'Emmanuele Ravano (Courmayeur) su Jean Paul Voyat (Pilal), staccato di 3"30, e Nicolo Rallico (Grammont) 3" a 3"57. Nei master si è imposto Edmond Joyensaz (Courmayeur) che ha preceduto Luca Gex (Courmayeur) di 1"07 e Claudio Vietti (Pilal) di 4"12. (p. l.)

SPORT FLAIR

CALCIO A CINQUE

Il Montfleuri vince
Il Torneo Claudesport

La Spaghetteria Montfleuri ha vinto il Torneo Claudesport sconfiggendo in finale per 6-4 il R. Aux Routiers. (p. l.)

BOCCIE

Al via il primo girone
del campionato ■ serie ■

Parte oggi la fase regionale del campionato di B, con le partite del girone A Nus-St-Marcel, Fenis-St-Vincent e Carreau-Aostana. (s. b.)

ATLETICA

Tre nuovi primati
in campo regionale

Elisa Brucard (Calvesi) ha migliorato il primato regionale del 2000 cadette, Sara Gobbo (Calvesi) quello dell'asta albero e Serena Cimadanti (Viola) quello del triple cadette. (p. l.)



Luigi Concio, giocatore dell'Aosta

SE VI INTERESSA L'USATO SCEGLIETELO SENZA INTERESSI.

FORMULA USATO IN 24 MESI A TASSO ZERO

OPPURE

FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI
IN 24 MESI A TASSO ZERO

In più viaggiate un anno
con l'assistenza stradale
di Targa Assistance.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra soddisfazione senza compromessi. Dai Concessionari Alfa Romeo trovate la migliore selezione di auto d'occasione di tutte le marche con un anno di assistenza stradale Targa Assistance compresa nel prezzo. E fino al 31 maggio scegliete tra due soluzioni d'acquisto: finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure tutti i vantaggi di Formula Usato.

ESEMPLO DI ACQUISTO CON FORMULA USATO: Prezzo netto L. 15.000.000 + Iva 20% L. 18.000.000 + 24 quote mensili L. 1.041,67 + Iva 20% L. 1.250,00 + Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli + IAN 0% + IATG 1,90%

ESEMPLO DI ACQUISTO CON FINANZIAMENTO: Importo da finanziare L. 15.000.000 + Iva 20% L. 18.000.000 + 24 quote mensili L. 1.041,67 + Iva 20% L. 1.250,00 più bolli + IAN 0% + IATG 1,63%

Sola approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Le offerte non sono cumulabili.

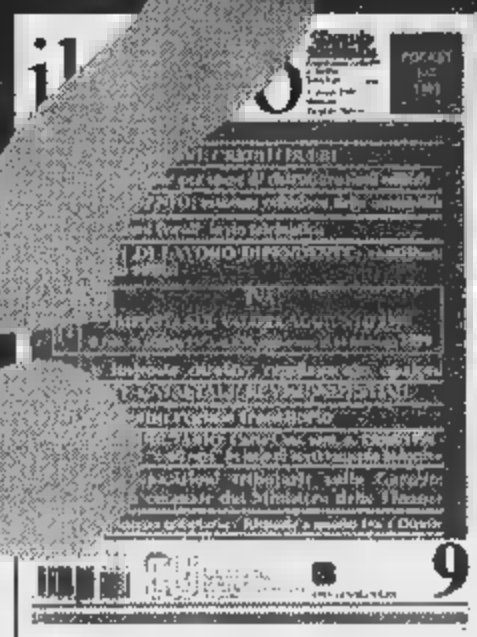
TARGA ASSISTANCE
SUO E DOVE BEVE.
800-445588
La polizza assicurativa è
di Europa Assistance

Concessionari Alfa Romeo



A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165239505

Chi è il colpevole?



**Chi ha pubblicato
sui primi 13 numeri settimanali del 1999**

- **164** Commenti esplicativi • **159** Leggi e decreti
 - **53** Circolari Ministero Finanze • **21** Note Ministero Finanze
 - **73** Sentenze commentate o annotate
 - **71** Risposte ai quesiti dei lettori • **3** Scadenzari mensili
 - **1** Pocket testo IVA • **1** Pocket testo TUIR
 - **14** Monografie tributarie • **1** Rassegna Tributaria 1/99
- ed altro ancora...

**Per un totale di 5.369 pagine
nel primo trimestre 99!**

È la rivista

il fisco

**La sola colpevole
della pubblicazione
di tutta questa
documentazione
tributaria!**



**Chi l'ha fatto
in un solo
trimestre?
Nessuno!**

Campagna Nuovi Abbonamenti 1999 rivista "il fisco" MODALITÀ DI ABBONAMENTO

1. 480.000, 48 numeri, versamento con assegno bancario trarrato, NT, a sul c/c postale 63066007

Intestato a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Per una veloce attivazione inviare via Fax all'istanza versamento. Tel. 06.32.17.466 / 06.32.17.470

Fax 06.32.17.466 / 06.32.17.808 • HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it>

CEDOLA ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm> e <mailto:info@ilfisco.it>

Tragedia all'alba in una birreria di via Monginevro: il ferito salvato da un intervento di 3 ore

Poliziotto geloso spara al rivale

Il sottufficiale in lacrime: mi prendevano in giro
E' già nel carcere militare di Peschiera del Garda

Ezio Mascaro

Folle di gelosia: «Mi ho visti per la prima volta e mi sono innamorato. Si scambiano affettuosità e confidenze. Poi Valeria ha scritto su un pezzo di carta un numero di telefono e lo ha posto sul bancone, accanto al bicchiere di birra. Lui e lei mi guardavano e ridevano. Mi prendevano in giro. Ho perso la testa, ho afferrato la pistola, ho sparato». Simone Farris, 34 anni, sottufficiale di polizia in servizio al nucleo volante, ha pianto raccontando al magistrato quanto era accaduto poche ore prima in un locale di via Monginevro, San Paolo. Arrestato, è già nel carcere militare di Peschiera del Garda, accusato di omicidio.

Ha sparato e ferito un coetaneo, Massimo Cossu, un operaio che lavora come magazziniere in una ditta di Collegno. Un colpo di pistola con l'arma di ordinanza: il proiettile ha sfiorato un rene, ha perforato il più punti dell'intestino, è uscito dall'anca. Una ferita grave. E' stata la lotta per strapparla alla morte. Aveva perso due litri di sangue. Tre ore sotto i ferri, gli hanno dovuto tagliare mezzo metro di intestino. I medici della Molinette sono però riusciti a salvarlo, la prognosi è di 40 giorni. Ha così potuto morire: quel poliziotto mormorava: «Quel poliziotto mormorava la conosco, l'ho visto una volta, Valeria si è un'amica, ridevano ricordando



I vecchi tempi.

Storia tutta da soppesare, ripete l'avvocato Geo Dal Fiume che con il collega Roberto De Sensi difende Simone Farris: «Un brillante sottufficiale, capo pattuglia delle volanti, che ha partecipato a numerose operazioni. Aveva appena superato un difficile concorso, era stato promosso vice sovrintendente. Un momento di follia, una gelosia forte che lo ha accecato».

Lei, Valeria, ha trent'anni appena compiuti. Studentessa fuori corso di psicologia, ha la-

vorato - raccontano in questura - come cubista e intrattenitrice musicale in alcuni locali. Al magistrato, il dottor Dionigi Tibone, ha detto: «Sì, Simone ed i suoi usciti assieme, coppia fissa per qualche tempo. Si, ho parlato con quel vecchio amico, ridevo per le sue battute, non prendevano in giro nessuno».

Per dodici ore, ininterrottamente, il magistrato ha sentito i protagonisti e i testimoni di questo drammatico episodio. Una ricostruzione precisa. E' la storia di tre ragazzi.

comincia da lunedì alle 20. Quando Simone Farris passa a prendere Valeria. Si erano sentiti nel pomeriggio. Lui l'aveva invitato: «Oggi sono libero dal servizio, andiamo a cena, poi da qualche parte». Lei: «Saremo puntuali». Alla stessa ora Massimo Cossu ha salutato il nonno Guglielmo con il quale vive in via San Marino: «Mi presti la tua auto, la Lancia Trevi? Devo passare da un amico prima di andare a lavorare. Il nonno, che lo ha allevato, dice di sì. Confida: «Povero ragazzo, per guadag-

La birreria «On the road» dove è accaduto il fatto e Guglielmo Perotti, nonno del ragazzo ferito

nere qualcosa in più fa i turni di notte. Comincia alle 22, finisce all'alba, alle 6».

Le tre storie si intrecciano diversi fino alle 5 del mattino. Prima Simone e Valeria sono andati a cena, poi a vedere un film, poi finiti in quella birreria di via Monginevro 5, «On the road», «hard-café ed easy restaurant», si legge sulle insegne. E in quel locale da un'ora c'è anche Massimo dopo aver deciso, lo racconta il nonno, di non andare a lavorare.

Simone e Valeria sono ad un tavolo, lui ha bevuto due pinte, e mormora al proprietario: «Devo morire, non ce la faccio più... forse non ci vedremo più...». Frasi confuse. Si alza, va due o tre volte in bagno. Massimo Cossu è al bancone, beve una birra. Saluta Valeria. Lei si avvicina. Parlano e ridono. Simone, racconta l'avvocato Dal Fiume, interpreta quel parlottio come scambio di affettuosità e crede che le risate siano indirizzate a lui.

«Un attimo di follia», ha detto in lacrime. La pistola d'ordinanza, colpo solo, il proiettile che colpisce alla schiena l'altro giovane. Poi Farris telefona in questura: «C'è stata una rapina, c'è un cliente ferito». Perché ha mentito? «Volevo che l'ambulanza arrivasse subito, per salvare quel ragazzo». Poi crolla: «Un rapin, quei due parlavano e ridevano di me».

La ragazza: ho incontrato un vecchio amico, scherzavamo non stavamo ridendo di lui

comincia da lunedì alle 20. Quando Simone Farris passa a prendere Valeria. Si erano sentiti nel pomeriggio. Lui l'aveva invitato: «Oggi sono libero dal servizio, andiamo a cena, poi da qualche parte». Lei: «Saremo puntuali». Alla stessa ora Massimo Cossu ha salutato il nonno Guglielmo con il quale vive in via San Marino: «Mi presti la tua auto, la Lancia Trevi? Devo passare da un amico prima di andare a lavorare. Il nonno, che lo ha allevato, dice di sì. Confida: «Povero ragazzo, per guadag-

nere qualcosa in più fa i turni di notte. Comincia alle 22, finisce all'alba, alle 6».

Le tre storie si intrecciano diversi fino alle 5 del mattino. Prima Simone e Valeria sono andati a cena, poi a vedere un film, poi finiti in quella birreria di via Monginevro 5, «On the road», «hard-café ed easy restaurant», si legge sulle insegne. E in quel locale da un'ora c'è anche Massimo dopo aver deciso, lo racconta il nonno, di non andare a lavorare.

Simone e Valeria sono ad un tavolo, lui ha bevuto due pinte, e mormora al proprietario: «Devo morire, non ce la faccio più... forse non ci vedremo più...». Frasi confuse. Si alza, va due o tre volte in bagno. Massimo Cossu è al bancone, beve una birra. Saluta Valeria. Lei si avvicina. Parlano e ridono. Simone, racconta l'avvocato Dal Fiume, interpreta quel parlottio come scambio di affettuosità e crede che le risate siano indirizzate a lui.

«Un attimo di follia», ha detto in lacrime. La pistola d'ordinanza, colpo solo, il proiettile che colpisce alla schiena l'altro giovane. Poi Farris telefona in questura: «C'è stata una rapina, c'è un cliente ferito». Perché ha mentito? «Volevo che l'ambulanza arrivasse subito, per salvare quel ragazzo». Poi crolla: «Un rapin, quei due parlavano e ridevano di me».

Piazza d'Armi

Biliti anni droga
Bloccati quattro
spuntati

Operazione contro lo spaccio di droga, ieri sera, i giardini di piazza d'Armi, dove da mesi un folto gruppo di extracomunitari vende tranquillamente dosi ai tossicodipendenti nei vicoli di bimbi e mamme le carrozzone.

Dopo serie di appostamenti, ieri alle 19 quaranta carabinieri del Nucleo Radiomobile e della compagnia Mirafiori hanno chiuso gli accessi del parco. Tutti i giovani all'interno sono stati controllati e identificati, mentre i militari in borghese bloccavano quattro spacciatori extracomunitari (tutti di età tra i 20 e i 30 anni). Tra la visibile soddisfazione di famiglie ed anziani, i militari, l'aiuto di unità cinofile, hanno battuto palmo a palmo tombini, buchi nei muri e cespugli utilizzati come nascondigli per lo stupefacente. Sono stati recuperati soldi (circa due milioni in contanti, provenienti dalla vendita di stupefacente) e oltre un etto di hashish diviso in spantetti, individuati dai cani antidroga.

L'incidente ieri mattina a Vaie. Le vittime erano di Sant'Ambrogio e di Sant'Antonino

Scontro frontale, morti i due conducenti

Enzo Borello, 22 anni
Salvatore Ierardi, 22 anni

Fulvio Morello

La fretta di in tempo al lavoro e le raffiche di un vento fortissimo forse le cause di un grave incidente stradale con due morti sul colpo che si è verificato ieri mattina a Vaie in bassa valle Susa.

Erano circa le 8.30 di ieri mattina quando Salvatore Ierardi, 22 anni, parrucchiere, lasciato la sua abitazione di corso Umberto I 140 a Sant'Ambrogio di Torino - dove viveva con i genitori Antonio e Angela e due sorelle di 26 e 16 anni. Si stava recando al lavoro a Susa presso il Giarratano, dei negozi di parrucchiere di proprietà dei due fratelli della mamma, Gianni e Natale.

Il tragico incidente si è verificato al chilometro 31 della statale 25 (Moncalisio in tratto rettilineo, Salvatore Ierardi era alla guida di una Renault Clio e viaggiava verso l'alta Valsusa. Secondo le prime ipotesi sulla dinamica dell'incidente in ricostruzione



Spirato dopo 5 giorni d'agonia il ragazzo di Corio
Ora i genitori hanno deciso di donare gli organi



do parte dei carabinieri della di Borgone la Renault Clio avrebbe effettuato un sorpasso. Proprio davanti allo stabilimento delle acque minerali S.Michele è avvenuto il terribile scontro frontale: un'Alfa 155 che stava viaggiando in opposto verso Condove condotta da Enzo Borello, 62 anni, operaio, coniugato e residente a S. Antonino di Susa, in via Moncalisio 76. Nel terribile impatto le auto si sono ridotte ad un ammasso di lamiere contorte che hanno imprigionato i due conducenti e provocando loro ferite mortali.

Alcuni automobilisti hanno dato subito l'allarme e poco dopo sul posto sono giunti sia l'elicottero del 118 che l'ambulanza avanzata della Croce Rossa. I vigili del fuoco di Susa e Condove hanno dovuto lavorare a lungo, con cesio e divaricatori, quando sono riusciti a liberare i corpi dalle lamiere, i due medici del 118 non hanno potuto fare altro che

constatare il decesso di entrambi. Enzo Borello e Salvatore Ierardi erano morti sul colpo. Le salme poi state composte nella camera mortuaria del cimitero di S. Antonino.

E anche da Corio arriva una brutta notizia: Marco De Bernardi Venon, il ragazzo di 19 anni di Corio Canavese, rimasto vittima venerdì scorso di un terribile incidente stradale mentre era a bordo di una Lancia Delta, non ce l'ha fatta. Da cinque giorni stava lottando disperatamente contro la morte nel reparto di rianimazione del Cto. Le sue condizioni erano apparse subito disperate. Marco, nello scontro frontale con un camion, a due passi dalla piazza principale di Corio, aveva, infatti, riportato gravi ferite su tutto il corpo. Ora, però, qualcosa di Marco, potrebbe continuare a vivere in un'altra persona. Proprio ieri sera, i suoi genitori, dopo un consulto con i medici, avrebbero deciso per l'espianto degli organi del figlio.

L'altra notte in Borgo Vittoria. Gli inquirenti sono perplessi sulle modalità dell'aggressione

Barista eccollato da due banditi sotto casa

Fuggono con l'incasso della serata: poche centinaia di mila lire

Lo hanno aggredito sotto casa, mentre apriva il portone. «Dacci i soldi, hanno detto. E poi giù, una scarica di coltellate; io ho cercato di difendermi, quelli non mi lasciavano stare...».

Notte tra lunedì e martedì, qualche minuto dopo le due in via Boccardo 25, borgo Vittoria. Giuseppe Vergantini, 51 anni, aveva appena abbassato le serrande al circolo che gestisce con il fratello Antonio e andando a riposare. Ha parcheggiato l'auto sulla strada, quindi si è diretto verso l'ingresso. In due lo hanno assalito alle spalle. Lui si è messo a gridare e squarciare: «M'ammazzano, m'ammazzano, aiuto. Ma gli aggressori non si sono intimoriti e hanno continuato a frugargli le tasche alla ricerca dell'incasso della serata: una manciata di biglietti da cento mila lire. Poi sono scappati, forse a piedi, verso largo Giachino. Il ferito lo ha soccorso per primo un vicino di casa, poi il figlio, Massimo, 19 anni, studente al liceo scientifi-



Il barista è stato eccollato proprio davanti a casa: «Sembavano albanesi» avrebbe detto ai poliziotti prima di essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico

co. «Avevano una pronuncia strana, erano bianchi di pelle. Potevano essere albanesi ha mormorato il barista, agonizzante, mentre un'ambulanza della Croce Rossa lo portava all'ospedale Mirafiori. Due ore in operaio, nel tentativo di suturare una profonda ferita all'intestino, poi i medici lo hanno dichiarato fuori peri-

colo. Ma le coltellate che gli hanno inferto all'addome, alla schiena e via richiederanno molto tempo per guarire.

«Un'aggressione vigliacca. Mio padre è una brava persona, una che non si fa nulla di male a nessuno. Lo hanno certamente seguito dall'uscita del bar; sapevano che aveva lui i soldi e ripete il figlio

Massimo, davanti all'ingresso dell'alloggio, al piano di via Boccardo. E mentre parla ricorda quegli istanti trascorsi con suo padre: «Era tornato presto rispetto al solito: il circolo e la birreria chiudono verso le 2.30 - 3. Lui non ha riconosciuto i banditi». E anche al bar, il circolo «Black and red» di via Giachino 73, dove da un paio di mesi i gestori hanno inaugurato anche un bar, nessuno sa spiegare quest'aggressione. «Albanesi? E chi li ha?», qui dentro ripete il padre del barista ferito. E spiega che al «Black and red» non ci sono mai stati problemi. La clientela lo conosce da sempre: tutte brave persone.

Gli investigatori della Squadra hanno molte perplessità sulla dinamica e sull'identità dei banditi. Non lo dicono apertamente ma la soluzione del giallo potrebbe essere molto vicina: «Stiamo facendo gli ultimi riscontri...».

Fondazione Offidani

Oriente e Occidente

Igor Man

Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà, venerdì alle 17.30 nella Biblioteca civica Arduini, di via Cavour 31 o Moncalisio, la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrall: «La Vigna del Gerbino». Igor Man, grande esperto di mondo arabo, parlerà di Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo e raccontando le sue esperienze. Inviato, incontri con i protagonisti della storia recente. Quello con Igor Man è il primo dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione: tre in primavera, incentrati sulla discussione e l'analisi dei motivi ispiratori della fondazione, e cioè l'uomo, le esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito; l'ultimo, come tradizione, imperniato sul viaggio dentro l'anima della musica. Prossimo appuntamento il 19 maggio: in un dibattito incentrato su «Oriente e Occidente» da Egipto e Volterra interverranno Lilla Zaouali e Aden Shmikh.

IN BREVE

Il «guado» protesta non fu offesa al paesaggio

MONDOVI'. Il pretore Maria Eugenia Oggero ha assolto perché il fatto non sussiste il sindaco di Bastia Mondovì Francesco Rocca e gli assessori Ivano Vivalda e Pier Franco Scialoja: erano accusati di aver violato i vincoli paesaggistici, costruendo sul Tanaro, nel novembre '96, il «guado della protesta» (nelle foto), per togliere il paese dall'isolamento, visti i ritardi nella ricostruzione dopo l'alluvione '94. Sia il pm Riccardo Randinelli, sia i difensori Giancarlo Rovetto, Paolo Gazzola e Gianni Verrellotti si sono trovati d'accordo nel riconoscere che «non ci fu dolo, né offesa permanente o significativa dei luoghi ambientali» e che «l'opera degli amministratori, in stato d'emergenza, andava semmai plaudita». Il pretore ha condiviso le loro richieste, pronunciando la sentenza in pochi minuti.



sentiero nell'Oasi Zegna

BIELLA. Prende il nome dalla «Dafne», un fiore rosso-rosato e profumatissimo presente soltanto nella zona che si affaccia alle pendici del Monte Barone. E' un percorso aperto di recente e che fa parte delle proposte turistiche dell'Oasi Zegna. Il sentiero inizia cento metri prima della chiesetta delle Piane. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Turistico Valsessera: il telefono è lo 015 78.397.

Ronaldo e Baggio ospiti dell'Inter Club

VERCELLI. Ronaldo e Baggio saranno oggi a Vercelli, ospiti del locale Inter Club. Al «Fenomeno» verrà consegnata la «Stana d'oro», riconoscimento che l'Inter Club Vercelli assegna ai grandi campioni neozanari. Ronaldo sarà accompagnato dalla fidanzata, Suzanna e dai genitori. Primo abbinato con i tifosi alle 18 al Bar Principe, sede dell'Inter Club, quindi il «gala nerazzurro» alle 21 al dancing «Il Globo».

Interessa ai tedeschi lo scalo Domodossola

DOMODOSSOLA. La Ferroviana privata che gestisce la linea Berna - Locatiblog Sempione (Bls) sarebbe fortemente interessata a una partecipazione nella gestione dello scalo merci internazionale di Domodossola, costato ottocento miliardi e finora largamente sottovalutato. Secondo il direttore della Bls, Bruno Schaller, l'impianto Domodossola ha buone potenzialità anche nel settore del trasporto combinato, legato allo sviluppo del traffico lungo l'asse ferroviario Sempione - Locatiblog. Per le Bls, invece, lo scalo, non adatto per esigenze di trasporto ormai superate, non ha futuro. Non si fatano più operazioni di scomposizione e ricomposizione dei treni al mattino. Non servono quindi più le fucine di binari per lo smantellamento dei convogli, né i grandi magazzini, modernissimi edifici in vetrocemento finora serviti, per lo scarico delle merci.

No al traforo Mercantour

NIZZA. Non si farà il traforo del Mercantour, la galleria destinata ad avvicinare la Costa Azzurra al Canavese e a rappresentare un'alternativa al Colle di Tenda per il traffico merci tra Nizza e Torino. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti transalpino ad un incontro dipartimentale che si è svolto a Nizza. Sono arrivate conferme, invece, per la potenziamento della linea ferroviaria costiera e i progetti di rinnovamento del traforo del Tenda.

La Liguria vuole il «dop» per il pesto

GENOVA. La Liguria, tramite comitati spontanei di gastronomia e di appassionati di folklore locale, con il supporto dell'assessorato regionale all'agricoltura cercherà di ottenere dalla Comunità Europea la definizione Dop (denominazione d'origine protetta) per il suo celebre «pesto» che sarà autentico solo se confezionato con basilico ligure e non con il basilico asiatico surgelato impiegato dall'industria alimentare.

Myers regala le scarpe ad un giovanissimo cestista

ALESSANDRIA. Le scarpe di Carlton Myers (foto) in dono per Jonathan Zavarani, di 13 anni, cestista delle giovanili della Spagnoli Alessandria, rappresentano un trofeo prezioso e inatteso. Tanto più che è stato lo stesso giocatore della Teamsystem a regalargliele, subito dopo la partita di campionato con la Tormal Imola. Myers, che in gara non aveva brillato (solo 3 punti per lui, abituato a segnare canestri a raffica) ha salvato i giornalisti uscendo dagli spogliatoi e si è trovato di fronte il ragazzino. «Sei il suo idolo», gli hanno detto. Myers, che l'ha trovato simpatico a prima vista, gli ha chiesto di primo acchito: «Che numero di scarpe porti?». Alla risposta di Jonathan (41 42) ha replicato, pescando nella borsa: «Ti potranno servire in futuro, queste sono un 47». E ha allungato le sue «Nike» alla sbalordito fan.



Emergenza in decollo al Cristoforo Colombo

GENOVA. Atterraggio d'emergenza senza conseguenze per un velivolo privato, ieri sera, all'aeroporto Cristoforo Colombo. In fase di decollo, il velivolo, un BS 125 in rotta da Genova a Coventry (le due sedi della Marconi Communications), ha segnalato un problema al motore. Immediatamente è scattata la procedura d'allarme, con schieramento dei mezzi dei vigili del fuoco lungo la pista. L'aereo è atterrato senza difficoltà.

Ha perso un ramo il platano di Vittorio

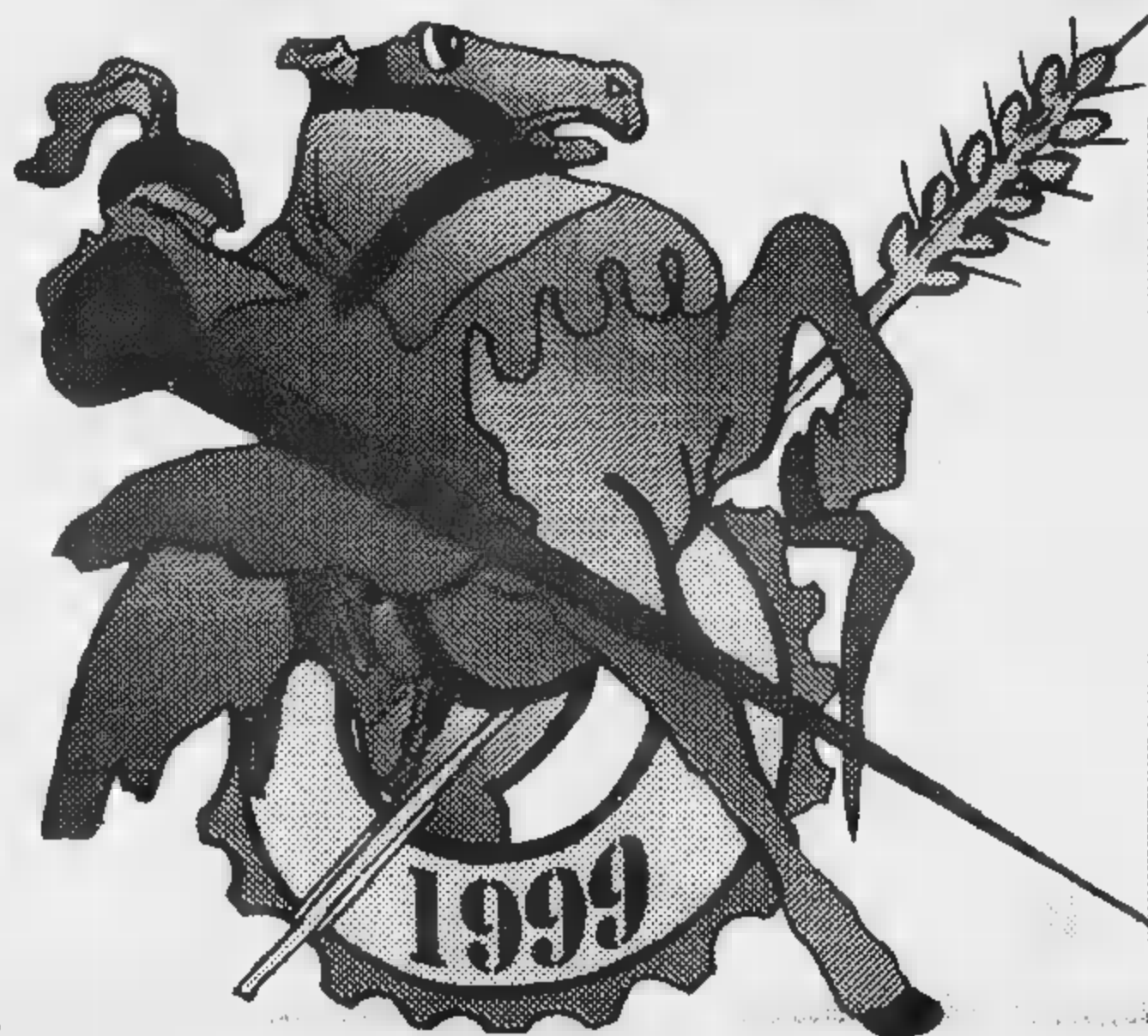
ASTI. «Vandesi vero ramo del platano di Alfieri». E' quanto si è potuto leggere per qualche ora su un grosso ramo staccato, senza causare danni, dallo storico platano accanto alla casa natale di Vittorio Alfieri (di cui ricorre il 100° anniversario della nascita). Qualche buontempone ha prontamente scritto con un computer l'avviso. Dopo qualche ora, però, il ramo è stato rimosso dagli addetti del Comune.



Pellissier campionessa europea

ARVIER. Gloriana Pellissier (foto), dello Sci club Garrado Gex di Arvier, ha vinto il campionato europeo di sci alpino. L'atleta valdostana si è impegnata in coppia con la francese Corinne Favre nella gara disputata sulle montagne di Orvennaz, in Svizzera. Per coprire il percorso (1900 metri di dislivello, con alcuni tratti da superare con la corda fissata), la Pellissier e Favre hanno impiegato 2 ore, 26 minuti e 38 secondi. Alle loro spalle la coppia francese Dugonion-Oggeri, con 2 minuti di ritardo, e le svizzere Mabillard-Zimmerli, a 3 minuti e 34. Per Gloriana Pellissier è il primo titolo continentale, dopo le due vittorie conquistate ai campionati italiani e il recente secondo posto ottenuto in Coppa Europa. Prossimo impegno per l'atleta valdostana sarà il Trofeo Mezzalama il 24 aprile.

la grande fiera di Alessandria



PADIGLIONI ESPOSITIVI

- ISTITUZIONALI, INTERNET, ETC.
- LE COMUNITÀ MONTANE E IL GIUBILEO
- COMMERCIO, ARTIGIANATO
- I PRODOTTI ENO-AGRO-ALIMENTARI
- REALIZZAZIONE PROMERALE MOBILIERI
- AUTOCONCESSIONARI (NOVITA' 99)
- INFO SANITARIA

PALA SPETTACOLI e CONGRESSI

RISTORANTE - Serate e termi

SAN GIORGIO AMBULANTATO
17-18-24-25 APRILE '99

PROGRAMMA

- 17/4** h.11:30 - INAUGURAZIONE - h. 12:30 APERTURA
h.13:00 - SAN GIORGIO FITNESS
h.21:30 - MUSICHE E DANZA DELLA SARDEGNA
- 18/4** h.14:00-22:00 - SAN GIORGIO FITNESS
- 19/4** h.18:00 - CONVEGNO "EURO NEL PUNTO VENDITA"
h.21:30 - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE
"FERRARI FERRARINI"
- 20/4** h.18:00 - CONVEGNO "RUOLO DELL'IMPRESA
FEMMINILE NEL TERZO MILLENNIO"
h.21:30 - ESIBIZIONE MUSICALE DI FOLKLORE
"GRUPPO SIMONE LINDO"
- 21/4** h.20:00 - SERATA GASTRONOMICA SARDA
h.21:30 - INCONTRO/DIBATTITO "CONFRONTO DEL-
LE ENOGASTRONOMIE DI SARDEGNA ED
ALESSANDRIA"
- 22/4** h.18:00 - INCONTRO/DIBATTITO "IL GIUBILEO 2000
ATTRAVERSO LE COMUNITÀ MONTANE"
h.21:30 - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE
FINALISTA DI "SUONI IN PROVINCIA"
- 23/4** h.18:00 - CONVEGNO "LA SCUOLA DEL 2000-ARRI-
VA L'AUTOCORRISPONDENZA"
h.21:30 - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE
"CONTANTI DEBITI"
- 24/4** h.18:00 - SAN GIORGIO FITNESS
h.21:30 - INCONTRO/DIBATTITO "I PARCHI NATURALI
ITALIANI E LA LORO FUNZIONE DI BILANCIO
DELL'ECONOMIA E DEL TURISMO"
- 25/4** h.15:30-19:30 - SAN GIORGIO FITNESS

395^a

SAN GIORGIO

DAL 17 AL 25 APRILE 1999

QUARTIERE FIERA - V.le MILITE IGNOTO (ZONA AEROPORTO) - ALESSANDRIA

L'Assessore alle
Attività Economiche
GIOVANNI BERRONE

Organizzazione
GESTIONI S.r.l.
Tel. 0131/265226

Il Sindaco
di Alessandria
FRANCESCA CALVO

PREMIATA ORTOPEZIA
Visetti
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
 BALANCE PISA NEONATI, STAMPILLE, LETTI SPODATI,
 CARROZZELLE, GIRELLI, LAMPADE,
 AEROSOL - VOGATORI - TENDI
 Corso Alfieri 187 - ASTI
 Tel. 0141.35.1370 - Fax 0141.35.1370

PREMIATA ORTOPEZIA
Visetti
 • CAMMINARE SENZA DOLORE
 • SCARPE DI SOLIEVO
 • SCARPE PER PIEDE DIABETICO
 • SCARPE E PLANTARI SU MISURA
 • CIABATTE SANITARIE
 C. Alfieri 187 - ASTI

Domenica oltre 180 mila elettori alle urne per la quota proporzionale. Domani si terrà l'unico comizio

Parte la maratona elettorale

Referendum e a giugno Europee ed amministrative

ASTI
 Sta per cominciare la lunga maratona elettorale che culminerà il 13 giugno con Europee, provinciali e Comunali, con possibili ballottaggi per la Provincia il 27. Saranno oltre 180 mila gli elettori di Asti e provincia (62 mila dei quali nel solo capoluogo) chiamati alle urne domenica 18 per il referendum sulla quota proporzionale (scheda di colore giallo). Voterà dalle 7 alle 22 e la spoglia prenderà il via dopo la chiusura dei seggi. Le sezioni elettorali sono ridotte di 1 rispetto alle consultazioni dello scorso anno; saranno in totale 267 (erano 355) e di questi 78, contro i 110 precedenti, sono Asti città, provincia e divisa in 24 collegi cittadini e 16 sul resto del territorio.
 La campagna elettorale è stata sinora sotto tono e anche nella settimana che precede il voto è fissato solo appuntamento: domani, alle 18, in piazza San Secondo il comitato per il «Sì»

PRINCIPALI A CONFRONTI DI, NO, E SÌ, E CHI VOTE



MARIO BENOZIO (Rifondazione). Il direttore dell'istituto storico per la Resistenza è fautore del no. Per questioni di metodo «perché i politici sono lì per legiferare e non per delegare ai cittadini» e di merito: «Il bipolarismo secco è riduttivo e non coerente con la storia della politica italiana».



SEBASTIANO (segretario provinciale Lega Nord). «Non andrò a votare. Noi della Lega domenica andiamo ad Aviano» manifesta per la pace. Prosegue l'esponente del Carroccio: «Spendiamo miliardi per i referendum senza badare alle concrete che interessano ai cittadini».



FRANCO CAVAGNINO (segretario provinciale Lega Nord). «Non andrò a votare. Noi della Lega domenica andiamo ad Aviano» manifesta per la pace. Prosegue l'esponente del Carroccio: «Spendiamo miliardi per i referendum senza badare alle concrete che interessano ai cittadini».

COSI' ALLE URNE DOMENICA

AD ASTI E PROVINCIA	180.730
NEL CAPOLUOGO	62.730
SEZIONI ELETTORALI IN PROVINCIA	267
SEZIONI ELETTORALI NEL CAPOLUOGO	78
NUMERO COLLEGI ELETTORALI	8 nel capoluogo; 16 in provincia

Faccia a faccia Gorla-Musso

Le ricette diverse su come amministrare la Provincia

Franco Cavagnino
ASTI
 Più che faccia a faccia elettorale è stato un «riassunto delle puntate precedenti», in che la campagna per le Provinciali, quella vera, scaldi i motori in vista del 13 giugno. Lunedì nella sede Coldiretti di corso Cavallotti si sono confrontati Giuseppe Gorla, presidente uscente della Provincia che si presenta per il «Grappolo» e Claudio Musso capogruppo di Forza Italia: anzi leader dell'opposizione come lo hanno presentato Giovanni Porta e Odoardo Poggio, presidente e direttore del sindacato agricolo. In platea, molto affollata, si contano pochi politici; vi è Roberto Marino, candidato del Polo (sarà avversario di Gorla), alcuni assessori dell'attuale giunta provinciale, un paio di consiglieri comunali provinciali; c'è un ex amministratore che qui è di casa, Valentino Quaglia è in prima fila sede don Mignatta.

Per quattro anni Musso è stato il portavoce in Consiglio provinciale, come egli stesso ha ricordato di «una fiera opposizione» e Gorla è la maggioranza il bersaglio dei suoi attacchi. Ma qui, lontano dai banchi del Consiglio, quale aria tira? La tentazione di affondare i colpi c'è, come esige il mestiere di consigliere di minoranza. Ed ecco tornare alla ribalta le «operazioni d'immagine della giunta», l'intricata vicenda della Mercantile di Castagnole Monferato «le cifre irrisorie messe a bilancio per l'agricoltura, come le 500 mila lire per la formazione». Poteva forse mancare un riferimento al logo che distinguerà l'Astigiano? «Brutto e costoso: 53 milioni», Gorla non abbocca: crede nell'«invulcoro», ma più ancora nel contenuto dell'operazione. E poi quei soldi non vengono dalla Provincia.

L'impegno della giunta in agricoltura è stato «sintetizzato dal leader del «Grappolo»:

Giuseppe Gorla
 presidente della Provincia
 «ricandida per il «Grappolo»»

Giorgio Musso
 capogruppo di Forza Italia in Parlamento

Annuncio di un buontempone su un ramo spezzato dello storico albero in piazza Cairoli

«Ramo del platano di Alfieri vendesi»

Un incontro fra direttivo del Centro e comitato spontaneo

ASTI
 Per qualche ora lo spirito di Totò venditore della fontana di Trevi, aleggiato Asti. In particolare piazza Cairoli. Un grosso ramo dello storico platano, alla cui ombra il poeta avrebbe studiato, si è spezzato ed è caduto sulla piazza, senza danni. Un vigile urbano lo ha spostato sull'isola del monumento a Umberto I, poi ha avvertito il servizio Aree verdi per farlo rimuovere.
 Nel frattempo qualcuno ha avuto l'idea di mettere sul ramo un cartello «Vendesi vero ramo del platano di Alfieri». Come riferimento, il stato indicato il Centro studi alfieriani, che ha sede nella casa del tragedista. In serata il ramo è stato rimosso. Pare che non si sia offerto di acquistarlo.
 «E' evidente che si è trattato dello scherzo di qualche buontempone - commenta Carla Forno, direttrice del Centro studi alfieriani - E' vero che siamo poveri, ma non tanto da



Il cartello con la finta offerta di vendita sul ramo del platano in piazza Cairoli

svendere il platano di Alfieri. A casa Alfieri intanto, sabato è svolta un'altra puntata delle querelle tra il presidente del Centro studi Arnaldo Di Benedetto e il presidente dell'Agenda turistica locale «Asti Turismo» Carlo Carrato, innescata all'indomani dell'avvio delle Celebrazioni per il 250° anniversario della nascita del tragedista, il 16 gennaio.
 Una delegazione guidata da Carrato è formata dall'assessore alla Cultura del Comune, Adriana Marchia, il presidente della Cr Asti Giampiero Vigna, il presidente del Rotary Maurizio Lanza, direttore e vicedirettore della Biblioteca Astense.

Anita Bogetti e Donatella Gnetti, ha atteso il comitato direttivo del Centro alfieriano. Hanno consegnato copia della petizione (inviata anche al ministro Beni culturali Melandri), con oltre 300 firme, che ha motivato la colletta di 3 milioni di lire, raccolti per pagare la rimozione della tappezzeria di Alfieri, per consentirgli la prosecuzione dei restauri. La petizione era stata consegnata nella scorsa settimana al sindaco Florio.
 Superata la sorpresa iniziale, l'incontro si è svolto in un clima definito «cordiale». Abbiamo potuto far presente ai professori del comitato il disagio dell'intera città di fronte a ritardi che rischiano di vanificare le Celebrazioni Alfieriane.
 Nei giorni scorsi intanto è stata avviata la pratica per rimuovere la tappezzeria. Ora si attende la nullastia della Soprintendenza. Il Centro sta inoltre attendendo che il sindaco consegni la somma raccolta dai cittadini dal comitato spontaneo ispirato da Carrato.

Ieri ancora scioperi

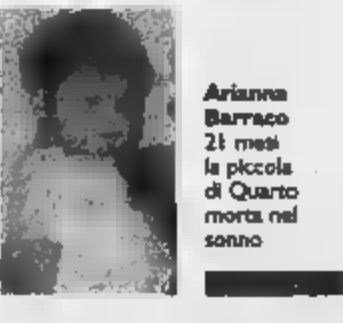
Scioperi di Villanova

VILLANOVA
 Altre brutte notizie per i dipendenti della Onatra di Villanova. La francese Samat, che controlla l'azienda di trasporti, ha annunciato ieri la possibilità di porre in liquidazione l'attività: sono 40 i posti a rischio, di cui 27 camionisti. «Vorremmo conforzare ufficiali - spiega Egidio Fonsati, della Cisl - in precedenza si era parlato solo di trasferimento a Tortona». L'azienda si occupa di trasporti speciali. In questi giorni i dipendenti scioperavano, presidiando i cancelli, anche per contrasti sul pagamento degli straordinari.
 Intanto, sul fronte della crisi alla Villanova spa (imballaggi e trasporti) si attende che il ministero riconosca la cassa integrazione speciale. Dovrebbe riguardare, a rotazione, 150 addetti su 320. E tra un anno, quando scadrà la cassa, la proprietà ha già annunciato l'esuberanza di dipendenti. In 30 casi si tratterebbe di pensionamenti e contratti a termine non rinnovati.

Cordoglio a Quarto: la piccola aveva 21 mesi

Rimborso morto nel sonno oggi nuovi accertamenti

ASTI
 Si svolgerà stamane, nella camera mortuaria dell'ospedale, l'autopsia sul corpo di Arianna Barraco, la piccola di 21 mesi forse da un'ora dormiva nel lettino della sua casa a Quarto.
 Inutili i disperati tentativi di rianimarla, da parte del padre Michele, 39 anni, operaio e della madre Domenica, 37 (la coppia ha altri quattro figli: Elisa, 11 anni, Lucia 11, Emilia 9 e Fabrizio 5).
 I genitori hanno fatto di tutto per strappare la piccola ad una morte assurda: dopo averla portata in Maternità, hanno sperato fino all'ultimo che si compiasse il miracolo.
 Una famiglia stimata e unita, stretta ora in un unico, inconsolabile dolore.
 «La piccola Arianna - ricordano i genitori - era vivacissima. Stava bene, non sappiamo



che cosa possa essere successo. Un dramma che ha sconvolto gli abitanti di Quarto. «Siamo straziati, come loro, i Barraco - dice un'anziana - quella era un amore».
 Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Barbara Badellino. Gli accertamenti di legge vengono svolti invece dall'ispettore Marco Barrera, del posto di polizia dell'ospedale.

ZENITH
 Part-Royal V
 IN VENDITA PRESSO:
OREFICERIA MARIO UTARI
 Piazza S. Secondo, 18
 ASTI
 Tel. 0141 593557

autobelbo 2000
 CONCESSIONARI FIAT
 CANELLI (AT) - Regione Secco, 3 - Tel. 824421 - Fax 831694

VETTURE km. 0 - GARANZIA PARI AL NUOVO -			
FIAT SEICENTO SX	VARI COLORI DISPONIBILI compresso vettura e vernice metallizzata	anno 1999	L. 11.500.000
FIAT SEICENTO SPORTING	VARI COLORI DISPONIBILI compresso vettura	anno 1999	L. 13.000.000
FIAT PUNTO SX	GIALLO GINESTRA compresso vettura e KIA BARTH	anno 1999	L. 15.000.000
FIAT BRAVO 1.6 SX	5 PORTE - BLU MIDNIGHT METALL. opt. fendinebbia - volante e sedile regol.	anno 1999	L. 17.000.000
FIAT DRAVA 1.6 ELX	CLIMA - BIANCO opt. Pack validità	anno 1999	L. 23.300.000
FIAT PALIO 100 WEEKEND 16V	CLIMA - BLACK INK METALLIZZATO opt. ABS - vernice metallizzata	anno 1999	L. 25.500.000
FIAT PALIO 100 WEEKEND	AZZURRO METALLIZZATO opt. fendinebbia - vernice metallizzata	anno 1999	L. 20.900.000
FIAT MAREA 1.6 ELX	CLIMA - BIANCO opt. climatizzatore - fendinebbia	anno 1999	L. 22.900.000
FIAT 1.6 ELX WEEKEND	opt. vernice metall. - BLU METALLIZZATO opt. vernice metall. - fendinebbia	anno 1998	L. 26.200.000
INOLTRE... SULLE VETTURE FINO AL 30%... STRAORDINARIA ROTTAMAZIONE DI L. 3.000.000 SU FIAT PUNTO E DI L. 2.500.000 SU NUOVA PALIO W.E.II			

Vengono alla luce una cripta e affreschi del 1700

■ Il Consiglio ■ circoscrizioni
si riunisce ■ alle ■ ■ parlar
■ recente incontro con l'assessore
Maranga ■ lavori più urgenti da at
tuare in frazione.

ASTI. Può essere sottoscritta anche
ad Asti la proposta di legge sulle
pensioni lanciata dall'Associazione
nazionale lavoratori anziani: ■ ade
stori ■ raccoglono all'ufficio Relazio
ni col pubblico del municipio (funed
venerdì 9-14/15,30-18; ■ ■
12,30).

ASOLANO. Scade domani il termine per
presentare domande per i contributi
comunalì (in conto capitale) ■ lavori
dei lavori di restauro e recupero del
facciate delle case. Da palazzo mun
cipale verranno consegnati contribu
ti in conto capitale. Informazioni ■
0141-954.023.

■ ■ ■ Il Consiglio co
munale ha approvato la quarta mo
dificante ■ piano regolatore che preve
de nuovi insediamenti residenziali, la
possibilità di realizzare un comples
so sportivo polivalente e il completa
mento di strutture già esistenti. Gli in
sedamenti di maggior rilievo sono
previsti nella perta Nord-Ovest del
paese, nelle vicinanze del centro co
co e in località Balegno.

OLIVIA MARCONI. Riconfermata de
rante la seduta comunale l'alkquo

Martedì 20 aprile ■ Conferenza dei servizi dovrebbe approvare i progetti dei primi tre lotti

Asti-Cuneo, il governo decide entro il mese

L'Anas vuole chiarimenti dalla Satap sul piano finanziario

A CHI TOCCA BATTEZZARE LA NUOVA AUTOSTRADA

Piero Dadone

Le decisioni altalenanti sulla Asti-Cuneo ci riportano inevitabilmente alla mente le tormentate vicende che l'hanno costantemente accompagnata. Decenni di dibattiti, ordini del giorno, delegazioni, manifestazioni e lotte hanno lasciato il segno. Molti dei protagonisti, investiti di questo tormentone in giovane età, ora si trovano incanottati, alopeciti, rotondetti, cioè praticamente irriconoscibili, al tavolo delle varie conferenze dei servizi che dovrebbero sancire finalmente l'inizio dei lavori.

Non sarà facile disabituarci alla litania di sigle e persone sulla evasività che ci ha accompagnato in questi anni. La colonna sonora di un film. I nomi di Vito Bonsignore, Marcellino Gavio, D'Angio-

mente dal buon esito finale.

Ora non ci resta aspettare che si dia finalmente inizio ai lavori onde poter dedicare alla preparazione delle nostre autostrade per la nuova via. In questo senso bisogna ammettere che i lavori avranno, non per colpa loro, un lavoro supplementare da svolgere, poco abituati come sono all'uso dell'autostrada, del momento che finora lo Stato li ha costretti a baloccarsi soltanto con un succedaneo a cioè la piccola Torino-Savona.

Ma sono sicuro che quando effettivamente questo succederà le discussioni e le lotte del passato ci mancheranno. Non sapremo più di cosa discutere e per cosa accapigliarci.

Per superare la crisi di astinenza propongo di appesantirci al seguente dibattito: la nuova arteria si chiamerà Asti-

Mario Bosonetto
CUNEO

A decidere chi dovrà costruire l'autostrada Asti-Cuneo sarà probabilmente il governo: entro fine mese, così come per le altre convenzioni autostradali, i ministri dei Lavori pubblici, del Tesoro e del Bilancio dovranno apporre le firme congiunte ai rinnovi approvati. E' per bocca del sottosegretario Bargone - il governo ha già fatto sapere di voler confermare la convenzione che affida alla Satap la costruzione del collegamento autostradale tra Cuneo e Asti.

Il Consiglio di amministrazione dell'Anas, riunitosi lunedì a Roma, non ha preso neppure in esame la convenzione Satap, perché già nei giorni precedenti - chiesto alla Società che gestisce la Torino-Piacenza nuovi chiarimenti sul piano finanziario dell'opera. Secondo l'Ufficio stampa dell'ente di Moncalvo non ci sarebbe alcuna relazione tra il supplemento di indagini sul progetto finanziario per costruire la Cuneo-Asti e l'indagine giudiziaria che vede coinvolti alcuni dirigenti (presenti e passati) della Satap.

Al momento anche la presunta contrapposizione del direttore generale Anas Giuseppe D'Angiolino al progetto Satap dovrebbe considerarsi frutto più di una sottolineatura della media che di un reale, espresso contrasto. Con ogni probabilità, entro aprile il Consiglio di amministrazione dell'Anas tornerà a riunirsi, discuterà della convenzione con la Satap, esprimerà il proprio parere e rimanderà il tutto alla decisione del Governo, tramite la Dcator.

Lo Stato investe notevolissime risorse in un'opera come questa - commenta il presiden-

CIRCONVALLAZIONE NIZZA

Verso il terzo lotto

NIZZA. I tecnici della Provincia hanno terminato in questi giorni il progetto per il terzo lotto della circonvallazione nicese, quello che garantirà un più efficace collegamento (evitando il centro cittadino) tra le direttrici per Canelli, Acqui e Alessandria e la statale per Asti. Costerà 45 miliardi: l'Anas ha già gli stanziamenti e secondo un accordo stipulato negli anni scorsi, aveva delegato la progettazione alla Provincia. Il complesso progetto è stato presentato alla giunta di Nizza, alle consultazioni lavori pubblici e urbanistica ed al Magistrato del Po, in particolare al dirigente Antonio Riccardi, che ha seguito i problemi di ingegneria idraulica per il punto in cui la circonvallazione attraverserà il Belbo. Il presidente della Provincia Giovanni Borriero ha spiegato nei dettagli l'intervento: «Entro maggio - ha anticipato - completeremo il progetto con le indagini geologiche e con i pareri dell'ufficio Beni ambientali della Regione e della Soprintendenza ai beni architettonici». Infine una buona notizia: «In base alle indicazioni dei nostri tecnici - ha concluso Borriero - si potranno iniziare i lavori nel Duemila».

te della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia - ed è giusto che faccia tutti i controlli necessari a tutelare gli interessi della comunità. E' altrettanto vero che la Cuneo-Asti è un'opera che va realizzata al più presto». Aggiunge il vicepresidente della Provincia di Asti Giovanni Borriero: «Per noi la cosa più importante è la convocazione della Conferenza dei servizi fissata per il 20 aprile. L'approvazione dei primi tre lotti è la garanzia del fatto che la Asti-Cuneo vada avanti. Qualche sia la concessione - è un problema relativo». «Non c'è dubbio che il collegamento Asti-Alba-Mercato vada subito realizzato - dice il responsabile cuneese di Legambiente e esponente del mondo ambientalista Edoardo Filippi - lo abbiamo più volte ripetuto, a costo di rinunciare a qualche miglioramento che ancora andrebbe fatto. Prima di tutto per la sicurezza di chi viaggia in au-

tomobile. Invece abbiamo l'impressione che difficoltà all'approvazione del progetto continuino a causare il tracollo. Massimini di Carro-Cuneo, che parte dal posto sbagliato e segue un tracciato innaturale anche tenendo conto delle correnti di traffico, che sono maggiori sull'altro versante dello Stura. Il parere dell'Anas eventualmente negativo sul piano finanziario Satap, poi, riteniamo non possa essere trascurato. E se dietro le maggiori richieste della società, che in origine si era impegnata a costruire a ben altre condizioni l'arteria, si nascondesse una debolezza finanziaria della Satap?». E' importante sottolineare - conclude l'assessore alle Grandi infrastrutture della Provincia di Cuneo Franco Revelli - che la Conferenza dei servizi del 20 aprile ad Asti, contrariamente a quanto qualcuno ha adombrato, e forse si augurava, si farà».

NOTIZIE DALL'ARTIGIANO

SAN DAMIANO

Incendio in un bosco in località Carbonere

Bosco in fiamme ieri pomeriggio a San Damiano, in località Carbonere. Per cause in via di accertamento il fuoco ha divorato circa 4 mila metri quadrati, alimentato anche dal forte vento. I vigili del fuoco hanno lavorato circa tre ore prima di poter circoscrivere e domare l'incendio. Non si lamentano danni a persone e a edifici.

NIZZA

Terzo torneo di calcio per ricordare don Celi

Si moltiplicano le iniziative dell'assessorato allo sport e delle associazioni nicesi per i giovani: domani pomeriggio alle 17.30 in municipio sarà presentato il programma del torneo calcistico dedicato alla memoria di don Celi, giunto alla terza edizione. Tra le altre iniziative in progetto, la corsa podistica per le strade del centro ed il quadrangolare calcistico con le formazioni della città gemellata Savignone sul Rubicone. [e. ce.]

MONTALBA

Incontro in municipio stasera sulla storia del paese

Stasera in municipio, alle 21, per gli incontri dell'«Università delle tre province», il prof. Elso Gramaglia parlerà della storia di Montalba dalla fondazione a questo secolo. [m. u.]

CANELLI

Rotary assegna il premio «Immagine» alla Bocchino

Il premio «Immagine» per il '99 sarà assegnato alla distilleria Bocchino: lo ha deciso il Rotary club di Nizza e Canelli guidato da Franco Saracco, che ogni anno dedica il premio ad una azienda della zona, distinta in particolare per le attività legate alla promozione del territorio. La cerimonia di consegna del premio è stata fissata per lunedì alle 20.30 al ristorante «Grappolo d'oro» di Canelli. [e. ce.]

Il Comune restaura un Volume di editti del 1681

Un antico libro di proprietà del Comune sarà restaurato dall'esperto Valter Vinai di Asti: lo ha deciso la giunta nei giorni scorsi. Il volume è «Editti antichi e Nuovi de Sovrani principi della real casa di Savoia - 1681». Costo del delicato intervento 2 milioni e 200 mila, di cui un milione 600 mila a carico della Regione. [e. ce.]

CANELLI

Una sottoscrizione pro Bielorussia

L'associazione «Canelli per i bambini del mondo» (presidente Giorgio Cortesi) che qualche anno fa organizzò, in estate, i soggiorni canellesi per una trentina di bambini bielorussi, ha programmato un viaggio a Leningrado, in Bielorussia. Lo scopo è di incontrare le famiglie dei piccoli che, anche quest'anno, saranno ospiti di nuclei familiari canellesi. Per prenotazioni contattare Carlo Terenzi (0141.823.202) o Romano Merzani (0141.823.093). Intanto prosegue la raccolta di fondi, promossa dall'associazione canellese in collaborazione con quella nicese «Vallée d'Asti» per un mondo migliore, per donare un'enciclopedia all'ospedale di Leningrado. Offerte possono essere fatte alla filiale canellese della Cr Asti (conto 23863-11, 2275936/25) o agli sportelli di Nizza della Cr Asti (conto 23863-11). Necessario indicare la causale «pro Bielorussia». [f. l.]



Corso di sindaci astigiani e cuneesi

Cuneo oppure Cuneo-Asti? Sarebbe di un bel tormentone al quale dedicare le nostre migliori energie per almeno un decennio, intanto che l'opera andasse a compimento.

Ognuno potrà vantare pregi e diritti del proprio campanile e sostenerli: lotte e manifestazioni di qualsivoglia natura. Di ragioni valide ce ne sono a iosa per entrambi. Ad esempio delle statistiche dell'anno scorso Cuneo si è rivelata la città dei suicidi mentre Asti la capitale dei furti d'appartamento.

Insomma: chi più ha più mette e poi vince il migliore. Cerchiamo però di essere corretti e di non trascurare nei toni della polemica, in fin dei conti siamo tutti piemontesi del Sud.

Appello della Croce

San Damiano
avviso volontari
centralizzati

SAN DAMIANO. La Croce rossa sollecita i sandamianesi alla collaborazione. Cresce infatti il numero di interventi richiesti. Il servizio è operativo 24 ore su 24 con 145 unità, ambulanze e altri mezzi di appoggio. Il personale è suddiviso tra centralinisti, addetti ai servizi programmati (dialisi, terapie, trasferimenti) e volontari del soccorso che lavorano in collaborazione con il 118. C'è bisogno - spiega Armando Sacchetto, segretario - anche di centralinisti, soprattutto al mattino. «Lo scorso mese - dice Renzo Tartaglino, presidente - abbiamo effettuato 315 servizi di cui 32 il 118. Il ricavato della lotteria (oltre 8 milioni) sarà utilizzato per nuove attrezzature. [cl. o.]

Fai un salto in Cantina!

Vini sfusi, in damigiane, in bottiglia, ti aspettano...

Bianco di Langhe
Barolo
Brachetto
Dolcetto
Erbere
Fiorini
Gavi
Greco
Lambrusco
Moscato
Nero d'Avola
Piemonte
Prosecco
Riesling
Sangiovese
Tuscan
Verde
Vino di Sicilia

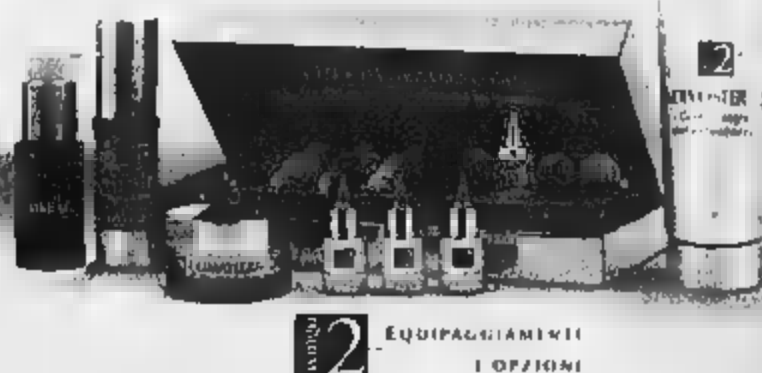
*In omaggio
Cigni 300 litri
piccoli elettrodomestici casalinghi
pregiate vino in bottiglia.*

*Fai il pieno
di buon umore...
alla Vecchia*

Via Stazione 11 - Tel. 0141/446.411

Dalla Ricerca dei Laboratoires Renault, Paris

Trattamento completo Twingo 2: finanziamento in 48 mesi a tasso zero.



Da L. 15.800.000 (€ 8.160,02) I.P.T. esclusa.
Esigibilità finanziaria: Twingo 2 (L. 15.800.000) + I.P.T. (€ 816,02) = L. 16.616,02. Spese dossier: L. 250.000. Imposta bollo: L. 20.000. Salvo approvazione Credit Renault. Offerta valida fino al 31/3/99.

RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTICOMPLETA.

erabi

C.so Alessandria 445

Asti

Tel. 0141/446.411

Il Consiglio comunale approva il progetto sugli usi del castello

A Casale un museo fluviale raro

Molte perplessità: «Non richiama visitatori»

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Una passeggiata sulle mura del castello, con tanto di giardino pensile; la nuova biblioteca civica trasferita da Palazzo Langosco; botteghe di artigiano tipico, un book shop, un ristorante e una caffetteria; una sala congressi nell'ex cappella; il museo regionale dell'asta fluviale. Questi gli usi a cui sarà adibito il castello - in un numero di anni che andrà rapportato ai soldi necessari all'imponente investimento - secondo il progetto presentato al Consiglio comunale dall'architetto Flavio Conti, uno tra i maggiori esperti in Italia in questo settore, e che è stato approvato l'altra sera, anche se non sono mancate perplessità: dall'opportunità di collocare un luogo di ristoro in un luogo così autorevole (oltre alla necessità di individuare qualcuno disposto a investire in un locale di cucina prettamente monferrato, all'effettivo richiamo che potrebbe avere il museo dell'asta fluviale. I dubbi su questo punto vengono sollevati da più parti nell'opposizione: l'architetto Bonzano (Fi) (che chiede anche una verifica sullo spostamento della biblioteca: «Che ne sarà degli spazi lasciati vuoti?», storce il naso, mentre Oddone (Uniti per Casale) è scettico con i numeri alla mano: «Tra Pasqua e Pasquetta decine di migliaia di persone erano in Monferrato, tra Crea, Cossato e via; al museo civico di Casale sono passati 70 visitatori. Va bene il turismo culturale, va sostenuto, ma ci vuole anche un ritorno economico».

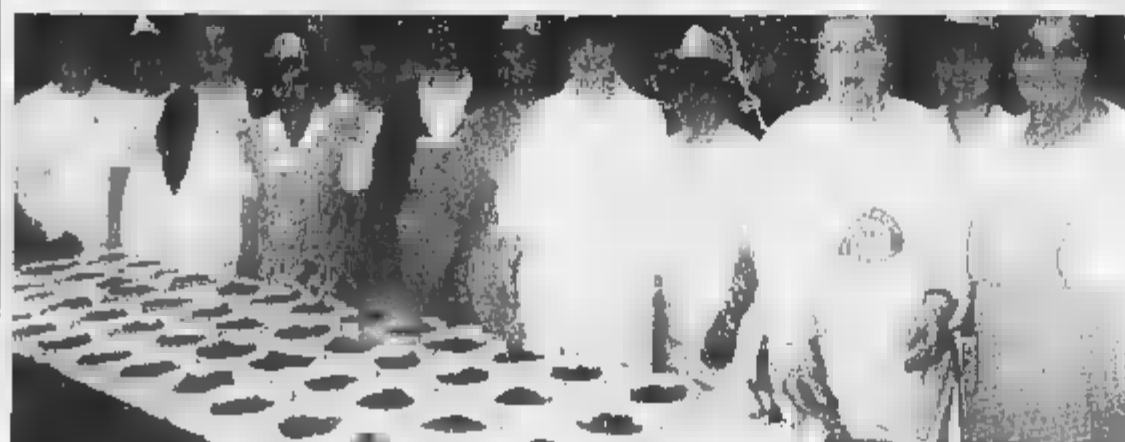
Ma il sindaco Coppo dice che il museo dell'asta fluviale sarà qualcosa di unico (proprio per questo potrà contare su finan-

ziamenti regionali e, forse, anche del ministero) e Sandalo (da) ricorda che, fin dal '93, quando si era occupato di questa proposta, molte città si erano candidate per averlo. Il problema vero è «che dobbiamo essere più bravi» - dice Sandalo - nel fornire un pacchetto che riunisca Crea, alla sinagoga, al museo civico e, un giorno, a quello dell'asta fluviale. Più bravi si, visto che, ha ricordato Botta (Ani), già tempo fa, fu approvata (ma non messa in pratica) una mozione di Sandalo e Secondo Guaschino per l'istituzione «un biglietto unico» un circuito artistico nel Monferrato casalese.



Nel forte saranno collocati biblioteca, museo fluviale e un ristorante caffetteria

PRO LOCO AL CASTELLO



Dopo Colcavagno, tocca a Grana e Callianetto

Oltre 400 commensali hanno fatto onore, tra sabato sera e domenica a mezzogiorno, alla proposta gastronomica di Colcavagno, offerta nella rassegna «Pro loco al Castello» a Costigliole (quest'anno è ospitata nel palatense). Particolarmente apprezzate le «caciughe verdi» e la «lingua in salsa» preparata secondo una ricetta originale di Colcavagno (nella foto lo staff di cucina della Pro loco, guidata da Arturo Omegna). Intanto si può prenotare per l'appuntamento di questa fine settimana che vedrà protagonista un'accoppiata: le Pro loco di Grana e Callianetto. Si può telefonare allo 0141-966.082 in orario d'ufficio. Il menu è proposto al prezzo di 33 mila lire e comprende tra l'altro, antipasti, tagliandini al sugo di coniglio, stufato d'asino, dessert e vini

Dopo il successo della fiera di domenica ■ Isola

I fiori della val Tanaro coloreranno il Giubileo

ISOLA

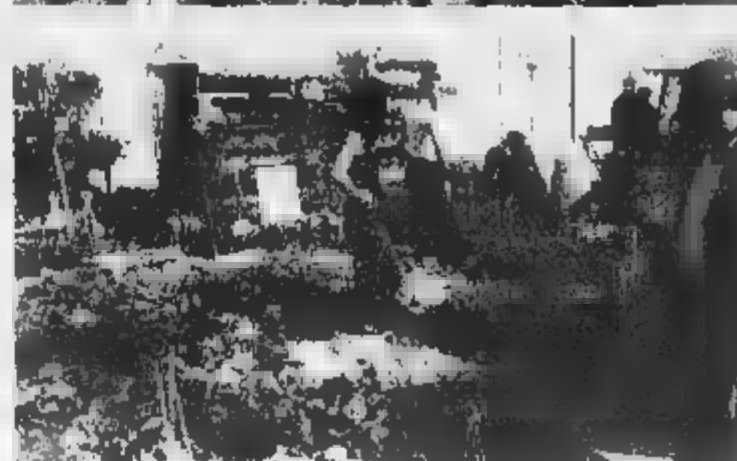
E ora i fiori della Valle Tanaro puntano su Roma. Forte del «Fiori in fiera» registrato domenica da «Fiori in fiera» (migliaia i visitatori), la Pro loco spinge lo sguardo verso il Duemila a scoprire le carte: «Vogliamo portare petunie, begonie, beverine nella Capitale per il Giubileo del prossimo» - ce la metteremo tutta per riuscirci - dice il presidente Piero Vastadore. Un pensiero che piacerà sicuramente al cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato Vaticano e isolano doc.

Un primo punto, la Pro loco lo aveva già messo a segno l'anno scorso, in occasione dell'Ostensione della Sindone a Torino: dalle serre di Isola e Motta uscite 80 mila piantine, utilizzate per abbellire stuoie e vivacizzare le piazze del centro. Un tocco di colore le essenze della Valle Tanaro lo avevano dato anche all'assemblea astigiana degli Stati Generali del Piemonte, al Don Bosco.

E ora la «scalata» al Giubileo, passando per un altro appuntamento prestigioso: «Anche le Celebrazioni Alfieri» - dice Vastadore - costituiscono una tappa importante nel programma di promozione dei nostri fiori. Siamo pronti a esibire pure ad Asti il frutto del lavoro dei produttori isolani».

Andata in archivio la quarta edizione, «Fiori in fiera» proseguirà, a partire dall'autunno, con i corsi di composizione floreale che nella passata stagione hanno coinvolto non solo le donne del paese, ma anche appassionati di Asti, San Marzano, Mongiardino, Mombercelli e dintorni.

Un applauso speciale, domenica, se lo guadagnerà il



Sopra i bambini delle elementari premiati e sotto uno scorcio della fiera di domenica

bambini di elementari e materne, premiati per l'occasione: i loro disegni, esposti in mostra, costituiscono da sempre il logo della manifestazione. Oltre i visitatori hanno invece consegnato agli organizzatori (Comune e Provincia) il coupon pubblicato da «La Stampa» ricevendo gratis una bevanda.

E intanto un'altra rassegna florovivaistica si prepara ad

andare in scena in Valle Tanaro: «Profum d'avri, fiù» è pianificata da Comune di Costigliole e Provincia. L'appuntamento è per domenica 25 aprile a Motta: le bancarelle saranno aperte dalle 9 al tramonto, in via Scotti (i produttori possono prenotarsi in municipio, tel. 0141-966.031). La manifestazione coinvolgerà anche la Pro loco mottese. (L. n.)

SE VI INTERESSA L'USATO SCEGLIETELO SENZA INTERESSI.

FORMULA USATO IN 24 MESI A TASSO ZERO

OPPURE

FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

In più viaggiate un anno con l'assistenza stradale di Targa Assistance.

Cosa distingue il nostro usato? ■ vostra soddisfazione ■ senza interessi. Un Concessionario Alfa Romeo trovate la migliore selezione di auto d'occasione di ■ le marche ■ un ■ di assistenza stradale Targa Assistance compreso nel prezzo. E fino al 31 maggio scegliete tra due soluzioni d'acquisto: finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure tutti i vantaggi di Formula Usato.

ESEMPLO DI ACQUISTO CON FORMULA USATO: Prezzo veicolo L. 15.000.000 - Prima versamento (40%) L. 6.000.000 - 22 quote mensili di L. 195.645 - Utile versamento (30%) L. 4.500.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli - TAN 0% - TAEG 1,90%

ESEMPLO DI ACQUISTO CON FINANZIAMENTO: Importo da finanziare L. 15.000.000 - 24 quote mensili di L. 625.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli - TAN 0% - TAEG 1,63%

Solo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge. Le offerte non sono cumulabili.

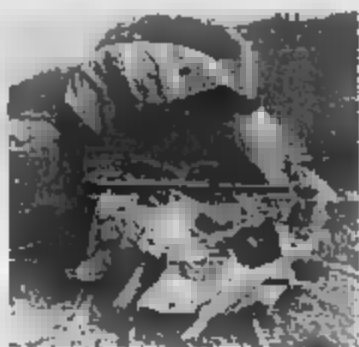
TARGA ASSISTANCE

800-445581

La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance.

REAL CAR ASTI-LOCALITÀ VALGERA-Corso Casale, 130/A-Tel. 0141274066

Concessionari Alfa Romeo



Angelo Conil

Specchio dei tempi: da ieri in Albania, i profughi Kosovari devastati. Dopo l'alluvione del Piemonte ed il terremoto dell'Umbria, i lettori de La Stampa hanno scelto di essere ancora una volta in prima linea nella difficile missione di aiutare gente disperata, messa in fuga dalla guerra e dagli stenti, che chiede assistenza ed anche l'opportunità di attendere, non lontano dalla propria terra, la fine del sanguinoso conflitto. Anche questa sottoscrizione ha avuto una partenza spontanea e commovente, in pochi giorni sono stati versati oltre 204 milioni, per lo più frammentati in piccole e significative offerte. Sono state versate in via Roma 80, in via Marengo 32, o presso

Già consegnato un defibrillatore per monitorare anziani e bimbi

Una grande risposta popolare all'iniziativa per soccorrere gente disperata che ha perso tutto

L'aiuto dei lettori al popolo in fuga

I primi interventi a Scutari, Fier, Tirana e Durazzo

le agenzie dell'Istituto Sanpaolo o sul conto corrente postale. Sullo slancio dei lettori, i giornalisti e gli inviati de La Stampa si sono messi al lavoro per individuare i filoni di intervento per far giungere i primi aiuti immediatamente, senza inutili soste, perdite di tempo, incertezze. Come vuole la tradizione e la storia della nostra fondazione e del nostro giornale.

Quattro gli obiettivi individuati in questa primissima fase: a Durazzo, a Scutari, a Tirana ed a Fier. Altri interventi verranno programmati nei prossimi giorni, anche in conseguenza di come si modificherà la situazione. Dal campo Kraszbul, alla periferia di Durazzo, che ospita già 1800 profughi dove operano il Gruppo Umana Solidarietà e Le Misericordie d'Italia, è arrivata la richiesta per un elettrocardiografo defibrillatore, indispensabile per monitorare le condizioni dei tanti profughi, soprattutto anziani e bambini, che giungono stremati e malati dal confine. E' stata scelta una apparecchiatura di grande robustezza, dotata di soluzioni d'avanguardia (fornita in tempi brevissimi dalla Alea di Moncalieri), in grado di essere utilizza-

ta, l'aiuto di sofisticati accessori, anche per i bambini. In queste l'elettrocardiografo è in fase di trasferimento a Bari, da dove proseguirà a nave domani notte alla volta di Durazzo.

Già venerdì mattina, lo strumento donato dai nostri lettori comincerà a funzionare nella tenda-ospedale del campo. Scutari sarà altra località di intervento per la fondazione La

Stampa-Specchio dei tempi: si tratta di un centro privo di normali istituzioni (ancorché non lontanissimo da Durazzo e da Kukës), ma attualmente stretto nella morsa di oltre 10 mila pro-

fughi. Qui opera una task-force della Associazione Internazionale Volontari Laici (Iviva) proveniente da Cuneo: si tratta di medici e infermieri che stanno cercando di fare quanto possono per aiutare l'ondata umana. L'ospedale di Scutari non è neppure sufficiente a fronteggiare la situazione. Così la Fondazione e l'Associazione Iviva lavoreranno insieme per reperire un sito dove realizzare un punto di Pronto Soccorso e di primo intervento verso i profughi che, di solito, arrivano a Scutari esausti dopo una lunga marcia dal confine.

Con il gruppo dei «Piemontesi per i deportati in Kosovo» il piano è invece diverso: con loro, i lettori de La Stampa realizzeranno un campo di accoglienza nella prima periferia di Tirana. Per consentire la costruzione, Specchio dei tempi ha già provveduto a fornire due furgoni Daily Iveco. Il campo dovrebbe iniziare ad essere operativo già alla fine della prossima settimana.

Immediato e urgente è invece il contributo da destinare alla suora dell'Immacolata Concezione di Ivrea che opera da al-

cuni anni a Fier. «La nostra è ormai diventata da giorni il centro al quale fanno riferimento i tanti profughi che giungono in questa città proferta perché lontana dal confine», dicono le suore dell'Immacolata, che stanno prestando anche assistenza sanitaria ai profughi.

Le suore, che sono appena mezza dozzina, in queste ore provvedono anche alla preparazione dei pasti per quasi 500 profughi. Hanno bisogno di medicine (soprattutto antibiotici) ma anche di altri materiali per fornire pasti ad un numero tanto elevato di persone che sembra destinato ad aumentare ancora.

Specchio dei tempi ha già avviato contatti e priorità il primo carico di aiuti raggiungerà Fier entro quattro giorni.

A Scutari sorgerà un punto di primo soccorso medico
A Tirana un campo



Il gruppo Piemontese per i deportati in Kosovo, anche con l'aiuto dei nostri lettori, sta allestendo un campo di accoglienza a Tirana

VERSATI IN SEI GIORNI 204 MILIONI

7 aprile: M.R. 1.000.000; P.D.C. 1.000.000; Federico e Marina San D'Amiano d'Asi 1.000.000; S.G.L. 650.000; C.O. 500.000; M.F. 500.000; una speranza in più 500.000; I.C. 500.000; quelli del «Sotto il mezzo» 500.000; Enrico 500.000; W.M.D. 500.000; G.M. 500.000; B.L. 500.000; Galante Baldassarre 400.000; C.E. 400.000; Laura 300.000; Carla 300.000; Mario a Ursula 300.000; Claudia e 200.000; P.E.E. 200.000; Lucetta 200.000; Sara e Lucia 200.000; V. duecento mila; Alessandro e Ludovica 200.000; A.P. 200.000; F.B. 200.000; A.A. 200.000; Cesare e Mariuccia 200.000; Renato 200.000; E.C. 200.000; ricordo Paolo 200.000; Evelina 200.000; in memoria di Albano 200.000; R.T.P.C. 150.000; G.B. 150.000; Ines, Piero e Carolina 150.000; M.M. 100.000; M.M. 100.000; Balocco 100.000; F.F. 100.000; B.V. 100.000; Antonella 100.000; M.M. 100.000; M.C. 100.000; F.B. 100.000; Ariano e 100.000; Anna e Gastone 100.000; Luigina 100.000; famiglia C. 100.000; M.A. Asti 100.000; FedERICA B. Asti 100.000; O.M.T. 100.000; Graziella e Franco 100.000; Lucia e Franco per la gloria di Padre Pio 100.000; Giovanni e Maria 100.000; C.M.T. 100.000; M.C.D. 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Iannarelli 100.000; in memoria dei defunti, famiglia 100.000; B.C. 100.000; Patrizia 100.000; T.L. 100.000; Fionna Piga 100.000; Giovanna Bruzese 100.000; F.E. 100.000; Paola e Anna 100.000; in memoria di Maddalena Andreola 50.000; S.P. 50.000; famiglia Dugone 50.000; A.D. 50.000; Maria Luisa Tosco 50.000; M.G.B. 50.000; M.P. 50.000; A.B.B. 50.000; G.E. 50.000; S.B. 50.000; B.C. 50.000; Vera Chiesa Asti 50.000; R.C. 50.000; M.A. 50.000; Ines Manzelli 30.000; Claudio Asti 30.000; famiglia Dugone e Francesca Fiore 20.000.

8 aprile: A.B. 10.000.000; Cdm. 1.000.000; Mabi e Marcelia 1.000.000; B.G. 500.000; A.M.C. 500.000; Mario e Marcelia 500.000; C.C. 400.000; Renata e Germano 350.000; Pippo e Maria Teresa 300.000; Franca e Walter 300.000; B.V. 300.000; Claudio Franco e Genni 300.000; B.G. 300.000; Claudia e Sarah 300.000; un augurio 300.000; Marisa e Olimpia Casalegno 250.000; Enrico 250.000; ricordando i miei cari 200.000; Beppe e Rita per i bambini 200.000; Elisa 93 200.000; in memoria dei nonni 200.000; G.S. 200.000; in memoria di Ruggero 200.000; D.F.D. 200.000; in memoria di Gina 170.000; famiglia Russo in memoria dei defunti 150.000; in memoria di Clotilde Donati 150.000; R.F. 100.000; Federico e Luca per i bimbi 100.000; in ricordo di Virginia Catto 100.000; in memoria della gemella Carla 100.000; G.F. 100.000; Laura Bocchino 100.000; Carlo 100.000; Enrico Catangelo 100.000; Antonio Grassanin 100.000; P.G. 100.000; Firenze e 100.000; Adamo e Carla in del loro cari 100.000; U.M. 100.000; O.F. 100.000; Ennia TIRARI 100.000; Angelo e Maria Luisa Caron 100.000; famiglia Arduino 100.000; D.M. 100.000; W.R. 100.000; I.M. 100.000; R.M. 100.000; M.S. 50.000; Roberto e Monica Mari

50.000; ricordando Mario, Laura e Gino 50.000; C.R. 50.000; D.R. 50.000; Carla e Annina 40.000; M.M. 30.000; M.V. 30.000; M.G. 25.000; L.A. 20.000; M.V. 20.000; Tiberia 10.000; R.R. 10.000.

9 aprile: C.C. 1.000.000; Beatrice, Elena e Camilla 1.000.000; Alfredo e Simona Perbacco 1.000.000; famiglia G.G. 1.000.000; B.S.C.B. 200.000; G.B. 200.000; P.G. 200.000; A.A.M. 200.000; in memoria di Guido 200.000; Lucina Lucia, Franca e Gianni 200.000; per i bambini 200.000; R.R. e Salvatore 150.000; G.S. 150.000; Enrico e Guglielmo 150.000; C.D. 100.000; Sergio e Giuseppina 100.000; Mirella 100.000; C.G. 100.000; Emma e Gaetano 100.000; Germana e Franco 100.000; C.R. 100.000; B.F. 100.000; F.H. 100.000; G.S. carta mia; G.U. 100.000; O.U. 100.000; M.M. 100.000; in memoria di Armando Pretti 100.000; B.M. 100.000; G.M.O. 100.000; M.M. 100.000; Danilo e Ferdinando 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; S.B. 100.000; R.B. 100.000; A.M.R. 50.000; D.F.T. 50.000; Lydia 50.000; R.G. 50.000; P.I. 50.000; P.G. 50.000; Emanuele 50.000; Q.F. 50.000; A.J. 50.000; G.L. 50.000; Mario Bernabich 50.000; B.F. 50.000; P.C. 50.000; Rita e Luciano 50.000; C.G. 50.000; Alberto e Paola 50.000; G.L. 50.000; M.A. 30.000; S.S. 30.000; P.C. 30.000; D.L. 30.000; B.A. 20.000; M.V. 20.000; G.C. 20.000; R.C. 20.000; C.C. 10.000.

10 aprile: Barbara, Francesca e Pierluigi 800.000; F.N. 500.000; con fratello B.L. 500.000; C.R. 500.000; M.M. 250.000; C.C.P. duecento mila; G.M. 200.000; A.D. 150.000; A.T. 150.000; S.G. 110.000; A.A. 100.000; G.P.L. 100.000; G.B. 100.000; in memoria della mia mamma 100.000; 50.000; C.I. 50.000; C.M. 50.000.

12 aprile: Paola Rebora 3.000.000; Giuseppe Frua 3.000.000; Vullermin 3.000.000; Ines, Renato e Graziano 3.000.000; Franco Mazzoleni 2.000.000; Amadeo Canavero due milioni; Domenico Magliardi 2.000.000; Luisa Dossena 1.500.000; prof. Ugo Giuseppe un milione; M.N. 1.000.000; G. 1.000.000; P.Y. 1.000.000; Franca Gaudieri 1.000.000; Maria Bresciani Teresa 1.000.000; Vittorio, Eugenio Etti 1.000.000; Adi 1.000.000; Oratorio Centro Giovanile Salesiano 1.000.000; Luigi di San Cataldo CL 820.000; Associazione Dimensione Single 500.000; V.R. 500.000; Ines Tos 500.000; Michele Bovio 500.000; F.R. 500.000; famiglia 500.000; Donato 500.000; Carla Mirna 500.000; Giovanni Messina 500.000; L.E. 500.000; Darlella Gaudin 500.000; Giuseppina Carla e famiglia 500.000; studio Benedetto Schirra 500.000; Vincenzo Scardino 500.000; Patrizia Ronco 500.000; V.G. 500.000; Digb 500.000; R.T. 500.000; Re 500.000; N.A. 500.000; G.A. 500.000; Franca Bertolotto 500.000; Rita Bertoli 500.000; F.L. 500.000; Fartino 500.000; De Laurentis 500.000; Luciano Carboni 500.000; Anna e Vladimir 500.000; B.G. in memoria di Maria 500.000; Anna Borello 500.000; Giulia Boratta 500.000; Ciriaco Zanon 500.000; da nonna Gisella 500.000; V.L.

500.000; I.V. 500.000; Luigi Tentoni Mariuccia Bonetto 500.000; Srva 500.000.

Sanpaolo Imi filiale Enna 450.000; Nicola Beppe Lucia Ivrea 400.000; Dezzani Maria e Gianpiro quattrocento mila; N.N. 400.000; T. 400.000; Circolo-Viviamo in positivo 400.000; A.R. 400.000; Jony Cristiana 370.000; famiglia Guglielmo Guglielminetti 350.000; Rita Marcano 350.000; Luigi Tognoni 300.000; Laura Stra 300.000; Francesco Sacco 300.000; Salvatore Cassaro 300.000; Fulvio Baralella 300.000; A.G. 300.000; Riccardo Granato 300.000; Elide 300.000; Franca Parodi Scotti 300.000; G.F. 300.000; Maddalena Pizzini Pozzali 300.000; Manlio Abati 300.000; Andrea Pizar 300.000; M.G. 300.000; Giulia Mizzi 300.000; M.T. 300.000; C.P. 300.000; Teresina Zini 300.000; Giuseppe Verde 300.000; C.C. 300.000; Alessandra Taberri 300.000; S.A. 300.000; Maura Santurro 300.000; Paola N. 300.000; Ciro 300.000; Maria 300.000; Nunzia Cipollaro 300.000; Antonella Bougeat 300.000; Elisabetta Bizzari 300.000; Valerio Barile 300.000; in memoria dei cari Elvira Ronchali 300.000; Enrico Romagnolo 300.000; Maddalena Penna 300.000; Kosovo 300.000; D.R.V. 300.000; di Piovano e Alberto 300.000; Mario Rossi 250.000; Walter Lucca 250.000; Grazia Garrone 250.000; Missione Arcobaleno per il Kosovo 250.000; F.B. 250.000; Michele Iacono 233.200; Stefano e Alessandro 210.000.

Vissani 200.000; Aldo Sonatolo 200.000; Amleto Campagnoli 200.000; Sana-Barcella 200.000; famiglia Antonio Quattrocchi Chion 200.000; Mario Piepoli 200.000; Ma-Pesca 200.000; Giovanna Nervi 200.000; Giovanni Minetti 200.000; Daniela e Barbara Giambona 200.000; Roberto Colombano 200.000; Luisa Carcano 200.000; Missione Arcobaleno Kosovo 200.000; Anna Caligaris 200.000; Rosanna Boccacelle 200.000; P.M. 200.000; sorelle 200.000; Giuseppe Trivolo 200.000; Chiavaro Sismundi 200.000; Giuseppe 200.000; M.E.R. 200.000; Arduino Chianera 200.000; Emilio Canova 200.000; Mauro Antonio Riccoli 200.000; Adriano Pusineri 200.000; Roberto e Giorgio Perosino 200.000; N.M. 200.000; B.M. 200.000; Michelangelo Aquino 200.000; famiglia Procacci-Macaro 200.000; da Ludovica a una bimba 200.000; Giuseppe Garrone 200.000; Alessandra Barli 200.000; F.N. 200.000; Sofia Devocchi 200.000; Noemi 200.000; Cicco 200.000; D.C. 200.000; famiglia Bosso 200.000; P.G. 200.000.

Vittoria Sumano 170.000; inquilini esorcisti stabile Via Lera 29 partecipati al dolore della famiglia Vischia per la perdita del congiunto 160.000; Agostino Vitucci 150.000; Giuseppina Tavolo 150.000; R.M. 150.000; Presotto Drigo 150.000; Marco Monti 150.000; M.M. 150.000; Pedro 150.000; Carla Augusti 150.000; Iara Maria Gariglietti 150.000; Domenico Cavatore 150.000; Carla Capello 150.000; Francesco Carle 150.000; A.G.P. 150.000; Laura Quaglia 130.000; Maria Grazia Bono 130.000; B.G. 120.000; Luigi Erba 120.000; Michele Odierna 100.000; Dome-

nico Spagnolo 100.000; Eksabeta Serra 100.000; Olga Scolari 100.000; Maria Vacchini 100.000; N.N. 100.000; Franca Steffon 100.000; Enrico, Maria, Alessandra 100.000; N.N. 100.000; Fabrizio Santoro 100.000; Maurizio Gangunelli Maria Govoni 100.000; Pietro Rossi 100.000; R.R. 100.000; R.G.C. 100.000; Grazia Maria Pellegino e Rocco Pensabene 100.000; P.G. 100.000; Ottavio Nicola 100.000; Spirito Odarda 100.000; Rosa Vaccaro 100.000; U.M. 100.000; Laura Trentaz 100.000; Miranda Teneno 100.000; Camilla e Lorenza 100.000; T.B. 100.000; F.F. 100.000; D.V. 100.000; Giulia 100.000; B.L. 100.000; A.A. 100.000; S.G. 100.000; 100.000; B.B. centomila; G.M. 100.000; B.R. 100.000; A.E. 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000; Stefania Angelina 100.000; A.M. 100.000; C.O.L. 100.000; Pa-squale Ciminelli 100.000; per i bambini Paola Cignotti 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Cangiano 100.000; F.C. 100.000; Neva Bonimarcio 100.000; Aldo Bologna 100.000; B.D. 100.000; Lucia Franzo 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Fabbrini 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renata Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Coli 100.000; Adriano Gavoli 100.000; G.I. 100.000; Renato Gallo 100.000; Ettore Manuokian 100.000; Luca Manetta 100.000; Antonio Manetta 100.000; Macario Trincheri 100.000; Enza e Lino 100.000; L.M.A. 100.000; G.I.F. 100.000; R.D. 100.000; G.M.G. 100.000; Giacomo Giovanola 100.000; O.L. 100.000; N.A.N. 100.000; M.M. 100.000; Mosè Ascone 100.000; Emilia Balbo 100.000; Liana Michelazzi 100.000; Vincenzo Mazzotti 100.000; C.M. 100.000; M.F. 100.000; Guernino Marcuzzo 100.000; Giovanni Scaturro 100.000; Missione Arcobaleno Kosovo 100.000; T.E. 100.000; S.B. 100.000; Luciana Sefi 100.000; Mauro 100.000; Mauro 100.000; L.R.B.A. 100.000; Giuseppina Prodda 100.000; Eida Pazzalunga 100.000; Renato Penno 100.000; Lorenzo Cardone 100.000; C.M. 100.000; Maria Teresa Guliani 100.000; Nadia Cherlora 100.000; Rosa Palma Castana 100.000; Piera e Roberto Borgaro 100.000; Anna Rita Cauti 100.000; Maura Gianusso 100.000; G.U. 100.000; Raffaele Ferraro 100.000; Francesco Ferraro 100.000; D.M.M.C. 100.000; Angela Dandini 100.000; Viviana Corrado 100.000; Anna Beppe Sila 100.000; Rocco Betti 100.000; Piero e Lu 100.000; Benedetto 100.000; Anna Beltramelli 100.000; Giuseppe Balaglia 100.000; Antonino Audisio per kosovo 100.000; Marco e Matteo 100.000; Anna 100.000; Actis 100.000; Carla Cirelli 100.000; Roberto Ciochi 100.000; Carla Chinelli 100.000; C.R. 100.000; G. e F. Moro 100.000; Nunzia Maria Molino 100.000; Carlo 100.000; per profughi Kosovo 100.000; M.W. 100.000; Flavio 100.000; Vanessa Maggioni 100.000; Renato Lanteri 100.000; Scianna Stefania 100.000; Giuseppe 100.000; memoria 100.000; R.L. 100.000; Lina Riscalcina 100.000; N.S. 100.000; Meavri 100.000;

O.L.A.B. 100.000; Emma e Lodovico 100.000; Ace S. 100.000; A.M. in memoria del fratello 100.000; S. 100.000; A.S. per ricordo della famiglia 100.000; per i bambini 100.000; B.F. 100.000; C.M. 100.000; dipendenti 100.000; Paolo Mandello 96.000; M.C.G. 84.312 in memoria papà di Cortassa 80.000; Angelina Busetti 80.000; S.G. 80.000; Gemello 75.000; Giuseppe Orsini 70.000; da Alberto 70.000; P.A. 70.000; Laura Scilioni 60.000; F.G. 60.000; Stefano Mario 60.000.

Antonella Tonetti 50.000; Giuseppe Tapa 50.000; Marisa Trengo 50.000; Anna 50.000; P.D. 50.000; L.E. 50.000; Ugo Iannone 50.000; B.B. 50.000; Renato Bonetti 50.000; Pietro Bevilacqua 50.000; Domenica Bevacqua 50.000; Paolo Bertulotti 50.000; Anna Maria Basso 50.000; Angela Baldeschi 50.000; Alberto Miranda 50.000; A.L. 50.000; Margherita Galatola 50.000; Monica Falzi 50.000; Enne Enne 50.000; C.E. 50.000; Francesco Del Piano 50.000; Luisa Cufuli 50.000; Carlo Celoria 50.000; Roberto Cavagnino 50.000; in memoria Alessandro Casini 50.000; B.B. 50.000; Gemma Bodora 50.000; in memoria di Vincenzo Viselli 50.000; R.N. con tanta speranza 50.000; Adriana Maestroni 50.000; Alice Lombardi 50.000; Sid Lauteri 50.000; Alessandra Jannoni 50.000; N.N. 50.000; Rosalia Guido 50.000; Sergio Graziano 50.000; S.A. 50.000; Giovanna Satta 50.000; Anita Roversa 50.000; Giuseppe Romanelli 50.000; R.A. 50.000; Valeriano Ravin 50.000; Gianfranco Penuti 50.000; E.P. 50.000; Coralia 50.000; Cristina Pancora 50.000; E.M. 50.000; per le anime dimenticate 50.000; E.J. 50.000; Wanda Lanaro 50.000; N.N. 50.000; Gian Carlo Nanni 50.000; D. 50.000; Margherita N. 50.000; Felice Mazzotti 50.000; M.U. 50.000; Raffaella Lugari 50.000; Francesco Lopane 50.000; Nello 50.000; Giacomo Vitali 50.000; Franca Treggi 50.000; Laura Stevanoni 50.000; P.L. 50.000; Vincenzo Ascenzi 50.000; Ada 50.000; Antonio De Falco 50.000; Imelde De Angelis 50.000; P.O.C. 50.000; Fernando Juárez 50.000; Renato Graffaroli 50.000; Enrico Giacomini 50.000; Giorgio Fuciano 50.000; Vittorio Ferrandi 50.000; Pia Di Giacomo 50.000; Antonio e Rosalba 50.000; Matteo Crosa 50.000; Niccolò Cicasso 50.000; Carlo Cerboneschi 50.000; Francesco Cerardo 50.000; Grazia e Giacomo 50.000; Ilina 50.000; Monica Massimo 50.000; Silvia Violi Fabio Somaruga 50.000; S.G. 50.000.

M.T.B. New Byke 50.000; per Domenico Criseo 42.000; Messimiliano Pociu 40.000; B.V. 40.000; Ivano Gedda 30.000; Giovanna 30.000; Lucrèce Arcobaleno 30.000; Martino Scichione 30.000; in ricordo di Beppe Palumbo 30.000; Carmelo Selvaggio 30.000; Paola Salvi 30.000; Alessandro Corbino 30.000; D.A. 30.000; Federa e Simone Giordano 26.000; Cesare Schiari 20.000; Sergio Giunfoll 20.000; R.D. 20.000; Carla Demosio 20.000; C.M. 20.000; I. 20.000; Miriam Caporaso 10.000; Giovanni Invernizzi 10.000; Giannina Finazzi 10.000; Marzia Cividini 10.000; Stefania Peraro 10.000; Loredana Martini 10.000; Vittoria Giardone 10.000; F.C. 10.000.

(continua)

COME VERSARE: LA STAMPA, AL BANCOPAOLO O PER POSTA

I versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per un primo aiuto immediato ai profughi del Kosovo si possono fare agli sportelli de La Stampa, a Torino, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio si spedisce anche per posta, presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino nelle agenzie di tutta Italia. L'offerente dovrà indicare la dicitura che desidera sia pubblicata sul giornale accanto all'offerta. Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (10126 Torino, via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole vedere inserita negli elenchi dei versamenti. E' possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni per la pubblicazione su La Stampa.

Anche tutte le redazioni regionali del giornale mettono a disposizione i propri uffici per la raccolta delle offerte. Questi gli indirizzi:

PIEMONTE
ALESSANDRIA: piazza Libertà 15; telefono 0131 445653.
ASTI: De Gasperi 2; telefono 0141 33252.
BIELLA: via Repubblica 29; telefono 015 26191.
CUNEO: corso Nizza 11; telefono 0171 601120.
DOMODOSSOLA: corso Ferraris 19; telefono 0324 243702.
NOVARA: della Vittoria 2; telefono 0321 629381.
VERCELLI: via Duchessa Jolanda 20; telefono 0161 54747.

VALLE D'AOSTA
AOSTA: piazza Chausoux 28; telefono 0165 231181.

LIGURIA
IMPERIA: via Alfieri 10; telefono 0183 7911.
SPINERIO: via Gioberti 47; telefono 0184 503003. Orario 9-12,30; 15,30-19.
SAVONA: piazza Marconi 3/5; telefono 019 802081. Orario 10-20.

Al cinema Cristallo si svolgono le selezioni regionali

E lo «Zecchino d'oro» passa da San Damiano

SAN DAMIANO

Si stanno svolgendo in questi giorni al cinema «Cristallo» le preselezioni regionali per la 42ª edizione dello «Zecchino d'oro». Un evento che sta impegnando numerose famiglie, e che affonda le radici nella ormai tradizionale attività della «Nota d'oro», rassegna canora dedicata ai più piccoli che si svolge ogni anno in maggio, animata dai giovani della parrocchia, guidati dall'ideatore, don Antonio Cherio.

In questo caso, i bambini che sognano di partecipare alla famosa rassegna bolognese giungono a San Damiano da tutto Piemonte. La prima selezione dei concorrenti è stata affidata al complesso musicale femminile «Dagospo» (una trentina gli elementi) che solitamente cura l'accompagnamento dal vivo dei minicantanti della «Nota d'oro».

Per la selezione finale collaboreranno con il gruppo sandamiano alcuni rappresentanti dell'editrice «Sine» (edizioni San Paolo), «Il Giornale» e «L'Espresso». L'appuntamento è fissato per il 20 giugno alle 16 al



Alcuni momenti delle selezioni regionali dello «Zecchino d'oro» che si svolgono in questi giorni a San Damiano

cinema «Cristallo».

In questa occasione si presenteranno sul palco una ventina di bambini che, accompagnati da un complesso, proporranno canzoni delle passate edizioni dello «Zecchino».

Ad assistere alla manifestazione ci sarà anche una rappresentanza dell'«Antoniano» di Bologna, che organizza lo «Zecchino». In questa occasione saranno scelti quattro piccoli cantanti per la selezione nazionale che si svolgerà a Bologna in settembre. [c.f., a.]

NOTA D'ORO

A maggio la 25ª edizione

Anche quest'anno la «Nota d'oro», la gara canora per bambini fino a 14 anni giunta alla 25ª edizione, si preannuncia ricca di appuntamenti. Si svolgerà dal 13 al 16 maggio: quattro serate in cui si avvicenderanno sul palco del «Cristallo» una sessantina di minicantanti. I piccoli si presenteranno per interpretare sia brani editi che canzoni inedite. Si sta ancora preparando invece la sezione dedicata alle canzoni popolari «Bella e ridi con la Nota d'oro», momento riservato alle scuole elementari e medie. Presentatore sarà come di consueto Cino Tortorella (indimenticabile «Mago Zurla», mentre si attende come ospite la cantante Cristina d'Avena.



Armando Brignolo

Da quanto tempo lavora al bar torrefazione Ponchione?

Da vent'anni. Mi considero il veterano della ditta. Oltre a fare il barista, faccio anche moltissime altre cose. Compreso la torrefazione dei vari tipi di caffè: operazione molto delicata, serve esperienza. Mi piace anche la parte enogastronomica del lavoro. Diciamo che ci metto molta passione.

Qual è l'aspetto più gratificante del mestiere?

La soddisfazione dei clienti, dopo che ho servito un caffè o consigliato un prodotto. Tra le nostre specialità ci sono i vini, per i quali ci vuole competenza. Un'altra che mi piace è il rapporto col pubblico. Va oltre la professione, perché fiducia e amicizia per me sono importanti.

L'ha scelto lei questo lavoro?

Sì, è stata una scelta. Anche se l'incontro è stato casuale. Dopo 15 medie ho cercato un'occupazione per l'estate, in attesa di decidere quali studi affrontare dopo. Il primo approccio col lavoro l'ho avuto al bar «d'igures». Allora era gestito da Giuseppe Marchisio, successore del mitico Nino Martire. Dopo qualche settimana ho capito che era la mia strada.

E poi?

Mi sono iscritto alla scuola alberghiera di Merano: quindici anni. Per quattro anni ho girato un po' per il mondo sulle navi della compagnia «Costa». Ho smesso di viaggiare quando mi sono sposato. Nel '76 sono venuto a lavorare da Ponchione.

Se le chiedono un «caffè d'oro», si arrabbia?

Il «caffè d'oro» non esiste: o è caffè o è orzo. Si può chiedere l'orzo espresso, ma noi non lo facciamo e in alternativa serviamo un «caffè d'oro».

E' vero che il barman è anche un po' «psicologo»?

Per quanto riguarda i piccoli problemi che assillano la vita quotidiana dei clienti. Nulla di particolare, s'intende. Facciamo da parafarmacia ai piccoli sfoghi. Ovviamente questo avviene anche per le «belle» che il cliente sente la necessità di confidarsi. Per quanto riguarda la discrezione, devo dire che ogni barman deve avere una grande dose di affidabilità.

Siete un po' «psicologi», dunque.

Alla scuola alberghiera c'è una materia che si chiama «psicologia del cliente». Insegna a capire gli stati d'animo di chi ci sta di fronte.

Cosa fa quando non lavora?

Ho molti interessi. Prima di

PAUSA CAFFE'

Quel barista «psicologo» che ama giocare a scacchi

tutto l'enogastronomia. Giro molto per scoprire nuove ricette e nuovi vini. Inoltre un discreto giocatore di scacchi. Ho partecipato a molti. Vado anche a pescare.

Che rapporto ha con la città?

Conosco moltissima gente. Asti non è apprezzata come meritata, ma tutto Asti è ancora vivibile.



Piero Dezzani, 47 anni, barista

Nome: Piero Dezzani

Età: 47 anni. Data di nascita: 13 agosto 1952

Segno zodiacale: Leone.

Origini: il papà, originario di Ranco di Scandelluzzo, si era trasferito ad Asti all'inizio degli anni Trenta per fare l'autista della ditta di carburanti «Guglielminetti». La mamma, Maria Accornero, era casalinga.

Famiglia: è sposato con Lucia Garbin, di origini veneziane. Ha un figlio, Mirko, che fa il tecnico nel campo dell'informatica.

Interessi: alla televisione guarda i programmi culturali e scientifici. Legge testi di soggi-

stica. E' affascinato dalla storia degli Egizi e dei popoli scomparsi. Gli piace la letteratura classica. Esperto di vini, è abbonato a tutte le riviste di enologia. Ascolta musica classica.

Sport: è tifoso del Torino. Fanaloni è il ciclista che ama di più. Segue le partite di pallanuoto trasmesse dalla televisione.

Cucina: i piatti preferiti della cucina astigiana sono il bollito e il fritto misto. Gli piace anche il foie-gras, il fegato d'oca.

Vini: a seconda degli abbinamenti. E' estimatore del Barbera, del Pinot nero, il Cabernet e il Merlot. [a. b.]

Riconoscimento a concorso internazionale

Giovane chitarrista premiato a Viareggio

ASTI

Ottimo risultato al concorso internazionale di Viareggio per il chitarrista astigiano Alessio Nebiolo, 22 anni, il giovane musicista, allievo di Guido Margaria al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, ha ottenuto il secondo premio (primo non assegnato), al concorso «Simone Salinas» promosso da Regione Toscana, Provincia di Lucca e Centro chitarristico toscano.

Nebiolo ha partecipato nella categoria concertisti, dove si è confrontato con una trentina di concorrenti provenienti da Stati Uniti, Austria, Germania, Grecia e Polonia. Il riconoscimento gli è stato assegnato per l'esecuzione di un brano di Johann Sebastian Bach e la Sonata di Federico Moreno Torroba.

La soddisfazione per Nebiolo segue quella del terzo posto conquistato ad un altro concorso di rilievo in ambito chi-



Il chitarrista astigiano Alessio Nebiolo, 22 anni, premiato a Viareggio

tarristico, il «Rospigliosi» di Lamporecchio.

In passato ha ottenuto riconoscimenti ai concorsi «Città di Varenna» e «Franz Schubert» di Tagliolo Monferrato (anche qui giunse secondo quando il primo premio non fu assegnato).

Alessio Nebiolo ha avviato gli studi con l'insegnante astigiano Giampaolo Biello, poi si è iscritto al Conservatorio di Alessandria, dove sta per diplomarsi. Lo scorso anno ha inoltre registrato un cd. [r. s.]

«Progetto Eventi»

Un'agenzia per chi fa un'immersione

ASTI

ASTI. Si chiama «Progetto E20» (da leggere «progetto eventi») e ha l'intenzione di creare una sorta di «agenzia» in grado di offrire servizi di consulenza e organizzazione di iniziative come feste, promozioni, addii al celibato e nubilato, inaugurazioni, ricevimenti.

Gli organizzatori hanno deciso di cominciare fornendo una rete di collaboratori disposti a offrire la propria esperienza in settori come piano bar, illusionismo, animazione, cabaret, dj, musicisti, presentatori, tecnici audio e regia, artisti di strada.

L'adesione al progetto non comporta alcun impegno economico. Al momento dell'adesione sarà richiesto un curriculum e per alcuni settori materiale dimostrativo, come video o missive. Le adesioni si raccolgono ogni martedì o giovedì dalle 17 alle 19 a Primaradio, corso Dante 188. Informazioni allo 0338/963.78.79 (Roberto). [r. s.]

In programma sabato

Ron a Nizza Sono aperte le prevendite

NIZZA

Il cantautore Ron sabato sera sarà ospite di «Vagabondando...» in descrizione un sogno, concerto organizzato dall'associazione Vides per raccogliere fondi per le missioni in Gabon. Si inizierà alle 21,15 al campo sportivo dell'istituto N. delle Grazie, in via Alba.

Ricco il programma: a fare gli onori di casa saranno gli attori della compagnia dell'«Ereca» che presenteranno il loro spettacolo «Mario Penaturo» diretto da Gianmario Bosio. Seguiranno le ballerine funky della palestra Gold Gym, guidate da Monica Bovio. Ancora danza, prime dell'ateneo momento musicale di Ron, con il ballerino Gabriele Stigliano, reduce da musical come «Più è Africa» e «Angel for love».

Costo del biglietto 15 mila lire. Prevendite: Elettronica IGM a Nizza (0141/726.215); il Musicom a Canelli (0141/824.949); «Il pellicano», Algheri 338, ad Asti. Info: 0141/702.224. [c. ce.]

OGGI AL CINEMA AD ASTI E INTORNO

LUX Tel. 0141-504.147. Oggi riprova di 19.50, 22.30 L. 10.000 (8000).	SOCIALE (OTS) Tel. 0141-701.496. Oggi riprova di 19.50, 22.30 L. 10.000 (8000).
TEL Tel. 0141-530.080. A chi non ha visto il film di John Travolta Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (8000).	VERDI Tel. 0141-701.450. Chiuso.
RITZ Tel. 0141-530.085. Le parole che non ti ho detto, di Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. Dr. 19.50, 22.30 L. 10.000 (8000).	SAN DAMIANO Tel. 0141-975.124. Oggi riprova di 19.50, 22.30 L. 10.000 (8000).
SPLENOR Tel. 0141-595.040. La fama e la sete, di e con Antonio Albanese Dr. 20.30, 22.30 L. 10.000 (7000).	LUX Tel. 0141-975.016. Oggi riprova di 19.50, 22.30 L. 10.000 (8000).
SALA PASTORE Tel. 0141-598.457. Biglietti d'amore Dr. 20.20, 22.30 L. 10.000, 7000.	ACQUA TERRE Tel. 0141-327.400. Oggi riprova di 19.50, 22.30 L. 10.000 (8000).
CANALE Tel. 0141-824.888. Riprova Oggi riprova di 19.50, 22.30 L. 10.000 (8000).	CRISTALLO Tel. 0141-322.400. Oggi riprova di 19.50, 22.30 L. 10.000 (8000).
OGGI AL CINEMA Tel. 0347-37.98.182. Oggi riprova di 19.50, 22.30 L. 10.000 (8000).	CARALE MONFERRATO Tel. 0142-452.291. Le parole che non ti ho detto, di Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (8000).
NIZZA MONFERRATO Tel. 0141-701.459. Oggi riprova di 19.50, 22.30 L. 10.000 (8000).	MODERNO Tel. 0142-452.816. A chi non ha visto il film di John Travolta. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (8000).

ALESSANDRIA Tel. 0131-252.644. A chi non ha visto il film di Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (8000).	AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).
AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).	AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).
AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).	AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).
AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).	AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).
AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).	AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).
AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).	AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).
AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).	AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).
AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).	AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).
AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).	AMBA Tel. 0131-252.079. Il cielo in una stanza di C. Vannini con R. Tognazzi. Dr. 20, 22.30 L. 10.000 (7000).

ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
ADRIANO Tel. 011-856.521. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr. 15.50, 17.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.	C. CRAPLIN 22E Tel. 011-436.07. La vita è bella di e con Roberto Benigni. Dr.



TEL. 0141.97.51.46
VIA CARLO BOTTA, 4
14015 SAN DAMIANO D'ASTI

LA STAMPA

CASA SPECIALE

Mercoledì 14 Aprile

AT 37

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



TEL. 0141.97.51.46
VIA CARLO BOTTA, 4
14015 SAN DAMIANO D'ASTI

Il prodotto della Knauf di Cantarana trova numerose applicazioni Ecco i mille usi del polistirolo Nell'edilizia piace molto per le coperture

L'uso del polistirolo non conosce confini: da tempo viene impiegato negli imballaggi e centomila volte dalle case automobilistiche, in particolare per la realizzazione dei paraurti: ma il regno di questo materiale è sicuramente l'edilizia dove fa largo uso per sue particolarità.

Per la sua produzione è necessaria però una particolare competenza ed esperienza: due caratteristiche offerte dalla Knauf Cantarana.

«Il polistirolo offre possibilità d'impiego straordinarie», spiega Carlo Novaresa, responsabile dell'azienda astigiana, «passato sconosciuto».

Eccolo un esempio. Una delle parti dell'edificio architettonicamente più importanti è la copertura, la parte del sottogrona in particolare.

L'armonizzazione del particolare si esegue spesso creando il sottogrona sagomato. Per ottenere una sagomatura esteticamente valida e contemporaneamente facile da realizzare, si ricorre all'impiego di speciali forme sagomate in polistirene espanso ad alta massa volumica.

«Le forme vengono realizzate su disegno esclusivo, concordato con il cliente», spiega Novaresa, «personalizzando il particolare di sottogrona e rendendo più estetico il nodo strutturale parete-copertura».



Carlo Novaresa, responsabile Knauf Cantarana, accanto ad uno degli impianti dell'azienda «regina» del polistirolo

Le forme in polistirene dovranno essere posate perfettamente allineate ed accostate fra loro coprendone i giunti con nastri adesivi per impedire durante le operazioni di getto, la penetrazione del calcestruzzo.

La posa è sempre iniziata dalle forme d'angolo per poter operare i tagli solo sui tratti rettilinei delle forme.

Per rendere più semplici le operazioni di disarmo delle caserature è necessario prima di gettare il calcestruzzo, spruzzare le forme con particolari disarmananti vegetali che siano compatibili con il polistirene e che consentano la successiva operazione di tinteggiatura.

«Grazie alle notevoli caratteristiche di resistenza meccanica delle forme in polistirene», aggiunge il responsabile Knauf, «le operazioni di posa, armatura e getto possono essere eseguite da parte degli operatori senza alcun rischio di degrado».

Le forme sagomate permettono il getto del calcestruzzo anche in condizioni di temperatura basse poiché grazie alla caratteristica di isolamento termico propria del polistirene espanso, consentono la sua perfetta e completa stagionatura.

Con le forme di in polistirene si possono realizzare anche archi, volte, colonne, forme composte, vasche, balconi e parapetti.

consentono una posa rapida e semplice che contribuisce a contenere notevolmente i costi di carpenteria.

L'allestimento del piano di posa dalla forma consiste nel predisporre un tavolato perfettamente piano e ben pulito che abbia funzioni di sostegno delle stesse, pedonabile per le operazioni di armatura e getto del calcestruzzo.

Le forme in polistirene dovranno essere posate perfettamente allineate ed accostate fra loro coprendone i giunti con nastri adesivi per impedire durante le operazioni di getto, la penetrazione del calcestruzzo.

La posa è sempre iniziata dalle forme d'angolo per poter operare i tagli solo sui tratti rettilinei delle forme.

Per rendere più semplici le operazioni di disarmo delle caserature è necessario prima di gettare il calcestruzzo, spruzzare le forme con particolari disarmananti vegetali che siano compatibili con il polistirene e che consentano la successiva operazione di tinteggiatura.

«Grazie alle notevoli caratteristiche di resistenza meccanica delle forme in polistirene», aggiunge il responsabile Knauf, «le operazioni di posa, armatura e getto possono essere eseguite da parte degli operatori senza alcun rischio di degrado».

Le forme sagomate permettono il getto del calcestruzzo anche in condizioni di temperatura basse poiché grazie alla caratteristica di isolamento termico propria del polistirene espanso, consentono la sua perfetta e completa stagionatura.

Con le forme di in polistirene si possono realizzare anche archi, volte, colonne, forme composte, vasche, balconi e parapetti.



Colonna di polistirolo pronte per ad essere trattate per l'impiego

L'IDENTIKIT

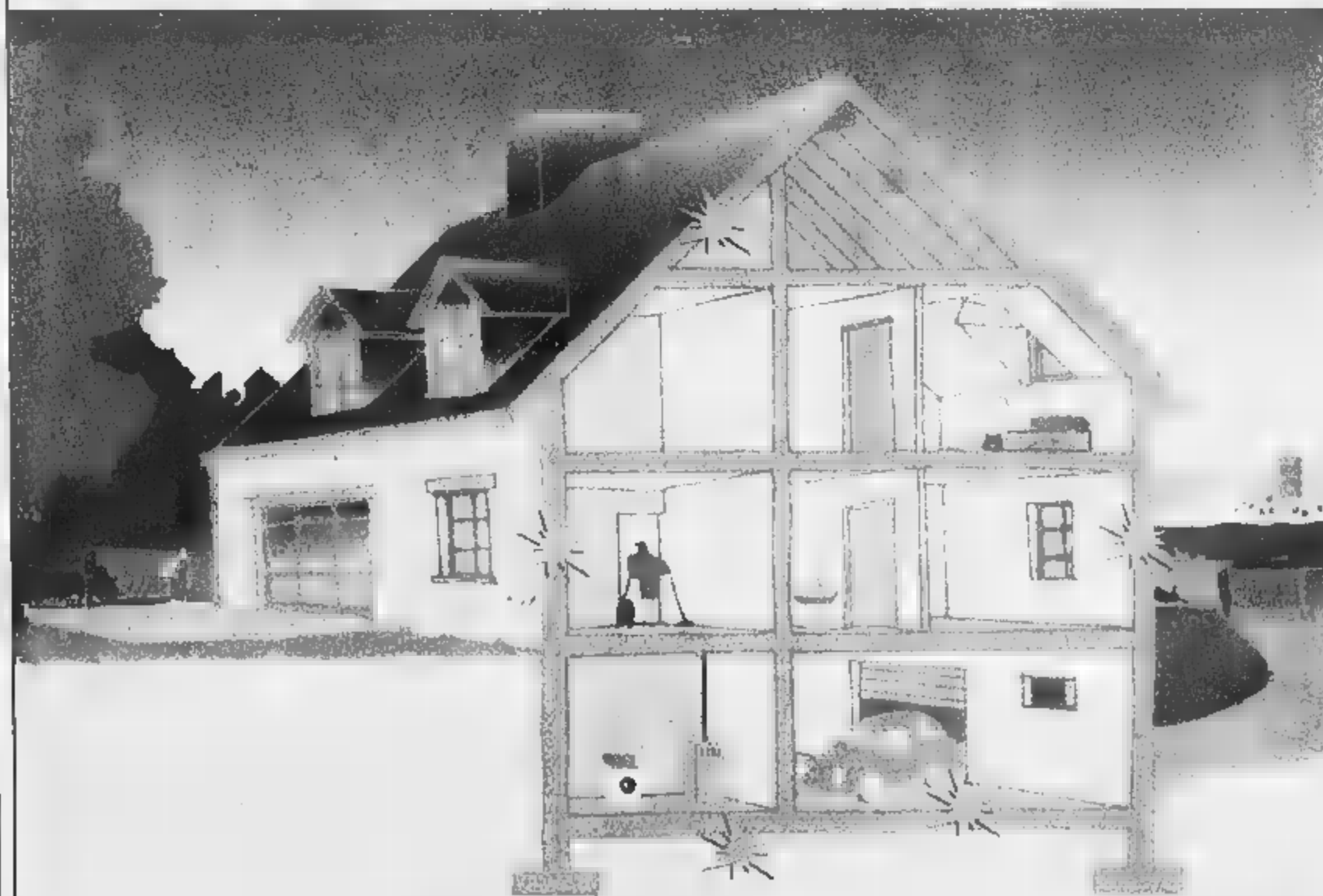
Un colosso mondiale

Da «pionieri» nella produzione a leader del settore. E' il cammino fatto dalla Knauf di Cantarana che oggi occupa una trentina di dipendenti. Nata nel '69, faceva all'epoca parte di un gruppo di aziende e produceva col nome di «Cantarana Espanso». Nel '96 l'accordo con la Knauf, leader mondiale del settore: 90 stabilimenti, 7000 dipendenti è il primo trasformatore di polistirene espanso per l'isolamento e l'imballaggio. La Knauf, fondata nel '32 da due ingegneri austriaci, è inoltre il secondo produttore europeo di cartongesso e terzo negli Stati Uniti nella realizzazione della fibra di vetro. Oltre ad una presenza significativa nel mercato dell'edilizia, Knauf si è affermata inoltre da una decina d'anni come leader dell'imballaggio e dello stampato tecnico in resine alveolari. E' inoltre partner dei più grandi gruppi industriali nel settore delle materie plastiche per iniezione.

KNAUF CANTARANA

produzione polistirene espanso ed estruso

per ogni problematica di ISOLAMENTO TERMICO



- Knauf Therm - lastre di polistirene espanso sinterizzato a norma UNI 7819/88 garantite dal marchio IIP. Densità da 15 a 35 kg/mc, normali ed autoestinguenti. Adatte a varie tipologie di isolamento termico.

- Knauf Foam - pannelli di polistirene estruso ad alta densità senza CFC per isolamento termico a elevata resistenza alla diffusione del vapore, termica ed alla compressione

- Knauf Politerm - perle di polistirene espanso vergine per impasti cementizi termoisolanti. Particolarmente indicato per sottofondi e riempimenti isolanti nelle edificazioni e nelle ristrutturazioni

- Forme - sagome di polistirene espanso ad alta densità per getti in cls (per realizzare cornicioni, colonne, archi, ecc.) su disegno del committente. Consentono elevati risparmi in fase esecutiva e rapidità di esecuzione.



Da oggi noleggio di piattaforme aeree



di Marmo Armando & Claudio s.r.l.

**COMMERCIO
VEICOLI INDUSTRIALI**

Reg. Dota, 49/a - CANELLI - Tel. 0141 831613

F.lli MARMO s.n.c.

**Officina Riparazioni Autotreni
Autorizzata IVECO**

Reg. Dota, 49/a - CANELLI - Tel. 0141 831612-3

Alla Fornace Ballatore si producono ancora «pezzi» fatti a mano A Villanova c'è l'impero del mattone

Nato dal coraggio del fondatore, un ex camionista

Quelle notti davanti alle fornaci, trascorse nell'attesa che arrivasse il suo turno per caricare, non gli andavano proprio giù: e nella cabina del suo camion, Giuseppe Ballatore, in quegli anni non ancora cavaliere, ha avuto l'idea che ha cambiato la sua vita: «Adesso i mattoni me li faccio io».

Detto e fatto: a 43 anni, dice addio alla ditta di trasporti, e acquista una fornace: è la Stardero, fondata agli inizi del secolo. Siamo nel '64, a Vinovo, hinterland torinese.

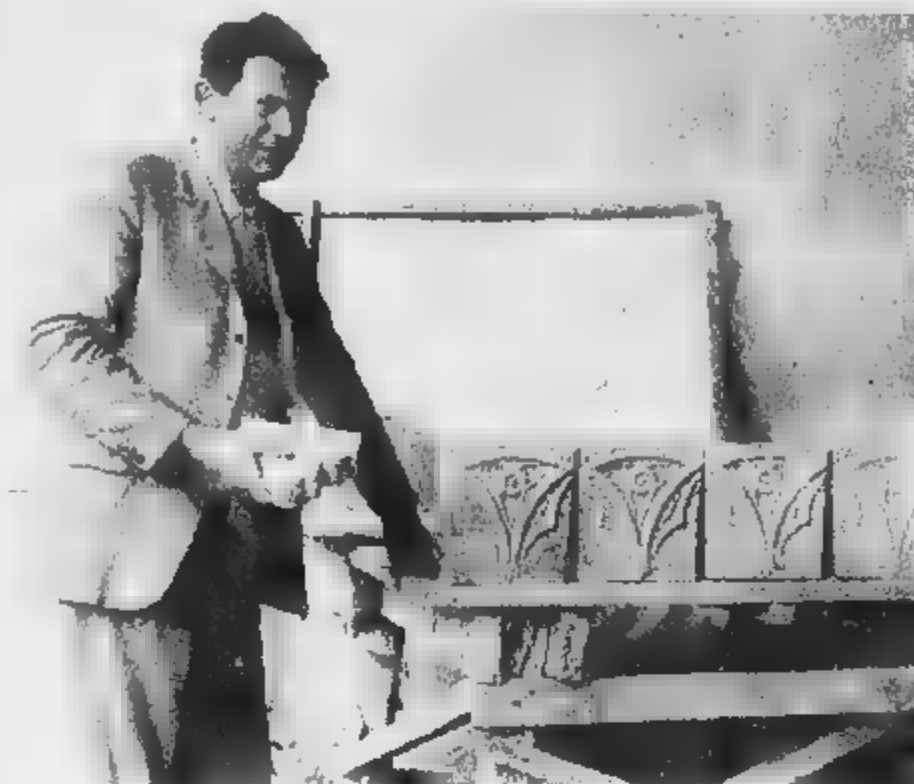
Gli anni del boom economico si portano dietro l'inevitabile passaggio dall'artigianato all'industria. Una regola a cui non sfugge neppure il settore dei laterizi.

Giuseppe Ballatore, non ne è convinto: ci mette un pizzico di quella testardaggine e lungimiranza tipica dei contadini della Val Varaita. Quei mattoni fatti in serie, uno uguale all'altro privi di estro e creatività, proprio non gli piacciono. «Meglio continuare a farli a mano».

Sceglie, che ancora una volta rivela azzeccata. E pian piano la fornace Ballatore si avvicina a Villanova, dove troverà la sua casa. L'incontro tra l'imprenditore e il paese del Nord Astigiano è casuale, un po' come i grandi amari.

A Vinovo, la fornace sperduta tra i boschi, scomoda da raggiungere - spiega Rossana Ballatore che con il fratello Mauro - due cugini affianca il padre nell'attività - nelle serate di nebbia neppure i cani riuscivano a trovarci.

«La mia fornace dovrà essere vicino ad una grande strada» pensa nel 1980 Giuseppe Ballatore: sale in elicottero e si mette sulla tangenziale. Passa al setaccio tutti i paesi che in-



Il cavalier Giuseppe Ballatore nel '64 presidente dell'omonima fornace

contra: parla con amministratori e sindaci. Poi si ferma a metà strada fra Asti e Torino: Villanova, che si sta trasformando il polo industriale. Gli mostrano quel terreno. Strada Varaita a poca distanza dal casello dell'autostrada A21 Torino-Piacenza. Affare fatto: lì, mattoni dopo mattoni, Giuseppe Ballatore completa la costruzione dell'impero che ancora oggi guida.

Vi lavorano 30 persone, tra impiegati, progettisti e principi dei mattoni.

«La scuola migliore - ricorda Rossana Ballatore - era quella toscana: ricordo intere famiglie di stagionali che venivano

a lavorare da noi».

E anche da loro i Ballatore hanno appreso quei segreti che insieme alla loro esperienza ancora oggi tramandano ai nuovi dipendenti.

Dunque, la scelta di tenere in vita il mattone fatto a mano si è rivelata azzeccata: la moderna architettura ha scelto il colore cromatico, diverso a seconda delle argille utilizzate.

«Chi vuole un pezzo speciale non può che ottenerlo passando attraverso il lavoro dell'uomo - spiegano in azienda - quel mattone costerà un po' di più ma è un'altra cosa».

E tra le specializzazioni c'è anche la fornitura di pezzi uti-

lizzati per il restauro delle chiese.

Ma la «Ballatore», non si ferma ai mattoni: da tempo ha anche dato il via ad una attività parallela. «Dalle fornaci che cessano il lavoro acquisiamo i macchinari - spiega Rossana Ballatore - li revisioniamo per poi rivenderli all'estero: in questo settore la tecnologia italiana è sempre considerata all'avanguardia».

Ma nello stabilimento di villanovese nascono anche nuovi macchinari: sono progettati da tecnici dell'azienda e assemblati. Le commesse arrivano anche in Tunisia, Egitto e Venezuela.



Gli uffici della Fornace Ballatore realizzati con i mattoni prodotti a mano nello stabilimento di Villanova

Come nasce il «mon» Dall'impasto alla cottura

Le cifre parlano da sole: circa 500 tipi di mattoni. Alla «Fornace Ballatore» sono riusciti nella difficile impresa di coniugare la tradizione del prodotto fatto a mano a una realizzazione su larga scala.

In quei mattoni abilità, passione ed esperienza si mescolano a materie prime di alto livello.

La lavorazione prende appunto il via con la scelta delle argille migliori, impastate e trattate a mano da esperti mattonai. Il risultato dell'impasto tra con l'acqua viene poi intro-

dotto, sempre rigorosamente a mano, negli oltre mille stampi raccolti dalla fornace Ballatore

in quasi 40 anni di lavoro.

Grazie allo stampaggio con forme, è così possibile dare al mattone il profilo desiderato a questo punto il prodotto è pronto per una fase: l'essiccazione. Questa tappa può essere compiuta sia artificialmente che naturalmente, a seconda del tipo di mattone che si intende realizzare. Il prodotto sarà quindi cotto in un forno a tunnel a controllo computerizzato a 1030 gradi.

Una volta cotto, prima di essere imballato il mattone viene scelto, ancora una volta manualmente.

«È proprio il rigore e lo scrupolo con i quali vengono ese-

guiti i singoli processi produttivi - spiegano gli addetti della fornace - che garantiscono una qualità ineccepibile».

In questo modo il mattone, ma anche il cotto o la tavola «made in Ballatore», acquisiscono quelle caratteristiche che li rendono diversi: eleganti, originali e gradevoli.

L'azienda fornisce inoltre consulenze su come utilizzare la vasta gamma offerta a chi ne fa richiesta viene inviato gratuitamente un catalogo.

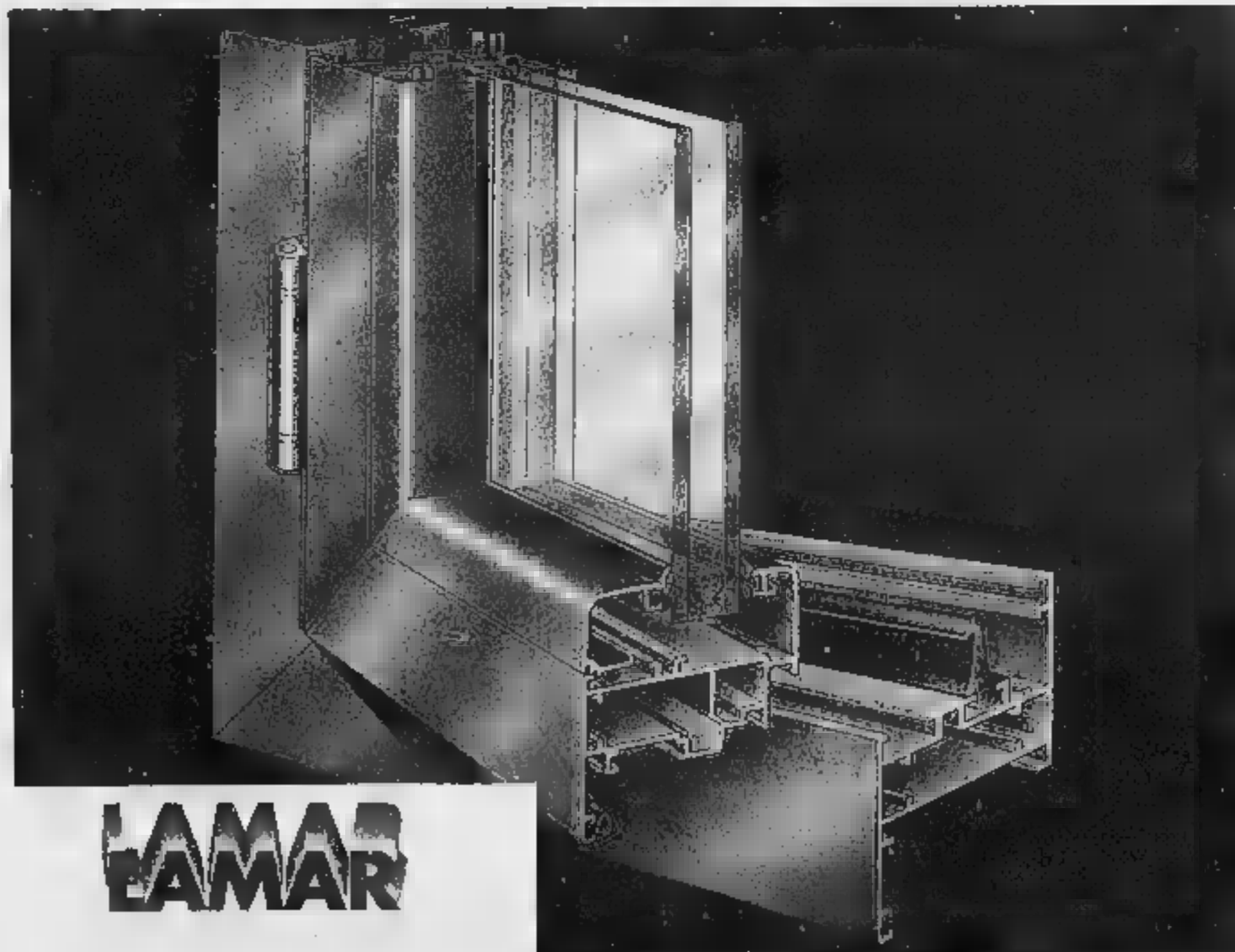
Ma oltre a mattoni e tavole offre anche elementi di arredo urbano in kit di montaggio o già prefabbricati, pronti per l'installazione.



DURATA

I serramenti lamar non temono il passare del tempo, nessuna manutenzione per porte e finestre, sempre belle come il primo giorno, grazie ad accessori garantiti e trattamenti superficiali di qualità.

Si producono inoltre verande per balconi, zanzariere, tende da sole e infissi in alluminio tinta legno manutenzione, riparazioni a domicilio preventivi gratuiti.



LAMAR

sbavatura - sabbiatura

Via Asti, 137 - Tel. (0141) 928508 - 14031 CALLIANO (AT)

ogni giorno facciamo mattoni speciali ogni tanto facciamo anche mattoni normali



Per noi della FORNACE BALLATORE la realtà di ogni giorno è la produzione di mattoni sagomati fatti a mano: circolari, conici, voltini, convessi, stondati, copertine, capitelli, aiuole, elementi con rilievi, pezzi a elle o tagliati, tavole da pavimento e da controsoffittatura... il tutto nel caldo colore rosso piemontese o nel tenue chiaro monferrino.

Produciamo questi elementi per permetterVi di realizzare, con un tocco di classe e senza problemi, le Vs. costruzioni...e poi produciamo anche mattoni normali fatti a mano.



FORNACE BALLATORE GIUSEPPE & C. s.n.c.

Strada della Varaita, 12 - Tel. 0141.946.267/8 - Fax 0141.946.518
14019 VILLANOVA D'ASTI (AT) presso Cas. Autostrada Torino-Piacenza

MUTUO PRIMA CASA

OGGI PARTICOLARMENTE CONVENIENTE



PROMO - Asti

IMPORTO MASSIMO EROGABILE: 350 milioni.

DURATA: 10/15/20 anni.

TASSO: Primo anno tasso fisso 4%.

Anni successivi tasso variabile indicizzato EURIBOR 6 mesi.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

80 consulenti sono a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riportanti tutte le condizioni e le norme applicative.

Bocce, dopo il successo «pesante» sulla Chiavarese più vicina la sfida scudetto

Tubosider a un passo dalla finale

Dlf, ora la speranza è appesa a un filo

Giovanni Capponi
ASTI

La Tubosider ce l'ha quasi fatta arrivare alla finalissima del campionato di bocce per società, il Dlf invece purtroppo dovrà quasi certamente tentarsi di essere arrivato alle semifinali, un traguardo inaspettato a metà stagione.

La squadra di Paolo Ruscalla ha battuto la Chiavarese per 14-6 ed ora confida nell'incontro di ritorno, in programma a Chiavari sabato, di mantenere il vantaggio di 11 punti imposto alla formazione di Sturla e Bruzzone. La Tubosider, a meno di un crollo clamoroso, ha già un piede in finale: non vediamo l'ora che la Chiavarese, pur temibile nei campi di casa, possa riuscire ad annullare il distacco. Gli astigiani non hanno infatti subito tre sconfitte nella semifinale di andata a S. Damiano, ma due soltanto negli incontri a coppie, che costituiscono un po' il punto debole della compagine, ed hanno pareggiato altri due confronti, la staffetta e l'ultima terna. Losano e Compagni sono stati superiori nella prima terna, nei due individuali Cericola (deter-



Losano (Tubosider)

minante il suo) e D'Agostini e Rinsudo, protagonisti eccellenti nel match. Balabene tanto da far esclamare al liguro, piuttosto contrariato a fine partita: «Ma quello chi è diventato? Mandrake?»

Poi si sono imposti nel tiro tecnico Losano, vittorioso per 35-33, e Compagni, ha addirittura rinunciato al tiro degli ultimi due pallini, nel tiro progressivo (con Bonino impeccabile, una vera sicurezza) e nel punto

Pullman di tifosi da San Damiano per la trasferta sabato in Liguria

tiro alternato, vinto di misura da Macario sul coriaceo Vettore. Pur lasciando nelle mani dei liguri una manciata di punti, la squadra astigiana dovrebbe conservare il primato e qualificarsi a vale spigate per la doppia finale di Chiari il 24 e 25 aprile.

E' quello che si augurano i suoi tifosi, presenti in S. Damiano per la prima semifinale e che seguiranno, forse più di un centinaio, la squadra nella trasferta in Liguria: è tornato ad Asti l'entusiasmo per lo scudetto dei bocceisti al punto che in un giorno un pullman 54 posti è subito prenotato e numerose saranno le auto che trasporteranno gli appassionati sino a Chiavari.

Dlf scippone. I «ferrovieri» hanno sprecato troppo. Hanno perso le due terne per errori banali dei propri giocatori e, per

sfortuna, hanno dovuto rinunciare anche al successo nel tiro progressivo in cui Pasculli in vantaggio di due punti nel finale, ha fallito due volte il bersaglio per un salto della boccia sul terreno. Le uniche due vittorie del Dlf sono state conquistate da Brignone, ottimo nell'individuale contro Borca e da Guaschino che ha piegato nel tiro tecnico la resistenza dello specialista Mandola.

Sabato nell'incontro di ritorno, a Castelmuro Don Bosco, i «ferrovieri» faranno leva sulla loro voglia di vittoria, ma temiamo non siano in grado di ribaltare la situazione, che appare nettamente a favore del Ferrero Gaudera nonostante abbia dovuto rinunciare, già nella prima semifinale, all'apporto di Repetto, squallido in occasione di un alterco con un arbitro al torneo di Alessio e che non potrà giocare per tutto il mese. L'assenza di Repetto potrebbe contare soprattutto nelle due finali di Chiari, quando la squadra di Vigorelli dovrà mettere in gioco il titolo conquistato nei primi mesi del '99.

Il direttore sportivo del Dlf, Uliano Squassino, è comunque soddisfatto del risultato.

ASTI

Caccia al biglietto per la «garnitura» tra Eurovita e Casale. La finalissima del play-off per salire in C1 richiamerà il grande pubblico sabato al palazzetto dello sport di via Gerbi.

E come al solito il piccolo impianto riuscirà ad accogliere le richieste di tutti i tifosi.

La capienza ufficiale è di 650 spettatori. Il record stagionale si è registrato in occasione della semifinale con l'Alessandria, con oltre 400 presenze sugli spalti, per un incasso sui due milioni e mezzo. Questa cifra sarà sicuramente battuta per quella che potrebbe rivelarsi la sfida decisiva, dopo il successo astigiano dell'andata. Vincendo, Cognolato e compagni sarebbero automaticamente promossi; altrimenti si ricorrerà alla «bella», che si giocherà a Casale. La società sta studiando di mettere in prevendita i biglietti, per evitare code al botteghino in prossimità della gara. Molte richieste sono arrivate anche da Casale, il costo del biglietto è di 10 mila (ridotto fino a 14 anni: 5 mila).

Promozione. L'Azeta allunga ulteriormente il passo e stacca le dirette concorrenti in testa alla



Sopra Marco Cognolato, pivot dell'Eurovita e a fianco Roberto Perrone, coach della squadra del Leon d'Oro

go 2, Compini 4, Gallizzi 14.

Il Leon d'Oro si è sbarazzato dei Tonerom nel derby per 74-59. La resistenza della squadra allenata da Ugo Tartarone è durata solo un tempo, chiuso sotto di tre punti. Nella seconda frazione il quintetto di Roberto Perrone ha inserito il turbo, non lasciando scampo agli avversari. Leon d'Oro: Costa 9, Cornaro 13, Cavallo 13, Perrone 3, Vigna 8, Mozza 12, D. Pettegnizzo 5, Casile 9, Sodano 4.

Tonerom: Cantoli 7, Ghidella 11, Fasola, Perissinotto 11, Casonato, Fiore 2, Entrasso 14, Pellegrino 2, Foa 10, Locatelli. Classifica: Azeta 34 punti; Leon d'Oro 30; Castellazzo 28, Tortona 26, Aurora 22, Acqui, Gonzaga Tortona 20, Tonerom 19, Valenza 13, Omega, Castellaspina 12, Futura 1.

SPORT FLASH

PALLAVOLO

La Package è stata sconfitta dal Galliate

Nella C femminile la Package è sconfitta per 3-2 in trasferta dal Galliate. Sconfitto anche l'Eliseo Rig, che è stato superato per 3-1 dal Borgomanero. In D l'Azzurra Moncalvo ha per 3-1 contro il Mondovì; mentre il Canelli ha vinto contro il Carignano al tie-break. Nella C maschile l'Aral Team Volley è imposto in casa per 3-1 sul Racconigi. La compagine diretta da Carlo Romano nona con 26 punti. In D il Grande Volley è stato battuto dal Saluggia per 3-1; il San Damiano e Calidos per 3-2. (a. a.)

MOTORI

Accornero è secondo nel trofeo «Torti» di Misano

Massimo Accornero si è classificato al secondo posto nel trofeo «Paolo Torti» di super-bike, che si è svolto a Misano. Il pilota di Viareggio, alla guida di una Suzuki Gsx 750 R, è poi arrivato terzo in una gara open. Accornero sarà impegnato domenica 14 aprile nella prima prova del campionato italiano super-bike. (a. a.)

CALCIO

Pareggio (1-1) dell'Asti juniores a Pavia

L'Asti ha pareggiato 1-1 la sfida esterna del campionato juniores con il Pavia. Il gol dei gallisti è stato realizzato da Griffi. Il Sandaminferrone si è imposto per 4-1 sul Madonna. Campagna in casa grazie alla rete di Altomonte, autore di una doppietta. Scassa e De Nardi. Il Don Bosco ha subito una sconfitta interna a opera della Cairate. La segnatura del gialloblù è stata di Roggero. (a. a.)

TIFOSO

Interisti astigiani stasera a Vercelli per Ronaldo

L'Associazione Amici dell'Inter, diretta da Angelo Arnone, ha organizzato insieme all'Inter Club Vercelli il «Gran Galà nerazzurro». La manifestazione, in programma stasera, si terrà al Modo Hotel di Vercelli. Interverranno Ronaldo, a cui sarà assegnata la «Rana d'oro» e Roberto Baggio. (a. a.)

Atleti e tecnici astigiani festeggiati dal sodalizio durante una serata al Salera

Premi ai campioni dello sport

I riconoscimenti a Garri, Gulinelli e Gherlone

ASTI. Il Panathlon di Asti ha premiato i campioni.

In serata svoltasi al Salera sono stati assegnati i riconoscimenti riservati agli atleti astigiani che sono mesi in particolare luce del

A Flavio Gulinelli, allenatore in seconda della Nazionale pallavolo campione del mondo, è stato consegnato il trofeo assoluto sportivo dell'anno.

Nella categoria Giovani ha ricevuto il prestigioso riconoscimento il giocatore di pallacanestro Luca Garri, che milita nella squadra juniores del Livorno ed è stato convocato più volte in Nazionale.

Il premio alla carriera è andato a Flavio Gherlone, dirigente di bocce nell'ambito del Coni provinciale e già segretario generale dell'Unione bocciolisti italiana.

Il prossimo appuntamento organizzato dal Panathlon Club Asti presieduto da Ezio Mosso sarà il 13 maggio e avrà per tema il nuoto. (a. a.)



Premi Panathlon. Da sin. Luca Garri, Flavio Gulinelli e Flavio Gherlone

Di scena S. M. Nuova, D. Bosco e S. Secondo

Nel torneo dei borghi

domani sfida a tre

Enzo Armando

VAGLIERANO

Prima «strike» nell'impianto di Vaglierano, dove si svolge la seconda edizione del torneo dei borghi di bowling.

Alla manifestazione, promossa dal Don Bosco e organizzata da Albatros comunicazione, partecipano sedici formazioni. Quindici i comitati Pado che hanno aderito a questi si è aggiunto il gruppo del Capitano del Pado.

Nella serata inaugurale hanno gareggiato San Lazzaro (terzo lo scorso anno), Montechiaro e la Cattedrale, al loro esordio assoluto.

Questa la classifica finale (i migliori nove punteggi individuali più il rettore prenderanno parte alla prova conclusiva).

San Lazzaro (2.920 punti): 1° Giannantonio Campitelli (336); 2° Marco Musso (331); 3° Giovanni La Sala (306); 4° Andrea Formica (286); 5° Luciano Volpato (285); 6° Roberto Manfredi (280); 7° Sandro Cravanzola (275); 8° Andrea Gagliardi (271); 9° Mauro Pavia (263). Cattedrale (2.815 punti): 1° Gian La-

ca Pasquero (423); 2° Agazio Emanuele (398); 3° Maurizio Franceschini (304); 4° Arturo Morellato (302); 5° Giorgio Piccinini (268); 6° Luca Piccinini (241); 7° Marco Bottegino (240); 8° Giovanni Rustichelli (228); 9° Federico Piccinini (224).

Montechiaro (2.503 punti): 1° Roberto Fava (323); 2° Renzo Rebunden (252); 3° Paolo Cutelli (240); 4° Innocenzo Falletti (236); 5° Mario Perotti (234); 6° Mario Zanardo (234); 7° Claudio Fava (219); 8° Angelo Sorrentino (209); 9° Giuseppe Pellemo.

Tra i rettori Franco Serpone (San Lazzaro) ha vinto con 287 punti; secondo si è classificato Marco Rebunden (Montechiaro) con 178 e terzo Luigi Rescigno (Cattedrale) con 164.

Domani si affronteranno Santi Maria Nuova, Don Bosco e San Secondo.

Lunedì 19 si fronteggeranno San Martino, San Pietro e Tanaro Infine, martedì 20, si scontreranno San Marzotto, Castell'Alfero e San Damiano. La finalissima è in programma il 22 aprile.

TUTTI IN SALITA

Rossino, arrivo solitario Alpini primi a Montaldo

Carlo Lisa

Continua il momento magico della formazione astigiana Guido Maggiora-Team Caporali-Rossini che in questo inizio di stagione ha già colto nove vittorie importanti e competizioni amatoriali oltre a numerosi piazzamenti. L'ultimo successo è arrivato dal Gran Premio «Città di Dronero» dove Dario Rossino si è imposto per distacco nel Gran premio Città di Dronero.

La prima prova del campionato provinciale cuneese. Ben preceduto da Rossino aveva preceduto allo sprint Cocino (Beruttil), lo Rossino e Muscheri (Carmagnolese). Al nono posto Sergio Rissone (Maggiore). Per Caporali è stata la seconda vittoria stagionale in maglia bianca.

Tra i piazzamenti da segnalare infine il terzo posto Alessandro Raviolo in una prova di Trittico «Città Valenza» vinta dall'ex professionista Rampollo su Caramellino dopo una lunga fuga. In una precedente gara sempre ad appoggio di Rampollo, Rossino era piazzato quinto.

Cicloturismo. Il gruppo sportivo Alpini si è aggiudicato la seconda edizione del Trofeo «Forno Mobilia», manifestazione cicloturistica organizzata a Montaldo Scarampi dell'Unione Ciclistica Montaldese. Ha preceduto: Gc Gigi Migliandolo, Pro Loco Casablanca, Gato, Ue Montaldese, DLF, Piemontesina. Alla gara, disputata sulla distanza di 52 chilometri, hanno partecipato 84 corridori.

Copie «Città Asti». Verrà presentata giovedì 22, alle 17.30, nel Concorso dell'Asti-Spumante, in piazza Roma 10, la 65ª edizione



Dario Rossino si è imposto a distacco nel Gran premio Città di Dronero

della Coppa «Città di Asti-X Memorial Davide Sibona», gara ciclistica internazionale riservata alla categoria «Espoir», che si disputerà martedì 4 maggio con partenza a arrivo in corso Alfieri. A confermare dell'importanza, la manifestazione è inserita nella parte della challenge UCI, è valida selezione per il Giro d'Italia dilettanti e indicativa in vista del mondiale che si disputeranno in autunno a Verona.

Allo gara sono già iscritti oltre 200 corridori di oltre trenta squadre di nazioni: Italia, Portogallo, Australia, Svizzera, Russia, Ucraina e Spagna. Alla partenza anche il campione del mondo under 23 di Walkenlung Ivan Basso, portacolori del Gc Zalf-Euromobil.

La Coppa «Città di Asti» preceduta venerdì 14 aprile da due semitappe del Giro della Regione riservato ai dilettanti under 23. Ilite. Al mattino individuale Rocchetta Tanaro a Montegrossa e al pomeriggio frazione in linea da Agliano a Moncalvo.

AGGREDISCE LA STRADA PROTEGGE L'AMBIENTE

5.600.000

SHARK 125
Motore: Monocilindrico 4 tempi, 4 valvole raffreddato ad aria
Cilindrata: 124,6 cc
Peso: kg 110
Colori: Argento/rosso, Argento/blu, Argento/argento

SUPER FANCY 50
Motore: Monocilindrico 2 tempi raffreddato ad aria
Cilindrata: 49,4 cc
Peso: kg 87
Colori: Giallo limone, Blu, Nero

2.850.000

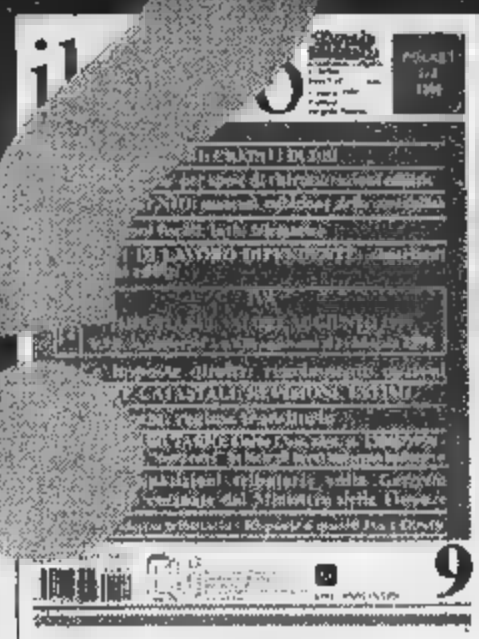
Motor Company

ACCESSORI RICAMBI

Tutti i modelli SYM sono rispondenti alle norme Euro Uno

Motor Company ras
Corso Venezia, 38 - 14100 Asti
Tel. e Fax (0141) 59.94.93

Chi è il colpevole?



**Chi ha pubblicato
sui primi 13 numeri settimanali del 1999**

- **164** Commenti esplicativi ▪ **159** Leggi e decreti
- **53** Circolari Ministero Finanze • **21** Note Ministero Finanze
- **73** Sentenze commentate o annotate
- **71** Risposte ai quesiti dei lettori ▪ **3** Scadenzari mensili
- **1** Pocket testo IVA ▪ **1** Pocket testo TUIR
- **14** Monografie tributarie ▪ **1** Rassegna Tributaria 1/99
ed altro ancora...

**Per un totale di 5.369 pagine
nel primo trimestre 99!**

È la rivista

il fisco

**La sola colpevole
della pubblicazione
di tutta questa
documentazione
tributaria!**



**Chi l'ha fatto
in un solo
trimestre?
Nessuno!**

Campagna Nuova Abbonamenti 1999 rivista "il fisco" MODALITÀ DI ABBONAMENTO

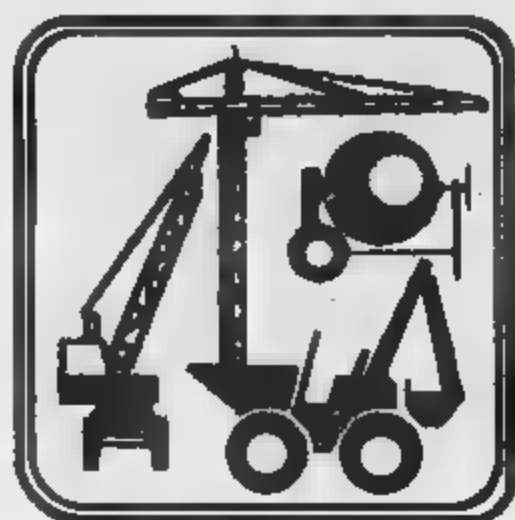
L. 460.000, 40 numeri, versamento con assegno bancario barrato, NT, oppure con postale 5043000

intestato a F.I.S. s.p.a. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Per una veloce attivazione inviare via fax attestazione versamento. Tel. 06 32 77 330 / 06 32 77 331

Fax 06 32 17 466 / 06 32 17 808 • HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it/>

CONDIZIONI ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/condizioni.htm> • e-mail: mc9423@fiscali.it

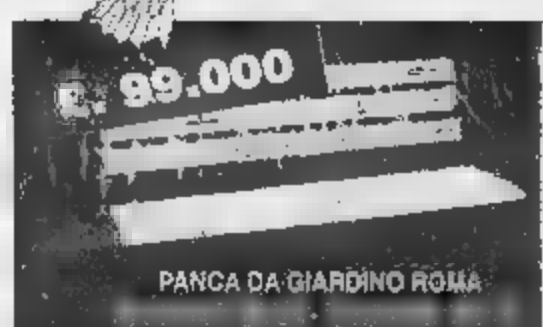


Edilnol

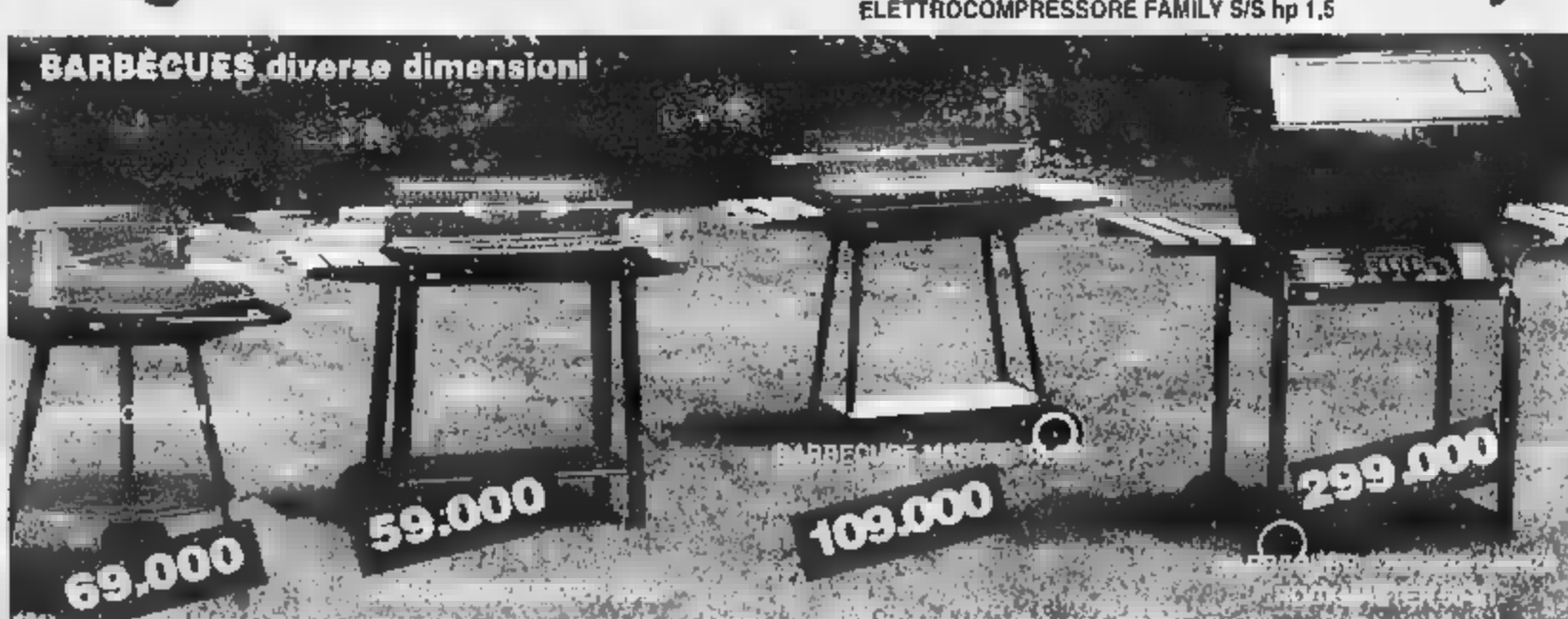
GFU s.r.l.

Via delle Fabbriche Nuove 17 - reg. Spina (uscita Superstrada)
13856 VIGLIANO B.SE - Tel. 015 8129900 (r.a.) - Fax 015 8129975

Primavera 1999


SABART

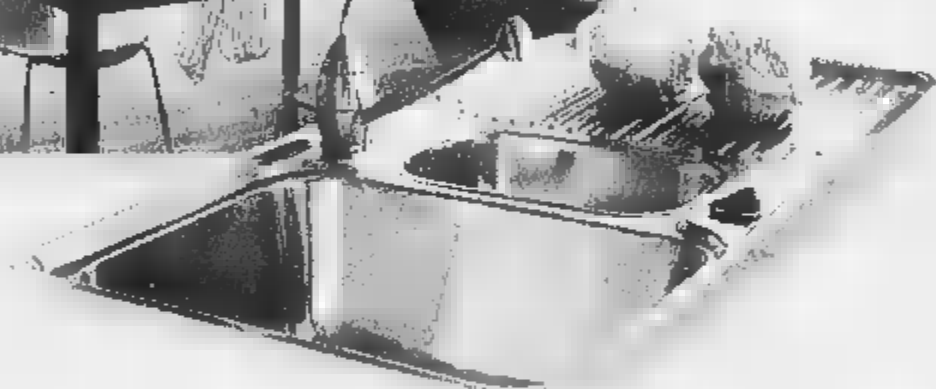
CARNEC

McCULLOCH


Servizio Assistenza EDIL CAME srl
VIGLIANO - Via delle Fabbriche Nuove, 31 - Tel. 015 8122048

SAMTA. PROPOSTE DI ARREDO A QUALITÀ "DICHIARATA."

Da SAMTA la qualità non è solo una parola, ma un dato di fatto. Molti degli articoli da noi selezionati, dalle cucine alle sedie, dagli armadi alle lampade, sono garantiti direttamente dai produttori e consegnati con certificato che ne attesta la qualità di costruzione e dei materiali impiegati. Vieni al nostro punto vendita: potrai verificare la qualità SAMTA seguendo un "percorso" dove sono esposte soluzioni d'arredo per tutti i tuoi spazi e modi di vivere.



SAMTA
ARCHITETTURA DI INTERNI

Controlla la qualità passo dopo passo

SAN GERMANO (VC) 13047 - Via Torino, 3/5 - Tel 0161.950.23 - Fax 0161.957.22

L'indagine è stata condotta dall'Istituto di ricerca Morosi ni, il cui direttore, Roberto Di Monaco, è uno dei partecipanti al convegno. Fra gli altri invitati ci sono Mario Sotta, segretario regionale della Cisl, Francesco Barrosi, presidente dei giovani imprenditori, e Massimo Ghirlanda, assessore provinciale allo sviluppo. E' atteso anche un ospite illustre: il sottosegretario al ministero dei Lavori, Claudio Caron. (F. P.)



Intervento da un miliardo e mezzo per sistemare la rete viaria cittadina

Il Comune riasfalta le strade

Subito a Chiavazza poi a ponte Bardone

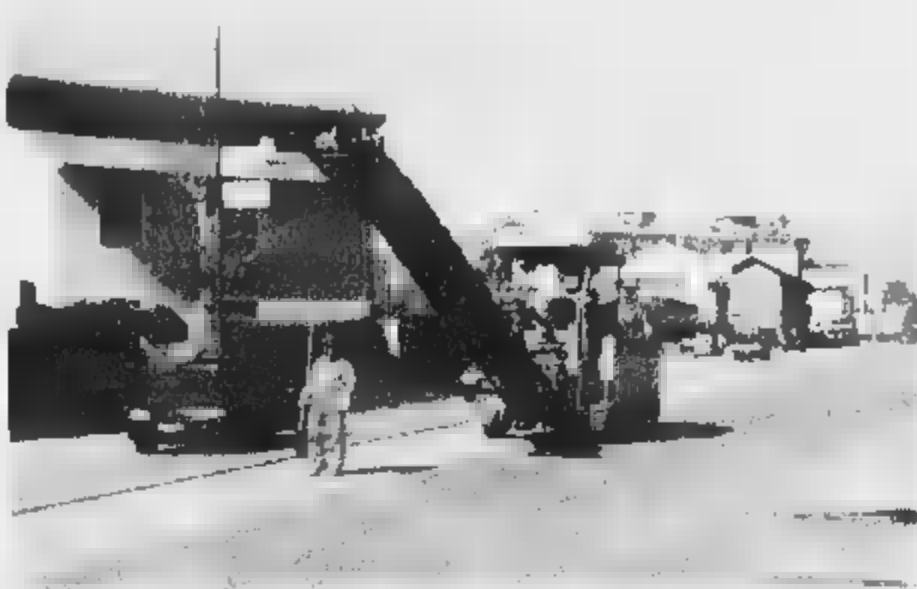
Asfaltatura delle strade: è partita la campagna di primavera. Da due giorni squadre di operai sono al lavoro per sistemare il manto stradale di via Candelo. Ma il Comune ha previsto una serie di interventi secondo un elenco di priorità.

«I lavori fanno parte del piano di manutenzione ordinaria della rete viaria già previsto a bilancio lo scorso anno», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Edgardo Canuto. «E' infatti la seconda tranche del programma: complessivamente spenderemo un miliardo e mezzo».

Poche le strade del centro interessate: oltre a via Cavour la più importante è via della Repubblica che in questi giorni appare abbastanza sconnessa. Nonostante in inverno tutto sommato male, in più punti non c'è più l'asfalto e sono riaffiorati i cubetti della vecchia pavimentazione.

In periferia saranno quindi asfaltate la strada Barazzetto-Vandorno, l'antiquario d'Orpa (al Botalino e al Fuvoro), strada antica per Andorno, strada della Barazza e via per Pollone.

Ma la situazione è particolarmente critica a Chiavazza in regione Croca, in via della Vittoria e via Coda, dove, l'anno scorso sono state piazzate le tubature del nuovo acquedotto. Finiti i lavori, in autunno gli scavi erano stati richiusi e il fondo stradale sistemato alla mano meglio, in attesa che la



E' iniziata la campagna di primavera del Comune per le strade. Squadre di operai stanno provvedendo al manto d'asfalto rovinato

terra di asfalto. Il fondo stradale presenta quindi particolarmente sconnesso. Si lamentano perciò i numerosi automobilisti che transitano su quelle strade ma anche gli abitanti della zona.

«Abbiamo esitato un po' a dare il via ai lavori di ripristino del manto stradale», spiega l'assessore Doriane Rasse, «perché in via della Vittoria la pavimentazione è completamente da rifare in quanto l'asfalto ha raggiunto uno spessore di centimetri e sta per superare le soglie delle case. In via Coda invece dovremo interrompere le nuove

condutture della fognatura (spesa prevista un miliardo e 200 milioni). Ma il progetto deve ancora essere approvato dal Consiglio e passeranno ancora 7 o 8 mesi prima che i lavori possano essere appaltati. Così, abbiamo deciso di rifare i tappeti d'usura d'asfalto di entrambe le strade. Entro fine aprile inizieranno i lavori».

Protestano anche gli abitanti della zona di ponte Bardone lungo la strada per Tollegno e Pralungo. In questo caso l'intervento di ripristino (passato all'Enel che in zona aveva eseguito diversi lavori), è legato

anche ad una questione di sicurezza: la curva a 90° del ponte Bardone diventa particolarmente pericolosa in caso di cattivo tempo. In passato ci sono stati in quel tratto di strada gravi incidenti. Di qui l'insistenza di abitanti ed automobilisti.

«L'Enel mi ha comunicato che per maggio dovrebbe essere in grado di far iniziare i lavori», rassicura Canuto. E la gente prende atto, ma c'è chi ha fatto l'elenco delle promesse che sono state fatte per questa strada (prima si era parlato di novembre e poi di marzo). E tireranno le conclusioni. (m. al.)

IN BREVE

La Biellese organizza la «Giornata bianconera»

La Biellese F.C., in occasione della partita Biellese-Pisa di domenica 16, ha programmato la giornata bianconera. Non pertanto validi gli abbonamenti e le tessere omaggio. I prezzi dei biglietti saranno: tribuna A 40 mila lire, tribuna B 25 mila, popolari 15 mila. La prevendita dei biglietti si effettuerà nella giornata di venerdì presso la sede della società (sotto le tribune dello stadio La Marmora), dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30. (g. co.)

TEMATICHE

Le iniziative per i profughi del Kosovo

La comunità della chiesa valdese di Biella ha già stanziato due milioni per i profughi del Kosovo. Le somme, e le altre che pervengono, è stata devoluta all'iniziativa della Federazione italiana delle chiese evangeliche a favore delle popolazioni colpite dalla guerra. Chi desidera può inviare somme di denaro al conto corrente postale n. 38016002 intestato a Federazione delle chiese evangeliche in Italia, via Firenze 38, 00184 Roma (causale: profughi del Kosovo) oppure rivolgersi al parroco della chiesa valdese di Biella Giuseppe Caccamo (tel. 015/59.05.04) o al pastore Jonathan Terino (tel. 015/25.93.499 abitazione o 015/40.31.86 chiesa valdese) via Fecia di Cossato 9/c Biella. (d. aa.)

INFORMAZIONI

Incidente allo svincolo di Chiavazza, donna ferita

Prognosi di 25 giorni per S. G., 24 anni, residente a Biella, coinvolta in un incidente stradale avvenuto allo svincolo di Chiavazza della superstrada. Ha riportato invece la frattura del polso sinistro M. V., 35 anni, Pralungo. In sella alla Vespa, l'uomo si è scontrato in via La Marmora, angolo via Garibaldi, con la Suzuki «500» condotta da A. G., 45 anni, di Pollone. (f. p.)

COMUNITA'

I gerani per aiutare l'Unione ciechi di Biella

Come già avviene da parecchi anni l'Unione italiana dei ciechi di Biella sarà presente sabato in via Italia a Biella, lato portici del Municipio, ed a Cossato nella piazza della Chiesa dove, attraverso un gruppo di volontari, verranno offerti alla popolazione vasi di gerani. (f. p.)

INFORMAZIONI

Un corso di preparazione alla nascita

A partire da martedì 20, dalle 17 alle 18,30, si terranno otto incontri per un corso di preparazione alla nascita. Il corso si svolgerà in via Belletti Bona 17, ed è dedicato alle donne che sono già al terzo mese di gravidanza. Per iscrizioni ed informazioni: Barbara Laude (tel. 015/34.072).

Le lezioni hanno interessato quartieri, scuole e carcere

Il teatro batte il disagio

Con l'operazione «Labor» di A. Gio.

Si chiama Teatro dell'Oppresso e il suo scopo è quello di creare un legame profondo tra attore e spettatore, per far sì che quest'ultimo da testimone passivo si trasformi in spettatore.

A dar vita ad un incontro è questa singolare forma teatrale che sta A. Gio, l'agenzia per i giovani biellesi, che l'ha inclusa tra le attività del progetto Labor, una sorta di contenitore che propone corsi e laboratori come strumenti di riabilitazione e di crescita. L'iniziativa è finanziata dal fondo stanziato dalla legge sulla prevenzione delle tossicodipendenze, e parzialmente dalla Provincia di Biella.

Il Teatro dell'Oppresso, che è iniziato nel gennaio scorso, si è articolato in 50 ore di lezione, tenute da Massimo Magliola, che da anni conduce corsi di questo tipo. Accanto a lui, in veste di coordinatore, c'è Aldo Serraglio: «I partecipanti al corso, una quindicina, si sono divisi in due gruppi eterogenei. In particolare per questi ultimi saranno organizzati corsi di tennis e di nuoto. (r. b.)

più ampio del termine. Le lezioni sono state molto coinvolgenti, e servite da preparazione per quella che sarà la seconda parte del lavoro: la realizzazione di 10 spettacoli teatrali sul territorio che stimolino, attraverso la messa in scena di problematiche e conflitti sociali, nuove idee, nuovi modi per affrontare e tentare di risolvere situazioni e le complicazioni esistenziali. Gli spettacoli si terranno a scuola, luoghi di lavoro, nelle carceri ed ogni rappresentazione innescerà su di una trama, ideata direttamente da chi partecipa al corso, e si dipanerà coinvolgendo il pubblico. A tirare le fila della storia sarà Massimo Magliola, che guiderà lo svolgersi dell'intero processo, favorendo il legame tra pubblico e compagnia. Gli spettacoli, tranne quello che si svolgerà all'interno del carcere, saranno aperti a tutti.

Il Calendario: venerdì 16 aprile, alle 21, Arci Bocciosella di Pavignano, via Ogliaro; sabato 17 aprile, alle 9 e alle 11, liceo classico di Biella. (r. h.)

Arrestato

Dopo la lite colci e pugni agli agenti

Arresto movimentato da parte di polizia di un uomo che aveva avuto un violento litigio con un vicino e poi si è ribellato agli agenti.

Protagonista della vicenda è Aldo I., 41 anni, residente a Biella, finito dietro le sbarre con l'accusa di lesioni, violenza, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato (calci, pugni e testate contro i vetri e la carrozzeria dell'auto della polizia, mentre a stento veniva accompagnato in Questura).

Tutto è iniziato verso le 11 di lunedì, quando è giunta alla centrale operativa di Biella una telefonata che segnalava un violento litigio. Ma quando una volante è giunta sul posto non ha trovato nessuno. Mentre gli agenti cercano di capire cosa era successo è sbucato un uomo infuriato che si è diretto verso l'abitazione di un vicino.

Gli agenti hanno cercato di riportare l'uomo alla ragione, ma inutilmente, tanto che hanno dovuto chiedere rinforzi. Anche in forze gli agenti hanno dovuto far ricorso a tutta la loro esperienza per immobilizzare il quarantenne. E anche quando era ammanettato nell'auto Aldo I. ha continuato a divinciarsi, provocando (varie) danni materiali alla vettura. E alla fine sia l'uomo sia due poliziotti hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici. (f. p.)

Il 18 tra voto e sport

Super lavoro per le forze dell'ordine

Domenica impegnativa per le forze dell'ordine (polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia penitenziaria, polizia municipale), mobilitate per far fronte a quattro servizi di ordine pubblico: il raduno ad Orpa della Confraternita ligure, il referendum popolare, l'incontro calcistico tra la Biellese e Pisa, e quello castale al palazzo dello sport tra la Fila e il Forlì.

L'allerta scatterà per tutti poco prima delle 7 con l'apertura dei seggi elettorali. Si proseguirà verso le otto con l'arrivo dei primi pullman dalla Liguria (si parla di circa tremila pellegrini, per un totale di oltre 300 pullman e centinaia di auto private), attesi al santuario di Orpa verso le 8.

Il primo pomeriggio inizieranno i servizi di prevenzione, controllo e scorta dei tifosi toscani (circa 700) provenienti da Pisa e diretti allo stadio La Marmora. Ultimo impegno, non certo più tranquillo degli altri, il match di pallanuoto tra Fila e Forlì. (f. p.)

Giochi per i più piccoli, nuoto per gli allievi delle elementari

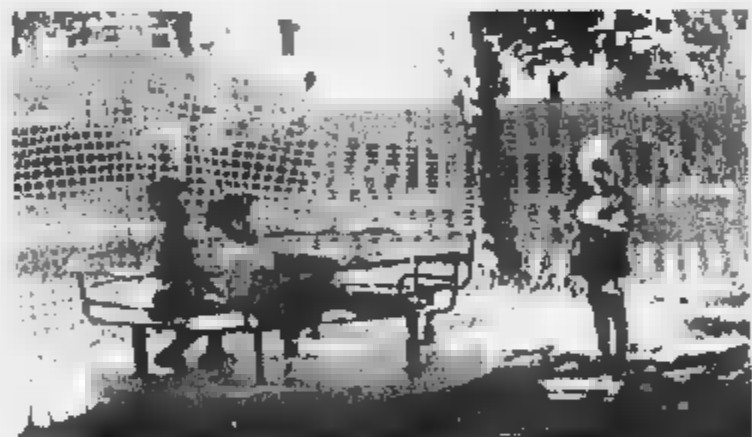
Comune, tornano i Centri estivi iscrizioni entro il 14 maggio

Anche per l'estate 1999 il Comune organizza i propri centri estivi diurni, riservati agli alunni delle scuole materne ed elementari. Tale servizio, qualora risultassero posti disponibili non coperti, è esteso anche a bambini non residenti ma che frequentano le scuole cittadine.

Per usufruire del servizio occorre compilare l'apposita domanda di iscrizione, disponibile nella sede dell'Assessorato Istruzione Pubblica, in piazza Lamarmora 6 (villa Schneider), telefono 015/35.07.617-618, nel periodo compreso tra il 19 aprile e il 14 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Per chi ha già presentato domanda per il servizio di mensa scolastica non sarà necessario fornire altra documentazione, in caso contrario l'utente provvederà, tramite autocertificazione, a documentare la situazione del reddito familiare.

Il numero dei posti a disposizione è limitato, raggiunta la quota, le domande verranno ritirate con riserva.

I centri estivi si terranno: per



Si riprenderanno lunedì le iscrizioni ai Centri estivi organizzati dal Comune

le materne al Villaggio (dal 1° al 30 luglio), a Pavignano (dal 30 agosto al 10 settembre), in via Coda (dal 1° al 30 luglio); per le elementari al Borgonuovo (dal 14 al 30 luglio), a Pavignano (dal 30 agosto al 10 settembre).

Dopo il successo delle passate edizioni, anche quest'anno saranno riproposte, inoltre, di-

verse attività di supporto che saranno diversificate a seconda dell'età dei bambini: animazione ludica per le materne (particolarmente divertente per i piccoli ospiti), e attività sportiva per gli allievi delle elementari. In particolare per questi ultimi saranno organizzati corsi di tennis e di nuoto. (r. b.)

verse attività di supporto che saranno diversificate a seconda dell'età dei bambini: animazione ludica per le materne (particolarmente divertente per i piccoli ospiti), e attività sportiva per gli allievi delle elementari. In particolare per questi ultimi saranno organizzati corsi di tennis e di nuoto. (r. b.)

verse attività di supporto che saranno diversificate a seconda dell'età dei bambini: animazione ludica per le materne (particolarmente divertente per i piccoli ospiti), e attività sportiva per gli allievi delle elementari. In particolare per questi ultimi saranno organizzati corsi di tennis e di nuoto. (r. b.)

verse attività di supporto che saranno diversificate a seconda dell'età dei bambini: animazione ludica per le materne (particolarmente divertente per i piccoli ospiti), e attività sportiva per gli allievi delle elementari. In particolare per questi ultimi saranno organizzati corsi di tennis e di nuoto. (r. b.)

LETTERE AL DIRIGENTALE

Quanti cantieri inutili lungo le

L'amministrazione comunale deve essere animata e soffrire da qualche tempo di diverse patologie.

Tutto è cominciato con la «rotondomania», la creazione di rotonde cosiddette alla «francesca» dappertutto, anche dove non servono a niente (via Aldo Moro angolo via Dellea) e tralasciando volutamente gli unici incroci dove erano necessari: il tutto con la motivazione di fluidificare il traffico, puntualmente disastrosa poco dopo la creazione dei vari rialzi pedonali che, ben lungi dal salvaguardare l'incolumità dei pedoni, hanno ottenuto solo l'effetto di fare imbastire chi, invece, deve stare al volante.

Oggi si è passati alla cosiddetta «sindrome pre-elettoriale». Il sintomo di tale malattia si manifesta con il maldestro tentativo di porre in essere numerosissime opere, sicuramente dispendiose (tanto paga Pantalone!), qualcuna sensata tipo il completamento del parcheggio della stazione e la

segnalatica orizzontale (promessa peraltro per la fine del 1996) oppure la sistemazione della rotonda di piazza Cossato. Io ci sono qualche inutile: raddrizzamento delle curve (via La Marmora), creazione di aiuole e laghetti e conseguente riduzione dei parcheggi (piazza Curiali), interventi di sicurezza (via Ivrea angolo via Montegazzi); il tutto naturalmente a discapito della opera davvero necessaria: riasfaltare le strade danneggiate dal maltempo invernale, riparare i marciapiedi sconnessi, ridisegnare le strisce pedonali, ecc... Gli elettori giudicheranno.

Il risultato è per ora sotto gli occhi di tutti: non si è in grado di portare a termine nessuno dei lavori incominciati e il disagio per l'utenza si protrone da quasi quattro mesi. Un esempio? Ho impiegato mezz'ora a percorrere la distanza tra via Cavour e via Ivrea. Forse neanche a piedi ci avrei! Per non parlare del tempo che perdo di mattina, dovendo partire mezz'ora prima per giungere in tempo a lavorare, essendo impossibile

entrare in via Ivrea dopo le 7,30. Chi mi rimborsa? Il sindaco o l'assessore alla viabilità?

Infine, l'ultima follia. Pare che tutti i troppi parcheggi liberi della città verranno convertiti in parcheggi a pagamento, nonostante il fallimento dell'iniziativa in piazza Martiri. E' molto comodo rivoluzionare tutto senza proporre niente di alternativo!

Ma nelle grandi città, che si tenta inutilmente di imitare, assieme a zone blu, parcheggi e centri storici chiusi alle auto, esistono servizi pubblici di trasporto efficienti e capillari. A Biella no. Forse l'intento dell'amministrazione comunale è quello di far fuggire la gente dal centro? Chissà come saranno contenti i commercianti della zona.

Massimo Argentero, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa», redazione di Biella, in via Repubblica. Il numero di fax è 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
tel. 015/20.100 - 20.101; Cavigli: tel. 015/985.086; Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. 167-120.118.

GUARDIA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavigli: telefono 015/985.470; Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
via Marconi 28, tel. 015/26.396.

BIELLA
via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Massaro (ex Vighani), via Cottolengo 55, tel. 015/224.32.

Orario di apertura: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Nelle ore di apertura si presta assistenza medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di medico urgente.

PRALUNGO: Dr. Amadori, via Senatore 11, tel. 015/57.12.95.
OSTIALETTA: Dr. Toso, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.84.
SALUSSOLA: Dr. ssa Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 015/99.31.31.
BIELLESE: Dr. Mario Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.
COSCATO: Dr. ssa Angela Tarento, via XIV Aprile 15, tel. 015/958.293.

FERROVIE
Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI
via Lamarmora 3, tel. 015/25.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: via Macallè 40, telefono 015/84.56.411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

SAGLIETTI ANDREINA

TESSUTI DI TUTTI I GENERI • SCAMPOLI • PARTIRE

DA £. 5.000 al kg. • SCAMPOLI DI TENDAGGI A

TESSUTI DA £. 20.000 al kg.

• Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
• Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
• Tessuti firmati

LAZZARINI - BATTI - RIZZARINI

Aperiti tutti i giorni dalle 11 - 12,30 - 15,00 - 19,30

Chiuso lunedì mattina e festivi

PRATO SUEVA

Via Gramsci 14 (via per Cavallino) - Tel. 0163

Appello a Camandona, che risponde: «Riparlarmone dopo le elezioni»

Veglio, un «sos» per le scuole

Il sindaco: non iscrivetevi i bambini altrove

VEGLIO

«Per evitare la chiusura delle nostre scuole (materna ed elementare), occorre che tutti i genitori di Veglio e di Camandona scelgano per i prossimi anni di iscrivere qui i propri figli, decidendo così di investire anche la pericolosa tendenza in atto da qualche anno, che ha visto molti bambini rivolgersi a scuole di altri centri». A parlare è il sindaco di Veglio, Silvia Botto Fontana, fiduciosa sul futuro scolastico del paese: «Ma soprattutto sulla possibilità di investire con più serenità sulla scuola stessa e, più in generale, sul futuro dei nostri due centri, altrimenti destinati al progressivo quanto inesorabile spopolamento». Tra i pericoli più immediati c'è la chiusura dei piccoli esercizi commerciali e dei pochi artigiani rimasti.

Sulla preoccupazione del sindaco di Veglio, che vede allineato anche il collega di Camandona, Giorgio Canova, sono tutti d'accordo, anche se nessuno vuole parlare di allarmismo: «Non è il caso, almeno per il momento». Sulla stessa lunghezza d'onda, pur con qualche precisazione, anche i genitori che hanno preso parte alla riunione di venerdì scorso, organizzata in Comune a Veglio: «Occorre però migliorare i servizi e le strutture».

In paese 120 iscritti alla materna e 40 alle elementari esiste già il servizio di ante e do-



La scuola elementare di Veglio rischia di chiudere per mancanza di iscritti (PACHELLETTI)

poscuola (dalle 7,30 alle 18), ed è allo studio l'allestimento di un'aula multimediale, dotata di tutte le soluzioni didattiche per l'informatica. «Il problema merita sicuramente molta attenzione - ha spiegato Giorgio Canova - tanto che ritengo indispensabile una tavola rotonda tra tutte le parti interessate, a partire dalle due amministrazioni comunali, per discutere ogni proposta che guardi seriamente verso la soluzione migliore. Ma occorre demandare il compito di tale

ai nuovi amministratori comunali. Perciò suggerisco di aspettare l'esito delle prossime elezioni, che potrebbero anche non prevedere la nostra conferma».

Infine, sia pure in modo autonomo, le insegnanti delle scuole di Veglio hanno promosso due interessanti iniziative: un incontro coi genitori dei ragazzi (venerdì 23) per parlare di dietetica e qualità della mensa, e, il giorno successivo, l'«Open Day», con l'apertura della scuola ai cittadini. [f. p.]

DALLA PROVINCIA

Un laboratorio teatrale con Graziano Giacometti

Al cineteatro «Angelus» si svolgerà un laboratorio teatrale con Graziano Giacometti. Le attività saranno: la parola; il corpo; il gesto; il movimento; il corpo; la parola; il recitare. Le serate, con inizio alle 21,15, si svolgeranno il 6, 13, 20 e 27 maggio, e il 10 giugno. La partecipazione è gratuita e libera a tutti. [d. sa.]

Soggiorni a Pietra Ligure prescrizioni in Comune

Il Comune informa che il giorno al mare per gli anziani si svolgerà come di consueto all'Hotel Bristol di Pietra Ligure dal 23 agosto al 6 settembre. Le prescrizioni si raccolgono all'ufficio servizi demografici entro il 31 maggio. [d. sa.]

BIELLA

E' finito nei guai per furto all'A&O

Era stato denunciato per avere cercato di rubare le mance in un bar di Ponderano, ora è finito nei guai per avere tentato di rubare alcune confezioni di alimentari all'A&O di via Rosmini e T. R., 44 anni. [f. p.]

A maggio s'inaugura la sede restaurata dall'«Alpina»

Sordevolo, la biblioteca «apre» alle associazioni

Daniela Sandigliano

SORDEVOLO

Sarà inaugurata il primo maggio la biblioteca, creata dall'associazione Alpina nella ex serra di Villa Vercellone. Al taglio del nastro ci saranno la presidente della Provincia Silvia Marsoni, il sindaco Pier Francesco Nicolo e il presidente dell'Alpina, Nicola Aversa. Molto essenziale, la cerimonia rispecchia la filosofia dell'associazione: lavorare in silenzio, cercare soldi fuori ad investire in.

Dice il segretario Riccardo Lunardon: «Tre anni fa ottenemmo in comodato d'uso l'Orangerie di villa Vercellone, ossia la serra del complesso che ospita il municipio. Il progetto è dell'architetto Giuseppe Fidella, e risulta molto ampliato come intervento rispetto a quello presentato in Comune un anno prima. Abbiamo speso 240 milioni invece di 135, perché abbiamo rifatto il tetto e lavorato subito al sopralco, previsto in secondo tempo per l'utilizzo della biblioteca».

L'Alpina ha anche arredato l'ufficio e il grande salone (poltrone e tende comprese) che si è ricavato al piano terra, in questo aiutata da un contributo della Provincia di 9 milioni.

In questo modo, in attesa che si sistemino gli scaffali e i libri, sarà possibile ospitare tutte le associazioni del paese per le loro riunioni. La prima sarà ap-



Grazie all'associazione «Alpina», anche Sordevolo avrà una biblioteca (PACHELLETTI)

punto l'assemblea dell'Alpina, che nei nuovi locali approverà il bilancio consuntivo e i programmi per il 1999.

In cantiere c'è anche altro: «Di sicuro il concerto organizzato dalla Provincia per sabato 5 giugno - spiega Lunardon - che sarà il primo di una serie di incontri. Siamo inoltre predisponendo il progetto per un campo da tennis e un ristorante, da realizzare nell'ex parco Ambrosetti».

Per questa operazione, l'Alpina vuole creare un filo diretto

sordevolesi. Dice infatti Riccardo Lunardon: «Noi siamo sempre betti quando ci giungono opinioni e consigli dalle persone che poi usufruiscono delle nostre opere di volontariato manuale e finanziario». Conclude il segretario dell'associazione Alpina: «Ci è sembrato eccessivo ricorrere alla raccolta di firme bussando casa per casa, dato che la stessa "procedura" non è stata applicata per problemi ben più rilevanti, come l'eliminazione delle scuole medie e della caserma».

Dopo 24 anni il sindaco non si ricandida

Bena: «A Magnano è l'ora dei giovani»

MAGNANO

Dopo 24 anni da sindaco e 15 (dal '75 al '90) come assessore e consigliere della Comunità montana Alta valle Elvo, Secondo Bena ha deciso di non ricandidarsi come primo cittadino, pur rimanendo in lista come candidato al Consiglio.

Dice Bena, che è uno dei decani degli amministratori biellesi: «Ho 78 anni, ed ho pensato di lasciare il campo ai giovani che abbiano buona volontà. Smetto di fare il sindaco e mi candido come consigliere con orgoglio, perché penso di aver ben servito la nazione. E', questo del servizio, un concetto a cui tengo molto, perché ciascuno è tal di là delle cariche: un cittadino italiano, io ho servito la patria anche in guerra, per 66 lunghi mesi come sottufficiale del Genio; ho imparato regole morali dalle quali non mi sono mai separato, e che mi hanno guidato negli anni dedicati alla pubblica amministrazione».

Con un'ombra di malinconia, Secondo Bena spiega che il suo lungo lavoro svolto di sindaco «è stato duro»: «Per ben governare occorrono una ferrea volontà, molto tempo da dedicare al bene pubblico, molta comprensione per capire le esigenze degli amministratori e (se si può dire) un tantino di capacità. Tante volte bisogna attingere



Il sindaco uscente di Magnano Secondo Bena, 78 anni, ha deciso di non ricandidarsi

qualche soldino anche dalle proprie tasche».

Aggiunge il sindaco uscente: «Con piacere riconosco che in questi lunghi anni - stato aiutato e compreso dai miei assessori e consiglieri, senza distinzione tra maggioranza e minoranza. Adesso vorrei ringraziarli tutti pubblicamente, perché, con il carattere che mi ritrovo, non l'ho fatto prima come avrei voluto. Lascio ai giovani un suggerimento dettato dall'esperienza: solo lavorando in un clima di comune accordo si possono, come abbiamo fatto, realizzare tanti lavori che sono davanti agli occhi di tutti».

La personalità di Secondo Bena, appassionato del suo paese, si rivela nella frase conclusiva, che scavalca la competizione elettorale: «Auguro buon lavoro ai candidati che si presentano e che saranno eletti per il governo della nostra Magnano». [d. sa.]

Si parte domenica

Nella Bessa via a giochi ed escursioni

S'inaugurano domenica, con «Giochi nella natura», gli appuntamenti di primavera nel parco della Bessa: all'area attrezzata di Vermoglio, dalle 14,30 alle 17, il pomeriggio sarà dedicato ai bambini dai 5 agli 11 anni, con giochi ed attività da svolgere in gruppo e singolarmente, per scoprire i segreti della Bessa (la quota d'iscrizione è di 5 mila lire).

Gli adulti accompagnatori la possibilità di fare una breve escursione tra i cumuli di pietre. Un'altra «visita guidata» è in programma domenica 25: l'appuntamento è alle 15, sempre all'area attrezzata di Vermoglio. Si potranno ammirare anche gli scavi archeologici. Venerdì 30, dalle 21 alle 23, si farà un'escursione notturna fra i ciottoli, illuminati dalla luna piena. Dai cumuli più alti si potrà ammirare un meraviglioso paesaggio. E' consigliabile munirsi di torcia elettrica. Per tutti gli appuntamenti è necessaria la prenotazione al numero 015-677276, con almeno due giorni di anticipo.

Le visite e le attività per i bambini richiedono un numero minimo di 10 partecipanti, in caso di maltempo verranno rimandate. L'Ente di gestione dei parchi raccomanda di indossare calzature adatte per le escursioni. Ecco le quote di iscrizione: adulti 7 mila; 8 mila i bambini oltre gli 11 anni. [d. sa.]



TECNO Computers

Microsoft

ESA SOFTWARE

Esatto day 2000, 22 aprile 1999

dalle 9 alle ore 19

secondo la seguente agenda:

■ apertura lavori

9.30-10 presentazione di [Esatto 2000]

10-15 dimostrazione no-stop di [Esatto 2000]

15-15.30 presentazione di [Esatto 2000]

15.30-19 dimostrazione no-stop ■ [Esatto 2000]

La partecipazione è gratuita.

A tutti i partecipanti saranno riservate speciali offerte promozionali.

[Esatto 2000] ■ Microsoft Office 2000

forniscono tutti gli strumenti

utili per la gestione completa

e integrata della vostra impresa.

[Esatto 2000] ■ la più completa

e diffusa soluzione software

per la gestione della piccola

■ media impresa oggi

esistente sul mercato.

in ambiente Windows 95, Windows 98,

Windows NT.

Esatto 2000

integrazione col mondo Office, Euro, Anno 2000,

alte prestazioni, semplicità d'uso:

■ prodotto gestionale per gli Anni 2000

ESA Software

Azienda con Sistema Qualità

Certificato secondo UNI ISO 9001

eday 2000

esattoday 2000

22 APRILE 1999

LA GUIDA DEL SOFTWARE

GESTIONALE DEDICATA ALLE AZIENDE

TECNO Computers

BORGOSIESIA - corso Vercelli, 47/49

tel. 0163 200317 - fax 0163 29158

E-mail: tecnocom@tin.it

NUOVI ARRIVI AL BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIU' BELLA IN SETA, COTONE E VISCOSA
PER UOMO, DONNA E BAMBINO AI PREZZI PIU' BELLI

BIELLA CHIARAZZA

Via Milano, 50

Tel. 015 27093 Fax 015 33314

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina

9,30-12,30 ■ 15,00-19,30

VERCELLI

Via Dionisotti, 28

Tel. e Fax 0161 217992

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina

9,30-12,30 ■ 15,30-19,30



Tutti i nostri redattori
sono a vostra disposizione
per qualunque informazione.

«Durante l'alluvione del '94 in tanti ci aiutarono, ora tocca a noi»

Kosovo, Trino si mobilita

Il Comune lancia una gara di solidarietà

Laura Di Caro
TRINO

«Trino per il Kosovo»: la città si mobilita a favore dei profughi della martoriata regione della Jugoslavia. Promossa dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Pubblica Assistenza trinese, parte un'iniziativa a carattere umanitario aperta a tutte le associazioni, i partiti, i sindacati, i circoli e naturalmente, agli abitanti della cittadina.

Insomma si invitano i trinesi a partecipare alla gara di solidarietà per aiutare i profughi del Kosovo. Da domenica scorsa, è possibile portare al centro di raccolta della Pat tutta una serie di oggetti di utilità generale.

L'elenco del materiale necessario ai profughi del Kosovo è disponibile alla sede dell'associazione di via Ortigara. Chi, invece, volesse contribuire a una somma di denaro, può farlo operando un versamento presso la locale filiale della Biverbanca (il numero di conto sarà reso noto a giorni).

L'iniziativa - spiega il vice sindaco Roberto Portinaro - sarà ufficializzata dalla votazione di un ordine del giorno durante il Consiglio comunale di giovedì sera. Poi venerdì sera nella sede della Pat, si svolgerà una riunione alla quale sono invitati i responsabili di



Continua la gara di solidarietà a favore delle popolazioni del Kosovo

■ a Crescentino sei volontari sono pronti a partire per raggiungere i centri dove vengono fatti confluire i profughi

tutte le associazioni che operano sul nostro territorio, compresi partiti, sindacati e chiunque desidera intervenire. L'iniziativa è, infatti, finalizzata allo stesura di un piano operativo per gli interventi in Kosovo».

Già da qualche giorno in città circolavano voci su un eventuale intervento concertato dall'amministrazione, a favore dei profughi della Jugoslavia, ora ecco l'ufficialità. Trino non ha dimenticato quando si è trovata dall'al-

tra parte della barricata; cioè quando in seguito all'alluvione del novembre del 1994 ha dovuto ricorrere in prima persona alla solidarietà della gente, che è intervenuta in forze da ogni parte d'Italia.

Ma non solo Trino si mobilita. Lo fa anche Crescentino. Ed è di ieri la notizia che cinque volontari si sono detti disponibili a raggiungere l'Albania per portare il loro aiuto, mentre un sesto è pronto a raggiungere i centri di smistamento di aiuti in Puglia.

Quale ringraziamento per la raccolta di offerte

L'Honduras intitola una via a Borgosesia

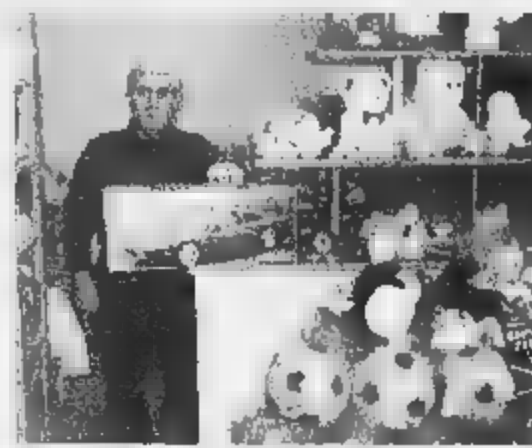
BORGOSIESA. Laggiù a Tegucigalpa la capitale del lontano Honduras presto si terrà la cerimonia per intitolare una via alla generosa Borgosesia nel nuovo quartiere che sta sorgendo alla periferia della città.

E quella via, per sempre sarà la testimonianza del grande cuore della gente valsesiana verso chi lo autunno è stato colpito dalla furia devastatrice del terribile uragano Mitch. Nulla era rimasto nelle zone dove Mitch era passato, né le case, né le poche fabbriche, né i campi dove si seminava, né alberi, strade e tantomeno qualche gioco per i bambini: laggiù in Honduras rimaste solo le lacrime per piangere.

Ma a distanza di migliaia di chilometri qualcosa si è mosso in questi mesi, ad opera del Comitato Cornevale appoggiato dal Comune di Borgo, dal Lions club Valsesia e dall'Ascom Vercelli-Valsesia. Sono stati loro a lanciare quella raccolta intitolata «Un per l'Honduras» che ha raccolto così tanti consensi e, soprattutto, doni.

I bimbi valsesiani sono stati i primi a rispondere e lo hanno fatto come solo i bimbi sanno fare: in poche settimane sono stati consegnati 4 mila giochi (e tante letterine). Poi è toccato ai grandi contribuire con un sacchetto di riso, e chilo dopo chilo si è così arrivati a due tonnellate e mezzo di chicchi bianchi.

Ora, a raccolta chiusa, è giunto il momento di spedire tutto questo ben di Dio, laggiù nel lontano Honduras. Luigi Triverio, il «motore» dell'iniziativa, in questi giorni sta mettendo a fuoco l'organizzazione: «Abbiamo riempito un container con tutte queste offerte - dice - A dirigere la distribuzione alla popolazione saranno la moglie del presidente della Repubblica e l'Arcivescovo di Tegucigalpa». Che ai bambini e alla gente colpita da Mitch racconteranno di come grande è stato il cuore di quei lontani amici di Borgosesia. (r. eyn.)



Luigi Triverio mostra una piccola parte di giocattoli che la settimana prossima saranno inviati ai bambini dell'Honduras

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Ex allievi ed allieve Don Bosco, primo convegno

Per la prima volta ex allievi ed allieve della Scuola professionale Don Bosco hanno deciso di celebrare insieme il convegno annuale. L'appuntamento è domenica, nelle sale di Rondaccio, ed è aperto anche a tutti coloro che hanno frequentato l'oratorio salesiano: adesioni entro la giornata di oggi, ai numeri 0161/25.77.77 (per le ex allieve) e 25.77.05 (per gli ex allievi). Il programma prevede, tra l'altro, la messa alle 10.30, l'assemblea alle 11.30 e il pranzo comune alle 13. (r. s.)

SONDRIO

Domani immagini del Sudamerica alla Guardella

Nuovo Appuntamento, domani sera, con le serate divulgative al circolo di frazione Guardella. Argomento dell'incontro sarà «Passeggiando per il Sudamerica» le immagini realizzate da Roberto Debbè. (p. q.)

BORGOSIESA

Concerto venerdì sera alla Pro loco

Concerto di musica classica, venerdì sera, al Centro pro loco di via Sesone a Borgosesia. Alle 21 l'Orchestra sinfonica della Compagnia d'opere italiana diretta dal maestro Giuseppe Lanzetta proporrà brani di Mendelssohn, Ciaikovski e Mozart. (p. q.)

CIGLIANO

Domenica gita al Monte Torriggia in Val Vigezzo

Il Comune di Cigliano tramite l'Assessorato alla Cultura ed ai Servizi Sociali organizza per domenica prossima, in collaborazione con la locale sezione del Cai una passeggiata al Monte Torriggia, in Val Vigezzo, a quota 1703. L'invito oltre che agli aderenti ed iscritti al club è rivolto agli appassionati di montagna, agli amanti delle escursioni ad alta quota e ai simpatizzanti. La giornata rientra nel quadro delle iniziative che l'Assessorato alla Cultura al Comune organizza periodicamente. (p. a. r.)

A Borgosesia traffico deviato per lavori

Passaggio pedonale in largo Barbaglia



La rotonda di Largo Barbaglia a Borgosesia dove si lavora per realizzare un passaggio pedonale

BORGOSIESA

La circolazione in via Vittorio Veneto tornerà alla normalità fra un paio di settimane. Chi è diretto al centro è costretto a una deviazione in prossimità della rotonda di Sant'Anna. Il blocco della viabilità in una direzione si è reso necessario in quanto si sta realizzando l'attraversamento pedonale rialzato a pochi metri dallo svincolo di largo Barbaglia.

Nessuna variazione quindi per il traffico che da centro della città è diretto verso la periferia, Grignasco e Valduggia. Chi compie invece il percorso inverso è costretto ad abbandonare via Vittorio Veneto per farvi rientro qualche decina di metri dopo utilizzando la strada che costeggia il supermercato Coop. A lavori ultimati i pedoni avranno a disposizione un passaggio più sicuro. (i. fo.)

Domani alle 17,30

Varallo, Elvono presenta il suo libro

VARALLO. «Favola delle cose ultime» è il titolo dell'ultima fatica letteraria di Sergio Givone, docente universitario originario di Buronzo. L'opera sarà presentata domani pomeriggio alla Varallo nella sede della biblioteca civica «Parinone Contas». L'appuntamento è fissato per le 17.30.

Per Givone si tratta del primo romanzo (le pubblicazioni precedenti riguardavano testi filosofici) e l'autore ha ambientato la parte iniziale del racconto nella sua terra, la pianura novarese. La conclusione del libro si svolge invece nella Sarajevo di fine millennio.

Con «Favola delle cose ultime», edito Einaudi e inserito nella collana «Supercoralli», Sergio Givone nel 1998 ha conquistato l'accesso alla finale, quattro colleghi, del premio letterario Grinzane Cavour. La presentazione di domani pomeriggio si inserisce nel nutrito cartellone di iniziative promosso dalla biblioteca Farino Contas diretta Piera Mazzone. (i. fo.)

Per la «patronale»

La foto d'autore raccontando Lozzolo

LOZZOLO. Una mostra fotografica per la patronale. «C'era una volta Lozzolo» è l'iniziativa in fase di allestimento da parte della Pro loco con cui verranno esposte immagini della storia, della tradizione, del folclore e della cultura del paese.

La rassegna fotografica sarà in visione da domenica alle 15 nei locali al piano rialzato delle elementari di via Roma. L'idea di presentare una Lozzolo del passato attraverso immagini d'epoca è promossa in concomitanza con le celebrazioni legate alla festività patronale di San Giorgio. Nel giardino attiguo alle scuole, sempre domenica, verrà allestita una «spasseggiata cinofila» cui potranno partecipare cani iscritti all'anagrafe regionale e tatuati, che dovranno essere muniti di guinzaglio corto.

Sono previsti premi e attestati di partecipazione, attribuiti da una giuria composta da bambini. Ai due appuntamenti l'ingresso è gratuito, con la distribuzione di zucchero filato. (p. q.)

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE IBEA

OGGI CAMBIARE TOSAERBA CONVIENE

Ibea rivaluta il tuo usato

È il momento di cambiare tosaerba? Da IBEA gli esperti del verde arriva infatti una grande iniziativa per farti nel modo più conveniente possibile, una campagna di rottamazione dei tosaerba usati in vigore dal 1° aprile al 31 maggio 1999, che consentirà a migliori condizioni di rottamazione IBEA. Due mesi per acquistare un nuovo e più sicuro tosaerba in regalo con la normale CE, due mesi in cui il tuo usato verrà ritirato e supervalutato. L'iniziativa va dalle 250.000 alle 500.000 Lire, in base alla lunghezza di taglio del tosaerba che acquisterai (47 o 52 cm).



BORRA AGRICOLTURA DI BORRA & C. SNC

Valdengo (BI) - Via Quintino Sella, 40 - Tel.: 015/882202



EUROSTUDI VOLTA

Via Torino, 43 - BIELLA - Tel. 015.8495152 - 015.8495580

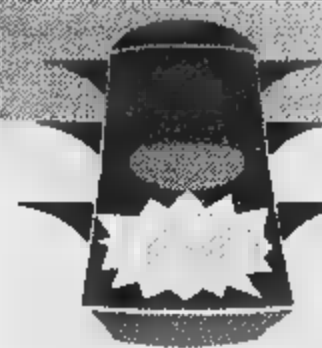
Una Scuola che ti proietta nel FUTURO

CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI

DIRIGENTE DI COMUNITÀ TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

Altri indirizzi: GEOMETRA - RAGIONERIA - ITI varie SPECIALIZZAZIONI

CORSI PROFESSIONALI di TECNICO DEL MASSAGGIO



Scegli il Verde Hyundai.

2.800.000 lire di sconto se rottami
il tuo usato non catalizzato di ogni età.

CLAC

Oppure, senza rottamazione:
finanziamento fino a **18.000.000**
in 36 mesi a tasso 0%

accent

Motori 1,3 e 1,5 plurivalvole.
Dodici versioni 3, 4, 5 porte,
con doppio airbag di serie
da lire 15.950.000
compreso sconto
rottamazione.



HYUNDAI
La qualità
convince.



L'operazione Verde Hyundai offre su altri modelli sconti fino a L. 4.000.000. In alternativa, senza usato da rottamare, finanziamenti fino a L. 30.000.000 anche a tasso agevolato a 60 mesi. Spese di rottamazione escluse. Esempio finanziamento in 36 mesi: L. 18.000.000 tan 0% taeg 0,91%. Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione di Fininvest Banca S.p.A. Offerte non cumulabili fra loro, valide fino al 30/04/99 per auto disponibili in rete. Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T. Per ulteriori informazioni rivolgetevi ai Concessionari Hyundai.

La Vostra Concessionaria Hyundai per **BIELLA**

Hy Car

CERRETO CASTELLO - S.S. Biella - Cossato - Tel. 015 881381

Free-to-Fly

Nasce FREE-TO-FLY,
un mondo nuovo pensato
per i passeggeri di Caselle,
un diverso modo
di vivere l'aeroporto,
grazie a un coinvolgente
programma di iniziative,
concorsi e molto altro ancora

GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY:
dal 25 marzo al 15 giugno 1999,
vola da Caselle ■ compila il retro
della ■ carta d'imbarco. Parteciperai
all'estrazione di ■ fantastica
ALFA ROMEO 2.0 TB I
e ■ 10 buoni acquisto del valore
di 500.000 lire ciascuno spendibili
presso la boutique dell'aeroporto

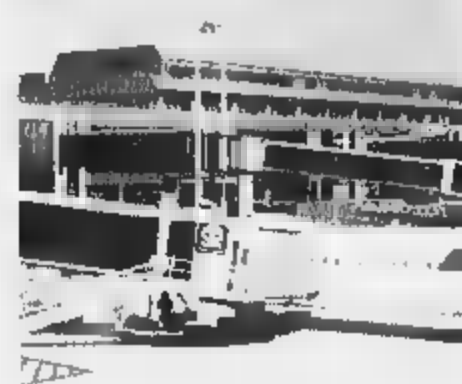


■ ■ vola e più è facile vincere,
solo ■ Caselle

**A CASELLE
VINCI IL
COMFORT**

Free-to-Fly

Da Caselle è facile raggiungere
ogni angolo del mondo.
Oltre 400 partenze settimanali
per numerose destinazioni in Italia
e all'estero, con comode coincidenze
verso mete intercontinentali



A Caselle tutto è vicino
alle tue esigenze.
Come l'ampio
parcheggio multipiano,
a soli 35 metri
dai banchi
di accettazione,
■ la possibilità
di fare il check-in
fino ■ 25 minuti
prima del volo



SAGAT
TURIN AIRPORT



Angelo Conti

Specchio dei tempi è da ieri il fianco dei profughi del Kosovo devastato. Dopo l'alluvione del Piemonte ed il terremoto dell'Umbria, i lettori di La Stampa hanno scelto di essere ancora una volta in prima linea nella difficile missione di aiutare gente disperata, messa in fuga dalla guerra e dagli stenti, che chiede assistenza ed anche l'opportunità di attendere, non lontano dalla propria terra, la fine del sanguinoso conflitto. Anche questa sottoscrizione ha avuto partenza spontanea e commovente, in pochi giorni sono stati versati oltre 204 milioni, per i più frantumati in piccolo e significativi offerte. Sono state versate in via Roma 80, in via Marengo 32, o presso

**Già consegnato
un defibrillatore
per monitorare
anziani e bimbi**

Una grande risposta popolare all'iniziativa per soccorrere gente disperata che ha perso tutto

L'aiuto dei lettori al popolo in fuga

I primi interventi a Scutari, Fier, Tirana e Durazzo

le aziende dell'Istituto Sanpaolo e sul conto corrente postale. Sullo spunto dei lettori, i giornali e gli inviati de La Stampa si sono messi al lavoro per individuare i filoni di intervento per far giungere i primi aiuti immediati, in attesa di soccorsi, perdite di tempo, incertezze. Come vuole la tradizione e la storia della nostra fondazione e del nostro giornale.

Quattro gli obiettivi individuati in questa primissima fase: a Durazzo, a Scutari, a Tirana ed a Fier. Altri interventi verranno programmati nei prossimi giorni, anche in conseguenza di come si modificherà la situazione.

Dal campo Rrazebull, alla periferia di Durazzo, che ospita già 1800 profughi e dove operano il Gruppo Umara Solidarietà e Le Misericordie d'Italia, è arrivata la richiesta per un elettrocardiografo defibrillatore, indispensabile per monitorare le condizioni dei tanti profughi, soprattutto anziani e bambini, che giungono stremati e malati dal conflitto.

E' scelta l'apparecchiatura di grande robustezza, dotata di soluzioni d'avanguardia della Altea (Montecelio), in grado di essere utilizza-

ta, con l'aiuto di sofisticati accessori, anche per i bambini. In queste l'elettrocardiografo si inverte di trasferimento a Bari, da dove proseguirà in nave domani notte alla volta di Durazzo.

Gia venerdì mattina, strumenti donati dai nostri lettori cominceranno a funzionare nella tenda-ospedale del campo. Scutari sarà altra località di intervento per la fondazione La

Stampa. Specchio dei tempi: si tratta di centro privo di campi istituzionali lancia anche da lontano da Durazzo e da Kukesi, ma attualmente stretto nella morsa di oltre 10 mila pro-

fughi. Qui opera una task-force della Associazione Internazionale Volontari Laici (Ivial) proveniente da Cuneo: si tratta di medici e infermieri che stanno cercando di fare quanto possono per aiutare questa ondata umana. L'ospedale di Scutari non è ne sufficiente né attrezzato per fronteggiare la situazione. Così la Fondazione e l'associazione Ivial lavoreranno insieme per reperire un sito ove realizzare un punto di Pronto Soccorso e di primo intervento verso i profughi che, di solito, arrivano a Scutari esausti dopo una lunga marcia dal confine.

Con il gruppo dei «Piemontesi per i deportati in Kosovo» il piano è diverso: con loro, i lettori de La Stampa realizzeranno un campo di accoglienza nella prima periferia di Tirana. Per consentire la costruzione, Specchio dei tempi ha già provveduto a fornire due furgoni Daily Iveco. Il campo dovrebbe iniziare ad essere operativo già alla fine della prossima settimana.

Immediato e urgente è invece il contributo da destinare alle suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che operano da al-

cuni anni a Fier. «La nostra casa è ormai diventata da giorni il centro al quale fanno riferimento i tanti profughi che giungono in questa città, proferta perché lontana dal confine», dicono le suore dell'Immacolata, che stanno prestando anche assistenza sanitaria ai profughi.

Le suore, che sono appena mezza dozzina, in queste ore, provvedono anche alla preparazione dei pasti per quasi 500 profughi. Hanno bisogno di medicine (soprattutto antibiotici) ma anche di altri materiali per fornire pasti ad un numero tanto elevato di persone che sembra destinato ad aumentare ancora.

Specchio dei tempi ha già avviato contatti e pronta il primo carico di aiuti raggiungerà Fier entro quattro giorni.

**A Scutari sorgerà
un punto di primo
soccorso medico
A Tirana un campo**



Il gruppo Piemontese per i deportati in Kosovo, anche con l'aiuto dei nostri lettori, sta allestendo un campo di accoglienza a Tirana

VERSATI IN SEI GIORNI TRE MILIONI

7 aprile: M.R. 1.000.000; P.D.C. 1.000.000; Federico e Manna San D'Amiano 1.000.000; S.G.L. 650.000; C.G. 500.000; M.F. 500.000; per speranza in più 500.000; I.C. 500.000; quelli del «Sette a mezza» Enrico 500.000; W.M.D. 500.000; G.M. 500.000; B.L. 500.000; Galante 500.000; C.E. 400.000; C.E. 400.000; Laura 300.000; Mario 300.000; Ursula 200.000; Claudia e Aida 200.000; P.E.E. 200.000; Lucetta 200.000; Sara 200.000; per i bambini 200.000; Alessandro e Ludovico 200.000; A.P. 200.000; F.B. 200.000; A.A. 200.000; Cesare e Manuccia 200.000; Renato 200.000; E.C. 200.000; Riccardo 200.000; Evelina 200.000; in memoria di Albano 200.000; R.T.P.C. 150.000; G.B. 150.000; Ines, P.T.C. e Carolina 150.000; M.M. 100.000; M.M. 100.000; Balocco 100.000; F.F. 100.000; B.V. 100.000; Antonella 100.000; M.M. 100.000; M.C. 100.000; F.B. 100.000; Adriano e Marisa 100.000; Anna e Gastone 100.000; Luigina 100.000; famiglia C. 100.000; M.A. Asli 100.000; Federica B. Asli 100.000; O.M.T. 100.000; Grazia e Franco 100.000; Lucia e Grazia per la gloria di Padre Pio 100.000; Giovanni e Marisa 100.000; C.M.T. 100.000; M.C.O. 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Iannella 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Bodino 100.000; B.C. 100.000; Patrizia 100.000; T.L. 100.000; Fiorina Piza 100.000; Giovanna Bruzzeria 100.000; F.E. 100.000; Paola e Anna 100.000; in memoria di Maddalena Andreone 100.000; S.P. 50.000; famiglia Dugone 50.000; A.D. 50.000; Mena Luisa Tosco 50.000; M.G.B. 50.000; M.P. 50.000; A.G.B. 50.000; G.E. 50.000; 50.000; G.B.C. 50.000; Vera Chiesi Asli 50.000; R.C. 50.000; M.A. 50.000; Ines Manzelli 30.000; Claudia 25.000; famiglia Dugone 20.000; Francesca A.B. 20.000.

8 aprile: A.B. 100.000; Cdm. 1.000.000; M.B. e Marcella 1.000.000; B.G. 500.000; A.M.C. 500.000; Mario e Marcella 500.000; C.C. 400.000; Renata e Germano 350.000; Pippo e Maria Teresa 300.000; Franco e Walter 300.000; B.V. 300.000; Claudio Franco e Gianni 300.000; B.G. 300.000; Claudia e Sarah 300.000; un augurio 300.000; Marisa e Olimpia Casalegno 250.000; Enrico 250.000; Riccardo e i miei 200.000; Beppe e Rita per i bambini 200.000; Ekse '93 200.000; G.S. 200.000; in memoria di Ruggiero D.F.D. 200.000; in memoria di Gina 170.000; famiglia Russo in memoria dei defunti 150.000; in memoria di Lino Battuello 150.000; in memoria di Clotilde Donati 150.000; R.F. 100.000; Federico e Luca per i bimbi 100.000; in ricordo di Virginia Gatta 100.000; in memoria di gemella Carla 100.000; G.F. 100.000; Laura Bacchino 100.000; Piers Paola e Carlo 100.000; Enrico Cattaneo 100.000; Antonio Bressanin 100.000; P.G. 100.000; Bressanin e Cristina 100.000; Adamo e Carla in memoria dei loro cari 100.000; U.M. 100.000; D.F. 100.000; Enna Tiberio 100.000; Angelo e Maria Luisa Carli 100.000; famiglia Arduo 100.000; D.M. 100.000; W.R. 100.000; 100.000; R.M. 100.000; M.S. 100.000; E.C. 50.000; Roberto e Monica

50.000; ricordando Mena, Laura e Gino 50.000; C.R. 50.000; D.R. 50.000; Carla e Annina 40.000; M.M. 30.000; M.V. 30.000; M.G. 25.000; L.A. 20.000; M.V. 20.000; Tibana 10.000; R.R. 10.000.

11 aprile: C.C. 1.000.000; Beatrice, Elena e Camilla 1.000.000; Pietro e Simona Perbicare 1.000.000; famiglia G.G. 1.000.000; G.S.C.B. 1.000.000; G.B. 200.000; A.A.M. 200.000; memoria 200.000; Guido 200.000; Lucia, Franco e Gianni 200.000; per i bambini 200.000; Maria e Salvatore 200.000; G.S. 150.000; Enrico e Guglielmo 150.000; C.D. 100.000; Sergio 100.000; Giuseppina 100.000; Mirella 100.000; C.G. 100.000; Emma e Gabriele 100.000; Gemma 100.000; G.B. 100.000; G.S. 100.000; F.H. 100.000; G.S. carlo mila; G.U. 100.000; O.U. 100.000; M.M. 100.000; in memoria di Armando Pretti 100.000; B.M. 100.000; G.M.O. 100.000; M.M. 100.000; Dario e Ferdinando 100.000; in memoria dei miei 100.000; R.B. 100.000; A.M.R. 50.000; D.F.T. 50.000; Lydia 50.000; R.G. 50.000; P.I. 50.000; P.G. 50.000; Emanuele 50.000; Q.F. 50.000; A.S. 50.000; G.L. 50.000; Mario Bernocchi 50.000; B.F. 50.000; P.C. 50.000; Rita e Luciano 50.000; C.G. 50.000; Alberto e Paola 50.000; G.L. 50.000; M.A. 30.000; S.S. 30.000; P.C. 30.000; O.L. 30.000; B.A. 20.000; M.V. 20.000; G.C. 20.000; R.C. 10.000.

12 aprile: Paola Rebora 3.000.000; Giuseppe Frus 3.000.000; Vuilermi Maria Ines, Renato e Graziano 3.000.000; Franco Mazzoleni 2.000.000; Amadeo Canavero 2.000.000; Domenico Magliardi 2.000.000; Luisa Dossena 1.500.000; prof. Ugo Giuseppe un milione; M.N. 1.000.000; G. 1.000.000; P.Y. 1.000.000; Franca Gautieri 1.000.000; Maria Bresciani Teresa 1.000.000; Vittorio, Eugenio Elise 1.000.000; Adl snc 1.000.000; Oratorio Centro Giovanile Salesiano S. Luigi di San Cataldo CL 1.000.000; Associazione Dimensione Single 500.000; V.R. 500.000; Ines Tos 500.000; Mirella Bovo 500.000; F.R. 500.000; famiglia Rebora 500.000; Donato 500.000; Carla Mila 500.000; Giovanni Mesana 500.000; L.E. 500.000; Daniela Garosci 500.000; Giuseppina Cante 500.000; famiglia studio Benedetto Schiro 500.000; Vincenzo Scardino 500.000; Patrizia Ronco 500.000; V.G. 500.000; Dgb 500.000; R.T. 500.000; Re Adelchi 500.000; N.A. 500.000; G.A. 500.000; Franca Berolotto 500.000; Rita Bertoli 500.000; F.L. 500.000; Maddalena Fantino 500.000; Teresa 500.000; Laurente mezzo milione; Dalmasso snc Leyli 500.000; Luciano Carboni 500.000; Anna e Vladimir 500.000; B.G. in memoria di mamma Maria 500.000; Anna Borelio 500.000; Giulia Borasio 500.000; Ciriaco Zanon 500.000; da

COME VERSARE: LA STAMPA AL SAN PAOLO E PER PAPA I versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per un primo aiuto immediato ai profughi del Kosovo si possono fare agli sportelli de La Stampa, a Torino, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio il spese è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino nelle agenzie di tutta Italia. L'offerente dovrà indicare la dicitura che desidera sia pubblicata sul giornale accanto all'offerta. Le offerte si possono anche per posta, inserendo nei propri elenchi dei versamenti. E' possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni per la pubblicazione su La Stampa. Anche tutte le redazioni regionali del giornale mettono a disposizione i propri uffici per la raccolta delle offerte. Questi gli indirizzi: PIEMONTE ALESSANDRIA: piazza Libertà 15; telefono 0131 445653. ASTI: via De Gasperi 2; telefono 0141 33252. BIELLA: via Repubblica 29; telefono 015 26191. CUNEO: Nizza 11; telefono 0171 601120. DOMODOSSOLA: corso Ferraris 19; telefono 0324 243702. NOVARA: corso della Vittoria 2; telefono 0321 629381. VERCELLI: via Duchessa Jolanda 20; telefono 0161 54747. VALLE D'AOSTA AOSTA: piazza Chanoux 28; telefono 0165 231181. LIGURIA IMPERIA: Alfieri 10; telefono 0183 7911. Via Gioberti 47; telefono 0184 503003. Orario 9-12,30; 15,30-19. SAVONA: piazza Marconi 3/6; telefono 019 802081. Orario 10-20.

Spagnolo 100.000; Elisabetta Serra 100.000; Olga Scelari 100.000; Maria Vacchini 100.000; N.N. 100.000; Franca Steffen 100.000; Enrico, Mena, Alessandra 100.000; N.N. 100.000; Fabrizio Santoro 100.000; Maurizio Sanghinetti Maria Govoni 100.000; Pietro Rossi 100.000; R.R. 100.000; R.G.C. 100.000; Grazia Maria Pellegrino e Rocco Pensabene 100.000; P.G. 100.000; Ottavio Nicola 100.000; Spirito Odrada 100.000; Rosa Vaccaro 100.000; U.M. 100.000; Laura Trenaz 100.000; Miranda Terrano 100.000; Camilla e Lorenza 100.000; T.B. 100.000; F.F. 100.000; D.V. 100.000; Giulia 100.000; B.L. 100.000; A.A. 100.000; S.G. 100.000; B.F. 100.000; cento mila; G.M. 100.000; B.R. 100.000; A.E. 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000; Stefania Angelini 100.000; A.M. 100.000; C.D.L. 100.000; Pasquale Cimminelli 100.000; per i bambini Paola Cignetti 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Gangiano 100.000; F.C. 100.000; Nevia Bormarzo 100.000; Aldo Bologna 100.000; B.D. 100.000; Lucia Franco 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Gabelli 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renata Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Cori 100.000; Adriano Gavoli 100.000; famiglia Procacci-Macario 200.000; da Ludovica a bimba 200.000; Giuseppe Garrone 200.000; Alessandra Barbi 200.000; F.N. 200.000; Sola Deveschi 200.000; Noemi De Circo 200.000; D.C. 200.000; famiglia Bosso 200.000; P.G. 200.000. Vittoria Sunano 170.000; inquilini ed esercenti stabile Via Lora 23 per la perdita della famiglia Vischia per la perdita del congiunto 150.000; Agostino Vitucci 100.000; Giuseppina Tavolo 150.000; R.M. 150.000; Presotto Dingo 150.000; Marco Monti 150.000; M.M. 150.000; Pedro 150.000; Carla Augusti 150.000; Iva Maria Gangioli 150.000; Domenico Cavatore 150.000; Carla Capello 150.000; Francesco Cante 150.000; A.G.P. 150.000; Laura Quaglia 130.000; Mirella Grazia Bona 130.000; B.G. 120.000; Luigi Erba 120.000; Michele Oderna 100.000; Dome-

100.000; Alice S. 100.000; A.M. in memoria 100.000; S.R. 100.000; A.S. per ricordo del famiglia 100.000; per i bambini 100.000; B.F. 100.000; C.M. 100.000; dependenti S. Paolo Mandello 96.000; M.C.G. 84.312; in memoria di Cortassa 80.000; Angelina Bosetti 80.000; S.G. 80.000; Gemello 75.000; Giuseppe Orsini 70.000; da Alberto 70.000; P.A. 70.000; Laura Scilini 60.000; F.G. 60.000; Stefano Mario 60.000. Antonella Tonetti 60.000; Giuseppe Tapa 50.000; Marisa Tiengo 50.000; Anna 50.000; P.D. 50.000; I.E. 50.000; Ugo Iannone 50.000; Renato Bonetti 50.000; Pietro Boviacqua 50.000; Domenico Bevacqua 50.000; Paolo Bolognelli 50.000; Anna Maria Basso 50.000; Angela Baldeschi 50.000; Alberto Miranda 50.000; A.L. 50.000; Margherita Garofalo 50.000; Monica Folzi 50.000; Enno Enno 50.000; C.E. 50.000; Francesco Del Piano 50.000; Luisa Cufoli 50.000; Carlo Celore 50.000; Roberto Cavagnino 50.000; in memoria Alessandro Casini 50.000; B.B. 50.000; Gemma Bodora 50.000; in memoria di Tanta speranza 50.000; Adriana Mastioni 50.000; Alice Lombardi 50.000; Siro Laurenti 50.000; Alessandra Jannoni 50.000; N.N. 50.000; Rosalia Gannoni 50.000; Sergio Graziano 50.000; S.A. 50.000; Giovanna Satta 50.000; Anita Rovera 50.000; Giuseppe Romarini 50.000; R.A. 50.000; Valerio Ravin 50.000; Gianfranco Penuti 50.000; E.P. 50.000; Corallo 50.000; Cristina Pancera 50.000; E.M. 50.000; per le anime dimenticate 50.000; E.J. 50.000; Wanda Lianero 50.000; N.N. 50.000; Gian Carlo 50.000; M.D. 50.000; Margherita 50.000; Felice Margherita 50.000; M.U. 50.000; Raffaella Lugari 50.000; Francesco Lopane 50.000; Nello 50.000; Giacomo Vialle 50.000; Franco Tieghi 50.000; Laura Stevanoni 50.000; P.L. 50.000; Vincenzo Ascani 50.000; Ada 50.000; Antonio De Falco 50.000; Imelda De Angelis 50.000; P.O.C. 50.000; Fernando Juarez 50.000; Renato Grattarola 50.000; Enrico Giannini 50.000; Giorgio Fucinaro 50.000; Vittorio Ferrando 50.000; Pia Di Giacomo 50.000; Antonio e Rosalia 50.000; Matteo Crociani 50.000; Nicolò Cirrasso 50.000; Carlo Cerbonese 50.000; Francesco Cerardo 50.000; Grazia e Giacomo 50.000; Bertina 50.000; Monica Massimo 50.000; Silvia Vietti Fabbro Somaruga 50.000; S.G. 50.000. M.T.B. New York Umberto di Donato 40.000; Massimo 40.000; Picciotto 40.000; Giovanna 40.000; Gadda 40.000; Giovanna 40.000; Luciana Arcobasso 30.000; Martino Scichione 30.000; in ricordo di Beppe Palumbo 30.000; Carmelo Savaggio 30.000; Paola Savini 30.000; Alessandro Continovi 30.000; D.A. 30.000; Fedeca e Schiavone 30.000; Cesare Schiavone 20.000; Carlo Giuntoli 20.000; R.D. 20.000; Sergio Demosio 20.000; C.M. 20.000; Ili 20.000; Mikham Carrazzi 10.000; Giovanni Invernizzi 10.000; Giannina Finazzi 10.000; Marzia Cividini 10.000; Stefania Perraro 10.000; Loredana Martini 10.000; Vittoria Giandrea 10.000; F.C. 10.000. [continua]

Totale lire 294.532.512

Il gruppo vercellese sostituito illustre di Paolo Rossi

Banda Osiris, a Cossato una Sinfonia da ridere



La Banda Osiris sarà al Comunale di Cossato mercoledì 28, per portare in scena «Sinfonia fantastica». Lo spettacolo sostituisce quello annullato di Paolo Rossi

COSSATO

Paolo Rossi è malato, e aveva dato forfait. Ma la novità è che mercoledì 28, a sostituire il comico, sarà la Banda Osiris, rimpinzito di lusso per gli abbonati alla stagione teatrale del Comune di Cossato. Il gruppo vercellese non viene da lontano: è Vercelli la terra di Gianluigi e Roberto Carbone, e del leader Giancarlo Macri. L'unico attore d'importazione è il toscano Sandro Berti. Al Comunale, i quattro comici offriranno uno dei loro show più amati: «Sinfonia fantastica». Nello spettacolo c'è di tutto: musica, gag, battute e parodie. La Sinfonia fantastica esiste davvero: l'ha scritta Hector Berlioz, e la Banda Osiris l'ha scelta come spunto per una pièce irresistibile. Il gruppo vercellese è quanto mai versatile: tutti i componenti suonano uno strumento (in questo caso gli ottoni), e allo stesso tempo sanno far ridere con le loro battute e con la mimica surreale. «Sinfonia fantastica» è diretta da un regista d'eccezione: Maurizio Nichetti, che torna al teatro dopo una lunga carriera nel cinema. (g. bu.)

fantastica». Nello spettacolo c'è di tutto: musica, gag, battute e parodie. La Sinfonia fantastica esiste davvero: l'ha scritta Hector Berlioz, e la Banda Osiris l'ha scelta come spunto per una pièce irresistibile. Il gruppo vercellese è quanto mai versatile: tutti i componenti suonano uno strumento (in questo caso gli ottoni), e allo stesso tempo sanno far ridere con le loro battute e con la mimica surreale. «Sinfonia fantastica» è diretta da un regista d'eccezione: Maurizio Nichetti, che torna al teatro dopo una lunga carriera nel cinema. (g. bu.)

QUANDO IL PITTORE SOGNA



Roncarolo espone al Dugentesco

VERCELLI. Successo per la mostra del pittore Renzo Roncarolo, in questi giorni nel foyer del Salone Dugentesco. La personale dell'artista vercellese si intitola «Quando il pittore sogna». Il professor Mario Guilla, nella presentazione, ha commentato che «Roncarolo con consumata abilità sta lavorando a grandi tele, dalle quali traspare una mai sopita volontà di insegnare quel *quid* da fare proprio e da trasmettere agli altri, che più come accade ai grandi maestri, va verso il trascendente». Orari: 10-12 e 17-19,30. Nella foto di Greppi un momento dell'inaugurazione. (g. bar.)

Tra musica e cabaret

BIELLA. Domani alla Lavanderia Pongo il gag di Pongo

BIELLA. Torna il cabaret, domani alla Lavanderia Pubblica. Nel locale di via Cernaia 1 è atteso un comico di lungo corso: Massimo Pongolini, in arte Pongo. Milanese, Pongo ha avuto molto successo negli Anni Ottanta, quando era ospite fisso del leggendario «Drive In» di Italia Uno. La sua comicità si basa sulla mimica e sui testi esilaranti, ma deve molto anche alla musica e alle canzoni, che Pongo esegue sempre accompagnandosi con la chitarra. Il recente Massimo Pongolini è diventato un cacciatore di talenti: a lui, infatti, il testimone dell'eccellente «Città del riso», il concorso per nuovi cabarettisti che si svolge ogni anno a Vercelli e nel Vercellese.

Alla Lavanderia Pubblica di via Cernaia, Pongo presenterà le gag e gli sketch più famosi del suo repertorio. Ricordiamo che lo spettacolo di domani è a prenotazione: per fissare un tavolo bisogna telefonare allo 0339-606633. Il biglietto costa 20 mila lire (prima consumazione compresa). (g. bu.)

Tra folk, accordi e canti di risaia debutta la rassegna «Radici: Terre d'acqua»

Amarcord i «Suoni di pianura»

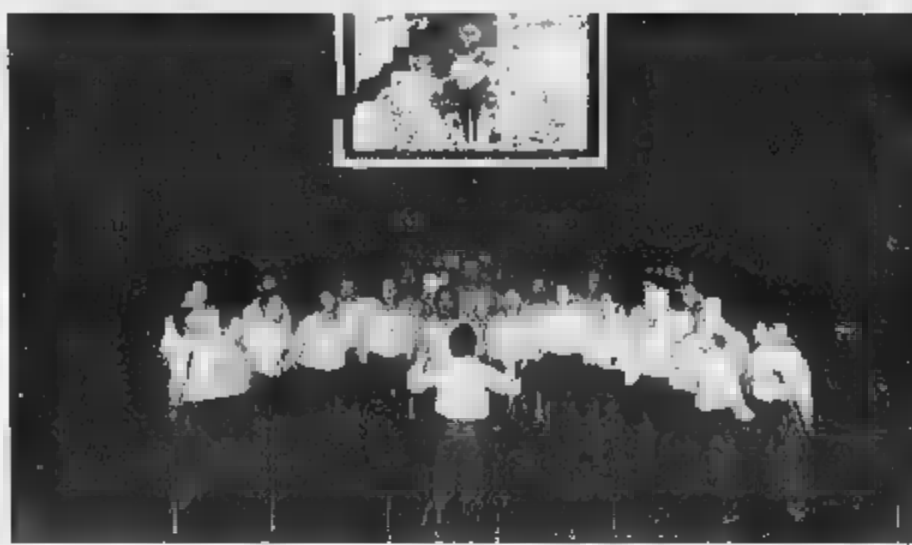
Villata, sabato convegno di note alla Soms

Giovanni Barberis

VILLATA

«Suoni di pianura: canti di risaia, bal a patché, mandolinistiche, bande musicali e suonatori di jazz» è il titolo di un convegno dedicato al ricercatore Sergio Liberovici, realizzato nell'ambito dei progetti di «Radici: Terre d'acqua» dalla Provincia e la Regione Piemonte, in collaborazione con l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli e dalla Società Operaia di mutuo soccorso di Villata, che ospita questo primo evento nel salone di rappresentanza. Rendez vous sabato alle 15.

Dopo il saluto del presidente della Provincia, Gilberto Valeri, sono in programma le relazioni di Cesare Bertani su «Le lotte ed il canto sociale», di Angelo Gilardino su «Gli strumenti a corda e a plectro», di Emilio Jona su «La ricerca sul canto di monda» e di Roberto Leydi su «La musica della pianura». Altri interventi verranno dedicati da specialisti della tradizione e del folk alle canzoni a Vercelli e nel Vercellese, al dia-



Il coro Airone, protagonista della serata del 22 maggio a San Germano. La rassegna «Radici» prevede, dopo l'apertura di Villata, altri incontri musicali

letto, al lavoro, ai gruppi bandistici, al jazz a Vercelli. Il coordinamento è a cura di Enrico De Maria.

Il convegno «Suoni di pianura» è stato annunciato dal comitato dell'assessore alla Cultura della Provincia di Vercelli Giorgio Orsola e dal presidente Valeri: «... il paesaggio sonoro delle terre d'acqua non è soltanto solo dal canto delle

mondine. Nei paesi si danzava sull'aria e sui bal a patché. Nelle Soms si ascoltavano opere. Nelle balere, nel dopoguerra, sono cresciuti musicisti che hanno fatto la storia del jazz...».

«Radici» proseguirà giovedì 13 maggio, in piazza Corio a Livorno: concerto Le Vija, nuove musiche del Piemonte. Sabato 22 maggio, per le vie di Vercelli e in piazza Cavour, con la Fan-

fara dei bersaglieri di Lecco. Stessa a San Germano. Il coro Airone, il Ciar dal Valera e i Celti. Sabato 29 maggio, in piazza XXVII Aprile a Greggio: il «salotto piemontese dell'Ottocento» col quartetto d'archi Tamborini. Finale al Barbieri di Vercelli sabato 5 giugno con «Parole in musica», protagonisti gli studenti dell'Ateneo. Tutte le esibizioni iniziano alle 21.

Il via con l'ultimo film di Tornatore. Placido e D'Alatri in prima visione

Il Lux riscopre lo «Stile italiano»

Vercelli, da domani la nuova rassegna d'autore

VERCELLI

Il giovedì in «Stile italiano» diventerà da domani sera il nuovo appuntamento dei cinefili: il Lux concede infatti il bis alla rassegna d'essai nella sala di via Alberti. Il debutto è con un regista da Oscar come Giuseppe Tornatore, il finale con l'ironia di Francesco Nuti al tavolo verde del biliardo.

Si parte con «La leggenda del pianista sull'oceano»: Tornatore si ispira al libro di Alessandro Baricco per raccontare la storia e la poesia di un uomo (Tim Roth) nato e vissuto a bordo di una nave. Il giovedì successivo, in prima visione, il Lux proietta «Del perduto amore»: la regia di Michele Placido, un cast che unisce Giovanni Mazzogno, Fabrizio Montivoglio, Enrico Lo Verso, Rocco Papaleo e Sergio Rubini e le vicende di una giovane militante comunista nell'Italia del Sud degli Anni Cinquanta.

E' invece al femminile la regia del film in cartellone il 28 aprile: Cristina Comencini de-



Tim Roth nel film «La leggenda del pianista sull'oceano» che apre la nuova rassegna

scrive i «Matrimoni» di più generazioni ed i valori di sentimenti che si scatenano alla vigilia di un Natale. Mariti e mogli, più o meno in crisi, hanno i volti di Diego Abatantuono, Francesca Neri, Stefania Sandrelli e Claude Brasseur. Il 18 maggio tornano i piccoli maestri, film sulla Resistenza firmato da Daniele Luchetti visto finora soltanto alla rassegna dei «Martedì», come come «L'albero delle pere» di Franca-

Archibugi, in locandina il 13 (entrambi presenti a Venezia).

E' prima visione, invece, il 20 maggio: «Stile italiano» sceglie «I giardini dell'Eden» di Alessandra D'Alatri. Prova d'attore per Kim Rossi Stuart, impegnato nel dare il volto ad un Cristo poco più che adolescente al lavoro nella bottega paterna. Si cambia musica il 27, con «Radiofreccia» e le emittenti di provincia di Luciano Ligabue, mentre il 3 giugno il Lux propone «Tu ridi», episodi d'autore firmati dai fratelli Taviani (con Antonio Albanese e Lello Arena).

La serata del 10 si consuma al ristorante, con «La cena» di Ettore Scola: cucina, vizi e virtù con Panny Ardant, Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini e (ancora) Stefania Sandrelli. Francesco Nuti chiude, il 17, con «Il signor Quindiciplù»: da perdere, non foss'altro che per la bellezza esplosiva di Sabrina Ferilli. Le proiezioni iniziano alle 21,15; tessera a 30 mila lire, biglietti a 8 mila. (r. m.)

STAGIONE AL CINEMA

IMPERO. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. 015-22.736 - 31.312. 1: Shakespeare in love, di J. Madden con G. Pittman. L. 12.000. SALA 2: Vita è bella, di e con M. Benigni. L. 12.000.

ODEON. Tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 015-22.736 - 31.312. Omicidio in diretta, di Brian De Palma con Nicolas Cage. L. 12.000.

BORGOSERIA. Tel. 015-22.698. OGGI RIPOSO.

GAUDELO. VEROI. Tel. 015-253.89.27. RIPOSO.

GIULIANO. SPLENDOR. Tel. 015-253.89.27. RIPOSO.

COSSATO. N. F. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA. PARROCCHIALE. CHIUSO.

MEZZANA MORTOLIENNO. ANGELUS. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. Tel. 015-253.89.27. RIPOSO.

SAN GERMANO. SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

TOLLESONO. FELIX. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO. ORSA. Tel. 0161-878.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO. VITTONI. Tel. 0163-54.265. RIPOSO.

VERCELLI. ASTRA. Tel. 0161-255.045. spe. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 0161-257.744. spe. tel. 0161-69.633.

Int. or. 0161-259.047. spe. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Tel. 0161-250.845. spe. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

DELVERONE. ORBY. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. or. tel. 0161-213.375.

RTM. SARINERI. Via Parini 1. CHIUSO.

VERCELLI. CIVICO. Int. or. tel. 0161-255.444. CHIUSO.

OBSENTESCO. Via G. Ferraris 103.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. tel. 85. Levi. 17.50, 20.10, 22.30.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. tel. 85.521. La favola e la seta. Or. 16, 16.55, 18.50, 20.45, 22.30.

AMOROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II. 52. tel. 547.007. Sala 1: A chi action. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2: Shakespeare in love. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3: La parola che non ti ha detto. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

ARLECCHINO c. 5817. 190 A. c. action. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

CAPITOL v. San Damiano 24. tel. 540. Levi. c. a. bala. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. tel. 540.110. La fortuna c. Cookie. Or. 18.10.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 320. tel. 436.07.23. In. Amore al cuore. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 320. tel. 436.07.23. La parola che non ti ha detto. Or. 15.30, 18.45, 22.

G. Cesare. Or. 23.02.29. Patch Adams. Or. 15.30, 18.10, 20.10, 22.30.

CRISTALLO v. Garibaldi 320. tel. 436.07.23. La parola che non ti ha detto. Or. 15.30, 18.45, 22.

CRISTALLO v. Garibaldi 320. tel. 436.07.23. La parola che non ti ha detto. Or. 15.30, 18.45, 22.

CRISTALLO v. Garibaldi 320. tel. 436.07.23. La parola che non ti ha detto. Or. 15.30, 18.45, 22.

CRISTALLO v. Garibaldi 320. tel. 436.07.23. La parola che non ti ha detto. Or. 15.30, 18.45, 22.

CRISTALLO v. Garibaldi 320. tel. 436.07.23. La parola che non ti ha detto. Or. 15.30, 18.45, 22.

CRISTALLO v. Garibaldi 320. tel. 436.07.23. La parola che non ti ha detto. Or. 15.30, 18.45, 22.

CRISTALLO v. Garibaldi 320. tel. 436.07.23. La parola che non ti ha detto. Or. 15.30, 18.45, 22.

CRISTALLO v. Garibaldi 320. tel. 436.07.23. La parola che non ti ha detto. Or. 15.30, 18.45, 22.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's life. Or. 20.30, 22.30.

GIORNO I TUTTI

VERCELLI

Treves a Piazza Grande

A Piazza Grande Nord, stasera dopo il ty delle 20.30, andrà in onda alle 20.45 «Piazza Grande». Regia Paolo Ignotti, presenta Gigi Rista. Con Santino Rocchetti ed Ezio Borgogni. Colonna sonora live di Raf Martelli. Guest star l'armonicista blues Fabio Treves, in brani tratti dal nuovo compact «Jeepster».

Bergovercelli

al Globo

Al Globo di bivio Sesia questa settimana suonerà l'orchestra di Massimo Della Bianca (venerdì), Mauro Levanni (sabato) e Luca Bergamini (domenica). Dalle 21.30.

VERCELLI

Lucarelli all'Unipop

Lo scrittore Carlo Lucarelli, ospite domani sera all'Unipop. Dalle 20.30, nell'aula magna della media Avogadro, parlerà del genere «noir».

Migliano

Le cover di Ligabue

Venerdì alle 22.30, al Black Lion Pub, sono in concerto le Schegge Sporse. La band biellese fa solo «cover» di Luciano Ligabue («Corte notte» a «Bella mia», «Corte notte» a «Bella mia sul mondo»), di cui il cantante Patrick Perissinotto imita perfettamente la voce.

Bergosera

Joe on the stage

Questa sera, alla Cowboy Steak House, suoneranno i componenti della band di Joe Valeriano. Dopo le 22.30.

Casale

Prevedite i Lifiba

I Lifiba saranno in concerto al palazzetto dello sport alle 21.15 venerdì 23. Prevedite a Vercelli da Padana Tours, a Santhia da Top Video Sound e a Trino da Video e Sound. Biglietti 35 mila.

Biella

Blues al Triangolo

E' «live», domani al Triangolo di via Bona: alle 22.30 suonano i Blues Family, super-band composta da Emanuele Fizzotti e Alessandro Garizzo (chitarre), Roberto Bertola (basso), Massimo Serra (batteria) e Sandrino Botta (armonica a bocca).

Ponderone

Dal rock al reggae

Comincia venerdì, il fine settimana in musica del Babylon. Le prime band a salire sul palco saranno i Diadramma e i Roulette Chiese (alle 22, ingresso 10 mila). Sabato una notte reggae, con i Downtown Rebels (alle 23, 10 mila il biglietto). Per informazioni: 015-541225.

SCENI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SE VI INTERESSA L'USATO SCEGLIETELO SENZA INTERESSI.

FORMULA USATO IN 24 MESI A TASSO ZERO

OPPURE

FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI
IN 24 MESI A TASSO ZERO

In più viaggiate un anno
con l'assistenza stradale
di Targa Assistance.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra soddisfazione senza interessi. Dai Concessionari Alfa Romeo trovate la migliore selezione di auto d'occasione di tutte le marche con un anno di assistenza stradale Targa Assistance compresa nel prezzo. E fino al 31 maggio scegliete tra due soluzioni d'acquisto: finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure tutti i vantaggi di Formula Usato.

ESEMPIO DI ACQUISTO FORMULA USATO Prezzo netto L. 15.000.000 - Plus scorporata 140 - L. 6.000.000 - 24 quote mensili - L. 195.845 - (1500 cc) - 140 - L. 4.500.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli - TAN 0% - TAEG 1,90%

DI ACQUISTO - Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli - TAN 0% - TAEG 1,63%

Se va approvazione NAVA. Per ulteriori informazioni, visitate il sito www.alfaromeo.it o chiamate il numero verde 800-111111.



Concessionari Alfa Romeo

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319

GILARDI & C.

BORGHESE (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. 016322566

SABICAN

BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. 015401745

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 2,8% GRASSI)

müller



LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, inizia la storia granata in 22 fascicoli. Un regalo a collezione che troverete in edicola* dal lunedì al venerdì insieme a La Stampa. Dalla nascita della Società al Grande Torino, dallo scudetto '76 alle speranze per il futuro: un viaggio avvincente tra i più grandi campioni, allenatori e presidenti, autorevoli giornalisti e accompagnato dalla riproduzione delle raccolte complete delle figurine Panini, dal 1961 ad oggi. DESIDERATE RIVIVERE LE EMOCIONI GRANATA ANCHE IN VIDEO? PER VOI, 2 VIDEI IN COLLEZIONE: IN ABBIAMMO A LA STAMPA A SOLE 12.000 LIRE L'UNA.



E I CAMPIONI



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

Le gattinaresi hanno portato a 9 punti il vantaggio sulla Pink Biella

Giletti, ancora un allungo

Per la A manca soltanto la matematica

GATTINARA
E adesso... Tante le lunghezze che dividono la Giletti Gattinara (3-0 col Pinerolo) dalla Pink Biella (che ha vinto al tie break con la Pro Patria).

Qui Giletti. Mancano cinque turni alla conclusione del campionato di serie B1 femminile e la squadra di Luca Manavella non accusa il minimo segno di cedimento, anzi. Sabato battendo nettamente il Pinerolo ha addirittura allungato sulla prima inseguitrice, la Pink.

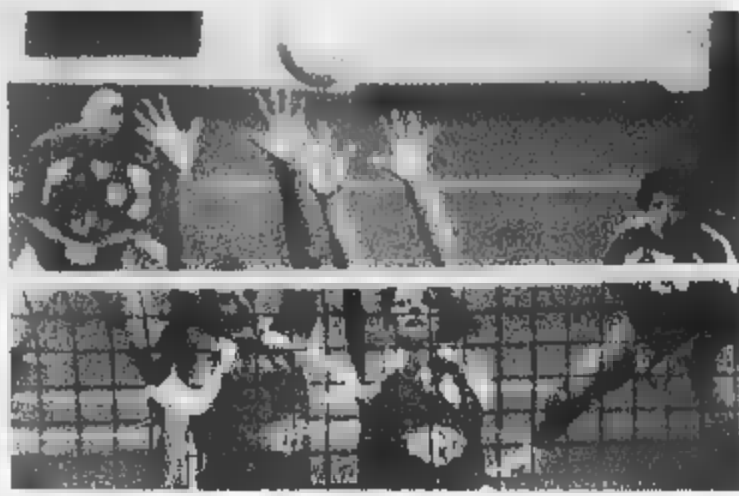
A questo punto ormai, casa Giletti si pensa già alla prossima stagione, al grande debutto in serie A. E' vero che la partita in programma sabato 17 sarà difficoltosa (le varesiane saranno ospiti del Mantova, terzo graduatoria) ma a questo punto non ci sono più ostacoli in grado di arrestare la corsa di Tibaldi e compagne.

Intanto domenica il palazzetto dello sport di Gattinara ospiterà la final four regionale del campionato femminile under 16; queste le sfide in programma per le semifinali: Sannarinese-Settimo e Libertas Cuneo-Pallavolo Omegna; le due vincenti in serata si contenderanno la palma di miglior squadra piemontese.

Qui Pink. In una stagione che si avvia stancamente al termine si aspetta solo che anche la matematica emetta i suoi verdeti, dando alla Giletti il lasciapassare per salire in A2. Nel frattempo sugli altri campi si gioca solamente per di firma (anche nella zona retro-... già tutto deciso). E' accaduto ad esempio sabato a Milano, dove la Pink ha battuto la Pro Patria per 3-2 (primo successo da due punti della stagione) al termine di un match fiacco, privo di stimoli e

dalla posta in palio inutile. Commenta il general manager Luigino Ugazio: «E' stata una gara che ha offerto poco sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto quello agonistico». Dopo una brutta partenza (molto male soprattutto la ricezione nelle prime tre frazioni), la Pink è cresciuta ed è riuscita a ribaltare il parziale che la vedeva sotto di 2 set a 1.

Le biellesi sono salite a quota 51, conservando il secondo posto (il Mantova, terzo, ha 47 punti). Sabato a Biella sarà di scena il Donaratico. Per la Pink lo stimolo può... dalla voglia di vendetta per la sconfitta subita all'andata in Toscana un «ko» che ha compromesso la corsa alla A2. [r. s.]



La Pink ha portato a nove lunghezze il vantaggio sulle rivali della Pink

Il Mokaor è imbattibile

Il team di Saorin ha raggiunto la salvezza

VERCELLI

Calcoli approssimativi farebbero coincidere la promozione in B1 della Libertas Mokaor con il derby tra la capolista e il Biella Scarpe in cartellone al Pala Piaggio il 1° maggio. Ma anche se i festeggiamenti dovessero slittare di qualche settimana, la strada per i vercellesi sembra tutta in discesa.

L'unico a frenare, ma nemmeno troppo, è il tecnico Stefano Sarti: «Prima di avventurarsi in calcoli, aspettiamo le prossime due partite contro Concorazzo e Novi Ligure». Ma intanto, prudenza a parte, la Libertas a cinque turni dall'epi-

logo, viaggia a «più otto» sul Novara, terzo in graduatoria e, aspetto decisamente più importante, non lascia trasparire logori da primato.

Anche a Pinerolo il sestetto bianconazzurro si è imposto un rotondo 3-0 nel quale, a parte un leggero calo nel terzo set, la capolista non ha mai consentito ai torinesi dell'ex Cristini di restare a lungo in partita. E oltre ai titolari anche le seconde linee, inserite da Sarti nel dell'incontro, si sono mostrate in condizione. Tutti segnali confortanti in vista del rush finale.

Dalla Libertas lanciata all'inseguimento della B1

team lanieri, impegnati nell'ultimo turno in un derby incandescente. Alla Rivetti Biella Scarpe e Giletti hanno dato vita a match emozionante e tirato che, dopo tre ore d'intense emozioni, ha visto il successo dei rossi al tie break. Il Giletti, ribadisce così il successo dell'andata anche se, rispetto al match di Candelo, la compagine di Saorin è stata costretta agli straordinari. Con nove punti sulla quarta ultima il Giletti può ritenere chiusa la pratica-salvezza, mentre i ragazzi di Melato, nonostante il ko nel derby, hanno consolidato il quinto posto. [p. m. f.]

Derby-scudetto

Carovana gialloverde a Novara

VERCELLI. Per l'Amatori i suoi tifosi l'operazione derby è già cominciata. Sin dalla finale del match contro il Forte dei Marmi (ma, forse, in realtà, anche prima) il pensiero è corso alla sfida sabato al Pala Dal Lago che, inevitabilmente, assegnerà lo scudetto.

L'Amatori presenta con due lunghezze di vantaggio e la possibilità di giocare per due risultati (anche se nell'hockey l'evento pareggio è difficilmente più gestibile rispetto al calcio), mentre Novara sarà obbligato a vincere. Impossibile, per chi perde, sperare in un recupero. I gialloverdi (in casa con il Modena) e gli azzurri (con l'ormai salvo Valdignò) non dovrebbero incontrare problemi nell'ultima giornata.

Se l'Amatori arriva dal 9-1 rifilato al Forte Marmi, il Novara s'avvicina al derby con la sconfitta di Champions League a Barcellona (3-1). Un ko che non ha impedito ai novaresi di qualificarsi per la final four del 1° e 2° maggio a Igualada (semifinali Barça-Igualada e Porto-Novara). Dunque due squadre che paltono in salute e pronte al match scudetto.

Anche i tifosi vercellesi non faranno mancare il proprio apporto, pronti a festeggiare sulla pista dei «cugini» il quarto titolo tricolore: ogni sera le sino a venerdì, giorno di vigilia, al Pala Isola, dalle 20 alle 21.30 il «Comando gialloverde» riceverà le iscrizioni ai pullman (20 mila lire, compreso il biglietto della partita) organizzati per la trasferta. I tagliandi già prenotati verranno distribuiti dai responsabili del tifo organizzato tra domani sera e sabato mattina. Le prenotazioni si stanno moltiplicando e si annuncia un grande esodo di supporters gialloverdi. [p. m. f.]

PER IL CONTRIBUTO

Il week end di fuoco di bianchi e gialloverdi

Sobli Astuto

COME quindici giorni prima a Sesto San Giovanni: stesso punteggio, stessa lezione di calcio. Di peggio c'è che la Pro, come non era difficile prevedere, scivola fuori dalle zone nobili della classifica.

La cosa in effetti può sorprendere soltanto chi seguito le ultime prestazioni dei bianchi, che ormai da tempo sembrano aver perso il filo del gioco.

Non bastano domenica Col e un Fogli rigenerato per tenere in piedi una squadra incapace di... che di ragionare. Sempre secondi nei contrasti, i vercellesi finiscono letteralmente in balia di... Spazio poco incline a concedere spettacolo molto attento in difesa e implacabile contro-

spiede (grazie anche allo stato catalettico della nostra retroguardia).

L'applauso che il pubblico del Piola tributa ai vincitori non ha alcun sapore polemico: non è che il riconoscimento di una superiorità tanto evidente da non poter essere messa in discussione.

Il copione imparrebbe adesso di scrivere che il campionato non è finito, che abbiamo tutti - a cominciare dalla squadra - il dovere di crederci ancora e via dicendo.

Ma è difficile pensarla davvero quando questo è il bilancio delle ultime quattro partite: un punto, nessun gol all'attivo e sette al passivo. Ma soprattutto è difficile crederlo osservando la condizione atletica della maggior parte dei giocatori (e si sa quanto la condizione conti per una squadra che pratica un gioco come quello voluto da Motta).

Ad aggravare la matassa, il calendario prevede due tra-



Polverini dell'Amatori

sferite consecutive: la prima delle quali - Pontedera - aggiunge alle difficoltà oggettive gli echi di un pomeriggio che coincide con il punto più basso toccato dal calcio cittadino nella sua storia ultracentenaria.

Basta: si fa prima a dire che il tifo è fede, e la fede postula la possibilità di miracoli.

Mentre la Pro si appresta a una sfida probabilmente decisiva per il prosieguo del torneo, l'Amatori - che varca sabato la Sesia da capolista - è arrivato al momento del *redde rationem*.

Il nostro vantaggio di avere - come si dice in questi casi - due risultati a disposizione e quasi sicuramente annullato dallo svantaggio di dover disputare la sfida decisiva nella tana avversaria.

Per questo, forse, l'attesa in città non è delle più feltrici; o forse è troppo forte il timore di rivivere la beffa dell'anno scorso: un campionato sempre in testa e lo scudetto ancora una volta sulle maglie azzurre.

LUNEDÌ
tutto soldi

MERCOLEDÌ
tutto scienze

GIOVEDÌ
tutti libri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

Tabula e Dialogo

Il design esclusivo alla portata di tutti

Finanziamenti ■ interessi "0"

Venite ■ vedere !

VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

**MOSTRA MERCATO DI PIANTE
PERENNI DA OMBRA E AROMATICHE
dal 17 al 25 aprile
presso**



**CENTRO
PIANTE
SCARLATTÀ**

di Davide Scarlatta

Sabato 17/4/99 alle ore 10 e Domenica 18/4/99 alle ore 16, un esperto dell'Erboristeria Olistica, specializzata nel settore erboristico-officinale, sarà lieto di poterVi guidare al miglior utilizzo delle piante aromatiche e officinali ■ continuerà ad essere a vostra disposizione tutti i giorni (dal 17/4 al 25/4/99) dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

BIELLA - Via Milano, 149 - Tel. 015 33486 - Fax 015 355081

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381



il Picchio

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA E DI FORESTAZIONE a.r.l.

■ REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI

■ ATTIVITÀ FORESTALI

Vicolo Galliere, 3 - Tel. 015 405871 - Fax 015 405209

PK

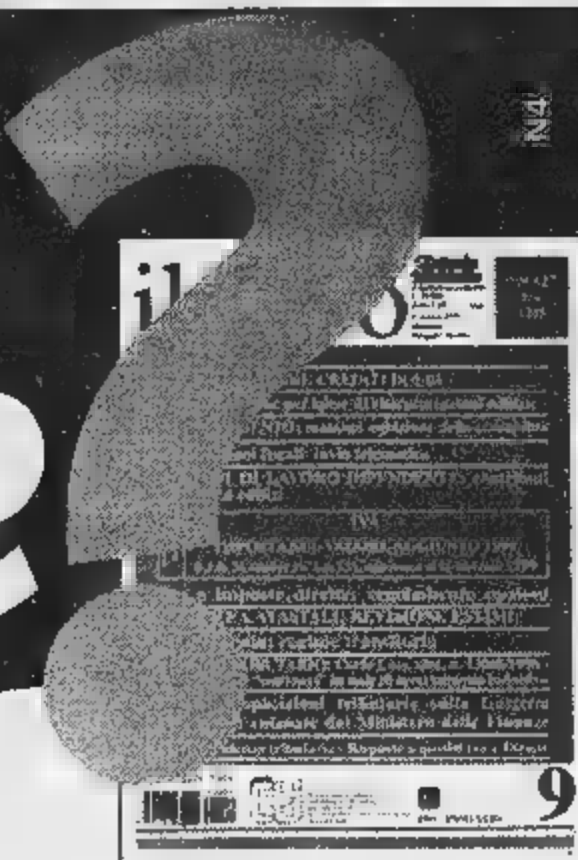
Per pubblicità su: **LA STAMPA**

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

Chi è il colpevole?



**Chi ha pubblicato
sui primi 13 numeri settimanali del 1999**

- **164** Commenti esplicativi ▪ **159** Leggi e decreti
- **53** Circolari Ministero Finanze ▪ **21** Note Ministero Finanze
- **73** Sentenze commentate o annotate
- **71** Risposte ai quesiti dei lettori ▪ **3** Scadenzari mensili
- **1** Pocket testo IVA • **1** Pocket testo TUIR
- **14** Monografie tributarie ▪ **1** Rassegna Tributaria 1/99
ed altro ancora...!

**Per un totale di 5.369 pagine
nel primo trimestre 99!**

È la rivista

il fisco

**La sola colpevole
della pubblicazione
di tutta questa
documentazione
tributaria!**



**Chi l'ha fatto
in un solo
trimestre?
Nessuno!**

Campagna Nuovi Abbonamenti 1999 rivista "il fisco" MODALITÀ DI ABBONAMENTO

L. 460.000/48 numeri, versamento con assegno bancario barrato, NT, o sul conto corrente di cui al 007

Intestato a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 29 - 00195 Roma

Per una copia gratuita inviare via fax attestazione versamento, Tel. 06/3237.512 - 06/3237.513

Fax 06/3237.514 • 06/3237.515 • HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it>

CENTRO ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm> • e-mail: info@ilfisco.it

Nuovo Nissan CABSTAR

Un mondo di soluzioni.

Oggi c'è il nuovo Nissan Cabstar:
offre mille soluzioni per ogni vostra esigenza di lavoro, e in più
3 ANNI o 100.000 km DI GARANZIA.



a partire da
L. 22.300.000 + IVA

Le soluzioni di un grande veicolo commerciale:

- affidabili e potenti motori 3 lit. turbo intercooler
- aggressivo spunto in salita, per pendenze fino al 38%
- massa complessiva fino a 3,5 tonnellate
- cabina ribaltabile sospesa elasticamente per un miglior confort
- freno motore per le discese più ripide

Le soluzioni di un veicolo agile:

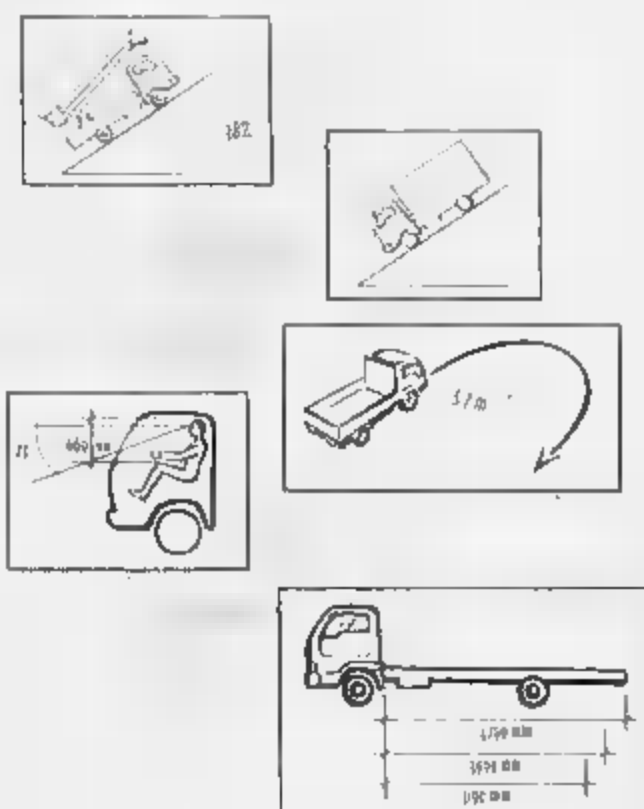
- servosterzo e angolo di sterzata di 5,70 m
- cabina in posizione avanzata per il massimo utilizzo del pianale di carico
- visibilità e vivibilità ai livelli più alti della categoria
- versione SE (full optional), con cabina isolata e rivestita, sedili regolabili con poggiatesta, volante regolabile, vetri elettrici, fendinebbia

Tante soluzioni in un mezzo unico:

- fino a 3 passi
- massima versatilità negli allestimenti: dal cassone alla cella frigorifera, dal portagrù a tutto quello che volete

	CABSTAR 75. cabina singola, autotelaio e autocarro	CABSTAR 110.35 autotelaio, cabina singola e doppia
Motore	2,3 iniezione indiretta 75 cv	3,0 TI iniezione diretta 110 cv
Massa Tot.	fino a 28 quintali	fino a 35 quintali
Passi	2	3
Prezzo	da 22.300.000 + IVA anche con L. 620.000 al mese*	da 28.800.000 + IVA anche con L. 865.000 al mese*

* offerta relativa alla versione autotelaio passo 1 - finanziamento fino a L. 20.000.000 in 30 mesi, TAN 2,9% + TAEG 3,97%.



Nissan
Finanziaria

CUNEO MAD. OLMO
Via Torino, 17B - Tel. 0171/412.441

SALUZZO
C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

TARGA

MONDOVI'
Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SAVIGLIANO
Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA
Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173/362.678

VERA
Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643



Thé San Benedetto
It 1,5
Pesca • Limone
1.500
(al lt L. 767)
euro 0,59



Crackers Mulino Bianco
Barilla gr 500
Salati e non
1.980
(al kg L. 3.960)
euro 1,02



Nastrine Barilla
6 pezzi
gr 240
2.380
(al kg L. 12.000)
euro 1,49



Formaggio Leerdammer
al kg
11.500
euro 1,51



Passata di Pomodoro Valfrutta Vetro
gr 700
950
(al kg L. 1.357)
euro 0,49



Le Grandi Offerte

Tonno Rio Olio Oliva gr 80 x 4
4.250
(al kg L. 13.281)
euro 2,19

Progel pinaci tubello gr 1
2.020
euro 2,02



Acqua Fontis It 1,5 Naturale • Frizzante (al lt L. 127)	190	euro 0,10
Acqua Crodo It 1,5 Frizzante • Lievemente Frizzante (al lt L. 233)	350	euro 0,18
Succhi Valfrutta Brik ml 100 x 1 (al lt L. 2.050) Pera • Pesca • Albicocca	1.230	euro 1,23
Vino Tavernello Brik 1 Rosso • Bianco • Rosato	1.990	euro 1,03
Caffé Kosé gr 250 (al kg L. 9.760)	2.440	euro 1,26
Biondello Accornero gr 350 (al kg L. 2.714)	950	euro 0,49
Biscotti Balocco gr 350 (al kg L. 3.657) Lorella • Novellino • Cruschelle	1.280	euro 0,66
Budini Royal 2 buste gr 150 (al kg L. 9.000) Creme Caramel • Cioccolato	1.350	euro 0,70
Pasta Barilla kg 1	1.590	euro 0,82
Riso Buon Riso Pacco Rosso kg 1	2.980	euro 1,30
Sughi Barilla gr 400 (al kg L. 4.375) Pomodoro • Arrabbiata • Basilico	1.750	euro 0,90
Omocarne Gerber gr 80 x 3 (al kg L. 16.583) Tutti i gusti	3.980	euro 2,06
Omofrutta Gerber gr 80 x 4 (al kg L. 10.094) Tutti i gusti	3.230	euro 1,67
Prosciutto Cotto senza polifosfati kg	10.500	euro 5,40
Findus 2 Pizza Regina Margherita gr 120 (al kg L. 12.673)	6.590	euro 3,30
Dixan Ricarica 30 misurini	11.980	euro 5,19
Ava Liquido lt 3	7.250	euro 3,74
Svelto Più Piatti ml 1500	2.490	euro 1,23
Carta Igienica Foxy 18 rotoli	5.980	euro 1,04
Shampoo Pantene 2 in 1 ml 300 Tutti i tipi	4.490	euro 2,32

Coca Cola pet lt 1,5
1.990
(al lt L. 1.327)
euro 1,03



Biscotti Montefiore gr 360
2.850
(al kg L. 7.917)
euro 1,47



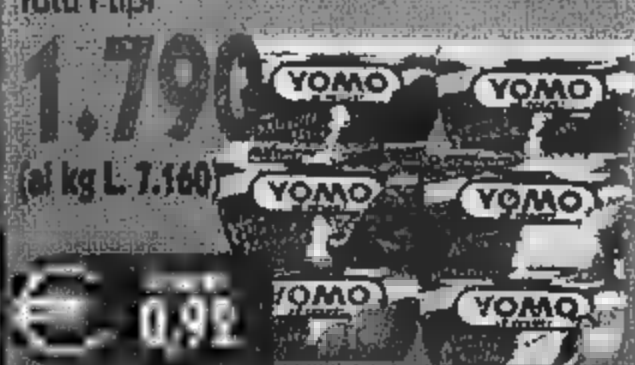
Farina Barilla kg 1
790
euro 0,41



Mozar gr 125
1.550
(al kg L. 12.400)
euro 0,80



Yogurt Yomo gr 125 x 2
Tutti i tipi
1.790
(al kg L. 7.160)
euro 0,91



Asciugatutto Bounty Fantasy 2 rotoli
1.700
euro 1,70



Dal 6 al 17 Aprile 1999

famila

VALORI GIUSTI PER TUTTI

Tragedia all'alba in una birreria di via Monginevro: il ferito salvato da un intervento di 3 ore

Poliziotto geloso spara al rivale

Il sottufficiale in lacrime: mi prendevano in giro
E' già nel carcere militare di Peschiera del Garda

di Massimo Mascarano

Folle gelosia: «Lui mi visti par-
lano e sorridono. Si scambiano
affettuosi e confidenziali. Poi Valeria
ha scritto su un pezzo di carta un numero di tele-
fono e lo ha posto sul bancone,
accanto al bicchiere di birra. Lui
e lei mi guardavano e ridevano.
Mi prendevano in giro. Perso
la testa, ho afferrato la pistola,
ho sparato». Simone Ferris, 26
anni, sottufficiale di polizia in
servizio al nucleo volante, ha
pianto raccontando al magistrato
quanto era accaduto poche
ore prima in un locale di via
Monginevro, zona San Paolo.
Arrestato, è già nel carcere mili-
tare di Peschiera del Garda, ac-
cusato di tentato omicidio.

Ha sparato e ferito un coe-
aneo, Massimo Cossu, un operaio
che lavora in un magazzino
in una ditta di Collegno. Un col-
po di pistola con l'arma di ordi-
nanza: il proiettile ha sfiorato
un rene, ha perforato in più
punti l'intestino, è uscito dal-
l'anca. Una ferita grave. E' stata
lotta per strapparlo alla morte.
Aveva perso due litri di sangue.
Tre sotto i ferri, gli hanno
dovuto tagliare mezzo metro di
intestino. I medici delle Molin-
ette sono però riusciti a salvar-
lo, la prognosi è di 40 giorni. Ha
così potuto mormorare: «Io quel
poliziotto lo conosco, l'ho visto
una volta, Valeria sì, è un'amica,
ridevano ricordando



i vecchi tempi.

Storia tutta da soppesare, ri-
pete l'avvocato Geo Dal Fiume
che con il collega Roberto De
Sensi difende Simone Ferris:
«Un brillante sottufficiale, capo
pattuglia delle volanti, che ha
partecipato a numerose opera-
zioni. Aveva appena superato un
difficile concorso, era stato
promosso vice sovrintendente.
Un momento di follia, una gelosia
forte che lo ha accecato».

Lei, Valeria C., ha trent'anni
appena compiuti. Studentessa
fuori corso di psicologia, ha la-

vorato - raccontano in questura
- come cubista e intrattenitrice
musicale in alcuni locali. Al ma-
gistrato, il dottor Dionigi Tibo-
ne, ha detto: «Sì, Simone ed io
siamo usciti assieme, coppia fis-
sa per qualche tempo. Sì, ho par-
lato quel vecchio amico, ri-
devo per le sue battute, pre-
ndevano in giro nessuno».

Per dodici anni, ininterrotta-
mente, il magistrato ha sentito i
protagonisti e i testimoni di
questo drammatico episodio.
Una ricostruzione precisa. E' la
storia di tre ragazzi.

Si comincia da lunedì alle 20.
Quando Simone Ferris passa a
prendere Valeria. Si erano senti-
ti nel pomeriggio. Lui l'aveva in-
vitata: «Oggi sono libero dal ser-
vizio, andiamo a cena, poi da
qualche parte». Lei: «Sarò pun-
tuale». Alla stessa ora Massimo
Cossu ha salutato il nonno Gu-
glielmo con il quale vive in via
San Marino: «Presti la tua
auto, la Lancia Trevi? Devo pas-
sare da un amico prima di ande-
re a lavorare». Il nonno, che lo
ha allevato, dico di sì. Confida:
«Povero ragazzo, per guada-

La birreria «On the road» dove è
accaduto il fatto e Guglielmo
Perotti, nonno del ragazzo ferito



La ragazza: ho incontrato
un vecchio amico, scherzavamo
non stavamo ridendo di lui

qualcosa in più fa i turni di
notte. Comincia alle 22, finisce
all'alba, alle 6.

Le tre su binari
diversi fino verso le 5 del matti-
no. Prima Simone e Valeria sono
andati a cena, poi a vedere un
film, poi sono finiti in quella bir-
reria di via Monginevro 5, «On
the road», «hard-caffè ed easy re-
staurant», si legge sulle insegne.
E in quel locale da un'ora c'è an-
che Massimo dopo aver deciso,
lo racconta il nonno, di non an-
dare a lavorare.

Simone e Valeria sono ad un
tavolo, lui ha bevuto due grappe,
è nervoso, mormora al pro-
prietario: «Devo morire... non ce
la faccio più... forse non ci ve-
dremo più...». Frasi confuse. Si
alza, va due o tre volte in bagno.
Massimo Cossu è al bancone, be-
ve una birra. Saluta Valeria. Lei
si avvicina. Parlano e ridono. Si-
mone, racconta l'avvocato Dal
Fiume, interpreta quel parlottare
come scambio di affettuosi
«crede che le risate siano indi-
rizzate a lui».

«Un attimo di follia», ha detto
in lacrime. La pistola d'ordinan-
za, un colpo solo, il proiettile
che colpisce alla schiena l'altro
giovane. Poi Ferris telefona a
questura: «C'è stata una rapina,
c'è un cliente ferito». Perché ha
mentito? «Volevo che l'ambu-
lanza arrivasse subito, per sal-
vare quel ragazzo». Poi crolla:
«Un raptus, quei due parlavano
e ridevano di me».

IN BREVE

Il «guado» protesta
non fu offesa al paesaggio

MONDOVI. Il pretore Maria Eugenia
Oggero ha assolto «perché il fatto non
sussiste» il sindaco di Bastia Mondovì
Francesco Rocca e gli assessori Ivano
Vivalda e Pier Franco Sciolli: erano
accusati di aver violato i vincoli paes-
aggistici, costruendo sul Tanaro, nel
novembre '98, il «guado della prote-
sta» (nella foto), per togliere il paese
dall'isolamento, visti i ritardi nella ri-
costruzione dopo l'alluvione '94. Sia il pm
Riccardo Baudinelli, sia i difensori
Giancarlo Bovetti, Paolo Gazzola e Gianni
Vercellotti si sono trovati d'accordo nel
riconoscere che «non ci fu dolo, né offe-
sa permanente o significativa dei luoghi
ambientali» e che «l'opera-
zione degli amministratori, in stato d'em-
ergenza, andava semmai
plaudita». Il pretore ha condiviso le loro
richieste, pronunciando la sentenza in
pochi minuti.



Nuovo sentiero
nell'Oasi Zegna

BIELLA. Prende il nome dalla
«Dafne», un fiore rosso-rosato e
profumatissimo presente sol-
tanto nella zona che va dall'al-
pe Noveis alle pendici del Mon-
te Barone. E' un percorso aper-
to di recente che fa parte delle
proposte turistiche dell'Oasi
Zegna. Il sentiero inizia cento
metri prima della chiesetta del-
le Piante. Per informazioni ri-
volgersi all'Ufficio Turistico
Vallesusa: il telefono è lo
015/78.397.

Ronaldo e Baggio
ospiti dell'Inter Club

VERCELLI. Ronaldo e Rober-
to Baggio saranno oggi a Vercelli,
ospiti del locale Inter Club. Al
«Fenomeno» verrà consegnata la
«Rana d'oro», riconoscimento
che l'Inter Club Vercelli as-
segna ai grandi campioni ne-
roazzurri. Ronaldo sarà accom-
pagnato dalla fidanzata, Suzu-
na e dai genitori. Prima abbrac-
cio con i tifosi alle 18 al Bar
Principe, sede dell'Inter Club,
quindi il «galà neroazzurro» al-
le 21 al dancing «Il Globo».



Interessa ai tedeschi
lo scalo di Domodueve

DOMODOSSOLA. La Ferrovia privata
che gestisce la linea Berna-Loetschberg-
Sempione (Rls) sarebbe fortemente in-
teressata a una partecipazione nella ge-
stione dello scalo merci internazionale
di Domodueve, costato ottocento miliardi
e finora largamente sottoutilizzato. Se-
condo il direttore della Rls, Bruno Schel-
ler, l'impianto Domodueve ha buone poten-
zialità anche nel settore del trasporto
combinato, legato allo sviluppo del traffico
lungo l'asse ferroviario Sempione-Loetschberg. Per le Fs, invece, lo scalo, concepito per esi-
genze di trasporto ormai superate, non ha futuro. Non si faranno più ope-
razioni di scomposizione e ricomposizione dei treni al confine. Non
serviranno quindi né i fari di binari per lo smistamento dei convogli,
né i grandi magazzini, modernissimi edifici in vetrocemento finora se-
minuati, per lo stoccaggio delle merci.

«No al traforo
del Mercantour»

NIZZA. Non si farà il traforo del
Mercantour, la galleria destinata
ad avvicinare la Costa Azzurra al
Cuneese e a rappresentare un'al-
ternativa al Colle di Tenda per il
traffico merci tra Nizza e Torino.
Lo ha annunciato il ministro dei
Trasporti transalpino ad un in-
contro dipartimentale che si è
svoltato a Nizza. Sono arrivate con-
ferme, invece, per il potenziamento
della linea ferroviaria costiera
e i progetti di rinnovamento
del traforo del Tenda.

La Liguria vuole
il «dop» per il pesto

GENOVA. La Liguria, tramite
comitati spontanei di gastronomi
e di appassionati di folklore
locale, con il supporto dell'as-
sessorato regionale all'agricol-
tura cercherà di ottenere dalla
Commissione Europea la defini-
zione Dop (denominazione d'origi-
ne protetta) per il suo celebre
«pesto» che sarà autentico solo
se confezionato con basilico li-
gure e non con il basilico asiati-
co surgelato impiegato dall'in-
dustria alimentare.

Myers regala le sue scarpe
ad un giovanissimo cestista

ALESSANDRIA. Le scarpe di Carlton
Myers (foto) in dono per Jonathan
Zavarani, di 13 anni, cestista delle
giovanili della Spagnola Alessandria,
rappresentano un trofeo prezioso
e inatteso. Tanto più che è stato lo
stesso giocatore della TeamSystem a re-
galarlo, subito dopo la partita di
campionato con la Tormal Imola.
Myers, che in gara non aveva brillato
(solo 3 punti per lui, aiutato a segnare
canestri a raffica da schivo
giornalisti uscendo dagli spogliatoi e
si è trovato di fronte il
ragazzino. «Sei il suo idolo? gli ha
domandato. Myers, che l'ha trova-
to simpatico a prima vista, gli ha
chiesto di primo acchito: «Che
numero di scarpe porti?». Alla
risposta di Jonathan (il 42) ha
replicato, pescando nella borsa: «Ti
potranno servire in futuro: que-
ste sono un 47». E ha allungato le
sue «Nike» allo sbalordito fon-



Emergenza in decollo
al Cristoforo Colombo

GENOVA. Atterraggio d'em-
ergenza senza conseguenze per un
velivolo privato, ieri sera, all'aer-
porto Cristoforo Colombo. In
fase di decollo, il velivolo, un HS
125 in rotta da Genova a Co-
ventry (le due sedi della Marconi
Communications), ha segnalato un
problema al motore. Immediata-
mente è scattata la procedura
d'allarme, con schieramento dei
mezzi dei vigili del fuoco lungo la
pista. L'aereo è atterrato senza
difficoltà.

Ha perso un ramo
il platano di Alfieri

ASTI. «Vendesi vero ramo del
platano di Alfieri». E' quanto si
è potuto leggere per qualche
ora su un grosso ramo staccato
senza causare danni, dallo
storico platano accanto alla ca-
sa natale di Vittorio Alfieri (di
cui ricorre il 250° anniversario
della nascita). Qualche buon-
tempone ha prontamente scrit-
to con un computer l'avviso.
Dopo qualche ora, però, il ramo
è stato rimosso dagli addetti del
Comune.



Gloriana Pellissier
campionessa europea

ARVIER. Gloriana Pellissier (foto),
dello Sci club Corrado Gex di Arvier,
ha vinto il campionato europeo di
alpinismo. L'atleta valdostana si è im-
posta in coppia con la francese Cori-
nne Favre nella gara disputata sulle
montagne di Overnnon, in Svizzera.
Per coprire il percorso (1900 metri di
dislivello), alcuni tratti da superare
con la corda fissa, la Pellissier e la
Favre hanno impiegato 2, 26 minuti e 38 secondi. Alle loro
spalle la coppia francese Dugonin-Oggero, con 3 minuti di ritardo,
e la svizzera Mabillard-Zuniger, a 3 minuti e 19 secondi. Per Gloriana
Pellissier è il primo titolo continentale, dopo le due vittorie
conquistate ai campionati italiani e il recente secondo posto ottenuto
in Coppa Europa. Prossimo impegno per l'atleta valdostana sarà il
Trofeo Mezzalama il 24 aprile.

Piazza d'Armi

Blitz anti droga Bloccati quattro spacciatori

Operazione contro lo spaccio di
droga, ieri sera, nei giardini di
piazza D'Armi, dove da mesi un
folto gruppo di extracomunitari
vende tranquillamente dosi
ai tossicodipendenti nei viavai
di bimbi e con le car-
rozze.

Dopo una serie di apposta-
menti, ieri alle 19 quaranta ca-
rabini del Nucleo Radiomobile
e della compagnia Mirafiori
hanno chiuso gli accessi del
parco. Tutti i giovani all'interno
sono stati controllati e identi-
ficati, mentre i militari in bor-
giore bloccavano quattro spacciatori
extracomunitari (tutti di
età tra i 20 e i 30 anni). Tra la
visibile soddisfazione di fami-
glie ed anziani, i militari, con
l'aiuto di unità cinofile, hanno
battuto palmo a palmo tombi-
ni, buchi nei muri e cespugli
utilizzati come nascondigli per
lo stupefacente. Sono stati re-
cuperati soldi (circa due milioni)
in contanti, proventi della ven-
dita di stupefacente e oltre un
otto di hashish diviso in «panet-
ti», individuati dai cani anti-
droga.

L'incidente ieri mattina a Vaie. Le vittime erano di Sant'Ambrogio e di Sant'Antonino

Scontro frontale, morti i due conducenti

Enzo Borello, 62 anni
Salvatore Ierardi, 22 anni

Fulvia

La fretta di arrivare a tempo al
lavoro e le raffiche di vento
fortissimo forse le cause
di un grave incidente stradale
con due morti sul colpo che si è
verificato ieri mattina a Vaie in
bassa valle di Susa.

Erano circa le 8.30 di ieri
mattina quando Salvatore Ierardi,
22 anni, parrucchiere, ha
lasciato la sua abitazione di
corso Umberto I 140 a Sant'Ambro-
gio di Torino - dove viveva
con i genitori Antonio e Angela
e due sorelle di 26 e 16 anni. Si
stava recando al lavoro a Susa
presso il Giarratano, uno dei
negozi di parrucchiere di pro-
prietà dei due fratelli della
mamma, Gianni e Natale.

Il tragico incidente si è veri-
ficato al chilometro 31 della sta-
tale 100. Moncenisio in un
tratto rettilineo. Salvatore Ierardi
alla guida di una Renault
Clio e viaggiava verso
l'alta Val Susa. Secondo le prime
ipotesi sulla dinamica dell'inci-
dente in corso di ricostruzione



Spirato dopo 5 giorni d'agonia il ragazzo di Corio
Ora i genitori hanno deciso di donare gli organi



da parte dei carabinieri della
stazione di Morgone la Renault
Clio avrebbe effettuato un sor-
passo. Proprio davanti allo sta-
bilitamento delle acque minerali
S. Michele è avvenuto il tre-
mendoso scontro frontale con
un'Alfa 155 che stava viaggiando
in senso opposto verso Con-
dove condotta da Enzo Borello,
62 anni, operaio, coniugato e
residente a S. Antonino di Susa,
in via Moncenisio 76. Nel tre-
mendo impatto e le auto si sono
ridotte ad un ammasso di lam-
miere contorte che hanno im-
prigionato i due conducenti e
provocando loro ferite mortali.

Alcuni automobilisti hanno
dato subito l'allarme a poco do-
po sul posto sono giunti sia l'e-
licottero del 118 che l'ambu-
lanza avanzata della Croce
Rossa. I vigili del fuoco di Susa
e Condove hanno dovuto lavo-
rare a lungo, con cesoie e diva-
ricatori, ma quando i rui-
scii a liberare i corpi dalle lu-
miere, i due medici del 118
hanno potuto fare altro che

L'altra notte in Borgo Vittoria. Gli inquirenti sono perplessi sulle modalità dell'aggressione

Barista accoltellato da due banditi sotto casa

Fuggono con l'incasso della serata: poche centinaia di mila lire

Lo hanno aggredito sotto casa,
mentre apriva il portone. «Dacci
i soldi, mi hanno detto. E poi giù,
una scarica di coltellate; lo ho car-
cato di difendermi ma quelli non
mi lasciavano stare...».

Notte tra lunedì e martedì, qual-
che minuto dopo le due in via Boc-
cardo 25, borgo Vittoria. Giuseppe
Vergantini, 51 anni, aveva appena
abbassato le serrande al circolo
che gestisce con il fratello Antonio
«stava andando a riposare. Ha
parcheggiato l'auto sulla strada,
quindi si è diretto verso l'ingresso.
In due lo hanno assalito alle spal-
le. Lui si è messo a gridare a squa-
ciagola: «M'ammazzano, m'am-
mazzano, aiuto». Ma gli aggressori
non si sono intimoriti e hanno
continuato a frugargli le tasche al-
ricerca dell'incasso della sera:
una manciata di biglietti da cento
mila lire. Poi sono scappati, forse a
piedi, verso largo Giachino. Il feri-
to lo ha per primo un vicino di
casa, poi il figlio, Massimo,
19 anni, studente al liceo scientifi-



Il barista è stato
bloccato proprio
davanti a casa:
«Sembavano
albanesi»
avrebbe detto al
poliziotto prima
di entrare in sala
operatoria per
essere sottoposto
ad un delicato
intervento
chirurgico

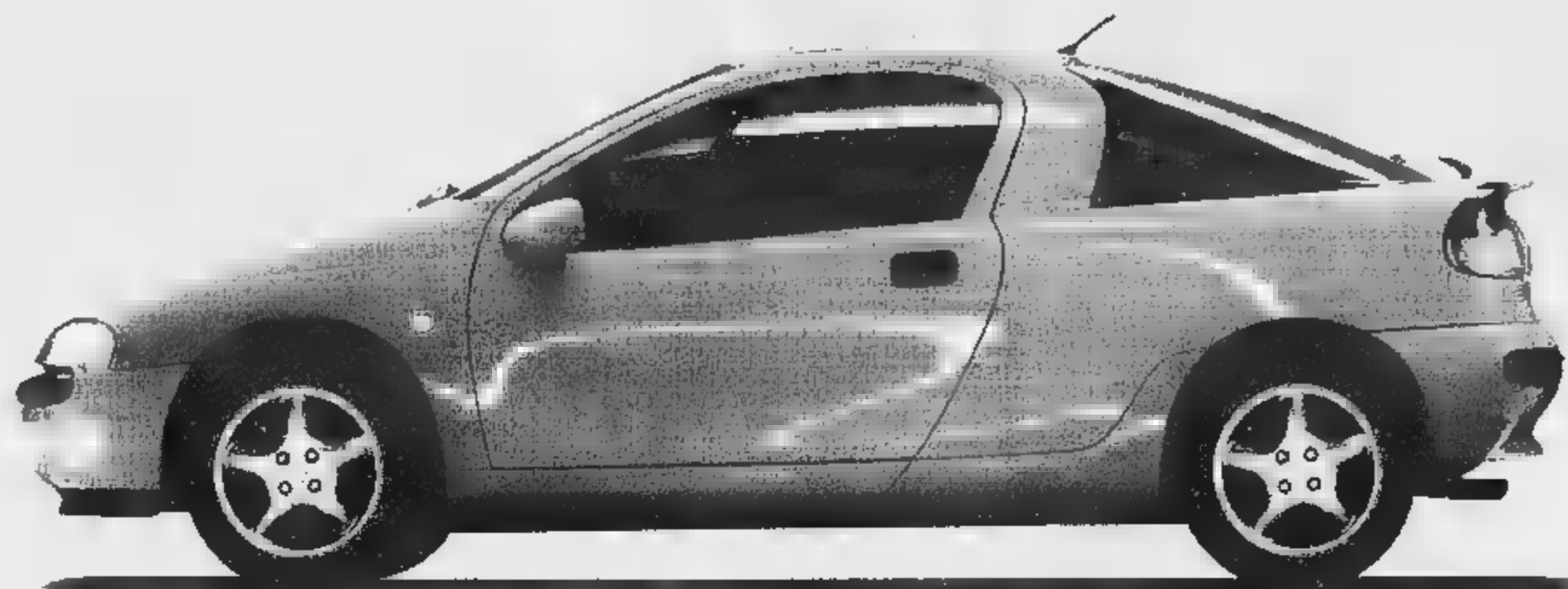
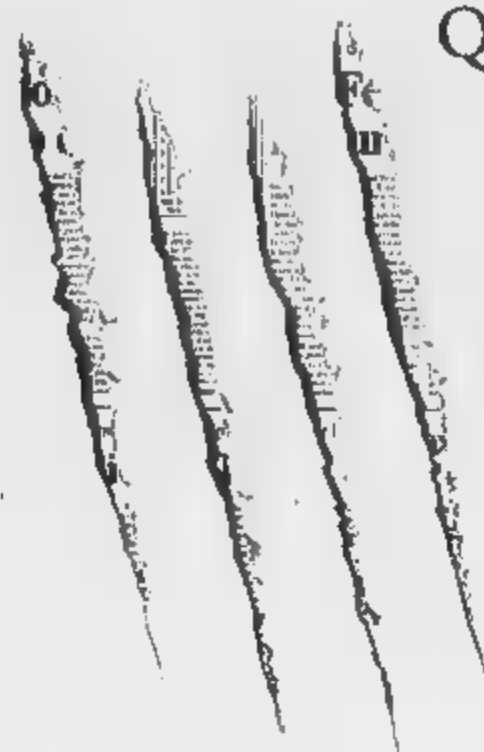
«Avevano una pronuncia stra-
na, erano bianchi di pelle. Poteva-
no essere albanesi ha mormorato
il barista, agonizzante, mentre
un'ambulanza della Croce Rossa
lo portava all'ospedale Maria Vi-
ttoria. Due ore in sala operatoria,
nel tentativo di suturare una pro-
fonda ferita all'intestino, poi i me-
dici lo hanno dichiarato fuori peri-
colo. Ma le coltellate che gli hanno
inferto all'addome, alla schiena e
al viso richiederanno molto tempo
per guarire.

«Un'aggressione vigliacca. Mio
padre è una brava persona, non
che ha mai fatto del male a
nessuno. Lo hanno certamente se-
guito dall'uscita del bar; sapevano
che aveva lui i soldi» ripete il figlio

Massimo, davanti all'ingresso del-
l'alloggio, al secondo piano di un
interno di via Boccardo. E mentre
parla ricorda quegli istanti tra-
scorsi con suo padre: «Era tornato
a casa presto rispetto al solito: il
circolo «Black and red» di via
Giachino 73, dove da un paio di
anni i gestori hanno inaugurato
anche una birreria, nessuno sa
spiegarsi quest'aggressione. «Al-
banesi? E chi li ha mai visti qui
dentro? ripete il padre del barista
ferito. E spiega che al «Black
and red»: «Non ci sono mai stati
problemi. La nostra clientela è
così comoda da sempre: tutta bra-
ve persona».

Gli investigatori della Squadra
Mobile hanno molte perplessità
sulla dinamica e sull'identità dei
banditi. Non lo dicono apertamen-
te ma la soluzione del giallo po-
rebbe essere molto vicina: «Stia-
mo facendo gli ultimi riscontri...».

Quando le fanno il verso diventa una belva.



Una linea inconfondibile. Un Cx da primato: 0,31. Una grinta unica. Nove colori fantastici. Opel Tigra da L. 21.900.000.*

OPEL TIGRA.
Il coupé della
nuova generazione.

MODELLO	MOTORE	PRESTAZIONI	PRINCIPALI EQUIPAGGIAMENTI
1.4	16V 90 CV	da 0 a 100 in 11,5"	Airbag lato guida, servosterzo, alzacristalli elettrici, radio CAR 400 con telecomando estradole, chiusura centralizzata, immobilizer con transponder inserito nella chiave, display multifunzionale, sedile guida regolabile in altezza.
1.6	16V 106 CV	da 0 a 100 in 9,8"	In più rispetto a Tigra 1.4: ABS, airbag lato passeggero, cerchi in lega da 15", fari fendinebbia, retrovisori esterni regolabili e sbrinatori elettricamente, antifurto acustico, volante rivestito in pelle.

*Prezzi chiavi in mano IPT esclusa. L. 100/90 art. 10. Concessionari Opel.

DAI CONCESSIONARI OPEL:



UNITED S.S. 20 B.go S. Dalmazzo tel. 0171.261650
SALUZZO Via Savigliano tel. 0175.42325



FOSSANO P.zza Romanisio, 10 tel. 0172.60220
MONDOVI Via Torino tel. 0174.44596



ALBA Loc. S. Cassiano, 15 tel. 0173.282853
BRA

OPEL

IL PIÙ GRANDE MOVIMENTO DI LIBERAZIONE DOPO QUELLO DELLA LAVATRICE: DIMAGRIRE SENZA MUOVERSI.

*A tutte le donne che hanno in seria considerazione il futuro del loro corpo e la serenità della loro mente, Ideal Line propone di dimagrire in sano e pieno relax. Senza ginnastica, senza pillole, senza diete severe. I centri di dimagrimento Ideal Line sono in tutta Italia, chiamate per un appuntamento.**



E PERDERE PESO NON TI PESA.

Alba - P.zza San Francesco, 2 - Tel. 0173/282853
Mondovì - Via Alessandria, 11 - Tel. 0174/551561
Saluzzo - Via Spionzone, 53 - Tel. 0175/42325



duepi prefabbricati
20 ANNI DI ATTIVITÀ
Via Benevagienna, 57
Fz. Loreto - Fossano (CN)
Tel. 39 0172.65.68.00 - Fax 39 0172.65.68.28
http://www.duepi prefabbricati.it - e-mail: info@duepi prefabbricati.com



Mercedes-Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Domenica per il referendum aperti 688 seggi (251 in meno rispetto al '97)

Chiamati alle urne in 466 mila

I tabelloni del referendum
allestiti in città
(FOTO ASSOCIATI)

Matteo
CUNEO

Sono 466.707 gli elettori della «Granda» che domenica vengono chiamati alle urne per il referendum sulla quota proporzionale alla Camera. Le donne sono 239.531, gli uomini 227.176. Gli elettori, rispetto all'ultimo appuntamento referendario del '97, sono aumentati di 743 unità.

Bergolo con 66 elettori ha perduto il primato di Comune più piccolo a favore di Macra che ha 60 elettori e retrocede anche nel confronto con Briga Alta che ne ha 64. Seguono Torressina (69) e Igliano con 76 iscritti nella lista elettorale. Per contro i Comuni con il maggior numero di elettori rimangono Cuneo (45.788) e Alba (25.029).

La novità dell'appuntamento di domenica è la soppressione di 251 sezioni, sul totale di 739 aperte nel '97: migliaia di elettori voteranno quindi in



Lo spoglio delle schede subito dopo la votazione
Bergolo perde il primato di Comune più piccolo

COMUNI CON MENO DI 100 ELETTORI	
MACRA	60
BRIGA ALTA	64
BERGOLO	66
TORRESSINA	69
IGLIANO	76
ROASCIO	80
VALMALA	81
CANOSIO	89
OSTANA	91
CISSONE	96

Fonte: Ufficio elettorale della Prefettura

segni diversi da quelli in cui erano iscritti.

Spiegano all'Ufficio elettorale della Prefettura dove da settimane una ventina di impiegati lavorano alacremente per fronteggiare le scadenze: «I Comuni più piccoli mantengono

ovviamente la loro unica sezione; l'accorpamento dovuto a motivi economici interessa invece le città e i Comuni più popolosi. Cuneo è passata da 96 a 51 sezioni, Alba da 45 a 31, Bra da 41 a 28, Fossano da 39 a 25, Mondovì da 32 a 22,

Savigliano da 32 a 20, Saluzzo da 23 a 16, Borgo San Dalmazzo da 15 a 11».

Si è calcolato che con la riduzione dei seggi lo Stato risparmi circa 2 miliardi. Aumentano invece il lavoro per gli addetti ai seggi in quanto nelle

città gli elettori iscritti in ciascuna sezione passano da una media di 600 a oltre mille, con punte di 1200-1300.

I 688 presidenti di seggio, i segretari e i 2064 scrutatori (tre per ogni sezione) percepiranno, i primi, 200 mila lire nette, gli altri 161 mila esentasse. I seggi verranno aperti al pubblico alle 7 di domenica e chiuderanno alle 22. Seguirà subito lo spoglio.

La prefettura ha fatto stampare dall'Istituto Bertelli 613 mila schede la cui consegna avviene fra domani e venerdì. Il lungo testo referendario occupa sulla scheda 49 righe e 14.210 battute, conclude con due quadratini uno per il «Sì» e uno per il «No». È stato calcolato che se l'elettore prima di esprimersi volesse leggere l'intero testo impiegherebbe almeno 15 minuti.

L'Ufficio anagrafe di Cuneo resterà aperto sabato e domenica per i duplicati dei documenti d'identità.

Venne costruito dopo l'alluvione '94

Bastia, sindaco assolto per il «guado illegale»

Ieri la sentenza in pretura a Mondovì
Scagionati anche i suoi due assessori

MONDOVÌ

«In nome del popolo italiano il pretore assolve gli imputati perché il fatto non sussiste. Si è conclusa così, con la sentenza pronunciata ieri pomeriggio dal pretore di Mondovì Maria Eugenia Oggero, la vicenda giudiziaria che ha visto accusati il sindaco di Bastia, Francesco Rocca e i suoi assessori, Pier Franco Sciolla e Ivano Vivoldi.

Il «guado della protesta», da loro costruito nel novembre '96 per porre rimedio ai guai dell'alluvione '94 e ai ritardi burocratici della ricostruzione, rappresentava forse una violazione ai vincoli paesaggistici, ma solo temporanea e non pericolosa.

È la tesi che ha visto concordare il pm Riccardo Baudinelli e il pool di difensori, composto da Gian Carlo Bovetti, Paolo Gazzola e Gianni Vercellotti. L'accusa, per prima, ha richiesto l'assoluzione piena per i tre amministratori, anche alla luce delle dichiarazioni rese, in precedenza, dai consulenti tecnici, sull'inevitabilità del passaggio sul Tanaro.



Il sindaco Francesco Rocca

Un'arringa breve, come quella della difesa. Gazzola ha esordito: «Quelle del pm sono conclusioni corrette. Per la loro condotta, il nostro Paese avrebbe dovuto plaudire all'iniziativa coraggiosa degli imputati, fatta per sollecitare un intervento dello Stato, a fronte di ritardi che costituivano il vero pericolo». Poi è intervenuto Bovetti, che ha ricordato la normativa a sostegno della richiesta d'assoluzione: «Evidenze due concreti fondamenti al riguardo. Il guado non alterava in modo rilevante e duraturo il paesaggio e nell'azione degli amministratori non c'era dolo. È stato importante questo processo, per chiarire la limpidezza e il coraggio dei loro agire».

Conciso anche Vercellotti: «Non è stata offesa alcuna norma e in più è stato appurato lo stato di necessità in cui Rocca e gli assessori si trovavano. Siamo lieti di averli assistiti, perché certi di interpretare la vocazione di tutta la comunità, come cittadini e avvocati, in difesa del sindaco e dei suoi collaboratori. Che furono mossi da alto senso della legalità e della comunità».

Il pretore ha impiegato pochi minuti per redigere la sentenza: pochi istanti, seduto al banco, e la dottoressa Oggero ha pronunciato la formula di assoluzione piena. In aula, dove a sostenere Rocca, Vivoldi e Sciolla c'erano, oltre alle mogli, tanti bastardi, nonché il sindaco di Farigliano, Teresina Vietto (anche lei processata e poi assolta in un processo legato all'alluvione), la sentenza è stata accolta con commozione. Tanti abbracci e lacrime pure negli occhi del coraggioso sindaco alpino: «Anche se ero in coscienza tranquillo, ora sto meglio».

(p. s.)

Ripreso dalla telecamera della banca. Le indagini sono in corso

Foto «incastra» rapinatore

Dopo il colpo al San Paolo di Carrù

CARRÙ

Non hanno ancora un nome i due rapinatori che, venerdì 2 aprile, hanno messo a segno un «colpo» ai danni della filiale dell'Istituto bancario San Paolo. Uno dei due ha, però, un volto: quello fotografato dalla telecamera a circuito chiuso della banca, che lo ha immortalato al suo ingresso nei locali.

Il bottino della rapina era stato di circa 200 milioni. I malviventi si erano allontanati subito a piedi per poi lasciare Carrù in auto, alla cui guida forse li attendeva un altro complice.

I carabinieri della carrure della Compagnia di Fossano avevano reso operativo, appena ricevuto l'allarme, il piano antirapina e le indagini sono continuate fino a oggi. Sull'identità dei malviventi, tuttavia, non è stato ancora possibile fare piena luce. Gli inquirenti, le cui indagini vengono seguite dal sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì Ezio Basso, chiedono anche la collaborazione dei cittadini: chi fosse in possesso di informazioni relative alla persona impressa nei fotogrammi o credesse di riconoscerla, è invitato a rivolgersi alla stazione dei carabinieri di Carrù (017375124) oppure



Il rapinatore fotografato dalla telecamera dell'Istituto San Paolo

alla centrale operativa fossanese (112).

I personaggi in questione potrebbero aver messo a segno altre rapine ai danni di istituti di credito della zona. (p. s.)

Tre in carcere e un denunciato: accusati di tentata estorsione

Mondovì, per ottenere denaro gli bruciano casa e ristorante

Lo avevano minacciato con telefonate, poi gli avevano appiccato un incendio a casa e al ristorante, contro la cui vetrata avevano anche esploso quattro colpi di pistola. Tutto per ottenere da lui, un ristoratore del Monregalesi, un centinaio di milioni, ridotti poi a una cinquantina.

La banda, che tentava di mettere a segno l'estorsione, è stata fermata e sgonfiata dai carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobili della Compagnia di Mondovì, in una brillante operazione che li ha impegnati dal settembre scorso. Tre persone sono state raggiunte dal provvedimento di custodia cautelare in carcere (dove peraltro già si trovavano perché «susi di associazione a delinquere, traffico di stupefacenti, detenzione abusiva di armi e possesso e spendita di monete false, una quarta - in posizione marginale - è stata denunciata).

Gli accusati sono Rocco Zangrà, 27 anni, di Alba, Antonio



Da sinistra
Pasquale
Spano
e Antonio
Scarpa

Scarpa, 42, di Carrù, e Pasquale Spano, 47, residente a Mondovì (quest'ultimo solo con un ruolo di consulenza, di supporto logistico). Del denunciato, abitante nell'Albese, sono state rese note le generalità. Il reato ipotizzato è quello di «tentata estorsione».

Le indagini dei carabinieri monregalesi sono partite proprio dagli atti intimidatori: per scoprire i responsabili si sono moltiplicati, certamente, appuntamenti, verifiche e controlli.

La banda ha mostrato di disporre di «buoni agganci» e di essere ben organizzata e avrebbe potuto, se non fermata in tempo, estendere la propria attività estorsiva a tutta la provincia di Cuneo dove, per ora, il fenomeno non è presente.

Gli uomini del Nucleo Operativo hanno stretto il cerchio intorno alla banda, dimostrando il coinvolgimento negli episodi ai danni del ristoratore, che, in uno degli incendi, subì danni ingenti alle strutture portanti del locale. (p. s.)

la Maghelongna
champagnerie - piano bar

0171 75 41216

Cuneo Aziende
Intermediazione Aziendale
Piazz. Europa, 6 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/65.056 - 65.234 - Fax 0171/65.056

PIZZERIA - RISTORANTE dintorni Mondovì. Apertura serale 200 coperti. Incasso annuo milioni ca. Locali ampi tutto a norma Legge 626. Utile elevato.

AVVIAMENTO centro cedesi ad esperti del settore avvialessima Panetteria con forno. Vasta clientela. Elevato fatturato.

EDICOLA Bra centro. Chiosco attrezzatissimo di proprietà. Elevato giro d'affari.

EDICOLA Cuneo c.so Nizza il vetrino. Ottimo pagato settimanale.

EDICOLA Costigliole Saluzzo cedesi urgentemente per motivi familiari. Richiesta 40.000.000. Vero affare.

IRE Savona adiacenze mare 16 camere con bagno e TVC. Ampio salone ristorante. Ottimo giro d'affari. Cedesi causa anzianità. Affare.

DI PULIZIE in Cuneo. Buon fatturato. Cedesi.

TABACCHI - Lotte Pinerolo centro levata 10 milioni. Lotto incasso 7 miliardi circa. 8 addetti. Utile elevatissimo. Trattativa riservata.

TABACCHI - Lotte Saluzzo dintorni. Lotto incasso annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Vario. Incassi elevati. Trattativa riservata.

TABACCHI - Lotte vicinanza Mondovì levata settimanale 10 milioni. Incasso. Lotto 3 miliardi.

Unilevato.

BAR - Gelateria Cuneo centro con **TABACCHI - Giornali**. Tab. A-B 6 addetti. Incassi elevati. Trattativa riservata.

GIORNALI Cuneo adiacenze. Buon giro d'affari. 2 addetti.

BAR vicinanza Bra zona intenso traffico Forte lotte. Utile elevato. Tre addetti. Affare.

VENTIMIGLIA Cedesi avvialessima Tabaccheria levata settimanale 22 milioni. Utile elevato. Tre addetti.

BAR SuperAlcolici Tab. A-B Cuneo centro. Chiusura serale a festivi. Ottimi incassi.

PASTICCERIA BAR grosso centro adiacenze Cuneo. Laboratorio attrezzatissimo tutto a norma legge 626. Vasta clientela. Occasione.

CHIUSA PESID cedesi avvialessima Bar Supera Alcolici chiusura serale. Ottimi incassi. Affare.

MONDOVÌ cedesi Bar Super Alcolici. Arredamento nuovo. Posizione eccezionale. Incassi elevati. Chiusura serale.

FOSSANO cedesi Bar Superalcolici tab. A-B con cucina attrezzatissima situato all'interno centro commerciale. Buon fatturato. Chiusura serale a festivi.

SALUZZO centrale cedesi caratteristico ristorante. Clientela selezionata. Ottima attrezzatura a L. 626. Ottimi utili dimostrabili.

Da oggi al 14 maggio il verde di Cinecittà sarà protagonista di una mostra alla biblioteca dei ragazzi di via Cacciatori delle Alpi. Obiettivo dell'esposizione: far conoscere le piante di parchi, giardini e fiori delle aiuole sparse in città. La mostra — poi anche in strada e più precisamente al parco della Resistenza, dove i ragazzi, attraverso una cartina che verrà loro fornita, potranno riconoscere diverse specie di alberi. L'esposizione è visitabile dal martedì al venerdì, dalle 14,30 alle 18,30 su prenotazione al municipio. Per informazioni: 0171/693593. [r.]

Nel Cuneese sarebbero in pericolo Castelmagno, Raschera e Murazzano

«L'Europa minaccia i formaggi»

Allarme dei margari per le nuove norme Ue

CUNEO. Se le norme comunitarie già in vigore dovessero venire applicate con il rigore con cui sono state emanate è sicura l'estinzione dei formaggi tipici della nostra montagna, da quelli già protetti (Castelmagno, Raschera e Murazzano) ai prodotti a base di latte che presentano caratteristiche tradizionali e aspettano il riconoscimento.

Il problema, che torna d'attualità con la prossima stagione estiva, è stato affrontato nell'incontro avvenuto a Vottignasco fra il presidente della Cia, Gianfranco Falco, e la responsabile regionale del comparto zootecnico, Barbara Lombardi, con Paolo Abbona, giovane presidente della associazione dei margari e Franco Martini che a metà giugno dovrebbe salire all'alpeggio con la mandria.

Dice Paolo Abbona che rappresenta circa 200 margari che ancora praticano la transumanza nella «Grandia». «Basta con le promesse alla montagna. Il rilancio dell'agricoltura di quest'area impone uno sforzo concreto che modifichi la situazione economica migliorando anche la qualità della vita di quei giovani, sempre meno, che hanno deciso di andare ancora in montagna».

Le leggi comunitarie e nazionali — gli obblighi di adeguamento strutturale per la lavorazione del latte e la fabbricazione dei formaggi locali per il deposito del latte, per il lavaggio dei recipienti, locali per la caseificazione, per la stagionatura, servizi igienici, spogliatoi, locali per la vendita, scarichi dell'acqua non fanno alcuna differenza fra caseifici di pianura o balto di montagna. Commenta Gianfranco Falco: «Le produzioni dell'alpeggio sono ricche di tradizioni, di sapienza casearia, specchio della cultura della montagna e dell'attività dei margari rischiano di essere ammantate di strati al degrado totale. Gli operatori dei servizi veterinari hanno cercato di ridurre al minimo l'elenco delle prescrizioni, ma la preoccupazione per il futuro dei margari rimane. (g. d. m.)



Ricca bancarella di formaggi durante «Cheese '97», la rassegna enogastronomica organizzata a Bra da Slow Food Arcigola

Ma c'è l'arca Arcigola

Bra tranquillizza gli artigiani

«Prima o poi dovremo lanciare una campagna per la sopravvivenza dei nostri prodotti. Sembra solo una battuta questa di Carlo Petrini, fondatore e presidente della Slow Food internazionale nonché «grande timoniere» dell'Arca su cui il movimento per la tutela del diritto al piacere vuole imbarcare prodotti e tecnologie a rischio di estinzione. Ma, come quasi tutti i moti scherzosi e le frasi consapevolmente provocatorie, racchiude un nocciolo di verità: ci sono anche i microbi, i batteri, i «parassiti» tra le specie viventi con le quali l'uomo ha instaurato un rapporto sbagliato, dalle conseguenze deleterie soprattutto per se stesso.

«In medicina non una novità i guasti causati da un'eccesso di zelo» robustamente

sostenuto dall'industria farmaceutica — osserva Petrini —. Effetti analoghi si sono registrati in agricoltura, con lo sviluppo di microrganismi resistenti a tutti i fitofarmaci conosciuti. Adesso tocca ai cibi. La crociata contro i batteri potrà avere sbocchi pericolosi persino per la salute che si dichiara di voler tutelare. E intanto travolge sapori e saperi che rappresentano l'essenza del patrimonio alimentare dell'umanità.

La minaccia, per le piccole produzioni contadine e artigiane, non viene solo dalla globalizzazione dell'economia, ma da norme che i responsabili di Slow Food definiscono «ammanellate» e iperregolamentate: regole restrittive, interpretate rigidamente dalle autorità sanitarie, impongono «adeguamenti» dal costo insostenibile per molte aziende. Ora però l'Unione Eu-

ropea è intervenuta a correggere il tiro, approvando una legge che prevede deroghe agli standard per i prodotti tipici. «Questi in Italia vanno individuati, entro il '99, dalle Regioni, ma finora solo le Marche, la Basilicata e la Sicilia l'hanno fatto — ricorda il vicepresidente di Slow Food, Piero Sardo —. Ne discuteremo il mese prossimo a Roma, in una conferenza stampa concordata con Legambiente». Un altro problema riguarda le modalità di certificazione dei prodotti che potranno frangere del «bollino» europeo. Rassicuranti, invece, le notizie per margari e titolari di caseifici che producono formaggi con latte crudo: «Non sta scritto da nessuna parte che si debba latte pastorizzato. E bastano alcune elementari precauzioni per rientrare nei parametri igienico-sanitari stabiliti dalle leggi». (r. s.)

Aperto in pretura il processo all'ex direttore della filiale

Spariti cinque diamanti da una banca a Mondovì

MONDOVI'. Cinque diamanti spariti da una cassetta di sicurezza — lasciare traccia. All'inizio del '98 finisce in carcere, accusato di furto, l'ex direttore della filiale di Brea della Banca Regionale Europea, che, dopo cinque giorni, viene scarcerato — disposizione del Tribunale della Libertà.

In Pretura a Mondovì, si è aperto il processo nei confronti di Giovanni Peila, sospettato della sparizione dei preziosi in seguito alle indagini disposte dalla Procura monregalese, dopo l'esposto contro ignoti presentato da Giovanna Martelli a dalla figlia Grazia Della Terza, titolari della cassetta da cui le pietre scomparvero.

L'udienza, davanti al pretore Maria Eugenia Oggero, è iniziata con la costituzione di parte civile della banca, che intende rivalersi sull'ex dipendente dopo aver risarcito alle clienti 90 milioni. L'accusa, sostenuta dal procuratore capo Riccardo Bousone, ha trattenuto per sommi capi la vicenda, sottolineando come «sembri tutto persino troppo facile».

Dopo l'intervento del difensore, Fabrizio Drago, è cominciata l'audizione dei testimoni. Giovanna Martelli ha raccontato: «Dal '91, quando divenne direttore, ho sempre affidato tutti i miei affari bancari a Peila, in cui avevo grande fiducia. Nel '94 acquistai cinque diamanti. Siccome i furti aumentavano, su suo consiglio presi una cassetta di sicurezza in banca, ma solo in un secondo tempo affidai le pietre a Peila, perché le portasse lui in banca, come faceva per ogni cosa. Mi consegnò una chiave. Nel giugno '95 depositammo un altro atto».

La donna ha proseguito: «Dall'agosto '98 in banca ebbi contatti telefonici con un'altra persona, perché il direttore aveva problemi. Mi rivolsi a lei il 29 gennaio '98, per chiederle di depositare un altro plico. Fu allora che mi disse che nessun impiegato poteva aprire le cassette e che dovevo recarmi lì persona. Andai e, all'apertura, trovai solo l'atto del '95: i diamanti erano spariti». (p. s.)

LA TRACCE DEL MISTERO

- 1991** L'imputato diventa direttore dell'agenzia di Brea
- 1994** I cinque diamanti vengono acquistati attraverso Telemarket e sistemati dal direttore nella cassetta di sicurezza
- 1995** Altri valori vengono consegnati al direttore per essere custoditi nella cassetta
- Febbraio 1997** Cambia il direttore e l'imputato viene trasferito
- Giugno 1998** La titolare della cassetta si accorge della sparizione dei diamanti
- Marzo 1998** Trovata chiave — cassetta a casa dell'imputato
- 1998** La Brea versa 90 milioni alla parte lesa
- Aprile 1999** Si apre il processo

LA SITUAZIONE

Un caso da ricostruire

L'avvocato Fabrizio Drago è il difensore di Giovanni Peila. Il legale ha sottolineato: «La ricostruzione dei fatti deve nascere dal dibattimento, perché l'avvio del procedimento è solo indiziario». Ha proseguito: «Come in un giallo di Agatha Christie, ci vogliono cadavere, movente e arma del delitto. Il cadavere sono i preziosi, mai ritrovati. Il movente è il denaro, ricordo che il ragioniere Peila avrebbe potuto ricorrere a molti altri modi, più semplici e meno appariscenti, per appropriarsene. L'arma del delitto può essere considerata la seconda chiave della cassetta di sicurezza delle due donne, che fu trovata in una valigetta, durante la perquisizione a casa Peila, nel marzo '98. Rimentichiamo però che l'ex funzionario, in pensione dal gennaio '97, dal febbraio non entrava più in banca come direttore, quindi non aveva più alcun accesso alle cassette. Inoltre, si sa che sarebbe bastata comunque una sola chiave per aprire le cassette stesse, per le quali la procedura è ben più complessa. Per chiarirla, l'avvocato Drago ha convocato una serie di testimoni e si è riservato di chiedere un'ispezione della località, cioè un sopralluogo nella sede della banca. Nella deposizione di Giovanna Martelli — ha concluso Drago — è emerso con chiarezza la fiducia riposta nell'ex direttore». (p. s.)

Minoranza attacca

Fondazione Crc Scontro a Cuneo sulla nomina

CUNEO. Scontro l'altra sera in Consiglio comunale sulle nomine di Sergio Girardo, ex assessore ai Lavori pubblici e presidente della Lega tumori, nella Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo (rappresenterà il Consorzio socio-assistenziale del Cuneese). Girardo (faceva parte del gruppo «Rinascita di Cuneo») si è dimesso — consigliere comunale; al suo posto è subentrato Donatella Capra Martinelli.

Ad aprire il dibattito è stato l'ex sindaco Beppe Monardi («Grande Cuneo»): «Dalla lettura dei giornali in questi mesi si evince che è stato rispettato un patto elettorale fra Elio Rostagno e la lista che fa riferimento a Girardo. Altre decisioni da manuale Cencelli! Ora siamo alla nomina così sfacciatamente lottizzata».

Roberto Baravalle di «Impegno civico per Cuneo»: «Ancora una volta si è operato con metodi da prima Repubblica. Già in passato ero espresso in merito alle nomine. C'è stato il caso Elio Falco: si è dimesso da vice sindaco e consigliere comunale per motivi di famiglia e aziendali. Quando si è trattato di entrare nella Fondazione Crc sono stati brillantemente superati».

Claudio Dutto della Lega nord: «Già in campagna elettorale era chiaro che la lista di Girardo era stata formata per poi vendersi al miglior offerente. Così è stato. Replicò il sindaco Elio Rostagno: «Non esiste caso Girardo. Si cerca di far credere che le fosse stata fatta dal sindaco di Cuneo. Sono stato io il proponente, ma anche uno degli elettori. Non ho voluto farmi coinvolgere nei dibattiti sugli ultimi lustri di Cuneo di incarichi o nomine. Mi sono limitato ad augurare buon lavoro a Girardo». (g. p. m.)

Con Provincia e Istituto storico della Resistenza

Verzuolo il 25 aprile inaugura il primo sentiero partigiano

Carlo Giordano
VERZUOLO

Un reticolo di sentieri attraverso le vallate alpine per scoprire i luoghi della Resistenza. Il progetto è stato elaborato dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con le Comunità montane Valle Varaita e Valli Monregalesi e l'Istituto storico della Resistenza. Un primo itinerario, lungo alcuni chilometri, verrà inaugurato domenica 25 aprile a Verzuolo.

«Il sentiero — spiega Adriano Muncinelli, assessore comunale — collega l'area del parco della Resistenza con la località San Grato, sulla collina della città. Nei prossimi mesi a questo primo itinerario verranno affiancati altri, sempre lungo le colline della bassa Valle Varaita. L'obiettivo finale è costituire una serie di percorsi attraverso i luoghi simbolo della Resistenza saluzzese. Per quanto riguarda Verzuolo i sentieri porteranno gli escursionisti in località come San Grato, San Bernardo, Santa Cristina, pian dell'Orso, che hanno assunto un ruolo strategico durante la lotta di Liberazione per le formazioni partigiane dislocate nelle Valli Varaita e Po».

«Con l'inaugurazione di questo primo «sentiero della Libertà» — spiega Giulio Testa, sindaco di Verzuolo — il progetto provinciale per la realizzazione di un «Museo diffuso della Resistenza» entra nella fase operativa. L'iniziativa ha lo scopo di portare, in modo partecipe, le giovani generazioni, alla scoperta delle località dove si è combattuta la guerra di Liberazione. I «Sentieri della Libertà» andranno inoltre ad aggiungersi ad integrarsi ai vari itinerari escursionistici, a carattere naturalistico e culturale, già esistenti nelle vallate alpine».



Il sindaco di Verzuolo Giulio Testa vuole coinvolgere i giovani

Sono in i preparativi per l'apertura di un «sentiero della Libertà» anche sulle colline comprese tra Costigliole Saluzzo e Busca, per ricordare le vittime dell'eccidio nazista di Ceretto. Nei prossimi mesi si mirerà a progettare anche altri itinerari nelle Valli Monregalesi. L'Amministrazione provinciale si è impegnata alla realizzazione di una carta geografica sulla quale verranno indicati i vari itinerari, nonché alla sistemazione di una serie di cartelli stradali per segnalare ai turisti gli alla rete di sentieri. Le Comunità montane hanno dato invece la disponibilità a curare l'installazione della segnaletica lungo i tracciati escursionistici e a curare la pubblicazione e la distribuzione del materiale pubblicitario informativo relativo all'iniziativa.

I ricercatori dell'Istituto storico della Resistenza stanno inoltre lavorando alla pubblicazione di una guida storica culturale attraverso i luoghi della memoria, che sarà pronta la prossima primavera; non è esclusa anche la realizzazione di un apposito cd-rom. «In occasione del 25 aprile del 2000 — conclude Adriano Muncinelli — prevediamo di organizzare tre giorni di trekking lungo i «sentieri della Libertà»».

DALLA GRANDIA

Assemblea di lista per le elezioni del 13 giugno

Stasera alle 21, nel salone delle ex-scuole medie in piazza Castello assemblea della lista «Insieme per Caranigola» per programmare le elezioni comunali del 13 giugno. (m. b.)

RACCONIGI

Riunione sul referendum del 18 aprile

Domani alle 21, nella sala riunioni di via Roma i Democratici di sinistra organizzano un'assemblea pubblica sul referendum del prossimo 18 aprile per illustrare «Le Regioni del Sì». Interverrà il segretario provinciale Mario Riu. (m. b.)

CITTA' DI BAR

Videopoker, denunciati i titolari di bar

I carabinieri hanno fatto una serie di controlli a tappeto in bar e locali pubblici, riscontrando numerose irregolarità in merito all'impiego dei videopoker. Sono stati denunciati per gioco d'azzardo sei titolari e elevate 23 contravvenzioni per reati minori. (p. b.)

RACCONIGI

presenta volume fotografico sul Parco reale

Sabato, alle 17, nella Margherita del Castello, l'editore Mario Astegiano di Marene presenterà il volume «Il parco reale di Racconig», realizzato con foto di Carlo Avatone, testi di Mirella Macera e prefazione di Marcella Agnelli. Relatori il giornalista Rai Gian Mario Ricciardi e gli architetti Lino Malara e Paolo Pejrone. La presentazione è a inviti. Per informazioni 0172/742544. (m. b.)

FOSSANO

In Argentina piazza dedicata alla città degli Acaja

La città di Rafaela (Argentina) gemellata con Fossano ha dedicato piazza alla città degli Acaja; le due città mantengono rapporti continui: accoglienza studenti nelle scuole e la presenza di delegazioni nei momenti significativi della vita cittadina. (l. a.)

MONDOVI'

Corso dell'Ascom sulle misure antincendio

L'Ascom ha organizzato (nella sede di piazza Santa Maria Maggiore) corsi per lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione antincendio. Informazioni allo 0174/44893. (p. s.)

INTRA

Progetto recupero della chiesa di San Michele

E' allo studio un progetto per la ristrutturazione della chiesa di San Michele; verrà demolito l'edificio adiacente in chiesa, e restaurato il campanile romano-gotico. (l. a.)

SAVIGLIANO

Ubrico si spaccia per carabiniere: è denunciato

Un saviglianese di 34 anni, S.S., è stato denunciato dai carabinieri per ubriachezza e usurpazione di titolo. In un locale pubblico, in evidente stato di ebbrezza, ha infastidito alcuni clienti: di fronte alla loro reazione, si è spacciato per carabiniere e ha chiesto loro i documenti, ma la sua vera identità è stata scoperta. (p. b.)

Venerdì 16 aprile ore 21.00

AUDITORIUM

LA FONDAZIONE FERRERO

Viaggiando

Dalle nostre terre, nel mondo

YURUPARI

i flauti dell'ansonda celeste di Danilo Manera

La mosca nel locale della fino a

dalle ore 19

sabato e domenica

dalle ore 9 alle ore 19

ECONOMICI

Corso per il semplice occupazione di campagna provincia di Cuneo Tel. 0171/600885 disponibilità full time

LAUREATA in Lingue con esperienza lavorativa in campo amministrativo o commerciale vaglia proposta di lavoro Tel. 0338/4832468

UFFICIO in Cuneo con telefonista maggiorenne per occupazione d'ufficio part time Tel. 0171/600885 disponibilità immediata

PK

Per la pubblicità LA STAMPA pubblkompas

NIGHT CLUB

ONE WAY

FOSSANO - Viale Isonzo Tel. 0172/69.41.14 APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 6 CHIRCO LUMBERE E MANTO

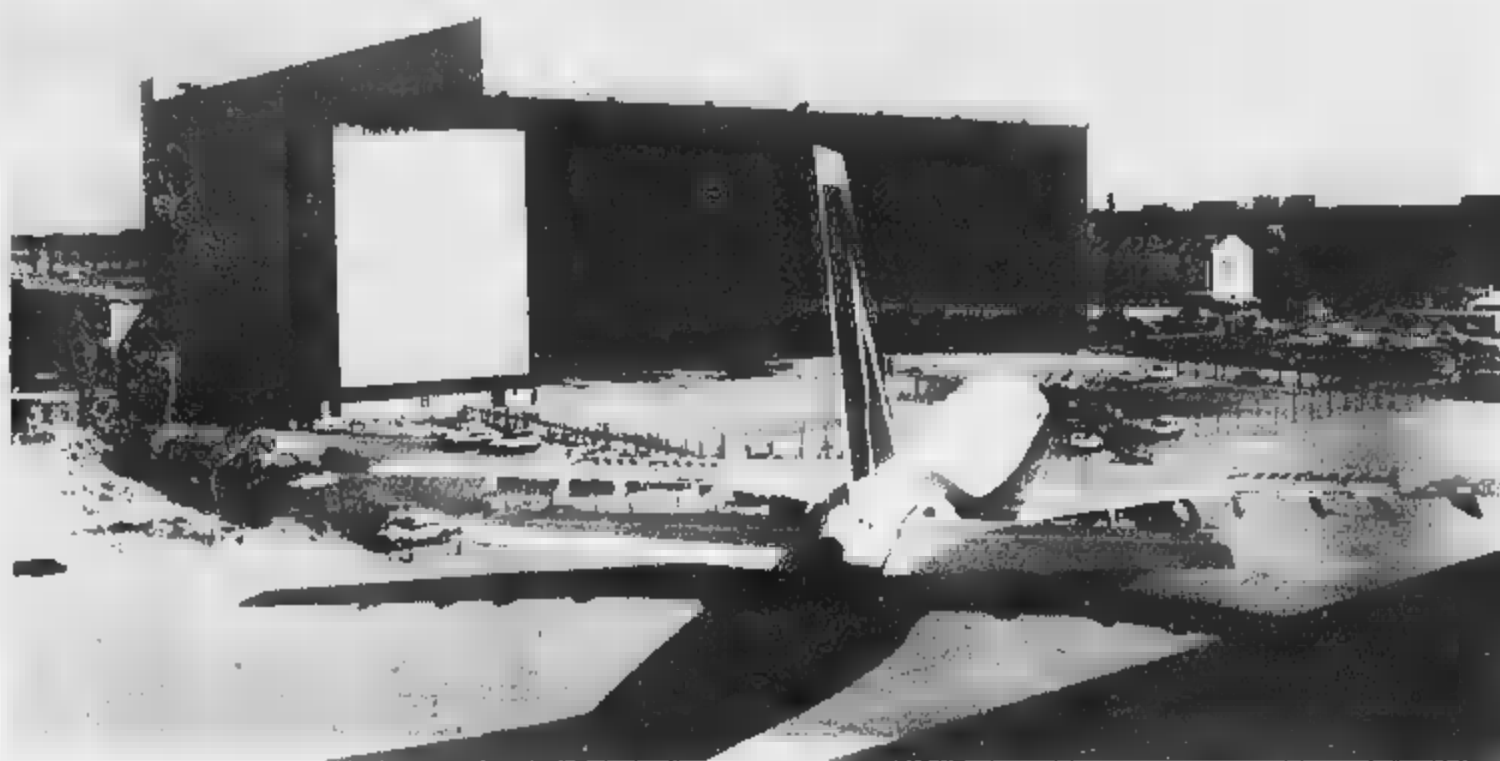
GIOVEDÌ

tuttolibri

i supplementi

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



La «Inedi» collabora con aziende nazionali come l'Alenia costruendo i portoni per hangar aereo-spaziali. Attualmente sta seguendo alcuni lavori per il Giubileo

Nel comparto meccanico si distingue la «BMB» specializzata in robot

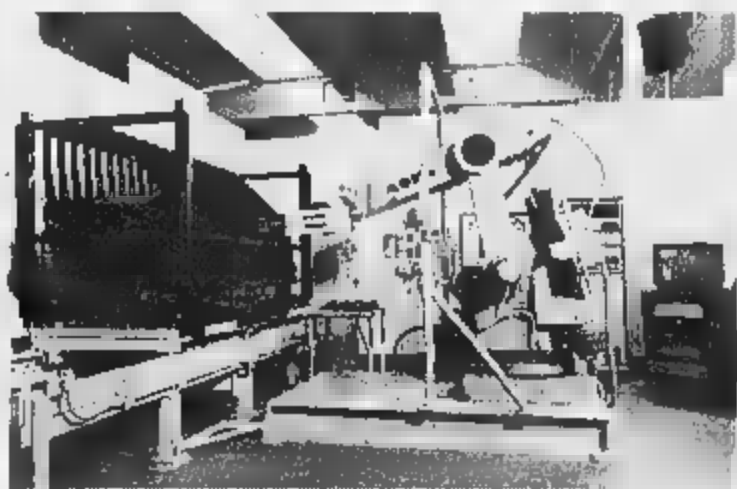
Una «piscina» per astronauti

A Cherasco ditta leader nel settore aerospaziale

CHERASCO

È una città antica, piena di storia, che grazie a una oculata e intelligente politica di gestione urbanistica da parte dell'amministrazione comunale è stata però in grado di dare spazio anche a nuovi insediamenti produttivi di medie e grandi dimensioni. Il cuore di questa nuova spinta imprenditoriale che guarda al futuro è rappresentata da una serie d'azienda d'avanguardia come la «Inedi», sigla che sta a significare «Interventi di edilizia industriale».

L'impresa, specializzata nel settore della carpenteria metallica, ha sede in via Industria 8. «La nostra azienda», spiega l'amministratore delegato, Roberto Poietta, «opera sotto il marchio «Inedi» dal 1990. Tra i vari settori di produzione, sempre nell'ambito della carpenteria metallica, la ditta si occupa della realizzazione di portoni e serramenti di grandi dimensioni. Comparto che ci ha portato a collaborare con importanti aziende nazionali come l'Alenia. Infatti per portoni di grandi dimensioni si deve intendere anche strutture per hangar aereo-spaziali: a tale proposito nelle nostre officine sono stati realizzati una serie di importanti strutture. La collaborazione con imprese che operano nel settore aeronautico ci ha inoltre consentito di collaborare alla realizzazione di impianti di simulazione dei voli spaziali. Sempre per conto dell'Alenia abbiamo infatti contribuito alla costruzione di una grande piscina in struttura metallica all'



Manodopera specializzata è utilizzata nella produzione di pezzi particolari per robot

l'interno della quale è stato collocato un modulo spaziale che consente agli astronauti di allenarsi in preparazione di voli a gravità zero. La «Inedi» vanta un ufficio tecnico d'avanguardia e un'officina dotata dei più sofisticati sistemi di lavorazione. «Oltre che nel settore spaziale», spiega ancora Roberto Poietta, «abbiamo sviluppato anche una serie di importanti collaborazioni nel settore edile. In occasione del Giubileo siamo infatti impegnati nella realizzazione di una serie di coperture in struttura metallica di alcune chiese della zona di Roma. I nostri tecnici hanno inoltre provveduto al montaggio del ponte sul Tanaro di Bastia».

Un'altra industria cherascoese considerata all'avanguardia nel settore meccanico è

la «BMB» con sede lungo la statale per Bra. «La nostra azienda», spiegano i fratelli Gianfranco e Graziano Ravera, «è specializzata nella realizzazione di componenti per apparecchiature meccaniche: un lavoro di alta precisione che viene condotto con l'impiego di manodopera altamente specializzata. Per esempio attualmente siamo impegnati nella produzione di pezzi particolari per robot. La nostra officina è stata dotata anche di un centro di collaudo tridimensionale che consente un maggior controllo finale della produzione. Per quanto riguarda la manodopera abbiamo recentemente assunto anche due donne, che svolgono le loro attività in officina alle macchine a controllo numerico. Un

esempio di come il lavoro anche in un settore tradizionalmente maschile come quello metalmeccanico si sta evolvendo grazie all'impiego di macchinari ad alta precisione computerizzata».

Cherasco viene dunque indicata come esempio di città che ha saputo conciliare la storia e l'alta tecnologia. Il paese, che attualmente conta circa 6500 abitanti, è distribuito in numerose frazioni sparse su un territorio di oltre 80 chilometri quadrati. Gli ultimi vent'anni hanno coinciso con una trasformazione notevole della città: Cherasco si è infatti lentamente modificata nel centro prevalentemente agricolo a polo industriale e commerciale di buon livello qualitativo e quantitativo. La tradizionale coltivazione di foraggi e verdure, insieme alla zootecnica intensiva, si sono integrate alle numerose attività imprenditoriali ottenendo su tutto il territorio comunale uno sviluppo generalizzato che ha creato un cospicuo numero di posti di lavoro. Il giusto però ricordare che questa industrializzazione non ha però modificato il tessuto sociale della città, né ha distrutto l'ambiente. Mentre nelle frazioni si sono sviluppate in modo particolare l'agricoltura e l'industria pesante, nel centro sorgono laboratori artigianali per la lavorazione del legno ed apprezzate botteghe di restauro e antiquariato. Inoltre Cherasco, grazie alle vigne che si estendono sul versante oltre il Tanaro, fa parte degli undici Comuni che compongono la «Terra del Vino Barolo».

B.S. 2 S.r.l.

Serramenti in alluminio - persiane - pareti mobili
porte interne - serramenti a taglio termico
monoblocchi in alluminio - zanzariere

CHERASCO - Str. prov.le per Bra, 7 - Tel. 0172 495781

F.lli BIGA S.p.A.

di Biga Giovanni e Mario & C.

CARPENTERIA MECCANICA

ELETTROSALDATI in genere
TAGLIO a PANTOGRAFO computerizzato
TAGLIO e PULIZIA lamiera
TAGLIO a PLASMA

CHERASCO - Via Fondovalle, 5 - Tel. 0172.489292 Fax 0172.489439

ILCAR S.r.l.

Viale Industria, 4 - CHERASCO

Trattamenti anticorrosione di carpenteria metallica

ZINCATURA a spruzzo senza limiti di dimensione

PREVENTIVI GRATUITI

Telefonare per informazioni

Tel. 0172.489521 Fax 0172.489870

internet: www.ilcar.it e-mail: info@ilcar.it

Zona industriale di CHERASCO

B.M.B. MECCANICA O.M.B.

S.S. 661 BRA - CHERASCO
LOC. CASE SPARSE, 6/C-D-E-F
RORETO DI CHERASCO

TEL. 0172.499064
FAX 0172.495468

• Lavorazioni meccaniche c/terzi di medie/grandi dimensioni su torni paralleli e verticali a C.N.C.

• Lavorazioni serie su fresatrici e centri di lavoro e cambio pallet.

• Collaudo (anche c/terzi) su macchina tridimensionale con emissione del certificato.



Progettazione e produzione di:
- PORTONI INDUSTRIALI MANUALI E MOTORIZZATI
- PORTONI GRANDI LUCI
- PARTI DI DIVISIONE INTERNA IN METALLICI
- STRUTTURE IN

SEDE LEGALE ED UFFICI
Via Sarona, 3 - 20158 MILANO - Tel. 02 - Fax 02 34935146
e-mail: med@inedit.com

UFFICIO STABILIMENTO
Via Industria, 8 - 12062 CHERASCO (CN) - Tel. (0172) 488382
e-mail: med@inedit.com



PRODUZIONE
MACELLAZIONE
e VENDITA
PRODOTTI
AVICOLI
PIEMONTESI

ORGANIZZAZIONE RAZIONALE AVICOLA S.r.l.

RORETO di CHERASCO - Via Cuneo, 24 - Tel. 0172.495267-8 Fax 0172.495754

Ieri ■ mezzogiorno i fratelli produttori in visita privata al Quirinale dal Presidente Scalfaro

Ceretto: «Il Vinitaly non ci interessa»

Ecco perché la nota azienda albese ha disertato la fiera

Luca Ferrua
ALBA

Ieri al Quirinale in udienza privata dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro ■ Carla Voltolina, vedova di Sandro Pertini, Bruno e Marcello Ceretto sono sicuramente riusciti a far parlare di vini e territorio anche l'austero Capo dello Stato. La parola d'ordine dei due «leader» dell'azienda che produce il «Blangè» è quella di ■ perdere occasione per fare immagine, per «affabulare» ■ quel prodotto della loro terra che li ha resi famosi in tutto il mondo.

I due fratelli hanno potuto partire con il primo volo da Torino ■ perché ■ stanchezza arretrata, non dovevano, come quasi tutti i produttori cuneesi, smaltire le fatiche del Vinitaly. Infatti, nell'elenco degli espositori della grande fiera veronese ■ Ceretto ■ c'è ■ E non è stata una dimenticanza degli organizzatori, ma una precisa scelta aziendale.

«Al Vinitaly non ci siamo andati - dice Bruno Ceretto - dopo la partecipazione alle prime due edizioni ■ accordi che non era posto per ■. Con questo non voglio criticare la fiera veronese ■ o sono contento che abbia superato nei partecipanti e nei visitatori la biennale di «Readeaux», ma credo che ogni azienda debba fare le sue scelte».

A Bruno Ceretto non piace il clima di assalto ai banchi di assaggio di un appuntamento concentrato in cinque giorni: «Tutti vogliono bere. E tu, come azienda, non puoi dare adeguata attenzione a chi ti visita. La fiera ha successo per i piccoli produttori sconosciuti che vanno alla



Bruno Ceretto con una modella

tendo in campo la nostra esperienza. Credo che la strada giusta ■ sia quella della qualità e, sotto questo punto di vista, da noi sono ■ fatti grandi progressi: qui bere una bottiglia non buona è quasi impossibile».

Per molti produttori il Vinitaly ■ un'importante occasione di immagine. «Abbiamo pensato ■ stanziare i soldi destinati all'eventuale stand di Verona - conclude Bruno Ceretto - per la valorizzazione del territorio, attraverso il premio letterario ■ iniziative simili. Invitiamo alla Bernardina (la ■ alla periferia ■ Alba dove ha sede l'azienda) personaggi di tutto il mondo che vengono nelle Langhe a vedere ■ lavoriamo, ad apprezzare la nostra cucina, a conoscere la nostra gente. Organizziamo ■ a New York piuttosto che a Tokio, Los Angeles o in Svizzera, andando a trovare il cliente. Riteniamo che questa sia la forma migliore, perché il lavoro è finalizzato ■ riconoscimento della qualità dei prodotti ■ nostre colline, al mantenimento e alla cura dei rapporti umani».

E la filosofia di casa Ceretto sembra vincente, in equilibrio tra ■ italiano e straniero. Con il Blangè che - come tutte le bottiglie di amari prodotte nel Roero (circa 2 milioni e seicento mila l'anno) - viene consumato al 90 per cento in Italia e con il barolo che imbocca per l'85 per cento la via dei mercati stranieri, dove, stragati dal «re del rosso», vorrebbero acquistare l'intera produzione, salvo poi lamentarsi, se, da turisti in Italia, non trovano il vino che tanto li affascina nelle cantine dei ristoranti di Langhe.

DA SANTO STEFANO BELBO



La Santero premiata a Verona

La ditta Santero Fratelli spa ha vinto due prestigiosi riconoscimenti al 7° ■ enologico internazionale svoltosi alla 33ª edizione del Vinitaly di Verona: «Gran medaglia d'oro» per l'Asti docg e «Gran menzione» per il brachetto d'Acqui docg. L'azienda santostefanese, che ha sede in via Cesare Pavese 28, è presente sui principali mercati mondiali, dall'Inghilterra alla Francia, Germania, Portogallo, Giappone e Stati Uniti. Vinifica uve provenienti da vigneti di proprietà e conferite dei vignaioli.

Cerimonia domani (ore 10) ad Alba

Premi a 35 «re» del commercio

Giuseppina Fiori
ALBA

Trentacinque maestri del commercio con cinquanta, quaranta e venticinque anni di ininterrotta attività saranno premiati domani nella sala consiliare del municipio (ore 10). Per aver raggiunto il prestigioso traguardo del mezzo secolo di lavoro, ■ persone riceveranno l'aquila di diamante (distintivo con diploma). Sono: Vittorio Cavallo, titolare dello storico ristorante «Leon d'oro» di Canale, che gestì ■ la madre fin dal 1947 e tuttora in piena attività; Giovanni Bonello, ristorante e figlio d'arte, gestì la «Trattoria d'Asti» a Niella Belbo dal 1945 ■ 1996. Inoltre, Gianni Do, noto imprenditore albese nel campo delle calzature (negozi ■ Canale ■ ad Alba), contitolare di una libreria e galleria nella centrale via Maestra ad Alba; Margherita Taliano di Montà titolare, fino al 1997, di un negozio alimentare; Francesco Viglione di Montforte d'Alba, anch'egli titolare di un esercizio di alimentari dal 1947 al ■. Un'aquila di diamante sarà conferita quest'anno anche alla ■ di Natale Chiarle, che fu panettiere e negoziante di alimentari prima a Mango e poi a S. Stefano Belbo.

Per quarant'anni di attività, saranno consegnate «aquile d'oro» a Giovanni Albesiano (titolare di una gioielleria fin dal 1957); Giacomo Altare (iniziatore come barman e cameriere all'estero, diventando poi agente di commercio); Giuseppe Anelli (gestisce ■ gastronomia); Mario Arossa (commercio elettrodomestici fino al 1996); En-



Dall'alto (senza orario) Giovanni Bonello, Margherita Taliano, Gianni Do

Sopra, Francesco Viglione. A sin Vittorio Cavallo

rico Bertolini (ristoratore, vicepresidente Associazione cuochi); Mario Colla (fiori, piante, sementi); Aldo Vallino (legnami); tutti di Alba; Michele Cerato (stoffe, abbigliamento); di Castelletto D'Azzone; Irene Porta Solvano (alimentari); e Mario Savigliano (commercio vini e uve) di Diano; Angelo Borello (alimentari) e Luciana Cantanessa (gastronomia) di Gossone; Cesare Vozzotti (macelleria) di Monchiero; Caterina Borronigo e Gervasio Brezzo (azienda prodotti alimentari di Monteu Roero); Margherita Brignolo (ristorante «Il Cent» di Priocca); Annamaria Gramaglio Corino (negozi alimentari) di Roddi.

Infine, per venticinque anni di lavoro riceveranno l'aquila d'argento: Cesare Bottaglini (hotel Savona); Pietro Berutti (arredamenti); Bruno Boggione (ristoratore); Marisa Cravanzola (albergo); Calogera Mani Dignibene (alimentari); Mario Promio (ferramenta, utensileria) di Alba; Giuseppina Odore (bari di Giarola); Arturo Casapara (eletrodomestici e alimentari) di Cravanzana; Italo Portinaro (macelleria) di Diano; Alberico Luciano (panettiere, commestibili) di Serravalle Langhe; Genina Castelletto (ristorante) di Sinio; Caterina Davezza (merceria, abbigliamento) di Verza.

Alla cerimonia interverranno rappresentanti della Federazione anziani commercio nazionale, regionale e provinciale, autorità. Il presidente dell'Associazione commercianti albesi, G. ■ Giacomo Toppino, commenta: «Saranno premiate persone molto conosciute per la lunga attività ■ contatto ■ il pubblico. I loro esercizi sono spesso diventati dei punti di riferimento per la gente. Alcuni commercianti si sono già ritirati, altri collaborano nelle aziende di famiglia e mantengono vivi i rapporti con l'associazione, mettendo a disposizione la loro esperienza. Con la consegna dei «premi» ■ vuole dare un riconoscimento per tanti anni di lavoro, svolta anche a servizio della comunità». L'Associazione commercianti, che raggruppa 2.500 soci di Alba, Langhe e Roero, ha una ■ anziani molto attiva. Organizza incontri, gite, soggiorni termali e iniziative culturali e ricreative.

IN BREVE

Scritte contro la Nato a Palazzo Garrone

Palazzo Garrone - sede degli uffici giudiziari e dello sportello Stranieri della Questura - è stato preso di mira dai vandali, che hanno imbrattato il portico verso piazza Caduti con lanci di uova, vernici e scritte di protesta per l'intervento della Nato in Kosovo. Oltre ai muri e alle colonne dell'edificio sono state danneggiate le bandiere esposte sulla terrazza della prefettura. Curiosa la motivazione di una delle scritte: «Abbiamo risparmiato il palazzo del Comune perché è più bello di questo». Il sindaco Franco Guida ha presentato denuncia contro ignoti.

Fallita una ditta di consulenza e marketing

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta A.P.V. srl (consulenza, marketing) ■ sede a Bra, in piazza Carlo Alberto 27. Giudice delegato è stato nominato Luciano Panzani, curatore Ennio Berlinghieri.

Un'Unità si ricorda Beppe Fenoglio

Sarà dedicata a Beppe Fenoglio la lezione dell'Unità che si terrà stasera, alle 20.30, in Biblioteca. Dello scrittore parleranno la figlia Margherita e l'amico partigiano Ugo Cerrato.

Alba, ventiduenne patteggia davanti al gip

Arrestato per essere stato trovato in possesso di 75 grammi di hashish, un ragazzo di 22 anni, A.R.G. di Santo Stefano Belbo, ha patteggiato davanti al gip del tribunale la pena di cinque mesi con la condizionale. Dopo il processo è stato scarcerato.

CERESOLE D'ALBA

Vini dal mondo e salumi di classe
Per il corso di degustazione organizzato dalla Pro loco, stasera «Vini dal mondo con salumi di classe» (ritrovo partecipanti piazza Vittorio Emanuele II, ore 20.45).

Bressano rieletto presidente della Famija

Giovanni Bressano è stato rieletto presidente della Famija Albesa. Vice è stato confermato Antonio Buccolo.

Fognatura nella borgata costerà ■ milioni

Costerà 280 milioni la fognatura in costruzione nella borgata San Giacomo di Cornale. L'intervento è parzialmente finanziato dalla Regione, ■ un contributo di 100 milioni.

Il piano allo studio coinvolgerà 126 paesi

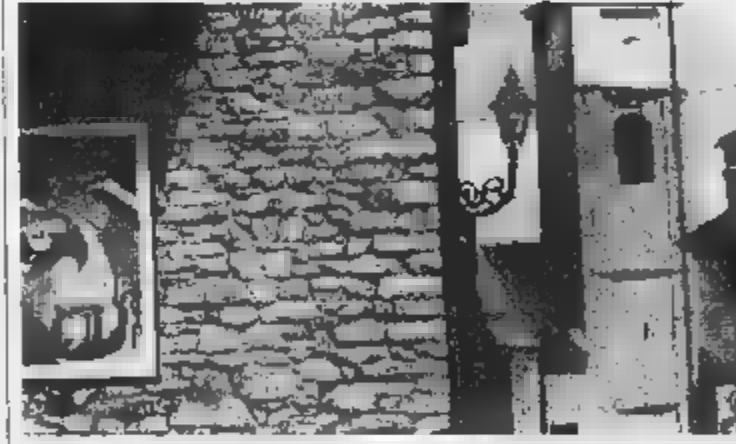
Emergenze, si farà una banca dati

Un'interessante iniziativa nel campo della Protezione civile ■ allo studio di numerosi Comuni del Cuneese per fronteggiare meglio le situazioni di emergenza. Si tratta di dar vita ad una banca dati, a una ■ informativa che consenta ■ immediatamente tutte le informazioni utili, nonché di mettere in comune le risorse disponibili. Interessati a questo progetto sono i sindaci di Alba, Bra, Mondovì, Ceva e Cortemilia, tutti capofila dei cinque centri operativi misti, di cui fanno parte 126 Comuni. Si sta studiando di dare vita a un organismo ■ si faccia carico della costituzione e aggiornamento di una banca dati informatizzata, raggiungibile da ogni Comune, via computer. Dovrà contenere tutte le informazioni utili a trovare soluzioni efficaci in caso di emergenza, affiancando anche le amministrazioni nei loro compiti istituzionali. Le informazioni riguarderanno i rischi, le risorse materiali e umane disponibili, da mettere in comune.

Si sono già tenuti incontri ad Alba, Bra e Mondovì fra i rappresentanti dei centri interessati. E' stato deciso di elaborare ■ progetto di rete informativa, che verrà proposto in modo dettagliato nei prossimi mesi. L'assessore alla Protezione civile ■ Alba, Roberto Cavallo, dice: «Nel corso delle riunioni, la proposta di mettere in ■ ne i piani, ■ esperienze

A Bergolo un calendario ricco di proposte

Il «paese di pietra» tra musica e folklore



Bergolo (nella foto) anche quest'anno non rinuncia al tradizionale Canté magg

BERGOLO. Il paese di pietra» presenta le manifestazioni di fine millennio. Accanto agli appuntamenti storici come il Canté magg e il Festival degli artisti di strada il Comune e la Pro loco propongono appuntamenti con la musica, l'arte, il folklore e l'enogastronomia. Si comincia il 25 aprile con la presentazione della tela di San Sebastiano, dipinto del 1600 restaurato dall'Istituto sperimentale statale d'Arte di Gubbio. «L'iniziativa - ricorda il presidente della Pro loco Mario Marone - si inserisce nel quadro del recupero storico e culturale del paese, partito dal ripristino della pietra arenaria sulle facciate delle case e nel selciato ed è proseguito ■ l'inserimento nel concentrico di affreschi eseguiti da giovani artisti».

Canté magg, rassegna di musica etnica, si terrà il 29 maggio. A giugno, luglio e agosto si terranno le settimane «musicatural creative» e i corsi di perfezionamento musicale. «Settembre - spiega il sindaco Romano Vola - inizierà con il concorso «Bergolo, paese di pietra» riservato agli studenti dei licei artistici, delle accademie e degli istituti d'arte. Nel primo weekend del ■ ospiteremo «Sapori della pietra», rassegna enogastronomica dei prodotti di nicchia della Val Bormida. Il secondo fine settimana sarà dedicato agli artisti di strada. Il 31 dicembre daremo il benvenuto al Duemila con una fusta, ■ cenone e i fuochi d'artificio sulla ■.

(g. p.)

Ford Ka L. 14.970.000 ■ ■ ■ CON ECOINCENTIVI FORD ■ ■ ■ Ford Fiesta L. 15.970.000

inoltre fino al 30 aprile

■ servosterzo te lo offriamo noi

■ serie: doppio airbag ■ alzacristalli elettrici ■ chiusura centralizzata ■ schienale posteriore a ribaltamento frazionato ■ sistema FIS antincendio ■ vetri posteriore apribili a compasso antifurto immobilizer

Flesiadue

SAVIGLIANO Via Monte Bianco, 4 - Tel. 0172/33994
SALUZZO Via Cuneo, 2/D - Tel. 0175/46888

Bellezza e Confort



Prezzi validi per stock 117 esclusa



Per chi trasporta rifiuti senza formulario, la multa va da 3 a 18 milioni. Le... si applicano anche... si tratta di materiale recuperabile (come imballaggi di carta)

Il compito di ogni azienda è quello di fornire prodotti e servizi in linea con le esigenze dei clienti e le richieste del mercato. A questo scopo, bisogna mantenersi sempre al passo con le evoluzioni del mercato stesso, pronti a dare in risposta più funzionale ed efficace alle necessità che via via si prospettano.

Una promessa che si applica in pieno anche a un settore, come quello dell'ecologia, in continua trasformazione, anche a causa del moltiplicarsi delle leggi e delle disposizioni normative, che si avvicendano e si accavallano, rendendo quanto mai difficile, per gli stessi operatori, muoversi in questa giungla legislativa.

Nella gestione dei rifiuti, le aziende si trovano a fronteggiare pesanti adempimenti, come sottolineano all'«Arete», società abruzzese di servizi che opera nel campo dei sistemi di qualità e dell'ingegneria gestionale, della sicurezza e dell'ambiente. «Qualità, sicurezza, ambiente può essere considerato una sorta di motto aziendale».

«La nuova normativa sui rifiuti prevista dal decreto Ronchi - spiegano alla società - coinvolge in modo pesante tutte le aziende, obbligandole a nuovi adempimenti e nuove responsabilità. Dai registri di carico e scarico ai formulari, dal Mud, il modello unico di dichiarazione, alle trascodifiche. Noi offriamo un servizio di assistenza, verificando la corretta compilazione di registri e formulari, fornendo assistenza telefonica, aggiornando in materia di imballaggi e rifiuti, inviando un notiziario periodico di informazione».

«Abbiamo già operato con successo in aziende di ogni dimensione - concludono all'«Arete» - L'approccio seguito costantemente è quello di realizzare progetti operativi stretta-

Come districarsi nella giungla delle leggi

Qualità-ambiente Aiuto alle aziende



mente aderenti alle necessità reali dei clienti, per migliorarne l'operatività interna, aumentare la competitività di mercato, favorire la soddisfazione dei clienti, adeguare gli standard aziendali alle normative vigenti, salvaguardare la sicurezza e la salute del personale, garantire il rispetto dell'ambiente».

«In un panorama normativo sempre più complesso e confuso - sottolinea Bruno Sciolla, titolare dello studio Eco Logica, che ormai da alcuni anni si occupa di tali questioni - è utile affrontare questi problemi con l'aiuto di persone esperte del settore, poiché, particolare-

mente del tutto trascurabile, le sanzioni previste sono significative».

Per chi trasporta rifiuti senza il formulario oppure l'atto non è completo o corretto, la multa va da 3 a 18 milioni. Le sanzioni si applicano - spiega Bruno Sciolla - anche se si tratta di rifiuti recuperabili, quali per esempio rottami ferrosi, imballaggi di carta e cartone. Ricorda che, se si trasportano rifiuti pericolosi come solventi esausti, oli esauriti da motori o batterie, la sanzione in caso di violazione diventa penale».

Intanto, il Decreto del Presidente del Consiglio che riporta le indicazioni per la compila-

zione del «Mud» (da presentare entro il 1° aprile '99, è stato firmato, ma è ancora in attesa di pubblicazione).

«Il decreto introduce un'importante novità - evidenziano ancora alla «Eco Logica» - Dovranno essere indicati i quantitativi di imballaggi importati ed esportati, sia pieni sia vuoti, di imballaggi prodotti, utilizzati e riutilizzati».

In un altro settore, parallelo, opera la «Eliotec», che si pone come partner per le ditte del ramo alimentare (gestori di bar, ristoranti, mense, alberghi, negozi, piccole ristorazioni, grossisti, ambulanti del settore alimentare, distributori e trasportatori di prodotti alimentari), onde aiutarle ad adempiere ai complessi obblighi di legge.

«Il nostro impegno - spiegano i titolari dell'azienda - mira a risolvere le problematiche dei clienti, con la prestazione di servizi, la fornitura di materiale e attrezzature conformi alle direttive, operando per la soluzione concreta dei problemi e non fornendo solo consulenze specifiche».

I manuali di Igiene dei Prodotti Alimentari includono le procedure di pulizia e disinfezione di locali e attrezzature, disinfezione e derattizzazione, smaltimento di rifiuti solidi o liquidi, manutenzione di impianti e attrezzature, igiene e abbigliamento del personale e sua formazione. «La Eliotec - sottolineano ancora i responsabili - garantisce la continua qualità dei prodotti, anche applicando la metodologia H.A.C.C.P., e il continuo miglioramento del servizio, alla luce di una filosofia propria di tutti i suoi settori, spinta fino all'assistenza post vendita».

Una curiosità: la Eliotec si occupa anche dell'allontanamento dei colombi, con risolutivi dissuasori meccanici ed elettronici.

ECOLOGICA

di Sciolla rag. Bruna

Via Wuillermin, 12 - ALBA

Tel. e Fax 0173.293034 Cell. 0336.365504

e-mail: ecologica@dinamika.it

CONSULENZE E PRATICHE

RIFIUTI: iscrizioni Albo Nazionale Gestori Rifiuti, autorizzazioni allo stoccaggio, trattamento e riutilizzo, compilazione denuncia annuale rifiuti MUD (novità '99: inserimento degli imballaggi importati ed esportati sia pieni che vuoti, di imballaggi prodotti, utilizzati e riutilizzati)

ACQUA: autorizzazioni per approvvigionamenti e scarichi idrici.

ARIA: autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

SICUREZZA, AMBIENTE LAVORO: Certificato Prevenzione Incendi, valutazione dei rischi (D.Lgs. 626/94), rilievi di rumore (D.Lgs. 277/91), valutazione rischio incendio (D.M. 10/03/98)

ELIOTEC

DA 12 ANNI AL SERVIZIO DELL'IGIENE AMBIENTALE.

• DISINFESTAZIONI • DERATTIZZAZIONI
• ALLONTANAMENTO COLOMBI

CON SISTEMI ELETTROSTATICI • GARANZIA ILLIMITATA

• SERVIZI DI MONITORAGGIO • CONTROLLO

CON SISTEMA H.A.C.C.P. (D.Legge 25/5/97 n. 155)

Preventivi e Sopralluoghi Gratuiti

RODDI - VIA Cavour, 1

Tel. e Fax

0173.284076 - 0173.284076

Cell. 0336.643941 - 0336.640153

E-mail: eliotec@areacom.it

Aderente al Consorzio C.A.S.A.

alba
spurghi

ALBA SPURGI

TRASPORTO E SMALTIMENTO

RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI

TRASPORTO

RIFIUTI RIUTILIZZABILI

SERVIZI SVOLTI CON AUTOCARRI CASSONE SCARRABILE, CISTERNE CANALIERE, COMPATTATORI E SPAZZATRICI

- Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- Pulizia rete fognaria pubblica e privata
- Trasporto liquami civili e industriali
- Trasporti a norme ADR
- Raccolta e trasporto rifiuti urbani, speciali assimilabili, speciali tossico-nocivi e ospedalieri
- Noleggio e assistenza bagni chimici

SERVIZI EFFETTUATI 24 ORE SU 24
con autocarri di moderna tecnologia

Sede Legale:

Piazza Savona, 11 - ALBA

Sede operativa:

Loc. Gurio, 10/c

Tel. 0172.479814 • Fax 0172.479449

Cell. 0335.6435614 • 0336.242840

C.so F.lli Bandiera, 13 - 12051 ALBA (CN)

Tel. 0173/364021 - Fax 0173/441137

E-mail: arete@areacom.it

ARETE s.r.l.

QUALITÀ - SICUREZZA - AMBIENTE

Sistemi Qualità (ISO 9000, ISO 9004, QS 9000), Ambiente (ISO 14000, Reg. EMAS), Sicurezza (BS 8800)

Total Quality Management (standard EFQM, PQI)

Igiene alimentare: HACCP e sistemi di autocontrollo (Dir. 93/43/CEE, D.Lgs. 155/97)

Sicurezza sul lavoro: adempimenti ■ legge (D.P.R. 547/55, D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 277/91, ecc.)

Antincendio: valutazione dei rischi (D.M. 10/3/98), richiesta/rinnovo Certificati Prevenzione Incendi (D.P.R. 37/98)

Ecologia: gestione rifiuti (Decreto Ronchi, Mud), emissioni in atmosfera (D.P.R. 203/88), ecc.

Assistenza certificazione di prodotto e marcatura CE (Direttiva Macchine, D.P.R. 459/96)

Formazione e addestramento del personale





Angelo Conti

Specchio dei tempi è da ieri Albania, a fianco dei profughi del Kosovo devastato. Dopo l'alluvione del Piemonte ed il terremoto dell'Umbria, i lettori di La Stampa hanno scelto di essere una volta in prima linea nella difficile missione di aiutare gente disperata, messa in fuga dalla guerra e dagli stenti, che chiede assistenza ed anche l'opportunità di attendere, non lontano dalla propria terra, la fine del sanguinoso conflitto. Anche questa sottoscrizione ha avuto una partenza spontanea e commovente, e pochi giorni sono stati versati oltre 204 milioni, per lo più frammentati in piccole e significative offerte. Sono state versate in via Roma 80, in via Marengo 32, e presso

**Già consegnato
un defibrillatore
per monitorare
anziani e bimbi**

Una grande risposta popolare all'iniziativa per soccorrere gente disperata che ha perso tutto

L'aiuto dei lettori al popolo in fuga

I primi interventi a Scutari, Fier, Tirana e Durazzo

le agenzie dell'Istituto Sanpaolo o sul conto corrente postale. Sullo slancio dei lettori, i giornalisti e gli inviati di La Stampa sono messi al lavoro per individuare i filoni di intervento per far giungere i primi aiuti direttamente, senza inutili soste, perdite di tempo, incertezze. Come vuole la tradizione e la storia della nostra fondazione e del nostro giornale.

Quattro gli obiettivi individuati in questa primissima fase: a Durazzo, a Scutari, a Tirana ed a Fier. Altri interventi verranno programmati nei prossimi giorni, anche in conseguenza di come si modificherà la situazione. Dal campo Brashbull, alla periferia di Durazzo, che ospita già 1800 profughi dove operano il Gruppo Umana Solidarietà e Le Misericordie d'Italia, è arrivata la richiesta per un elettrocardiografo defibrillatore, indispensabile per monitorare le condizioni dei tanti profughi, soprattutto anziani e bambini, che giungono stremati e malati dal confine. È stata scelta una apparecchiatura di grande robustezza, dotata di soluzioni d'avanguardia (fornita in tempi brevissimi dalla Alea di Moncalieri), in grado di utilizzare

la, con l'ausilio di sofisticati accessori, anche per i bambini. In queste ore l'elettrocardiografo è in fase di trasferimento a Bari, da dove proseguirà in domani notte alla volta di Durazzo.

Già venerdì mattina, lo strumento donato dai nostri lettori comincerà a funzionare nella tenda-ospedale del campo. Scutari sarà altra località di intervento per la fondazione La

Stampa-Specchio dei tempi: si tratta di un centro privo di campi istituzionali (ancorché non lontanissimo da Durazzo e da Kukës), ma attualmente stretto nella morsa di oltre 10 mila pro-

fughi.

Qui opera una task-force della Associazione Internazionale Volontari Laici (Lvia) proveniente da Cuneo: si tratta di medici e infermieri che stanno cercando di fare quanto possono per curare questa ondata umana. L'ospedale di Scutari non è né sufficiente né attrezzato per fronteggiare la situazione. Così la Fondazione e l'associazione Lvia lavoreranno insieme per reperire un sito ove realizzare un punto di Pronto Soccorso e di primo intervento verso i profughi che, di solito, arrivano a Scutari esausti dopo una lunga marcia dal confine.

Con il gruppo dei «Piemontesi per i deportati in Kosovo» il piano è invece diverso: con loro, i lettori di La Stampa realizzeranno un campo di accoglienza nella prima periferia di Tirana. Per consentirne la costruzione, Specchio dei tempi ha già provveduto a fornire due furgoni Daily Iveco. Il campo dovrebbe iniziare ad essere operativo già alla fine della prossima settimana.

Immediato e urgente è invece il contributo da destinare alle suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che operano da al-

cuni anni a Fier. «La nostra casa è ormai diventata da giorni il centro al quale fanno riferimento i tanti profughi che giungono in questa città, proferta perché lontana dal confine», dicono le suore dell'Immacolata, che stanno prestando anche assistenza sanitaria ai profughi.

Le suore, che sono appena mezza dozzina, in queste ore, provvedono anche alla preparazione dei pasti per quasi 500 profughi. Hanno bisogno di medicine (soprattutto antibiotici) ma anche di molti materiali per fornire pasti ad un numero tanto elevato di persone che sembra destinato a aumentare ancora.

Specchio dei tempi ha già inviato contatti e priorità: il primo carico di aiuti raggiungerà Fier entro quattro giorni.

**A Scutari sorgerà
un punto di primo
soccorso medico
A Tirana un campo**



Il gruppo Piemontese per i deportati in Kosovo, anche con l'aiuto dei nostri lettori, sta allestendo un campo di accoglienza a Tirana

VERSATI IN SEI GIORNI

7 aprile: M.R. 1.000.000; P.D.C. 1.000.000; Federico e Marina San D'Amiano 1.000.000; S.G.L. 850.000; C.G. 500.000; M.F. 500.000; per una speranza in più 500.000; I.C. 500.000; quelli del «Sette e mezzo» 500.000; Enrico 500.000; W.M.D. 500.000; 500.000; B.L. 500.000; Galante Baldassarre 400.000; C.E. 400.000; Laura 300.000; Carla 300.000; Mario e Ursula 200.000; Claudia 200.000; P.E.E. 200.000; Lucetta 200.000; Sara e Lucia 200.000; V. duecento mila: Alessandro e Ludovica 200.000; A.P. 200.000; F.B. 200.000; A.A. 200.000; Cesare e Mariuccia 200.000; Renato 200.000; E.C. 200.000; in ricordo di Paolo Evoliva 200.000; in memoria di Albano 200.000; R.T.P.C. 150.000; G.B. 150.000; Ines, Piero e Carolina 150.000; M.M. 100.000; M.M. 100.000; Balocco 100.000; F.F. 100.000; B.V. 100.000; Antonella 100.000; M.M. 100.000; M.C. 100.000; F.B. 100.000; Adriano e Marisa 100.000; Anna e Gestione 100.000; Luigina 100.000; famiglia C. 100.000; M.A. 100.000; Fede-rica B. 100.000; O.M.T. 100.000; Graziella e Franco 100.000; Lucia e Franco per la gloria 100.000; Padre Pio 100.000; Giovanni e Marisa 100.000; C.M.T. 100.000; M.C.O. 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Iannaralli 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Bodino 100.000; B.C. 100.000; Patrizia 100.000; T.L. 100.000; Fiorina Piga 100.000; Gio-Bruzzese 100.000; F.E. 100.000; Paola e Anna 100.000; in memoria di Maddalena Andronico 50.000; S.P. 50.000; famiglia Dugone 50.000; A.D. 50.000; Maria Luisa Tosco 50.000; M.G.B. 50.000; M.P. 50.000; A.G.B. 50.000; G.E. 50.000; S.B. 50.000; B.C. 50.000; Vera Chiesa Asti 50.000; R.C. 50.000; M.A. 50.000; Ines Manzelli 30.000; Claudio 25.000; famiglia Dugone e Francesca Fiore 20.000.

8 aprile: A.B. 100.000; Cdm. 1.000.000; Mabi e Marcella 1.000.000; B.G. 500.000; A.M.C. 500.000; Mario e Marcella 500.000; C.C. 400.000; Renata e Germano 350.000; Pippo e Maria Teresa 300.000; Franco e Walter 300.000; B.V. 300.000; Claudio Franco e Gennari 300.000; G.G. 300.000; Claudio e Sarah 300.000; un augurio 300.000; Manna e Olimpia 300.000; Enrico 250.000; ricordando i miei cari 200.000; Beppe e Rita per i bambini 200.000; Elisa 200.000; in memoria 200.000; 200.000; G.S. 200.000; 200.000; di Ruggero 200.000; D.F.D. 200.000; in memoria di Gana 170.000; famiglia Russo in memoria dei defunti 160.000; in memoria di Lino Battuello 150.000; in memoria di Ciriaco Donati 150.000; R.F. 100.000; Federico e Luca per i 100.000; in ricordo di Virginia Carlo 100.000; in memoria 100.000; gemella Carla 100.000; G.F. 100.000; Laura Bocchino 100.000; Piers Paola e Carlo 100.000; Enrico Catangelo 100.000; Antonio Bressanin 100.000; P.G. 100.000; Fiorenza e Cristina 100.000; 100.000 e Carla in memoria dei loro cari 100.000; U.M. 100.000; D.F. 100.000; Enna Tiberi 100.000; Angelo e Maria Luisa Carrà 100.000; famiglia Arduino 100.000; D.M. 100.000; W.R. 100.000; I.M. 100.000; R.M. 100.000; M.S. 50.000; E.C. 50.000; Roberto e Monica Meri-

50.000; ricordando Mario, Laura e Gino 50.000; C.R. 50.000; D.R. 50.000; Carla e Annina 40.000; M.M. 30.000; M.V. 30.000; M.G. 25.000; L.A. 20.000; M.V. 20.000; Tiberia 10.000; R.R. 10.000.

9 aprile: C.C. 1.000.000; Beatrice, Elena e Camilla 1.000.000; Alfredo e Simona Perbicare 1.000.000; famiglia G.G. 1.000.000; B.S.C.B. 200.000; G.B. 200.000; P.G. 200.000; A.A.M. 200.000; in memoria di Guido 200.000; nonna Lucia, Franco e Gianni 200.000; per i bambini 200.000; Maria e Salvatore 200.000; G.S. 150.000; Enrico e Guglielmo 150.000; C.D. 100.000; Sergio e Giuseppina 100.000; R. 100.000; C.G. 100.000; Emma e Gabriele 100.000; Germana e Franco 100.000; C.R. 100.000; S.F. 100.000; F.H. 100.000; G.S. cento mila; G.U. 100.000; O.U. 100.000; M.M. 100.000; in memoria di Armando Pretti 100.000; B.M. 100.000; G.M.O. 100.000; M.M. 100.000; Dario e Ferdinando 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; S.B. 100.000; R.B. 100.000; A.M.R. 50.000; D.F.T. 50.000; Lydia 50.000; R.G. 50.000; P.I. 50.000; P.G. 50.000; Emanuele 50.000; Q.F. 50.000; A.I. 50.000; G.L. 50.000; P.C. 50.000; Rita e Luciano 50.000; C.G. 50.000; Alberto e Paola 50.000; G.L. 50.000; M.A. 30.000; S.S. 30.000; P.C. 30.000; O.L. 30.000; B.A. 20.000; M.V. 20.000; G.C. 20.000; R.C. 20.000; C.C. 10.000.

12 aprile: Barbara, Francesca e Pierluigi 600.000; F.N. 500.000; C.R. 500.000; M.M. 500.000; C.C.P. duecento mila; G.M. 200.000; A.O. 150.000; A.T. 150.000; S.G. 110.000; A.A. 100.000; G.P.L. 100.000; G.B. 100.000; in memoria della mia cara 100.000; M.M. 50.000; C.I. 50.000; C.M. 50.000.

12 aprile: Paola Rebora 3.000.000; Giuseppe Fusi 3.000.000; Vuillemin 1.000.000; Ines, Renato e Graziano 3.000.000; Franco Mazzoleni 2.000.000; Amedeo Canavero due milioni; Domenico Magliardi 2.000.000; Luisa Dossena 1.500.000; prof. Ugo Giuseppe 1.500.000; 1.000.000; G. 1.000.000; P.Y. 1.000.000; Franca Gautieri 1.000.000; Maria Bressiani Teresa 1.000.000; Vittorio, Eugenio Elsa 1.000.000; Adl 1.000.000; Oratorio Centro Giovanile Salese 500.000; Luigi di Santo Giovanni CL 820; Associazione Dimensione Sibiria 500.000; V.R. 500.000; Ines Tos 500.000; Bovio 500.000; F.R. 500.000; famiglia Rebora 500.000; Donato 500.000; Carla M. 500.000; Giovanni Messina 500.000; L.E. 500.000; Daniela Garosci 500.000; Giuseppina Carla e famiglia 500.000; studio Benedetto Schiro 500.000; Vincenzo Scardino 500.000; Patrizia Ronco 500.000; V.G. 500.000; Dgo 500.000; R.T. 500.000; Adelchi 500.000; N.A. 500.000; G.A. 500.000; Franca Bertolotto 500.000; Rita Bertoli 500.000; F.L. 500.000; Mariadalea Fantino 500.000; Teresa Lauretis mezzo milione; Dalmaso 500.000; Leyni 500.000; Luciano Carboni 500.000; Anna e Vladimir 500.000; B.G. in memoria di mamma Maria 500.000; Anna Borelli 500.000; Giulia Borelli 500.000; Ciriaco Zanen 500.000; da Gisella 500.000; V.L.

500.000; I.V. 500.000; Luigi Tantioli Mariuccia Bonetto 500.000; Siva 500.000.

Sanpaolo Imi filiale di Enna 450.000; Nicola Beppe Lucia Ivrea 400.000; Dazzani Maria e Gianpiero quattrocento; N.N. 400.000; T. 400.000; Circolo «Viviamo in positivo» 400.000; A.R. 400.000; Jory Cristiana 370.000; famiglia Guglielmo 350.000; Luigi Tognoni 300.000; Laura Stra 300.000; Francesco Sacco 300.000; Salvatore Cassaro 300.000; Fulvio Barattella 300.000; A.G. 300.000; Riccardo Granato 300.000; Elide 300.000; France Parodi Scotti 300.000; G.F. 300.000; Meddiana Pizzini Pozzali 300.000; Abati 300.000; Andrea Pizzari 300.000; M.G. 300.000; Giulia Mizzi 300.000; M.T. 300.000; C.P. 300.000; Teresina Zini 300.000; Giuseppe Verde 300.000; C.C. 300.000; Alessandra Tabarrani 300.000; S.A. 300.000; Maura Santurro 300.000; M.A. 300.000; Nizza 300.000; Nunzia Cipollaro 300.000; Antonella Bougeat 300.000; Elsa-

betta Bizzani 300.000; Valerio Barile 300.000; in memoria dei cari Enira Ronchati 300.000; Enrico Romagnolo 300.000; Maddalena Penna 300.000; Kosovo 300.000; O.R.V. 300.000; Pluviano e Alberti 300.000; Mario Rossi 300.000; Walter Lucca 250.000; Maria Grazia Girauda 250.000; Missione Arcobaleno per il Kosovo 250.000; F.B. 250.000; Michele Iacono 233.200; Stefano e Alessandro 210.000.

Aldo Vissani 200.000; Aldo Sonetto 200.000; Amleto Campagnolo 200.000; Sana-Barcolata 200.000; famiglia Antonio Quattrocchi Chen 200.000; Mario Pepoli 200.000; Marisa Pesce 200.000; Giovanna Neri 200.000; Giovanni Minetti 200.000; Daniela e Barbara Giambona 200.000; Roberto Colombano 200.000; Luisa Carcano 200.000; Missione Arcobaleno Kosovo 200.000; Anna Caligaris 200.000; Rosanna Boccaletta 200.000; P.M. 200.000; sorelle C. e M. 200.000; Giuseppe Trivolo 200.000; Chievarone Sismonti 200.000; Giuseppe 200.000; M.E.R. 200.000; Arduino Chianera 200.000; Emilio Canova

200.000; Mauro Antonio Ricciuti 200.000; Adriano Pusinaro 200.000; Roberto e Giorgio Perosino 200.000; N.M. 200.000; 200.000; Michelangelo Aquino 200.000; famiglia Procaccini-Maceno 200.000; Ludovica a una bimba 200.000; Giuseppe Garrone 200.000; Alessandra Barili 200.000; F.N. 200.000; Sofia Devecchi 200.000; Noemi De Cicco 200.000; D.C. 200.000; famiglia 200.000; P.G. 200.000.

Vittoria Suriano 170.000; inquilini ed esercenti stabile Via Lera 29 partecipi al dolore della famiglia Vischia per la perdita del congiunto 160.000; Agostino Vittucci 150.000; Giuseppina Tavolo 150.000; R.M. 150.000; Presotto Drigo 150.000; Marco Monti 150.000; M.M. 150.000; Pietro 150.000; Carla Augusti 150.000; Maria Gargioli 150.000; Domenico Cavatore 150.000; Carla Capello 150.000; Francesco Cante 150.000; A.G.P. 150.000; Laura Quaglia 130.000; Maria Grazia Boro 130.000; B.G. 120.000; Luigi Erba 120.000; Odierna 100.000; Dome-

COME VERSARE: LA STAMPA, AL SAN PAOLO O AL POSTO

I versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per primo aiuto immediato ai profughi del Kosovo si possono fare agli sportelli de La Stampa, a Torino, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spesa e anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino nelle agenzie di tutta Italia. L'offerente dovrà indicare la dicitura che desidera sia pubblicata sul giornale accanto all'offerta. Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzate a «Specchio dei tempi - La Stampa (10126 Torino, via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole vedere inserita negli elenchi dei versamenti. E' possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni per la pubblicazione su La Stampa.

Anche tutte le redazioni regionali del giornale mettono a disposizione i propri uffici per la rac-

colta delle offerte. Questi gli indirizzi:

PIEMONTE
ALESSANDRIA: piazza Libertà 15; telefono 0131 445653.
ASTI: De Gasperi 2; telefono 0141 33252.
BIELLA: via Repubblica 29; telefono 015 26191.
CUNEO: corso Nizza 11; telefono 0171 601120.
DOMODOSSOLA: corso Ferrara 19; telefono 0324 243702.
NOVARA: corso della Vittoria 2; telefono 0321 629381.
VERCELLI: via Duchessa Jolanda 20; telefono 0161 54747.

VALLE D'AOSTA
AOSTA: piazza Chanoux 28; telefono 0165 231181.

LIGURIA
IMPERIA: Alfieri 10; telefono 0183 7911.
SANREMO: Via Gioberti 47; telefono 0184 503003. Orario 9-12,30; 15,30-19.
SAVONA: piazza Marconi 3/6; telefono 019 802081. Orario 10-20.

Spagnolo 100.000; Elisabetta Serra 100.000; Olga Scolan 100.000; Maria Vaccini 100.000; Franca Steffen 100.000; Enrico, Maria, Alessandra 100.000; N.N. 100.000; Fabrizio Santoro 100.000; Maurizio Sangianni 100.000; Pietro 100.000; Rosa Vacca 100.000; R.R. 100.000; R.G.C. 100.000; Grazia Maria Pellegrino e Rocco Pensabene 100.000; P.G. 100.000; Ottavio Nicola 100.000; Spirito Odaide 100.000; Rosa Vaccaro 100.000; U.M. 100.000; Laura Trentaz 100.000; Miranda Terreno 100.000; Camilla e Lorenza 100.000; T.B. 100.000; F.F. 100.000; D.V. 100.000; Giulia 100.000; B.L. 100.000; A.A. 100.000; S.G. 100.000; B.F. 100.000; B.B. cento mila; G.M. 100.000; B.R. 100.000; A.E. 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000; Stefania Angelini 100.000; A.M. 100.000; C.D.L. 100.000; Pasquale Ciminelli 100.000; per i bambini Paola Cignotti 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Cangiano 100.000; F.C. 100.000; Nevia Bonmarco 100.000; Aldo Bologna 100.000; B.D. 100.000; Lucia Franco 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Fabbrì 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renata Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Cori 100.000; Adriano Gavio 100.000; G.I. 100.000; Renata Gallo 100.000; Ettore Marzulli 100.000; Luca Manetta 100.000; Antonino Manetta 100.000; Macano Trinchieri 100.000; Enza e Livia 100.000; L.M.A. 100.000; G.I.F. 100.000; R.D. 100.000; G.M.G. 100.000; Giacomo Giovanelli 100.000; O.L. 100.000; N.A.N. 100.000; M.M. 100.000; Moise Ascone 100.000; Emilia Balzani 100.000; Liliana Michelazzi 100.000; Vincenza Mazzotti 100.000; C.M. 100.000; M.F. 100.000; Guernio Maruzzo 100.000; Giovanni Scatini 100.000; Missione Arcobaleno Kosovo 100.000; T.E. 100.000; S.B. 100.000; Luciana 100.000; Mauro 100.000; 100.000; Mauro 100.000; L.R.B.A. 100.000; Giuseppina Proclida 100.000; Eide Piazzalunga 100.000; Renato Perino 100.000; Lorenzo Cardone 100.000; C.M. 100.000; Maria Teresa Giuliani 100.000; Nadia Charnera 100.000; Rosa Palma Cestana 100.000; Piero e Roberto Borgaro 100.000; Anna Rita Cauti 100.000; Maura Giannini 100.000; G.U. 100.000; Raffaele Ferrillo 100.000; Francesco Ferraro 100.000; Petralia Emanuele 100.000; D.M.M.C. 100.000; Angela Dandini 100.000; Viviana Conado 100.000; Anna Beppe Sivi 100.000; Rocco 100.000; Piero e Lia 100.000; Benedetto 100.000; Anna Beltramelli 100.000; Giuseppe 100.000; taglia 100.000; Antonino Audilio 100.000; Marco e Matteo 100.000; Anna Maria Actis 100.000; Carla Cirelli 100.000; Roberto Cicci 100.000; Carla Chinelli 100.000; C.R. 100.000; G. e F. Moro 100.000; Giannina Macchetti 100.000; Carlo Mezzotti 100.000; Nunzia Mela 100.000; per profughi Kosovo 100.000; M.W. 100.000; Flavio Malno 100.000; Vanessa Maggioni 100.000; Renato Lanteri 100.000; Scianna Stefania 100.000; Giuseppe 100.000; memoria 100.000; Lvia Riscalcina 100.000; N.S. 100.000;

O.L.A.B. 100.000; Emma e Lodovico 100.000; Alice S. 100.000; A.M. in memoria del fratello 100.000; S.R. 100.000; A.S. per ricordo dei familiari 100.000; per i bambini 100.000; B.F. 100.000; C.M. 100.000; dipendi S. Paolo Mandello 95.000; M.C.G. 84.312; in memoria papà di Cortassa 80.000; Angelina Bosetti 80.000; S.G. 80.000; Gemello 75.000; Giuseppe Orsini 70.000; da Alberto 70.000; P.A. 70.000; Laura Scilien 60.000; F.G. 60.000; Stefano Mario 60.000.

Antonella Tonetti 50.000; Giuseppe Tipe 50.000; Marisa Tiengo 50.000; Anna 50.000; P.D. 50.000; L.E. 50.000; Ugo Iannone 50.000; B.B. 50.000; Renato Bonetti 50.000; Pietro Bevilacqua 50.000; Domoni 50.000; Bevasqua 50.000; Paolo Bertinelli 50.000; Anna Maria Basso 50.000; Angela Baldocchi 50.000; Alberto Miranda 50.000; A.L. 50.000; Margherita Garofalo 50.000; Monica Felz 50.000; Enne Erne 50.000; C.E. 50.000; Francesco Del Piano 50.000; Luisa Cutuli 50.000; Carlo Caloria 50.000; Roberto Cavagnino 50.000; in memoria Alessandro Casini 50.000; 50.000; Gemma Bodora 50.000; in memoria di Viri- 50.000; Visetti 50.000; R.N. con tanta speranza 50.000; Adriana Mestroni 50.000; Alice Lombardi 50.000; Siro Laurenti 50.000; Alessandra Jannon 50.000; N.N. 50.000; Rosalia Guidoni 50.000; Sergio Graziano 50.000; S.A. 50.000; Giovanna Satta 50.000; Anita Rovera 50.000; Giuseppe Romani 50.000; R.A. 50.000; Valenano Ravin 50.000; Gianfranco Penuti 50.000; E.P. 50.000; Coralia 50.000; Cristina Panceria 50.000; E.M. 50.000; dimenticate 50.000; E.J. 50.000; Wanda Lanero 50.000; N.N. 50.000; Gian Carlo Nanni 50.000; M.D. 50.000; Margherita N. 50.000; Felice Marchino 50.000; M.U. 50.000; Raffaella Lugani 50.000; Francesco Lopane 50.000; Nello 50.000; Giacomo Vitale 50.000; Franca Tieghi 50.000; Laura Stevanoni 50.000; P.L. 50.000; Vincenzo Ascenzi 50.000; Ada 50.000; Antonio De Falco 50.000; Imelde De Angelis 50.000; P.O.C. 50.000; Fernando Juarez 50.000; Renato Grattarola 50.000; Enrico Giacomini 50.000; Giorgio Fucarino 50.000; Vittorio Ferrandi 50.000; P.A. Di Giacomo 50.000; Antonio e Rosalba 50.000; Matteo Crosta 50.000; Nicolò Cricasso 50.000; Carlo Carboneschi 50.000; Francesco Carabona 50.000; Grazia e Giacomo 50.000; Bettina 50.000; Monica Massimo 50.000; Silvia Vietti Fabio Somaruga 50.000; S.G. 50.000.

M.T.B. New Byke Uboldo per Domenico Cricso 42.000; Massimiliano Picciuoli 40.000; B.V. 40.000; Ivano Gedda 40.000; Giovanna Biasi 30.000; Lucrezia Accobasso 30.000; Martina Scichilone 30.000; in ricordo di Beppe Palumbo 30.000; Carmelo Selvaggio 30.000; Paola Salvi 30.000; Alessandro Continova 30.000; D.A. 30.000; Federa e S. 30.000; Giordano 26.000; Cesare Schiari 20.000; Sergio Giuntoli 20.000; R.D. 20.000; Carla Demosso 20.000; C.M. 20.000; I.I. 20.000; Miriam Camozzi 10.000; Giovanni Invernizzi 10.000; Gianmaria Finazzi 10.000; Marzia Cividini 10.000; Stefania P. 10.000; Loredana Martini 10.000; Vittoria Giacobbe 10.000; F.C. 10.000; [continua]

Totale lire 204.328.912

Il festival avrà un'anteprima stasera a Mondovì dove si esibirà il russo Konevets Quartet

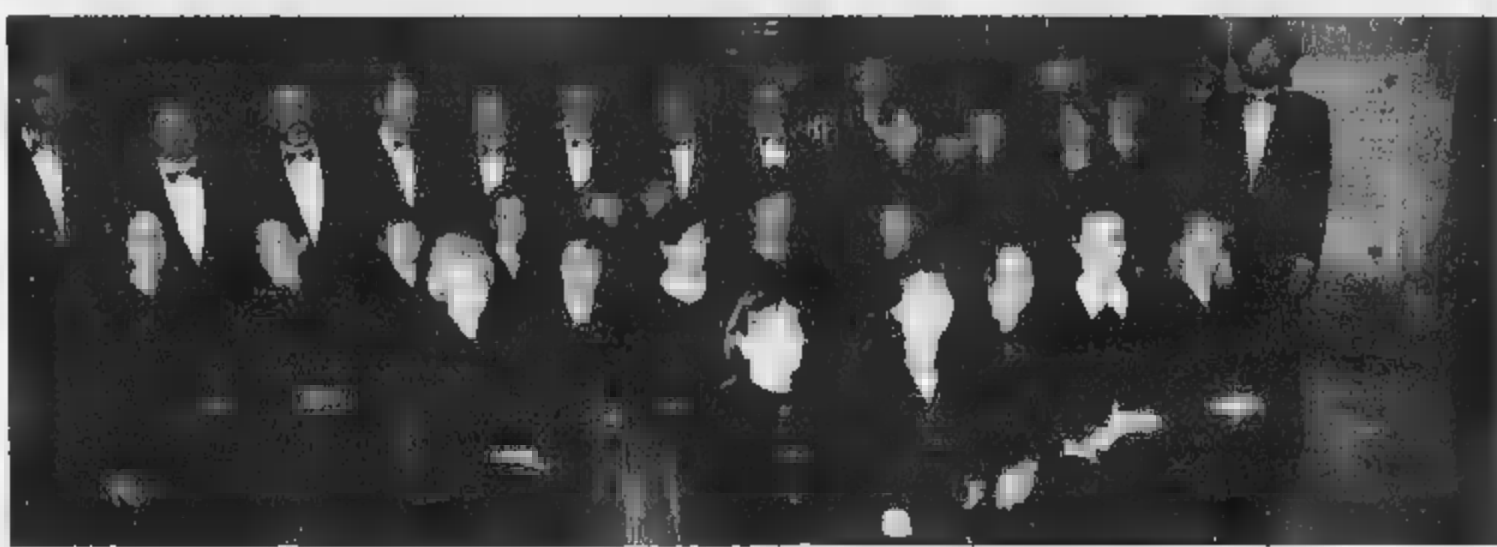
Alba diventa capitale del canto corale

Domani concerto inaugurale nella chiesa di S. Giovanni

Giuseppina Fiori

ALBA
Per la sesta volta Alba diventerà capitale del canto corale internazionale. Il concerto inaugurale del festival, che ha sotto il titolo di «Incontri corali '99», si terrà domani nella chiesa di San Giovanni, ma avrà già un'anteprima stasera a Mondovì: il gruppo russo Konevets Quartet, di San Pietroburgo (confraternita Santa Croce, ore 21). Domani, in San Giovanni esordirà il gruppo «Gli affetti musicali» con brani di Claudio Monteverdi e Giovan Battista Pergolesi (ore 21).

Gli incontri corali, promossi dalla Famija Albeina a partire dal '94, portano ogni anno in città corali di alto livello. Due gli appuntamenti più importanti. Sabato nella chiesa di San Domenico (ore 21) si terrà la rassegna corale internazionale con la partecipazione di tre gruppi prestigiosi: il coro da camera Vassil Arnaudov, di Sofia, uno dei complessi più rappresentativi della scuola corale bulgara; il quartetto Konevets, di San Pietroburgo, fondato da studenti del conservatorio provenzani dalla cappella



La Corale polifonica di Sommariva Bosco tra le formazioni che hanno collaborato all'organizzazione della rassegna promossa da Famija Albeina

«Glinka», la prestigiosa istituzione corale sorta ai tempi dello zar Ivan III. Infine, il coro tedesco Via Nova Chor, di Monaco, attivo fin dal 1972.

Domani il «Sociale» (alla 21) ospiterà il concerto finale di gala al quale parteciperanno i cori internazionali e i gruppi vincitori del concorso regionale che

si svolgerà domenica pomeriggio (chiesa San Domenico, ore 14). Al concorso parteciperanno dieci cori da tutto il Piemonte.

Da segnalare ancora, sabato, un convegno al «Sociale» su: «Musica in Piemonte tra XV e XVIII secolo» (alle 16).

Domenica mattina i cori stranieri parteciperanno alle «mes-

se cantate» nelle chiese di Cristo Re, San Damiano e Duomo.

Sono inoltre in programma altri cinque concerti decentrali: le corali internazionali. Venerdì, a Sant'Ambrogio. Su-

sa (Sacra di San Michele), a Bra (Santa Chiara) e Cirié (Duomo), tutti alle 21. Lunedì 19, a Boves (chiesa San Bartolomeo); mer-

coledì 20 ad Avigliana (Santuario Madonna del Laghi, alle 21. Tutti gli ingressi sono liberi.

All'organizzazione collaborano il Comune, la Corale polifonica di Sommariva Bosco, il «Cantus Firmus» di Mondovì e l'Associazione cori piemontesi. Direzione artistica di Claudio Chiavazza.

Stasera (20-22) al cinema Italia

Saluzzo propone 10 film d'autore

SALUZZO

Dieci mercoledì all'insegna del film d'autore: è quanto propone il cinema Italia in collaborazione con il circolo interno 2. Arci «Ratatouille» e con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Si inizia stasera (ore 20-22) con «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, film che ha bisogno di poche presentazioni, considerato dalla critica uno dei capolavori più interessanti: è bello, intenso, con due soli personaggi e pochissime parole, girato in un unico caso straordinario maestria.

«I giardini dell'Eden» è il secondo film della rassegna cinematografica all'Italia, in programma il 21 aprile. A settantotto anni, il regista Eric Rohmer non è mai stato tanto bravo. Segue il 22 aprile «Buffalo 66», autobiografia e opera prima del regista-attore Vincent Gall. Molto bravi gli interpreti, Anjelica Houston e Ben Gazzarra.

Il 5 maggio è in programmazione il film «Seconda guerra civile americana», storia un po' scontata, ma bella la scenografia.

«Central do Brazil» di Wal-



L'attrice Anjelica Houston

ter Salles è stato tra febbraio e marzo tra i film più discussi e senza dubbio più amati da critica e pubblico. Si può vedere il 12 maggio.

«Conversazioni private» è l'opera prima dell'attrice Liv Ullmann, musa del grande regista svedese Bergman. Il film è in programma il 19 maggio.

Il 26 «La parola d'amore esiste», racconta la passione secondo il regista calabrese Bruno Colapresti che scopre la parola «amore».

«Il destino» del regista Youssef Chahine è in programma all'Italia il 2 giugno, mentre «Gadjo dilo» verrà proiettato il 9. Bella storia: zingari felici, retorica seducente, i gitani si divertono, gridano, ubriacano, ballano, insolentiscono, gestiscono, amano con passione, sono allegri, fanno musica, soffrono, urlano di dolore: la descrizione di questo film coincide perfettamente con la realtà, fatta di pregiudizi e luoghi comuni. Un cortometraggio che lascia sconcertato lo spettatore per la sua verità. È un film trascendente, interessante, interpretato da bravi non attori zingari. È assolutamente da vedere per i colori, per la scenografia e per l'ottima interpretazione dei suoi attori.

«Storie d'amore» è l'ultimo film in programma. Regista il polacco Jerzy Stuhr che racconta tante storie possibili: una storia d'amore, una storia di malinconia.

La tessera d'abbonamento per questa nutrita rassegna cinematografica al cinema Italia di piazza Cavour costa 10 mila lire per 10 film e dà diritto all'ingresso al prezzo di 4 mila lire. I abbonati potranno, comunque, assistere alle proiezioni pagando il prezzo intero. Orario 20-22. [r. e.]

Borgo S. Dalmazzo

L'ex fabbrica ospita due Opere

BORGIO S. DALMAZZO. Palazzo Bertolotti domani sarà far da scenografia a un grande evento: l'opera. In scena, dalle 21, «Cavalleria rusticana» di Guido Monaco e «Giovanni Targioni-Tozzetti», musiche di Pietro Mascagni con Olga Panico (soprano) nei panni di Santuzza; Andrea Elena (tenore) in quelli di Turiddu; Boris Motorinko (baritono), Alfio Vero Kovalciuk (mezzosoprano), namina Lucia; Zinalda Polischuk (mezzosoprano), Laila.

Seguirà «Pagliacci» di Leoncavallo: in scena Rosella Inghilleri (soprano) nei panni di Nedda; Andrea Elena (tenore), Conio; Boris Motorinko (baritono), Tonio; Sergio Jurcenko (tenore), Reppo; Marcello Schiavi (baritono), Silvio. Lo spettacolo è curato dall'Opera lirica russa dell'Ucraina, di Donetsk.

Prevedute dei biglietti all'Ente Fiera fredda di Borgo e «Amici della Musica» di Cuneo. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0172-660688. [r. s.]

Stasera a Piozzo

Rugger party in birreria con la band

PIOZZO. Travolgente reggae stasera, ore 22.30, alla birreria «Le baladine», con la Mamadi band. Cinque musicisti di provenienza italo-africana daranno vita a «reggae party» tutta dedicata alla musica degli Alpha Blondy. Guest star sarà il batterista del gruppo, lo stesso dei mitici Alpha.

Gli appuntamenti a «Le baladine» proseguono il 21 aprile con la Tom Principato band, grande nome del blues mondiale. Il celebre chitarrista, impegnato in un tour mondiale, sarà accompagnato da Ettore Gumbale (batteria a voce) e John Perry (basso a voce).

Seguirà il 28 «I Calzi quinti» di Johnson Righiera (quello di «Vamo alla polka») che daranno vita a uno spettacolo del tutto squisitamente pop. Infatti in questo spettacolo il pop italiano così come la canzone napoletana o la techno più avanzata viene tritato, convertito e ricambiato. Una performance da non perdere. [a. f.]

Stasera (ore 22)

«Doctor sax» in concerto a Peveragno

PEVERAGNO. «L' Macallè» ospita stasera (ore 22), il «Doctor sax», formazione cuneese che si è costituita nel 1981 intorno al tastierista saluzzese Marcello Cagliero, morto prematuramente. Il gruppo ha mantenuto la sua integrità e ha continuato a esibirsi in festival e concerti, spesso facendo da support musicale a esibizioni di danza moderna, fra cui quelle della Scuola di danza Piccat, e ha contribuito all'organizzazione di varie manifestazioni, molte volte a scopo benefico.

La band, composta da Giorgio Pagliaro (voce, tastiere, sax tenore), Giorgio Mattioli (batteria), Marco Castellano (contrabbasso e basso elettrico), Bartolo Costamagna (chitarra e percussioni) e Davide Balongero (sax tenore, contralto, soprano, chitarra e tastiere), spazia dal jazz classico anni '40/'50 al soul e all'acid jazz, con brani di Stevie Wonder, Robben Ford, James Brown, rivisitati in chiave personale. [v. p.]

Brani interpretati da artisti del Cuneese. Replica domani a Mondovì

I successi di Battisti e Mogol sul palco del «Borsio» a Ceva

CEVA

«Battisti e Mogol: suoni... pensieri... emozioni». Il cantautore morto alcuni mesi fa è il straordinario sodalizio artistico con il paroliere sono ancora protagonisti di uno spettacolo, nel quale si proporranno i successi e le loro canzoni più note.

Stasera, alle 21, sul palco del cine-teatro dell'oratorio «Borsio», si alterneranno una dozzina di artisti (con una base ritmica che rimarrà fissa), mentre con nostalgia si potranno ascoltare melodie e poesie di «Pensieri o parole», «Emozioni», «Bella Linda», «Non è Francesco», «I giardini di marzo», «Il nastro rosa», «La canzone del sole» e gli altri brani, sulle cui note è cresciuta più di una generazione.

Le canzoni saranno presentate da Attilio Ferrua (chitarra e voce), Ferdinando Canavero (basso e voce), Bruno Coniglio (voce), Ermanno Burdanello (sax), Marco Golinelli (chitarra



Il cantante Lucio Battisti

e voce), Sandro Lavagna (tastiere), Rosangela Borghese (voce), Renzo Coniglio (batteria), Mauro Tonnalis (voce), Manuela Pauran (voce), Gianni Scarpace (batteria), Alberto Bove (tastiere), Gianfranco Bruno (basso) e Roberto Bella

(voce). Tanti musicisti insieme per la prima volta proprio per portare in scena lo spettacolo Battisti-Mogol.

Il biglietto d'ingresso costa diecimila lire e l'incasso sarà devoluto in beneficenza. Le prevendite si svolgono a Ceva da «Field's» in Marenco, «Cuniberti dischi» in Garibaldi, «La Tarasca» in via Palavicino, nonché all'oratorio «Borsio», al cui botteghino i biglietti si potranno comunque trovare anche prima dell'inizio dello spettacolo.

Domani sera «Battisti-Mogol: suoni... pensieri... emozioni» tornerà ancora fronte al pubblico di Mondovì, dove aveva avuto il suo esordio, alcuni mesi fa, riscuotendo un notevole successo. L'appuntamento è alle 21, nel teatro «Borsio».

La prevendita dei biglietti per lo spettacolo è in corso da «Hormes calzature»: il costo è di diecimila lire. [p. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel. 0171-693.554. OGGI RIPOSO
Or. 18, 20, 22. Sab. e dom. 18, 20, 22.

CORBO Tel. 0171-692.936. OGGI RIPOSO
Or. 18, 20, 22. Sab. e dom. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0171-692.951. OGGI RIPOSO
Or. 18, 20, 22. Sab. e dom. 18, 20, 22.

MONDOVI Tel. 0171-631.771. Domani a
del. Ore 20, 22.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO. Or. 16.30, 19.
22.

EDEN. Tel. 0173-363.021. I picchi
nati. Ore 21.

Or. 21. Tel. 0173-364.936. OGGI RIPOSO.

BARDE Tel. 0175-345.901. OGGI RIPOSO.
Spiega in love. Ore 21, 15.

MODERNO. Tel. 0171-262.211. RIPOSO.

VITTORIA Tel. 0172-412.771. OGGI RIPOSO.

LUX Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

CAPISSO
ECCLESIA. OGGI RIPOSO

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI
BENTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. OGGI RIPOSO.

BENTOLA SALA 2. Tel. 017-47.898. OGGI RIPOSO.

OPERA
ARISTOR. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

PIABO
COMUNALE. OGGI RIPOSO.

ROGLIANO
RBY. Tel. 0347-60.4243. Il colore
la. Tel. 017-21. Sab. e fest. ore 20, 22.

BALIZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756. RIPOSO.

Tel. 0175-42.806. OGGI RIPOSO.

BANCONI
OGGI RIPOSO.

Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADNA 200 c. Giulio Cesare 87, tel. 856.521. La
te è bella. Ore 15, 18, 20, 22.30.

ADNA 200 c. Giulio Cesare 87, tel. 856.521. La
te è bella. Ore 15, 18, 20, 22.30.

AMEROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II
52, tel. 547.007. Sala 1: A chi action. Or. 15,
17, 20, 22.30. Sala 2: Shakespeare in love
Or. 15, 17, 20, 22.30. Sala 3: Le parole che
non ti ho detto. Or. 15, 17, 20, 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 5817.190. A
chi action. Or. 15, 18, 20, 22.30.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, tel. 540.505. La
te è bella. Or. 15, 17, 20, 22.30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. La
te è bella. Or. 15, 18, 20, 22.30.

C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32/e, tel. 436.07. 23. In
fondo al cuore. Or. 15, 18, 20, 22.30.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32/e, tel. 436.07. 23. La
te è bella. Or. 15, 18, 20, 22.30.

CRISTALLO c. 850.71.90. Rugrats 8
film, cartoni. Ore 15.30. Sabato il soldato
Ryan. V. M. 14. Or. 15.45, 22.30.

DORIA c. Grasse 8, tel. 542.422. Biglietti d'a-
more. Or. 16, 18, 20, 22.30.

QUE GIARDINI c. Torino via 11, tel. 62.
327.214. Il forlino di... Or. 15, 18, 20, 22.30.

FARO v. Po 30, 1. 817.33.23. Il lungi. Or. 15.
20, 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 856.521. La
te è bella. Or. 15, 17, 20, 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Le parole
che non ti ho detto. Or. 15, 17, 20, 22.30.

KING v. Po 21, tel. 856.521. A vendi. Or.
15, 17, 20, 22.30.

KONG c. S. Teresa 5, tel. 534.514. Un tè con
Mussolini. Or. 15, 17, 20, 22.30.

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.263. Lady per la
pelle. Or. 16, 18, 20, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48.
Or. 16, 18, 20, 22.30.

MASSIMO DUE c. Montebello 8, tel. 817.10.48.
Fuori dal mondo. Or. 16, 18, 20, 22.30.

MASSIMO TRE c. Montebello 8, tel. 817.10.48.
Or. 16, 18, 20, 22.30.

MASSIMO QUATTRO c. Montebello 8, tel. 817.10.48.
Or. 16, 18, 20, 22.30.

MASSIMO CINQUE c. Montebello 8, tel. 817.10.48.
Or. 16, 18, 20, 22.30.

GIORNO E NOTTE

Sfida al toro
Stasera all'Highlander pub ma-
ximali con il toro meccanico
«Bevi, gioca e vinci». La sfida si
rinnova domani sera. [v. p.]

Film di Woody Allen
Il circolo del cinema «Cineac-
chi» proietta stasera nella sala
Ordet (ore 20.30), il film ameri-
cano «Harry a pezzi» di Woody
Allen. [g. f.]

Suona Gomma
All'irish pub The Black Brew
stasera arrivano Gomma e i
Mazzafarro (ore 21.30); domani
ritornerà il polistrumentista
Ella con la sua band «Emily La
Chatter». [g. n.]

Santo Stefano Belbo
Esperienze musicali
Sono aperti ad allievi di tutte le
età e si tengono, oltre che a
Santo Stefano, a Cravanzana e
a Baraccone di Castagnito i cor-
si organizzati dal «Centro espe-
rienze». Per informazioni
0173211863 oppure
0141840666. [g. n.]

Mondovì
Note a Pogliola
A «Lato B» di Pogliola domani
sera intrattenimento musicale
Gino Bottaro. [p. s.]

Canale
Balleri latino-americani
Sono aperte le iscrizioni al cor-
so di balli latino-americani or-
ganizzato dai circoli «L. ma-
schies» e «Rob-Ton». Per informa-
zioni telefonare allo
0173979343. [g. n.]

A di merengue
Domani sera a «La Parranda»
lezioni gratuite di salsa e me-
rengue con l'animazione di can-
e Cincia. In consolle Luca di,
venerdì prosegue il corso di
tango argentino con i maestri
Marcello e Paola. [v. p.]

Arriva «La donna gigante»
Sono in prevendita (orario 9-12
e 14.30-17) in Sala delle colon-
ne, nel palazzo municipale, i bi-
glietti (30, 25 e 15 mila lire) per
lo spettacolo di Athina Cenci
«La donna gigante», in pro-
gramma venerdì (ore 21) al «To-
belli». [v. p.]

Corso di danze occitane
Prende la via stasera i Salo-
siani il corso di perfeziona-
mento di danze occitane curato
da Daniela Mandrile. Le le-
zioni si terranno ogni merco-
ledi dalle 20.30 alle 22. Per ul-
teriori informazioni tele-
fonare allo 0171618542. [g. g.]

Free-to-Fly

Nasce FREE-TO-FLY, un mondo nuovo pensato per i passeggeri di Caselle, un diverso modo di vivere l'aeroporto, grazie a un coinvolgente programma di iniziative, concorsi e molto altro ancora.

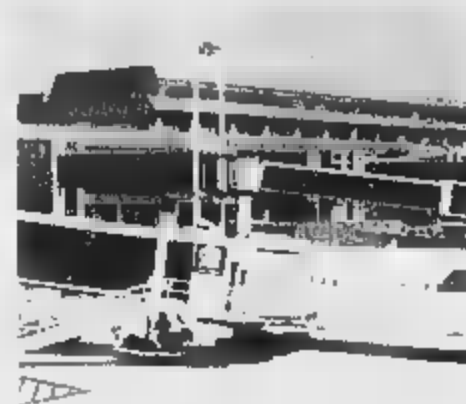
GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY: dal 25 marzo al 15 giugno 1999, vola da Caselle e compila il **libretto** d'imbarco. Parteciperai all'estrazione di una fantastica **ALFA SPIDER 2.0 V6** e di **10** **biglietti** acquisto del valore di **500.000** lire ciascuno spendibili presso la boutique dell'aeroporto.



Più **vola** **più** **facile** **vincere,**
libretto **a** **Caselle**

A CASELLE VINCI IL COMFORT Free-to-Fly

Da Caselle è facile raggiungere ogni angolo del mondo. Oltre 400 partenze settimanali per numerose destinazioni in Italia e all'estero, con comode coincidenze verso mete intercontinentali.



A Caselle tutto è vicino alle tue esigenze. Come l'ampio parcheggio multipiano, a soli 35 metri dai banchi di accettazione, e la possibilità di fare il check-in fino a 25 minuti prima del volo.



Fate l'amore con il sapore.

(MAX 2,8% DI GRASSI)

müller



LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, 1949 la storia

granata in 11 fascicoli. Un re-

galo da collezione che troverete

in edicola* lunedì al venerdì

insieme a La Stampa. Il na-

scita della Società al Grande

Torino, lo scudetto del '76

alle speranze per il futuro: un

viaggio avvincente tra i più grandi

campioni, allenatori e presiden-

ti, raccontati da autorevoli

giornalisti e accompagnato dal-

la riproduzione delle raccolte

complete delle figurine Panini,

dal 1961 ad oggi. DESIDERA-

TE RIVIVERE LE EMOZIONI

GRANATA ANCHE IN VIDEO?

VOI, 2 VHS LA COLLEZIONE:

IN ABBINAMENTO A

LA STAMPA A

12.900 LIRE

L'UNA.



E I CAMPIONI



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

Si muove la classifica del referendum

Comincia la corsa per i Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Spedite a LA STAMPA, Golden Boys Cuneo, Casella postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

CUNEO. Prosegue il referendum «Golden boys» promosso da «La Stampa» per scegliere i migliori giovani calciatori che militano nelle squadre della «Granda». All'indirizzo di Torino possono essere inviati tagliandi (non fotocopie, che saranno cestinate) con un massimo di sei nominativi, uno per categoria: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Le classifiche, compilate anche i tanti tornei giovanili che nel periodo pasquale hanno consentito a tanti talenti di mettersi in luce, hanno cominciato a muoversi e stanno emergendo i primi atleti destinati a sfidarsi per le postazioni di vertice. Si andrà avanti a colpi di voti fino alla fine dei tornei Fige. La premiazione sarà in programma durante i «Calcio Incontri» estivi organizzati dal fossanese «Fruttaro sport» all'hotel «Romanisio», ormai sede ufficiale di acquisti e cessioni per la «Granda». Sarà un momento, in concomitanza con le serrate trattative del calcio mercato, in cui i giovani talenti scelti dai lettori de «La Stampa» saranno sotto gli occhi di tutti i dirigenti del calcio provinciale. [r. s.]

Domenica il sestetto siciliano senza l'opposto titolare

Tnt Alpitour, che fortuna Palermo non avrà Hernandez

CUNEO. Se la fortuna accompagna le squadre vincenti il viaggio nella semifinale della Tnt Alpitour comincia nel modo giusto: domenica pomeriggio (ore 17) l'Iveco Palermo non potrà schierare l'opposto cubano Osvaldo Hernandez, il giocatore decisivo, in attacco e al servizio, nella gara del girone di ritorno, persa 3-2 dai cuneesi nel Palazzetto di Marsala. Infatti, anche in caso di riduzione della squalifica, la società siciliana potrà estinguere la giornata di stop con una sanzione pecuniaria.

In casa Tnt Alpitour, anche nei momenti più delicati della stagione, non si dimentica chi soffre. Domenica la società e i tifosi hanno organizzato una raccolta di fondi per aiutare una ventiquenne Villafalletto, rimasta coinvolta un anno fa in un grave incidente stradale. La giovane ora è completamente paralizzata e a darle speranze è soltanto una costosa clinica viennese. Con la raccolta fondi di domenica la generosità dei tifosi cuneesi ha messo insieme dieci milioni che la Tnt Alpitour ha consegnato al padre della giovane, subito partito per l'Austria.

TIFOSI. Occhi puntati sulle semifinali anche per i «Blu Brothers». I tifosi della Tnt Alpitour stanno organizzando la trasferta a Modena (15 aprile) e Treviso (15 maggio). Prenotazioni al Bar Oscar di via XX settembre a Cuneo.

BIGLIETTI. Sono già disponibili in tutte le filiali della Banca regionale europea e nei punti pre-vendita del capoluogo, i tagliandi per la sfida di domenica pomeriggio. La partita, come tutte le sfide di semifinale, è ancora compresa nell'abbonamento.



Domenica a Cuneo non si ripeterà il duello tra gli opposti Pascual e Hernandez

Impresa del Coalvi Dusca sconfitto il Sav Bergamo

BUSCA. L'impresa della giornata in serie B1 l'ha firmata il Coalvi Dusca capace di sconfiggere il forte Sav Bergamo con una grande prestazione di Luca Mantovan e Roberto Dalmasso. Il 3-1 conferma la buona classifica della squadra di Giorgio Salomone, ormai lontana dalla zona a rischio. Vittima delle concomitanze con gli impegni della Tnt Alpitour, la Banca regionale europea è invece caduta a Modena con il Mirandola. In B2 invece c'è da registrare l'importante vittoria 3-1 del Vbc Mondovì sul Parabiago. I ragazzi di Simeonov hanno offerto una grande prestazione, soprattutto con Bergoglio, super a muro.

La ripresa del campionato di serie B1 femminile di pallavolo ha visto il ritorno alla vittoria della Biellese Cuneo, che ha regnato al tie-break il Castorino. «E' stata una partita difficile», hanno commentato i dirigenti cuneesi, «contro una squadra in grande crescita, che ha dato il meglio di sé. Ma le nostre ragazze hanno saputo rimontare per due volte lo svantaggio e imporsi al quinto parziale. Nulla da fare, invece, per la V2 Pack Service Racconigi in serie B2 femminile contro il Venaria: le ragazze allenate dal coach Bonaspetti sono state infatti sconfitte per 3 a 0 e sono rimpiazzate così in piena zona retrocessione. [p. b.]

ATLETICA LEGGERA

Sabrina Varrone «regina» della campestre

La braidese Sabrina Varrone (Cus Torino Asics), dopo aver vinto il secondo titolo italiano consecutivo di campestre, confermandosi miglior azzurra a Mondiali ed Europei, si è imposta anche nel Gran Prix Fidal '99, totalizzando 120 punti. Nel Gran Prix Indoor '99 il poliziotto cuneese Flavio Ristorto (Unione Giovane Biella) ha conquistato il secondo posto nei 400 metri. [r. s.]

CICLISMO

Alla scoperta della Bra-Borgo San Dalmazzo

Oggi, giornalisti della rivista «Ciclismo» percorreranno gran parte dell'itinerario della tappa Bra-Borgo San Dalmazzo del prossimo Giro d'Italia. L'iniziativa è promossa con la collaborazione dell'Agenzia turistica cuneese. [l. l.]

BEACH VOLLEY

Ha riaperto il centro sportivo Libertas

Ha riaperto il Centro sportivo Libertas di Borgo San Dalmazzo nel quale da quest'anno, oltre a beach-volley, basket e ginnastica (corsi ogni giorno per ragazzi) è stato predisposto un campo da calcetto. La gestione è affidata a Roby Chiappello, coadiuvato dai familiari e da Raffaele Pagliuca. [r. s.]

GOLF

Alessandro Prato vince a Madonna dell'Olmo

Al club «Il Pioppo» di Madonna dell'Olmo di Cuneo si è svolta la Coppa «Gold & Co Industries gioielleria - Cuneo». Prima Categoria: primo netto Alessandro Prato; secondo netto Claudio Rovere. Seconda Categoria: primo netto Franco Lombardi; secondo netto Carlo Bottasso. Prima Lady Gloria Cagnasso. [r. s.]

TRIAL

I premiati in Alta Val Tanaro

Quaranta piloti di trial hanno partecipato in località Garbognola al «meeting di Pasquetta» valido come seconda prova del trofeo sociale Alta Val Tanaro. Questi i vincitori di categoria. Esordienti: Andrea Carvane. Categoria 50cc: Alex Berriolo. Junior: Maurizio Bogliolo. Expert: Sandro Bandini. Cadetti: Luca Gagliolo. Senior: Alessandro Barale. Pionieri: Aldo Allione. Amatori: Tommaso Ramise. [s. c.]

Calcio

Iscrizioni allo «stage» per giovani promesse

Ai numeri di telefono 0171696061 (anche fax) e 03355655104, si ricevono le iscrizioni agli «stage» estivi per giovani calciatori (6-17 anni) che si terranno a Limone (Le), da questa edizione, anche a Champoluc, in Valle d'Aosta a dal 27 giugno e al 31 luglio. «Testimonial» dell'iniziativa promossa da Giacomo e Alessandro Reano, il calciatore della Fiorentina e della Nazionale Moreno Torricelli. [r. n.]

SCI

Monregalese quinta a Courmayeur

La monregalese Beatrice Boglio (Sc. Hardoneschia-Comitato Alpi Occidentali) è giunta nona assoluta e quinta Giovani nella Coppa Comunità montana Mont Blanc, slalom Fis a Courmayeur. [p. s.]

SE VI INTERESSA L'USATO SCEGLIETELO SENZA INTERESSI.

FORMULA USATO IN 24 MESI A TASSO ZERO

FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

In più viaggiate un anno con l'assistenza stradale di Targa Assistance.

Così distingue il nostro usato? La vostra soddisfazione senza interessi. Dai Concessionari Alfa Romeo trovate la migliore selezione di auto d'occasione di tutte le marche un anno di assistenza stradale. Targa Assistance compresa nel prezzo. E fino al 31 maggio scegliete tra due soluzioni d'acquisto: finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure tutti i vantaggi di Formula Usato.

ESEMPIO DI ACQUISTO CON FORMULA USATO Prezzo veicolo L. 15.000.000 • Renta mensilità (48) L. 6.000.000 • 23 quote mensili L. 895.643 • Ultima mensilità (30) L. 4.500.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • TAN 0% • TAEG 1,90%

ESEMPIO DI ACQUISTO CON FINANZIAMENTO Importo da finanziare L. 15.000.000 in 24 quote mensili L. 825.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • TAN 0% • TAEG 1,63%

Solo approvazione SAV. Per ulteriori informazioni consultare «I fogli gialli» pubblicati a termini di legge. Le offerte non sono cumulabili.



La polizza assicurativa è omessa da Europ Assistance.

CRONO

ALBA (CN) - Corso Canale, 11 - Tel. 0173281081/363956
(CN) - Via Don Orione, 78 - Tel. 0172413813
Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, 8
Tel. 0173363801/364140

FORMA

CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. 0171346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. 0172693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. 0175248836
MONDOVI' (CN) - Via Torino, 79 - Tel. 0174562438

Concessionari Alfa Romeo



Chi ha pubblicato sui primi 13 numeri settimanali del 1999

- **164** Commenti esplicativi ▪ **159** Leggi e decreti
- **53** Circolari Ministero Finanze ▪ **21** Note Ministero Finanze
- **73** Sentenze commentate e annotate
- **71** Risposte ai quesiti dei lettori ▪ **3** Scadenzari mensili
- **1** Pocket testo IVA ▪ **1** Pocket testo TUIR
- **14** Monografie tributarie ▪ **1** Rassegna Tributaria 1/99
ed altro ancora...!

**Per un totale di 5.369 pagine
nel primo trimestre 99!**

È la rivista

il fisco

**La sola colpevole
della pubblicazione
di tutta questa
documentazione
tributaria!**



**Chi l'ha fatto
in un solo
trimestre?
Nessuno!**

Campagna Nuovi Abbonamenti 1999 rivista "il fisco" MODALITÀ DI ABBONAMENTO

€ 260.000, 48 numeri, versamento con assegno bancario barrato, N°, o sul r/c postale 61800000

Intestato a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Per info e per attivare l'abbonamento inviare via fax attestazione versamento. Tel. 06.32.17.138 / 06.32.17.139

Fax 06.32.17.406 / 06.32.17.805 • HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it/>

CEDEOLA ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm> • e-mail: info@ilfisco.it

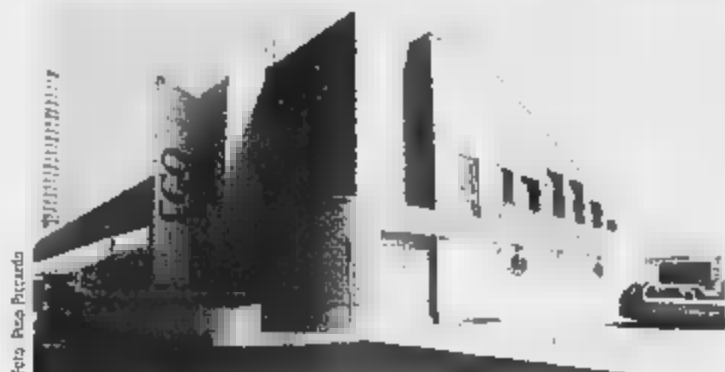
L'eleganza con la "E" maiuscola.

Aperto
tutte le
domeniche!



Punto
Scaps

COMPLETI DA CERIMONIA A PARTIRE DA 362.000 LIRE.



Domenica, unisci l'utile al dilettevole: imbocca la superstrada Savona/Vado Ligure, posteggia nell'ampio parcheggio riservato ed entra da Ego, l'egocentro dello shopping. Troverai un assortimento grandioso di camicie, giacche, cravatte e abiti da cerimonia nei colori e nei modelli più attuali, anche nelle taglie drop e conformati.

Bentornata eleganza: benvenuto da Ego!



ORARI DI APERTURA

Lunedì:	10,00/19,30
Martedì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Mercoledì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Giovedì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Venerdì:	10,00/19,30
Sabato:	10,00/20,00
Domenica:	15,30/19,30



Yves Saint Laurent • Prandina • Nervesa • Mr. Ramos • Montezemolo • Alea • Tino Cosma

Via Italia 2 (dopo la superstrada Savona/Vado Ligure) - Vado Ligure (SV) - Tel. 019/2311111

Tragedia all'alba in una birreria di via Monginevro: il ferito salvato da un intervento di 3 ore

Poliziotto geloso spara al rivale

Il sottufficiale in lacrime: mi prendevano in giro
E' già nel carcere militare di Peschiera del Garda

Ezio Masciarino

Folle di gelosia: «Li ho visti par-
larsi e sorridere. Si
vano affettuosi e confiden-
ziali. Poi Valeria...» scritto su un pe-
zetto di carta un numero di tele-
fono e lo ha posto sul bancone,
accanto al bicchiere di birra. Lui
e lei mi guardavano e ridevano.
Mi prendevano in giro. Ho perso
la testa, ho afferrato la pistola,
ho sparato. Simone Farris, 26
anni, sottufficiale di polizia in
servizio al nucleo volante, ha
pianito raccontando al magistra-
to quanto era accaduto poche
giorni fa in un locale di via
Monginevro, zona San Paolo.
Arrestato, è già nel carcere mili-
tare di Peschiera del Garda, ac-
cusato di tentato omicidio.

Ha sparato e ferito un coetaneo, Massimo Cossu, un operaio
che lavora in un magazzino
in una ditta di Collegno. Un colpo
di pistola. L'arma di ordina-
nza: il proiettile ha sfiorato
rene, ha perforato il più
punti dell'intestino, è uscito dal-
l'anca. Una ferita grave. E' stata
lotta per strapparlo alla morte.
Aveva perso i sensi, era in stato
di shock. Tre o quattro giorni ha
dovuto restare in ospedale, in
attesa di un trapianto di intestino.
I medici delle Molinette sono
però riusciti a salvarlo, la
prognosi è di 40 giorni. Ha
potuto tornare a casa, ma quel
poliziotto manca la conoscenza,
l'ho visto una volta, Valeria si,
un'unica, ridevano ricordando



i vecchi tempi.

Storia tutta da soppesare, ri-
pete l'avvocato Geo Dal Fiume
che con il collega Roberto De
Sena difende Simone Farris: «Un
brillante sottufficiale, po-
tente, patetico delle volanti, che ha
partecipato a numerose opera-
zioni. Aveva appena superato
un difficile concorso, stato
promosso vice sovrintendente.
Un momento di follia, una ge-
losia forte che lo ha accettato».

La Valeria C., ha trent'anni
appena compiuti. Studentessa
fuori di psicologia, ha la-

vorato - raccontano in questa
- come cubista e intrattenitrice
musicale - alcuni locali. Al ma-
gistrato, il dottor Dionigi Tibo-
ne, ha detto: «Sì, Simone ad-
esso usciva insieme, coppia fis-
sa, per qualche tempo. Si, ho par-
lato con quel vecchio amico, ri-
devo per le sue battute, pre-
ndevano in giro».

Per dodici ore, ininterrotta-
mente, il magistrato ha sentito i
protagonisti o i testimoni di
questo drammatico episodio.
Una ricostruzione precisa. E' la
storia di tre ragazzi.

Si da lunedì alle
Quando Simone Farris passa a
prendere Valeria. Erano senti-
ti nel pomeriggio. Lui l'aveva in-
vitato: «Oggi sono libero dal ser-
vizio, andiamo a cena, poi da
qualche parte». Lei: «Sarò pun-
tuale». Alla stessa Massimo
Cossu ha salutato il nonno Gu-
glielmo con il quale vive in
San Marino: «Mi presti la tua
auto, la Lancia Trevi? Devo pas-
sare da un amico prima di anda-
re a lavorare». Il nonno, che lo
ha allevato, dice di sì. Confida:
«Povero ragazzo, per guadagna-

La birreria «On the road» dove è
il fatto a Guglielmo
Perotti, del ragazzo ferito

qualcosa in più i turni
notte. Comincia alle 22, finisce
all'alba, alle 6».

Le tre storie corrono su binari
diversi fino verso le 11 del matti-
no. Primo Simone e Valeria sono
andati a cena, poi a vedere un
film, poi finiti in quella bir-
reria di via Monginevro, «On
the road», hard-café ed easy re-
staurant, si legge sulle insegne.
E in quel locale da un'ora c'è an-
che Massimo dopo aver deciso,
lo racconta il nonno, non an-
dare a lavorare.

Simone e Valeria sono ad un
tavolo, lui ha bevuto due grup-
pe, è nervoso, mormora al pro-
prietario: «Devo morire... non ce
la faccio più... forse non ci ve-
remo più...». Frasi confuse. Si
alza, va due o tre volte in bagno.
Massimo Cossu è al bancone, be-
ve una birra. Saluta Valeria. Lei
si avvicina. Parlano e ridono. Si-
mo, racconta l'avvocato Dal
Fiume, interpreta quel parlota-
re: scambio di affettuosità
e crede che le risate siano indi-
cizzate a lui.

Un attimo di follia, ha detto
in lacrime. La pistola d'ordina-
nza, un colpo solo, il proiettile
che colpisce alla schiena l'altro
giovane. Poi Farris telefona in
questura: «C'è stata una rapina,
c'è un cliente ferito». Perché ha
mentito? «Volevo che l'ambu-
lanza arrivasse subito, per sal-
vare quel ragazzo». Poi crolla:
«Un rapina, quei due parlavano
ridevano di me».

La ragazza: ho incontrato
un vecchio amico, scherzavamo
stavamo ridendo di lui

Piazza d'Armi

Il litigio droga
Il litigio spacciatori

Operazione contro lo spaccio di
droga, sera, i giardini di
piazza d'Armi, dove da mesi un
gruppo di extracomunitari
vende tranquillamente dosi
di tossicodipendenti nel via-
vai di bimbi e mamme le car-
rozze.

Dopo serie di apposta-
menti, ieri alle quaranta
cabinieri del Nucleo Radiomobile
e della compagnia Mirafiori
hanno chiuso gli accessi del
parco. Tutti i giovani all'iden-
tificati, mentre i militari in bor-
ghese bloccavano quattro
spacciatori extracomunitari (tutti
di età tra i 20 e i 30 anni). Tra la
visibile soddisfazione di fami-
glie ed anziani, i militari, l'aiuto
di unità cinaiese, hanno
battuto palma a palmi tombi-
ni, buchi nei muri e cespugli
utilizzati come nascondigli per
lo stupefacente. Sono stati ri-
cuperati soldi (circa due milioni
in contanti, provenienti dalla
vendita di stupefacente) e oltre
un otto di hashish diviso in spaci-
tosi, individuati dai cani anti-
droga.

L'incidente ieri mattina a Vaie. Le vittime erano di Sant'Ambrogio e di Sant'Antonino

Scontro frontale, morti i due conducenti

Enzo Borello, 22 anni
Salvatore Ierardi, 22 anni

Fulvio Morillo

La fretta di arrivare in tempo al
lavoro e le raffiche di un vento
fortissimo sono forse la causa
di un grave incidente stradale
con due morti sul colpo che si è
verificato ieri mattina a Vaie in
bassa valle di Susa.

Erano circa le 8.30 di ieri
mattina quando Salvatore Ierardi,
22 anni, parrucchiere, ha lasciato
la abitazione di Umberto 140 a S.
Ambrogio di Torino - dove viveva
con i genitori Antonio e Angela
- due sorelle di 26 e 16 anni. Stava
recando al lavoro a Susa
presso il Giarratano, uno dei
negozi di parrucchiere di pro-
pria del due fratelli della
mamma, Gianni e Natale.

Il tragico incidente si è veri-
ficato al chilometro 31 della sta-
ta 25 del Moncenisio in un
tratto rettilineo. Salvatore Ierardi
alla guida di una Renault
Clio è viaggiava verso
l'alta Val Susa. Secondo le prime
ipotesi sulla dinamica dell'inci-
dente in corso di ricostruzione



Spirato dopo 5 giorni d'agonia il ragazzo di Corio
Ora i genitori hanno deciso di donare gli organi



da parte dei carabinieri della
stazione di Borgone la Renault
Clio avrebbe effettuato un sor-
passo. Proprio davanti allo sta-
bilitamento delle acque minerali
S. Michele è avvenuto il ter-
ribile scontro frontale con
un'Alfa 155 che stava viaggiando
in senso opposto verso Con-
dove condotta da Enzo Borello,
22 anni, operaio, coniugato e
residente a S. Antonino di Susa,
Moncenisio 76. Nel tra-
monto impetto e le auto si
ridotte ad un cumulo di la-
miere contorte che hanno im-
prigionato i due conducenti
provocando loro ferite mortali.

Alcuni automobilisti hanno
dato subito l'allarme e poco do-
po sul posto sono giunti sia l'e-
licottero 118 che l'ambu-
lanza avanzata della Croce
Rossa. I vigili del fuoco di Susa
e Condove hanno dovuto lavo-
rare a lungo, con diva-
ricatori, ma quando sono ri-
usciti a liberare i corpi dalle la-
miere, i due medici del 118 non
hanno potuto fare altro che

il decesso entrambi.
Enzo Borello e Salvatore
Ierardi erano morti sul colpo.
Le salme sono poi state
composte nella camera mor-
tuaria del cimitero di S. Antonino.

E anche da Corio arriva
brutta notizia: Marco De Ber-
nardi Venon, il ragazzo di 19
anni di Corio Canavese, rimasto
vittima venerdì scorso di un
terribile incidente stradale men-
tre era a bordo di una Lancia
Delta, non ce l'ha fatta. Da cin-
que giorni stava lottando dispa-
ratamente contro la morte nel
reparto di rianimazione del
Cio. Le sue condizioni erano
apparse subito disperate. Marco,
nello scontro frontale con
un camion, a due passi dalla
piazza principale di Corio, ave-
va, infatti, riportato gravi ferite
tutto il corpo. Ora, però,
qualcosa di Marco, potrebbe
continuare a vivere in un'altra
persona. Proprio ieri sera, i suoi
genitori, dopo un consulto con
i medici, avrebbero deciso per
l'asportazione degli organi del
figlio.

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il «giudizio della protesta»
non fu offesa al paesaggio

MONDOVI. Il pretore Maria Eugenia
Oggero ha assolto perché il fatto non
sussiste il sindaco di Bastia Mondovì
Francesco Rocca e gli assessori Ivano
Vivalda e Pier Franco Sciolla: ac-
cusati di aver violato i vincoli paes-
aggistici, costruendo sul Tanaro, nel
novembre '96, il «giudizio della pro-
testa» (nella foto), per togliere il
dall'isolamento, visti i ritardi nella
costruzione dopo l'alluvione '94. Sia il pm Riccardo Baudinelli, sia
i difensori Giancarlo Bovatti, Paolo Gazzola e Gianni Vercellotti si
trovati d'accordo nel riconoscere che «non ci fu dolo, né offe-
sa permanente o significativa dei luoghi ambientali» e che «l'o-
perato degli amministratori, in stato d'emergenza, andava semmai
laudato». Il pretore ha condiviso le loro richieste, pronunciando
la sentenza in pochi minuti.



Nuovo nell'Oasi Zegna

BIELLA. Prende il nome dalla
«Dafne», il fiore rosso-rosato e
profumatissimo presente sol-
tanto nella zona che dall'al-
pe Noveis alle pendici del Mon-
te Barone. E' un percorso aper-
to di recente e che fa parte delle
proposte turistiche dell'Oasi
Zegna, il sentiero inizia cento
metri prima della chiesetta del-
Piane. Per informazioni ri-
volgersi all'Ufficio Turistico
Vallesusa: il telefono è lo
015/78.397.

Ronaldo e Baggio
ospiti dell'Inter

VERCELLI. Ronaldo e Roby
Baggio saranno oggi a Vercelli,
ospiti del locale Inter Club. Al
«Fenomeno» verrà consegnata
la «Rana d'oro», riconoscimento
che l'Inter Club Vercelli as-
segna ai grandi campioni ne-
roazzurri. Ronaldo sarà pag-
nato dalla fidanzata, Suzan-
na e dai genitori. Primo abbrac-
cio con i tifosi alle 18 al Bar
Principe, sede dell'Inter Club,
quindi il «gala neroazzurro» al-
le 21 al dancing «Il Globbo».



Interessa ai tedeschi
lo scalo Domodossola

DOMODOSSOLA. La Ferroviana privata
che gestisce la linea Berna- Lauscha-
Sempione (Bls) sarebbe fortemen-
te interessata a una partecipazione nella
gestione dello scalo merci internazionale
di Domodossola, costato ottocento miliardi
e finora largamente sottoutilizzato. Se-
condo il direttore della Bls, Bruno Schäl-
ler, l'impresa Domosa ha buone poten-
zialità anche nel settore del trasporto

combinato, legato allo sviluppo del
traffico lungo l'asse ferroviario
Sempione- Lauscha. Per le Fs, lo scalo,
concepito per esigenze
di trasporto ormai superate, non ha futuro.
Non si faranno più ope-
razioni di scomposizione e ricomposizione
dei treni al confine. Non
serviranno quindi né i fasci di binari per
lo smistamento dei convogli,
né i grandi magazzini, modernissimi edifici
in vetrocemento finora su-
miviati, per lo scarico delle merci.

No traforo
Mercantour

NIZZA. Non si farà il traforo del
Mercantour, la galleria destinata
ad avvicinare la Costa Azzurra al
Cuneese e a rappresentare un'al-
ternativa al Colle di Tenda per il
traffico merci tra Nizza e Torino.
Lo ha annunciato il ministro dei
Trasporti transalpino ad un in-
contro dipartimentale che si è
svolto a Nizza. Sono arrivate con-
ferme, invece, per la poten-
zialità della linea ferroviaria
stessa e i progetti di rinnovamen-
to del traforo del Tenda.

La Liguria vuole
il «dop» per il pesto

GENOVA. La Liguria, tramite
comitati spontanei di gastrono-
mi e di appassionati di folklore
locale, con il supporto dell'as-
sociato regionale all'agricol-
tura cercherà di ottenere dalla
Comunità Europea la definizio-
ne Dop (denominazione di origi-
ne protetta) per il suo celebre
«pesto» che sarà autentico solo
se confezionato con basilico li-
gure e non con il basilico asiati-
co surgelato impiegato dall'in-
dustria alimentare.

Myers regala scarpe
ad un giovanissimo cestista

ALESSANDRIA. Le scarpe di Carlton
Myers (foto) in dono per Jonathan
Zavarani, di 13 anni, cestista della
giovanile della Spagnol Alessandria,
rappresentano un trofeo prezioso e
inatteso. Tanto più che è stato lo
stesso giocatore della TeamSystem a re-
galarlo, subito dopo la partita di
campionato con la Terna Imola
Myers, che in gara non aveva brillato
(solo 11 punti per lui, abituato a segnare
canestri a raffica) ha schi-
vato i giornalisti uscendo dagli spogliatoi
e si è trovato di fronte il
ragazzino. «Sei il suo idolo» gli hanno
detto: Myers, che l'ha trova-
to simpatico a prima vista, gli ha chiesto
di primo acchito: «Che
numero di scarpe porti?». Alla risposta
Jonathan («11-42») ha re-
plicato, pescando nella borsa: «Ti
potranno servire in futuro: que-
ste sono un 47». E ha allungato le sue
«Nike» allo sbalordito fan.



L'altra notte in Borgo Vittoria. Gli inquirenti sono perplessi sulle modalità dell'aggressione

Barista uccellato da due banditi sotto casa

Fuggono con l'incasso della serata: poche centinaia di mila lire

Lo hanno aggredito sotto casa,
mentre apriva il portone. «Dacci
i soldi, mi hanno detto. E poi giù,
una scarica di coltellate; io ho cer-
cato di difendermi ma quelli non
mi lasciavano stare...».



Il barista è stato
bloccato proprio
davanti a casa:
«Sembravano
albanesi»
avrebbe detto al
poliziotto prima
di entrare in sala
operatoria per
essere sottoposto
ad un delicato
intervento
chirurgico

«Avevano pronun-
cia, erano bianchi di pelle. Poteva-
no essere albanesi» ha mormorato
il barista, agonizzante, mentre
un'ambulanza della Croce Rossa
lo portava all'ospedale Maria Vi-
ttoria. Due ore in sala operatoria,
nel tentativo di suturare una pro-
fonda ferita all'intestino, poi i me-
dici lo hanno dichiarato fuori peri-
colo.

Un'aggressione vigliacca. Mio
padre è una brava persona, che
ha mai fatto del male a
nessuno. Lo hanno certamente se-
guito dall'uscita del bar; sapevano
che aveva lui i soldi e ripetono il figlio

Messimo, davanti all'ingresso del-
l'alloggio, al secondo piano di
intorno di via Boccardo. E mentre
parla ricorda quegli istanti tra-
scurati con il padre: «Era tornato
a casa presto rispetto al solito:
il circolo e la birreria chiudono
verso le 2.30 - 3. Lui non ha ricono-
sciuto i banditi». E anche al bar,
il circolo «Black and red» di via
Giachino 73, dove un paio di
mesi i gestori hanno inaugurato
anche una birreria, nessuno sa
spiegarsi quest'aggressione. «Al-
banesi? E chi li ha mai visti qui
dentro?», risponde il padre del
barista ferito. «Sì, spiega che il
«Black and red» non ci mai stati
problemi. La nostra clientela la
conosciamo da sempre: tutte
brave persone».

Gli investigatori della Squadra
Mobile hanno molte perplessità
sulla dinamica e sull'identità dei
banditi. Lo dicono apertamen-
te ma la soluzione del giallo po-
trebbe essere molto vicina: «Stia-
mo facendo gli ultimi riscontri...».

Fondazione Offidani

Il primo e l'ultimo
Igor Man, personaggio

Igor Man, inviato ed editorialista
de «La Stampa», aprirà, venerdì
17, 17.30 nella Biblioteca civica Ar-
chivio di via Cavour 31 a Moncali-
eri, la stagione culturale della Fon-
dazione Offidani Mestrallet: «La
Vigna del Gerbino». Igor Man,
grande esperto del mondo arabo,
parlerà di Oriente e Occidente: al-
la ricerca dell'uomo e racconterà
le sue esperienze di inviato, gli in-
contri con i protagonisti della sto-
ria recente. Quello con Igor è
il primo dei quattro appuntamenti
programmati quest'anno dalla
Fondazione: tre in primavera, in-
centrati sulla discussione e l'analisi
dei motivi ispiratori: «L'emo-
zione», cioè l'uomo, le «esigen-
ze», la solidarietà e la riconquista
dei valori dello spirito; l'ultimo,
tradizione, imperniato sul
viaggio dentro l'anima della musi-
ca. Prossimo appuntamento il 19
maggio: in un dibattito incentrato
sul vicino Oriente è coordinato da
Egi Volterrani e Lilla
Zanussi e Aden Sheikh.

Emergenza al Colombo

GENOVA. Atterraggio d'em-
ergenza senza conseguenze per un
velivolo privato, ieri sera, all'aer-
porto Cristoforo Colombo. In-
fatti, decollo, il velivolo, un HS
in volo a Genova a Co-
ventry (le due sedi della Marconi
Communications), ha segnalato un
problema al motore. Immediata-
mente è scattata la procedura
d'allarme, con schieramento dei
mezzi dei vigili del fuoco lungo la
pista. L'aereo è riatterrato senza
difficoltà.

perso un ramo
il platano

ASTI. «Vendesi vero ramo del
platano di Alfieri». E' quanto si
è potuto leggere per qualche
giorno su un grosso ramo stacca-
to, senza cause dannate, dallo
storico platano accanto alla ca-
sa natale di Vittorio Alfieri (di
cui ricorre il 250° anniversario
della nascita). Qualche buon-
tempone ha prontamente scritto
con un computer l'avviso.
Dopo qualche ora, però, il ramo
è stato rimosso dagli addetti del
Comune.



Gloriana Pellissier
campionessa europea

IVREA. Gloriana Pellissier (foto),
dello Sci club Corrado Gex di Arvier,
ha vinto il campionato europeo di sci
alpino. L'atleta valdostana si è im-
posta in coppia con la francese Cori-
na Favre nella gara disputata alle
montagne di Ötztal, in Svizzera.
Per coprire il percorso (1900 metri di
dislivello, con alcuni tratti da supera-
re con la corda fissata, la Pellissier e la
Favre hanno impiegato 1 ore, 11 minuti e 34 secondi. Alle loro
spalle la coppia francese Dugonin-Oggeri, con 2 minuti di ritardo,
e la svizzera Mahillard-Zimmerli, a 3 minuti e 34. Per Gloriana
Pellissier è il primo titolo continentale, dopo le due vittorie con-
quistate ai campionati italiani e il recente secondo posto ottenuto
in Coppa Europa. Prossimo impegno per l'atleta valdostana sarà il
Trofeo Mezzalama il 14 aprile.

la grande fiera di Alessandria



PADIGLIONI ESPOSITIVI

- ISTITUZIONALI, INTERNET, EURO
- LE DOMINANTI INNOVATIVE E IL GIUBILEO
- COMMERCIO, MARCHIO
- I PRODOTTI INNOVATIVI ALIMENTARI
- ASSICURAZIONE FINANZIARIA MOBILIERI
- AUTOSICUREZZA (NOVITA' 99)
- ECO SOSTENIBILE

AREA SPETTACOLI • CONGRESSI

RISTORANTE - Barate a tema

SAN GIORGIO AMBULANTATO

17-18-24-25 APRILE '99

PROGRAMMA

- 17/4** h.11:30 - INAUGURAZIONE - h. 12:30 APERTURA
h.18:00 - SAN GIORGIO FITNESS
h.21:30 - MUSICHE E DANZA DELLA SARDEGNA
- 18/4** h.14:00-22:00 - SAN GIORGIO FITNESS
- 19/4** h.18:00 - CONVEGNO "EURO NEL PUNTO VENDITA"
h.21:30 - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE "FANTASIA INNOVATIVA"
- 20/4** h.18:00 - CONVEGNO "RUOLO DELL'IMPRESA FEMMINILE NEL TERZO MILLENNIO"
h.21:30 - ESIBIZIONE MUSICALE DI FUN-JAZZ "ORLANDO SIMONE LINDO"
- 21/4** h.20:00 - SERATA GASTRONOMICA SARDA
h.21:30 - INCONTRO/DIBATTITO "CONFRONTO DELLE INNOVAZIONI DI SASSARI ED ALESSANDRIA"
- 22/4** h.18:00 - INCONTRO/DIBATTITO "IL GIUBILEO 2000 ATTRAVERSO LE COMUNITA' MONTANE"
h.21:30 - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE FINALISTA DI "SUONI IN PROVINCIA"
- 23/4** h.18:00 - CONVEGNO "LA SCUOLA DEL 2000-ARRIVA L'ALFABETTO"
h.21:30 - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE "CONTANTI DEBITI"
- 24/4** h.18:00 - SAN GIORGIO FITNESS
h.21:30 - INCONTRO/DIBATTITO "I PULCI NATURALI E LA LORO FUNZIONE DI RILANCIO DELL'ECONOMIA E DEL TURISMO"
- 25/4** h.15:30-19:30 - SAN GIORGIO FITNESS

395^a

SAN GIORGIO

DAL 17 AL 25 APRILE 1999

QUARTIERE FIERA - V.le MILITE IGNOTO (ZONA AEROPORTO) - ALESSANDRIA

L'Assessore alle
Attività Economiche
GIOVANNI BERRONE

Organizzazione
GESTIONI S.r.l.
Tel. 0131/265226

Il Sindaco
di Alessandria
FRANCESCA CALVO

Il direttore generale Ferrando ha presentato il bilancio di un anno di attività Sampierdarena, una sfida vinta Ospedale, un '98 di progetti e di sprechi evitati

Pieracci
GENOVA
Lionello Ferrando gongola. A un anno dal suo burrascoso insediamento che vide quasi una sollevazione del Consiglio dei sanitari dell'ospedale di Sampierdarena contro l'assessore Bertolani, di voler declassare e smantellare l'azienda, riducendola a un presidio Asl, ieri pomeriggio si è celebrata una «identificazione» della figura e delle opere del direttore generale. L'uomo che aveva tentato di risanare San Martino ed era stato di fatto sconfitto da altri poteri più consolidati, tanto da essere allontanato, «ricompensato» con l'incarico in una struttura più piccola, ora è diventato il direttore più amato dai primari, anche se un po' meno dal resto del personale.

L'incontro tra il Consiglio dei sanitari, presieduto dal direttore sanitario Mauro Pierri, Ferrando e l'assessore regionale alla Sanità ieri pomeriggio è venuto a cadere proprio nella giornata in cui l'ex-amministratore straordinario di San Martino è stato assolto anche dalla Corte d'Appello dall'accusa di interruzione di pubblico servizio e minacce, avanzata nel '92 di lui da alcuni revisori dei conti dell'ospedale che lo avevano denunciato perché avrebbe chiuso il locale adibito a loro ufficio, costringendoli a lavorare in maniera saltuaria. Secondo i giudici, Ferrando non ha commesso reati e la denuncia sarebbe partita a seguito di durissimi contrasti fra lui e i revisori.

Telefono, 4 milioni in meno

Al di là della leggenda, che vuole Ferrando impegnato la sera a spegnere le luci negli uffici, come si è arrivati a sostenere le spese dei lavori che rilanciano l'ospedale e lo faranno restare autonomo dall'Asl 3? «Razionalizzando, acquistando un unico service, con l'accaduto per il reparto di dialisi risparmiando 387 milioni - dice entusiasta Lionello Ferrando - facendo le gare per le forniture, tanto da tagliare 200 milioni anche per i gas medici, andando a ridiscutere il contratto Telecom, ottenendo allo stesso prezzo centralina nuova, cablaggio di tutti i reparti, rete informatica e taglio di 4 milioni al mese di spesa perché chi chiama fuori deve passare per il centralino e gli scatti gli vengono addebitati». A bilancio ripianato, spiega l'assessore Bertolani, la legge consente che l'azienda accenda mutui (qui 6 miliardi e 367 milioni) usando un quindicesimo delle entrate (ticket e altro) per pagarne le rate.

Altri 4 milioni in meno sono stati risparmiati nel padiglione 6 per il ritorno dei reparti di Oculistica e Otorinolaringoiatria, entro marzo dell'anno prossimo. Neurologia troverà adeguata sistemazione al padiglione 5 con Medicina a pianterreno, quasi tutta l'attività ambulatoriale verrà collocata nell'ex padiglione dell'amministrazione; Chirurgia plastica, ora in coabitazione con i grandi ustionati, sarà trasferita al secondo piano del 9. E finalmente, dopo anni, sono scomparse le impalcature interne all'edificio che ospita il centro trasfusionale. Tra un appalto per la costruzione dell'eliparto e una verifica di costi, Ferrando ha trovato anche il tempo di occuparsi dell'inquietante cartello «Pericolo, materiale radioattivo» che impaurisce dal terrapieno alle spalle di ginecologia, maternità e neonatologia. «Nessuno si ricorda che cosa sia stato seppellito. Controllarono se si trattava di radium, procedemmo comunque alla bonifica».

GLI AIUTI DI SPERANZA NEI TEMPI AI DISPERATI DEL KOSOVO

Con i generosi contributi dei lettori nei campi profughi dell'Albania



Anche i lettori di *Specchio dei tempi* si stanno mobilitando per un primo aiuto ai profughi del Kosovo. In sei giorni sono già stati versati oltre 204 milioni e la Fondazione hanno individuato interventi da compiere a Scutari, Pori, Tirana e Durazzo dove stanno operando i volontari del Piemonte. In via di installazione le prime apparecchiature mediche. (A. P. G. 34)

Nasce l'Aster Un'azienda per le strade del Comune

GENOVA. Nasce «braccio operativo» del Comune di Genova una nuova azienda speciale dei servizi territoriali (Aster) che gestirà e svolgerà manutenzione della rete stradale, del servizio illuminazione pubblica e degli impianti comunali (semafori, segnaletica luminosa e impianti elettrici negli edifici del Comune). L'Aster nasce da una lunga trattativa che s'è recentemente conclusa con il protocollo d'intesa tra Comune di Genova e organizzazioni sindacali. L'azienda avrà un organico composto da personale attualmente già attivo negli uffici e nelle officine addette ai settori della manutenzione e il Comune avrà 63 assunzioni tra le quali dirigenti (direttore generale, 43 impiegati e 18 operai, pari circa al 20% dell'organico previsto). L'Aster avrà cinque sedi, con i due poli di Borzoli e delle Volpare. Il Comune le trasferirà oltre 2 miliardi per potenziare i mezzi in dotazione. (r. s.)

I giornali di Sebenico hanno pubblicato i risultati dell'autopsia

«Il medico poteva salvarsi» La morte del dentista in Croazia

GENOVA. Un immediato intervento dei medici avrebbe potuto salvare la vita al genovese Riccardo Cetina, morto il 3 settembre '98 dopo le percosse subite da un gruppo di poliziotti croati nei pressi di Sebenico. Questo il risultato dell'autopsia, pubblicato dalla stampa croata. Una scintigrafia del cervello, per individuare l'ematoma e il conseguente intervento chirurgico - hanno detto gli esperti - avrebbe probabilmente salvato la vita al paziente, mentre non risulta che sia stato in alcun modo curato per circa 12 ore all'ospedale di Sebenico. Da lì, ormai in coma, Cetina fu trasferito a Spalato, ma «tardi».



Riccardo Cetina, ucciso in Croazia

procura di Sebenico starebbe per incriminare per negligenza colposa anche i medici del locale ospedale. Riccardo Cetina, 43 anni, dentista, origine croata, si recava spesso nella terra dei suoi genitori, dove ancora abitavano alcuni parenti. Parlava correntemente la lingua. Secondo le ricostruzioni, tutto sarebbe iniziato in un ristorante della zona. Il professionista italiano aveva chiesto una camera e aveva insistito, al rifiuto del titolare, spiegando di essere un turista con possibilità economiche. Quando Cetina era uscito, salendo sulla sua auto, il ristorante avrebbe chiamato la polizia, segnalando il dentista come probabile ladro d'auto. Una gomma a terra, esplosa, avrebbe lasciato il sospetto, «familiari, di un colpo di pistola. In ogni caso, dopo una sbornata, Riccardo Cetina si era fermato ed era stato picchiato selvaggiamente dai poliziotti, come avevano raccontato alcuni testimoni alla stampa.

Il pestaggio sarebbe continuato in caserma, finché, dopo ore di agonia, il ferito sarebbe stato trasportato all'ospedale e praticamente «dimenticato» fino al giorno successivo. Dopo la morte, c'era stato un tentativo di far passare il decesso «consanguineo di una caduta, senza un'adeguata autopsia». (a. p.)

Convalidato il fermo del clochard: aveva frequentato la chiesa

Sestri, il piromane confessa «Volevo colpire il parroco»

GENOVA. Il gip del tribunale ha convalidato ieri il fermo del pregiudicato genovese accusato di essere l'autore degli attentati incendiari contro la parrocchia di San Nicola, a Sestri Ponente. L'uomo si chiama Giovanni Acunzo, ha 36 anni e risulta avere pendenze anche in Francia, dove non sarebbe potuto più entrare, pena l'arresto immediato. Su richiesta del pm è stata anche emessa nei confronti di Acunzo l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Secondo le accuse, l'uomo avrebbe incendiato i due furgoni che venivano utilizzati dal gruppo di giovani volontari, i Rangers, per distribuire ogni sabato sera 150 pasti caldi ai disperati che trovano un rifugio in Galleria Mazzini, a Principe e nella zona di Piccapietra. Nello stesso tempo, avrebbe anche appiccato il fuoco alla porta della parrocchia e della canonica, un gesto particolarmente pericoloso perché il portale è in legno e se le fiamme si fossero

propagate avrebbero potuto provocare danni molto ingenti. La vicenda dei ripetuti attentati incendiari contro beni della parrocchia aveva suscitato nei giorni scorsi molto clamore anche perché il parroco, don Modesto Pans, è un personaggio noto, dopo aver avuto l'incarico di pubblicare un'inserto per trovare un sacerdote «alla pari» per i mesi di luglio e agosto, quando padre Modesto e un altro sacerdote sono in Val di Non ai campi estivi. Agli agenti della squadra mobile che lo hanno individuato, Giovanni Acunzo ha confessato di aver incendiato i furgoni ed appiccato il fuoco alla porta della chiesa perché il parroco lo aveva allontanato dalla comunità di San Nicola. L'uomo, infatti, era stato ospitato per qualche tempo ma il suo comportamento aveva creato dei problemi. La parrocchia, comunque, non lo aveva abbandonato. Tanto che casa e lavoro gli erano stati trovati proprio attraverso il parroco. (a. p.)

LA CRI

Atterraggio d'emergenza per l'aereo della Marconi

Atterraggio d'emergenza, con una scia all'avvicinamento. Un aereo al motore ha costretto al rientro l'apparato della Marconi che quotidianamente collega Genova con la sede di Cowentry. (a. p.)

SUICIDIO

Si getta dalle scale dell'ospedale Celsa

Un uomo di 67 anni, Giuseppe Neri, è tolto la vita ieri pomeriggio gettandosi nella rampa delle scale del padiglione di ortopedia dell'ospedale Celsa, dove era ricoverato in seguito a un incidente sul lavoro. Tra il giorno prima aveva tentato di tagliarsi le vene. (a. p.)

Chiusura per lavori del casello di Nervi

Chiusa sabato, domenica notte e tra venerdì e sabato dalle 22 alle 6 il casello di uscita di Genova Nervi, per lavori di pavimentazione. (a. p.)

SALVATAGGIO

Arbitro minacciato dai tifosi si barrica negli spogliatoi

Barricato negli spogliatoi un arbitro di calcio che stava sbrighando un incontro della Coppa dei quattro, a Sampierdarena, ha dovuto chiamare i carabinieri, domenica alle 23.30, perché minacciato da giocatori e tifosi. I militari hanno denunciato tre calciatori. (a. p.)

Calcagno riconfermato alla sezione «meccanica»

L'ingegner Gianni Calcagno è stato riconfermato presidente della sezione Industria Meccanica dell'Associazione Industriali Riunite 140 aziende, con 8 mila dipendenti e un fatturato annuo di 4 miliardi. (a. p.)

REGIONE

Dopo Lavaggi, anche Ferrero è passato a Forza Italia

Edmondo Ferrero, presidente della Regione dc, tuttora consigliere regionale ha aderito a Forza Italia. Segue a ruota Roberto Lavaggi, anche lui proveniente dall'Udr. (a. p.)

Grandioso restyling del «Palazzo Criminale» dell'antica Repubblica

L'Archivio di Stato «raddoppia»

E' tra i primi al mondo, nel 2004 avrà due sedi

GENOVA. Grande restyling per l'Archivio di Stato di Genova, uno dei più importanti del mondo. Entro il 2004, anno fatidico in cui Genova sarà una delle capitali culturali d'Europa, da parte del settore Beni Culturali del Governo saranno spese 10 miliardi per il restauro e l'ammodernamento dell'attuale sede dell'Archivio stesso, in via Tommaso Reggio. Come molti genovesi sanno il palazzo di via Regio è importante, sul piano storico e su quello artistico, perché fu, ai tempi della Repubblica di Genova, il «Palazzo Criminale», una via di mezzo tra la Questura e la Procura della Repubblica. L'annuncio è stato dato ieri, in occasione dell'inaugurazione della mostra «Il progetto» che è ubicata nello stesso palazzo. Ne hanno parlato il direttore generale degli archivi di Stato Salvatore Italia, il sovrintendente ai

beni ambientali della Liguria, Liliana Pittarello, oltre al direttore dell'Archivio di Stato di Genova, Carlo Bitossi. Il progetto è molto interessante - dice Bitossi - perché prevede, oltre a interventi di restauro, anche climatizzazioni, automazioni, impianti di riscaldamento e di ventilazione, oltre che importanti sistemi antieccidiosi. Al di là della tecnologia, importante è considerato che il materiale conservato nell'archivio è delicatissimo, il programma di restauro prevede anche un incremento di mostre, manifestazioni, visite guidate. Sarà possibile visitare la preziosa Sala Colombiana e altri pregevolissimi e rari pezzi conservati nel palazzo. Il direttore Bitossi ha aggiunto che nel 2004 Genova avrà ben due sedi per l'Archivio di Stato: questa tradizionale, più quella presso il convento di Sant'Ignazio, i

cui lavori, cominciati in epoca «colombiana» e rilanciati per questioni di finanziamenti. Genova sarà l'unica città italiana con due sedi, data la mole del materiale conservato che sarà meglio predisposto e ordinato. Il patrimonio dell'Archivio è sterminato: oltre mille tra fascicoli, filze, buste e registri; tra mappe geografiche e disegni; ci sono poi ben 15 milioni di documenti nell'archivio notarile, mentre i registri del Banco di San Giorgio sono oltre 30 mila. Il documento più antico è una pergamena di monastero di San Siro risalente al 952, mentre il primo atto notarile è di Giovanni Scriba del 1154. Ci sono poi documenti in lingua araba, armena, greca, ebraica. Preziosissima tutta la documentazione di Cristoforo Colombo, con il Libro dei Privilegi. (p. l.)

Soddisfazione dell'assessore Vassallo per il rating di «eccellenza»

Ok di «Moody's» ai Bot regionali

L'agenzia americana premia il bilancio della Liguria

GENOVA. «La Liguria ha dimostrato negli ultimi anni - prudente gestione fiscale, supportata dalla stretta coordinazione tra la propria strategia politica di programmazione e la propria pianificazione finanziaria. Ciò si è riflesso in un attento controllo della Regione sulle spese correnti e su quelle in conto capitale e nei suoi avanzati di amministrazione. Inoltre la Regione si è impegnata nella risoluzione dei problemi strutturali che caratterizzano l'amministrazione del settore sanitario e ha raggiunto dei risultati nel contenimento del deficit in questo settore».



L'assessore al Bilancio Fulvio Vassallo

inglese, si chiama «rating» che, alla lettera, significa «merito creditivo», vale a dire che la Regione ha una robusta credibilità e che quindi può accedere al mercato del credito bancario per accendere mutui. C'è nei progetti della Regione - ha

spiegato l'assessore al bilancio Fulvio Vassallo, che è il piccolo «Quintino Sella» in gran parte artefice del riconoscimento - potrà emettere i cosiddetti BOR (i buoni obbligazionari regionali) a garanzia dell'indebitamento. Si ritiene che l'economia ligure - questo appare un auspicio ottimistico - abbia possibilità di ripresa e che la Regione possa sostenere un più alto livello di entrate tributarie. Molte speranze sono legate al contenimento del deficit sanitario che è, insieme all'alto indice di disoccupazione, il punto dolente del sistema della Liguria, accanto al saldo demografico passivo che non si arresta. Resta comunque importante, ha spiegato Vassallo, la buona salute della finanza pubblica: si esclude neppure una strategia creditizia con la garanzia dei beni immobili. (p. l.)

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: Ghersi, corso B. Ayas 18, Europa, corso Europa 676, Piosella, via Bolli 180.

Genova centro orario 8,30-20: Bida, via S. Vincenzo 88; Bonanni, via Corsica 17; Dal Porto, via Gramsci 131; N. S. del Rimedio, Montevideo 25; N. Nicolò, corso Firenze 57.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: Canavari, Canavari 278. **8,30-13 - 15-19,30:** Marinelli, p. 28, Papalini, L. G. Mario 265.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Conzatti, via Bonza 48, piazza Pittagora 10. **Orario 8,30-12,30 - 15,30-19,30:** Rinaldi, corso Europa 1140.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Borromeo, via Mogedada 45; Orsina, via Stuppa 146H.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: Rinaldi, via C. B. Monti 23, Lavara, via Sampierdarena 187.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: Vanzina, piazza Massona 11; Modan, Bianchini 77.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: Santoli, piazza Pontedoppio 3; Scovazzi, via del Monte 2. **Con orario 8,30-12,30 - 15,30-20:** Battista, via Canavari; Contino, via Pastorelli.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: Napolitano, via Lungomare 183. **Orario 8,30-12,30 - 15,30-21,30:** Tad, via don G. B. Verrini 29.

Genova: via Garibaldi 18, tel. 700.632. **Fingui,** via Roma 41, tel. 0185.74.155.

CAMOGGI: Antola, via Repubblica 97, tel. 0185.771.069.

MARGHERITA: Penina, via Pasquini 2, tel. 0185.297.077.

RAPALLO: Tonelli, via Mazzini 46, tel. 0185.50.296.

ZOAGLI: Valenti, via XXVII Dicembre 11, tel. 259.941.

CHIAVARI: Bollagamba, via M. della L. bezzola 1, tel. 0185.309.930.

LIVIGNO: Ligorio, Nazario, tel. 0185.41.100.

131, tel. 0185.41.100.

MARCONI, via Longhi, tel. 49.232.

OSPEDALI

San tel. 5551; **Gallarate** tel. 56.321; **Sampierdarena** tel. 41.821; **Rivarolo** tel. 448.941; **Sestri P.** tel. 65.051; **(pediatrico)** tel. 56.361; **Borgo** tel. 1.50.55; **Reccor** tel. 74.102; **S. Margherita** tel. 283.611; **Rapallo** tel. 50.231; **Lavagna** tel. 32.91; **Cogoleto** tel. 918.3456.

TIRIM

AMY Genova: tel. 569.2414; **Tigulio** Trasporti: **Chivari** tel. 313.851; **Sestri** tel. 41.384, 400.655, 47.751; **Rapallo** tel. 54.505, 51.306, 54.508.

EMERGENZA UNIFICATA

118: Genova: tel. 651.12.46; **Camogli:** tel. 770.205; **Rapallo:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 304.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.784; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 918.360; **Sestri:** tel. 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **Santa Margherita:** tel. 287.029.

Notturno protettivo e assistivo - Genova, Bogliasco, Liguria, no, Cogoleto: tel. 354.022. **Podestri (a pagamento):** 542.776. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. **Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cignana e Varese L.** la guardia medica si chiama telefonando al 118 oppure al n. 167.55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59681; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 263.285; **S. Margherita L.** tel. 287.990; **Rapallo:** tel. 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.086, 393.182; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.270; **Sestri:** tel. 700.396.

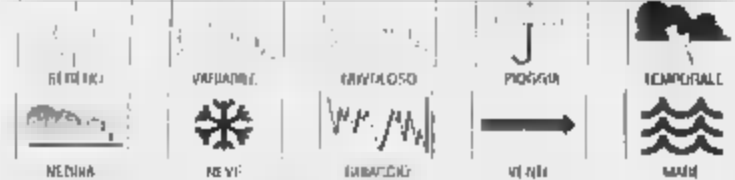
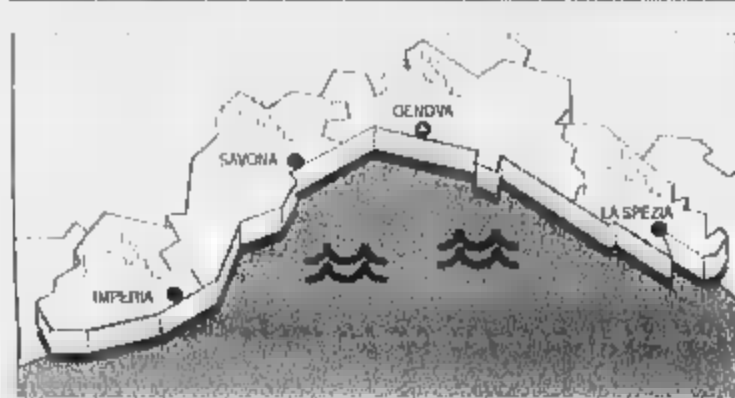
FERROVIE

F.S. Informa 1470.85083 tra 7-21; **Genova:** telefono 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** telefono 771.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 231.000; **Zoagli:** telefono 324.069; **Sestri Levante:** telefono 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 41.217; **Cogoleto:** telefono 918.755; **Moneglia:** telefono 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.031, 580.429, 580.553; **Casazza Ligure:** telefono 467.141; **Borzonasca:** telefono 340.016; **Cignana:** telefono 92.035; **Rezzago:** telefono 57.043; **Santa Stefano d'Asti:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Instabilità, con passaggi nuvolosi temporaleschi, vento moderato con rinforzi, mare molto mosso, temp. stazionaria. **Tempo previsto domani.** Variabilità, vento moderato, mare mosso, temp. in aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** Tem. del mare 13,9°C; umidità rel. 70%; pioggia 0 mm; vento tra Ovest-Sud Ovest, velocità 30-40 km/h. Cielo: poco nuvoloso, mare: mosso; pruss. bar. 1011 cmh (tendenza: diminuzione).

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.45. **Fortuna di Cookie,** regia di R. Altman con L. Tyler, G. Close. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

B. Tel. 010-595.91.46. **Shakespeare in love,** regia J. Madden con G. Paltrow, J. Fienness, G. Rush. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

Telefono 010-247.35.49. **Milonga.** Or. 15,30; 17,30. **Playback** (vers. orig. inglese). Or. 19,30; 21,30. **Il** n. Or. 15,16,15; 21,15.

AGUSTUS. Tel. 010-506.810. **A civil action,** con John Travolta. Or. 15,17,30, 20,22,30.

CINEPLEX PORTO. Tel. 010-254.18.20. **Il civil.** Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Arlington road.** Or. 20,20; 22,45.

CINEPLEX PORTO. Tel. 010-254.18.20. **Ladri in pelle.** Or. 15,55; 18,20,05; 22,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **La fortuna di Cookie.** Or. 15,30; 17,55; 20,20; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **La parola che non ti ho detto.** Or. 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX. Tel. 010-254.18.20. **Il grande Joe.** Or. 15,30; 17,55.

CINEPLEX PORTO. Tel. 010-254.18.20. **Shakespeare in love** regia J. Madden con G. Paltrow. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

PORTO ANTICO. Tel. 010-275.89.30. **Patch Adams** regia T. Shadys con R. Fienness. Or. 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.

PORTO ANTICO. Tel. 010-275.89.30. **La bella** regia R. Benigni con M. Brasci, R. Benigni. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

PORTO ANTICO. Tel. 010-275.89.30. **La fame e la sete.** Or. 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

CONALLO. Tel. 010-586.419. **Fuori dal fucile.** Or. 15,30; 17,50; 22,30. **La famiglia è simpatica.** Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.

010-377.95.35. **Un con Mussolini,** regia F. Zoffrali, con G. J. Dench, J. Fienness. Or. 20,20; 22,30; 22,30.

LUX. Tel. 010-581.691. **La fame e la sete.** Or. 16,55; 18,10; 20,40; 22,40.

ODEON. Tel. 010-362.82.98. **Il cielo in una stanza.** Or. 15,18,10; 20,20; 22,30.

Tel. 010-581.415. **La vita è bella.** Or. 15,18,10; 20,30; 22,50.

ORFEO. Tel. 010-564.849. **Amor e guerra.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314. **La vita è bella.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Biglietti d'amore.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Tel. 010-582.461. **Cose che cattivo.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Shakespeare in love.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. **La parola che non ti ho detto.** Or. 15,17,45; 20,30; 22,40.

LUCI ROSSA. Tel. 010-413.838. **ALCANTARA.** Tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2.** Tel. 010-580.380; **010-299.967.**

FINEL

AMICI DEL CINEMA. Festa in famiglia. Or. 20,30; 22,30.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. **RIPOSO.**

LIMPERE. Tel. 010-505.936. **La parola che non ti ho detto.** Or. 20,15; 22,30.

NICKELODEON. Tel. 010-509.840.

EDEN. Tel. 010-698.17.00. **My name is...** Or. 20,15; 22,15.

PANOCCHIALE. Tel. 010-967.71.30.

SHAKESPEARE IN LOVE. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. **Sab. dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.**

SHAKESPEARE IN LOVE. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. **Sab. dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.**

S. MARGHERITA. Tel. 0185-286.033. **RIPOSO.**

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Santa guardare il cielo.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CHIAVARI. Tel. 0185-309.694. **CANTERO.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. **Pantagruel e Panurgo alla ricerca dell'oroscopo della bottiglia.** Or. 12,40. L. 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. **Mosche volanti.** Or. 12,40. L. 20.000; 12.000.

Sala Agorà. Or. 12,40. L. 20.000; 12.000.

TEATRO (Sampierdarena). Or. 12,40. L. 20.000; 12.000.

SAVONA

ASTON. Tel. 019-854.627. **La parola che non ti ho detto.** Or. 15,17,30; 20,22,30. L. 12.000; 7.000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **La vita è bella.** Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. L. 12.000; 7.000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Rugrats.** Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

S. Tel. 019-825.714. **Patch Adams.** Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. L. 8.000; 7.000.

ELDORADO. **La fame e la sete.** Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **La vita è bella.** Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. L. 8.000; 7.000.

<

La giunta si impegna a mantenere invariato il gettito complessivo dell'Ici

Catasto, Rapallo vara la riforma

La città divisa in microzone, nuovi valori

RAPALLO

Cop la riforma catastale la città verrà suddivisa in sette aree in cui saranno riconsiderati i valori delle abitazioni. Le sette «microzone» catastali sono state approvate dal Consiglio comunale che si è basato su uno studio urbanistico che ha tenuto conto delle singole specificità del mercato immobiliare.

Le sette microzone individuate sono: zona costiera e centro storico, centro e quartieri limitrofi, nuclei di S. Massimo e S. Martino di Noceto, media fascia collinare panoramica, frazioni di S. Pietro di Novelle e S. Andrea di Foggia, alta fascia collinare, nuclei di S. Maurizio dei Monti, Montalegre e Crocetta.

In un ordine del giorno «di intenti» approvato dal Consiglio, legato alla riforma catastale, progetto che prevede il coinvolgimento dei Comuni per la determinazione delle tariffe, si esprime l'indirizzo affinché l'amministrazione in carica si adoperi per mantenere invariato il gettito complessivo dell'Ici quando saranno applicate le nuove tariffe d'estimo.

Durante il Consiglio comunale è stato detto che per una ideale equità si dovrebbero applicare tariffe diverse immobili per immobile, diverse per piano. «Nello stesso palazzo» ha detto il sindaco Roberto Bagnasco nel suo intervento in Consiglio co-



Una veduta di Rapallo dal mare: l'obiettivo di Alfredo Bagnasco è testimoniare la disordinata crescita urbanistica della città.

munale - i valori di un appartamento cambiano di molto se questo è a piano terra o all'attico, se esposto verso mare o diversamente. Nell'ordine del giorno approvato all'unanimità si rileva l'impostazione tributaria sugli immobili comportando il riferimento a valori catastali, con l'ulteriore considerazione che mentre alcune imposte hanno come base imponibile il reddito (Irpef e Irpeg), altre imposte hanno come base im-

ponibile il valore (Registro, Iva, successione e Ici).

Per questo occorre definire il metodo di capitalizzazione. La determinazione in base alla redditività media ritraibile dalle unità immobiliari, se non accompagnata da una modifica degli attuali metodi di capitalizzazione, comporterebbe un sensibile ed incontrollato aumento della base imponibile e di conseguenza dell'Ici.

Quindi, stando al documento

approvato in Consiglio comunale, al passaggio dal vecchio al nuovo catasto non dovrà comportare per i contribuenti un aumento del prelievo tributario sugli immobili e in particolare dell'imposizione. Lo studio urbanistico tiene conto dei valori e prezzi ricavati dalle vendite, degli affitti delle abitazioni, delle condizioni morfologiche e ambientali, dello stato di conservazione dell'immobile. [g. s.]

Vivaci contrasti tra i sindacati, Rifondazione e i Ds

Sulla guerra in Serbia Chiavari si è spaccata

CHIAVARI

Una manifestazione organizzata da Cgil Cisl e Uil, sul tema della guerra in Kosovo, si è trasformata da un momento di riflessione sui gravi fatti nei Balcani, in una rovente polemica. Secondo Dantino Stagnaro, segretario della Federazione dei Tigullio dei Democratici di sinistra, la manifestazione di piazza si è trasformata in piazza.

A causare il dissenso di Stagnaro erano stati alcuni interventi nella parte finale della manifestazione, quando avevano preso la parola esponenti di forze politiche. Da parte di Rifondazione comunista era stata letta una mozione presentata alla Camera e una poesia.

Rino Vaccaro, vice presidente di Italia Nostra, aveva concluso la manifestazione esprimendo sdegno per lo spreco immenso di denaro nelle azioni militari.

Dantino Stagnaro in una lettera indirizzata ai segretari delle tre confederazioni dice: «La parola è stata data a chiunque la richiedesse, tant'è che la manifestazione si è conclusa con un intervento a senso unico e con la bava alla bocca». Il segretario dei Ds spiega di avere aderito «in modo convinto e sincero alla manifestazione. Mi era stato detto che avrebbe preso la parola ovviamente il sindacato e sarebbero state let-



Dantino Stagnaro, segretario dei Ds.

te alcune poesie. Nessuno mi aveva informato che la parola era a richiesta, cosa inusuale per una manifestazione di piazza».

Stagnaro aggiunge che non occorre sprecarsi il cervello per capire che attorno alle guerre del Kosovo e al successo o intervento della Nato, vi sono opinioni e sensibilità diverse e proprio per questo ogni manifestazione va organizzata e gestita al meglio. Aggiunge

di avere sentito gli umori della piazza e di commenti che vogliono tenere per me. Ma ho accolto l'invito di molti a scriverci anche a nome del loro disappunto. Ho visto rappresentanti delle istituzioni allontanarsi prima della fine, esportando tristi ed avallati molte persone indignate».

La lettera di Stagnaro non chiude così. In ultimo, e questa è la cosa più triste, di tutto si è parlato, tranne che del dramma del Kosovo, evento che ha scosso l'intera. Personalmente non mi sento di dire che questa manifestazione sia stata di aiuto alla comprensione del problema, neanche abbia portato un grande senso di solidarietà presente solo in pochi interventi.

Il primo a leggere alla lettera del segretario Ds è stato Andrea Sangianni che aveva definito «propagandistico» l'intervento di Rifondazione.

Segue la risposta di Rifondazione che precisa come la partecipazione alla manifestazione non volesse significare adesione a «Chissà» o «Andò bene» in quanto, al di là dell'automatico scetticismo di giudizio, l'evento era di propaganda col concorso del governo.

Intine Vaccaro replica alla guerra dicono di essere affascinati per il maledetto lavoro e la farsa, la mancanza di misura e gli insulti gratuiti che le riguardano, essendo stato l'ultimo a prendere la parola. [g. v.]

DALLA DIVISIONE

CHIAVARI

Trovato un cadavere con l'ala destra ferita

Un cormorano con l'ala destra ferita forse da un colpo di fucile è stato trovato dai dipendenti dell'acquedotto. L'uccello, abile nuotatore, è capace di immergersi fino a 30 metri, dopo le prime cure è stato affidato alla polizia provinciale che lo ha trasferito in una clinica veterinaria a Genova.

STAGNARO

Cinque vigili in più in vista dell'estate

In vista della stagione estiva l'amministrazione comunale ha deciso di rinforzare l'organico della polizia municipale. Verranno assunti a tempo determinato altri cinque vigili «trimestrali», con possibilità di proroga dell'incarico.

MONTALEGRE

Un saluto ai ragazzi francesi in partenza

Questo pomeriggio, alle 16, in piazza Matteotti, sindaco e giunta salutano i 27 studenti di Dole che ritornano a casa dopo il periodo trascorso a Sestri Levante. Si conclude così il gemellaggio di primavera con i ragazzi della cittadina francese.

SANTO SPIRITO

Seminario sul funzionamento del Comune

Umberto Ricci, presidente del Consiglio comunale di Rapallo, ha organizzato un «percorso formativo sul funzionamento dell'amministrazione comunale». Obiettivo dell'iniziativa, che si svolgerà al circolo Acli, è formare futuri amministratori pubblici.

MONTALEGRE

Lavori di restauro per numerosi campanili

Sono in corso lavori di restauro ai campanili della Val di Vara. Con milioni viene ristrutturata la torre campanaria della chiesa di S. Andrea del Lago; lavori anche alla torre campanaria di Borghetto e alla volta dell'altare di S. Giuseppe nel santuario di Roverano. [g. vi.]

Secondo l'avvocato Romanelli non vi sono certezze sulle cause dell'incidente

Tragedia del Dornier, nuovo ricorso

«Il pilota dell'aereo deve poter tornare a volare»

GENOVA

Nuovo ricorso al tribunale del riesame dell'avvocato Silvio Romanelli perché i giudici annullino il provvedimento di interdizione al volo emesso dal gip Roberto Fucigna nei confronti del pilota Alessandro Del Bono comandante del Dornier 328 inabissatosi il 25 febbraio scorso dopo un fuori pista al «Colombo».

Già i magistrati avevano cancellato la prima ordinanza cautelare per un vizio procedurale. Ma il gip, su richiesta dei pubblici ministeri Massimo Terzile e Vittorio Ranieri Minniti aveva nei giorni scorsi proposto il provvedimento. Nei motivi presentati ieri da Romanelli si dice che l'ordinanza dev'essere annullata perché non contiene alcun elemento di certezza sulla condotta del pilota al momento dell'atterraggio. I pubblici ministeri sostengono che il pilota, una volta reso conto di non potere compiere la manovra, si sarebbe dovuto rialzare in volo. E, in

LE ACCUSE

Una truffa all'Amiu

Processo a due dipendenti dell'Amiu (l'azienda nettezza urbana) e per un imprenditore accusati di una truffa. Sono Loris Barbieri, 48 anni, e Maurizio Varaglietti, 42 anni, i due dipendenti in servizio presso gli uffici della discarica e Enrico Mangini, 53 anni, amministratore della società «Ecoset». Secondo l'accusa Mangini avrebbe inviato sistematicamente quantitativi di ghiaia inferiori a quelli pattuiti. Per di più sarebbe trattato di ghiaia di fiume invece della ghiaia di cava prevista dal contratto. E, infine, avrebbe fatto figurare un numero di viaggi dei camion che trasportavano la ghiaia in discarica, superiore a quello reale. Per il capo d'imputazione i due dipendenti in un primo tempo non avrebbero assunto alcuna iniziativa per contestare all'imprenditore il fatto, segnalato dai pesatori della discarica, che gli autocarri della «Ecoset» trasportavano quantitativi inferiori a quelli documentati. [g. vi.]

volo, eventualmente, verificare se esisteva un guasto negli impianti frenanti. Romanelli ribatte che quella manovra non era possibile attuarla con la «normale diligenza e perizia» che si richiede a un serio professionista come il pilota Del Bono. Inoltre, l'avvocato sottolinea come la velocità di atter-

raggio (circa 140 nodi) era adeguata alla manovra.

Se non ci fosse stato il muretto a fine pista la sorte dei passeggeri sarebbe stata dunque diversa? E' questa la domanda che i pm Minniti e Terzile hanno posto al loro consulente tecnico. La risposta non è certo facile ed è per questo che, molto

probabilmente, i periti vorranno di riprenderlo in laboratorio dei modellini le fasi che sono seguite allo schianto dell'aereo contro la barriera di cemento. C'è infatti che sostiene che l'aereo una volta atterrato avrebbe potuto restare a galla tutto il tempo necessario affinché venissero tratti in salvo i passeggeri. Ma vi sono anche, fra gli esperti, delle opinioni opposte perché si dice che l'impatto del carrello sulla superficie del mare avrebbe fatto staccare di netto la fusoliera dal resto dell'aereo e il troncone con una falla di quel diametro si sarebbe immediatamente riempito di acqua. Nessuno quindi si sarebbe salvato.

Nella scappata hanno perso la vita la hostess Alessandra Ruggione e tre passeggeri. Proprio per capire quale è stata la causa della morte, se l'innescamento o un colpo subito nello schianto del Dornier, l'avvocato Romanelli ha chiesto al gip che venga effettuata l'autopsia e non ci si limiti al primo accertamento diagnostico. [r. s.]

Bisca clandestina

Un vigile pattuglia per usura

GENOVA. Pattuglia per usura un vigile urbano. Mauro Ballarino, 40 anni, difeso dall'avvocato Andrea Guida, ha concordato con il pm Francesco Tinto la pena di un anno di reclusione con la condizionale. Nel patteggiamento è ricomparsa anche l'imputazione di organizzazione del gioco d'azzardo.

Secondo l'accusa formalizzata 4 anni fa, Ballarino avrebbe gestito insieme ad altre due persone una bisca clandestina a Mesolana. Il vigile ha sempre respinto le imputazioni e quando gli altri che si rivolgevano a lui per chiedere denaro in prestito, si sono che lo ha sollecitato in qualche modo, aveva detto quando era stato interrogato dal pubblico ministero. E aveva aggiunto: «Non mi occupo di quanto potessero essere gli interessi che avrei ricavato da quei soldi dato un prestito, anzi dicevo sempre ad amici e conoscenti che non dovevo quel denaro di non poter ripagare di quest'aspetto della cosa. Potevano darlo quelli che volevano». [a. i.]

Se il progetto andrà in porto, ci sarà un unico basilico «autorizzato»

Pesto, la Liguria va alla riscossa

Un comitato per chiedere il marchio Dop europeo



Pesto, la Liguria vuole il «Dop»

In occasione del nono centenario della prima crociata, che vide una pregnante presenza genovese all'assedio di Gerusalemme (Guglielmo Embriaco, detto Testa di Maglio), nasce in Liguria una crociata meno cruenta in difesa della salsa per eccellenza che caratterizza il Genovesato e, per conseguenza, l'intera Regione. Oggi la Regione, si inserisce, all'autorevole presenza dell'assessore all'agricoltura Egidio Banti, il Comitato Pesto che ha l'obiettivo del riconoscimento del marchio (denominazione di origine protetta) del pesto che dovrà essere ottenuto dalla Comunità Europea. L'iniziativa è stata promossa dal Confraternita del Pesto, guidata dal Gran Maestro Giuseppe Migliardi: al di là degli aspetti turistico-gastronomici l'ottenimento del

grande distribuzione nazionale e internazionale, prodotti con basilico per lo più asiatico. Si prospetta quindi una battaglia senza esclusione di mezzi.

Il pesto, molti forse non sanno, è una salsa di tutto sommato recente: infatti, si diffuse come condimento di paste asciutte o di minestre (con molte variazioni sull'impiego o meno dei pinoli e delle olive, e sulle dosature dei formaggi), verso la metà dell'Ottocento a Genova e nell'immediato Levante genovese. E' ignoto l'inventore così come ignote le circostanze dell'invenzione. Il fatto che il consumo fu «ebbero» che si diffuse, piano piano, in tutta la Liguria sino alla Provenza e alla Lunigiana, prima di diventare un piatto nazionale e internazionale. Ma se alcuni ingredienti - olio extravergine d'oliva, formaggio, aglio - sono universali, solo con il basilico ligure si fa il pesto. [p. i.]

Il costo si aggira sui duecento milioni, l'anno scorso era stata Rapallo a ospitare la corsa

Sestri Levante vuole una tappa del Giro

Contatti con l'organizzazione per essere inseriti nell'edizione 2000



La partenza del Giro d'Italia da Rapallo nella scorsa edizione della gara

SESTRI LEVANTE

Avere una tappa del Giro d'Italia nella propria città è un avvenimento a cui aspirano molte amministrazioni comunali, oltre che gli appassionati di ciclismo. Averla all'inizio del terzo Millennio è il massimo delle aspirazioni.

Per questo ieri il vicesindaco di Sestri Levante Aldo Rivellini e l'assessore al turismo Giuseppe Bo sono andati a Milano per stabilire i primi contatti con gli organizzatori del Giro e saggiare le possibilità di avere una tappa nel 2000. L'impegno finanziario per il Comune non è indifferente, si tratta di circa 200 milioni, ma il ritorno pubblicitario è grande. Eppure non tutti a Sestri Levante sembrano d'accordo sull'utilità di ospitare una tappa del Giro.

Si dice che la cittadina ha già un momento nazionale, il Premio Andersen, e che invece di

puntare su altra pubblicità in scala nazionale, sarebbe meglio cercare di aumentare la qualità del turismo.

Carlo Ceruti, presidente degli albergatori, dice che in una riunione fatta tempo fa tra categoria e amministratori, gli albergatori hanno dato il loro appoggio all'iniziativa: «I nostri amministratori sono andati a chiedere. La questione deve essere verificata con il quadro sarà completo», dice Ceruti.

Certo è che Sestri Levante è già compreso in fatto di manifestazioni e il Giro passa in un periodo al centro dei preparativi del Premio Andersen. Quest'anno è Rapallo ad ospitare la tappa del Giro. Singolare il fatto che Sestri Levante, che aveva coinvolto Rapallo nel Premio Andersen, adesso metta le mani avanti in vista di una possibile riconferma di una tappa nel Tigullio. [g. vi.]



Angelo Conti

Specchio dei tempi è da ieri in Albania, a fianco dei profughi del Kosovo devastato. Dopo l'alluvione del Piemonte ed il terremoto dell'Umbria, i lettori di La Stampa hanno scelto di essere ancora una volta in prima linea nella difficile missione di aiutare gente disperata, messa in fuga dalla guerra e dagli sismi, che chiedono assistenza ed anche l'opportunità di attendere, non lontano dalla propria terra, la fine del sanguinoso conflitto. Anche questa sottoscrizione ha avuto una partenza spontanea e commovente, in pochi giorni sono stati versati oltre 204 milioni, per lo più frammentati in piccole e significative offerte. Sono state versate in via Roma 80, in via Morena 32, o presso

**Già consegnato
un defibrillatore
per monitorare
anziani e bimbi**

Una grande risposta popolare all'iniziativa per soccorrere gente disperata che ha perso tutto

L'aiuto dei lettori al popolo in fuga

I primi interventi a Scutari, Fier, Tirana e Durazzo

le agenzie dell'Istituto Sanpaolo o sul conto corrente postale. Sullo sfondo dei lettori, i giornalisti e gli inviati di La Stampa si sono messi al lavoro per individuare i filoni di intervento per far giungere i primi aiuti immediatamente, senza inutili soste, perdite di tempo, incertezze. Come vuole la tradizione e la storia della nostra fondazione e del nostro giornale.

Quattro gli obiettivi individuati in questa primissima fase: a Durazzo, a Scutari, a Tirana ed a Fier. Altri interventi verranno programmati nei prossimi giorni, anche in conseguenza di come si modificherà la situazione. Dal campo Rrasbull, alla periferia di Durazzo, che ospita già 1800 profughi e dove operano il Gruppo Umana Solidarietà e Le Miericordie d'Italia, è arrivata la richiesta per un elettrocardiografo defibrillatore, indispensabile per monitorare le condizioni dei tanti profughi, soprattutto anziani e bambini, che giungono stremati e malati dal conflitto. È stata scelta una apparecchiatura di grande robustezza, dotata di soluzioni d'avanguardia (fornita in tempi brevissimi) della Ales di Moncalieri, in grado di essere utilizza-

ta, l'ausilio di sofisticati accessori, anche per i bambini. In questo, l'elettrocardiografo è in fase di trasferimento a Bari, da dove trasferiranno in domani notte alla volta di Durazzo.

Gli aiuti, venerdì mattina, lo strumento donato dai nostri lettori comincerà a funzionare nella tenda-ospedale del campo. Scutari sarà altra località di intervento per la fondazione La

Stampa-Specchio dei tempi: si tratta di un centro privo di campi istituzionali (ancorché non lontanissimo da Durazzo e da Kukesi), ma attualmente stretto nella morsa di oltre mille pro-

fughi.

Qui opera una task-force della Associazione Internazionale Volontari Laici (Lvia) proveniente da Cuneo: si tratta di medici e infermieri che stanno cercando di fare quanto possono per tenere questa ondata umana. L'ospedale di Scutari non è né sufficiente per fronteggiare la situazione. Così la Fondazione e l'associazione Lvia lavoreranno insieme per reperire un sito per realizzare un punto di Pronto Soccorso e di primo intervento verso i profughi che, soliti, arrivano a Scutari esausti dopo una lunga marcia dal confine.

Con il gruppo dei «Piemontesi per i deportati in Kosovo» il giornale invece diverso: con loro, i lettori di La Stampa realizzeranno un campo di accoglienza nella prima periferia di Tirana. Per consentire la costruzione, Specchio dei tempi ha già provveduto a fornire due furgoni Daily Iveco. Il campo dovrebbe iniziare all'essere operativo già alla fine della prossima settimana.

Immediato e urgente è invece il contributo da destinare alle suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che operano da al-

cuni anni a Fier. «La nostra casa è ormai diventata da giorni il centro al quale fanno riferimento i tanti profughi che giungono in questa città, proferta perché lontana dal confine, dicono le suore dell'Immacolata, che stanno prestando anche assistenza sanitaria ai profughi».

Le suore, che appena mezza dozzina, in queste ore, provvedono anche alla preparazione dei pasti per quasi 100 profughi. Hanno bisogno di medicine (soprattutto antibiotici) e anche aiuti materiali per fornire pasti ad un numero tanto elevato di persone che sembra destinato ad aumentare ancora.

Specchio dei tempi ha già avviato contatti e priorità: il primo carico di aiuti raggiungerà Fier entro quattro giorni.

**A Scutari sorgerà
un punto di primo
soccorso medico
A Tirana un campo**



Il gruppo Piemontesi per i deportati in Kosovo, anche con l'aiuto dei nostri lettori, allestendo un campo di accoglienza a Tirana

VERSATI IN SEI GIORNI

7 aprile: M.R. 1.000.000; P.D.C. 1.000.000; Federico e Marina San D'Amico d'Asi 1.000.000; S.G.L. 650.000; C.G. 500.000; M.F. 500.000, per una speranza in più 500.000; L.C. 500.000; quella del «Sotto e mezzo» 500.000; Enrico 500.000; W.M.D. 500.000; G.M. 500.000; B.L. 500.000; Gelante Baldassero 400.000; C.E. 400.000; Laura 300.000; Carlo 300.000; Maria e Ursula 200.000; Claudia e Aldo 200.000; P.E.E. 200.000; Lucetta 200.000; Sara e Lucia 200.000; V. dirocento mila; Alessandro e Ludo 200.000; A.P. 200.000; F.B. 200.000; A.A. 200.000; Cesare e Mariuccia 200.000; Renato 200.000; E.C. 200.000, in ricordo di Paolo 200.000; Evolina 200.000, in memoria di Albano 200.000; R.T.P.C. 150.000; G.B. 150.000; Ines, Piero e Carolina 150.000; 100.000; M.M. 100.000; Balocco 100.000; F.F. 100.000; B.V. 100.000; Antonella 100.000; M.M. 100.000; M.C. 100.000; F.B. 100.000; Adriano e Mansa 100.000; Anna e Gastone 100.000; Luigina 100.000; famiglia C. 100.000; M.A. Asil 100.000; Federico B. Asil 100.000; O.M.T. 100.000; Grazia e Franco 100.000; Lucia e Franco per la gloria di Padre Pio 100.000; Giovanni e Marina 100.000; C.M.T. 100.000; M.C.D. 100.000; in memoria di defunti, famiglia Immarrelli 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Bodino 100.000; B.C. 100.000; Patrizia 100.000; T.L. 100.000; Fiorina Piga 100.000; Gio. Bruzzese 100.000; F.E. 100.000; Paola e Anna 100.000; in memoria di Maddalena Andreone 50.000; S.P. 50.000; famiglia Dugone 50.000; A.D. 50.000; Maria Luisa Tosco 50.000; M.G.B. 50.000; M.P. 50.000; A.G.B. 50.000; G.E. 50.000; S.B. 50.000; B.C. 50.000; Vera Chiesa Asil 50.000; R.C. 50.000; M.A. 50.000; Ines Manzoni 50.000; Claudia Asil 25.000; famiglia Dugone e Francesca Fiore 20.000

8 aprile: A.B. 10.000.000; Cdm. 1.000.000; Maria e Marcello 1.000.000; B.G. 500.000; A.M.C. 500.000; Mario e Marcello 500.000; C.C. 400.000; Runata e Gernano 350.000; Pippo e Maria Teresa 300.000; Franco e Walter 300.000; B.V. 300.000; Claudio Franco e Gianni 300.000; B.G. 300.000; Claudia e Sarah 300.000; augurio 300.000; Mansa e Olimpia Casalegno 250.000; Enrico 250.000; ricordando i miei cari 200.000; Beppe e Rita per i bambini 200.000; Elisa '93 200.000; G.S. 200.000; dei nonni 200.000; Ruggiero 200.000; D.F.D. 200.000; in memoria di Gina 170.000; famiglia Russo in memoria dei defunti 160.000; in memoria di Lino Battuello 100.000; in memoria di Clotilde Donelli 100.000; R.F. 100.000; Federico e Luca per i bimbi 100.000; in ricordo di Virginia Caffo 100.000; in memoria della gemella Carla 100.000; G.F. 100.000; Laura Bocchino 100.000; Piersa Paola e Carlo 100.000; Enrico Catangelo 100.000; Antonio Bressanin 100.000; P.G. 100.000; Fiorenza e Cristina 100.000; Adamo e Carla in memoria dei loro cari 100.000; U.M. 100.000; O.F. 100.000; Enna Tiber 100.000; Angela e Maria 100.000; famiglia Arduino 100.000; D.M. 100.000; W.R. 100.000; I.M. 100.000; R.M. 100.000; M.S. 50.000; E.C. 50.000; Roberto e Monica Meri

50.000; ricordando Mario, Laura e Gino 50.000; C.R. 50.000; D.R. 50.000; Carla e Anna 40.000; M.M. 30.000; M.V. 30.000; M.G. 25.000; L.A. 20.000; M.V. 20.000; Tiberia 10.000; R.R. 10.000

9 aprile: C.C. 1.000.000; Beatrice, Elena e Camilla 1.000.000; Alfredo e Simona Perbicare 1.000.000; famiglia G.G. 1.000.000; B.S.C.B. 200.000; G.B. 200.000; P.G. 200.000; A.A.M. 200.000; in memoria di Guido 200.000; nonna Lucia, Franca e Gianni 200.000; per i bambini 200.000; S. Salvatore 200.000; G.S. 150.000; Enrico e Guglielmo 150.000; C.D. 100.000; Sergio e Giuseppina 100.000; Mirella 100.000; C.G. 100.000; Emma e Gabriele Gada 100.000; Germana e Franco 100.000; C.R. 100.000; B.F. 100.000; F.H. 100.000; G.S. cento mila; G.U. 100.000; Q.U. 100.000; M.M. 100.000; in memoria di Armando Pretti 100.000; B.M. 100.000; G.M.O. 100.000; M.M. 100.000; no e Ferdinando 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; S.B. 100.000; R.B. 100.000; A.M.R. 50.000; D.F.T. 50.000; Lydia 50.000; R.G. 50.000; P.I. 50.000; P.G. 50.000; Emanuele 50.000; Q.F. 50.000; A.I. 50.000; G.L. 50.000; Mario Bernabich 50.000; B.F. 50.000; P.C. 50.000; Rita e Luciano 50.000; C.G. 50.000; Alberto e Paola 50.000; G.L. 50.000; M.A. 30.000; S.S. 30.000; P.C. 30.000; O.L. 30.000; B.A. 20.000; M.V. 20.000; G.C. 20.000; R.C. 20.000; C.C. 10.000

10 aprile: Barbara, Francesca e Pierluigi 500.000; F.N. 500.000; traloro affetto 500.000; C.R. 500.000; M.M. 250.000; C.C.P. duecento mila; G.M. 200.000; A.O. 150.000; A.T. 150.000; S.G. 110.000; A.A. 100.000; G.P.L. 100.000; G.B. 100.000; in memoria della mia cara mamma 100.000; M.M. 50.000; C.I. 50.000; C.M. 50.000

12 aprile: Paola Rebora 3.000.000; Giuseppe Frus 3.000.000; Vuillermi Maria Ines, Renato e Graziano 500.000; Franco Mirzeleni 2.000.000; Amadeo Canavero due milioni; Domenico Magliardi 2.000.000; Luisa Dossena 1.500.000; prof. Ugo Giuseppe 1 milione; M.N. 1.000.000; S.G. 1.000.000; P.Y. 1.000.000; Franca Gaudieri 1.000.000; Maria Bresciani Teresa 1.000.000; Vittorio, Eugenio Elsa 1.000.000; Adl 1.000.000; Oratorio Centro Giovanile Salesiano 1.000.000; Luigi di San Cataldo CL 820.000; Associazione Dimensione Single 500.000; V.R. 500.000; Ines Tos 500.000; Michele 500.000; F.R. 500.000; famiglia Rebora 500.000; Donato 500.000; Carla 500.000; Giovanni Messina 500.000; L.E. 500.000; Carlotta G. 500.000; Giuseppina Catta e famiglia 500.000; studio Benedetto Schiavo 500.000; Vincenzo Scardino 500.000; Patrizia Ronco 500.000; V.G. 500.000; Dgb 500.000; R.T. 500.000; Re Adelchi 500.000; N.A. 500.000; G.A. 500.000; Franca Ber 500.000; Rita 500.000; F.L. 500.000; Maddalena Fantino 500.000; Teresa De Laurentis 500.000; Dalmasso 500.000; Leyri 500.000; Luciano Carboni 500.000; Anna e Vladimir 500.000; in memoria di mamma Maria 500.000; Anna Borello 500.000; Giulia Borello 500.000; Ciriaco Zanon 500.000; da Gisella 500.000; V.L.

500.000; I.V. 500.000; Luigi Tentoni Mariuccia Bonetto 500.000; Sriva 500.000

Sanpaolo Imi filiale di 450.000; Nicola Beppe Lucia Ivrea 400.000; Dezzani Maria e Gianpietra quattrocento mila; N.N. 400.000; F.T. 400.000; Circolo «Viviamo in positivo» 400.000; A.R. 400.000; Jory Cristina 370.000; famiglia Guglielmo 350.000; Rita Marcano 350.000; Luigi Tognoni 300.000; Laura Sira 300.000; Francesco Sacco 300.000; Salvatore Cassaro 300.000; Fulvio Battaglia 300.000; A.G. 300.000; Riccardo Granato 300.000; Elide 300.000; Franca Parodi Scotti 300.000; G.F. 300.000; Maddalena Pizzini Pozzani 300.000; Manlio Abati 300.000; Andrea Piazzi 300.000; M.G. 300.000; Rita Mizi 300.000; M.T. 300.000; C.P. 300.000; Torsina Zini 300.000; Giuseppe Verde 300.000; C.C. 300.000; Alessandra Tabernini 300.000; S.A. 300.000; Maura Santoro 300.000; Paola Naldi Cirillo 300.000; M.A. 300.000; Mattia 300.000; Nunzia Cipolletto 300.000; Antonella Bouquet 300.000; Elisa

bella Bizzarri 300.000; Valerio 300.000; in memoria dei cari Elvira Ronchali 300.000; Enrico Romagnolo 300.000; Maddalena Penna 300.000; Kosovo 300.000; Q.R.V. 300.000; Pluviano e Alberti 300.000; Mario Rossi 250.000; Walter Lucca 250.000; Maria Grazia Giraud 250.000; Missione Arcobaleno per il Kosovo 250.000; F.B. 250.000; Michele Iacono 233.200; Stefano e Alessandro 210.000

Aldo Vissani 200.000; Aldo Sonetto 200.000; Amleto Campagnoli 200.000; Sana-Barcellona 200.000; famiglia Antonio Quattriccolo Chieri 200.000; Mario Peppoli 200.000; Maria Pesca 200.000; Giovanna Nervi 200.000; Giovanni Minetti 200.000; Daniela e Barbara Giambona 200.000; Roberto Colombano 200.000; Luisa Carcano 200.000; Missione Arcobaleno Kosovo 200.000; Anna Caligaris 200.000; Rosanna Boccacatte 200.000; P.M. 200.000; sorelle C. e M. 200.000; Giuseppe Trivolo 200.000; Chiavenna Siamonti 200.000; Giuseppe 200.000; M.E.H. 200.000; Arduino Charnio 200.000; Emilio Canova

200.000; Mauro Antonio Ricciuti 200.000; Adriano Pusineri 200.000; Roberto e Giorgio Perosino 200.000; N.M. 200.000; B.M. 200.000; Michelangelo Aquino 200.000; famiglia Procaccini-Macario 200.000; da Ludovica a una bimba 200.000; Giuseppe Garrone 200.000; Alessandra Bani 200.000; F.N. 200.000; Sofia Devacchi 200.000; Noemi De Cicco 200.000; D.C. 200.000; famiglia 200.000; P.G. 200.000

Vittoria Susano 170.000; Inquilini ad esercizi stabile Via Lera 28 partecipati al dolore della famiglia Vischia per la perdita del congiunto 160.000; Agostino Vittucci 150.000; Giuseppina Tavolo 150.000; R.M. 150.000; Presotto Drigo 150.000; Marco Monti 150.000; M.M. 150.000; Pedro 150.000; Carla Augusti 150.000; Maria Garigial 150.000; Domenico Cavatore 150.000; Carla Capello 150.000; Francesco Carle 150.000; A.G.P. 150.000; Laura Quaglia 130.000; Maria Grazia Bono 130.000; B.G. 120.000; Luigi Erba 120.000; Michele Odierna 100.000; Dome-

nico Spagnolo 100.000; Elisabetta Serra 100.000; Olga Scolari 100.000; Maria Vacchini 100.000; N.N. 100.000; Franca Steffen 100.000; Enrico, Marta, Alessandra 100.000; N.N. 100.000; Fabrizio Santoro 100.000; Maurizio Sangui- Maria Govoni 100.000; Pietro Rossi 100.000; R.R. 100.000; R.G.C. 100.000; Grazia Maria Pellegrino e Rocco Pensabene 100.000; P.G. 100.000; Ottavio Nicola 100.000; Spirito Odarda 100.000; Rosa Vaccaro 100.000; U.M. 100.000; Laura Trentat 100.000; Miranda Tenaro 100.000; Camilla e Lorenza 100.000; T.B. 100.000; F.F. 100.000; D.V. 100.000; Giulia 100.000; B.L. 100.000; A.A. 100.000; S.G. 100.000; B.F. 100.000; B.B. cento mila; G.M. 100.000; B.R. 100.000; A.E. 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000; Stefania Angelini 100.000; A.M. 100.000; C.D.L. 100.000; Pasquale Cimmetti 100.000; per i bambini Paola Cignetti 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Cangianno 100.000; F.C. 100.000; Bommarco 100.000; Aldo Bologna 100.000; B.D. 100.000; Lucia Franco 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Fabi 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renata Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Cori 100.000; Adriano Gavioli 100.000; G.I. 100.000; Renata Gallo 100.000; Ettore Manukian 100.000; Luca Manetta 100.000; Antonino Manetta 100.000; Macario Trinchini 100.000; Enza e Livio 100.000; L.M.A. 100.000; G.I.F. 100.000; R.D. 100.000; G.M.G. 100.000; Giacomo Giovannella 100.000; D.L. 100.000; N.A.N. 100.000; 100.000; Moisé Ascone 100.000; Emilia Belli 100.000; Liliana Michelazzi 100.000; Vincenza Mazzotti 100.000; C.M. 100.000; M.F. 100.000; Guirino Maruzzo 100.000; Giovanni Scalun 100.000; Missione Arcobaleno Kosovo 100.000; T.E. 100.000; S.B. 100.000; Luciana 100.000; Mauro 100.000; L.R.B.A. 100.000; Giuseppe Proda 100.000; Eida Piazzalunga 100.000; Renato Perino 100.000; Lorenzo Cardone 100.000; C.M. 100.000; Maria Teresa Giuliani 100.000; Nade Chiameri 100.000; Rosa Palma Cestani 100.000; Piersa e Roberto Borgaro 100.000; Anna Rita Cauti 100.000; Maura Gianusso 100.000; G.U. 100.000; Raffaele Ferraro 100.000; Petralia Emanuele 100.000; D.M.M.C. 100.000; Angela Dandini 100.000; Vianina Corrado 100.000; Anna Beppe Sili 100.000; Rocco 100.000; Piero 100.000; 100.000; Benedetto 100.000; Anna Beltramelli 100.000; Giuseppe Battaglia 100.000; Antonino Audilio pro kosovo 100.000; Marco e Matteo 100.000; Anna Maria Actis 100.000; Carla Cifelli 100.000; Roberto Ciocci 100.000; Carla Chinelli 100.000; C.R. 100.000; G. e F. Moro 100.000; Giannina Mucchetti 100.000; Carlo Melotti 100.000; Nunziatina Melis 100.000; per profughi Kosovo 100.000; M.W. 100.000; Flavio 100.000; Vanessa Maggioni 100.000; Renato Lanteri 100.000; Scianna Stefania 100.000; Giuseppe 100.000; memoria R.L. 100.000; Uvis Riscaldina 100.000; N.S. 100.000; Meevar

O.L.A.B. 100.000; Emma e Lodovico 100.000; Alice S. 100.000; A.M. in memoria del fratello 100.000; S.R. 100.000; A.S. per ricordo dei familiari 100.000; per i bambini 100.000; B.F. 100.000; C.M. 100.000; dipendenti S. Paolo Mandello 96.000; M.C.G. 84.312; in memoria papà di Cortassa 80.000; Angelina Boselli 80.000; S.G. 80.000; Gemello 75.000; Giuseppe Orsini 70.000; Alberto 70.000; F.A. 70.000; Laura Schlen 60.000; F.G. 60.000; Stefano Merlo 60.000

Antonella Tonetti 50.000; Giuseppe Tio 50.000; Maria Tio 50.000; Anna 50.000; P.D. 50.000; L.E. 50.000; Ugo Iannone 50.000; B.B. 50.000; Renato Bonetti 50.000; Pietro Bevilacqua 50.000; Domeni- Bevacqua 50.000; Paolo Bertu- 50.000; Anna Maria Basso 50.000; Angela Baldeschi 50.000; Alberto Miranda 50.000; A.L. 50.000; Margherita Garofalo 50.000; Monica Folz 50.000; Enne Enne 50.000; C.E. 50.000; Francesco 50.000; Pano 50.000; Luisa Culuk 50.000; Carlo Celoria 50.000; Roberto Cavagnino 50.000; in memoria Alessandro Ca- 50.000; B.B. 50.000; Gemma Bodeira 50.000; in memoria di Vin- 50.000; R.N. con tanta speranza 50.000; Adriane Maestroni 50.000; Lombardi 50.000; Siro Laurenti 50.000; Alessandro Jannon 50.000; N.N. 50.000; Rosalia Guidoni 50.000; Sergio Graziano 50.000; S.A. 50.000; Giovanna Satta 50.000; Anita Rovara 50.000; Giuseppe Romani 50.000; R.A. 50.000; Valeriano Ravini 50.000; Gianfranco Penuti 50.000; E.P. 50.000; Coralia 50.000; Cristina Pancora 50.000; E.M. 50.000; per le dimenticate 50.000; E.J. 50.000; Wanda Lanero 50.000; N.N. 50.000; Gian Carlo Nanni 50.000; M.D. 50.000; Margherita 50.000; Felice Marchino 50.000; M.U. 50.000; Raffaella Lugani 50.000; Francesco Lopane 50.000; Nello 50.000; Giacomo Vitale 50.000; Franco Tieghi 50.000; Laura Stevanoni 50.000; P.L. 50.000; Vincenzo Ascenzi 50.000; Ada 50.000; Antonio De Felco 50.000; Imelde De Angella 50.000; P.O.C. 50.000; Fernando Juarez 50.000; Renato Grattola 50.000; Enrico Giacomini 50.000; Giorgio Fucinaro 50.000; Vittorio Ferrandi 50.000; P.B. Di Giacomo 50.000; Antonio e Rosalba 50.000; Cro- 50.000; Nicolò Cirasso 50.000; Carlo Carboneschi 50.000; Francesco Ceraudo 50.000; Grazia e Giacomo 50.000; Bettina 50.000; Monti- ca Massimo 50.000; Silvia Vietti Fa- bio Somaruga 50.000; S.G. 50.000

M.T.B. New Byke Uboldo per Domenico Criseo 42.000; Massimiliano Picclau 30.000; B.V. 30.000; Ivano 30.000; Giovanna 30.000; Lucrezia Arcobasso 30.000; Martino Scichlone 30.000; in ricordo di Beppe Palumbo 30.000; Carmelo Selvaggio 30.000; Paola Selvi 30.000; Alessandro Corinova 30.000; D.A. 30.000; Federico e Si- 30.000; Giodo 28.000; Cesare Schiari 20.000; Sergio Giuntoli 20.000; R.D. 20.000; Carla Damoso 20.000; C.M. 20.000; U. 20.000; Miriam Camozzi 10.000; Giovanni Invernizzi 10.000; Gianmaria Finazzi 10.000; Marzia Cividini 10.000; Stefania Peraro 10.000; Loredana Martini 10.000; Vittoria Glaudrone 10.000; F.C. 10.000; (continua)

Totale lire 204.535.512

COME VERSARE: ALLA STAMPA, AL VAI PAOLO O AL PIEMONTE

I versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per il primo aiuto immediato ai profughi del Kosovo si possono fare agli sportelli di La Stampa, a Torino, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).


Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario Paolo Torino nelle agenzie di tutta Italia. L'offerente dovrà indicare la dicitura che desidera sia pubblicata sul giornale accanto all'offerta. Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (10126 Torino, via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole vedere inserita negli elenchi dei versamenti. E' possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni per la pubblicazione su La Stampa.

Anche tutte le redazioni regionali del giornale mettono a disposizione i propri uffici per la raccolta delle offerte. Questi gli indirizzi:

PIEMONTE
ALESSANDRIA: piazza Libertà 15; telefono 0131 445653.
ASTI: via De Gasperi 2; telefono 0141 33252.
BIELLA: via Repubblica 29; telefono 015 28191.
CUNEO: corso Nizza 11; telefono 0171 601120.
DOMODOSSOLA: piazza 19; telefono 0324 243702.
NOVARA: della Vittoria 2; telefono 0321 629381.
VERCELLI: via Duchessa Jolanda 20; telefono 0161 54747.

VALLE D'AOSTA
AOSTA: piazza Chanoux 28; telefono 0165 231181.

LIGURIA
IMPERIA: via Alfieri 10; telefono 0183 7911.
MONTE: Via Ghiberti 47; telefono 0184 503003. Orario 9-12,30; 15,30-19.
SAVONA: piazza Marconi 3/8; telefono 019 802081. Orario 10-20.



13 mesi di abbonamento

Copie a settimana	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000.000)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

L'offerta abbonamento editoria più vasta

ABBOGNARSI PORTA FORTUNA

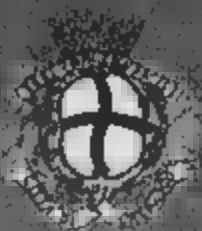
Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 300 premi di 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DI RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.2...



MUNICIPIO DI CHERASCO

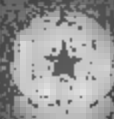


MUNICIPIO DI CHERASCO



MUNICIPIO DI CHERASCO

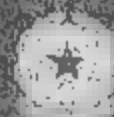
Provincia
Piemonte



Provincia
Piemonte



Provincia
Piemonte



Provincia
Piemonte

S CARLO SISMONDA

La Pittura del Silenzio

Opere dal 1990
Palazzo Salmatoris
CHERASCO (CN)

10 APRILE - 9 MAGGIO 1999

Orario dal martedì alla domenica ore 9,30/12,30 - 15,30/18,30

MEDIA2000

LA STAMPA

INGRESSO GRATUITO - VISITE GUIDATE

Appaltati e già consegnati i lavori di consolidamento per quasi 600 milioni

Via al recupero di Villa Angerer

Palificazioni in attesa del piano da 4 miliardi

GIANI
SANREMO

Dovrebbe essere uno dei gioielli della città. Villa Angerer, di fronte al casinò, è conosciuta più per il profondo degrado e le polemiche ad essa legate che per la bellezza del stile architettonico, monianza, fulgida epoca liberty. Ora, finalmente, prende corpo l'intervento di consolidamento, indispensabile per il decollo di quel piano di recupero atteso da troppi anni, da quando il Comune ha acquistato l'antico edificio per strapparli al pericolo di possibili speculazioni e farne un polo attrazione turistico-culturale.

L'appalto da 600 milioni è stato aggiudicato dalla «Costruzioni» di Pievopelago (Modena), che ha battuto la concorrenza praticando un ribasso d'asta del 26,26%. In soldoni, l'Amministrazione risparmierà oltre 200 milioni (la spesa si riduce infatti a 400 milioni). La procedura di consegna dei lavori si è già svolta, e nei prossimi giorni l'impresa appaltatrice provvederà ad aprire materialmente il cantiere. Il contratto prevede il completamento dell'intervento entro sei mesi.

Sarà effettuata una «palificazione» e verranno installati appalti tiranti all'interno. Il tutto per bloccare il preoccupante cedimento delle strutture: vi-



Villa Angerer, oggi gravemente degradata, ospiterà un museo e sale polivalenti

stose crepe sui muri e segni evidenti anche nel giardino, la cui quota si è abbassata di parecchi centimetri.

Il progetto originario di consolidamento è stato indicato dalla Soprintendenza ai Beni architettonici, che l'aveva ritenuto di eccessivo impatto. L'imbrigliatura interna sarà così mascherata dall'intonaco, mentre altri accorgimenti consentiranno di ottenere il massimo della tenuta

con il minimo ingombro visivo.

Intanto, sono ultimati i lavori di rifacimento del tetto, per eliminare quelle infiltrazioni di acqua piovana che stavano danneggiando ulteriormente la villa. La Soprintendenza ha preteso l'impiego di materiali simili a quelli originari, in particolare l'ardesia tagliata secondo forme e procedimenti non più in uso. Un lavoro certosino, curato nei particolari per cercare di restituire la villa di

VIABILITÀ

Il progetto per il Solaro

Varato dalla giunta il piano della viabilità provvisoria nella zona C2 del Prg, alle spalle della Foce, dove è in atto un notevole sviluppo urbanistico. La lottizzazione «Primavera» e altri interventi edilizi hanno infatti determinato la necessità di creare opportuni collegamenti viari. Così, per l'assestamento transitorio, è stato deciso di realizzare il primo tratto della strada di costa lasciando invariato il tracciato di strada S. Lorenzo e prevedendo dal lato di Solaro un innesto a una sola corsia, proprio in corrispondenza del complesso «La Primavera». L'innesto sarà a spese dei promotori della lottizzazione. E nella fase transitoria il tracciato sarà utilizzato come strada cantiere (circolazione regolata da semafori, utile soprattutto per i lotti della coop «Aurora» e dell'ex Itap. Per il futuro (comunque molto lontano), prevede l'allargamento di strada Rapallo, destinata a diventare il «corridoio» di scorrimento per chi scende da Coldiroli e deve immettersi in strada Solaro e per collegarsi con il progettato svincolo dell'Aurelia bis. Strada S. Lorenzo dovrebbe poi essere chiusa al traffico nel «curvone». Intanto, il Comune realizzerà il primo stralcio (300 metri) della bretella di collegamento con corso Inglesi. Il progetto esecutivo, in fase d'ultimazione, è finanziato con 1634 milioni. (lg. m.)

corso degli Inglesi al suo antico splendore.

Una volta completato il consolidamento delle strutture, si potrà passare alla fase più delicata e importante, quella del recupero vero e proprio. Il progetto è stato affidato al celebre architetto Paolo Portoghesi, che ha già elaborato la prima versione. Prevede una spesa di circa 4 miliardi per ricavare un museo e sale polivalenti per ricami e attività culturali,

anche legate al vicino casinò.

Resta però il rammarico: aver perso troppo tempo: sono ormai trascorsi più di dieci anni dall'acquisizione della villa al patrimonio comunale. All'inizio sembrava che gli interventi potessero essere coordinati e finanziati direttamente dalla casa da gioco, ma i soliti palleggiamenti «alla sanremese» hanno prodotto quel triste degrado che oggi è sotto gli occhi di tutti.

LA LETTERA

Tinelli raccoglie lo sfogo degli abitanti di S. Romolo

Riceviamo e pubblichiamo la lettera del consigliere comunale Gian Maria Tinelli (Ccd) in risposta alla protesta degli abitanti di San Romolo sulle vergognose condizioni della località collinare. Orlando Dall'Ava, «storico» ristorante che da anni si batte per il rilancio di San Romolo, si è reso protagonista dell'ennesima protesta dopo che il pic-nic Pasquetta ha trasformato la frazione in un immenso ed evidenziale «assoluta» mancanza di gabinetti pubblici.

«San Romolo è dei sanremesi e di chi vuole trascorrere una giornata con i bambini a mezza alla natura e non a una «discarica», ha scritto Dall'Ava nel suo «accuse» che chiama in causa l'Amministrazione.



Il consigliere Gian Maria Tinelli (Ccd)

RACCOLGO l'appello di Orlando Dall'Ava e faccio autocritica. Quando con la famiglia salgo a San Romolo, mi sento bene nel fisico e nello spirito. Ritorno ragazzo, quando la gita domenicale a San Romolo era un rito. Le cose nel prato, il pane col pomodoro fanno parte di me e del patrimonio genetico dei sanremaschi che hanno la mia età.

Tutto è finito con la chiusura della funivia che arrivava fino a Monte Bignone. Lentamente si è persa l'abitudine di salire sui nostri monti e San Romolo ha conosciuto il declino.

Animiro la costanza di chi, come Dall'Ava, non si è rassegnato, ma è battuto e si bat-

te ancora affinché non muoia questa parte di Sanremo che tutti amiamo, ma che per inerzia e indifferenza trascina. M'impegno ad addeparmi presso la maggioranza alla quale appartengo affinché venga varato un piano per il rilancio di San Romolo, anche partendo da cose apparentemente banali come i gabinetti pubblici. Desidero pure che i cittadini che la pensano come me mi appoggino e mi suggerissero cosa fare per far risorgere San Romolo e Monte Bignone. (lg. m.)

DALLA CITTA'

COMUNE

All'esame del Consiglio il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per l'anno in corso (e il triennale '99-2001) sarà esaminato dal Consiglio comunale lunedì sera. Altre sedute sull'argomento sono state convocate dal Presidente Adriano Battistotti per martedì e giovedì prossimi. Il documento finanziario pareggia a quota 264 miliardi. (m. c.)

LUTTO

Morto l'anziano che aveva bloccato borseggiatore

Si è spento l'altra notte all'ospedale di Sanremo Silvio Ballestra, 90 anni, l'anziano che due mesi fa aveva bloccato e consegnato alle forze dell'ordine un borseggiatore che aveva cercato di derubarlo in piazza Colombo. I funerali dell'anziano, che abitava in via De Amicis, sono in programma alle 18,30 a San Siro. Il feretro verrà poi tumulato nella tomba di famiglia a Ventimiglia. (lg. ga.)

UNICEF

Raccolta di fondi a favore dei bambini del Kosovo

Unicef in prima linea anche a Sanremo per raccogliere fondi a favore dei bambini del Kosovo. «Sono delene - è spiegato - quelli che arrivano da soli alle frontiere in condizioni drammatiche, senza alcuna prospettiva». La raccolta, al motto «Per chi ha perso tutto il tuo aiuto è tutto», avviene in piazza Colombo 47, presso «La rosa blu-Anfisa» e in via Corradi 46 dove c'è la sede del Comitato provinciale. Viene rilasciata una ricevuta grazie alla quale sarà possibile dedurre dalla dichiarazione dei redditi quanto versato in beneficenza. (m. c.)

BAIARDO

Cucciolo di pointer abbandonato

Un cucciolo di pointer di circa cinque mesi è stato trovato a Baiardo. E' un maschio con la testa marrone. Per informazioni rivolgersi al Comune, in orario d'ufficio, allo 0184/673054 oppure al bar-tabacchi Rubino allo 0184/673110. (m. c.)

S'indaga sull'avvelenamento di Cipressa, oggi il magistrato deciderà sull'autopsia

Donna morta all'ospedale, è gialla

Intossicata da una fuga di gas anche l'anziano coniuge

CIPRESSA

I carabinieri indagano sulla morte di un'anziana avvenuta l'altro giorno all'ospedale di Sanremo. La vittima, per la quale la procura ha già disposto l'autopsia, si chiama Margherita Martini, 80 anni, residente a Cipressa. Era stata ricoverata la scorsa settimana insieme al marito, Agostino Cane, di 78 anni, per una intossicazione dovuta a fuga di gas che si era verificata nell'alloggio dove viveva la coppia, in strada Nuova 10 a Cipressa. Al ricovero in Medicina, un atto precauzionale dopo terapie di disintossicazione attuate dal pronto soccorso, è seguito domenica un repentino peggioramento delle condizioni di Margherita Martini che, come riporta il referto medico, è morta per un arresto cardiocircolatorio. Il marito, Agostino Cane, nel frattempo è stato invece trasferito dal «Borsa» di Sanremo al centro ospedaliero specialistico di Costarainera.

L'ultimo saluto a «Flavio»

Ieri pomeriggio alla concattedrale di San Siro amici e parenti hanno dato l'estremo saluto a Vincenzo Flavi, 61 anni, per tutti «Flavio», storico bagnino delle spiagge della Foce morto sabato scorso in Rianimazione. In chiesa c'erano gli amici di vecchia data che avevano condiviso con lui la militanza politica negli anni Settanta ma anche chi lo aveva conosciuto e apprezzato in spiaggia. E proprio un gruppo di amici ha chiesto all'avvocato Piero Quaregna di accertare la dinamica e le cause della morte di «Flavio». Il legale ha confermato di voler presentare un'istanza in procura per avere chiarimenti in merito allo scontro, avvenuto prima di Pasqua in Imperatrice, che visto il ricovero d'urgenza di Vincenzo Flavi all'ospedale. La morte, infatti, sarebbe dovuta alle conseguenze dello scontro tra il ciclomotore e la portiera aperta all'improvviso da un automobilista. (lg. ga.)

L'indagine dei carabinieri, coordinata dal sostituto procuratore Marco Zocco, è avviata per il momento dal più rigoroso riserbo. I principali obiettivi sarebbero due: chiarire le cause della fuga di gas che aveva portato all'intossicazione della coppia di anziani nell'ap-

partamento di Cipressa (salvati dall'intervento tempestivo del figlio e di un'ambulanza) e verificare l'iter delle procedure sanitarie adottate dai medici del pronto soccorso e dei reparti del momento del ricovero della coppia all'ospedale di Sanremo. A questo proposito, comunque, i militari avrebbe-

ro già effettuato il sequestro della documentazione clinica relativa a referti, esami e cure che avevano interessato Margherita Martini. Per questa mattina, inoltre, è atteso in procura il medico legale che riceverà dal magistrato il mandato per effettuare l'esame necroscopico.

I carabinieri, intanto, non hanno fatto trapelare nulla in relazione alla presunta dinamica della fuga di gas. La procura avrebbe comunque chiesto ai militari di verificare tutte le possibili ipotesi, dalla perdita accidentale al guasto per arrivare anche ad un eventuale tentativo di suicidio.

Uno commenta dalla caserma «Villa Giulia» di Sanremo: «Vincenzo Flavi è attualmente in pieno svolgimento a che, soprattutto, si attende l'esito dell'autopsia prima di azzardare una completa ricostruzione della vicenda. La morte di Margherita Martini, intanto, ha visto manifestazioni di cordoglio a Cipressa dove la famiglia Cane è molto conosciuta. (lg. ga.)

Per il canone

Un contenzioso per i chioschi

Il piazza Eral

SANREMO. I titolari dei chioschi di piazza Eral chiedono al pretore (tramite l'avvocato Matteo Grigoletto) di dichiarare illegittima la richiesta del Comune per il canone di occupazione di suolo pubblico negli ultimi 10 anni. Secondo i commercianti, il canone deve comunque considerarsi prescritto per il periodo precedente il '92 e per gli anni successivi non deve essere preteso in quanto era stata versata la Tosap. Inoltre, gli ultimi calcoli si attardano su una errata interpretazione di un articolo del nuovo Codice della strada. Tutte tesi che compaiono nell'atto di citazione inoltrato per conto dei titolari dei chioschi di fiori che, stando alle richieste del Comune, dovrebbero versare da un milione e mezzo a oltre 7 milioni l'anno.

Una giunta ha incaricato l'Ufficio legale e il Patrimonio di verificare i nuovi aspetti del contenzioso. Intanto, sembra essersi arenato il proposito di trasferire i chioschi nella parte opposta della piazza. (m. c.)

Da oggi sono esposti al Museo civico, incertezza sugli autori, potrebbero valere miliardi

Salvati venti quadri del «Lascito Ansaldo»

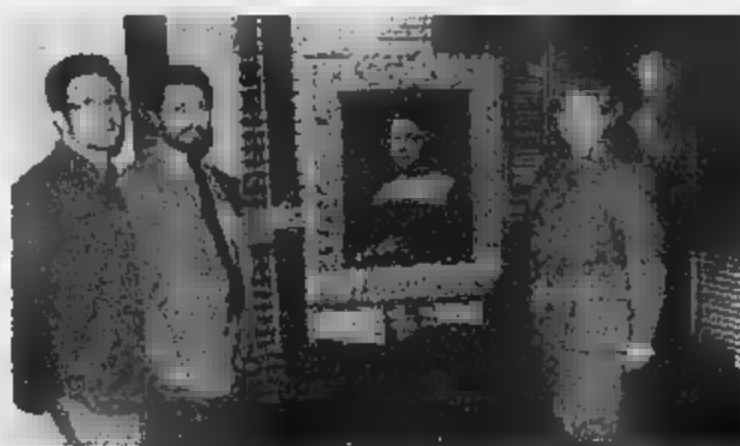
Restaurati dal laboratorio Bonifacio di Bussana, il parere di Giacobbe

Roberto Basso

SANREMO

Una ventina di quadri appartenenti al «Lascito Ansaldo», proprietà del Comune, stati restaurati e si possono ammirare nei saloni del Museo a palazzo Borea D'Olmo.

Palazzo Bellevue, con fondi della Regione, il coordinamento della Soprintendenza ai Beni Artistici e la collaborazione dell'Istituto di studi liguri, con venti milioni è riuscito a salvarli dall'incuria del tempo e degli uomini. Peccato che il visitatore non possa sapere nulla di certo sulla provenienza delle opere d'arte esposte, che ha dipinte, quando, i titoli e, neppure, possa avere notizie sulla famiglia Ansaldo e sul suo generoso lascito alla città. Una lacuna che rappresenta del Comune e del laboratorio di restauro «Bonifacio di Bussana» si sono impegnati a colmare in



Bonifacio, l'esperto Giacobbe e la signora Serafini mostrano una tela restaurata

tempi, si spera, brevi.

Le venti tele, ritrovate la dignità di quadri museali, in origine facevano parte della «Collezione dell'ospedale» e, per anni, sono state trascurate.

«Abbiamo trovato - hanno dichiarato Riccardo Bonifacio e Alessandro Giacobbe, due dei valenti responsabili degli interventi - dei dipinti addirittura aggiustati con il bisturi».

Una volta che al restauro si uniranno anche le dovute nozioni storico-culturali - visita al Museo si rivelerà piacevole. Soprattutto per conoscere meglio le radici della grandi famiglie di Sanremo e la paternità di tele interessanti che potrebbero valere mezzo miliardo, rimaste troppo a lungo nell'ombra. Per esempio si sa che a dipingere lo «Sveglimento» alla Madonna del Rosario sia stato, nel 1689, il pittore sanremese Stefano Palmara, oppure se il «Ritratto di vecchia» sia opera della svizzera Cesare Lombarda. E ancora se i due grandi quadri mitologici «Apollo e Mercurio che uccide il drago» appartengono a Naturalismo Caravaggesco. Solo per l'«Adorazione dei pastori» si ha una mezza certezza: potrebbe averla dipinta Maurizio Carregge, pittore di Porto Maurizio, sul finire del 700.

LAVORI A OSPEDALETTI



Rifatta la pavimentazione di via Jonquiere

Pronta la nuova pavimentazione di via Jonquiere ad Ospedaletti. In precedenza la strada ad asfalto. Ecco come appare ora, a lavori appena conclusi, nella foto di Manrico Gatti. La strada risulta lastricata con masselli autobloccanti che le conferiscono un aspetto più moderno con il centro storico. Intanto è stato aperto un nuovo cantiere in centro dove è iniziato il rifacimento del marciapiedi, lato monte, di corso Regina Margherita, angolo via Cavour, fino all'Hotel Madison. Il semaforo è stato temporaneamente spostato e sull'Aurelia si registrano rallentamenti e code. (m. c.)

Al debutto del testo, rivisitato da Conte, applausi per i costumi di Luzzati

Pantagruele fra luci e ombre

Tosse: un Rabelais confuso e un po' noioso

Lingua
GENOVA

C'era molta attesa per lo spettacolo «Pantagruele e Panurgo alla ricerca della Diva Bottigliola», tratto da Rabelais, riscritto e diretto da Tonino Conte. L'attesa era giustificata dai precedenti «accostati» di Tonino Conte all'opera rabelaisiana e perché si aveva la netta percezione che quella materia si presentasse alle corde oscure del fondatore del Teatro della Tosse. Invece, lo spettacolo è andato in scena l'altra sera alla sala Trionfo, in un clima di sostanziale (e giustificata) freddezza, nonostante la platea fosse formata di amici di Tonino, della Tosse e d'un certo tipo di teatro. Applausi cordiali, certo, ma decisamente contenuti e freddi, per non dire noia, nel corso dell'atto unico che dura poco più di un'ora e mezzo senza intervallo.

Un mezzo passo falso, diciamo subito, distinguendo tra meriti e peccati. Il primo aspetto negativo, a nostro avviso, comincia con l'approccio al testo. Rabelais non è un autore che possa essere agganciato o maneggiato con eccessiva confidenza: lo spettro di lettura è profondo. La metafora amara dell'esistenza, l'ironia sulle contraddizioni delle scelte umane, la satira corrosiva della retorica e dei valori della politica e della religione sono di gran sottile. Solo un ingenuo può



Aldo Otobriano in costume come Panurgo nell'allestimento di «Pantagruele» della Tosse

fermarsi alla sola apparente grossolanità del linguaggio o della provocazione populista. Rabelais non è solo un testo di Voltaire, ma precede Shakespeare, gli esuberanti (per certi aspetti) e tutto il mondo illuministico dello Swift di Gulliver agli Enciclopedisti, a Voltaire. Rabelais apprende la dimensione assistenziale solo apparentemente, ma semmai la sua lezione di saggezza può essere considerata l'altro versan-

te dello ieratico e più aristocratico Montaigne.

Tonino Conte, nella sua riduzione, non ha controllato l'ammalgama del testo, ne ha appiattito la profondità e ne ha reso una versione confusa, arruffata, poco comunicativa, certo non sostenibile soltanto dalla fragilità incastellata delle «parole». Questo pasticcio s'è poi versato su una vicenda nella quale il teatro di parola, sovente solo chiacchiericcio, ha su-

mentato una vaga noia senza portare né tensione, né divertimento, né provocazione intellettuale allo spettatore che ha finito per perdere il senso dell'operazione culturale e teatrale. Anche l'apporto di Andrea Ceccon non è entusiasmato. Ceccon ha coordinato senza molto costruito 25 giovani attori e giovani di buona volontà che hanno fatto massa e girovagare - tutto sommato poco dinamico, rispetto a precedenti più «giganteschi» di Tonino Conte - per il palcoscenico, prima - per il cartaceo, poi - invaso dalla solita oggettività, oltre che dalla simulazione della nave, con vele e pennoni. Anche le canzoni e i cori sono fiacchi e talvolta soltanto corvini.

La parte migliore resta la scelta delle luci, l'efficacia figurativa di molte scene, l'inserimento di stili originali sul prosenio, mentre sono apparsi come sempre fantasmi i costumi dell'intramontabile Lele Luzzati, che però non può essere considerato determinante - da solo - per risolvere i problemi d'una messinscena. In questo contesto, non si può parlare di recitazione in senso tradizionale: Pietro Pabbri (Pantagruele) e Aldo Otobriano (Panurgo) arrancano sul testo senza rendere chiari e differenziati né i personaggi, né almeno i caratteri. Si ha la sensazione d'una grande impegno, d'una fatica che poteva «rendere» meglio.

Wagner protagonista del quinto titolo della stagione

«Lohengrin» al debutto stasera al Carlo Felice

GENOVA

Va in scena questa sera, al Carlo Felice, l'inizio alle ore 19, «Lohengrin», quinto titolo del cartellone lirico inaugurato nel dicembre scorso con un'altra opera di Wagner, «Tristano e Isotta». «Lohengrin» verrà proposto in forma di concerto, senza scene e costumi, dunque, il che caricherà la musica (e la sua lettura) di ancor più profonda «responsabilità».

Sarà una edizione in versione originale con sovratitoli in italiano e quasi integrale - pochi tagli nella parte finale: un lavoro di dimensioni davvero imponenti, il che spiega l'orario d'inizio anticipato.

Sul podio salirà Antonio Pappano, artista italo-americano che proprio nei giorni scorsi è stato nominato direttore del Covent Garden a partire dal 2002. Pappano è al debutto genovese e, pur vantando una ricca esperienza in campo wagneriano, dirigerà per la prima volta «Lohengrin». Per lui quella genovese è una importante prova generale se si considera che tra pochi mesi metterà in scena il difficilissimo e affascinante lavoro «Bayreuth».

Il cast prevede René Pape (Heinrich Volger), Peter Seifert (Lohengrin), Melanie Diener (Elsa), Tom Fox (Friedrich von Telramund), Anja Silja (Ortrud) e Dalibor Jonis (Der Heerrufer des Königs). Il Coro di Genova, diretto da Fulvio



Antonio Pappano dirige Lohengrin: dal 2002 sarà sul podio del Covent Garden

Angius, sarà rinforzato da elementi della Cooperativa del Coro di Parma.

C'è una certa attesa per lo spettacolo di questa sera. «Lohengrin» manca dal 1971 dalle scene genovesi, giustificata quindi l'interesse degli appassionati che dovrebbero affollare le due sole recite previste (unica replica, appunto, venerdì, turno di abbonamento B).

La stagione, del resto, ha bi-

sogno di una spinta per decollare. Era partita bene, proprio con Wagner e il citato «Tristano» offerto in una splendida edizione musicale. Poi è andata colando sul piano qualitativo con «Il pipistrello» di Strauss e «Falstaff» di Verdi, da dimenticare. «Messa» di Massenet affidata all'«Oro» di Oron e all'autorevolezza di Marcello Alvarez con Maureen O'Flynn ha segnato un'inversione di tendenza che attende una conferma. (r. i.)

MOSTRE E INCONTRO

VILLA CRISTINA

Mostra di Antonio Porcelli

Si pare oggi al Centro Arti Visive di Villa Croce, in Via Ruffini, la mostra di Antonio Porcelli «War games and Love games». Si tratta della prima antologica dedicata all'opera dell'artista dopo l'omaggio dedicatogli dal Comune di Acquafredda nel giugno 1996, nel primo anniversario della morte.

PALAZZO

Antico Egitto in mostra

Aperta nel Sottoparco di Palazzo Ducale, la mostra sta vivo per sempre. Storia di Pascheroni, sacerdoti nell'Antico Egitto. La rassegna, incentrata sul sacerdozio del sacerdote Pascheroni vissuto al tempo del Nuovo Regno tra il VII e il VI secolo a.C., sulla sua mitologia e i corredi recentemente restaurati e conservati al Museo Civico Archeologico di Genova-Pegli. Ingresso lire 10 mila, ridotti 8 mila lire.

«Il Cerchio magico»

E' in corso al Centro Civico Burenello di Sampierdarena la mostra fotografica «Deutero il Cerchio Magico» che presenta immagini legate al mondo del circo di cui sono autori Giovanni De Franchi, Cristina Piccardi e Stella Lombardo. La mostra resterà aperta fino al 17 aprile.

Minerali in Val di Vara

Inaugurato a Carro, in Val di Vara, nello Spezzino, un museo mineralogico che ospita una grande collezione di pezzi donata al Comune dal professor Dino Salatti, appassionato ricercatore della materia.

SAMPIERDARENA

Aprile al «Giardino Incantato»

Al Centro Didattico «Giardino Incantato» in Via Stornace, a Sampierdarena, è di scena il giovane artista Enrico Macchiavelli, diplomato al Paul Klee.

L'ingresso al «Giardino Incantato» è gratuito, per la scenografia è necessaria la prenotazione.

ELLEQUADRO

Festa di compleanno

E' in corso alla galleria Ellequadro Documenti, in Vico Fulmonica 3/1 la mostra «10 anni più nel mondo dell'arte». In occasione del compleanno, la galleria genovese ospita una rassegna «in progress» la partecipazione di decine di artisti. (m. b.)

All'Acquario conferenza sul birdwatching, all'Arecco proiezione di «Jackie Brown» di Tarantino e dibattito

L'«erede» di Troisi incontra gli studenti

Vincenzo Salemme («Di mamma ce n'è una sola») al Rosselli

GENOVA

La «Settimana della Cultura» con una visita a San Lorenzo, la replica di «Fedra» con Mariangela Melato alla Corte (domani incontro pubblico - tutti gli attori, il regista e il traduttore) Vincenzo Salemme a scuola e al Politeama Genovese, «Pantagruele» alla Tosse nel cartellone teatrale della serata. «Jackie Brown», di Quentin Tarantino, con Robert De Niro e Bridget Fonda al Cineforum dell'Arecco. La novità sul birdwatching all'Acquario del Porto Antico di Genova con Anna Giordano, la signora del fulmine.

La Settimana della Cultura offre oggi alle 17, nella Cattedrale di San Lorenzo la presentazione dei restauri in corso, seguirà conferenza con proiezione di diapositive a cura di Gianfranco Rozzo.

Visita guidata, domani alle 19, a Palazzo Bianco, in Via Garibaldi, con l'assessore alla Cultura Ruggiero Pierantoni.

All'Acquario di Genova, alle 14,45, nell'ambito del ciclo

Torna la «Santa Maria»

A partire da venerdì prossimo, lo storico modello della caravella di Colombo «Santa Maria» completamente restaurata, sarà nuovamente esposta nell'atrio delle biglietterie della stazione di Brignole. La rinnovata copia in miniatura della nave colombiana, realizzata nel 1995 da un maestro d'ascia di Canogli, verrà presentata dai dirigenti e dai tecnici delle Fs. I complessi e delicati lavori di restauro sono stati realizzati a cura della divisione servizio produzione delle Fs liguri, che si è affidata a tre tecnici: il falegname Giuseppe Tripepi, il modellista Carlo Manara e il ferravero in pensione Pietro Michelis, esperto di mariniera. Donata alle Ferrovie nei primi anni del secolo, la «S. Maria» è lunga cinque metri e larga un metro e settanta. L'opera di restauro ha riguardato tutte le parti del prezioso modello: dal fasciame in faggio (il ponte è invece in larice), alla alberatura, al saracino e alle vele. La «S. Maria» è stata munita di cannoni e spingarde che riproducono quelli in uso alla fine del Quattrocento. Per difenderla da possibili atti di vandalismo, la caravella sarà protetta da una struttura in alluminio e vetri antiriflesso realizzata dalle Ferrovie dello Stato. (r. a.)

«Occhio al mare», dibattito sul birdwatching e altre attività di osservazione ambientale. Fra i partecipanti anche Anna Giordano del Wwf, vincitrice del prestigioso riconoscimento

«Goldman Prize» per la sua lotta al bracconaggio. L'ingresso alla conferenza è libero.

L'attore e regista Vincenzo Salemme, in scena in questi giorni al Politeama Genovese

con la commedia «Di mamma ce n'è una sola», sarà ospite oggi, alle 12, dell'Istituto tecnico commerciale Rosselli, in via Giotto, 10, a Sestri Ponente. L'artista napoletano - l'eredità di Massimo Troisi, sostengono in molti - incontrerà gli studenti della scuola genovese.

Alla Sala Carignano, in Viale Villa Glori, questa sera alle 21,15, proiezione del film in lingua originale di Walt Disney «A bug's life», di John Lasseter e Andrew Stanton, autori delle famose formiche animate e computerizzate.

Torna questa sera il Cineforum dell'Istituto Arecco, con la proiezione, alle 21, del film «Jackie Brown», di Quentin Tarantino, con Robert De Niro, Bridget Fonda e Michael Keaton. Al termine del film, dibattito con il pubblico.

Concerto jazz, domani sera alle 21, al Louisiana Club con il gruppo di Giorgio Martini Jazz Group e il Gruppo Red Row Quartet. Sul palco i migliori esponenti genovesi della musica afro-americana e la brava

cantante Betty Marucci.

A Palazzo Ducale sono aperte le mostre dedicate all'American Pop Art e alle antichità egizie.

Proseguono, con grande successo, questa sera, alle 20,30, al Teatro della Corte, le repliche di «Fedra», di Jean Racine, con Mariangela Melato, Paolo Manzonni, Ugo Maria Morosi, Sergio Romano, Luciano Virgilio, Chiara Melli, Orietta Notari. Regia di Marco Sciaccaluga. Domani alle 17, alla Corte, incontro pubblico con il regista, gli attori e il traduttore Giovanni Raboni. Ingresso libero.

Al Teatro della Tosse, alle 21, replica dello spettacolo di Tonino Conte, da François Rabelais, «Pantagruele e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottigliola», con Pietro Pabbri, Aldo Otobriano e Andrea Ceccon, leader delle Voci Atroci.

Sempre alla Tosse, alle 10, spettacolo per i ragazzi «Mosche volanti», tragicomico viaggio di una maschiara. «Siro Accame ed Edward Neill, letture di Paola Comolli, con le poesie di Rosalba Mattianda. (m. b.)

GIORNO IN MOSTRE

LIBRI

Novità alla Feltrinelli

Oggi alle 17, alla Libreria Feltrinelli, in via Bensa, alla Nunziata, presentazione del libro «Introduzione alla filosofia del diritto», di Silvana Castiglione. «discutono» l'autrice Flavio Baroncelli e Valeria Ottonelli, edito da Laterza.

NUOVO GALILEO

Amore e odio

Nuovo appuntamento della scuola di psicoanalisi Antenna di Genova, oggi alle 17, nel salone del centro culturale Franco Italiano Galileo, in via Garibaldi, 20. Silvano Posillipo, psicoanalista genovese e Fulvio Cigliatti, membro della Scuola Europea di Psicoanalisi parleranno sul tema «Amore, odio e transfert».

VIA LOMELLINI

Una rivista

Cesare Viazzi ed Edoardo Guglielmino presentano, domani alle 17, alla Nuova Saletta, sede dell'Associazione Silvio Sabatelli, la rivista letteraria «Fogli di via», curata da Franco Accame ed Edward Neill, letture di Paola Comolli, con le poesie di Rosalba Mattianda. (m. b.)

MUSICA

Avion Travel al Genovese

Concerto della Piccola Orchestra Avion Travel, lunedì prossimo, 19 aprile, al Politeama Genovese, organizzato dalla Li Things-Grandi Eventi.

Biglietti in vendita a lire 35 mila in platea e 30 mila lire in galleria ai botteghini del teatro e ai consueti punti.

Greco al Burenello

Inaugurata al Centro Civico Burenello, in Via Nicolò D'Amato, a Sampierdarena, la mostra personale di Giulio Greco, presentata da Giannina Scorzà.

La mostra resterà aperta fino al 24 aprile, tutti i giorni dalle 15,30 alle 19, esclusi i festivi.

LA SPIZZA

Le vetrine di Marzulli

Aperta alla Galleria Menhir di La Spezia, su iniziativa dell'Azienda di Promozione Turistica Cinque Terre Golfo dei Poeti La Spezia, l'esposizione di 30 disegni dell'artista milanese Lino Marzulli, riguardanti progetti per vetrine dell'«Oratorio dei Discepoli» di Manarola, nelle Cinque Terre. (m. b.)

Splendido e applaudito concerto dedicato a Scarlatti, Ciaikovski e Ravel

Madzar alla Gog, quasi un «giallo»

Il pianista apre, per errore, con un brano di Berg

Roberto Iovino

GENOVA

Lunedì sera, al Carlo Felice, quando Aleksandar Madzar si è seduto al pianoforte, il pubblico della Giovine Orchestra Genovese si aspettava, come da programma, le clavicembalistiche atmosfere di una Sonata scarlattiana. Sonorità difficili da ritrovare nel pezzo armonicamente denso e aspro che Madzar ha interpretato con vigore e passione. Un inizio imprevisto che ha sorpreso gli stessi organizzatori.

Il «giallo» è stato chiarito dallo stesso pianista, in apertura del secondo tempo: rivolto al pubblico ha spiegato di aver eseguito per sbaglio la Sonata op. 1 di Berg (che suona abitualmente in questa tournée) e ha «rimediato» proponendo in aggiunta al già composto programma le due Sonate di Scarlatti.

Un errore veniale quello del pianista che si può facilmente perdonare considerando l'eccellente esito del recital.

Madzar è fra i nomi emergenti del pianismo internazionale. Ha 31 anni, ha ottenuto importanti riconoscimenti (dieci anni fa un secondo premio «Busoni»), ha tecnica straordinaria e intelligenza musicale. Uno stile, il suo, ricco di sfumature, dal fraseggio finemente articolato, dal suono corposo, pieno, quanto mai variato nelle dinamiche.

Doti «chiaramente» nel complesso programma che, come si è detto, è stato aperto dalla Sonata di Berg cui sono seguite le «Davidsbündler» op. 6 di Schumann. Brani deliziosi per concezione, per ispirazione poetica che Madzar ha restituito «sensibilmente» perfetta padronanza di una scrittura densa, estremamente complessa da dipanare.

Poi, dopo le due Sonate di Scarlatti eseguite con rigore e nobiltà espositiva, alcune pagine dello «Schiaccianoci» di Ciaikovski nella trascrizione di Pletnev. Lo «Schiaccianoci» originale è mirabile per il melodismo intenso e soprattutto per la geniale strumentazione. La rielaborazione di Pletnev inevitabilmente lo impoverisce, privandolo dei colori scintillanti dell'orchestra. Rimane la bellezza dei temi e si aggiunge un virtuosismo trascendentale che ha trovato in Madzar un esecutore perfetto. Gran finale con «Gaspard de la nuit» di Ravel, uno dei capolavori assoluti della letteratura pianistica di primo Novecento. Madzar qui ha «formato» essere un musicista completo, capace «cogliere» ogni sfumatura, di passare elegantemente dal pianissimo al fortissimo, compromettere l'intima coerenza espressiva del capolavoro raveliano.

Iniziative del Comune e del centro «Molinaro»

Cogorno: incontri e mostre per la settimana culturale

COGORNIO

Nell'ambito della «settimana della cultura», dal 12 al 19 aprile, nella sede della biblioteca civica e nella sala consiliare si svolgono «serie» incontri su temi di interesse musicale e cultura locale. L'iniziativa ha preso il via con «relazione» su Simone Molinaro, figura centrale della vita musicale genovese del '600, a cura del Centro bibliografico «S. Molinaro». Altri appuntamenti sono per sabato 17 con una relazione di Stefano Bragetti, docente presso il conservatorio di musica della Svizzera italiana di Lugano, su «Alessandro Stradella, musicista e gentiluomo». Lunedì 19 «Sopralacrone», una comunità antica dell'alta Valle Stura di Rossaria Arena e Dui-lio Citi.

Alle iniziative in atto direttamente dal Centro bibliografico «Simone Molinaro», si

abbina a quella della promozione di un turismo culturale realizzato attraverso la struttura della biblioteca. Infatti presso la biblioteca è allestita la mostra «Uno sguardo dal Rosone» che prende spunto da una recentissima ristampa dell'omonima pubblicazione.

L'iniziativa intende guidare il visitatore nei luoghi di maggiore interesse attraverso alcuni circuiti a carattere religioso, storico e culturale legati al Giubileo del 2000. In mostra (orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19; martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12) verrà consegnata gratuitamente copia della Guida, edita dal Comune con il contributo della Provincia di Genova. Verrà anche consegnata una scheda sui lavori in corso di realizzazione che interessano il nucleo storico-monumentale della Basilica dei Fieschi. (g. vi.)



Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: una vacanza alla portata di tutti con la stampa gratuita di LA STAMPA.

CHIAVARI

*** **Hotel Moderno**
Piazza N. S. dell'Orto 26 - Tel. 0185/305570
Ristorante e bar,
TV, telefono, frigo.

La cucina raffinata e variopinta esalta il gusto della vacanza.

CHIAVARI

**** **Lord Nelson Pub**
Corso Valparaiso, 27 - Tel. 0185/302595
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, noleggio biciclette
e pedalò a pochi passi.
Cinque splendide suites nella magica
cornice del Tigullio oltre al raffinato
ristorante e al completo american bar.

RAPALLO

**** **Hotel Astoria**
Via Gramsci, 4 - Telef. 0185/273533
Bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo.

*Nell'eleganza dell'Astoria Hotel...
... la barca, il mare, il golf.*

CAVI

*** **Hotel Riviera**
Via Aurelia, 1740 - Tel. 0185/390255
Ristorante, telefono, spiaggia e
parco privati, terrazza, campo di
bocce, giochi bimbi, sala giochi.

*Servizio di animazione e organizzazione
di gite, tornei e serate danzanti*

RAPALLO

**** **Hotel Europa**
Via Milite Ignota, 2 - Tel. 0185/669521
Camere climatizzate, ristorante in giardino,
telefono, frigo, parco privato, palestra,
sauna, bagno turco e idromassaggio,
parcheggio coperto.
L'eleganza e l'accoglienza dell'Hotel dove
soggiornarono Papi e regnanti. Serate
indimenticabili nel ristorante sotto le stelle.

RAPALLO

*** **Hotel Giulio Cesare**
Corso Colombo, 52 - Tel. 0185/50685
Ristorante, telefono, terrazza, bar,
parcheggio coperto.

*Direttamente sul porto di Rapallo.
Si organizzano gite in barca.*

CHIAVARI

*** **Hotel Ferrari**
Corso De Michiel, 57 - Tel. 0185/308604-5
Ristorante, TV, telefono, bar.

*Albergo a conduzione familiare, in
posizione centrale, a soli 100 metri
dal mare.*

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel La Vela**
Corso N. Cuneo, 21 - Tel. 0185/284771
Bar, TV, telefono, terrazza.

*Piccolo e affascinante castello in
posizione panoramica con magnifica
vista sul Golfo del Tigullio.*

CHIAVARI

*** **Hotel Le Fontane**
Corso Colombo, 137 - Tel. 0185/308450
Ristorante, bar, TV, telefono.

*Favoritissima posizione fronte mare.
Al ristorante si gusta la rinomata
cucina parmigiana con specialità di
pesce fresco.*

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 2,8% DI GRASSI)

müller



LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, tutta la

granata in 22 fascicoli. Un re-

galo la collezione che troverete

in edicola* dal lunedì al venerdì

insieme a La Stampa. Dalla na-

scita della Società al Grande

Torino, allo scudetto del '76

alle speranze per il futuro: un

viaggio avvincente tra i più grandi

campioni, allenatori e presiden-

ti, commentato da autorevoli

giornalisti e accompagnato da

la riproduzione delle raccolte

complete delle figurine Panini,

dal 1961 ad oggi. DESIDERA-

TE RIVIVERE LE MIGLIORI

GRANATA ANCHE IN VIDEO?

PER VOI, 2 VHS DA COLLEZIONE

IN ABBINAMENTO A

LA STAMPA A SOLE

12.900 LIRE

L'UNA.



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

La massima categoria di bocce è alle semifinali di ritorno: Sturla e compagni in difficoltà

Chiavarese, è la fine di un'epoca?

I pluricampioni d'Italia a un passo dall'eliminazione

Scartozzi

CHIAVARI

Allora aveva proprio ragione il direttore sportivo della Chiavarese, Antonello Solari, a profetizzare la disputa della prima partita in... La Chiavarese ha dovuto, da calendario, giocare la semifinale d'andata per lo scudetto in trasferta, ed è stata sconfitta 14-6 dalla Tubosider Torretta Asti. Un punteggio pesante, difficile da capovolgere nel retour-match in programma sabato in corso Colombo.

«Tutte le prove...» svolte sul filo del massimo equilibrio, purtroppo alcune le abbiamo perse in maniera rocambolesca. Potrei citare la sconfitta di D'Agostini nell'individuale, quando conduceva 11-4; o il successo... volata di Macario nel "p.t.a."; o ancora la prima terna, che sul 6-6 ha concesso un paio di bocciate decisive agli avversari. Potevano... 6 punti in più per noi... in meno per loro, ecco che ora... commento sarebbe diverso. Tutto ciò per dire... che sabato, per riuscire a conquistare la finale, dovremo fare una gara perfetta, senza la minima sbavatura».

Ed ecco il susseguirsi delle varie prove per arrivare al 14-6 a favore della squadra piemontese. Primo turno: Losano-Macario-Paletto battono Biolo-Bruzzone-Vottero 10-7 (2-0 il parziale); prima coppia: Ballabene-Sturla battono Amerio-Rinaudo 12-6 (2-2); 1° individuale: Cericola batte D'Agostini 13-11 (4-2); staffetta: parità fra Bonino-Pastore 45/54 e Acciarini-D'Agostini 45/51 (5-3); tiro di precisione: Losano batte Neri 35-33 (7-3); tiro progressivo: Bonino 41/47 batte Acciarini 34/44 (9-3); p.t.a.: Macario batte Vottero 26-25 (11-3); 2° individuale: Rinaudo batte Ballabene 12-7 (13-3); 2a coppia: Biolo-Bruzzone battono Cericola-Paletto 12-10 (13-5); 2a terna: parità 9-9 fra Amerio-Losano-Olivetti e D'Agostini-Sturla-Tamagno (14-6). Tante recriminazioni per la prova persa per un soffio: ora a Sturla e soci è richiesto quasi un miracolo.

Nell'altra semifinale, tutto facile per i campioni d'Italia della Ferrero contro la seconda formazione astigiana del Dif 16-4. Per la Ferrero vittoria nella la terna con Mendola-Deregibus-Caudera, nella la coppia con Suini-Scassa, nella staffetta con Borca-Scassa, nel tiro progressivo con Mendola, nel p.t.a. con Borca, nel 2° individuale... Deregibus, nella 2a coppia con Suini-Gragnaglia e nella 2a terna... Scassa-Ariando-Caudera. Sconfitti soltanto Borca nel 1° individuale e Mendola nel tiro di precisione.



Nicola Sturla, capitano di mille vittorie

BASKET

Sabato il decisivo match con la Comark

L'Autorighi vicina al gram salto in C1

Autorighi Chiavari che vince di 17 sulla Comark e esultante... 4 sull'Assobasket. Ambedue le sfide in trasferta, quindi il paragono potrebbe essere proporzionale, ed indicare nel quintetto savonese il vero avversario del team di Vittorio Vaccaro verso il passaggio in C1. Il coach chiavarese... una spiegazione per la risicata vittoria sull'Asso, comunque il minore divario... conquistato finora in assoluto da Parma e compagni.

«Penso che la nostra vera rivale verso la C1 rimanga la Comark, avversaria al Palazzetto di Sampierdiana sabato pomeriggio (inizio alle 18,30 ndr). Dovremo cercare di evitare il «18», che ci condannerebbe alla seconda posizione di ammissione ai playoff conclusivi. Contro l'Assobasket abbiamo sempre amministrato a dovere l'incontro... dieci più punti di vantaggio. Soltanto nell'ultimo minuto i due Morando... i compagni di squadra hanno ridotto lo svantaggio... ormai il successo era assicurato».

E' possibile già ipotizzare la griglia dei quarti di finale playoff (1a-8a, 2a-7a ed a seguire), escludendo subito il fatto che l'Autorighi possa, sul parquet di casa, perdere di 18 punti dalla Comark. Anzi, Vaccaro ed i... ragazzi puntano a mantenere l'imbattibilità stagionale (23 vittorie). I probabili accoppiamenti per Autorighi-Crd, Comark-Sp... 1993, Ospedaletti-Sarzana ed Assobasket-Ri-



Tassano, dell'Autorighi Chiavari

viera. Sempre C2, ma poule retrocessione con Moci Centro Basket Sestri Levante in salita, Alciore Rapallo in discesa. Con l'Athletic Genova già aritmeticamente retrocesso in serie D, rimangono altri due posti da assegnare con i playoff 6a-9a e 7a-8a. La situazione attuale è estremamente fluida: considerando Granarolo (punti 22), Rossiglione (20) e Loric (18) ormai in salvo, sono sei le squadre a lottare per evitare i playoff: Rapallo, Cogoleto e Finale a 14, Sestri Levante e Pontenure a 12, Imperia a 10. Ogni turno una serie di spareggi, ad iniziare dal prossimo con Pontenure-Imperia e Rapallo-Finale. (g. a.)

PETANQUE AD ALBISOLA

L'Anpi Molassana a punteggio pieno

L'Anpi Molassana ha vinto il torneo di petanque svolto sabato e domenica sui campi dell'Ana di Albisola. La compagine genovese, che annovera tra i suoi giocatori atleti del calibro Tiboni e Cuneo, nelle gare disputate nelle tre specialità del singolare, coppia e terna, ha chiuso a punteggio pieno davanti alla Toggese di Dutto, Bruno, Napoletano e Laigueglia. Terza a pari merito il Droner e la Sasso Imperia di Dulbeco e Donato. Alla manifestazione albisoletse organizzata dal gruppo sportivo Associazione nazionale alpini hanno partecipato ottantasei giocatori in rappresentanza delle migliori dodici squadre del Nord d'Italia. Le gare... state dirette dall'arbitro internazionale

Mammìno di Pinerolo e alla premiazione ha partecipato il presidente della Federazione provinciale della Fpb di Savona Atos Carlo, dove la petanque è aggregata, e al sindaco di Albisola Durante.

Afferma l'addetto alle gare Giancarlo Merlodi: «E' stato una manifestazione riuscitissima dove il pubblico ha risposto numeroso. Abbiamo ricevuto i complimenti da parte dei dirigenti federali e crediamo che nel prossimo futuro possiamo organizzare non solo incontri a carattere nazionale ma anche a livello internazionale». La specialità della petanque, di origine francese si gioca molto in Italia specialmente in Piemonte e Liguria. (r. p.)

Yacht club presenta la stagione estiva

Il Trofeo Boletto regate nel weekend

CHIAVARI

La primavera nel Tigullio è... annunciata non solo dalle rondini ma anche dal proliferare delle regate veliche. Sabato e domenica tocca al Trofeo «Nicola Boletto», organizzato dallo Yacht Club Chiavari in collaborazione con la famiglia Boletto.

Il Trofeo, offerto dal figlio Luigi, già presidente del sodalizio chiavarese, in memoria del padre Nicola, radunerà nel porto di Chiavari numerose derive delle classi olimpiche e non, Strale, Fireball, Contender, Dinghy e 470. Sono previsti due prove a giornata, sia sabato che domenica. Per la sola classe 470 le regate di Chiavari saranno valide come selezione per il campionato italiano di specialità. Sabato sera nella sede dello Y.C.C. a tutti i concorrenti verrà offerta la classica spaghettata e domenica, al termine delle regate, avrà luogo la premiazione alla presenza della famiglia Boletto e delle autorità.

A Milano lo Yacht Club Italiana, il sodalizio genovese con sede al porticciolo Duca degli Abruzzi, ha presentato la stagione primaverile-estiva. La grande sorpresa è la divisione in due puntate della classica di apertura, il celeberrimo «Trofeo Ermengildo Zegna» a Portofino. Gli organizzatori hanno spiegato che per impedire il sovraffollamento di barche e spettatori arrivato ormai a li-



Sabato e domenica le vele a Chiavari

velli insostenibili le regate saranno divise in due weekend.

Dal 7 all'8 maggio la manifestazione ospiterà le barche più lunghe di 55 piedi, dal 13 al 16 maggio le altre classi oltre a un raduno di vele d'epoca. Abbinata alla seconda puntata, dal 20 giugno si terrà la prima prova della «Coppa del Mediaterraneo» riservata ai 12 metri, le barche che sino al 1987 gareggiavano in Coppa America. Lo Y.C.I. si è aggiudicato una serie di importanti manifestazioni: il 20 giugno ospiterà nel Porto Vecchio di Genova la partenza del «Giro d'Europa» che vedrà impegnati 15 tra gattamarani e trimarani. Immediabile la regata d'altura Giraglia, dal 21 al 27 giugno. (d. s.)

Ciclismo baby

A Laigueglia ha vinto un torinese

Guglielmo

CHIAVARI

Week-end, quello trascorso, di grande ciclismo nella Riviera di Ponente. L'appuntamento clou era Laigueglia con l'edizione numero 11 del Trofeo Bar Anna riservato agli Junior e nobilitato dalla presenza di forti gruppi nazionali. Corsa che si snodava... un percorso di 94 km con l'ascesa nel finale del Paravenna. Vittoria a Mario Osella, torinese, portacolori del sodalizio Madonna di Campagna che allo sprint ha «bruciato» Luca Coletti, imperiese, e adesso passato nelle file del Colpack Bergamo. A cinque secondi un terzetto regolato da Matteo Zanoni, dell'U.C. Alessio Hadano Gas I.Co.Se Quarto

Il lombardo Dell'Acqua che ha preceduto Attilio Forzani del Pedale Sarzanese, campione regionale '98 della categoria. Commento della gara affidato a Matteo Zanoni, tornato alle gare su strada dopo la bella esperienza alla Sei Giorni di Milano: «Come previsto la gara si è decisa sul Paravenna. Qui si è creata la selezione e la fuga che ha portato Osella a vincere. Devo dire che la nostra squadra è già in piena forma ed è lecito attendersi ottimi risultati. Da segnalare che la corsa ha registrato la media di 41,778 km/h, da considerarsi notevole per questo inizio di stagione».

Primo appuntamento stagionale anche al Velodromo del Mare di Andora. Di scena i Giovannissimi, soprattutto dei sodalizi savonesi ed imperiesi. Nella G1 maschile primo Giorgio Della Volpe (Ciclistica Ospedaletti) che ha preceduto Marco Piccinini (U.C. Alessio) e Andrea Battaglia (U.S. Sanremo). Nella G1 femminile prima Amanda Lattuada (Arma) mentre nella G2 maschile è salito sul gradino più alto del podio Loris Cirino (A.S. Andora) che ha preceduto il compagno di squadra Alessandro Borile.

Nella G2 femminile primo posto per Stefania D'Eramo (U.C. Alessio) e nella G3 maschile per Riccardo Carciolan (U.C. Alessio) davanti a Mattia Diana (Ciclistica Arma). Nella G3 femminile vittoria di Sara Giovannini (Ciclistica Ospedaletti) davanti alla compagna di squadra Alessia Favalli. Nella G4 maschile successo di Emanuele Canova (U.C. Alessio) davanti a Matteo Calpa (U.S. Sanremo). Nella G4 femminile prima Nicole Petrano (U.C. Alessio). Nella G5 maschile affermazione per Loris Viale (Arma) e nella G5 femminile per Giovanna Rossi (Arma). Infine nella G6 maschile sul gradino più alto Valentino Sappa (Arma) e nella G6 femminile Silvia Borile dell'A.S. Andora. (g. o.)

Atletica leggera

In evidenza Podestà e la Calcagno



Francesca Calcagno in pieno piano

Entra nel vivo la stagione. Baci risultati per i liguri con «prima pagina» a Paolo Podestà (Cus Genova) che a Milano, in un triangolare internazionale universitario, ha ottenuto un buon secondo posto nel salto in alto superando 2,04 m. Il savonese è seguito da Marco Mura in collaborazione con il professor Angelo Zamperini, responsabile nazionale della specialità. La misura ottenuta a Milano è ritenuta particolarmente interessante, sottolinea i tecnici, per il fatto che Podestà sta ultimando i carichi di lavoro.

Tra i protagonisti della riunione anche Alessandro Galino (Cus Genova) che nei 200 m è arrivato secondo in 22"26 vincendo poi il giorno dopo all'Albisola 150 m con l'ottimo tempo di 16"3. A proposito del meeting dell'Albisola, ha riservato buoni risultati, con l'unico neo di un «golden Asta» e «Paso» in tonno, minore rispetto alle edizioni passate. La gara dell'asta è stata addirittura soppressa per carenza di partecipanti.

Tra le atlete in evidenza Francesca Calcagno (Atletica Arcobaleno) che nei 500 m, in 1'16"4, si è imposta ottenendo la nuova miglior prestazione provinciale e precedendo la quotata Sabrina D'Ambrini (Cus Bologna). Nei 150 m, sempre in campo femminile, vittoria della genovese Francesca Carbone, in forza alla Snam, che in 18"5 ha battuto Francesca Ledda (Atletica Sarzanese) e la savona Simona Nicchiò. Buone prove anche per Marco Cipione (17"2) e Lorenzo Ferrando (17"1) dell'Arcobaleno, e per l'imperiese Federico Bernardi del Dif Savona. Nel concorso record personale per Eros Rolando (Arcobaleno) che nel peso ha ottenuto 14,85 migliorandosi di oltre 50 centimetri e classificandosi secondo. Prossimi appuntamenti regionali interfacoltà organizzati dal Cus Genova, a Sturla sabato 17. Poi, il 25 aprile, il tradizionale «Meeting di Sarzanese». (g. o.)

Nel girone 21 maschile lo Sporting Torino passa... cede due incontri

Solo Genova a punteggio pieno

L'Andrea Doria è piegata sui campi di Milano

GENOVA

Delle... squadre... femminili... maschili della nostra regione impegnate nella serie B di tennnis, una sola, il T.C. Genova 1893, è ancora a punteggio pieno dopo i turni. Ma le possibilità di passaggio del turno non sono limitate alle sole giovani biancorosse.

Nel girone 11 maschile l'Andrea Doria pur battendosi molto bene non ce l'ha fatta a prendere i due punti sui campi della Canottieri Milano: 4-2 per i lombardi... i successi liguri firmati da Viganego in singolo e De Pri-Boschiroli nel primo doppio. Nello stesso raggruppamento prezioso pareggio del Park Tennis Genova a Torino contro il quotatissimo Le Pleiad. Il 3-3 è arrivato grazie ai successi nel singolo di Carbonaro e Cuneo e nel doppio di... ni-Cervia.

Nel girone 21 maschile il T.C. Genova deve alzare bandiera bianca agli Irti Sauli. Lo Sporting Stampa Torino cede però due incontri... biancorossi, cosa fino ad oggi mai successa ai piemontesi... vinto... pre 6-0. La soddisfazione della vittoria la provano Maffei contro Sorisani e Balestra-Maffei contro Gerli-Sapio.

PALLANUOTO DONNE

La Carispe in difficoltà

Quattro sconfitte consecutive, e la Carispe Lerici piomba in... retrocessione nella A1. Un calo incredibile, dopo... inizio stagione incoraggiante. Domenica le spezzine... state battute nella piscina del Plebiscito Padova per 9-8: match sempre in equilibrio, con anzi le spezzine a condurre 6-5 a fine terzo tempo. Quarto il calo e il 4-2 parziale per le venete. Per la Carispe hanno realizzato solo due giocatrici: 5 reti la Casanova e 3 la Biancardi. Sette giornate al termine, con 4 impegni alla «Venere Azzurra» (in particolare gli scontri diretti con Castelli Romani e Athlon Palermo). Altri risultati 12a giornata: Athlon Palermo-Gifa Palermo 1-15; Via Nova Roma-Castelli Romani 10-8; Corona Mediterr. Catania-Bologna 5-2; Geymonat Orizzonte Catania-Volturno 16-2. Classifica: Gifa p. 33; Corona e Geymonat 31; Bologna 24; Plebiscito 16; Via Nova 12; Volturno 11; Carispe Lerici 9; Castelli Romani 4; Athlon 11. Gifa e Plebiscito una gara in meno. Il prossimo impegno della Carispe ancora in trasferta, domenica col Volturno. (g. a.)

Nel girone... femminile è il T.C. Genova a far un solo boccone delle avversarie: il 3-0 in trasferta sul Dipendenti Ospedaletti... le ragazze di Maurizio Rovati hanno messo l'ipoteca sul passaggio al turno. Neppure l'assenza di Giorgia Mortello ha rallentato la marcia dello squadrone biancorosso... Baracchini, Valentina Mortello e Carana hanno sbaragliato le avversarie. Il T.C. Genova ha vinto tutti e 9 gli incontri di-

sputati senza codere neppure un set. E'... formazione che potrà fare molta strada anche nel tabellone ad eliminazione diretta. Nello stesso girone T.C. Bordighera-Pistoia 1-2. Nel girone 7 Hanbury Alessio-T.C. Alba 2-1 a T.C. Chiavari-Andrea Doria 0-3. Nel girone 16 Sporting Stampa Torino-Park Tennis Genova 3-0 a Country Club Cuneo-Cus Genova 3-0. (d. s.)

La formazione di Chiavari ha allargato la rosa

E' partita la serie C1 Dolphins tra le quotate

CHIAVARI

Che sia la volta buona? E' la domanda che si pongono i tifosi dei Dolphins Chiavari, unico storico sodalizio che tiene alto il nome del Tigullio nel baseball. Domenica ha preso il via il campionato di C1, categoria che i Dolphins hanno conquistato nel 1994 e che non hanno più perso.

La squadra verdeblù è notevolmente rinnovata, ha soprattutto allargato il roster, consentendo a Gianluca Landi, allenatore capo, varietà... schemi a di scelta. La lacuna principale... «delfini» nelle passate stagioni era proprio l'organico ridotto che obbligava a puntare alla salvezza... nulla più. Le difficoltà del baseball genovese hanno fatto la fortuna dei Dolphins che hanno «canibalizzato» il Marozzi Genova, rilevando gli elementi più esperti e rinforzandosi nei ruoli chiave. Aldo Chironi (esterni), Giuseppe Donato (esterni), Eugenio Napoli (seconda base), Rocco Ponzano (esterni), Massimiliano Vernieri (terza base e lanciatore) sono i nuovi arrivi dal capoluogo ligure.

In più c'è anche... pattuglia di nuovi adepti, avvicinati-

si al baseball nei mesi scorsi: Stefano Cella come terza base, Ermanno Montanari come esterno, Fabio Muleo come esterno. L'asso nella manica dei Dolphins potrebbe essere Carlo Ziegler che ritornerebbe dopo un biennio in serie A con il Genova Baseball gli verrebbe affidato... duplice ruolo, in campo come lanciatore e fuori campo come allenatore dei pitcher. Gianluca Landi che della società è l'anima, sarebbe meno: accanto a lui già operano Gianni Bernero, prima e terza base, lanciatore di rilievo e coach; Roberto Lillini, ricevitore, prima base, esterno e coach; Sergio Morotti, lanciatore e coach.

La rosa è completata da Barbatto, Cassola, Daneri, Da Spirt, Alessio Landi, Stefano Lillini, Roma, Solimano, José Sauraz, Tonesi e Zorbo. La C1 nord-ovest è divisa in due gironi: il primo con i Dolphins ci... Diamante Mondovì, Blue Sox Alessandria, Cubs Albisola, Imperia Baseball Club. I Dolphins li affronteranno nel girone... andata, poi... batteranno nell'intergirone con le squadre del girone B (Juventus 98, Settimo, Acsi Torino, Di Felco's Grizzles, Torino 48 e Castellamonte), poi disputeranno il ritorno. Le migliori tre si play off. (d. s.)

Da Genova a Nizza per volare in tutto il mondo ritorno.



Collegamento bus 3 volte al giorno con bus turistico Genova - Aeroporto Nice Cote d'Azur - Nizza città

Formala a richiesta Savona, Albenga, Imperia, Alassio, Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni

- la vostra Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia Diana Tours, Diana Marina, tel. 010/495.476
- l'Agenzia Volpi, Genova, tel. 010/586.511
- Phucurus Cars - Nizza, tel. 0033 4.93.85.66.61

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE

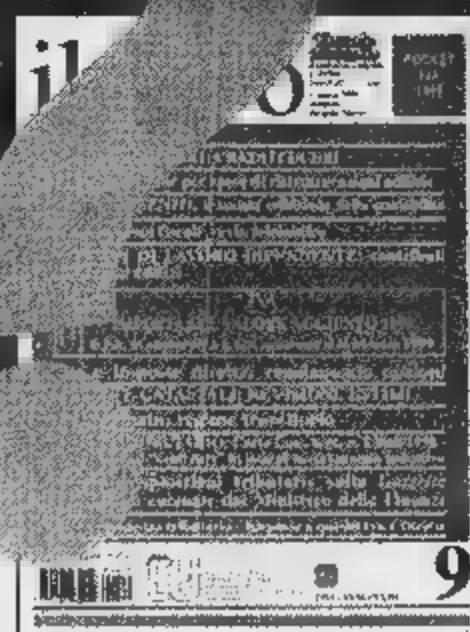
Esito di gara di pubblico lavoro (estratto). Si rende nota che... (testo illeggibile)

Copie	Copie	Più
4 scd.	in 1 anno	(L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO Per informazioni tel. 011-56.381

Chi è il colpevole?



**Chi ha pubblicato
sui primi 13 numeri settimanali del 1999**

- **164** Commenti esplicativi • **159** Leggi e decreti
- **53** Circolari Ministero Finanze • **21** Note Ministero Finanze
- **73** Sentenze commentate o annotate
- **71** Risposte ai quesiti dei lettori • **3** Scadenzari mensili
- **1** Pocket testo IVA • **1** Pocket testo TUIR
- **14** Monografie tributarie • **1** Rassegna Tributaria 1/99
ed altro ancora...!

**Per un totale di 5.369 pagine
nel primo trimestre 99!**

È la rivista

il fisco

**La sola colpevole
della pubblicazione
di tutta questa
documentazione
tributaria!**



**Chi l'ha fatto
in un solo
trimestre?
Nessuno!**

Campagna Nuova Abbonamenti 1999 rivista "il fisco" MODALITÀ DI ABBONAMENTO

L. 700.000, 48 numeri, versamenti con assegno bancario barrato, NT, o sul c/c postale n. 44001

creditato a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 24 - 00195 Roma

Per ogni eventuale informazione inviare via Fax attestazione versamento. Tel. 06-32.17.338 / 06-32.17.339

Fax 06-32.17.440 / 06-32.17.808 • HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it/>

LEGGI ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/cridolaab.htm> • e-mail: nuovaabbon@ilfisco.it

Tragedia all'alba in una birreria di via Monginevro: il ferito salvato da un intervento di 3 ore

Poliziotto geloso spara al rivale

Il sottufficiale in lacrime: mi prendevano in giro
E' già nel carcere militare di Peschiera del Garda

Folle di gelosia: «Li ho visti parlare e sorridere. Si scambiavano affettuosità e confidenze. Poi Valeria ha scritto su un pezzo di carta un numero di telefono e lo ha posto sul bancone, accanto al bicchiere di birra. Lui e lei mi guardavano e ridevano. Mi prendevano in giro. Ho perso la testa, ho afferrato la pistola, ho sparato». Simone Farris, 26 anni, sottufficiale di polizia in servizio al nucleo volante, ha pianto raccontando al magistrato quanto era accaduto poche ore prima in un locale di via Monginevro, zona San Paolo. Arrestato, è già nel carcere militare di Peschiera del Garda, accusato di tentato omicidio.

Ha sparato il ferito un coetaneo, Massimo Cossu, un operaio che lavora come magazziniere in una ditta di Collegno. Un colpo di pistola con l'arma di ordinanza: il proiettile ha sfiorato un rene, perforato i più punti dell'intestino, è uscito dall'anca. Una ferita grave. E' stata lottata per strapparla alla morte. Aveva perso due litri di sangue. Tre sotto i ferri, gli hanno dovuto tagliare mezzo metro d'intestino. I medici delle Molinette sono però riusciti a salvarlo, lo prognosi è di 40 giorni. Ha così potuto mormorare: «Io quel poliziotto manco lo conoscevo, l'ho vista una volta, Valeria sì, è un'amica, ridevamo ricordando



La ragazza: ho incontrato un vecchio amico, scherzavamo non stavamo ridendo di lui

i vecchi tempi». Storia tutta da soppesare, ripete l'avvocato Geo Dal Fiume che con il collega Roberto Sensi difende Simone Farris: «Un brillante sottufficiale, capo pattuglia delle volanti, che ha partecipato a numerose operazioni. Aveva appena superato un difficile concorso, era stato promosso vice sovrintendente. Un momento di follia, una gelosia forte che lo ha accecato».

Lei, Valeria C., ha trent'anni appena compiuti. Studentessa fuori corso di psicologia, ha la-

vorato - raccontano in questura - come cubista e intrattenitrice musicale in alcuni locali. Al magistrato, il dottor Dionigi Tibone, ha detto: «Mi, Simone ed io siamo usciti insieme, coppia fissa per qualche tempo. Sì, ho parlato con quel vecchio amico, ridevo per le sue battute, prendevamo in giro nessuno».

Per dodici ore, ininterrottamente, il magistrato ha sentito i protagonisti e i testimoni di questo drammatico episodio. Una ricostruzione precisa. E' la storia di tre ragazzi.

Si comincia da lunedì alle 20. Quando Simone Farris passa a prendere Valeria. Si erano sentiti nel pomeriggio. Lui l'aveva invitata: «Oggi sono libero dal servizio, andiamo a cena, poi da qualche parte». Lei: «Sarò puntuale». Alla stessa ora Massimo Cossu ha salutato il nonno Guglielmo con il quale vive in via San Marino: «Mi presti la tua auto, la Lancia Trevi? Devo passare da un amico prima di andare a lavorare». Il nonno, che lo ha allevato, dice di sì. Confida: «Povero ragazzo, per guadagna-

La birreria «On the road» dove è accaduto il fatto a Guglielmo Perotti, il ragazzo ferito

nere qualcosa in più fa i turni di notte. Comincia alle 22, finisce all'alba, alle 6».

La tre storie corrono binarie diversi fino verso le 5 del mattino. Prima Simone e Valeria sono andati a cena, poi a vedere un film, poi sono finiti in quella birreria di via Monginevro 5, «On the road», «hard-core ed easy restaurant», si legge sulle insegne. E in quel locale da un'ora c'è anche Massimo dopo aver deciso, lo racconta il nonno, di non andare a lavorare.

Simone e Valeria sono ad un tavolo, lui ha bevuto due grappe, è nervoso, mormora al proprietario: «Devo morire... non ce la faccio più... forse non ci vedremo più...». Frasi confuse. Si alza, va due o tre volte in bagno. Massimo Cossu è al bar, beve una birra, saluta Valeria. Lei si avvicina. Parlano e ridono. Si salutano, racconta l'avvocato Dal Fiume, interpreta quel parlatore come scambio di affettuosità e crede che le risate siano iniziate a lui.

«Un attimo di follia», ha detto in lacrime. La pistola d'ordinanza, un colpo solo, il proiettile che colpisce alla schiena l'altro giovane. Poi Farris telefona in questura: «C'è stata una rapina, c'è un cliente ferito». Perché ha mentito? «Volevo che l'ambulanza arrivasse subito, per salvare quel ragazzo». Poi urla: «Un rapto, quei due parlavano e ridevano di me».

Piazza d'Armi

Anti droga Bloccati quattro spacciatori

Operazione contro lo spaccio di droga, ieri sera, nei giardini di piazza D'Armi, dove da mesi un folto gruppo di extracomunitari vende tranquillamente dosi di tossicodipendenti nel via-via di bimbi e mamme con le carrozzine.

Dopo una serie di appostamenti, ieri alle 19 quaranta carabinieri del Nucleo Radiomobile e della compagnia Mirafiori hanno chiuso gli spacciatori del parco. Tutti i giovani all'interno sono stati controllati e identificati, mentre i militari in borghese bloccavano quattro spacciatori extracomunitari (tutti di età tra i 20 e i 30 anni). Tra la visibile soddisfazione di famiglie ed anziani, i militari, con l'aiuto di unità cinofile, hanno battuto palma a palma tombini, buchi nei muri e cespugli utilizzati come nascondigli per lo stupefacente. Sono stati recuperati soldi (circa due milioni in contanti, provenienti dalla vendita di stupefacente) e oltre un etto di hashish diviso in «panetti», individuati dai cani antidroga.

L'incidente ieri mattina a Vaie. Le vittime erano di Sant'Ambrogio e di Sant'Antonino

Scontro frontale, morti i due conducenti

Borello, 62 anni
Salvatore Ierardi, 22 anni

Fulvio Morello
VAIE

La fretta di arrivare in tempo al lavoro e le raffiche di un vento fortissimo sono forse le cause di un grave incidente stradale con due morti sul colpo che si è verificato ieri mattina a Vaie in bassa valle di Susa.

Erano circa le 8.30 di ieri mattina quando Salvatore Ierardi, 22 anni, parrucchiere, ha lasciato la sua abitazione di corso Umberto I 140 a S. Ambrogio di Torino - dove viveva con i genitori Antonio e Angela - due sorelle di 25 e 16 anni. Si stava recando al lavoro a Susa presso «Il Giarratano», dei negozi di parrucchiere di proprietà dei due fratelli della mamma, Gianni e Natale.

Il tragico incidente si è verificato al chilometro 31 della statale 25 del Moncenisio in un tratto rettilineo. Salvatore Ierardi, alla guida di una Renault Clio e viaggiava verso l'alta Valsusa. Secondo le prime ipotesi sulla dinamica dell'incidente in corso di ricostruzione



da parte dei carabinieri della stazione di Borgone la Renault Clio avrebbe effettuato un sorpasso. Proprio davanti allo stabilimento delle acque minerali S. Michele è avvenuto il tragico scontro frontale con un'Alfa 155 che stava viaggiando in senso opposto verso Condove condotta da Enzo Borello, 62 anni, operaio, coniugato e residente a S. Antonino di Susa, via Moncenisio 76. Nel tremito impatto e le auto si sono ridotte ad un ammasso di lamiera contorte che hanno imprigionato i due conducenti e provocando loro ferite mortali.

Spirato dopo 5 giorni d'agonia il ragazzo di Corio
Ora i genitori hanno deciso di donare gli organi



Alcuni automobilisti hanno dato subito l'allarme e poco dopo sul posto sono giunti sia l'elicottero del 118 che l'ambulanza avanzata della Croce Rossa. I vigili del fuoco di Susa e Condove hanno dovuto lavorare a lungo, con cessoie e divaricatori, una quando i ricattati a liberare i corpi dalle lamiere, i due medici del 118 non hanno potuto fare altro che

constatare il decesso di entrambi. Enzo Borello e Salvatore Ierardi erano morti sul colpo. Le salme sono poi state composte nella camera mortuaria del cimitero di S. Antonino.

E anche da Corio arriva una brutta notizia: Marco De Bernardi Venon, il ragazzo di 19 anni di Corio Canavese, rimasto vittima venerdì scorso di un terribile incidente stradale mentre era a bordo di una Lancia Delta, non c'è più. Da cinque giorni stava lottando disperatamente contro la morte nel reparto di rianimazione del Cto. Le sue condizioni erano apparse subito disperate. Ma, nel scontro frontale con un camion, a due passi dalla piazza principale di Corio, aveva, infatti, riportato gravi ferite su tutto il corpo. Ora, però, qualcosa di Marco, potrebbe continuare a vivere in un'altra persona. Proprio ieri sera, i suoi genitori, dopo un consulto con i medici, avrebbero deciso per l'asportazione degli organi del figlio.

L'altra notte in Borgo Vittoria. Gli inquirenti sono perplessi sulle modalità dell'aggressione

Barista uccollito da due banditi sotto casa

Fuggono con l'incasso della serata: poche centinaia di mila lire

Lo hanno aggredito sotto casa, mentre apriva il portone. «Dacci i soldi, mi hanno detto. E poi giù, una scarica di coltellate; io ho cercato di difendermi ma quelli non lasciavano stare...».

Notte tra lunedì e martedì, qualche minuto dopo le due in via Boccardo 25, borgo Vittoria. Giuseppe Vergantino, 41 anni, aveva appena abbassato le serrande al circolo che gestisce con il fratello Antonio e stava andando a riposare. Ha parcheggiato l'auto sulla strada, quindi si è diretto verso l'ingresso. In due lo hanno assalito alle spalle. Lui si è messo a gridare e squarciagola: «M'ammazzano, m'ammazzano, aiuto». Ma gli aggressori non si sono intimoriti e hanno continuato a frugargli le tasche alla ricerca dell'incasso della sera: una manciata di biglietti da cento mila lire. Poi sono scappati, forse a piedi, verso largo Giacchino. Il ferito lo ha soccorso per primo un vicino di casa, poi il figlio, Massimo, 19 anni, studente al liceo scientifi-



Il barista è stato bloccato proprio davanti a casa. «Sembavano albanesi» avrebbe detto ai poliziotti prima di entrare in sala operatoria per il delicato intervento chirurgico

co. «Avevano una pronuncia strana, erano bianchi di pelle. Potevano essere albanesi» ha mormorato il barista, agonizzante, un'ambulanza della Croce Rossa lo portava all'ospedale Maria Vittoria. Due ore in sala operatoria, nel tentativo di intervenire una profonda ferita all'intestino, poi i medici lo hanno dichiarato fuori peri-

colo. Ma le coltellate che gli hanno inferto all'addome, alla schiena e al viso richiederanno molto tempo per guarire. Un'aggressione vigliacca. Mio padre è una brava persona, che ha mai fatto del male a nessuno. Lo hanno certamente guastato dall'uscita del bar; sapevano che lui i soldi li ripete il figlio

Massimo, davanti all'ingresso dell'alloggio, al piano di un interno di via Boccardo. E mentre parla ricorda quegli istanti in cui suo padre: «Era tornato a casa presto rispetto al solito: il circolo e la birreria chiudono verso le 2.30». Lui non ha riconosciuto i banditi. E anche al bar, il circolo «Black and red» di Giacchino 73, dove da un paio di mesi i gestori hanno inaugurato anche una birreria, nessuno sa spiegare quest'aggressione. «Albanesi? E chi li ha mai visti qui dentro?» ripete il padre del barista ferito. E spiega che al «Black and red»: «Non mi sono mai stati problemi. La nostra clientela la conosciamo da sempre; tutte brave persone».

Gli investigatori della Squadra Mobile hanno molte perplessità sulla dinamica e sull'identità dei banditi. Non lo dicono apertamente: la soluzione del giallo potrebbe essere molto vicina: «Stiamo facendo gli ultimi riscontri...».

Fondazione Offidani

Oriente e Occidente Igor Man

di Igor Man

Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà, venerdì alle 17.30 nella Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet: «La Vigna» Gerbino. Igor Man, grande esperto del mondo arabo, parlerà di «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo» e racconterà le sue esperienze di inviato, gli incontri con i protagonisti della storia recente. Quello con Igor Man è il primo dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione: tre in primavera, incentrati sulla discussione e l'analisi dei motivi ispiratori della fondazione, e cioè l'uomo, le sue esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. L'ultimo, come tradizione, imperniato sul viaggio dentro l'anima della musica. Prossimo appuntamento il 19 maggio: in un dibattito incentrato sul «piano Oriente» coordinato da Egi Volterrani intervengono Lilla Zaouali e M. Aden Shaikh.

IL BRAVE FINCHÉ LIQUIDIA VALLE D'AOSTA

Il «guado» protesta non fu offesa al paesaggio

MONDOVI. Il pretore Maria Eugenia Oggero ha assolto perché il fatto non sussiste il sindaco di Bastia Mondovì Francesco Rocca e gli assessori Ivano Vivalda e Pier Franco Sciollo, erano accusati di aver violato i vincoli paesaggistici, costruendo sul Tanaro, nel novembre '86, il «guado della protesta» (nella foto), per togliere il paese dall'isolamento, visti i ritardi nella ricostruzione dopo l'alluvione '94. Sia il pm Riccardo Baudinelli, sia i difensori Giancarlo Bovea, Paolo Gazzola e Gianni Vercellotti si sono trovati d'accordo nel riconoscere che non c'è da dolersi dell'opera permanente e significativa dei luoghi ambientali e che l'opera degli amministratori, in stato d'emergenza, andava sentenziata plaudendo. Il pretore ha condiviso le loro richieste, proibendo la sentenza in pochi minuti.



Nuovo sentiero nell'Oasi Zegna

BIELLA. Prende il nome dalla «Dolce», un fiore rosso-rosato e profumatissimo presente soltanto nella zona che va dall'Alpe Novati alle pendici del Monte Barone. E' un percorso aperto di recente e che fa parte delle proposte turistiche dell'Oasi Zegna. Il sentiero inizia cento metri prima della chiesetta delle Piane. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Turistico Valsessera al telefono 015-78.397.

Ronaldo e Baggio ospiti dell'Inter Club

VERCELLI. Ronaldo e Baggio saranno oggi a Vercelli ospiti del locale Inter Club. Al «Penonemo» verrà consegnata la «Rana d'oro», trofeo riservato al club Inter Club Vercelli, segno di grandi campioni neopartiti. Ronaldo sarà accompagnato dalla fidanzata, Sandra, e dal genitore Primo, che con i tifosi alle 18 al Bar Principe, sede dell'Inter Club, quindi al «gala» azzurro al «Le Al» dancing «Il Globo».



Interessa ai tedeschi lo scalo di Domodossola

DOMODOSSOLA. La ferrovia privata che gestisce la linea Berna-Landschaft Simplicio (BLS) sarebbe fortemente interessata a una partecipazione nella costruzione dello scalo merci internazionale di Domodossola, costato ottocento miliardi e finora largamente sottovalutato. Secondo il direttore della BLS, Jean-Schäfer, l'impianto borse ha buone potenzialità anche nel settore del trasporto combinato, legato allo sviluppo del traffico lungo l'asse ferroviario Berna-Landschaft. Per le FS, invece, lo scalo, concepito per esigenze di trasporto merci superate, non ha futuro. Non si farebbe più operazioni di scomposizione e composizione dei treni al confine. Le ferrovie quindi nei mesi di bonifica per lo smantellamento degli scali e i grandi magazzini, modernissimi edifici in vetrocemento in fase di smontaggio, per lo scarico delle merci.

al traforo del Mercantour

NIZZA. Non si farà il traforo del Mercantour, la galleria destinata ad avvicinare la Costa Azzurra al Canavese e a rappresentare un'alternativa al Colle di Tenda per il traffico merci tra Nizza e Torino. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti transalpino ad un incontro dipartimentale che si è svolto a Nizza. Sono arrivate conferme, invece, per il potenziamento della linea ferroviaria costiera e i progetti di riordinamento del traforo del Tenda.

La Liguria vuole il «dop» per il pesto

GENOVA. La Liguria, tramite comitati spuntatori di gastronomia e di appassionati di folklore locale, con il supporto dell'assessorato regionale all'agricoltura, cercherà di ottenere dalla Comunità Europea la definizione Dop (denominazione d'origine protetta) per il suo celebre pesto, che sarà autentico solo se confezionato con basilico di genova non con il basilico d'altitudine surgelato imballato dall'industria alimentare.

Myers regala le sue scarpe ad un giovanissimo cestista

ALESSANDRIA. Le scarpe di Carlton Myers (foto in alto) per Jonathan Zaveroni, di 13 anni, cestista delle giovanili della Spagnoli Alessandra, rappresentano un trofeo prezioso e inatteso. Tanto più che è stato lo stesso giocatore della TeamSystem a regalarglielo, subito dopo la partita di campionato con la Tormad Honda Myers, che in gara non aveva brillato (solo 3 punti per lui, abituato a segnare canestri a raffica) ha salvato i giornalisti uscendo dagli spogliatoi e si è trovato di fronte al ragazzino, «sei il suo idolo» gli hanno detto. Myers, che l'ha trovato simpatico a prima vista, gli ha chiesto di primo acchito: «Che numero di scarpe porti?». Alla risposta di Jonathan, 11,42, ha risposto, pescando nella borsa: «Ti potranno servire in futuro, queste sono un 47». E ha allungato le sue «Nike» allo sbalzo.



Emergenza decollo al Cristoforo Colombo

GENOVA. Atterraggio d'emergenza senza conseguenze per un velivolo privato, ieri sera, all'aeroporto Cristoforo Colombo. In fase di decollo, il velivolo, un RS 125 in rotta da Genova a Coventry (le due sedi della Marconi Communications), ha segnalato un problema al motore. Immediatamente è scattata la procedura d'allarme, con schieramento dei mezzi dei vigili del fuoco lungo la pista. L'aereo è atterrato senza difficoltà.

Ha perso un ramo il platano di Alfieri

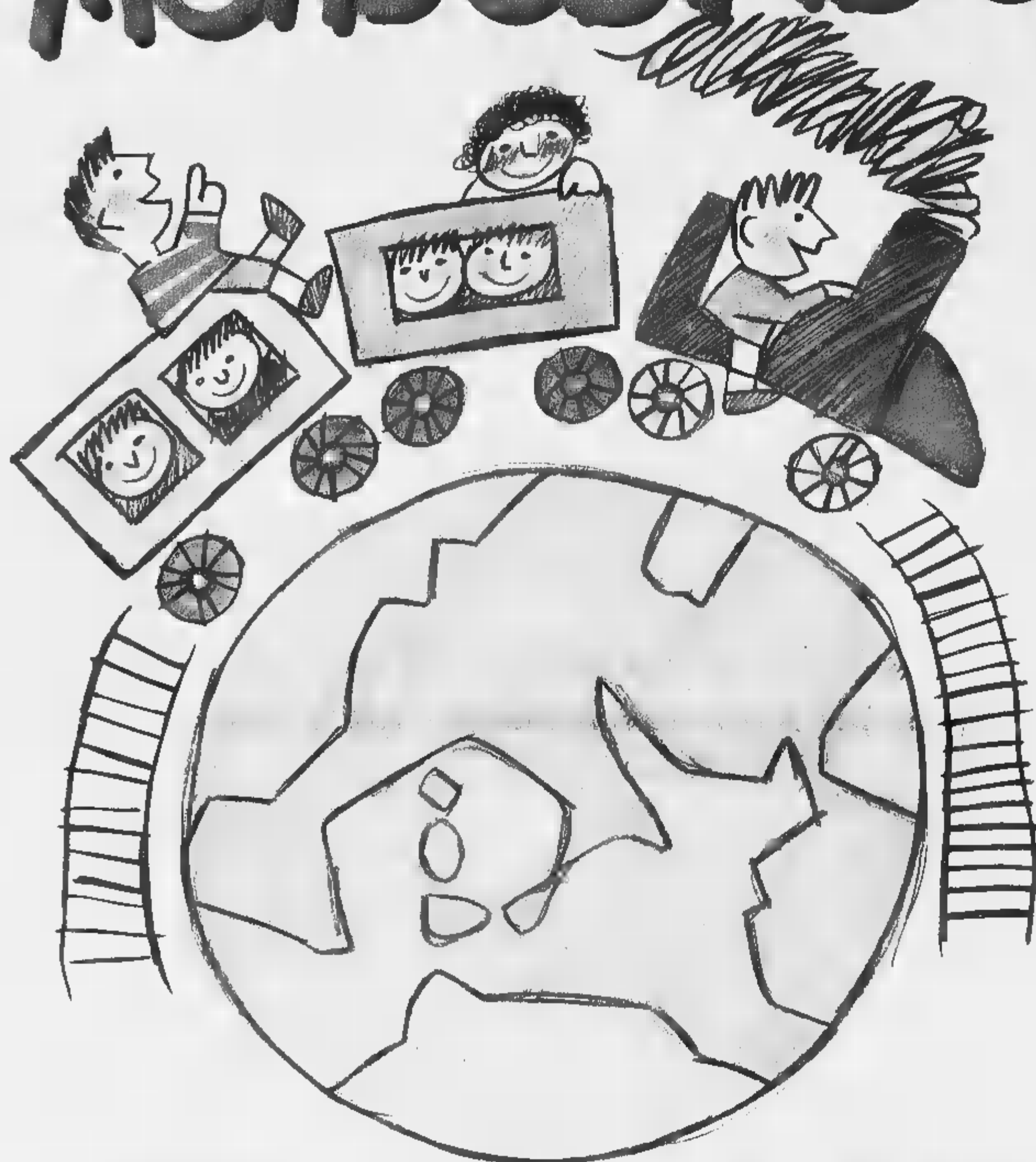
ASTI. «Vendesi vero ramo del platano di Alfieri». E' quanto si è potuto leggere per qualche ora su un grosso ramo esposto, senza causare danni, dallo storico platano davanti alla casa natale di Vittorio Alfieri (di cui ricorre il 250° anniversario della nascita). Qualche buon tempo fa prontamente scritto con un computer l'avviso. Dopo qualche ora, però, il ramo è stato rimosso dagli addetti del Comune.



Gloriana Pellissier campionessa europea

ARVIER. Gloriana Pellissier (foto), dello Sci club Corrado Gex di Arvier, ha vinto il campionato europeo di sci alpino. L'ultima valdostana si è imposta in coppia con la francese Christine Favre nella gara disputata sulle montagne di Ötztal, in Svizzera. Per coprire il percorso (1900 metri di dislivello, con alcuni tratti da superare con la corda fissata), la Pellissier e la Favre hanno impiegato 2 ore, 26 minuti e 38 secondi. Alle loro spalle la coppia francese Bugonion-Oggeri, con 2 minuti di ritardo, e le svizzere Mabillard-Zimmerli, a 3 minuti e 11 secondi. Per Gloriana Pellissier è il primo titolo continentale, dopo le due vittorie conquistate ai campionati italiani e il recente secondo posto ottenuto in Coppa Europa. Prossimo impegno per l'atleta valdostana sarà il Trofeo Mezzalama il 24 aprile.

MONDOBIMBO®



**5° SALONE DEGLI ARTICOLI PER L'INFANZIA
E PRIMA ADOLESCENZA**

**TORINO ESPOSIZIONI
9-18 APRILE**

ORARIO: da lunedì a sabato 15-23 / domenica 10-23
Scuole: da lunedì a venerdì 9.30-12.30

Con il Patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

ORGANIZZAZIONE



IN COLLABORAZIONE CON
Expo2000

SPORT

GIOCHI

ANIMAZIONE

CONCORSO
per le Scuole
**"BIMBI
nel
MONDO"**

(ORGANIZZAZIONE NESOS)

L'ingresso
■ MONDOBIMBO
è **GRATUITO**
al mattino
per le scolaresche
■ al pomeriggio
per i visitatori
■ 0 ■ 14 anni
accompagnati da un adulto

Numero Verde

167-226048



Pierimpresa



Da ieri i nuovi cassonetti nel capoluogo, seconda città in Italia ad adottarli

Rifiuti, a Imperia i «city-box»

E' questa l'ultima novità nella raccolta differenziata

Angelo
IMPERIA

Dopo Siena, Imperia è la seconda città d'Italia che li adotta. Eleganti, funzionali, muniti persino di posacenere incorporato i «city box», ultimo ritrovato nel campo della raccolta dei rifiuti, sono comparsi da ieri nei punti strategici della città. Serviranno per la raccolta differenziata dei rifiuti cosiddetti «da passeggiare». E' quindi l'ultimo ritrovato in un campo continuamente in evoluzione e sempre oggetto di studi e di ricerche. Raccolta, smaltimento e rifiuti differenziati sono negli ultimi tempi al centro di dibattiti a livello internazionale. Risolverlo in modo definitivo rappresenta la scommessa del Duemila.

Sono 18, per ora, i nuovi contenitori sistemati nelle zone di maggior transito pedonale sul territorio comunale. Imperia, ma già da set-

tembra cresceranno di numero perché compariranno anche all'interno degli edifici scolastici cittadini. Per strada, i pedoni avranno la possibilità di utilizzarli per gettare la carta, la lattina, la plastica e per i rifiuti di altra natura.

I «city box» saranno difficili da danneggiare. Per la loro struttura robusta e resistente agli urti, sono completamente insensibili agli agenti atmosferici, agli incendi e agli atti vandalici.

Spiega il rappresentante dell'azienda che li ha offerti gratuitamente al Comune, Antonio Menguzzo: «Imperia è la seconda città d'Italia che adotta questi sistemi innovativi per la raccolta differenziata. La prima è stata Siena. Ma a collocarli all'interno degli istituti scolastici la città di Imperia potrà vantare di essere la prima. Abbiamo offerto questa opportunità in cambio degli spazi pubblici-



Curiosità a Imperia per i nuovi cassonetti «city box» per la raccolta differenziata

tari che sfrutteremo sulle pareti esterne degli stessi contenitori. I city box saranno svuotati a cura della Eco Imperia e saranno invece sistematicamente ripuliti e disin-

fettati dalla nostra ditta». Soddisfatto l'assessore all'Ambiente, Gabriella Badano che ieri ha presentato ufficialmente la novità: «Si tratta di un altro importante pas-

so in avanti nella raccolta differenziata. I nuovi contenitori, che abbiamo ottenuto gratuitamente, e che abbiamo già installato, consentiranno ai passanti di gettare carta, lattine, plastica e rifiuti vari negli appositi buchi seguendo le indicazioni. Poi per il prossimo anno scolastico, prima di introdurli nei vari istituti, effettueremo appositi corsi per sensibilizzare sul problema gli alunni, iniziando dalle «interni» ed elementari».

I city box sono stati installati nella zona di via Fontana, in Largo Ghiglia, via Vieusseux, via della Repubblica, in zona Stazione, alla Marina di Oneglia, alla Marina di Porto Maurizio, nelle piazze Serra, Duomo e Roma, via XX Settembre, in frazione Massabovi e in piazza del Tribunale. Conclude l'assessore Badano: «Undici sono a due sportelli, 3 a tre sportelli e 4 a quattro sportelli».

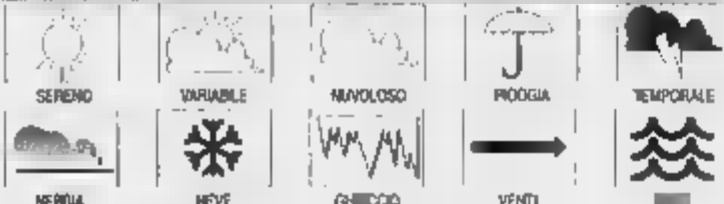
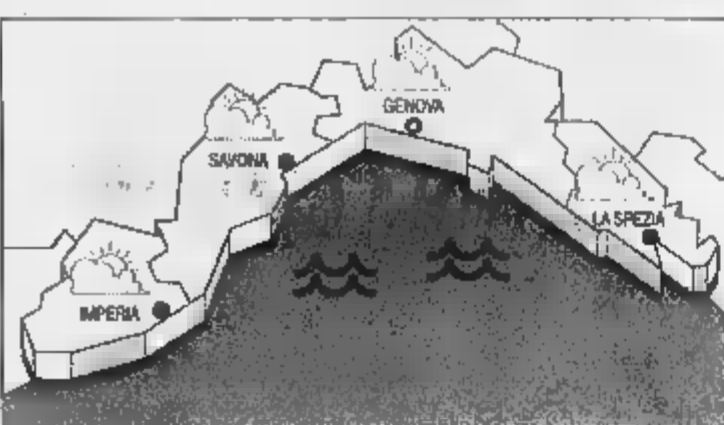
GLI ALUNNI IN SPECCHIO DEI TEMPI SI ESPRIMONO DEL KOSOVO

Con i generosi contributi dei lettori
nei campi profughi dell'Albania



Anche i lettori di Specchio dei tempi si stanno mobilitando per un primo aiuto ai profughi del Kosovo. In sei giorni sono già stati versati oltre 200 milioni e la Fondazione hanno aderito interventi da compiere a Sentari, Pier, Tirana e Pristina dove stanno operando i volontari del Piemonte. In via di installazione le prime apparecchiature mediche. (A. P. 14/4)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER VENERDÌ Instabilità, con passaggi nuvolosi e piovoschi, vento moderato con rinforzi, mosso-molto mosso, temp. stazionarie. **Tempo previsto per domenica** Variabilità, vento moderato, mare mosso, temp. in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Tem. del mare 13,9°C; umidità rel. 70%, pioggia 0 mm; vento tre Ovest-Sud Ovest, velocità 30-40 km/h. Cielo: poco nuvoloso-velato; mare: mosso; press. bar. 1011 mb (tendenza: diminuzione).

TEMPERATURE DI
Genova max 16 min 12
Imperia max 15 min 10
UN ANNO FA
Max: 14; min: 7; temp. mare 14°C

Il Sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 20.09. La Luna si leva alle 6.07 e cala alle 18.07 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia. Centro Meteorologico del Portofino

Imperia, sviluppi nell'inchiesta che in marzo portò all'arresto di sette persone

Trovato un «tesoro» in soldi falsi

Biglietti per 500 milioni in mano ai carabinieri

Maurizio Verzaro
IMPERIA

Un mare di soldi falsi. Mezzo miliardo in banconote da dieci, cinquanta e centomila, che stavano per invadere la piazza imperiese. Le indagini di carabinieri e procura d'Imperia sul traffico di soldi falsi che tre settimane fa ha portato all'arresto di sette persone sospettate di far parte di un'organizzazione, si è concretizzato nella scoperta di un deposito clandestino. Per ora si preferisce tenere segreta la località. C'erano custoditi biglietti per mezzo miliardo stampati da una zecca clandestina su cui ora si cerca di mettere le mani.

Il lavoro investigativo degli uomini del reparto operativo, coordinati dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi, non ha avuto un attimo di tregua da quando, nei giorni del 20 al 23 marzo, era scattata la trappola, preparata per catturare una banda di presunti spacciatori. In carcere erano finiti Ettore Ascheri e la moglie Graziella Bertola, di Pontedassio, l'imperiese

DIANO MARINO Mediatore nei guai

Avrebbe cercato di spacciare una banconota da 100 mila false alla titolare di un'agenzia immobiliare di Imperia, la quale chiamò i carabinieri. Il mediatore Carlo Mario Lovati, 53 anni, abitante a Diano Marina in corso Europa 3, dovrà comparire nell'aula del Tribunale il 28 settembre. La banconota faceva parte di una somma vicina al milione che il turista bergamasco Michele Vedovati, 60 anni, aveva affidato al Lovati per pagare l'affitto di un alloggio usato per le vacanze. Vedovati ieri è stato sentito dal pm Danilo Ceccarelli. Ha detto che i soldi che aveva dato per il canone erano stati prelevati dalla banca: erano tutti buoni. Ha quindi aggiunto: «Lovati mi accusò, contraddicendosi, e non me li fece mai vedere». Replica l'imputato, assistito dal difensore Antonella Cotroneo: «Mi ritrovai con 400 mila fasulle, infinte in busta. Una banconota da 100 la mostrai all'agenzia, per testimoniare la mia buona fede. Ma mi ritrovai nei guai. Le altre? Le ho bruciate per la rabbia». (m. v.)

Franco Speranza, poi Alfredo Rizzo, di Cesio, e gente di Vicenza, Cuneo e Milano. Gli sviluppi nell'inchiesta sono venuti dopo la prima raffica di interrogatori, compiuti alla presenza dei difensori (Marcello Ferrari, Carlo Fossati e Carlo Rizzo per la tutela degli indagati su cui convergono i maggiori sospetti. Gli arrestati sono tuttora in regime di custodia cautelare, solo la Bertola ha ottenuto gli arresti domiciliari.

L'operazione era partita nel giugno scorso dopo che ad Alessio furono denunciate due persone che

avevano in tasca diversi biglietti falsi. Quello che sulle prime sembrava essere un episodio isolato si rivelò invece il tassello di un puzzle investigativo tutto da ricostruire. Il 6 ottobre furono formulate, sempre per spaccio di banconote fasulle, questa volta a Imperia, altri due individui. I biglietti erano del tutto simili a quelli recuperati ad Alessio. Furono fatti i primi collegamenti, s'infittirono intercettazioni telefoniche e appostamenti. Il nodo intorno ai sospettati cominciò a stringersi fino a che il lavoro fu tirato a metà marzo. Sette persone arrestate, molti altri denunciati.

Pare che i soldi falsi fossero spacciati solo in tutto il Nord Italia ma anche all'estero, in un vasto circuito che arrivava fino ai Paesi Nordici. E' probabile che le menti della banda siano ancora in circolazione ma se di loro c'è il fiato degli investigatori. Si cerca la stampa. Solo una volta fu scoperta una zecca clandestina in provincia di Imperia. Si trovava a Poggi e da essa uscivano dollari

Protesta a Ventimiglia

Seggio «No al voto» Bevera e Varase

VENTIMIGLIA. «Ci hanno tolto il seggio: non andremo a votare». In segno di protesta i 650 abitanti di frazioni Bevera e Varase, dichiarano che disputeranno le urne in occasione del referendum. Lo ha comunicato il portavoce del Comitato di quartiere, Franco Lucini: «Se non ci sarà restituito il nostro seggio, non voteremo neppure per le consultazioni provinciali. Non vediamo l'utilità di questo "tagli", quando abbiamo messo a disposizione i locali del centro sociale della Polisportiva Val Bevera, che possono ospitare addirittura due seggi e che sono facilmente raggiungibili, anche dai portatori di handicap».

Nel seggio della scuola materna andavano a votare i residenti di Bevera e Varase. Questa volta, invece, quelli di Bevera dovranno andare a Calvo, mentre quelli di Varase sono stati accorpati al quartiere delle Gallarbi. «Siamo le uniche frazioni dove non c'è un posto per votare», osservano scontenti gli abitanti della zona. (d. bo.)

fordfiesta. lire 15.970.000 o euro 8.247,82 con ecoincentivi ford
inoltre fino al 30 aprile il **finanziamento** te lo offriamo noi
■ ■ ■ non hai un'auto da rottamare
anticipo 1.000.000
differenza totalmente finanziabile
fino a 36 mesi
senza interessi
fordfiesta ha di serie anche:
• airbag lato guida
• airbag lato passeggero
• chiusura centralizzata
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• alzacristalli elettrici
• sistema fis antincendio
• antifurto immobilizer
VIAUTO s.r.l.
concessionaria
SEDE AMMINISTRATIVA - VENDITA
Via Padre Semeria 120/122 SANREMO
tel. 0184 661180 - fax 0184 661202
ASSISTENZA - VENDITA - RICAMBI
AUTO D'OCCASIONE
P.le Bevera - Autoporto VENTIMIGLIA
tel. 0184 - fax 0184 231036

DESIDERI MOSTRUOSI
1 **VORREI**
Possedere finalmente una mitica **DUCATI**
2 **VORREI**
Avere in omaggio il contagiri **DUCATI Performance**
3 **VORREI**
Avere in omaggio la giacca **DUCATI Performance**
Acquista un **Monster Dark 600*** entro il 31/05/1999 e potrai scegliere tra il contagiri o la giacca **Ducati Performance** in omaggio.
(La promozione non è cumulabile con altre campagne in corso ed è valida solo nei negozi autorizzati)
DUCATI
DUCATI STORE SAVONA
Via Unione 35/37A 17100 SAVONA - tel. 019 653321
MOTOPLANET IMPERIA
Via Argenteo s.n. 188 18100 IMPERIA - tel. 0183 296999
MOTOPLANET ALBENGA
Via Milano snc - 17031 ALBENGA - tel. 0182 544440
prova un **Monster Dark**
Consegna questo tagliando in uno dei negozi indicati, e potrai avere un'esperienza mostriosa.
VORREI

Saranno sistemate fioriere e una fontana, a giugno torna il bus navetta

Porto, la Marina cambia look

Da domani nuovi lavori in via Scarincio

Enrico Ferrari

IMPERIA. Continua l'operazione "new look" alla Marina di Porto Maurizio. Domani partono gli interventi di riqualificazione davanti al bar Corsaro, in via Scarincio, che porteranno alla creazione di un'area verde, dove da giugno sosterrà il bus navetta per i collegamenti con le spiagge. La mini rivoluzione porterà alla spostamento in altre tre aree della Marina dei 48 spazi per i motorini che ora si trovano nello spiazzale. Rimangono invece i 37 posti per i mezzi a due ruote all'ingresso della Spiaggia d'Oro e altri 30 alla radice del Molo Lungo. E' inoltre in programma la sistemazione di nuovi dossi, mentre in varie zone della città si sta rifacendo la segnaletica.

Marina. Il Comune prosegue il maquillage nel cuore turistico di Porto. Dice il vice sindaco Rinaldo Paglieri: «I lavori che partono domani e proseguiranno per un paio di giorni serviranno a migliorare il volto della zona e ridurre anche l'impatto ambientale, legato alla presenza di mezzi in sosta disordinata. Quest'angolo cittadino, pieno di motorini e carrelli, non era certo un buon biglietto da visita per i turisti. Abbiamo avuto l'autorizzazione a intervenire dal Demanio marittimo e dalla Capitaneria di porto».

Qui verranno sistemate fioriere e anche una fontana ottocentesca, che un tempo si trovava in piazza Reale e che veniva conservata nei magazzini comunali. «Si tratta di un'opera in pietra dal diametro di oltre quattro metri: l'abbiamo sottoposta a interventi di rifacimento, perché mostrava i segni del tempo», spiega Paglieri. Il recupero della piazza è legato anche alla sosta del bus navetta che ogni estate porta i bagnanti dal "parco" di San Lazzaro agli stabilimenti. Il suo arrivo, quest'anno, dovrebbe essere anticipato a giugno: proprio domani, si riunisce la Commissione trasporti del Comune, per decidere orari e tempi.

Nel lungo, si attende intanto la collocazione di nuovi dossi, che dovrebbero aggiungersi a quelli già esistenti. Dicono alcuni commercianti: «Non si capisce come mai, viene all'idea di via Scarincio, si siano dissuasi solo dopo le strisce pedonali e non prima». Precisa il vice sindaco: «Siamo in attesa di nuovi dossi. Quando saranno disponibili, ne metteremo altri due dietro piazza Sant'Antonio e uno proprio in via Scarincio».

Altri interventi. Da oggi fino a venerdì, viene sistemata la segnaletica alle ex Ferriere e a Capomonte, dove è stata appena riasfaltata la strada. Analoghe opere sono già state avviate nella parte bassa di corso Garibaldi e in settantina riguarderanno anche Galleria Garibaldi, in via Casale, gli operai sono al lavoro per l'attivazione dei cosiddetti «semafori intelligenti»: cavi e rilevatori del traffico sono pronti.

Liceali vincono concorso nazionale di storia

A rischio il viaggio a Roma: non ci sono fondi
Ora cercano un sponsor che finanzi la trasferta

IMPERIA

Cercano uno sponsor gli studenti del Liceo Classico «De Amicis» di Imperia. Hanno vinto due anni fa in una interessante ricerca storica sul ponte romano di Clavi e sull'Oratorio San Martino (nell'entroterra di Porto Maurizio) e vincono il 1° premio regionale del 28° concorso nazionale «Adottiamo l'Italia». Ma per ritirare il premio il prossimo 13 maggio, probabilmente dalla mano del Presidente della Repubblica, i dieci studenti delle tre classi che hanno realizzato il lavoro, dovranno recarsi a Roma a loro spese. I fondi non ci sono.

E' comunque soddisfatta la professoressa Ivana Lepora coordinatrice della ricerca. Dice la docente: «Tutto è iniziato nell'ottobre del '97 quando il nostro liceo ha avviato un progetto pluridisciplinare di recupero storico ambientale al fine di una più approfondita conoscenza e di una più attenta valorizzazione di una delle zone più suggestive dell'entro-



I liceali che hanno vinto con un video il concorso regionale «Adottiamo l'Italia»

terra ligure: Clavi, con il suo ponte romano e l'oratorio di San Martino. E' in questo sito che abbiamo avviato con le classi 1° B 2° B e 2° A un lungo lavoro che alla fine si è conclu-

to con la pubblicazione di un testo e con la realizzazione di un video la cui colonna sonora è di Giovanni Doria Miglietta e la regia di Emilio Audissino».

[a. b.]

Imperia: non si trovano i proprietari entro maggio

Maxi bottino da restituire ai topi d'appartamento

IMPERIA

Rischia di essere restituita ai ladri la refettoria che la polizia imperiese recuperò ad Albenga nel novembre scorso, scavandola in un pollaio (era stata messa in un bidone e sotterrata). Sarà perché le informazioni sul ritrovamento non sempre arrivano a destinazione, sarà un po' per pigrizia (o per semplice disonestà), ma soltanto una minima parte delle vittime è andata in questura a riconoscere e a riprendersi gli oggetti rubati, tra cui orologi, trapani, biancheria, lampade, preziosi. Merce del valore di decine e decine di milioni.

Su mille reperti, la polizia ne ha restituito un terzo, il ricavo di una sessantina di raid compiuti in autunno da una famiglia di nomadi arrestata e ancora in carcere, in attesa del rinvio a giudizio. Le zone prese di mira dai gatti - pulci, madre e figlio - furono l'entroterra di Imperia e quello di Savona. Soprattutto colpirono a Balestrino e nei paesi alle spalle di Finale.

A maggio scadranno i sei mesi concessi per chiedere l'indennità. A meno di proroghe per ulteriori indagini che potrebbero essere richieste dal pm Maffeo, la parte restante del «tesoro» recuperato dai detective della questura dovrà essere restituita, per legge, alle persone arrestate. Sempre che, in queste ultime settimane, non si rie-



Nella foto di Roberto Ruscello parte della refettoria nelle mani della polizia imperiese

scia a risalire ai legittimi proprietari. In caso contrario i poliziotti sarebbero vittime di una beffa. Si sono prodigati per mesi per stringere il cerchio intorno ai topi d'alloggio, diventati un incubo per la popolazione.

La polizia invita quanti abbiano subito furti nel periodo in questione ad andare di mattina nei locali a piano terra dell'Ufficio di Prevenzione della questura imperiese (piazza Duomo, a Porto Maurizio), per l'eventuale riconoscimento. In relazione all'arco di tempo in cui si era concentrata l'attività dei nomadi-Lupin, esso risulta limitato. I colpi furono tutti mossi a segno dal settembre al novembre '98. Quanti ricettari visse sgradite nei periodi precedenti, mesi addiritura anni prima, è bene che evitino un viaggio a vuoto. «In questo caso non sperino di trovare ricordi di famiglia o altro», mettono in guardia quelli della questura.

Definiti «jugoslavi»

La protesta
di 5 italiani
«Non votiamo»

IMPERIA. Hanno restituito i certificati elettorali per il referendum di domenica, in quanto, sui documenti, sono stati indicati come jugoslavi. E' la protesta all'istituto da cinque profughi dell'Istria, ora abitanti a Imperia, «che sentono offesa la loro "italianità"» e minacciano di non votare. Si tratta di Guglielmo Armentani, Aldo Laceroni, Claudio Cosso, Irma Sabatini e Marina Gonan. Il loro avvocato, Giancarlo Gonan, la cui famiglia è stata vittima di quel drammatico esodo, ha chiesto la «correzione dei certificati e la rettifica della lista elettorale».

Dice il legale: «I miei assistiti sono nati prima del febbraio '47, prima cioè che decadde la sovranità italiana su gran parte del Friuli. Al di là del fatto che nessuno dei Comuni di nascita appartiene alla Jugoslavia, ciascuno a Slovenia e Croazia, c'è una legge che obbliga di riportare, sui documenti, solo il nome italiano del Comune, senza riferimento allo Stato a cui adesso appartengono».

[m. v.]

Ottanta milioni

Dalla Provincia
un aiuto
ai terremotati

IMPERIA. La volta della sala del consiglio provinciale di Perugia, gravemente danneggiata dal terremoto avvenuto nel settembre 1997, in Umbria sarà ripristinata con i fondi messi a disposizione dalla Provincia di Imperia.

Lo stanziamento di ottanta milioni risulta già nel bilancio dell'Amministrazione provinciale imperiese. L'intervento è stato deciso dalla «Commissione Cultura» naturale che è stata istituita dal presidente Gabriele Bosetto nei giorni immediatamente successivi all'evento sismico e di cui fanno parte, oltre appunto all'avvocato Bosetto, anche Gerolamo Saglietto, Michele Morchio, Silvano Del Ponte e Iose Silvano.

Dice Saglietto: «Abbiamo deliberato lo stanziamento di intervento su un monumento di Perugia affinché il nostro contributo potesse essere maggiormente efficace ed incisivo».

Quanto prima la commissione si occuperà anche della recente alluvione nel Ponente ligure.

[a. b.]

IN PROVINCIA



Presentata la rivista dei cronisti

I giornalisti del Ponente ligure, del cuneese e della vicina Costa Azzurra si sono dati appuntamento ieri pomeriggio nella sala del Consiglio provinciale per la presentazione di «Cronaca», un anno di cronaca: il 1998 in Liguria. La presentazione del volume è stata preceduta da un incontro dibattito sul tema: «Alpi del Mare: da sogno a realtà», coordinato dal giornalista Daniele La Corte, del Consiglio nazionale Cronisti Italiani. Il tavolo dei relatori è stato presieduto dal presidente della provincia Gabriele Bosetto e dal presidente del Gruppo Cronisti Liguri, Alfredo Provenzano.

[a. b.]

DALLA CITTA'

Si parlerà di spiagge nel consiglio comunale

Il Bilancio di previsione per l'esercizio '99 e l'approvazione della nuova convenzione tra il Comune e la Colim-De Villa, per la ristrutturazione della casa operaie di Corso Roma, approderanno in consiglio giovedì 22 alle 21. Nella stessa riunione sarà abrogato il regolamento delle spiagge e si parlerà della convenzione tra i Comuni del comprensorio per la gestione dei servizi sociali.

[a. b.]

CULTURA

Il nuovo libro di Maria Castellini: «Foto di gruppo»

Sabato 17 alle 17, nella sala del Consiglio provinciale, in viale Matteotti 147, la professoressa Anna Maria Larcher presenterà il libro di Maria Castellini, «Foto di gruppo», edito da Gribaudi. L'iniziativa è promossa dalla Compagnia de l'Urivo e dall'Amministrazione provinciale di Imperia.

[a. b.]

IMPERIA

I vigili di Diano recuperano un'auto rubata

Proseguono le indagini degli agenti della polizia municipale di Diano su un traffico di auto rubate. Ieri i «marshalls» di città, diretti da Daniele Bozzano, hanno trovato una Fiat Uno portata via domenica da Cervo. La macchina, di proprietà di Palmirina Mantovan, era parcheggiata in una isolata, vicino al cimitero di Calderina. Domenica gli agenti avevano recuperato una Toledo e un'altra Uno, arrestando un topo d'auto albanese. Si pensa all'opera di una banda specializzata.

[b. v.]

IMPERIA

Lavori e lavori di carreggiata a Feglino e Andora

Ancora lavori sull'Autostrada dei Fiori Savona-Verigmiglia. Per questa settimana sono previsti due cambi di carreggiata. Il provvedimento consentirà la normale pavimentazione sul viadotto Aquila di Feglino in direzione Alassio fino a venerdì. Domani cambio di carreggiata tra le stazioni di Andora e Albenga.

[a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Diano, gli assessori

«caso-tubazione»

In risposta a quanto apparso il 10 aprile si precisa: l'Amministrazione comunale, per mezzo di funzionari e amministratori, è sempre a conoscenza delle situazioni contingenti, che avvengono sul suo territorio, per non parlare di quelle straordinarie, come nel caso della tanto citata tubazione rotta.

I consiglieri comunali di opposizione, tanto dediti allo sciacallaggio e alla distruzione morale e d'immagine della loro (forse solo eufemisticamente) città, che dicono d'amare ma non osano coprire di fango e menzogne, farebbero meglio a contestare l'operato della nostra Amministrazione per la tutela dei loro concittadini nei nodi consensi e istituzionali.

E' molto più comodo apparire sui giornali, che chiedere direttamente agli interessati. L'istituto di Consiglio comunale va coperto nei debiti uffici, le basse polemiche su carta stampata sono solo negativa pubblicità, anche per gli operatori economici e la città tutta. E' vergognoso che chi si erge a difensore dei diritti

altri utilizzi simili basereste a scapito della vocazione turistica e di immagine che tanti, faticosamente e con il loro sudore hanno coltivato.

Tornando alla tubazione rotta, subito dopo l'alluvione del 30 settembre è stata emessa debita ordinanza di ripristino, come in altre situazioni analoghe, anche perché si tratta di proprietà privata e l'Ente non può intervenire in tempi stretti (soprattutto non ne ha i titoli), non dopo lunghe pressioni burocratiche, e non è più che la collettività debba pagare per i soliti furbi. Pover di dubbio che, se i lavori non saranno effettuati entro un periodo ragionevole, ci si riserva il diritto di dichiarare l'inagibilità delle strutture abitative.

Gli Assessorati Competenti, Diano Marina

Poste di Ventimiglia Se parla in Regione

A Ventimiglia, il più delle volte, nell'ufficio centrale delle Poste sono tenuti aperti solo due sportelli con conseguente grave disagio per gli utenti, per lo più anziani o pensionati, che si trovano in attesa, in lunghe ed estenuan-

ti code. Ma in una città a vocazione commerciale e di frontiera come Ventimiglia, dove la Posta è utilizzata anche come agenzia di cambio, l'affluenza è tale da richiedere l'utilizzo di almeno cinque sportelli per garantire un regolare svolgimento del servizio.

Specialmente nel periodo delle festività Pasquali il disagio è stato tale da sollevare le proteste delle popolazioni locali, soprattutto commercianti e frontalieri. Con tali premesse, abbiamo ritenuto necessario presentare un'interpellanza al presidente della Giunta regionale e al competente assessore, per conoscere se non si reputi opportuno attivarsi urgentemente, al fine di ottenere le condizioni per poter garantire un adeguato e regolare svolgimento del servizio, anche in considerazione dell'ormai imminente stagione estiva.

Nuccio Chierico, Gianni Plinio e Renato Scorseria, consiglieri regionali di An, Gebova

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Ghiberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) Bordighera: 250 575. Ventimiglia: 295 455. Caponero: 28 191. Diano: 5.5. Imperia: 405 353. Diano Marina: 494 112. Diano Marina: 208 878. Caponero: 505 050. Pieve di Teco: 26 277. Pontedassio: 279 700. Portofino: 325 132. Riva L.: 485 754. S. Stefano al Mare: 406 000. Sanremo: 0184 505 060. Arma di Taggia: 0184 41 444. Ventimiglia: 250 722 (anche amb. volontaria).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183 290 450. Ora 18-24. Numero verde.

FARMACIE DI

La farmacia restano aperte: 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quello di tano. Imperia: Caponero, piazza Doria 33, tel. 0183 293591. Genio, via Casale 27, tel. 0183 61584. Sanremo: Sels, corso Matteotti 125, tel. 0184/453.30.29. Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia: Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28/a, tel. 0184/351.300. Diano: Carro - S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83, tel. 0183/495.095. (Diano Marina). Not. compari: Al Mare, c/o Garibaldi 16, tel. 0183 407530 (Diano Marina). Arma di Taggia: Revelli, via Quaranta 42, tel. 0184/430.56.

Bordighera-Vallecrosia: Zdomini, via

Col Agostino 196, tel. 0184/294.319. Caponero: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184 288191. Diano Marina: Manassero, piazza Matteotti 2, tel. 0184 288133. Ospedali: Marcaro, via Matteotti 108/109, telefono 0184 695015. Pieve di Teco: Coppi, corso Ponzone 70, telefono 0183 36299. Riva Ligure: Nuvolari, piazza Sano 42, telefono 0184 485754. Santa Stefano al Mare: Nuvolari, tel. 0183-91.524.

OSPEDALI

SANITARI Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza. Ventimiglia-Bordighera, Diano Marina, Imperia, Sanremo, Caponero, Pieve di Teco, Ospedali: Imperia: tel. 0183-7941. Sanremo: tel. 0184-5361. Bordighera: tel. 0184-2751. Costamare: tel. 0183-91.524. GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. Guardia medica: tel. 0183-299.906. 406.100. tel. 0183-299.906.

IL FUOCO

Boccaccio urgente: 115; Imperia: tel. 0183-710.221; Sanremo: tel. 0184-5361; Ventimiglia: tel. 0183-710.221.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Concorso di composizione

Il Centro Europeo per la Musica e il Teatro Musicale di Asolo promuove un concorso internazionale di composizione libera sul tema «Uno alla pace per il Terzo millennio». Per informazioni telefonare allo 0423-950965. [a. b.]

SAN BARTOLOMEO

Yoga e fotografia all'Incontro Questa sera alle 20.30, al Centro Sociale Incontro di via Giardini 1° Maggio a San Bartolomeo, si svolgerà un corso di yoga. Alle 21, seguirà un'esercitazione di fotografia. [a. b.]

TAGGIA

Escursione in valle Oxentina

Domenica è in programma una escursione da Taggia alla Chiesa della Maddalena percorrendo una parte della selvaggia Valle Oxentina. L'iniziativa è promossa dalla Cooperativa «Liguria da scoprire», di Imperia. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0183-290213. [a. b.]

IMPERIA

Kung-fu col Shin Dae Woung

Ogni martedì e giovedì, dalle 18.30, alla palestra del Liceo classico, in via Agnoli a Imperia, gli istruttori della scuola Kung-fu del maestro Shin Dae Woung insegnano tai-chi e le tecniche di Shaolin, Pa-kwa e

Tang-Lang. Il maestro Shin tiene uno stage una volta al mese. Per informazioni telefonare allo 0183/2684952, oppure allo 0183/403392. [a. b.]

SAN BARTOLOMEO

Yoga e fotografia all'Incontro

Questa sera alle 20.30, al Centro Sociale Incontro di via Giardini 1° Maggio a San Bartolomeo, si svolgerà un corso di yoga. Alle 21, seguirà un'esercitazione di fotografia. [a. b.]

IMPERIA

Enigmistica all'Unilire

Oggi alle 15, nella sede dell'Unilire, in piazza Ulisse Calvi, Franco Denle terrà un corso di enigmistica. Alle 16, Maria Bianchi Ferrari terrà una lezione di psicologia. [a. b.]

IMPERIA

Il museo della Resistenza

E' aperto a Imperia, in via Casale 96, a Porto Maurizio, il Museo della Resistenza. L'ingresso è libero. L'orario è fissato dalle 9 alle 13, escluso il sabato e la domenica. [a. b.]

Salta l'opera che avrebbe collegato Basso Piemonte e Costa Azzurra

No al traforo del Mercantour

I francesi: «Molte ragioni per accantonarlo»

Giulio Gavino
Nizza

Il traforo del Mercantour non si farà. A far calare definitivamente il sipario sulle speranze della nuova arteria di collegamento tra Costa Azzurra e Basso Piemonte, direttrice privilegiata tra Nizza e Torino, è stato il ministro dei Trasporti transalpino Jean-Claude Goyssot intervenuto lunedì ad una conferenza sullo sviluppo territoriale del Sud della Francia. Le proteste degli ecologisti, da sempre contrari all'opera che avrebbe innalzato in parte il parco del Mercantour, e la tragedia del traforo del Monte Bianco, non hanno passato sulla decisione finale.

«Si tratta di priorità - ha spiegato l'esponente del governo Jospin - si devono fare delle scelte - sul fronte dei trasporti si deve tenere conto di tanti fattori».

Un'opera faraonica e impegnativa come il traforo del Mercantour sembra quindi destinata ad essere accantonata. Ma in materia di trasporti non mancano importanti novità per il comprensorio del dipartimento delle Alpi Marittime, quasi vicino alla Riviera.

Sul fronte stradale il ministro Goyssot ha confermato che tra le attuali priorità rientra il tunnel del Colle di Tenda. Ma le alternative sono due: allargare l'attuale traforo o progettare la realizzazione di una nuova ur-

Imperia, Cuneo e Nizza

Imperia ospita oggi la «Conferenza delle tre province», una operazione socio-economica nata nel '97 per avvicinare sempre più i tre territori confinanti, già uniti, peraltro, da vincoli linguistici, culturali, sociali ed economici. Le delegazioni del dipartimento di Nizza, della Provincia di Cuneo e di quella di Imperia si ritroveranno alle 15 nella sala del Consiglio provinciale per discutere su importanti progetti. Presidente di turno per il '99 sarà Gabriele Boschetto. Imperia sarà quindi il centro dell'Euroregione. Saranno presenti anche i presidenti Charles Giney per Nizza e Giovanni Quaglia per Cuneo.

L'accordo di cooperazione era nato il 3 marzo del '97, con la firma del protocollo di intesa, avvenuta a Nizza in esecuzione del Trattato di Madrid dell'80 e dell'Accordo italo-francese di Chambery del '93.

Tra gli argomenti che saranno discussi oggi figura una mozione italo-francese sulle priorità infrastrutturali dei rispettivi territori, le strategie delle tre province in vista della fase 3 dei piani Interreg, la realizzazione dei trafori del Mercantour e di Tenda e, infine, la preparazione di uno studio di pianificazione territoriale transfrontaliera comune ai tre territori. E' fissa, quindi, l'agenda dei lavori, che si terranno questo pomeriggio dalle commissioni nelle varie sale della Provincia. [a. b.]

teria ad una quota più bassa? Per i francesi il problema non è costituito tanto dai costi delle due opere ma piuttosto dal fattore sicurezza. Quindi, è probabile che nelle prossime settimane venga discussa anche con gli italiani una strategia di intervento comune che permetta di valutare la questione in modo approfondito. Una cosa è comunque certa, i lavori già finanziati e approvati per la manutenzione straordinaria del-

l'attuale tunnel del Colle di Tenda si faranno ugualmente.

La tragedia del Monte Bianco vedrà inoltre maggiore impegno dei francesi in materia di «trasporto combinato». I finanziamenti governativi e dipartimentali, in proposito, dovrebbero finire soprattutto verso i progetti ferroviari. L'incontro dei giorni scorsi ha visto infatti l'esponente del Governo di Parigi ribadire la volontà di realizzare un terzo binario sulla

direttrice Ventimiglia-Cannes destinato a stimolare in particolare lo spostamento delle merci tra Genova, Marsiglia e Barcellona, i tre grandi porti commerciali dell'Euro. In quest'ottica viene considerato molto interessante l'impegno delle Ferrovie italiane per il raddoppio definitivo della Genova-Ventimiglia, opera necessaria per rendere efficace il trasporto ferroviario. Ma di Tgv e Alta Velocità non se ne parlerà prima del 2003.

Sempre in materia di trasporti e di ferrovia, la Francia guarda con un certo interesse due altri progetti molto vicini all'Italia. Il primo è la realizzazione di un traforo ferroviario al Monginevro, una nuova arteria ferrata in grado di avvicinare la pianura Padana al Midi. Il secondo è il progetto per l'Alta Velocità destinato a portare il Tgv a coprire in quattro ore l'intera costa meridionale francese.

In Francia, quindi, le direttrici sul pianeta trasporti sembrano chiare. Il parco del Mercantour rimarrà a tutti gli effetti un'oasi faunistica unica mentre il traffico tra Côte e Italia sembra destinato a dover rivalutare la Valle Roja. Via del Sale ieri, via dell'Euro oggi. Con più gallerie e viadotti, meno romanica e tortuosa, necessaria per avvicinare l'industria del Nord Italia ai porti del Mediterraneo e al mare di Riviera e Costa Azzurra.

LA RASSEGNA VERONELLE

C'è una Liguria d'oro al «Vinitaly» Pochi ma buoni i vignaioli del mare

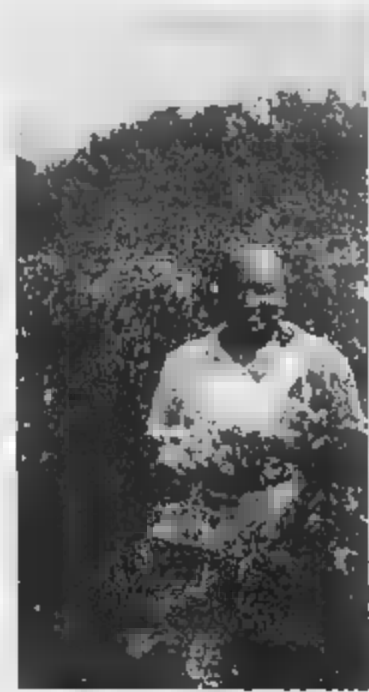
Sergio Miravalle
INVIATO A VERONA

Chissà se anche al ritorno in treno Pippo Parodi ha distribuito ai compagni di scompartimento le cartoline con la foto delle sue bottiglie. All'andata era partito con la moglie Nica dalla Albenga diretto al Vinitaly. «Dopo Genova è salita gente che parlava di vino. Li sono stati a sentire un po' zitti, poi non ce l'ho più fatta. Il vino è la mia vita, mi piace berlo e anche discuterne. Quando siamo scesi a Verona ci siamo salutati come vecchi amici».

E' fatto. Il Pippo Parodi dai Massaretti di Bastia d'Albenga, a 78 anni è il decano dei vignaioli liguri. Veronelli ha scritto che è un «marinajo di collina». Guida una pattuglia di «testardi», gente che a dispetto delle difficoltà, non molla e continuerà a coltivare vigne strappate alla fame di terra per serbo, o alle villette, o schiera dei complessi turistici.

Al Verona al Vinitaly, la grande rassegna enologica internazionale, conclusasi lunedì, i produttori liguri erano una decina, un briciolo tra i 2700 espositori. Non diverso il discorso di «Sole» il salone delle attività olearie, svoltosi in contemporanea con il Vinitaly dove invece la parlata ligure era tra le più ascoltate.

«Noi vignaioli di Liguria siamo pochi, ma per fortuna sono rimasti quelli buoni» si consola Tommaso Lupi, altro nome storico dell'enologia, con 12 ettari



L'azienda Lupi di Pieve di Teco

gli Massino, enologo, Fabio che si occupa dei vigneti, Tiziana in amministrazione e zio Angelo che manda avanti l'enoteca, dividono lo stand con la tenuta «Tenaglia» di Serralunga di Crea.

«Con i produttori piemontesi di qualità non possiamo che andare d'accordo, loro hanno grandi vini rossi e noi rispondiamo con il Pigato e l'Ormeasco», commenta Tommaso Lupi, presente con i suoi vini nei migliori ristoranti della Riviera. A Verona sono stati apprezzati anche il Rossese di Dolceacqua e l'Ormeasco.

«La nostra caratteristica non è di proporre solo vino, ma anche olio extravergine, olive e le altre nostre specialità liguri». Chi parla è Mario Anfosso, 45 anni, eclettico agricoltore di Pieve di Teco che, oltre alle vigne, coltiva carciofi, cavolini e soprattutto basilico. «Ne produciamo circa tremila quintali l'anno e vendiamo anche il nostro pesto. Posso dire che, così come avviene per il vino, è importante sottolineare l'origine e la specificità delle nostre coltivazioni».

di vigne a Pieve di Teco, nell'Imperiese.

Sia Lupi che Pippo Parodi al Vinitaly hanno condiviso gli stand con altri produttori piemontesi.

«Sì, Pippo, che ha lasciato al genero Mario Mastrolanni, il compito di «tirar la carretta», perché io e la mia Nica abbiamo già dato» era con gli amici Sergio Lupi di Nizza Monferrato. I Lupi (oltre a papà Tommaso, impegnati in azienda i fi-

La Liguria enologica a Verona ha trovato echos anche sul progetto «compotere» portato avanti da Arcipol-Slow Food che ha deciso di istituire un «presidio» a tutela delle poche vigne rimaste in quelle splendide trincee della costa di Levante, puntando su «Alter De Ratto», uno degli ultimi produttori rimasti e che produce ancora il mitico Sella e Mosca.

Bocciate dalla Cassazione le richieste della difesa

Il clan dei napoletani non potrà patteggiare

La Cassazione ha bocciato la richiesta di patteggiamento per il «clan dei napoletani», la nuova procedura che avrebbe permesso sconti di pena a quegli imputati già condannati dalla Corte d'Appello di Genova in relazione al primo procedimento avviato in Riviera ad opera della Direzione distrettuale antimafia. Un fascicolo processuale che pur non portando ad alcuna sentenza per associazione a delinquere aveva visto pesanti addebiti relativi soprattutto al traffico di stupefacenti. E' stato il Procuratore Generale a non dare il parere favorevole all'istanza che gli avvocati difensori avevano presentato il 4 febbraio scorso in Cassazione. Per Giannino Tagliamento, attualmente irreperibile, e per Antonio Alberino, i personaggi più noti dell'inchiesta, l'appuntamento davanti alla Suprema Corte è quindi stato aggiornato al 19 aprile, lunedì prossimo. Si tratta dell'ultima battaglia legale, non nel merito dell'inchiesta, ma sullo svolgimento dei processi. Ancora una volta si parlerà soprattutto dell'interpretazione delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia che nel '92, proprio a Sanremo, aprirono la stagione dei maxi-processi.

La Cassazione è tenuta a pronunciarsi a fronte delle con-



Giannino Tagliamento è latitante

danne di secondo grado. Queste, per complessivi 74 anni, le pene inflitte dalla Corte d'Appello: Giannino Tagliamento, 13 anni, 11 mesi e 15 giorni (un anno e 10 mesi condonati); Antonio Alberino, 12 anni e 11 mesi; Salvatore Iorio, 2 anni e 4 mesi; Ciro Esposito, 2 anni e 2 mesi; Sandro Borile, 13 anni e 11 mesi (3 anni e 3 mesi condonati); Gennaro Mastrolanni, 11 anni e 6 mesi; Carmine Esposito, 6 anni e 2 mesi; Salvatore D'Amato, 5 anni e 4 mesi; Franco Perciante e Tommaso Anfosso, 3 anni; Stefano Lelio e Mario Pirelli, 2 anni.

I finanzieri piombano in 3 alloggi di piazza Eroli che servivano da base per gli spacciatori di «patacche»

Trovato a Sanremo il deposito delle false griffe

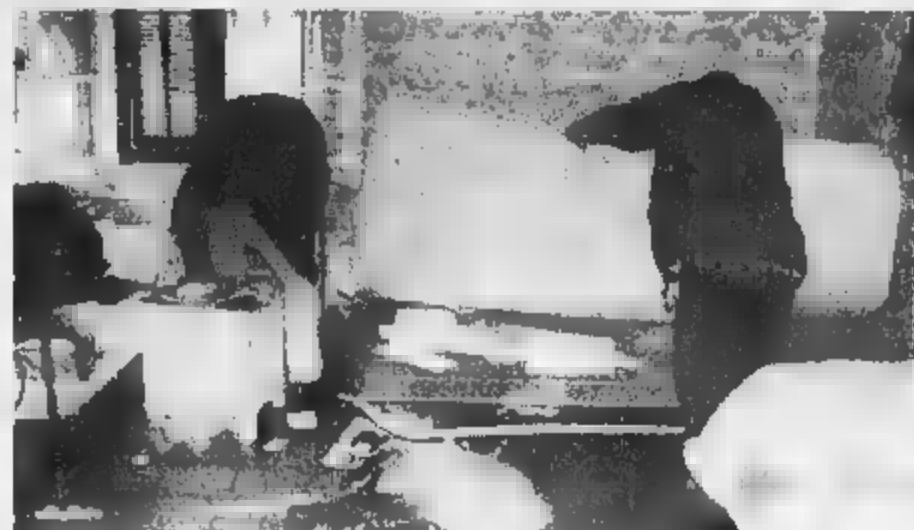
Sequestrata merce per oltre 300 milioni. Denunciati 9 vu' cumprà

SANREMO

Il più grande «magazzino» di merce con marchi contraffatti si trovava in piazza Eroli, una sorta di succursale del mercato di Sanremo, il più importante della Riviera. E' stata la Guardia di Finanza, ieri mattina, ad individuare i tre appartamenti che venivano utilizzati dagli extracomunitari come deposito della merce e come base logistica per la vendita. Gli spacciatori di false griffe agivano indisturbati da tempo, proprio nel cuore delle bancarelle, utilizzando il portone di piazza Eroli 48 con l'evidente complicità dell'affittuario dei locali.

Con il blitz di ieri mattina gli uomini agli ordini del capitano Cesare Maragoni e del tenente Vittorio Ierardi hanno sferrato un durissimo colpo agli specialisti della patasca. Il valore della merce sequestrata supera i 300 milioni. Il rapporto che questa mattina verrà inviato alla Procura parla chiaro: 1900 tra musicassette e cd, 900 borse, 470 orologi, 585 capi di abbigliamento, 8 milioni provento della vendita, circa due chili di tabacco.

Le persone denunciate all'autorità giudiziaria sono nove, tutti nordafricani sorpresi nei tre appartamenti di piazza Eroli mentre stavano per affrontare la giornata di lavoro in occasione del mercato del mar-



tedi. Il maxi-sequestro di ieri chiude un'indagine durata diverse settimane che aveva visto i finanzieri in borghese scoprire l'ingegnoso rifugio dei «vu' cumprà» e, in pratica, anche la vendita su commissione tra la folla di turisti.

Le indagini, comunque, continuano. Da una parte sono legate a chiarire le procedure di affitto degli appartamenti, dall'altra mirano invece a svelare eventuali collegamenti tra la centrale delle false griffe e i commercianti che operano al mercato di piazza Eroli.

I «vu' cumprà» ac-

campati negli appartamenti del centro, con una media di una decina di posti letto ciascuno. Situazioni igieniche precarie, sporcizia, squalore. I finanzieri hanno trovato anche un contratto di affitto da un milione ma gli extracomunitari avrebbero pagato cifre maggiori al proprietario dei tre alloggi.

Per il sequestro della merce le Fiamme Gialle sono state coadiuvate dalla polizia municipale. E per i finanzieri, ufficiali di polizia giudiziaria, la mattinata è finita con l'opera di «facchinaggio». L'ennesima fatica contro le false griffe. [g. ga.]



Una delle stanze dove dormivano i nordafricani e, sopra, la perquisizione (g. ga.)

Pronto? Via!

Chiama Call&Fly: scopri ogni settimana le vacanze per partire subito.

Le migliori occasioni del momento:

soggiorni e tours nelle più belle destinazioni ai prezzi dell'ultima ora.

Chiama Call&Fly: con una mano fai il numero, con l'altra la valigia.

199.166.166

CALL & FLY
VACANZE
DA PRENDERE AL VOLO

La offerta della settimana
in trovi anche su:
Televisivo alla pagina 479,
Microvideo alla pagina 490
e sul sito internet www.callandfly.com

Una grande risposta popolare all'iniziativa per soccorrere gente disperata che ha perso tutto

L'aiuto dei lettori al popolo in fuga

I primi interventi a Scutari, Fier, Tirana e Durazzo

Angelo Coni

Specchio dei tempi è da ieri in Albania, a fianco dei profughi del Kosovo devastato. Dopo l'alluvione del Piemonte ed il terremoto dell'Umbria, i lettori di La Stampa hanno scelto di essere ancora una volta in prima linea nella difficile missione di aiutare gente disperata, messa in fuga dalla guerra e dagli sismi, che chiede assistenza ed anche l'opportunità di attendere, non lontano dalla propria terra, la fine del sanguinoso conflitto. Anche questa sottoscrizione ha avuto una partenza spontanea e commovente: in pochi giorni sono stati versati oltre 204 milioni, per lo più frammentati in piccole e significative offerte. Sono state versate in via Roma 80, in via Marengo 32, o presso

Già consegnato un defibrillatore per monitorare anziani e bimbi

le agenzie dell'Istituto San Paolo o sul conto corrente postale. Sullo slancio dei lettori, i giornalisti e gli inviati di La Stampa si sono messi al lavoro per individuare i filoni di intervento per far giungere i primi aiuti immediati, senza inutili soste, perdite di tempo, incertezze. Come vuole la tradizione e la storia della nostra fondazione e del nostro giornale.

Quattro gli obiettivi individuati in questa primissima fase: a Durazzo, a Scutari, a Tirana ed a Fier. Altri interventi verranno programmati nei prossimi giorni, anche in conseguenza di come si modificherà la situazione.

Dal campo Rrasbulli, che ospita già profughi e dove operano il Gruppo Umana Solidarietà e Le Misericordie d'Italia, è arrivata la richiesta per un elettrocardiografo defibrillatore, indispensabile per monitorare le condizioni dei tanti profughi, soprattutto anziani e bambini, che giungono stremati e malati dal conflitto. È stata scelta una apparecchiatura di grande robustezza, dotata di soluzioni d'avanguardia (ormai in tempi brevissimi della Asea di Montebelluna, in grado di essere utilizza-

ta, l'ausilio di sofisticati accessori, anche per i bambini. In queste ore l'elettrocardiografo è in fase di trasferimento a Bari, da dove proseguirà in nave domani notte alla volta di Durazzo.

Già venerdì mattina, lo strumento donato dai nostri lettori comincerà a funzionare nella tenda-ospedale del campo. Scutari sarà altra località di intervento per la fondazione La

Stampa-Specchio dei tempi: si tratta di un centro privo di campi istituzionali (ancorché non lontanissimo da Durazzo e da Kukesi), ma attualmente stretto nella morsa di oltre 10 mila pro-

fughi.

Cui opera una task-force della Associazione Internazionale Volontari Laici (Lvia) proveniente da Cuneo: si tratta di medici e infermieri che stanno cercando di fare quanto possono per aiutare questa ondata umana. L'ospedale di Scutari non è né sufficiente né attrezzato per fronteggiare la situazione. Così la Fondazione e l'associazione Lvia lavoreranno insieme per reperire un sito ove realizzare un punto di Pronto Soccorso e di primo intervento verso i profughi che, di solito, arrivano a Scutari esausti dopo una lunga marcia dal confine.

Con il gruppo dei «Piemontesi per i deportati in Kosovo» il piano è invece diverso: con loro, i lettori di La Stampa realizzeranno un campo di accoglienza nella prima periferia di Tirana. Per consentirne la costruzione, Specchio dei tempi ha già provveduto a fornire due furgoni Daily Iveco. Il campo dovrebbe iniziare a essere operativo già alla fine della prossima settimana.

Immediato e urgente è invece il contributo da destinare alle opere dell'Immacolata Concezione di Ivrea che operano da al-

cuni anni a Fier. «La nostra casa» ormai diventata da giorni il centro al quale fanno riferimento i tanti profughi che giungono in questa città, proferta perché lontana dal confine, dicono le suore dell'Immacolata, che stanno prestando anche assistenza sanitaria ai profughi.

Le suore, che sono appena mezza dozzina, in queste ore, provvedono anche alla preparazione dei pasti per quasi 100 profughi. Hanno bisogno di medicine (soprattutto antibiotici) ma anche di aiuti materiali per fornire pasti ad un numero tantissimo elevato di persone che sono destinate ad aumentare ancora.

Specchio dei tempi ha già avviato contatti e priorità: il primo di aiuti raggiungerà Fier entro quattro giorni.

A Scutari sorgerà un punto di primo soccorso medico
A Tirana un campo



Il gruppo Piemontesi per i deportati in Kosovo, anche con l'aiuto dei nostri lettori, sta allestendo un campo di accoglienza a Tirana

VERSATI IN SEI 204 MILIONI

1 aprile: 1.000.000, P.D.C. 1.000.000; Federico e Manna San D'Amiano d'Asi 1.000.000, S.G.I. 650.000, C.G. 500.000, M.F. 500.000; per una speranza in più 500.000; I.C. 500.000; quelli del «Sette a mezzo» 500.000; Enrico 500.000; W.M.D. 500.000; G.M. 500.000; B.L. 500.000; Galante Baldassarre 400.000; C.E. 400.000; Laura 300.000; Carla 300.000; Mario 300.000; Ursula 200.000; Claudia e Alda 200.000; P.E.E. 200.000; Lucetta 200.000; Sara 200.000; V. ducento mila; Alessandro 200.000; A.P. 200.000; F.B. 200.000; A.A. 200.000; Cesare e Mariuccia 200.000; Renato 200.000; E.C. 200.000; in ricordo di Paolo 200.000; Evelina 200.000; in memoria di Albano 200.000; R.T.P.C. 150.000; G.B. 150.000; Ines, Piero e Carolina 150.000; M.M. 100.000; M.M. 100.000; Balocco 100.000; F.F. 100.000; B.V. 100.000; Antonella 100.000; M.M. 100.000; M.C. 100.000; F.B. 100.000; Adriano 100.000; Maura 100.000; Anna e Gastone 100.000; Lugiina 100.000; famiglia C. 100.000; M.A. Asti 100.000; Fedelia 100.000; A.S. 100.000; C.M.T. 100.000; memoria dei defunti, famiglia Iannarelli 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Baciola 100.000; B.C. 100.000; Patrizia 100.000; T.L. 100.000; Eleanora Pijja 100.000; Giovanna Bruzzese 100.000; F.E. 100.000; Paola e Anna 100.000; in memoria di Maddalena Andreone 50.000; S.F. 50.000; famiglia Dugone 50.000; A.D. 50.000; Maria Luisa Tosco 50.000; M.G.B. 50.000; M.P. 50.000; A.G.B. 50.000; G.E. 50.000; S.B. 50.000; B.C. 50.000; Vera Chiesa Asti 50.000; R.C. 50.000; M.A. 50.000; Ines Marzulli 30.000; Claudia Asti 25.000; famiglia Dugone e Francesca Fiore 20.000.

8 aprile: A.B. 10.000.000; Cdm 1.000.000; Mabi e Marcella 1.000.000; B.G. 500.000; A.M.C. 500.000; Maria e Marcella 500.000; C.C. 400.000; Renata e Gennaro 350.000; Pippo e Maria Teresa 300.000; Franca e Walter 300.000; B.V. 300.000; Claudio Franco e Gennari 300.000; B.G. 300.000; Claudia e Sarah 300.000; un augurio 300.000; Maria e Olimpia Castiglione 250.000; Enrico 250.000; dando i miei cari 200.000; Beppe e Rita per i bambini 200.000; Elisa 200.000; in memoria dei 200.000; G.S. 200.000; in memoria di Ruggiero 200.000; D.F.D. 200.000; in memoria di Gina 170.000; famiglia Russo in memoria dei defunti 160.000; in memoria di Lino Battuello 150.000; in memoria di Clelio Donelli 150.000; R.F. 100.000; Federico e Luca per i bimbi 100.000; in ricordo di Virginia Catto 100.000; in memoria della gemella Carla 100.000; G.F. 100.000; Laura Bocchino 100.000; Piers Paola e Carlo 100.000; Enrico Catangelo 100.000; Antonio Bressanini 100.000; P.G. 100.000; Firenze e Cristina 100.000; Adamo e Carla 100.000; memoria dei loro cari 100.000; U.M. 100.000; O.F. 100.000; Ennio Tibari 100.000; Angelo e Maria Luisa Carro 100.000; famiglia Arduino 100.000; D.M. 100.000; W.R. 100.000; I.M. 100.000; R.M. 100.000; M.S. 50.000; E.C. 50.000; Roberto e Monica Meri

50.000, ricordando Mario, Laura 50.000; Gino 50.000; C.R. 50.000; D.R. 50.000; Carla e Anna 40.000; M.M. 30.000; M.V. 30.000; M.G. 25.000; L.A. 20.000; M.V. 20.000; Tiberio 10.000; R.R. 10.000.

9 aprile: C.C. 1.000.000; Beatrice, Elena e Camilla 1.000.000; Alfredo e Simona Perbicare 1.000.000; famiglia G.G. 1.000.000; B.S.C.B. 200.000; G.B. 200.000; P.G. 200.000; A.A.M. 200.000; in memoria di Guido 200.000; Lucia, Franca e Gianni 200.000; per i bambini 200.000; Maria e Salvatore 200.000; G.S. 150.000; Enrico e Guglielmo 150.000; C.D. 100.000; Sergio e Giuseppina 100.000; Mirella 100.000; C.G. 100.000; Emma e Gabriele Gaida 100.000; Gemma e Franco 100.000; C.R. 100.000; B.F. 100.000; F.H. 100.000; G.S. cento mila; G.U. 100.000; O.U. 100.000; M.M. 100.000; in memoria di Armando Prati 100.000; B.M. 100.000; G.M.O. 100.000; M.M. 100.000; Dario e Ferdinando 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; S.B. 100.000; R.B. 100.000; A.M.R. 50.000; D.F.T. 50.000; Lydia 50.000; R.G. 50.000; P.I. 50.000; P.G. 50.000; Emanuele 50.000; Q.F. 50.000; A.I. 50.000; G.I. 50.000; Mario Bernabich 50.000; B.F. 50.000; P.C. 50.000; Rita e Luciano 50.000; C.G. 50.000; Alberto e Paola 50.000; G.L. 50.000; M.A. 30.000; S.S. 30.000; P.C. 30.000; D.L. 30.000; B.A. 20.000; M.V. 20.000; G.C. 20.000; R.C. 20.000; C.C. 10.000.

10 aprile: Barbara, Francesca e Pierluigi 600.000; F.N. 500.000; fraterno affetto 500.000; C.R. 500.000; M.M. 250.000; C.C.P. ducento mila; G.M. 200.000; A.O. 150.000; A.T. 150.000; S.G. 110.000; A.A. 100.000; G.P.L. 100.000; G.B. 100.000; in memoria della mia cara mamma 100.000; M.M. 50.000; C.I. 50.000; C.M. 50.000.

12 aprile: Paola Rebora 3.000.000; Giuseppe Frus 3.000.000; Vullterin Mura Ines, Renato e Graziano 3.000.000; Franco Mazzoleni 2.000.000; Amadeo Canavero due milioni; Domenico Magliardi 2.000.000; Luisa Dossena 1.500.000; prof. Ugo Giuseppe un milione; M.N. 1.000.000; S. 1.000.000; P.Y. 1.000.000; Franca Gautier 1.000.000; Ina Bresciani Tursia 1.000.000; Vittorio, Eugenio Elisa 1.000.000; Adl snc 1.000.000; Oratorio Centro Giovanile Salesiano S. Luigi di San Cataldo C.I. 820.000; Associazione Dimensione Single 509.000; V.R. 500.000; Ines Tos 500.000; Michele Bovo 500.000; F.R. 500.000; famiglia Rebora 500.000; Donato 500.000; Carla Mina 500.000; Giovanni Messina 500.000; L.E. 500.000; Daniela Garoso 500.000; Giuseppina Carla e famiglia 500.000; studio Benedetto Schillo 500.000; Vincenzo Scardino 500.000; Patrizia Ronco 500.000; V.G. 500.000; Ogb 500.000; R.T. 500.000; Adelchi 500.000; N.A. 500.000; G.A. 500.000; Franca 500.000; Rita Bertoli 500.000; F.L. 500.000; Maddalena Fantino 500.000; Teresa De Laurentis mezzamillione; Dalmasso snc Layni 500.000; Luciano Carboni 500.000; Anna e Vladimiro 500.000; B.G. 500.000; memoria 500.000; 500.000; Anna Borillo 500.000; Giulia Borillo 500.000; Ciano Zanon 500.000; Gisella 500.000; V.L.

500.000; I.V. 500.000; Luigi Tonioni Mariuccia 500.000; Srba 500.000.

Sanpaolo Imi Male di Enna 450.000; Nicola Beppe Lucia Ivrea 400.000; Dazzini Maria e Giampiera quattrocento mila; N.N. 400.000; T. 400.000; Circolo «Viviamo in positivo» 400.000; A.R. 400.000; Jory Cristina 370.000; famiglia Guglielmo Guglielminotti 350.000; Rita Maricco 350.000; Luigi Tognani 300.000; Laura Sira 300.000; Franco Sacco 300.000; Salvatore Cassaro 300.000; Fulvio Barattola 300.000; A.G. 300.000; Riccardo Granato 300.000; Elide 300.000; Franca Parodi Scotti 300.000; G.F. 300.000; Maddalena Pizzini Pozzali 300.000; Manlio Abati 300.000; Andrea Piszar 300.000; M.G. 300.000; Giulia Mazi 300.000; M.T. 300.000; C.P. 300.000; Teresina Zini 300.000; Giuseppe Verde 300.000; C.C. 300.000; Alessandra Tabarini 300.000; S.A. 300.000; Maura Santuro 300.000; Paola Naldi Gioiello 300.000; M.A. 300.000; Malia 300.000; Nunzia Cipollaro 300.000; Antonella Bougeat 300.000; Elsa

COME VERSARE: A LA STAMPA, AL SAN PAOLO O PER POSTE

I versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per un primo aiuto immediato ai profughi del Kosovo si possono fare agli sportelli di La Stampa, a Torino, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino nelle agenzie di tutta Italia. L'offerente dovrà indicare la dicitura che desidera sia pubblicata sul giornale accanto all'offerta. Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi La Stampa (10126 Torino, via Marengo 32) indicando il mittente, sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole vedere inserita negli elenchi dei versamenti. E' possibile del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni per la pubblicazione su La Stampa.

Anche tutte le redazioni regionali del giornale mettono a disposizione i propri uffici per la raccolta delle offerte. Questi gli indirizzi:

PIEMONTE

ALESSANDRIA: piazza Libertà 15; telefono 0131 445653.

ASTI: via De Gasperi 2; telefono 0141 33.

BIELLA: via Repubblica 29; telefono 015 26191.

CUNEO: Nizza 11; telefono 0171 601120.

DOMODOSSOLA: Ferraris 19; telefono 0324 243702.

NOVARA: corso della Vittoria 2; telefono 0321 629381.

VERCELLI: via Duchessa Jolanda 20; telefono 0161 54747.

VALLE D'AOSTA

AOSTA: piazza Chazoux; telefono 0185 231181.

LIGURIA

IMPERIA: via Alfieri 10; telefono 0183 7911.

SANREMO: via Gioberti 47; telefono 0184 503003. Orario 9-12,30; 15,30-19.

SAVONA: piazza Marconi 3/5; telefono 019 802081. Orario 10-20.

nico Spagnolo 100.000; Elisabetta Serra 100.000; Olga Scolari 100.000; Maria Vacchini 100.000; N.N. 100.000; Franca Stefan 100.000; Enrico, Marta, Alessandra 100.000; N.N. 100.000; Fabrizio Santoro 100.000; Maurizio Sanguineti 100.000; Maria Govoni 100.000; Pietro Rossi 100.000; R.R. 100.000; R.G.C. 100.000; Grazia Maria Pellegrino 100.000; Rocco Pensabene 100.000; P.G. 100.000; Ottavio Nicola 100.000; Spirito Odarda 100.000; Rosa Vaccaro 100.000; U.M. 100.000; Laura Trentaz 100.000; Miranda Terreno 100.000; Camilla e Lorenza 100.000; T.B. 100.000; F.F. 100.000; D.V. 100.000; Giulia 100.000; B.L. 100.000; A.A. 100.000; S.G. 100.000; B.F. 100.000; B.B. cento mila; G.M. 100.000; B.R. 100.000; A.E. 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000; Stefania Angelini 100.000; A.M. 100.000; C.O.L. 100.000; Pasquale Ciminelli 100.000; per i bambini 100.000; Cignetti 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Cangiano 100.000; F.C. 100.000; Neva Bormarco 100.000; Aldo Bologna 100.000; B.D. 100.000; Lucia Franco 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Fabbrini 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renata Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Cori 100.000; Adriano Gavio 100.000; G.I. 100.000; Renata Gallo 100.000; Ettore Manuokian 100.000; Luca Manetta 100.000; Antonio Manetta 100.000; Macano Tranchieri 100.000; Enza e Livo 100.000; L.M.A. 100.000; G.I.F. 100.000; R.D. 100.000; G.M.G. 100.000; Giacomo Giovanna 100.000; D.L. 100.000; N.A.N. 100.000; M.M. 100.000; Moisa Aconca 100.000; Emilia Ballo 100.000; Liliana Michelazzi 100.000; Vincenzo Mazzotti 100.000; C.M. 100.000; M.F. 100.000; Guernio Marcuzzo 100.000; Giovanni Scalfari 100.000; Missione Arcobaleno Kosovo 100.000; T.E. 100.000; S.B. 100.000; Luciana Setti 100.000; Mauro 100.000; Mauro 100.000; L.R.B.A. 100.000; Giuseppe Prodda 100.000; Elida Piazzalunga 100.000; Renato Parino 100.000; Lorenzo Cardone 100.000; C.M. 100.000; Teresa Giuliani 100.000; Nadia Chariere 100.000; Rosa Palma Castana 100.000; Piers e Roberto Borgaro 100.000; Anna Rita Cauti 100.000; Maura Giunusso 100.000; G.U. 100.000; Raffaele Ferrito 100.000; Francesco Ferrero 100.000; Petralia Emanuele 100.000; D.M.M.C. 100.000; Angela Dandini 100.000; Viviana Corrado 100.000; Anna Beppe Sivi 100.000; Rocco Betti 100.000; Piero e Lia 100.000; Benedetto 100.000; Anna Beltramelli 100.000; Giuseppe Battaglia 100.000; Antonino Audisio pro kosovo 100.000; Marco e Matteo 100.000; Anna Maria Actia 100.000; Carla Cirelli 100.000; Roberto Ciocci 100.000; Carla Chinelli 100.000; C.R. 100.000; G. e F. Moro 100.000; Giannina Mucchetti 100.000; Carlo Meloni 100.000; Nunziata Melis 100.000; per profughi Kosovo 100.000; M.W. 100.000; Flavio Meloni 100.000; Vanessa Maggioni 100.000; Renato Lanteri 100.000; Scianna Stefania 100.000; Giuseppe 100.000; memoria mamma R.L. 100.000; Livia Riscaldini 100.000; N.S. 100.000; Meever 100.000;

O.L.A.B. 100.000; Emma e Ludovico 100.000; Alice S. 100.000; A.M. 100.000; A.S. per ricordo del famiglia 100.000; per i bambini 100.000; B.F. 100.000; C.M. 100.000; dipendenti 100.000; Paolo Mandello 98.000; Cortassa 80.000; Angelina Bosetti 80.000; S.G. 80.000; Gemello 75.000; Giuseppe Orsini 70.000; da Alberto 70.000; P.A. 70.000; Laura Solien 60.000; F.G. 60.000; Stefano Mario 60.000.

Antonella Tonetti 50.000; Giuseppe Tipa 50.000; Marisa Tingo 50.000; Anna 50.000; P.D. 50.000; L.E. 50.000; Ugo Iannone 50.000; 50.000; Renato Bonelli 50.000; Pietro Baviacqua 50.000; Domenico Bevacqua 50.000; Paolo Bertulotti 50.000; Anna Maria Basso 50.000; Angela Baldeschi 50.000; Alberto Miranilla 50.000; A.L. 50.000; Margherita Barofalo 50.000; Monica Folzi 50.000; Enne Enne 50.000; C.E. 50.000; Francesco Del Piano 50.000; Luisa Cutuli 50.000; Carlo Celoria 50.000; Roberto Cavagnini 50.000; in memoria Alessandro Casini 50.000; B.B. 50.000; Gemma Bodora 50.000; in memoria di Vincenzo Visetti 50.000; R.N. con tanta speranza 50.000; Adriana Maseroni 50.000; Alice Lombardi 50.000; Siro Laurenti 50.000; Alessandra Jannon 50.000; N.N. 50.000; Rosalia Guidoni 50.000; Sergio Graziano 50.000; S.A. 50.000; Giovanna Satta 50.000; Anita Rovera 50.000; Giuseppe Romani 50.000; R.A. 50.000; Valeriano Ravili 50.000; Gianfranco Penuti 50.000; E.P. 50.000; Coralia 50.000; Cristina Pancara 50.000; E.M. 50.000; per la dimenticata 50.000; E.J. 50.000; Wanda Lanaro 50.000; N.N. 50.000; Gian Carlo Nanni 50.000; M.D. 50.000; Margherita N. 50.000; Felice Marchino 50.000; M.U. 50.000; Raffaella Lugani 50.000; Francesco Lopane 50.000; Nello 50.000; Giacomo Vitale 50.000; Franca Tieghi 50.000; Laura Stevanoni 50.000; P.L. 50.000; Vincenzo Ascanzi 50.000; Ada 50.000; Antonio Falco 50.000; Imelde De Angelis 50.000; P.C.C. 50.000; Fernando Juarez 50.000; Renato Granatella 50.000; Enrico Giacomini 50.000; Giorgio Fuciano 50.000; Vittorio Ferrandi 50.000; Di Giacomo 50.000; Antonio e Rosalba 50.000; Matteo Crocchio 50.000; Cirasso 50.000; Carlo Cerboneschi 50.000; Francesco Cerudo 50.000; Grazia e Giacomo 50.000; Betina 50.000; Monica Massimo 50.000; Silvia Vietti Fabio Somanaga 50.000; S.G. 50.000.

M.T.B. New Byke Uboldo per Domenico Criso 42.000; Massimiliano Picciu 40.000; B.V. 40.000; Ivano 30.000; Giovanna Biasi 30.000; Luciana Arcobasso 30.000; Martino Scichione 30.000; in ricordo di Beppe Palumbo 30.000; Carmelo Salvaggio 30.000; Paola Salvi 30.000; Alessandro Continovi 30.000; D.A. 30.000; Fadenia 30.000; Simone Giorda 28.000; Cesare Schiari 28.000; Sergio Giuntoli 20.000; R.D. 20.000; Damasso 20.000; C.M. 20.000; I.L. 20.000; Miriam Camozzi 10.000; Giovanni Invernici 10.000; Giannina Finazzi 10.000; Marzia Chivini 10.000; Stefania Pizaro 10.000; Loredana Marini 10.000; Vittoria Giandone 10.000; F.C. 10.000; [continua]

Appaltati e già consegnati i lavori di consolidamento per quasi 600 milioni

Via al recupero di Villa Angerer

Palificazioni in attesa del piano da 4 miliardi

Gianni Micaletto

SANREMO

Dovrebbe essere dei egiziani della città, Villa Angerer, di fronte al casinò, è conosciuta più per il profondo degrado e le polemiche ed esso legato che per la bellezza del stile architettonico, testimonianza della fulgida epoca liberty. Ora, finalmente, prende corpo l'intervento di consolidamento, indispensabile per il decollo di quel piano di recupero atteso da troppi anni, quando il Comune acquistò l'antico edificio per strapparli al pericolo di possibili speculazioni e farne un polo attrazione turistico-culturale.

L'appalto da 800 milioni è stato aggiudicato alla ditta «Costruzioni di Pievepelago» (Modena), che ha battuto la concorrenza praticando un ribasso d'asta del 26,28%. In soldoni, l'Amministrazione risparmierà oltre 200 milioni (la spesa si riduce infatti a 599 milioni). La procedura di consegna dei lavori è già svolta, e nei prossimi giorni l'impresa appaltatrice provvederà ad aprire materialmente il cantiere. Il contratto prevede il completamento dell'intervento entro sei mesi.

Sarà effettuata «palificazione» e installati appalti tiranti all'interno. Il tutto per bloccare il preoccupante cedimento della struttura: vi-



Villa Angerer, oggi gravemente degradata, ospiterà un museo e sale polivalenti

stose crepe sui muri e segni evidenti anche nel giardino, la cui quota si è abbassata di parecchi centimetri.

Il progetto originario di consolidamento è rivisto su indicazione della Soprintendenza ai Beni architettonici, che l'aveva ritenuto «mascherato» e «inadeguato». L'imbriatura interna sarà mascherata dall'intonaco, mentre altri accorgimenti consentiranno di ottenere il massimo della tenuta

con il minimo ingombro visivo.

Intanto, sono stati ultimati i lavori di rifacimento del tetto, per eliminare quelle infiltrazioni di acqua piovana che stavano danneggiando ulteriormente la villa. La Soprintendenza ha preteso l'impiego di materiali simili a quelli originali, in particolare l'ardesia tagliata secondo forme e procedimenti più usati. Un lavoro certosino, curato nei particolari per restituire la villa di

VIABILITÀ

Il progetto per il Solaro

Varato dalla giunta il piano della viabilità provvisoria nella zona C2 del Prg, alle spalle della Foca, dove è in atto un notevole sviluppo urbanistico. La lottizzazione «Primavera» e altri interventi edilizi hanno infatti determinato la necessità di creare opportuni collegamenti viari. Così, per l'assestamento transitorio, è stato deciso di realizzare il primo tratto strada di mezza costa lasciando invariato il tracciato di strada S. Lorenzo e prevedendo dal lato di via Solaro un innesto a una sola corsia, proprio corrispondenza del complesso «La Primavera». L'innesto sarà a spese promotori della lottizzazione, nella fase transitoria il tracciato sarà utilizzato come strada di cantiere (circolazione regolata da semafori), utile soprattutto per i lotti della coop «Aurora» e dell'ex Iacc. Per il futuro (comunque molto lontano), previsto l'allargamento di strada Solaro Rapalin, destinata a diventare il tronco di scorrimento per chi scende da Coldirodi e deve immettersi in strada Solaro e per collegarsi con il progettato svincolo dell'Aurelia bis. Strada S. Lorenzo dovrebbe poi essere chiusa al traffico nel «curvone». Intanto, il Comune realizzerà il primo stralcio (300 metri) della bretella di collegamento con corso Inglesi. Il progetto esecutivo, in fase d'ultimazione, è finanziato con 1634 milioni. (g. mi.)

corso degli Inglesi al antico splendore.

Una volta completato il consolidamento delle strutture, si potrà passare alla fase più delicata e importante, quella del recupero vero e proprio. Il progetto è stato affidato al celebre architetto Paolo Portoghesi, che ha già elaborato la prima versione. Prevede una spesa di circa 4 miliardi per ricavare un museo e sale polivalenti per richiami e attività culturali,

anche legate al vicino casinò.

Resta però il rammarico di aver perso troppo tempo: sono ormai trascorsi più di dieci anni dall'acquisizione della villa al patrimonio comunale. All'inizio sembrava che gli interventi potessero essere coordinati e finanziati direttamente dalla casa da gioco, ma i soliti pallaggianismi alla sanremese hanno prodotto quel triste degrado che oggi è sotto gli occhi di tutti.

LA LETTERA

Tinelli raccoglie lo sfogo degli abitanti di S. Romolo

Riceviamo e pubblichiamo la lettera del consigliere comunale Gian Maria Tinelli (Ccd) in risposta alla protesta degli abitanti di San Romolo sulle vergognose condizioni in cui versa la località collinare. Orlando Dall'Ava, «storico» ristoratore che da anni si batte per il rilancio di San Romolo, si è reso protagonista dell'ennesima protesta dopo che il picnic di Pasquetta ha trasformato la frazione in un immondezzaio ed evidenziato l'assoluta mancanza di gabinetti pubblici.

«San Romolo è dei sanremesi e di chi vuole trascorrere una giornata con i bambini in mezzo alla natura e non in una discarica», ha scritto Dall'Ava nel suo «faccus» che chiama in causa l'Amministrazione.



Il consigliere Gian Maria Tinelli (Ccd)

RACCOLGO l'appello di Orlando Dall'Ava e faccio autocritica. Quando con la famiglia salgo a San Romolo, mi sento bene nel fisico e nello spirito. Ritorno ragazzo, quando la gita domenicale a San Romolo era un rito. Le cose nel prato, il pane col pomodoro fanno parte di me e del patrimonio genetico dei sanremaschi che hanno la mia età.

Tutto è finito con la chiusura della funivia che arrivava fino a Monte Rigaione. Lentamente si è persa l'abitudine di salire sui nostri monti e San Romolo ha conosciuto il declino.

Ammiro la costanza di chi, come Dall'Ava, non si è battuto, ma si è battuto e si bat-

te ancora affinché non muoia questa parte di Sanremo che tutti amiamo, ma che per inerzia e indifferenza trascina. Mi impegno ad appoggiare presso la maggioranza alla quale appartengo affinché venga varato un piano per il rilancio di San Romolo, anche partendo da cose apparentemente banali come i gabinetti pubblici. Desidero pure che i cittadini che la pensano come me mi appoggino e mi suggerissero cosa fare per far risorgere San Romolo e Monte Rigaione.

Gian Maria Tinelli

NELLA CITTA'

Consiglio di previsione

Il bilancio di previsione per l'anno in corso (e il triennale '99-2001) sarà esaminato dal Consiglio comunale lunedì sera. Altre sedute sull'argomento sono state convocate dal Presidente Adriano Battistotti per martedì e giovedì prossimi. Il documento finanziario pareggia a quota 254 miliardi. (m. c.)

LUTTO

Morto l'anziano che bloccato borseggiatore
Si è spento l'ultima notte all'ospedale di Sanremo Silvio Ballestru, 90 anni, l'anziano che due mesi fa aveva bloccato e consegnato alle forze dell'ordine borseggiatore che cercava di derubarlo in piazza Colombo. I funerali dell'anziano, che abitava in via De Amicis, sono in programma alle 16,30 a San Siro. Il feretro verrà poi tumulato nella tomba di famiglia a Ventimiglia. (g. ga.)

VICI

Raccolta di fondi a favore dei bambini del Kosovo
Unica in prima linea anche a Sanremo per raccogliere fondi a favore dei bambini del Kosovo. «Sono decine» - spiegano - quelli che arrivano da soli alle frontiere in condizioni drammatiche, senza alcuna prospettiva. La raccolta, al motto «Per chi ha perso tutto il tuo aiuto è tutto», avviene in piazza Colombo 47, presso «La rosa blu-Anfisa» e in via Corradi 46 dove c'è la sede del Comitato provinciale. Viene rilasciata una ricevuta grazie alla quale sarà possibile dedurre dalla dichiarazione dei redditi quanto versato a beneficenza. (m. c.)

BAIARDO

Trovato un cucciolo di pointer abbandonato
Un cucciolo di pointer di circa cinque mesi è stato trovato a Baiardo. E' un maschio con testa marrone. Per informazioni rivolgersi al Comune, in orario d'ufficio, allo 0184/673054 oppure al bar-tabacchi Rubino allo 0184/673110. (m. c.)

S'indaga sull'avvelenamento di Cipressa, oggi il magistrato deciderà sull'autopsia

Donna morta all'ospedale, è giallo

Intossicata da una fuga di gas anche l'anziano coniuge

CIPRESSA

I carabinieri indagano sulla morte di un'anziana avvenuta l'altro giorno all'ospedale di Sanremo. La vittima, per la quale la procura ha già disposto l'autopsia, si chiama Margherita Martini, anni, residente a Cipressa. Era stata ricoverata la scorsa settimana insieme al marito, Agostino Cane, di 78 anni, per una intossicazione dovuta ad una fuga di gas che si era verificata nell'alloggio dove viveva la coppia, in strada Nuova 10 a Cipressa. Al ricovero in Medicina, un atto precauzionale dopo le terapie di disintossicazione attuate dal pronto soccorso, è seguito domenica un repentino peggioramento delle condizioni di Margherita Martini che, come riporta il referto medico, è morta per un arresto cardiocircolatorio. Il marito, Agostino Cane, nel frattempo è stato invece trasferito dal «Boreas» di Sanremo al centro ospedaliero specialistico di Costamare.

BAGNINO MORITO

L'ultimo saluto a «Flavio»

Ieri pomeriggio alla concattedrale di San Siro amici e parenti hanno dato l'ultimo saluto a Vincenzo Flavi, 61 anni, per tutti «Flavio», storico bagnino delle spiagge della Foca morto sabato scorso in Rianimazione. In chiesa c'erano gli amici di vecchia data che avevano condiviso con lui la militanza politica negli anni Settanta ma anche chi lo aveva conosciuto e apprezzato in spiaggia. E proprio un gruppo di amici ha chiesto all'avvocato Piero Quaregna di accettare la dinamica e le cause della morte di «Flavio». Il legale ha confermato di voler presentare un'istanza in procura per avere chiarimenti in merito allo scontro, avvenuto prima di Pasqua in corso Imperatrice, che aveva visto il ricovero d'urgenza di Vincenzo Flavi all'ospedale. La morte, infatti, sarebbe dovuta alle conseguenze dello scontro tra il ciclomotore e la portiera aperta all'improvviso da un automobilista. (g. ga.)

L'indagine dei carabinieri, coordinata dal sostituto procuratore Marco Zocco, è avvolta per il momento dal più rigoroso riserbo. I principali obiettivi degli accertamenti in corso sarebbero due: chiarire le cause della fuga di gas che aveva portato all'intossicazione della coppia di anziani nell'ap-

partamento di Cipressa (salva dall'intervento tempestivo del figlio) e di un'ambulanza e verificare l'iter delle procedure sanitarie adottate dai medici del pronto soccorso e dei reparti dal momento del ricovero della coppia all'ospedale di Sanremo. A questo proposito, comunque, i militari avrebbero

già effettuato il sequestro della documentazione clinica relativa a referti, esami e cure che avevano interessato Margherita Martini. Per questa mattina, inoltre, è atteso in procura il medico legale che riceverà dal magistrato il mandato per effettuare l'esame necroscopico.

I carabinieri, intanto, non hanno fatto trapelare nulla di relazione alla presunta dinamica della fuga di gas. La procura avrebbe comunque chiesto ai militari di verificare tutte le possibili ipotesi, dalla perdita accidentale al guasto per arrivare anche ad un eventuale tentativo di suicidio.

I «no comment» dalla caserma «Villa Giulio» di Sanremo confermano che l'indagine è attualmente in pieno svolgimento e che, soprattutto, si attende l'esito dell'autopsia prima di azzardare una completa ricostruzione della vicenda. La morte di Margherita Martini, intanto, ha visto manifestazioni di cordoglio a Cipressa dove la famiglia Cane è molto conosciuta. (g. ga.)

Per il canone

Intenzioni per i chioschi di piazza Iri

SANREMO. I titolari dei chioschi di piazza Iri chiedono al pretore (tramite l'avvocato Matteo Grigoletti) di dichiarare illegittima la richiesta del Comune per il canone di occupazione di suolo pubblico negli ultimi 10 anni. Secondo i commercianti, il canone deve comunque considerarsi prescritto per il periodo precedente al '92 e per gli anni successivi non deve essere preteso in quanto era stata versata la Tosp. Inoltre, gli ultimi calcoli si attardano su una errata interpretazione di un articolo del nuovo Codice della strada. Tutto tesi che compaiono nell'atto di citazione inoltrato per conto dei titolari dei chioschi di fiori che, stando alle richieste del Comune, dovrebbero versare da un milione e mezzo a oltre 7 milioni ciascuno.

Ora la giunta ha incaricato l'Ufficio legale e il Patrimonio di verificare i nuovi aspetti del contenzioso. Intanto, sembra essersi arenato il proposito di trasferire i chioschi nella parte opposta della piazza. (m. c.)

Da oggi sono esposti al Museo civico, incertezza sugli autori, potrebbero valere mezzo miliardo

Salvati venti quadri del «Lascito Ansaldo»

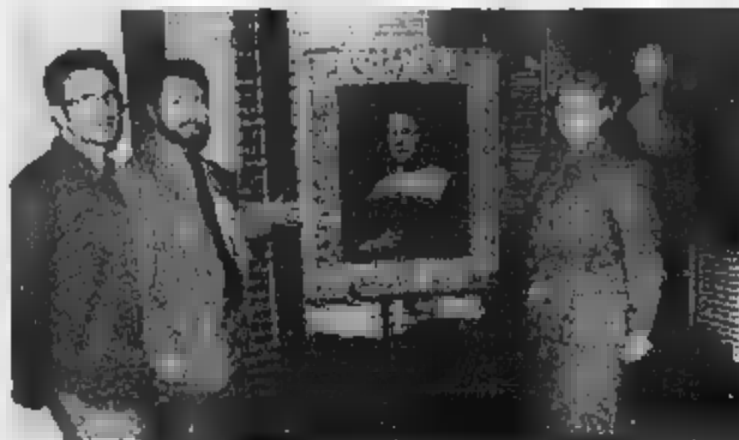
Restaurati dal laboratorio Bonifacio di Bussana, il parere di Jacobbe

Roberto Basso

SANREMO

Una ventina di quadri appartenenti al «Lascito Ansaldo», oggi di proprietà del Comune, sono stati restaurati e si possono ammirare nei saloni del Museo palazzo Borea D'Olmo.

Palazzo Bellevue, con fondi della Regione, il coordinamento della Soprintendenza ai Beni Artistici e la collaborazione dell'Istituto di studi liguri, con venti milioni è riuscito a salvarli dall'incuria del tempo e degli uomini. Peccato che il visitatore non nulla di certo sulla provenienza delle opere d'arte esposte, che li ha dipinti, quando, i titoli e, neppure poi avere notizie sulla famiglia Ansaldo e sul suo lascito alla città. Una lacuna che rappresenta del Comune e del laboratorio di restauro Bonifacio di Bussana si sono impegnati a colmare in



Bonifacio, l'esperto Jacobbe e la signora Serafini mostrano una tela restaurata

tempi, si apra, brevi. Le venti tele, ritrovate la dipinta di quadri museali, in gine facevano parte della «Collezione dell'ospedale» e, per anni, erano trascurate.

«Abbiamo trovato» - hanno dichiarato Riccardo Bonifacio e Alessandro Jacobbe, due dei valenti responsabili degli interventi dei dipinti addirittura aggiustati con il bisturi.

Una volta che il restauro si uniranno anche le dovute nozioni storico-culturali una visita al Museo rivelerà piacevole. Soprattutto per conoscere meglio le radici della grandi famiglie di Sanremo e la paternità di tele interessanti che potrebbero valere circa mezzo miliardo, rimaste troppo a lungo nell'ombra. Per esempio si saprà a dipingere lo «Sveglimento» alla Madonna del Rosario sia stato, nel 1689, il pittore sanremese Stefano Palmara, oppure se il «Ritratto» vecchino sia opera della svizzera Cesarine Lombardi. E ancora se i due grandi quadri mitologici con Apollo e Mercurio che uccide il drago appartengono al Naturalismo Caravaggesco. Solo per l'«Adorazione dei pastori» ha una mezza certezza: potrebbe esserla dipinta Maurizio Carrega, pittore di Porto Maurizio, sul finire del 700.

LAVORI A OSPEDALETTI



La pavimentazione di via Jonquiere

Pronta la nuova pavimentazione di via Jonquiere ad Ospedaletti. In precedenza la strada era asfaltata. Ecco come appare ora, i lavori appena conclusi, nella foto di Manrico Gatti. La strada risulta lastricata con masselli autobloccanti che le conferiscono un aspetto più in tono con il centro storico. Intanto è stato aperto un nuovo cantiere in centro dove è iniziato il rifacimento del marciapiedi, lato monte, di corso Regina Margherita, angolo via Cavour, fino all'Hotel Madison. Il semaforo è stato temporaneamente spostato e sull'Aurelia si registrano rallentamenti e code. (m. c.)

Bordighera, critiche alla Giunta: «Non ha previsto l'impianto da gioco per i bimbi»

Il campo «divide» Borghetto

E' scontro fra la parrocchia e il Comune

Borghi

Scontro tra la parrocchia di Borghetto e il Comune per il campo da calcio. E' scoppiata in Consiglio comunale la bagarre tra il consigliere e componente del consiglio della parrocchia Rocco Fonti e l'Amministrazione Vignali per la mancata previsione di un campo da calcio per i ragazzi del paese.

La polemica è nata nel corso della discussione del progetto di un grosso parcheggio in via San Sebastiano con accanto un parco «alla ligure». L'Amministrazione stava approvando l'acquisto di un'ulteriore porzione di terreno, per realizzare un'opera più importante, quando sono piovute le critiche dell'opposizione per la mancata previsione di una viabilità che permetta di raggiungere facilmente il posteggio. La discussione si è poi spostata sul caso del campo da calcio, che si sarebbe potuto prevedere nella zona del parcheggio e del parco.

«In un'area di oltre seimila metri quadri non era possibile destinare 20 per il gioco del calcio», ha affermato Fonti, accusando la giunta di non aver previsto il campo per puntigli. «I ragazzi possono giocare a pallone nella nuova piazza, che è quasi terminata», ha risposto il sindaco Alvaro Vignali, spiegando che tutti, da bambini, hanno giocato dove possibile, arrampicandosi un po'. «Ci sono spigoli pericolosi, e poi la piazza non è stata creata per questo: si rovinerebbe», ha replicato Fonti. «Dite la verità: non volete realizzare il campo per fare un torto alla parrocchia, che non ha ceduto un terreno al Comune». L'area in que-



La piazza della frazione Borghetto è al centro di discussioni in Consiglio

stione, edificabile, sarebbe quindi il «pomo della discordia» in un caso che ha fatto riaffiorare vecchi rancori elettorali. Infuriato per il «no» al campo per i bambini del suo paese, Fonti ha risollevato un malumore vecchio circa un anno: «Continuate a prendere in giro gli abitanti di Borghetto: due giorni prima delle elezioni comunali avevate portato una rissa, non si sa ancora bene perché. Neppure il proprietario, che è un mio amico, mi capì il motivo. Avete tradito la povera gente». Pronta la risposta del sindaco: «Serviva per fare dei sondaggi. Ma non se la deve prendere per quello che abbiamo costruito a Borghetto, come la piazza, soltanto perché lei, quando era in maggioranza, non era riuscito a farlo».

Tornando al progetto per il parcheggio e il parco, bisogna registrare le osservazioni della minoranza, che temono si realizzi una cattedrale nel deserto per la mancanza di una viabilità funzionante. A sollevare le critiche sono stati, oltre Fonti, anche i consiglieri Durante e Rossi: «Occorre creare uno «svincolo sulla Provinciale, altrimenti il posteggio sarà scomodo, soprattutto per le persone che devono portare a casa i sacchetti della spesa, e ci sarà il rischio che la gente di Borghetto continuerà a parcheggiare lungo la strada». Conclude Fonti: «Soltanto in via San Sebastiano ci sono 42 famiglie, ciascuna con due auto: occorre realizzare un'opera utile, un parcheggio scomodo quello previsto».

Raffica di «no» al bilancio

Forti critiche dell'opposizione «E' miope, non guarda al futuro»

BORDIGHERA

«E' un bilancio "miope", che guarda al futuro nonostante arrivi fino al 2002». L'approvazione del bilancio di previsione e di quello triennale non ha mancato di sollevare le «staffilate» del consigliere Giancarlo Lora. Come ogni anno, l'esponente dei progressisti se l'è presa con il bilancio che, secondo lui, è rivolto all'ordinaria manutenzione e manca alla base di pensiero politico, programmazione e tecnica.

Lora ha sottolineato, ancora una volta, la mancanza di un dialogo con l'Amministrazione di Sanremo, per la gestione degli antiriparti del casinò. «Continuano ad arrivare le briciole: quest'anno sono previsti milioni in meno per Bordighera, mentre Sanremo continua a mettere da parte fondi per opere come il palazzo dei congressi», ha detto Lora.

Secondo il consigliere bisognerebbe «Sanremo a usare quote dell'antiriparto per opere che servano ai Comuni vicini: «Bordighera è un serbatoio di perdenti, che vanno a lasciare soldi al casinò. Si merita opere per migliorare la sua ricettività». Aggiunge: «Il bilancio ci dice come gestire i soldi senza impegni per reperirne altri per servizi e per il rilancio.



Il consigliere della minoranza Sergio Giribaldi è fortemente critico sul Bilancio '99 del Comune di Bordighera

Ci si preoccupa solo per il parcheggio tra costi e servizi: perché è stata applicata una riduzione per «nettezza urbana». Il Piano regolatore, poi, lo ritiene «già superato»: «Soddisfa alcuni, ma non darà prospettive». Dell'opposizione sono arrivate anche critiche sulla triplice redazione del bilancio: «Ci sono stati consegnati tre bilanci, che ci hanno provocato non pochi problemi di interpretazione: non sarebbe meglio averne solamente uno, ma più chiaro?», ha detto il consigliere Sergio Giribaldi. Emilio Rossi, invece, ha riferito di aver ricevuto soltanto all'ultimo momento l'ultima elaborazione del documento. L'assessore delegato Walter Torassa si è scusato per l'impassato, promettendo di provvedere, il prossimo anno. [d. bo.]

NOTIZIE FLAUTI

DOLCEACQUA

Comune, ladri in rubato-un

Furto in Comune a Dolceacqua. L'altra notte, i ladri hanno rubato circa un milione e mezzo, arretrato da un cassetto dell'ufficio Anagrafe. I malviventi non entrarono da una finestra del salotto del Consiglio comunale, al piano terra, dopo aver forzato un'inferriata.

Marchetti commissario alla Concommercio

Ferruccio Marchetti è stato nominato commissario della Concommercio di Ventimiglia. Il negoziante è stato incaricato occuparsi della presidenza della sede locale, dopo il caso giudiziario che ha coinvolto Giorgio Folli. Spiega il presidente provinciale, Enrico Lupi: «I commercianti potranno avvalersi di una stabile e certa rappresentanza, anche per le Amministrazioni e gli Enti pubblici». L'incarico di Marchetti avrà validità fino alla prossima assemblea elettiva.

Rifiuti e trasporti in Consiglio comunale

Si riunisce oggi, alle 20.30, il Consiglio comunale di Ventimiglia. All'ordine del giorno, l'accordo di programma provinciale per i rifiuti, l'appalto per il servizio di bidellieria, la nomina di un componente nel Consiglio di amministrazione e il recupero «Chiapporia» e l'accordo di programma sui trasporti.

VENTIMIGLIA

Posti per nove bidelli oggi ci sono le chiamate

Nuovi posti di lavoro a Ventimiglia. La Provincia cerca due bidelli per quattro mesi a tempo pieno, sei per due mesi a part-time e uno per quattro mesi, part-time. I disoccupati devono presentarsi oggi dalle 9.30 alle 12, al Collocamento di via Lamboglia 13. [d. bo.]

A Ventimiglia

Appalti Fs dipendenti Sga in agitazione

VENTIMIGLIA. Stato di agitazione per i lavoratori della Società Grandi Appalti, che si occupa della pulizia dei treni nella stazione internazionale di Ventimiglia. E' stato proclamato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil che, questa volta, hanno rincarato la dose: «Nei prossimi giorni assumeremo iniziative di lotta più incisive tra cui lo sciopero e la denuncia della Sga al Giudice del lavoro per attività antisindacale e mancato rispetto del Contratto nazionale dello Statuto dei lavoratori».

Cresce, quindi, il malcontento dei lavoratori degli appalti. «Nonostante le diverse iniziative di lotta, la Società Grandi Appalti continua a perseverare atteggiamenti arroganti e a calpestare diritti individuali e collettivi dei lavoratori», affermano i sindacalisti. In particolare, per lavoratori e sindacato confederale è inaccettabile che la Sga «continui unilateralmente a cambiare i turni e gli orari di lavoro, a spostare i riposi, ad attuare una mobilità senza regole tra un cantiere e l'altro».

Proteste anche per i «cambi delle mansioni senza peraltro tener conto dei livelli funzionali di ognuno». La società continuerebbe a minacciare chi vuole «abbassare la testa» a rendersi disponibili a tutto, a calpestare la loro dignità, a considerare superflue le misure di sicurezza sul lavoro. «Nel frattempo continuano a rimanere forti limiti nell'efficacia e nell'efficienza del servizio, disattendendo le richieste dei viaggiatori che, giustamente, pretendono treni più puliti», proseguono Cgil-Cisl-Uil, che sin d'ora dichiarano lo stato di agitazione dei lavoratori, ma sono pronti a attuare nei prossimi giorni iniziative di lotta più incisive. [d. bo.]

SE VI INTERESSA L'USATO SCEGLIETELO SENZA INTERESSI.

FORMULA USATO ■ 24 MESI ■ TASSO ZERO

OPPURE

FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI
IN 24 MESI A TASSO ZERO

In più viaggiate un anno
con l'assistenza stradale
di Targa Assistance.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra soddisfazione. Dai Concessionari Alfa Romeo trovate la migliore selezione di auto d'occasione di tutte le marche con: di assistenza stradale Targa Assistance compreso prezzo, E fino al 31 maggio scegliete tra due soluzioni d'acquisto: finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi oppure tutti i vantaggi di Formula Usato.

DI ACQUISTO CON FORMULA USATO: Prezzo di listino L. 15.000.000 - Primo (40%) L. 6.000.000 - 23 quote mensili di L. 195.645 - (30%) L. 4.500.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 più I.P.T. e T.A.N. 0% - T.A.G. 1,90%
ESEMPIO DI ACQUISTO CON FINANZIAMENTO: Importo da finanziare L. 15.000.000 - 24 quote mensili di L. 625.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 più I.P.T. e T.A.N. 0% - T.A.G. 1,63%
Salvo approvazione. Per ulteriori informazioni consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Offerte non sono cumulabili.

TARGA ASSISTANCE
RIPARTITO DOVE SERVE.
800-445588
La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. 0184575550

ROSSOSTILE MONTENOTTE (SV) - Via Brigata Partigiana, 19 - Tel. 019504361
SAVONA - Via Alinari ang. via Giusti - Tel. 01923012223

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Segretario, 7 - Tel. 019690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. 018251498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. 0183299602

Concessionari Alfa Romeo

Il progetto approvato dalla Conferenza dei servizi per rilanciare il turismo Allassio potenzia il porticciolo Cento nuovi posti barca per il «Ferrari»

Stefano Pazzini

ALASSIO

Il porticciolo turistico «Luca Ferrari» avrà cento posti barca in più che potranno permettere un rilancio in grande stile e, soprattutto, un incremento del turismo nautico. Qualità. È stato, infatti, approvato in sede di Conferenza dei servizi il progetto di massimo per la lizzazione di cento ormeggi in più dotati di punti luce e dei servizi necessari presso lo scalo marittimo allassino. Si tratterà, ovviamente, di servizi moderni e completi, in grado di garantire tutti i comfort ai diportisti.

Il numero di posti barca disponibili al «Ferrari» passerà, quindi, dai 400 attuali a 500. I cento ormeggi saranno realizzati grazie alla costruzione di un nuovo molo sottoflutto. È prevista dal progetto anche la costruzione di una serie di magazzini rialzati, ad uso dei pescatori, e la realizzazione di un muro eretto a protezione degli scafi ormeggiati dal vento di tramontana che, in tutta la Riviera, crea problemi alle barche.

Il potenziamento del porticciolo turistico, uno dei più antichi e prestigiosi della provincia (ai suoi moli, negli Anni '60, ormeggiavano gli yacht degli industriali anche tedeschi che frequentavano le «folle notte



Il porto turistico di Allassio

allassine) era previsto e richiesto da diverso tempo. Alla fine degli Anni '80 era stato anche presentato il progetto per il raddoppio del bacino portuale ma problemi tecnici, burocratici e ambientali avevano bloccato la realizzazione. La Conferenza dei servizi, ora, ha dato il via libera all'ampio ampliamento del porticciolo che, paradossalmente, si trova ad avere qualche problema sul fronte dei servizi. Il Circolo nautico, compreso il bar e il ristorante, rischiavano infatti di essere «sfrazzati» dall'approdo da parte della Capitaneria di porto.

Un convegno per la Gallinara

Ad Albenga studiosi e subacquei alla scoperta dei fondali marini

ALBENGA

La giornata di domenica prossima sarà destinata alla miglior valorizzazione e conoscenza delle attività subacquee che è possibile svolgere sui fondali dell'isola Gallinara. Su iniziativa della Soprintendenza Archeologica della Liguria e dell'Ascom-Confcommercio è stata infatti organizzata una «Giornata di attività subacquee» che prevede un convegno presso la sala «Ester Siccardi», in viale Martiri, con inizio alle ore 9,30, immersioni sulla statua sommersa di San Michele Arcangelo (recentemente posta sui fondali di Punta Falconara, presso l'isola Gallinara) e la chiusura dei lavori al pomeriggio nella sede della Lega Navale Italiana, lungomare Cristoforo Colombo.

Fra i relatori della mattinata Giuseppe Spadaro e Gian Pie-

frido della Capitaneria di porto e Giovanni Diviacco della Regione Liguria. Le visite sottomarine avranno l'assistenza tecnica della Fias-Padi.

L'iniziativa si colloca nel contesto della «Prima settimana per la cultura» (12-19 aprile 1999) voluta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Ma non tutti sono d'accordo sulla statua di San Michele. Un sedicente Comitato anti «San Michele Arcangelo» infatti afferma: «Non si è voluto approfittare da parte delle autorità il danno all'ambiente che la collocazione della statua comporta. Non è solo la colata di cemento che è posta alla base della statua ma è una moltitudine che con la scusa di andare a vedere la statua si immerge e deprederà il fondale marino». Il Comitato (al momento anonimo) aggiunge: «I moderni ecologisti con una mano si fanno il segno della croce e con l'altra strappano la gorgonia in fiore».

MISTICI RASH

ALBENGA

Inchiesta ricevitoria Lotta moglie e suocera scagionate

Il procuratore capo Vincenzo Scolastico ha archiviato la posizione della titolare della ricevitoria di Albenga, accusata di peculato in concorso col genero per mancati versamenti allo Stato di circa due miliardi di proventi delle schedine del Lotto. È stata archiviata anche la posizione della figlia della titolare. [f. p.]

LIGURIA

L'opposizione al sindaco: «Non fate il giornalismo»

Il Comune di Loano deve revocare la decisione di realizzare il suo giornale, dal titolo «Qui Paolo» Doria, anche perché le minoranze sarebbero discriminate. Lo chiede al sindaco di Loano, Francesco Cenero, il consigliere leghista Maurizio Strada. [a. r.]

BOISSANO

Furto da 25 milioni in denaro e gioielli

R. R., 42 anni, ha denunciato ai carabinieri il furto di 3 milioni e mezzo in valuta estera, gioielli, computer, cellulare, videocamera per un valore di 25 milioni. I ladri sono entrati da una porta finestra. [a. r.]

FINALE L.

Vandali in azione all'Isola «Incolato» il portone

I carabinieri stanno indagando su un atto vandalico compiuto al liceo «Isola». Ignoti hanno danneggiato le serrature del portone di ingresso introducendo resina sintetica. Per aprire il portone agli studenti è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. [a. r.]

CERIALE

Forza Italia sottolinea «Il sindaco» Revetria

«Forza Italia è rappresentata da una sola lista, quella che vede candidato sindaco Piero Revetria. La partecipazione di iscritti a Forza Italia ad altre eventuali liste per le comunali di Cerialle porterà all'immediata espulsione dal partito», lo dice il coordinatore provinciale Pietro Oliva. Da qualche giorno, infatti, a Cerialle si parla di una «seconda lista» vicina agli azzurri. [r. r.]

ALBENGA

Sfruttamento sull'Aurelia condannati due albanesi

Il gip Giorgi ha condannato con rito abbreviato due fratelli albanesi, Krenan e Kliton Maci, il primo a 5 anni e mezzo di reclusione, il secondo a 3 anni. Erano accusati di aver indotto alla prostituzione una loro connazionale e di averla sequestrata per 15 giorni. [m. br.]

Prostituzione nella Piana, ieri l'udienza

Ventitré a giudizio per l'inchiesta «K2»

SAVONA

Ventitré rinvii a giudizio per l'inchiesta «K2», che ha visto procura e polizia di Savona sgominare una presunta organizzazione calabro-albanese che avrebbe importato clandestinamente in Italia e gestito sui marciapiedi di Albenga decine di ragazze straniere.

Erano 24 le richieste di giudizio formulate dal pm Alberto Landolfi. Una, quella relativa a Michele Garofalo, è stata «congelata» temporaneamente dal gip Francesco Meloni per un vizio formale (mancava un interrogatorio). Tutte le altre richieste sono state invece accolte: il processo si aprirà il 12 aprile 2000.

Dovranno rispondere di associazione per delinquere Eneo Prifti, Aldo Laudone, Santo Pascari, Michele Torri, Irina Magousseva, Paolo Zuccotti, Antonio Filippone, Silvana Uku, Vesel Bana Adriatik, Mariano Vite Dregan, Julian Iftari, Alija Januzi. Per aver reclutato e importato in Italia ragazze del-

l'ex Urss e Albania: Prifti, Laudone, Pascari, Torri, Magousseva, Serguei Kuolakov, Sami Roci, Januzi. Per aver favorito e sfruttato la prostituzione: Prifti, Laudone, Pascari, Torri, Magousseva, Eno e Sokol Kuci, Zuccotti, Uku, Antonio e Rocco Filippone, Adriatik, Renato Sotiri, Nexhip Vullnet, Dregan, Kuolakov, Januzi.

Vengono inoltre contestati a Prifti, Laudone, Pascari e Maria Romanova il porto abusivo di armi; a Prifti, Laudone e Romanova la detenzione di droga (a Prifti anche la cessione); a Prifti, Roci e Torri rapina, lesioni aggravate e tentata estorsione ai danni di una prostituta di un'altra «scuderia» concorrente. ■ Maria Romanova viene contestata la calunnia ai danni di tre poliziotti. A Kuolakov il sequestro di una ragazza; a Rovena Shuteriqi e Rudina Bajraktari la ricettazione di tre passaporti falsi; a un impiegato di una banca piemontese il favoreggiamento ■ ■ ■ Prifti di Torri e Magousseva. [f. p.]

Il bilancio dell'amministrazione Boveri

Orco Feglino punta su Prg e «palestre»

ORCO F.

Area al servizio della palestra di roccia, illuminazione pubblica, potenziamento dell'acquedotto, miglioramento dell'edificio scolastico, redazione del Piano regolatore generale, miglioramento di strade. Fra molte difficoltà l'amministrazione comunale di Orco Feglino tira le somme dell'attività svolta in questi ultimi quattro anni di lavoro.

Il nuovo Prg è lo strumento più importante. Spiega il sindaco Giacomo Boveri: «È stato fatto un Prg basato sul recupero dell'esistente con espansione e completamento dell'abitato ed espansione delle zone artigianali e migliori utilizzo delle ■ ■ ■ agricole con la conservazione dell'abitato rurale. In ritardo ■ ■ ■ anche ad Orco Feglino si prospetta la soluzione ■ ■ ■ problema dell'arrampicata sportiva. Molte zone del territorio sono invase dagli arrampicatori che però trovano a Feglino, come a Finale Ligure, ancora pochi servizi. In

questo campo è stato raggiunto l'accordo di programma con Provincia di Savona, Comunità montana del Polluce e privati per la realizzazione di infrastrutture ricettive (aree campeggio) e parcheggi a servizio delle palestre di roccia del Monte Cucco. Risolto anche l'annoso problema della rete fognaria. È stato realizzato il collegamento con la rete di Finale Ligure, insieme al Comune di Vezzi Portio. Fra le opere completate in questi anni il potenziamento dell'illuminazione pubblica e del civico acquedotto in periferia e nelle frazioni, il ripristino della strada comunale Bracco-Gruppo danneggiata dall'alluvione del 1994 e di altre strade, l'adeguamento dell'edificio scolastico. È stato anche metanizzato il capoluogo di Feglino con la realizzazione di una cabina di decompressione e con l'installazione nella frazione di Orco di un bombole di gas gpl. Anche a Feglino si voterà il 13 giugno prossimo per il rinnovo del Consiglio comunale. [a. r.]

Interventi all'organo

Restauro in corso per la parrocchia di San Pietro

BORGIO V. Nella settimana nazionale della cultura assumono un certo rilievo i lavori di restauro di dipinti, stucchi ed affreschi, avviati da poco tempo, nella chiesa di San Pietro a Borgio Verezzi. Nel mese di maggio avrà inizio anche l'intervento di ripristino dell'organo a canne «Trices» conservato nella stessa chiesa parrocchiale. L'importo dei lavori è di oltre 203 milioni è stato interamente finanziato dalla Fondazione C. di Risparmio di Genova ed Imperia. Commenta il parroco don Antonio Suetin: «A nome di tutta la parrocchia devo ringraziare la Fondazione Carige per la straordinaria elargizione e al tempo stesso rinnovo l'invito ai fedeli a contribuire per gli altri progetti che sono in fase di attuazione come la realizzazione di nuove vetrate e di un campo da gioco per tutti i bambini e per i giovani di Borgio Verezzi. [a. r.]

Videocassette pirata

Il commerciante denunciato ieri muto con il pm

LOANO. Si ■ ■ ■ avvalso della facilità di non rispondere, ■ ■ ■ mattina davanti ■ ■ ■ pm Gatti, il commerciante di Loano denunciato dalla brigata di Loano della Guardia di finanza per aver duplicato illegalmente videocassette e compact disk. I militari, nel corso ■ ■ ■ due perquisizioni, hanno scoperto ■ ■ ■ laboratorio clandestino, nel retro del negozio, in cui venivano realizzate le cassette pirata. Oltre a impianti sofisticati, la Finanza ha anche trovato un impianto per cellophane le cassette, che, con tutta probabilità, venivano direttamente vendute ai clienti. Nel corso del blitz, ne sono state sequestrate centinaia. Quasi perfette anche ■ ■ ■ copertine, duplicate con uno scanner ad alta definizione. L'inchiesta punta ad accertare se la base di Loano era collegata ad altre strutture analoghe o se il commerciante operasse in autonomia. [m. nu.]

Intanto il pesto ligure è più vicino alla «Dop» della Comunità europea

La Piana punta sulle aromatiche Fatturato raddoppiato per salvia e maggiorana



Il presidente della coop Aldo Alberto

ALBENGA

In questi giorni e sino alla fine del prossimo mese di maggio la floricoltura albanese ■ ■ ■ alle prese con la campagna delle margherite che «movimentano» qualcosa ■ ■ ■ 15 milioni di piccoli vasi, destinazione Germania ■ ■ ■ anche Veneto e Toscana. I Tir con targa estera (numerosi quelli olandesi) la cui intraprendenza è tale da venir a commercializzare da noi i nostri fiori lunghi anche 12 metri stanno solcando le stradine interne della Piana e in postazioni convenute fanno il carico di bancali del bianco fiorellino che tanto piace ai tedeschi.

Per ora l'andamento si sta rivelando positivo. Se non interviene il cattivo tempo, si spera in una conclusione nettamente col segno più. Stesso andamento (avvalorato dal fatto che si tratta di un consuntivo) per le

piante aromatiche che stanno conquistandosi fetto di mercato sempre più ampio ed interessante. Afferma il presidente della cooperativa «Ortofrutticola», Aldo Alberto: «Rispetto allo stesso periodo dell'anno ■ ■ ■ come cooperativa abbiamo raddoppiato il fatturato. Per le margherite naturalmente le riserve si potranno sciogliere solo sulla base delle rese finali di prodotti».

Da Genova, intanto, arriva la notizia che oggi, ■ ■ ■ Regione, nascerà il Comitato promotore per ottenere dall'Unione Europea il riconoscimento della Denominazione di origine protetta del pesto (dop). A scendere in campo ora, dopo le battaglie dell'assessore regionale Egidio Banti, è anche ■ ■ ■ Confraternita del pesto guidata dal Gran Maestro Giuseppe Migliardi. La cerimonia di insediamento del Comitato avrà inizio in via Pieschi alle 15. [r. rr.]

La Buona Tavola



OSTERJA

Specialità di pesce e cucina ligure

Via Pescena 20 - CELLE L. (SV) TEL. 019/991695

passaggiata a mare estrema di ponente

San Bastian chiuso il giovedì

Ristorante - Pizzeria Aù Caruggiù

Pizza senza glutine

Via Isola, 12 - Tel. 019/485.252 ALBISSOLA MARINA (SV) E-mail: nicks@net.it Web page: www.pizzaworld.it

ESPERANTO
Ristorante
Piazza Baracco ■ (019) 695357
LIGURE (SV)

Lo StReGaTtO

RistoRante

a Savona Orario: 12,30 - 15,00
vico della Mandorla, 13 R. 19,00 - 23,00
telefono 019/854263 Chiuso la domenica

Nuova Gestione

Ristorante Quintilio

Questa settimana consiglia

Fritto Misto

Via Gramsci, 23 - Altare

Tel. 019/58000

Ristorante LA SCALETTA
di Fionda Giovanni
Specialità pesce ampio dehors

Via Verdi, 16 - NOLI (SV) - Tel. 019/74.87.54

LA RICETTA DELLA SETTIMANA
Il Ristorante Quintilio di Altare propone: frittata di pesce con asparagi e carciofi, ravioli di ricotta e prosciutto, tortina di patate, insalata di carciofi e prosciutto, dolce di cioccolato e panna.

Edizione in versione originale con sovratitoli in italiano e quasi integrale

Al Carlo Felice c'è «Lohengrin»

L'opera di Wagner in forma di concerto

GENOVA. Va in scena questa sera, al Carlo Felice, con inizio alle ore 19, «Lohengrin», quinto titolo del cartellone lirico inaugurato nel dicembre scorso con un'altra opera di Wagner, «Tristano e Isotta». «Lohengrin» verrà proposto in forma di concerto, senza scene e costumi, dunque, il che caricherà la musica (e la sua lettura) di ancor più profonda responsabilità.

Sarà una edizione in versione originale con sovratitoli in italiano e quasi integrale con pochi tagli nella parte finale: un lavoro di dimensioni davvero imponenti, il che spiega l'orario d'inizio anticipato. Sul podio salirà Antonio Pappano, artista italo-americano che proprio nei giorni scorsi è stato nominato direttore del Covent Garden a partire dal 2002. Pappano è al suo debutto genovese, pur vantando una ricca esperienza in campo wagneriano, dirigerà per la prima volta «Lohengrin». Per lui quella genovese sarà una importante prova generale se si considera che tra pochi mesi metterà in scena il difficilissimo e affascinante lavoro a Bayreuth.

Il cast prevede René Pape (Helfricher Volger), Peter Seifert (Lohengrin), Melanie Diener (Elsa), Tom Fox (Kriemhild), Tom Fox (Kriemhild), Anja Silja (Ortrud), Dalibor Jonis (Der Herrscher des Königs). Il Coro è diretto da Polvin Angius.

TEATRO ARISTON



Salta il concerto di domani degli Avion Travel?

Avion Travel si, Avion Travel no? Il dubbio verrà risolto, probabilmente, solo stamane quando verrà deciso se il concerto della «Piccola Orchestra Avion Travel» si svolgerà questa sera, alle 21, 15 al teatro Ariston, come fissato da mesi in cartellone o se, invece, verrà rinviato a data da destinarsi. Già perché, almeno fino a ieri, il botteghino, impietoso, ha bocciato il gruppo che era stato considerato la grande rivelazione del Festival della Canzone '98, quando il gruppo napoletano (Mario Tronco al piano, Fausto Mesolella alla chitarra, Domenico Ciaramella alla batteria, Peppe D'Arpizio al sax e Furruccio Spinetti al contrabbasso con la voce di Peppe Servillo), con «Dormi e sogna» aveva affascinato il pubblico e conquistato la grande critica. Ora il gruppo, reduce da New York dove ha inciso il suo ultimo album, è stato un po' «tradito» proprio dal pubblico del teatro Ariston, dove poco più di anno fa aveva ottenuto grandi consensi. Stamane la decisione.

Enrico Ferrari

IMPERIA

■ Un momento d'oro per i jazzisti del Ponente. Dopo il premio tributato a Leo Logorio ■ gruppo del Festival di Bordighera, i riflettori ■ puntati su altri due musicisti imperiesi. Il violinista Corrado Trabujo e il flautista Marco Moro suoneranno a Umbria Jazz, nella band del grande pianista genovese Riccardo Zegna. Il concerto del 15 luglio, che verrà ripreso dalle telecamere della Rai e quindi trasmesso in autunno, sarà ■ tappa prestigiosa nella carriera di questi due giovani solisti. Potersi esibire nella principale rassegna italiana e dividere il palco ■ il «Gotha» internazionale non è una soddisfazione da poco.

Dice Trabujo, strumentista trentunenne che fa parte di varie formazioni e dirige la banda musicale Città di Imperia: «Da tre anni siamo nell'organico della "Unit Line Orchestra", guidata da Zegna. L'ensemble che parteciperà a Umbria Jazz è più ridotto, e comprenderà anche un violoncellista sanremese, Enrico Di Crosta».

L'avventura non finirà qui. I brani composti dallo stesso Zegna, che verranno proposti a luglio, saranno subito dopo inseriti in un Compact disc. Si registrerà a Perugia. Per Trabujo, non sarà l'unico appuntamento in sala d'incisione: «A maggio ■ impegnato con una band storica del jazz rock, gli Arti e



Da sinistra, il violinista Corrado Trabujo e il flautista Marco Moro



Mostieri. Registreremo a Torino e il cd uscirà a settembre».

Anche in questo caso, il violinista imperiese farà parte di un gruppo di stelle. Accanto al leader storico degli Arti ■ Mostieri, il pirotecnico batterista Furio Chirico, ci ■ un ospite di riguardo: Mauro Pagnini, tra i fondatori della mitica Premiata Forneria Marconi e collaboratore dell'indimenticabile Fabrizio De André. Da settembre, ■ in programma date in tutta Italia per promuovere il disco. Nel frattempo, il versatile Trabujo continuerà a suonare ■ la «Centro Storico acoustic

band», quintetto che ha in repertorio brani bluegrass.

E' già ricco di esperienze anche il curriculum di Marco Moro, 28 anni, diplomato al Conservatorio Ghedini di Cuneo. Il solista, che fa parte della Camerata musicale ligure di José Scauu, alterna impegni classici e jazzistici. Ha collaborato con l'Orchestra sinfonica di Sanremo e ha da poco formato il «Latin Jazz Trio». Lo si può ascoltare pure nell'Orchestra «Principato di Seborga». Con Trabujo, ha infine accompagnato la cantante Danila Salragno al Premio Tenco '97.

Serata house all'Acqua salata di Diano, musica live al Flower's

Ecco il museo delle cartoline

A Imperia concerto con Josella Ligi

Reco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata o la sera, tra le proposte di Riviera e Costa Azzurra.

■ Si balla la compagnia di un'orchestra al Cio di via Anrella. **DIANO MARINA** «House Nations» al disco bar Acqua Salata di Molo Landini: oggi, dalle 23, il locale propone gli ultimi successi dance. Ingresso libero. Al Valerie club di via Generale Ardoine, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Al Solito posto, drink e spuntini fino alle ore piccole.

IMPERIA Al teatro Cavour sono in programma manifestazioni legate alla «Conferenza delle tre Provincie». Dal pomeriggio, sarà esposto il mazzo di carte da botto più grande del mondo, che durante la giornata si potrà vedere anche nell'atrio del palazzo della Provincia. Il mazzo, di 70 per 100 centimetri, proviene dal «Museo del sorriso» di Bujardo. Alle 18.45, concerto a invito su musiche del compositore imperiese Luciano Bellocchi. Ospite d'onore, il soprano Josella Ligi. Le Corali San Maurizio

(diretta da Gustavo Del Santo) e Santa Maria Maggiore (diretta da Paola Rovello), assieme ad alcune voci dell'ex Coro della Rai di Torino, proporranno in prima assoluta il responso «Previ sustek». Si tratta di un'opera dedicata ai genocidi e agli errori del '900. L'accompagnamento strumentale è affidato all'Orchestra Alpi del mare, e la direzione generale spetta al maestro Giuseppe Della Valle. Sono in scaletta altri tre brani di Belmonti, «Ouverture 1999», «Ave Maria» per soprano e orchestra e «Giocata» per violoncello e orchestra.

■ **DE TAGGI** Al Flower's pub l'animazione è assicurata da «Gianni Be Grooves», torretta che comprende il chitarrista Gianni Berlanda, il bassista Sergio Parletta e il batterista Alessandro «Kino» Rossini.

■ Su richiesta si può visitare il Visionarium di via Doria, nel borgo antico, per viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia e dei canyon della vicina Francia. Informazioni allo 0184-206638.

VENTIMIGLIA E' aperto il Museo delle cartoline d'epoca, in via Roma 63, nel Centro studi. Si potranno vedere opere di varie parti del mondo. L'orario va dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18. L'ingresso è gratuito. Musica di sottofondo al pub mautico Flying Dutchman di via Hanbury.

■ Nel parco di divertimenti Kooland, in avenue de la Madone, si può assistere allo spettacolo delle atorie, alle 14.30 e alle 16. Il parco è aperto dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

■ **MONACO** Nella Salle des Variétés, alle 18, conferenza di Alain Renner organizzata da Sotheby's. Al Cabaret del casino continuano le rappresentazioni dei balletti del Crazy Horse. «You turn me on»: show alle 22.30.

■ Prosegue la 27ª edizione del Salone di antichità e bruciante della vecchia Antibes: questo salone, diventato un grande classico del genere, attira ogni anno migliaia di visitatori. [d. bo.]

Cambio di programma al Cavour: sabato arriva il «Flamenco» di Pasión Gitana

Dianese, in teatro litigi e risate

Venerdì cala il sipario con la coppia Monti-Alberti



Maria Amelia Monti e Gigo Alberti

IMPERIA. Cala il sipario sulla stagione teatrale del Politeama Dianese: venerdì va in scena «L'uomo della mia vita», una commedia spregiudicata e graffiante di Edoardo Gribba, interpretata da Maria Amelia Monti, Gigo Alberti e Susanna Mori. E sabato si registrano variazioni, nel cartellone che ■ Teatro dell'Archivio ha allestito per il Cavour, dove ancora echeggiano le risate e gli applausi per l'eccellente (e suggestivo) spettacolo di Ugo Dighe: annullata la rappresentazione del teatro d'ombra di «Orfeo ed Euridice», arriva un «Flamenco», proposto dalla compagnia Pasión Gitana.

Dianese, «L'uomo della mia vita» approda a Diano ■ produzione del Teatro Franco Parenti. E' una pièce nella quale Gribba, anche regista dello spettacolo, affronta il tema dell'eterno rapporto di coppia, con un ritratto cinico e tenerissimo e con al centro due personaggi di impressionante verità: lei è una ragazza perbene, logorica, invadente, viziosa ■ age; lui è un proletario introverso, ignorante, pernacioso, tradizionalista. Sono Marina ■ Banni, i genitori della ragazzina che racconta del futuro la notte in cui è ■ la concepita: si sono appena conosciuti e decidono di passare la notte insieme, all'aperto, sotto una tenda. Appartengono a due mondi diversi, ■ ideologie contrapposte. E così la notte è un susseguirsi di divertenti colpi di scena.

Cavour. Voluto e realizzato da Caterina Lucia Costa, siviliana e definita dai critici di danza «la gitana Blanca» per l'inconfondibile stile, puro, espressivo e sensuale, «Flamenco» è un'antologia che comprende tutti i generi di questa danza, dallo «jondo» (profondo) ■ il più intimo ed estremo, intriso di contributi arabi ■, e passa attraverso quello allegro per culminare in un coinvolgente brano corale. Nel programma, ci ■ pezzi come Siguirija, Bulerias, Alegrias, Tango, Soleá, Fin de Fiesta. Lo spettacolo porta in scena nel canter, la chitarra e un grande gruppo che coinvolge il pubblico con la forza della passione e dell'arte andalusina.

La Compagnia Pasión Gitana è attenta a far emergere le componenti più femminili di una danza che è sempre, o quasi, stata riproposta nella sua sanguigna virilità. [s. d.]

MOSTRE E ARTISTI

La memoria ■ Resistenza

Fino al 24, si può visitare la mostra fotografica sulla Resistenza al Circolo Stenica Hiron di Rifondazione comunista, in via Amendola 31, ■ Imperia. L'orario di apertura va dalle 15 alle 19. [a. b.]

VILLA FARALDI

Europa e Africa in mostra

Artisti africani ed europei ■ confronto alla galleria La Volta di via Gorizia 12, a Villa Faraldi. La rassegna «Incontri» continua fino al 25. [a. b.]

SANREMO

Personale di Caterina Lanteri

Oggi, alla Bottega dell'Arte di via Cuccia 35, è l'ultimo giorno della personale di Caterina Lanteri. Molti i quadri d'ispirazione fiorentina. Orario 10-12 e 16-19. [m. c.]

SANREMO

Arte all'Hotel Mediterranée

Una trentina di quadri della sanremese Maria Grazia Rossi sono esposti all'Hotel Mediterranée. Fra i più apprezzati, gli acrilici su legno. [m. c.]

I fiori di Milly e Costanza

Milly Miola e Costanza Mantovani espongono alla Galleria Bonbonnière in corso Inglese 3. Paesaggi e fiori i motivi principali dei quadri. Orario 10.30-13 e 16-20. [m. c.]

MEZZA

Appuntamenti al Museo

Claude Gilli, Jacques Martine e Farid Belkhaie espongono i loro quadri nel Museo dell'arte contemporanea. E' aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18, salvo il martedì. [m. c.]

Y

La stregoneria ■ Ponente

■ Museo etnografico e della stregoneria è aperto tutti i giorni dalle 15.30 alle 19. Esposti strumenti agricoli e di tortura. Ingresso lire ■ gruppi scolastici su prenotazione a lire 1000. [m. c.]

Quadri in Biblioteca

La Biblioteca internazionale è sede della personale del pittore Eugenio Comencini. La mostra è aperta fino a venerdì, dal lunedì al sabato dalle 12 alle 18 e dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 18. [d. bo.]

MONACO

Le foto di Karl Lagerfeld

Il grande fotografo e stilista Karl Lagerfeld è protagonista di una esposizione alla galleria Art Monaco, in avenue Princesse Grace 24. E' aperta dalle 10 alle 19. [d. bo.]

APRILE

«Itinerari dello sguardo»

Il Castello della Lucertola ■ la sede, fino al 1º maggio, della mostra di Adami, itinerari dello sguardo. Sempre al Castello, galleria permanente del teatro realizzata da Emanuele Luzzati. Orario: dalle 14 alle 18, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. [d. bo.]

LA PRIMAVERA DELLE ARTI

Nell'ambito della rassegna Printemps des Arts di Montecarlo, nella Salle d'Expositions di Quai Albert Ier, fino a domenica si può vedere la mostra di Hans Hartung. Si intitola «Le champ des oliviers». [d. bo.]

DIANO CASTELLO

Omnaggio al maestro Bilinski

Ancora una settimana per la mostra ■ Roman Bilinski, maestro del '900 che visse a Bordighera. La mostra antologica è esposta nella Galleria d'Arte Civica di via San Sebastiano. Orario 16-20. [d. bo.]

LA di Pompeo Mariani

Al Museo Bicknell dell'Istituto Internazionale di studi liguri, in via Romana, sono esposte le opere di Pompeo Mariani. Visite dal lunedì al venerdì (10-12 e 15-17). [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. CHIUSO

CENTRALE. Tel. 0183-63.671. OGGI RIPOSO

DANTE. Tel. 0183-293.069. OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0183-297.745. OGGI RIPOSO

CAVOUR MARINARA

Tel. 0183-495.930. OGGI RIPOSO

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cinelun: Or. 20.30, 22.30.

DOLOACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO

CON BOSCO. OGGI RIPOSO

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Le parole che non ■ detto Or. 15.30, 22.30. L. 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. La vita è bella Or. (indicativi) 15.30; ultimo 22.30. L. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. La fortuna di Cimble Or. (indicativi) 15.30, ultimo 22.30. L. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. Un tè con Mussolini Or. (indicativi) 15.30, ultimo 22.30. L. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. Shakespeare in Rome Or. (indicativi) 15.30, ultimo 22.30. L. 8000.

CELLI. Tel. 0184-597.820. ■

action Oran (indicativi) 15.30, 22.30. L. 8000.

LA LUNA

La luna ■ Oran (indicativi) 15.30, 22.30. L. 8000.

SANREMO

SANREMO. Tel. 0184-507.070. Il cielo in una stanza ■ (indicativi) 15.30; ultimo 22.30. L. 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. Patch Adams Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. L. 8000.

CAVOUR

CAVOUR. Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

JATANI

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO.

CAVOUR MONTENAPOLI

ABBA. Urban Legend Or. 20, 22. L. 10.000; 8000; 6000.

ROMA E LIGURIA

ORFEO. Tel. 019-692.910. ■ parole ■ non ti ho detto ■. 20.15; 22.45. L. 7000.



APERTURA NUOVO
SHOWROOM

APRILE '99

immagine: Simona Albano

LA PIU' COMPLETA E AGGIORNATA ESPOSIZIONE DI MATERIALI



CERAMICHE

SANITARI

MARMI

PORTE

PARQUET

ARREDO

MOSAICI

EDILIZIA

TRUCCHI SANREMO

VENERDÌ 23 DALLE 17 COCKTAIL
ANTEPRIMA PROFESSIONISTI

SABATO 24 ALLE 18
INAUGURAZIONE

CORSO MAZZINI, 501 SANREMO IMPERIA TEL. +39/0184 516121

Fate
l'amore
con il
sapore.

(MAX 2,8% DI GRASSI)

müller



LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



Cinquant'anni fa, Superga.

Il 26 aprile, inizia la storia granata in 10 fascicoli. Un regalo a voi: la collezione che troverete in edicola* dal lunedì al venerdì insieme a La Stampa. Dalla nascita della Società del Grande Torino, lo scudetto del '76 alle speranze per il futuro: un viaggio avvincente tra i più grandi campioni, allenatori e presidenti, commentato da autorevoli giornalisti e accompagnato dalla riproduzione delle raccolte complete delle figurine Panini, dal 1961 ad oggi. E voi? AVETE ANCHE LE VOSTRE? AVETE ANCHE IN VIDEO? PER VOI, 2 VHS DA COLLEZIONE:

IN ABBINAMENTO A
LA STAMPA A SOLE
12.900 LIRE
L'UNA.



E I CAMPIONI

*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.



La massima categoria di bocce è alle semifinali di ritorno: Sturla e compagni in difficoltà

Chiavarese, è la fine di un'epoca?

I pluricampioni d'Italia a un passo dall'eliminazione

Giancarlo Scazzonini
CHIABARESE

Allora aveva proprio ragione il direttore sportivo della Chiavarese, Antonello Solari, a preferire la disputa della prima partita a casa... La Chiavarese ha dovuto, da calendario, giocare la semifinale d'andata per lo scudetto in trasferta, ed è stata sconfitta 14-6 dalla Tubosider Torretta Asti. Un punteggio pesante, difficile da capovolgere nel retour-match in programma sabato in corso Colombo.

Tutte le prove si sono svolte sul filo del massimo equilibrio, purtroppo alcune le abbiamo perse in rocambolesca. Per citare la sconfitta di D'Agostini nell'individuale, quando conduceva 11-4; o il successo in volata di Macario nel "p.t.a."; o ancora la prima terna, che sul 6-6 ha un paio di bocce decisive agli avversari. Potevano esser 6 punti in più per noi e in meno per loro, ecco che il commento sarebbe diverso. Tutto ciò per dire che sabato, per riuscire a conquistare la finale, dovremo fare gara perfetta, minima sbavatura.

Ed il susseguirsi delle varie prove per arrivare al 14-6 a favore della squadra piemontese. Prima terna: Losano-Macario-Paletto battono Biolo-Bruzzese-Vottero 10-7 (2-0 il parziale); prima coppia: Bullabene-Sturla battono Amerio-Rinaudo 12-6 (2-2); 1° individuale: Cericola batte D'Agostini 13-11 (4-2); staffetta: parità fra Bonino-Pastre 45/54 e Acciardi-D'Agostini 45/51 (5-3); tiro di precisione: Losano batte Nari 35-33 (7-3); tiro progressivo: Bonino 41/47 batte Acciardi 34/44 (9-3); "p.t.a.": Macario batte Vottero 26-25 (11-3); 2° individuale: Rinaudo batte Bullabene 12-7 (13-3); 2a coppia: Biolo-Bruzzese battono Cericola-Paletto 12-10 (13-5); 2a terna: parità 9-9 fra Amerio-Losano-Olivetti e D'Agostini-Sturla-Tamagno (14-6). Tante recriminazioni per le prove perse per un soffio: ora a Sturla e soci è richiesto quasi un miracolo.

Nell'altra semifinale, tutto facile per i campioni d'Italia della Ferrero contro la seconda formazione astigiana del Dif 16-4. Per la Ferrero vittoria nella 1a terna con Mandola-Deregibus-Caudera, nella 1a coppia con Suini-Scassa, nella staffetta con Borch-Scassa, nel tiro progressivo con Mandola, nel "p.t.a." con Borch, nel 2° individuale con Deregibus, nella 2a coppia con Suini-Granaglia e nella 1a terna con Scassa-Ariando-Caudera. Sconfitti soltanto Borch nel 1° individuale e Mandola nel tiro di precisione.



Nicola Sturla, capitano di mille vittorie

CALCIO

Squadra ■ Cocoluto

La Carlin's

Fortugno

Fortugno

SANREMO

Rocco Fortugno non è più l'allenatore della Carlin's Boys. La clamorosa indiscrezione, anticipata ieri su queste colonne, ha trovato conferma nei fatti. Lo sostituirà, fino al termine della stagione, Fabio Cocoluto, allenatore dell'under-18.

«Dopo essermi consultato con gli altri dirigenti», ha detto, «abbiamo deciso di esonerare Fortugno. Con la squadra di cui disponiamo, riteniamo che la posizione di classifica debba essere ben diversa. I giocatori sono quelli che ha voluto Fortugno, la società ha fatto gran-
Non accetto ■ sentir dire dall'allenatore che, al massimo, con questa squadra, si può puntare alla salvezza».

Barilla, insomma, sia pur in toni più morbidi, ha confermato quello che domenica sera, nel dopo-derby con il Ventimiglia, aveva detto pubblicamente contestando, in toni molto vistosi, la conduzione della squadra da parte del tecnico. Il «divorzio», insomma, c'è stato. Arrivato dopo l'1-1 ■ Ventimiglia secondo in classifica, a sole tre giornate dalla fine, la squadra al quarto ultimo posto (alla pari con Ospedaletti e Goffodanese), ancora con tre punti di vantaggio sulla ter-



Rocco Fortugno lascia la Carlin's Boys

z'ultima. Una decisione, clamorosa.

Fortugno, ieri sera, ha salutato i giocatori nerazzurri a Pian ■ Poma. Ha commentato, senza polemiche, ma in modo secco, le decisioni della Carlin's. «Il presidente, che sul piano personale continuo a stimare, ha il diritto di decidere quello che vuole», ha detto. «Mi è sempre stata chiesta la valorizzazione dei giovani e la salvezza. Penso aver fatto il mio dovere. Ho dato spazio a tantissimi giovani e la salvezza era, comunque, a portata di mano. Poi il calcio ognuno lo vede ■ modo suo. Io sono un allenatore che non accetta ingenerose nelle sue scelte. Magari avessi cambiato qualche cosa nella formazione, domenica, non sarebbe ■ niente. Comunque, dopo quello che mi ha detto il presidente nel dopo-partita, non avrei più continuato ad allenare la Carlin's. Nemmeno ■ la società ■ deciso di confermarci» (h. m.)

SANREMESE

Prove generali in notturna per la diretta televisiva

Bruno Monticani

SANREMO

È una novità per la vecchia Sanremese. La sua prima volta via satellite. Domenica, nel campionato di C2, i biancazzurri riposano perché giocheranno, invece, lunedì sera al «Monticani» di Alessandria. Un posticipo dovuto a necessità televisive: il match sarà, infatti, trasmesso in diretta sui canali satellitari Stream Snel. Una novità per la C2 di quest'anno, che fa piacere alle società perché permette di ottenere anche un po' di quattrini per i diritti televisivi. Non fa mai male. Questa volta è toccato alla Sanremese per la sfida con i gloriosi «grigi» piemontesi.

L'attività costringerà a rivedere, per una volta, le abitudini biancazzurre. L'allenamento tradizionale del giovedì avverrà in notturna (con un mini-triathlon) per abituarsi alla luce artificiale; la squadra si allenerà anche domenica mattina e andrà in campo al lunedì, in quello che, tradizionalmente, è il giorno di riposo per tutti. Salvatore Di Somma, allenatore biancazzurro, l'ha presa con filosofia: «Per ■ squadra ■ per tutti i ragazzi è una bella vetrina. Un modo utile per regalarci qualche cosa di nuovo a queste categorie che, a volte, sono dimenticate dal mass media nazionale».

Certo l'audience dei canali satellitari non è altissima, ma

c'è da credere che lunedì sera, a Sanremo, ci sarà la caccia a quei bar lin città ce ne sono che si sono attrezzati per ricevere il segnale. Una novità insomma. Anche se, per la verità, non è la prima volta che la Sanremese, in campionato, va in diretta televisiva. Anzi, in proposito, la società biancazzurra vanta, addirittura, una primogenitura storica: il 18 marzo 1956, infatti, la Rai Tv - allora unica depositaria del verbo televisivo nazionale - trasmise, sull'unico canale disponibile, Sanremese-Piemonte di serie C (1-0 a favore dei biancazzurri, gol di Litterelli).

In quell'anno, infatti, Rai Tv ■ Lega Calcio avevano fatto un accordo, durato pochissimo, per trasmettere, al sabato pomeriggio, un match anticipato di serie C che allora era a girone unico come la serie A e la serie B. La Sanremese fu la prima a beneficiare dell'accordo. Per un motivo tecnico, il giorno dopo, il 19 marzo, ora in programma la Milano-Sanremo e la telecamere della Rai erano già in città. Ma l'evento vero fu che, a condurre ■ telecronaca della partita, fu niente meno che il mitico Nicolò Carosio, l'avvocato radiotelevisivo e televisivo per eccellenza del calcio dell'epoca.

Si sistemò sulla grande balconata centrale della tribuna, allora ancora esistente, e commentò il match con il suo inimitabile cappello in testa.

Ciclismo baby

A Laigueglia ha vinto un torinese

Guglielmo Olivero

Week-end, quello trascorso, di grande ciclismo nella Riviera di Ponente. L'appuntamento c'era ■ Laigueglia con l'edizione numero 11 del Trofeo Bar Anna riservato agli Juniores e nobilitato dalla presenza di forti gruppi nazionali Corsa che si snodava ■ un percorso di 94 km con l'ascesa nel finale del Paravenna. Vittoria ■ Mario Osella, torinese, portacolori del sodalizio Madonna di Campagna che allo sprint ha «bruciato» Luca Cestolini, imperiese, e adesso passato nelle file del Colpack Bergamo. A cinque secondi un terzetto regolato da Matteo Zanon, dell'U.C. Alessio Badano Gas I.Co Se. Quarto il lombardo Dell'Acqua che ha preceduto Attilio Forzani del Pedale Sarzanese, campione regionale '98 della categoria.

Commento della gara affidato a Matteo Zanon, tornato alle gare su strada dopo la bella esperienza alla Sei Giorni di Milano: «Come previsto la gara si è decisa sul Paravenna. Qui si è creata la selezione e la fuga che ha portato Osella a vincere. Devo dire che la nostra squadra è già in piena forma ed è lecito attendersi ottimi risultati». Da segnalare che la corsa ha registrato la media di 41.778 km/h, da considerarsi notevole per questo inizio di stagione.

Primo appuntamento stagionale anche al Veldrom del Mare di Andora. Di scena i Giovanissimi, soprattutto dei sodalizi savonesi ed imperiesi. Nella G1 maschile primo Giorgio Della Volpe (Ciclistica Ospedaletti) che ha preceduto Marco Piccinini (U.C. Alessio) e Andrea ■ Taglia (U.S. Sanremese). Nella G1 femminile prima Amanda Lattuada (Arnal) mentre nella G2 maschile è salito sul gradino più alto del podio Loris Cirino (A.S. Andora) che ha preceduto il compagno di squadra Alessandro Borile.

Nella G2 femminile primo posto per Stefania D'Ermo (U.C. Alessio) e nella ■ maschile per Riccardo Caccianini (U.C. Alessio) davanti a Mattia Diana (Ciclistica Arnal). Nella G3 femminile vittoria di Sara Giovannini (Ciclistica Ospedaletti) davanti alla compagna di squadra Alessia Favalli. Nella G4 maschile successo di Emanuele Ganova (U.C. Alessio) davanti a Matteo Calipo (U.S. Sanremese). Nella G4 femminile prima Nicole Peirano (U.C. Alessio). Nella G5 maschile affermazione per Loris Viale (Arnal) e nella G5 femminile per Giovanna Rossi (Arnal). Infine nella G6 maschile gradino più alto Valentino Sappa (Arnal) e nella G6 femminile Silvia Borile dell'A.S. Andora. [g. o.]

Atletica leggera

In evidenza Podestà e Calcagno



Francesca Calcagno in primo piano

Entra nel vivo la stagione ■ risultati per i liguri con «prima pagina» a Paolo Podestà (Cos Genova) che a Milano, in un «triangolo» internazionale «universitario», ha ottenuto un buon secondo posto nel salto in alto superando 2,04. Il savonese è seguito da Marco Mora in collaborazione con il professor Angelo Zampieri, responsabile nazionale della specialità. La misura ottenuta a Milano è ritenuta particolarmente interessante, sottolineando i tecnici per il fatto che Podestà sta affrontando carichi di lavoro.

Tra i protagonisti della riunione anche Alessandro Gulino (Cos Genova) che nel 2000 è arrivato secondo in 22'26 vincendo poi il giorno dopo ad Albisola 1'50 con l'ottimo tempo di 15'3. A proposito il meeting dell'Alba Docila ha riservato buoni risultati, con l'unico neo di un «Golden Asta» e Pesco in tono minore rispetto alle edizioni passate. La gara dell'asta è stata addirittura soppressa per mancanza di partecipanti.

Tra le atlete in evidenza Francesca Calcagno (Atletica Arcobaleno) che nei 500, in 1'16"4, si è imposta ottenendo la nuova miglior prestazione provinciale e precedendo la quotata Sabrina D'Ambrini (Cos Bologna). ■ 150, sempre in campo femminile, vittoria della genovese Francesca Carbone, in forza alla Snam, che in 19"5 ha battuto Francesca Lodi (Atletica Sarzanese) e la «cusa» Simona Nielda. Buone prove anche per Marco Cipione (17'2) e Lorenzo Ferrando (17'1) dell'Arcobaleno, e per l'emergente Federico Borini di del Dif Savona. Nei concorsi record personale per Eros Rolando (Arcobaleno) che nel peso ha ottenuto 14,85 migliorandosi di oltre 50 centimetri e classificandosi secondo. Prossimo appuntamento ■ regionali interfacoltà organizzati dal Cos Genova, a Sturla, sabato 17. Poi, il 25 aprile, il tradizionale «Meeting di Sarzana» [g. o.]

Nei playoff della serie D prosegue il testa a testa tra ■ Futura e il Faro

Aurigo, il «re» con un pareggio

Qualificazione certa dopo il 5-5 con il Riviera

Luca ■
IMPERIA

Positivo pareggio esterno per l'Aurigo che, alla ripresa del torneo di serie C, ha strappato un punto sul campo ■ Riviera Fazzini, conquistando matematicamente l'accesso alla seconda fase del campionato. Il risultato finale, 5-5, ha quindi premiato la lunga corsa dell'Aurigo, a segno con doppiette di Gianrico Barone ■ Laureri e con una prodezza personale del bomber Davide Ferrari. L'aurigo approda così ai playoff, traguardo programmato dalla ■ squadra ■ Lele Schenardi, ■ che se la regular season non è ancora conclusa.

Serie D. Playoff. Futura a punteggio pieno dopo quattro giornate, ma alle spalle degli inguainati non demorde il Faro, vittorioso ai danni di una coriacea Riviera dei Fiori, che ha pagato la mancanza di cambi in panchina, calando nel secondo tempo, dopo ■ per spesso ■ in difficoltà il portiere avversario Alessandro Bogliolo.

Il quarto turno dei playoff ha evidenziato la profonda crisi ■ Eden, uscito sconfitto dal match con l'Artigiano Bella, e ha ridimensio-



Carmelo Mastano guida la «Sciascia»

nato le ambizioni del Val Roy, battuto in casa da un convincente C.B. Sciascia.

1 risultati. ■ Eden-Artigiano Bella 4-7; Big Sport-C.T. Cervo 4-3; Futura-Teggeso 4-2; il Faro-Riviera dei Fiori 6-4; Val Roy-C.B. Sciascia 4-6. Classifica: Futura p. 12; il Faro 10; Artigiano Bella 9; C.B. Sciascia 7; Big Sport 9; C.T. Cervo 4; Val Roy, Bar Eden ■ Teggeso 3; Riviera dei Fiori 0. Prossimo turno: Artigiano Bella-Val Roy; C.T. Cervo-Il Faro; Sciascia-Big Sport; Ri-

viera-Futura; Teggeso-Bar Eden.

Coppa Imperia. La quarta giornata è stata caratterizzata da molte sorprese, che hanno di fatto riaperto la manifestazione. Dopo tre vittorie consecutive il Pro Costa è incappato in una secca sconfitta ad opera ■ ritrovato Torriente, ed ■ stato raggiunto in vetta alla classifica proprio dal Torriente e dall'Ospedaletti, che ha liquidato il S. Bart Village.

Nella zona basse prima vittoria del Pontedassio, 15-4 sul Casinò, mentre il Sael si lancia all'inseguimento dell'alta classifica grazie al convincente successo sul Botafogo e il Lindita ferma la rincorsa del Bowling, che nei playoff appare poco determinato.

I risultati. Bowling-Lindita 8-8; Ospedaletti-S. Bart Village 10-4; Pontedassio-Casinò 15-4; Pro Costa-Torriente 6-8; Sael-Botafogo 13-2. Ha risposto il San Giorgio. Classifica: Pro Costa, Ospedaletti ■ Torriente p. ■; Bowling e Sael 7; San Giorgio e Lindita 4; S. Bart Village e Pontedassio 3; Botafogo e Casinò 0. Il prossimo turno prevede Casinò-Torriente; Lindita-Pontedassio; S. Bart-Bowling; Sael-Pro Costa; San Giorgio-Ospedaletti.

Terza l'U.S. Maurina

Alta marea della ■ il trionfo Negro

IMPERIA. Un grande successo di pubblico per ■ l' Trofeo Città di Imperia di pallavolo femminile, disputato alla palestra Ruffini e dedicato alla memoria di Ennio Negro, dirigente della Maurina scomparso l'estate scorsa.

La società biancazzurra, presieduta da Maurizio Temesio, aveva invitato alla manifestazione tre formazioni di eccellente livello, che, unitamente alle ragazze imperiesi, hanno dato vita a una serie di partite spettacolari, molto gradite dal pubblico.

Il successo finale è toccato alle cunee ■ Bieffe Libertas, davanti ■ Volley Robecchi Piacenza, U.S. Maurina ■ Termocentro Recco. Sottolinea il presidente Temesio: «Durante la suggestiva cerimonia di premiazione il sindaco di Imperia ha voluto ricordare la figura di Ennio Negro e sono state premiate, oltre alle formazioni, anche due giocatrici imperiesi, Anna Bruno e Marina Donati, cresciute nella Maurina e ora in forza a squadre di serie ■».

Questi i risultati del torneo. Semifinali: Piacenza-Maurina 3-0; Cuneo-Recco 3-0. Finali: Maurina-Recco 3-0; Cuneo-Piacenza 3-0. [l. a.]

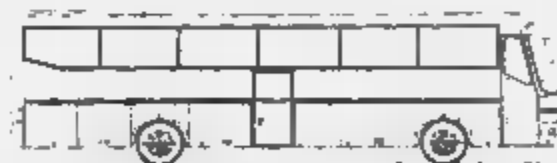
Si inizia il 18 aprile

Per l'Imperia il ripescaggio nel torneo di C1

IMPERIA. Esplode a Imperia il fenomeno baseball, con la squadra locale, l'Imperia Baseball Club, fondata nel 1997 da un gruppo di appassionati, pronta alla nuova avventura in C1, dove la formazione imperiese è stata ripescata salendo di fatto al torneo di C2.

Il campionato è all'inizio e si articolerà in sedici giornate, cinque di andata, ■ squadre liguri e del basso Piemonte, un intergirone di sei partite con le squadre dell'alto Piemonte, e i cinque turni di ritorno. Il primo appuntamento casalingo per l'Imperia Baseball Club è previsto per il 18 aprile sul campo della Riviera dei Fiori, contro il Finale Ligure. Il presidente del sodalizio imperiese Ivo Pullacino: «Con il direttivo abbiamo deciso di affrontare questa impegnativa esperienza per offrire ai giovani della nostra città un nuovo motivo di interesse e un'ulteriore occasione per fare sport. Invitiamo gli appassionati a seguir ■ le nostre partite, ma anche agli allenamenti, in programma nei giorni di mercoledì e venerdì sul campo dei Piani, che ■ Riviera dei Fiori ci mette a disposizione. L'avventura è agli inizi. [l. a.]

Da Genova a Nizza per volare in tutto il mondo E ritorno.



Collegamento bus 3 volte al giorno con bus granturismo Genova - Aeroporto Nice Côte d'Azur - Nizza città

Fermata a richiesta Savona Albenga Imperia Aina di Taggia Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni

- la vostra Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia GARA TOUR - Diano Marina ■ 0183 495 678
- l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010 585 511
- Phoenix Cars - Nizza - tel. 0033 4 93 85 65 61

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE

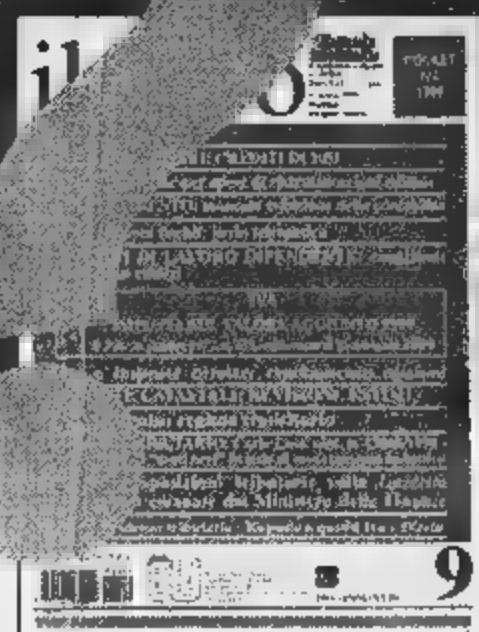
Ente di gestione pubblica incaricato (estratto) ■ Copie ■ Copie ■ Prezzo ■
a sett. in Anno (L. 1.000 a copia)
7 359 L. 350.000
6 308 L. 300.000
5 257 L. 257.000

La stampa abbonamenti

Tariffe abbonamento ridotta a postale

LA STAMPA LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO Per informazioni tel. 011-56.381

Chi è il colpevole?



**Chi ha pubblicato
sui primi 13 numeri settimanali del 1999**

- **164** Commenti esplicativi • **159** Leggi e decreti
- **53** Circolari Ministero Finanze • **21** Note Ministero Finanze
- **73** Sentenze commentate o annotate
- **71** Risposte ai quesiti dei lettori • **3** Scadenzari mensili
- **1** Pocket testo IVA • **1** Pocket testo TUIR
- **14** Monografie tributarie • **1** Rassegna Tributaria 1/99
ed altro ancora...!

**Per un totale di 5.369 pagine
nel primo trimestre 99!**

È la rivista

il fisco

**La sola colpevole
della pubblicazione
di tutta questa
documentazione
tributaria!**



**Chi l'ha fatto
in un solo
trimestre?
Nessuno!**

Campagna Nuovi Abbonamenti 1999 rivista "il fisco" MODALITÀ DI ABBONAMENTO

1. 48 numeri, 48 numeri, versamento con assegno bancario barrato, N.L. o sul conto corrente di risparmio

inviato a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Per una veloce attivazione inviare via fax attestazione versamento. Tel. 06 3217116 / 06 4750126

FAX 06 3217116 / 06 4750126 • HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it>

CEDELA ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/cedelaab.htm> • e-mail: nuoviabbonamenti@ilfisco.it

Tragedia all'alba in una birreria di via Monginevro: il ferito salvato da un intervento di 3 ore

Poliziotto geloso spara al rivale

Il sottufficiale in lacrime: mi prendevano in giro
E' già nel carcere militare di Peschiera del Garda

Edo

Folle di gelosia: «Li ho visti parlare e sorridere. Si scambiavano affettuosità e confidenze. Poi Valeria ha scritto su un pezzo di carta un numero di telefono e li ha posti sul bancone, al bicchiere di birra. Lui e lei mi guardavano e ridevano. Mi prendevano in giro. Ho perso la testa, ho afferrato la pistola, ho sparato». Simone Farris, 26 anni, sottufficiale di polizia in servizio al nucleo volante, ha parlato raccontando al magistrato quanto era accaduto poche ore prima: un locale di via Monginevro, a Paolo. Arrestato, è già nel carcere militare di Peschiera del Garda, accusato di tentato omicidio.

Ha sparato e ferito un coetaneo, Massimo Cossu, un operaio che lavora come magazziniere in una ditta di Collegno. Un colpo di pistola con l'arma di ordinanza: il proiettile ha sfiorato la testa, ha perforato in più punti l'intestino, è uscito dall'anca. Una ferita grave. E' stata lotta per strapparli alla morte. Aveva perso due litri di sangue. Tre ore sotto i ferri, gli hanno dovuto tagliare mezza metro di intestino. I medici delle Molinette sono però riusciti a salvarlo, la prognosi è di 40 giorni. Ha così potuto mormorare: «Io quel poliziotto m'ho conosciuto, l'ho visto una volta, Valeria si, è un'amica, ridevamo ricordando



I vecchi tempi.

Storia tutta da soppesare, ripete l'avvocato Geo Dal Fiume che con il collega Roberto De Sensi difende Simone Farris: «Un brillante sottufficiale, capo pattuglia delle volanti, che ha partecipato a numerose operazioni. Aveva appena superato il difficile concorso, era stato promosso vice sovrintendente. Un momento di follia, gelosia forte che lo ha accecato».

Lei, Valeria C., ha trent'anni appena compiuti. Studentessa fuori di psicologia, ha la-

vorato - raccontando in questa - come cubista e intrattenitrice musicale in alcuni locali. Al magistrato, il dottor Dionigi Tibone, ha detto: «Sì, Simone ed io siamo usciti insieme, coppia fissa per qualche tempo. Sì, ho parlato con quel vecchio amico, rido per le sue battute, non prendevano in giro nessuno». Per dodici ore, ininterrottamente, il magistrato ha sentito i protagonisti e i testimoni di questo drammatico episodio. Una ricostruzione precisa. E' la storia di tre ragazzi.



La ragazza: ho incontrato un vecchio amico, scherzavamo non stavamo ridendo di lui

La birreria «On the road» dove è accaduto il fatto a Guglielmo Perotti, il ragazzo ferito

ne qualcosa in più fa i turni di notte. Comincia alle 22, finisce all'alba, alle 6».

Le tre storie corrono su binari diversi fino verso le 11 del mattino. Prima Simone e Valeria sono andati a casa, poi a vedere un film, poi sono finiti in quella birreria di via Monginevro 5, «On the road», «hard-coffee ed easy restaurant», si legge sulle insegne. E in quel locale, un'ora c'è anche Massimo Cossu dopo aver deciso, lo racconta il nonno, di dare a lavorare.

Simone e Valeria sono ad un tavolo, lui ha bevuto due grappe, è nervoso, al proprietario: «Devo morire... non ce la faccio più... forse non ci vedremo più...». Frasi confuse. Si alza, va due o tre volte in bagno. Massimo Cossu è al bancone, beve una birra. Saluta Valeria. Lei si avvicina. Parlano e ridono. Simone, racconta l'avvocato Dal Fiume, interpreta quel parlottare come scambio di affettuosità e crede che le risate siano indirizzate a lui.

«Un attimo di follia», ha detto in lacrime. La pistola d'ordinanza, un colpo solo, il proiettile che colpisce alla schiena l'altro giovane. Poi Farris telefona in questura: «C'è stata una rapina, c'è un cliente ferito». Perché ha mentito? «Volevo che l'ambranza subito, per salvarlo quel ragazzo». Poi crolla. «Un raptus, quei due parlavano e ridevano di me».

Piazza d'Armi

Bloccati quattro spacciatori

Operazione contro lo spaccio di droga, ieri sera, nei giardini di piazza d'Armi, dove da mesi un folto gruppo di extracomunitari vende tranquillamente dosi di tossicodipendenti nei vicoli.

Dopo una serie di appostamenti, ieri alle 19 quaranta carabinieri del Nucleo Radiomobile e della compagnia Mirafiori hanno chiuso gli accessi del parco. Tutti i giovani all'interno sono stati controllati e identificati, mentre i militari in borghese bloccavano quattro spacciatori extracomunitari (tutti di età tra i 20 e i 30 anni). Tra la visibile soddisfazione di famiglie od anziani, i militari, con l'aiuto di unità cinofile, hanno battuto palmo a palmo i tombini, buchi nei muri e cespugli utilizzati nascondigli per lo stupefacente. Sono stati recuperati soldi (circa due milioni in contanti), proventi della vendita di stupefacente e oltre un otto di hashish diviso in spiccioli, individuati dai cani antidroga.

L'incidente ieri mattina a Vaie. Le vittime erano di Sant'Ambrogio e di Sant'Antonino

Scontro frontale, morti i due conducenti

Enzo Borella, 33 anni
Salvatore Ierardi, 22 anni

Fuhrer
VAIE

La fretta di arrivare in tempo al lavoro e le raffiche di un vento fortissimo sono forse le cause di un grave incidente stradale con due morti sul colpo che è verificatosi ieri mattina a Vaie in bassa valle di Susa.

Erano circa le 8.30 di ieri mattina quando Salvatore Ierardi, 22 anni, parrucchiere, ha lasciato la sua abitazione di corso Umberto I 140 a S. Ambrogio di Torino - dove viveva con i genitori Antonio e Angela e due sorelle di 26 e 33 anni. Si stava recando al lavoro a Susa presso «Il Giarratano», uno dei negozi di parrucchiere di proprietà dei due fratelli della mamma, Gianni e Natale.

Il tragico incidente è verificatosi al chilometro 31 della statale 25 del Moncenisio in un tratto rettilineo. Salvatore Ierardi era alla guida di una Renault Clio e viaggiava verso l'alta Val Susa. Secondo le prime ipotesi sulla dinamica dell'incidente in corso di ricostruzione



Spirato dopo 5 giorni d'agonia il ragazzo di Corio
Ora i genitori hanno deciso di donare gli organi



da parte dei carabinieri della stazione di Borgone. Renzo Chio avrebbe effettuato un sorpasso. Proprio davanti allo stabilimento delle acque minerali S. Michele è avvenuto il tremendo scontro frontale con un'Alfa 155 che stava viaggiando in senso opposto. Condotto da Enzo Borella, 33 anni, operaio, coniugato e residente a S. Antonino di Susa, in via Moncenisio 76. Nel tremendo impatto e le auto si sono ridotte ad un ammasso di lamiere contorte che hanno imprigionato i due conducenti e provocando loro ferite mortali.

Alcuni automobilisti hanno dato subito l'allarme e poco dopo sul posto sono giunti sia l'elicottero del 118 che l'ambulanza avanzata della Croce Rossa. I vigili del fuoco di Susa e Condove hanno dovuto lavorare a lungo, con cesi e divaricatori, ma quando si riuscì a liberare i corpi dalle lamiere, i due medici del 118 hanno potuto fare altro che

constatare il decesso di entrambi. Enzo Borella e Salvatore Ierardi erano morti sul colpo. Le salme sono poi state composte nella camera mortuaria del cimitero di S. Antonino.

E anche da Corio arriva una brutta notizia. Marco De Bernardi Venon, il ragazzo di 19 anni di Corio Canavese, rimasto vittima venerdì scorso di un terribile incidente stradale mentre era a bordo di una Lancia Delta, non ce l'ha fatta. Da esagerazione stava lottando disperatamente contro la morte nel reparto di rianimazione del Cio. Le sue condizioni erano apparse subito disperate. Marco, nello scontro frontale con un camion, a due passi dalla piazza principale di Corio, aveva, infatti, riportato gravi ferite su tutto il corpo (tra le quali, quella di Marco, potrebbe continuare a vivere in un'altra persona. Proprio ieri sera, i suoi genitori, dopo un consulto con i medici, avrebbero deciso per l'asportazione degli organi del figlio.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il «guado della protesta» non fu offesa al paesaggio

MONDOVI'. Il pretore Marin Eugenia Oggero ha assolto «perché il fatto non sussiste» il sindaco di Bastia Mondovì Francesco Rocca e gli assessori Ivano Vivalda e Pier Franco Sciolla: erano accusati di aver violato i vincoli paesaggistici, costruendo sul Tanaro, nel novembre '96, il «guado della protesta» (nella foto), per togliere il paese dall'isolamento, visti i ritardi nella ricostruzione dopo l'alluvione '94. Sia il pm Riccardo Baudinelli, sia i difensori Giancarlo Bovetti, Paolo Gazzola e Gianni Verrellotti si sono trovati d'accordo nel riconoscere che «non fu dolo, né offesa permanente o significativa dei luoghi ambientali» e che l'opera, degli amministratori, in stato d'emergenza, andava semmai plaudita. Il pretore ha condiviso le loro richieste, pronunciando una sentenza in pochi minuti.

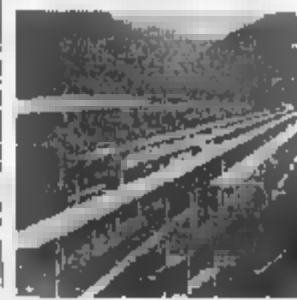


Nuovo sentiero nell'Oasi Zegna

BIELLA. Prende il nome dalla «Baffica», un fiore rosso-rosato e profumatissimo presente soltanto nella zona che va dall'alpe Novelli alle pendici del Monte Barone. E' un percorso aperto di recente e che fa parte delle proposte turistiche dell'Oasi Zegna. Il sentiero inizia cento metri prima della chiesetta della Piane. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Turistico Valsessera: il telefono è lo 015/78.397.

Il Baggio ospiti dell'Inter Club

VERCELLI. Ronald e Roby Baggio saranno oggi a Vercelli, ospiti del locale Inter Club. Al «Benvenuto» verrà consegnata la «Bona d'oro», riconoscimento che l'Inter Club Vercelli assegna ai grandi campioni neozauri. Ronald sarà accompagnato dalla fidanzata, Suzanna, e dai genitori. Bruno abbraccia con i tifosi alle 18 al Bar Principe, sede dell'Inter Club, quindi il gala neozauri alle 21 al dancing «Il Globus».



Interessa i tedeschi lo scalo di Domodossola

DOMODOSSOLA. La Ferrovia privata che gestisce la linea Biella-Lomschberg Semprino (Bls) sarebbe fortemente interessata a una partecipazione nella gestione dello scalo merci internazionale di Domodossola, costato ottocento miliardi e finora largamente sottovalutato. Secondo il direttore della BLS, Bruno Schaller, l'impianto Domese ha buone potenzialità anche nel settore del trasporto combinato, legato allo sviluppo del traffico lungo l'asse ferroviario Semprino-Lomschberg. Per le BLS, invece, lo scalo, concepito per esigenze di trasporto ormai superate, non si farà più operazioni di scomposizione e ricomposizione dei treni al confine. Non serviranno quindi né i fasci di binari per lo smistamento dei convogli né i grandi magazzini, modernissimi edifici in vetrocemento finora smisurati, per lo scarico delle merci.

No al traforo «Mercantour»

NIZZA. Non si farà il traforo del Mercantour, la galleria destinata ad avvicinare la Costa Azzurra al Cuneese e a rappresentare un'alternativa al Colle di Tenda per il traffico tra Nizza e Torino. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti transalpino ad un incontro dipartimentale che si è svolto a Nizza. Sono arrivate conferme, invece, per il potenziamento della linea ferroviaria costiera e i progetti di rinnovamento del traforo del Tenda.

La Liguria vuole il «dop» per il pesto

GENOVA. La Liguria, tramite comitati spontanei di gastronomi e di appassionati di folklore locale, con il supporto dell'assessorato regionale all'agricoltura cercherà di ottenere dalla Comunità Europea la definizione Dop (denominazione d'origine protetta) per il suo celebre «pesto» che sarà autentico solo se confezionato con basilico ligure e non con il basilico asiatico surgelato impiegato dall'industria alimentare.

Myers regala le sue scarpe ad un giovanissimo cestista

ALISSANDRIA. Le scarpe di Carlton Myers (foto in alto) per Jonathan Zavarani, di 17 anni, cestista dell'agente della Spagnol Alessandria, rappresentano un trionfo prezioso e inatteso. Tanto più che è stato lo stesso giocatore della TeamSystem a regalargliele, subito dopo la partita di campionato con la Tormalina Myers, che in gara non aveva brillato (solo 3 punti per lui, abituato a segnare canestri a raffica) ma salvato i giornalisti uscendo dagli spogliatoi e si è trovato di fronte al ragazzino. «Sei il suo idolo», gli hanno detto. Myers, che l'ha trovato simpatico a prima vista, gli ha chiesto di primo acquisto: «Che numero di scarpe porti?». Alla risposta di Jonathan (il 42) ha replicato, pescando nella borsa: «Ti potranno servire in futuro, queste sono un 47». E ha allungato le sue «Nike» allo sbalordito fan.



L'altra notte in Borgo Vittoria. Gli inquirenti sono perplessi sulle modalità dell'aggressione

Barista coltellato da due banditi sotto casa

Fuggono con l'incasso della serata: poche centinaia di mila lire

Lo hanno aggredito sotto casa, mentre apriva il portone. «Bacci i soldi», hanno detto. E poi giù, una scarica di coltellate; io ho cercato di difendermi ma quelli non mi lasciavano stare...».

Notte tra lunedì e martedì, qualche minuto dopo le due in via Boccardo 25, borgo Vittoria. Giuseppe Verganino, 51 anni, aveva appena abbassato le serrande al circolo che gestisce con il fratello Antonio e stava andando a riposare. Ha parcheggiato l'auto sulla strada, quindi si è diretto verso l'ingresso. In due lo hanno assalito alle spalle. Lui si è messo a gridare e squarciare: «Mi ammazzano, m'ammazzano». Ma gli aggressori non si sono intimoriti e hanno continuato a frugargli le tasche alla ricerca dell'incasso della serata: mancata di biglietti da cento nella borsa. Poi sono scappati, forse a piedi, verso largo Giacchino. Il ferito lo ha soccorso per primo un vicino di casa, poi il figlio, 19 anni, studente al liceo scientifico.



Il barista è stato bloccato proprio davanti a casa: «Sembavano albanesi» avrebbe detto ai poliziotti prima di essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

«Avevano una pronuncia strana, erano bianchi di pelle. Potevano essere albanesi», ha raccontato il barista, agonizzante, un'ambulanza della Croce Rossa lo portava all'ospedale Maria Vittoria. Due ore in sala operatoria, nel tentativo di una profilassi ferita all'intestino, poi i medici lo hanno dichiarato fuori perico-

lo. Ma le coltellate che gli hanno inferto all'addome, alla schiena e al viso richiederanno molto tempo per guarire.

«Un'aggressione viziata. Mio padre è una brava persona, uno che non ha mai fatto male a nessuno. Lo hanno certamente seguito ferito all'intestino, poi i medici lo hanno dichiarato fuori perico-

Massimo, davanti all'ingresso dell'alloggio, al secondo piano un interno di via Boccardo. E mentre parla ricorda quegli istanti trascorsi con il padre: «Era tornato a casa presto rispetto al solito: il circolo «Black and red» via Giacchino 73, dove da un paio di mesi i gestori hanno inaugurato anche una birreria, nessuno sa spiegarsi quest'aggressione. «Albanesi? E chi li ha mai visti qui dentro?», rispetta il padre del barista ferito. E spiega che al «Black and red»: «Non ci sono mai stati problemi. La nostra clientela la conosciamo da sempre: tutta brave persone».

Gli investigatori della Squadra Mobile hanno molte perplessità sulla dinamica e sull'identità dei banditi. Non lo dicono apertamente ma la soluzione del giallo potrebbe essere molto vicina: «Stanno facendo gli ultimi riscontri...».

Fondazione Offidani

Oriente e Occidente

Igor Man, inviato ed editorialista

Igor Man, inviato ed editorialista di «La Stampa», aprirà, venerdì alle 17.30 nella Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet: «La Vigna dei Gerbani». Igor Man, grande esperto del mondo arabo, parlerà di «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo» e racconterà la sua esperienza, inviati, gli incontri con i protagonisti della storia recente. Quello con Igor Man è il primo dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione: tre in primavera, incentrati sulla discussione e l'analisi dei motivi ispiratori della fondazione, e cioè l'uomo, le esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito; l'ultimo, come tradizione, incentrato sul viaggio dentro l'anima della musica. Prossimo appuntamento il 19 aprile con un dibattito incentrato sul vicino Oriente e coordinato da Egi Volterrani intervorranno Lilla Zaccari e Aden Sheikh.

Emergenza in decollo

al Cristoforo Colombo

GENOVA. Atterraggio d'emergenza senza conseguenze per un velivolo privato, ieri sera, all'aeroporto Cristoforo Colombo. In fase di decollo, il velivolo, un HS 125 in rotta da Genova a Copenaghen (le due sedi della Marconi Communications), ha segnalato un problema al motore immediatamente e scattata la procedura d'allarme, con schieramento dei mezzi dei vigili del fuoco lungo la pista. L'aereo è riatterrato senza difficoltà.

Ha perso un ramo

il platano

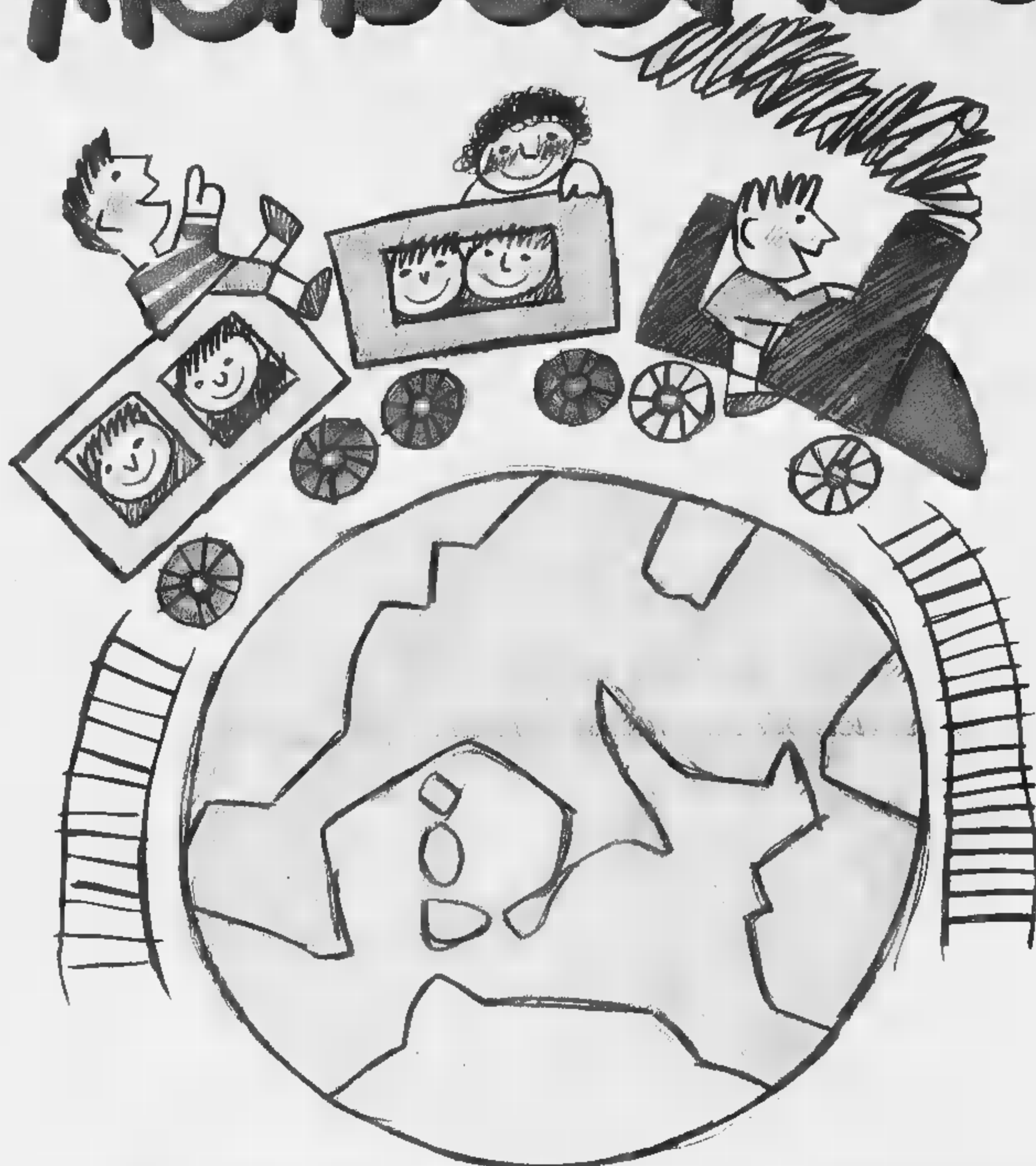
ASTI. «Vendesi vero ramo del platano di Alfieri». E' quanto si è potuto leggere per qualche ora su un grosso ramo staccato, senza causare danni, dallo storico platano accanto alla casa natale di Vittorio Alfieri (di cui ricorre il 250° anniversario della nascita). Qualche buontempo ha prontamente scritto con un computer l'avviso. Dopo qualche ora, però, il ramo è stato rimosso dagli addetti del Comune.



Gloriana Pellissier campionessa europea

ARVIER. Gloriana Pellissier (foto), dello Sci club Corrado Gex di Arvier, ha vinto il campionato europeo di sci alpino. L'atleta valdostana si è imposta in coppia con la francese Corinne Favre nella gara disputata sulle montagne di Ötztal, in Svizzera. Per coprire il percorso (1800 metri di dislivello), alcuni tratti da superare con la corda fissa, la Pellissier e la Favre hanno impiegato 2 ore, 26 minuti e 33 secondi. Alle loro spalle la coppia francese Dugonin-Oggeri, con 2 minuti di ritardo, e il svizzero Mabillard-Zimmerli, a 3 minuti e 34. Per Gloriana Pellissier è il primo titolo continentale, dopo le due vittorie conquistate ai campionati italiani e il recente secondo posto ottenuto in Coppa Europa. Prossimo impegno per l'atleta valdostana sarà il Trofeo Mezzalama il 24 aprile.

MONDOBIMBO®



**5° SALONE DEGLI ARTICOLI PER L'INFANZIA
E PRIMA ADOLESCENZA**

**TORINO ESPOSIZIONI
9-18 APRILE**

ORARIO: da lunedì a sabato 15-23 / domenica 10-23
Scuole: da lunedì a venerdì 9.30-12.30

Con il Patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

ORGANIZZAZIONE



IN COLLABORAZIONE CON
Expo2000

SPORT

GIOCHI

ANIMAZIONE

CONCORSO
per le Scuole
**"BIMBI
nel
MONDO"**

(ORGANIZZAZIONE NESOS)

L'ingresso
■ MONDOBIMBO
è **GRATUITO**
al mattino
per le scolaresche
e al pomeriggio
per i visitatori
da **0 a 14 anni**
accompagnati da un adulto

Numero Verde

167-226048



FESTIVAL

BIMBINSIEME

Fierimpresa



Nel piano anche alberghi, residence, discoteca e negozi

Un porto da 80 miliardi

Ecco lo scalo di punta Margonara

di **Branca**

SAVONA
Porto turistico da 800 posti barca, residence, alberghi, discoteca e una nuova strada di collegamento. Questo il progetto preliminare dello scalo di punta Margonara che ieri mattina le società Omnia e Spada hanno discusso con i Comuni di Savona e Albissola nella sede della Port Authority.

L'intervento è piuttosto complesso, dal momento che oltre al porto sono previsti serie di servizi che vanno residenziale, al commercio, alle attività prettamente turistiche. Il sindaco di Savona Carlo Ruggeri sottolinea: «Il porto non è strumentale alla realizzazione di insediamenti residenziali. Si tratta infatti di un progetto che ha valenza autonoma dal punto di vista economico e che sarà corredato da serie di attività produttive e turistiche collegate».

Il porto prevede posti

Arriva il centro turistico

A Vado decolla il centro turistico collegato ai traghetti del Corsica Ferries. Ieri il sindaco Roberto Poluffo ha presentato al Consiglio il progetto che prevede l'utilizzo del campetto da calcio di Portovado per realizzare un albergo, un residence e negozi. Il Comune pubblicherà il bando per mettere a disposizione le aree che verranno utilizzate dai privati per costruire il complesso turistico. I terreni all'asta al prezzo di milioni o a cui gli imprenditori dovranno aggiungere 750 milioni oneri di urbanizzazione. Il campo da calcio e la società di mutuo verranno trasferiti al di là dell'Aurelia, nella che il Comune ha ribattezzato «fascia rispetto». La costruzione dell'albergo è in stretta relazione con il polo dei traghetti fortemente voluto dal Comune. Alla calata Nord di Vado il Corsica Ferries ha movimentato quasi 400 mila passeggeri solo nel primo anno di attività.

(e. b.)

barca, destinati per la più a barche che vanno dai 10 ai 15 metri. Il per posti verrà lasciato a disposizione dei diportisti occasionali, in modo da garantire un flusso turistico. Il resto delle banchine sarà invece affittato a clienti

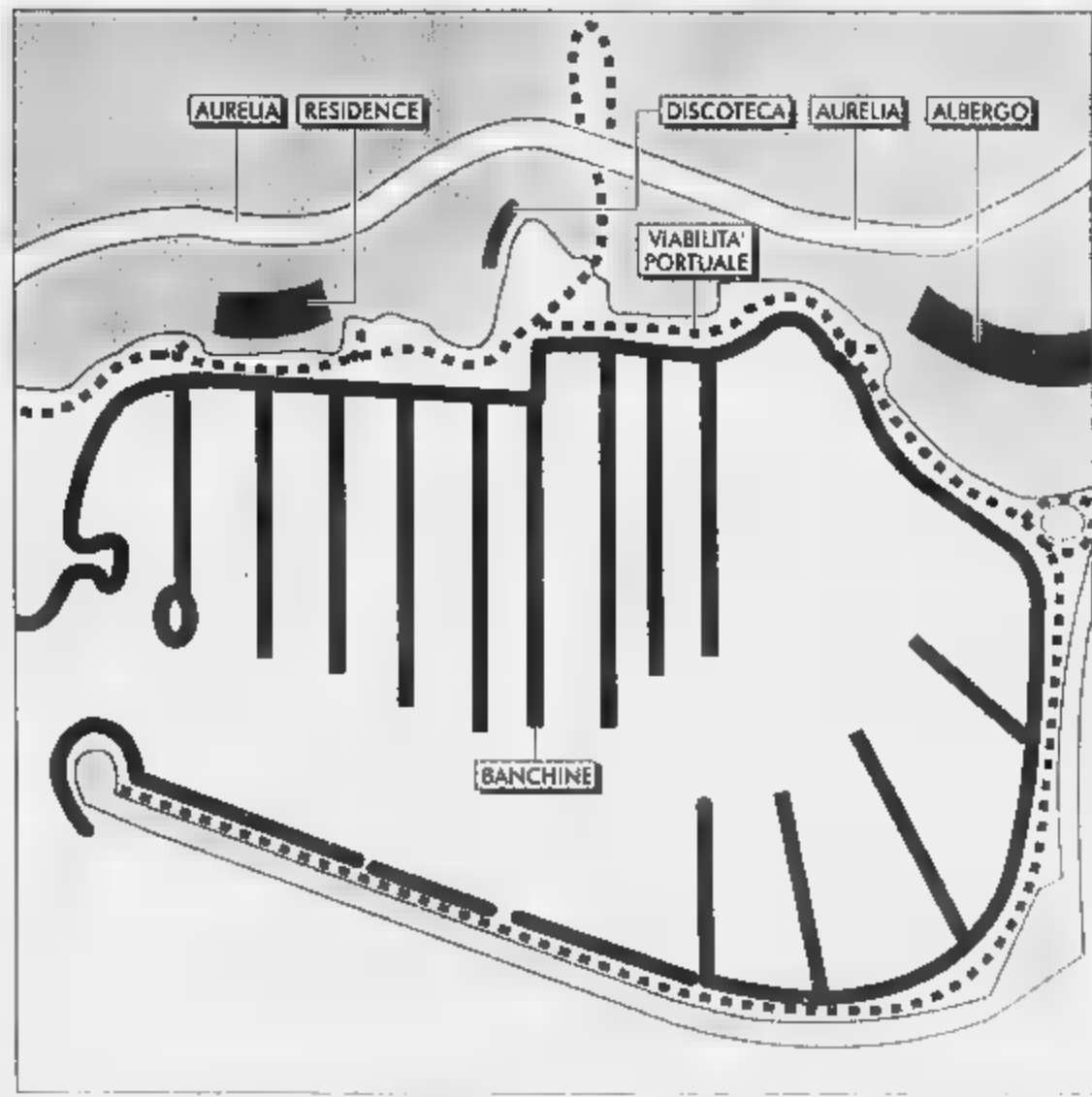
fissi.

Decisa la viabilità, il progettista hanno previsto una strada di cornice che scorrerà sotto l'Aurelia e collegherà il porto con Savona e Albissola - dice Ruggeri -. Il piano prevede inoltre collegamenti pedonali e

piste ciclabili.

Per quanto riguarda i servizi, il piano ipotizza alcune centinaia di parcheggi, residence, discoteca, alcune palazzine residenziali, un grande albergo, negozi e stabilimenti balneari. Il presidente della Port Authority Giuseppe Sciutto chiarisce i tempi in cui verrà realizzato questo intervento stimato 80 miliardi: «Attualmente siamo nella fase del preliminare. A maggio verrà convocata una conferenza dei servizi a cui prenderanno parte i Comuni, l'Authority, la Provincia, i progettisti. Entro fine anno potremo avere il progetto definitivo. Nel 2000, quindi, potranno iniziare i lavori che verranno realizzati interamente dai privati».

Le società Omnia e Spada oltre alla progettazione e costruzione del porto, dovranno garantirne anche la gestione, con la vendita dei posti barca. I lavori richiederanno almeno altri due anni.



Ma i lavori del Comune sono in ritardo

Stagione Primar discoteca e «fette»

SAVONA
Grandi manovre in Comune per la stagione del Primar. Il programma prevede oltre alla grande mostra dedicata alle casse del Venerdì Santo, appuntamenti con la gastronomia, concerti, rate disco-music. I lavori per la sistemazione dell'ex fortezza, tuttavia, sono in ritardo e potrebbe verificarsi uno slittamento dello stagionale.

Le aree da sistemare sul Primar sono tante estese che difficilmente il Comune riuscirà a rispettare i tempi previsti. «Forse saremo costretti a ritardare di qualche giorno la data di inaugurazione», ammette il sindaco Ruggeri. L'apertura della mostra sulle casse del Venerdì Santo non avverrà il 19 giugno come previsto, ma la settimana successiva. Si tratta infatti di pulire e rendere agibili i palazzi ma anche il fossato, gli spalti e i bastioni. Il Comune inoltre intende aprire l'accesso sulla passeggiata di Trento e Trieste.

Il 19 luglio, quando terminerà la mostra organizzata dalle Confraternite, il Primar ospiterà la «Armi di Liguria» allestita dalla Camera di commercio espositori tutta la provincia.

Il Comune ha avviato anche le operazioni per la parte di intrattenimento. L'ufficio Cultura sta per bandire la gara per l'affidamento ai privati delle serate di musica da discoteca. Verranno invitate a partecipare le radio locali come Radio Savona International ma anche la cooperativa «La Bitta» che già si occupa dell'Auditorium di Montebello e i gestori del «Ju-Bambos» di Farnagosta. L'amministrazione di Palazzo Sisto è disposta a concedere alcune serate per organizzare concerti e spettacoli teatrali. L'ufficio Commercio del Comune dovrà invece assegnare gli spazi destinati a bar, ristorante e gastronomia. Il sindaco Ruggeri intende infatti portare sul Primar anche i piatti tipici della gastronomia savonese come «fette» e farinata.

(e. b.)

Denuncia Cisl, sono 890 le domande presentate in questura

In Riviera 2000 clandestini

E' polemica per i permessi in ritardo

SAVONA
Sono gli stranieri che hanno fatto richiesta permessi soggiorno, ma a distanza di quattro dal termine della presentazione delle domande (scadeva il 15 dicembre dell'anno scorso), la questura di Savona (come resto tutte altre) non ha rilasciato alcun permesso soggiorno, a causa dei ritardi del ministero degli Interni.

La denuncia è dell'«Anolf» Cisl di Savona-Albenga che in una nota sottolinea come la situazione di stallo «faccia sfumare l'opportunità di un lavoro agli immigrati in regola e li costringa a vivere di espedienti. Un'impasse che crea problemi anche ai datori di lavoro i quali si trovano di fronte a un bivio: avvalersi di altra manodopera oppure mantenere in organico gli stranieri irregolari con il rischio, però, di pesanti sanzioni dal momento che gli immigrati non possono lavorare fino a quando la questura non rilascia il permesso di soggiorno. E solo nella Riviera di Po-



Controlli di extracomunitari

nente vivono 2400 immigrati.

L'«Anolf» propone una soluzione temporanea: il ministro del Lavoro dovrebbe dare l'autorizzazione ad inizio il rapporto di lavoro agli immigrati in possesso di un valido contratto, in attesa che si definisca l'iter burocratico per il rilascio del permesso di soggiorno.

Dicono ancora all'«Anolf»: «L'autorizzazione al lavoro per questa fascia di immigrati non è solo una questione di efficienza dell'azione amministrativa, ma anche di buon senso. Evita il ricorso al lavoro nero da parte degli extracomunitari, consentendo alle istituzioni di vagliare le domande con la dovuta ponderazione e quindi di approvare quelle che hanno requisiti e respingere le richieste che sono carenti».

«Questi ritardi - fanno notare all'Associazione nazionale oltre le frontiere nel comunicato stampa - rischia di incoraggiare sentimenti di intolleranza nei confronti degli extracomunitari».

(e. v.)

Con i generosi contributi dei lettori nei campi profughi dell'Albania



Anche i lettori di *Spechio dei tempi* si stanno mobilitando per un primo aiuto ai profughi del Kosovo. In sei giorni sono già stati versati oltre 204 milioni e la Fondazione hanno individuato interventi da compiere a Scutari, Fier, Tirana e Durazzo dove stanno operando i volontari del Piemonte. In via di installazione le prime apparecchiature mediche.

(A PAGINA 34)

FABRIZIO MALTINTI CAPITANO DI FREGATA

E' di Varazze la voce «umanitaria» della Nato

intervista
Fabio Pozzo

PARIA savonese, anzi varazzino, la voce umanitaria della Nato. Fabrizio Maltinti, 47 anni, capitano di fregata, è l'uomo al quale il Comando supremo della Nato in Europa (Shap), con base a Bruxelles, ha affidato il compito di informare il mondo su tutte le attività in soccorso dei profughi del Kosovo.

Nato a Savona, sposato da venticinque anni con una bradisina, padre di due figli di ventisei e venticinque anni che frequentano l'Università a Roma, l'alto ufficiale ha 18 anni a Varazze. La carriera militare lo ha allontanato dalla Liguria, alla quale però è rimasto profondamente legato.

Comandante Maltinti, ma come si diventa portavoce

della Nato?
Per caso... Mi hanno chiamato la vigilia di Pasqua. Stavo tagliando l'erba in giardino... Ho ricevuto telefonata con quale mi si diceva di urgentemente al Comando perché dovevo essere istituita una cella di coordinamento e controllo degli aiuti ai profughi del Kosovo. C'era la necessità di un portavoce, la scelta è caduta sul sottoscritto.

Perché un italiano?
Forse perché non volevano un volto americano o inglese, piuttosto italiano... (sono a ieri erano britannici il portavoce ufficiale Jamie Shea e quello militare David Wilby; a partire da oggi quest'ultimo dovrebbe essere sostituito da un altro italiano, ndr)

Comandante, lasciamo per un attimo il presente. Che ricordi ha di Varazze?
Bellissimi. A Varazze ho vissuto sino a 18 anni. Ricordo gli anni di scuola, studente Ra-



gioneria dai Salesiani; le estati ai «Colombo», come bagnino. A Varazze mi sono gregerio comunale mio nonno, che si chiamava come me; ha lavorato mio padre, impiegato al Cotofidico Ligure finché l'azienda non ha chiuso i battenti.

tanti amici a Varazze, che spesso manca

molto Varazze...
Quali sono state le tappe di avvicinamento allo Shap? Dopo il diploma sono entrato all'Accademia navale. Qui ho fatto il corso di Brindisi, motosiluranti poi Battaglione S. Marco, con quale sono in Libano e in Somalia. Nel '94 ho preso servizio presso il

Un militare al servizio dei deportati dei Balcani

Comando Nato di Napoli e sono in Bosnia. Nell'agosto scorso sono giunto allo Shap, per occuparmi di pianificazione strategica delle forze Nato.

Comandante, che significa per un militare occuparsi di una emergenza profughi?
C'è stato chi ha detto che le operazioni umanitarie non sono lavoro per soldati, ma che possono svolgerle soltanto i soldati. La Nato si occupa di coordinare e organizzare i mezzi, gli aiuti forniti.

Senza la capacità d'impiego militare sarebbe potuto andare molto peggio nell'ex Macedonia...
Qual'è la situazione profughi?
Nell'ex Macedonia sta migliorando. Ora ci stiamo occupando dei profughi che stanno arrivando in Albania dove, già da questa settimana, la Nato dislocerà mila uomini.

Il ragazzo in prognosi riservata al Santa Corona

Incidente d'auto a Vado sedicenne rischia la vita

VADO LIGURE
Grave incidente stradale ieri pomeriggio in via Piave a Vado Ligure: un'auto, per cause ancora da accertare, ha capottato. A bordo c'erano due persone, fra le quali un sedicenne di Albisola Superiore, Andrea M., che ha riportato un trauma cranico per il quale è ora ricoverato al reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16.30. I soccorsi sono scattati immediatamente: è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa Vado, poi anche l'auto medica dell'ospedale San Paolo, con un dottore e un infermiere che hanno prestato le prime cure ai feriti. Le condizioni più gravi sono apparse subito quelle di Andrea M., che è stato trasportato al San Paolo e dopo i primi esami diagnostici è stato trasferito nella sala di pronto soccorso di neurochirurgia del Santa Corona. La prognosi è riservata.

Ieri in città e sulle strade del comprensorio si sono verificati

anche altri incidenti. In via Gramsci a Savona è rimasta ferita Anna Patrucci, 67 anni, abitante a Quieto: all'ospedale San Paolo è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Allarme sempre a metà mattina nel capoluogo in via Vittime di Brescia: un'auto mentre percorreva il tunnel è andata a schiantarsi contro un cartello stradale. A bordo c'erano due persone, che sono rimaste miracolosamente illese.

Nel primo pomeriggio un altro incidente è avvenuto a Colle Ligure sulla via Aurelia all'altezza del ristorante Torre Coinvolto una moto e un camper: è rimasto ferito Gaetano Giachino, 44 anni, residente al Albisola Superiore che è poi medicato al San Paolo e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Altro incidente, infine, in Ricci. Nello scontro tra un'auto e un motorino ha avuto ovviamente la peggio il conducente del ciclomotore, un carabinieri di 27 anni, Roberto D'Angelo, che però se l'è cavata con contusioni. La prognosi è di una decina di giorni.

Venerdì sera una fiaccolata di protesta

Maria Teresa Basso. In-
segnante



Angelo

Specchio dei tempi è da ieri in Albania, a fianco dei profughi del Kosovo devastato. Dopo l'invasione del Piemonte ed il terremoto dell'Umbria, i lettori di La Stampa hanno scelto di essere ancora una volta in prima linea nella difficile missione di aiutare gente disperata, messa in fuga dalla guerra e dagli sismi, che chiede assistenza ed anche l'opportunità di attendere, non lontano dalla propria terra, la fine del sanguinoso conflitto. Anche questa sottoscrizione ha avuto una partenza spontanea e commovente, in pochi giorni sono stati versati oltre 204 milioni, per lo più frammentati in piccole e significative offerte. Sono state versate in via Roma 80, in via Marengo 32, o presso

**Già consegnato
un defibrillatore
per monitorare
anziani e bimbi**

Una grande risposta popolare all'iniziativa per soccorrere gente disperata che ha perso tutto

L'aiuto dei lettori al popolo in fuga

I primi interventi a Scutari, Fier, Tirana e Durazzo

le agenzie dell'Istituto Sanpaolo o sul conto corrente postale. Sullo slancio dei lettori, i giornalisti e gli inviati di La Stampa si sono messi al lavoro per individuare i filoni di intervento per far giungere i primi aiuti immediatamente, senza inutili soste, perdite di tempo, incertezze. Come vuole la tradizione e la storia della nostra fondazione e del nostro giornale.

Quattro gli obiettivi individuati in questa primissima fase: a Durazzo, a Scutari, a Tirana ed a Fier. Altri interventi verranno programmati nei prossimi giorni, anche in conseguenza di come si modificherà la situazione. Dal campo Krasbull, alla periferia di Durazzo, che ospita già 1800 profughi e dove operano il Gruppo Umanitario Solidarietà e Le Misericordie d'Italia, è arrivata la richiesta per un elettrocardiografo defibrillatore, indispensabile per monitorare le condizioni di tanti profughi, soprattutto anziani e bambini, che giungono stremati e malati dal confine. È stata scelta una apparecchiatura di grande robustezza, dotata di soluzioni d'avanguardia (fornita in tempi brevissimi dalla Alca di Montebelloni), in grado di essere utilizza-

ta, con l'ausilio di sofisticati accessori, anche per i bambini. In queste ore l'elettrocardiografo è in fase di trasferimento a Bari, da dove proseguirà in nave domani notte alla volta di Durazzo.

Già venerdì mattina, strumento donato dai nostri lettori comincerà a funzionare nella tonda-ospedale del campo. Scutari è altra località di intervento per la fondazione La

Stampa-Specchio dei tempi: si tratta di un centro privo di campeggi istituzionali (ancorché lontanissimo da Durazzo e da Kukës), ma attualmente stretto nelle morsa di oltre 10 mila pro-

fughi.

Qui opera una task-force della Associazione Internazionale Volontari Laici (Lvia) proveniente da Cuneo: si tratta di medici e infermieri che stanno cercando di fare quanto possibile per aiutare questa ondata di profughi. L'ospedale di Scutari non è né sufficiente né attrezzato per fronteggiare la situazione. Così la Fondazione e l'associazione Lvia lavoreranno insieme per reperire un sito ove realizzare un punto di Pronto Soccorso e di primo intervento verso i profughi che, di solito, arrivano a Scutari esausti dopo una lunga marcia dal confine.

Con il gruppo dei «Piemontesi per i deportati in Kosovo» il piano è invece diverso: con loro, i lettori di La Stampa realizzeranno un campo di accoglienza nella prima periferia di Tirana. Per consentire la costruzione, Specchio dei tempi ha già provveduto a fornire due furgoni Daily Iveco. Il campo dovrebbe iniziare ad essere operativo già alla fine della prossima settimana.

Immediato e urgente è invece il contributo da destinare alle suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che operano al-

cuni anni a Fier. «Le suore case» ormai diventate da giorni il centro al quale fanno riferimento i tanti profughi che giungono in questa città, proferta perché lontana dal confine, dicono le suore dell'Immacolata, che stanno prestando anche assistenza sanitaria ai profughi.

Le suore, che sono appena mezza dozzina, in queste ore, provvedono anche alla preparazione dei pasti per quasi 500 profughi. Hanno bisogno di medicine (soprattutto antibiotici) ma anche di aiuti materiali per fornire pasti ad un numero tanto elevato di persone che sembra destinato ad aumentare ancora.

Specchio dei tempi ha già avviato contatti e priorità: il primo carico di aiuti raggiungerà Fier entro quattro giorni.

**A Scutari sorgerà
un punto di primo
soccorso medico
A Tirana un campo**



Il gruppo Piemontese per i deportati in Kosovo, anche con l'aiuto dei lettori, sta allestendo un campo di accoglienza a Tirana

VERSATI IN SEI GIORNI

7 aprile: M.R. 1.000.000; P.D.C. 1.000.000; Federico e Marina San D'Amiano d'Asi 1.000.000; S.G.L. 500.000; C.G. 500.000; M.F. 500.000; per le spese in più 500.000; I.C. 500.000; quelli del «Sotto e mezzo» 500.000; Enrico 500.000; W.M.D. 500.000; G.M. 500.000; B.L. 500.000; Galante Baldassarre 400.000; C.E. 400.000; Laura 300.000; Carla 300.000; Ursula 200.000; Claudia e Aldo 200.000; P.E.E. 200.000; Lucetta 200.000; Sara e Lucia 200.000; V. ducento mila; Alessandro e Ludovico 200.000; A.P. 200.000; F.B. 200.000; A.A. 200.000; Cesare e Maruccia 200.000; Renato 200.000; E.C. 200.000; in ricordo di Paolo 200.000; Evelina 200.000; in memoria di Albano 200.000; R.T.P. 150.000; G.B. 150.000; Ines, Piero e Carolina 150.000; M.M. 100.000; M.M. 100.000; Balocco 100.000; F.F. 100.000; B.V. 100.000; Antonella 100.000; M.M. 100.000; M.C. 100.000; F.B. 100.000; Adriano e Marisa 100.000; Anna e Gastone 100.000; Lucyna 100.000; famiglia C. 100.000; M.A. Asti 100.000; FedERICA B. Asti 100.000; D.M.T. 100.000; Garzella e Franco 100.000; Lucia e Franco per la gloria di Podra Pio 100.000; Giovanni e Maria 100.000; C.M.T. 100.000; M.C.D. 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Iannarelli 100.000; dei defunti, famiglia Bodino 100.000; B.C. 100.000; Pinella 100.000; T.L. 100.000; Fiorina Piga 100.000; Giovanna Buzzese 100.000; F.E. 100.000; Paola e Anna 100.000; in memoria di Maddalena Andreone 50.000; S.P. 50.000; famiglia Dugone 50.000; A.D. 50.000; Maria Luisa Tosco 50.000; M.G.B. 50.000; 50.000; A.G.B. 50.000; G.E. 50.000; S.B. 50.000; B.C. 50.000; Vera Chia 50.000; Pippo e Mirella Teresa 300.000; Franca e Walter 300.000; B.V. 300.000; Claudio Franco 300.000; Genni 300.000; B.G. 300.000; Claudia e Sarah 300.000; in agosto 300.000; Maria e Ombra Casalegno 250.000; Enrico 250.000; ricordando i 200.000; Beppe e Rita per i bambini 200.000; Elisa '93 200.000; in memoria 200.000; nonni 200.000; G.S. 200.000; in memoria 200.000; Ruggiero 200.000; D.F.D. 200.000; in memoria 200.000; Gina 170.000; famiglia Russo in memoria dei defunti 160.000; in memoria 150.000; Lino Battifoglio 150.000; in memoria di Clotilde Donati 150.000; R.F. 100.000; Federico e Luca per i bimbi 100.000; in ricordo 100.000; Virginia Celio 100.000; in memoria della gemella Carla 100.000; G.F. 100.000; Laura Bocchino 100.000; Piero Pelato 100.000; Enrico Celangelo 100.000; Antonio Bressanin 100.000; P.G. 100.000; Firenze 100.000; P.O.G. 100.000; Adamo e Carla in memoria dei loro cari 100.000; U.M. 100.000; C.F. 100.000; Ennia Tiboni 100.000; Angelo e Maria Luisa Cerro 100.000; famiglia Archibugi 100.000; D.M. 100.000; W.R. 100.000; I.M. 100.000; R.M. 100.000; 50.000; E.C. 50.000; Roberto e Monica Meri-

50.000; ricordando Mario, Laura e Gino 50.000; C.R. 50.000; D.R. 50.000; Carla e Annina 40.000; 30.000; M.V. 30.000; M.G. 25.000; L.A. 20.000; M.V. 20.000; Tiberio 10.000; R.R. 10.000.

8 aprile: C.C. 1.000.000; Beatrice, Elena e Camilla 1.000.000; Alfredo e Simona Perbacco 1.000.000; famiglia G.G. 1.000.000; B.S.C.B. 200.000; G.B. 200.000; P.G. 200.000; A.A.M. 200.000; in memoria di Guido 200.000; nonna Lucia, Franca e Gianni 200.000; per i bambini 200.000; Maria e Salvatore 200.000; G.S. 150.000; Enrico e Guglielmo 150.000; C.D. 100.000; Sergio e Giuseppina 100.000; R. 100.000; C.G. 100.000; Emma e Gabriele Galda 100.000; Germana e Briano 100.000; C.R. 100.000; B.F. 100.000; F.H. 100.000; G.S. cento mila; G.U. 100.000; O.U. 100.000; M.M. 100.000; in memoria di Armando 100.000; Pirelli 100.000; B.M. 100.000; G.M.D. 100.000; I.M.M. 100.000; Dario e Ferdinando 100.000; Rita dei miei cari 100.000; 100.000; R.B. 100.000; A.M.R. 50.000; D.F.T. 50.000; Lydia 50.000; R.G. 50.000; P.I. 50.000; P.G. 50.000; Emanuele 50.000; Q.F. 50.000; A.I. 50.000; G.L. 50.000; Mario Bernobich 50.000; B.F. 50.000; P.C. 50.000; Rita e Luciano 50.000; C.G. 50.000; Alberto e Paola 50.000; G.L. 50.000; M.A. 30.000; S.S. 30.000; P.C. 30.000; O.L. 30.000; B.A. 20.000; M.V. 20.000; G.C. 20.000; R.C. 20.000; C.C. 10.000.

10 aprile: Barbara, Francesca e Pierluigi 600.000; F.N. 500.000; con fratello affetto 500.000; C.R. 500.000; M.M. 250.000; C.C.P. duecento mila; M.M. 200.000; A.O. 150.000; A.T. 150.000; G.P. 110.000; A.A. 100.000; S.G.L. 100.000; G.B. 100.000; in memoria della mia mamma 100.000; M.M. 50.000; C.I. 50.000; C.M. 50.000.

11 aprile: Paola Rebola 3.000.000; Giuseppe Frus 3.000.000; Vuilormin Maria Ines, Renato e Graziano 3.000.000; M.G. 3.000.000; Amedeo Canavero due milioni; Domenico Magliorini 2.000.000; Luisa Dossena 1.500.000; prof. Ugo Giuseppe 1.500.000; M.N. 1.000.000; G. 1.000.000; P.Y. 1.000.000; Franca Gaudini 1.000.000; Maria Erceleni Teresa 1.000.000; Vittoria Eugenio Elisa 1.000.000; Adl 1.000.000; Oratorio Centro Giovanile Salesiano S. Luigi di San Cateo CL 820.000; Associazione Dimensione Single 500.000; V.R. 500.000; Ines Tos 500.000; Michele Boyio 500.000; F.R. 500.000; famiglia Rebola 500.000; Donato 500.000; Carla Milna 500.000; Giovanni Messina 500.000; L.E. 500.000; Daniela Garosci 500.000; Giuseppina Carita 500.000; famiglia 500.000; studio Benedetto Schirio 500.000; Vincenzo Scardino 500.000; Patrizia Ronco 500.000; V.G. 500.000; Diga 500.000; R.T. 500.000; Re Adelchi 500.000; N.A. 500.000; G.A. 500.000; Franca Bertolotti 500.000; Rita Bertoli 500.000; F.L. 500.000; Maddalena Fantino 500.000; Teresa De Laurentis mezz. 500.000; Luciano Carbone 500.000; Anna e Vladimiro 500.000; B.G. in memoria di mamma Maria 500.000; Anna Borelli 500.000; Giulia Borelli 500.000; Ciriaco Zanon 500.000; V.L. 500.000; 500.000; V.L.

500.000; I.V. 500.000; Luigi Tognoni 500.000; Bonetto 500.000; Silvia 500.000.

Sanpaolo Imi litale di Enna 450.000; Nicola Beppe Lucia Ivrea 400.000; Dazzani Maria e Gianpiero quattrocento mila; N.N. 400.000; E.T. 400.000; Cicolo-Viviano in positivo 400.000; A.R. 400.000; Jory Cristiane 370.000; famiglia Guglielmo Guglielminelli 350.000; Rita Marcano 350.000; Luigi Tognoni 300.000; Laura Stra 300.000; Franco Sacco 300.000; Salvatore Cassaro 300.000; Fulvio Barello 300.000; A.G. 300.000; Riccardo Gianetto 300.000; Elido 300.000; Franca Parodi Scotti 300.000; G.F. 300.000; Maddalena Pizzini Pozzali 300.000; Manlio Abati 300.000; Andrea Piszar 300.000; M.G. 300.000; Giulia Mirzi 300.000; M.T. 300.000; C.P. 300.000; Teresina Zini 300.000; Giuseppe Verde 300.000; C.C. 300.000; Alessandra Tabarani 300.000; S.A. 300.000; Mauro Santurro 300.000; Paola Naldi Ciniello 300.000; M.A. 300.000; Malta 300.000; Nunzia Cipolario 300.000; Antonella Bougeat 300.000; Eliss

Buzzani 300.000; Valerio Barile 300.000; in memoria 300.000; can Elvira Ronchelli 300.000; Enrico Romagnone 300.000; Maddalena Penna 300.000; Kosovo 300.000; O.R.V. 300.000; famiglie Procaccini-Macaroni 200.000; da Ludovica 200.000; da Ludovica 200.000; Giuseppe Garrone 200.000; Alessandra Bani 200.000; F.N. 200.000; Sofia Devecchi 200.000; Noemi De Cicco 200.000; D.C. 200.000; famiglia Bosso 200.000; P.G. 200.000.

Vittoria Suriano 170.000; Inquilini ed eserciti stabile Via Lera 29 gariboldi al dolore della famiglia Vischia per la perdita 100.000; congiunto 160.000; Agostino Vitucci 150.000; Giuseppina Tavoio 150.000; R.M. 150.000; Presotto Drigo 150.000; Marco Monti 150.000; 150.000; Pedro 150.000; Carla Augusti 150.000; Ieva Marta Garigliati 150.000; Domenico Cavallaro 150.000; Carla Capello 150.000; Francesco Cante 150.000; A.G.P. 150.000; Laura Quaglia 130.000; Maria Grazia Boro 130.000; B.G. 120.000; Luigi Erba 100.000; Michele Odiana 100.000; Dome-

rico Spagnolo 100.000; Elisabetta Serra 100.000; Olga Scolari 100.000; Maria Vacchini 100.000; 100.000; Franca Steffen 100.000; Enrico, Maria, Alessandra 100.000; N.N. 100.000; Fabrizio Santoro 100.000; Maurizio Sanguinetti 100.000; Govoni 100.000; Pietro Rossi 100.000; R.R. 100.000; R.G.C. 100.000; Grazia Maria Palleggio 80.000; S.G. 80.000; Rosello Rocco Pensabene 100.000; P.G. 100.000; Ottavio Nicola 100.000; Spirito Odrada 100.000; Rosa Vaccaro 100.000; U.M. 100.000; Laura Trentaz 100.000; Miranda Terreno 100.000; Camilla Lorenza 100.000; T.B. 100.000; F.F. 100.000; D.V. 100.000; Giulia 100.000; B.L. 100.000; A.A. 100.000; S.G. 100.000; 100.000; B.B. cento mila; G.M. 100.000; B.R. 100.000; A.E. 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000; Stefania Angelini 100.000; A.M. 100.000; C.D.L. 100.000; Eleonora Cimnelli 100.000; per i bambini Paola Cignetti 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Cangiano 100.000; F.C. 100.000; Bommarco 100.000; Aldo Bologna 100.000; 100.000; Lucia Franco 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Fabbri 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renato Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Cori 100.000; Adriano Gavio 100.000; G.I. 100.000; Renata Gallo 100.000; Ettore Maruokian 100.000; Luca Manetta 100.000; Antonino Manetta 100.000; Macario Trinchieri 100.000; Enza e Livio 100.000; L.M.A. 100.000; G.I.F. 100.000; F.D. 100.000; G.M.G. 100.000; Giacomo Giovenella 100.000; O.L. 100.000; N.A.N. 100.000; M.M. 100.000; Mosè Ascone 100.000; Emilia Balbo 100.000; Liliana Michelazzi 100.000; Vincenza Mazzotti 100.000; C.M. 100.000; M.F. 100.000; Guernio Marcuzzo 100.000; Giovanni Scatoli 100.000; Missioni Arcobaleno Kosovo 100.000; T.E. 100.000; S.B. 100.000; Luciana Setti 100.000; Mauro 100.000; Mauro 100.000; L.R.B.A. 100.000; Giuseppina Proccida 100.000; Edda Piazzalunga 100.000; Renato Parino 100.000; Lorenzo Cardone 100.000; C.M. 100.000; Maria Teresa Giuliani 100.000; Nadia Charnier 100.000; Rosa Palma Cestana 100.000; Piero e Roberto Borgaro 100.000; Anna Rita Cauti 100.000; Maura Gianusso 100.000; G.U. 100.000; Raffaele Ferrillo 100.000; Francesco Ferraro 100.000; Petralia Emanuel 100.000; D.M.M.C. 100.000; Angela Dandini 100.000; Viviana Corrado 100.000; Anna Beppe Silvi 100.000; Rocco Betti 100.000; Piero e Lia 100.000; Benedetto 100.000; Anna Beltramelli 100.000; Giuseppe Battaglia 100.000; Antonino Audisio pro kosovo 100.000; Marco e Matteo 100.000; Anna Maria Acta 100.000; Carla Cirelli 100.000; Roberto Ciochi 100.000; Carla Chinnelli 100.000; C.R. 100.000; G. e F. Moro 100.000; Giannina Mochetti 100.000; Carlo Melotti 100.000; Nunziatina Melis 100.000; per profughi Kosovo 100.000; M.W. 100.000; Flavio Maiorano 100.000; Vanessa Maggioni 100.000; Renato 100.000; Silvana Stefania 100.000; Giuseppe 100.000; memoria mamma R.L. 100.000; Livia Racciolina 100.000; N.S. 100.000; Meavar 100.000;

O.L.A.B. 100.000; Emma e Lodovico 100.000; Alice S. 100.000; A.M. in memoria 100.000; fratello 100.000; S.R. 100.000; A. il per ricordo dei familiari 100.000; per i bambini 100.000; B.F. 100.000; C.M. 100.000; dipendenti 100.000; Paolo Mandello 98.000; M.C.G. 84.312; in memoria papà di Cortassa 80.000; Angelina Boselli 80.000; S.G. 80.000; Gemello 75.000; Giuseppe Orsini 70.000; da Alberto 70.000; P.A. 70.000; Laura Scelleri 60.000; F.G. 60.000; Stefano Mario 50.000.

Antonella Tonetti 50.000; Giuseppe Tifa 50.000; Marisa Tienpo 50.000; Anna 50.000; P.D. 50.000; L.E. 50.000; Ligo Iannone 50.000; B.B. 50.000; Renato Bonetti 50.000; Pietro Bevilacqua 50.000; Domènica Bevacqua 50.000; Paolo Bertulotti 50.000; Anna Maria Basso 50.000; Angela Baldeschi 50.000; Alberto Miranda 50.000; A.L. 50.000; Margherita Gerofalo 50.000; Monica Folzi 50.000; Enne Enne 50.000; C.E. 50.000; Francesco Del Pano 50.000; Luisa Cutuli 50.000; Carlo Caloria 50.000; Roberto Cavagnolo 50.000; in memoria 50.000; Alessandro Casini 50.000; B.B. 50.000; Genova Bodova 50.000; in memoria 50.000; Vin- 50.000; Viretti 50.000; R.N. 50.000; tanta speranza 50.000; Adriana Maestroni 50.000; Alice Lombardi 50.000; Siro Laurenti 50.000; Alessandra Jannon 50.000; N.N. 50.000; Rosalia Guidoni 50.000; Sergio Graziano 50.000; S.A. 50.000; Giovanna Sette 50.000; Anita Rovera 50.000; Giuseppe Romani 50.000; R.A. 50.000; Valeriano Ravini 50.000; Gianfranco Penuti 50.000; E.P. 50.000; Coralia 50.000; Cristina Pancera 50.000; E.M. 50.000; per le anime dimenticate 50.000; E.J. 50.000; Wanda Lavarro 50.000; N.N. 50.000; Gian Carlo Nanni 50.000; M.D. 50.000; Margherita N. 50.000; Felice Marchino 50.000; M.U. 50.000; Raffaella Lugni 50.000; Francesco Lopane 50.000; Nello 50.000; Giacomo Villa 50.000; Franca Tieghi 50.000; Laura Stevanoni 50.000; P.L. 50.000; Vincenzo Ascanzi 50.000; 50.000; Antonio De Falco 50.000; Imelda De Angelo 50.000; P.O.C. 50.000; Fernando Juarez 50.000; Renato Graffaro 50.000; Enrico Giacomini 50.000; Giorgio Fucinato 50.000; Vittorio Ferrandi 50.000; Pia Di Giacomo 50.000; Antonio e Rosalba 50.000; Cro- 50.000; Nicolò Circazzo 50.000; Carlo Carboneschi 50.000; Francesco Ceraudo 50.000; Grazia e Giacomo 50.000; Battina 50.000; Monica Massimo 50.000; Silvia Vietti Fablo Somaruga 50.000; S.G. 50.000; M.T.B. New Byks Uboldo by Domenico Criso 42.000; Massimiliano Pociu 40.000; B.V. 40.000; Ivano 30.000; Giovanna Biasi 30.000; Lucrezia Arcobasso 30.000; Martino Scichione 30.000; 30.000; Beppe Piumbo 30.000; Carmelo Salvaggio 30.000; Paola 30.000; Alessandro Cortinovis 30.000; D.A. 30.000; Federica e Simone Giordano 26.000; Casara Schieri 20.000; Sergio Giuntoli 20.000; C.M. 20.000; Carla Demasco 20.000; C.M. 20.000; I.I. 20.000; Mihail Camuzzi 10.000; Giovanni Invernizzi 10.000; Giannina Finazzi 10.000; Marzia Chivini 10.000; Stefania Piscianna Stefania 10.000; Giuseppe 10.000; memoria mamma R.L. 10.000; Livia Racciolina 10.000; F.C. 10.000; (continua)

COME VERSARE. ALLA STAMPA, AL SAN PAOLO O PER POSTA

I versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per primo aiuto immediato ai profughi del Kosovo si possono fare agli sportelli di La Stampa, a Torino, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13, 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Sanpaolo. L'offerta deve indicare la dicitura che desidera sia pubblicata sul giornale accanto all'offerta. Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (10126 Torino, via Marengo 32) indicando il mittente, sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole vedere inserita negli elenchi dei versamenti. E' possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni per pubblicazione su La Stampa.

Anche tutte le redazioni regionali del giornale mettono a disposizione i propri uffici per la raccolta delle offerte. Questi gli indirizzi:

PIEMONTE
ALESSANDRIA: piazza Libertà 15; telefono 0131 445853.
ASTI: via De Gasperi 2; telefono 0141 33252.
BIELLA: via Repubblica 29; telefono 015 26191.
CUNEO: corso Nizza 11; telefono 0171 601120.
DOMODOSSOLA: corso Ferraris 19; telefono 0243702.
NOVARA: corso della Vittoria 2; telefono 0321 629381.
VERCELLI: via Duchessa Jolanda 20; telefono 0161 54747.

VALLE D'AOSTA
AOSTA: piazza Chanoux 28; telefono 0165 231181.

LIGURIA
IMPERIA: via Alfieri 10; telefono 0183 7911.
SANREMO: Via Gioberti 47; telefono 0184 503003. Orario 9-12,30; 15,30-19.
SAVONA: piazza Marconi 3/6; telefono 019 802081. Orario 10-20.

Il progetto approvato dalla Conferenza dei servizi per rilanciare il turismo Allassio potenzia il porticciolo Cento nuovi posti barca per il «Ferrari»

Pezzi

ALASSIO
Il porticciolo turistico «Luca Ferrari» avrà cento posti barca più che potranno permettere un rilancio in grande stile e, soprattutto, un incremento del turismo nautico. Qualità. È stato, infatti, approvato in sede di Conferenza dei servizi il progetto di potenziamento per la realizzazione di cento ormeggi in più dotati di punti luce e dei servizi pressoché completi, in grado di garantire tutti i comfort ai diportisti.

Il numero di posti barca disponibili al «Ferrari» passerà, quindi, dai 400 attuali a 500. I cento ormeggi saranno realizzati grazie alla costruzione di un nuovo molo sottoflutto. È prevista dal progetto anche la costruzione di una serie di magazzini rialzati, ad uso dei pescatori, e la realizzazione di un muro eretto a protezione degli scafi ormeggiati dal vento di tramontana che, in tutta la Riviera, crea problemi alle barche.

Il potenziamento del porticciolo turistico, uno dei più antichi e prestigiosi della provincia (ai moli, negli anni '60, ormeggiavano gli yacht degli industriali anche tedeschi che frequentavano «folli notti



Il porto turistico di Allassio

alessine) è previsto e richiesto da diverso tempo. Alla fine degli anni '80 era stato anche presentato il progetto per il raddoppio del bacino portuale ma problemi tecnici, burocratici e ambientali erano bloccati la realizzazione. La Conferenza dei servizi, ora, ha dato la via libera all'ampliamento del porticciolo che, paradossalmente, si trova ad essere qualche problema sul fronte dei servizi. Il Circolo nautico, compreso il bar e il ristorante, rischiano infatti di essere «sfrottati» dall'approdo da parte della Capitaneria di porto.

Un convegno per la Gallinara

Ad Albenga studiosi e subacquei alla scoperta dei fondali marini

ALBENGA

La giornata di domenica prossima sarà destinata alla miglior valorizzazione e conoscenza delle attività subacquee che è possibile svolgere sui fondali dell'isola Gallinara. Su iniziativa della Soprintendenza Archeologica della Liguria e dell'Ascom-Concommercio è stata infatti organizzata una «Giornata di attività subacquee» che prevede un convegno presso la sala «Ester Siccardi», in viale Martini, con inizio alle ore 9,30, immersioni sulla statua sommersa di San Michele Arcangelo (recentemente posta sui fondali di Punta Falconara, presso l'isola Gallinara) e la chiusura dei lavori al pomeriggio nella sede della Lega Navale Italiana, su lungomare Cristoforo Colombo.

Fra i relatori della mattinata Giuseppe Spada e Gian Piero Martino per la Soprintendenza, il tenente Marco Gion-

frido della Capitaneria di porto e Giovanni Divino della Regione Liguria. Le visite sottomarine avranno l'assistenza tecnica della Pias-Padi.

L'iniziativa si colloca nel contesto della «Prima settimana per la cultura (12-19 aprile 1999)» voluta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Ma non tutti sono d'accordo sulla statua di San Michele. Un sedicente Comitato anti «San Michele Arcangelo» infatti afferma: «Non si è voluto approfondire da parte delle autorità il danno all'ambiente che la collocazione della statua comporta. Non è solo la colata di cemento che è posta alla base della statua ma è e sarà una moltitudine che con la scusa di andare a vedere la statua si immergerà e deprederà il fondale marino». Il Comitato (al momento anonimo) aggiunge: «I moderni ecologisti con una mano si fanno il segno della croce e con l'altra strappano la gorgonia in fiore».

NOTIZIE FLASH

Inchiesta ricevitoria Lotta moglie e suocera scagionate

Il procuratore capo Vincenzo Scolastico ha archiviato la posizione della titolare della ricevitoria di Albenga, accusata di peculato in concorso col genero per mancata versamenti allo Stato di circa due miliardi di proventi delle schedine del Lotto. È stata archiviata anche la posizione della figlia della titolare. (f. p.)

LOANO

L'opposizione al sindaco: «Non fate il giornale»

Il Comune di Loano dove, re la decisione di realizzare il suo giornale, dal titolo «Qui Palazzo Doria», anche perché le minoranze sarebbero discriminate. Lo chiede il sindaco di Loano, Francesco Ceneri, il consigliere leghista Maurizio Stroda. (a. r.)

BOISSANO

Furto da 25 milioni in denaro e gioielli

R. R., 42 anni, ha denunciato carabinieri il furto di 3 milioni e mezzo in valuta estera, gioielli, computer, cellulare, videocamera per un valore di 25 milioni. I ladri sono entrati da una porta finestra. (a. r.)

FINALE L.

Vandali in azione all'Isel «Incolato» il portone

I carabinieri stanno indagando su un atto vandalico compiuto al liceo «Isel». Ignoti hanno danneggiato serrature del portone di ingresso introducendo sintetica. Si apre il portone agli studenti è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. (a. r.)

FIVARA

Forza Italia sottolinea «Il sindaco» Revetria

«Forza Italia» è rappresentata da una sola lista, quella che vede candidato sindaco Piero Revetria. La partecipazione di iscritti a Forza Italia ad altre eventuali liste per le comunali di Ceriale porterà all'immediata espulsione dal partito: lo dice il coordinatore provinciale Pietro Oliva. Da qualche giorno, infatti, a Ceriale si parla di una «seconda» lista vicino agli azzurri. (f. sr.)

ALBENGA

Sfruttamento sull'Aurelia condannati due albanesi

Il gip Giorgio ha condannato il rito abbreviato due fratelli albanesi, Krenan e Kliton Maci: il primo a 5 anni e 6 mesi di reclusione, il secondo a 3 anni. Erano accusati di aver indotto alla prostituzione una loro connazionale e di averla sequestrata per 15 giorni. (m. br.)

Prostituzione nella Piana, ieri l'udienza

Ventitré a giudizio per l'inchiesta «K2»

SAVONA

Ventitré rinvii a giudizio per l'inchiesta «K2», che ha visto procurare a polizia Savona agominare una presunta organizzazione calabro-silenziosa che avrebbe importato clandestinamente in Italia e gestito marciapiedi di Albenga decine di ragazze straniere.

Erano 24 le richieste di giudizio formulate dal pm Alberto Landolfi. Una, quella relativa a Michele Garofalo, è stata «congelata» temporaneamente dal gip Francesco Meloni per un vizio formale (mancava un interrogatorio). Tutte le altre richieste sono state invece accolte: il processo si aprirà il 12 aprile.

Dovranno rispondere di associazione per delinquere Enza Prifti, Aldo Laudone, Sam Pascari, Michele Torri, Irina Magousseva, Paolo Zuccotti, Antonio Filippone, Silvana Uku, Vesel Bana Adriatik, Mariano Dragani, Julian Ifari, Alja Januzi. Per aver reclutato e importato in Italia ragazze del-

l'ex Ures e Albania: Prifti, Laudone, Pascari, Torri, Magousseva, Sergio Kuolakov, Sami Roci, Januzi. Per aver favorito e sfruttato la prostituzione: Prifti, Laudone, Pascari, Torri, Magousseva, Ena e Sokol Kuci, Zuccotti, Uku, Antonio e Rocco Filippone, Adriatik, Renato Sotiri, Nexhip Vullnet, Dragan, Kuolakov, Januzi.

Vengono inoltre contestati a Prifti, Laudone, Pascari e Maria Romanova il porto abusivo di armi; a Prifti, Laudone e Romanova la detenzione di droga (a Prifti anche cessione); a Prifti, Roci e Torri rapina, lesioni aggravate e tentata estorsione ai danni di una prostituta di un'altra «scuderia» concorrente. A Maria Romanova viene contestata la calunnia ai danni di tre poliziotti. A Kuolakov il sequestro di una ragazza; a Rovena Shuteriqi e Rudina Bajraktari la ricettazione di tre passaporti falsi; a un impiegato di banca piemontese il favoreggiamento nei confronti di Torri e Magousseva. (f. p.)

Il bilancio dell'amministrazione Boveri

Orco Feglino punta su Prg e «palestre»

ORCO F.

Area al servizio delle palestre di roccia, illuminazione pubblica, potenziamento dell'acquedotto, miglioramento dell'edificio scolastico, redazione del Piano regolatore generale, miglioramento di strade. Fra le difficoltà l'amministrazione comunale di Orco Feglino tira le somme dell'attività svolta in questi ultimi quattro anni di lavoro.

Il nuovo Prg è lo strumento più importante. Spiega il sindaco Giacomo Boveri: «È stato fatto un Prg basato sul recupero dell'esistente e espansione e completamento dell'abitato ed espansione delle zone artigianali e il miglior utilizzo delle aree agricole con la conservazione dell'abitato rurale. In ritardo ma anche ad Orco Feglino si prospetta la soluzione del problema dell'arrampicata sportiva. Molta zona del territorio è rimasta dagli arrampicatori che però trovano a Feglino, a Finale Ligure, ancora pochi servizi. In

questo campo è stato raggiunto l'accordo di programma con Provincia di Savona, Comunità montana del Poljupice e privati per la realizzazione di infrastrutture ricettive (aree campeggio) e parcheggi a servizio delle palestre di roccia del Monte Cucco. Risolto anche l'annoso problema della rete fognaria. È stato realizzato il collegamento con la rete di Finale Ligure, insieme al Comune di Vezzi Portio. Fra le opere completate in questi anni il potenziamento dell'illuminazione pubblica e del civico acquedotto in periferia e nelle frazioni, il ripristino della strada comunale Bracco-Gruppo danneggiata dall'alluvione del 1994 e di altre strade, l'adeguamento dell'edificio scolastico. È stato anche motorizzato il capoluogo di Feglino con la realizzazione di una decompressione e con l'installazione nella frazione di Orco di un bombalene di gas gpl. Anche a Feglino voterà il 13 giugno prossimo per il rinnovo del Consiglio comunale. (a. r.)

BORGIO V.

Interventi all'organo

Antenna in corso per la parrocchia

■ ■ ■ V. Nella settimana nazionale della cultura assumono un certo rilievo i lavori di restauro di dipinti, stucchi ed affreschi, avviati poco tempo, nella chiesa di San Pietro a Borgo Verzei. Nel mese di maggio avrà inizio anche l'intervento di ripristino dell'organo a canne «Trice» conservato nella stessa chiesa parrocchiale. L'importo dei lavori è di oltre 200 milioni e interamente finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia. Commenta il parroco don Antonio Suetta: «A nome di tutta la parrocchia devo ringraziare la Fondazione Carige per la straordinaria elargizione e al tempo stesso rinnovo l'invito ai fedeli a contribuire per gli altri progetti che sono in fase di attuazione come la realizzazione di nuove vetrine e di campo da gioco per tutti i bambini e per i giovani di Borgo Verzei». (a. r.)

LOANO

Videocassette pirata

Il commerciante denunciato ieri muto con il pm

LOANO. Si è avvalso della facoltà di non rispondere, ieri mattina davanti al pm Gatti, il commerciante di Loano denunciato dalla brigata di Loano della Guardia di finanza per duplicato illegalmente videocassette e compact disk. I militari, nel corso di due perquisizioni, hanno scoperto un laboratorio clandestino, nel retro negozio, in cui venivano realizzate le cassette pirata. Oltre a impianti sofisticati, la finanza ha anche trovato un impianto per «clonare» le cassette che, con tutta probabilità, venivano direttamente vendute ai clienti. Nel corso del blitz, sono state sequestrate centinaia. Questi porfette che le copertine, duplicate con alta definizione. L'inchiesta punta ad accertare se la di Loano era collegata ad altre strutture analoghe o se il commerciante operava in autonomia. (m. nu.)

Intanto il pesto ligure è più vicino alla «Dop» della Comunità europea

La Piana punta sulle aromatiche Fatturato raddoppiato per salvia e maggiorana



Il presidente della coop Aldo Alberto

In questi giorni e sino alla fine del prossimo mese di maggio la floricoltura albegnese è alle prese con la campagna della margherita che «movimentata» qualcosa come 15 milioni di piccoli fiori, destinazione Germania ma anche Veneto e Toscana. I Tir con targa estera (numerosi quelli olandesi) la intraprendenza è da venir commercializzata da noi i nostri fiori lunghi anche 12 metri stanno solcando le strade interne della Piana in postazioni convenute fanno il carico di bancali del bianco fiorellino che tanto piace ai tedeschi. Per ora l'andamento si sta rivelando positivo. Se non interviene il cattivo tempo, si spera in una conclusione nettamente col segno più. Stesso andamento (avvalorato dal fatto che si tratta di un connativo) per le

pianche aromatiche che stanno conquistandosi fette di mercato sempre più ampie ed interessanti. Afferma il presidente della cooperativa «Ortofrutticola», Aldo Alberto: «Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso come cooperativa abbiamo raddoppiato il fatturato. Per le margherite naturalmente le riserve si potranno sciogliere solo sulla base delle scelte di prodotti».

Da Genova, intanto, arriva la notizia che oggi, in Regione, nascerà il Comitato promotore per ottenere dall'Unione Europea il riconoscimento della Denominazione di origine protetta del pesto (dop). A scendere in campo ora, dopo le battaglie dell'assessorato regionale Egidio Banti, è anche la Confraternita del pesto guidata dal Gran Maestro Giuseppe Migliardi. La cerimonia di insediamento del Comitato avrà inizio in via Fieschi alle 15. (f. sr.)

La Buona Tavola

FRANCESCO DIAMANTI

CAVASSI MASCA

101 VIA S. ANTONIO, 1010120 - 019/581311

OSTERJA • Specialità di pesce e cucina ligure

Via Pescetto 20 - C.E.L.L.E. (SV)

TEL. 019/991695

passaggiata a mare
estremità di ponente

San Bastian chiuso il giovedì

Ristorante - Pizzeria
Aù Caruggiù

Pizza senza glutine

Via Isola, 12 - Tel. 019/485.252

ALBISSOLA MARINA (SV)

E-mail: mickodm@it

Web page: www.pizzaworld.it

Ristorante Esperanto

ESPERANTO RISTORANTE A-TIPICO

Piazza Baracco (019) 695357

FINALE LIGURE (SV)

Lo StReGaTto

RistoRante

Savona

Orario: 12,30 - 15,00
19,00 - 23,00

in della Mandorla, 13 R.
telefono 019/854263

Chiuso la domenica

Nuova Gestione

Ristorante Quintilio

Questa settimana consiglia
Fritto Misto

Via Gramsci, 23 - Altare

Tel. 019/58000

Ristorante LA SCALETTA

di Fazio Giovanni

Specialità pesce
ampie deliziosi

CHIURO IL MARTEDI

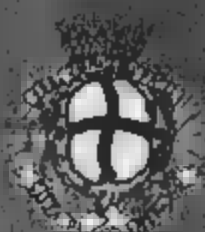
Via Verdi, 16 - NOLI (SV) - Tel. 019/74.87.54

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

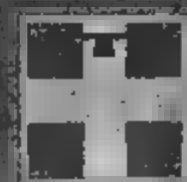
Il Ristorante Quintilio di Altare propone: «Manicotti all'aglio con asparagi e patate». Ingredienti per 4 persone: 200g di pasta di tipo «tortiglioni», 100g di asparagi, 100g di patate, 100g di aglio, 100g di olio, 100g di sale, 100g di pepe, 100g di formaggio.



Municipalità di Cherasco



Municipalità di Cherasco



Municipalità di Cherasco

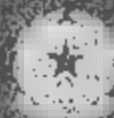
Via P. del
Cavour 41



Presidenza
del Consiglio
dei Ministri



Ministero
della Cultura



Ministero
della Cultura

S CARLO SISMONDA

La Pittura del Silenzio

Opere dal 1990

Palazzo Salmatoris

CHERASCO (CN)

10 APRILE - 9 MAGGIO 1999

Orario dal martedì alla domenica ore 9.30/12, 10 - 15.00/18, 30

MEDIA2000

LA STAMPA

INGRESSO GRATUITO - VISITE GUIDATE

Da domani escursioni in Riviera, in paese ■ rappresentazioni teatrali

Le medie di Carcare gemellate

In arrivo ragazzi da Napoli e Montepulciano

CARCARE. Tre giorni di incontri per i ragazzi delle scuole medie «Mameli» che da domani e sino a sabato potranno confrontarsi con gli studenti delle medie «Montis di Napoli» e «Pascoli di Montepulciano». L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di gemellaggio fra i tre istituti scolastici.

Il primo incontro si svolgerà domani a Noli, dove i giovani allievi potranno visitare il paese. Poi, insieme, partiranno alla volta di Alassio. Venerdì l'appuntamento è a Carcare. Nell'aula magna i ragazzi di Napoli e Montepulciano daranno vita ad una serie di rappresentazioni teatrali. Nel pomeriggio si salire sul palcoscenico saranno gli studenti carcarese. Alle 17, inoltre, è in programma un tour al quale parteciperanno il sindaco Franco Delfino, il provveditore, l'ispettore e i presidi delle tre scuole. Seguirà una visita lungo le vie del paese. Sabato, infine, gli studenti saranno in visita a Dolceaqua.

Una «tre giorni» promossa dalle insegnanti Maria Teresa Gostoni e Marisa Rebella, coadiuvate dai professori Burchio e Polizzi, in collaborazione con tutto l'istituto di cui è preside Giovanni Bonifacio.

Un nutrito programma che vedrà protagonisti indiscussi i ragazzi che, oltre a trascorrere alcuni giorni insieme, avranno anche l'opportunità di effettuare gite in alcune delle più belle e suggestive località della Riviera. Il progetto di gemellaggio fra le tre scuole aveva preso il via anni fa con una serie di contatti curati dai docenti delle medie di Carcare. Poi, i primi incontri sino all'appuntamento di domani. (l. b.)



La sede delle scuole medie di Carcare

LICEO CALASANZIO

Corsi su cultura e territorio

Un ciclo di insegnamenti facoltativi integrativi rivolto agli allievi del liceo Calasanzio, per ampliare la gamma di proposte formative, offrendo agli studenti l'opportunità di approfondire la conoscenza di alcuni aspetti della cultura e della realtà territoriale in cui vivono. La nuova attività didattica comincia oggi, dalle 14,15 alle 16, e avrà cadenza settimanale. Il corso, che ha come tema «Cultura e territorio», approvato dal Collegio docenti e finanziato dal provveditorato, è ideato e coordinato dal professor Lorenzo Chiarone. Le lezioni verranno tenute dagli insegnanti Giannino Balbis, Paola Mutti, Leonello Oliveri, Mariella Pella, dal preside, Renato Paccini, da Maria Zuanzo, direttrice del Gal, e da Annamaria Tortorolo direttrice delle Iai. Fra gli argomenti trattati, geografia e storia della Val Bormida, poesia e letteratura locale, arte, artigianato e attività produttive del comprensorio, giochi e danze tradizionali. Inoltre, si parlerà degli enti locali e delle iniziative di formazione legate agli interventi comunitari. (l. b.)

I negozianti hanno allo studio iniziative per rilanciare anche il turismo

Primavera, fioriscono i cantieri

Carcare: nel centro storico lavori per 2 miliardi

CARCARE

Il centro storico di Carcare, da alcune settimane, è un cantiere a cielo aperto, con conseguenti disagi per la gente. I lavori, attualmente in fase di realizzazione, riguardano piazza Sapeto e via Garibaldi.

Nella piazza, spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Alberto Berretta, si provvede al rifacimento delle condotte e all'installazione di una nuova pavimentazione. Interventi che rian-

trano nel progetto dei Centri integrati di via. Mentre in via Garibaldi in corso le operazioni di installazione di cavi a fibra ottica. Seguiranno i lavori previsti dal Cive che interesseranno anche via Castellani.

Insomma, una primavera all'insegna dei cantieri per realizzare un programma che ha un costo complessivo di circa 2 miliardi. Il piano d'intervento prevede la sistemazione della rete idrica e di quella fognaria, la pavimentazione in porfido,

arredi urbani e un sistema di illuminazione che richiama lo stile del vecchio borgo.

Accanto ai progetti del Comune, tuttavia, gli enti che aderiscono al consorzio «Il Negozio», costituitosi nell'ambito del Cive, daranno vita ad una serie di iniziative per dare nuova linfa al settore non solo commerciale, ma anche a quello turistico. A marzo i negozi sono rimasti aperti una domenica proponendo offerte speciali. Una prima iniziativa che ha ottenuto successo. (l. b.)

Il movimento pronto anche a varare liste autonome

Per «Valbormida Unita» obiettivi Cairo e Cengio

CAIRO. In attesa di conferme ufficiali sui candidati a sindaco e sulle alleanze per dar vita alle varie liste nei Comuni della zona, «Valbormida Unità», il movimento di Arnaldo Bagnasco, che proprio in occasione delle prossime elezioni amministrative farà il suo debutto sulla politica locale, fa alcune anticipazioni.

Dice Bagnasco: «Abbiamo due liste pronte, una per Cairo e una per Cengio. Tuttavia, le presenteremo solamente se riusciremo ad arrivare ad accordi con le varie forze politiche». Prosegue: «Sia a Cairo, sia a Cengio abbiamo diversi obiettivi e non è escluso che si possano raggiungere soluzioni che vedrebbero alcuni componenti del nostro movimento entrare a far parte di altre liste».

Il panorama politico, a meno di due mesi dalle consultazioni, insomma, pare nebuloso. I nomi dei candidati a sindaco sono ancora avvolti nel mistero, se si escludono quelli di Ezio Billia che si presenterà a Cengio, forse contro l'attuale primo cittadino Sergio Gamba, il quale tuttavia non ha ancora sciolto le riserve su una sua eventuale ricandidatura. Dato per certo anche Franco Delfino a Carcare, ma non si sa assolutamente nulla su chi sarà il suo, o i suoi rivali.

Un panorama ricco solamente di indiscrezioni che non aiutano certo gli elettori ad avere un quadro della situazione ben delineato. Insomma, tante parole, ma a tutt'oggi, poche certezze. L'attesa, dunque, continua nella speranza che la situazione di sbocchi in maniera tale da poter fornire a quanti saranno chiamati alle urne precise indicazioni. (l. b.)

Dego domani

Piano regolatore nuove polemiche

DEGO. L'ex sindaco e ora consigliere comunale di minoranza, Dario Viano, interviene in merito alla questione del Piano regolatore generale, per il quale il Comune sta provvedendo ad elaborare una serie di controdeduzioni da presentare alla Regione che ha limitato le aree di espansione residenziale.

Afferma Viano: «Il Piano regolatore è di fondamentale importanza per lo sviluppo di Dego e ne rivendico la paternità, visto che in qualità di sindaco lo presentai in Regione cinque anni fa, e precisamente nell'aprile del '94. Aggiunge, senza nascondere un cenno polemico: «Ma in tutto questo periodo il progetto, redatto dall'architetto Mariano, è rimasto fermo in qualche cassetto degli uffici regionali, senza che il sindaco Sergio Gallo e la giunta abbiano fatto nulla per sbloccare la situazione».

Dice ancora il consigliere Viano: «Il nostro paese è fermo, non ha possibilità di sviluppo senza l'attuazione dei programmi contenuti nel Piano regolatore. Siamo così costretti a rimanere nostro malgrado vincolati a quello approvato nel '78, quando le caratteristiche e le necessità di Dego erano assai diverse». E conclude: «Sono d'accordo con le controdeduzioni cui sta lavorando il Comune, ma di fatto siamo al punto di partenza». (l. b.)

NOTIZIE FLAMMI

Al ministero del Lavoro un vertice sul caso Acna

Attesa per l'incontro di domani al ministero del Lavoro sul futuro dei lavoratori dell'Acna. Riunione tanto più attesa dopo il mancato accordo dell'altro ieri tra il sindacato e la dirigenza aziendale sulla cassa integrazione.

CARICANI

Su Referendum a Kosovo dibattito di Rifondazione

Incontro-dibattito, domani alle 20,30 alla Soms sui temi «Questo referendum è derivato autoritario» e su «Emergenza Kosovo». L'iniziativa è organizzata dal circolo «Zanussi di Rifondazione». Parteciperanno il segretario provinciale, Patrizia Turchi, e Marco Ferrando della direzione nazionale.

ATTUALITÀ

Al mercoledì sportella Cisl per la denuncia dei redditi

Oggi, dalle 16 alle 18, la Cisl apre i propri sportelli per il disbrigo delle pratiche relative alla denuncia dei redditi. Il nuovo servizio, rimasto in vigore ogni mercoledì per un periodo di tre mesi.

LE NOTIZIE

Gara di auto storiche nel corso del week-end

Fervono i preparativi per la gara di regolarità delle auto storiche, valida per la Coppa Italia. La competizione è in programma sabato e domenica. (l. b.)

SE VI INTERESSA L'USATO SCEGLIETELO SENZA INTERESSI.

FORMULA USATO IN 24 MESI A TASSO ZERO

FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

In più viaggiate un anno con l'assistenza stradale di Targa Assistance.

Cosa distingue la nostra? La vostra soddisfazione senza interessi. Dai Concessionari Romeo trovate la migliore selezione di auto d'occasione di tutte le marche con un anno di assistenza stradale Targa Assistance compreso nel prezzo. E fino al 31 maggio scegliete tra due soluzioni d'acquisto: finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure tutti i vantaggi Formula Usato.

ESEMPIO DI FORMULA USATO: Prezzo vendita L. 15.000.000 + Prima (10%) L. 1.500.000 = 73 quote mensili di L. 195.445 + Utile versamento (30%) L. 4.500.000 = Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli + T.A.N. 0% + I.A.E.G. 1,90%

ESEMPIO DI ACQUISTO CON FINANZIAMENTO: Importo da finanziare L. 15.000.000 = 24 quote mensili di L. 625.000 + Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli + T.A.N. 0% + I.A.E.G. 1,63%

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Le offerte sono cumulabili.

TARGA ASSISTANCE
E DOVE SERVIRE.

800-445588

La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance.

Concessionari Alfa Romeo

AUTO ROJA (RM) - Via Vobis, 125
Tel. 0184575550

ROSSOSTILE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. 019504361
SAVONA - Via Alceide ang. via Giusti - Tel. 01923012223

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sogittario, 7 - Tel. 019690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. 018251498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. 0183299602

Live degli «Ascendenti» al Dau Baci, musica latina al Tapatapa di Loano

Un mercoledì con i ritmi house

Albenga, al Jammin serata con Marchino dj

Da vedere

Musei aperti nel Savonese

Altri appuntamenti in tutta la provincia di Savona per la «Settimana della cultura». Apertura straordinaria ed eventi alla Pinacoteca e al civico museo Archeologico di Savona e a San Paragorio a Noli. Questi le occasioni culturali e di svago previste per oggi.

■ **Al Museo dell'Alpica.** Un bosco nella preistoria, visita guidata al museo ed escursione alla grotta fore 8,30-17,30. Opere di Saverio Terruso da Meriggi Arte.

■ **Al Piano del colore di via della Rovere:** mostra documentaria presso il museo Trucco sino al 18 maggio (orario: 10-12,30 e 17-19).

■ **CAIRO M.** «San Donato un insediamento di età romana: allo 17 in Comune presentazione di un pannello didattico e relazione sugli scavi archeologici effettuati negli ultimi tempi nel sito.

■ **«Un secolo di auguri pasquali:** esposte cartoline augurali in occasione della Pasqua a partire dall'inizio del secolo.

■ **SAVONA.** Per la «Settimana della cultura» apertura straordinaria della Pinacoteca civica e museo d'arte Sandra Partini, visita guidata alle collezioni della pinacoteca (ingresso gratuito sino a sabato). Alle 16 presentazione della collezione di ceramica in occasione del deposito in Pinacoteca di vasi di farmacia in maiolica dell'ospedale San Paolo. Visita guidata al Civico museo storico Archeologico a cura dell'Istituto di Studi Liguri (ore 10 fortifica del Priamur: alle 16 nella sala ad Ombrello la conferenza «Ceramiche di produzione Savonese tra Medioevo ed Età Moderna» con relatori Carlo Vercelli e Rita Lavagna, presentazione del nuovo manifesto illustrativo del museo Archeologico. «Le Petit Prince» (il piccolo principe), di Antoine de Saint-Exupéry, conferenza sul famoso libro alle 16 alla società Nostra Signora Misericordia di via Famagosta.

■ **VADO.** Pinacoteca civica: omaggio di artisti contemporanei allo scultore Arturo Martini a Villa Grappallo. Franco Repetto espone le sue opere artistiche nella cappella di villa Grappallo.

■ **ROLI.** San Paragorio, una pleva e il suo territorio, visita guidata agli scavi della cattedrale recentemente riaperta al pubblico, dalle 10, a cura dell'Istituto di Studi Liguri.

■ **SS.** Mostra di pittura delle scuole elementari, da oggi al 20 aprile, presso la biblioteca di via Ticino. [a. r.]

Revival nel dancing del Ponente, genere house al Jammin di Albenga e musica d'ascolto nel discobar. Questa la notte del mercoledì locali.

■ **ALBISSOLA M.** Ritrovi al Biblo's Cafe, con la soft music, al Panpano, all'osteria La Madonna e al TuttiFrutti.

■ **S.** Musica al Young Planet del ristorante Oliveto (nuovo programma di cabaret a live nel fine settimana). Discobar al Med Café entrano in azione a rotazione i dj Igor Foltz, Pierre e Andrea. Ritrovi al Pilar.

■ **REGO.** Musica giovane all'Airona Nero.

■ **L.** Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Darty Nelly.

■ **COSSERIA.** Serata telematica con linea al The Killer Inn Irish Pub.

■ **LIBRO M.** Musica e ritrovo a La Riffa e al Dobro.

■ **CLARA.** della gelateria Crespi, la più antica della Val Bormida, propone nuovi cocktail, sorbetti di ogni tipo e gelati secondo la tradizione e segreta ricetta di famiglia.

■ **SAVONA.** Musica da ascoltare al dal vivo Al Pirata di calata Sbarbaro dal giovedì alla domenica. Liscio e revival a La Chat con Adelfo. Ritrovi in settimana alla Boutique della birra, al Senzanome, al Babalunde, Al Barretto e al Tui.

■ **VADO.** L. Musica degli «Ascen-



Serata tra musica latina e ritmi house nei locali notturni savonensi

denti e ritrovo giovane al Dau Baci. Ritrovo in musica anche al Crazy Bull.

■ **MEGLI.** Ritrovo al Sinto Glesha di Portovado (musica giovane dal vivo nel fine settimana).

■ **SPOTORNO.** Ritrovi in settimana al Lord Nelson e al Biblo's.

■ **Riapertura al sabato sera** la discoteca Vertigo di via Monastero.

■ **FINALE L.** Pomeriggi danzanti al dancing El Patio di Finalpia (ore 15), il locale di lungomare Italia è aperto la sera del gio-

vedì alla domenica. Discobar: ritrovo al Baquito. Ritrovi al Trocadero e al Vittoria sul lungomare.

■ **PINO L.** Karaoke e messaggeria, anche via Internet, al Dolphin's. Discobar In e Out. Dancing al Malibu (l'ex Florai nella nuova sede sul lungomare).

■ **LAUGUEGLIA.** Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

■ **ANORA.** Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone e al Clak. Ritrovo a la Casa del Priore. Ritmi latini a discobar al Bili Below. [a. r.]

ria. Karnoke a messaggeria al Poseidon. Liscio e revival con orchestra al dancing Saita (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera). Aperto lo Skating Club di viale Libia con pattinaggio e videogiochi.

■ **BOGHETTO SS.** Aperto tutti i pomeriggi, dalle 14,45, il dancing Salone delle feste destinato ai turisti della terza età.

■ **NUOVO Sali Harley Bar** in via Aurelia.

■ **MUSICA.** giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin: oggi genere house con il dj Marchino. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice (venerdì musica dal vivo), al Carpe Diem, da Mr. Michetta e al Caffè Noire sul lungomare.

■ **Ritrovi in settimana** ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Casos, al Bar L'Angolo Internet Caffè, a La Tavernetta e all'U' Breche (ad inizio settimana come discobar). Piano bar all'El Galeon. Conclusa la rassegna live del Gallo George.

■ **Al Boccaccio live** al martedì, venerdì e sabato sera.

■ **LAUGUEGLIA.** Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

■ **ANORA.** Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone e al Clak. Ritrovo a la Casa del Priore. Ritmi latini a discobar al Bili Below. [a. r.]

■ **LOANO.** Genere latino al discobar Tapatapa di piazzale Cadorna (si replica la domenica). Al dancing Manhattan Inn scuola di ballo dalle 21. Ritrovo al Calderone del Uagda bir-

ria. Karnoke a messaggeria al Poseidon. Liscio e revival con orchestra al dancing Saita (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera). Aperto lo Skating Club di viale Libia con pattinaggio e videogiochi.

■ **BOGHETTO SS.** Aperto tutti i pomeriggi, dalle 14,45, il dancing Salone delle feste destinato ai turisti della terza età.

■ **NUOVO Sali Harley Bar** in via Aurelia.

■ **MUSICA.** giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin: oggi genere house con il dj Marchino. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice (venerdì musica dal vivo), al Carpe Diem, da Mr. Michetta e al Caffè Noire sul lungomare.

■ **Ritrovi in settimana** ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Casos, al Bar L'Angolo Internet Caffè, a La Tavernetta e all'U' Breche (ad inizio settimana come discobar). Piano bar all'El Galeon. Conclusa la rassegna live del Gallo George.

■ **Al Boccaccio live** al martedì, venerdì e sabato sera.

■ **LAUGUEGLIA.** Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

■ **ANORA.** Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone e al Clak. Ritrovo a la Casa del Priore. Ritmi latini a discobar al Bili Below. [a. r.]

■ **LOANO.** Genere latino al discobar Tapatapa di piazzale Cadorna (si replica la domenica). Al dancing Manhattan Inn scuola di ballo dalle 21. Ritrovo al Calderone del Uagda bir-

ria. Karnoke a messaggeria al Poseidon. Liscio e revival con orchestra al dancing Saita (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera). Aperto lo Skating Club di viale Libia con pattinaggio e videogiochi.

■ **BOGHETTO SS.** Aperto tutti i pomeriggi, dalle 14,45, il dancing Salone delle feste destinato ai turisti della terza età.

■ **NUOVO Sali Harley Bar** in via Aurelia.

■ **MUSICA.** giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin: oggi genere house con il dj Marchino. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice (venerdì musica dal vivo), al Carpe Diem, da Mr. Michetta e al Caffè Noire sul lungomare.

■ **Ritrovi in settimana** ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Casos, al Bar L'Angolo Internet Caffè, a La Tavernetta e all'U' Breche (ad inizio settimana come discobar). Piano bar all'El Galeon. Conclusa la rassegna live del Gallo George.

■ **Al Boccaccio live** al martedì, venerdì e sabato sera.

■ **LAUGUEGLIA.** Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

■ **ANORA.** Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone e al Clak. Ritrovo a la Casa del Priore. Ritmi latini a discobar al Bili Below. [a. r.]

■ **LOANO.** Genere latino al discobar Tapatapa di piazzale Cadorna (si replica la domenica). Al dancing Manhattan Inn scuola di ballo dalle 21. Ritrovo al Calderone del Uagda bir-

ria. Karnoke a messaggeria al Poseidon. Liscio e revival con orchestra al dancing Saita (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera). Aperto lo Skating Club di viale Libia con pattinaggio e videogiochi.

■ **BOGHETTO SS.** Aperto tutti i pomeriggi, dalle 14,45, il dancing Salone delle feste destinato ai turisti della terza età.

■ **NUOVO Sali Harley Bar** in via Aurelia.

■ **MUSICA.** giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin: oggi genere house con il dj Marchino. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice (venerdì musica dal vivo), al Carpe Diem, da Mr. Michetta e al Caffè Noire sul lungomare.

■ **Ritrovi in settimana** ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Casos, al Bar L'Angolo Internet Caffè, a La Tavernetta e all'U' Breche (ad inizio settimana come discobar). Piano bar all'El Galeon. Conclusa la rassegna live del Gallo George.

■ **Al Boccaccio live** al martedì, venerdì e sabato sera.

■ **LAUGUEGLIA.** Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

■ **ANORA.** Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone e al Clak. Ritrovo a la Casa del Priore. Ritmi latini a discobar al Bili Below. [a. r.]

■ **LOANO.** Genere latino al discobar Tapatapa di piazzale Cadorna (si replica la domenica). Al dancing Manhattan Inn scuola di ballo dalle 21. Ritrovo al Calderone del Uagda bir-

ria. Karnoke a messaggeria al Poseidon. Liscio e revival con orchestra al dancing Saita (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera). Aperto lo Skating Club di viale Libia con pattinaggio e videogiochi.

■ **BOGHETTO SS.** Aperto tutti i pomeriggi, dalle 14,45, il dancing Salone delle feste destinato ai turisti della terza età.

■ **NUOVO Sali Harley Bar** in via Aurelia.

■ **MUSICA.** giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin: oggi genere house con il dj Marchino. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice (venerdì musica dal vivo), al Carpe Diem, da Mr. Michetta e al Caffè Noire sul lungomare.

■ **Ritrovi in settimana** ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Casos, al Bar L'Angolo Internet Caffè, a La Tavernetta e all'U' Breche (ad inizio settimana come discobar). Piano bar all'El Galeon. Conclusa la rassegna live del Gallo George.

■ **Al Boccaccio live** al martedì, venerdì e sabato sera.

ALLA RIBALTA

Le atrocità della guerra raccontate da Candito

Augusto Rembado
PIETRA L.

Inviato speciale tra i più noti e bravi, docente di giornalismo all'Università di Genova, Mimmo Candito, racconta da vari anni ai lettori de La Stampa grandi avvenimenti della cronaca internazionale. Candito presenta venerdì alle 20, presso la sala consiliare di Pietra Ligure, il libro «Del nostro inviato in guerra, cronache di un mestiere che cambia». Si tratta di un libro estremamente attuale, sul mestiere del giornalista inviato di guerra, visti gli avvenimenti di questi giorni nell'ex Jugoslavia.

Scrivo dell'opera il giornalista Aldo Rizzo: «Le specialità di Candito sono, se così si può dire, le guerre. Ne ha raccontate molte, dal Libano alle Falkland-Malvinas, dal Golfo allo Zaire, dall'Afghanistan al Salvador e al Nicaragua. Fu fra i primissimi testimoni di episodi particolarmente crudi e tragici del Medio Oriente. Questo volume, con l'introduzione di Furio Colombo, è una sorta di ripiego provvisorio dalle sue corrispondenze di guerra. Può essere letto come un piccolo romanzo di avventura o disavventura, con tutti i rischi e i disagi che comporta questo mestiere, è proprio il caso di dirlo, in prima linea. Una delle conclusioni del libro di Mimmo Candito è che il corrispondente di guerra di oggi non è più in



L'inviato di guerra Mimmo Candito

grado di fare il suo lavoro come una volta. Colpa soprattutto della televisione che fa «vedere la guerra in diretta». Comunque con una visione di parte dei fatti. Si prospetta la morte del testimone-persona, stroncato dall'elettronica e dai collegamenti via satellite. La serata di venerdì rientra nel ciclo degli «incontri culturali» organizzati da Rita Di Somma attiva responsabile della civica biblioteca pietrese.

I lettori de La Stampa voteranno le composizioni migliori

«Vetrine in fiore» a Savona

Gara per abbellire i negozi del centro

SAVONA. La sezione provinciale Aism di Savona ha indetto la «Terza Manifestazione Vetrine in Fiore». Le composizioni e i materiali sono a completa discrezione e fantasia dei partecipanti, sempre tenendo presente il tema fiori. I commercianti che intendono partecipare alla manifestazione debbono compilare la scheda di adesione, allegata a vetrina a partire da oggi. I clienti possono votare attraverso i tagliandi che «La Stampa» pubblicherà. La scheda si può reperire in via Walter 5, presso la sede Confesercenti (Savona, Cairo, Spotorno, Finalpia, Albenga, Alassio, Andora). La scheda di adesione va data alla sezione Aism di Savona in via Walter 5 a mezzo posta o fax (019/809495) o personalmente. Votazioni: il tagliando pubblicato da «La Stampa» sino al 30 aprile. Il termine ultimo per far pervenire i coupon è il 7 maggio prossimo. Per informazioni rivolgersi alla responsabile Mariela Ferruccio, tel. 019/809495 o 0147/4166440. [m. nu.]

MERCOLEDÌ 14 APRILE 1999

LA STAMPA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

CONFESERCENTI

Vetrine in Fiore fiorincittà

La vetrina più bella è: indicare nome, via e numero civico

Da consegnare o spedire all'A.I.S.M. di Savona
Via Walter, 5 R - Tel. 019/809.495 entro il 7/5/99

NON VALGONO LE FOTOCOPIE

Per un film tedesco

La città cambia trasformata in un sal

ALBENGA. Un lungometraggio di produzione tedesca che vede come protagonisti tre rapinatori in crisi. Verrà realizzato in gran parte a Genova e dintorni ma avrà come sfondo anche Albenga. Per le riprese del film giallo-rosa la casa di produzione (la Novamedia GmbH di Monaco) ha scelto di girare alcuni clik nel Ponente entro la fine del mese. Nei giorni sono già stati fatti dei sopralluoghi.

La prima scena del film, diretto da Werner Masten, è intitolata «La petroliera». ambientazione la stazione di Genova Principe le altre saranno girate tra il centro, il porto e la spianata di Castelletto. I tre protagonisti della storia si preparano ad organizzare l'ultimo colpo, quello che li porterà ad arricchirsi, ma nello stesso tempo faranno capire che i veri valori sono altri. Da un po' di tempo la Provincia di Savona è la spinta e la creatività della artista inguana Alessandra Benigno ha cominciato a proporre il Savonese come ideale set. [m. br.]

MOSTRE E PARTITI

ALBISSOLA M.

Morishita e le isole del mito

Proseguirà fino all'8 maggio la mostra «Isole del mito», personale di Keizo Morishita alla Galleria d'arte Anna Osemond di via Colombo 13-15. La rassegna, a cura dello studio «F.22 Modern Art Gallery» di Palazzo sull'Oglio, vede per la prima volta presentato ad Albisola l'artista giapponese, peraltro da tempo residente a Milano. «Mito ovvero leggenda», racconta simbolico di ciò che abbiamo nell'inconscio, scrive tra l'altro la Milani di Morishita, definito «poeta della tela» nella visita di lavoro già protagonisti a Parigi e in gran parte d'Italia, in una chiave di lettura che restituisce all'ossessione di un autore in grado di abbinare le radici orientali alla cultura dell'Occidente. [p. p.]

ALBISSOLA M.

Personale di Renza Sciutto

Il «Circolo degli artisti» di pozzo Garitta ad Albisola Marina inaugurerà sabato 17 aprile alle 18 la mostra «O Angelos» di Renza Sciutto che sarà visitabile dal mercoledì al sabato dalle 17,30 alle 19. [p. p.]

BOGHETTO

I dipinti di elementari

«Mostra di pittura» delle scuole elementari di Boghetto, sino al 20 aprile, presso la biblioteca civica nei locali di via Ticino. Apertura della mostra al pubblico alle 15 alle 19. [a. r.]

SAVONA

Tre artisti Brandale

E' stata inaugurata sabato scorso nei locali del centro d'arte «Il Brandale» di via Formenton, la mostra dal titolo «Riflessioni, dialoghi, interventi» di Sergio Antola, Giovanni Di Nino e Paolo Narelli. Gli espositori sono tre degli artisti che negli Anni Sessanta e Settanta hanno dato vita al Rec, uno dei gruppi più attivi di arte concreta della Regione, impegnati nella ricerca coloristica, visuale e formale e nel dibattito filosofico e politico del fare arte. La mostra rimarrà aperta fino al 23 aprile tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 17,30 alle 19,30. [p. p.]

SPOTORNO

Artisti del Golfo

Mostra dal titolo «Artisti del Golfo», con opere di ceramica, pittura e scultura, nella nuova sede del laboratorio artistico Irec in via XXV Aprile a Spotorno. [a. r.]

FINALE L.

Alla scoperta Enrico Baj

«L'altro Baj», mostra in corso nell'oratorio «Disciplinati nei Chiostrati di Santa Caterina» Finalborgo. Le opere di Enrico Baj sono visitabili tutti i giorni (escluso il martedì) dalle 15 alle 20 (prefestivo e festivo anche dalle 10 alle 13). [a. r.]

LOANO

Argenteria e maestri dell'800

Opere di maestri dell'800 e del '900, ed oggetti in argento, no in mostra permanente da «Merchionne Arte» in corso Roma a Loano. Oggetti e stampe antiche da Merchionne anche nella sede di piazza XX Settembre a Pietra Ligure. [a. r.]

FINALE L.

Il museo chiostri del '400

E' aperto tutto l'anno il museo del Finale nei chiostri quattrocenteschi Santa Caterina Finalborgo, diretto da Giuseppe Vicino. Capita testimonianze storiche, archeologiche ed altro. Le visite sono previste dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30, escluso il lunedì. [a. r.]

SAVONA

Natura e dintorni con Giusto

«Natura e dintorni» è il titolo della mostra allestita nei locali della galleria d'arte «Cona» via Paolo Boselli rosso. Protagonista il pittore Carlo Giusto. La rassegna sarà aperta al pubblico fino al 22 aprile. [m. br.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHABRERA. Tel. 019-820.409. OGGI RIPOSO.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

Tel. 019-820.409. Le parole che non ti ho detto. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 17.000; 7000.

FIMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. Trade

Il mio. Or. 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000.

SALESIAM. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

STELLA
CORTESIA
LA STAMPA

Una stella in oro per gli Hotel che rispondono alla qualità del servizio con un'offerta speciale: tutte le settimane, alla porta dell'annessa, una copione de LA STAMPA

CHIAVARI

*** **Hotel Moderno**
Piazza N. S. dell'Orto 26 - Tel. 0185/305570

Ristorante e bar, TV, telefono, frigo.

La cucina raffinata e variopinta esalta il gusto della vacanza.

CAVI

*** **Hotel Riviera**
Via Aurelia, 1740 - Tel. 0185/390255

Ristorante, telefono, spiaggia e parco privati, terrazza, campo di bocce, giochi bimbi, sala giochi.

Servizio di animazione e organizzazione di gite, tornei e serate danzanti

CHIAVARI

*** **Hotel Ferrari**
Corso De Michiel, 57 - Tel. 0185/308604-5

Ristorante, TV, telefono, bar.

Albergo a conduzione familiare, in posizione centrale, a soli 100 metri dal mare.

CHIAVARI

**** **Lord Nelson Pub**
Corso Valparaiso, 27 - Tel. 0185/302595

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, noleggio biciclette e pedalò a pochi passi.

Cinque splendide suites nella magica cornice del Tigullio oltre al raffinato ristorante e al completo american bar.

RAPALLO

**** **Hotel Europa**
Via Milite Ignota, 2 - Tel. 0185/669521

Camere climatizzate, ristorante in giardino, telefono, frigo, parco privato, palestra, sauna, bagno turco e idromassaggio, parcheggio coperto.

L'eleganza e l'accoglienza dell'Hotel dove soggiornarono Papi e regnanti. Serate indimenticabili nel ristorante sotto le stelle.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel La Vela**
Corso N. Cuneo, 21 - Tel. 0185/284771

Bar, TV, telefono, terrazza.

Piccola e affascinante rustella in posizione panoramica con magnifica vista sul Golfo del Tigullio.

RAPALLO

**** **Hotel Astoria**
Via Gramsci, 4 - Telef. 0185/273533

Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo.

Nell'eleganza dell'Astoria Hotel... la barca, il mare, il golf.

RAPALLO

*** **Hotel Giulio Cesare**
Corso Colombo, 52 - Tel. 0185/50685

Ristorante, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto.

Direttamente sul porto di Rapallo. Si organizzano gite in barca.

CHIAVARI

*** **Hotel Le Fontane**
Corso Colombo, 137 - Tel. 0185/308450

Ristorante, bar, TV, telefono.

Facilitissima posizione fronte mare. Al ristorante si gusta la rinomata cucina parmigiana con specialità di pesce fresco.

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 2,8% DI GRASSI)

müller

LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, inizia la storia

granata in 10 fascicoli. In

galo la collezione che

in edicola* dal lunedì al venerdì

in edicola* a La Stampa. In

uscita della granata al

Torino, lo scudetto del '76

le speranze per il futuro: un

viaggio avvincente tra i più grandi

campioni, allenatori e presiden-

ti, con i più autorevoli

giornalisti e accompagnato dal-

la riproduzione delle raccolte

complete delle figurine Panini,

dal 1951 ad oggi. DESIDERA-

TE RIVIVERE LE EMOZIONI

GRANATA ANCHE IN VIDEO?

SÌ, VOI, 2 VHS DA COLLEZIONARE

IN ABBINAMENTO A

LA STAMPA A SOLE

12.900 LIRE

IN TUTTE LE



LA STAMPA
E' nato l'oro, battendo sulla supertoro

*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

La massima categoria di bocce è alle semifinali di ritorno: Sturla e compagni in difficoltà

Chiavarese, è la fine di un'epoca?

I pluricampioni d'Italia a un passo dall'eliminazione

Giancarlo Sgarbi
CHIAVARESE

Allora aveva proprio ragione il direttore sportivo della Chiavarese, Antonello Solari, a preferire la disputa della prima partita in casa. La Chiavarese ha dovuto, da calendario, giocare la semifinale d'andata per lo scudetto in trasferta, ed è stata sconfitta 14-6 dalla Tubosider Torretta Asti. Un punteggio pesante, difficile da capovolgere nel retour-match in programma sabato in

Colombo. «Tutte le prove sono svolte sul filo del massimo equilibrio, purtroppo alcune le abbiamo perse in maniera rocambolesca. Potrei citare la sconfitta di D'Agostini nell'individuale, quando conduceva 11-4; o il successo in volata di Macario nel "p.l.a."; o ancora la prima terna, che sul 6-6 ha concesso un paio di bocce decisive agli avversari. Potevano essere 6 punti in più per noi e in meno per loro, che ora il commento sarebbe diverso. Tutto ciò per dire che sabato, per riuscire a conquistare la finale, dovremo fare una gara perfetta, senza la minima sbavatura».

Ed ecco il misseguirsi delle varie prove per arrivare al 14-6 a favore della squadra piemontese. Prima terna: Losano-Macario-Paletto battono Bireolo-Bruzzese-Vottero 10-7 (2-0 il parziale); primo coppia: Ballabene-Sturla battono Amerio-Rinaudo 12-5 (2-2); 1° individuale: Cericola batte D'Agostini 13-11 (4-2); staffetta: parità fra Bonino-Pastre 45/54 e Acciardi-D'Agostini 45/51 (5-3); tiro di precisione: Losano batte Nari 35-33 (7-3); tiro progressivo: Bonino 41/47 batte Acciardi 34/44 (9-3); s.p.a.: Macario batte Vottero 26-25 (11-3); 2° individuale: Rinaudo batte Ballabene 12-7 (13-3); 2a coppia: Bireolo-Bruzzese battono Cericola-Paletto 12-10 (13-6); 2a terna: parità 9-9 fra Amerio-Losano-Olivetti e D'Agostini-Sturla-Tomagno (14-6). Tante reclinazioni per le prove perse per un soffio: ora a Sturla e soci è richiesto quasi un miracolo.

Nell'altra semifinale, tutto facile per i campioni d'Italia della Ferrero contro la seconda formazione astigiana del DIF: 18-4. Per la Ferrero vittoria nella terna con Mandola-Deregibus-Caudera, nella coppia con Suini-Scassa, nella staffetta con Borca-Scassa, nel tiro progressivo con Mandola, nel "p.l.a." con Borca, nel 2° individuale con Deregibus, nella 2a coppia con Suini-Gragnaglia e nella 2a terna con Scassa-Ariando-Caudera. Sconfitti soltanto Borca nel 1° individuale e Mandola nel tiro di precisione.



Nicola Sturla, capitano di mille vittorie

PETANQUE AD ALBISOLA

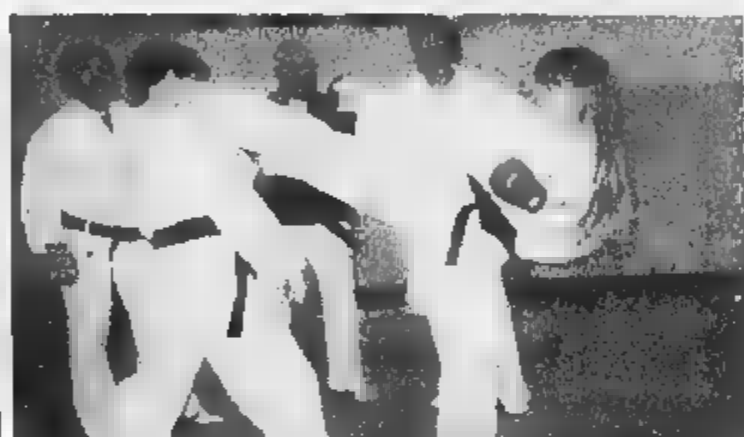
L'Anpi Molassana a punteggio pieno

L'Anpi Molassana ha vinto il torneo di petanque svolto sabato e domenica sui campi dell'Ana di Albisola. La compagine genovese, che annovera tra i suoi giocatori atleti del calibro di Tiboni e Cuneo, nelle gare disputate nelle tre specialità del singolare, coppia e terna, ha chiuso a punteggio pieno davanti alla Toggese di Duto, Bruno, Napolitano e Laigueglia. Terza a pari merito il Dronero e la Sasso Imperia di Dolbec e Donato. Alla manifestazione albissolese organizzata dal gruppo sportivo Associazione nazionale alpini hanno partecipato ottantasei giocatori in rappresentanza delle migliori dodici squadre del Nord d'Italia. Le gare sono state dirette dall'arbitro interna-

zionale Mammìno di Pinerolo e alla premiazione ha partecipato il presidente della Federazione provinciale della Fib di Savona Atos Carle, dove la petanque è aggregata, e al sindaco di Albisola Durante. Afferma l'addetto alle gare Giancarlo Merlotti: «È stata una manifestazione riuscita dove il pubblico ha risposto numeroso. Abbiamo ricevuto i complimenti da parte dei dirigenti federali e crediamo che nel prossimo futuro possiamo organizzare non solo incontri a carattere nazionale ma anche a livello internazionale». La specialità della petanque, di origine francese si gioca molto in Italia specialmente in Piemonte e Liguria. [r. p.]

Strepitosa vittoria assoluta nei «50 kg»

Raffaella Carlini è oro agli Italiani



Raffaella Carlini, a destra nella foto durante un allenamento, è ormai al vertice

SAVONA

Ancora un successo per Raffaella Carlini. La portacolore del Karate club Savona ha vinto il titolo italiano senior 50 kg, di combattimento, nella categoria dei 50 kg, ad Ostia.

La Carlini, nel cui palmarès figurano già 4 titoli italiani italiani (studenteschi e Cadetti) e 1° di combattimento, nella categoria dei 50 kg, ad Ostia. La Carlini, nel cui palmarès figurano già 4 titoli italiani italiani (studenteschi e Cadetti) e 1° di combattimento, nella categoria dei 50 kg, ad Ostia.

sione contro la pluricampionessa italiana, europea e mondiale, e vincitrice negli ultimi 5 anni del titolo senior, Michela Nanni. La Carlini è seguita dai maestri Massimo Fassio, Franco Quaglia e Fiorenzo Zucconi.

Un altro importante risultato è stato ottenuto da Stefania Miglietta, quinta sempre nei 50 kg, grazie ai risultati delle due atlete il Karate club ha ottenuto il 3° posto per società davanti alle Fiamme Oro, un risultato che inorgoglisce dirigenti e tecnici, spronando a sempre nuovi obiettivi. Oltre a Carlini e Miglietta han preso parte agli italiani anche Diego Cavaglia, Antonio De Rosa, Raffaele Pardo, Sabrina Domonte e Emanuela De Rosa. [r. p.]

Doppia sconfitta in casa dell'Avigliana

Partenza in salita per la Cairese in B

Il «diamante» di Avigliana ha ospitato domenica le prime partite del campionato di serie B di baseball per la Cairese, che ha terminato gli incontri con entrambi i punteggi sfavorevoli. La prima sfida, disputata in mattinata, ha visto infatti prevalere il team piemontese per 22-19.

È stata una partita molto positiva per i lanciatori della Val Bormida, soprattutto di Saffia, ma condizionata da svariati errori della difesa, dovuti forse ad una scarsa concentrazione. La partita è stata ritrovata solo nel finale della partita, quando i biancorossi in netta ripresa venivano pesantemente sfavoriti da una serie di discutibilissime decisioni arbitrali.

La squadra di Cairo ha dovuto comunque far fronte a numerose e pesanti assenze di giocatori quali i lanciatori Zizzigalupo e Pacenza, infortunati, gli esterni De Bon e Magliano, il lanciatore Beltramo disponibile poi soltanto per la seconda partita.

Formazioni quindi ampiamente rimaneggiate con Vottero in terza base. Aperto ad un portatore ottimo esordio nella categoria, e Di Cresce utilizzato dal coach Pascoli come partente del secondo match, poi comunque rilevato da Beltramo da Meiner.

Nella seconda partita, giocata al pomeriggio e finita sul 19-9 per l'Avigliana, la Cairese ha dimostrato di saper soffrire di



Pascoli è il coach della Cairese

più. Domenica prossima la Cairese ospiterà sul «diamante» casalingo la formazione più forte del campionato, l'autentico galoppo e Pacenza, infortunati, gli esterni De Bon e Magliano, il lanciatore Beltramo disponibile poi soltanto per la seconda partita.

Nel campionato di serie C1, sconfitta invece per 19-10 dei Cubs Albissola contro l'Alessandria. Domenica la formazione di Pongranato giocherà sul «diamante» di casa, contro i Dolphins Chiavari.

Inizio amore anche nel football, per lo Star Cairo, nel campionato di serie C. Le ragazze di Arena, pur giocando una buona gara, hanno dovuto cedere al Sanremo con il punteggio di 11-7. [r. p.]

Ciclismo baby

A Laigueglia ha vinto un torinese

Guglielmo Olivero

Week-end, quello trascorso, di grande ciclismo a la Riviera di Ponente. L'appuntamento era a Laigueglia con l'edizione numero 11 del Trofeo Bar Anna riservato agli Juniores e nobilitato dalla presenza di forti gruppi nazionali. Corso che si snodava su un percorso di 94 km con l'ascesa nel finale del Paravenna. Vittoria a Mario Osella, torinese, portacolore del sodalizio Madonna di Campagna che allo sprint ha «bruciato» Luca Celestini, imperiese, e adesso passato nelle file del Colpack Mergamo. A cinque secondi un terzetto regolato da Matteo Zanoni, dell'U.C. Alessio Radano Gas L.Co Se. Quarto il lombardo dell'Acqua che ha preceduto Attilio Forzani del Pedale Sarzaese, campione regionale '98 della categoria.

Commento della gara affidato a Matteo Zanoni, tornato alle gare su strada dopo la bella esperienza alla Sei Giorni di Milano: «Come previsto la gara si è decisa sul Paravenna. Qui si è creata la selezione e la fuga che ha portato Osella a vincere. Devo dire che la nostra squadra è già in piena forma ed è lieto attendersi ottimi risultati». Da segnalare che la corsa ha registrato la media di 41,778 km/h, da considerarsi notevole per questo inizio di stagione.

Primo appuntamento stagionale anche al Velodromo del Mare di Andora. Di scena i Giovanissimi, soprattutto dei sodalizi savonesi ed imperiesi. Nella G1 maschile primo Giorgio Della Volpe (Ciclística Ospedaletti) che ha preceduto Marco Piccinini (U.C. Alessio) e Andrea Battaglia (U.S. Sanremo). Nella G1 femminile prima Amanda Lattuada (Arnal) mentre nella G2 maschile è salito sul gradino più alto del podio Loris Cirino (A.S. Andora) che ha preceduto il compagno di squadra Alessandro Borile.

Nella G2 femminile primo posto per Stefania D'Eromo (U.C. Alessio) e nella G3 maschile per Riccardo Caccianzan (U.C. Alessio) davanti a Mattia Diana (Ciclística Arnal). Nella G3 femminile vittoria di Sara Giovannini (Ciclística Ospedaletti) davanti alla compagna di squadra Alessia Favalli. Nella G4 maschile successo di Emanuele Canova (U.C. Alessio) davanti a Matteo Galipa (U.S. Sanremo). Nella G4 femminile primo Nicole Peirano (U.C. Alessio). Nella G5 maschile affermazione per Loris Viale (Arnal) e nella G5 femminile per Giovanna Rossi (Arnal). Infine nella G6 maschile sul gradino più alto Valentino Sappa (Arnal) e nella G6 femminile Silvia Borile dell'A.S. Andora.

Atletica leggera

In evidenza Podestà e la Calcagno



Francesca Calcagno in primo piano

Entro nel vivo la stagione. Buoni risultati per i liguri con prima pagina a Paolo Podestà (CUS Genova) che a Milano, in un triangolare internazionale universitario, ha ottenuto un buon secondo posto nel salto in alto superando 2,04 m. Il savonese è seguito da Marco Mura in collaborazione con il professor Angelo Zanperi responsabile nazionale della specialità. La misura ottenuta a Milano è ritenuta particolarmente interessante, sottolineano i tecnici per il fatto che Podestà sta ultimando i carichi di lavoro.

Tra i protagonisti della riunione anche Alessandro Gulino (CUS Genova) che nei 200 e arrivato secondo in 22"26 vincendo poi il giorno dopo ad Albisola 150 con l'ottimo tempo di 1'16"3. A proposito del meeting dell'Alba Docella, ha riservato buoni risultati, con l'unico neo di un «Golden Aste» e Pessa in tono minore rispetto alle edizioni passate. La gara dell'asta è stata addirittura seppesa per mancanza di partecipanti.

Tra le atlete in evidenza Francesca Calcagno (Atletica Arcobaleno) che nei 500, in 1'16"4, si è imposta ottenendo la nuova miglior prestazione provinciale e precedendo la quotata Sabrina D'Ambrini (CUS Bologna). Nei 150, sempre in campo femminile, vittoria della genovese Francesca Carbone, in forza alla Sanm, che in 1'18"5 ha battuto Francesca Lenti (Atletica Sarzana) e la accusa Simona Nardelli. Buona prova anche per Marco Gliglio (17"21) e Lorenzo Ferrando (17"11) dell'Arcobaleno, e per l'emergente Federico Bernardi del DIF Savona. Nei concorsi record personale per Eros Rolando (Arcobaleno) che nel peso ha ottenuto 14,85 migliorandosi di oltre 50 centimetri e classificandosi secondo. Prossimo appuntamento i regionali interfacoltà organizzati dal Cus Genova, a Sturla sabato 17. Poi, il 25 aprile, il tradizionale «Meeting di Sarzana». [g. o.]

Mancano due settimane alle fasi finali del concorso, in questa tornata sono arrivate 4 mila e 500 schede dei lettori

Leda Galimberti ancora prima a «Miss dello Sport»

Alle sue spalle si sta avvicinando a colpi di voti la karateka Stefania Miglietta

13a SAVONA GOAL '99

domenica 11 aprile 1999

1	LOANESI-FEZZANESE
2	PONTEDECIMO-FINALE
3	LINEA
4	VADO-ALESSANDRIA
5	ACQUI-IMPERIA

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E'

- 1 - Atletica
- 2 - Basket
- 3 - Nuoto
- 4 - Pattinaggio
- 5 - Volley
- 6 - Altri sport

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

SAVONA

Due settimane di respiro per gli scrutinatori ma largo spazio per i «raccoltori» di voti per la Miss e gli Olympic. In questa tornata sono state contate 4500 schede, non è record ma si avvicina alle tappe più prolifiche. Il gioco e i referendum si concludono domenica 2 maggio con le partite di Eccellenza Loanesi-Savona e Vado-Entella. Questa la situazione a lunedì 12.

MISS SPORT: 3912 Leda Galimberti (canoa), 3240 Bruna Migliorini (volley), 3119 Alice Dominici (sincro), 2904 Stefania Miglietta (karate), 2807 Eleonora Gay (pallanuoto), 2140 Paola Musso (pattinaggio), 1904 Susy Bonfiglio (basket), 1802 Alice Canepa (tennis), 1201 Roberta Gusco (basket), 1121 Elisa Di Padova (volley), 1012 Roberta Zucchi-netti (vela), 804 Daniela Trinello (volley), 612 Elisa Barile (ginnastica).



L'atleta Stefania Miglietta

Atletica: 2039 Maria Rossi, 1790 Riccardo Negro, 1471 Valentina Lepidi, 1271 Chiara Marcolli, 812 Marco Frato, Elena Petenzi, 610 Daniela Capezio, Daniela Barberis, 438 Andrea Agostinelli, 415 Alessandra Delogu, Chiara Zamboni, 270 Marzia Basso, 2391 Valentina Bonfiglio, 994 Stefano Sanna, 921 Luca Gotta, 911 Graziano Cro-sa, 631 Giulia Pastorelli, 630 Daniele Cuniberto, 612 Francesco Trotta, 531 Andrea Ravera, 512 Davide Vanara, 429 Federica Piva, 410 Simona Bottero, Ivan Piperio, Laura Bosco, Valerio Mudugnu, 1109 Erika Scafuro, 847 Matteo Zanoni,

412 Enrica Borile. **Canoa e cano-kayak:** 2401 Flavio Pignone, 1409 Davide Parodi, 612 Andrea Canepa. **Ginnastica:** 702 Gioele Bellina, 120 Francesca Rocchieri, 110 Matteo Gatti, 91 Marco Gatti, 86 Mattia Rusini e Martina Miac, 85 Anna Profetto, 84 Laura Ruggeri. **Hockey:** 1699 Simone Pellegrini. **Hockey a sport acqua:** 1759 Gabriele Ghigliotto, 1574 Greta Dressino, 1150 Samuele Maccagnan. **Pattinaggio:** 2017 Linda Laport, 1914 Simona Marziano, 1612 Paola Musso, 1411 Fabio Carrara, 1094 Marta Ferreri, 719 Federico Zunino. **Scherma:** 312 Sabina Faggion. **Tennis tavolo:** 3440 Luca Pozzo. **Tennis:** 881 Chiara Galliano, 874 Roberta Pedroni, 702 Tommaso Mamberto. **Vela:** 912 Roberta Zucchi-netti. **Arti:** 1812 Stefania Miglietta, 1611 Raffaella Carlini, 917 Simone Basadonne, 614 Fabio Valle, Franco Fantini. **Volley:** 1894 Manuel Mozzano, 1511 Elisa Di Padova, 1431 Anna Gaudino, 932 Fabrizio Gambetta, 930 Irene Ferrari, 801 Margherita Scozzari, 714 Francesca Astengo, 713 Martina Davi, 614 Pelenzi, 512 Luciano Rondelli, 511 Andrea Fimiani, Elena Demelas, Emanuele Verga-no. [n. d. m.]

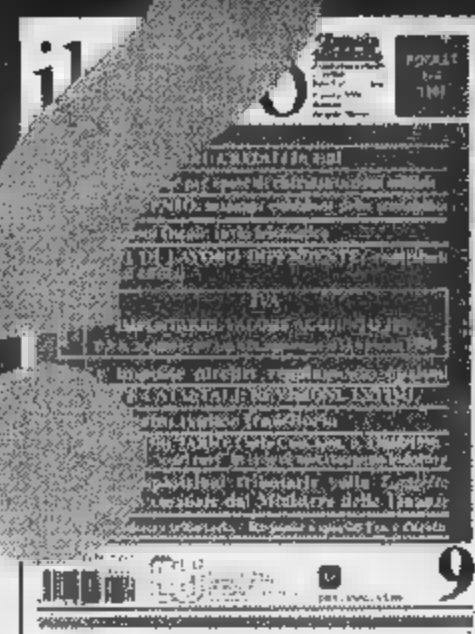
manucem

INDUSTRIA MANUFATTIERA

PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI

PRAT. FORM. - PORTOFINO (VA) - TEL. (011) 2.97.12 - 2.97.13

Chi è il colpevole?



**Chi ha pubblicato
sui primi 13 numeri settimanali del 1999**

- **164** Commenti esplicativi ▪ **159** Leggi e decreti
- **53** Circolari Ministero Finanze ▪ **21** Note Ministero Finanze
- **73** Sentenze commentate o annotate
- **71** Risposte ai quesiti dei lettori ▪ **3** Scadenzari mensili
- **1** Pocket testo IVA ▪ **1** Pocket testo TUIR
- **14** Monografie tributarie ▪ **1** Rassegna Tributaria 1/99
ed altro ancora...!

**Per un totale di 5.369 pagine
nel primo trimestre 99!**

È la rivista

il fisco

**La sola colpevole
della pubblicazione
di tutta questa
documentazione
tributaria!**



**Chi l'ha fatto
in un solo
trimestre?
Nessuno!**

Campagna Nuovi Abbonamenti 1999 rivista "il fisco" MODALITÀ DI ABBONAMENTO

060.000.48 (10 linee), Versamento con assegno bancario barrato, RT, o sul c/c postale n. 1704000

in testata a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 45 - 00196 Roma

Per una veloce attivazione inviare via fax attestazione versamento, Tel. 06.32.37.552 - 06.32.37.553

Fax 06.32.37.456 / 06.32.37.808 • NOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it>

• EDICOLA ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/cedolaabbonamenti> • e-mail: info@ilfisco.it

dal 10 al 25 aprile

SPECIALE

Casa & Giardino

8. 500
TEMPERA LT 4

16.900 tempera
bianchissima

16.500
TRASPIRANTE IT 4

**pittura
extra
traspirante** **39.000** **Traspirante**
TRASPIRANTE IT 14

**PROFAIR
FIAC**

299.000

COMPRESSORE PROFIAIR 402L
SERBATOIO 40 LT - MOTORE HP 2
LUBRIFICATO

T 2020

L. 299.
SCALA PROFESSIONALE
IN ALLUMINIO 3 RAMPE
DA 10 GRADINI SERIE OK

Vilmaria

PRATO SPORT

PRATO SPORT - KG 1



3.900

TERRICCO UNIVERSALE LT 50
 ricco di sostanze naturali

319.000
TOSAERBA A SCOPPIO
GREEN IDEA 41 R

CENTRI BRICOLAGE

GRUPPO

**CEILING
VERNIC**

BRICO OK



Tragedia all'alba in una birreria di via Monginevro: il ferito salvato da intervento di 3 ore

Poliziotto geloso spara al rivale

Il sottufficiale in lacrime: mi prendevano in giro. E' già nel carcere militare di Peschiera del Garda

Folle di gelosia: «Li ho visti parlotare e sorridere. Si scambiavano affettuosi e confidenziali. Poi Valeria ha scritto su un pezzo di carta il numero di telefono e lo ha posto sul bancone, accanto al bicchiere di birra. Lui e lei mi guardavano e ridevano. Mi prendevano in giro. Ho perso la testa, ho afferrato la pistola, ho sparato». Simone Farris, 33 anni, sottufficiale di polizia in servizio al nucleo volante, ha pianto raccontando al magistrato quanto era accaduto poche ore prima in un locale di via Monginevro, zona San Paolo. Arrestato, è già nel carcere militare di Peschiera del Garda, accusato di tentato omicidio.

Ha sparato e ferito un coetaneo, Massimo Cossu, un operaio che lavora come magazziniere in una ditta di Collegno. Un colpo di pistola con l'arma di ordinanza: il proiettile ha sfiorato un rene, ha perforato in più punti l'intestino, è uscito dall'anca. Una ferita grave. E' stato lotta per strapparla alla morte. Aveva perso due litri di sangue. Tre ore sotto i ferri, gli hanno dovuto tagliare mezzo metro di intestino. I medici delle Molinette: «Però riusciti a salvarlo, la prognosi è di 40 giorni. Ha potuto mormorare: «Io quel poliziotto non lo conoscevo, l'ho visto una volta, Valeria si, è un'amica, ridevano ricordando



i vecchi tempi.

Storia tutta da soppesare, ripete l'avvocato Geo Dal Fiume che con il collega Roberto De Sensi difende Simone Farris: «Un brillante sottufficiale, capo pattuglia delle volanti, che ha partecipato a numerose operazioni. Aveva appena superato un difficile concorso, era stato promosso vice sovrintendente. Un momento di follia, una gelosia forte che lo ha accecato».

Lui, Valeria C., ha trent'anni appena compiuti. Studentessa fuori corso di psicologia, ha la-

vorato - raccontano in questura - cubista e intrattenitrice musicale in alcuni locali. Al magistrato, il dottor Dionigi Tibone, ha detto: «Sì, Simone ed io siamo usciti assieme, coppia fissa per qualche tempo. Si, ha parlato con quel vecchio amico, ridevo per le sue battute, non prendevamo in giro nessuno».

Per dodici ore, ininterrottamente, il magistrato ha ascoltato i protagonisti e i testimoni di questo drammatico episodio. Una ricostruzione precisa. E' la storia di tre ragazzi.

Si comincia da lunedì alle 20. Quando Simone Farris passa a prendere Valeria. Si erano sentiti nel pomeriggio. Lui l'aveva invitato: «Oggi sono libera dal servizio, andiamo a cena, poi da qualche parte». Lei: «Saro' puntuale». Alla stessa Massimo Cossu ha salutato il nonno Guglielmo con il quale vive in via San Marino: «Mi presti la tua auto, la Lancia Trevi? Devo passare da un amico prima di andare a lavorare». Il nonno, che lo ha allevato, dice di sì. Confida: «Povero ragazzo, per guadagna-

La birreria «On the road» dove è accaduto il fatto. A sinistra: il ferito

nere qualcosa in più fa i turni di notte. Comincia alle 22, finisce all'alba, alle 11.

Le tre storie corrono su binari diversi fino verso le 5 del mattino. Prima Simone e Valeria sono andati a cena, poi a vedere un film, poi sono finiti in quella birreria di via Monginevro 5, «On the road», «hard-coffee ed easy restaurant», si legge sulle insegne. E in quel locale da un'ora c'è anche Massimo dopo aver deciso, lo racconta il nonno, di non andare a lavorare.

Simone e Valeria sono ad un tavolo, lui ha bevuto due grappe, è nervoso, mormora al proprietario: «Devo morire... non ce la faccio più... forse non ci vedremo più...». Frasi confuse. Si alza, va due o tre volte in bagno. Massimo Cossu è al bancone, beve una birra, saluta Valeria. Lei si avvicina. Parlano e ridono. Simone, racconta l'avvocato Dal Fiume, interpreta quel parlotto come scambio di affettuosità e crede che le risate siano indirizzate a lui.

Un attimo di follia, ha detto in lacrime. La pistola d'ordinanza, un colpo solo, il proiettile che colpisce alla schiena l'altro giovane. Poi Farris telefona in questura: «C'è stata una rapina, c'è un cliente ferito». Perché ha mentito? «Volevo che l'ambulanza arrivasse subito, per salvare quel ragazzo». Poi crolla: «Un raptus, quei due parlavano e ridevano di me».

La ragazza: ho incontrato un vecchio amico, scherzavamo non stavamo ridendo di lui

La ragazza: ho incontrato un vecchio amico, scherzavamo non stavamo ridendo di lui

Piazza d'Armi

Anti droga Bloccati quattro spacciatori

Operazione contro lo spaccio di droga, ieri sera, nei giardini di piazza d'Armi, dove da mesi un folto gruppo di extracomunitari vende tranquillamente dosi di tossicodipendenti nel via vai di bimbi e mamme con le carrozzine.

Dopo una serie di appostamenti, ieri alle 19 quaranta carabinieri del Nucleo Radiomobile e della compagnia Mirafiori hanno chiuso gli accessi del parco. Tutti i giovani all'interno sono stati controllati e identificati, mentre i militari in borghese bloccavano quattro spacciatori extracomunitari (tutti di età tra i 20 e i 30 anni). Tra la visibile soddisfazione di famiglie ed anziani, i militari, con l'aiuto di unità cinofile, hanno battuto palmo a palmo tombini, buchi nei muri e cespugli utilizzando come nascondigli per lo stupefacente. Sono stati recuperati soldi (circa due milioni in contanti, provenienti dalla vendita di stupefacente) e altre un otto di hashish diviso in capienti, individuati dai cani antidroga.

L'incidente ieri mattina a Vaie. Le vittime erano di Sant'Ambrogio e di Sant'Antonino

Scontro frontale, morti i due conducenti

Enzo Borello, 62 anni
Salvatore Ierardi, 22 anni

Fulvio Morello
VAIE

La fretta di arrivare in tempo al lavoro e le raffiche di un vento fortissimo sono forse le cause di un grave incidente stradale con due morti sul colpo che si è verificato ieri mattina a Vaie in bassa valle di Susa.

Erano circa le 8.30 di ieri mattina quando Salvatore Ierardi, 22 anni, parrucchiere, ha lasciato la sua abitazione di corso Umberto I 140 a Sant'Ambrogio di Torino - dove viveva con i genitori Antonio e Angela e due sorelle di 26 e 16 anni. Si stava recando al lavoro a Susa presso il Giarratano, uno dei negozi di parrucchiere di proprietà dei due fratelli della mamma, Gianni e Natale.

Il tragico incidente si è verificato al chilometro 31 della statale 25 del Moncenisio in un tratto rettilineo. Salvatore Ierardi era alla guida di una Renault Clio e viaggiava verso l'alta Val Susa. Secondo le prime ipotesi sulla dinamica dell'incidente in corso di ricostruzione



da parte dei carabinieri della stazione di Borgone la Renault Clio avrebbe effettuato un sorpasso. Proprio davanti allo stabilimento delle acque minerali S.Michele è avvenuto il tremendo scontro frontale con un'Alfa 155 che stava viaggiando in senso opposto verso Condove condotta da Enzo Borello, 62 anni, operaio, coniugato e residente a Sant'Antonino di Susa, in via Moncenisio 76. Nel frattempo impattò e le auto si sono ridotte ad un ammasso di lamiere contorte che hanno imprigionato i due conducenti e provocando loro ferite mortali.

Spirato dopo 5 giorni d'agonia il ragazzo di Corio. Ora i genitori hanno deciso di donare gli organi



Alcuni automobilisti hanno dato subito l'allarme e poco dopo sul posto sono giunti sia l'elicottero del 118 che l'ambulanza avanzata della Croce Rossa. I vigili del fuoco di Susa e Condove hanno dovuto lavorare a lungo, con ceste e divaricatori, ma quando sono riusciti a liberare i corpi dalle lamiere, i due medici del 118 hanno potuto fare altro che

constatare il decesso di entrambi. Enzo Borello e Salvatore Ierardi erano morti sul colpo. Le salme sono poi state composte nella camera mortuaria del cimitero di Sant'Antonino.

E anche da Corio arriva una brutta notizia: Marco De Bernardi Vionni, il ragazzo di 19 anni di Corio Canavese, rimasto vittima venerdì scorso di un terribile incidente stradale mentre era a bordo di una Lancia Delta, non ce l'ha fatta. Da cinque giorni stava lottando disperatamente contro la morte nel reparto di rianimazione del Cto. Le sue condizioni erano appese a un filo. Ma, dopo un scontro frontale con un camion, a due passi dalla piazza principale di Corio, aveva, infatti, riportato gravi ferite: tutto il corpo. Ora, però, qualcosa di Marco, potrebbe continuare a vivere in un'altra persona. Proprio ieri sera, i suoi genitori, dopo un consulto con i medici, avrebbero deciso per l'espianto degli organi del figlio.

L'altra notte in Borgo Vittoria. Gli inquirenti sono perplessi sulle modalità dell'aggressione

Barista coltellato da due banditi sotto casa

Fuggono con l'incasso della serata: poche centinaia di mila lire

Lo hanno aggredito sotto casa, mentre apriva il portone. «Dacci i soldi, mi hanno detto. E poi giù, una scarica di coltellate, io ho cercato di difendermi ma quelli non mi lasciavano stare...».

Notte tra lunedì e martedì, qualche minuto dopo le due in via Boccardo, Borgo Vittoria. Giuseppe Vergantino, 51 anni, aveva appena abbassato le serrande al circolo che gestisce con il fratello Antonio e stava andando a riposare. Ha parcheggiato l'auto sulla strada, quindi si è diretto verso l'ingresso. In due lo hanno assalito alle spalle. Lui si è messo a gridare a squarciagola: «M'ammazzano, m'ammazzano, aiuto». Ma gli aggressori non si sono intimoriti e hanno continuato a frugargli le tasche alla ricerca dell'incasso della serata: una manciata di biglietti da cento mila lire. Poi sono scappati, forse a piedi, verso largo Giachino. Il ferito lo ha soccorso per primo un vicino di casa, poi il figlio, Massimo, 19 anni, studente al liceo scientifico.



Il barista è stato bloccato proprio davanti a casa. «Sembravano albanesi», avrebbe detto al poliziotto prima di essere operato per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

«Avevano una pronuncia strana, erano bianchi di pelle. Potevano essere albanesi», ha mormorato il barista, aguzzante, mentre un'ambulanza della Croce Rossa lo portava all'ospedale Maria Vittoria. Due ore in sala operatoria, nel tentativo di suturare una profonda ferita all'intestino, poi i medici lo hanno dichiarato fuori pericoli.

Massimo, davanti all'ingresso dell'alloggio, al secondo piano di un intero di via Boccardo. E mentre parla ricorda quegli istanti trascorsi con suo padre: «Era tornato a casa presto rispetto al solito: il circolo e la birreria chiudono verso le 2.30 - 3. Lui non ha riconosciuto i banditi». E anche al bar, il circolo «Black and red» di via Giachino 73, dove da 10 anni i mesi i gestori hanno inaugurato anche una birreria, nessuno sa spiegare quest'aggressione. «Albanesi? E chi li ha mai visti dentro?», ripete il padre del barista ferito. E spiega che al «Black and red»: «Non ci sono mai stati problemi. La nostra clientela conosceva da sempre tutte le brave persone».

Gli investigatori della Squadra Mobile hanno molte perplessità sulla dinamica e sull'identità dei banditi. Non lo dicono apertamente ma la soluzione del giallo potrebbe essere molto vicina: «Stanno facendo gli ultimi riscontri...».

IN BREVE

Il «guado della protesta» non fu offesa al paesaggio

MONDOVI'. Il pretore Maria Eugenia Oggero ha assolto «perché il fatto non sussiste» il sindaco di Nastia Mondovì Francesco Rocca e gli assessori Ivano Vivalda e Pier Franco Sciolla: erano accusati di aver violato i vincoli paesaggistici, costruendo sul Tàndaro, nel novembre '96, il «guado della protesta» (nella foto), per togliere il paese dall'isolamento, visti i ritardi nella ricostruzione dopo l'alluvione '94. Sia il pm Riccardo Baudinelli, sia i difensori Giancarlo Bovetti, Paolo Gazzola e Gianni Vercellotti si sono trovati d'accordo nel riconoscere che «non ci fu dolo, né offesa permanente o significativa dei luoghi ambientali» e che «l'opera degli amministratori, in stato d'emergenza, andava semmai plaudita». Il pretore ha condiviso le loro richieste, pronunciando la sentenza in pochi minuti.



Nuovo sentiero nell'Oasi Zegna

BIELLA. Prende il nome dalla «Dafne», un film russo-rinato e profumatissimo presente soltanto nella zona che va dall'Alpe Novevise alle pendici del Monte Barone. E' un percorso aperto di recente e che fa parte delle proposte turistiche dell'Oasi Zegna. Il sentiero inizia cento metri prima della chiesetta delle Piane. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Turistico Valsessera: il telefono è lo 015/78.397.

Baggio ospiti dell'Inter Club

VERCELLI. Ronaldo e Roby Baggio saranno oggi a Vercelli, ospiti del locale Inter Club. Al «Fenomeno» verrà consegnata la «Rosa d'oro», riconoscimento che l'Inter Club Vercelli assegna ai grandi campioni rozzurri. Ronaldo sarà accompagnato dalla fidanzata, Suzanna e dai genitori. Primo abbraccio con i tifosi alle 18 al Bar Principe, sede dell'Inter Club, quindi il gala nerazzurro alle 21 al dancing «Il Globo».



Interessa ai «scalo» Domodossola

DOMODOSSOLA. La Ferroviana privata che gestisce la linea Biella-Lauschberg-Sempione (Bls) sarebbe fortemente interessata a una partecipazione nella gestione dello scalo merci internazionale di Domodossola, costato ottocento miliardi e finora largamente sottoutilizzato. Secondo il direttore della Bls, Bruno Schaller, l'impianto Domossola ha buona potenzialità anche nel settore del trasporto combinato, legato allo sviluppo del traffico lungo l'asse ferroviario Sempione-Lauschberg. Per le Bls, invece, lo scalo, concepito per esigenze di trasporto ormai superate, non ha futuro. Non si faranno più operazioni di scomposizione e ricomposizione dei treni al confine. Non serviranno quindi né i fasci di binari per lo smistamento dei convogli, né i grandi magazzini, modernissimi edifici in vetrocemento finora serviti, per lo scarico delle merci.

al traforo del Mercantour

NIZZA. Non si farà il traforo del Mercantour, la galleria destinata ad avvicinare la Costa Azzurra al Ginecino e a rappresentare un'alternativa al Colle di Tenda per il traffico merci tra Nizza e Torino. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti trasalpino ad un incontro dipartimentale che si è svolto a Nizza. Sono arrivate, come forme, invece, per il potenziamento della linea ferroviaria costiera e i progetti di rinnovamento del traforo del Tenda.

La Liguria vuole il «dop» per il pesto

GENOVA. La Liguria, tramite comitati spontanei di gastronomia e di appassionati di folklore locale, con il supporto dell'assessorato regionale all'agricoltura cercherà di ottenere dalla Comunità Europea la definizione Dop (denominazione d'origine protetta) per il suo celebre «pesto» che sarà autentico solo se confezionato con basilico ligure e non con il basilico asiatico surgelato impiegato dall'industria alimentare.

Myers regala le sue ad al giovanissimo cestista

ALESSANDRIA. Le scarpe di Carlton Myers (foto) in dono: per Jonathan Zavarani, di 13 anni, cestista delle giovanili della Spagnoli Alessandria, rappresentano un trofeo prezioso. Tanto più che è stato lo stesso giocatore della Teamsystem a regalargliele, subito dopo la partita di campionato con la Terna Imola. Myers, che in gara non aveva brillato (solo 3 punti per lui, abituato a segnare canestri a raffica) ha schivato i giornalisti uscendo dagli spogliatoi e si è trovato di fronte il ragazzino. «Sei il mio idolo gli hanno detto: Myers, che l'ho trovato simpatico a prima vista, gli ho chiesto di primo acchito: «Che numero di scarpe porti?». Alla risposta di Jonathan (il 42) ha replicato, pescando nella borsa: «Ti potranno servire in futuro: queste sono un 47». E ha allungato le sue «Nike» allo sbalordito fan.



Emergenza in decollo al Cristoforo Colombo

GENOVA. Atterraggio d'emergenza senza conseguenze per un velivolo privato, ieri sera, all'aeroporto Cristoforo Colombo. In fase di decollo, il velivolo, un HS 125 in rotta da Genova a Coventry (le due sedi della Marconi Communications), ha segnalato un problema al motore. Immediatamente è scattata la procedura d'allarme, con schieramento dei mezzi dei vigili del fuoco lungo la pista. L'aereo è riallertato senza difficoltà.

Il perso un ramo al platano di Alfieri

ASTI. «Vendesi vero ramo del platano di Alfieri». E' quanto si è potuto leggere per qualche ora su un grosso ramo staccato, si, senza causare danni, dallo storico platano accanto alla casa natale di Vittorio Alfieri (di cui ricorre il 250° anniversario della nascita). Qualche buontempone ha prontamente scritto con un computer l'avviso. Dopo qualche ora, però, il ramo è stato rimosso dagli addetti del Comune.



Gloriana Pellissier campionessa europea

ARVIER. Gloriana Pellissier (foto), dello Sci club Corrado Cox di Arvier, ha vinto il campionato europeo di sci alpino. L'atleta valdostana si è imposta in coppia con la francese Corinne Favre nella gara disputata sulle montagne di Orvinos, in Svizzera. Per coprire il percorso (1900 metri di dislivello, con alcuni tratti da superuovo con la corda fissa), la Pellissier e la Favre hanno impiegato 2 ore, 26 minuti e 38 secondi. Alle loro spalle la coppia francese Dugonjon-Oggero, con 2 minuti di ritardo, e lo svizzero Mabillard-Zimmerli, a 3 minuti e 34. Per Gloriana Pellissier è il primo titolo continentale, dopo lo scudetto vinto a Cortina nel 1997. Prossimo impegno per l'atleta valdostana sarà il Trofeo Mezzalama il 24 aprile.

A CASALBELTRAME (NO)
USCITA BIANDRATE AUTOSTRADA TO - MI

Antonella

Stock & Stock

DA SABATO 13 MARZO 1999

RIAPRE CON LE COLLEZIONI
PRIMAVERA - ESTATE
DELLE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI DA

SOLO
45
GIORNI

Stock!

APERTO ANCHE LA DOMENICA
9.30/12.30 - 15.00/19.00

CASALBELTRAME (NO) Via V. Emanuele, 11
0321 - 838787

AIII

ANDREA MAIOLI
PROMOZIONI ASSISTENZA VENDITE SPECIALI

0321/453777

0335/8296407

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 14 Aprile 1999

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 2. TELEFONO 0321.398.401/02 - FAX 0321.36.391

PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL. 0321.33.341 - FAX 0321.62.30.35

PUNTA SU PUNTO
RITARDI E RINVII: 24.000.000
da L. 13.990.000

Cambia con il catalizzatore a tre vie e far respirare meglio la tua vettura.

NOVARA - Viale S. Cesare, 211
TEL. (0321) 45.81.45
VERBANO CUSIO - Via Cavour, 15
TEL. (0321) 47.72.37PROGETTO
NOVARAPer la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME
Agente Publikompass spa
NOVARA - Corso Cavour, 13 - Tel. 0321.333.41 (2 linee r.a.)
Telefax 0321.333.035
BOZZANO - Via Cervino, 13 - Tel. 0322.813.839In Provincia l'annuncio delle Ferrovie
Via tutte le barriere
della Novara-DomodoSono 56 gli impianti da smantellare
Esaminati i casi Suno e Borgomanero

Una delle 56 barriere che verranno soppresse sulla ferrovia Novara-Domodossola

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Tutti i passaggi a livello della linea ferroviaria Novara-Domodossola, almeno per quanto riguarda il territorio della provincia di Novara, verranno soppressi.

L'annuncio è stato dato ieri in Provincia, nel corso di un incontro in cui sono stati affrontati quelli che vengono considerati due nodi cruciali della tratta, Borgomanero e Suno.

Con l'annuncio provinciale ai trasporti Franco Peracchini, il funzionario provinciale Luigi Lorio ed il rappresentante delle Ferrovie, l'ingegner Biondo, si sono incontrati il vicesindaco di Borgomanero, Pier Carlo Fornara, ed il vicesindaco di Suno, Maurizio Prona.

«Un fatto di rilievo assoluto», dice Prona, «è che le Ferrovie hanno confermato la soppressione di tutti o 56 i passaggi a livello esistenti in provincia, ed hanno chiesto ai Comuni di approntare immediatamente i progetti per poterli poi cofinanziare».

Le Ferrovie prevedono infatti di contribuire alla realizzazione delle strutture di superamento dei passaggi a livello (sottopassi o cavalcavia) mediamente con circa un miliardo per passaggio, ma hanno chiesto anche il contributo degli enti locali.

Ieri sono stati esaminati poi i casi di Suno e Borgomanero. Per quanto riguarda Suno i progetti di superamento dovranno essere perfezionati durante la prossima settimana, con le correzioni suggerite ieri dalle Ferrovie.

L'incontro è stato totalmente favorevole per Borgomanero, che è la località con il maggior numero di passaggi a livello della Novara-Domodossola, ben dieci, e che si è vista approvare dalle Ferrovie sei sovrappassi per il superamento dei passaggi più importanti.

«Per Borgomanero - dice l'assessore provinciale Peracchini - si profila un risultato eccezionale».

le, perché dopo trent'anni di dibattiti si arriverà all'eliminazione dei passaggi a livello che attualmente tagliano la città e bloccano il traffico. Il Comune ha fatto un ottimo lavoro preparatorio e nel giro di un mese, un mese e mezzo il consiglio comunale potrà approvare i progetti definitivi. La città cambierà addirittura assetto urbanistico, guadagnandoci».

Cerano, accanto al corpo una siringa. Milanese, aveva 26 anni ed era stato ospite di una comunità di recupero

Muore nei bagni pubblici
Trovato dopo una settimana

Cristina Meneghini

Due giovani morti a poche ore di distanza uno dall'altro, in due paesi dell'Ovest Ticino, Cerano e Galliate. Erano accomunati dall'età, 26 anni. Episodi che hanno destato sconcerto e profonda impressione tra gli abitanti dei due paesi, seppure per diverse motivazioni. Marco Mattiozzi, di Trezzo d'Adda, è stato ritrovato cadavere nei bagni pubblici di Cerano, otto giorni dopo la morte. Un'altra tragedia della droga: secondo i primi accertamenti vicino al corpo c'era una siringa.

Stefano Ventura abitava con la famiglia a Galliate. È morto in casa domenica notte, in seguito ad un malore.

A Cerano la notizia è scattata lunedì sera, nell'area adiacente biblioteca e bocciodromo. Qui si trovano i bagni pubblici, che vengono aperti solo una volta alla settimana, il martedì, in concomitanza con il mercato. Un servizio che il Comune offre agli ambulanti e al pubblico.

Lunedì l'idraulico del Comune aveva preso accordi per verificare il funzionamento del bagno. La settimana precedente, il 6 aprile, le incaricate delle pulizie avevano infatti notato la porta di uno dei due servizi chiusa. Ma in così simili hanno l'ordine di non toccare nulla e di avvisare l'amministrazione. Così è accaduto. È stato il tecnico incaricato a segnalare la presenza del cadavere.

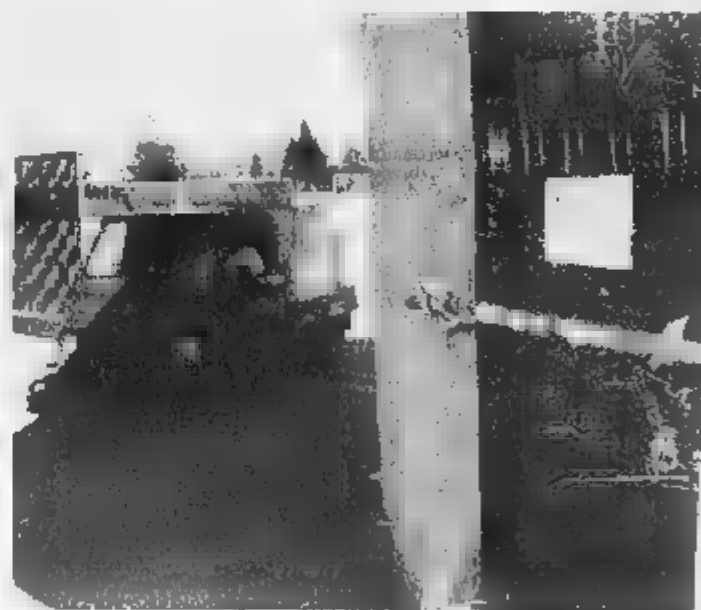
Una vicenda che sembrerebbe incredibile. I bagni sono una costruzione in cemento, di perimetro circolare, con piccoli sfintatoi in alto. Il corpo del giovane è rimasto riverso in una delle due toilette per almeno otto giorni e quindi l'avanzato stato di decomposizione non avrebbe dovuto passare inosservato.

Mattiozzi risulta residente a Trezzo d'Adda. Aveva ottenuto il permesso di inserirsi nella Comunità «Samuel» di Cerano, in alternativa alla pena in carcere. Dalla Comunità risulta scomparso, secondo gli accertamenti dei carabinieri di Trezzo

Altro episodio
a Galliate:
giovane deceduto
in casa per maloreL'ingresso dei bagni pubblici
di Cerano dove l'altro giorno
è stato rinvenuto il giovane milanese

d'Adda, il 27 marzo. Nella stessa giornata i genitori avevano fatto denuncia. Da una comunità ceranese si era allontanato con una valigetta e pochi effetti personali.

In qualche modo il giovane si è procurato l'eroina, e si è visto dei bagni per iniettarsi la dose fatale. Ieri mattina tra le bancarelle del mercato non si parlava d'altro. Stefano e Luca, due giovani ceranesi: «Ma com'è possibile



che sia potuto accadere tutto questo? A chi tocca la sorveglianza dei servizi?».

Giacomo Rizzo gestisce con la famiglia l'edicola della piazza. Anche se questa storia sembra inverosimile, possa testimoniare che non si sentiva nessun cattivo odore. Ogni giorno, mattina e sera, porta il cane in quella zona per una passeggiata. E non si sono accorti mai di nulla.

Stefano Ventura viveva con

il padre Gianfranco, la madre e i fratelli in un ragazzo dal carattere particolare, poco incline alla socializzazione. Domenica notte si è sentito male in casa. La madre ha allertato i soccorsi, ma quando sono arrivati per lui non c'era più nulla da fare. È stata disposta la perizia legale per far luce sulle cause del decesso. Dopo il funerale la salma sarà trasportata a Lathana, paese d'origine della famiglia.

L'hanno ucciso i serbi insieme con il padre del giovane due mesi fa. Della madre non ha nessuna notizia.

«Neanch'io so nulla della mia famiglia», racconta Tonin cercando di farsi capire con frasi sgozzate e gesti. «Un giorno sono arrivati i serbi. Ci hanno cacciato in strada e hanno stracciato i nostri documenti. Poi hanno dato alle fiamme la casa».

Quando? «Il giorno è oggi, il 13 aprile. Allora sono stati 22 giorni fa. Abbiamo potuto portare con noi soltanto i vestiti che indossavamo in quel momento. Sono riuscito a nascondere nei calzini un po' di marchi. I serbi hanno mandato via le donne e i bambini e rinchiuso gli uomini allo stadio. E io anch'io. Sono scappato. Ma adesso non so più dove sono i miei. Gli occhi gli si riempiono di lacrime».

Tonin come Kol studiava. Poi i serbi hanno chiuso le scuole. Tonin si sono presentati nelle case uccidendo e incendiando. E tutti se ne sono dovuti andare. I due ragazzi hanno raggiunto il Montenegro e da lì sono partiti in traghetto per l'Italia. Pagando il solito «biglietto» per la traversata, cinquecento marchi.

Allora non sapevano dove sarebbero finiti. L'importante era fuggire. Poi hanno preso il treno, sono arrivati a Novara, quindi hanno camminato due ore fino all'autostrada. Hanno visto la casa abbandonata e si sono riparati lì.

«Un amico di Novara», raccontano i due giovani, «ci ha portato dei vestiti che ha preso alla Caritas e ha cambiato i nostri ultimi marchi in lire. Così abbiamo fatto la spesa in un supermercato. Adesso però i soldi sono finiti. E per spiegarci bene mostrano con un sorriso triste il risvolto delle tasche vuote».

«Stasera o domani un altro amico ci porterà a Milano», continua Tonin. «Là ha una casa e un lavoro. Ci aiuterà. Non so dove altro andare, ora sono qui. Come si chiama questo posto? È tanto lontano da Novara? Per me Italia o Germania è lo stesso, non fa differenza. Ma non ho più denaro per fuggire da nessuna parte».

Kol indossa i jeans, la felcia e le scarpe donate dalla Caritas come le calzature e i pantaloni di Tonin che mostra la camera in sotto e dice: «Questa persona è proprio mia, arriva dal Kosovo. Me l'ha fatta mia madre». Adesso è tutto quello che gli resta di lei.

Nella foto accanto
Mhill
e Qamila
Prendi
con il piccolo
jone
sulla porta
della casa
fatisciente
vicino
all'autogrill
di Galliate

Toyota
YARIS
il piccolo
Genio

I TIRINI DI YARIS

- 1° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LO SPAZIO. Yaris è lunga solo 3,61 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti.
- 2° DATO UN MOTORE 1000, AUMENTANDO LA POTENZA DIMINUISCONO I consumi. Motore 998 cc, V-TIME a fasatura variabile, 16 valvole, 68 CV, 17,5 km con un litro (ciclo combinato), da 0 a 100 km/h in 12".
- 3° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA. Yaris ha di serie: doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza pre-tensionate e limitatore di forza, 5 poggiatesta.
- 4° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE IL COMFORT. Yaris ha di serie: cruscotto digitale fluorescente 3D, computer a bordo, servosterzo, immobilizer, impianto hi-fi, richiesta il sistema di navigazione satellitare e frizione automatica Free-Trans.

GARANZIA DI 3 ANNI O 100.000 KM. da 18.700.000

VENITE A SCOPRIARLA ANCHE SABATO 17 E DOMENICA 18 APRILE

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno) - Via Pier Lombardo, 228 - Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223
GRAVELLONA TOCE (VB) - Corso Milano, 172 - Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110
Officina autorizzata TOP CAR: GARAGE EUROPA Crevaldossola Tel. 0324.33763

TOYOTA

L'incidente l'altra notte sulla Voltri-Sempione all'altezza di Casalbeltrame

Camper contro un tir, due morti

Vittime nomadi di Vercelli, feriti i figli

CASALBELTRAME

Due morti sull'autostrada Voltri-Sempione in un incidente stradale accaduto l'altra notte prima di mezzanotte, nel territorio del comune di Casalbeltrame.

Le vittime erano due nomadi di Vercelli, Luciano Gugliermotti, 41 anni, e la convivente, Antonella Bianchi, di 37 anni. I due viaggiavano a bordo di un camper sulla carreggiata nord, in direzione Gravelona Toce.

Sul veicolo, c'erano anche le figlie dei Gugliermotti, Giovanna, di tredici anni, ed Elison, di cinque. L'incidente è accaduto alle 23.45, al chilometro 125,500 dell'autostrada. Secondo la prime ricostruzioni degli agenti della Polizia Stradale di Romagnano Sesia, che ha effettuato i sopralluoghi e sta ricostruendo la dinamica del fatto, il camper è andato a sbattere contro un camion, che si trovava fermo sull'autostrada in seguito ad un incidente stradale che era accaduto poco prima.

Il conducente del camion, originario di Udine, si era fermato per prestare i primi soccorsi ai colleghi di un furgone e di un autocarro che si erano appena tamponati. Nell'incidente il furgone aveva perso il cassone, che era finito tra la corsia centrale e quella di sorpasso dell'autostrada.

Il camionista friulano aveva



Quello che resta del camper della famiglia Gugliermotti dopo l'incidente sulla A26. Si è scontrato contro un camion

provveduto a segnalare l'incidente, ma il conducente del camper si è probabilmente accorto solo all'ultimo momento del blocco della carreggiata, ha frenato in ritardo e si è schiantato contro il camion.

L'urto è stato violentissimo ed il camper è finito schiacciato, schiacciato contro l'au-

toarticolato. Sul posto sono intervenuti, oltre agli agenti della Polizia di Romagnano, i Vigili del Fuoco di Novara, che si sono trovati di fronte ad uno spettacolo impressionante, con il camper ridotto ad un groviglio di rottami.

Per i due nomadi non c'è stato nulla da fare, e sono morti

sul colpo. Giovanna, la figlia maggiore, ha riportato ferite guaribili in due mesi, e si trova ricoverata all'ospedale di Vercelli, così come Elison, che ha riportato solo qualche escoriazione. Le salme sono state composte all'obitorio dell'ospedale Maggiore di Novara.

Boca

Fuori pericolo giovane investito

BORGOMANERO. È fuori pericolo il giovane marocchino residente a Boca investito da un automobilista pirata, che è stato invece identificato e denunciato dalla Polizia Stradale.

Per Radhouane Elor, di sedici anni, i medici dell'ospedale di Borgomanero hanno scelto la prognosi: il ragazzo era stato investito sulla statale 142, in territorio di Cuggiono, mentre si trovava a bordo di un vespa e stava tornando a casa.

Ad urtare era stato un altro extracomunitario, anch'egli di origine marocchina. Questi, dopo avere investito il giovane con la propria Citroën, era fuggito, abbandonando l'auto a poche centinaia di metri di distanza.

L'investitore, identificato dalla Polizia, ha ammesso la propria responsabilità, dichiarando di essersi spaventato e di non avere rapito che cosa era accaduto. Per lui sono scattate tre denunce, e lui è stato indagato per omissione di soccorso, lesioni colpose e simulazione di reato.

A Milano presentazione della rassegna Storia e buona cucina sulle strade del riso

E dalla Bassa novarese un'altra proposta per rilanciare il settore

NOVARA

Il riso come occasione d'investimento non solo economico. Ma anche culturale. Due momenti significativi in questo avvio di stagione, con i campi sommersi che offrono uno spettacolo ineguagliabile: il primo pochi giorni or sono a Borgolavezzaro, l'altro oggi a Milano. Nel centro della Bassa novarese l'Associazione Ideavita ha organizzato un dibattito su «I distretti del riso», relatori Piero Ferrini, Riccardo Dosdegani presidente del sodalizio, Giovanni Bodo assessore regionale all'agricoltura, Giuliana Manica consigliere regionale e il presidente della Provincia Paolo Cattaneo.

Distretto ancora in gestazione, perché la Comunità europea ha bloccato il progetto di legge e chiede chiarimenti e approfondimenti.

Ma al di là delle proposte che arrivano dalla legge, alcune iniziative partono proprio da Ideavita. E una, in particolare, regala nel sogno: un accordo con il neonato istituto alberghiero di Novara, per l'escursione di ricette tipiche della risaia. Saranno infatti gli allievi della scuola a interpretare le antiche ricette sulla base delle indicazioni che giungeranno dai paesi della zona.

Un modo per incentivare i consumi e stimolare i giovani a

recuperare il passato.

E sempre in tema culturale-gastronomico, da segnalare l'altra iniziativa (tredicesima edizione) che prende spunto da «Riso e lago». Quest'anno si chiama «Le vie del riso» e sarà presentata questa sera a Milano, nella sede della Banca Popolare di Novara, durante un incontro a cui parteciperanno Siro Lombardini, presidente Bpn, Giovanni Bodo assessore regionale all'agricoltura, Paolo Cattaneo, Mario Franceschi amministratore delegato Crti Riso, Sergio Rotondo giornalista de «Il Giornale».

La via del riso rimanda la rassegna gastronomica che nelle precedenti edizioni hanno toccato un lungo itinerario, prima coinvolgendo ristoranti dei laghi novaresi, poi allargandosi anche alle province limitrofe. Quest'anno il viaggio d'azione comprende, oltre al Novarese, anche Biella e Pavia. E con il riso anche il vino, ed ecco in primo piano i viticoltori delle colline novaresi che ad ogni tappa gastronomica illustrano i prodotti della loro terra. Una formula sinergica che ha avuto successo perché tratta insieme agricoltura, ristorazione e cultura. Certamente un modo per dare una mano a un settore che attraversa difficoltà di mercato e cerca una via d'uscita anche con l'incentivazione dei consumi. [g. f. q.]

Ottantuno i giornali degli studenti che hanno aderito all'iniziativa de La Stampa

Carta Bianca, è l'ora delle premiazioni

Un personal computer alle scuole di Novara e Vco



Gli studenti hanno realizzato ottimi giornali con il materiale di Carta Bianca

NOVARA

Carta Bianca, l'iniziativa promossa dalla Stampa per realizzare giornali scolastici ideati e redatti interamente dagli studenti, è giunta al momento delle premiazioni.

L'iniziativa ha riscosso grande successo anche fra gli istituti superiori delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, che hanno presentato lavori di qualità, con alcuni elaborati decisamente originali.

In provincia di Novara hanno aderito venticinque scuole, 141 studenti iscritti all'iniziativa, e quasi tutti hanno resistito sino alla fine, tanto che sono stati consegnati ottantuno giornali scolastici.

Molto soddisfacente anche il risultato del Vco: qui gli istituti che hanno aderito sono stati diciotto, con 87 studenti iscritti, ed al termine della manifestazione sono stati consegnati quarantasette giornali.

Agli istituti che hanno partecipato con un numero elevato di studenti, è stato donato un per-

sonal computer, che le scuole metteranno a disposizione degli studenti per aiutarli nelle attività di ricerca e redazione dei testi. In provincia di Novara sono andati le scuole che hanno ricevuto il computer: liceo linguistico De Filippi di Arona; istituto tecnico commerciale Don Milani di Borgomanero; liceo classico Don Bosco di Borgomanero; istituto magistrale Bellini di Novara; istituto commerciale Mossotti di Novara; istituto per geometri Nervi di Novara; liceo classico Carlo Alberto di Novara; liceo scientifico San Lorenzo di Novara; liceo scientifico Antonelli di Novara; liceo artistico di Romagnano Sesia; istituto agrario Bonfantini di Novara.

Nel Vco il computer è stato assegnato al liceo scientifico Spazio di Domodossola; istituto tecnico commerciale di Omegna; liceo scientifico Gobetti di Omegna; liceo scientifico Galois di Verbania; istituto alberghiero Maggio di Stresa; istituto tecnico commerciale Franzosini di Verbania; ed istituto tecnico commerciale Ferrini di Verbania.

A Casalvolone Cambi in giunta si dimette il vicesindaco

CASALVOLONE. Ancora dimissioni nella giunta di Casalvolone. Ieri si dimetterà il vicesindaco Mario Cappa. La notizia è stata divulgata dallo stesso sindaco Nunzio Vaglio. In appena tre giorni l'esecutivo comunale è stato rinnovato per due terzi. Sabato scorso infatti aveva lasciato anche l'altro assessore esterno, Ezio Piantanida, surrogato dal capogruppo di maggioranza Giovanni Zanotti. Entrambi gli assessori dimessisi erano nominati come membri esterni dal primo cittadino dopo che le elezioni del 1995 avevano stabilito la composizione del consiglio comunale. Con l'allontanamento volontario di Mario Cappa, l'incarico di vice sindaco sarà ricoperto da Giovanni Zanotti mentre l'altro posto rimasto vacante di assessore è stato assegnato al vicesindaco Gianfranco Leonardi, cittadino neoeletto di Casalvolone. [r. l.]

Pretore nega richiesta a due imputati Fatti nelle ville sul lago la pena patteggiata solo per la riabilitazione

ARONA. Fulvio Pollini, 41 anni, idraulico di Nebbiuno, e Gianni Riccardi, 25 anni, di Gignese, sono comparsi ieri mattina davanti al pretore Paolo Barlucchi per rispondere di concorso in diversi furti avvenuti tra l'inverno del 1994 e la primavera del '95 in case e ville del Vergante e Suresa. Nel medesimo procedimento era coimputato, solo di ricettazione, anche Maria Costa, di Gignese, moglie di un noto industriale del giocattolo. La donna ha patteggiato un anno di reclusione a 600 mila lire di multa, mentre Pollini e Riccardi - difesi rispettivamente dagli avvocati Guido Pizzalis e Francesco Sicher - sono visti rifiutare dal pretore la richiesta di patteggiamento a 6 mesi di reclusione in continuazione con precedenti reati. Il giudice ha quindi disposto una seconda udienza, il 20 aprile prossimo, in cui valuterà l'eventuale congruità di una nuova proposta di patteggiamento. In caso contrario avrà luogo il dibattimento processuale.

Pollini e Riccardi, nel febbraio scorso in tribunale a Verbania, avevano già patteggiato rispettivamente un anno e 10 mesi ed una anno e 6 mesi di reclusione (pena sospesa) per concorso nell'aver appiccato gli incendi che tra gennaio '95 ed aprile '96 avevano distrutto gran parte dei boschi dell'Aronese e Vergante. [a. r.]

Per alleggerire la burocrazia Arona, Comune di lavoro per realizzare lo Sportello unico delle imprese

ARONA. Il Comune di Arona ha dato avvio alle fasi progettuali per realizzare lo Sportello unico per le attività produttive. Il vice sindaco Luca Caramella, con il responsabile unico Piero Bruno e con Dario Rossi di Agenzia IAL Formazione, ha precisato che l'iniziativa coinvolgerà in forma associata altri Comuni del territorio e potrà avvalersi della Camera di Commercio. Secondo un recente censimento sulla ricerca dell'occupazione, è emerso che nella zona dell'Aronese e Basso Verbano, compresa tra Massino Visconti e Pomilio il numero dei disoccupati è di 2 mila 600 unità, pari al 5 per cento della popolazione. Il comune ha anche preparato un prospetto sui propri 53 disoccupati suddividendoli in base al titolo di studio: 12 (pari al 2,2%) sono in possesso del diploma di segretaria d'azienda, 59 (10,7%) di quello di ragioniere, 20 (3,6%) diploma di perito aziendale, 151 (27,3%) diploma di scuola media, 14 (2,5%) maturità magistrale, 13 (2,4%) maturità scientifica, 11 (2%) liceo linguistico, 28 (5,1%) licenza elementare. Solo 91 (il 16,4%) sono in possesso di un diploma di scuola superiore che consente di accedere alla stragrande maggioranza dei corsi. L'Agenzia IAL Formazione, con il Comune, dal 19 aprile darà inizio ai corsi di personal computer per la formazione e riqualificazione di persone già occupate. [a. b.]

risorgimento VIAGGI

PRENOTA LA TUA VACANZA. LE VALIGIE TE LE FACCIAMO NOI.

Prenotando entro il 24/03/99 la tua vacanza Gite Estive 1999 per almeno due adulti paganti il prezzo intero (per un valore complessivo non inferiore a L. 1.180.000) e partendo entro il 30/09/99, riceverai in regalo, a viaggio effettuato, direttamente a casa tua uno splendido set di valigie.

NOVARA - C.so Risorgimento, 7
Tel. 0321.339092 Fax 0321.478214

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 5-92

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 7 maggio 1999, alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli eredi di Rinaldo Perampello e Perampello Giovanni, sita in Comune di Castellotto (C.so. via Pazzola n. 2). Fabbricato, in un corpo unico, costituito da due piani fuori terra, un cantinato composto di due distinte unità immobiliari completamente indipendenti, rispettivamente di mq. 270 e di mq. 118 circa - terreno pertinenziale di mq. 440 circa. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 290.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 5.000.000; 3) Gli interessati dovranno presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 4 maggio depositando altresì la somma di lire 22.000.000 di cui lire 20.000.000 per cauzione e lire 2.000.000 per spese, salvo conguaglio. Datto deposito deve essere effettuato l'assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale" PPTT di Novara con il concorso del controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti, divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 11.30. Novara, il 14/04/1999.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 105-89

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 maggio 1999, alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli eredi di Rinaldo Perampello e Perampello Giovanni, sita in Comune di Castellotto (C.so. via Pazzola n. 2). Fabbricato, in un corpo unico, costituito da due piani fuori terra, un cantinato composto di due distinte unità immobiliari completamente indipendenti, rispettivamente di mq. 270 e di mq. 118 circa - terreno pertinenziale di mq. 440 circa. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 290.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 5.000.000; 3) Gli interessati dovranno presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 4 maggio depositando altresì la somma di lire 22.000.000 di cui lire 20.000.000 per cauzione e lire 2.000.000 per spese, salvo conguaglio. Datto deposito deve essere effettuato l'assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale" PPTT di Novara con il concorso del controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti, divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 11.30. Novara, il 14/04/1999.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 123-89

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 maggio 1999, alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli eredi di Rinaldo Perampello e Perampello Giovanni, sita in Comune di Castellotto (C.so. via Pazzola n. 2). Fabbricato, in un corpo unico, costituito da due piani fuori terra, un cantinato composto di due distinte unità immobiliari completamente indipendenti, rispettivamente di mq. 270 e di mq. 118 circa - terreno pertinenziale di mq. 440 circa. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 290.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 5.000.000; 3) Gli interessati dovranno presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 4 maggio depositando altresì la somma di lire 22.000.000 di cui lire 20.000.000 per cauzione e lire 2.000.000 per spese, salvo conguaglio. Datto deposito deve essere effettuato l'assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale" PPTT di Novara con il concorso del controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti, divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 11.30. Novara, il 14/04/1999.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

alptour
AGENZIA TRAVEL SERVICE

GIO SPECIALI DI TUTTE LE STANZE ALPTOUR

Agenzia Viaggi **novarseti**
NOVARA - CORSO CAVOUR 23 - TEL. 0321.674.111 - FAX 0321.397.301 - VIA XXIII MARZO, 226 - TEL 0321.674.111 - FAX 0321.674.167

VACANZE FORMATO FAMIGLIA

VI FACCIO VIAGGIARE
DA **37** ANNI

Venite a trovarci per scoprire le nostre proposte per la famiglia: un modo di trascorrere

una vacanza spensierata con chi amate approfittando delle opportunità esclusive

che vi offriamo. Entrate nella nostra Agenzia, troverete sempre **UN SORRISO**, professionalità

e la massima garanzia di **qualità e competenza**.

Perché la vacanza comincia molto prima di partire...

VISITACI SU INTERNET

www.travelservice.it

WWW.NOVARA.COM/NOVATSVS1



La Stampa - Abbonamento '99



Se vi abbonate
per **12 MESI** e pagate
in un unico versamento,
avrete **1 MESE**
di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento
durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento
ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie
al prezzo di 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio?
La Stampa ha la formula che fa per voi:
• con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
• con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
• con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 11 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale a metropoli potete fare richiesta:
• per telefono allo 011-56.381;
• per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
• per fax al n. 011-56.27.958.
Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

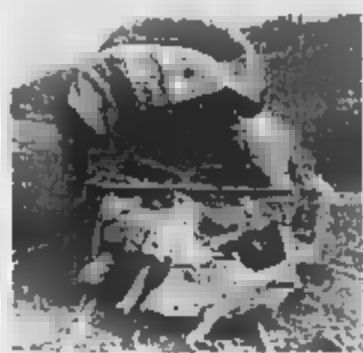
Come pagare.

• Tramite conto corrente postale n. 950105;
• con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;

• con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento. **167-233383**

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO



Angelo Conti

Specchio dei tempi è da ieri in Albania, e fianco dei profughi del Kosovo devastato. Dopo l'alluvione del Piemonte ed il terremoto dell'Umbria, i lettori di La Stampa hanno scelto di essere una volta in prima linea nella difficile missione di aiutare gente disperata, messa in fuga dalla guerra e dagli stenti, che chiede assistenza ed anche l'opportunità di attendere, non lontano propria terra, la fine del sanguinoso conflitto. Anche questa sottoscrizione ha avuto una partenza spontanea e commovente: in pochi giorni sono oltre 204 milioni, per lo più frammentati in piccole e significative offerte. Sono state versate in via Roma 80, in via Marengo 32, presso

Già consegnato un defibrillatore per monitorare anziani e bimbi

le agenzie dell'Istituto Sanpaolo o sul conto corrente postale. Sullo slancio dei lettori, i giornalisti e gli inviati di La Stampa si sono messi al lavoro per individuare i filoni di intervento per far arrivare i primi aiuti immediati, senza inutili soste, perdite di tempo, incertezze. Come vuole la tradizione e la storia della nostra fondazione e del nostro giornale.

Quattro gli obiettivi individuati in questa primissima fase: a Durazzo, a Scutari, a Tirana ed a Fier. Altri interventi verranno programmati nei prossimi giorni, anche in conseguenza di come si modificherà la situazione. Il campo Rinasbull, alla periferia di Durazzo, che ospita già profughi e dove operano il Gruppo Umana Solidarietà e Le Misericordie d'Italia, è arrivata la richiesta per un elettrocardiografo defibrillatore, indispensabile per monitorare le condizioni dei tanti profughi, soprattutto anziani e bambini, che giungono stremati e malati dal confine. È stata scelta una apparecchiatura di grande robustezza, dotata di soluzioni d'avanguardia (fornita in tempi brevissimi dalla Ales di Moncalieri), in grado di essere utilizza-

ta, con l'aiuto di sofisticati accessori, anche per i bambini. In queste l'elettrocardiografo è in fase di trasferimento a Bari, da dove proseguirà in domani notte alla volta di Durazzo.

Già venerdì mattina, lo strumento donato dai nostri lettori comincerà a funzionare nella tenda-ospedale del campo. Scutari sarà altra località di intervento per la fondazione La

Stampa-Specchio dei tempi: si tratta di un campo privo di campi istituzionali (ancorché non lontanissimo da Durazzo e da Kukës), attualmente stretto nella morsa di oltre 10 mila pro-

fughi.

Qui opera una task-force della Associazione Internazionale Volontari Laici (Aivla) proveniente da Cuneo, tratta di medici e infermieri che stanno cercando di fare quanto possono per aiutare questa ondata umana. L'ospedale di Scutari non è sufficiente ne attrezzato per fronteggiare la situazione. Così la Fondazione e l'Associazione Laici lavoreranno insieme per reperire un sito ove realizzare un punto di Pronto Soccorso e di primo intervento verso i profughi che, di solito, arrivano a Scutari esausti dopo una lunga marcia dal confine.

Con il gruppo dei piemontesi per i deportati in Kosovo, il piano è invece diverso: con loro, i lettori di La Stampa realizzeranno un campo di accoglienza nella prima periferia di Tirana. Per consentirne la costruzione, Specchio dei tempi ha già provveduto a fornire due furgoni Daily Iveco. Il campo dovrebbe iniziare ad essere operativo già alla fine della prossima settimana.

Immediato e urgente è invece il contributo da destinare alle suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che operano da al-

cuni anni a Fier. «La nostra casa è ormai diventata da giorni il centro al quale fanno riferimento i tanti profughi che giungono in questa città, proferta perché lontana dal confine», dicono le suore dell'Immacolata, che stanno prestando anche assistenza sanitaria ai profughi.

Le suore, che sono appena mezza dozzina, in queste ore, provvedono anche alla preparazione dei pasti per quasi 500 profughi. Hanno bisogno di medicine (soprattutto antibiotici) ma anche di altri materiali per fornire pasti ad un numero tanto elevato di persone che sembrano destinato ad aumentare ancora.

Specchio dei tempi ha già avviato contatti e priorità il primo carico di aiuti raggiungerà Fier entro quattro giorni.

A Scutari sorgerà un punto di primo soccorso medico

A Tirana un campo



Il gruppo piemontese per i deportati in Kosovo, anche con l'aiuto dei nostri lettori, sta allestendo un campo di accoglienza a Tirana

VERSATI IN SEI GIORNI

7 aprile: M.R. 1.000.000; P.D.C. 1.000.000; Federico e Marina San D'Amiano d'Asi 1.000.000; S.G.L. 650.000; C.G. 500.000; M.F. 500.000; per una speranza di più 500.000; I.C. 500.000; quelli del -Sette e mezzo- 500.000; Enrico 500.000; W.M.D. 500.000; G.M. 500.000; B.L. 500.000; Galante Baldassare 400.000; C.E. 400.000; Laura 300.000; Carla 300.000; Mario 300.000; Ursula 200.000; Claudia 200.000; P.E.E. 200.000; Lucilla 200.000; Sara e Lucia 200.000; V. duecento mila; Alessandro e Ludovica 200.000; A.P. 200.000; F.B. 200.000; A.A. 200.000; Cesare e Mariuccia 200.000; Renato 200.000; E.C. 200.000; in ricordo di Paolo 200.000; Evelina 200.000; in memoria di Albano 200.000; R.T.P.C. 150.000; G.B. 150.000; Ines, Piero e Carolina 150.000; M.M. 100.000; M.M. 100.000; Balocco 100.000; F.F. 100.000; B.V. 100.000; Antonello 100.000; M.M. 100.000; M.C. 100.000; F.B. 100.000; Adriano 100.000; Marisa 100.000; Anna 100.000; Gastone 100.000; Luigina 100.000; famiglia C. 100.000; M.A. Asti 100.000; Maria B. Asti 100.000; G.M.T. 100.000; Graziella e Franco 100.000; Lucia e Franco per la gloria di Padre Pio 100.000; Giovanni e Maria 100.000; C.M.T. 100.000; M.C.O. 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Iannelli 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Bodino 100.000; B.C. 100.000; Patrizia 100.000; T.L. 100.000; Fionna Piga 100.000; Giuseppina 100.000; F.E. 100.000; Paola e Anna 100.000; in memoria di Maddalena Andreone 50.000; S.P. 50.000; famiglia Dugone 50.000; A.D. 50.000; Maria Luisa Tosco 50.000; M.G.B. 50.000; M.P. 50.000; A.G.B. 50.000; G.E. 50.000; S.B. 50.000; B.C. 50.000; Vera Chiesa Asti 50.000; R.C. 50.000; M.A. 50.000; Ines Manzetti 50.000; Claudia Asti 25.000; famiglia Dugone e Francesca Fiore 10.000; A.B. 10.000.000; Cdm. 1.000.000; Mabi e Marcello 1.000.000; B.G. 1.000.000; A.M.C. 500.000; Mario e Marcello 500.000; C.C. 400.000; Renata e Germano 350.000; Pippo e Maria Teresa 300.000; Franca e Walter 300.000; B.V. 300.000; Claudio Franco e Genni 300.000; 300.000; Claudia e Sarah 300.000; agosto 300.000; Marisa e Olimpia Casalegno 250.000; Enrico 250.000; ricordando i miei cari 200.000; Beppe e Rita per i bambini 200.000; Elisa 200.000; memoria dei nonni 200.000; G.F. 200.000; memoria di Ruggero 200.000; D.F.D. 200.000; in memoria di Gina 170.000; famiglia Russo in memoria dei defunti 150.000; in memoria di Lino 150.000; in memoria di Clotilde Donati 150.000; R.F. 100.000; Federico e Luca per i bimbi 100.000; in ricordo di Virginia Carlo 100.000; in memoria della gemella Carla 100.000; G.F. 100.000; Laura Bocchino 100.000; Pieni Paola e Carlo 100.000; Enrico Castagnolo 100.000; Antonio Bressanin 100.000; P.G. 100.000; Firenze 100.000; Cristina 100.000; Adamo 100.000; in memoria dei loro cari 100.000; U.M. 100.000; O.F. 100.000; Ennio Tiberti 100.000; Angelo e Maria Luisa Carpi 100.000; famiglia Arduino 100.000; D.R. 100.000; W.R. 100.000; I.M. 100.000; R.M. 100.000; M.S. 50.000; E.C. 50.000; Roberto e Monica Mari

500.000; ricordando Mario, Laura e Ono 50.000; C.R. 50.000; D.R. 50.000; Carla e Annina 40.000; M.M. 30.000; M.V. 30.000; M.G. 25.000; L.A. 20.000; M.V. 10.000; T.R. 10.000; B. aprile: C.C. 1.000.000; Beatrice, Elena e Camilla 1.000.000; Alfredo e Simona Perbacco 1.000.000; famiglia G.G. 1.000.000; B.S.C.B. 200.000; G.B. 200.000; P.G. 200.000; A.A.M. 200.000; in memoria di Guido 200.000; nonna Lucia, Franco e Gianni 200.000; per i bambini 200.000; Maria e Salvatore 200.000; G.S. 150.000; Enrico e Guglielmo 150.000; C.D. 100.000; Sergio e Giuseppina 100.000; Mirilla 100.000; C.G. 100.000; Emma e Gabriella Galda 100.000; Germana e Franco 100.000; C.R. 100.000; B.F. 100.000; F.H. 100.000; G.S. cento mila; G.U. 100.000; O.U. 100.000; 100.000; in memoria di Armando; Pretti 100.000; B.M. 100.000; G.M.O. 100.000; M.M. 100.000; Dario e Ferdinando 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; S.B. 100.000; M.S. 100.000; A.M.R. 50.000; D.F.T. 50.000; Lydia 50.000; R.G. 50.000; P.I. 50.000; P.G. 50.000; Emanuele 50.000; Q.F. 50.000; A.I. 50.000; G.L. 50.000; Mario Bernocchi 50.000; B.F. 50.000; P.C. 50.000; Rita e Luciano 50.000; C.G. 50.000; Alberto e Paola 50.000; G.L. 50.000; M.A. 30.000; S.S. 30.000; P.C. 30.000; O.L. 30.000; B.A. 20.000; M.V. 20.000; G.C. 20.000; R.C. 20.000; C.C. 20.000; B. aprile: Barbara, Francesca e Pierluigi 50.000; F.N. 50.000; con trattenuto affetto 50.000; C.R. 50.000; M.M. 250.000; C.C.P. duecento mila; G.M. 200.000; A.T. 150.000; A.A. 100.000; S.B. 110.000; A.A. 100.000; G.P.L. 100.000; G.B. 100.000; in memoria della mia cara 100.000; M.M. 50.000; C.I. 50.000; C.M. 50.000; 12 aprile: Paola Rebora 3.000.000; Giuseppe Frus 3.000.000; Vuilamini Maria Ines, Renato e Graziano 3.000.000; Franco Mazzoleni 2.000.000; Amedeo Canavero due milioni; Domenico Magliorini 2.000.000; Luisa Dosena 1.500.000; prof. Ugo Giuseppe 1.000.000; M.N. 1.000.000; S.G. 1.000.000; P.Y. 1.000.000; Franca Gauteri 1.000.000; Maria Bresciani Teresa 1.000.000; Vittorio, Eugenio Elias 1.000.000; Adl 1.000.000; Oratorio Centro Giovanile Salesiano S. Luigi di San Cataldo CL 820.000; Associazione Dimensione Single 500.000; V.R. 500.000; Ines Tos 500.000; Michela Bovio 500.000; F.R. 500.000; famiglia Rebora 500.000; Donato 500.000; Carla M. 500.000; Giovanni Messina 500.000; L.E. 500.000; Daniela Geraci 500.000; Giuseppina Carla e famiglia 500.000; studio Benedetto Schillo 500.000; Vincenzo Scardino 500.000; Patrizia Ronco 500.000; V.G. 500.000; Dgb 500.000; R.T. 500.000; Adelchi 500.000; N.A. 500.000; G.A. 500.000; Franca Biffolotto 500.000; Rita Bertoli 500.000; F.L. 500.000; Fantino 500.000; Teresa De Laurentis 500.000; Dalmasso 500.000; Layni 500.000; Luciano Carboni 500.000; Anna e Vladimir 500.000; B.G. in memoria di mamma 500.000; Anna Borelli 500.000; Giulia 500.000; Ciano Zanon 500.000; nonna 500.000; V.L.

COME VERSARE: A LA STAMPA AL NOSTRO NUMERO DI POSTA

I versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per primo aiuto immediato ai profughi del Kosovo si possono fare agli sportelli di La Stampa, a Torino, via Roma 81, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto San Paolo di Torino, agenzie di tutta Italia. L'offerta dovrà indicare la dicitura che desidera sia pubblicata sul giornale all'offerta. La offerta si possono inviare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (10126 Torino, via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole vedere inserita negli elenchi dei versamenti. È possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo i stesse indicazioni per la pubblicazione su La Stampa. Anche tutte le redazioni regionali, giornali meteo e disposizione i propri uffici per la raccolta delle offerte. Questi gli indirizzi:

PIEMONTE
ALESSANDRIA: piazza Libertà 15; telefono 0131 445653.
ASTI: via De Gasperi 2; telefono 0141 33262.
BIELLA: via Repubblica 29; telefono 015 26191.
CUNEO: corso Nizza 11; telefono 0171 601120.
DOMODOSSOLA: corso Ferraris 19; telefono 0243702.
NOVARA: corso della Vittoria 2; telefono 0321 629381.
VERCELLI: Duchessa Jolanda 20; telefono 0161 54747.
VALLE D'AOSTA
AOSTA: piazza Chanoux 28; telefono 0165 231181.
LIGURIA
SARREMO: via Alfieri 10; telefono 0183 7911.
SANREMO: Via Gioberti 47; telefono 0184 503003. Orario 9-12,30; 15,30-19.
SALVONA: piazza Marconi 3/6; telefono 019 802081. Orario 10-20.

nico Spagnolo 100.000; Elisabetta Serra 100.000; Olga Scolari 100.000; Maria Vacchini 100.000; N.N. 100.000; Franca Steffen 100.000; Enrico, Maria, Alessandra 100.000; N.N. 100.000; Fabrizio Santoro 100.000; Maurizio Sanguineti 100.000; Maria Govoni 100.000; Pietro Rossi 100.000; R.R. 100.000; R.G.C. 100.000; Grazia Maria Pellegri 100.000; Rocco Pensabene 100.000; P.G. 100.000; Ottavio Nicola 100.000; Spirito Odrada 100.000; Rosa Vaccaro 100.000; U.M. 100.000; Laura Trentaz 100.000; Miranda Terreno 100.000; Camilla e Lorenza 100.000; T.B. 100.000; F.F. 100.000; D.V. 100.000; Giulia 100.000; B.L. 100.000; A.A. 100.000; S.G. 100.000; B.F. 100.000; S.B. cantonina; G.M. 100.000; B.R. 100.000; A.E. 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000; Stefania Angelini 100.000; A.M. 100.000; C.O.L. 100.000; Pasquale Ciminelli 100.000; per i bambini Paola Cignotti 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Cangiano 100.000; F.C. 100.000; Nevla Bommarco 100.000; Aldo Bologna 100.000; B.D. 100.000; Lucia Franco 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Gabrini 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renata Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Cori 100.000; Adriano Gavio 100.000; G.I. 100.000; Renata Gallo 100.000; Ettore Manuakian 100.000; Luca Manella 100.000; Antonino Manella 100.000; Macario Trinchieri 100.000; Enza e Livia 100.000; L.M.A. 100.000; G.I.F. 100.000; R.D. 100.000; G.M.G. 100.000; Giacomo Giovanella 100.000; O.L. 100.000; N.A.N. 100.000; M.M. 100.000; Mosè Ascone 100.000; Emilia 100.000; Liliana Michelazzi 100.000; Vincenzo Mazzotti 100.000; C.M. 100.000; M.F. 100.000; Guernio Marcuzzo 100.000; Giovanni Scafuri 100.000; Missione Arcobaleno Kosovo 100.000; T.E. 100.000; S.B. 100.000; Luciana Sotti 100.000; Mauro 100.000; Mauro 100.000; L.R.B.A. 100.000; Giuseppina Prodda 100.000; Eida Piazzalunga 100.000; Renato Panno 100.000; Lorenzo Cardona 100.000; C.M. 100.000; Maria Teresa Giuliani 100.000; Nadia Chierini 100.000; Rosa Palma Cestani 100.000; Pira e Roberto Borgaro 100.000; Anna Cauti 100.000; Mauro Gianusso 100.000; G.U. 100.000; Raffaele Ferrero 100.000; Francesco Ferrero 100.000; Petralia Emanuele 100.000; D.M.M.C. 100.000; Angela Dandini 100.000; Viviana Corrado 100.000; Anna Beppe Sili 100.000; Rocco Batti 100.000; Piero e Lea 100.000; Benedetto 100.000; Ines Beltramelli 100.000; Giuseppe Battaglia 100.000; Antonino Audisio pro kosovo 100.000; Matteo 100.000; Anna Maria 100.000; Carla Cirelli 100.000; Roberto Ciacci 100.000; Carla Cinnelli 100.000; C.R. 100.000; B e F. Mora 100.000; Giannina Mucchetti 100.000; Carlo 100.000; Nunzia Mella 100.000; per profughi Kosovo 100.000; M.V. 100.000; Flavio Malin 100.000; Vanessa Maggioni 100.000; Renato Lanteri 100.000; Scanna Stefania 100.000; Giuseppe 100.000; memoria mamma R.L. 100.000; Livia Riscaldina 100.000; S.S. 100.000; Mevur 100.000;

G.L.A.B. 100.000; Emma e Lodovico 100.000; Alice S. 100.000; A.M. in memoria del fratello 100.000; R. 100.000; A.S. per ricordo dei familiari 100.000; per i bambini 100.000; B.F. 100.000; C.M. 100.000; dipendenti S. Paolo Mandolfo 95.000; M.C.G. 84.312 in memoria di Cortassa 80.000; Angelina Boselli 80.000; S.G. 75.000; Gemello 75.000; Giuseppe Orsini 70.000; Alberto 70.000; P.A. 70.000; Laura Sollen 60.000; F.G. 60.000; Stefano Mario 60.000; Antonella Tonetti 50.000; Giuseppe Tipa 50.000; Marisa Tiangu 50.000; Anna 50.000; P.D. 50.000; L.E. 50.000; Ugo Iannone 50.000; B.B. 50.000; Renato Bonetti 50.000; Pietro Bevilacqua 50.000; Domani 50.000; Bovaqua 50.000; Paolo Beruelli 50.000; Anna Maria Basso 50.000; Angela Baldeschi 50.000; Alberto Miranda 50.000; A.L. 50.000; Margherita Garofalo 50.000; Monica Folzi 50.000; Ennio Ennio 50.000; C.E. 50.000; Francesco 50.000; Piano 50.000; Luisa Culhi 50.000; Carlo Celona 50.000; Roberto Cavagnini 50.000; in memoria Alessandro Casini 50.000; B.B. 50.000; Genina Bodoin 50.000; in memoria di V. 50.000; Visselli 50.000; R.N. con tanta speranza 50.000; Adriana Mastroni 50.000; Alice Lombardi 50.000; Siro Laurenti 50.000; Alessandra Jannoni 50.000; N.N. 50.000; Rosaria Guido 50.000; Sergio Graziano 50.000; S.A. 50.000; Giovanni Satta 50.000; Anita Rovera 50.000; Giuseppe Romanelli 50.000; R.A. 50.000; Valenano Ravin 50.000; Gianfranco Penuti 50.000; P. 50.000; Coralia 50.000; Cristina Panceria 50.000; E.M. 50.000; in memoria dimenticata 50.000; E.J. 50.000; Wanda Lanero 50.000; N.N. 50.000; Gian Carlo Nanni 50.000; M.D. 50.000; Margherita N. 50.000; Felice Marchino 50.000; M.U. 50.000; Raffaella Lugaresi 50.000; Francesco Lopane 50.000; Nefio 50.000; Giacomo Vitalone 50.000; Franca Tighi 50.000; Laura Stevanoni 50.000; P.L. 50.000; Vincenzo Ascanzi 50.000; Ada 50.000; Antonio 50.000; Faico 50.000; Imelde De Angelis 50.000; P.C. 50.000; Fernando Jimenez 50.000; Renato Grattarola 50.000; Enrico Giacomini 50.000; Giorgio Fuciano 50.000; Vittorio Ferrandi 50.000; P. Di Giacomo 50.000; Antonio e Rosalba 50.000; Matteo Cressa 50.000; Nicolo Cressa 50.000; Carlo Carboneschi 50.000; Francesco Cerudo 50.000; Grazia e Giacomo 50.000; Betha 50.000; Momi 50.000; Massimo 50.000; Silvia Vietti Fa 50.000; Somanaga 50.000; S.G. 50.000; M.T.B. Neri Byke Uboldo 50.000; menico Ciseo 42.000; Massimiliano Picciu 40.000; B.V. 40.000; Ivano Gedda 30.000; Giovanna Biasi 30.000; Luciana Arcobasso 30.000; Marino Scichione 30.000; in ricordo di Beppe Palumbo 30.000; Carmelo Selvaggio 30.000; Paola Sali 30.000; Alessandro Corinovi 30.000; D.A. 30.000; Federica e Simone Giordò 20.000; Cesare Schiari 20.000; Sergio Giuntoli 20.000; R.D. 20.000; Demosio 20.000; C.M. 20.000; I.L. 20.000; Minam Camozzi 10.000; Giovanni Invernico 10.000; Vanessa Maggioni 10.000; Chidini 10.000; Loreana Martini 10.000; Vittoria Giandone 10.000; F.C. 10.000; [continua]

Totale lire 204.828.512

In anteprima mondiale lo spettacolo-ricordo del danzatore argentino pupillo di Béjart

Tanghi e rose per Jorge, da Gancio

Sabato al teatro Coccia con il Balletto di Milano

Foto Banacchio
NOVARA

«Ci sono personaggi nel mondo dello spettacolo che pur nello spazio di una vita breve lasciano un segno indelebile nella memoria e nel cuore di tutti. Jorge Donn era uno di quelli, un artista nel senso più ampio del termine, intenso, fragile, appassionato, indimenticabile. Lo conoscevo da tanti anni ma soltanto come stimato collega, lo incontrai in un teatro in aeroporto, come accade spesso nel nostro ambiente. Ci siamo ritrovati qualche anno fa, in un momento difficile per entrambi, abbiamo condiviso esperienze artistiche e sentimenti creativi. L'idea di questo balletto nasce da un sentimento di profonda nostalgia per Jorge. Denis Gancio, il grande coreografo francese già stella a Marsiglia con Roland Petit, presenta così «Tango... una rosa per Jorge Donn», spettacolo da lui ideato che sabato

alle 21 porterà in scena al Teatro Coccia con Carlotto Zamparo e il Balletto di Milano, prestigiosa compagnia di cui è direttore artistico.

L'allestimento, che a Novara verrà replicato domenica pomeriggio alle 16, è un'anteprima mondiale: anticipa infatti il debutto ufficiale previsto per il 20 aprile al «Nuovo» di Milano, prologo di un tour che dopo varie presentazioni ai migliori festival toccherà molti paesi europei. E anche se nei foyer delle due sale si potrà ammirare una mostra di immagini inedite che la fotografa bresciana Angela Cioce dedica a Donn, prematuramente scomparso, Gancio precisa che il suo lavoro non vuol essere un omaggio, ma piuttosto una celebrazione, un'occasione per ricordare insieme, con umiltà, ammirazione e affetto il grande danzatore argentino che fu pupillo di Béjart e stella del Ballet du XX Siècle, primo interprete della sua storica coreografia sul «Bolero» di Ravel.

«Tango... una rosa per Jorge Donn» si compone di due parti. Lo spettacolo si apre sulle suggestioni evocate da Buenos Aires, dove ritrova un viaggiatore il ricordo del ballerino nei profumi e nei suoni della città. Emozioni che Gancio ricerca con le coreografie sui tanghi originali scritti da Marco Schiavoni e nei quali i quattordici danzatori si cimentano in



Denis Gancio firma «Tango... una rosa per Jorge Donn», lo spettacolo dedicato al grande danzatore argentino (a destra). Nel riquadro: Carlo Pesta, presidente del Balletto di Milano



Rinvio per Vittorio Biagi

BORGOMANERO. È stato rinviato a data da destinarsi lo spettacolo di danza previsto per questa sera al Teatro Rosmini. In calendario c'era l'esibizione di Vittorio Biagi, ma a causa di un incidente occorso al famoso ballerino, lo spettacolo non potrà avere luogo. «Biagi ha avuto un problema mentre si trovava in palcoscenico - dice Guido Tonetti, organizzatore della manifestazione e direttore artistico del teatro di via Fornari - ed a malincuore abbiamo dovuto rinviare la sua esibizione, che comunque contiamo di avere nei prossimi mesi». Tonetti conferma invece che a maggio a Borgomanero si svolgerà un autentico evento nel settore della danza, con l'arrivo di Luciana Savignano, a cui verrà consegnato un riconoscimento. «Stanno definendo in questi giorni la data esatta della serata d'onore con l'etole - precisa Tonetti - che sarà comunque negli ultimi dieci giorni del mese di maggio». (m.g.)

Trecate ■ Cameri

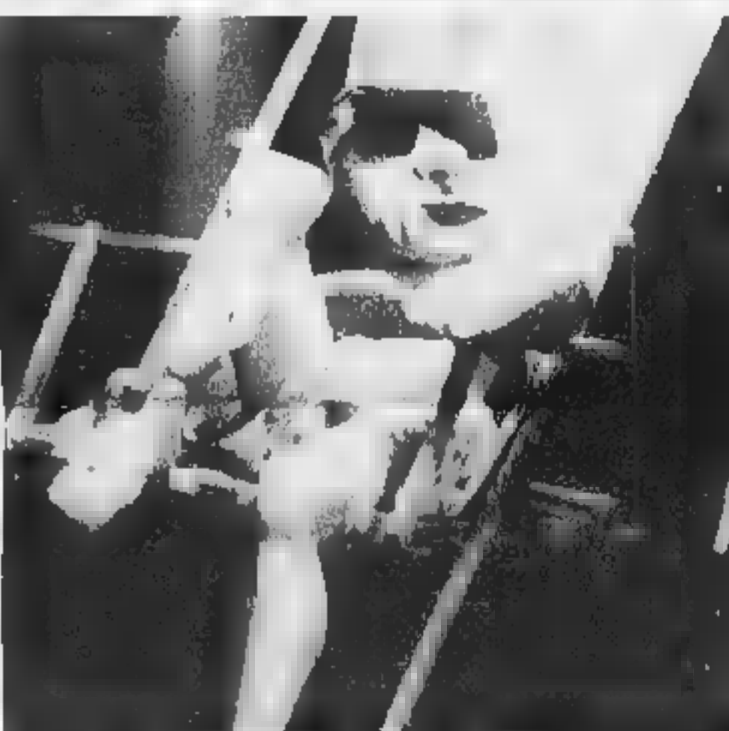
Sera al cinema con i film d'autore

TRECATE. Nell'Ovest Ticino brillano le rassegne d'essai. Le proposte arrivano da Trecate e Cameri. La sede del cineclub di Trecate, in viale Ciccagna, presenta una serie di appuntamenti con il cinema, iniziati a maggio con la proiezione di «Ovo sodò». Si prosegue domani alle 21 con «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario. Giovedì 18 aprile si proietta «L'America». Il 19 maggio tocca a «Will Hunting». Inizio ore 21.

Voglia di cinema anche a Cameri: al Ballardini è in corso la «Rassegna di primavera '99», promossa in collaborazione con la biblioteca. Il programma presenta da domani a domenica «Attacco al potere». Dal 22 al 25 aprile c'è Gwineth Palkrow, protagonista di «Shakespeare in love», mentre dal 29 aprile al 2 maggio si proietta «Vi presento Joe Black». Tre gli appuntamenti di maggio: dal 6 al 9 «Amiche nemiche», seguito da «Gallo cedrone» dal 13 al 16 maggio; infine «Celebrity» di Woody Allen.

La rassegna prevede a giugno «Ronina», dal 3 al 6, e «Salvato il soldato Ryan», che sarà proiettato dall'11 al 13. Biglietti a 7 mila lire. (c.m.)

TEATRO E SCUOLA



Dottor Bestik in tour nel Vco

Ripartono nel segno della novità le rassegne «Teatro Scuola» nel Vco. Stanno al Teatro Galletti di Domodossola per gli alunni delle elementari va in scena «Pattino anteriore». Ultima produzione del laboratorio di marionette e burattini «Il dottor Bestik» di Turino, debutta in anteprima nazionale con una doppia decisa, alle 9,15 e alle 10,45. Domani lo spettacolo verrà proposto ai ragazzi di Verbania nell'auditorium Sant'Anna a Pallanza; il 20 e il 21 aprile anche al teatro Sociale di Omegna. (p.c.r.)

In mostra a Borgo Scambi d'arte fra Italia e Australia

BORGOMANERO. Scambio culturale fra Australia ed Italia grazie alla Società degli Operai. Il sodalizio borgomanerese ha organizzato, nelle sale espositive del Teatro Sociale, in corso Roma 136, una mostra delle opere degli artisti italiani che hanno partecipato a «Incontro-Confronto», lo scambio culturale fra arte italiana ed australiana avviato nel 1997 e che ha già portato a Borgomanero, sempre al Sociale, una straordinaria rassegna di opere di artisti australiani.

La collettiva, che è stata inaugurata sabato, propone le opere di otto artisti: Giugi Bassani, Gian Piero Colombo, Giannella Darbo, Giancarlo Gelsomino, Marco Porto, Claudio Rotta Loria, Grazia Simone ad Anna Valla.

La mostra resterà aperta sino al 25 aprile, da mercoledì a domenica, dalle 10 alle 19. In sede è disponibile un catalogo, con testi critici curati da Enzo De Pomi. (m.g.)

Guida agli avvenimenti live della nottata da trascorrere nei locali di Novara e Vco

«T45», sonorità blues lungo il Ticino

Un duo... bestiale al «Battisti», i «Papu» per il Molly



I Papu, esilarante duo friulano di scena stasera ■ «Molly Malones» di Nebbiano

NOVARA. Il duo «La bella e la bestia» per la nottata musicale live del «Battisti Music Cafe», sotto l'hotel Victoria. Propongono una cartellata nella musica di ieri e oggi.

TRECATE. I «Ten for five», T45 di Alessandra Falletti in concerto dalle 22,30 al «Cowboys Steak House» di San Martino.

MONZA. Cameriere e infermiere sexy sono pronte a curare tutti con fiato di... toquilla dalle 22,30 al «Marcus Club» di Azzate.

Indirettamente da Portofino, al «Molly Malones» si esibisce il duo Papu con lo spettacolo «Le mucche hanno tanta pazienza», che spazia dalla satira di costume all'equivoco, fino ad arrivare a repentinamente cambi di situazione.

CATELLETTO TICINO. Ritmi latino-americani dalle 22 al «Derrynville Village».

Liscio e revival con i «Ragazzi In» dalle 21,30 al «Mirage». Ingresso omaggio donne.

BORGOMANERO. Rock and roll e blues con la band di Joe Valeriano,

dalla ■ al «Cowboys Steak House».

■ «University night party» dalle 22,30 all'«Astoria Remake». Musica dal vivo con i «Cardio».

MILANO. Jam session con Roo Testi dalle 22 al «Blueshouse» di via Sant'Ugozone.

■ Irresistibili «Fichi d'india», sul palco dello «Zeliga» di viale Monza dalle 21,30.

MILANO. Il quintetto di Paolo Tomelleri, presente sulla scena jazzistica nazionale fin dai primi Anni Ottanta, ■ dalle 22,30 al «Scimmia» di via Sforza.

MILANO. Da «Ma Baker» a «Daddy Cool», i più grandi successi dei Boney M rivisitati in uno special in programma dalle 22 al «Sound of '70» di via Gioia.

MILANO. Irina Panfilova al piano, cabaret con Alberto Patrucco e Daniele Raco, le canzoni ■ Franco Visentin, Alessandra e Vince Lo Iacono. Così la nottata al «Cà Bianca».

A CURA DI Marco Pizzi

STASERA AL CINEMA

BORGOMANERO. **MODERNO.** Tel. 0322-151. **Il cisto in una stanza.** Or. 20,15, 22,15, L. 11.000. **merc. fer.**

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **La vita è bella.** Or. 20,15, 22,15, L. 11.000/8000. **merc. fer.**

PARAGUANA. Tel. 0321-627.164. **OGGI RIPOSO.** **fer. fest. e prefest.** L. 12.000.8000. **merc. fer.**

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Patch Adams.** Or. 20,15, 22,15, L. 11.000.8000. **merc. fer.**

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Baci e abbracci.** Or. 20,15, 22,15, L. 11.000/8000. **merc. fer.**

NUOVO SALA 4. Tel. 0322-81.741. **Baci e abbracci.** Or. 20,15, 22,15, L. 11.000/8000. **merc. fer.**

NUOVO SALA 5. Tel. 0322-81.741. **Baci e abbracci.** Or. 20,15, 22,15, L. 11.000/8000. **merc. fer.**

NUOVO SALA 6. Tel. 0322-81.741. **Baci e abbracci.** Or. 20,15, 22,15, L. 11.000/8000. **merc. fer.**

NUOVO SALA 7. Tel. 0322-81.741. **Baci e abbracci.** Or. 20,15, 22,15, L. 11.000/8000. **merc. fer.**

CHIESA. **ITALIA.** Tel. 0321-34.02. **OGGI RIPOSO.**

CINE TEATRO. Tel. 0321-51.183.

TRIOATE. **S. FELICCO.** Info e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0321-777. **OGGI RIPOSO.**

ARISTON. Info e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. **OGGI RIPOSO.**

VIP. Info e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. **Arington.** Or. 20,15, 22,30.

SOCIALE (RITRA). Info e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. **Rassegna Metti una sera al cinema.** **OGGI RIPOSO.**

SOCIALE (PALLAZZO) SALA 1. Info e prezzi Tel. 0323-501.964. **La parole che non ti ho mai detto.**

SOCIALE (PALLAZZO) SALA 2. Info e prezzi Tel. 0323-501.964. **Shakespeare in love.**

NELLE SALE DI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **La vita è bella.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **La fame e la sete.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vito e Emanuele II. Tel. 856.521. **La fame e la sete.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

ASLECCHINO c. Sonnetto. Tel. 856.521. **La fame e la sete.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

ASLECCHINO c. Sonnetto. Tel. 856.521. **La fame e la sete.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

ASLECCHINO c. Sonnetto. Tel. 856.521. **La fame e la sete.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

ASLECCHINO c. Sonnetto. Tel. 856.521. **La fame e la sete.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

ASLECCHINO c. Sonnetto. Tel. 856.521. **La fame e la sete.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

ASLECCHINO c. Sonnetto. Tel. 856.521. **La fame e la sete.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

FARO v. Po. 30. I. 817.37.23. **A Bug's Life.** Or. 15,30, 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **La fame e la sete.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

IDEAL c. Bocca 4. Tel. 521.4315. **La parole che non ti ho mai detto.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

KING v. Po. 21. Tel. 812.59.96. **A vendetta.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO DUE v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO TRE v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO QUATTRO v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO CINQUE v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO SEI v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO SETTE v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO OTTO v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO NOVE v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO DIECI v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO UNDICI v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO DODICI v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO TREDICI v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

MASSIMO QUATTORDICI v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Fortuna di Cookie.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

Free-to-Fly

Nasce FREE-TO-FLY, un mondo nuovo pensato per i passeggeri di Caselle, un diverso modo di vivere l'aeroporto, grazie a un coinvolgente programma di iniziative, concorsi e molto altro ancora.

GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY: dal 25 marzo al 15 giugno 1999, vola da Caselle e compila il retro della tua carta d'imbarco. Parteciperai all'estrazione di una fantastica **ALFA ROMEO 2.0 TB L** e di **10 buoni acquisto** valore **500.000 lire** ciascuno spendibili presso la boutique dell'aeroporto.

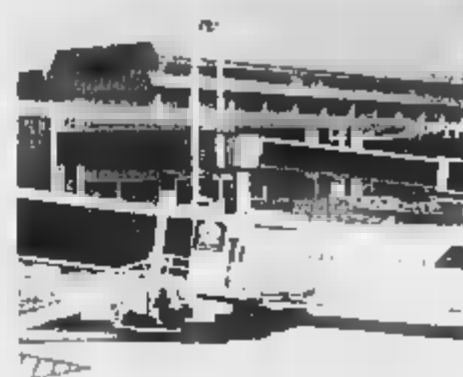


Più si vola e più è facile vincere, vola a Caselle.

A CASELLE VINCI IL COMFORT

Free-to-Fly

Da Caselle è facile raggiungere ogni angolo del mondo. Oltre 400 partenze settimanali per numerose destinazioni in Italia e all'estero, con comode coincidenze verso mete intercontinentali.



A Caselle tutto è vicino alle tue esigenze. Come l'ampio parcheggio multipiano, a soli 35 metri dai banchi di accettazione, e la possibilità di fare il check-in fino a 25 minuti prima del volo.



Fate l'amore con il sapore.

(MAX 2.8% DI GRASSI)

müller



LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, tutta la storia

granata in 22 fascicoli. Un re-

galo da collezione che troverete

in edicola* dal lunedì al venerdì

insieme a La Stampa. Dalla na-

scita della Società ■ Grande

Torino, dallo scudetto ■ '76

■ speranze per il futuro: ■

viaggio avvincente tra i più grandi

campioni, allenatori ■ presiden-

ti, ■ autorevoli

giornalisti ■ accompagnato dal-

■ riproduzione ■ raccolte

complete delle figurine Panini,

dal 1911 ad oggi. DESIDERA-

TE RIVIVERE LE EMOZIONI

GRANATA ANCHE IN VIDEO?

PER VOI, ■ DA COLLEZIONE

IN ABBINAMENTO A

LA STAMPA ■ SOLE

12.900 LIRE

L'UNA.



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

Nuovo aggiornamento delle classifiche del referendum sul calcio giovanile

Golden Boys, assi alla ribalta

Simone, «bomberino» della Cannobiese

NOVARA

Ha i primi passi alla Scuola Calcio della Cannobiese e quest'anno si sta meritando il titolo di capocannoniere di formazione con ben cinque gol in saccati.

Simone Zaccheo ha nove anni, frequenta la quarta elementare a Cannobio e con i colori della squadra del lago copre sovente la fascia destra del campo.

Il tecnico della sua squadra, Claudio Casagrande, lo impiega come punta facendo leva sulle ottime doti di velocità che vanta il «pulsino»: «In famiglia siamo molto appassionati di calcio - dice la mamma, Gabriella Minogio - e coltiviamo una sana rivalità sportiva. Mio marito Donato è juventino mentre il tifo Torino. Con questo «clima» Simone ha espresso precocemente la volontà di giocare a calcio, così lo abbiamo avvicinato alla Cannobiese. Appena può si ritrova il pallone tra i piedi; quando era più piccolo giocava senza soste anche in casa, magari coinvolgendo suo malgrado anche la sorellina Gaia».

Nella classifica del referendum Golden Boys Simone Zaccheo è ancora lontano dalle posizioni di vertice: da Cannobio preannunciano sorprese: i sostenitori non demordono - conclude Gabriella Minogio - a breve giungeranno nuovi voti. Un altro pulcino invece occupa il secondo gradino del podio. Si tratta di Alessandro Beretta, l'attaccante che milita nella Sunese.

Il sodalizio presieduto da Rossi di recente ha concluso un accordo di collaborazione con il Torino Calcio per lo sviluppo del vivaio dei calciatori in erba. Responsabile del settore giova-



Simone Zaccheo nove anni gioca nella Cannobiese



Alessandro Beretta, attaccante, milita nei Pulcini della Sunese

nile è Roberto Vicenzi. «Alessandro è alla prima stagione con la Sunese. L'arrivo di Roberto Vicenzi - dice il padre Giuseppe Beretta, insegnante di Educazione fisica alle medie di Varallo Pombia - mi ha convinto ad «affidarglielo» perché può imparare molto. Pur essendo Pulcino gioca almeno il tempo con gli Esordienti. Il confronto con i più grandi lo incoraggia a fare sempre meglio senza dimenticare lo studio. E' in quarta elementare e se la cava discretamente».

Rinnoviamo l'invito rivolto ai sostenitori di inviare le fotografie dei propri beniamini senza dimenticare di allegare un recapito telefonico, utile alla redazione per poter contattare ed intervistare il giovane campionario. Pubblichiamo di

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare e spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

In collaborazione con:

Banca Popolare di Novara

guito, un aggiornamento delle prime posizioni della classifica per ogni categoria.

PRIMI CALCI. Matteo Saladino (Juventus Club No) 451; Eros Farlino (Borgo Oratorio) 451; Mattia Zanetta (Ac Borgomanero) 444; Mattia Di Bianco (Sparta) 110; Mirko Foresta (Cireggio) 100; Luca Pagnani (Trecate) 100.

ESORDIENTI. Diego Gasparotto (Borgo Oratorio) 1000; Alessandro Beretta (As Sunese) 887; Marco Di Giorgio (Borgo Oratorio) 400; Luca Tacchini (Briona) 203; Stefano Ferraris (Stresa) 69; Eros Botti (Cireggio) 50; Matteo Grattaroli (Cireggio) 50; Solini (Sun) 50.

GIOVANISSIMI. Alessio Gasparotto (Borgo Oratorio) 1400; Alberto Bogogna (As Sunese) 854; Fabio Soro (Briona) 203; Cristian

Pili (Cireggio) 200; Luca Guatteo (Ac Novara) 64; Fabrizio Bochetta (Crevolamasera) 60; De Marinis (Sun) 50; Lorenzo Antonini (Gs Crodol) 47.

ALLIEVI. Mattia Pintus (Borgo Oratorio) 949; Matteo Mellone (As Sunese) 854; Simone Pezzimenti (Borgo Oratorio) 451; Gabriele Galliani (Sizzano) 203; Emanuele Benedetti (Sanmartinese) 12.

JUNIORES. Davide Pezzimenti (Borgo Oratorio) 1400; Paolo Federici (Sizzano) 203; Marco Gilardi (Cireggio) 100; Federico Pipitone (Voluntas) 63.

ESORDIENTI. Emanuele Morganti (Gs Vignale) 768; Claudio Cotto (Gs Vespolese) 583; Daniele Marocco (Cureggio) 451; Antonio Longo (Pericciol) 250; Valerio Bagnati (Bellinzago) 219; Davide Gardoni (Gs Casaleggio) 54.

Equitazione

Concorso nazionale a Verbania

VERBANIA. Mario Stortiglioni «Zecchino» si è imposto nel Gran Premio dell'associazione Ippica Le Felci, competizione di punta con la quale domenica pomeriggio si è concluso il primo concorso ippico nazionale organizzato dal sodalizio verbanese sul campo di gara della Cascina Garlanda, nella piana del Toce. Solo il vincitore e il secondo classificato Franco Bossu, sul cavallo irlandese «Susie Toos», hanno realizzato un doppio percorso netto, mentre al terzo posto si è classificato Dalia Pasotti sul francese Amadeus de l'If. Il concorso ippico di carattere nazionale ha visto la partecipazione di alcuni dei migliori cavalieri italiani, protagonisti a Piazza di Siena a Roma e negli altri maggiori concorsi. Le prove erano distribuite sull'arco di tre giornate con la disputa complessiva di 18 premi.

Al brillante successo di partecipanti (al punto che si sono dovute chiudere le iscrizioni alcuni giorni prima delle gare), si è aggiunto anche quello di pubblico, soprattutto se si tiene conto che si tratta di una manifestazione inusuale per la zona.

Anche la struttura esistente e gli allestimenti predisposti per ospitare 200 cavalli hanno funzionato ottimamente. Ciò è di buon auspicio per il futuro, come osserva il presidente Gianmario Vignola: «La nostra è una società giovane, perciò avevamo qualche preoccupazione nell'allestire per la prima volta un programma di questa portata. Siamo assai soddisfatti per l'esito ottenuto. Si tratta di una grossa iniezione di fiducia, che ci sprona a promuovere in futuro, forse già il prossimo anno, anche un concorso internazionale».

Nella Serie B2

Bassi e Pavic una vittoria trionfale



Bruno Giro è inserito nel sestetto del Bassi Gorgonzola. La formazione novarese si regolerà in fretta a Milano

NOVARA. Il Bassi Gorgonzola Novara ha impiegato poco più di un'ora per avere ragione della Polisportiva di Nova, terminando il match sul 3-0. Il Novara ha dimostrato di essere tornato in perfetta forma, conquistando la quinta vittoria consecutiva, che permette di mantenere inalterato lo svantaggio su Romagnano e Vercelli ed il vantaggio su Concorezzo.

L'allenatore Mancini ha mandato in campo all'inizio Berticelli, Rolfo, Ferrarotti e Bellatorre, Oldani, Pozzato e Giro. Nella prova anche per il Giavanna Trasco, 3-0 sul campo del Volley Voghera. Un campo difficile ha rivelato però la compattezza dei sei allenatori da Massimo Ricci. La classifica vede al secondo posto il Pavic con 53 punti, tallonato da Novara a 51.

In B2 femminile, da registrare il successo dell'Eme Omegna (3-1) contro la Pallavolo Montagna. B2 femminile. Ancora una vittoria per le ragazze della Sanmartinese, che vedono la promozione sempre più vicina. Questa volta hanno riportato altri punti nel derby con l'Altiora verbania, finito sul 3-1 per le novaresi. Per il Pavic Sub è finita male (1-3) contro il modesto Belgioioso.

Pugilato

Assegnato il 1° Trofeo Leoncavallo

VERBANIA. Dopo quasi quattro anni di stasi, la boxe è ritornata a infiammare gli sportivi del Vco. Con il punteggio di 5-4, sabato scorso al palasport di Intra, è stata la squadra italiana ad aggiudicarsi il primo «Trofeo Rocco Leoncavallo» di pugilato intitolato alla memoria del compianto presidente della Società Boxe Verbania scomparso l'anno scorso a soli 42 anni in seguito a malattia. Alla riunione sportiva internazionale Italia-Svizzera, organizzata dalla stessa società pugilistica verbanese, hanno preso parte atleti piemontesi ed elvetici provenienti da diversi team. Sul ring si sono affrontati 22 pugili che hanno dato vita ad 11 incontri di buon livello tecnico se si considera il carattere dilettantistico della manifestazione. Gli incontri - tutti sulla distanza delle 4 riprese della durata di 2 minuti ciascuna - si sono disputati nelle categorie pesi piuma, leggeri, welter, medi, medio massimi e massimi.

Tra i pugili piemontesi, due erano i portaboroli della Boxe Verbania: il leggerissimo Raffaele Barriati - che si è imposto per intervento medico allo scadere dell'ultimo round sullo svizzero Redo Morini - e il piuma Saif Monir, originario del Marocco, che ha perso in punti (verdetto no contest) contro Liner. Ad aprire la manifestazione è stato il match Maffezzoli (Italia) - Leone (Svizzera), che ha visto la supremazia del forte peso medio-elvetico che si è aggiudicato l'incontro per la tecnica alla seconda ripresa. Nell'intermezzo è stato l'assessore comunale allo Sport, Angelo Rolfo, a consegnare alla vedova di Leoncavallo, signora Stella, una targa ricordo per il grande impegno sportivo dell'ex presidente della Boxe Verbania.

SE VI INTERESSA L'USATO SCEGLIETELO SENZA INTERESSI.

FORMULA USATO IN 24 MESI A TASSO ZERO

FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

In più viaggiate un anno con l'assistenza stradale di Targa Assistance.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra soddisfazione senza interessi. Dai Concessionari Alfa Romeo trovate la migliore selezione di auto d'occasione di tutte le marche con un anno di assistenza stradale Targa Assistance compreso nel prezzo. E fino al 31 maggio scegliete tra due soluzioni d'acquisto: finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure tutti i vantaggi di Formula Usato.

ESEMPIO DI ACQUISTO CON FORMULA Prezzo veicolo L. 15.000.000 • Finanziamento (40%) L. 6.000.000 • 23 quote mensili L. 195.645 • Ultimo versamento (30%) L. 4.500.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • TAN 0% • TAEG 1,90%

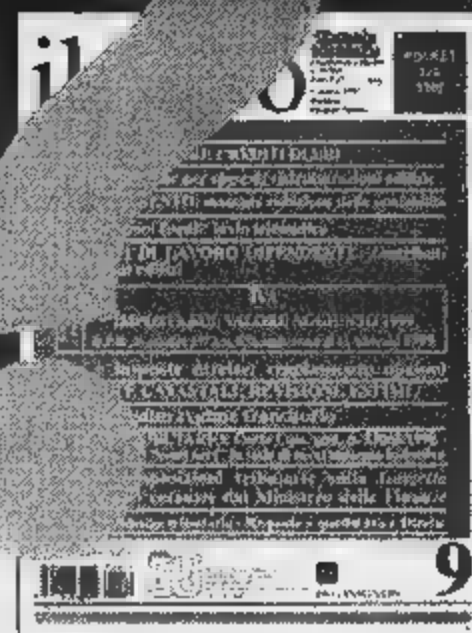
ESEMPIO DI ACQUISTO CON FINANZIAMENTO: Importo da finanziare L. 15.000.000 • 24 quote mensili L. 625.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • TAN 0% • TAEG 1,63%

Solo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Le offerte non sono cumulabili.



La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance

Chi è il colpevole?



Chi ha pubblicato sui primi 13 numeri settimanali del 1999

- **164** Commenti esplicativi • **159** Leggi e decreti
- **53** Circolari Ministero Finanze • **21** Note Ministero Finanze
- **73** Sentenze commentate o annotate
- **71** Risposte ai quesiti dei lettori • **3** Scadenzari mensili
- **1** Pocket testo IVA • **1** Pocket testo TUIR
- **14** Monografie tributarie • **1** Rassegna Tributaria 1/99
ed altro ancora...!

**Per un totale di 5.369 pagine
nel primo trimestre 99!**

È la rivista

il fisco

**La sola colpevole
della pubblicazione
di tutta questa
documentazione
tributaria!**



**Chi l'ha fatto
in un solo
trimestre?
Nessuno!**

Campagna Nuovi Abbonamenti 1999 rivista "il fisco" MODALITÀ DI ABBONAMENTO

La rivista, 48 numeri, verrà inviata con assegno bancario barrato, N° 0 sul c/c postale 8885000

intestato a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00198 Roma

Per una celere attivazione inviare via Fax attestazione versamento. Tel. 06.32.17.465 - 16.34.7.778

Fax 06.32.17.465 / 06.32.17.808 - HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it>

CEDOLE ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm> - e-mail: mcg443@tin.it

Tragedia all'alba in una birreria di via Monginevro: il ferito salvato da un intervento di 3 ore

Poliziotto geloso spara al rivale

Il sottufficiale in lacrime: mi prendevano in giro
E' già nel carcere militare di Peschiera del Garda

Ezio Mascarino

Folle di gelosia: «Li ho visti parlare e sorridere. Mi scambiavano affettuosità e confidenze. Poi Valeria ha scritto su un pezzo di carta un numero di telefono e lo ha posto sul bancone, accanto al bicchiere di birra. Lui e lei mi guardavano e ridevano. Mi prendevano in giro. Ho perso la testa, ho afferrato la pistola, ho sparato». Simone Farris, 26 anni, sottufficiale di polizia in servizio al nucleo volante, ha parlato raccontando al magistrato quanto era accaduto poche ore prima in un locale di via Monginevro, zona San Paolo. Arrestato, è già nel carcere militare di Peschiera del Garda, accusato di tentato omicidio.

Ha sparato e ferito un coetaneo, Massimo Cossu, un operaio che lavora come magazziniere in una ditta di Collegno. Un colpo di pistola con l'arma di ordinanza: il proiettile ha sfiorato un rene, ha perforato in più punti l'intestino. È uscito dall'anca. Una ferita grave. E' stata lotta per strapparlo alla morte. Aveva perso due litri di sangue. Tre ore sotto i ferri, gli hanno dovuto tagliare mezzo metro di intestino. I medici delle Molinette sono però riusciti a salvarlo, la prognosi è di 40 giorni. Ha così potuto marciare: «Io quel poliziotto non lo conosco, l'ho visto una volta, Valeria sì, è un'amica, ridivamo ricordando



i vecchi tempi».

Storia tutta da soppesare, ripete l'avvocato Geo Dal Fiume che con il collega Roberto De Sensi difende Simone Farris: «Un brillante sottufficiale, capo pattuglia delle volanti, che ha partecipato a numerose operazioni. Aveva appena superato un difficile concorso, era stato promosso vice sovrintendente. Un momento di follia, una gelosia forte che lo ha accecato».

Lei, Valeria C., ha trent'anni appena compiuti. Studentessa fuori corso di psicologia, ha la-

vorato - raccontano in questura - come cubista e intrattenitrice musicale in alcuni locali. Al magistrato, il dottor Dionigi Tibone, ha detto: «Sì, Simone ed io siamo usciti assieme, coppia fissa per qualche tempo. Sì, ho parlato con quel vecchio amico, rivedo per le battute, non prendevamo in giro nessuno».

Per dodici ore, ininterrottamente, il magistrato ha sentito i protagonisti e i testimoni di questo drammatico episodio. Una ricostruzione precisa. E' la storia di tre ragazzi.

Si comincia da lunedì alle 11. Quando Simone Farris passa a prendere Valeria. Si erano sentiti nel pomeriggio. Lui l'aveva invitata: «Oggi sono libero dal servizio, andiamo a cena, poi da qualche parte». Lei: «Puntuale». Alla stessa ora Massimo Cossu ha salutato il nonno Guglielmo con il quale vive in via San Marino: «Mi presti la tua auto, lo lancia Trevi? Devo passare da un amico prima di andare a lavorare. Il nonno, che lo ha allevato, dice di sì. Confida: «Povero ragazzo, per guadag-

La birreria «On the road» dove è accaduto il fatto e Guglielmo Perotti, nonno di Massimo Cossu



La ragazza: ho incontrato un vecchio amico, scherzavamo non stavamo ridendo di lui

nere qualcosa in più. I turni di notte. Comincia alle 22, finisce all'alba, alle 6».

Le tre storie corrono su binari diversi fino verso le 5 del mattino. Prima Simone e Valeria sono andati a vedere un film, poi sono finiti in quella birreria di via Monginevro 5, «On the road», «hard-caffè ed easy restaurant», si legge sulle insegne. E' quel locale da un'ora c'è anche Massimo dopo aver deciso, lo racconta il nonno, di non andare a lavorare.

Simone e Valeria ad un tavolo, lui ha bevuto due grappe, si nervosa, mormora al proprietario: «Devo morire... non ce la faccio più... forse non ci vedremo più...». Frasi confuse. Si alza, va due o tre volte in bagno. Massimo Cossu è al bancone, beve una birra. Saluta Valeria. Lei si avvicina. Parlano e ridono. Simone, racconta l'avvocato Dal Fiume, interpreta quel parlottare come scambio di affettuosità e crede che le risate siano indizzate a lui.

«Un attimo di follia», ha detto in lacrime. La pistola d'ordinanza, un colpo solo, il proiettile che colpisce alla schiena l'altro giovane. Poi Farris telefona in questura: «C'è stata una rapina, c'è un cliente ferito». Perché ha mentito? «Volevo che l'ambulanza arrivasse subito, per salvare quel ragazzo». Poi crolla: «Un rapina, quei due parlavano e ridevano di me».

IN BREVE

Il «guado della prima» fu un paesaggio

MONDOVI'. Il pretore Maria Eugenia

Oggero ha assolto perché il fatto non sussiste il sindaco di Bastia Mondovì Francesco Rocca e gli assessori Ivano Vivalda e Pier Franco Sciolli. Accusati di violare i vincoli paesaggistici, costruendo sul Tanaro, nel novembre '96, il «guado della protesta» (nella foto), per togliere il paese dall'isolamento, visti i ritardi nella ricostruzione dopo l'alluvione '94. Sia il pm Riccardo Baudinelli, sia i difensori Giancarlo Rovetti, Paolo Gazzola e Gianni Vercellotti si sono trovati d'accordo nel riconoscere che «non ci fu dolo, né offesa permanente o significativa dei luoghi ambientali» e che «l'opera degli amministratori, in stato d'emergenza, andava semmai plaudita». Il pretore ha condiviso le loro richieste, pronunciando la sentenza in pochi minuti.

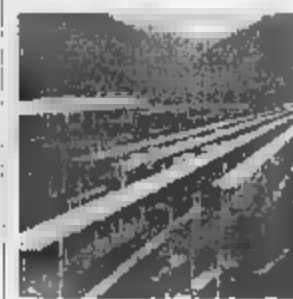


Il sentiero nell'Oasi Zegna

BIELLA. Prende il sole e della «Dafne», un fiore rosso-rosato e profumatissimo presente soltanto nella zona che va dall'alpe Novevise alle pendici del Monte Narone. E' un percorso aperto di recente e che fa parte delle proposte turistiche dell'Oasi Zegna. Il sentiero inizia cento metri prima della chiesetta delle Piane. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Turistico Valsessera: il telefono è lo 015-78.397.

Baggio ospiti dell'Inter Club

VERCELLI. Ronald e Roby Baggio saranno oggi a Vercelli, ospiti del locale Inter Club. Al «Fenomeno» verrà consegnata la «Kappa d'oro», riconoscimento che l'Inter Club Vercelli assegna ai grandi campioni nerazzurri. Ronald sarà accompagnato dalla fidanzata, Suzanna e dai genitori. Primo abbraccio con i tifosi alle 18 al Bar Principe, sede dell'Inter Club, quindi il «galà nerazzurro» alle 21 al dancing «Il Globbo».



Interessa ai tedeschi lo scalo di Domodossola

DOMODOSSOLA. La Ferroviana privata che gestisce la linea Berna - Loetschberg-Sempione (Rbs) sarebbe fortemente interessata a una partecipazione nella gestione dello scalo merci internazionale di Domodossola, costato ottocento miliardi e finora largamente sottovalutato. Secondo il direttore della Rbs, Bruno Schaller, l'impianto Domodossola ha buone potenzialità anche nel settore del trasporto combinato, legato allo sviluppo del traffico lungo l'asse ferroviario Sempione - Loetschberg. Per le Fs, invece, lo scalo, concepito per esigenze di trasporto ormai superate, non ha futuro. Si stanno già operando di scomposizione e ricomposizione dei treni al confine. Non serviranno quindi né i fasci di binari per lo smistamento dei convogli, né i grandi magazzini, modernissimi edifici in vetrocemento finora semivuoti, per lo scarico delle merci.

No al traforo Mercantour

NIZZA. Non si farà il traforo del Mercantour, la galleria destinata ad avvicinare la Costa Azzurra al Cuneese e a rappresentare un'alternativa al Colle di Tenda per il traffico merci tra Nizza e Torino. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti transalpino ad un incontro dipartimentale che si è svolto a Nizza. Sono arrivate conferme, invece, per il potenziamento della linea ferroviaria costiera e i progetti di rinnovamento del traforo del Tenda.

La Liguria vuole il «dop» per il pesto

GENOVA. La Liguria, tramite comitati spontanei di gastronomi e di appassionati di folklore locale, con il supporto dell'assessorato regionale all'agricoltura cercherà di ottenere dalla Comunità Europea la definizione Dop (denominazione d'origine protetta) per il suo celebre «pesto» che sarà autentico solo se confezionato con basilico ligure e non con il basilico asiatico surgelato impiegato dall'industria alimentare.

Myers regala le sue scarpe ad un giovanissimo cestista

ALESSANDRIA. Le scarpe di Carlton Myers (foto in alto) per Jonathan Zavaroni, di 13 anni, cestista delle giovanili della Spagnal Alessandria, rappresentano un trionfo prezioso e inatteso. Tanto più che è stato lo stesso giocatore della Teamsystem a regalargli, subito dopo la partita di campionato con la Termini Imola, Myers, che in gara non aveva brillato (solo 3 punti per lui, abituato a segnare canestri a raffica) ha schivato i giornalisti uscendo dagli spogliatoi e si è trovato di fronte il ragazzino. «Sei il suo idolo» gli hanno detto. Myers, che l'ha trovato simpatico a prima vista, gli ha chiesto di primo archivio: «Che numero di scarpe porti?». Alla risposta di Jonathan (41-42) ha replicato, pescando nella borsa: «Ti potranno servire in futuro, queste sono un 47». E ha allungato le sue «Nike» allo sbalordito fan.



Emergenza in decollo Cristoforo Colombo

GENOVA. Attacco d'emergenza senza conseguenze per un velivolo privato, ieri sera, all'aeroporto Cristoforo Colombo. In fase di decollo, il velivolo, un HS 125 in rotta da Genova a Coventry (le due sedi della Marconi Communications), ha segnalato un problema al motore. Immediatamente è scattata la procedura d'allarme, con schieramento dei mezzi dei vigili del fuoco lungo la pista. L'aereo è riatterrato senza difficoltà.

Ha perso un ramo platano Alfieri

ASTI. «Vendesi vero ramo del platano di Alfieri» è quanto si è potuto leggere per qualche ora su un grosso ramo staccato, senza causare danni, dallo storico platano accanto alla casa natale di Vittorio Alfieri (di cui ricorre il 250° anniversario della nascita). Qualche buon-tempe ha prontamente scritto con un computer l'avviso. Dopo qualche ora, però, il ramo è stato rimosso dagli addetti del Comune.



Gloriana Pellissier campionessa europea

ARVIER. Gloriana Pellissier (foto), dello Sci club Corrado Gex di Arvier, ha vinto il campionato europeo di sci alpino. L'atleta valdostana si è imposta in coppia con la francese Corinne Favre nella gara disputata sulle montagne di Ötztal, in Svizzera. Per coprire il percorso (1900 metri di dislivello, con alcuni tratti da superare con la corda fissa), la Pellissier e la Favre hanno impiegato 1 ore, 26 minuti e 38 secondi. Alle loro spalle la coppia francese Dugonion-Ogger, con 2 minuti di ritardo, e le svizzere Mabillard-Zimmerli, a 3 minuti e 34. Per Gloriana Pellissier è il primo titolo continentale, dopo le due vittorie conquistate ai campionati italiani e il recente secondo posto ottenuto a Coppa Europa. Prossimo impegno per l'atleta valdostana sarà il Trofeo Mezzalama il 24 aprile.

Piazza d'Armi

Edili anti droga bloccati quattro spacciatori

Operazione contro lo spaccio di droga, ieri sera, nei giardini di piazza D'Armi, dove da mesi un folto gruppo di extracomunitari vende tranquillamente dosi ai tossicodipendenti nei vicoli di bimbi e mamme le carrozzine.

Dopo una serie di appostamenti, ieri alle 19 quaranta carabinieri del Nucleo Radiomobile e della compagnia Mirafiori hanno chiuso gli accessi del parco. Tutti i giovani all'interno sono stati controllati e identificati, mentre i militari in borghese bloccavano quattro spacciatori extracomunitari (tutti di età tra i 20 e i 30 anni). Tra la visibile soddisfazione di famiglie ed anziani, i militari, con l'aiuto di unità cinofile, hanno battuto palmo a palmo i tombini, buchi nei muri e cespugli utilizzati come nascondigli per lo stupefacente. Sono stati recuperati soldi (circa due milioni in contanti, provenienti dalla vendita di stupefacente) e oltre un etto di hashish diviso in «panettoni», individuati dai cani antidroga.

L'incidente ieri mattina a Vaie. Le vittime erano di Sant'Ambrogio e di Sant'Antonino

Scontro frontale, morti i due conducenti

Enzo Borello, 62 anni
Salvatore Ierardi, 22 anni

Fulvio Morello
VAIE

La fretta di arrivare in tempo al lavoro e le raffiche di un vento fortissimo sono forse le cause di un grave incidente stradale: due morti sul colpo che si è verificato ieri mattina a Vaie in bassa valle di Susa.

Erano circa le 8.30 di ieri mattina quando Salvatore Ierardi, 22 anni, parrucchiere, ha lasciato la sua abitazione di Umberto I 140 a S. Ambrogio di Torino - dove viveva con i genitori Antonio e Angela e due sorelle di 25 e 16 anni. Si stava recando al lavoro a Susa presso il Giarratano, uno dei negozi di parrucchiere di proprietà dei due fratelli della mamma, Gianni e Natale.

Il tragico incidente si è verificato al chilometro 31 della statale 25 del Moncenisio in un tratto rettilineo. Salvatore Ierardi era alla guida di una Renault Clio e viaggiava verso l'alta Valsusa. Secondo le prime ipotesi sulla dinamica dell'incidente in corso di ricostruzione



Spirato dopo 5 giorni d'agonia il ragazzo di Corio
Ora i genitori hanno deciso di donare gli organi



da parte dei carabinieri della stazione di Borgone la Renault Clio avrebbe effettuato un sorpasso. Proprio davanti allo stabilimento delle acque minerali S.Michele è avvenuto il tremendo scontro frontale con un'Alfa 155 che stava viaggiando in senso opposto verso Comadone condotta da Enzo Borello, 62 anni, operaio, coniugato, residente a S. Antonino di Susa, in via Moncenisio 76. Nel treno d'impatto e le auto si sono ridotte ad un ammasso di lamiera contorte che hanno imprigionato i due conducenti provocando loro ferite mortali.

Alcuni automobilisti hanno dato subito l'allarme e poco dopo sul posto sono giunti sia l'elicottero del 118 che l'ambulanza avanzata della Croce Rossa. I vigili del fuoco di Susa e Comadone hanno dovuto lavorare a lungo, con seccole e divaricatori, ma quando sono riusciti a liberare i corpi dalle lamiere, i due medici del 118 non hanno potuto fare altro che

costatare il decesso di entrambi. Enzo Borello e Salvatore Ierardi erano morti sul colpo. Le salme sono poi state composte nella camera mortuaria del cimitero di S. Antonino.

E anche da Corio arriva una brutta notizia: Marco De Bernardi Venon, il ragazzo di 19 anni di Corio Canavese, rimasto vittima venerdì scorso di un terribile incidente stradale mentre era a bordo di una Lancia Delta, non ce l'ha fatta. Da cinque giorni stava lottando disperatamente contro la morte nel reparto di rianimazione del Cio. Le sue condizioni erano apparse subito disperate. Marco, nello scontro frontale con un camion, a due passi dalla piazza principale di Corio, aveva, infatti, riportato gravi ferite su tutto il corpo. Ora, però, qualcosa di Marco, potrebbe continuare a vivere in un'altra persona. Proprio ieri sera, i suoi genitori, dopo un consulto con i medici, avrebbero deciso per l'espianto degli organi del figlio.

L'altra notte in Borgo Vittoria. Gli inquirenti sono perplessi sulle modalità dell'aggressione

Barista coltellato da due banditi sotto casa

Fuggono con l'incasso della serata: poche centinaia di mila lire

Lo hanno aggredito casa, mentre apriva il portone. «Dacci i soldi, mi hanno detto. E poi giù, una scarica di coltellate; ho cercato di difendermi ma quelli non mi lasciavano stare...».

Notte tra lunedì e martedì, qualche minuto dopo le due in via Boccardo 25, borgo Vittoria. Giuseppe Vergantino, 51 anni, aveva appena abbassato le serrande al circolo che gestisce con il fratello Antonio e stava andando a riposare. Ha parcheggiato l'auto sulla strada, quindi si è diretto verso l'ingresso. In due lo hanno assalito alle spalle. Lui si è messo a gridare a squarciagola: «M'ammazzano, m'ammazzano, aiuto». Ma gli aggressori non si intimidirono e hanno continuato a frugargli le tasche alla ricerca dell'incasso della serata: una manciata di biglietti da cento mila lire. Poi sono scappati, forse a piedi, verso largo Giachino. Il ferito lo ha soccorso per primo un vicino di casa, poi il figlio, Massimo, 19 anni, studente al liceo scientifico.



Il barista è stato bloccato proprio davanti a casa. «Sembravano albanesi» avrebbe detto al poliziotto prima di entrare in sala operatoria per essere sottoposto a delicato intervento chirurgico.

co. «Avevano pronunciato strano, erano bianchi di pelle. Potevano essere albanesi» ha mormorato il barista, agonizzante, mentre un'ambulanza, Croce Rossa lo portava all'ospedale Maria Vittoria. Due ore in sala operatoria, nel tentativo di suturare una profonda ferita all'intestino, poi i medici lo hanno dichiarato fuori pericoli.

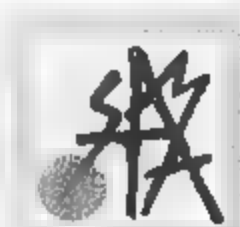
Ma le coltellate che gli hanno inferto all'addome, alla schiena e al viso richiederanno molto tempo per guarire. «Un'aggressione vigliacca. Mio padre è una brava persona, uno che non ha mai fatto del male a nessuno. Lo hanno certamente seguito dall'uscita del bar; sapevano che aveva lui i soldi» ripete il figlio.

Massimo, davanti all'ingresso dell'alloggio, al secondo piano di un edificio di via Boccardo. Mentre parla ricorda quegli istanti trascorsi con suo padre: «Era tornato a casa presto rispetto al solito: il circolo e la birreria chiudono verso le 2.30 - 3. Lui non ha sciolto i banditi». E anche al bar, il circolo «Black and red» di via Giachino 73, dove da un paio di anni i gestori hanno inaugurato anche una birreria, nessuno sa spiegare quest'aggressione. «Albanesi? Chi li ha mai visti qui dentro?», ripete il padre. «Barista ferito. E spiega che al «Black and red» da non ci mai stati problemi. La nostra clientela conosce da sempre: tutte brave persone».

Gli investigatori della Squadra Mobile hanno molte perplessità sulla dinamica e sull'identità dei banditi. Non lo dicono apertamente: la soluzione del giallo potrebbe essere molto vicina: «Stimmo facendo gli ultimi riscontri...».

SAMTA. PROPOSTE DI ARREDO A QUALITA' "DICHIARATA."

Da SAMTA la qualità non è solo una parola, ma un dato di fatto. Molti degli articoli da noi selezionati, dalle cucine alle sedie, dagli armadi alle lampade, sono garantiti direttamente dai produttori e consegnati con certificato che ne attesta la qualità di costruzione e dei materiali impiegati. Vieni al nostro punto vendita: potrai verificare la qualità SAMTA seguendo un "percorso" dove sono esposte soluzioni d'arredo per tutti i tuoi spazi ■ modi di vivere.



SAMTA
ARCHITETTURA DI INTERNI

Controlla la qualità passo dopo passo

SAN GERMANO (VC) 13047 - Via Torino, 3/5 - Tel 0161.950.23 - Fax 0161.957.22

Per pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI & C
Agente Publikompass spa
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì 14 Aprile 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI S.R.L. - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

MANCINI CRISTIAN
IL RIGATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ - PIAZZA SOFFRITO E CANTIERI
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI
SALUSSOLA - S.S. 243 n° 15
Tel. 0161.993012 - 0335.8088041
VISITATECI
... SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

A Vercelli in 132 alla prima esperienza elettorale. I seggi senza barriere architettoniche Per il referendum, in 156 mila al voto Le urne saranno aperte domenica dalle 7 alle 22

Tutte le ragioni del «Sì» Un appello di personaggi illustri Ma la Lega Nord: «Asteniamoci»

Seppur in sordina, la campagna elettorale per il referendum incomincia ad entrare nel vivo. Sul fronte del sì, il Comitato per il referendum maggioritario ha raccolto firme autorevoli di sostegno. Il portavoce del Comitato, Carmelo Gratteri, ha inviato ai giornali il testo del documento sottoscritto appunto da stimati personaggi della città. Questo, in sintesi, il testo: «Il 18 aprile voteremo sì all'eliminazione delle liste dei partiti nelle elezioni politiche. Proseguiamo così nell'opera di miglioramento del nostro sistema elettorale, che dovrà diventare maggioritario come i cittadini italiani hanno già chiaramente indicato di volere con i referendum del 1991 e del 1993».



Carmelo Gratteri ed Ercole Fossale

«Il referendum si è dimostrato inevitabile perché i partiti politici hanno confermato di non volere, o di non potere, modificare le leggi elettorali per dare stabilità al funzionamento dello Stato democratico».

Firmato: Ferdinando Acanfora, Gianluigi Ardissino, Carmine Barbieri, Francesco Boggia, Luisa Bossola Rolando, Maria Calcagno, Marcello Camozzi, Filippo Campisi, Anna Maria Canton, Salvatore Carboni, Francesco Carro, Adalberto Codetta Raiteri, Giuseppe Condino, Delfino Cristiani Tagliavini, Angelo D'Addesio, Carlo D'Inverno Greppi, Francesco Ferraris, Giorgio Fiore, Maria Fontana, Pier Giorgio Fossale, Teresa Frusteri, Riccardo Greppi, Giovanni Lenzi, Maria Pia Magrassi Savio, Giuseppe Mortara, Alfredo Ravighione, Giovanni Roncarolo, Sergio Sambonet, Giovanni Scarrone, Luigi Stallone, Antonio Tamburelli, Giovanni Gabriele Varaldo, Adriano Venturino, Elda Villetta, Enrico Villa e Roberto Zolfa-nelli.

Il segretario provinciale della Lega Nord, Ercole Fossale, invita invece a non andare a votare. «Quella del Comitato per il maggioritario - dice - è una trappola in cui non si deve cadere: molto meglio il sistema proporzionale con sbarramento, come in Germania. Dunque, domenica non bisogna andare a votare». (e. d. m.)

Roberta Martini
VERCELLI

Conto alla rovescia verso il referendum. A urne chiuse, i soli numeri disponibili riguardano gli elettori: 156.548 nell'intera provincia. Il popolo degli aventi diritto al voto negli 86 Comuni di Vercellese e Valsesia è in maggioranza al femminile: 81.896 donne contro 74.652 uomini. E perché la consultazione sia valida, dovrà rispondere al quesito (per abolire o meno la quota proporzionale) nell'elezione dei rappresentanti alla Camera il 50 per cento più uno degli aventi diritto.

L'ultimo dato provinciale è sulle sezioni: 219, ridotte dal decreto Bassanini di quasi cento unità rispetto alle precedenti consultazioni. Apriranno alle 7, si chiuderanno alle 22, ed inizierà subito lo spoglio delle schede: un primo campionario sull'esito del voto sarà disponibile dopo circa un'ora.

Nel capoluogo gli elettori

sono 41.337, ancora in maggioranza femminile (22.017 donne contro 19.320 uomini). Il sesso forte diventa maggioranza soltanto tra i diciottenni al primo voto: a Vercelli 67 ragazzi e 65 ragazze domenica saranno le «matricole» dell'urna. I seggi sono 49 (uno allestito all'interno dell'ospedale Sant'Andrea), i sei sono attrezzati per i portatori di handicap.

La sezione n° 3, alla Casa di riposo di piazza Mazzini, la 7 all'Istituto Magistrale di via Lagrange, la 10 alla scuola media Ferrari di via Cerrone, la 29 alla scuola elementare Carducci di via Trento, la 37 alla scuola elementare Gozzani di piazza Sardegna, la 49 alla scuola elementare Rodari di via Borsi non hanno barriere architettoniche e possono essere raggiunte anche con sedile a rotelle: le contraddistinguono un simbolo particolare e possono essere utilizzate dai portatori di handicap (anche se iscritti in una diversa sezione) purché presentino il certi-

ficato elettorale e una attestazione medica dell'Azienda sanitaria locale.

A proposito di certificati elettorali, a Vercelli la distribuzione è ormai quasi completa.

Chi li avesse smarriti può però ottenerne il duplicato sino a domenica rivolgendosi all'Ufficio elettorale del Comune, mentre chi non è stato trovato in casa dagli addetti o perché irreperibile può presentarsi prima del voto al Comando dei vigili urbani in piazza del municipio.

La Valsesia, infine. A Borgosesia sono 12.429 gli aventi diritto al voto, con 6.570 elettrici e 5.859 elettori. I seggi (dai 24 della scorsa consultazione) passano a 16.

Dopo la chiusura delle 22, via allo spoglio: il compito passa agli scrutatori, che secondo le stime degli addetti ai lavori degli Uffici elettorali di Prefettura e Comuni, dovrebbero terminare il loro compito in poche ore.



E' a maggioranza femminile il numero degli elettori per il referendum del 18

Agevolazioni sui treni

La Prefettura comunica le agevolazioni di viaggio che saranno concesse agli elettori per il referendum del 18 aprile. Per gli spostamenti in treno dall'estero, i biglietti ferroviari saranno emessi per viaggi di andata e ritorno con la riduzione del 60 per cento sulla tariffa ordinaria per la prima classe e totalmente gratuiti per la seconda. I supplementi dovranno invece essere pagati per intero dall'elettore, che comunque al momento dell'acquisto del biglietto dovrà presentare le cartoline-avviso, il certificato elettorale o un'attestazione consolare. I biglietti sono validi due mesi, ma il viaggio di andata deve avvenire entro le 22 di domenica, quello di ritorno invece deve avvenire il 22 dello stesso giorno. Non sono invece previste agevolazioni per viaggi in aereo.

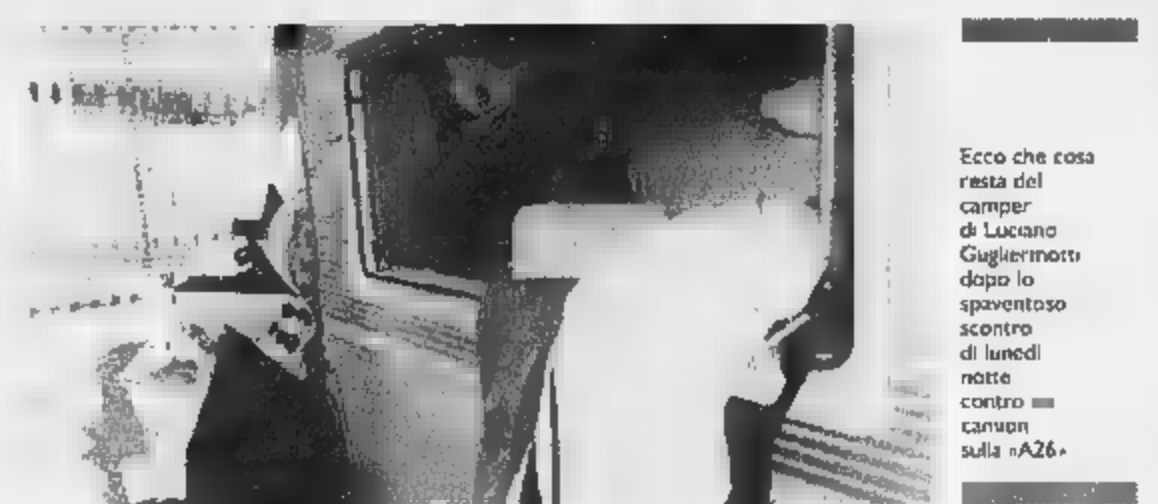
Le vittime sono una coppia di nomadi di Vercelli che abitava al rione Isola. Ferite due figlie di 13 e 5 anni Muoiono nel camper che tampona un Tir L'incidente lunedì notte sulla «A 26» vicino a Casalbeltrame

Giordani
NOVARA

Due morti sull'autostrada Voltri-Sempione in un incidente stradale accaduto l'altra sera poco prima di mezzanotte, nel territorio del Comune di Casalbeltrame. Le vittime sono due nomadi residenti a Vercelli, Luciano Gugliemotti, 41 anni, e la convivente, Antonella Bianchi, di 37 anni. I due viaggiavano a bordo di un camper sulla carreggiata nord, in direzione di Gravellona Toce.

Sul veicolo, c'erano anche due figlie del Gugliemotti, Giovanna, di tredici anni, ed Elison, di cinque. L'incidente è accaduto alle 23,45, al chilometro 125,500 dell'autostrada. Secondo le prime ricostruzioni degli agenti della Polizia di Romagnano Sesia, il camper è andato a sbattere contro un camion, che si trovava fermo sull'autostrada in seguito ad un incidente stradale che era accaduto pochi minuti prima.

Il conducente del camion, originario di Udine, si era fer-



matato per prestare i primi soccorsi ai colleghi di un furgone e di un autotreno che si erano appena tamponati. Nell'incidente il furgone aveva perso il cassone, che era finito tra la corsia centrale e quella di sorpasso dell'autostrada.

Il camionista friulano si era immediatamente fermato per soccorrere le persone coinvolte, ed aveva provveduto a segnalare la sosta, ma il conducente del camper si è probabilmente accorto solo all'ultimo momento del blocco della carreggiata, ha frenato in ritardo e si è schiantato contro il camion.

L'urto è stato violentissimo: ed il camper è finito semistrutto, schiacciato contro l'autotreno. Sul posto sono intervenuti, oltre agli agenti della Polizia di Romagnano, i Vigili del Fuoco di Novara, che si sono trovati di fronte ad uno spettacolo impressionante.

Per i due giostrai non c'è stato nulla da fare: erano morti sul colpo. Giovanna, la figlia maggiore, ha riportato ferite guaribili in due mesi, e si trova ricoverata all'ospedale di Vercelli, così come Elison, che ha riportato solo qualche escoriazione e per cui i medici hanno emesso una prognosi di pochi giorni. Le salme dei due giostrai sono state composte all'obitorio dell'ospedale Maggiore di Novara.

La famiglia Gugliemotti abita a Vercelli in via Cerna, nel rione Isola: si era trasferita lì da poco, nelle case popolari del Comune, e proveniva dal vicino campo nomadi di via Trento. Oltre a Giovanna e ad Elison, Luciano Gugliemotti e Antonella Bianchi avevano un'altra figlia, Taira, di 17 anni, che lunedì sera è rimasta a casa.

Al rione Isola, le due ragazze e la bambina frequentano la parrocchia dell'Isola, dove don Pieri Secco è riuscito ad instaurare un bel rapporto con loro. Sconvolta dalla notizia della morte dei genitori, la parrocchia di Sant'Antonio si è mobilitata fin da ieri per stare vicino alle giovani.

ARRIVA IL FENOMENO Oggi Ronaldo a Vercelli



E' atteso alle 18, con la fidanzata e Bobby Raggio, il campione dell'Inter sarà al Bar Principe per salutare i fans. Al Globo poi riceverà la «Rana d'oro».

— A PAGINA 37

GASOLIO SU TELA.

VOLVO S80 D

LA NUOVA AMMIRAGLIA DELLE TURBODIESEL.

2460 cc • 140 cavalli (103 kW) • ABS • Airbag laterali • Airbag I.C. • WHIPS
Climatizzatore ECC • Computer di viaggio • Cruise Control • Cerchi in lega • Volante in pelle.

Versione	Prezzo di List.	Prezzo di List.	Versione	Prezzo di List.	Prezzo di List.
2.0 T 163 CV	59.950.000	30.961.600	2.4 T 170 CV	59.950.000	30.961.600
2.0 T 163 CV OPTIMA	66.480.000	34.334.060	2.4 T 170 CV OPTIMA	66.480.000	34.334.060
2.4 140 CV	59.500.000	30.212.730	2.5 224 CV	65.540.000	33.849.580
2.4 140 CV OPTIMA	65.030.000	33.585.200	2.5 224 CV OPTIMA	72.070.000	37.721.000
			2.5 D 140 CV	61.170.000	31.519.670
			2.5 D 140 CV OPTIMA	67.700.000	34.564.140

Costima Volvo S80. Prezzi suggeriti al pubblico. Chiedi di persona il tuo catalogo alla concessionaria Volvo. *IVA inclusa. **I.P.T. esclusa.

L. 501.100 al mese*

* S80 2.5 D 140 CV prezzo chiavi in mano L. 61.170.000 (I.P.T. esclusa), anticipo o eventuale permuta L. 24.170.000, 24 rate mensili da L. 501.100, facoltà di riscatto a L. 30.585.000. Spese pratica L. 270.000, TAN 8,25% TAEG 8,72%. Salvo approvazione della finanziaria.

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39/39 bis - Tel. 0161.33316 (3 linee r.a.)
BORGOSIESA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0163.22038

E' allarme per il traliccio di via Sabotino Dai rioni nuovi sos contro i ripetitori

E' sempre più allarme nei quartieri per i ripetitori. Dopo la maxi-petizione, appoggiata anche da un esposto del consigliere comunale Emanuele Caradonna (Sd), contro il traliccio di via Treves, si apre ora un'altra raccolta di firme. Il portavoce della protesta si chiama Moreno Martinielli e al centro della polemica c'è il traliccio (alto 14 metri) di piazza Monte Grappa e via Sabotino.

Con una lettera indirizzata al sindaco, Martinielli fa presente: «Su questo impianto Telecom verrà fissata una serie di ripetitori. Ora se i condomini non vogliono i ripetitori sul loro palazzo perché temono che i campi elettromagnetici possano nuocere alla salute, perché dovremmo accettare serenamente di essere esposti da vicino a questo radiazioni?». Il vercellese ricorda a Bagnasco che ai campi magnetici scatenano i processi biologici e si sospetta che siano delle cause di leucemie infantili: quella concentrazione di ripetitori espone gli abitanti della zona ad una grandissima quantità di onde ad alta frequenza.

La lettera è indirizzata al primo cittadino, in quanto secondo Martinielli «deve accertare che i ripetitori non siano dannosi per chi abita vicino agli impianti, anche perché piazza Monte Grappa non è in aperta campagna, ma in una densamen-



Anche il traliccio di via Treves, alto più di 24 metri, all'inizio di marzo è stato oggetto di una petizione di un esposto. Nel rione cresce la preoccupazione per questi impianti [GREPPI]

te popolata». L'appello a Bagnasco si conclude così: «Invito le persone che abitano nella zona a firmare, affinché vengano installati ripetitori così vicino alle case».

I punti di raccolta indicati sono tre: la panetteria di via Sabotino, l'edicola di corso Provenza (la chiesa di piazza Monte Grappa) e la tabaccheria di corso Fiume (poco prima della Guar-

dia di finanza). E se chi vive in via Sabotino ha più di un motivo di preoccupazione, i residenti di via Treves, via IV Novembre e via Mastellone continuano con grinta la loro battaglia contro il traliccio Albacom, che da un lato è a ridosso di numerosi edifici e dall'altro è vicino sia all'argine del colatore Cervoletto che alle scuole materne ed elementari di via Casolino. (g. me.)

Col fuoriclasse dell'Inter anche la fidanzata e Roby Baggio E' il giorno di Ronaldo Oggi alle 18 l'arrivo del Fenomeno

Piermarco Ferraro

Il «Ronaldo day» è arrivato. Il popolo interista è in fibrillazione per abbracciare il «Fenomeno» che, accompagnato da Roby Baggio, nonché dalla bellissima fidanzata Suzana e dai genitori, riceverà questa sera la «Rana d'oro», riconoscimento che l'Inter Club Vercelli assegna ai fuoriclasse della «Renaissance» (in passato il premio era andato a Beccalossi, Rummenigge, Zenga, Berti e Matthaus).

Per un giorno i fans nerazzurri dimenticheranno le amarezze di una stagione decisamente sfortunata: oggi ci sarà solo spazio per festeggiare il più forte giocatore del mondo che, per la prima volta da quando è approdato in Italia, partecipa a un «galà» organizzato dai tifosi. E l'Inter Club con il presidente Armando Apice e Camillo Bordonaro, ha preparato una manifestazione nei minimi dettagli. Purtroppo la presenza di Vasco Rossi è tramontata (a meno d'un anno in zona Cesarini) ma Ronaldo, Baggio sono quanto di meglio gli innamorati di calcio possono chiedere (senza dimenticare Ronaldinho).

Nonostante un imponente servizio d'ordine (l'espresso-servizio richiesto dai giocatori) Ronaldo e l'ex codino (campione che vanta centinaia d'estimatori) extra-interisti si sot-



Ronaldo, la fidanzata Ronaldinha e Roby Baggio. A destra: il Principe



sottrarranno al bagno di folla, cercando d'accontentare, nei limiti del possibile, tutti i tifosi che sognano un autografo in «presa diretta».

L'arrivo di Ronaldo è previsto intorno alle 18. Primo incontro con i tifosi al Bar Principi.

Juventus

Disservizi sui biglietti

La ricevitoria «n. 860» di corso Fiume era una delle tabaccherie che aveva aderito all'iniziativa legata alla vendita dei biglietti dei match interni della Juventus.

Purtroppo, in occasione della semifinale di Champions League con il Manchester, la ricevitoria vercellese ha potuto far fronte alle richieste. Solo tra dei sei abbonati hanno potuto avere il prezioso tagliando, mentre gli altri, assieme alle oltre 110 richieste di semplici tifosi, saranno costretti a seguire l'incontro in televisione.

«Chiedo scusa ai tifosi - spiega la titolare - anche se i motivi sono indipendenti dalla nostra volontà. Il terminale è stato collegato alla biglietteria di Torino quando tutti i biglietti erano, in pratica, già stati venduti tutti. Chiedo più serietà alla ditta che gestisce questa operazione, soprattutto per rispetto verso i tifosi della Juve e i tabaccai che hanno aderito a questo servizio». (p. m. f.)

Da oggi al «Leone» Antika Spagna tra mostre e conferenze

Si apre oggi, al museo Leone, «Libri e cultura spagnola nell'Italia Settentrionale»: una mostra bibliografica ed un ciclo di conferenze settimanali dedicate ai volumi antichi di interesse iberico custoditi dalle biblioteche vercellesi ed alla leggenda nera (da smitizzare) del malgoverno spagnolo nel nostro Paese. L'iniziativa è dell'Università del Comune e dell'Istituto Cervantes di Milano.

La mostra si apre alle 16 e propone 73 volumi rari (risalenti al XVI e XVII secolo), divisi in sezioni tematiche. E' affiancata da un catalogo e resterà a disposizione del pubblico sino al 12 maggio. Alle 18,30, nelle sale del museo, è prevista la prima doppia conferenza: Anna Giulia Cova, dell'Università di Genova, parlerà di «Libri spagnoli tra Lombardia, Liguria e Piemonte»; José Manuel Martín Morán, dell'Ateneo del Piamonte orientale, si occuperà invece di «El Chiscote»: un libro contro i libri. L'ingresso alle conferenze è alla mostra è gratuito. (r. m.)

Concorso del Lions «Progettate la porta della città»

Pronto il bando di concorso per progettare «La porta della città».

E' il Lions Club di Vercelli, in collaborazione con l'Ordine degli architetti della provincia di Vercelli, ad aver istituito un premio di architettura relativo alla proposta di sistemazione del sedime interno della rotonda di Lazzarato che si trova all'innesto del casello autostradale Vercelli-Ovest, della strada statale per Trino e della provinciale delle Grange.

Il bando è rivolto a professionisti iscritti all'Ordine professionale della provincia di Vercelli dopo il 31 marzo 1994 e che al 31 marzo di quest'anno non abbiano ancora compiuto il trentacinquesimo anno di età.

Bando e documenti di base possono essere ritirati all'atto dell'iscrizione gratuita, all'Ufficio Tecnico della Provincia, via Galileo Ferraris, 109. Tempi per inviare gli elaborati: le 12 del 24 maggio 1999. Per informazioni e chiarimenti si può chiamare lo 0161.590.402. Fax 0161.213.184. (g. bar.)

Tutte le quotazioni Borsa risale momenti solo per il «Rimondo»

VERCELLI. Andamento normale di mercato, ieri mattina, sulla piazza di Vercelli: la Borsa merica ha registrato aumenti solo per la varietà Roma, di 10 lire al chilogrammo, e di 20 per i lavanti. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Roma: 550-570; Cripto-Elio 505-535; Selenio e Drago 495-550; Lido 495-550; Sant'Andrea 595-655; Loto e Ariete 510-575; Roma 720-750; Baldo 720-770; Arbio 700-750; Thaibonnet 655-695; Lavorati: Originario 1030-1080; Lido 1030-1070; Sant'Andrea 1190-1250; Roma 1390-1460; Baldo 1440-1510; Ariete-Drago e Loto 1130-1180; Arbio 1460-1530; Thaibonnet 1150-1200; Parboiled: Medio 1320-1390; Lungo 1330-1400; Thaibonnet 1390-1460.

In aumento di 15 lire al chilogrammo le varietà di granoturco, e l'ibrido a 288-290 e il semivetro a 293-295; la sola nazionale ha quotato 330-335 lire, con un aumento di 5 lire al chilogrammo rispetto la settimana scorsa. (w. ca.)

Blitz dei carabinieri Furti su auto e ricattazione in 3 nel gual

Sulla sua auto c'erano un telefono cellulare, una maglia, un impermeabile, due impianti stereo ed un amplificatore risultati rubati da altre vetture parcheggiate vicino ad una discoteca di Ciglieno. Mariano Lucchesi, 25 anni, torinese di Casale, è stato arrestato dai carabinieri, che hanno anche trovato in possesso di armi per lo scasso. Un amico del giovane, che secondo i militari sarebbe complice del raid, è invece stato denunciato. La refurtiva è stata restituita ai proprietari, che erano all'interno del locale da ballo.

Intanto i carabinieri del Nucleo operativo radiomobili di Vercelli hanno denunciato un uomo di 32 anni: A. P. avrebbe pagato con due assegni, risultati rubati e dal valore complessivo di 750 mila lire, alcuni generi alimentari. Al momento di ritirare i soldi in banca, i commercianti che avevano ricevuto gli assegni hanno scoperto il raggiro. Il trentaduenne è così finito nei guai e ora dovrà rispondere di ricattazione.

Domani l'arrivo del critico Scrive con Sgarbi tra arte, mandorla e nomination dal Polo

Vittorio Sgarbi «for presidente» sarà domani a Vercelli, ospite di Forza Italia, per spingere la candidatura di Lorenzo Piccioni a primo cittadino. Il programma è nutrito. Alle 18,15, accompagnato da una stretta delegazione, visiterà i gioielli artistici di Vercelli: il Seminario, il Cortile della Juvara, il Duomo con i suoi tesori, Sant'Andrea. Gli saranno anfitrioni i rappresentanti della Curia arcivescovile. Quindi, Sgarbi sarà l'ospite d'onore della cena elettorale che si terrà al Modulo Hotel. Non più di cento gli ammessi al convivio vip, tra invitati e sostenitori del Polo, esponenti della società civile, organizzazioni professionali ed imprenditori. Per informazioni si può prenotare la serata al numero verde 800618941, attivato da Piccioni nella sede di via Fratelli Bandiera. Infine, l'onorevole Sgarbi si intratterrà con gli amici nei locali dell'Astoria Remake.

Mentre Forza Italia festeggia, uno specchio del Polo vercellese, guidato da Bruno Poy, l'altra sera, l'esecutivo regionale del Ccd non ha raggiunto l'intesa con gli alleati, rispetto alle indicazioni dei candidati per le Province di Vercelli e Biella. La nomination per Palais du monferrat è stata quindi demandata alla sede romana dei partiti. L'annuncio del candidato sarà comunque fatto domani da Sgarbi. (d. b.)

Gli interventi in programma Caresanablot, al via i lavori per il nuovo depuratore comunale

CARESANABLOT. Non saranno mai più allagamenti sull'intero territorio comunale di Caresanablot: lo assicura il sindaco Italo Grosso.

«Sono in corso di realizzazione - dice infatti il primo cittadino del paese - i lavori relativi al primo stralcio del canale scolmato del nuovo depuratore comunale. L'opera si sviluppa su una superficie complessiva di circa 3 mila 500 metri quadrati, e richiede uno sforzo finanziario notevole: a tutt'altro che trascurabile per le finanze del nostro Comune. Però, a lavori ultimati, garantirà l'allontanamento delle acque meteoriche da tutto il territorio comunale, scongiurando di conseguenza gli allagamenti e contemporaneamente migliorando il funzionamento dell'impianto di depurazione». Sull'area del vecchio depuratore, ormai dismesso e smantellato con l'entrata in servizio di quello nuovo, sono in corso i lavori di costruzione del nuovo deposito per le attrezzature comunali. Infine, per potenziare e migliorare le infrastrutture primarie esistenti, il Comune ha acquistato 6 mila 200 metri quadri di terreno destinati ad ampliare, entro il '99, il cimitero comunale. (w. ca.)



Italo Grosso, sindaco di Caresanablot

LETTERE AL REDAZIONE

Zil, replica negozianti

Vorremmo rispondere alla lettera comparso il 4 aprile e intitolata «Zil, qualche consiglio ai commercianti».

Nel preambolo, i 14 firmatari scrivono che le posizioni di noi commercianti sarebbero «umorose». Vogliamo rinfacciare la memoria a questi signori: la Zil è stata creata dal sindaco di Vercelli e dai suoi ristretto gruppo di aficionados (leggi la giunta comunale) senza il consenso del Consiglio comunale, e aver trovato i parcheggi necessari, senza aver attivato il piano del bus, senza aver prima sistemato piazza Cavour che è tutt'altro che bella (ma avete occhi per vedere com'è ridotto l'acciottolato?). E tutto perché (chi ha orecchi intenda), qualche giorno prima il Consiglio comunale bocciò alla nostra giunta radical-chic un progetto farnesiano che prevedeva la costruzione di un nuovo Tribunale da novanta miliardi (!!!). Una ripicca politica, quella del sindaco, che stiamo pagando tutti noi.

Ma non basta. A tre mesi dall'entrata in vigore della Zil, l'Ascom ha ordinato ad un istituto di ricerca specializzato un'indagine sulle nostre attività commerciali: sono risultati cali di vendite paurosi, negozianti costretti a licenziare i dipendenti. Anziché fare controindagine, il sindaco ha risposto che la nostra «era di parte».

E dunque noi non dovremmo «gridare» la nostra rabbia, per non offendere i timpani delicati dei 14 firmatari che vogliono la città più pulita, e meno rumorosa e più bella? Ma dov'è questa città più pulita, e meno rumorosa o più bella? Noi la vediamo sporca da far schifo e, soprattutto, morta.

Gridiamo, cari signori che avete firmato la lettera, per non sparire. Perché, prima del 18 aprile 1998, la giunta veniva a comprare nei nostri negozi. Poi improvvisamente è sparita: piazza Cavour è tanto bella ma, soprattutto d'inverno, è frequentata solo dai cani che ci lasciano qualche ricordanza senza che i proprietari vengano mai multati. Capito?

Seguano firme, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 88.384; Croce Rossa; Ciglieno: tel. (0161) 424.757; Gattol: (0161) 832.500; (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescenino: tel. (0161) 541.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Santhia: telefono (0163) 929.211. Servizio emergenza sanitari 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Borgosesia: telefono (0163) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Ciglieno: telefono (0161) 424.757; Crescenino: telefono (0161) 842.655; Gattol: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0163) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-29 a battenti chiusi) e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. 2, via

so Torino angolo via Sabotino (Polo Torino), tel. (0161) 829.218.

Ghiarengo: Dr.ssa Michela Arasio, piazza Umbria P. 2, tel. (0161) 860.410.

Tronzo: Dr. Pier Maria Grassano, via Vittorio Emanuele II, tel. (0161) 911.245.

Farmacia Sacra Monte, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Valduggia: Dr. Paolo Farelli, via Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Romagnano Sesia: Farmacia Longhi, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

CONSULTORIO PEDIATRICO

tel. (0161) 255.782; Santhia: telefono (0161) 929.218; Gattol: telefono (0163) 822.975.

UFFICIO PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.786; Borgosesia: telefono (0163) 929.212; Gattol: telefono (0161) 829.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Borgosesia: telefono (0163) 52.486-52.092; tel. (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhia: telefono (0163) 929.263; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; tel. (0163) 822.344.

IN CITTA' I NOTI

Edicola a Varallo Givone in biblioteca

Domani alle 17,30, alla biblioteca civica Farinone Costa di Varallo (Palazzo Rocchetti), Sergio Givone presenterà il suo libro «Favola delle» ultimo, edito da Einaudi.

Reilly Sant'Andrea Si parla di aste

Stasera (ore 20) al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris, il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea terrà una riunione conviviale. Mario Carraro parlerà sul tema «Lo sapevate che a Vercelli c'è una casa d'aste, seconda per importanza in Italia?».

Terza Età

Lezione di Salgari

Felice Pozzo, scrittore vercellese, studioso di Emilio Salgari, domani alle 15,30, terrà una lezione all'Università vercellese della Terza Età a cura della Caritas Diocesana. Il titolo: «Emilio Salgari: il cavaliere dell'avventura». Appuntamento nell'aula magna del Seminario arcivescovile. (g. bar.)

SAGLIETTI ANDREINA

TESSUTI DI TUTTI I GENERI - SCAMPOLI A PARTIRE

DA £. 5.000 kg. - SCAMPOLI DI LANA DA £. 20.000 al kg.

DA £. 20.000 al kg.

- Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Tessuti firmati

LANCETTI - BIANCHI - QUALITON

Aperti tutti i giorni dalle 12,30 - 15,00 - 19,30
Chiuso lunedì mattina e festivi

PRATO SESIA

Via Gramsci 14 (via per Cavallino) - Tel. 0163

«Durante l'alluvione del '94 in tanti ci aiutarono, ora tocca a noi»

Kosovo, Trino si mobilita

Il Comune lancia una gara di solidarietà

Riccardo Coli
Laura Di Caro
TRINO

«Trino per il Kosovo»: la città si mobilita a favore dei profughi della martoriata regione della Jugoslavia. Promossa dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Pubblica assistenza trinese, parte un'iniziativa a carattere umanitario aperta a tutte le associazioni, i partiti, i sindacati, i circoli e naturalmente, agli abitanti della cittadina.

Insomma si invitano i trinesi a partecipare alla gara di solidarietà per aiutare i profughi del Kosovo. Da domenica scorsa, è possibile portare al centro di raccolta della Pat tutta una serie di oggetti di utilità generale.

L'elenco del materiale necessario ai profughi del Kosovo è disponibile alla sede dell'associazione di via Ortigara. Chi, invece, volesse contribuire con una somma di denaro, può farlo operando un versamento presso la locale filiale della Riberbanca (il numero di conto sarà reso noto a giorni).

L'iniziativa - spiega il vice sindaco Roberto Portinaro - sarà ufficializzata dalla votazione di un ordine del giorno durante il Consiglio comunale di giovedì sera. Poi venerdì sera nella sede della Pat, si svolgerà una riunione alla quale sono invitati i responsabili di



Continua la gara di solidarietà a favore popolazioni del Kosovo

Il a Crescentino sei volontari sono pronti a partire per raggiungere i centri dove vengono fatti confluire i profughi

tutte le associazioni che operano sul nostro territorio, compresi partiti, sindacati e chiunque desidera intervenire. L'iniziativa è, infatti, finalizzata alla stesura di un piano operativo per gli interventi in Kosovo».

Già da qualche giorno in città circolavano voci su un eventuale intervento concertato dall'amministrazione, a favore dei profughi della ex Jugoslavia, ora ecco l'ufficialità. Trino non ha dimenticato quando si è trovata dall'al-

tra parte della barricata; cioè quando in seguito all'alluvione del novembre del 1994 ha dovuto ricorrere in prima persona alla solidarietà della gente, che è intervenuta in forze da ogni parte d'Italia.

Ma non solo Trino si mobilita. La fa anche Crescentino. Ed è di ieri la notizia che cinque volontari si sono detti disponibili a raggiungere l'Albania per portare il loro aiuto, mentre un sesto è pronto a raggiungere i centri di smistamento di rifugiati in Puglia.

Quale ringraziamento per la raccolta di offerte

L'Honduras intitola una via a Borgosesia

BORGOSIESA. Laggiù a Tegucigalpa la capitale del lontano Honduras presto si terrà la cerimonia per intitolare una via «alla generosa Borgosesia» nel nuovo quartiere che sta sorgendo alla periferia della città.

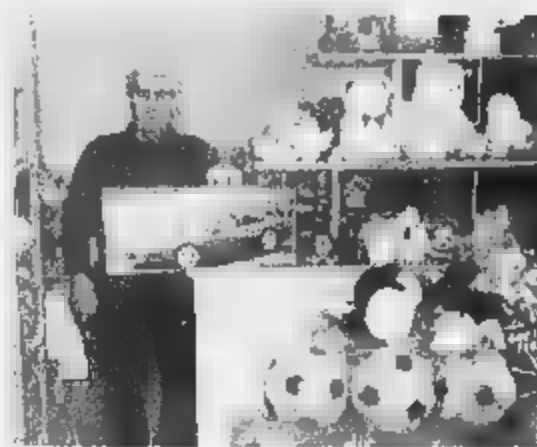
E quella via, per sempre sarà la testimonianza del grande cuore della gente valsesiana verso chi lo scorso autunno è stato colpito dalla furia devastatrice del terribile uragano Mitch. Nulla era rimasto nelle zone dove Mitch era passato, né le case, né le poche fabbriche, né i campi dove si seminava, né alberi, strade e tantomeno qualche gioco per i bambini: laggiù in Honduras erano rimaste solo le lacrime per piangere.

Ma a distanza di migliaia di chilometri qualcosa si è mosso in questi mesi, ad opera del Comitato Carnevale appoggiato dal Comune di Borgo, dal Lions club Valsesia e dall'Ascom Vercelli-Valsesia. Sono stati loro a lanciare quella raccolta intitolata «Un sorriso per l'Honduras» che ha raccolto così tanti consensi e, soprattutto, doni.

I bimbi valsesiani sono stati i primi a rispondere e lo hanno fatto come solo i bimbi sanno fare: in poche settimane sono stati consegnati 4 mila piocchi le tante letterine. Poi è toccato ai grandi contribuire con un «sacchetto di riso», e chi dopo chi si è così arrivati a due tonnellate e mezzo di cereali bianchi.

Ora, a raccolta chiusa, è giunto il momento di spedire tutto questo bene di Dio, laggiù nel lontano Honduras. Luigi Trivero, il motore dell'iniziativa, in questi giorni sta mettendo a fuoco l'organizzazione: «Abbiamo riempito un container con tutte queste offerte - dice - A dirigere la distribuzione alla popolazione saranno la moglie del presidente della Repubblica e l'Arcivescovo di Tegucigalpa».

Che ai bambini e alla gente colpita da Mitch racconteranno di come grande è stato il cuore di quei lontani amici di Borgosesia. (r. cyn.)



Luigi Trivero mostra una piccola parte di giocattoli che la settimana prossima saranno inviati ai bambini dell'Honduras

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Ex allievi ed allieve Don Bosco, primo convegno

Per la prima volta ex allievi ed ex allieve della Scuola professionale Don Bosco hanno deciso di celebrare insieme il convegno annuale. L'appuntamento è domenica, nelle sale di corso Randaccio, ed è aperto anche a tutti coloro che hanno frequentato l'oratorio salesiano: adesioni entro la giornata di oggi, ai numeri 0161/26.77.77 (per le ex allieve) e 25.77.05 (per gli ex allievi). Il programma prevede, tra l'altro, la messa alle 10.30, l'assemblea alle 11.30 e il pranzo comune alle 13. (r. s.)

BORGOSIESA

Domani immagini del Sudamerica alla Guardella

Nuovo Appuntamento, domani sera, con le serate divulgative al circolo di frazione Guardella. Argomento dell'incontro sarà «Passeggiando per il Sudamerica» con le immagini realizzate da Roberto Debe. (p. q.)

CIGLIANO

Concerto venerdì sera alla Pro loco

Concerto di musica classica, venerdì sera, al Centro pro loco di via Sesone a Borgosesia. Alle 21 l'Orchestra sinfonica della Compagnia d'opera italiana diretta dal maestro Giuseppe Lanzetta proporrà brani di Mendelssohn, Grieg e Mozart. (p. q.)

CIGLIANO

Domenica gita al Monte Toriggia in Val Vigezzo

Il Comune di Cigliano tramite l'Assessorato alla Cultura ed ai Servizi Sociali organizza per domenica prossima, in collaborazione con la locale sezione del Cai una passeggiata al Monte Toriggia, in Val Vigezzo, a quota 1703. L'invito oltre che agli aderenti ed iscritti al club è rivolto agli appassionati di montagna, agli amanti delle escursioni ad alta quota e ai simpaticizzanti. La giornata rientra nel quadro delle iniziative che l'Assessorato alla Cultura al Comune organizza periodicamente. (p. a. r.)

A Borgosesia traffico deviato per lavori

Passaggio pedonale in largo Barbaglia



La rotonda di Largo Barbaglia a Borgosesia dove si lavora per realizzare un passaggio pedonale

BORGOSIESA

La circolazione in via Vittorio Veneto tornerà alla normalità fra un paio di settimane. Chi è diretto in centro è costretto a una deviazione in prossimità della rotonda di Sant'Anna. Il blocco della viabilità in una direzione si è reso necessario in quanto si sta realizzando l'attraversamento pedonale rialzato a pochi metri dallo svincolo largo Barbaglia.

Nessuna variazione quindi per il traffico che da centro della città è diretto verso la periferia, Grignasco e Valdoggio. Chi compie invece il percorso inverso è costretto ad abbandonare via Vittorio Veneto per farvi rientro qualche decina di metri dopo utilizzando la strada che costeggia il supermercato Coop. A lavori ultimati i pedoni avranno a disposizione un passaggio più sicuro. (i. fo.)

Domani alle 17,30 Varallo, Givone presenta il suo libro

VARALLO. «Favola delle cose ultime» è il titolo dell'ultima fatica letteraria di Sergio Givone, il docente universitario originario di Burrezo. L'opera sarà presentata domani pomeriggio a Varallo nella sede della biblioteca civica «Farinone Centa». L'appuntamento è fissato per le 17.30.

Per Givone si tratta del primo romanzo (le pubblicazioni precedenti riguardavano testi filosofici e l'autore ha ambientato la parte iniziale del racconto nella sua terra, la pianura vercellese. La conclusione del libro si svolge invece nella Sarajevo di fine millennio.

Con «Favola delle cose ultime», edito da Einaudi e inserito nella collana «Supercoralli», Sergio Givone nel 1998 ha conquistato l'accesso alla finale, con quattro colleghi, del premio letterario Grinzane Cavour. La presentazione di domani pomeriggio si inserisce nel nutrito cartellone di iniziative promosso dalla biblioteca Farinone Centa diretta da Piera Mazzoni. (i. fo.)

Per la «patronale» Le foto d'archivio raccontano Lozzolo

LOZZOLO. Una mostra fotografica per la patronale. «C'era una volta Lozzolo» è l'iniziativa in fase di allestimento da parte della Pro loco con cui verranno esposte immagini della storia, della tradizione, del folklore e della cultura del paese.

La rassegna fotografica sarà in visione da domenica alle 15 nei locali al piano rialzato delle elementari di via Roma. L'idea di presentare una Lozzolo del passato attraverso immagini d'epoca è promossa in collaborazione con le celebrazioni legate alla festività patronale di San Giorgio. Nel giardino attiguo alle scuole, sempre domenica, verrà allestita una «spaggiata cinematografica» cui potranno partecipare cani iscritti all'anagrafe regionale e tatuati, che dovranno essere muniti di guinzaglio corto.

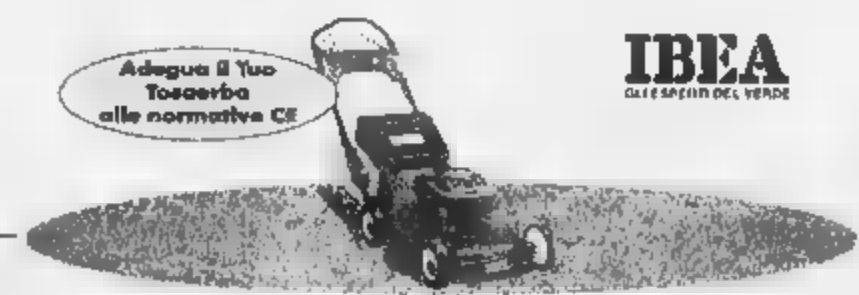
Sono previsti premi e attestati di partecipazione, attribuiti da una giuria composta da bambini. Ai due appuntamenti l'ingresso è gratuito, con la distribuzione di zuccheri filati. (p. q.)

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE IBEA

OGGI CAMBIARE TOSAERBA CONVIENE

Ibea rivaluta il tuo usato

È il momento di cambiare tosaerba? Da IBEA gli esperti del verde consigliano una grande iniziativa per farlo nel modo più conveniente possibile. Una campagna di rottamazione valida in tutta Italia, dal 1° aprile al 31 maggio 1999, che consentirà di scambiare la vecchia tosaerba con una nuova IBEA. Per farlo basta recarsi in un punto vendita IBEA o in un centro di raccolta. L'operazione è gratuita e la nuova tosaerba IBEA sarà consegnata entro 15 giorni. La campagna è valida in tutta Italia, con alcune eccezioni. Per saperne di più vai su www.ibeaitalia.it o chiama il numero verde 800 20 20 20.



BORRA AGRICOLTURA DI BORRA & C. SNC

Valdengo (BI) - Via Quintino Sella, 40 - Tel.: 015/882202



EUROSTUDI VOLTA

Via Torino, 43 - BIELLA - Tel. 015.8495152 - 015.8495580

Una Scuola che ti proietta nel FUTURO

CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI

DIRIGENTE DI COMUNITÀ
TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

Altri indirizzi: GEOMETRA - RAGIONERIA - ITI varie SPECIALIZZAZIONI

CORSI PROFESSIONALI di TECNICO DEL MASSAGGIO

LA STAMPA



Un film ruvido
come un western
di John Ford

Gli universitari dell'ateneo Avogadro cinefili «doc»



Un'immagine inquietante tratta dal film «Vampires» di John Carpenter. L'opera è stata recensita dagli studenti universitari «Amedeo Avogadro».

Chi sono i cattivi di Vampires?

L'ultima fatica «horror» di Carpenter

Gli studenti universitari della facoltà di Lettere e filosofia di Vercelli inaugurano per La Stampa una nuova rubrica per i cinefili. Eccola, e grazie.

L'INTANTO dal barocchismo romanticheggiante de «Il buio si avvicina» di Katherin Bigelow così come dal caleidoscopico carnevale Tex-Mex di «Del tramonto all'alba» di Rodriguez, lontano dagli ammiccanti luccichii plastificati della Hollywood miliardaria, John Carpenter continua a dirigere i film che desidera, inseguendo costantemente e tenacemente un progetto di cinema mai scontato, mai prevedibile. Acclamato come uno dei più significativi registi horror del cinema contemporaneo, Carpenter spiazza critici e spettatori insieme con «Vampires», un horror che a ben guardare non è poi tanto un horror, quanto piuttosto il vero, grande western inseguito per

tutti gli Anni Ottanta e Novanta, affettuoso omaggio al tanto ammirato Hawks («Un dollaro d'onore» è tra i suoi preferiti in assoluto).

Riprendendo l'atmosfera dei B-movies e dei film a basso costo, il tutto condito con una generosa dose di «splatter», Carpenter confeziona un film ruvido e aspro, tagliente come una lama, in cui le passioni e gli istinti primari di lotta e sopravvivenza coinvolgono buoni e cattivi, cacciatori e vampiri, tanto che risulta piuttosto arduo capire con chiarezza chi siano effettivamente gli uni e gli altri. I vampiri di Carpenter non attirano le nostre simpatie, sono famelici e oltremodo crudeli, sono privi di qualsiasi aura romantico-decadente, del pur minimo fascino che permetta anche la più debole delle identificazioni spettacolari. Il mucchio selvaggio dei predatori (capitanati da un implacabile James Woods) agisce con una ferocia e una violenza che non hanno nulla da invidia a quella delle loro prede, entrambi inesorabilmente perduti in un confronto virile senza via di scampo. I temi della caccia, della violenza, dello scontro uomo a uomo, sono caratteristici del genere western (così come la neanche troppo latente misoginia: l'unico personaggio femminile di un certo rilievo è una prostituta) e in particolare di uno dei capolavori assoluti di questo genere, quel «Sentieri selvaggi» che la critica più attenta non ha mancato di segnalare come strutturalmente affine al film di Carpenter. Un film, poi, come quasi tutti quelli del regista americano, profondamente politico, soprattutto nella figura del vampiro neorovescito Valek, rivoluzionario mancato, punito dalla Chiesa cattolica per aver tentato di sollevare le masse contadine contro certe p...

Laboratorio Overlook

I premiati de La Stampa al Lingotto Presto i vincitori di «Carta Bianca»

CAR giornalisti di Carta Bianca: l'ora si avvicina. Nei prossimi giorni pubblicheremo il nome dei magnifici che si sono aggiudicati i 3 mila euro (poco meno di 1 milioni di lire) per aver confezionato il miglior quotidiano della provincia, e il dei singoli cronisti che porteranno a casa il premio per il miglior articolo (350 euro, poco meno di 700 mila lire).

In per il «Pulitzer» nostrano: 132 redazioni e 1.478 redattori. La suspense è alta, e l'identità rigorosamente top secret.

E allora a scrivere subito il nome delle scuole superiori della provincia che si sono aggiudicate il computer, offerto da La Stampa, per aver messo in pista almeno 5 gruppi di lavoro.

Sono: Liceo scientifico di Borgosesia, Istituto tecnico commerciale di Crescentino, l'Istituto di Vercelli, il Magistrale, l'Isis, il Classico e lo Scientifico di Vercelli.

E a proposito di premi, ricordiamo che i primi ad essere stati incoronati con l'alloro di Carta Bianca sono gli allievi della 4ª A Tradizionale dello Scientifico di Vercelli per la loro «Cash Cards». Gli studenti hanno azzeccato, secondo la giuria, logo e slogan (Vivi la tua carta) della carta di credito del San Paolo, e hanno guade-



gnato i primi euro. Li dovranno dividere per 13, tanti sono stati i creativi, ma resterà pur sempre una bella «paghetta» da gestire liberamente. Contare, poi, la gioia di aver battuto sul filo di lana tutti i concorrenti della provincia. L'appuntamento con i giornalisti under 20 per la premiazione ufficiale è fissato per sabato 15 maggio, alle 11.30, al Lingotto. I «ru» della carta stampata avranno infatti uno spazio tutto per loro all'interno del Salone del libro, nel settore Caffè letterario. [d. b.]

Battito da non perdere al Palastampa di Torino

QUESTA settimana purtroppo non sono riuscito a frequentare tra i CD... l'influenza è stata implacabile e mi ha impedito il solito giro di acquisti, prestiti e ascolti, ma non di assistere all'entusiasmante del nuovo tour di Franco Battiato a Casale.

Vi dico subito: se siete suoi fans, non perdetevi assolutamente una data del suo tour, magari quella al Palastampa di Torino a fine aprile, perché ne vale davvero la pena, non solo per l'allestimento scenico, molto coreografico e spettacolare, ma soprattutto per l'aspetto musicale degli arrangiamenti e per la scaletta che ripercorre i 30 anni di musica del Maestro.

Per la prima volta dopo anni, Franco ha deciso di fare a meno, anche dal vivo, della sezione archi, privilegiando un aspetto molto rock e d'impatto, grazie alla formazione comprendente tra l'altro due chitarristi (uno dei quali Panconcelli, «Blueridge»), un tastierista e largo uso di campionatori... e forse un difetto di questo tour può essere quello di non focalizzare bene le parti dei singoli

«Gommalacca» tra scenografie spettacolari e sonorità techno

Franco Battiato ha tenuto un concerto straordinario al Palasport di Casale



strumenti che talvolta dovrebbero suonare di meno per alleggerire l'impatto, talvolta troppo «duro».

Per ciò che riguarda la scaletta, viene proposto in toto il suo ultimo album «Gommalacca» con le tipiche sonorità tecnologiche sottolineate da scenografie spettacolari, anche se talvolta un po' eccessive, e già si raggiungono momenti molto intensi come durante «Shock in my town» o in «Casta diva» due tra i brani meglio riusciti, ma le sensazioni migliori si

quando tira fuori dal cilindro i suoi vecchi e più famosi pezzi: da «Centro di gravità» a «L'era del cinghiale bianco», da «E ti vengo a» a «Café de poix», allora tutta la timidezza iniziale viene abbandonata e ci si lascia andare al «delirio» collettivo e alla danza... Ma non mancano alcune chicche, come «La convenzione» e «Paradiso», ovvero fronte e retro di un suo 45 giri del 1970, o di «No u turn» incluso nello sperimentale LP «Click» del '74.

Matteo Robutti

Si conclude con monsignor Versaldi il ciclo di conferenze organizzate dal Lanino

Le religioni nell'era biotecnologica

Domani all'Itis gli studenti espongono le ricerche

Terminano all'istituto professionale «Lanino» di Vercelli le conferenze su «Biotecnologie e religioni» del progetto di rete tra le scuole, iniziato nel mese di gennaio, durante le ore di approfondimento del martedì pomeriggio.

Gli argomenti trattati hanno preso in esame i rapporti tra ebraismo, cattolicesimo, islamismo, testimoni di Geova, chiesa di Gesù Cristo dei santi degli Ultimi giorni, e biotecnologie. Gli incontri sono stati organizzati dal preside Luciano Bosso e dai professori Nicoletta Binelli, Lucia Dudaro, Anna Pagani, Elena Paulicelli e Massimo Paracchini per la 2ª A Operatori Servizi Sociali.

Domani, alle 10.30, all'Itis «Faccio» di Vercelli si concluderà il ciclo delle interessanti conferenze con la presentazione dei lavori di tutti gli studenti coinvolti nel progetto. Relatore della mattinata sarà monsignor Giuseppe Versaldi, vicario generale dell'arcidiocesi.

Studenti del professionale «Lanino» di Vercelli



Un gruppo di studenti che ha preso parte alle conferenze su «Biotecnologie e religioni» al Professionale «Lanino»

SOCCANDO ITINERARI

Calcio provinciale, superano la selezione la media di Borgosesia e le giocatrici dell'Avogadro

Pallavolo, i campioni sono tutti biellesi

Trionfo della Pgs che va alla semifinale regionale «Propaganda»

Primavera all'insegna dello sport studentesco. L'Ufficio educazione fisica del Provveditorato rende noti i risultati provinciali di pallavolo e calcio dei Giochi della gioventù.

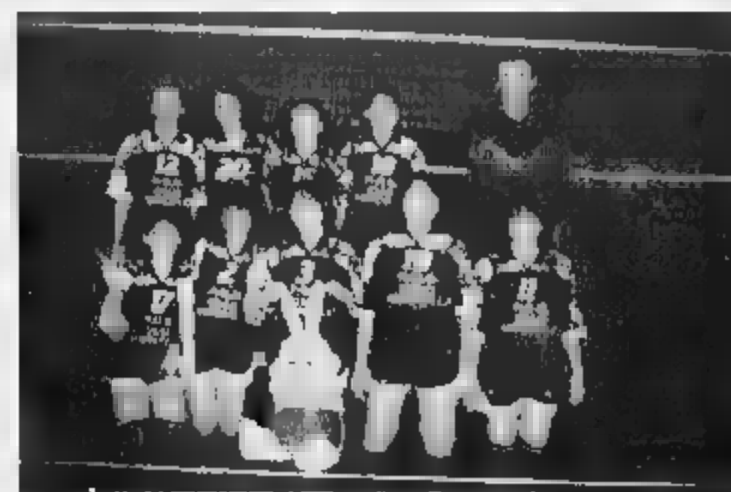
Maschile. La finale per le superiori si è disputata nella palestra dell'Itis di Borgosesia. Al primo posto l'Itis di Vercelli, che ha sconfitto l'Itis «Cavour» (medaglia d'argento); al terzo posto l'Itis di Borgosesia, al quarto l'Itis di Varallo.

Pallavolo femminile. Oro alle studentesse dello Scientifico di Vercelli, che hanno sconfitto nella finale il team del Classico di Varallo; terza le atlete del Professionale Lanino di Vercelli; quarto posto allo Scientifico di Borgosesia.

Calcio maschile. Il torneo ha premiato i ragazzi della media di Borgosesia, che ha preceduto nell'ordine la «Ferrari» di Vercelli e la «Giovanni XXIII» di

Nel calcetto pari tra «Cavour» e agenti di custodia

Qui a fianco le mini atlete volley della Pgs Cuo di Vercelli. A destra, la formazione di calcio «Cavour» che ha giocato con gli agenti di custodia



Santhia. **Calcio femminile.** Prime le ragazze della media «Avogadro» di Vercelli, che hanno superato i rigori le promesse della scuola media di Gaglianico.

Anche fuori dal circuito scolastico, gli sport vercellensi trionfano. La Pgs Cuo di pallavolo ha infatti conquistato le semifinali regionali di categoria Propaganda

(11-12 anni). Con questo risultato viene premiata la società guidata da suor Maria Rosa e presieduta da Walter Carpo. E, naturalmente, le giovani giocatrici, allenate da Roberto Sile-

ni: Serena Forte, Cristiana Limiti, Susanna Ferraris, Elisa Montalbano, Michela Pasquino, Monica Giudice, Veronica Musso, Veronica Cardella e Sara Vaggi.



Istituto Cavour. Con un punteggio vagamente tennisistico si è conclusa la bella partita di calcetto tra gli studenti dell'Istituto «Cavour» di Vercelli e gli agenti di custodia della Casa circondariale: 12 a 12. In campo per il «Cavour», Caradonna, Sciarriano, Barotti, Battaglia, Ereno e Costa; per gli agenti, Garofalo, Masinacci, Telesca, Sghirra, Silvestri e Facchi. L'incontro

amichevole è stato organizzato dal prof Mirella Coppo e Aldo Ferreri. Presenti, a tifare con molto aplomb, il preside Tonani, e la dottoressa Andreozzi per la Casa circondariale. Se l'andata si è giocata in casa del Cavour, gli organizzatori sperano in un «ritorno» nel campo di calcio delle carceri. In programma, l'allargamento del torneo a tutte le scuole.

PER ASPIRANTI REPORTER

I giovani che intendono su IL GIORNALE DELLA SCUOLA devono rivolgersi alle nostre redazioni: Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via della Repubblica 29) tutti i giorni ore 10 alle ore 19.

I numeri telefonici di Vercelli sono 51.608 / 54.747 di Biella invece 015-26.191 / 355.280

E' possibile spedire articoli (battuti a macchina) per fax. Il numero di Vercelli è 0161-267.009, quello di Biella 015-262.23.79.

Tutti i nostri redattori sono a vostra disposizione per qualunque informazione.

Appello a Camandona, che risponde: «Riparlarmone dopo le elezioni»

Veglio, un «sos» per le scuole

Il sindaco: non iscrivete i bambini altrove

VEGLIO

«Per evitare la chiusura delle nostre scuole (materna ed elementare), occorre che tutti i genitori di Veglio e di Camandona per i prossimi di iscriverne qui i propri figli, decidendo di investire anche in una pericolosa tendenza in atto da qualche anno, che ha visto molti bambini rivolgersi a scuole di altri centri». A parlare è il sindaco di Veglio, Silvia Botto Fontana, fiduciosa sul futuro scolastico del paese: «Ma soprattutto sulla possibilità di investire più serenità sulla scuola stessa o, più generale, sul futuro dei nostri due centri, altrimenti destinati al progressivo quanto inesorabile spopolamento. Tra i pericoli più immediati c'è la chiusura dei piccoli esercizi commerciali e dei pochi artigiani rimasti».

Sulla preoccupazione del sindaco di Veglio, che vede allineato anche il collega di Camandona, Giorgio Canova, tutti d'accordo, anche se nessuno vuole parlare di allarmismo: «Non è il caso, almeno per il momento». Sulla stessa lunghezza d'onda, pur con qualche precisazione, anche i genitori che hanno preso parte alla riunione di venerdì scorso, organizzata in Comune a Veglio: «Occorre però migliorare i servizi e le strutture».

In paese (20 iscritti alla materna e 40 alle elementari) esiste già il servizio ante e do-



La scuola elementare di Veglio. ■ chiudere ■ mancata ■ iscritti (PACHELLETTI)

poscuola (dalle 7,30 alle 18), ed è allo studio l'allestimento di un'aula multimediale, dotata di tutte le soluzioni didattiche per l'informatica. «Il problema merita sicuramente molta attenzione», ha spiegato Giorgio Canova, «tanto che ritengo indispensabile una tavola rotonda tra tutte le parti interessate, a partire dalle due amministrazioni comunali, per discutere ogni proposta che guardi seriamente verso la soluzione migliore. Ma occorre demandare il compito di tale convocazione

ai nuovi amministratori». Perciò suggerisco di aspettare l'esito delle prossime elezioni, che potrebbero anche non prevedere la nostra conferenza».

Infine, sia pure in modo autonomo, le insegnanti delle scuole di Veglio hanno promosso due interessanti iniziative: un incontro coi genitori dei ragazzi (venerdì 23) per parlare di dietetica e qualità della mensa, e, il giorno successivo, l'«Open Day», con l'apertura della ■ ai cittadini. (f. p.)

MEZZANA

Un laboratorio teatrale con Graziano Giacometti

Al cinema «Angelus» si svolgerà un laboratorio teatrale con Graziano Giacometti su: la voce e la parola; il corpo, il gesto, il movimento; corpo e parola: il recitare. Le serate, con inizio alle 21,15, si svolgeranno il 6, 13, 20 e 27 maggio, 3 e 10 giugno. La partecipazione è gratuita e libera a tutti. (d. sa.)

GAGLIANICO

Soggiorni a Pietra Ligure

Il Comune informa che il soggiorno al mare per gli anziani si svolgerà come di consueto all'Hotel Bristol di Pietra Ligure dal 23 agosto al 6 settembre. Le prescrizioni si raccolgono all'ufficio servizi demografici entro il 31 maggio. (d. sa.)

BIELLA

E' finito nei guai per tentato furto all'A&O

Era stato denunciato per avere cercato di rubare le maniche in un bar di Ponderano, ore è finito nei guai per avere tentato di rubare alcune confezioni di alimentari all'A&O di via Rosmini: è T. R., 44 anni. (f. p.)

A maggio s'inaugura la sede restaurata dall'«Alpina»

Sordevolo, la biblioteca «apre» alle associazioni

SANDIGLIANO

Sarà inaugurata il primo maggio la biblioteca, creata dall'associazione Alpina nella ex serra di Villa Vercellone. Al taglio del nastro ci saranno la presidente della Provincia Silvia Marsoni, il sindaco Pier Francesco Nicolò e il presidente dell'Alpina, Nicola Aversa. Molto essenziale, la cerimonia rispecchia la filosofia dell'associazione: lavorare in silenzio, cercare soldi fuori ed investirli in casa.

Dice il segretario Riccardo Lunardon: «Tre anni fa ottenemmo in comodato d'uso l'Orangerie di villa Vercellone, ossia la serra del complesso che ospita il municipio. Il progetto è dell'architetto Giuseppe Piddello, e risulta molto ampliato come intervento rispetto a quello presentato in Comune un anno prima. Abbiamo speso 240 milioni invece di 135, perché abbiamo rifatto il tetto e lavorato subito al sopralzo, previsto in secondo tempo per l'utilizzo della biblioteca».

L'Alpina ha anche arredato l'ufficio e il grande salone (poltrone e tende comprese) che si è ricavato al piano terra, in questo aiutata da un contributo della Provincia di 9 milioni.

In questo modo, in attesa che si sistemino gli scaffali e i libri, sarà possibile ospitare tutte le associazioni del paese per le loro riunioni. La prima sarà ap-



Grazie all'associazione «Alpina», anche Sordevolo avrà una biblioteca. (PACHELLETTI)

punto l'assemblea dell'Alpina, che nei locali approverà il bilancio consuntivo e i programmi per il '99.

Ma in cantiere c'è anche altro: «Di sicuro il concerto organizzato dalla Provincia per sabato 5 giugno», spiega Lunardon, «che sarà il primo di una serie di incontri. Stiamo inoltre predisponendo il progetto per un campo da tennis e un ristorante, da realizzare nell'ex parco Ambrosetti».

Per questa operazione, l'Alpina vuole creare un filo diretto

con sordevolesi. Dice infatti Riccardo Lunardon: «Noi siamo sempre belli quando ci giungono opinioni e consigli dalle persone che poi usufruiscono delle nostre opere di volontariato manuale e finanziario». Conclude il segretario dell'associazione Alpina: «Ci è sembrato eccessivo ricorrere alla raccolta di firme bussando casa per casa, dato che la stessa "procedura" non è stata applicata per problemi ben più rilevanti, come l'eliminazione delle scuole medie e della caserma».

Dopo 24 anni il sindaco non si ricandida

Bena: «A Magnano è l'ora dei giovani»

MAGNANO

Dopo 24 anni da sindaco a 15 (dal '75 al '90) come assessore e consigliere della Comunità montana Alta valle Elvo, Secondo Bena ha deciso di non ricandidarsi come primo cittadino, pur rimanendo in lista come candidato al Consiglio.

Dice Bena, che è uno dei decani degli amministratori biellesi: «Ho 78 anni, ed ho pensato di lasciare il campo ai giovani che abbiano buona volontà. Smetto di fare il sindaco e mi candido come consigliere con orgoglio, perché penso aver ben servito la nazione. E', questo del servizio, un concetto cui tengo molto, perché ciascuno di noi (al di là delle cariche) un cittadino italiano, ho servito la patria anche in guerra, per 66 lunghi mesi come sottufficiale del Genio; ho imparato regole morali dalle quali non mi sono mai separato, e che mi hanno guidato negli anni dedicati alla pubblica amministrazione».

Con un'ombra di malinconia, Secondo Bena spiega che il suo lungo lavoro svolto di sindaco è stato duro: «Per ben governare occorrono una ferma volontà, molto tempo da dedicare al bene pubblico, molta comprensione per capire le esigenze degli amministratori e (se si può dire) un tantino di capacità. Tante volte bisogna attingere



Il sindaco uscente di Magnano Secondo Bena, 78 anni, ha deciso di non ricandidarsi

qualche soldino anche dalle proprie tasche».

Aggiunge il sindaco uscente: «Con piacere riconosco che in questi lunghi anni sono stato aiutato e compreso dai consiglieri e consiglieri, senza distinzione tra maggioranza e minoranza. Adesso vorrei ringraziarli tutti pubblicamente, perché, con il carattere che mi ritrovo, non l'ho fatto prima come avrei voluto. Lascio ai giovani un suggerimento dettato dall'esperienza: solo lavorando in armonia e di comune accordo si possono, come abbiamo fatto, realizzare tanti lavori che sono davanti agli occhi di tutti».

La personalità sincera di Secondo Bena, appassionato del paese, si rivela nella frase conclusiva, che scavalca la competizione elettorale: «Auguro buon lavoro ai candidati che si presentano e che saranno eletti per il governo della nostra Magnano». (d. sa.)

Si parte domenica

Magnano via a giochi ed escursioni

CERRIONE. S'inaugurano domenica, «Giochi nella natura», gli appuntamenti di primavera nel parco della Bessa: all'area attrezzata di Vermagno, dalle 14,30 alle 17, il pomeriggio sarà dedicato ai bambini dai 5 agli 11 anni, con giochi ed attività da svolgere in gruppo e singolarmente, per scoprire i segreti della Bessa (la quota d'iscrizione è di 5 mila lire).

Gli adulti accompagnatori avranno la possibilità di fare una breve escursione tra i cumuli di pietre. Un'altra «visita guidata» è in programma domenica: l'appuntamento è alle 15, sempre all'area attrezzata di Vermagno. Si potranno ammirare anche gli scavi archeologici. Venerdì 30, dalle 21 alle 23, si farà un'escursione notturna fra i ciottoli, illuminata dalla luna piena. Mai cumuli più alti si potrà ammirare un meraviglioso paesaggio. E' consigliabile munirsi di torcia elettrica. Per tutti gli appuntamenti è necessaria la prenotazione al numero 015-677276, con almeno due giorni di anticipo.

Le visite e le attività per i bambini richiedono un numero minimo di 10 partecipanti, e in caso di maltempo rimandate. L'Ente di gestione dei parchi raccomanda l'indossare calzature adatte per le escursioni. Ecco le quote di iscrizione: adulti 7 mila; 5 mila i bambini oltre gli 11 anni. (d. sa.)



TECNO Computers

Microsoft

ESA SOFTWARE

Esatto day 2000, 22 aprile 1999

dalle 9 alle ore 19

secondo la seguente agenda:

■ apertura lavori

9.30-10 presentazione di [Esatto 2000]

10-15 dimostrazione no-stop ■ [Esatto 2000]

15-15.30 presentazione di [Esatto 2000]

15.30-19 dimostrazione no-stop di [Esatto 2000]

La partecipazione è gratuita.

A tutti i partecipanti saranno riservate speciali offerte promozionali.

[Esatto 2000] e Microsoft Office forniscono tutti gli strumenti utili per la gestione completa ■ integrata della vostra impresa.

[Esatto 2000] è la più completa e diffusa soluzione software per la gestione della piccola e media impresa oggi esistente sul mercato, in ambiente Windows 95, Windows 98, Windows NT.

Esatto 2000

integrazione col mondo Office, Euro, Anno 2000, alte prestazioni, semplicità d'uso: il prodotto gestionale per gli Anni 2000

ESA Software

Azienda con Sistema Qualità

Certificato secondo UNI ISO 9001

eday 2000

esattoday 2000

22 APRILE 1999

LA GIORNATA DEL SOFTWARE GESTIONALE DEDICATA ALLE AZIENDE



ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

ESATO 2000

NUOVI ARRIVI AL BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIU' BELLA IN SETA, COTONE E VISCOSA PER UOMO, DONNA E BAMBINO AI PREZZI PIU' BELLI

BIELLA CHIAVAZZA

Via Milano, 50

Tel. 015 27093 Fax 015 33314

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina

9,30-12,30 ■ 15,00-19,30

VERCELLI

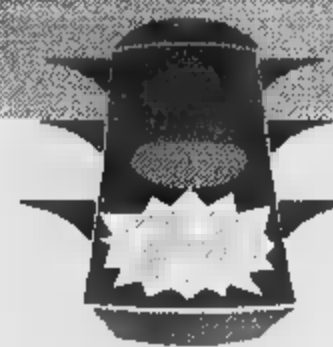
Via Dionisotti, 28

Tel. ■ Fax 0161 217992

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina

9,30-12,30 ■ 15,30-19,30





Scatta il Verde Hyundai.

2.800.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.

CLAC

Oppure, senza rottamazione:
finanziamento fino a 18.000.000
in 36 mesi a tasso 0%

accent

Motori 1,3 e 1,5 plurivalvole.
Dodici versioni 3, 4, 5 porte,
con doppio airbag di serie
da lire 15.950.000
compreso sconto
rottamazione.



HYUNDAI
La qualità
convince



L'operazione Verde Hyundai offre su altri modelli sconti fino a L. 4.000.000. In alternativa, senza usato da rottamare, finanziamento fino a L. 30.000.000 anche a tasso agevolato a 60 mesi. Spese di rottamazione escluse. Esempio finanziamento a 36 mesi: L. 18.000.000 (tan 0% taeg 0,91%). Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione di Fondiaria Banca S.p.A. Offerta non cumulabile tra loro, valida fino al 30/04/99 per auto disponibili in rete. Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T. e I.C.P.T. Per ulteriori informazioni rivolgetevi ai Concessionari Hyundai.

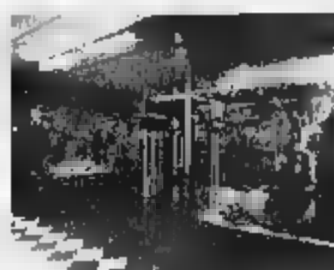
GARAGE SESIA srl

CARESANABLOT (VC) - S.S. per Biella, 37 - Tel. 0161 232962 - Fax. 0161 235007

Free-to-Fly

Nasce FREE-TO-FLY,
un mondo nuovo pensato
per i passeggeri di Caselle,
un diverso modo
di vivere l'aeroporto,
grazie a un coinvolgente
programma di iniziative,
concorsi e molto altro ancora

GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY:
dal 25 marzo al 15 giugno 1999,
vola da Caselle e compila il retro
della tua carta d'imbarco. Parteciperai
all'estrazione di una fantastica
BMW Z3 2.0 16V
e di 10 buoni acquisto del valore
di 500.000 lire ciascuno spendibili
presso la boutique dell'aeroporto



Più si vola e più è facile vincere,
solo a Caselle

A CASELLE VINCI IL COMFORT

Free-to-Fly

Da Caselle è facile raggiungere
ogni angolo del mondo.
Oltre 400 partenze settimanali
per numerose destinazioni in Italia
e all'estero, con comode coincidenze
verso mete intercontinentali



A Caselle tutto è vicino
alle tue esigenze.
Come l'ampio
parcheggio multipiano,
a soli 35 metri
dai banchi
di accettazione,
e la possibilità
di fare il check-in
fino a 25 minuti
prima del volo



SAGAT
TURIN AIRPORT



Angelo Conti

Specchio dei tempi è ieri in Albania, a fianco dei profughi del Kosovo devastato. Dopo l'alluvione del Piemonte ed il terremoto dell'Umbria, i lettori di La Stampa hanno scelto di essere ancora una volta in prima linea nella difficile... aiutando gente disperata, messa in fuga dalla guerra e dagli stenti, che chiede assistenza ed anche l'opportunità di attendere, non lontano dalla propria terra, la fine del sanguinoso conflitto. Anche questa sottoscrizione ha avuto una partenza spontanea e commovente, in pochi giorni sono stati versati oltre 3 milioni, per lo più frammentati in piccole e significative offerte. Sono state versate in via Roma 80, in via Marengo 32, presso

Già consegnato un defibrillatore per monitorare anziani e bimbi

le agenzie dell'Istituto Sanpaolo o sul conto corrente postale. Sullo sfondo, i lettori, i giornalisti e gli inviati de La Stampa si sono messi al lavoro per individuare i filoni di intervento per far giungere i primi aiuti immediatamente, senza inutili soste, perdite di tempo, incertezze. Come vuole la tradizione e la storia della nostra fondazione e del nostro giornale.

Quattro gli obiettivi individuati in questa primissima fase: a Durazzo, a Scutari, a Tirana ed a Fier. Altri interventi verranno programmati nei prossimi giorni, anche in conseguenza di come si modificherà la situazione.

Dal campo Rrasbull, alla periferia di Durazzo, che ospita già 1800 profughi, dove operano il Gruppo Umana Solidarietà e Le Misericordie d'Italia, è arrivata la richiesta per un elettrocardiografo defibrillatore, indispensabile per monitorare le condizioni dei tanti profughi, soprattutto anziani e bambini, che giungono stremati e malati dal conflitto. È stata scelta una apparecchiatura di grande robustezza, dotata di soluzioni d'avanguardia (fornita in tempi brevissimi dalla Alea di Moncalieri), in grado di essere utilizza-

ta, con l'aiuto di sofisticati accessori, anche per i bambini. In queste... l'elettrocardiografo è in grado di trasferire a Bari, da dove proseguirà in nave domani notte alla volta di Durazzo.

Già venerdì mattina, lo strumento donato dai nostri lettori comincerà a funzionare nella tenda-ospedale del campo. Scutari sarà altra località di intervento per la fondazione La

Stampa-Specchio dei tempi: si tratta di un centro privo di campi istituzionali (ancorché non lontanissimo da Durazzo e da Kukesi), ma attualmente stretto nella morsa di oltre 10 mila pro-

fughi.

Questa opera... task-force della Associazione Internazionale Volontari Laici (Iviva) proveniente da Cuneo: si tratta di medici e infermieri che stanno cercando di fare quanto possono per aiutare questa ondata umana. L'ospedale di Scutari non è neppure sufficientemente attrezzato per fronteggiare la situazione. Così... Fondazione e l'Associazione Iviva lavoreranno insieme per reperire un sito ove realizzare un punto di Pronto Soccorso e di primo intervento verso i profughi che, di solito, arrivano a Scutari esausti dopo una lunga marcia dal confine.

Con il gruppo dei «Piemontesi per i deportati in Kosovo» il piano è invece diverso: con loro, i lettori de La Stampa realizzeranno un campo di accoglienza nella prima periferia di Tirana. Per consentire la costruzione, Specchio dei tempi ha già provveduto a fornire due furgoni Daily Ivero. Il campo dovrebbe iniziare ad essere operativo già alla fine della prossima settimana.

Immediato e urgente è invece il contributo da destinare alle suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che operano da al-

cuni anni a Fier. «La nostra casa» ormai diventata da giorni il centro al quale fanno riferimento i tanti profughi che giungono in questa città, proferta perché lontana dal confine, dicono le suore dell'Immacolata, che stanno prestando anche assistenza sanitaria ai profughi.

Le suore, che sono appena mezza dozzina in questo ora, provvedono anche alla preparazione dei pasti per quasi 500 profughi. Hanno bisogno di medicine (soprattutto antibiotici) ma anche di altri materiali per fornire pasti ad un numero tanto elevato di persone che sembrano destinati ad aumentare ancora.

Specchio dei tempi ha già avviato contatti e priorità il primo carico di aiuti raggiungerà Fier entro quattro giorni.

A Scutari sorgerà un punto di primo soccorso medico A Tirana un campo



Il gruppo Piemontese per i deportati in Kosovo, anche con l'aiuto dei nostri lettori, sta allestendo un campo di accoglienza a Tirana

VERSATI IN SEI GIORNI 3,4 MILIONI

7 aprile: 1.000.000; P.D.C. 1.000.000; Riccardo Maria, Laura e Gino 500.000; C.R. 500.000; D.R. 500.000; Carla e Annina 400.000; M.M. 300.000; M.V. 300.000; M.G. 250.000; L.A. 200.000; M.V. 200.000; Tiberio 100.000; R.R. 100.000.

8 aprile: C.C. 1.000.000; Beatrice, Elena e Camilla 1.000.000; Alfredo e Simona Perbacco 1.000.000; famiglia G.G. 1.000.000; B.S.C.B. 200.000; G.B. 200.000; P.G. 200.000; A.A.M. 200.000; in memoria di Guido 200.000; nonna Lucia, Franca e Gianni 200.000; per i bambini 200.000; S. Salvatore 200.000; G.S. 150.000; Enrico e Guglielmo 150.000; C.D. 100.000; Sergio e Giuseppina 100.000; Maria 100.000; C.G. 100.000; Emma e Gabriella Gaid 100.000; Germana e Franco 100.000; C.R. 100.000; B.F. 100.000; F.H. 100.000; G.S. cento mila; G.U. 100.000; D.U. 100.000; M.M. 100.000; Balocco 100.000; F.F. 100.000; B.V. 100.000; Antonello 100.000; M.M. 100.000; M.C. 100.000; F.B. 100.000; Adriano e Marisa 100.000; Anna e Gastone 100.000; Luigina 100.000; famiglia C. 100.000; M.A. Asl 100.000; FedERICA B. Asl 100.000; D.M.T. 100.000; Graziella e Franco 100.000; Lucia e Franco per le giorn. Padre Pio 100.000; Giovanni 100.000; C.M.T. 100.000; M.C.O. 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Iannarelli 100.000; in memoria dei defunti, famiglia Bodino 100.000; B.C. 100.000; Patrizia 100.000; T.L. 100.000; Fiorina Piga 100.000; Giovanna Bruzese 100.000; F.E. 100.000; Paola e Anna 100.000; in memoria di Maddalena Dugliotti 50.000; S.P. 50.000; famiglia Dugliotti 50.000; A.D. 50.000; Luisa Tosco 50.000; M.G.B. 50.000; M.P. 50.000; A.G.B. 50.000; G.E. 50.000; S.B. 50.000; B.C. 50.000; Vera Chiesa Asl 50.000; G.S. 50.000; M.A. 50.000; Ines Manzelli 30.000; Claudia Asl 25.000; famiglia Dugliotti 20.000.

8 aprile: A.B. 20.000; Cdm 1.000.000; M. 1.000.000; Marcello 1.000.000; B.G. 500.000; A.M.C. 500.000; Mario e Marcella 500.000; C.C. 400.000; Renata e Germano 350.000; Pippo e Maria Teresa 300.000; Franca e Walter 300.000; B.V. 300.000; Claudio Franco e Gennì 300.000; B.G. 300.000; Claudia e Sarah 300.000; un augurio 300.000; Marisa e Olimpia Casalegno 250.000; Enrico 250.000; dando i miei cari 200.000; Beppe e i miei cari 200.000; Elisa '93 200.000; in memoria dei nonni 200.000; G.S. 200.000; in memoria di Ruggiero 200.000; D.F.D. 200.000; in memoria di Gina 170.000; famiglia Russo e memoria dei defunti 160.000; in memoria di Lino Battuello 150.000; in memoria di Clotilde Donati 150.000; 100.000; Federico e Luca per i bimbi 100.000; in ricordo di Virginia Gatto 100.000; in memoria della gemella Carla 100.000; G.F. 100.000; Laura Bocchino 100.000; Piers Paola e Carlo 100.000; Enrico Calanega 100.000; Antonio Bressanin 100.000; P.G. 100.000; Bressanin e Cristina 100.000; Adamo e Carla in memoria dei loro cari 100.000; U.M. 100.000; C.F. 100.000; Ennia Tiberio 100.000; Angela e Maria Luisa Carli 100.000; famiglia Arduino 100.000; D.M. 100.000; W.R. 100.000; I.M. 100.000; R.M. 100.000; M.S. 50.000; E.C. 50.000; Roberto e Monica Mel-

500.000; I.V. 500.000; Luigi Tentoni Mariuccia Bonetto 500.000; Srva 500.000.

450.000; Imo figlio di Ivrea 400.000; Nicola Beppe Lucia Ivrea 400.000; Dezzani Maria e Gianpiera 400.000; N.N. 400.000; T. 400.000; Circolo-Viviamo in positivo 400.000; A.H. 400.000; Jory Cristiana 370.000; famiglia Guglielmo 350.000; Rita Marcano 350.000; Luigi Tognoni 300.000; Laura Stra 300.000; Franco Sacco 300.000; Salvatore Cassaro 300.000; Fulvio Bartella 300.000; A.G. 300.000; Riccardo Grano 300.000; Elise 300.000; G.F. 300.000; Piroli Scotti 300.000; G.F. 300.000; Maddalena Pizzini Pozzali 300.000; Manlio Alati 300.000; Andrea Pizer 300.000; M.G. 300.000; Giulia Mezi 300.000; M.T. 300.000; C.P. 300.000; Teresa Zini 300.000; Giuseppe Verde 300.000; C.C. 300.000; Alessandra Tabarini 300.000; S.A. 300.000; Maria Santurro 300.000; Paola Naldi Cella 300.000; M.A. 300.000; Maria 300.000; Nunzia Cipollaro 300.000; Antonella Bougeat 300.000; Elisabetta Bizzari 300.000; Valeno Barla 300.000; in memoria dei cari Elvira Ronchelli 300.000; Enrico Romagnolo 300.000; Maddalena Penna 300.000; Kosova 300.000; O.R.V. 300.000; Piuvario e Alberici 300.000; Maria Rossi 250.000; Walter Lucchi 250.000; Maria Grazia Giraud 250.000; Missione Arcobaleno per il Kosovo 250.000; F.B. 250.000; Michele Iacono 233.200; Stefano e Alessandro 210.000.

Aldo Vissani 200.000; Aldo Sonetto 200.000; Amleto Campagnoli 200.000; Santa-Barbara 200.000; famiglia Antonio Quattrone Cheri 200.000; Mario Pippoli 200.000; Maria Pasco 200.000; Giovanna Neri 200.000; Giovanni Minelli 200.000; Daniela e Barbara Giombona 200.000; Roberto Colombo 200.000; Luisa Carcano 200.000; Missione Arcobaleno Kosovo 200.000; Anna Caligaris 200.000; Rosanna Boccialetto 200.000; P.M. 200.000; sorelle C e 200.000; Giuseppe Truvolo 200.000; Chiavone Simondini 200.000; Giuseppe 200.000; M.E.R. 200.000; Arduino Chianeri 200.000; Emilio Canova 200.000; Mauro Antonio Ricciuti 200.000; Adriano Pusineri 200.000; Roberto e Giorgio Perosino 200.000; N.M. 200.000; B.M. 200.000; Michelangelo Aquino 200.000; famiglia Proccacci-Macagno 200.000; Ludovica e una bimba 200.000; Giuseppe Garrone 200.000; Alessandra Barli 200.000; F.N. 200.000; Sofia Devecchi 200.000; Noemi De Cicco 200.000; D.C. 200.000; famiglia Bosso 200.000; P.G. 200.000.

Vittoria Sunah 170.000; inquilini 100.000; esercenti stabile Via Lera 29 partecipi al dolore della famiglia Vischia per la perdita del congiunto 160.000; Agostino Vitucci 150.000; Giuseppina Tavolo 150.000; R.M. 150.000; Presotto Drigo 150.000; Marco Monti 150.000; M.M. 150.000; Pedro 150.000; Carla Augusti 150.000; Inna Maria Garipelli 150.000; Domenico Cavaliere 150.000; Carla Capello 150.000; Francesco Cante 150.000; A.G.P. 150.000; Laura Quaglia 130.000; Maria Grazia Boria 130.000; B.G. 120.000; Luigi Erba 120.000; Michele Odera 100.000; Dome-

500.000; I.V. 500.000; Luigi Tentoni Mariuccia Bonetto 500.000; Srva 500.000.

450.000; Imo figlio di Ivrea 400.000; Nicola Beppe Lucia Ivrea 400.000; Dezzani Maria e Gianpiera 400.000; N.N. 400.000; T. 400.000; Circolo-Viviamo in positivo 400.000; A.H. 400.000; Jory Cristiana 370.000; famiglia Guglielmo 350.000; Rita Marcano 350.000; Luigi Tognoni 300.000; Laura Stra 300.000; Franco Sacco 300.000; Salvatore Cassaro 300.000; Fulvio Bartella 300.000; A.G. 300.000; Riccardo Grano 300.000; Elise 300.000; G.F. 300.000; Piroli Scotti 300.000; G.F. 300.000; Maddalena Pizzini Pozzali 300.000; Manlio Alati 300.000; Andrea Pizer 300.000; M.G. 300.000; Giulia Mezi 300.000; M.T. 300.000; C.P. 300.000; Teresa Zini 300.000; Giuseppe Verde 300.000; C.C. 300.000; Alessandra Tabarini 300.000; S.A. 300.000; Maria Santurro 300.000; Paola Naldi Cella 300.000; M.A. 300.000; Maria 300.000; Nunzia Cipollaro 300.000; Antonella Bougeat 300.000; Elisabetta Bizzari 300.000; Valeno Barla 300.000; in memoria dei cari Elvira Ronchelli 300.000; Enrico Romagnolo 300.000; Maddalena Penna 300.000; Kosova 300.000; O.R.V. 300.000; Piuvario e Alberici 300.000; Maria Rossi 250.000; Walter Lucchi 250.000; Maria Grazia Giraud 250.000; Missione Arcobaleno per il Kosovo 250.000; F.B. 250.000; Michele Iacono 233.200; Stefano e Alessandro 210.000.

Aldo Vissani 200.000; Aldo Sonetto 200.000; Amleto Campagnoli 200.000; Santa-Barbara 200.000; famiglia Antonio Quattrone Cheri 200.000; Mario Pippoli 200.000; Maria Pasco 200.000; Giovanna Neri 200.000; Giovanni Minelli 200.000; Daniela e Barbara Giombona 200.000; Roberto Colombo 200.000; Luisa Carcano 200.000; Missione Arcobaleno Kosovo 200.000; Anna Caligaris 200.000; Rosanna Boccialetto 200.000; P.M. 200.000; sorelle C e 200.000; Giuseppe Truvolo 200.000; Chiavone Simondini 200.000; Giuseppe 200.000; M.E.R. 200.000; Arduino Chianeri 200.000; Emilio Canova 200.000; Mauro Antonio Ricciuti 200.000; Adriano Pusineri 200.000; Roberto e Giorgio Perosino 200.000; N.M. 200.000; B.M. 200.000; Michelangelo Aquino 200.000; famiglia Proccacci-Macagno 200.000; Ludovica e una bimba 200.000; Giuseppe Garrone 200.000; Alessandra Barli 200.000; F.N. 200.000; Sofia Devecchi 200.000; Noemi De Cicco 200.000; D.C. 200.000; famiglia Bosso 200.000; P.G. 200.000.

Vittoria Sunah 170.000; inquilini 100.000; esercenti stabile Via Lera 29 partecipi al dolore della famiglia Vischia per la perdita del congiunto 160.000; Agostino Vitucci 150.000; Giuseppina Tavolo 150.000; R.M. 150.000; Presotto Drigo 150.000; Marco Monti 150.000; M.M. 150.000; Pedro 150.000; Carla Augusti 150.000; Inna Maria Garipelli 150.000; Domenico Cavaliere 150.000; Carla Capello 150.000; Francesco Cante 150.000; A.G.P. 150.000; Laura Quaglia 130.000; Maria Grazia Boria 130.000; B.G. 120.000; Luigi Erba 120.000; Michele Odera 100.000; Dome-

nico Spagnolo 100.000; Elisabetta Serra 100.000; Olga Scolar 100.000; Maria Vacchini 100.000; N.N. 100.000; Franca Stefano 100.000; Enrico, Maria, Alessandra 100.000; N.N. 100.000; Fabrizio Santoro 100.000; Maurizio Sangnelli Maria Govoni 100.000; Pietro Rossi 100.000; R.R. 100.000; R.G.C. 100.000; Grazia Maria Pellegri 100.000; Rocco Pensabene 100.000; P.G. 100.000; Ottavio Nicola 100.000; Spirito Odaida 100.000; Rosa Vaccaro 100.000; U.M. 100.000; Laura Tremaz 100.000; Miranda Tereno 100.000; Camilla e Lorenza 100.000; T.B. 100.000; F.F. 100.000; C.V. 100.000; Giulia 100.000; B.L. 100.000; A.A. 100.000; S.G. 100.000; B.F. 100.000; cento mila; G.M. 100.000; B.R. 100.000; A.E. 100.000; N.T. 100.000; A.C. 100.000; Stefania Angelini 100.000; A.M. 100.000; C.D.L. 100.000; squali Ciminelli 100.000; per i bambini Paola Cignatti 100.000; Pierangelo Casale 100.000; C.M. 100.000; Francesco Cangiano 100.000; F.C. 100.000; Nevia Bonmarco 100.000; Aldo Bologna 100.000; B.D. 100.000; Lucia Franco 100.000; Guglielmo Favro 100.000; Albino Gabrini 100.000; F.A.M. 100.000; C.E. 100.000; Renata Drago 100.000; Coraggio 100.000; Crescio 100.000; Laura Costa 100.000; Alberto Cori 100.000; Adriano Gavelli 100.000; G.I. 100.000; Renata Gallo 100.000; Ettore Maruokian 100.000; Luca Manetta 100.000; Antonino Manetta 100.000; Mecano Tranchesi 100.000; Enza e Livia Tranchesi 100.000; L.M.A. 100.000; G.I.F. 100.000; R.D. 100.000; G.M.G. 100.000; Giacomo Giovannola 100.000; C.L. 100.000; N.A.N. 100.000; M.M. 100.000; Menat Ascono 100.000; Emilia Bai 100.000; Liliana Michelazzi 100.000; Vincenza Mazzoni 100.000; C.M. 100.000; M.F. 100.000; Guerrino Maruzzo 100.000; Giovanni Scalfari 100.000; Missione Arcobaleno Kosovo 100.000; T.E. 100.000; S.B. 100.000; Luciana Telli 100.000; Mauro 100.000; Mauro 100.000; L.R.B.A. 100.000; Giuseppina Proda 100.000; Eida Piazzalunga 100.000; Renato Penno 100.000; Lorenzo Cardone 100.000; C.M. 100.000; Maria Teresa Giuhani 100.000; Nadia Chierari 100.000; Palma Costana 100.000; Pira e Roberto Borgero 100.000; Anna Rita Cauti 100.000; Maura Giannuso 100.000; G.U. 100.000; Raffaele Ferrillo 100.000; Francesco Ferraro 100.000; Petralia Emanuele 100.000; D.M.M.C. 100.000; Angela Dandini 100.000; Viviana Corrado 100.000; Anna Beppe Sivi 100.000; Rocco Betti 100.000; Piero e Lia 100.000; Benedetto 100.000; Anna Beltrami 100.000; Giuseppe Battaglia 100.000; Antonino Audisio pro Kosovo 100.000; Marco e 100.000; Anna Maria Acha 100.000; Carla Cirilli 100.000; Roberto Ciochi 100.000; Carla Chivelli 100.000; C.R. 100.000; G. e F. Moro 100.000; Giannina Mucchetti 100.000; Carlo 100.000; Nunzia Maria 100.000; per profughi Kosovo 100.000; M.W. 100.000; Flavio Marano 100.000; Vanessa Meggioni 100.000; Renato Lantini 100.000; Scianna Stelaria 100.000; Giuseppe 100.000; Mimona 100.000; L.M. 100.000; M.R. 100.000; M.S. 100.000; Meever 100.000;

O.L.A.B. 100.000; Emma e Lodovico 100.000; Akce S 100.000; A.M. in memoria del fratello 100.000; S.R. 100.000; A.S. per ricordo di famiglia 100.000; per i bambini 100.000; B.F. 100.000; C.M. 100.000; dipendenti S. Paolo Mandelto 100.000; M.C.G. 84.312, in memoria di Pasquale Cortassa 100.000; Angelina Boschi 80.000; S.G. 80.000; Gemello 75.000; Giuseppe Orsini 70.000; da Alberto 70.000; P.A. 70.000; Laura Scilieri 60.000; F.G. 60.000; Stefano Merlo 60.000.

Antonella Tonelli 50.000; Giuseppe Tipa 50.000; Marisa Tiengo 50.000; Anna 50.000; P.D. 50.000; L.E. 50.000; Ugo Iannone 50.000; B.B. 50.000; Renato Bonetti 50.000; Pietro Bevilacqua 50.000; Domenico Bevilacqua 50.000; Paolo Berlucci 50.000; Anna Maria Basso 50.000; Angela Baldeschi 50.000; Alberto Miranda 50.000; A.L. 50.000; Margherita Garofalo 50.000; Monica Folzi 50.000; Enne Enne 50.000; C.E. 50.000; Francesco Piana 50.000; Luisa Cutuli 50.000; Carlo Celoria 50.000; Roberto Cavagnino 50.000; in memoria Alessandro Casini 50.000; B.B. 50.000; Gemma Bodora 50.000; in memoria di Vincenz Visetti 50.000; R.N. con tanta speranza 50.000; Adriana Maestroni 50.000; Akce Lombardi 50.000; Siro Lauretti 50.000; Alessandra Jannoni 50.000; N.N. 50.000; Rosalia Jannoni 50.000; Sergio Graziano 50.000; S.A. 50.000; Giovanni Satta 50.000; Anna Rovera 50.000; Giuseppe Roccia 50.000; R.A. 50.000; Valerio Ravini 50.000; Gianfranco Panini 50.000; E.P. 50.000; Coralia 50.000; Cristina Pancora 50.000; E.M. 50.000; per le anime dimenticate 50.000; E.J. 50.000; Wanda Lanaro 50.000; N.N. 50.000; Gian Carlo Nanni 50.000; M.D. 50.000; Margherita N. 50.000; Felice Marchino 50.000; M.U. 50.000; Raffaella Lugani 50.000; Francesco Lopane 50.000; Nello 50.000; Giacomo Vitale 50.000; Daniela Tieghi 50.000; Laura Stenvonori 50.000; P.L. 50.000; Vincenzo Ascanzi 50.000; Ada 50.000; Antonio De Falco 50.000; Invalde De Angela 50.000; P.D.C. 50.000; Fernando Juarez 50.000; Renato Grattarola 50.000; Enrico Giacomini 50.000; Giorgio Fuciani 50.000; Vittorio Ferrandi 50.000; Pia Di Giacomo 50.000; Anilono e Rosalba 50.000; Matteo Crosta 50.000; Nicola Cirasso 50.000; Carlo Corboneschi 50.000; Francesco Caruso 50.000; Grazia e Giacomo 50.000; Betina 50.000; Monica Massimo 50.000; Silvia Velli Fa 50.000; Somaruga 50.000; S.G. 50.000; M.T.B. New Byke Uboldo per Domenico Cruseo 42.000; Massimiliano Piccolau 40.000; B.V. 40.000; Ivano Godda 40.000; B.G. 40.000; Ivano Godda 40.000; Luciana Arcobasso 30.000; Martino Scichione 30.000; in ricordo di Beppe Palumbo 30.000; Carmelo Selvaggio 30.000; Paola Satri 30.000; Alessandro Corinova 30.000; D.A. 30.000; Federica e Simone Giordano 25.000; Cesare Schiani 20.000; Sergio Giurmetti 20.000; 20.000; Carlo Demosio 20.000; C.M. 20.000; I. 20.000; Miriam Camozzi 10.000; Giovanni Invernizzi 10.000; Giannmaria Finazzo 10.000; Marzia Chivini 10.000; Stefania Parraro 10.000; Loredana Martini 10.000; Vittoria Gaudron 10.000; F.C. 10.000.

[continua]
Nre 204.828.612

COME VERSARE: LA STAMPA, AL SAN PAOLO O PER POSTA

I versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per un primo aiuto immediato ai profughi del Kosovo si possono fare agli sportelli de La Stampa, a Torino, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino nelle agenzie di tutta Italia. L'offerente dovrà indicare la dicitura che desidera sia pubblicata sul giornale accanto all'offerta. Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo assegni e non contanti, indirizzati a Specchio dei tempi - La Stampa (10126 Torino, Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole vedere inserita negli elenchi dei versamenti. E' possibile servirsi del corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni per la pubblicazione su La Stampa.

Anche tutte le redazioni regionali del giornale mettono a disposizione i propri uffici per la raccolta delle offerte. Questi gli indirizzi:

PIEMONTE
ALESSANDRIA: piazza Libertà 15; telefono 0131 445653.
ASTI: via De Gasperi 2; telefono 0141 33252.
BIELLA: via Repubblica 29; telefono 015 26191.
CUNEO: corso Nizza 11; telefono 0171 601120.
DOMODOSSOLA: corso Ferraris 19; telefono 0324 243702.
NOVARA: della Vittoria 2; telefono 0321 629381.
VERCELLI: via Duchessa Jolanda 20; telefono 0161 54747.

VALLE D'AOSTA
AOSTA: piazza Chanoux 28; telefono 0165 231181.

LIGURIA
via Alfieri 10; telefono 0183 7911.
SANREMO: Via Gioberti 47; telefono 0184 503003. Orario 9-12,30; 15-19.
SAPONA: piazza Marconi 3/6; telefono 019 802081. Orario 10-20.

Il gruppo vercellese sostituito illustre di Paolo Rossi

Banda Osiris, a Cossato una Sinfonia da ridere



La Banda Osiris sarà il Comune di Cossato mercoledì 28, per portare in scena «Sinfonia fantastica». Lo spettacolo sostituisce quello annullato di Paolo Rossi

COSSATO

Paolo Rossi è malato, e aveva dato forfait. Ma la novità è che mercoledì 28, a sostituire il comico, sarà la Banda Osiris, l'impianto di lusso per gli abbonati alla stagione teatrale del Comune di Cossato. La Osiris non viene da lontano: è Vercelli la terra di Gianluigi e Roberto Carbone, e del leader Giancarlo Mastrorillo, l'unico attore d'importazione e il toscano Sandro Bertini. Al Comunale, i quattro comici offriranno uno dei loro show più amati: «Sinfonia fantastica». Nello spettacolo c'è di tutto: musica, gag, battute e parodie. La Sinfonia fantastica esiste davvero: l'ha scritta Hector Berlioz, e la Banda Osiris l'ha scelta come spunto per una pièce irrisolvibile. Il gruppo vercellese è quanto mai versatile: tutti i componenti suonano uno strumento (in questo caso gli ottoni), e allo stesso tempo sanno far ridere con le loro battute e con la mimica surreale. «Sinfonia fantastica» è diretto da un regista d'eccezione: Maurizio Nichetti, che torna al teatro dopo una lunga carriera nel cinema. (g. bu.)

«Sinfonia fantastica»: Nello spettacolo c'è di tutto: musica, gag, battute e parodie. La Sinfonia fantastica esiste davvero: l'ha scritta Hector Berlioz, e la Banda Osiris l'ha scelta come spunto per una pièce irrisolvibile. Il gruppo vercellese è quanto mai versatile: tutti i componenti suonano uno strumento (in questo caso gli ottoni), e allo stesso tempo sanno far ridere con le loro battute e con la mimica surreale. «Sinfonia fantastica» è diretto da un regista d'eccezione: Maurizio Nichetti, che torna al teatro dopo una lunga carriera nel cinema. (g. bu.)

Tra folk, accordi e canti di risaia debutta la rassegna «Radici: Terre d'acqua»

Amarcord i «Suoni di pianura»

Villata, sabato convegno di note alla Soms

Giovanni Barbaris

«Suoni di pianura»: canti di risaia, bal e palchetti, mandolinistiche, bande musicali e suonatori di jazz è il titolo di un convegno dedicato al ricercatore Sergio Liberovici, realizzato nell'ambito dei progetti di «Radici: Terre d'acqua» della Provincia, in collaborazione con l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli e della Società Operaia di mutuo soccorso di Villata, che ospita questo primo evento nel salone di rappresentanza. Rendez vous sabato alle 15.

Dopo il saluto del presidente della Provincia, Gilberto Valeri, sono in programma le relazioni di Cesare Bernini su «Le lotte del canto sociale», di Angelo Gilardino su «Gli strumenti a corda e a plectro», di Emilio Jona su «La ricerca sul canto di monda» e di Roberto Laydi su «La musica della pianura».

Altri interventi verranno dedicati da specialisti della tradizione e del folk alle canzoni di Vercelli e nel Vercellese, al dia-



Il convegno «Suoni di pianura» a Villata, sabato 15 maggio. La rassegna «Radici» prevede, dopo l'apertura di Villata, altri incontri musicali

letto, al lavoro, ai gruppi bandistici, al jazz a Vercelli. Il coordinamento è a cura di Enrico De Maria.

Il convegno «Suoni di pianura» è stato annunciato dal comitato dell'assessore alla Cultura della Provincia di Vercelli Giorgio Orsola e del presidente Valeri: «Il paesaggio sonoro delle terre d'acqua è solcato solo dal canto delle

mondine. Nei paesi si danzava sull'aria e sui bal a palchetti. Nelle Soms si ascoltavano opere. Nelle balere, nel dopoguerra, sono cresciuti musicisti che hanno fatto la storia del jazz...».

«Radici» proseguirà giovedì 13 maggio, in piazza Corio a Livorno: concerto Le Vija, nuove musiche del Piemonte. Sabato 22 maggio, per le vie di Vercelli in piazza Cavour, con Fan-

fara dei bersaglieri di Lecco. Stessa sera a San Germano, il coro Airone, il Ciar dal Valera ed i Celti. Sabato 29 maggio, in piazza XXVII Aprile a Groggio: il salotto piemontese dell'«Ottocento» col quartetto d'archi Tamborini, Finale ai Barbieri di Vercelli sabato 5 giugno con «Perle in musica», protagonisti gli studenti dell'«Ateneo». Tutte le esibizioni iniziano alle 21.

QUANDO IL PITTORE SOGNA



Roncarolo espone al Dugentesco

VERCELLI. Successo per la mostra del pittore Benzo Roncarolo, in questi giorni nel foyer del Salone Dugentesco. La personale dell'artista vercellese si intitola «Quando il pittore sogna». Il professor Mario Giulia, nella presentazione, ha commentato che «Roncarolo con consumata abilità sta lavorando a grandi tele, dalle quali traspare una mai sopita volontà di inseguire quel *quid* da fare proprio e da trasmettere agli altri, che più come accade ai grandi maestri, va verso il trascendente». Orari: 10-12 e 17-19,30. Nella foto di Grappi un momento dell'inaugurazione. (g. bu.)

Tra musica e cabaret

Biella, domani alla Lavanderia Pongo

BIELLA. Torna il cabaret, domani alla Lavanderia Pongo. Nel locale di via Cernaia 1 si allestisce un comico di lungo corso: Massimo Pongolini, in arte Pongo. Milanese, Pongo ha avuto molto successo negli Anni Ottanta, quando era ospite fisso del leggendario «Drive In» di Italia Uno. La sua comicità si basa sulla mimica e sui testi esilaranti, ma deve molto alla musica e alle canzoni, che Pongo esegue sempre accompagnandosi con la chitarra.

Di recente, Massimo Pongolini è diventato un cacciatore di talenti: è lui, infatti, il testimone eccellente di «Città del ris», il concorso per nuovi cabarettisti che si svolge ogni settimana a Vercelli e nel Vercellese.

Alla Lavanderia Pongo presenterà la gag e gli sketch più famosi del suo repertorio. Ricordiamo che lo spettacolo di domani è su prenotazione: per fissare un tavolo bisogna telefonare allo 0339-600331. Il biglietto costa 20 mila lire (prima consumazione compresa). (g. bu.)

Sabato a Vercelli

Il Lux riscopre lo «Stile italiano»

VERCELLI. Prosegue sabato nel Salone Dugentesco «Wiener Blues» (Sangue viennese), la rassegna viennese di primavera organizzata dalla Società del Quartetto.

Francesco Picicelli al violoncello ed Angelo Picicelli al pianoforte si esibiranno in un repertorio di musiche di Ludwig van Beethoven. In programma Sonata in sol minore opera 5 n.2; Sonata in do maggiore opera 102 n.1; 7 variazioni «mi bemolle maggiore su di un tema dal «Falso magico» di Mozart opera 9. Finale: la Sonata in la maggiore opera 69.

Il concerto, il primo in abbonamento, avrà inizio alle 21,15. Fino a venerdì potranno essere sottoscritti alla sede della Società del Quartetto (via Montebello 39) gli abbonamenti all'intera rassegna. Per 10 concerti: 100 mila; per giovani fino a 21 anni, per ultrasessantenni, studenti universitari, insegnanti ed iscritti ai Crai, 70 mila. Biglietti singoli 15 mila al botteghino del Dugentesco. Info: 0161.25.55.75. (g. bu.)

Il via con l'ultimo film di Tornatore. Placido e D'Alatri in prima visione

Il Lux riscopre lo «Stile italiano»

Vercelli, da domani la nuova rassegna d'autore

VERCELLI. Il giovedì in «Stile italiano» diventerà da domani sera il nuovo appuntamento dei cinefili: il Lux concede infatti il bis alla rassegna d'essai nella sala di via Alberti. Il debutto è con un regista da Oscar come Giuseppe Tornatore, il finale con l'ironia di Francesco Nuti al tavolo verde del biliardo.

Si parte con «La leggenda del pianista sull'oceano»: Tornatore si ispira al libro di Alessandro Baricco per raccontare la storia e la poesia di un uomo (Tim Roth) nato a bordo di una nave. Il giovedì successivo, in prima visione, il Lux proietta «Del perduto amore» la regia di Michele Placido, un cast che unisce Giovanni Mezzogiorno, Fabrizio Bentivoglio, Enrico Lo Verso, Rocco Papaleo e Sergio Rubini e le vicende di un giovane militante comunista nell'Italia del Sud degli Anni Cinquanta.

E' al femminile la regia del film in cartellone il 29 aprile: Cristina Comencini de-



Tim Roth nel film «La leggenda del pianista sull'oceano» che apre la nuova rassegna

scrive i «Matrimoni» più generazionali ed i valzer di sentimentale che si scatenano alla vigilia di un Natale. Mariti e mogli, più o meno in crisi, hanno i volti di Diego Abatantuono, Francesca Neri, Stefania Sandrelli e Claudio Brasseur.

Il 6 maggio tornano «I piccoli maestri», film sulla Resistenza firmato da Daniele Luchetti e visto finora soltanto alla rassegna del «Martedì», così come «L'albero della pera» di Franco-

sca Archibugi, in locandina il 13 febbraio presenti a Venezia.

E' prima visione, invece, il 20 maggio: «Stile italiano» sceglie i giardini dell'«Eden» di Alessandro D'Alatri. Prova d'attore per Kim Rossi Stuart, impegnato nel dare il volto ad un Cristo poco più che adolescente al lavoro nella bottega paterna. Si cambia musica il 27, con «Radiofreccia» e le emittenti di provincia di Luciano Ligabue, mentre il 3 giugno il Lux propone «Tu ridi», due episodi d'autore firmati dai fratelli Taviani (con Antonio Albanese e Lello Arena).

La serata del 10 si consuma al ristorante, con «La cena» di Ettore Scola: cucina, vizi e virtù con Fanny Ardant, Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini e (ancora) Stefania Sandrelli. Francesco Nuti chiude, il 17, con «Il signor Quindiciplacido»: da perdere, non l'ossaltro che per la bellezza esplosiva di Sabrina Ferilli. Le proiezioni iniziano alle 21,15; tessera 30 mila lire, biglietti 15 mila. (r. m.)

STAGIONE AL CINEMA

BIELLA
INFERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI
RIPROSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. SALA
1: Shakespeare in love, di J. Mar-
den. G. Palfrey. I. 12.000. SALA 2: La
vita è bella, di E. Benigni. I. 8.000.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI
RIPROSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Omicidio diretto, di Brian De Pal-
ma con Nicolas Cage. L. 12.000.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI
RIPROSO.

CAVALLO. Inf. tel. 015-253.89.27.

OSGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
R. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI
RIPROSO.

MONTEFALCONE
PANDOCCHIALE. CHIUSO.

MEZZANA MONTIGLIENGO
ANGELUS. OGGI.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-707.370. OGGI
RIPROSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHA. Inf. tel. 015-240.53.69. OGGI
RIPROSO.

TOLLENO. Inf. tel. 015-247.31.18. CHIUSO.

VARALLO. Inf. tel. 015-54.265. OGGI
RIPROSO.

ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744.
spett. 0161-59.633. OGGI
RIPROSO.

Inf. tel. 0161-250.047. Inf.
spett. tel. 0161-69.033. RIFROSO.

Inf. tel. 0161-250.645. spett.
tel. 0161-69.033. OGGI
RIPROSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 0161-
215.018. RIFROSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO. Via Parini 1. CHIUSO.

CINQUE. Inf. tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

IL CINEMA
c'è
per la tua

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67. tel. 850. La vi-
ta è bella, di E. Benigni. I. 15.30.
17.50, 20.10, 22.30.

AQUA 400 c. Giulio Cesare 67. tel. 850. La vi-
ta è bella, di E. Benigni. I. 15.30, 18.55, 20.45,
22.40.

MULTISALA c. Vittorio Emanuele II. 52. tel. 547.087. Sala 1: A civil action. Or. 15.
17.30, 20.22.30. Sala 2: Shakespeare in love.
Or. 15.17.30, 20.22.30. Sala 3: La parola che
non ho detto. Or. 15.17.30, 20.22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. tel. 5817.190. Il
cittadino. Or. 15.17.30, 20.22.30.

CAPITOL c. Dalmazzo 24. tel. 540.605. La vi-
ta è bella. Or. 15.17.30, 20.22.30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27. tel. 540.110. Il
fortunato di Carlo. Or. 15.17.30, 20.22.30.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO. Via Parini 1. CHIUSO.

CINQUE. Inf. tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

IL CINEMA
c'è
per la tua

FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Bug's Nite. Or.
20.30, 22.30.

PIRAMA c. Tripara 57. tel. 385.2057. Shaka-
peare in love. Or. 15.17.30, 20.22.30.

IDEAL c. Boccana 4. tel. 521.4316. La parola
che non ho detto. Or. 15.17.30, 20.22.30.

KING v. Po 21. tel. 812.59.96. A vendetta. Or.
15.30, 17.45, 20.22.30.

KONG v. 5 Teresa 5. tel. 534.614. Un té con
Muscoli. Or. 15.30, 17.45, 20.22.30.

LUX Gai S. Federico. tel. 541.281. Lady per la
pelle. Or. 15.17.30, 20.22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello II. tel. 517.10.48.
Train de... (Un treno per vivere). Or. 15.
17.30, 20.30, 22.30.

NUOVI DUE v. Montebello II. tel. 517.10.48.
Fuori dal mondo. Or. 15.30, 18.30, 22.30.

NAZIONALE v. Pomba 7. tel. 812.41.73. La vita
è bella. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I. 812.41.73. La fama
è la sete. Or. 15.15.55, 18.50, 20.45, 22.40.

OLIMPIA v. 31. I. Arlington road. Or. 15.17.30, 20.22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. I. 532.448. A civil
action. Or. 15.17.30, 20.22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15. I. 531.400. Sala 1: La
parola che non ho detto. Or. 15.17.30, 20.
22.30. Sala 2: Patch Adams. Or. 15.17.30, 20.
22.30. Sala 3: Shakespeare in love. Or. 15.
17.30, 20.22.30. Sala 4: Analisti di un delitto.
Or. 15.17.30, 20.22.30. Sala 5: Mamma.

ROMANO Gall. Subalpina. tel. 562.01.45. La fama
è la sete. Or. 15.15.55, 18.50, 20.45, 22.40.

STUDIO RITZ via Acque 2. I. 519.01.50. Spesso
in love. Or. 15.17.30, 20.22.30.

VALENTINO v. Torino Nuova c. M. d'Azeglio 17.
tel. 650.02.00. Lucignolo. Or. 20.30, 22.30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17.
tel. 650.02.00. M. Lucignolo. Or. 20.30, 22.30.

VITTORIA via Roma 336. tel. 519.01.50. M. Lucignolo
in una stanza. Or. 15.50, 18.05, 22.35.

EMPIRE c. 200. Stagione. Or. 20.30.

Rambert Dance Company in «Cruel garden».
balletto di Lyndsay Kemp e Christopher Bruce
(Furto di musica di G. Miranda). London Music
directi da P. Hoskins. Domani ore 20.30. Ultima
replica. Bigli. (ore 18.30-18 e 19.30-20.10). Tele-
fono 011/5815.241/242.

GIORNO I

Vercelli

Treves a Piazza Grande

A Quarta Rete Nord, stasera dopo il 19 delle 20.30, andrà in onda alle 20.45 «Piazza Grande». Regia Paolo Ignetti, presenta Gigi Rista, Con Santino Rocchetti ed Ezio Borgogna. Colonna sonora live di Raf Martella. Gue star l'armonica blues Fabio Treves, in brani tratti dal nuovo compact «Jeepsters».

Bergovercelli

La settimana Globale

Al Globo zona bivio Sesia questa settimana suonerà l'orchestra di Massimo Della Bianca (venerdì), Mauro Levini (sabato) e Luca Bergamini (domenica). Dalle 21,30.

Vercelli

Lucarelli all'Unipop

Lo scrittore Carlo Lucarelli sarà ospite domani sera all'Unipop. Dalle 20.30, nell'aula magna della media Avogadro, parlerà del genere «noir».

Migliano

Le cover di Ligabue

Venerdì alle 22.30, al Black Lion Pub, sono in concerto le Schegge Sparse. La band biellese fa solo «cover» di Luciano Ligabue (da «Certe notti» e «Balliamo sul mondo»), di cui il cantante Patrick Perissinotto imita perfettamente la voce.

Ror senale

Joe the stage

Questa sera, alla Cowboy Steak House, suoneranno i componenti della band Joe Valeriano. Dopo le 22,30.

Casale

Prevedite dei Litfiba

I Litfiba saranno in concerto al palazzetto dello sport alle 21 di venerdì 23. Prevedite a Vercelli da Padana Tours, a Santhià da Top Video Sound e a Trino da Video e Sound. Biglietti 35 mila.

Biella

Blues al Triangolo

E' «live», domani al Triangolo di via Bona: alle 22.30 suonano i Blues Family, super-band composta da Emanuele Fizzotti e Alessandro Garzato (chitarra), Roberto Bertola (basso), Massimo Serra (batteria) e Sandro Botta (armonica a bocca).

Ponderano

Dal rock al reggae

Comincia venerdì, il fine settimana in musica del Babylon. Le prime band a salire sul palco saranno i Diaframma e i Roulette Cinese (alle 22, ingresso 5 mila). Sabato una notte reggae, con i Downtown Rebels (alle 23, 10 mila il biglietto). Per informazioni: 015-541225.

SE VI INTERESSA L'USATO SCEGLIETELO SENZA INTERESSI.

FORMULA USATO IN 24 MESI A TASSO ZERO

OPPURE

FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI
IN 24 MESI A TASSO ZERO

In più viaggiate un anno
con l'assistenza stradale
di Targa Assistance.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra soddisfazione senza interessi. Dai Concessionari Alfa Romeo trovate la migliore selezione di auto d'occasione di tutte le marche con un anno di assistenza stradale Targa Assistance compreso nel prezzo. E fino al 31 maggio scegliete tra due soluzioni d'acquisto: finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure tutti i vantaggi di Formula Usato.

ESEMPIO DI ACQUISTO CON FORMULA USATO: Prezzo vendita L. 15.000.000 • Auto finanziata (40%) L. 6.000.000 • 24 quote mensili di L. 195.645 • Ultima versamento L. 4.500.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 1,90%

ESEMPIO DI ACQUISTO CON FINANZIAMENTO: Importo di finanziamento L. 15.000.000 • 24 quote mensili di L. 625.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 1,63%

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Le offerte non sono cumulabili.

TARGA ASSISTANCE
SUBITO E DOVE SERVE.

Numero Verde
800-445588

La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319

GILARDI & C.

BORGHESE (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. 016322566

SABICAR

BIELLA - Viale Marcolle, 45 - Tel. 015401745

Concessionari Alfa Romeo



Fate l'amore con il sapore.

(MAX 2,8% DI GRASSI)

müller



LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, tutta la storia granata in 22 fascicoli. Un regalo da collezione che troverete in edicola* dal lunedì al venerdì insieme a La Stampa. Dalla nascita della Società al Grande Torino, dallo scudetto del '76 alle speranze per il futuro: un viaggio avvincente tra i più grandi campioni, allenatori e presidenti, commentato da autorevoli giornalisti e accompagnato dalla riproduzione delle raccolte complete delle figurine Panini, dal 1961 ad oggi. **DESIDERATE RIVIVERE LE EMOZIONI GRANATA ANCHE IN VIDEO?** PER VOI, 2 VHS DA COLLEZIONE:

IN ABBINAMENTO A
LA STAMPA A SOLE
12.900 LIRE
L'UNA.



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

Le gattinaresi hanno portato a 9 punti il vantaggio sulla Pink Biella

Giletti, ancora un allungo

Per la A manca soltanto la matematica

GATTINARA

E adesso sono nove. Tante sono le lunghezze che dividono la Giletti Gattinara (3-0 col Pinerolo) dalla Pink Biella (che ha vinto al tie break con la Pro Patria).

Qui Giletti. Mancano cinque turni alla conclusione del campionato di serie B1 femminile e la squadra di Luca Manavella non accusa il minimo segno di cedimento, anzi. Sabato battendo nettamente il Pinerolo ha addirittura allungato sulla prima inseguitrice, la Pink.

A questo punto ormai, in casa Giletti si pensa già alla prossima stagione, al grande debutto in serie A. E' vero che la partita in programma sabato 17 sarà difficilissima (le valsesiane saranno ospiti del Mantova, terzo in graduatoria) ma a questo punto non ci sono più ostacoli in grado di arrestare la corsa di Tibaldi e compagne.

Intanto domenica il palazzetto dello sport di Gattinara ospiterà la final four regionale del campionato femminile under 16; queste le sfide in programma per le semifinali: Sanmartinese-Settimo e Libertas Cuneo-Pallavolo Omegna; le due vincenti in serata si contenderanno la palma di miglior squadra piemontese.

Qui Pink. In una stagione che si avvia stancamente al termine si aspetta solo che anche la matematica emetta i suoi verdeti, dando alla Giletti il lasciapassare per salire in A2. Nel frattempo sugli altri campi si gioca solamente per onore di firma (anche nella zona retrocessione è già tutto deciso). E' accaduto ad esempio sabato a Milano, dove la Pink ha battuto la Pro Patria per 3-2 (primo successo da due punti della stagione) al termine di un match fiacco, privo di stimoli e

dalla posta in palio inutile. Commenta il general manager Luigino Ugazio: «E' stata una gara che ha offerto poco sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto quello agonistico. Dopo una brutta partenza (molto male soprattutto la ricezione nelle prime tre frazioni), la Pink è cresciuta ed è riuscita a ribaltare il parziale che la vedeva sotto di 2 set a 1.

Le biellesi sono salite a quota 51, conservando il secondo posto (il Mantova, terzo, ha 47 punti). Sabato a Biella sarà di scena il Donaratico. Per la Pink lo stimolo può arrivare dalla voglia di vendetta per la sconfitta subita all'andata in Toscana: un'eco che ha compromesso la corsa alla A2. [r. s.]



La Giletti ha portato a nove lunghezze il vantaggio sulle rivali della Pink

Il Mokaor è imbattibile

Il team di Saorin ha raggiunto la salvezza

VERCELLI

Calcoli approssimativi farebbero coincidere la promozione in B1 della Libertas Mokaor con il derby tra la capolista e il Biella Scarpe in cartellone al Pala Piaggio il 1° maggio. Ma anche se i festeggiamenti dovessero slittare di qualche settimana, la strada per i vercellesi sembra tutta in discesa.

L'unico a frenare, ma nemmeno troppo, è il tecnico Stefano Sarti: «Prima di avventurarsi in calcoli, aspettiamo le prossime due partite contro Concorezzo e Novi Ligure. Ma intanto, prudenza a parte, la Libertas a cinque turni dall'epi-

logo, viaggia a epui otto» sul Novara, terzo in graduatoria e, aspetto decisamente più importante, non lascia trasparire logori da primato.

Anche a Pinerolo il sestetto bianconazzurro si è imposto con un rotondo 3-0 nel quale, a parte un leggero calo nel terzo set, la capolista non ha mai consentito ai torinesi dell'ex Cristini di restare a lungo in partita. E oltre ai titolari anche le seconde linee, inserite da Sarti nel corso dell'incontro, si sono dimostrate in condizione. Tutti segnali confortanti in vista del rush finale.

Dalla Libertas lanciata all'inseguimento della B1 ai

team lanieri, impegnati nell'ultimo turno in un derby incandescente. Alla Rivetti Biella Scarpe e Giletti hanno dato vita a un match emozionante e tirato che, dopo tre ore d'intense emozioni, ha visto il successo dei rossi al tie break. Il Giletti, ribadisce così il successo dell'andata anche se, rispetto al match di Candelo, la compagine di Saorin è stata costretta agli straordinari. Con nove punti sulla quarta ultima il Giletti può ritenere chiusa la pratica salvezza, mentre i ragazzi di Melato, nonostante il ko nel derby, hanno consolidato il quinto posto. [p. m. f.]

Derby-scudetto

Carovana gialloverde a Novara

VERCELLI. Per l'Amatori e i suoi tifosi l'operazione derby è già cominciata. Sin dalla sirenata finale del match contro il Forte dei Marmi (ma, forse, in realtà, anche prima) il pensiero è corso alla sfida di sabato al Pala Dal Lago che, inevitabilmente, assegnerà lo scudetto.

L'Amatori si presenta con due lunghezze di vantaggio e la possibilità di giocare per due risultati (anche se nell'hockey l'evento pareggio è difficilmente più gestibile rispetto al calcio), mentre il Novara sarà obbligato a vincere. Impossibile, per chi perde, sperare in un recupero. I gialloverdi (in casa con il Modena) e gli azzurri (con l'ormai salvo Valdagnoli) non dovrebbero incontrare problemi nell'ultima giornata.

Se l'Amatori arriva dal 9-1 rifilato al Forte Marmi, il Novara s'avvicina al derby con la sconfitta di Champions League a Barcellona (3-1). Un ko che non ha impedito ai novaresi di qualificarsi per la final four del 1° e 2° maggio a Igualada (semifinali Barça-Igualada e Porto-Novara). Dunque due squadre che paiono in salute e pronte al match scudetto.

Anche i tifosi vercellesi non faranno mancare il proprio apporto, pronti a festeggiare sulla pista dei «cugini» il quarto titolo tricolore: ogni sera le sene a venerdì, giorno di vigilia, al Pala Isola, dalle 20 alle 21,30 il «Commando gialloverde» riceverà le iscrizioni ai pullman (20 mila lire, compreso il biglietto della partita) organizzati per la trasferta. I tagliandi già prenotati verranno distribuiti dai responsabili del tifo organizzato tra domani sera e sabato mattina. Le prenotazioni si stanno moltiplicando e si annuncia un grande esodo di supporters gialloverdi. [p. m. f.]

PRO & CONTRO

Il week end di fuoco di bianchi e gialloverdi

Sebi Asluto

COME quindici giorni prima a Sesto San Giovanni: stesso punteggio, stessa lezione di calcio. Di peggio c'è che la Pro, come non era difficile prevedere, scivola fuori dalle zone nobili della classifica.

La cosa in effetti può sorprendere soltanto chi non avesse seguito le ultime prestazioni dei bianchi, che ormai da tempo sembrano aver perso il filo del gioco.

Non bastano domenica Col e un Fogli rigenerato per tenere in piedi una squadra incapace sia di correre che di ragionare. Sempre secondi nei contrasti, i vercellesi finiscono letteralmente in balia di uno Spesia poco incline a concedere spettacolo ma molto attento in difesa e implacabile in contropiede (grazie anche allo stato catalettico della nostra retroguardia).

L'applauso che il pubblico del Piola tributa ai vincitori non ha alcun sapore polemico: non è che il riconoscimento di una superiorità tanto evidente da non poter essere messa in discussione.

Il copione imporrebbe adesso di scrivere che il campionato non è finito, che abbiamo tutti - a cominciare dalla squadra - il dovere di crederci ancora e via dicendo.

Ma è difficile pensarlo davvero quando questo è il bilancio delle ultime quattro partite: un punto, nessun gol all'attivo e sette al passivo.

Ma soprattutto è difficile crederlo osservando la condizione atletica della maggior parte dei giocatori (e si sa quanto la condizione conti per una squadra che pratica un gioco come quello voluto da Mottal).

Ad aggravare la matassa, il calendario prevede due tra-



Polverini dell'Amatori

sferite consecutive: la prima delle quali - Pontedera - aggiunge alle difficoltà oggettive gli echi di un pomeriggio che coincide con il punto più basso toccato dal calcio cittadino nella sua storia ultracentenaria.

Basta: si fa prima a dire che il tifo è fede, e la fede postula la possibilità di miracoli.

Mentre la Pro si appresta a una sfida probabilmente decisiva per il prosieguo del torneo, l'Amatori - che varca sabato la Sesia da capolista - è arrivato al momento del *redde rationem*.

Il nostro vantaggio di avere - come si dice in questi casi - due risultati a disposizione è quasi sicuramente annullato dallo svantaggio di dover disputare la sfida decisiva nella tana avversaria.

Per questo, forse, l'attesa in città non è delle più febbrili; o forse è troppo forte il timore di rivivere la beffa dell'anno scorso: un campionato sempre in testa e lo scudetto ancora una volta sulle maglie azzurre.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

Tabula e Dialogo

Il design esclusivo alla portata di tutti

Finanziamenti a interessi "0"

Venite a vedere !

VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

MOSTRA MERCATO DI PIANTE
PERENNI DA OMBRA E AROMATICHE
dal 17 al 25 aprile
presso

**CENTRO
PIANTE
SCARLATTÀ**

di Davide Scarlatta

Sabato 17/4/99 alle ore 10 e Domenica 18/4/99 alle ore 16, un esperto dell'Erboristeria Olistica, specializzata nel settore erboristico-ufficiale, sarà lieto di poterVi guidare al miglior utilizzo delle piante aromatiche e officinali e continuerà ad essere a vostra disposizione tutti i giorni (dal 17/4 al 25/4/99) dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

BIELLA - Via Milano, 149 - Tel. 015 33486 - Fax 015 355081

Specchio In edicola da sabato 10 aprile

✓ **Tango, Italia.** Dalla Sicilia alla Val d'Aosta, nelle grandi città ma non solo, è scoppiata una nuova mania: prendere lezioni di tango. Siamo andati a scoprire come s'insegna il ballo più seduttivo che ci sia.

✓ **Abba per sempre.** La band che venne dal freddo torna in un musical su un palcoscenico londinese. Anche se non torneranno più a suonare insieme, le loro canzoni continuano a essere la colonna sonora della nostra vita.

✓ **Fontana, la tela stregiata.** Un altro centenario importante: Lucio Fontana, artista iconoclasta. Cosa significavano i suoi tagli spietati?

✓ **Il poeta e la ragazzina.** José Martí e la Niña de Guatemala: un'altra storia d'amore per la serie dedicata alle passioni del millennio.

✓ **La loro Africa.** Seconda puntata del viaggio nelle camere da letto.

**È NATA
DAEWOO
MATIZ.**

**L'ESSENZA
DI UNA
GRANDE
AUTO.**

Matiz

A partire da lire 15.250.000*

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	7	6	5
Copie in 1 anno	359	308	257
Prezzo (L. 1.000 a copia)	L. 359.000	L. 308.000	L. 257.000

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

DAEWOO

Venite a vederla da:

**DAEWOO
Autodomani s.r.l.**

Via Vercelli, 17
13030 Caresanablot (VC)
Tel. 0161-232969/235049
Fax. 0161-232968

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

Chi è il colpevole?



Chi ha pubblicato sui primi 13 numeri settimanali del 1999

- **164** Commenti esplicativi • **159** Leggi e decreti
- **53** Circolari Ministero Finanze • **21** Note Ministero Finanze
- **73** Sentenze commentate o annotate
- **71** Risposte ai quesiti dei lettori • **3** Scadenzari mensili
- **1** Pocket testo IVA • **1** Pocket testo TUIR
- **14** Monografie tributarie • **1** Rassegna Tributaria 1/99
ed altro ancora...!

**Per un totale di 5.369 pagine
nel primo trimestre 99!**

È la rivista

il fisco

**La sola colpevole
della pubblicazione
di tutta questa
documentazione
tributaria!**



**Chi l'ha fatto
in un solo
trimestre?
Nessuno!**

Campagna Nuovi Abbonamenti 1999 rivista "il fisco" MODALITÀ DI ABBONAMENTO

L. 460.000, 48 numeri, versamento con assegno bancario barrato, NT, o sul c/c postale 61844007

intestato a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Per una celere attivazione inviare via Fax attestazione versamento. Tel. 06.32.17.538 / 06.32.17.578

Fax 06.32.17.466 / 06.32.17.808 • HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it/>

CEDOLA ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm> • e-mail: mc9423@mclink.it